LA STAMPA

ANNO 125. N. 122 · GIOVEDI' 6 GIUGNO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254 000. TARIFFE ESTERO L. 524 000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 584-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

Da Oslo invito ad aiutare l'Urss, e Bush lo chiama al vertice dei Grandi

Gorbaciov: io indietro non torno

E il Papa ai lituani: «Voi volete cose giuste»

APPELLO AL MONDO

OSLO

APPUNTI a futura memoria. La prolusione di Gorbaciov «premio Nobel per la pace» è stata il riassunto di un progetto politico e di una vita e, insieme, un appello al mondo. «Se interpreto le ragioni che vi hanno indotto a concedermi questo riconoscimento - ha detto il leader sovietico concludendo il suo discorso - voglio rassicurarvi: non vi siete sbagliati».

Forse mai come in questa occasione Gorbaciov ha voluto mettere in campo se stesso, come persona, più che come leader dell'Urss. Altri discorsi suoi - come quello dell'Onu, nel dicembre 1988, o come quello del drammatico Plenum del Comitato centrale che, nel gennaio 1987, lanciò la democratizzazione - avevano dato l'impressione di costituire momenti di grande svolta. Ma Gorbaciov li aveva pronunciati nella sua veste formale di leader eterodosso, Lutero iconoclasta e costretto a convivere con un altro se stesso, il «papa» che deve salvare il salvabile di una chiesa in rovina.

Questa volta ha parlato (anche) di se stesso. Assumendo un impegno per la storia che, in fondo, suggella tutta la sua vita e scrive l'ultima pagina, quella che conta di fronte alle generazioni di interpreti del futuro. Lo ha fatto rendendo omaggio - senza nominarlo - al «grande compatriota» che, prima di lui, aveva ricevuto lo stesso premio, con le stesse motivazioni, ma senza poter salire su quella stessa cattedra a spiegare le ragioni della sua opera.

Alle motivazioni di Andrej Sacharov, Michail Gorbaciov ha voluto associare le proprie: di uomo che «vuole tenere unite morale e politica». E lo ha fatto esplicitando la propria scelta, «definitiva, irrevocabile, fondamentale»: mantenere i processi avviati «nei confini della democrazia e delle riforme».

Frase che, letta fuori dai confini del suo Paese, costituisce la propria, personale garanzia al mondo. Ma che, per gli avversari conservatori che lo incalzano in patria, deve suonare come l'ultimo segnale di una rottura sulla destra, anch'essa definitiva. Perché non c'è più tempo per altre manovre. Non venne a Oslo, nel dicembre dell'anno scorso, costretto dalla «realpolitik» a un abbraccio soffocante dai suoi nemici di destra.

Oggi il Presidente sovietico esalta nella capitale norvegese, come fatto storico, l'accordo «nove più uno» che pone le basi, assieme a Boris Eltsin, di un nuovo Stato federale democratico, pluralista, che riconosce la «scelta legittima» dei popoli di non farne più parte. Sembra aver ritrovato, in questa nuova svolta, tutta la sua determinazione. E trova il modo di ironizzare sul «futile esercizio» dei commentatori che «cercano di indovinare» se egli va a destra o a sinistra, avanti o indietro. «La vita - dice - ha molte altre sorprese in serbo per noi, così come noi, talvolta, possiamo sorprendere la vita».

Gli è appena giunta la notizia che la strada per Londra, per la sua partecipazione alla riunione dei «grandi» del mondo occidentale, si è aperta. E Gorbaciov si presenta, di nuovo, come l'unico garante di una colossale, nuova prospettiva: offre l'ingresso dell'Unione di Stati sovrani e sovietici (non più socialisti) nella comunità della civilizzazione mondiale. E tutti sanno che non ha scelta. Ma egli sa che la sua debolezza - di capo di un Paese in rovina - è anche la sua forza, poiché egli è l'unico baluardo in grado di impedire il crollo di una potenza troppo grande perché il resto del mondo possa permettersi di assistere al suo sfacelo.

Solo salvando la perestrojka sovietica - egli dice al mondo - il mondo avrà una chance di costruire un nuovo ordine. L'alternativa è un disordine pieno di incognite.

Giulietto Chiesa

OSLO. «Il mondo ha bisogno della perestrojka quanto l'Unione Sovietica. Io indietro non torno». A Oslo, dove ha ritirato il premio Nobel per la pace, in un memorabile discorso, quasi un testamento politico, Michail Gorbaciov ha spiegato all'Occidente perché deve aiutarlo. Ha promesso: sosterrà con tutte le forze il processo che porterà l'Urss alla democrazia e al mercato. Ma per arrivare al traguardo Mosca ha bisogno dell'aiuto americano e europeo. «Ora che la Riforma è arrivata ad una fase critica, l'Urss ha diritto di aspettarsi un appoggio su vasta scala per garantirne il successo». E a tale fine per il Presidente sovietico è necessaria «una fase fondamentalmente nuova nella cooperazione internazionale. Altrimenti dovremo cercare altre strade». Proprio ieri Bush ha sciolto ogni riserva: Gorbaciov sarà il benvenuto al vertice dei Sette Grandi di Londra. Ma un monito per Mosca viene dal Papa: «Le vostre ragioni sono giuste», ha detto Giovanni Paolo II ai pellegrini lituani. **Giulietto Chiesa e Franco Pantarelli** A PAGINA 7

Il presidente dell'Urss Gorbaciov durante il discorso di Oslo (FOTO AP)

«Riforme, serve un patto nazionale»

Cossiga: ecco perché Gallo ha sbagliato

Anche il ministro Martelli l'attacca «Ha idee decrepite, come Galloni»

ROMA. Francesco Cossiga ribadisce: il presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo ha sbagliato. «Sarebbe una stupidaggine - afferma il Capo dello Stato - dire che la dittatura nazista si sia instaurata per colpa del presidenzialismo. Il nazismo fu figlio della situazione politica della nazione tedesca. Non è il presidenzialismo, né il cancellierato a provocare le dittature».

Con queste parole Cossiga precisa che proprio con il capo della Consulta intendeva polemizzare quando, martedì, ha mandato una lettera di solidarietà a Bettino Craxi che si era sentito paragonare ad Hitler («senza i baffi») dallo stesso Gallo. Il quale ieri mattina aveva dichiarato ai microfoni del Gr2 di non credere che Francesco Cossiga volesse alludere a lui. E aveva ribadito non voler istituire nessun parallelo fra Hitler e il segretario del partito socialista.

Anche il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli scende in campo contro il presidente della Corte Costituzionale - e anche contro il vicepresidente del Csm Galloni - e la loro opposizione a una riforma in senso presidenziale. Martelli parla di «convinzioni elitarie e decrepite della democrazia», di «disprezzo» per i cittadini, di «avversione allucinante» per riforme che invece regolano la vita di altri Paesi occidentali.

Si apre intanto un'altra polemica. Parlando all'Arma dei carabinieri che celebrava a Piazza di Siena il suo 177° anno di vita, il presidente Cossiga ha «riabilitato» il generale De Lorenzo, accusato di aver ordito un «golpe» militare nell'estate del 1964.

Non è giusto - ha detto il Capo dello Stato - considerare l'ex comandante dei Carabinieri un pericoloso golpista. Secondo Cossiga, quella di De Lorenzo (che non viene esplicitamente nominato) è definita «qualche iniziativa impropria, velleitaria, forse ingenuamente ma certo inutilmente, anzi dannosamente zelante, non conforme del tutto né alle leggi né ai regolamenti, da respingere e da giudicare severamente».

P. Guzzanti e A. Rapisarda ALLE PAGINE 4 E 5

A quattro giorni dal voto il segretario del psi incontra a sorpresa il suo grande avversario De Mita

La bomba referendum, l'Italia si divide

Craxi chiede alla democrazia cristiana la scomunica del sì

Stato d'assedio ad Algeri

Cade il governo, elezioni rinviate dopo la rivolta degli ultrà islamici

di Enrico Benedetto A PAGINA 8

Manovra, imposta sui pesci

Cambiano le tasse sulle barche Più cari cibi per cani e gatti

di Flavia Amabile A PAGINA 10

Caso Agca, parla il giudice

«La pista bulgara era vera ma prevalse la ragion di Stato»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 9

Bettino Craxi

ROMA. Sul referendum l'Italia politica si divide. A quattro giorni dal voto si sono formati due nuovi schieramenti sulla partecipazione al voto con alleanze inedite. E ieri, a sorpresa, si è svolto un incontro tra il segretario socialista Bettino Craxi e il suo grande avversario, il presidente della dc Ciriaco De Mita, per la prima volta schierati insieme sul fronte dell'astensione.

Il segretario del psi ha colto l'occasione per chiedere alla democrazia cristiana una sorta di scomunica ufficiale del Sì. «Mi attenderei - ha spiegato Craxi - un appello contro il referendum da parte di Forlani e Andreotti».

I socialisti, insomma, non sono affatto contenti sulla libertà di voto che la dc indica ai suoi elettori. De Mita, che quell'appello lo ha già fatto («quel referendum è una cavolata» ha dichiarato due settimane fa) gli ha assicurato che «almeno metà del partito non andrà a votare». Ma comunque alcuni autorevoli esponenti democristiani hanno chiaramente detto che andranno a votare: Fanfani, Bodrato, Martinazzoli, Prandini, Formigoni, Galloni, Scotti, Cabras, Tina Anselmi, D'Onofrio, Ombretta Fumagalli e Ciccardini.

E allora nel tentativo di evitare un'atmosfera pesante sulla consultazione referendaria è intervenuto il segretario della dc, Arnaldo Forlani: «Che ragione c'è di scaldarsi tanto? Sembra che da questo referendum dipenda il risanamento del nostro sistema politico: tutto ciò ha poco a che fare con il buon senso».

Proseguono nel frattempo gli appelli al non-voto della Lega Lombarda. Ma alcuni dissidenti «per combattere la manipolazione delle preferenze» non seguiranno le indicazioni del senatore Bossi e si recheranno alle urne.

P. Battista, F. Ceccarelli, F. Martini e A. Minzolini ALLE PAGINE 2 E 3

Due inattese sconfitte: la Nazionale di Vicini battuta per 2 a 1. La «Under 21» travolta con un punteggio tennistico, 6 a 0

Dalla Norvegia una lezione di calcio agli azzurri

L'ultimo esame a Mosca, ma con poche speranze: siamo fuori dall'Europa

Il norvegese Bohinen, anticipando Maldini e il portiere Zenga, segna il 2 a 0

Ieri in Norvegia hanno giocato due squadre azzurre di calcio. La Nazionale maggiore ha perso a Oslo per 2-1, un risultato che in pratica la esclude dalla fase finale del campionato europeo. A questo punto potrebbe non bastare un successo, peraltro improbabile, a Mosca. Soltanto l'estate scorsa, non secoli fa, l'Italia era stata eliminata di un soffio dalla finale dei Mondiali e si parlò di grossa ingiustizia, perché i nostri eroi meritavano di diventare campioni. Adesso nemmeno fra le prime otto nazioni d'Europa. La figlia di questa Nazionale, la «Under 21» che rappresenta il futuro azzurro, ha fatto di meglio: è stata travolta a Stavanger dai coetanei norvegesi per 6-0.

Ci sono state molte giornate nere nella storia del calcio italiano, come l'eliminazione dalla Corea ai Mondiali del '66 o il 4-0 subito dallo Zambia alle Olimpiadi di Seul '88. Ma un'accoppiata come questa non ha riscontri. La Norvegia è per abitanti paragonabile al Piemonte, poco più di quattro milioni, con un numero di giocatori quindici volte inferiore a quello dell'Italia. Quei pochi che cercano attraverso il calcio di guadagnarsi anche la pagnotta emigrano all'estero, i soldi là non ci sono per fare i mantenuti del pallone. Nell'ospitale Italia del calcio hanno trovato posto finora tre soli norvegesi, il più famoso Bredesen negli Anni Cinquanta, che vinse uno scudetto con il Milan. Troppo scadenti gli altri, per i nostri gusti raffinati.

Eppure ieri in due partite abbiamo subito otto gol. A uno. I colpevoli verranno subito scoperti, naturalmente. Azeglio Vicini, il commissario tecnico già poco amato dai dirigenti per non aver portato a termine la missione di vincere il Mondiale, sarà esonerato. O forse si dimetterà, giocando d'anticipo. La stessa fine toccherà entro breve termine a Cesare Maldini, responsabile della Under 21. I giocatori? Poveretti, hanno appena concluso un campionato logorante, sono stanchi e stressati, sono disturbati dalle voci di quel mercato che se li contende a colpi di miliardi. Cosa potevano fare di più?

Prendiamo due nomi senza nemmeno scomodare la Nazionale maggiore, due nomi della Under umiliata dal 6-0, Dino Baggio e Massimo Orlando. Fanno sedici miliardi in due, stando alle cifre sborsate dalla Juventus per avere il primo dal Torino e dalla Fiorentina per ottenere il secondo dalla Juventus. Con sedici miliardi le due Nazionali norvegesi che ieri ci hanno travolto si potrebbero comprare in blocco. E ci darebbero anche il resto.

Gianni Romeo

OGGI

di Guido Ceronetti

Quando avranno annullato i limiti dello spazio, smarrito il concetto del tempo, ridotto il mondo a proporzioni minuscole e perduta l'illusione che ci sia qualche cosa da fare, gli uomini si sorprenderanno a un tratto mentre stanno correndo a rotta di collo senza una seria ragione, tra rombi di motori, richiami radiofonici, apparizioni d'ombre, frulli d'eliche, scoppi, scintille, lampeggiamenti, raggi di riflettori, sibili, vortici e boati d'altoparlanti.

Allora s'accorgeranno che da tempo erano diventati pazzi e, in preda a una furia demolitrice, sfasceranno tutto; metteranno in pezzi gli apparecchi, le macchine, i motori, le antenne, strapperanno i fili, faranno saltare le officine e gl'impianti e appiccheranno il fuoco a ogni cosa.

Achille Campanile,
Cantilena all'angolo della strada,
1933

Trent'anni di attività

Valentino l'impero della moda

Un grande sarto al Campidoglio: Valentino festeggia i trent'anni di attività con due mostre «faraoniche» a Roma. I suoi abiti, indossati dalle donne più famose del mondo, hanno «vestito» la nostra storia recente, interessato gli artisti, influenzato il costume.

L. Sollazzo e F. Zeri A PAG. 15

Sale la tensione fra gli alleati per il referendum di domenica

Psi alla dc: siete ambigui

«Se il sì vince, nuovo governo»

ROMA. L'ultima sfida tra dc e psi per ora è giocata in punta di fioretto, ma nei due quartier generali la tensione è di nuovo alta. Potrebbe esplodere il pomeriggio di lunedì 10 giugno, quando il Viminale farà conoscere la percentuale dei votanti al referendum sulle preferenze. I socialisti, che hanno puntato tutto sull'astensionismo, sono irritatissimi perché la dc non ha dato indicazioni ai propri elettori. «Questa storia della libertà di voto bisogna vedere dove porterà - dice Giulio Di Donato, vicesegretario del psi - la dc mantiene un atteggiamento gelatinoso che nasconde qualcosa. E comunque, se lo schieramento trasversale che sostiene la riduzione delle preferenze dovesse prevalere, potrà formare un nuovo governo...».

Più una battuta che una sfida, ma è evidente che, a tre giorni dal voto, la partita del referendum si è radicalmente trasformata: non più scontro tra «Sì» e «No», ma lotta all'ultimo voto per il raggiungimento del quorum, la soglia di validità del 50 più uno per cento. La vera discriminante è diventata proprio la partecipazione al voto e, nell'ultima settimana, si sono venuti formando due nuovi schieramenti. Per il non voto si sono dichiarati in modo esplicito Bettino Craxi; i leghisti di Bossi; Antonio Gava, capo del Grande Centro e «azionista di riferimento» della dc, mentre il presidente della democrazia cristiana Ciriaco De Mita (che non ha firmato il referendum sulle preferenze) fa sapere che trascorrerà la domenica ad Avellino e aggiunge: «Non andrò al mare, ma a trovare mio padre».

Altrettanto composito il fronte di chi andrà a votare comunque. Oltre al Capo dello Stato («Il voto è un dovere, ma l'astensione è legittima») e ai partiti del «Sì» alla riduzione delle preferenze (pds, pri, pli, msi, Verdi, Rifondazione comunista), hanno annunciato che andranno a votare anche padi, pr e soprattutto notabili e «colonnelli» democristiani di tutte le correnti. Hanno fatto sapere che non resteranno a casa Fanfani e Bodrato, Martinazzoli e Prandini, Formigoni e Galloni, Scotti e Cabras, D'Onofrio e Ombretta Fumagalli, Tina Anselmi e Ciccardini. E così, l'iniziale neutralità della dc si è trasformata in un pronunciamento, sia pure alla spicciolata, per la partecipazione al voto. Dichiarazioni che, soprattutto dopo l'invito all'astensione di Craxi, si sono caricate (in alcuni casi oltre le intenzioni) di un particolare significato politico, creando malumore in casa socialista.

E infatti, innescata l'aria pesante, torna a gettare acqua sul fuoco Arnaldo Forlani: «Quando e dove si è votato con una sola preferenza - dice il segretario della dc - nessuno può dire che le cose siano andate meglio o peggio. E allora, che ragione c'è di scaldarsi tanto? Sembra che da questo referendum dipenda il risanamento del nostro sistema politico: tutto ciò ha poco a che fare con il buon senso».

Alla posizione democristiana di «neutralità non astensionistica» ha contribuito anche la decisa scesa in campo dei movimenti cattolici. Oltre alle Acli, sin dall'inizio a fianco del Comitato promotore di Mario Segni («Il 9 giugno - ha detto ieri il presidente Giovanni Bianchi - andrò a levarmi qualche sassolino dalle scarpe e altrettanto potranno fare gli elettori»), si sono pronunciati per il voto l'Azione cattolica e il Movimento popolare (braccio politico di Cl). E anche la Federcasalinghe (quasi un milione di aderenti), vicina ma non «collaterale» alla dc è scesa in campo per il «Sì».

La campagna referendaria è arrivata al rush finale. Per il segretario del pds Occhetto «votare sì vuole dire prosciugare il mare in cui nuotano i pescicani della malavita organizzata. La scelta del psi è abnorme». Con i socialisti se la prende anche Giorgio La Malfa: «Sono indebite le pressioni di chi vincola la sorte del governo al referendum». Proseguono intanto le dichiarazioni di voto. L'europarlamentare socialista e anchorman Giuliano Ferrara: «Dopo giorni di profonda indecisione, vista la grande adunata di reggi-moccolo del vecchio regime, ho deciso che non voterò». Vittorio Sgarbi: «L'appello all'astensione è vergognoso, voterò "Sì"». Andranno a votare anche il vicepresidente della Confindustria Patrucco, i segretari della Cgil Trentin e della Cisl D'Antoni. Intanto il Comitato promotore protesta contro «il silenzio di alcune testate Rai sul referendum».

Fabio Martini

IL PRI

«Bossi annuncia un reato»

ROMA. «Segnaliamo a tutti e soprattutto a chi di dovere - scrive *La Voce Repubblicana* in un corsivo - che l'intervista del senatore Bossi a *Repubblica* di mercoledì contiene un preavviso di reato. Il senatore Bossi annuncia testualmente che la Lega ha deciso di giocare su due tavoli: quello legalitario e quello extralegalitario. L'iniziativa fuori dalla legge per dichiarata ammissione di Bossi è quella di procedere, il 16 giugno prossimo, alla proclamazione di una Repubblica del Nord con un proprio sedicente Parlamento ed un proprio sedicente governo».

«Non riteniamo - dice ancora la *Voce* - che sia possibile liquidare la cosa come una mascherata»: «L'attenzione deve essere raddoppiata, e, soprattutto, le autorità dello Stato devono vagliare bene tutte le ipotesi e iniziare a tenersi pronte per l'eventuale da farsi». [Agi]

Giulio Di Donato

PERSONE

Ma non l'aveva già detto qualcuno?

SE la mattina guardi i giornali e vedi che i quotidiani italiani più importanti dedicano il loro titolo maggiore alla sensazionale informazione «Craxi non è Hitler», ti può anche capitare di crederti in un mondo demente, ormai privo d'ogni senso della realtà, della misura e anche del ridicolo.

Se ascolti gli inviti a non andare a votare domenica prossima per il referendum, e i controinviti ad andare a votare, ti può capitare d'avere l'impressione d'essere in una gabbia di matti e almeno d'assistere a fenomeni sinora mai visti. Perché è forse la prima volta che, su temi seri, si tenta di dividere il Paese sulla base dell'esercizio del diritto di voto o della rinuncia a esercitare questo diritto. E' forse la prima volta che l'affermazione «io vado a votare», del tutto normale e banale, ovvia soprattutto per quei leader politici o personalità istituzionali che da sempre hanno considerato la partecipazione al voto dei cittadini doverosa da un punto di vista civico-democratico e si sono spesso strappati i capelli per via dell'assenteismo elettorale, diventa invece una dichiarazione d'intenti densa di significati politici, una decisione che comporta infinite polemiche perditempo su sottigliezze, smentite, interpretazioni, forzature e sensi reconditi attribuiti all'una o all'altra frase, all'una o all'altra parola.

Può capitare di provare disagio, il vuoto di vertigine che si avverte di fronte all'assurdità e all'astrazione, lo smarrimento di chi non arriva a riconoscere in quanto accade alcuna logica, alcuna ragionevolezza, alcun buonsenso. Ma non sempre è così: a volte quelli che sembravano progetti esposti da chi non si sapeva avesse la minima autorità per vederli un giorno concretizzati, chiacchiere senza conseguenze, parole in libertà, risultano alla fine non soltanto legittimati ma discutibili, sostenibili con energia e volontà.

Oltre dieci anni fa, il cinque ottobre 1980, il «Corriere della Sera» pubblicò nella sua terza pagina un'intervista rimasta per molte ragioni famosa. L'intervistatore era Maurizio Costanzo. L'intervistato era Licio Gelli della P2. Parlava di Repubblica presidenziale. Lui era molto favorevole, diceva. Si era espresso a favore della Repubblica presidenziale «anche in una relazione che inviai al presidente Leone; la relazione terminava portando ad esempio De Gaulle». Gelli P2 parlava della Costituzione. Lui non era favorevole a mantenere l'attuale Costituzione, diceva. Ogni uomo deve conoscere i propri limiti e lui non si sentiva perciò di possedere i requisiti per fare il presidente della Repubblica: «Ma, quando fossi eletto, il mio primo atto sarebbe una completa revisione della Costituzione. Era un abito perfetto quando fu indossato per la prima volta dalla nuova Repubblica, ma oggi è un abito liso e sfibrato e la Repubblica deve stare molto attenta nei suoi movimenti per non rischiare di romperlo definitivamente. E' il parto dell'Assemblea Costituente, avvenuto in un momento del tutto particolare nella vita della nostra nazione, ma che oggi, a cose assestate, risulta inefficiente ed inadeguato».

Detto, fatto. C'è voluto tempo, ci sono voluti anni: ma non sono forse gli stessi concetti, in parte addirittura le identiche parole, dei presidenzialisti e dei revisionisti della Costituzione contemporanei?

Lietta Tornabuoni

FUORI DAL PALAZZO

Un'indagine Censis

Realtà locali destinate a crescere

ROMA. Lunga vita al localismo, nato prima delle leghe e destinato a sopravvivere come fenomeno imprenditoriale e sociale, anche se non si può dire se le truppe di Bossi, nel tempo lungo, riusciranno a cavalcarlo o si esauriranno dopo averlo utilizzato come un «surf».

Valenza Po e Biella, Parma e Sassuolo, Prato e Pescia Fiorentina e altre centinaia di cittadine intorno a cui è cresciuta l'Italia degli Anni Sessanta e Settanta continueranno insomma a rappresentare l'ossatura produttiva e sociale del Paese. Malgrado il mercato unico, la globalizzazione finanziaria, le istituzioni totalizzanti. Sebbene il localismo resti un fenomeno settentrionale e centrale, quasi sconosciuto al Sud. E benché una serie di fattori nuovi tendano ad eroderlo.

Lo dice l'indagine del Censis che ieri, nella sede dell'Associazione delle Casse di risparmio, è stata presentata ai presidenti di molte «Unioni industriali» della penisola. Lo ha detto e spiegato con passione Giuseppe De Rita che del localismo come fenomeno economico e sociale è in un certo senso il padre in quanto vent'anni fa lo ha scoperto.

Certo da allora molte cose sono cambiate. Vent'anni fa le realtà locali erano molto piccole, avevano un'identità storica e sociale molto forte e un'economia legata a una sola produzione. Non si parlava di Brescia ma di Lumezzane con la sua industria meccanica, non di Como ma dei mobili di Cantù e della seta dell'Olgiatese, non di Vicenza ma delle concerie di Arzignano, delle manifatture tessili di Schio-Valdagno, della produzione orafa di Bassano del Grappa.

Negli Anni Ottanta crescono aree manifatturiere, agricole, turistiche, di cui il Censis ricostruisce oggi le mappe. Ma il localismo è minacciato in vari modi. La dimensione piccola non paga più e in molti borghi e cittadine arriva la crisi.

Non solo. L'industria nata localmente guarda sempre più «oltreconfine» e ha bisogno di infrastrutture che lo Stato non le fornisce. Così traduce le sue difficoltà in rancore. Il leghismo - secondo De Rita - esprime queste insoddisfazioni. Il padre del Censis è convinto che il localismo è destinato a vincere perché la realtà locale è l'unica ad assicurare quel mix di impegno economico e coesione sociale che fa girare il mondo.

Maria Grazia Bruzzone

Gli autonomisti di Veneto e Toscana contestano il capo: è subalterno a Craxi

Leghe, s'allarga il fronte anti-Bossi

Ma il leader insiste: non votate, andate al mare

ROMA. «Topi». Ratti che «tentano di abbandonare la nave della partitocrazia che affonda»: ecco cosa sono per Umberto Bossi i promotori e i sostenitori del prossimo referendum sulle preferenze. Molto meglio, per il capo dei lumbard, andarsene a Santa Margherita Ligure perché il 9 giugno «l'unica cabina giusta non è quella elettorale, ma quella del mare». Anche a costo di seminare sconcerto tra quei filoleghisti che speravano di sfogare con un sonoro Sì un po' della loro acrimonia contro l'odiata partitocrazia e che proprio non riescono a capire come mai Bossi, il nemico numero uno dei partiti, si sia messo a predicare astensioni sulla scia di Bettino Craxi.

Bossi dice di aver ben altro a cui pensare. Sta infatti organizzando l'inopinata secessione dell'Italia settentrionale prevista per il 16 giugno a Pontida con la fondazione della «Repubblica del Nord». Altro che Roma e il referendum voluto dai «topi» in difficoltà. Lui la sua riforma istituzionale ce l'ha già pronta: la proclamazione di una nuova Repubblica al di sopra della linea gotica. E dalla metà del mese il capo della Lega potrà fregiarsi del nome di «cancelliere». «Sarà una gran bella cerimonia», assicurano soddisfatti quelli del Carroccio.

Già. Ma se prima di quella fatidica data qualcosa non funzionasse nella scelta della Lega di disertare le urne? Passi per Marco Pannella che dice: «Bossi ha perso un'ottima occasione per tacere». Ma è proprio da trascurare la rivolta dei leghisti dissidenti che proprio ieri hanno dichiarato guerra al futuro cancelliere Bossi? Voterà Sì l'Union Piemonteisa capeggiata dall'antiBossi Roberto Gremmo «per combattere la manipolazione delle preferenze» e poi perché, tanto per capire, «nell'Italia meridionale esiste una vera e propria mobilitazione per scoraggiare la gente dall'andare a votare». Andranno a deporre la loro scheda con una croce sul Sì anche i seguaci dell'Alleanza Lombarda, del Movimento Autonomo del Veneto, del Movimento Autonomista Toscano. «Pulviscolo, poca roba», dicono nella Lega a denominazione controllata.

Ma intanto da quei movimenti minoritari parte l'accusa più rovente: «Il partito di Bossi, che è un partito come gli altri, si è messo sulle posizioni del psi, invitando la gente a non votare mentre questo referendum è il primo atto concreto per cercare di moralizzare il sistema politico». Essere un «partito»: mai parola risulta più offensiva per Bossi. E per giunta un «partito» subalterno a quello di Craxi e di Pillitteri, il sindaco di Milano che pochi giorni fa si è messo ad inveire contro i tranvieri di simpatie leghiste.

Il referendum non rischia di diventare la buccia di banana su cui scivoleranno i propositi di Bossi di cavalcare l'ondata anti-partitocratica? Alla Lega Nord Piemonte minimizzano e Renzo Rabellino, braccio destro del leader Gipo Farassino, dice: «Noi non abbiamo dato l'indicazione di non andare a votare. Pensiamo soltanto che questo referendum è un imbroglio e che dunque alcuni di noi ritengono opportuno passare la domenica in modo più piacevole. Per il resto: assoluta libertà per i nostri aderenti». Dicono che così fate il gioco di Craxi. «E dicono una solenne fesseria, perché tra noi e il psi c'è la stessa differenza che c'è tra il msi e il pds. Eppure tutti e due votano Sì: perché non dicono che Occhetto fa il gioco di Rauti?».

Ma intanto sembra svanire la luna di miele tra la Lega e l'uomo che molti leghisti hanno eletto a loro leader intellettuale. Oggi Gianfranco Miglio ribadisce che bisogna andare a votare per infliggere un colpo ai partiti e ai «detentori del potere». Giorgio Bocca, che non ha mai accettato la demonizzazione delle Leghe, definisce «ipocriti e mediocri» gli inviti a disertare le urne con una gita al mare. E il *Giornale* di Montanelli addirittura soffia sul fuoco del referendum. Bossi ha un incubo: la spiaggia di Santa Margherita, il 9 giugno, desolatamente vuota. [p. bat.]

LETTERA AL DIRETTORE

Pannella: il non voto premia la mafia

CARO Direttore,
ringrazio «La Stampa» di aver segnalato la mia posizione sul referendum, che una volta di più è manifestamente controcorrente. A questo proposito vorrei cogliere l'occasione per rivolgere un invito anche al senatore Bossi: muti atteggiamento, dia subito una esplicita consegna di voto, di partecipazione libera, per il «Sì», il «No» o la scheda bianca o nulla. Ma ritiri fin che è in tempo la sua goliardica consegna di «andare al mare» piuttosto che votare. Ci accade a tutti di correggere il tiro. Questo voto finirà per essere anche un «voto di appartenenza». Non vorrei che lunedì sera Bossi si accorgesse di esser divenuto il «leader», non qualche altro, delle sole zone di mafia, di camorra, di 'ndrangheta. Non del Nord, delle zone urbane dove meno forte è il controllo della mafia partitocratica e di quella di comune criminalità, dove la gente comincia a comprendere che chi non voterà servirà, sarà computato come votante per Craxi e Gava, arruolato d'ufficio, nelle loro truppe.

Grande è il pericolo, ora, da come si è caratterizzata questa sporca campagna elettorale specie nelle reti televisive della dc e dei psi, pagate con il nostro danaro, che il Palazzo, che Roma, che i territori occupati militarmente dalla criminalità mafiosa (e politica partitocratica) ottengano di colpire a morte il solo istituto, quello referendario, che può essere espressione vincente dei sentimenti e degli interessi popolari. Lo scorso anno cacciatori e industriali convinsero il Paese e la gente ad «andare al mare». Tanto, dissero, in Parlamento si stava per votare riforme positive sia sulla caccia sia sull'abuso di pesticidi. Un anno è passato, la truffa è compiuta e la gente - sia andata allora al mare, o no - mangia al pesticida e la caccia è sempre quella. No, amici. Non votare, «farsi i fatti propri», in questo contesto, significa votare non solamente per la volontà di Craxi e di Gava, ma definitivamente contro i referendum, a favore di chi tollera a mala pena l'idea di plebisciti, assieme a pericolosi compagni di mafia. Mino Martinazzoli ha dichiarato che voterà, e che voterà «Sì»; ma «con astio».

Io stesso, se dovessi dare un voto di schieramento, di «appartenenza», voterei «Sì», con astio. Per la leggerezza, la superficialità con la quale il «fronte del Sì», questo fronte della galantomaggine e del moralismo, nobile quanto pasticcione, si è cacciato e ci ha cacciati in questo guaio. Non posso invece, per convinzione e per coerenza, per rispetto di coloro che mi fanno fiducia, specie in questo tema, che votare e invitare a votare «No», seccamente. O bianco, o nullo.

Il solo, indubbio vantaggio di questo referendum, se approvato, cioè impedire il controllo scientifico e criminale dei voti, di ogni voto, in tanta parte del Paese si sarebbe potuto, e dovuto, ottenere con il voto elettronico. Ma, naturalmente, il voto elettronico il Governo non l'ha realizzato, e nessuno glielo ha troppo rimproverato.

Ma potremmo, in meno di un anno, instaurarlo. Per il resto, un solo voto di preferenza, il capolista designato dall'apparato partitocratico, ammazza ogni residua possibilità di lotta elettorale democratica nei partiti minori, e sono tanti, e peggiora quella dei tre maggiori partiti. Se, poi, pds, psi e dc si metteranno d'accordo, come temo, per moltiplicare le circoscrizioni elettorali, quasi tutto il Parlamento sarà costituito dai designati dai signori segretari e boss partitocratici.

Quindi, lo ripeto, si voti, comunque. «Sì», come la grande maggioranza dei miei compagni radicali, dei diversi partiti. O con un secco «No», come faremo Sergio Stanzani ed io stesso. O ancora votando scheda bianca o annullando nella cabina la scheda.

Rivolgo un appello in questo senso innanzitutto ai divorzisti di un tempo, a coloro che si dissero grati per le nostre lotte sull'aborto, i diritti civili, ai miei vecchi elettori piemontesi, a tutti i democratici. Li ringrazio sin d'ora.

Marco Pannella

Marco Pannella: «Non vorrei che lunedì sera Bossi si accorgesse di essere diventato il leader delle sole zone di mafia e camorra»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1960
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 5 giugno 1991 è stata di 538.800 copie

Incontro a sorpresa alla Camera fra i due ex nemici che discutono di riforme istituzionali

Fra Craxi e De Mita tempo di disgelo

Il leader psi alla dc: «Condannate il referendum»

ROMA. Ieri mattina sull'agenda dei colloqui che Bettino Craxi aveva deciso di avere nello studio del presidente del gruppo socialista della Camera, quel nome non c'era. Alla data 5 giugno era scritto: «alle 11 il dott. Cristaldi, alle 11 e 30 Gaetano Mancini, alle 12..., alle 12 e 30 Vincenzo Balzamo». Così, quando a mezzogiorno Ciriaco De Mita è spuntato sulla porta, i funzionari del psi non hanno potuto nascondere la sorpresa. Quello stesso stupore è comparso un'ora dopo anche sui volti di Arnaldo Forlani, Antonio Gava e Achille Occhetto, appena le agenzie hanno trasmesso la notizia dell'avvenuto disgelo tra i due grandi litiganti, o meglio, tra i due grandi nemici degli Anni '80.

A dir la verità, però, quel disgelo è maturato, piano, piano nel corso di una quarantina di giorni: durante i «vertici» dei segretari della maggioranza che hanno portato alla formazione del governo Andreotti, infatti, più di una volta i due si erano appartati da soli in un angolo del grande salone di palazzo Chigi; poi, sono seguiti i «pour parler» tra gli uomini di seconda fila dei rispettivi staff, in primo luogo Clemente Mastella e Ugo Intini; ancora, circa un mese fa, nei corridoi del ricevimento dato in onore del Presidente della Repubblica cileno, Patricio Aylwin, «Bettino» e «Ciriaco» (in privato si chiamano per nome) sono riusciti a parlarsi per la prima volta a quattr'occhi e a lungo.

Ieri, infine,il primo appuntamento «ad hoc», scoperto da qualche cronista in agguato («non posso far mai nulla di nascosto» si è lamentato Craxi) e alla fine annunciato in pompa magna con tanto di comunicato ufficiale dell'ufficio stampa del psi.

I due hanno parlato con franchezza, soprattutto, del tema che entrambi hanno più a cuore, quello delle riforme istituzionali, arrivando ad una conclusione, ben sintetizzata dal presidente della dc con queste parole: «le preoccupazioni sono comuni, le opinioni rimangono diverse».

Ma se la proposta è diversa, da una parte il presidenzialismo dall'altra la riforma elettorale, Craxi e De Mita su un punto si sono trovati d'accordo: «Bisogna trovare una procedura - ha spiegato de Mita - che alla fine garantisca, in un modo o nell'altro, il varo di una riforma, quella che vogliamo noi o il presidenzialismo dei socialisti: L'unica cosa che non si può fare è non far niente».

Tutti e due hanno convenuto che l'occasione è lì, a portata di mano, quando Francesco Cossiga invierà alle Camere il suo messaggio parlamentarizzando di fatto il confronto sulle riforme.

«Un messaggio - ha notato De Mita - che non potrà non occuparsi soprattutto delle procedure». Su un fatto, però, il presidente della dc è stato chiaro con il suo interlocutore: se Cossiga proporrà in quel documento il referendum istituzionale, la dc «non avrà nessun imbarazzo a ripetere il suo no anche al Presidente della Repubblica.

Proprio per evitare questo braccio di ferro, De Mita ha riproposto a Craxi l'idea di confrontarsi sulla modifica dell'art. 138 della Costituzione, quello che regola l'iter delle modifiche. I due hanno ragionato a lungo. Il segretario socialista ha anche ipotizzato una procedura particolare: l'art.138 prevede che ogni tipo di legge di modifica varata dal Parlamento sia successivamente sottoposta a referendum. Bene, ha spiegato Craxi a De Mita, in Parlamento ci potrebbe essere una proposta di riforma appoggiata da una maggioranza e un'altra da una minoranza, e se nel referendum - questa è l'ipotesi - la prima non fosse ratificata dalla volontà popolare, passerrebbe automaticamente la seconda.

De Mita non è sembrato molto convinto da quest'idea: «Intanto - ha spiegato - il Parlamento che varasse una legge di riforma bocciata successivamente dagli elettori, dovrebbe immediatamente dimettersi. In secondo luogo, non ci sarebbe bisogno di nessun automatismo, visto che di fatto un pronunciamento del genere imporrebbe al nuovo Parlamento di scegliere l'altra proposta». Insomma, i due hanno avviato un dialogo, senza però trovare ancora una strada.

Ma solo di questo i due duellanti di un tempo hanno parlato? Altro argomento è stato il referendum del 9 giugno, che per la prima volta li vede tutti e due schierati sul fronte dell'astensione. Craxi ha chiesto notizie sull'orientamento dc e si è lamentato dell'atteggiamento dei leader democristiani. «Mi attenderei - ha spiegato - un appello contro il referendum da parte di Forlani e Andreotti». De Mita, che quell'appello lo ha già fatto («quel referendum è una cavolata» ha dichiarato due settimane fa) gli ha assicurato che «almeno metà del partito non andrà a votare». E il presidente della dc si è messo tra quelli che diserteranno le urne: «Ci penserò ancora, ma credo che domenica andrò da mia madre». Alla fine tutti e due si sono lasciati andare a dei calcoli, scoprendo che il risultato delle urne si giocherà sul filo di lana.

Tutto qui? In realtà la ragione principale dell'incontro i due personaggi non se la sono forse neanche detta. Per Ciriaco De Mita quel colloquio, infatti, è la fine di un veto che lo aveva condotto all'emarginazione nella dc: oggi il presidente della dc non è più l'unico democristiano che non può dialogare con i socialisti, e questo gli offre una maggiore capacità di movimento, indispensabile, per proseguire nel suo tentativo di risorgere.

E Craxi? Craxi è stanco di questa dc «dorotea» targata Forlani-Gava-Andreotti che con un fare «gelatinoso» (il termine è del segretario socialista) lancia segnali verso il pds, o lo lascia solo in battaglie importanti come il voto di domenica prossima. Ieri, in serata, nella riunione della segreteria socialista è stato più che esplicito: «Forlani ha assunto una posizione deludente, è troppo debole». E l'incontro con De Mita? «E' stato positivo» ma non ha voluto dire nulla di più neanche al vertice del suo partito. Loro, però, i colonnelli del psi il messaggio lo hanno capito lo stesso. «C'è una grande delusione - ha confidato Martelli - per Forlani e per un Gava che si è dimostrato un concentrato di conservatorismo».

«Noi - ha aggiunto il vicesegretario Di Donato - dobbiamo movimentare la dc, scompaginarne gli assetti e ricercare interlocutori nuovi».

Augusto Minzolini

Il segretario socialista Bettino Craxi e il presidente della dc Ciriaco De Mita: un colloquio franco. «Le preoccupazioni sono comuni - ha detto de Mita - ma le nostre opinioni continuano a restare diverse»

Brogli

Una taglia in Sicilia

CATANIA. Sui muri di Palagonia, un comune a 45 chilometri da Catania, sono stati affissi duecento manifesti in cui il locale circolo culturale di ispirazione socialista «Mondoperaio» offre una «taglia» di dieci milioni di lire a chiunque «fornirà a carabinieri e magistratura notizie utili a individuare personaggi che mercanteggiano voti o esercitano pressioni mafiose». L'iniziativa è del presidente di «Mondoperaio», il consigliere comunale socialista Giuseppe Scaccianoce, il quale ha spiegato che il denaro della «taglia» è stato raccolto grazie a una sottoscrizione tra i soci, preoccupati per la situazione della campagna elettorale a Palagonia dove il 16 giugno si voterà oltre che per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana, anche per il consiglio comunale.

«L'atmosfera è molto pesante - ha detto Scaccianoce - e, solo per fare un esempio, quando un mese fa manifestai per la prima volta l'idea di istituire questa "taglia", subito un trattore della mia azienda agricola bruciò misteriosamente».

Scaccianoce ha aggiunto che, «secondo le voci, i voti sarebbere venduti a prezzi variabili tra le 250 e le 400.000 lire, e al mediatore andrebbe il 20 per cento del ricavato». (Ansa)

DOSSIER

STRETTA FINALE AL «COMITATO»

ROMA

«Se vinciamo, lunedì notte organizzo una grande festa liberatoria. Se vinciamo mi faccio il motorino Honda nuovo, dedico più tempo ai miei due bambini. Se vinciamo...». Cesare San Mauro, democristiano, segretario-stratega del comitato promotore del referendum, si lascia andare per un minuto e sogna.

Però mancano pochi giorni e quel lunedì è anche fonte di brutti sogni. «Se perdiamo - promette un po' malinconico - sono pronto ad accogliere cristianamente il dileggio dai miei colleghi consiglieri comunali di Roma». L'incubo, piuttosto preciso, ha la faccia dello sbardelliano Casanatta, uno che conosce di nome e di faccia tutti i suoi elettori. Egli irrompe nei sonni agitati di San Mauro e: *«Ma indove volevate annà?»*.

Domanda tutt'altro che campata in aria per lui, giovane e quasi ingenuo amante del Rotary club; per sua moglie, avvocatessa Esposto, coinvolta nell'avventura organizzativa del referendum; per il capo spirituale Mariotto Segni, *hidalgo* democristiano partito da solo contro il sistema dei partiti; e per tutti gli altri piccoli-grandi eroi sconosciuti di una macchina che una volta messa in moto rischia di travolgere sul serio equilibri politici che parevano intoccabili.

Tra santini, crocefissi e immagini di Papa Wojtyla, a largo del Nazareno, segreteria di Segni, hanno approntato per lunedì una povera sala-stampa con abbaglianti sedie verdi e un piccolo televisore. Cristiano, un giovanottone, apre la porta e smista i visitatori, Luisa (Mosello) sta preparando il *sit-in* davanti alla Rai, Francesco (Agresti) parla coi giornalisti e fa magie con il fax ma gli tocca anche di rispondere a quel ferroviere (del Sì) che vuole assolutamente una sponsorizzazione per un monumento ai caduti delle ferrovie. Gloria (Damiani) coordina le manifestazioni locali, lavoro terribile.

Le telefonano da tutta Italia al grido di «Vogliamo Segni, Rivera, Scoppola, Monticone!»: «Sto perdendo il senso del tempo - confessa - sto dimenticandomi di me stessa».

Perché la macchina è ormai allo sprint finale. Nella sede non si è ancora fatto vivo il cavalier Catalioti, ex agente di scorta di Antonio Segni e terziario francescano. In compenso c'è il responsabile stampa Altero Frigerio, un giornalista del pds «in prestito» al comitato. Reduce di un *media-training* effettuato su tre signore che sono dovute andare per la prima volta in tv a sostenere le ragioni del Sì contro una belva televisiva, l'onorevole (dc) Nicotra, del comitato del No. La lezioncina prevedeva, grosso modo, la ripetizione di parole-chiave: «brogli», «cordate», «controllo», «riforma», «occasione». Possibile obiezione dell'avversario: «Il referendum è uno spreco». Risposta decisa: «La democrazia costa». E non è andata male.

«E Segni di notte si fermò a Eboli»

Segni, leader timido ma cocciuto, vero protagonista di quest'avventura che per tutti loro è quasi più esistenziale che politica, dovrebbe essere a Salerno. Così, almeno, risulta dall'agenda di Teresita (Foggia), una simpatica e valente signora argentina che cerca di combinare gli spostamenti della trottola sassarese. A giudicare dall'agenda il «Segni viaggiatore», quasi sempre accompagnato dalla moglie signora Vicki, si fa duetre piazze al giorno. Il record, al momento, sembra assegnato al 28 maggio: Lametia, Cosenza, Grimaldi e Corigliano Calabro. «A notte fonda, per un panino - recita Teresita - Segni si è fermato a Eboli».

Il segretario del comitato San Mauro, invece, non si muove dal suo ufficio di via Po, che è il vero cuore della campagna per il Sì. E' appena tornato da un incontro risolutivo a proposito di un cartone animato sui brogli e parla al telefono con il professor Scoppola che segnala un episodio increscioso: gli attacchini del sindaco socialista Carraro coprono i manifesti del Sì nella zona di ponte Garibaldi. Attorniato da uno stuolo di ragazze, le ormai celeberrime *San Mauro girls*, «Piccolo Cesare» dà libero sfogo alle sue fissazioni organizzative che prevedono «funzionigrammi» scritti a pennarello e appesi ai muri e addirittura l'adozione del «metodo Hay» per valutare le risorse umane. Quelle, ad esempio, dello scout Capecchi, o del dottor Gasparini, disgustato dal psdi, o dell'ex bancario Santelli, vecchia volpe della dc romana che s'è buttato nell'impresa per prendersi una rivincita con il partito.

«Siamo sul serio un'armata Brancaleone» proclama San Mauro. Fatta di idealisti, «e anche un po' di Ufo». E comunque fin troppo consapevoli di recitare, nel film referendario, la parte dei «buoni». Trasversali ma buoni: «Ho un bel ricordo delle manifestazione al cinema Metropolitan: in prima fila, seduti l'uno a fianco all'altro, il segretario missino Buontempo e quello del pds Leoni».

«Un'armata Brancaleone»

Ma Brancaleone, in definitiva, ha saputo anche lavorare con una certa efficacia. Adesso, a via Po, apprendono con aria un po' stralunata il fiorire di appelli per il Sì. E sia benvenuto Enzo Bearzot, benvenuto Vittorio Sgarbi. I nomi illustri dello sport e della tv colpiscono la fantasia, ma dietro a un'immagine che sta funzionando c'è lo sforzo di una macchina più silenziosa ma anche più capillare. Ci sono 134 comitati locali, un milione di manifesti, circa 70 mila lettere «mirate», migliaia di manifestazioni più o meno spontanee e articolate. Dalle «commemorazioni» del movimento monarchico, alle assemblee di sezione del pds, dalle iniziative professional-democristiane (associazioni di commercianti, per esempio) alle riunioni ospitate a casa del notaio di Ariccia.

Felice intuizione quella di un ricorso massiccio alle radio e tv private «per sfondare - spiega Frigerio - in un arco di elettori che di regola non sono raggiunti dalla carta stampata». Secondo uno studio del comitato, al 31 maggio, risultano coinvolte circa 150 emittenti locali.

In questo *underground* propagandistico il mondo cattolico si è impegnato con molte più energie di quanto si possa immaginare. L'arcivescovo di Catania, monsignor Bommarito, ha presentato a Segni tutti i parroci della diocesi. In Romagna più di un prete ha dedicato l'omelia al referendum. Poi - per la prima svolta - è scesa in campo l'Azione Cattolica. E nel suo editoriale, passato con il *nihil obstat* della Segreteria di Stato, la *Civiltà Cattolica* si è espressa per il Sì, trascinandosi dietro un'ondata di democristiani.

Un effetto dirompente - ed è la seconda svolta - hanno creato l'invito di Bettino Craxi a disertare le urne. «Dal punto di vista pubblicitario - osserva San Mauro - è stato un regalo meraviglioso. Craxi ha prima fatto il minimalista: il referendum non serve, è uno spreco di denari. Poi ha drammatizzato: il referendum è incostituzionale, pericoloso. Messaggio contradditorio. Perfetto».

Filippo Ceccarelli

Nel quartier generale del Sì

Leader e comparse, li comanda un «hidalgo» dc

«Craxi è caduto in contraddizione Prima ha detto: il referendum non serve, poi ha drammatizzato: è incostituzionale Ci ha fatto un regalo pubblicitario»

Da sinistra Mario Segni, capo spirituale del comitato per il referendum, Vittorio Sgarbi, e Enzo Bearzot che sono per il Sì

Il Capo dello Stato torna sulle polemiche per il golpe e propone un patto sulle riforme

«Non ci sono ombre sui carabinieri»

Cossiga «assolve» De Lorenzo

ROMA. Giorno dopo giorno, passando da una «esternazione» all'altra, Francesco Cossiga sta pazientemente calibrando il testo del messaggio sulle riforme istituzionali che invierà alle Camere dopo il 16 giugno. Il Presidente della Repubblica parla, valuta le reazioni, corregge e rimaneggia l'impegnativo testo col quale è alle prese ormai da tempo. Ieri Cossiga ha scritto un altro capitolo del suo futuro messaggio parlando all'Arma dei carabinieri che celebrava a Piazza di Siena il suo 177° anno di vita.

E' stato un po' un ritorno alle origini, alle primissime «esternazioni», con la ripresa del tema: i muri ideologici son caduti, il patto di Yalta è superato, mettiamo una pietra sul passato e lavoriamo tutti insieme per un futuro migliore, comprendendo implicitamente anche il pds. Una pietra sopra anche alla controversa vicenda dell'ex comandante dei Carabinieri, il generale De Lorenzo, accusato di aver ordito un «golpe» militare nell'estate del 1964.

Cossiga riprende quella lontana storia per dire che non deve fare aleggiare il minimo dubbio sulla lealtà democratica dell'Arma. D'altra parte, secondo Cossiga, quella di De Lorenzo (che non viene esplicitamente nominato) è definita «qualche iniziativa impropria, velleitaria, forse ingenuamente ma certo inutilmente, anzi dannosamente zelante, non conforme del tutto né alle leggi né ai regolamenti, da respingere e da giudicare severamente».

Insomma, non è giusto considerare De Lorenzo un pericoloso golpista. E poi, aggiunge Cossiga, fu un partigiano e onorevole servitore dello Stato, «come ricordò nell'anniversario della sua morte la presidente della Camera dei deputati». E qui è nato un piccolo incidente.

Sarà stata una svista dei consulenti del Presidente, sarà stato un errore di stampa sul testo ufficiale, il fatto è che non fu la comunista Nilde Iotti a commemorare De Lorenzo, ma il socialista Sandro Pertini, nel 1973, quando era presidente della Camera. Dopo che le agenzie di stampa hanno documentato l'errore andando a consultare gli atti parlamentari, è arrivata dal Quirinale una rettifica che invitava a leggere «presidenza della Camera» invece di «presidente».

Col resto del discorso, Cossiga pare preoccuparsi di creare il terreno favorevole al suo imminente messaggio, cercando di tenere insieme la necessità di un referendum sulle riforme, caro al psi, con l'appello rivolto ad un innominato pds a portare a maturazione «la stagione ancora incompiuta della solidarietà». Cioè, dell'alleanza che, per breve tempo, avvicinò democristiani e comunisti alla fine degli Anni 70.

Cossiga, comunque, non parla esplicitamente di referendum propositivo o consultivo, ben sapendo che su questo argomento il vero problema è il suo «ex partito», la dc, che non ne vuol sentire parlare nemmeno. Si limita a dire che le necessarie riforme «debbono avere la loro fonte di legittimazione storica, politica, morale, direi laicamente religiosa, nella volontà del popolo sovrano». Un accenno al referendum, bilanciato dalla rinuncia a parlare di nuovo di Repubblica presidenziale, invisa alla dc.

«Un ottimo discorso» commentava il capo dei deputati dc, Antonio Gava, e pareva apprezzare soprattutto il mancato accenno alla Repubblica presidenziale. I democristiani, in realtà, non sembrano aver perso la loro diffidenza verso i propositi del presidente della Repubblica, sospettato di condividere più le tesi di Craxi che quelle di Forlani. Anche l'attacco di Cossiga al presidente della Corte costituzionale, Gallo, non sembra essere piaciuto ai dc.

Il ministro dell'Interno, Scotti, ha voluto ricordare che «è del tutto legittimo che il Presidente della Repubblica esterni le sue opinioni», ma è legittimo anche che queste vengano sottoposte a discussione. E il senatore Granelli è andato oltre, ponendo una serie di domande a Cossiga: perché non solidarizza con gli elettori che vogliono votare domenica e che Craxi ha definito «ubriachi molesti»? Perché non ricorda a Craxi che il referendum ammesso dalla Corte Costituzionale non può essere definito incostituzionale? «Un vuoto nella difesa della Costituzione espone a rischi incalcolabili», avvisa Granelli che dà la sua solidarietà a Gallo, come il suo compagno di partito, Cabras.

Esattamente l'opposto di quel che fa Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio socialista e ministro della Giustizia, che a proposito delle preoccupazioni di Gallo e del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Galloni, contro il presidenzialismo, parla di «convinzioni elitarie e decrepite della democrazia» di «disprezzo» per i cittadini, di «avversione allucinante» per riforme che invece regolano la vita di altri paesi occidentali. Gallo e Galloni non debbono usare «il pulpito di istituzioni imparziali per infamare senza motivo uomini politici». E si torna alla presunta accusa di hitlerismo a Craxi.

Gallo, tirato di nuovo in causa, è tornato a spiegare che certo non ha paragonato Craxi a Hitler, basta leggere il suo discorso. E sicuramente Cossiga non può avere attaccato lui per questo. Se ce l'ha con me «me lo deve dire chiaramente e allora risponderò adeguatamente». È l'invito-sfida del presidente della Corte Costituzionale.

Alberto Rapisarda

LETTERA DI CRAXI

«Presidente, grazie per la solidarietà»

ROMA. Il segretario socialista Bettino Craxi ha risposto, con una lettera, al messaggio di solidarietà ricevuto martedì da parte del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Nella sua lettera, Craxi rinnova a Cossiga il ringraziamento suo e di tutti i socialisti italiani per le espressioni di solidarietà. «Non poteva essere più opportuna, e non poteva venire da sede più appropriata - scrive il leader del psi - la denuncia del clima di mistificazione, di appelli demagogici, di grossolana deformazione della verità. Che avvelena e distorce un cruciale dibattito come quello sulle istituzioni. Le forme di imbarbarimento della vita politica, cui si ricorre con grande spregiudicatezza, e che sono sotto gli occhi di tutti, degradano profondamente tutta la vita democratica del nostro Paese». «Posso assicurarle signor Presidente - scrive Craxi - che noi, per parte nostra, difenderemo le nostre convinzioni, usando sempre e soltanto la forza della ragione, aperti al dialogo con tutte le forze politiche democratiche e fiduciosi nella possibilità che il popolo, sovrano della democrazia, sia posto in condizione di esprimersi e di scegliere liberamente sulle questioni essenziali che riguardano il futuro della Repubblica». Craxi conclude ringraziando Cossiga «per la sua solidale testimonianza e per la sua alta sensibilità democratica». [Adn-Kronos]

Polemiche di Cossiga con Gallo e con Galloni (dall'alto in basso), quasi «assolto» De Lorenzo (a sin.)

«Legami tra Arma e terroristi neri»

Dossier del gen. Manes alla Commissione stragi

ROMA. Una nuova bufera si abbatte sui servizi segreti e sull'Arma dei carabinieri. E sempre a causa di dubbi e perplessità sul loro operato e su presunti coinvolgimenti in attività eversive e «deviazioni» dai compiti istituzionali. Ad agitare le acque, proprio nel giorno in cui il Presidente della Repubblica riafferma la credibilità democratica dei carabinieri e addirittura riabilita la figura dell'ex comandante De Lorenzo, alcune indiscrezioni sugli appunti del generale Manes, che non mancheranno di provocare vivaci polemiche.

Secondo il diario di Manes, consegnato nei giorni scorsi dal giudice veneziano Casson alla Commissione stragi, l'Arma dei carabinieri sarebbe stata pesantemente coinvolta negli attentati terroristici di marca fascista in Alto Adige, compiuti all'inizio degli Anni 60. Dagli appunti scritti di pugno da Manes, incaricato di condurre un'inchiesta interna all'Arma per accertare eventuali collusioni e responsabilità nelle «deviazioni» del Sifar del generale De Lorenzo, viene fuori un quadro abbastanza fosco dei servizi segreti. Politici spiati, campagne elettorali finanziate coi soldi del Sifar, ufficiali «bombaroli», attentati compiuti con armi in dotazione alle forze dell'ordine, ricatti e gran giro di soldi.

I documenti che Casson ha inviato a San Macuto sono sette agende che abbracciano un periodo abbastanza vasto e cioè gli anni '62, '65, '66, '67, '68 fino alla morte del generale Manes, avvenuta il 25 giugno del '69 alla bouvette di Montecitorio, qualche minuto prima che l'ufficiale fosse ascoltato dalla Commissione Alessi e riferisse sui risultati dell'inchiesta che aveva condotto. Si tratta di circa duemila fogli scritti a mano e perciò non sempre decifrabili. Appunti che riflettono l'andamento delle indagini svolte da Manes, ma anche opinioni personali.

L'ufficiale affronta diversi temi, tra cui le lotte intestine all'Arma, il ruolo del suo superiore-nemico De Lorenzo, non tralasciando notazioni e osservazioni su uomini politici, come l'eccessiva vicinanza tra l'ex comandante generale dei carabinieri e l'allora sottosegretario Cossiga.

Il tema degli attentati filo italiani in Alto Adige è trattato in un appunto dell'1 settembre 1965. Manes scrive: «Molti attentati furono simulati dal controspionaggio. Un capitano si interessava di cercare esplosivi (Musumeci ne sentì parlare a mensa). Anche le rappresaglie dimostrative, dopo la recente morte di due carabinieri, appaiono di marca controspionaggio. Durante un sorvolo in elicottero del comandante generale (all'epoca era De Lorenzo ndr), si verificò nelle zone sottostante uno scoppio fatto coincidere con questa visita, per dare più colore alla situazione».

Inquietante la storia del tenente colonnello Ferrari (comandante del Gruppo carabinieri di Bolzano). Manes scrive che l'ufficiale «era al corrente di molte cose e non era rassegnato a continuare a sottostare alla illegalità e ai soprusi». Così «manifestò il proposito di riferire all'autorità giudiziaria». Incauta decisione dal momento che, scrive Manes, «gli fu tolto il Gruppo». E quando «venne a Roma a protestare, fu... (parola incomprensibile) di desistere dal suo proposito». Manes ricorda, quindi, che «il comandante generale ordinò al vice di convincerlo dopo che né il generale, né il col. Marasco, né De Julio, né Picchiotti vi erano riusciti. Se non fosse riuscito neppure lui, farlo internare in manicomio od ospedale come esaurito e squilibrato». «Il vice - commenta Manes - riuscì a placarlo...». Ma non è tutto: a proposito dell'omicidio del terrorista Alois Amplatz, ucciso tre giorni dopo essere entrato in conflitto con un altro terrorista sospettato di collusione col servizio segreto italiano, Manes dice che «la pistola usata per l'assassinio era del maresciallo della Compagnia di Bressanone». Un appunto del '68 accusa il Sifar di aver compiuto intercettazioni per conto dell'Eni; un altro rivela che il gen. Allavena ricattava il psi per avere ricevuto finanziamenti da De Lorenzo.

Francesco La Licata

DIARIO DEL QUIRINALE

Il Quirinale insiste nelle critiche al capo della Consulta: sì mi riferivo proprio a lui

Nel discorso ai carabinieri non letta la pagina con l'attacco al giudice Casson sui «complotti da cortile»

Il Presidente della Repubblica passa in rassegna un reggimento dei carabinieri schierato in Piazza di Spagna in occasione del 177° anniversario della fondazione dell'Arma

Cossiga, Gallo ha sbagliato

«Il presidenzialismo non c'entra con Hitler»

ROMA

Il presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo si sbaglia: è proprio con lui che ce l'aveva il Presidente della Repubblica quando ha mandato una lettera di solidarietà a Bettino Craxi che si era sentito paragonare ad Hitler («senza i baffi») dallo stesso Gallo. Lo abbiamo potuto accertare noi stessi, ponendo la domanda esplicitamente al Capo dello Stato. Cossiga lo fa in maniera indiretta, senza nominare il presidente della Consulta. Ma anche in maniera non dubbia, sostenendo che Hitler non diventò un dittatore per il fatto che in Germania esisteva il cancellierato. E neppure per colpa del presidenzialismo del presidente Hindenburg. Le radici della dittatura nazista stanno semmai nei mali incancreniti e nei problemi irrisolti della società tedesca.

Inoltre, sul tavolo dello studio di Cossiga ieri pomeriggio stava un foglio vergato a mano su carta bianca da minuta, che conteneva un brano mai pronunciato del discorso di ieri mattina all'Arma dei carabinieri. Un brano che i collaboratori del Presidente definiscono come un «attacco alle speculazioni sul piano Solo e soprattutto al giudice Casson e al suo torbido complotto con l'*Espresso*, come descritto bene nella sentenza del Gip di Roma».

Il brano è stato stralciato all'ultimo momento dallo stesso Cossiga. Il quale ha sostenuto che quel passo sarebbe stato interpretato come una polemica personale, cosa che intendeva evitare «in quell'alta sede».

Ma cominciamo dalla polemica con Ettore Gallo, il quale ieri mattina aveva dichiarato ai microfoni del Gr2 di non credere che Francesco Cossiga alludesse a lui quando ha mandato la sua lettera di solidarietà a Craxi. Gallo sosteneva e sostiene che Craxi ha capito male, e che lui non lo aveva mai paragonato ad Hitler, con o senza i baffi. Il Capo dello Stato del resto si è mantenuto nell'ambito del giudizio storico, senza entrare nel merito del giudizio personale di cui Craxi si è detto offeso.

Cossiga ha detto ieri a *La Stampa*: «Se ricordo bene la storia del tormentato periodo dell'avvvento del nazismo in Germania, mi sembra che, finché è rimasto in vita il presidente feldmaresciallo von Hindenburg, per quanto conservatore, Adolf Hitler non poté impadronirsi del potere dittatoriale, benché fosse stato eletto dal popolo: Hitler poté andare al governo, ma non instaurare la dittatura. La dittatura diventò possibile, invece, quando rimase in carica solo lui. Da quel momento, il cancelliere liberamente eletto si trasformò in dittatore e il nazismo si impossessò della Germania».

«Il cancelliere non c'entra»

E quindi? «Quindi dico che sarebbe una stupidaggine dire che la dittatura nazista si sia instaurata per colpa del presidenzialismo, come pure sarebbe stupido accusare l'istituto del cancellierato. Lo potrei anche dire, per amor di polemica, ma sarebbe altrettanto sciocco. Il nazismo fu figlio della situazione politica della nazione tedesca. Non è il presidenzialismo, né il cancellierato a provocare le dittature, quando entrambi hanno fondamento nella volontà popolare: le radici delle dittature stanno nei mali di una società incapace di affrontarli e governarli».

E veniamo al brano cui Cossiga ha rinunciato ieri. Il discorso già conteneva una netta riabilitazione del generale De Lorenzo di cui ha ribadito i meriti di combattente «nella guerra partigiana, nelle regioni centrali d'Italia, nelle Brigate Garibaldi».

E ha chiamato a testimone di ciò la presidente della Camera, Nilde Iotti (in realtà, s'è saputo poi, era stato Pertini a commemorare De Lorenzo, *ndr*), che queste benemerenze aveva ricordato a Montecitorio, nel primo anniversario della morte di De Lorenzo, il generale sospettato di un tentativo di colpo di Stato nel giugno-luglio del 1964.

Il brano omesso si riferisce implicitamente alla sentenza con cui il giudice Ernesto Cudillo lo ha scagionato dalle accuse mossegli dal capitano Antonio La Bruna e pubblicate dal settimanale *L'Espresso*.

Questo il brano che mancava

Questo il brano mancante del discorso di Cossiga di ieri.

«Quale Presidente della Repubblica, Capo dello Stato e presidente del Consiglio nazionale della magistratura, anche per la funzione che esercito, di rappresentare l'unità nazionale, come cittadino ho piena fiducia nei giudici del nostro Paese; ho piena fiducia in una magistratura che, come ha saputo difendere la sua indipendenza e amministrare giustizia secondo il diritto, anche durante la dittatura e perfino sotto l'occupazione nazista, certo ha saputo, sa e saprà esercitare l'altissima funzione giurisdizionale senza il timore di punizioni o l'incentivo di ricompense. Da questi giudici, dalla loro unica soggezione alla legge (legge intesa come atto della volontà del Parlamento che è espressione del popolo sovrano e non fumosa invenzione tratta da ideologie declinanti), noi attendiamo sempre, anche in relazione a quelli che sono ancora i casi oscuri del nostro Paese, ed attendiamo dalla lotta contro la criminalità verità e giustizia, ma sempre secondo le regole dello Stato di diritto la cui violazione porterebbe all'imbarbarimento della società. Da questi giudici, che anche in tempi recenti hanno saputo in nome delle regole del diritto respingere le dietrologie ideologizzanti e le speculazioni politiche frutto di velleità di potere e di complotti da cortile fra incauti giornalisti e persone che non fanno onore alla toga che rivestono, noi attendiamo, lo ripeto sempre, che se fatti sono da accertare, essi siano accertati; che se responsabilità siano verificate, quelle siano sanzionate, secondo le regole dello Stato di diritto».

Sembra piuttosto evidente che l'allusione a giudici che coltivano «fumose invenzioni» traendole da «ideologie declinanti» sia riferita al giudice veneziano Felice Casson, responsabile, agli occhi del Capo dello Stato dopo la sentenza del Gip di Roma, di aver ordito «complotti da cortile» con «incauti giornalisti».

Paolo Guzzanti

Giovanni Paolo II al vicepremier e alla Prunskiene: le vostre aspirazioni sono giuste

«Lituani, sono con voi»

Il Papa tra i pellegrini baltici

BIALYSTOK
DAL NOSTRO INVIATO

Le aspirazioni nazionali dei lituani sono «giuste»: con prudenza in pubblico, con maggior determinazione in privato, nell'incontro che ha avuto ieri con il vicepresidente Ceslovas Stankevicius, Giovanni Paolo II ha difeso il diritto del Paese baltico all'autodeterminazione in questa nuova fase di crisi nei rapporti fra Mosca e Vilnius. L'invito a recarsi nella capitale lituana il prossimo anno gli è stato ripetuto ieri dal card. Vincentas Slakdevicius a Lomnza, in una cerimonia dedicata espressamente ai lituani residenti in Polonia e alle decine di migliaia di pellegrini che hanno attraversato in seicento pullman il confine nelle ultime 24 ore.

Il presidente Landsbergis fino a martedì mattina «era pronto a venire», ci ha detto Stankevicius, «ma non ha voluto rischiare» di lasciare il Paese. Nella cattedrale di Lomza, in prima fila, c'era anche Kasimira Prunskiene, l'ex presidentessa lituana. Il Papa l'ha ricevuta per una decina di minuti in udienza privata: un gesto che secondo ottime fonti indicherebbe la preferenza della Santa Sede verso una linea più moderata di quella attuale nella gestione della crisi baltica.

Prima della Prunskiene, nel vescovado era entrata la delegazione del governo lituano: il vicepresidente, il vicepremier e il ministro della Cultura. «Non si è trattato di un incontro politico» ha dichiarato il direttore della sala stampa della Santa Sede, Navarro Walls. Ma secondo Stankevicius, nel colloquio si è parlato di storia recente, dell'indipendenza lituana, conquistata negli Anni 20, e «il Papa ha ricordato che anche l'Urss ha condannato il patto Molotov-Ribbentrop», che ha sancito l'occupazione sovietica. «Il Papa - ha detto ancora il vicepresidente - ha sottolineato il fatto che ogni Paese ha il diritto all'autodeterminazione, e specialmente quelli che hanno perso la loro indipendenza».

In pubblico Giovanni Paolo II non è stato così tagliente. Ma nel discorso ha detto: «Il servizio sacerdotale dei vostri pastori sostiene le vostre giuste aspirazioni nazionali e consolida la vostra consapevolezza e la vostra identità»; ha citato più volte il termine «nazione» riferendosi alla Lituania, una «nazione cattolica» impregnata di fede cristiana (i fedeli a Roma sono l'80% dei 3,5 milioni di abitanti), che ispira «cultura e civiltà di questo bastione sul Baltico della Chiesa», ha parlato di «autonomia e responsabilità» e di «rispetto dei principi dell'ordine internazionale comunemente riconosciuti, allo scopo di consolidare gli sforzi per ottenere una pace durevole in questa parte d'Europa».

E ha sollecitato un'ondata di applausi quasi gridando: «Lituania! Odo la tua voce. La voce di una nazione vivente sul Baltico e dispersa in tutti i continenti. E rispondo a questa voce da qui, mentre sono così vicino».

L'atmosfera in cattedrale era densa di commozione. Il Papa ha abbracciato due volte con trasporto slavo il card. Slakdevicius. Su uno sfondo di violini e bandiere lituane anziane donne in costume tradizionale e collane di ambra del Baltico al collo sono scoppiate in lacrime quando Giovanni Paolo II le ha accarezzate sul capo, ornato di diademi con i colori nazionali. Una ha superato il cordone di seminaristi e si è gettata ai piedi del Pontefice per baciargli la mano. Anche Kasimira Prunskiene aveva gli occhi lucidi alla fine della cerimonia, quando l'intera assemblea ha intonato l'inno nazionale «Cara Lituania» per congedarsi dal Papa.

«Spero che il Santo Padre esprimerà il suo appoggio per la Lituania, e che si riallaccino le relazioni diplomatiche con la Santa Sede» ha detto nel suo discorso il card. Slakdevicius (venti anni di domicilio coatto alle spalle), lanciando l'idea di prolungare «il viaggio attuale fino in Lituania, nella sua capitale Vilnius. Conosciamo bene gli ostacoli che stanno sulla strada, ma abbiamo la speranza che già nel prossimo anno nella terra lituana suoneranno i suoi passi benedetti». Il Papa si è augurato che «si avvicini il giorno in cui sul percorso peregrino del Papa si trovi la Lituania»; e poi si è scusato: «So ancora poco il lituano e devo impararlo prima del viaggio». E se la visita dell'anno prossimo in Unione Sovietica escludesse la Lituania? Risponde Stankevicius: «E' un altro Paese, l'Urss non è Lituania».

Proiettato oltre frontiera a Est, papa Wojtyla non dimentica casa sua: ha ricordato padre Popieluzko, martire del regime, e ha continuato a illustrare un comandamento al giorno. Ieri era il turno del «non rubare»: l'ha interpretato «in funzione dell'uscita fuori della crisi, che non è soltanto economica, ma anche etica». Bisogna superare le conseguenze di «un sistema che si è dimostrato economicamente incapace ed eticamente dannoso»; costruire «un giusto ordine», in cui i talenti umani non siano sprecati, senza «prendere scorciatoie evitando i segnali morali della strada».

Marco Tosatti

Il Papa accarezza una delle pellegrine lituane a Lomnza, in Polonia [FOTO EPA]

Dai nastri emerge un leader antisemita e paranoico: voglio le squadracce contro i pacifisti

Un altro Watergate per Nixon

Fanno scandalo i colloqui riservati del Presidente

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Un Richard Nixon paranoico che vuole cacciare tutti, che vede nemici in ogni angolo, che se la prende con gli ebrei, che ha una tremenda paura che Edgar Hoover, il capo dell'Fbi, possa mettere in piazza troppi altarini, e che vorrebbe dare il «Premio Pulitzer per la sezione scasso» ai famosi «idraulici» che entrarono di notte nel quartier generale del partito democratico al palazzo Watergate per rubare dei documenti che potessero tornare utili alla campagna elettorale del '72.

L'Archivio Nazionale degli Usa ha «rilasciato» 60 ore di conversazioni riservate che Nixon ebbe con i suoi più stretti collaboratori all'epoca del Watergate, e tutti si sono lanciati ad ascoltarle nella speranza di trovare qualcosa di nuovo su quella vicenda. Ma, non aggiungono nulla di specifico alle malefatte già documentate e che comportarono la cacciata di Nixon dalla Casa Bianca. In compenso, forniscono uno «spaccato» dello stile di governo di Nixon e danno un'idea del livello cui la droga del potere aveva portato quell'uomo.

Certo è che l'ingresso di soppiatto nella Casa Bianca che quei nastri consentono, non è un bel vedere, o più esattamente un bell'ascoltare. Per «tutti gli uomini del Presidente» ci sono gli scambi di battute con Nixon, i consigli che gli davano, i lavori sporchi che si accingevano a fare, tutti immortalati da quei nastri. Ecco che nel settembre '72, poco prima delle elezioni, Nixon discute con i fidi Handelman e Dean la «purga» da effettuare dopo la rielezione. Al Tesoro, dice il Presidente, «non deve restare nessuno. L'intero dannato gruppo deve andarsene». Poi, con in mano la lista dei funzionari di altri dipartimenti, colpevoli o sospettati di scarsa fedeltà, Nixon comincia una specie di tiritera: «Tu fuori, tu hai finito, tu hai chiuso, tu vattene al diavolo». I due collaboratori appaiono affascinati da questo «decisionismo». Presidente, gli dice Handelman, «la sta facendo finita con questo intero governo del cavolo». E' ora di finirla, replica Nixon. A occupare quei posti dovranno andare uomini fidati. Finora «non abbiamo licenziato nessuno. Non facciamo che promuovere quei figli di puttana che ci prendono a calci nel culo. Ma ora basta».

In un nastro di qualche mese prima, all'epoca delle manifestazioni contro la guerra del Vietnam, Nixon ha modo di illustrare la sua teoria sulla strana ragione che porta migliaia di persone in piazza. «Davis (uno dei leader pacifisti di allora, ndr) non è ebreo?». «Non credo», risponde Handelman. «E Hoffman? E' ebreo», incalza il Presidente. «Una buona metà di loro sono ebrei». Contro i dimostranti, Nixon vuole inviare «squadracce» del sindacato dei camionisti: «Altro che lacrimogeni, ci vogliono dei bravi picchiatori, che spacchino la testa a quei figli di puttana». E Handelman aggiunge: «Ci vogliono assassini. Quei tipi che conosciamo».

Anche Hoover, il capo dell'Fbi, è inviso a Nixon. Ma dopo una discussione su come cacciarlo, la decisione è di non fare niente perché «quello è capace di far crollare l'intero tempio, con me dentro».

Franco Pantarelli

DAL **MONDO**

Bomba Eta a Madrid Ucciso un ufficiale

MADRID. Un tenente dell'aviazione militare è rimasto ucciso ieri a Madrid, quando un ordigno collocato nella sua auto è esploso al momento in cui è stato messo in moto il motore. Nell'esplosione, avvenuta subito dopo che era scesa dall'auto la figlia della vittima, sono rimasti feriti quattro ragazzi. Secondo la polizia, l'attentato presenta tutte le caratteristiche di un'operazione dell'Eta. [Ansa]

Designato in Albania il nuovo premier

TIRANA. Il presidente albanese Ramiz Alia ha incaricato ieri Ylli Bufi, attuale ministro dell'Alimentazione, di formare un nuovo governo, in sostituzione di quello di Fatos Nano. Bufi dovrebbe guidare un governo provvisorio, che indica libere elezioni. Le dimissioni di Nano sono avvenute in seguito a un accordo tra tutti i partiti per metter fine allo sciopero generale che ha paralizzato l'Albania per 20 giorni. [Ansa]

Aboliti altri due pilastri dell'apartheid

CITTA' DEL CAPO. Altri due pilastri dell'apartheid sono caduti ieri in Sud Africa, dopo che il Parlamento ha approvato un disegno di legge che annulla e sostituisce il «Group areas act» e i «Land acts» del 1913 e del 1936. La nuova legge, l'«Abolition of racially based land measures bill», pone fine alla segregazione residenziale e alla ripartizione della terra, in base alla quale i 28 milioni di neri potevano possedere solo il 13% delle terre coltivabili, mentre l'87% era riservato ai cinque milioni di bianchi. [Ansa]

Il Pentagono: in Iraq i morti furono 100 mila

WASHINGTON. Il dipartimento alla Difesa Usa ha valutato a 100 mila i soldati iracheni morti e a 300 mila quelli feriti durante i 43 giorni della guerra del Golfo. Lo ha scritto ieri il «New York Times», affermando che questo sarebbe il primo tentativo ufficiale di stabilire le perdite in Iraq, anche se è basato su «limitate informazioni». Secondo il quotidiano, la valutazione è stata resa nota su richiesta di un gruppo ambientalista. [Ansa]

Accorato appello in difesa della perestrojka alla consegna del Nobel a Oslo

Gorbaciov: aiutate il mio sogno

Il Presidente interrotto due volte da contestatori
«Il mio amico Andreotti ha capito le mie intenzioni»

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

Forse è stata la più spettacolare, drammatica confessione pubblica di un leader politico mondiale. Una prolusione meno formale non si sarebbe potuta immaginare nella splendida sala del Consiglio comunale, gremita di un pubblico che non si attendeva tanta franchezza. E non solo per i due episodi di rumorosa contestazione che l'hanno interrotta, a breve distanza l'uno dall'altro, gettando nell'imbarazzo gli ospiti e nel terrore i servizi di sicurezza.

Gorbaciov ha tracciato un vasto affresco dell'epopea cui ha dato avvio e che sta cercando, tra i tormenti, di portare a compimento. Senza nascondere - anzi sottolineando - i momenti cruciali in cui le scelte furono assunte, le battaglie che furono necessarie, le ingenuità e gli errori che l'hanno costellata.

Anche i propri, personali e indelebili, assieme a quelli del gruppo dirigente che lo circondò, legato più al passato che al futuro. «Lo confesso - ha detto Gorbaciov - nel 1985 eravamo di fronte a una scelta cruciale e lacerante». Continuare a vivere come prima era divenuto impossibile. Sapeva di aver di fronte «un lungo cammino», ma riconosce: «Non immaginai quanto immensi fossero i nostri problemi e difficoltà». Chi poteva? Forse nessuno, poiché «una società disinformata, sotto il giogo della propaganda, era difficilmente in condizione di conoscere ciò che stava accadendo e ciò che il futuro immediato le avrebbe riservato». Sotto la superficie «che ad un osservatore occasionale avrebbe dato l'impressione di un relativo benessere, stabilità e ordine» si celava un «progressivo ristagno» che condannava il Paese a un ritardo senza speranza rispetto alla parte «tecnologicamente avanzata del mondo». Ci fu chi capì, ma anche chi cercò di «lasciare le cose come stavano, di fare soltanto cambiamenti di cosmesi», che «avrebbero continuato a deludere il popolo e ad autoingannarci».

La scelta di pose a quel punto. O un «inevitabile disastro, interno e internazionale», oppure una «scelta storica». Gorbaciov, con la mente rivolta ai suoi critici, rivendica di aver scelto la seconda. «Da allora non me ne sono mai pentito».

Quello che è venuto dopo non era tutto inevitabile. «Generammo imprudentemente grandi aspettative, senza tenere conto che la gente ha bisogno di tempo per rendersi conto che tutti debbono vivere e lavorare in modo diverso, per capire che non si deve più aspettare dall'alto una nuova vita». Ma molto non poteva essere evitato. Aprire poco per volta il vaso di Pandora non si può. E quello che è venuto fuori è stato insieme un'onda e un rigurgito. Di speranze e di attese, ma anche di paure e di odi, di vendette e di crudeltà. «Quando cominciammo a dare libertà alla società essa non potè riconoscervisi, poiché aveva vissuto troppo a lungo dietro lenti deformanti». Sangue è stato versato anche se per ora «siamo riusciti a evitare un massacro».

Ma nessuno può sottovalutare - e qui l'asprezza della critica al passato si è fatta vibrante - che «mantenere in vita un processo pacifico di transizione non è facile in un Paese in cui generazioni e generazioni sono state indotte a credere che coloro che avevano il potere della forza potevano espellere dalla politica e perfino gettare in carcere tutti coloro che si opponevano, o semplicemente dissentivano». Il «che fare» di Gorbaciov, la sua ricetta, egli la ripete ancora una volta, con pazienza. Sa di non essere capito da molti nella sua stessa patria. Ma non rinuncia. Bisogna restare - dice - all'interno di una transizione pacifica e costituzionale. Bisogna andare avanti, «radicalizzando la riforma», ma senza fare passi avventati, «con prudenza». Basterà? Gorbaciov sa bene che c'è chi vuole andare ancora più in fretta. E non vuole perdere contatto con queste forze che - egli dice ora - «hanno appoggio popolare». Dunque bisogna rendersi conto che «anche andare troppo lenti sarebbe pericoloso, come tenere la gente in sospeso: la vita è diventata difficile per tanti»

La contestazione è cominciata qui. Una giovane donna afghana ha cominciato a urlare agitando le foto dei bambini dilaniati dalle mine, chiedendo a Gorbaciov di smettere di aiutare il regime di Kabul. Shalah Sultani, 21 anni, nel suo costume nazionale, l'abbiamo trovata sulla piazza. I poliziotti norvegesi l'avevano portata fuori di peso. Si aspettavano, forse, qualche contestazione dei baltici e hanno sottovalutato l'Afghanistan. Infatti, pochi minuti dopo l'episodio si è ripetuto. Questa volta un giovanotto norvegese si è alzato gridando in inglese. Anche lui cortesemente preso e accompagnato all'uscita sotto gli sguardi furibondi della sicurezza sovietica. Gorbaciov - che non aveva potuto sentire granché - ha mantenuto il sangue freddo: «Forse non se ne può fare a meno. Non so a voi, ma a me non fa impressione. Io continuo». E la sala, con imbarazzo, ha applaudito.

Continuare era d'obbligo, perché Gorbaciov aveva in serbo, a questo punto, la parte internazionale della sua prolusione. Non più il passato ma il futuro. Per giunta immediato. Le agenzie avevano appena dato notizia del via libera di Bush all'invito alla riunione dei Sette di Londra. E il leader sovietico aveva già pronta la risposta. «Vogliamo diventare parte integrante della civilizzazione moderna, vivere in armonia con i valori universali dell'umanità, seguire le regole del gioco nei nostri rapporti con il mondo esterno». Ma non con l'atteggiamento del questuante. Cresce la consapevolezza - ha detto in sostanza il leader sovietico - che «il mondo ha bisogno di una perestroika non meno dell'Unione Sovietica». La nostra «è entrata nel suo punto critico», ma l'evidenza delle interrelazioni col resto del mondo «autorizza l'Urss ad attendersi un sostegno su larga scala per garantire il suo successo». In cambio Gorbaciov (ma anche Eltsin e Javlinskij) riconoscono la necessità di misure che «aprono l'economia sovietica al mondo esterno», che si avvii una «sincronizzazione» con i Sette e con la Comunità europea. Gli impegni che Gorbaciov porterà a Londra sono appunto questi: stabilizzare il processo democratico, accelerare la riforma economica verso un'economia «mista di mercato», convertibilità del rublo e accettazione delle regole del gioco sul mercato esterno. Ma l'Occidente deve concedere l'ingresso dell'Urss nella Banca Mondiale e nel Fondo Monetario Internazionale, poiché «le questioni sono correlate».

Si vedrà, nella trattativa concreta che precederà l'incontro di Londra, quanto l'Occidente vuole e può concedere. Gorbaciov sa che avrà di fronte tre gruppi: alleati determinati, tiepide simpatie e qualche ostilità ringhiosa. E gioca la carta del primo gruppo citando addirittura «il suo amico Giulio Andreotti» che nel recente viaggio a Mosca gli ha dimostrato di aver capito le sue intenzioni: che l'Est e l'Ovest si avvicinino «non basta per portare l'intero mondo verso la pace, ma costituisce un grande contributo alla causa comune». Il Terzo mondo non resta dunque tagliato fuori dal grande progetto di aiuto all'Est. La visione della nuova Europa si allarga fino al Pacifico, includendo l'Urss, come partner futuro a pieno diritto negli oneri e oneri del nuovo ordine mondiale che si potrebbe costruire. Gorbaciov ha un'ultimo scatto d'orgoglio: utopie? «Sono stato sospettato più d'una volta di tendenze utopistiche, specie cinque anni fa, quando proposi di eliminare le armi nucleari entro il 2000». Forse non ce la faremo, aggiunge sorridendo, ma guardate quante cose già sono cambiate in questi cinque anni.

Alla conferenza stampa, qualche ora dopo, a fianco della signora Gro Harlem Brundtland, primo ministro norvegese, Gorbaciov apparirà più duro che non nella sua prolusione. Gli ultimi eventi in Lituania gli fanno pensare che «qualcuno» abbia pensato di utilizzare il suo viaggio in Norvegia per sollevare nuovo clamore attorno all'indipendenza del Baltico. Non dice chi è questo «qualcuno», ma fa capire che non sono stati i militari. In ogni caso la questione dell'indipendenza va risolta nell'ambito della Costituzione vigente. E non basta «alzare la mano tutti insieme nel parlamento lituano per decidere che si è fuori dall'Urss». La Brundtland non fa una piega, ma non appare entusiasta. Quando gli chiediamo che cosa prova ricevendo riconoscimenti all'estero e ostilità in patria, risponde sorridendo: «Come uomo ne soffro, ma valuto come politico». Dopo il 12 giugno lo aspettano prove non meno dure delle precedenti.

Giulietto Chiesa

Un momento del discorso di Oslo del Nobel per la pace Gorbaciov [FOTO EPA]

«Michail, benvenuto tra i Grandi»

Bush ha sciolto ogni riserva sull'invito al G7

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

George Bush ha sciolto i suoi dubbi: se si vuole invitare Michail Gorbaciov alla riunione del Gruppo dei Sette a Londra, lui «non ha obiezioni». Anticipata ieri mattina dal «Washington Post», la notizia è stata confermata poi dallo stesso portavoce ufficiale della Casa Bianca Marlin Fitzwater. «Ho ben poco da aggiungere a quanto è stato riportato», ha detto. «Essenzialmente, su questo problema la decisione finale spetta al primo ministro inglese John Major». Poiché è l'Inghilterra che ospita la riunione dei Paesi più industrializzati (dal 15 al 17 luglio), deve essere il governo inglese a decidere chi devono essere i partecipanti, dice la Casa Bianca. Ma è chiaro che l'interrogativo se invitare o no Gorbaciov non è mai stato così semplice.

Per settimane Washington si è mostrata restia ad avere il leader sovietico a Londra in veste di «ottavo ospite», cioè in aggiunta a quelli di Stati Uniti, Giappone, Germania, Inghilterra, Francia, Canada e Italia. A chi gli chiedeva cosa ne pensasse, Bush rispondeva che la cosa era in discussione e che bisognava sentire il parere di tutti i Paesi interessati. Ma di fatto gli uomini del Presidente spiegavano che il loro timore era che a Londra Gorbaciov si presentasse con una richiesta di aiuto finanziario esorbitante, e che rispondere «no» sarebbe stato rischioso. In una certa misura quel timore è rimasto. Ma a indurre Bush a ritirare le sue obiezioni hanno contribuito almeno due cose. Una è il fatto che Major, in una conversazione telefonica avvenuta l'altro ieri, gli ha fatto presente che tutti gli altri Paesi del Gruppo dei Sette erano d'accordo nell'invitare Gorbaciov. L'altra è che nel frattempo Mosca ha fatto pervenire delle «precisazioni» su ciò che il capo del Cremlino intende effettivamente fare a Londra. Non presenterà una bruta richiesta di soldi, ha spiegato Evgheni Primakov, quando alcuni giorni fa è venuto a Washington. Il suo scopo è di illustrare i piani e le procedure attraverso cui il governo sovietico intende compiere il passaggio dall'economia centralizzata al mercato: una graduale integrazione al resto del mondo, un rapporto stretto con il Fondo Monetario, compresa l'accettazione delle sue «ispezioni», e la necessità di un sostegno finanziario consistente da parte dei Sette. Ma in quei termini non si tratterà di un sostegno teso semplicemente ad «aiutare» Gorbaciov in quanto artefice della democratizzazione dell'Urss (che poi è il punto su cui fra i Sette, alla riunione dell'anno scorso a Houston, si manifestò il disaccordo), bensì di un sostegno che sarà anche un investimento, in quanto foriero di ottimi affari in futuro. E' vostro interesse aiutarci - intende dire Gorbaciov agli occidentali - non solo per ragioni politiche ma anche economiche.

La differenza fra i due concetti non è proprio netta. Ma è certo che in questo modo gli americani hanno avuto agio di «convincersi» a ritirare le loro obiezioni sull'invito di Gorbaciov, tanto più che dal punto di vista bilaterale, cioè del rapporto diretto fra Usa e Urss, le cose nelle ultime settimane sono andate decisamente migliorando. Il problema dell'interpretazione del trattato sulla riduzione delle truppe convenzionali in Europa è superato; la preparazione del nuovo trattato sulla riduzione dei missili intercontinentali procede bene; il riconoscimento all'Urss dello status di «nazione più favorita» (cioè l'annullamento di restrizioni tariffarie alle merci sovietiche esportate in America) è dato ormai per sicuro e perfino il credito a Mosca di un miliardo e mezzo di dollari per l'acquisto di grano Usa è considerato molto probabile.

Tutto questo significa che anche il problema dell'incontro a Mosca fra Bush e Gorbaciov sta per essere risolto (l'altro ieri Bush ha detto che per l'annuncio della data bisogna aspettare «ancora un paio di giorni», che vuol dire oggi); ma significa anche che per la Casa Bianca sarebbe stato piuttosto strano continuare a ripetere no all'invito per Gorbaciov. Fra la sua volontà e quella degli altri sei Paesi del Gruppo, ha finito per prevalere quest'ultima.

Franco Pantarelli

VLADIMIR

«Ecco il nuovo Zar»

MOSCA. Settantré anni dopo la morte di Nicola II e dei suoi familiari, fucilati dai bolscevichi a Ekaterinburg, l'attuale Sverdlovsk, la Russia ha un nuovo Zar. Il «Blocco centrista di sinistra», una coalizione di gruppuscoli politici che di sinistra ha solo il nome, ha infatti proclamato «Zar russo» il principe Vladimir Romanov, lontano cugino dell'ultimo imperatore di tutte le Russie.

73 anni, Romanov vive a Parigi, ed in precedenti occasioni ha già fatto sapere di non avere alcuna intenzione di aspirare al trono. La ritrosia del principe, tuttavia, non ha fatto recedere dai propri propositi i dirigenti del «Blocco centrista di sinistra», che due giorni fa ha investito «Sua Altezza il Gran Principe Vladimir Kirillovich Romanov dei poteri rispondenti allo spirito della moderna monarchia e delle concezioni del Blocco centrista di sinistra». [f. s.]

«Cancellerò Eltsin a colpi di ortodossia»

Nonostante i sondaggi Ryzhkov è sicuro di diventare presidente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella grande sala della Casa degli scienziati ci sono molte poltrone vuote, ma Nikolaj Ryzhkov da professionista della politica parla guardando fisso negli occhi le persone sedute nelle prime file. Il tono dell'anti-Eltsin è pacato, ma sul volto dell'ex premier si vedono i segni della stanchezza. Due mesi fa era ancora in ospedale dopo l'infarto che lo colpì nel momento più travagliato della sua carriera di uomo di potere e adesso tenta di rincorrere il trono della Russia come delfino di una ortodossia aggiornata di riformismo.

La gara per la presidenza della Repubblica russa, che si deciderà con il voto di mercoledì prossimo, sembra quasi un giro d'onore per Eltsin, e a Ryzhkov resta il ruolo scomodo del candidato che non può vincere. A meno di un miracolo e Nikolaj Ivanovich a questo miracolo ci crede. «Non mi sarei lanciato nella corsa se non fossi convinto di poter riuscire. Finora, a parte i sondaggi di una stampa sempre più addomesticata dalle sirene radicali, gli unici numeri concreti sono a mio favore. La mia candidatura è stata appoggiata da migliaia di collettivi di lavoro: più di un milione e mezzo di firme sotto il mio nome», per sottolineare che il suo grande rivale Eltsin, in fondo, di firme non ne ha raccolte che 400 mila.

Ryzhkov ha ottenuto anche un altro appoggio. Quello del partito comunista russo. E' un appoggio che tra una settimana si tradurrà in un verdetto: il pc conterà i suoi voti di fronte all'onda montante della marea radicale. Nikolaj Ryzhkov lo sa e per questo le sue parole sono importanti. Sono l'estremo tentativo di recuperare terreno, di evitare una catastrofe elettorale che sanzionerebbe la crisi definitiva del partito. Il programma che Ryzhkov illustra con il puntiglio del tecnico abituato a dirigere fabbriche e governi è l'ultima spiaggia del pc. Rinnovamento? Certo. Passaggio al mercato? Certo. Ma il problema è chi gestirà il rinnovamento e la svolta economica. Per Ryzhkov non c'è che una risposta: a gestire devono essere gli «esperti», cioè gli uomini del pcus, e non le sole leggi del mercato.

E la parola d'ordine è la difesa dei lavoratori dalle minacce di una rivoluzione economica troppo accelerata, dai rischi di una terapia di choc «che porterebbe soltanto alla morte del malato». Racconta Ryzhkov: nel viaggio appena concluso a Ufà, la capitale della Bashkiria, molti gli hanno chiesto «come tirare avanti». Questa domanda è il segnale di un incubo: «la gente non ha bisogno di sofisticate spiegazioni teoriche, ha bisogno di sicurezza». E secondo Ryzhkov, sicurezza significa fedeltà alla scelta socialista, cautela nei cambiamenti quando si mette in pericolo la società civile, prudenza anche nelle privatizzazioni. «Vendere le aziende, ma a chi? Chi ha i soldi per comprarle? Soltanto i nostri nuovi miliardari che hanno fatto i soldi nessuno sa come, oppure gli stranieri. Io credo che i lavoratori devono diventare proprietari anche se ci vorrà più tempo».

A Gorbaciov, che si prepara all'incontro con i Sette Grandi e che riconosce la necessità degli investimenti stranieri, Nikolaj Ryzhkov oppone argomenti che sconfinano nel terreno caro ai conservatori del pcus. Ma allora tra l'ex premier e il capo del Cremlino la rottura è consumata? Alla nostra domanda, Ryzhkov replica con una punta d'imbarazzo. «Non voglio essere dipinto come un oppositore di Gorbaciov. Non è giusto, non lo sono. Ma certe divergenze esistono tra me e lui. Penso, per esempio, che cercare grossi crediti all'estero per comprare beni di consumo sia sbagliato. Abbiamo l'esperienza negativa degli acquisti di grano fatti con i nostri petrodollari e non dobbiamo più ripeterla. Altra cosa è se i crediti vengono utilizzati per sviluppare la nostra economia».

«Io sono stato sempre a favore dell'integrazione dell'Urss nel sistema economico mondiale. Anzi, ho sempre considerato un male gravissimo il nostro isolazionismo. Adesso tutto questo deve finire, ma il problema è sempre lo stesso: come? Io non credo alle ricette miracolose, al tutto e subito, ai piani che risolvono in pochi mesi i problemi di decenni. Prendiamo i prezzi, per esempio. Tutti sono stati sconvolti dal 2 aprile, dagli aumenti. In realtà i prezzi bisognava rivederli molto tempo fa, ma quando lo abbiamo proposto noi, nell'88, c'è stata una forte pressione. Soprattutto su di me».

L'auditorio della Casa degli scienziati non si riscalda. Ma lo scontro, quello vero con i radicali che Ryzhkov dipinge come i kamikaze del tutto e subito, ci sarà tra sette giorni. A colpi di bollettini di voto.

Enrico Singer

Dichiarazione comune con la Siria: «Shamir deve smettere di vilipendere le Nazioni Unite»

Andreotti firma la «pace» con Gheddafi

Libia-Italia: intesa sulla condanna delle armi chimiche
Il Colonnello: «Mai avuto Scud da puntare su Roma»

TRIPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Con la Libia «si volta pagina». E' quanto ha dichiarato ieri Giulio Andreotti dopo aver sottoscritto assieme a Muammar Gheddafi un documento d'intesa che a suo avviso inaugura una nuova stagione nei rapporti tra i due Paesi. Il documento esprime fra l'altro «la più ferma condanna nei confronti della produzione, lo stoccaggio e l'impiego di armi chimiche e batteriologiche». Gheddafi è stato più volte accusato da alcuni Paesi occidentali di produrre sostanze chimiche per uso militare nell'impianto di Rabda. Il fatto che ora ne condanni la produzione non equivale tuttavia ad una rinuncia formale.

Secondo Andreotti la sua visita di otto ore a Tripoli ha anche permesso di metter fine al contenzioso sulle riparazioni coloniali rivendicate da Gheddafi fino a poco tempo fa. Sarà inoltre istituita una commissione mista per reperire le salme dei libici deportati in Italia negli Anni 30 e identificare eventuali discendenti.

Parlando con i giornalisti, il leader libico ha negato di aver mai acquistato missili Scud capaci di colpire l'Italia. «Magari la Libia avesse missili con una gittata di mille chilometri: gli americani non ci avrebbero colpiti mentre dormivamo in questa casa», ha detto, indicando l'edificio ancora semi-distrutto nella caserma di Bab el Azizia bombardato dagli aerei Usa nel 1986.

Nel corso della visita in Siria, prima di arrivare a Tripoli, Andreotti aveva preso ieri di mira il governo israeliano per le sue persistenti resistenze ad una conferenza sul Medio Oriente, esortandolo a non «vilipendere» le Nazioni Unite, ora che possono svolgere un ruolo importante nei rapporti internazionali.

Questo monito piuttosto pesante nei confronti di Israele Andreotti lo ha espresso in seguito ai colloqui di quattro ore e mezzo che ha avuto martedì notte con il presidente siriano Hafez el Assad. La Siria, come Israele, continua ad ostacolare il progetto di conferenza messo a punto dagli Stati Uniti. Lo scopo dell'incontro con Assad era appunto di convincerlo ad assumere una posizione più flessibile.

Ieri mattina Andreotti ha mandato un messaggio a George Bush e a Michail Gorbaciov per illustrare l'esito dei colloqui. Egli parlerà per telefono con il Presidente americano probabilmente nelle prossime ore.

Sull'aereo che lo ha portato da Damasco a Tripoli, ultima tappa di questo periplo mediorientale, il presidente del Consiglio ha redatto un breve appunto per i giornalisti al suo seguito, condensando i punti salienti del suo faccia a faccia con Assad e rompendo finalmente il riserbo mantenuto durante il viaggio.

Ed è su quel foglietto che, parlando del dopo-crisi in Medio Oriente, ha scritto: «Non bisogna permettere che Israele vilipenda l'Onu». Gli è stato chiesto di precisare se quella considerazione fosse sua oppure del presidente siriano ed egli ha risposto che era «attribuibile a tutti e due».

Le riserve della Siria sul formato elaborato dagli americani per la conferenza rimangono, anche dopo i colloqui tra Andreotti e Assad. Gli Stati Uniti propongono una conferenza a «due binari» (dialogo arabo-israeliano da un lato e questione palestinese dall'altro), mentre Assad - nelle parole di Andreotti - «pur apprezzando molto l'impegno Usa, teme che senza una piattaforma globale non si arrivi al risultato voluto». Il presidente siriano insiste anche per un ruolo più visibile e concreto delle Nazioni Unite.

Sull'accordo recentemente firmato tra Libano e Siria - che alcuni hanno definito una annessione di fatto da parte di Assad - Andreotti ha commentato che «almeno ora non si spara più». Ed ha aggiunto: «Questo accordo rappresenta il primo riconoscimento di sovranità del Libano da parte della Siria. I due Paesi sono più che fratelli. E anche i cristiani, con solo qualche voce di riserva, lo hanno approvato».

Andrea di Robilant

WASHINGTON

Siria esclusa dalla parata

WASHINGTON. A stragrande maggioranza - con 92 voti a favore e sei contro - il Senato americano ha approvato ieri una risoluzione in cui si chiede che la Siria non sia in alcun modo rappresentata alla «parata della vittoria» per la guerra del Golfo in programma sabato prossimo a Washington.

La risoluzione non-vincolante - introdotta dal senatore repubblicano Alfonse d'Amato - afferma che la Siria va esclusa perché è un Paese terrorista.

«Per colpa del presidente siriano Assad - ha dichiarato d'Amato - sono morti più americani di quelli che hanno perso la vita nella guerra del Golfo».

Damasco ha partecipato alla guerra contro l'Iraq con un contingente di ventimila uomini e gli organizzatori della grande parata a Washington hanno previsto che il ruolo della Siria sia limitato allo sventolio di una bandiera e alla presenza dell'ambasciatore negli Stati Uniti.

[Ansa]

Il presidente siriano Assad e il leader libico Gheddafi: i due esponenti radicali del mondo arabo con cui Andreotti ha sottoscritto documenti sulla crisi in Medio Oriente e una politica di pace nel Mediterraneo

La Cee alla Conferenza

Intesa tra Israele e la trojka europea

PARIGI. La Comunità europea parteciperà alla futura conferenza di pace sul Medio Oriente al fianco di Stati Uniti e Unione Sovietica. L'annuncio, dato a Parigi al termine di un incontro di due ore tra i ministri degli Esteri della trojka comunitaria (il presidente lussemburghese Jacques Poos, l'italiano Gianni De Michelis e l'olandese Hans Van Den Broeck) e il ministro degli Esteri di Israele, David Levy, è stato definito da Poos «un grande passo in avanti nella storia delle relazioni tra la Comunità e Israele». Per De Michelis l'annuncio è, «se non storico, di grandissima importanza» per almeno due motivi: perché serve ad avvicinare la pace» e perché la partecipazione della Comunità in quanto tale a un negoziato importante come quello mediorientale «anticipa in qualche modo la futura unione politica».

Anche Levy, nella conferenza stampa congiunta con i colleghi della Comunità, non ha nascosto la propria soddisfazione: ha insistito sul clima di «dialogo costruttivo» e ha affermato di essere certo che l'accordo concluso ieri a Parigi sarà approvato dal governo israeliano. Oltre alla «partecipazione» alla futura conferenza di pace, prevede anche che il delegato della Commissione della Cee per gli aiuti ai palestinesi dei territori occupati abbia status diplomatico e apre la strada, una volta realizzata la pace, ad una stretta associazione di Israele con la Comunità.

«A proposito della partecipazione europea alla conferenza - ha detto Poos - si erano usate varie definizioni: si era detto che gli europei sarebbero stati spettatori, osservatori, cosponsor. Ora abbiamo concordato sull'espressione partecipanti a fianco di Usa e Urss, e con un ruolo attivo». La conferenza di pace («non posso dire se comincerà tra due, tre o quattro settimane, ma comunque sarà molto presto», ha detto Levy) non interverrà, è noto, nelle discussioni dirette tra Israele e i suoi vicini; il suo obbiettivo, come ha ricordato Poos, è soltanto di consentirne l'inizio.

Sul quale, peraltro, pesa ancora l'incognita della rappresentanza palestinese. Gerusalemme non vuole contatti con l'Olp di Arafat, e il problema è ancora aperto. Lo ha ammesso implicitamente Levy che a una domanda sull'argomento ha risposto: «Sollevare oggi dettagli del genere significa mettere in pericolo il progetto cui si sta lavorando». [Ansa]

Campagna di Libano

Gerusalemme: fermeremo Assad
Tre raid in due giorni sul Sud

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Tre violenti raid aerei negli ultimi due giorni, decine di morti e feriti sepolti fra le macerie, incessanti perlustrazioni aeree e navali, saltuari bombardamenti e tiri d'artiglieria: l'offensiva scatenata lunedì da Israele contro le basi della guerriglia palestinese presso Sidone appare ai libanesi come il preludio di una grossa operazione terrestre, simile a quella del 1978 o alla più ambiziosa «operazione pace in Galilea», intrapresa proprio 9 anni fa dal generale Sharon.

Ieri, mentre il governo libanese di Elias Hirawi lanciava quindi appelli urgenti a Damasco, per concordare una reazione congiunta, e al Consiglio di sicurezza, perché intimasse a Israele di cessare le sue attività offensive, i guerriglieri palestinesi e sciiti del Sud Libano hanno dichiarato lo stato di massima allerta. Nel frattempo, lunghe colonne di automezzi hanno affollato la strada costiera, dirette verso Beirut o Tripoli.

Il ministro della Difesa Mosho Arens ha spiegato al Parlamento che Israele ha in Libano sia obiettivi militari, sia politici: da un lato, sconvolgere le attività offensive della guerriglia; dall'altro, veder cessare la graduale conquista della Siria. «Noi siamo interessati a un Libano indipendente e sovrano, con cui firmare un giorno un accordo di pace».

Fonti militari a Tel Aviv hanno sostenuto che il rafforzamento della guerriglia nel Sud Libano è una conseguenza diretta del recente accordo fra Beirut e Damasco, in base al quale tutte le milizie devono deporre le armi per consentire all'esercito libanese di assumere il controllo dell'intero territorio nazionale. Di fatto, hanno proseguito le fonti, nel triangolo meridionale compreso fra Tiro, Sidone e Nabatye si è creata una «zona franca», verso la quale sono affluiti migliaia di guerriglieri palestinesi e sciiti che costituiscono una minaccia per la Galilea e per la «fascia di sicurezza» controllata da una milizia cristiana libanese filo-israeliana. «Siamo decisi a mantenere piena libertà di manovra ovunque si crei una minaccia verso di noi», ha detto ieri Ury Lubrani, coordinatore delle attività militari israeliane in Libano. Ma nell'esercito c'è chi dubita dell'efficacia dei raid aerei sulle basi della guerriglia palestinese. «Si tratta solo di operazioni di disturbo - ha spiegato il generale Avigdor Ben Gal, ex comandante militare della Galilea -. Possono scompaginare le attività terroristiche, ma non eliminarle». A nove anni dalla sfortunata campagna in Libano, Israele torna quindi a confrontarsi con lo stesso problema: un'enclave ostile sul confine. «Forse le proteste della popolazione libanese - ha concluso - obbligheranno i palestinesi a spostare le loro basi fuori dalle zone abitate». Il Dipartimento di Stato americano ammonisce: «Gli Usa deplorano la violenza - ha detto la portavoce - perché è in contrasto con i nostri sforzi volti a smuovere il processo di pace nella regione». E De Cuéllar dice di ritenere probabile una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sugli attacchi israeliani.

Filippo Donati

Dopo gli scontri tra polizia e ultrà islamici, il Paese è nel caos: raid punitivi e accoltellamenti

Stato d'assedio in Algeria, cade il governo

Il presidente rinvia le elezioni, prosegue lo sciopero generale

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I «martiri islamici» hanno sabotato l'appuntamento dell'Algeria con le prime elezioni libere. L'altra notte, alle 2,20, la tv riprendeva i programmi per un drammatico annuncio. Dopo i 6 morti in piazza, il presidente Chadli introduce lo stato d'assedio per 4 mesi, sospende il voto atteso per fine giugno, fa dimettere il governo Hamrouche. Carri e autoblindo sorvegliano 24 ore su 24 Algeri, Costantina, Annaba. In attesa di «consultazioni fra i partiti» (oltre 40), comandano i militari, un esercito che qualcuno - come Aït Hamed e Ben Bella - temono putschista.

Dopo aver spinto con sapiente regia il gioco all'estremo, gli ultrà islamici di Abassi Madani ora predicano moderazione: basta proteste di strada, cortei, boicottaggi. Ma «lo sciopero generale continua» proclamava ieri notte il Fis, annunciando quindi che la battaglia rimane aperta. L'agitazione finora ha toccato alcuni settori-chiave - Poste, ministeri e civiche amministrazioni, macelli - ma senza paralizzare Algeri. Ora, con le truppe sul campo, il gioco diviene molto rischioso.

In fondo, i leader religiosi hanno ottenuto ciò che volevano, allontanare «sine die» elezioni destinate a ridimensionarli. Il sangue paga. Ma è una vittoria sottilmente precaria. Agitando le verdi bandiere dell'Islam, il Fis mirava alto: far ruzzolare giù Chadli. Si ritrova invece un'altra testa nel paniere, il riformista Mouloud Hamrouche che in questa crisi gioca la parte del fusibile. Il Presidente, lui, rimane in sella, minacciosamente attorniato dai generali. E forte - sembra - più di ieri.

In un Paese dove 75 giovani su 100 non hanno lavoro, gli abitanti sono venticinque milioni e la disperazione tanta, il cammino verso le riforme politiche non poteva essere semplice. Da quasi trent'anni l'Fln cucina solo un'esangue democrazia bloccata. Ma la panacea del Fis - Sharia o Legge Islamica - forse non è una ricetta taumaturgica. Spiegava nei giorni scorsi Ali Benhadj, predicatore-vedette: «Non promettiamo elettricità, acqua, alloggi come gli altri... Ci basta un'Algeria musulmana». I sondaggi mostrano invece la gente affamata proprio di servizi, efficienza, impiego, non versi coranici. Abassi Madani riconosce: «Dicono che dopo il successo nelle comunali, il giugno scorso, abbiamo fatto poco o nulla. Ma eravamo senza potere». E' vero: temendo una batosta, il Fln provvide a esautorare i sindaci con leggi riduttive. La delusione resta comunque grande fra chi scelse il Fis per mettere fuori gioco il clientelismo Fln salvo ritrovarselo in versione islamica. Così l'«onda lunga» del risveglio verde si è infranta prima di conquistare il Parlamento. Negli ultimi giorni, gli ultrà si rigiravano tra le mani una nuova parola d'ordine - «Boicottiamo il voto!» - senza osare lanciarla davvero. La campagna astensionista prometteva infatti d'essere flebile. Ora hanno quanto desiderano, e senza rischiare nulla.

Sugli scontri nei giorni scorsi - quasi una guerriglia urbana - sino allo spettacolare intervento poliziesco lunedì notte, il Fis nega ogni sedizione, accusando il regime. La brutalità di quest'ultimo è fuori discussione, anche se le pallottole omicide erano in caucciù, però gli estremisti verdi hanno colpito duro. Una pietra in testa ha ucciso un capitano della Gendarmeria, gli accoltellamenti sono decine, i raid punitivi centinaia, incluso l'assalto a Tesoreria e Palazzo di Giustizia. Ieri mattina, per esempio, in edicola è comparso unicamente il quotidiano Fln «El Moujahid», ben protetto dai militari: tutte le altre redazioni o tipografie erano kappaó grazie a saccheggi notturni di oltranzisti musulmani.

Con il passare delle ore, la situazione sembrava farsi più tranquilla. Dopo improbabili accuse a «forze straniere» ed «elementi trockisti fomentatori» i responsabili pubblici avevano scelto una linea morbida, normalizzatrice. L'inatteso rilancio di Abassi Madani che alza la posta mantenendo gli scioperi scompiglia tale strategia: la parola torna alla piazza.

Enrico Benedetto

Sono ripartiti vuoti i due Hercules militari

Addis Abeba, gli italiani restano ancora prigionieri

ADDIS ABEBA. Gli italiani restano prigionieri di Addis Abeba. Arrivati ieri a Addis Abeba da Gibuti per sgomberare 240 connazionali, i due aerei militari sono ripartiti vuoti in serata dalla capitale etiopica. Dopo avere scaricato circa trenta tonnellate di viveri e di medicinali, all'inizio del coprifuoco - fissato alle 18.00 (ora italiana) dalle autorità etiopiche - i due aerei, un C-130 Hercules e un G-222, sono stati costretti a ripartire per Gibuti vuoti.

I 240 italiani che per tutta la giornata sono rimasti in attesa all'interno dell'aeroporto di Addis Abeba non hanno potuto lasciare il Paese perché la lista con i loro nomi non era stata vidimata dal ministero degli Esteri etiopico. «Vizi di forma e non altro - ha precisato l'ambasciatore in Etiopia, Sergio Angeletti - hanno determinato ritardi che hanno poi trovato nella rigida applicazione del coprifuoco un motivo plausibile per non far salire a bordo dei due aerei i nostri connazionali». Tra spari di armi leggere, dovuti secondo fonti diplomatiche alla lotta senza quartiere tra gli insorti che hanno conquistato la città e ora detengono il potere e bande di malviventi, gli italiani hanno fatto ritorno alle proprie case con gli autobus con i quali erano giunti stamani all'aeroporto e adesso sperano di poter partire oggi, quando i velivoli della 46° aerobrigata di Pisa ritorneranno nella capitale etiopica. Altri tre aerei delle compagnie di bandiera sovietica, nigeriana e congolese sono stati costretti a rimanere a terra.

Continua il recupero delle vittime dell'arsenale esploso. Ci vorranno giorni per avere il bilancio definitivo: alcuni incendi continuano a divampare, i soccorritori non riescono ad avvicinare interi palazzi della capitale. [Ansa-Agi]

Intervista al magistrato che spiega perché i bulgari da lui incriminati furono assolti

«Fu bloccata la verità su Agca»

Il giudice Martella: vinse la ragion di Stato

ROMA. Il magistrato ripiega i giornali, li infila nella borsa di cuoio nero e commenta: «Queste nuove rivelazioni sull'attentato al Papa mi preoccupano, perché si rischia di fare un gran polverone e screditare, con affermazioni palesemente false, anche quello che c'è di vero nella "pista bulgara". Il processo è finito com'è finito, è vero, ma solo a causa della ragion di Stato. Che cosa vuole, la distensione internazionale ha avuto i suoi prezzi. Dieci anni fa su questa storia dell'attentato al Papa poteva scoppiare una guerra...».

Ilario Salvatore Martella da Corsano in provincia di Lecce, 57 anni, magistrato da 25, è il «giudice della pista bulgara». Il 8 novembre 1981 cominciò la sua indagine sugli spari in piazza San Pietro contro Giovanni Paolo II. Tre anni dopo, nel 1984, chiese il rinvio a giudizio di tre cittadini bulgari e quattro turchi, indicati come mandanti e complici di Mehemet Alì Agca. Al processo tutti gli imputati sono stati assolti, con sentenza definitiva, per insufficienza di prove. Ma lui, Martella, alla pista bulgara crede ancora. Oggi, lasciato l'incarico di giudice istruttore, è passato alla procura generale presso la corte d'appello, ma continua a seguire ogni giorno le novità sul complotto per uccidere Giovanni Paolo II.

Dottor Martella, come le sembra questa storia dei bulgari che organizzarono l'attentato al Papa per conto del Kgb sovietico, della Cia che fu informata da Agca ma lo lasciò fare?

Secondo me, fra le notizie arrivate da Sofia, di serio c'è solo quanto ha dichiarato il nuovo presidente della Repubblica Zhelev, e cioè l'ammissione che è possibile una partecipazione bulgara al complotto. Anche un altro bulgaro, il giudice Ormankov, s'è detto d'accordo, sottolineando la necessità di nuove indagini. Il resto lascia il tempo che trova.

Ma Il Giorno ha pubblicato le presunte rivelazioni di questo Kostantin Karadzhov...

Su quello non c'è alcun riscontro, e sul piano logico si tratta di affermazioni prive di attendibilità. Come si fa a credere che la Cia sia stata informata da Agca e gli abbia detto di sparare non per uccidere ma solo per ferire?

Però alcuni punti di quel racconto corrispondono a quanto accertato nel processo, come il compenso di tre milioni di marchi o i contatti di Agca con l'ambasciata Usa.

Proprio questo toglie credibilità alla ricostruzione: i fatti certi e riscontrabili non sono nuovi ma noti da tempo. Il vero rischio di queste presunte rivelazioni è che servono a confondere le acque: fatti realmente accaduti, che hanno trovato un adeguato riscontro processuale, vengono sovrapposti ad altri inventati, col risultato di togliere credibilità anche alle cose vere.

Torniamo alle ammissioni del Presidente bulgaro. In fondo non hanno rivelato ancora niente, perché le giudica così importanti?

Perché per la fonte da cui provengono un qualche fondamento lo devono pur avere. E poi perché la collaborazione dei bulgari in questa indagine sarebbe fondamentale. Nella mia istruttoria io acquisii degli elementi concreti e riscontrati contro alcuni cittadini turchi e bulgari. Ma in Bulgaria trovai un muro, dissero che era da escludere in maniera categorica una partecipazione di Sofia al complotto. Ora non è più così. E se è vero che i bulgari assolti in Italia non possono più essere processati qui per quel reato, in Bulgaria o altrove non è così.

Dottor Martella, lei parla sempre di riscontri, ma al processo sono stati tutti assolti.

Il processo ha avuto quell'esito perché è prevalsa la ragion di Stato. C'erano delle esigenze superiori, e non solo dello Stato bulgaro, che non hanno consentito di andare avanti nell'accertamento della verità. E poi i riscontri alle dichiarazioni di Agca c'erano eccome: la presenza del Tir bulgaro che doveva portare via il killer, gli incontri coi turchi, la presenza dei bulgari in Italia, il riconoscimento di luoghi e abitudini di vita.

Giudice, faccia degli esempi concreti. Quali ostacoli ha incontrato, lei, per «esigenze superiori»?

Gliene dico uno. Recentemente si è parlato dei francesi che sapevano di un possibile attentato al Papa e che avvisarono il Vaticano. Io ebbi questa informazione, durante la mia inchiesta, da fonte americana. Andai ad interrogare il capo dei servizi segreti di Parigi, De Marenches, e lui mi oppose il segreto di Stato. Non è un ostacolo questo?

Il presidente del Consiglio Andreotti ha scritto nel suo libro sull'Urss che la pista bulgara è stata manovrata da «forze occulte», e che con quel processo si è «macabramente preso in giro la giustizia italiana». All'epoca della sua inchiesta Andreotti era ministro degli Esteri. Anche i suoi giudizi e i suoi comportamenti hanno rappresentato un ostacolo?

«Senta, io non voglio fare polemiche, lascio queste valutazioni alla sua intelligenza. Ma sull'ultimo numero del mensile socialista *Mondoperaio* c'è un articolo su questo argomento, nel quale può trovare la risposta».

Il «giudice della pista bulgara» non vuole dire altro, ma l'articolo di *Mondoperaio* si conclude così: «Andreotti ha un senso della storia tutto domestico e privato. Dev'essere scritta a uso e consumo degli interessi contingenti, dalle piroette diplomatiche del momento, dei buoni affari commerciali al di là e al di sopra delle "seccature" internazionali».

Giovanni Bianconi

Il giudice istruttore Ilario Martella chiese nel 1984 il rinvio a giudizio dei presunti complici e mandanti del killer turco Alì Agca (a fianco). Ma tutti escluso l'attentatore, vennero assolti con sentenza definitiva

«Interrogatemi pure»

Karadzhov insiste: non c'entro con l'attentato al Pontefice

ROMA. Konstantin Karadzhov, l'uomo che secondo le rivelazioni del *Giorno* avrebbe confessato di aver fornito ad Alì Agca l'arma per l'attentato al Papa, e che già martedì aveva smentito ogni coinvolgimento come pure l'appartenenza al ds (il servizio segreto), si è rifatto vivo ieri ai microfoni del Gr2, per dichiararsi disponibile ad essere interrogato dai magistrati italiani che indagano ancora sulla vicenda, Rosario Priore e Antonio Marini.

«Sì, sono disposto», ha replicato a una precisa domanda del giornalista del Gr2. Nella nuova intervista radiofonica Karadzhov nega nuovamente di aver avuto a che fare con l'attentato: «Sono venuto a saperlo da quello che è stato pubblicato sui giornali, alla radio ed alla televisione».

L'uomo ha aggiunto comunque qualche altro tassello al proprio identikit: quando gli è stato chiesto se conoscesse qualcuno dei servizi segreti del proprio Paese, ha detto di conoscere «alcune persone che sono vicini di casa». «Però - ha aggiunto il bulgaro - non ho mai avuto contatti con loro per lavoro».

Karadzhov ha rivelato tra l'altro di aver conosciuto, in carcere a Sofia, l'italiano Paolo Farsetti, il rappresentante arrestato insieme alla sua amica Gabriella Trevisin dalla polizia bulgara il 26 agosto 1982 sotto l'accusa di spionaggio. I due furono condannati il 15 aprile 1983, l'uomo a dieci anni di carcere, la donna a 3 anni. La Trevisin fu poi graziata e liberata nel maggio 1984, Farsetti nel novembre successivo, in coincidenza con la concessione degli arresti domiciliari, ed il successivo ritorno in patria, di Serghej Antonov. Karadzhov ha oggi affermato di aver anche conosciuto Antonov: «Sì, l'ho visto una volta nel settembre dell'82». [Agi]

Il ministro Marini

«Vertenza giornalisti difficile»

ROMA. «Questa mattina mi sono occupato della vertenza dei poligrafici, spero inoltre che in serata maturino le condizioni per la ripresa delle trattative per il contratto dei giornalisti». Lo ha detto il ministro del Lavoro Franco Marini, commentando fra l'altro gli sviluppi della situazione contrattuale nell'editoria in occasione dell'assemblea della Confcooperative.

Marini ha definito comunque «rognose» le due vertenze e ha dato atto al Capo dello Stato di «grande sensibilità» per aver chiamato nei giorni scorsi le parti. «Si tratta di evitare un black-out in concomitanza con il referendum», ha spiegato.

Il segretario della Fnsi Santerini, intanto, ha inviato a Giovannini una lettera nella quale esprime, rispetto ad alcuni equivoci insorti, «apprezzamento e stima per l'autonomia e professionalità del presidente della Fieg».

Ieri, inoltre, si è volto nella redazione del quotidiano *la Repubblica* un incontro tra una delegazione della Fnsi, guidata dal segretario Giorgio Santerini, il comitato di redazione del giornale, e i delegati dei settori. «A conclusione dell'incontro - afferma un comunicato del cdr - il comitato di redazione ha espresso la sua solidarietà ai vertici della Fnsi, impegnati in una dura battaglia contrattuale, resa difficile dalla totale chiusura degli editori sui punti fondamentali della piattaforma». In presenza di importanti scadenze elettorali, si legge ancora, il cdr «ha ribadito la sua fiducia nella capacità del sindacato di affrontare la controparte, come ha fatto finora, con forme di lotta che salvaguardino l'unità e la forza della categoria». [Ansa-Agi]

La **Scuola di Scienze e Arti della Stampa** del **Politecnico di Torino** si unisce al cordoglio per la scomparsa dell'
Ing. Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 5 giugno 1991.

La **Cartotecnica Mosso** prende parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dello stimatissimo
Ing. Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Le **Cartiere Fedrigoni** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la prematura scomparsa dell'
Ing. Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Paty e Alberto increduli sono vicini al loro caro amico Nani per la scomparsa di
Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Carlo Scaletta e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Carmagnola.

La **SAF Industrie** e la **SAF Cuscinetti** partecipano al dolore della famiglia Carmagnola per la scomparsa dell'ing. **GIORGIO**.

L'**Agenzia Creative Grafica e Comunicazione** srl partecipa al dolore dei familiari e degli amici dello stimatissimo
Ing. Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 4 giugno 1991.

Terzo De Santis e famiglia partecipa al dolore della famiglia Carmagnola.

Cartografi di Secco Ottaviano & C ricordano
Giorgio Carmagnola
maestro di vita e lavoro.
— **Torino**, 6 giugno 1991.

Ristorante Abetone partecipa al grave lutto della famiglia Carmagnola.

Giovanna e Donato e collaboratori partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
DOTT. ING.
Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 5 giugno 1991.

La **G.O.S. Legatoria** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Marilena Piergiorgio Musso Gianni Caterina partecipano all'immenso dolore di Armanda e Gabriella.

Lo **Studio Marchesano-Cabri-Tesio** partecipa commosso al dolore per la perdita dell'
Ing. Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 4 giugno 1991.

Walter e Beppe Toso partecipano profondamente commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 5 giugno 1991.

La **Esse Pi Emme** partecipa al lutto che ha colpito la Stamperia Artistica Nazionale per la perdita dell'
Ing. Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 5 giugno 1991.

La **Fotolito Garbero** costernata per il grave lutto partecipa al dolore per l'immatura scomparsa dello stimato
Ing. Giorgio Carmagnola
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Le famiglie **Vaccaro, Ferl, Ida Viepi, Giuseppe Trovato** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di
Vanna Salvotti
— **Torino**, 6 giugno 1991.

Improvvisamente è mancata
Bruna Rodella in Mottura
Con infinito dolore lo annunciano il marito **Severino**, i figli **Massimo e Alessandra**, la mamma **Lidia** con **Bruno**, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali sabato 8 giugno ore 10,15 nella parrocchia San Martino di Revigliasco.
— **Revigliasco**, 5 giugno 1991.

FIAT Auto France S.A. - Il **Presidente**, il **Direttore Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa profondamente commossa al dolore del sig. geom. Severino Mottura per la scomparsa della moglie sig.ra
Bruna Amalia Rodella
— **Parigi**, 5 giugno 1991.

Partecipano al dolore di Severino Mottura **Amici e Colleghi di FIAT Auto France**:
Domenica Aufrand
Gérard Bardon
Pascal Bagot
Pierre Bauchet
Alain Bertone
Nathalie Besnier
Dany Boulanger
Chantal Bouchet
Daniel Brach
Jean Paul Brizard
Mario Campestrini
Antoine Caporusso
Danielle Collin
Edgardo Costamagna
Joséphine Daniel
Sylvaine Daviet
André de Lanoe
Raoul de Raad
Chantal Derval
Nicole Difonis
Christian Dorgueil
Patrick Dubourg
Jean Pierre Edouard
Jérôme Foucher de Brandois
Christian Gaudio
Marie Claude Gautherin
Patrick Gourvennec
Laurent Helman
Frédéric de Jorna
Jean Claude Yeramian
Danielle Jouannigot
Hervé de Labriffe
Christian Lacroix
René Lalo
Gérard L'Aoustet
Jean Luc de La Ruffie
Guy de La Touche
Claude Le Godec
Fortuné Ledru
Daniel Lempereur
Josette Leone
Jean Ligouzat
Gilles Litras
Philippe Lorthiois
Luisa Macaluso
Alain Malais
Jean Claude Mamou
Didier Martin
Luc M'Barek
Larbi Meheral
Marie Flore Mercier
François Millet
Pascal Mismaque
Rose Ohayon
Emilio Pagni
France Pagnot
Elio Palo
Paolo Paolini
Béatrice Percie du Sert
Paulette Peiret
Jean Claude Pouffary
Jean Prêtre
Laurent Quévy
Ferruccio Rampino
Michèle Rozome
Roberto Rossi
Alain de Saint-Victor
Gabrielle Sanna
Luc Savagnac
Marco Simionato
Daniel Thomas
Gill Tocchetti
Tiziano Tugnoli
Maurizio Turrioni
Philippe Van Der Meulen
Cornelia Vanier
Jacques Claude Villequey
Jean Marie Vogelsiem
Patrick Volle
Elio Volpolini
Christian Weiss.
— **Parigi**, 5 giugno 1991.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. - Assistenza Tecnica profondamente commossi partecipano al dolore di Severino Mottura per la scomparsa della moglie sig.ra
Bruna Amalia Rodella
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Domenico e Piera con **Paola e Luca, Neri e Dario** con **Laura e Graziano** partecipano con commozione e affetto al dolore di Severino e famiglia.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Marengo
Piangono, con affetto, il loro caro José la moglie **Anna**, i figli: **Guglielmo** con **Karin**, **Ottavio** con **Paola**; gli adorati nipotini: **Stefano, Federico e Gabriele**; il fratello **Vanni** e famiglia, le cognate **Vittoria e Angiolina Demorra**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Ss. Annunziata in Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 6 giugno 1991.

Si uniscono al dolore della famiglia: **Ugo Vanna Gabriella Ciaccia Duccio Italo Colombo**.

Dario e Ada piangono commossi il loro grande **AMICO**.

Giorgio e Bruna Grosso rimpiangono l'**AMICO** fraterno e compagno impareggiabile di tante ore liete.

Gli amici: **Andrea, Enrica; Marco, Gabriella; Maurizio, Raissa; Guido, Gabriella** sono affettuosamente vicini ad Anna, Paola e Nani.

Lo **Studio Pastoris Mignanego Desideri** prende viva parte al dolore della famiglia.

I cugini **Avezzano Brignone Goggia Galli** partecipano commossi al dolore di Anna Guglielmo Ottavio.

Enrico, Claudia con **Luca; Franco, Dora, Emma; Renato, Ivana** con **Riccardo, Roberto e Chicca** piangono l'amico fraterno
José Marengo
e abbracciano commossi tutti i suoi cari.
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Si uniscono al dolore di Anna:
Franco Gabriella Brugnago
Pino Carla Vindano
Paolo Marisa Delbono.

I cugini **Moriel De La Forest, Nobili Barzani** piangono il caro **JOSE'**.

Amministratori, Sindaci e Collaboratori tutti della **C.o.s. Foods Spa** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente della Società signor
Giuseppe Marengo
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Oreste e Nanè sono affettuosamente vicini ad Anna, Guly e Ottavio.

Franco e Marisa Michon partecipano al lutto.

Ricordando l'**AMICO** di sempre sono affettuosamente vicini ad Anna e figli gli amici:
Luigi Zada Bellairs
Renzo Anna Battistella
Giovanni Anna Bordoni
Luigi Giovanna Bosco
Massimo Rosanna Buroni
Cesare Marité Castiglia
Umberto Thea De-Coll'
Gianmarco Silvana De Fornex
Tullio Flora Fingi
Emilio Funi Montalcini
Paolo Maria Negri di Sanfront
Nanni Riri Negro.

Gli amici: **Claudio, Antonella; Mauro, Monica; Luca Rossana** sono vicini a Nanni Paola e famiglia Marengo.

Deda, Lelli e figli affettuosamente vicini.

Partecipano al lutto i **Condomini di Via Cento Croci 10.**

Confortato dai sacramenti è spirato
Alberto Travaglini
Bianco Lanciere in Russia
Comandante la Brigata G.L. Val Maira
Medaglia di Bronzo al V.M.
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie **Elisa Denina**; i figli: **Andrea** con la moglie **Luisa Bosco** e i figli **Alberto, Francesco**; **Umberto** con il marito **Marco Galateri di Genola** e le figlie **Barbara, Alessia, Elena**; **Maurizio**; **Luisa** con il marito **Emanuele Antonielli d'Oulx** e i figli **Elisa, Carlo, Niccolò, Edoardo**; la sorella **Carla** con il marito **Roberto Gaja** e figli; i cognati **Carla Marenco Denina** e figli; **Niccolò** e **Maria Teresa di Suni** e figli.
— **Torino**, 3 giugno 1991.

Zio **Ettore Dupré** con **Franco, Rosa, Filippo** ed **Ilaria**, partecipa affettuosamente.

La **Libreria Antiquaria Il Cartiglio** ricorda con affetto e gratitudine la straordinaria figura del
dott. Alberto Travaglini
— **Torino**, 6 giugno 1991.

I **Partigiani** della **Seconda e Decima Divisione «Giustizia e Libertà»** esprimono il loro accorato rimpianto per la scomparsa dell'amatissimo compagno di lotta e di ideali
Alberto Travaglini
Comandante della Brigata Val Maira «Roberto Bianchi di [illegible]»
— **Torino**, 3 giugno [illegible].

Partecipano dolorosamente:
Lorenzino Maria Acchiardo
Italo Raffaella Berardengo
Giorgio Silvia Bocca
Alberto Anna Cipellini
Armando Colombari
Anna Delmastro
Nino Luigia De Siena
Giorgio Floriana Diena
Emilio Maria Doro
Bruno Susanna Fassi
Guido Marcella Fossati
Bernardo Luciana Ghio
Mario Giovana
Beppe Rosalia Lamberto
Gaetano Lidia Libé
Michele Mariuccia Manassero
Bartolomeo Rina Mattio
Renzo Ada Minetto
Carlo Moncalero
Raimondo Norella Pagliari
Nedda Parola e figlia
Mario Anna Pellegrino
Sergio Brunella Pettinati
Beppe Giuseppina Pomero
Libero Benedetta Porcari
Alfredo Giuseppe Risa
Chiaffredo Riba
Giovanni Elvira Secchettino
Ugo Alice Secardelo
Ercole Laura Silvestri
Luigi Germana Silvestri
Giampaolo Toselli
Gigi Annita Ventre
Aurelio Ada Verra
don **Lino Volta.**

Luigi Cottafavi con i figli **Cristiano** con **Andreina, Marcello e Alfeito** prende parte con fraterno affetto e profondo dolore al lutto della famiglia Travaglini per la scomparsa di **ALBERTO.**

Alessandro e Tina con sincero affetto sono vicini all'amico Maurizio e a tutta la sua famiglia nel momento del dolore per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Vittorio Chiusano e tutto lo studio sono affettuosamente vicini al dolore dell'amico Maurizio e alla sua famiglia per la morte del padre **ALBERTO.**

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Viganò
Lo annunciano: la moglie **Lidia Casalone**, il figlio **Sergio**. Funerali venerdì 7 c.m. ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Nel ricordo di **ALDO** ci stringiamo con affetto a Lidia e Sergio. **Giancarlo e Laura Farina.**

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** de **L'Editrice dell'Automobile** insieme al **Direttore Generale** ed ai **Direttori tutti** partecipano sentimenti di commosso cordoglio per la repentina scomparsa del
dr. Amodeo Ruggiero
da molti anni validissimo Sindaco della Società.
— **Roma**, 5 giugno 1991.

Il **Presidente** ed il **Segretario Generale** dell'**Automobile Club d'Italia** profondamente rattristati, nel segno di una lunga e sincera amicizia, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
dott. Amedeo Ruggiero
Presidente dell'Automobile Club di Alessandria e componente degli organi di Amministrazione dell'ente ai quali ha dedicato per lungo tempo la sua appassionata, competente ed illuminata opera, contribuendo in modo determinante alla crescita della Federazione ed allo sviluppo dell'automobilismo italiano.
— **Roma**, 5 giugno 1991.

L'**Assemblea**, il **Consiglio Generale** ed il **Comitato esecutivo** dell'**Automobile Club d'Italia**, profondamente addolorati per la grave perdita che priva l'ente del prezioso contributo di esperienza e di competenza professionale di uno dei più appassionati ed attivi componenti, esprimono il loro più sentito cordoglio per la scomparsa del compianto
dott. Amedeo Ruggiero
presidente dell'Automobile Club di Alessandria
— **Roma**, 5 giugno 1991.

Il Presidente della Provincia di Torino **Luigi Sergio Ricca**, la **Giunta** ed il **Consiglio** unitamente al **personale tutto** partecipano al lutto del dottor Francesco Incandela e famiglia per la scomparsa della suocera signora
Lola Meriggi in Grisafi
— **Torino**, 6 giugno [illegible].

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione centrale** ed il **personale tutto** della **Banca Popolare di Novara**, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
cav. rag. Cesare Cornalba
ex Condirettore di sede dell'Istituto
— **Novara**, 5 giugno 1991.

Con affetto e riconoscenza **Marcello Novella Franca Renzo** ricordano il loro amico
Giovanni Venturello
— **Torino**, 6 giugno 1991.

Presidente Consiglieri **Soci Ski Club Torino** in memoria della comune passione ricordano.
Warmondo Barattieri
Vincenzo Balbiria
Alessandro Caviglione
Vittorio Franzinetti
Vittorio Roccavilla
Giuseppe Sereno
Andreina Renzo Sprotti.

Erica Alessandro Mariolina e Francesca Faraggiana sono vicini con tanto affetto al dolore di Margherita e Paolo per la scomparsa del caro **PADRE.**

Cristianamente è mancata
Giuseppa Saetta in Testaquadra
La piangono marito, figli, figlia, nuore, genero, sorelle, cognati e nipoti. Funerali venerdì 7 ore 10 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 giugno 1991.

E' mancata
Anna Frana ved. Naretto
anni 86
La piangono i figli **Marta, Rina, Piero** e famiglie, adorati nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 16 piazza Vittorio Veneto 10.
— **Settimo Torinese**, 5 giugno 1991.

E' mancata
Ersilia Faldella Bucci
anni 31
Tutti conserveranno per sempre la sua immagine nel loro cuori: la piccola **Irene**, il marito **Lucio**, i genitori **Teresa e Giovanni**, i fratelli **Guido e Alessandra**, la nonna **Maria**, i parenti, le amiche e gli amici. A funerali avvenuti la famiglia ringrazia commossa per la partecipazione.
— **Brescia**, 5 giugno 1991.

La zia **Clara** con **Giorgio e Luciana** ricordano addolorati la cara **ERSILIA.**

Ricordano con affetto la cara **ERSILIA Nenè, Gigi, Patrizia ed Enrico Chiesa Abbiati.**

Paola e Stefano piangono la cara **ERSILIA.**

Lina, Marta Carpanelo e figli sono vicini con affetto a Giovanni, Teresa e famiglia e partecipano al dolore per l'immatura perdita della cara **ERSILIA.**

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi di **corso Duca degli Abruzzi 71** partecipano al dolore della famiglia Faldella.

Spezzate le catene della sofferenza; vola libera verso l'infinito l'anima buona di
Mario Guglielmini
Lo piangono con infinita tristezza la moglie, la figlia **Alma** con il marito **Renato Guglielmi** e le tanto amate **Marcella e Maria**, cognati nipoti e tutti coloro che lo amarono. Funerali venerdì 7 corr. ore 10 nella Parrocchia San Remigio.
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Addio **TINO! Bibi e Cuore** ti rimpiangono con tutto il loro affetto.

Magda Tarcisio Zucca Alessandretti e figli sono vicini a Ginetta e Giorgio Brussacco per la scomparsa della signora
Carolina Zanotto ved. Garimanno
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Kathy Raf Barbara e Olivia piangono con immenso dolore la scomparsa di **ZIETTA**. I familiari di **Raf** partecipano commossi alla scomparsa della signora
Margherita Osella Perotti
— **Torino**, 5 giugno 1991.

E' mancato al nostro affetto
Marco Xausa
A funerali avvenuti l'annunciano, moglie, figlie, generi, nipoti, cognati. Si ringrazia quanti hanno partecipato.
— **Torino**, 6 giugno 1991.

Ha concluso la sua lunga e laboriosa esistenza
Eleonora Luciano ved. Beltramo
anni 95
Addolorati lo annunciano il figlio **Oreste** con **Anna Maria**, i nipoti **Silvia, Riccardo** con **Donatella** e parenti tutti. Funerali venerdì 7 corr. ore 11,45, parrocchia S. Maria delle Rose.
— **Torino**, 4 giugno 1991.

Il nipote **Ermete Luciano** e famiglia partecipano commossi.

Gli **Amici di Cumiana — Fradiani Martini e Oreglia**, ricordano con affetto la cara
Nora Beltramo
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Annamaria e Silvia ricordano con affetto zia **NORA.**

Ci ha lasciato
Carlo Osella
di anni 78
Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Teresa Rosella**, la figlia **Francesca** con il marito **Giovanni Griot** e il piccolo **Edoardo**, parenti tutti. Profonda riconoscenza al professor Valerio Gai e a tutto il personale medico e paramedico del reparto Medicina dell'ospedale civile «Edoardo Agnelli» di Pinerolo.
— **Macello**, 5 giugno 1991.

RINGRAZIAMENTI

Enrico e Lina sentitamente ringraziano per l'affetto dimostrato al caro e indimenticabile
Lauro Giobbia
Messa Trigesima sabato 8 giugno ore 18,30 chiesa S. Antonio di Padova.
— **Torino**, 5 giugno 1991.

ANNIVERSARI

1990 — **1991**
Piera Garnero in Cavallo-Assalle
Sei sempre con noi.

1976 — **1991**
Cipriano Musso
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

E' nata una nuova associazione

E' stata recentemente costituita la «ASS.I.A.RE.C.» - Associazione Italiana Aziende di Recupero Crediti.
Si è venuto così a colmare un vuoto nel settore specifico, un'esigenza sentita da tutto il mondo operativo, dal finanziario al commerciale ed industriale.
Gli obiettivi della Associazione sono molteplici, ma tutti imperniati sulla tutela degli associati e soprattutto della clientela che si viene molte volte a trovare di fronte operatori non professionali.
In tale settore infatti, la mancanza di chiarezza ha creato spesso non poco imbarazzo, e non solo questo, ad aziende costrette ad attivare canali di recupero ma con il timore di esporsi a rischi facilmente prevedibili.
Gli interventi delle Società recuperatrici sono molto delicati e devono essere attuati all'insegna non solo di norme di legge ma anche deontologiche.
La nuova Associazione si è prefissa soprattutto questo scopo, vale a dire regolamentare il settore creando i presupposti perché la clientela si affidi con tranquillità e serenità agli specialisti del recupero, garantendo con la propria immagine la serietà degli associati.
La ASS.I.A.RE.C. ha sede in Bologna, in via De Monari 1.
A presiedere la stessa è stato chiamato il dr. Mariangelo Rosa.

Il governo fa marcia indietro: il maxi-decreto riscritto con molte novità

Una manovra al sapore di mare

Modificata la tassa per le barche, super-Iva sui crostacei
Fuoristrada: nessuna imposta sui veicoli tipo Panda 4x4

ROMA. Sulla manovra il governo ha fatto marcia indietro da solo. Pur di evitare di essere impallinato dagli oltre settanta emendamenti presentati da tutte le forze politiche, ha preferito riscrivere il maxi-decreto, correggendolo in alcuni punti con 8 modifiche firmate dal ministro del Tesoro, Guido Carli e 11 dal ministro delle Finanze, Rino Formica. Quella che ne è uscita, quindi, più che una manovra di primavera, sembra essere una manovra di inizio estate, quasi marina, in cui ad essere colpiti sono tutti i pesci sia congelati che vivi e, in particolare, aragoste ed ostriche. Ed è una manovra che ha visto il governo e, soprattutto il ministro del Tesoro, Guido Carli, cedere su diversi punti di fronte alle pressioni delle lobbies degli enti locali.

Il maxi-decreto così modificato dovrà poi essere votato mercoledì prossimo dalle commissioni prima di arrivare in aula il 18 giugno. Non è ancora detta l'ultima parola, dunque: potrebbero sorgere contrasti intorno ad alcuni punti su cui l'accordo raggiunto è ancora precario. Anche se c'è chi getta acqua sul fuoco delle polemiche, come il sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca: «Mi sembra che complessivamente anche da parte della stessa opposizione non ci sia stata una vera e propria ostilità. Anzi, mi pare di capire che così come è stata ristudiata e ricollocata, la manovra trovi un'accettazione generalizzata e credo che speditamente potremo arrivare alla conclusione». Il decreto nella nuova versione, comunque, non dovrebbe avere effetti sulla manovra di rientro dal deficit, assicurano gli esponenti del governo: ad una flessione di circa 400 miliardi sul fronte delle entrate, corrisponde un aggiustamento compensativo sull'Iva di una cifra all'incirca analoga.

Carte di credito. Abolita la precedente imposta annuale di 30 mila lire, verranno tassate invece di 500 lire le singole operazioni che superano le 50 mila lire. Questo porterà un gettito inferiore per 75 miliardi.

Fuoristrada. La tassa verrà applicata solo ai veicoli con specifiche caratteristiche tecniche, quelle stabilite dalle norme Cee. Esentati dall'aumento di imposta da 150 a 840 mila lire, invece, tutti i modelli a semplice trazione integrale, come le Panda 4x4. Per il governo sono 20 miliardi in meno di entrate.

Barche. Modificata la precedente tassazione per classi, sostituita con il criterio della progressività che prevede un'imposta che va dalle 400 lire a centimetro per i natanti fino a quattro metri e mezzo fuori tutto, alle 600 lire per ogni centimetro eccedente i quattro metri e mezzo e fino ai sei metri, alle 800 lire per ogni centimetro eccedente i sei metri.

Per quel che riguarda le imbarcazioni, invece, le nuove aliquote sono di 1500 lire per ogni centimetro fino a otto metri di lunghezza, 4 mila lire per ogni centimetro eccedente gli otto metri e fino ai dodici metri, 6 mila lire fino a diciotto metri e 8 mila lire per le imbarcazioni di lunghezza superiore. Sono però previsti degli sconti in relazione all'anzianità dell'imbarcazione. Dopo cinque anni si pagherà il 15% in meno, dopo 10 anni il 30 e dopo 15 anni il 45. La tassa aggiuntiva non dovrà essere pagata da tender e barche di salvataggio che sono su altre imbarcazioni già sottoposte all'imposta. Un'ulteriore riduzione del 50% è prevista per le imbarcazioni fino a 8 metri che appartengano a residenti della laguna di Venezia e circolino solo in quella zona. Con queste modifiche il governo perde all'incirca 220 miliardi.

Telefoni portatili. Confermata l'imposta di 300 mila lire. Verranno, però, esentati non vedenti e invalidi a entrambe le gambe.

Aeromobili. Dalla tassazione - da 1,5 a 120 milioni - saranno esenti oltre agli aerei di linea quelli utilizzati in concessione, come i trasporti merci, i charter, le scuole di pilotaggio e del lavoro aereo. Viene poi ridotto da 2,5 a 2 il coefficiente di aumento per gli elicotteri. Questo significherà 12 miliardi in meno di gettito.

Iva. L'aumento riguarda soprattutto il pesce che, sia fresco che congelato, passa dal 4 al 9%. Aragoste, ostriche ed astici aumentano ulteriormente dal 12 al 19%. Rincari in vista anche per i cibi per cani e gatti (dal 9 al 12%), per dischi, videocassette, nastri e cassette registrate. Salgono dal 9 al 12% anche i bulbi, le radici vive e piante come le talee e le marze. In questo modo verranno recuperati oltre 500 miliardi.

Il governo, però, ha deciso anche una serie di diminuzioni dell'Iva. Salse e estratti e sughi di carne e pesce caleranno dal 19 al 12%. La crema di latte (quella per i gelati alla crema) scenderà dal 12 al 9%, la stessa aliquota degli altri gelati. Sui crostacei e molluschi l'Iva passerà dal 12 al 9%. Con queste modifiche nelle casse del governo entreranno 114 miliardi in meno.

Flavia Amabile

Rino Formica, ministro delle Finanze, ha fatto 11 modifiche al maxidecreto

Per Nicolazzi un procedimento a parte

Scandalo carceri d'oro De Mico sotto processo

L'imprenditore accusato di corruzione
Appalti, quarantacinque a giudizio

MILANO. Sono quarantacinque le persone rinviate a giudizio dopo tre anni di indagini sulle attività della Codemi, l'impresa di costruzioni facente capo all'architetto Bruno De Mico che in nove anni - secondo l'accusa - avrebbe pagato decine di miliardi di tangenti per ottenere l'appalto di opere pubbliche. Le conclusioni dell'inchiesta sono racchiuse in un volume di 1320 pagine depositato dal giudice istruttore Antonio Lombardi.

Tra gli inquisiti figuravano anche tre ex ministri: Vittorino Colombo, Clelio Darida e Franco Nicolazzi. Il primo venne subito prosciolto dalla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, il secondo lo è stato in una fase successiva ad opera del Tribunale dei ministri, mentre Nicolazzi dovrà rispondere di concussione davanti alla magistratura ordinaria di Roma. Gli appalti per i quali si svolgerà il processo sono una quarantina e riguardano la costruzione di edifici carcerari, uffici pubblici (poste e una parte della questura di Milano) e case per ferrovieri e postelegrafonici. Sei degli inquisiti sono morti durante l'istruttoria. Tra questi figuravano l'ex presidente delle Ferrovie dello Stato, Ludovico Ligato, assassinato in un agguato, e il direttore contabile della Codemi, Giuseppe Pace, suicida.

Tra i rinviati a giudizio, oltre allo stesso De Mico, accusato di corruzione e di una serie di reati societari e tributari, figurano gli ex provveditori alle opere pubbliche di Milano, Fortunato Nigro (già condannato per fatti analoghi nel processo per le tangenti pagate dalla Icomec) e Carlo Via, l'ex provveditore di Venezia Lamberto Sortino, ex presidente della prima sezione del consiglio superiore dei Lavori pubblici, il vice provveditore di Venezia, Francesco Francalanza, Andrea Liotta, magistrato della Corte dei conti, Giuseppe Parrella, all'epoca direttore dei lavori nel cantiere di una sede delle poste a Milano e l'ex sottosegretario alla Giustizia, il socialista Gaetano Scamarcio, tutti accusati di concussione.

L'accusa di concussione è contestata anche all'ex segretario del ministro Signorile, Rocco Trane, all'ex segretario del ministro Darida, Alessandro Marinangeli, all'ex sindaco di Pioltello (Milano) Carlo Pozzi e agli ex assessori di San Donato Milanese, Gaetano Spadoni e Francesco Dell'Acqua, oltre che a vari alti funzionari del ministero dei Lavori Pubblici. Di millantato credito è accusato l'ex segretario del ministro Colombo, Gianfranco Mazzani, mentre è accusato di corruzione il capo dell'ufficio amministrativo del provveditorato alle Opere pubbliche di Genova, Francesco Cicconi. [Ansa]

I magistrati romani sui presunti contatti tra partito e Gladio

Nella bufera il msi di Bolzano «Un'inchiesta provocatoria»

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il msi di Bolzano nella bufera: le perquisizioni nella sede del partito, in casa del segretario provinciale Pietro Mitolo e di altri esponenti dello schieramento della fiamma tricolore, i sospetti di una partecipazione della Gladio negli attentati dinamitardi in Alto Adige, un'inchiesta su un traffico di droga che coinvolge un ex impiegato della federazione missina.

Il 12 maggio dell'89, in questa Bolzano che è la sua roccaforte, il msi raccolse oltre ventimila voti alle comunali: risultò il primo partito nel capoluogo altoatesino. E, ovviamente, ci furono manifestazioni di giubilo nelle piazze di Bolzano.

Adesso, nell'incalzare delle indagini disposte dalla magistratura romana e da quella altoatesina, il partito della fiamma tricolore è finito nel mezzo della tempesta. Reagisce duramente il segretario nazionale, Pino Rauti: «E' davvero sconcertante quel che sta avvenendo a Bolzano e quel che si tenta di architettare contro il msi». Rauti parla di «ignobili e persecutorie strumentalizzazioni», di «atti provocatori» nei confronti del suo partito. Aggiunge: «Si pensi che la notte precedente la grande manifestazione per la difesa del monumento alla Vittoria di Bolzano è stata compiuta dalla Digos romana una perquisizione nella sede del partito senza, ovviamente, trovare alcunché. Stessa operazione presso le abitazioni di nostri consiglieri provinciali, la sede del gruppo, l'abitazione e l'ufficio del segretario provinciale. Esito, nullo».

Il segretario del msi si domanda il perché «di tanta pubblicità» e il fine «di una operazione che vorrebbe a tutti i costi collegare in qualche modo il msi a personaggi che danni non frequentano le nostre sedi e che, anzi, sono stati espulsi dal movimento».

«Gladio è una cosa, il msi un'altra», dice Rauti. Prende dunque le distanze da tutto quel che pare contenuto nelle indagini che i giudici di Roma e quelli di Bolzano stanno mandando avanti. Si parla anche dell'archivio privato del generale dei carabinieri Giorgio Manes sulle attività del Sifar in Alto Adige.

Il segretario missino provinciale, tre consiglieri e quelli che Rauti chiama «simpatizzanti» comunque coinvolti nell'inchiesta. Operazione complessa, al centro della quale è un personaggio, Giancarlo Masiero, 52 anni, ex impiegato alla federazione del msi di Bolzano. E' di sabato scorso l'irruzione degli agenti, mandati dal sostituto procuratore romano Franco Ionta, pare in seguito ad intercettazioni telefoniche, nella casa di Masiero. Gli uomini della Digos trovano una pistola in cattivo stato di conservazione e cinque fogli scritti a mano: il testo è riportato in altre due cartelle dattiloscritte. Si tratta di interpretare questo scritto e di stabilirne la destinazione. Masiero scrive, in sostanza, che tre o quattro missini dovevano essere al corrente degli attentati compiuti dal «Mia».

Il Mia (movimento italiano Adige), collegato all'Api (Associazione protezione italiani) è comparso nel panorama del terrorismo altoatesino: 14 attentati fra il 78 e l'88. Il più grave, il 4 dicembre del 79: otto bombe contro impianti di risalita in Alto Adige. E il 19 agosto dell'88 l'ultimo volantino, nel quale si minacciavano di morte gli schützen.

In base alle carte trovate in casa di Masiero si muove anche la Procura della Repubblica di Bolzano: il sostituto procuratore Cuno Tarfusser manda i carabinieri ad eseguire undici perquisizioni. I provvedimenti riguardano, tra gli altri, il segretario del msi di Bolzano Mitolo, i consiglieri provinciali missini Giorgio Holzmann, Ruggero Benussi e Marco Bolzonello. «Sì, mi hanno perquisito - conferma Pietro Mitolo - sia in casa sia in ufficio. Mi hanno sequestrato soltanto delle agende telefoniche che risalgono all'86 e all'87, e dei cartellini con altri numeri di telefono. Poi un normografo: forse pensavano che potesse essere servito per redigere dei volantini. Invece quello era di mio figlio, che l'aveva usato a scuola». Mitolo sbotta, dice che tutta l'operazione «è una sporca manovra». «Tutto perché abbiamo fatto quella manifestazione per il monumento alla Vittoria».

Le perquisizioni ordinate dalla magistratura di Bolzano dovevano essere dodici, a quanto pare: l'ultima non si sarebbe potuta compiere perché la persona da sottoporre all'accertamento sarebbe un deputato. Intanto, dall'altra parte, c'è l'inchiesta sul traffico di droga, di cui si occupa il sostituto procuratore Guido Rispoli: nove arrestati con l'accusa di associazione per delinquere. Tra questi Giancarlo Masiero, poi l'ex consigliere missino Giulio Malpezzi, espulso dal partito quattro anni fa, e Carlo Trivini, ex estremista di destra. «Inchieste separate», ripetono in procura. Ma in tutte e due il personaggio Masiero. Il difensore, Walter Moggia, sostiene che quelle di Masiero sono «fantasiose osservazioni, scritte con l'intenzione di colpire una parte del msi».

Ma il «Mia», che cos'era? Risponde Pietro Mitolo: «Era una cosa ridicola. Del resto, basta vedere il contenuto dei volantini di rivendicazione di quell'organizzazione, per rendersene conto». Ma quattordici incursioni terroristiche in dieci anni hanno lasciato i segni in Alto Adige. E di un traffico di armi, ha mai sentito parlare Mitolo? «Io non ne so niente». Il segretario provinciale missino ha qualcosa da dire anche sulla Gladio: esclude che vi sia stato un dibattito all'interno del partito tra favorevoli e contrari alla partecipazione. «E non credo che la Gladio sia entrata negli attentati in Alto Adige. Quello è un discorso che fa comodo ai sudtirolesi».

Giuliano Marchesini

Il leader del msi, Pino Rauti

Bocciate le proposte di riforma, l'Anm al congresso senza accordi unitari

Dai giudici solo no al governo

E Martelli: basta col magistrato-burocrate

ROMA. No al reclutamento straordinario di magistrati, no agli avvocati nei consigli giudiziari, no alla separazione di carriere fra giudici e pubblici ministeri, no alla discrezionalità dell'azione penale: sui temi «caldi» della giustizia i magistrati [illegible]brano irriducibili. Alla vigilia del congresso straordinario dell'Associazione nazionale magistrati, che si aprirà domani a Vasto, il referendum indetto dalla gi[illegible] esecutiva del sindacato fa registrare risultati che vanno oltre [illegible] intenzioni e ai propositi del vertice dell'Associazi[illegible]. E proprio nel giorno in cui il guardasigilli Claudio Martelli, nell'illustrare alla commissione della Camera i programmi del governo in tema di giustizia, esprime, sia pure parzialmente, propositi contrari.

Quattro, per Martelli, le «modernizzazioni» al centro della politica del ministero di Grazia e Giustizia: la riduzione dei carichi di lavoro attraverso la depenalizzazione e l'introduzione di un codice pen[illegible] minimo; lo snellimento delle procedure; la professionalizzazione e la specializzazione dei magistrati; l'innesto delle magistrature [illegible]. Tutti temi [illegible] solo in apparenza possono essere condivisi dai giudici ma che in realtà vengono contestati e rifiutati. Almeno in parte.

Primo fra tutti, quello che riguarda la diversità di formazione e quindi [illegible] fra magistrato giudicante e pubblico ministero. «Occorre sperimentare - spiega il guardasigilli ai deputati della commissione giustizia - nuove strade per una maggiore professionalizzazione e specificità del ruolo del pm». «Non si capisce - dice - come un pm, dopo la laurea ed il concorso in magistratura, non abbia nessun tipo di conoscenza criminologica, balistica, tossicologica e tanatologica». Martelli propone inoltre «l'istituzione di un bien[illegible] post-laurea di formazione per giovani avvocati e magistrati in cui possano essere insegnate quelle materie che per il momento non figurano nel corso di laurea in giurisprudenza».

«Oggi - dice il ministro - le garanzie della professionalità del magistrato sono in gran parte affidate [illegible] un modello di giudici-impiegato che accede burocraticamente all'ordine giudiziario mediante [illegible] e che, dopo un periodo [illegible] tirocinio, viene investito [illegible] funzioni giurisdizionali il cui esercizio non è successivamente verificabile [illegible] non con i rimedi giurisdizionali del gravame». [illegible] discorso a parte - sottolinea ancora Martelli - merita l'argomento della dirigenza degli uffici. I criteri di scelta [illegible] devono solo fondarsi sull'anzianità di servizio, ma devono [illegible] calibrati soprattutto sulle attitudini di organizzazione e managerialità. «Si potrebbe adottare - conclude - il modello nordamericano del court administrator, una sorta di giudice-dirigente che si [illegible]cupa di tutto quel che attiene all'organizzazione del lavoro».

Una figura, come si può già capire dagli esiti del referendum, che i giudici italiani non vedono di buon occhio. Anche se [illegible] quasi 7500 magistrati solo 1482 hanno risposto ai quesiti posti dal governo del sind[illegible]to. Una cifra esigua che pare abbia creato all'interno dell'Anm, proprio alla vigilia della sua assise, [illegible] duplice preoccupazione: la disaffezione dei giudici per la vita associativa e la nascita di un'area [illegible] protesta, alimentata specie dai giovani, che non riesce o [illegible] vuole inquadrarsi nelle correnti tradizionali che danno vita all'Anm.

Una constatazione, quest'ultima, già recepita dai vertici dell'Associazione [illegible] punto che il congresso di domani, che si celebra con sei mesi di anticipo sulla [illegible]adenza biennale previ[illegible], si aprirà non con le tradizio[illegible] relazioni di corrente ma con un unico intervento affidato al presidente Raffaele Berto[illegible]. Su quest'unico documento il dibattito sarà poi libero ed aperto a tutti, giovani e vecchi, magistrati di corrente o cani sciolti.

Ed appare singolare come pro[illegible] in un momento in cui [illegible]bra nell'occhio del ciclone, assediata [illegible] ogni parte dagli altri poteri dello Stato, la magistratura vada in congresso [illegible] un accordo unitario e affronti [illegible] futuro in ordine sparso. Rabbia e nervosismo [illegible] spesso dei pessimi consiglieri, sottolinea qualcuno, ma sono in molti a pensare che da Vasto la magistratura uscirà con un'immagine nuova. E, quasi sicuramente, [illegible] un vertice diverso da quello attuale.

Ruggero Conteduca

Al Cs[illegible]

Prime nomine d'ufficio

[illegible]. Il consiglio superiore della magistratura ha quasi interamente assegnato, [illegible] trasferimenti richiesti dagli stessi interessati, gli incarichi vacanti di sostituto procuratore della Repubblica pubblicati in base al decreto legislativo n. 12 dello scorso gennaio che ha imposto la copertura dei posti. I rimanenti verranno coperti ricorrendo al trasferimento d'ufficio dato [illegible] a Palazzo dei Marescialli non sono arrivate domande. «Si ricorrerà così - ha spiegato il presidente della terza commissione referente Gennaro Marasca - a quella norma eccezionale contenuta nello stesso decreto legislativo che prevede il ricorso a questo strumento in caso di mancanza di aspiranti, strumento [illegible] divenuto regola generale con il decreto del 30 maggio varato dal governo». Gli uffici assegnati [illegible] domanda sono stati 36: i trasferimenti d'ufficio saranno 17. In molti casi la commissione non ha potuto fare a meno di far rilevare al plenum che l'attuazione dei trasferimenti ai sensi [illegible] decreto legislativo n. 12 «ha prodotto l'inevitabile effetto di [illegible] considerevolmente il numero delle vacanze in molti uffici giudiziari giudicanti, in taluno dei quali sarà addirittura problematica la formazione dei collegi». [Agi]

Il bandito è stato colpito da una guardia giurata

Verona, [illegible] in b[illegible] ucciso un [illegible]

VERONA. Un rapinatore [illegible], un altro bloccato dai carabinieri mentre fuggiva, un «vigilantes» ferito. Questo il bilancio di [illegible] tentata rapina avvenuta ieri mattina in [illegible] filiale della Banca commerciale italiana. Costretto insieme a [illegible] collega dell'istituto di vigilanza Sefi, da due banditi e sotto la minaccia delle armi, a precederli Nella filiale, Walter Goldoni, 34 anni, ha reagito estraendo la pistola di ordinanza. Tentativo punito da uno dei due rapinatori che gli ha sparato addosso colpendolo a [illegible] spalla. Goldoni, prima di accasciarsi, è [illegible] capace di una nuova reazione. I colpi della sua pistola hanno raggiunto mortal[illegible] [illegible] del [illegible] rapinatori, l'altro ha cercato la fuga, facendosi largo, pistola in pugno, tra gli impiegati e i clienti della banca aff[illegible]. Come detto, ad attenderlo fuori una pattuglia dei carabinieri sopraggiunta nel frattempo.

Entrambi i malviventi erano in [illegible] di documenti falsi; [illegible] tarda sera gli inquirenti veronesi non avevano reso note le loro generalità. Di [illegible] soltanto che l'uomo arrestato era latitante da due anni, da quando approfittando di un permesso non si era ripresentato nel carcere della Lombardia dove stava scontando una condanna per rapina. [r. cri.]

DALL'**ITALIA**

De Cristofaro, resta l'ergastolo

ROMA. Conferma dell'ergastolo per Filippo De Cristofaro, il ballerino milanese accusato di [illegible] ucciso il 10 giugno [illegible] 1988 a colpi di machete alla testa la skipper di Pesaro Annarita Curina. Lo hanno deciso i giudici della prima sezione penale della Cassazione confermando la sentenza della corte d'assise d'appello di Ancona del gennaio scorso. [Ansa]

Un arsenale al [illegible]

[illegible]ESTE. Un arsenale [illegible] armi e munizioni [illegible] guerra è stato scoperto da agenti della polizia di frontiera di Trieste, in collaborazione con i militari del primo gruppo della Guardia di Finanza, durante un'operazione di pattugliamento dell'area a confine con la Jugoslavia. Gli agenti hanno f[illegible] un cittadino slavo, [illegible] anni, originario del Kosovo, che si trovava a poche centinaia di metri dal confine. [Ansa]

Filo diretto contro il racket

ROMA. Un «filo-diretto» tra Federazione italiana pubblici esercizi e ministero dell'Interno proteggerà i 227 [illegible] ristoranti, bar, pizzerie, pasticcerie e ritrovi vari d'Italia, sempre più minacciati dal racket delle estorsioni. L'iniziativa, messa a punto ieri sera in un incontro che i rappresentanti dei pubblici esercenti hanno avuto con il ministro dell'Interno Scotti, è stata resa nota nel corso dell'annuale assemblea nazionale della Fipe e tende a so[illegible] l'esercente preso di mira dal taglieggiatore che decida di rivolgersi alle forze dell'ordine senza «scoprirsi» in prima persona, con rischio grave di rappresaglia e ritorsioni. [Agi]

Ha vinto la [illegible] antibocciature

MESSINA. Annabella Sgroi, la professoressa di matematica, di 38 anni, che per una intera notte, tra sabato e domenica scorsi, è rimasta rinchiusa nella scuola «Luigi Capuana» per protestare contro i criteri di valutazione degli alunni di una prima [illegible] dia sembra avere avuto partita vinta. L'intera classe, il [illegible] è stata promossa. [Ansa]

Bomba contro i carabinieri

[illegible] Attentato dinamitardo [illegible] la [illegible] carabinieri di Ala dei Sardi, un centro del sassarese. Uno sconosciuto, durante la notte, ha lanciato contro l'edificio che ospita la [illegible] una bomba a mano [illegible] tipo di quelle usate dall'esercito durante le esercitazioni. L'ordigno è esploso sul selciato davanti alla porta d'ingresso. [Agi]

Agguato di mafia a Pavia

PAVIA. Non ci [illegible] ipotesi certe sul movente che ha armato la [illegible] ai killer che la scorsa [illegible] a Sannazzaro hanno ucciso un pregiudicato siciliano, il quarantaduenne Rosario Di Stefano, originario di Gela, residente con moglie e figli.

Ucciso in pi[illegible] tra la folla

CATANIA. Alfredo Sotera, di 45 anni, è [illegible] ucciso con colpi di pistola da un uomo a piedi nella piazza principale di Acicastello, a quindici chilometri da Catania. Nella sparatoria è rimasta ferita un'altra persona, Antonino Di [illegible], di 40 anni. [Ansa]

La titolare: nel centro storico regna la paura, la gente si barrica in casa

«Chiudo, troppi spacciatori»

Cartello in una antica trattoria di Genova

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Chiuso per risse, spaccio, ecc. ecc». Il cartello è stato appeso accanto alla saracinesca della trattoria Silvana, cucina tipica, nel centro storico. L'ha affisso la titolare, Silvana Puddu, 48 anni, per protesta contro il degrado della città vecchia. Da due giorni la trattoria resta chiusa la sera per mancanza di clienti.

Gli affari vanno male perché il vicolo, all'imbrunire, diventa territorio di spacciatori e tossicodipendenti, travestiti e prostitute. Le denunce, finora, non sono servite a restituire alla gente [illegible] voglia di passare da qui.

«Dopo le sei e mezza - racconta Silvana Puddu - c'è una tale ressa che non si riesce a passare. Bisogna chiedere permesso a quella gente, che ti ferma [illegible] ti di- [illegible] la bustina di eroina in mano: hai mai provato? Se è la prima volta ti faccio lo sconto».

Per aver dato ascolto a quelle parole [illegible] corre il rischio di trovarsi in mezzo ad una rissa. A pochi metri l'uno dall'altro spacciano droga algerini [illegible] tunisini. [illegible] batte [illegible]-sando il prezzo, finché gli altri [illegible] ne accorgono. Appena [illegible] viene a sapere, spuntano i coltelli. La gente che abita qui [illegible] quasi ogni giorno a queste scene. Non chiama più il «113», invece lancia dalla finestra piatti e bottiglie.

La trattoria Silvana rappresenta un pezzo della vecchia Genova, che oramai si stenta a riconoscere. La signora Puddu l'ha riaperta due [illegible] fa: «Prima non riuscivo a capire perché fosse stata chiusa, poi ho realizzato. I tempi sono cambiati. Il nostro è un locale da fidanzatini. Si mangia con 12 mila lire a testa ed il ragazzo che porta a cena l'amica fa bella figura con pochi soldi. Chi ha il coraggio di avventurarsi in [illegible] tossicodipendenti in crisi di astinenza? Sarò all'antica, ma penso che lo possa fare solo un uomo, [illegible] una donna o una ragazza».

Prima di decidere per la chiusura, Silvana Puddu si è consigliata con i clienti abituali dell'ora di pranzo. Ha ottenuto da tutti la stessa risposta: «Non me la sentirei di venire [illegible] cena da lei».

«Mi si è stretto il cuore in gola, ma [illegible] posso dar loro torto. Se non avessi debiti da pagare avrei già chiuso definitivamente. Invece per comprare i muri e l'arredamento ho fatto [illegible] mutui a dieci anni. Sono costretta a chiudere, almeno risparmio sulla bolletta della luce».

Come ultimo tentativo si è rivolta [illegible] nuovo a polizia [illegible] carabinieri. E' stata al distretto di polizia di piazza Matteotti, alla caserma de nucleo operativo dei carabinieri, in questura, ed anche [illegible] comando della guardia di Finanza. «Sono stati tutti gentili, [illegible] non hanno risolto nulla. Ogni tanto vedo passare qualche pattuglia. [illegible] spacciatori si rifugiano nell'androne di un portone e subito dopo riprendono i loro traffici».

Nella zona tutti sanno quanto costa una dose di eroina. Gli algerini la vendono per 60 mila lire, i tunisini [illegible] solito non chiedono più di 40 mila [illegible] bustina. Tutti conoscono i nomignoli degli spacciatori. Ci sono «l'azzimato», «cappotto blu», «occhialini», e «Blasco», che ha ai suoi ordini tanti piccoli spacciatori, i «cavalli».

«Abito nel centro storico da 25 anni, so che [illegible] vuol dire convivere con [illegible] realtà difficile. Ho cercato tante volte di convincere la gente ad uscire di casa perché se siamo uniti possiamo battere la delinquenza. Una volta, nelle sere d'estate, ci si ritrovava nella piazzetta. Oggi tutti preferiscono restare incollati alla tv e così i delinquenti hanno il sopravvento».

A questo punto la gente preferisce non vedere [illegible] non sapere. Da quando è comparso il cartello, emblematico del degrado, [illegible]-no spariti anche i pochi clienti abituali. «Lavoro [illegible] i dipendenti delle ditte nella zona, che pagano alla fine del mese, [illegible] qualche pellegrino che [illegible] avventura da queste parti. Dopo aver affisso [illegible] cartello, non si è più visto nessuno. Vorrà dire che scriverò a Cossiga. Sono anch'io sarda, ho la testa dura, e in qu[illegible] momento anche lui è arrabbiato. Chissà che almeno lui possa fare qualcosa».

Paola Cavallero

[illegible]

Razzismo, licenza sospesa

FIRENZE. Il questore di Firenze, Filippo Fiorello, ha disposto la chiusura per trenta giorni del Bar Jolly, in piazza Santa Maria Novella, a Firenze, ed ha sospeso [illegible] licenza al titolare del locale dove domenica scorsa una coppia di somali [illegible] offesa, minacciata e aggredita. A compiere gesti di intolleranza, secondo quanto denunciato dai cittadini somali alla questura di Firenze, sarebbero stati lo stesso titolare [illegible] bar, Luciano Meacci, 43 anni, il cameriere Francesco Zito, di 37, e un amico del titolare, Giuseppe Calabrò, di 57. I tre furono denunciati per lesioni, minacce e offese. Meacci, secondo le dichiarazioni rilasciate dalla donna somala, Sofia Hassan Mohamud, 25 anni, l'avrebbe offesa dopo averle negato l'uso [illegible] servizi («Bastarda nera non puoi entrare nel bagno»). Il questore ha motivato il provvedimento dicendo che il locale poteva di- [illegible] oggetto di ritorsioni. [Ansa]

Ha assistito alla Tosca mentre operavano il piccolo William

«La moglie Diana è nelle condizioni di una madre vedova»

Lady Diana ha vegliato per due notti il figlio William

Avrebbe dedicato soltanto 42 minuti al figlio ricoverato in ospedale

La stampa processa il principe «Carlo è un padre [illegible]»

LONDRA. Il principe Carlo? E' un «padre assenteista». Ecco le reazioni della stampa scandalistica inglese [illegible] comportamento, troppo poco interessato, tenuto dall'erede al trono britannico nella vicenda dell'incidente di gioco capitato [illegible] figlio di otto anni, il principino William, lunedì scorso.

Ferito alla testa [illegible] un compagno [illegible] scuola con un colpo [illegible] [illegible] golf, il piccolo William [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Great Ormond street [illegible] sottoposto a un intervento chirurgico, durato più di un'ora, per una frattura alla fronte.

[illegible] principe Carlo nei due giorni seguenti [illegible] trovato solo 42 minuti, scrupolosamente cronometrati dai cronisti inglesi, da dedicare al figlio sofferente: [illegible] breve visita, poi via per [illegible] impegno privato» come dichiarato, senza aggiungere particolari, da un portavoce della famiglia reale.

E come se non bastasse, la sera di lunedì, mentre [illegible] principino subiva l'intervento, Carlo non aveva rinunciato ad andare al Covent Garden per la prima della Tosca. Un comportamento opposto a quello di Lady Diana accorsa subito [illegible] capezzale del figlio, vegliandolo poi in ospedale per due [illegible]. La stampa popolare inglese non ha perso l'occasione per il pettegolezzo; ha sottolineato la recidività del principe Carlo, già due anni fa protagonista di un analogo atteggiamento in occasione di un [illegible] d'ernia del figlio minore Harry e ha sguinzagliato i cronisti mondani.

«Diana - ha commentato Margaret Holder, specializzata nelle vicende di casa reale - è nelle condizioni di una madre nubile o vedova». Un altro giornale ha consultato addirittura una psicologa, Jane Firbank, per indagare sui comportamen- [illegible] di Carlo. Intanto, nella tarda mattinata di ieri, il piccolo William [illegible] stato dimesso dall'ospedale londinese. Un'auto lo ha condotto assieme alla madre al palazzo di Kensington. L'incidente non comporterà conseguenze, hanno assicurato i medici, [illegible] non si sa ancora quan- [illegible] il biondo principino potrà tornare a scuola. [r. cri.]

Il Tar della Lombardia accoglie ricorso degli antiproibizionisti

Droga, bocciato De Lorenzo

Sospesi alcuni articoli che regolamentavano la distribuzione del metadone
I giudici: è il medico, non il decreto, che deve decidere la terapia giusta

MILANO
DALLA REDAZIONE

Vittoria degli antiproibizionisti al tribunale regionale della Lombardia, sconfitta di Francesco De Lorenzo, ministro della sanità, nascita di un nuovo labirinto giuridico-burocratico.

Ieri il Tar della Lombardia, accogliendo l'istanza presenta- [illegible] lo scorso aprile a Milano da due medici [illegible] da due tossicodipendenti, ha sospeso alcuni articoli del decreto firmato dal ministro della Sanità che regolamenta la distribuzione del metadone.

Ma contemporaneamente ha stabilito che la sospensiva ha valore solo per le quattro persone che hanno presentato ricorso e solo sul territorio regionale.

Sono stati bocciati dal Tar gli articoli che impongono il dosaggio a scalare del metadone; che obbligano [illegible] tossicodipendente a rivolgersi alle strutture sanitarie del territorio di residenza e a utilizzare la terapia di mantenimento del metadone solo dopo avere sperimentato (senza esito) altre terapie.

Soddisfatti i due medici ricorrenti Giorgio Inzani, consigliere regionale antiproibizionista e Maria Grazia Fasoli, del nucleo operativo tossicodipendenze di Montichiari, Brescia. E soddisfatti i rappresentanti del Cora, il coordinamento antiproibizionista. «E' una vittoria che quasi quasi ci coglie di sorpresa», hanno dichiarato.

«Da [illegible] avanti qualunque tossicodipendente - ha detto Tiziana Maiolo, consigliere antiproibizionista al Comune di Milano, spiegando ieri il [illegible] della sentenza - potrà rivolgersi ai due medici per avere il metadone con le modalità "liberalizzate". Mentre solo i due tossici ricorrenti lo potranno chiedere [illegible] ottenere [illegible] quelle modalità, a ogni medico, in ogni regione d'Italia».

Spiegano i due avvocati che hanno seguito il ricorso: d'ora in poi chi, in altre regioni, vorrà l'estensione del decreto, dovrà presentare [illegible] al Ministero della Sanità (autore del decreto). Il ministero deciderà se accogliere oppure no la richiesta destinata a disarticolare il proprio provvedimento. In caso affermativo l'istanza passerà al Tar di competenza. E la trafila ricomincerà.

Contro il decreto firmato da Francesco De Lorenzo che regola [illegible] distribuzione del metadone si erano già mossi (criticandolo) parecchi ordini professionali dei medici. In particolare quelli di Milano [illegible] di Brescia. Perché? «Ai medici - dicono i due legali degli antiproibizionisti Fabio Niccosia [illegible] Simona Viola - [illegible] riconosciuto il diritto di decidere la terapia. Non è pensabile che questa venga imposta per decreto».

Nella conferenza stampa degli antiproibizionisti si è sottolineato che questa sentenza arriva in in un momento caratterizzato da un bilancio fortemente negativo della legge Vassalli - Russo Jervolino. «Dopo undici mesi di applicazione, si comincia a vedere l'inefficacia, se non addirittura i guasti, della legge».

Ambienti inquinati

L'impiegato ha la sindrome dell'ufficio

ROMA. Mal di testa, stanchezza, occhi che bruciano, gola [illegible] svogliatezza, febbre e naso che prude [illegible] i sintomi che colpiscono la maggior parte dei lavoratori «d'ufficio» italiani in preda della neomalattia del secolo «la sindrome dell'edificio malsano». Gli impiegati [illegible] ritengono che un edificio più pulito [illegible] arieggiato possa aumentare [illegible] loro rendimento sul lavoro, [illegible] l'aria dei loro uffici è stantia [illegible] viziata nell'88 per cento dei casi. A queste conclusioni [illegible] giunta un'indagine della Abacus su commissione dell'«Health Buildings International Inc.», un istituto americano esperto in ricerche sulle cause e rimedi degli edifici malsani. Conclusioni che indicano come questa curiosa malattia miete in Italia più vittime del previsto (ben il 28 per cento). Lo studio ha coinvolto Roma, Palermo, Torino, Milano [illegible] Napoli. [Adnkronos]

Major voleva sterminare i cani, ora ci ripensa

Tutti castrati per legge i pit-bull [illegible]

LONDRA. Mezza marcia indietro del governo inglese sulla minacciata strage di diecimila cani-killer, i [illegible] sanguinosi attacchi (specialmente contro bambini indifesi) hanno scosso l'Inghilterra nelle ultime settimane. Il premier John Major aveva preannunciato l'uccisione in massa dei pit-bull terrier e dei giapponesi tosa, ritenuti cani da combattimento più che da difesa. Ma la nuova legge presentata ieri dal ministro degli Interni Baker, prendendo in conto le proteste della lobby dei protettori degli animali, prevede solo severe limitazioni e pesanti multe per i proprietari, per ridurre drasticamente [illegible] numero [illegible] questi cani feroci in Inghilter- [illegible].

Dall'autunno, quando si prevede entrerà in vigore la legge, i proprietari dei cani sorveglienza speciale avranno quindi tre opzioni a disposizione: l'abbattimento delle loro bestie, la loro cessione all'estero, in un Paese disposto ad accoglierle, o l'osservanza delle nuove norme. Fra queste, la misura più drastica prevede la castrazione obbligatoria dei cani killer, per evitarne la riproduzione. Inoltre i proprietari saranno obbligati a ottenere dalla polizia [illegible] permesso speciale per [illegible] pit bull terrier, che in pubblico sarà tenuto al guinzaglio e dovrà avere la museruola. Infine, i padroni dovranno assicurare i loro cani, come si fa con l'auto, per pagare i danni alle eventuali vittime di aggressioni.

[illegible] non osserverà queste regole, il proprietario del [illegible] potrà essere colpito da una multa fino a 10 milioni (o sei mesi [illegible] carcere). Ma se il suo cane aggredisse qualcuno, il malcapitato padrone dovrà pagare una multa di entità imprecisata e potrà anche essere incarcerato fino a due anni. E naturalmente il suo [illegible] verrà abbattuto. [p. p.]

Polemiche dopo la decisione del Consiglio di Stato. E in estate arrivano gli etilometri

Rivolta per non spegnere la notte

Discoteche, 600 mila firme contro la chiusura alle due

ROMA. Seicentomila firme. Tante, forse troppe. [illegible] quasi a [illegible] crederci. Seicentomila firme giurano a Rimini, «contro [illegible] governo, per tenere aperte le discoteche anche dopo le due». Le mamme antirock ne avevano raccolte [illegible] mila, e giù [illegible] li, per chiuderle e spedire i figli a nanna [illegible] due. In Romagna devono firmare tutti, basta parlare [illegible] musica e tirano fuori la penna. «Arriveremo a un milione», sparano i discotecari [illegible] Davide Nicolò, 25 anni, brillantina e calzoncini corti [illegible] moda che ho lanciato io», garantisce orgogliosamente), direttore artistico dei locali notturni: «Senza problemi, un milione come niente, sa? Siamo [illegible] tanti, non l'hanno [illegible] capito». Poi le manderanno tutte a Roma, pure loro, a Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio, che poveretto deve essere già affondato con le prime [illegible] dalle mamme antirock. [illegible] frattempo, hanno in [illegible] grande manifestazione di discotecari, a Rimini, «da far [illegible] i ministri». Per [illegible] nel balletto delle ore (si chiudeva alle 6, poi alle 2, poi alle 4, adesso di nuovo alle 2, e non [illegible] ancora finita), hanno vinto loro, le mamme. Il Consiglio di Stato ha annullato la decisione del Tar di Bologna che tre [illegible] sospeso la direttiva emanata dal governo [illegible] 25 maggio '90, per arginare la strage sulle strade del sabato sera.

Ora la questione dovrebbe tornare al tribunale bolognese, e poi al Consiglio di Stato. Niente paura, è la logica della giustizia amministrativa. Lucio Sinagra, presidente [illegible] seconda sezione del Tar, assicura che non cambierà idea: «Il decreto [illegible] Consiglio dei ministri per [illegible] resta illegittimo». Benissimo. Anche il governo non dovrebbe cambiare idea. Anzi, sull'onda dell'interventismo, Nino Cristofori ha annunciato che nella prossima estate entreranno in funzione pure gli etilometri: «Dopo [illegible] decisione del Consiglio di Stato, questo è un altro elemento che testimonia l'azione di vigilanza per evitare il riaprirsi della catena di gravi incidenti stradali». E Nicola Di Giannantonio, direttore della polizia stradale: «Stiamo comperando gli etilometri. Entro luglio li avremo già». Quanti? Mistero: «Non posso dirlo». Speriamo, più di quattro.

Il governo pare deciso a far sul serio. E allora, fra [illegible] po', alle due di notte discoteche chiuse e tutti a nanna. Eppure molti [illegible] convinti. In Romagna, [illegible] anche a Milano, a Torino, a Roma, in Liguria. Il Silb, [illegible] per cominciare, il sindacato dei locali [illegible] ballo, [illegible] ha invitato gli aderenti, gestori di discoteche, a [illegible] dar [illegible] alle ultime disposizioni: «L'ordinanza non è entrata nel merito [illegible] problema, [illegible] ha ricondotto la questione a un anno fa, a quel provvedimento che già allora [illegible] proponeva di creare un'assurda discriminazione sul territorio [illegible] differenti, destinati solo ad accentuare pericolosi fenomeni [illegible] nomadismo». Poi, Terzo Pierani, sindaco di Riccione, per esempio: «Rispetto a prima non cambia niente. Il decreto del governo può essere attuato solo se viene recepito dai Comuni, ai quali spetta la titolarità della competenza». E [illegible] Fasciolo, da Finale, presidente provinciale del Silb: «Non cambia nulla. La nostra [illegible] zona turistica, tutti i sindaci daranno il permesso di [illegible] aperti fino alle 4».

E poi ci sono quelli che sono in ogni caso sicuri di poter aggirare la legge. Alberto Rossetti, di Milano, ex dj: «Semplice. Un gruppo affitta un locale e ci fa una festa. Penso non ci siano problemi». Nelle grandi metropoli [illegible] di moda. Il gruppo del caffè Caribe, a Milano, [illegible] fatto anche di più: ha affittato una volta un'ala della stazione Centrale, un'altra l'ippodromo [illegible] San Siro. [illegible] un po' strane, [illegible] sballati, di quelle sul modello dell'effimero, quando negli Anni Settanta si conquistavano le piazze con i girovaghi e i saltimbanchi nel nome della cultura. A Torino, invece, ci [illegible] i circoli privati, [illegible] lo Studio 2 e lo Yokese, dove i giovani parati da mods arrivano con le lambrettine [illegible] tutt'Italia e fanno baldoria fino [illegible]. A Roma, Milano, e in Romagna organizzano i rave, nei garage o nei capannoni, [illegible] trasgressive, [illegible] a inviti. Ma non [illegible] tratta di pochi intimi. Ne [illegible] migliaia per volta. A Gradara, Pesaro [illegible] vicino [illegible] castello [illegible] Paolo e Francesca, erano 8 mila.

Il fiore all'occhiello, a Misano, vicino a Rimini. [illegible] in barca. Si comincia all'alba, a [illegible] è ovvio, e si va avanti fino a mezzogiorno, ballando sul mare. C'è pure il medico a bordo, per [illegible] avesse problemi col mare mosso. Umberto Ferri, l'organizzatore, si schermisce: «Per carità, niente di trasgressivo. Volevamo solo aprire la stagione alla grande, [illegible] qualcosa di diverso. [illegible] starà un po' stretti, magari. Non c'è posto per i divieti, manco a dirlo.

Pierangelo Sapegno

Una discoteca di Bologna affollata in piena notte. I giovani a grande maggioranza [illegible] contrari [illegible] chiusura alle 2. A sinistra un'auto distrutta dopo un incidente stradale accaduto a [illegible] gruppo di ragazzi che rincasavano dopo il [illegible]. Immagini purtroppo frequenti

(FOTO ANSA)

IL SABATO SERA NEL MONDO

STATI UNITI
Per punizione, [illegible]

Ne salva [illegible] più la macabra trovata dei legislatori californiani [illegible] qualsiasi legge sulla chiusura delle discoteche. I ragazzi pescati per due volte [illegible] guida di un'auto con l'alito che [illegible] alcol vengono portati all'obitorio e costretti ad [illegible] i cadaveri [illegible] coetanei vittime di incidenti stradali. Nel Maryland si affidano, invece, alla tecnologia [illegible] la seconda volta [illegible] installato sul veicolo un aggeggio che non consente [illegible] il motore se l'alito [illegible] alcolico. Ai locali notturni americani dove si vendono alcolici, comunque, non hanno accesso i giovani con meno di 21 anni. La legge di quasi tutti gli Stati non fissa orari di chiusura ma, salvo a New York, in genere i locali chiudono poco dopo le 11 [illegible]

[illegible] SOVIETICA
Controlli a tappeto (salvo le mance)

Quello delle notti brave [illegible] un problema recente [illegible] Urss. E per [illegible] soprattutto circoscritto [illegible] capitale. A Mosca le [illegible] che [illegible] frequentate da [illegible] fauna poco raccomandabile, [illegible] sotto controllo da agenti sempre più disponibili «al compromesso». Le più frequentate sono tre. Lì si paga in dollari: una è nell'albergo Kosmos e chiude alle [illegible] di notte; l'altra, nel Motel Solnechnyj, [illegible] il paradiso di trafficanti e mafiosi; la terza è [illegible] pratica un bar notturno all'interno [illegible] una stazione di servizio della Mercedes. Queste ultime due chiudono alle 5 del mattino. Per finire in gattabuia basta aver bevuto anche [illegible] dito [illegible] alcol, e i controlli fuori dai locali [illegible] severissimi (salvo le solite mance). Gli altri [illegible] punti d'incontro della notte moscovita sono i due casinò, il Leningradskij e il Royale, e il bar-discoteca italiano Arlecchino, aperto fino alle 4.

FRANCIA
A casa alle 2, ma il viveur aggira la legge

[illegible] Francia, tutti [illegible] entro le [illegible]. Ma nel [illegible] del viveur è un solo fiorire di deroghe. I singoli gestori possono chiedere un permesso per prorogare la chiusura fino alle [illegible] del mattino. Nessuno, del resto, potrebbe immaginare Pigalle, St-Tropez o Biarritz sfrattare i ragazzi poco dopo la [illegible]. C'è [illegible] dire che quest'atteggiamento «liberale» non [illegible] assassino come in Italia. Anzitutto esi[illegible] l'alcol-test. Chi guida con [illegible] tasso superiore allo 0,80 rischia [illegible] sequestro [illegible] vettura, multe salatissime e patente sospesa per due [illegible]. La minaccia è tale che fra i teenagers domina [illegible] la regola [illegible] sorteggio: il guidatore «eletto» si [illegible] a non bere. [illegible] anche un secondo, efficace strumento, cui le autorità sono ricorse varie volte in Bretagna e Normandia. Se qualcuno [illegible] ubriaco del locale e dopo qualche chilometro muore sul guard-rail, il prefetto può chiudere [illegible] discoteca.

[illegible]
[illegible] le stragi

La Spagna è senza dubbio il Paese più nottambulo d'Europa. Non esistono regole che fissano orari di chiusura. [illegible] si registrino oltre 5 mila morti l'anno per incidenti stradali, molti dei quali durante il weekend. Locali di Madrid alla moda come «Asi [illegible]» e il «Torero» chiudono alle [illegible] del mattino. Le discoteche vere e proprie chiudono, anche d'inverno e durante la settimana, quando la gente in Europa sta già andando a lavorare. In Spagna le sale da ballo si animano solo a partire dalle [illegible] di notte.

GERMANIA
Assoluta libertà se si evitano le risse

Sono le risse e gli schiamazzi a fissare l'ora [illegible] chiusura. O, meglio, regime libero in Germania a patto di non disturbare il prossimo. Le regole per legge [illegible] demandate ai singoli laender, che per [illegible] non sembrano intenzionati ad intervenire. Anche la vendita di alcolici [illegible] libera nelle discoteche; per i controlli, severissimi, la polizia aspetta all'uscita. Del resto, quello degli incidenti notturni nel weekend sembra non essere un problema in Germania: in [illegible]strada [illegible] mancano (anche perché [illegible] ci sono limiti di velocità), ma sono ben distribuiti durante la settimana.

[illegible]
Il palloncino non risparmia nessuno

Regime libero nel Regno Unito, salvo la chiusura fissata, per i pub dove non si può ballare, alle 11 di [illegible]. Regola severa invece per la vendita di alcolici: [illegible] i locali restano aperti, non [illegible] devono però vendere oltre [illegible] e comunque mai ai minorenni. Poi, fuori dai locali, controlli a tappeto: il palloncino imperversa anche [illegible] di solito, i giovani che si abbandonano all'alcol cercano di farlo sotto casa, senza doversi quindi mettere in auto.

«Fermate l'alcol, non la musica»

De Michelis: per me si può ballare a tutte le ore

MILANO. [illegible] è chiaro, cominciano a dirti a che [illegible] devi andare a dormire, e poi scopriranno che ci sono incidenti d'auto pure durante i weekend e ti di[illegible] quando partire e dove andare, e alla fine vivremo come automi, pranzo all'ora tale, [illegible] all'ora tal altra...». Pinuccia Garavaglia, la contessa delle discoteche, infaticabile animatrice delle notti milanesi, immagina [illegible] scenario orwelliano. Forse esagera, ma sembra sinceramente indignata. «Vorrà dire che ci rifugeremo [illegible] circoli privati, faremo feste in casa, inventeremo nuovi posti e modi per vivere la notte».

La [illegible] rock l'anno scorso aveva organizzato un sit-in contro [illegible] chiedeva [illegible] più morigerati in discoteca. E adesso sciorina considerazioni di fuoco: «E' tutta demagogia e stupidità. Lo [illegible] bene che cosa pensano i moralisti! - sbotta - secondo loro chi [illegible] in giro [illegible] notte e [illegible] uno scioperato, oppure un tipo losco. Chissà perché in Germania, un Paese che scioperato non è, le discoteche restano aperte ventiquattr'ore su ventiquattro, e nessuno ci trova da ridire».

La Garavaglia è un'estremi[illegible] del tirar mattina: [illegible] quest'idea [illegible] chiudere i locali alle [illegible] non convince quasi ne[illegible]. Neppure il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, impenitente discotecaro e dunque direttamente interessato alla questione. Ieri era a Parigi per la riunione dell'Ocse: «Per [illegible] si può ballare a tutte le [illegible]. Ma per la prima volta - ha aggiunto - non sono andato in discoteca qui a Parigi: ero troppo stanco».

Marina Ripa di Meana, la divina della Roma by night, ostenta scetticismo: «E' un palliativo, niente più. Se un ragazzo vuole bere e drogarsi e correre in macchina, si metterà [illegible] guai comunque, alle due come alle quattro del mattino, che sia stato in un locale o che ne resti fuori. Anche perché - aggiunge sorniona - per molti tirar tardi è quasi un dovere. La discoteca chiude? Andranno da qualche altra parte, magari in riva al mare...». E' della stessa idea Gianni Boncompagni: il regista - [illegible] un passato di disc-jockey ai tempi gloriosi di Bandiera Gialla - sostiene che bisognerebbe scoraggiare l'uso dell'alcol, non chiudere in anticipo le discoteche.

Ascoltando le reazioni di chi la notte la vive e la conosce [illegible] soltanto per sentito dire, si [illegible] coglie la diffusa opinione che, come al solito, si sia sbagliato obiettivo: [illegible] quali responsabilità hanno le discoteche? - si domanda Angelo De Robertis, disc-jockey [illegible] 105. - I ragazzi si drogano? Non succede soltanto in discoteca. Gli incidenti stradali? E che cosa cambia? Se i ragazzi vogliono farsi la nottata, lo fanno comunque; e se non potranno stare in di[illegible] si ritroveranno altrove, magari correndo rischi ancor più gravi».

Tra tanti no, un sì. O almeno un ni. Viene da Simona Marchini, [illegible] non rinuncia al suo personaggio pieno [illegible] sorridente buon senso, [illegible] che lei [illegible] «per [illegible] divertimento dei giovani, ma contro [illegible] rimbambimento. [illegible]. E aggiunge: «Non voglio negare a nessuno il diritto di ballare, ma mi piacerebbe che i ragazzi riscoprissero altri modi [illegible] divertirsi e stare [illegible] parlare, per esempio, e non stordirsi [illegible] la musica. E poi, diciamolo, [illegible] contraria [illegible] far tardi la notte: [illegible] per moralismo [illegible] per salute. Fa male, come fanno male l'alcol e la droga: io la penso così».

Potrebbe essere di diverso avviso Vasco Rossi, già cantore della trasgressione e delle rabbie giovanili: in questi giorni il «Blasco» [illegible] ricevuto dai fans moltissime lettere sui problemi delle notti «brave» in discoteca. Risponderà. «Comunque - anticipa Vasco Rossi - ciò che penso è ciò che canto: e nelle mie canzoni c'è già la mia idea su queste cose». Si può scegliere tra «Vita spericolata» e «C'è chi dice [illegible]». Meglio lasciar perdere «Vado al massimo»: qualcuno potrebbe pensare a un'istigazione a folli corse [illegible] auto. Non si sa mai. [g. far.]

Simona Marchini «La sera a letto presto»

Gianni De Michelis Ieri sera era a Parigi ma non è andato a ballare: troppo stanco

Marina Ripa di Meana «E' solo un palliativo»

Il cantante Vasco Rossi «Leggete le mie canzoni C'è quel che penso»

IL TEMPO

TORINO, GENOVA, VENEZIA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, BARI, CAGLIARI, PALERMO

1012 1008 1016 1016 1020 A B

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

SITUAZIONE: il Mediterraneo è interessato da un flusso di correnti umide e instabili di origine atlantica, più attive sui bacini [illegible].

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, in nuova e graduale intensificazione a iniziare da Ovest con precipitazioni sparse anche temporalesche. [illegible] Centro e sulla Sardegna condizioni [illegible] variabilità, con addensamenti sulla parte settentrionale dell'[illegible] e sulle [illegible] interne peninsulari, [illegible] locali precipitazioni. [illegible] restanti zone [illegible] Sud [illegible] poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Foschie notturne sulle pianure padana e veneta.

[illegible]: senza variazioni apprezzabili.

VENTI: deboli o moderati da Ovest Sud-Ovest, tendenti a provenire [illegible] Est Nord-Est sulle regioni settentrionali.

[illegible] generalmente mossi i bacini centro settentrionali; localmente [illegible] il mar Ligure e l'Alto Tirreno; poco [illegible] gli [illegible] mari.

PREVISIONI PER [illegible] al Sud della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso. Sulle altre regioni condizioni iniziali di variabilità. [illegible] tarda mattinata aumento della nuvolosità al Nord [illegible] piogge e temporali in intensificazione ed estensione, dalle [illegible], alla Sardegna e al medio versante tirrenico.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	20	Firenze	15	24	Bari	15	26
Verona	12	15	Pisa	14	22	Napoli	15	23
Trieste	11	17	Ancona	15	22	Potenza	11	16
Venezia	12	17	Perugia	13	19	S.M. Leuca	17	23
Milano	10	17	Pescara	12	24	R. Calabria	18	27
Torino	13	18	L'Aquila	8	19	Palermo	18	22
Cuneo	13	18	Roma Urbe	15	33	Catania	12	25
Genova	17	22	Roma Fium.	16	21	Alghero	15	23
Bologna	13	18	Campobasso	12	19	Cagliari	14	27

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	[illegible]	14	nuvoloso	Lisbona	11	21	nuvoloso
Atene	15	26	variabile	Londra	9	16	[illegible]
Bangkok	[illegible]	33	pioggia	Los Angeles	14	23	nuvoloso
Berlino	8	17	nuvoloso	Madrid	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	5	16	sereno	Montreal	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	6	17	[illegible]	Mosca	[illegible]	20	[illegible]
Copenaghen	8	13	nuvoloso	New York	[illegible]	23	nuvoloso
Dublino	6	15	[illegible]	Parigi	5	[illegible]	[illegible]
Francoforte	4	[illegible]	sereno	Pechino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	18	30	[illegible]	Rio de Janeiro	18	[illegible]	[illegible]
Ginevra	12	18	[illegible]	Sydney	13	19	[illegible]
Helsinki	7	11	[illegible]	Tokyo	17	25	sereno
Honolulu	22	31	[illegible]	Varsavia	11	17	variabile
Il Cairo	24	38	[illegible]	Vienna	8	18	nuvoloso

Roma celebra con due mostre il grande sarto: da trent'anni un simbolo dell'eleganza italiana

Farah Diba, Liz Taylor Jacqueline Kennedy: nei momenti cruciali sempre un [illegible] abito

Lo festeggiano la Iotti, Spadolini e Jack Lang, il ministro francese per la Cultura

VALENTINO *il Magnifico*

Un modello di [illegible] moda di Valentino [illegible] primavera-estate [illegible]
(FOTO RENATO [illegible] VALENTINO DA «VALENTINO, [illegible]», [illegible] LEONARDO)

ROMA

COMINCIA oggi [illegible] racconto [illegible] trent'anni di storia creativa [illegible] Valentino, con l'inaugurazione in Campidoglio della mostra *Le immagini*. Trent'anni [illegible] magia: [illegible] avranno [illegible] culmine nelle esposizioni *Le opere* all'accademia Valentino, l'8 giugno. L'esposizione [illegible] stata realizzata perché [illegible] grande pubblico possa percorrere, attraverso disegni autografi, [illegible] fotografie originali e [illegible] disegni [illegible] grandi illustratori, i vari [illegible] menti di vita, dall'idea alla realizzazione, [illegible] pubblicità, di un «vestito opera d'arte». I trecento abiti, itinerario e tema dagli Anni [illegible] a oggi, esposti all'accademia Valentino di Palazzo Mignanelli, vogliono invece creare rispetto alle immagini, un gioco di rimandi e riflessi, già dallo spettacolare sommario in apertura: dieci abiti definiti «di sogno» realizzati per la prima volta da altrettanti bozzetti ideati a Parigi negli Anni 50.

Trent'anni di lavoro e [illegible] vita non hanno mutato molto il bel ragazzo di via Gregoriana, occhi [illegible] folta capigliatura, figura minuta e gran portamento. [illegible] Valentino [illegible] concede [illegible] figura «bon point» perché ama la dolcezza del bel vivere. Veste classicamente in grigio, ha volto e modi levigati, come l'avesse lisciato, colmato di silenzio le sete e le crêpes, il cachemere e la georgette di tanti modelli, di tante donne splendide.

Uno degli italiani più celebri nel mondo regna vincente [illegible] fratture, senza essersi mai allon[illegible] dagli inizi. Valentino [illegible] era ancora qualcuno e prima [illegible] Kenzo, prima di Saint Laurent operò crude selezioni alle sue sfilate. Non tutta la stampa vi [illegible] ammessa. Dee e donne di mondo si improvvisavano indossatrici per lui, che [illegible] per non contraddire il suo segno zodiacale, [illegible] Toro, era certo di ottenere dalla vita quello che voleva. Luciana Pignatelli, Orsetta Caracciolo Torlonia, Allegra Caracciolo, Ira Fürstenberg volteggiavano in pedana con i suoi abiti nostalgici, leggerezza e costruzione, pudore e audacia e già le straordinarie commistioni, che negli Anni 70 dovevano esplodere [illegible] gusto lineare degli Anni 30 e la sontuosità mitteleuropea, gli omaggi a Klimt e poi [illegible].

Fu importante Consuelo Crespi, corrispondente [illegible] Vogue America, per la vocazione di Valentino alle star, alle first ladies; [illegible] decisivo l'entusiasmo [illegible] più esigente vestale della moda [illegible] Diana Vreeland. Di qua e al [illegible] dell'oceano vestire Valentino divenne simbolo di [illegible] gusto inarrivabile, declinato all'italiana. Per questo i modelli di Valentino entrano nella storia [illegible] donne famose: Farah Diba che fugge in esilio avvolta in un cappotto di cachemere noisette, Jacqueline Bouvier Kennedy [illegible] sposa Onassis in top [illegible] tulle grigio e gonna ariosa, Audrey Hepburn e le sue nozze italiane, Virna Lisi che [illegible] per [illegible] abito rosso papavero, la signora Leone vestita di [illegible] in tempi duri e poi le Rotschild, le Ford, Liz Taylor e Nancy Reagan.

A [illegible] dovunque a New York come a Capri, in Svizzera [illegible] a Parigi e non davvero a casa se non a Roma, Valentino ama l'opulenza. Conservatore negli [illegible] e nell'«horror vacui» ottocente[illegible], abita dimore sontuose. E come un sovrano viaggia per le sfilate con la [illegible] corte, i collaboratori di ieri sempre bellissimi, [illegible] le mogli ugualmente stupende, i figli più le nurse, la sorella che ostenta la forza della provincia vogherese. Valentino può farlo. La calma, la possibilità di fuga, qua una mostra d'arte e là un antiquario, gli vengono [illegible] uno [illegible] più fortunati incontri della sua vita: Giancarlo Giammetti. Socio e manager, con il ruolo di ire tremende, di sfuriate regali, nei confronti di giornalisti e dell'ambiente romano, ma artefice del rapporto Valentino-industria per il quale il Gruppo [illegible] di Torino ha realizzato nel 1990 un giro d'affari di 268 miliardi [illegible] lire, pari [illegible] 18 per [illegible] dell'intero fatturato dell'impresa.

Se Giancarlo Giammetti [illegible] la rottura (via da Roma l'alta moda, bisogna sfilare a Parigi), Valentino è il conciliatore. [illegible] l'acquisto, il restauro di Palazzo Mignanelli [illegible] si spiega [illegible] la sede di via Gregoriana irrinunciabile. A Parigi, anche nel momento [illegible] trionfo, Valentino conserva il passo felpato dei suoi esordi, dopo anni di non accoglienza specie dopo le invidie per la mitica sfilata al Metropolitan di New York. Nella sua città natale, Voghera, dopo l'affermazione mondiale, organizzò una kermesse di nostalgia, figlio celebre che ritor[illegible] doni - un teatro - dopo aver bene operato. Allora gli fu sufficiente una piazza, oggi gli basta appena Roma.

L'impegno è faraonico, invitati [illegible] tutto [illegible] mondo, alberghi di vaglia tutti esauriti, [illegible] comitato d'onore straordinario da Spadolini alla Iotti, al ministro della Cultura francese Jack Lang e ai direttori dei musei internazionali tutti sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica.

Ma nella moda è mutata l'ottica. Si parla di [illegible] non solo [illegible] me messaggio di un'epoca [illegible] della loro atemporalità come opere d'arte, che quando sono tali, restano belle per sempre. Dei sarti, dei loro progetti e realizzazioni si occupano in studi acuti [illegible] della comunicazione e critici d'arte. Il [illegible] un artista. Anzi Andy Warhol affermò che in Italia i migliori artisti [illegible] appunto i [illegible].

Lucia Sollazzo

Liz Taylor e, sopra, Jacqueline Kennedy. [illegible] fra le tante donne famose vestite da Valentino. Nella galleria del sarto di Voghera ci sono anche Farah Diba, Virna Lisi, Audrey Hepburn, Nancy Reagan, Vittoria Leone, le Rotschild, le Ford

GLI STILISTI

«La sua donna incomparabile»

CAVALLERESCHE, le sorelle Fendi. Alla donna [illegible] Valentino rendono omaggio [illegible] sola esclamazione: «Incomparabile!». Un giudizio che riassume [illegible] buto dell'haute couture italiana all'ideale di femminilità dello stilista. [illegible] compassato, Ferré porge i suoi ossequi: «Trent'anni di moda, di storia della femminilità e della bellezza». Le firme del casual si tengono invece a rispettosa distanza: «Su Valentino - spiega Elio Fiorucci - non si discute. E' uno dei talenti più certi che esistano. Non condivido però l'immagine [illegible] po' formalista della [illegible] donna, più caratterizzata dallo stilista che inventrice di un proprio stile di vita». Fiorucci vagheggia la donna hippy di vent'anni fa: «Era un modello estetico e culturale desiderabile. E la moda pensata per lei era più semplice e naturale». (m. c. b.)

IL CRITICO D'ARTE

Un greco del gran secolo

Il catalogo Bompiani per la mostra sulle opere di Valentino si apre con un saggio di Federico Zeri. Ne riproduciamo la parte centrale.

GLI [illegible] di Valentino. Guardandoli e riguardandoli, esaminandone le tipologie: gli ornati, [illegible] gamme cromatiche, gli svolgimenti stagionali e annuali, mi s[illegible] persuaso che essi nascono da [illegible] accordo, [illegible] realizzato, [illegible] struttura [illegible] base, un'ossatura [illegible] vuole che rimane immutata, e le variazioni imposte, [illegible] anno in anno, dalla moda e dalle inclinazioni del momento.

Debbo riconoscere che, individuando queste due componenti, io non ho fatto altro che riscoprire quanto [illegible] proposito [illegible] moda in generale) era stato già [illegible] a fuoco da altri, precisamente [illegible] Alfred Kroeber, nel suo acuto saggio [illegible] *La Natura della Cultura* che venne stampato anche [illegible] noi, nel 1974 (...).

Sotto le variazioni stagionali e annuali, e sotto gli ornati, in Valentino questa ossatura [illegible] fondo [illegible] immutata, senza venir coinvolta nelle oscillazioni della lunghezza d'onda; e [illegible] immutata perché Valentino l'ha scelta una volta per sempre, l'ha mantenuta ferma, forse anche rifacendosi alla solidità, alla [illegible] iconicità dei modelli ai quali sembra egli si sia ispirato. Non saprei se sia avvenuto per motivi di cultura, oppure per un'intuizione personale, e [illegible] nemmeno se si [illegible] di [illegible] riferimento diretto o di una somiglianza casuale: [illegible] fatto è che le strutture pri[illegible] di Valentino denunciano nella loro essenziale semplicità, quasi di sigla (che non [illegible] quella, povera e uniforme, risultante dalla regressione) un diretto riferimento a taluni archetipi della civiltà figurativa classica, la [illegible] che racchiude, [illegible] una straordinaria densità e condensazione, il futuro dell'arte classica, [illegible] suoi ricchissimi svolgimenti, il percorso cioè dell'arte greca dei secoli più illustri.

Federico Zeri

LE SIGNORE E GLI ARTISTI

Lina Wertmüller: «Che Dio lo benedica!» Enrico Baj: «Per me la moda è morta»

ROMA

COSA pensano [illegible] Valentino le signore italiane che qualche [illegible] fa furono accusate di [illegible] spendere abbastanza per l'alta moda? Per **Marina Ripa** [illegible] «un grande artista che fa molto bene il suo lavoro. Penso che sia grandioso nel dare *glamour* e femminilità alla donna. Per esempio ho ammirato molto la sua scelta del "tutto rosso" o altre sue collezioni in cui prevaleva un solo colore. Oggi è il grande classico del *glamour* rispetto a stilisti più nuovi e originali».

La regista **Lina Wertmüller** ammira molto Valentino anche se d'abitudine non va [illegible] alle [illegible] né alle altre sfilate di moda. «Trovo che [illegible] grande gusto - dice - e che sa abbellire le donne. E poi, ha il merito di aver portato all'estero il nome dell'Italia sulle morbide curve delle donne. Che Dio lo benedica!».

Matilde Bernabei, consorte di Minoli, è dello stesso [illegible] «E' tra i [illegible] preferiti - [illegible] -. Vado alle [illegible] sfilate e indosso volentieri alcuni capi del suo prêt-à-porter, [illegible] potendomi permettere quelli [illegible] alta moda. Per me [illegible] uno degli artisti più creativi della moda italiana, ha fantasia, [illegible] sempre più rara, e la grande capacità di abbinarla alla praticità. Poi, tro[illegible] molto int[illegible] la sua linea sportiva e di boutique che propone a prezzi abbordabilissimi degli indumenti che hanno il segno [illegible] grande stilista».

E il resto della sua produzione, oggetti, [illegible]ti d'arredamento eccetera? «M'interessa di meno - risponde la Bernabei - perché è legata a criteri prettamente industriali e, a mio parere, [illegible] creativi».

E che cosa [illegible] pensano gli artisti? **Toti Scialoja**, pittore e poeta, premette di [illegible] andare e non [illegible] mai andato a una sfilata di moda. [illegible] niente di Valentino, come non [illegible] nulla degli altri sarti e [illegible] per snobismo. Anzi, per [illegible] moda [illegible] pieno rispetto perché credo che storicizzi [illegible] nostro essere [illegible] mondo. In fondo, i movimenti artistici hanno [illegible] spesso influenzato la moda: penso al cubismo, al futurismo, alla pop [illegible]. Ma di Valentino, ripeto, non [illegible] nulla».

Enrico Baj [illegible] ha alcun interesse per la moda. «La penso come Apollinaire - esclama ridendo -. La moda è morta. Muore a [illegible] stagione, troppo in fretta. Quindi sono contro tutte le mode, non soltanto quella di Valentino, e contro i gadgets, le griffes e insomma il consumismo inutile che [illegible] si porta dietro. Anzi, se [illegible] trovassi in tutt'altra posizione spirituale, [illegible] d'accordo con Sua Santità quando predica la repressione dei consumi inutili. Di Valentino, [illegible] soltanto che [illegible] un sarto di [illegible] "A", [illegible] noi che non siamo in nessuna serie, sia[illegible] fuori da queste [illegible]. [p. L]

A fianco, la regista Lina Wertmüller. Sotto, Matilde Bernabei

A sinistra, il pittore e poeta Toti Scialoja

La vedova desidera che sia [illegible] disposizione degli studiosi: ma a Torino non c'è posto

Va all'estero la biblioteca di Mila

In Svizzera dischi e libri rari

TORINO

LA biblioteca di Massimo Mila farà presto le valigie. La probabile destinazione [illegible] all'estero e il biglietto, quasi certamente, sarà di sola andata. Migliaia di volumi, appunti e saggi inediti, epistolari, libri rari, [illegible] partiture che [illegible] musicologo studiava diligentemente prima di seguire i concerti, le collezioni di collane [illegible] riviste, i dischi e le incisioni storiche [illegible] settantotto giri, potrebbero trovare fuori dell'Italia la sede adatta. Per i libri che l'antifascista Mila leggeva durante i cinque anni di carcere [illegible] Regina Coeli, per le dediche [illegible] Cesare Pavese, Eugenio Montale, Elio Vittorini, per le carte che raccolgono gli *Scritti civili* che fra poco [illegible] pubblicati da Einaudi [illegible] prefazione di Norberto Bobbio, per le cose di un protagonista di cinquant'anni di cultura e musica non solo in Italia, non sembra esserci posto nel Belpaese.

La vedova [illegible] Mila, Anna Giubertoni, sta catalogando i volumi. Ha cominciato circa tre anni fa, subito dopo la morte del marito, e ha tirato avanti da sola. Dice che la biblioteca è «un organismo vitale, lo specchio [illegible] un'intelligenza assetata di curiosità che sapeva intrecciare vita e cultura» e che quindi non se la sente né di ridurla [illegible] fatto privato, né a monumento [illegible] in due stanze, magari con la lapide «in ricordo di Mila». «Lui viveva i suoi libri», aggiunge. E quindi, [illegible] polemiche», è decisa a salvare la [illegible]blioteca, a riordinarla e a farne un centro «che sia di stimolo e diffusione culturale», e metterla a disposizione della collettività [illegible] degli studiosi.

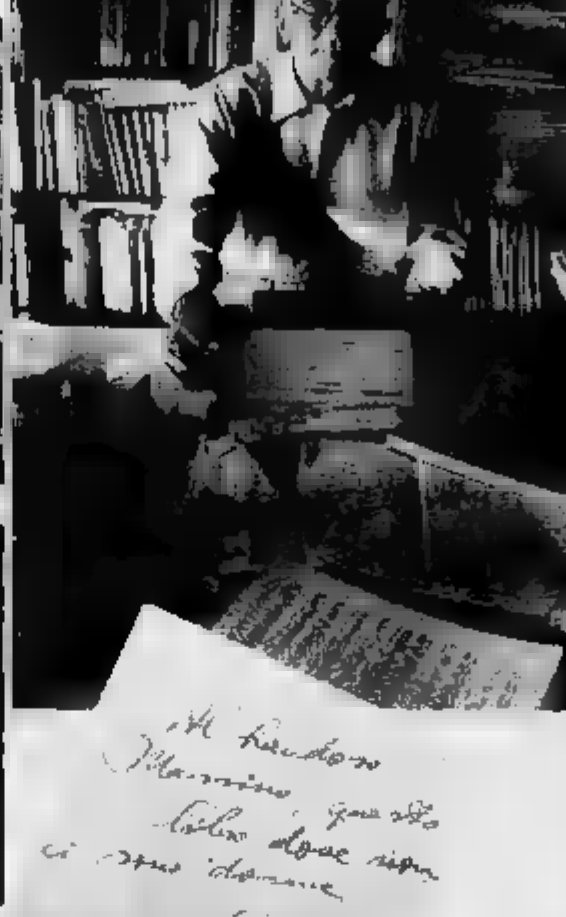
Il Comune di Torino è informato, ma finora non è venuta risposta. Offerte interessanti sono arrivate dall'Italia e dall'estero (dalla Svizzera in particolare) e una decisione [illegible] in dirittura d'arrivo.

Scaffali, carte, [illegible] vecchie copertine di Einaudi. Titoli di vo[illegible]i che si decidevano alle riunioni del mercoledì negli uffici [illegible] via Biancamano. Mila seduto [illegible] destra dell'editore, Italo Calvino alla sinistra, l'interesse per il teatro mozartiano, [illegible] sinfonismo di Beethoven, i saggi su *L'esperienza musicale e l'estetica*, le *Letture* della *Nona sinfonia*, delle *Nozze di Figaro* e del *Don Giovanni*, la *Breve storia della musica* pubblicata nel '46 come manuale per università [illegible] [illegible]servatori, diventata un classico.

Un lettore infaticabile, Mila, anche in [illegible]. Fu [illegible] nel maggio '35 per antifascismo, e nel [illegible] del '36 finì sul banco degli imputati al tribunale speciale [illegible] ad Augusto Monti, Vittorio Foa, Michele Giua. «Leggeva continuamente - ricor[illegible] la moglie - e, non avendo carta, scriveva le note sui muri e vergava gli appunti in forma di dialogo nelle l[illegible] alla madre».

Il carteggio, circa cinquecento scritti, s[illegible] pubblicato [illegible] Einaudi. La censura del carcere selezionava i libri, ma grazie ai volumi conservati nella biblioteca è possibile anche ricostruire le letture di Mila [illegible] le decisioni dei censori: nella cella di Regina Coeli entravano Mazzini, Foscolo, Virginia Woolf, il detenuto Mila passava le giornate sugli *Studi vichiani* [illegible] Giovanni Gentile e le poesie di Catullo, leggeva [illegible] *Ricordi* di Guicciardini e gli scritti di Benedetto Croce, che due anni prima, nel '33, aveva convinto l'editore Laterza a pubblicare [illegible] sua tesi di laurea, *Il melodramma di Verdi*.

In carcere imparò il tedesco. Quando uscì [illegible] un sorvegliato speciale, [illegible] possibilità di lavoro, e poté guadagnarsi [illegible] vivere [illegible] le traduzioni: prima *Le affinità elettive* [illegible] Goethe, quindi *Siddharta* di Hermann Hesse. Anni duri. Fu [illegible] poeta Eugenio Montale, nel '42, a ricordarli in una dedica sulla prima pagina del volume *Le occasioni*: «A Massimo Mila ritrovato après le déluge». E Pavese, nel volume *Moby Dick* pubblicato da [illegible]nelli, fu di certo più spiritoso: «Al bandoso Massimo questo libro dove [illegible] ci sono donne».

Che cos'erano i libri per Mila? «Strumenti di vita [illegible] servizio della curiosità», risponde la moglie. Una curiosità inquieta e [illegible]nivora, capace di abbinare musi[illegible] e letteratura fino a fondere l'una nell'altra in uno stile di «decisione, [illegible] e leggerezza» come lo definì Calvino. [illegible] versi [illegible] Dante, Mila scopriva lo spartito: «Che Dante avesse esperienza e gusto di musica è largamente provato nel Purgatorio - scrisse su *La Stampa* il 30 novembre 1984 -. [illegible] seconda cantica [illegible] tutto un fiorire di [illegible]ti; inni e salmi che hanno qualche riferimento alle colpe espia[illegible] nei singoli balzi del [illegible], e che provengono dal repertorio liturgico del canto gregoriano».

E via con le citazioni della Sacra Scrittura, strofe degli inni medievali, gli interrogativi sul «tramonto della musica polifonica in Italia», dovuto [illegible] declino della Chiesa» e all'affermarsi della cultura umanistica. Pagine in cui la critica musicale investiva la filosofia, la storia e il costume, gli impeti di Beethoven spiegati anche [illegible] gli eroi di Omero (l'articolo *Beethoven lettore* [illegible] *Omero* fu pubblicato su *La Stampa* il 24 gennaio '85), la lettura di *Palomar*, il romanzo di Calvino, che suggeriva immagini musicali: «La strenua attenzione visiva del personaggio - scriveva Mila - è quella di ogni buon ascoltatore di musica che nella forma generale di un pezzo cerca di discernere i temi, il periodo, la frase, la semifrase, l'inciso, la *propositio* e la *consecutio*».

In molti libri della biblioteca la moglie di Mila ha scoperto lettere [illegible] appunti. Fogli di quaderno vergati con la stilografica, postille graffianti, giudizi scritti di getto durante la lettura, ma anche sottolineature e commenti a [illegible] [illegible] margini delle pagine dei volumi. «Una parte impor[illegible] della biblioteca - dice Anna Giubertoni - riguarda i libri di montagna. Per Mila la montagna era forse il punto di incontro più importante [illegible] letteratura [illegible] vita, [illegible] cultura sul campo, necessità di tradurre in scrittura [illegible] [illegible]zioni del rischio e della sfida».

Anche gli *Scritti sulla montagna*, curati dalla moglie con prefazione di Gianni Vattimo, sa[illegible] presto pubblicati [illegible] Einaudi. Quante valigie ci vorranno per portar via i libri di Mila?

Mauro Anselmo

Migliaia di volumi e spartiti, le dediche di Pavese e Montale saggi ed epistolari

La dedica sorridente scritta per Mila da Cesare Pavese sulla traduzione del «Moby Dick». A sinistra, [illegible] vedova Anna Giubertoni al lavoro fra le carte del musicologo scomparso

Una delle ultime immagini di Massimo [illegible] nella sua biblioteca. Sotto, il timbro della censura su un libro ricevuto a Regina Coeli

SCRITTI POLITICI
RICORDI

FATTI E GENTE

Edgar Morin a Perugia laurea ad honorem

PERUGIA. Laurea honoris causa per il sociologo francese Edgar Morin. [illegible] cerimonia si svolgerà domani nella sala del Rettorato. Grande esponente della cultura europea, Morin è direttore di ricerca del Cnrs per la sezione Scienze Umane e Sociali e direttore del Centro Studi Transdisciplinari [illegible] con l'Ecole des Hautes Etudes [illegible] Sciences Sociales di Parigi. Sabato e domenica, alla presenza dello studioso, si terrà presso la Sala Brugnoli [illegible] convegno sull'opera *Il metodo*: tre volumi in cui Morin sviluppa una concezione «multidimensionale» della politica, per dare [illegible] risposta alle sfide che l'umanità deve affrontare in questa fine di millennio. [Agi]

I 50 milanesi [illegible] illustrati [illegible] [illegible]

MILANO. Da Ezio Antonini, avvocato, a Marco Zanuso, architetto, passando attraverso Enzo Biagi, Valentino Bompiani, Inge Feltrinelli, Gian Marco Moratti, Ernesto Rogers, Ugo Stille: sono i soggetti della mostra «Milanesi illustri e illustrati, [illegible] disegni di Roberto Sambonet», che si è aperta ieri presso [illegible] Davide Campari-Milano Spa in via Turati 27 (chiusura il 21 giugno). Al centro [illegible] rassegna la tradizione culturale di Milano città europea. Sambonet, pittore, grafico [illegible] designer di fama internazionale, ha raffigurato cinquanta volti della città, [illegible] altrettanti cittadini che, attraverso [illegible] loro attività professionali, ne hanno portato il nome in tutto il mondo.

L'Eraclio ha 500 [illegible] [illegible] lo festeggia

BARLETTA. Grandi festeggiamenti per i 500 anni dell'Eraclio, l'imperatore di bronzo alto 5 metri e venuto dall'Oriente che i barlettani vollero «adottare» il 19 maggio 1491 [illegible] garante della loro marcia verso il progresso. L'«Eraclio day» si [illegible] articolato in [illegible] serie di manifestazioni in[illegible] [illegible] uno spettacolo intitolato «Eroi, colossi, miti e giganti»: una carrellata attraverso i secoli, che unisce il balletto di Claudio Gasparotto e Roberta Lepore alla voce recitante di Ugo Pagliai e Paolo Gassman. Lo spettacolo verrà ripreso nel calendario estivo del Castello.

[illegible] AL GIORNALE

Una strage di tori per celebrare l'impresa di Cristoforo Colombo

Siviglia [illegible] l'Expo della corrida

Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno accolto il nostro disperato SOS contro le efferatez[illegible] che si commettono sugli animali, in Spagna più che in ogni altro Paese. So che molti, anche in Italia, hanno partecipato e parteciperanno alle «giornate di protesta europea» che si stanno celebrando contro l'arrogante rilancio della corrida [illegible] delle altre feste sadico-religiose. Di tale rilancio fa parte (importante) l'Esposizione Universale di Siviglia che si sta approntando per il '92. [illegible] Commissario, incaricato di organizzarla, - in un articolo su *El País* del 21 aprile 1986 - ha definito l'Expo-Siviglia '92 «la grande festa della tauromachia» e ha aggiunto: «Siviglia porterà la corrida all'Esposizione; però l'Esposizione dovrà contribuire molto alla promozione della corrida».

Gli organizzatori di corride - che detengono il potere [illegible] Spagna - si sono resi conto che la scoperta dell'America (1492) ha costituito un grande avvenimento storico; ma solo [illegible] quanto ha offerto agli spagnoli l'opportunità di esportare la corrida nel nuovo mondo; ne consegue che [illegible] quinto centenario di tale avvenimento, nel 1992, sarà celebrato a base di corride, 62 corride che circonderanno appunto l'Expo-Siviglia, la quale Expo [illegible] soprattutto [illegible] mostra-propaganda della corrida.

Sempre per solennizzare [illegible] '92, si è deciso di terminare, per quell'anno, la cattedrale della Almudena, in Madrid, con de[illegible] ricavato dalle corrida. Quella delle corride di beneficenza è una trovata per dare dignità a [illegible] spettacolo barbaro che, ormai, la grande maggioranza degli spagnoli rifiuta. Ci [illegible] appellati alla Santa Sede affinché distolga la Chiesa spagnola dal rendersi complice delle atrocità che si commetto[illegible] sugli animali, anche [illegible] occa[illegible] di festività religiose, in contrasto con gli insegnamenti del Santo Padre.

Noi abbiamo estremo bisogno dell'aiuto [illegible] tutti gl[illegible] [illegible]pei. La collaborazione degli italiani è particolarmente importante, in quanto gli italiani sono coloro i quali portano più danaro ai mercanti di atrocità legalizzate, quando, venendo in Spagna, si [illegible] alla corrida. Inutilmente essi cercano di scusarsi dicendo che «vanno [illegible] fare il tifo per il toro»: quello che conta [illegible] che essi hanno portato [illegible] loro danaro all'affare-tortura.

Chi desidera aiutarci contro la crudeltà per divertimento è pregato di mettersi in contatto [illegible] i nostri rappresentanti in Italia, telefonando [illegible] n. 0445/520.510.

M. Consuelo Polo, Madrid
vicepresidente della Asociación para la Defensa de los Derechos del Animal

Craxi, Menghistu [illegible] gli [illegible]

Mi si consenta di correggere il commento espresso di recente dal segretario socialista Bettino Craxi sul caso Eritrea: «L'Italia non ha aiutato Menghistu».

Desidero rispondere - con tutto il rispetto all'onorevole, al partito socialista e soprattutto al popolo italiano - che gli eritrei non sono disposti a sentire sciocchezze e invitano alla riflessione prima di esprimersi.

Lettera firmata
un eritreo

Le buone maniere non viaggiano in treno

Venerdì 31 maggio ho preso da Milano il rapido delle 15 per Pescara, il «D'Annunzio». Poiché non avevo potuto prenotare il posto, sono arrivato alla stazione [illegible] largo anticipo. Quando il convoglio è giunto al binario di partenza sono salito su una [illegible] di prima, settore non fumatori, ho controllato che non [illegible] fossero cartellini di prenotazione e ho preso posto.

Un quarto d'ora dopo, mentre seduto leggevo, ho visto passare un ferroviere che disponeva cartellini fuori di ciascuno scompartimento. Di fatto è come se mi avesse sfilato il sedile di sotto, perché il mio posto, da libero che era, è diventato vincolato a prenotazione.

Il ferroviere non mi ha neppure avvertito che avrei dovuto cercarmi un altro posto e, [illegible] [illegible] me ne fossi accorto io, avrei finito col viaggiare in piedi. Quando ho protestato e gli [illegible] chiesto il nome, ha fatto [illegible] smorfia di fastidio e se n'è andato [illegible] di corsa. Ma i cartellini [illegible] prenotazione non dovrebbero [illegible] affissi prima che il treno giunga al binario di partenza? E, [illegible] è vero che i ferrovieri italiani sono in grande maggioranza civilissimi, dove mai vengono reclutati certi rari campioni di trivialità?

Sergio Turone, Teramo

RISPONDE O.d.B.

La frequenza delle elezioni e dei referendum in Italia è simile alla naturale «enurèsi» dei cani. A quasi mezzo secolo dall'avvento della Repubblica, «musica [illegible] musicanti» sono sempre gli stessi, le uniche «defezioni» [illegible] guardano i decessi. Tutti indistinta[illegible] [illegible] (insipienti compresi) hanno l'obbligo di andare a votare [illegible] tanto propalato quanto «sacrosanto» diritto-dovere! Secondo lei chi è più deprecabile: chi non vota o che vota scheda bianca, chi la scarabocchia, chi la riempie di scurrilità o chi la «onora» senz'altra ideologia?

Federico Anselmino, Torino

La democrazia il voto e la mafia

GENTILE signor Anselmino, mi scusi tanto, [illegible] lei provocherebbe proprio una risposta irriverente: *chi scrive lettere inutili; ovvero basate su presupposti notoriamente infondati*. Lo stesso Presidente della Repubblica ha precisato alla tv che andare a votare per [illegible] referendum del 9 giugno non è assolutamente obbligatorio anche se lui andrà regolarmente a votare. E allora perché lei mi scrive una lettera così densa di virgolette? Solo per comunicare la sua decisione rispetto al sì [illegible] al no?

La registro qui, già che [illegible] siamo: «La libertà è multiforme, non "unidirezionale". Ecco perché preferisco non votare, viceversa la mia valenza conterebbe [illegible] il "[illegible] di picche"! E' significativo rimarcare che laddove la democrazia ha profonde radici [illegible] svariati anni, Svezia [illegible] Stati Uniti, [illegible] percentuale dei votanti sfiora a malapena il 50%» lei precisa, ma il suo ragionamento mi pare contraddirsi da solo. Infatti, qui da noi la democrazia non ha radici così profonde, e questo consiglierebbe di partecipare il più possibile alla [illegible] qualificazione politica e sociale. A ogni modo, lei è autorizzato addirittura dal Capo dello Stato a fare, [illegible] non fare, quel che le pare.

Per completezza d'informazione, [illegible] ho registrato la sua propensione per il no rafforzato (come è stata autorevolmente definita la diserzione delle urne), registro anche una dichiarazione per il sì che ho appena letto. E' quella di Giorgio Bocca: «A [illegible] per [illegible] bastano le ragioni malavitose perché su questo non possono esserci dubbi di sorta: il sistema delle molte preferenze comperate o imposte è [illegible] meccanismo centrale della politica malavitosa. Notizie recenti in arrivo dalle regioni malavitose dicono che la Mafia e la Camorra stanno facendo la campagna del no, [illegible] ci mancherebbe altro; senza il gioco delle molte preferenze come farebbero a far en[illegible] nelle amministrazioni i 16.000 denunciati o condannati di cui ci ha informato il prefetto Sica dell'Antimafia?».

Oreste del Buono

La «dotta» [illegible] [illegible] [illegible] l'espianto

Mi riferisco alla lettera della signora Pontoglio (1° maggio) relativa [illegible] questione del prelievo di organi a fine trapianto. Sono un impiegato di [illegible] Usl torinese (ospedale Molinette) e ho avuto modo di captare voci e mezze parole sulla tecnica di prelievo di organi. Pare - [illegible] spero di [illegible] frainteso - che in casi non infrequenti il «cadavere» debba essere sottoposto ad anestesia generale perché si [illegible]vo, si contorce, si difende dall'eviscerazione al punto che il chirurgo non può procedere; non urla perché i tubi che ha in gola non glielo permettono.

Se tutto questo è vero dunque il «cadavere» soffre pene non immaginabili né quantificabili. Si obietterà che tale sofferenza [illegible] arriva a livello di coscienza (il famoso Eeg piatto»). Forse che gli animali inferiori non soffrono se torturati, non si difendono fino alla morte? Tutte queste cose le sanno benissimo i simpatici pescatori che si divertono con il gioco della lenza [illegible] terrorizzare e uccidere lentamente le prede.

Lettera firmata, Torino

Superbollo [illegible] sulle barche

I recenti rincari fiscali che hanno interessato i proprietari di imbarcazioni sono a dir poco abnormi, non proporzionati al possesso [illegible] qualsiasi altro «be[illegible]. Un esempio: il proprietario di [illegible] barca a vela di metri 8,50 in precedenza pagava una tassa [illegible] stazionamento annua di lire 125 a centimetro di lunghezza, vale a dire 106.250 lire; con il «superbollo», per la stessa barca [illegible] dovrà versare 2000 lire a centimetro, cioè 1.700.000 lire; ben quindici volte [illegible] più, e non cinque come riportato da alcuni giornali!

Considerando che una barca [illegible] quella dell'esempio riportato vale sul mercato 40-45 milioni (se nuova) oppure 20-25 milioni (se usata), lasciamo al legislatore la riflessione su questa imposta, [illegible] la preghiera di confrontare i conteggi con le tasse dovute per la proprietà di camper, auto o altro bene di pari valore.

Intanto, al fine di presentare al Consiglio d'Europa un ricorso per l'iniquità di tale imposta, si stanno raccogliendo, da privati [illegible] società proprietarie [illegible] barche, documentazioni [illegible] [illegible] analoghi a quello suddetto. Tali informazioni devono essere inviate a: Bolina, piazza delle Coppelle 62, 00186 Roma, tel. 06/6867626-6896745.

Giorgio Casti, Roma

Onorevoli [illegible] [illegible] [illegible] troppo

Dopo la clamorosa indignazione dell'opinione pubblica, i nostri parlamentari hanno deciso la sospensione del loro aumen[illegible] di stipendio, con un orientamento «conforme [illegible] unanime»; però - dopo aver sentito le dichiarazioni a caldo di alcuni diretti interessati - la parola «unanime» risulta soltanto un modo di dire.

Spiace che tale «orientamento» non sia stato attuato anche negli anni passati, quando l'elettorato [illegible] [illegible] attento ai cronici squilibri nelle casse dello Stato, amministrate con facili elargizioni da una parte, [illegible] gravosi prelievi fiscali dall'altra.

Comunque nei prossimi due mesi, gli uffici di presidenza di Senato e Camera studieranno la questione. E, come l'esperienza insegna, con tutta probabilità le cose continueranno come prima.

Luigi Quaglia, Torino

Sandra Milo torna in tv

Passati i fasti «Piccoli fans» dedicato ai bambini e di «L'amore è meravigliosa», il spazio del primo pomeriggio di Raidue, Sandra Milo (foto) era stata parcheggiata per più di anno. Troppe intemperanze, troppo protagoni- forse. Ma adesso la Sandrocchia zionale ritorna in televisione: condurrà a partire dal luglio «Gazebo», un programma che andrà in onda su Raidue dalle 15 alle 16,15.

«Sarà un programma di intrattenimento abbastanza classico - ha dichiarato la Milo durante la conferenza stampa - con ospiti, musica, sketch e spazio per la cronaca». Lidia Sacerdoti, novella capostrutture della seconda rete, spiega: «L'idea è quella di un circolo estivo frequentato da gente che rimane in città, non solo personaggi famosi, attori, politici, cantanti. Daremo spazio anche a idraulici, elettricisti, casalinghe: la gente comune insomma».

Los Angeles festeggia Ella

In onore dei grandi della «black music», Ella Fitzgerald (foto), Dizzy Gillespie, Etta James, Little Richard, Charley Pride, dei «The Dells» e delle «Shirelles» sfilati l'altro giorno a Los Angeles alcuni dei più importanti personaggi della storia della musica e della cultura americana: lo show, organizzato da Dionne Warwick, era intitolato «Celebrate the Soul of American Music». Tra gli altri, a rendere omaggio ai premiati arrivati Quincy Jones, Sidney Poitier, Al Jarreau, Chaka Kahn, il grande cantante di jazz Mel Torme, cantanti come Diane Reeves, Oleta Adams, e attori della nuova generazione come Robert Townsend. A fare gli onori di assieme alla Warwick, c'erano Diahann Carroll e Philip Michael Thomas. L'incasso della serata è stato devoluto ad una associazione che favorisce l'azione delle università e delle scuole per la gente di colore negli Stati Uniti d'America.

Un'industria che nel '90 ha fatturato 350 miliardi, giovani e casalinghe i maggiori consumatori. Cala il porno

Il video e i suoi nemici

Pirateria, pay-tv e ora le tasse

ROMA. E' un mercato in nue espansione, un mondo di immagini e suoni in cui fortissima la competitività. E' anche un'abitudine destinata ad ampliarsi, a occupare gli spazi riservati all'evasione, allo studio e al lavoro. L'homevideo dopo essersi afferma in molti Paesi europei (pri fra tutti la Gran Bretagna), vivendo la stagione d'oro anche in Italia.

I dati sulla diffusione dell'elettrodomestico-videoregistratore mostrano, negli ultimi mesi, un livello di penetrazione altissimo: in molte famiglie esiste un videoregistratore ma la lavapiatti.

Il boom del settore, secondo l'ultima indagine (realizzata da Intermatrix Italia in collaborazione Demoskopea per conto dell'Anica e dell'Univideo), testimoniato fatto che circa il 28,9 per cen degli adulti (14-79anni) intervistati ha dichiarato di avere in casa un videoregistrato. L'industria della videocassetta vanta per il 1990, un fatturato di 350 miliardi e 10 mila posti di lavoro, compreso l'indotto.

L'incremento del settore si deve soprattutto ai giovanissimi della classe media, alle donne, alle metropolitane dell'Italia, alle famiglie in cui presenti bambini o ragazzi.

mercato diventato di massa e lo dimostrano anche le trasformazioni nei gusti del pubblico: «Il genere porno - spiega Gianni Biego amministratore delegato della Pentavideo, da dieci anni impegnato sul fronte dell'homevideo - ha svolto un ruolo rilevante nella diffusione. Il gusto del proibito si univa a quello un nuovo. Adesso quel tipo mercato tende a perdere di importanza, la massa dei consumatori si orienta verso altri generi, anche se il film erotico, e porno, continua ad esercitare un certo fascino».

I titoli d'azione, di fantascienza, di commedia, sono ai primi posti fra le richieste pubblico: l'horror, un tempo molto ricercato, è attualmente un po' in ribasso; i cartoni animati vanno fortissimi, in particolare quei «sempreverdi» che sono: «Biancaneve», «Cenerentola», «Bianca e Bernie», «Lilli e il vagabondo».

L'importanza del mercato è testimoniata dalle grandi major americane che traggono dall'homevideo buona parte (circa il 50%) dei profitti. «Gli sviluppi - dice Sergio De Gennaro, presidente dell'Univideo, l'associazione che raggruppa l'80% delle case impegnate nel settore - tutti in positivo. L'avanzare della tecnologia, e quindi l'avvento grandi schermi per la tv, ci aiuterà a perfezionare la qualità degli spettacoli che propo.

«Le "cassette" saranno vendute sempre di più in ogni luogo, solo nelle videoteche come agli inizi, ma anche nei supermercati e nelle edicole. Infine troverà sempre più larga diffusione il genere «educational»: in America addirittu si già arrivati alla laurea tramite videocassetta. E' indubbio, ad esempio, che uno studente di medicina possa seguire la lezione su un'operazione chirurgica molto meglio attraverso i particolari in tv che stando ad ascoltare una lezione dagli ultimi posti di un'aula universitaria dove magari non sente neanche la voce professore».

Ma le fortune dell'homevideo minacciate da due nemici. Uno storico: la pirateria. videocassette illegal registrate e in vendita a prezzi irrisori. Il secondo recentissimo: la ta pay-tv.

«Negli Stati uniti - dice Gianni Biego - la pay-tv è nata prima dell'homevideo il risultato che la prima è ferma a una percentuale di diffusione del 29% e il secondo ha raggiunto il 70%. Questo vuol dire che i due mezzi han trovato due mercati di sviluppo autonomi. Credo che Italia gli influssi negativi tarderanno a farsi sentire: anzi, in una prima fase, è probabile che pubblicità della pay tv serva promozione involontaria per l'homevideo. Gli spezzoni dei film in programma sul video a pagamento potrebbero indurre lo spettatore che non possiede ancora il decodificatore, acquistare le cassette».

Secondo Sergio De Gennaro la pay-tv presenta anche un altro handicap: «Non tiene conto del bisogno di una scelta individuale. In più c'è il problema economico: abbonarsi equivale, dal punto di vista dei costi, a noleggiare una videocassetta al giorno e non mi sembra siano molte le persone interessate a vedere un film tutte le sere».

La pirateria (che, secondo alcuni dati pubblicati sulla rivista Video, nell'87 poteva contare su di un giro d'affari di 75 miliardi e che ultimamente, per quanto riguarda i titoli di prima visione, ha un giro d'affari annui di 30 miliardi), viene considerata dagli esperti del settore un male an incurabile: «E' un fenomeno che massimo potrà essere contenuto - dice il presidente dell'Univideo - che certo non scomparirà, perché è troppo vantaggioso per chi lo promuove».

Dice Gianni Biego: «Non si percepisce la pirateria come di un reato: leggi per combatterla esistono, ma bi impegnarsi per farle funzionare». Al pericolo pirati (secondo alcuni esperti il 40% del mercato homevideo sarebb in mano ai fuorilegge), sembra si stia per aggiungere altro, temibile nemico: l'au dell'Iva sulle cassette preregistrate. «Si colpirebbe in questo modo - osserva Di Gennaro - un settore culturale in piena espansione e non si offrirebbe allo Stato nessun beneficio di rilievo».

Fulvia Caprara

Nel disegno la classifica film più visti in home-video e bilancio dei generi il porno e l'horror vanno più i cartoni animati vanno fortissimo in particolare quei «sempreverdi» «Biancaneve», «Cenerentola» «Bianca e Bernie» «Lilli e il vagabondo»

I PIU' NOLEGGIATI

VTR

1 PRETTY WOMAN
SENTI CHI PARLA
3 A SPASSO CON DAISY
4 NATO IL LUGLIO
5 ALWAYS [PER SEMPRE]
6 AFFARI FAMIGLIA
7 IL MATTINO DOPO
8 AFFARI SPORCHI
IL BAMBINO IL POLIZIOTTO
10 MUSIC BOX
11 MIAMI BLUES
LE RAGAZZE DELLA TERRA
SOGNI
14 SHE DEVIL
15 GIU' LE MANI DA MIA FIGLIA

CHI SALE E CHI SCENDE
COME VANNO I GENERI
AVVENTURA
CARTONI ANIMATI
PORNOGRAFICO
HORROR

Madonna

Pure il suo film nelle edicole

ROMA. Tra le case più potenti sul fronte delle videocassette (insieme la Walt Disney, la Cic Video, con la Pentavideo e con altre) c'è la Warner Homevideo che nel catalogo '91 mette a disposizione degli appassionati una raccolta 250 titoli. mercato cresce a tassi confortenti - dichiara Guido Benassi responsabile marketing della Warner -. Il tradizionale videoclub resta il todo più praticato, ma abbiamo riscontrato un buon successo anche con la vendita edicole. Tra i nostri film, i più richiesti quelli d'azione e i polizieschi, anche opere drammatiche hanno ottenuto ottimi risultati».

Lanciatissima nel settore è poi la Video che, per il '91, si è posta l'obiettivo di portare a quota cento il fatturato di 75 miliardi dell'anno «I nostri fini - ha spiegato Luca Montezemolo amministratore delegato della società - acquisire i migliori titoli di film, coprire a 360 gradi i gusti del pubblico, allargare il più possibile i canali della distribuzione». C'è poi tendenza innovativa importante che caratterizza in questa fase l'impegno della Rcs Home Video: «Il trenta per cento della nostra attuale attività - dichiarato Montezemolo - riguarda la non-fiction, documentari, servizio, informazione». In questo s'inseriscono tre nuovissimi titoli: «A letto Madonna»; il documento sulla popstar presentato a Cannes (in vendita entro la fine dell'anno), «I Celti», viaggio alla Mostra di Palazzo Grassi e «Desert Storm» (in edicola tra una settimana), due cassette sulla Guerra del Golfo realizzate con i reportage della Cnn. [f.c.]

Bob Dylan, il profeta di una generazione

Così nasconde il cantante alla vigilia del concerto romano con Van Morrison. Domani è Bologna, sabato Milano

Bob Dylan, un ex ragazzo in fuga da cinquant'anni

Il privato cittadino Robert Zimmerman è stanco di portare il peso del mito

ROMA
NOSTRO SERVIZIO

E' sbarcato all'aeroporto di Fiumicino ieri mattina alle 9. E lì ha piantato in asso musicisti e portaborse e il resto della corte. detto «Ci vediamo domani alle 3 del pomeriggio per le prove» ed è scomparso. Il signor Robert Zimmerman, in arte Bob Dylan, è ormai un'idea vaga, una sagoma su palcoscenico, una voce in un disco. L'uomo sfugge. L'ha sempre fatto: ha cominciato a sfuggire quando il suo era immenso e le folle lo assediavano e difendere la privacy sembrava così difficile. E continua adesso, anche ormai l'arrivo di Dylan non scuote la sonnacchiosa indifferenza di una Roma che ha visto papi e imperatori e poeti e profeti e frega di quest'altro poeta e profeta che viene dall'America.

Davanti all'hotel Hilton - indiziato di ospitare Bob Dylan - ieri non c'era l'ombra di fan, né uno straccio di operatore tivù, neppure della più scalcagnata tivù locale. Avrebbero perso comunque il loro tempo, perché in effetti all'Hilton il signor Zimmerman non s'è visto. Sono arrivati i suoi cortigiani, e i suoi assistenti al soglio, i suoi tecnici. Ma lui, davvero, non c'è.

Persino Roberto De Luca non sa dove sia finito Bob Dylan: e Roberto De Luca è il manager che organizza i tre concerti italiani di Dylan, e probabilmente amerebbe avere notizie del suo artista.

De Luca è un uomo saggio, e si offende se il Divino si nega. Ma, essendo anche un u pratico, ha pensato bene di affiancare al Divino, sul pal un vecchio eroe del blues bianco, l'immarcescibile Van Morrison, così da trasformare i tre concerti italiani di Dylan (stasera al Paleur Roma, domani all'Arena Parco Nord di Bologna e sabato al Palatrussardi di Milano) in un «evento eccezionale». Non si mai, alle volte Dylan non fosse più abbastanza divino per riempire solo le platee.

E mentre si aspetta di vederlo ricomparire oggi per le prove - è un tipo serio, pignolo, e sarà puntualissi - Bob Dylan vive la vita di Robert Zimmer e non si sa dove. Forse è andato a zonzo «sognando la perduta America dell'amore, lungo automobili azzurre nei viali», come scriveva trent'anni fa il suo amico Allen Ginsberg. Allora Ginsberg un eroe, e in quei giorni pure Dylan un eroe, per un'intera generazione. Allora i profeti servivano, e benché Dylan abbia sempre detto di essere un profeta, gli fecero fare il profeta e lui un po' ci marciò e un po' ci prese gusto.

Adesso è solo un cantante, uno che fa dischi che sempre vendono a iosa, e non sempre capolavori. Ma lui, l'ex eroe, s'interessa ai giudizi sui suoi dischi e i suoi concerti. Sembra non interessarsi a nulla. E' magro e segnato, un piccolo ragazzo con le rughe e i capelli in disordine e quelle giacche un po' stazzonate.

L'ultima volta che Dylan venne in Italia, se ne andò in giro per Roma come un semplice turista, «mascherandosi soltanto - narrano le cronache - con gli occhiali scuri». Gli occhiali scuri per Dylan come il cappuccio pipistrello per Batman: evidentemente, chi lo vide girare per Roma pensò «guarda quello lì come somiglia a Dylan», o magari «guarda lì Dylan, quanto s'è invecchiato», e tirò dritto.

E' vero, nessuno sembra impazzire il Bob Dylan del 1991. Neppure Dylan. Il mito vive - «Mister Tambourine Man», «Blowin' In The Wind», «Hard Rain's Gonna Fall» sono vive - ma l'uomo di oggi è un uomo come tanti altri, forse più paranoico tanti altri. O forse no.

Dicono che è stanco, che stanotte dopo il concerto andrà neppure a cena e si ficcherà subito a letto perché domani deve partire di buon'ora. E a cinquant'anni bisogna pur riguardarsi. Ma non è il viaggio e i cinquant'anni, la vera fatica. La fatica è l'eterno negarsi e non darsi, la fatica chi è diventato un mito quand'era poco più che un ragazzo e con quel mito ha dovuto convivere fino a sentirsene schiacciato e annullato. E continua a portare il peso di quel mito ora, che è un uomo quasi vecchio. E molto stanco.

Gabriele Ferraris

Vecchi testi mai dimenticati conquistano i 9 mila di Roma

Francesco [illegible] Gregori, quarant'anni [illegible] compiuti, è tornato in tournée dopo due [illegible] di [illegible] Dice: «Canto dal [illegible] perché ho voglia di un tour che non [illegible] promozionale»

Incontro con il cantautore che stasera sarà a Torino

De Gregori, batte [illegible] il mio [illegible] di ragazzo

Francesco De Gregori [illegible] in tournée dopo due anni [illegible] assenza ed è coma [illegible] ci trovassimo davanti un personaggio più complesso e sfaccettato: «Torno [illegible] cantare dal vivo perché ho voglia di un tour non più promozionale», spiega. Uscire dalla routine non gli è stato difficile. Gli è bastato scegliere nel suo repertorio - e sottolineare con musiche particolarmente ricche [illegible] corpose - canzoni non prevedibili, titoli minori o legati alle primissime fasi della sua carriera ormai più che ventennale; gli è bastato poi spezzarne a tratti [illegible] fluire con al[illegible] emblematici successi di ispirazione varia, come «Dottor Dobermann», «La donna cannone», «Generale» o «Titanic», e subito si sono ricomposti come [illegible] puzzle nuovo e affascinante i grandi temi da sempre al [illegible] della sua poetica.

Ragazzi squassati da inquietudini e sogni («A quel tempo io ero un ragazzo/che giocava a ramino [illegible] fischiava alle donne/credulone e romantico con due baffi da uomo/se avessi potuto scegliere/tra [illegible] vita [illegible] la morte/avrei scelto l'America»); provo[illegible] asserti culturali («Mussolini [illegible] scritto anche poesie/i poeti che brutte creature/ogni volta che parlano [illegible] truffa»), amari ripassi della cronaca («La [illegible] che presero le [illegible] le usarono per [illegible] applauso più forte/chi ha ucciso il piccolo principe/che non credeva nella morte»); sottili osservazioni psicologiche («Nino non aver paura di [illegible] il calcio di rigore/non è da questi particolari che si giudica un giocatore/un giocatore si vede dal coraggio/dall'altruismo, dalla fantasia»). Il pessimismo [illegible] la chiave per penetrare nel mondo di De Gregori, e oggi più di [illegible]. Non che gliene manchino le [illegible], anzi proprio la scelta di tanti pezzi tesi e «arrabbiati» del pa[illegible] per questi concerti dimostra quanto egli abbia seguito [illegible] tempo, [illegible] occhi speciali, alcune tematiche che si ripropongono purtroppo sempre attuali. Il mondo che egli racconta è spesso spietato e soprattutto ipocrita, dà conto anche della sua conosciuta diffidenza personale. Ma i testi hanno un inconfondibile rigore, un [illegible] stilistico che universalizza sentimenti ed emozioni: questi vent'anni di vita ed esperienze non hanno mutato il cuore dell'artista.

Come [illegible] è mutato lui stesso, fisicamente, in questi suoi quarant'anni appena compiuti. In redingote [illegible] cappellone al centro del palco, appare anzi più disteso e allegro, meno tormentato che in passato; ha rimesso insieme [illegible] canzoni con i loro arrangiamenti originali, sopporta i cori che inevitabil[illegible] fioriscono e ostenta [illegible] certo, giustificato orgoglio per la band che lo accompagna: 9 persone benissimo amalgamate, con le quali ha costruito questa nuova felicissima avventura live, forse la migliore fra le mille cui ci è capitato di assistere.

Al Palaeur [illegible] Roma, l'altra sera, s'è scatenato un grandissimo entusiasmo dei novemila fans, fra i quali moltissimi adolescenti. «I consumatori di dischi [illegible] soprattutto loro, non c'è da stupirsi», ha commentato dietro le quinte. Meglio [illegible] lei che da Masini? «No, affatto. Possono scegliere fra un [illegible] di roba, ed è sempre successo: anch'io quand'ero giovane sentivo De André, [illegible] anche Paul Anka». Si dichiara stufo di sentir chiamare [illegible] causa Bob Dylan [illegible] suo maestro: «Certo l'ho sempre amato, e Lennon ha anche detto che Dylan ha mostrato la strada a tutti quanti; [illegible] non solo lui. E io ho [illegible] mio passato». L'altra sera glielo abbiamo sentito raccontare per intero.

Marinella Venegoni

Prossimi concerti: stasera (gratuito) in piazza San Carlo [illegible] Torino; domani Cuneo, [illegible] Chianciano, 11 Bolzano, 12 Milano, 13 Brescia, 14 Belluno, 15 Cesenatico. Si prosegue fino a metà agosto.

La [illegible] [illegible] politica

Forse un attacco a Craxi e Cossiga

ROMA. [illegible] chiama «La ballata dell'uomo ragno», è ispirata [illegible] «Fuga dalla libertà» di Eric Fromm, è l'ultima e inedita canzone scritta da Francesco De Gregori, che in questi giorni, spezzando [illegible] costume del silenzio, la dedica in concerto a tutti coloro che andranno domenica a votare. Non è un mistero il coinvolgimento dello schivo cantautore nelle battaglie del pci prima e del pds adesso, [illegible] egli esplicitamente invita in questo [illegible] [illegible] a dire «Sì» nel referendum che si [illegible] (per questo stasera a Torino [illegible] concerto [illegible] gratuito). Dice anche, De Gregori, che non vorrebbe mai in vita sua occuparsi di politica attiva. La nuova ballata, [illegible] sottofondo western, scopre con letteraria crudezza anche questo lato (così up to date) del suo pessimismo universale, costruendo con poche pennellate il fantasma di una classe politica negativa:

Mamma ci ho il cuore debole
ma la voce è di tuono
ci guarda con il megafono
dall'ultimo piano
promette un castigo
e minaccia un perdono.

Le immagini delle strofe sono tutte spietate. Rimandano facilmente al losco protagonista del «Portaborse» impersonato da Nanni Moretti:

Nascondono il presente
parlando del futuro
ma se trovano
la cruna dell'ago
se [illegible] mangiano di sicuro.

[illegible] parole successive, [illegible] si è aperto un dibattito. Chi pensa a un Craxi, chi a un Cossiga:

E' solo il capobanda
[illegible] sembra un faraone
ha gli occhi dello schiavo
e lo sguardo del padrone
si atteggia a Mitterrand
[illegible] è peggio [illegible] Nerone.

Lo [illegible] [illegible] spiega che [illegible] [illegible] è una specie di idea platonica del politico, racchiude più elementi della realtà. Ma ne [illegible] un cocktail tanto inquietante, da costringere:

Noi tutti in fila
davanti a un bagno
noi tutti in fila
davanti a un sogno,

[illegible] cercare [illegible] via di fuga [illegible] mondo dei fumetti. [m. v.]

Parla l'attrice che ha appena terminato il film «Puttana»

Russell, anti-cenerentola

Una storia a tinte crude e violente
Regista (nessuna parentela) Ken Russell

ROMA. E' chiusa dentro un abito [illegible] di Kenzo, gentile ma [illegible] troppo propensa alle confessioni, [illegible] di [illegible] bellezza semplice [illegible] netta, molto concreta e solida, fatta anche, forse, [illegible] qualche umanissimo [illegible] in più: Theresa Russell, 33 anni, moglie del regista Nicholas Roeg, madre di due figli e protagonista conturbante di «La vedova nera» e «Doppia identità», [illegible] a Roma per promuovere l'uscita di «Whore» («Puttana»), l'ultimo film del maestro della provocazione Ken Russell. Costruito [illegible] un lungo monologo indirizzato al pubblico dalla protagonista, il lavoro, tratto dalla commedia teatrale «Bondage», scritta dall'ex-tassista londinese David Hines, può [illegible] interpretato come una sorta di anti-«Pretty woman». All'universo zuccheroso raccontato nella pellicola interpretata da Julia Roberts, i due Russell, regista e protagonista (non li lega nessuna parentela), contrappongono il molto più realistico mondo [illegible] una [illegible] prostituta, che da tempo ha rinunciato [illegible] sogno del Principe [illegible] e vive invece stando ben attenta [illegible] salvare [illegible] pelle, schivando ricatti, pretese e vessazioni da clienti e sfruttatori.

«In un primo momento avevo rifiutato la parte - confessa Theresa Russell - poi ci ho ripensa[illegible] il [illegible] che provavo per [illegible] ruolo e la possibilità di lavorare [illegible] Ken mi hanno spinto alla fine ad accettare. Ho discusso [illegible] lungo della parte prima dell'avvio delle riprese: volevo esplorare la personalità della protagonista Liz fino in fondo, e far [illegible]rgere sullo schermo anche la sottile vena umoristica che in certi momenti l'attraversa. Sicuramente [illegible] questa prostituta non potrebbe capitare quello che capita a Julia Roberts in "Pretty woman". E [illegible] mi dispiace: se quel film ha forse contribuito a far germogliare nella generazione dei giovanissimi l'idea [illegible] in fondo quella della puttana non sia [illegible] [illegible] [illegible] buttar via, questo assolve [illegible] [illegible] funzione tutta diversa. In "Whore" il 'mestiere più vecchio [illegible] mondo' è descritto nei suoi aspetti più crudi e più veri».

Scuotendo spesso i lunghi e sottili capelli biondi, Theresa Russell si descrive come [illegible] perfetta donna di casa, innamorata del marito regista («E' il mio autore preferito»), sollecita nei confronti dei figli, contenta di abitare quasi sempre a Londra e non a Los Angeles («dove tutto è cinema e quindi lo stress è fortissimo»), [illegible] alla forma fisica, impegnata nel t[illegible]po libero in attività quasi banali («vado alle mostre di pittura e di fotografia, soprattutto quelle degli [illegible]ici; faccio sport, leggo). Ma in questo quadro [illegible] quotidiana semplicità, l'attrice, che [illegible] da poco finito di [illegible] nel nuovo film [illegible] Steven Soderbergh su Kafka, sa insinuare al punto giusto [illegible] pizzico di mistero, qualche particolare intrigante sulla [illegible] personalità, l'idea che dietro quella solare bellezza si nasconda l'anima di un'aggressiva dark lady. Insomma: esiste un motivo per cui così spesso i registi han[illegible] scelto la Russell per raccon[illegible] personaggi di donne [illegible]plesse e imprendibili. Dice l'attrice: «Non[illegible] bene per quale ragione l'ambiguità [illegible] attragga in genere molto [illegible] più della chia[illegible] e della linearità. Sicuramente i ruoli doppi sono più difficili da interpretare ed accettarli vuol dire in qualche modo accettare una sfida. E questo, nel lavoro, mi piace molto. Nella vita, poi, [illegible] mi trovo davanti a due persone, [illegible] "buona" e [illegible] "cattiva", di certo mi dirigo verso [illegible] seconda. C'è più pericolo in una personalità distorta [illegible] [illegible] vado verso il pericolo».

Fuori dal [illegible] genere abituale, nella parte di [illegible] donna «tradizionale anche se combattuta», la Russell ha da poco recitato in «Cold heaven» del marito Roeg. Nel film di Soderbergh, invece, l'attrice [illegible] Gabriella, l'amante anarchica di Kafka. «Per la prima volta - commenta - ho lavorato con un autore più giovane di me: un'esperienza insolita, ma piacevole».

[illegible] Caprara

Theresa Russell: gli aspetti più vari e crudi della prostituzione

«Mille franchi di ricompensa» di Hugo ha inaugurato il nuovo Stabile genovese

Il Teatro della felicità

Regia di Besson [illegible] scenografie di Steblé
Fra gli attori spiccano Morosi e Franceschi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La prima buona notizia [illegible] che in una città italiana le amministrazioni locali hanno costruito di sana pianta [illegible] teatro di mille posti, comodo da tutti i punti di vista compresa la collocazione e l'esistenza di [illegible] [illegible] parcheggio sotterraneo. In Germania nessuno se ne meraviglierebbe, ma noi, impegnati come siamo [illegible] scalata al quinto o al quarto posto fra le nazioni più ricche del mondo, di solito non abbiamo denaro da impegnare [illegible] servizi che non siano stadi, visibili in tv e quindi indispensabili a promuovere [illegible] [illegible] immagine.

La seconda buona notizia è che questo eccellente Teatro della Corte [illegible] stato inaugurato con uno spettacolo piacevole, allegro, per un pubblico [illegible] come amico da intrattenere e non come bambino da intimidire con noia e solennità. Le dichiarazioni dei registi vanno di solito ignorate, ma una [illegible] dall'ospite dell'occasione Benno Besson, [illegible] glorioso collaboratore [illegible] erede di Brecht, [illegible] la passo. «Come le piacerebbe che uscisse lo spettatore dal teatro?» gli hanno chiesto; e lui: «Felice!». Lo abbraccerei.

Per ottenere [illegible] felicità, obbiettivo non da poco (vedi [illegible] Costituzione Americana) [illegible] stato dunque scelto, forse un po' bizzarramente, «Mille franchi di ricompensa», tardo dramma [illegible] un Victor Hugo vecchio ed emarginato per [illegible] [illegible] fama di sovversivo, quindi mai rappresentato fino al 1951. Sono quattro [illegible] in cui si racconta, congegnandola magnificamente, una storia da «mélo» ambientata all'epoca del ritorno dei Borboni, con una famigliola - nonno malato e con passato politicamente sospetto, figlia sedotta [illegible] abbandonata, nipote giovane e inesperta - presa nella morsa [illegible] [illegible] [illegible] sfruttatore, il viscido factotum di [illegible] [illegible], che per costringere la fanciulla a sposarlo manda cinicamente sul lastrico i malcapitati manovrando certe loro cambiali che ha in pugno. Tenta invano di salvare i miserabili [illegible] innamorato della giovinetta, stornando gli spietati esecutori giudiziali con soldi del suo padrone (proprio il riccone di cui sopra) che poi finge [illegible] [illegible] perso. [illegible] chi riesce infine nell'impresa è uno scassinatore, generoso malvivente [illegible]ttorughiano che all'inizio la fanciulla [illegible] va per caso salvato. Questi avendo assistito nascosto [illegible] doppio gioco del faccendiere, prima si batte per recuperare i quattrini da restituire, il che comporta forzare la cassaforte del riccone dopo essere entrato nelle sue fiducia; poi, fallito questo stratagemma, contribuisce dall'aula di un tribunale all'agnizione generale. La madre della fanciulla [illegible] infatti la donna sedotta [illegible] ric[illegible] e poi da costui lungamente cercata per sposarla...

Terza buona notizia, questo materiale da me assai sintetizzato [illegible] - fra le molte situazioni collaterali ci sono il noleggio di costumi per un ballo mascherato e un tuffo nella Senna - [illegible] che Besson aveva già proposto in un allestimento a Parigi l'anno scorso, ol[illegible] ad essere stato collocato da Jean-Marc Steblé in scenografie ironicamente ammiccanti alla pochade, è stato affidato ad attori facenti normalmente parte, quasi tutti, dello Stabile di Genova, [illegible] praticamente [illegible] solo ente del genere, col Piccolo di Milano [illegible] forse, ma è ancora presto per dirlo, con lo Stabile di Torino, ad [illegible] una parvenza di compagnia propria. Ora, qualsiasi impresario può mettere insie[illegible] [illegible] buoni interpreti per Beckett o Pinter. Ma non si può affrontare il repertorio del passato, di solito ricchissimo di ruoli minori, con gli avventizi. Mentre [illegible] compagnia stabile è in grado di offrire gamme tipo quelle dell'altra sera, con [illegible] grandi primi attori come Ferruccio De Ceresa e Eros Pagni impegnati [illegible] una volta [illegible] rendere deliziose «piccole» parti, vedi in particolare l'unica scena del primo, che [illegible] il vecchio padre delirante: una tirata sulla musica sufficiente da sola a convincerci del genio di quell'esasperante Victor Hugo. Magnifico comunque tutto il lavoro di Besson sugli attori, fra i quali hanno spiccato l'agile, scanzonato Ugo Maria Morosi (lo scassinatore) e il dickensianamente untuoso Vittorio Franceschi (il cattivo), [illegible] ai quali ricorderò ancora almeno Gianluigi Fogacci (il giovane dabbene) e Paolo Serra (magistrato con passato di gaudente), nonché le due donne Benedetta Buccellato e Sara Bertelà. Avrete capito che tutti recitavano [illegible] gusto, in una chiave semiseria, ma non priva di affetto [illegible] confronti di un testo al quale il regista, [illegible] pre impegnato nel benemerito sforzo [illegible] farcelo ascoltare in 120', ha impresso un ritmo molto serrato, contando oltre che sulla buona dizione generale, sull'acustica [illegible] [illegible] sala - rivelatasi all'altezza della situazione -, e «last not least», sulla vivacità di una traduzione in cui Cesare Garboli sembra aver voluto reagire contro il corrente dilagare degli anglicismi concedendosi una serie di impenitenti calchi sulla sintassi gallica («mi si corre dietro»), recuperando così il sapore del «feuilleton» che leggevamo, noi vecchi, da bambini.

Insomma: festosissima serata.

Masolino d'Amico

Benedetta Buccellato e Sara Bertelà rispettivamente [illegible] e figlia in «Mille franchi di ricompensa» il testo teatrale del 1866 che fu rappresentato per la prima volta soltanto un secolo dopo nel 1961

Successo a Bologna per Mozart secondo Arruga

Il Flauto sempre magico (anche se tutto italiano)

BOLOGNA. Il Teatro Comunale ha avuto la buona idea di riprendere, con nuova compagnia e vari ritocchi, «Il flauto magico» di Mozart, allestito nel luglio del [illegible] [illegible] «Ravenna in Festival» nella versione italiana di Donata Berra e Lorenzo Arruga; direzione di Gustav Kuhn, regia dello [illegible] Arruga, scene [illegible] costumi (nuovi anch'essi) di Pasquale Grossi. Arruga [illegible] critico musicale e studioso che ha come pochi il senso del teatro: non ha pensato dunque a [illegible] traduzione letterale o libresca, ma come momento d'incontro fra autore, in[illegible]rpreti e pubblico. In particolare, la riuscita si misura sulla cu[illegible] riservata ai dialoghi parlati, conservati pressoché interi al [illegible] costituire un equilibrato organism[illegible] con i numeri [illegible]. In altre parole, è molto più «originale» questo «Flauto magico» in italiano con la rispettata dimensione di commedia, che quello in tedesco [illegible] i dialoghi falcidiati, ridotti a poche battute fra un pezzo musicale e l'altro come in un'antologia operistica. [illegible] quanto alle parti cantate, [illegible] curiosa la forte assonanza stabilita dalla lingua italiana con l'invenzione musicale delle «Nozze di Figaro» [illegible] del «Don Giovanni».

Non [illegible] visto l'edizione 1986 di Ravenna e non posso dar conto delle «differenze nella regia» che Arruga dice [illegible] [illegible] introdotto. Com'è ora, la sua regia mi [illegible] del tutto solidale: nell'impianto scenico di Pasquale Grossi, tende al primo piano della figura [illegible] fa sentire il personaggio più solido e tornito di quanto non [illegible] nell'imbroglio della favola. Frequenti e spiritose le sottolineature concrete, nella [illegible] di una fanciulla tolta a una madre cattiva [illegible] adottata da Sara[illegible] l'apparizione leggendaria della Regina della Notte, i [illegible] genietti [illegible] angioloni usciti [illegible] qualche Sacro Monte barocco, le tre dame che si contendono Tamino svenuto, e l'incontro spassoso di Monostato [illegible] Papageno, e la gioia [illegible] Tamino fra gli armigeri quando riconosce la voce di Pamina: sono tutti momenti in cui quell'incontro fra interpreti e pubblico [illegible] salda in autentica teatralità. E poi [illegible] [illegible] dei neofiti della regia: una regia che è proseguimento della traduzione italiana, o meglio nata con essa, come sua funzione scenica; non [illegible] fare altro appunto che una certa lentezza di ritmo nelle ultime [illegible] per altro presente nel libretto e di difficile aggiramento.

Il rilievo dei personaggi s'in[illegible] [illegible] [illegible] compagnia vocale molto felice, di qualità tutta alta senza punti deboli nemmeno nelle parti secondarie: Michael Schade ed Elisabeth Norberg-Schulz sono una coppia fresca e spontanea, [illegible] si conviene [illegible] giovani principini; molto bravo Alessandro Corbelli, Papageno, e [illegible] sua compagna Patrizia Dordi, la coppia popolare in veste di punk dal ciuffo cuspidale rosso fiamma. Mariella Devia [illegible] la Regina della Notte, salutata da [illegible] trionfo personale dopo gli slanci e i voli delle due arie famose; altrettanto ammirevole, nelle [illegible] ne gravi di [illegible] affettuosa autorità, [illegible] Sarastro di Roberto Scandiuzzi. Molto bravo Sergio Bertocchi, fuligginoso Monostato, e [illegible] pure le [illegible] dame (specie [illegible] prima, Michié Nakamaru), il co[illegible] diretto da Piero Monti, [illegible] tutti gli altri; con la grazia verginale delle loro voci, i genietti sono tre soliste del coro «Giovanissimi» [illegible] Conservatorio bolognese: devono solo sbarazzarsi della paura e stringere le viti dell'intonazione. La direzione musicale [illegible] affidata a Gustav [illegible] che così bene [illegible] riuscito nei due «Don Carlo» di Torino; in Mozart è me[illegible] a suo agio (molto bravi i legni dell'orchestra), con non poche durezze di suono e una rigidità ritmica che, specie nella conclusione [illegible] frasi, creava qualche problema d'assieme con il fraseggio naturale dei cantanti. Il pubblico bolognese è stato generoso di applausi [illegible] acclamazioni per tutti.

Giorgio Pestelli

PRIME [illegible]

Il film diretto da Hugh Hudson con Donald Sutherland [illegible] Adam Horovitz

Angeli perduti e tanto soli

Ragazzo cerca affetto in [illegible] banda di teppisti

IL titolo è un gioco di parole tra la città dove il protagonista vive male, Los Angeles (gli angeli, in spagnolo) e la definizione dei personaggi, Lost Angels (angeli perduti, in inglese). Il film è [illegible] dei più sfortunati: presentato al festival di Cannes nel 1989 con accoglienza critica assai negativa, scomparso dalla circolazione, arriva soltanto adesso al pubblico italiano. Ma non si tratta unicamente [illegible] sfortuna, e questo rende il [illegible] interessante: la storia raccontata dal regista inglese di «Momenti di gloria» e «Revolution» risulta molto incomoda e severa per gli adulti e i genitori mentre si schiera totalmente dalla parte dei ragazzi rivoltosi e parasciminali, denuncia con intransigenza i guasti di certe istituzioni americane angosciose. Soprattutto, rifiuta quella pu[illegible] analisi drammatica della catastrofe e dei suoi protagonisti che distingue quasi tutti i film su problemi giovanili, tenta di offrire [illegible] via d'uscita alla disperazione esistenziale, di far sperare in un esito non fatale: il che ha subito provocato ac[illegible] (non del tutto motivate) di volontarismo perbenista e [illegible] ottimismo ingiustificato.

[illegible] protagonista, ragazzo ricco figlio di divorziati, è tanto solo e disintegrato da invidiare [illegible] voler imitare quel legame esistente tra i suoi coetanei latini poveri, fatto di complicità, solidarietà, religione, amicizia; si sente ingombrante per la madre, che [illegible] [illegible] risposata, e durante un'assenza della quale [illegible] in viaggio di nozze in Cina), magari per rivendicare attenzione [illegible] affetto, [illegible] mette nei guai [illegible] [illegible] polizia e finisce dentro. L'ospedale privato è la soluzione classica adottata dai genitori ricchi per togliersi di torno i figli difficili: eppure è proprio lì che [illegible] ragazzo troverà un appoggio, imperfetto ma efficace, in Donald Sutherland, e una [illegible] d'andare avanti.

Il film poco riuscito ha tuttavia un'ambientazione a tratti interessante, momenti di forte intensità: [illegible] Adam Horovitz, protagonista immaturo, è spesso patetico, toccante. [l. t.]

Donald Sutherland

[illegible]
di Hugh Hudson
[illegible] Adam Horovitz
Amy Locane
Donald Sutherland
Produzione americana
[illegible]
Drammatico
Cinema [illegible] [illegible] Torino
Odeon 1 di [illegible]

ECONOMICI

(segue [illegible] pagina 14)

19 Vendita alloggi

AL centro residenziale Zeta signorili 2-3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74 visite in loco anche festivi SIS 519.977 - 532.080

ALLOGGIO nuovo subito libero 2 camere cucina bagno via Scarpello piano rialzato ottimo prezzo. Sis 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO signorile in via Servais libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 posti auto mutuo Tel. 542.797

ALMESE autostrada villa 200 mq da finire, giardino 1000 mq. 400 milioni. Agenzia Immobiliare Piemontese 935.1320

ALPIDUE CASE libero presso via Ventimiglia recente camera tinello servizi L. 20 milioni e rate mensili Tel 771.2220

ALPIDUE CASE Pollino recente signorile camera tinello cucinino servizi box L. 10 milioni e rate mensili, Tel 771.2220.

ALPIGNANO centro libero recente ingresso soggiorno camere cucina bagno più mansardata collegato G.R.L'Immobiliare 011.329.0421 - 0121 785.353.

ALPIGNANO in nuova costruzione ottima posizione signorile si prenotano ultimi alloggi riscaldamento autonomo Studio Data vende Tel. 519.057.

A L. 2 milioni mq impresa vende appartamenti corso Vercelli mq 114-128 10% anticipo dilazione 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel 633.593

AMPIO corso Telesio libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizio. Nordimmobili 740.270.

ANNACASE 506.888 [illegible] via Principi d'Acaja (Cit Turin) palazzina d'epoca signorile 3 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.888 corso Francia (adiacente Tosonera) ampio recente signorile camere tinello cucinino bagno

ANNACASE 506.888 corso Francia (Tesoriera) signorile splendido appartamento mansardato luminosissimo 85 mq

ANNACASE 506.888 corso Orbassano presso via Guido Reni luminoso recente signorile 2 camere cucina bagno.

ARNALDO DA BRESCIA signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 336 milioni Tel 561.2716.

ARTISTI 5
splendido e recente palazzo vicino Mole [illegible] Vittorio [illegible] Po ingresso 3 [illegible] tinello cucinotto doppi servizi spaziosi balconi finita locazione già determinata. [illegible].

ATTICO A RIVOLI
zona centrale su 2 livelli 280 mq totali oltre terrazzo di 145 mq [illegible] doppio. Mandir. Tel. 608.464.

ATTICO corso Francia Rivoli signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box mq 170 più 125 di terrazzo. Tel. 749.5705.

ATTICO panoramico S. Paolo su 2 livelli in casa signorile con portineria salone 4 camere cucina 2 servizi terrazzo box auto. Eccocasa 588.288

ATTICO S. Rita libero recente [illegible] 2 camere cucinotta doppi servizi [illegible] A.G. CASE 517.812 - 657.6374

ATTICO S. Rita libero saloncino 2 camere cucina servizi ampio terrazzo ottime finizioni. Edil Domus 516.731

ATTICO 100 mq saloncino camera cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente vende. Tel 535.601.

AVETTA vende corso Palermo alloggio libero di 3 camere cucina e doppi servizi. Tel 505.877.

AVETTA vende corso Racconigi alloggi di 200 mq di salone 5 camere cucina doppi servizi in casa a 2 piani Tel 505.977.

AVIGLIANA villa monofamiliare composta di 120 mq di alloggio 140 interrato e 120 di mansarda non abitabile consegna estate '93. Tel 931.3519

AVIGLIANA villa laghi porzione villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni offerte L. 207 milioni. [illegible] 769.170 - 788.[illegible].

[illegible]ALDISSERO Rivodora villa [illegible] unifamiliare salone 3 camere 2 bagni con giardino. Falò Olikos 335.8875.

[illegible] DI [illegible] libero ingresso 1 camera cucina bagno [illegible]. GR L'Immobiliare 011 329.0421

BARRIERA di Milano libero recente ampio 2 camere tinello cucinino termo bagno panoramico ascensore. Tel 500.854.

BARRIERA di Milano libero 2° piano ingresso camera cucina bagno ripostiglio L. 65 milioni. Tel. 636.389

[illegible] DI MILANO
via Aosta 50 frazioniamo recente stabile con termo e ascensore alloggi liberi e occupati di 2 camere tinello cucinino. Personale in loco lunedì e giovedì ore 18/19. Torino Immobili 603.636

BARRIERA MILANO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo mutuo. Nordedil 561.2760

BERTELLI 504.689 lussuoso piano alto libero novembre (corso Peschiera/Trapani) salone living 2 [illegible] ampia cucina 2 bagni [illegible] portineria box.

BERTELLI 686.892 signorile libero (S. Rita) salone 3 camere cucina 2 bagni mq [illegible] possibilità permuta diretta.

BERTELLI 586.866 splendido appartamento su 2 piani (in palazzina con giardino Pino Torinese) salone 4 camere 3 bagni lavanderia cucina mq 280 box triplo.

[illegible]
[illegible] e Baldissero 2 grandi [illegible] abitative più ampia zona [illegible] al piano seminterrato terreno mq [illegible] vende Utip 516.[illegible].

[illegible] Moncalieri signorile ing[illegible] saloncino 2 [illegible] tinello doppi servizi volendo box [illegible] Tel 741.31.22

[illegible] 741.3122 presso piazza Bengasi saloncino camera tinello cucinino [illegible]. 186 milioni dilazionabili

BIMAR 741.3122 via Casteldelfino ingresso [illegible] [illegible] cucinino bagno [illegible] ascensore luminoso permuta.

BIMAR 741.3122 via Di Nanni ingresso 3 camere cucina bagno parzialmente da rifare 100 mq mutui permute

BOCCA vende bifamiliari in costruzione zona [illegible]ino Torinese [illegible] avanzamento lavori. [illegible]. 442.370

BOCCA vende [illegible] in piccolo [illegible] prestigioso alloggio [illegible] cucina 3 camere biservizi 2 box. Tel. 442.370.

BOCCA vende villa prestigiosa con terreno mq [illegible] zona collinare [illegible] Superga. Tel. 442.370

BORGARO ottima [illegible] recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina prezzo [illegible]. [illegible] 920.8844.

[illegible] PARADISO Collegno recente saloncino 2 camere tinello cucinino bi[illegible] Florio 318.5979

BORGATA [illegible]
[illegible] Chiesa della [illegible] in stabile ristrutturato vendiamo appartamenti [illegible] salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 57.67.

BORGO medioevale Rivoli [illegible] villa indipendente mq 150 2 livelli giardino termo autonomo box 3 arie Tel. 659[illegible]

BORGO VITTORIA libero elegantissimo salone camere cucina bagno ripostiglio [illegible] Edil Domus 516.731.

[illegible] 434.4711 [illegible] costruito una casa giusta per la tua attività [illegible] vicino autostrada per Milano.

BUTTIGLIERA "La Fronde" villa a schiera [illegible] libera [illegible] 3 [illegible] cucina 4 bagni mansarde [illegible] box 3 [illegible] finiture di pregio. Serim 519.601

CANDIOLO libero recente in palazzina ingresso saloncino camera tinello bagno box mutuo CST 780.00.23 - 780.90.68

CANTOIRA recente alloggio camera tinello cucinino bagno cantina garage giardino privato Grimaldi 920.3192

CARMAGNOLA nel centro storico in stabile del '400 allogg[illegible] [illegible] [illegible] finemente rifatti Tel 898.9455

[illegible] libero adiacenze [illegible] Filadelfia su 2 piani mq 310 più sottotetto abitabile cortile box da ristrutturare L. 860 milioni. Tel 501.717.

CASAMERCATO 65.441 A in nuova costruzione signorile appartamento composto di: salone soggiorno [illegible] camere cucina biservizi. Posto [illegible]. Dilazioni mutuo.

CASAMERCATO 65.441 B Moncalieri ben rifinito luminoso appartamento composto da ampio ingresso 3 camere cucina biservizi ripostiglio 2 cantine.

[illegible]TO 65.441 C S. Paolo in stabile d'epoca ingresso 3 camere [illegible] na bagno. Buono stato interno.

CASAMERCATO 65.441 D Nizza Millefonti 2 camere cucina bagno [illegible] posto [illegible] Giardino condominiale.

CASAMERCATO 65.441 E corso Montecucco in stabile con termoascensore saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

CASAMERCATO 65.441 F Madonna di Campagna stabile di 30 anni libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 G Barriera di Milano libero subito in stabile decoroso camera cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 H Mirafiori Sud ottimo appartamento con termoascensore 4 camere cucina biservizi cantina.

CASAMERCATO 65.441 I [illegible] villa recente di 158 mq libera su 2 lati con giardino cortile terrazzo.

CASCINE VICA corso Francia libero rifatto a nuovo 2 camere tinello cucinino 2 bagni box auto Tel [illegible].

CASELLE
in nuova palazzina [illegible] spazioso soggiorno living 2 [illegible] cucina [illegible] più mansarda di mq 70 circa prezzo davvero ottimo. Utip 516.988.

[illegible] indipendente Collegno 2 [illegible] tinello cucinino bagno ottimo stato giardino L. 370 milioni. Census 405.0005.

CASETTA indipendente su 2 piani con box in fase avanzata di ristrutturazione vendesi Collegno L. [illegible] milioni Tel [illegible]

CASETTA L. 62 milioni 10 minuti Torino nord 4 vani cucinino bagno box cortile vero affare. Tel 437.4533

[illegible] [illegible] S [illegible] ristrutturata libera soggiorno cucina pranzo 2 camere doppi servizi tavernetta box terrazzi L. 450 milioni. Camplel tel. 0123 320.065.

[illegible] [illegible] Bertà mq [illegible] con giardino possibilità ampliamento B 235 milioni. Tel. 273.5361

CASETTE presso via Guido Reni indipendenti volendo abbinabili 1-2 camere [illegible] servizi giardino permute. Esim 512.012.

CASEUROPEA libero corso Agnelli piano alto camere tinello cucinino bagno minimo anticipo Tel 599.940 - 598.633.

[illegible] [illegible] Moncalieri recente ingresso [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] alto. [illegible] 599.940 - 598.633

[illegible] libero via Lauro Rossi da ristrutturare 2 camere [illegible] bagno L. [illegible] mogano e mutuo. Tel [illegible]

CASTELLAMONTE
via Barengo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cantina mutuo. Pastore Immobili 011 434.4645.

CAST[illegible]ONE Torinese palazzina quadrifamiliare signorile nuova costruzione soleggiata soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina Tel 519.939.

CENTRALE via Principe Amedeo [illegible] settembre '91 mq 65 2° [illegible] [illegible] notaio vendesi L. 120 milioni Tel. 771.0226.

[illegible] [illegible] mansardato [illegible] servizi mq 55 in parte [illegible]. Tel. Baldan 587.049 - 506.403.

CENTRALISSIMO piano 6° panoramico soggiorno camere cucina bagno terrazzino solaio soprastante. Tel. 512.5145.

CENTRALISSIMO (piazza Lagrange) palazzo Antonelliano ingresso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 590.178

[illegible]O splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq. Tel. 599.178.

CENTRALISSIMO [illegible] Giolitti libero [illegible] mq in casa d'epoca ristrutturata anche uso ufficio Eccocasa 588.288.

[illegible] CASA 513.831 libera mansarda Cit Turin ristrutturata a nuovo camera tinello cucinino L. 130 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacenze piazza Adriano recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 182 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Venaria in palazzina con giardino [illegible] [illegible] 2 camere cucina bagno L. 164 milioni.

CENTRO [illegible] 513.831 libero via Giordano Bruno camera cucina bagno L. [illegible] milioni, 2 camere tinello 160 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero via Guido Reni panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 360 milioni.

CENTRO corso Valdocco libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio portineria. Tel. 011 513.855

CENTRO [illegible]rica libero appartamento mansardato su 2 piani mq 130 accurate rifiniture. Tel. 500.200 - 500.346.

CENTRO via Bertola interno cortile casetta d'epoca su 2 piani Studio Cadorna 839.5448.

CENTRO via S. Quintino in stabile con portineria soggiorno 1 camera cucina servizi 2° piano Affaire 561.3040.

CIRIE' in palazzina in costruzione alloggi 2-3 camere cucina salone doppi [illegible] box auto Tel 303.450 - 265.715.

[illegible]IUSANO & C.
A villa prestigiosa 20 km Torino collinare 5000 mq terreno piscina dependance garage. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Cascine Vica ampio ingresso soggiorno 2 [illegible] tinello [illegible] no servizi cantina Tel 812.4006

CHIUSANO [illegible] C. corso Francia casa [illegible] poca signorile ingr[illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi Tel 812.4006

[illegible] [illegible] [illegible] Regina ristrutturato a nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4006

[illegible]NO [illegible] C. Gassino anno '73. 2 camere tinello cucinino servizi cantina box [illegible] 148 milioni. Tel [illegible]

CHIUSANO & C. Piazza Strada libero ingresso camera tinello cucinino servizi [illegible] mutuo facilitazioni. [illegible] 812.4006

CHIU[illegible] & C. presso corso Agnelli 3° piano doppi ingressi ampio [illegible] 4 camere cucina 2 servizi. Tel[illegible].

CHIUSANO & C. S. Salvario parzialmente [illegible] ingresso [illegible] [illegible] camere cucina doppi servizi Tel 812.4006.

CHIUSANO & C. via Andrea Doria alloggio rimbardi[illegible] ingresso soggiorno 1 [illegible] mera cucina servizi Tel 812.4006

CHIUSANO & C. via Madonna delle Rose soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L [illegible]. Tel. 812.4006.

CHIVASSO
centro residenziale Le Logge
CORSO G. FERRARIS [illegible]
vivere in libertà vicino a chi ha gli stessi gusti
VILLETTE DI MQ [illegible]
con tavernetta box e giardino privato
prezzo di ogni villa
L. 330 MILIONI
mutuo 50% del prezzo
ufficio in loco anche festivi
EDILCASE 561.3535

CHIVASSO libero L. 110 milioni attico panoramico 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Esim 512.012.

CHIVASSO stessa casa liberi 3/4 vani cucina bagno box da L. 125 milioni zona tranquilla servita. Argentero 822.5835.

CHIVASSO villa trifamiliare [illegible] da 3 cantine ampio box lavanderia piano rialzato alloggio 2 letto soggiorno cucinotta bagno; alloggio di camera tinello cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni [illegible] [illegible] [illegible] mq 200 L. 850 milioni. Tel. 850.4496.

CIRIE' prenotasi ville a schiera 5 vani biservizi mansarda bigarage giardino consegna estate '92. Grimaldi 920.3192.

CIT TURIN adatto anche ufficio in stabile signorile 90 più 30 mq di tavernetta Tel. 599.175.

CIT TURIN [illegible] signorile portineria 1° [illegible] salone 3 [illegible] cucina [illegible] [illegible] 140 mq anche studio. [illegible].

COLLEGNO
Borgata [illegible] appartamento libero 2 camere [illegible] cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO [illegible] Antony libero salone 2 camere tinello cucinino doppi [illegible] ottimamente rifinito 3 [illegible] [illegible] soffitta cantina mutuo. Eramedue 532.655

COLLEGNO stessa casa [illegible] [illegible] tinello cucinino servizi [illegible]. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385.9070.

COLLEGNO via Pieve occupato camera tinello cucinino ingresso ampio ripostiglio [illegible] Grimaldi 403.4404

COLLEGNO Villaggio Fiorito libero recente soggiorno camera cucinotta bagno [illegible] 147 milioni. Tel. 403.2278.

COLLINA Castiglione [illegible] [illegible] Rezza [illegible] alloggio con posto club piscina tennis bar ristorante. Tel. 960.5634.

COLLINA di Avigliana impresa vende ville unifamiliari signorili varie metrature. Tel. 945.2955.

COLLINA
[illegible] complesso residenziale panoramico [illegible] uni/bifamiliari impresa vende. Tel. ufficio [illegible]

COLLINA R[illegible]LIS
impresa vende in nuovo complesso signorile con giardino alloggi 3/4 camere doppi servizi. Tel. 682.423.

CONTI 877.290 corso Unione Sovietica libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 320 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 Millefonti libero recente camera tinello cucinino servizi L. 140 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 877.290 S. Paolo libero ottima posizione 2 camere cucina servizi L. 170 milioni meno mutuo prima casa.

CORSO Agnelli (corso Cosenza) ottimo stato libero subito 2 camere tinello cucinotto mq 85 Benecasa Service 002.773.

CORSO Agnelli signorile ingresso soggiorno 4 camere tinello cucinino doppi servizi. A.G.E.A. vende 455.1170 - 455.1262.

CORSO Benedetto Croce libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 205 milioni Tel. 579.555

CORSO Brescia libero in casa signorile sala 3 camere cucina bagno sdoppiabile (mq 150) posto auto Tel. 534.630

CORSO Casale libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto finiture ottime. Ser.fin 316.3670 - 280.771.

CORSO Casale (presso via Monferrato) soggiorno 2 camere cucina servizi. Studio Cadorna 839.5342.

CORSO Dante (adiacenze) libero recente camera tinello servizi ottima posizione L. 110 milioni VeB 518.613 - 535.456.

CORSO DE GASPERI
completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel 748.086

CORSO DUCA ABRUZZI
adiacenze libero signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 57.67.

CORSO Francia Collegno in condominio signorile recente libero soggiorno 3 camere [illegible] biservizi box [illegible] auto mq 170. Tecnoimmobili 781.073

CORSO Francia (Collegno) Taylor's casa d'aste immobiliari vende appartamento 2 [illegible] da letto soggiorno piccola [illegible] na bagno ampio, capace ripostiglio per 86 mq 4° piano con ascensore in stabile signorile. Valore di stima L. 210-220 milioni [illegible] base d'asta L. 150 milioni [illegible] L. 5 milioni. Per visite telefonare [illegible] 561.1049

CORSO [illegible] (Palazzo di cristallo) [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno. [illegible].190.178

CORSO Giulio Cesare libero in stabile [illegible] portineria 3 camere tinello cucinino L. 170 milioni. Delta 588.[illegible]

CORSO Marconi fronte S. Salvario 1° piano vista particolare mq 240 divisibili ufficio o abitazione. Tel. 690.169 Ufficio

[illegible] Medaglie [illegible] [illegible] cucina [illegible] ristrutturazione di pregio. Telefonare 534.830

CORSO Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 599.176.

CORSO Moncalieri soggiorno 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato libero molto bello mutuo [illegible], [illegible].

CORSO Montegrappa presso libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Montegrappa (via Mogadiscio) libero in ottimo stabile 2 camere cucinotta bagno [illegible]. Delta 599.458.

CORSO Novara libero all'ultimo [illegible] tinello angolo cottura e servizi interessante. Studio Fim 851.083.

CORSO Orbassano (via S. Marino) libero piano 9° ing[illegible] [illegible] tinello cucinino bagno mutuo. Delta 599.[illegible].

CORSO Peschiera (corso Trapani) [illegible] ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 127 milioni. Delta 599.458.

CORSO Peschiera/Montecucco, nuovo, signorile, giardino ingresso camera cucina servizi L. 122 milioni Tel 541.149.

CORSO Peschiera recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi completamente ristrutturato e nuovo portineria L. 350 milioni. La Cittadella 436.6402.

CORSO Potenza 4° piano termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni Tel. 561.2715

CORSO Racconigi in palazzina nuova salone 2/3 camere cucina biservizi terrazzo. Pastore Immobili. Tel. 434.4645.

CORSO Re Umberto casa d'epoca salone 2 camere cucina servizi. Studio Cadorna 839.5448

CORSO Re Umberto vicinanze corso Matteotti libero saloncino cucina abitabile servizi e terrazzo. Studio Fim 851.083.

CORSO [illegible] (via Nizza) libero 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 195 milioni. Tel 690.1162.

[illegible]ORSO S. Maurizio adiacente lungo Po libero saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi posto auto. Tel. 749.5706.

CORSO SOMMEILLER
vendesi in casa di [illegible]io alloggio mq 180. Tel. 878.367.

CORSO Stati [illegible] appartamento libero mq [illegible] 3° piano [illegible] [illegible] signorile L. 450 milioni Tel 669 [illegible]

CORSO Tassoni lussuoso 120 mq salone ampio ingresso camera cucina b[illegible] terrazzi L. 280 milioni. Tel. 510.793.

CORSO Tazzoli presso libero 2 camere cucina bagno L. 112 milioni dilazionabili. Tel. 878.966.

CORSO TORTONA
Lungo [illegible] Ani[illegible] [illegible] ristrutturato [illegible] 2 piani [illegible] 3 camere [illegible] biservizi L. 330 milioni. Tel. [illegible] 096.

CORSO Turati casa signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi volendo box. Tel. [illegible].

CORSO Unione Sovietica presso soggiorno 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Vittorio bellissimo alloggio mq 250 con mansarde 4° piano terrazzo signorile L. 620 milioni. Tel. [illegible] 2962.

CORSO VITTORIO EMANUELE
(via Arsenale) libero ristrutturato in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi L. 485 milioni dilazionabili Fallà & Bertinetto 318.6550.

CORSO Vittorio (presso Valentino) libero salone 3 camere cucina doppi servizi mansarde piano alto panoramico ottimo stato mutuo e permute. VeB 518.613.

CROCETTA adatto per investimento ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 592.227.

CROCETTA corso Mediterraneo libero 3 camere cucina abitabile servizi anche uso ufficio Studio Fim 851.083

CROCETTA (largo Re Umberto) libero salone 2 camere cucinotta bagno piano alto permute. VeB 518.613 - 535.455.

CROCETTA libero ristrutturato ampio 3 camere cucina ingresso bagno L. 225 milioni, Studio Giacomo 593.629

CROCETTA libero salone 3 camere cucina 2 servizi L. 570 milioni vende Cervino 749.2623.

CROCETTA libero 12/91 superattico signorile salone 2 camere cucina servizi box ampio terrazzo. Delta 596.830.

CROCETTA signorile attico salone 3 camere cucina doppi servizi angolo corso Galileo Ferraris. Tel. 318.0362.

CROCETTA signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno ascensore. Tel. 592.227

CROCETTA via Governolo casa d'epoca prestigioso appartamento di mq 200 e mansarda abitabile. Sis 252.662.

CROCETTA (via Massena) libero mq 167 al primo piano stabile d'epoca L. 650 milioni. Tel. 696.1816.

C.S.I. 650.2888 centrale uso ufficio alloggio di 150 mq circa da ristrutturare possibilità permute mutuo dilazioni.

C.S.I. 650.2888 vicinanze corso Vigevano alloggio di camera tinello cucinino e servizi termoascensore facilitazioni

DOMUS 318.5300 attico mq 70 in S. Salvario libero signorile cucinotta zona pranzo e notte, bagno, terrazzo mq 80.

DOMUS 318.5300 piazza Bernini presso libero signorile salone 3 camere cucina biservizi lavanderia lavanderia giardino

EDILCASE 561.3535 adiacente via Chiesa della Salute (via Boccardo 28) stabile in paramano: 2 camere cucina servizi L. 89 milioni.

EDILCASE 561.3535 Alpignano in stabile di nuova costruzione libero salone 2 camere cucina biservizi. Ottime finiture. Box e posto auto. Dilazioni.

EDILCASE 561.3535 Cascine Vica via Fratelli Macario appartamento nuovo di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Mutuo tasso agevolato.

EDILCASE 561.3535 libero Vinovo presso ippodromo in centro residenziale ampio monolocale con servizi. L. 80 milioni. Minimo contanti.

EDILCASE 561.3535 presso piazza Adriano (via di Nanni) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato subito disponibili monolocali/bilocali ottimi da reddito.

EDILCASE 561.3535 S. Rita libero adiacenze via Tripoli ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Comode dilazioni.

EMMEDUE libero Lungo Po Antonelli a 100 mt ristrutturato ingresso salone con bowindo camera cucina bagno termo ascensore splendida vista sulla collina solaio soprastante di 80 mq. Tel. 534.802.

EMMEDUE libero presso corso Agnelli attico del 1972 soggiorno 2 camere cucina e terrazzo mq 40 L. 270 milioni. Tel. 532.655.

EMMEDUE libero via Lagrange in stabile signorile del 1800 piano nobile mq 160 3 arie termo ascensore Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via Nicomede Bianchi ingresso 2 camere cucina bagno termo-ascensore 2 arie. Tel. 534.802.

ESIM La Loggia libero panoramico 2 camere tinello cucinotta bagno ottimo prezzo. Tel. 512.012.

ESIM libero attico precollinare recente salone 2-3 camere cucina biservizi ampio terrazzo panoramico. Tel. 512.012.

ESIM libero Cit Turin via Peyron signorile soggiorno 2 camere cucina bagno portineria. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Potenza (Pellerina) ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Tel 512.012.

ESIM libero corso Traiano nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi più mansarda abitabile 2 camere servizi box 2 auto permute. Tel. 512.012

ESIM libero corso Unità (corso Traiano) panoramico 2 camere tinello cucinotta bagno Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta fronte isola pedonale panoramico salone 3 camere cucina biservizi finiture di pregio box 3 auto dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta in ottimo stabile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero Lingotto presso via Onorato Vigliani L. 135 milioni 2 camere cucina bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero Lingotto stabile 1988 signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella L. 68 milioni camera cucina bagno ottimo investimento. Tel. 512.012

ESIM libero piazza Carducci (presso) signorile stabile recente soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012

ESIM libero piazza Rivoli piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012

ESIM libero precollina panoramico saloncino 3 camere cucina servizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita splendida posizione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Vanchiglia panoramico bilocale termoascensore L. 69 milioni dilazion[illegible]. Tel. 512.012.

ESIM libero via Mazzini da ristrutturare salone 4 camere cucina servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero via Onorato Vigliani stabile del [illegible] salone 4 camere cucina biservizi ottimo prezzo. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero soggiorno 3 camere cucina servizi piano alto panoramico signorile (largo Orbassano).

EUROCASE B 513.725 libero casa 5 anni soggiorno cucinotto camera ingresso bagno giardino Moncalieri (S. Maria).

EUROCASE C 513.681 libero soggiorno 2 camere cucina biservizi palazzina a 3 piani box zona Barca strada Cascinette.

EUROCASE D 547.470 libero salone 2 camere cucina biservizi panoramico piano 9° (adiacente ospedale Martini Nuovo).

EUROCASE E 513.725 libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi volendo box Moncalieri (versante Torino).

EUROCASE F 513.748 libero in casa nuova saloncino camere cucina servizi piano 3° ascensore (inizio corso Brescia).

EUROCASE G 547.470 libero adiacente corso Duca Abruzzi ottimo saloncino camera cameretta cucina servizi.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi. Tel. 746.098.

EUROEDILE vende stessa casa liberi zona Borgata 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni Tel. 746.098.

EUROFID 598.844 libera Candiolo villetta a schiera ingresso salone 2 camere cucina biservizi giardino box.

EUROFID 598.844 libera precollina zona Gran Madre prestigiosa recente villa bifamiliare mq 500 su 2 piani più mansarda 4000 mq di parco vista su Torino.

EUROFID 598.844 libera Superga prestigiosa villa panoramica su 2 piani mq 300 più mansarda abitabile box 3 auto giardino mq 5000

EUROFID 598.844 libero corso Duca degli Abruzzi signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi mq 220 cantina mansarda 2 posti auto

EUROFID 598.844 libero corso Duca degli Abruzzi signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi mq 220 cantina mansarda 2 posti auto.

EUROFID 598.844 libero Parella - via Re signorile recente 2 camere cameretta cucina servizi cantina.

(continua a pagina 24)

Raitre e Stabile di Torino registrano una serie di psicodrammi

Recito, dunque guarisco

«Da storia nasce storia» è il titolo del programma ideato da Ottavio Rosati
Il teatro come luogo dove provare i copioni immaginati nella propria vita

TORINO. Storie d'amore, storie [illegible] guerra, storie di malattie, storie [illegible] donne, storie d'infanzia, storie [illegible] famiglie, storie di soldi. Raitre e il Teatro Stabile mettono in scena la vita quotidiana e i suoi problemi. L'intento è a metà [illegible] spettacolo, a metà terapeutico. L'ideatore è Ottavio Rosati, analista seguace dello «psicodramma», una terapia che cura le nevrosi tramite la loro rappresentazione in gruppo. Il titolo è «Da storia nasce storia».

«L'idea è nata dopo [illegible] allestimento in forma di psicodramma di "Ciascuno a suo modo" di Pirandello al Carignano nel 1987 - spiega Rosati -. La gente ne fu entusiasta. Pensai allora di organizzare dei laboratori, aperti a tutti coloro che erano disposti a raccontare le proprie storie».

Lo psicodramma ben si presta, pare, a [illegible] spettacolarizzato: «Perché dà importanza a esperienze reali di forte impatto emotivo e usa azioni e immagini in primissimo piano» spiega Rosati. I partecipanti mettono in scena una situazione realmente avvenuta, per farne emergere i significati inconsci. «Scoprirli - aff[illegible] Rosati - può essere altrettanto drammatico che scoprire l'assassino di un giallo».

«Sono venute fuori storie stupende» continua soddisfatto Rosati. Tv-verità? «No, il nostro programma non ha nulla a che fare con "Chi l'ha visto" o simili. [illegible] non presentiamo la realtà [illegible] le proiezioni del "paziente". Non diciamo quello che è, [illegible] quello che si sente: è il programma delle fantasie».

E chiarisce il suo scopo. «Per il protagonista c'è la possibilità di reimmaginare la propria realtà e così cambiare il proprio destino: ognuno di noi ha introiettati dei "copioni" che applica non solo quando le circostanze lo giustificano, ma anche in casi in cui le cose potrebbero essere diverse. Così si ripetono sempre gli stessi errori. Se invece si impara a provare altri copioni, si può influenzare diversamente la realtà». La cosa avrebbe, secondo Rosati, [illegible] effet[illegible] anche per il pubblico a casa, che vede un modo nuovo per affrontare i nodi della propria esistenza. [illegible] che [illegible] il gioco la [illegible] come servizio, nella tradizione di Raitre. La tv allarga il gruppo dello psicodramma e moltiplica l'effetto terapeutico».

La puntata registrata l'altro giorno - fra le suggestive scenografie [illegible] Emanuele Luzzati - [illegible] l'acre sapore di una commedia di Pirandello. Una storia [illegible] di eredità, suicidi, mogli morte misteriosamente, figlie belle e presuntuose. Le persone sono evocate tramite simboli (un cappello, un'arancia). Il ritorno al passato è totale, tutto è trattato come presente e esistente: «In effetti i problemi sono presenti per il paziente, non passati». «Orgoglio» è la parola che il protagonista ha più a cuore. «Pulizia» la sua ossessione. Sullo sfondo il Rigoletto verdiano «Sì vendetta, tremenda vendetta».

Rosati sta attento a non parlare di tv-medico o tv-psicologa. La parola che usa con più piacere è «gioco». «Uso questa parola in un'accezione molto seria, sia ben chiaro. "Gioco" come metodo in cui l'adulto si confronta con la sua conflittualità». Certo, l'ambi[illegible] terapeutica c'è, [illegible] larvata. «Ho notato che per te è molto importante non macchiarti, "restare pulito"», dice con voce ricca di sottintesi Rosati [illegible] protagonista. «Sì, anche perché vivo solo e nessuno mi lava le camicie» è la pronta risposta. Forse non tutto ha un significato inconscio, o perlomeno anche l'apparenza ha i suoi diritti.

[illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Monica Vitti all'arancia

[illegible]
1975, ogni due ore su Tele+3, dur. [illegible]

Il film è tratto dalla commedia di William Douglas Home e Marc Gilbert Sauvajon, che aveva [illegible] [illegible] successo in Europa e Usa. Due coppie in crociera: un riccone (Ugo Tognazzi) [illegible] la giovane amante, la moglie del riccone (Monica Vitti) con un ragazzotto che lei fa passare per il suo bello. Naturalmente non mira che a riconquistare il consorte, facendogli scontare tutte le sue malefatte. Naturalmente ci riuscirà.

DUE VITE [illegible]
1983, 20,30 Raidue; dur. 90'

Remake delle «Catene [illegible] colpa» diretto da Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo»): racconta le vicende di un [illegible] giocatore [illegible] football (Jeff Bridges) espulso dalla squadra, trova lavoro come buttafuori nel night di James Woods. Qui si innamora follemente [illegible] una [illegible] ereditiera (Rachel Ward), che però fugge in Sud America [illegible] 50.000 [illegible] dopo aver accoltellato l'amante.

[illegible] BOTTA [illegible]
1983, 20,30 Tmc; dur. 120' più spot

Alberto Sordi, Bernard Blier e Philippe Noiret debitamente invecchiati, danno vita a questa favola nostalgica sul Ferragosto di due vecchi pensionati che decidono di sperperare i risparmi di una vita in una vacanza sulla Costa Azzurra. Tra equivoci, truffe e illusioni rapidamente svanite, trovano persino il modo [illegible] corteggiare la matura Germaine (Andrea Ferreol), mentre Philippe Noiret approfitta di loro. Ma il bilancio della vacanza è, [illegible] tutto, illuminato [illegible] un sorriso. [illegible] regia è di Enrico Oldoini.

Alberto Sordi in «Una botta di vita» su Tmc

RITRATTO IN NERO
1960, Retequattro 20,35; dur. 110' più spot

Solido thrilling di Michael Gordon. L'affascinante Lana Turner, aiutata dall'amante Anthony Quinn, assassina il ricco marito armatore. Il segretario di quest'ultimo, innamorato [illegible] donna, sospetta qualcosa e tenta di ricattarli, ma viene a sua volta ucciso. [illegible] anche Cathy (Sandra Dee), figlia dell'armatore, intuisce la verità.

[illegible] POLIZIOTTO
1985, 0,10 Raidue; dur. 100'

Classico racconto avventuroso di Jacques Deray con Jean-Paul Belmondo poliziotto francese, spericolato e un po' guascone. Per punire le [illegible] intemperanze, i capi lo esiliano [illegible] Parigi a Marsiglia: qui riuscirà a sgominare una banda di trafficanti di droga.

OGGI SEGNALIAMO

ULTIMO [illegible]
Alle 20,40 su Raiuno

Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo, Giobbe, Raul Casadei, Aldo Biscardi, Simona Tagli, Pierangela Vallerino e il gruppo cubano Tropicana [illegible] gli ospiti dell'ultima puntata di «Varietà» [illegible] Pippo Baudo. Il tema [illegible] «Tutti al mare».

[illegible]
Alle 20,40 su Canale 5

Ospiti della serata Milva e Cristiano Malgioglio: i due canteranno «Amica» inciso in collaborazione con Sylvie Vartan, Iva Zanicchi, Lara Saint Paul. Chiude un servizio da Pompei per visitare gli scavi archeologici.

SAMARCANDA
Alle 20,30 [illegible] Raitre

La puntata è dedicata [illegible] dibattito sul referendum. Le due opposte opinioni saranno sostenute in studio dall'on. Giulio Di Donato, vicesegretario psi, e dall'on. Mario Segni, promotore del referendum.

[illegible]
Alle 20,30 su Italia 1

«Italia 90 un [illegible] dopo» è il titolo [illegible] programma dedicato [illegible] mondiali di calcio disputati un anno fa, nel corso del quale sarà proposto il film ufficiale sui campionati girato dal Col.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 0,15
8,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Five [illegible] Creek, [illegible] di posta. Sceneggiato. *Addio a Five Mile Creek*
11,05 La signora in giallo. Telefilm. *Infarto al cianuro.* Con Angela Lansbury
11,55 Che tempo fa
12,05 Occhio al biglietto

POMERIGGIO

12,30 Piacere Raiuno: Lecce. Con P. Badaloni, S. Marchini, T. Cutugno
[illegible] TG 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di Piero Angela. *Libellule e damigelle*
[illegible] Primissima. *Attualità culturali del TG 1*
15 — Cronache italiane. A cura di Franco Catta
15,30 74° Giro ciclistico d'Italia
17 — Per i più piccini. **L'albero azzurro**
17,55 [illegible] [illegible] - [illegible] Nazionale Artigiani del Commercio e del Turismo

SERA

18,05 Giroscopio. Appunti e curiosità dal 74° Giro d'Italia. A cura [illegible] Giacomo Santini
[illegible] Paolo Frajese conduce **30 anni della [illegible] storia.** *Verso i nostri giorni: 1984.* 4ª parte. Regia di Antonio Moretti
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Pippo Baudo presenta **Varietà.** Di Bruno Broccoli, Marco Zavattini, Massimo Cinque, Michele Truglio. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografia e regia [illegible] Landi. 12ª [illegible] ultima trasmissione
22,30 [illegible] [illegible] Referendum. Diretta da Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Dibattito Sì-No*
23,15 Europa. Una trasmissione [illegible] Rai Regione. A cura [illegible] Giancarlo Giojelli, Piera Rolandi, Ezio Trussoni
0,45 Thiene. **[illegible] Campionato del mondo biathlon**
1,15 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,25; 13; 17; 19,45; 23,15
7-7,50 Punky Brewster. telefilm
— Lassie. Telefilm
7,50 L'albero azzurro
[illegible] Alla ricerca del sogno perduto (1987). Tv movie
9,55 DSE - Block Notes. *Adolescenza e sport*
10,25 Destini. Serie tv
11,30 La padroncina Tel[illegible]
12,10 La clinica della Foresta Nera. *Il giramondo*

13,15 TG 2 - Caro Diogene
13,30 [illegible] 2 - Economia
13,45 Tribuna del Referendum. Diretta da Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *In[illegible] al Comitato Promotore*
13,55-15,25 Supersoap
— Beautiful. Serie tv
— Quando si ama
15,25 Il mondo è pieno di papà (1967). Film commedia. Regia di Peter Tewksbury. Con Sandra Dee, George Hamilton, Celeste Holm
17,05 [illegible] Una trasmissione di Rai Regione
17,35 [illegible]. Telefilm

18 — [illegible] Incognita giornalistica di attualità e satira. Con la Compagnia [illegible] Buon Umore
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 [illegible] [illegible] [illegible] Andrea Olcese
18,45 Hill S[illegible] giorno e notte, telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
[illegible] Due vite in gioco (1983). Film avventuroso Regia di Taylor Hackford. Con Rachel Ward, Jeff Bridges, [illegible] Woods, [illegible] Karras, Jane Greer, Richard Widmark
22,35 Antenati [illegible] - [illegible] Un programma di Nicoletta Leggeri. Regia di A. Ferrari
0,10 Cinema di notte. [illegible] di indagare. Di Irene Bignardi. **[illegible]ne: poliziotto** (1985). Film poliziesco. Regia di Jacques Deray. Con Jean-Paul Belmondo, Henry Silva, Carlos Sottomayor

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
11,30 [illegible] giorno... di prima mattina (1968). Film musicale. Regia di [illegible] Wise. Con Julie Andrews, Richard Crenna, [illegible] Craig. Prod.: [illegible] Chaplin

14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,40-18,30 Parigi. **Tennis: Internazionali di [illegible]**
— Superbike: [illegible] del [illegible]
— Thiene. **Biliardo: Campionato del mondo biathlon**
18,30 La rassegna: Giornali e Tv estere. In studio Giancesare [illegible]
18,45 TG 3 - Derby

19,45 BlobCartoon
20 — [illegible] Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da Andrea Barbato
20,30 Samarcanda, ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini. *La puntata è dedicata al referendum della prossima domenica, per il quale si è chiamati a votare allo scopo di ridurre il numero delle preferenze per la Camera dei deputati. In studio due rappresentanti delle opposte opinioni: l'on. Di Donato, vicesegretario del psi e l'on. Mario Segni, promotore del referendum*
[illegible] — Fuori orario. Cose (mai) viste
1 — Appuntamento al cinema

CANALE 5

6 — La Famiglia Brady, telefilm
8,25 Première
8,30 Il principe studente, film con Ann Blyth, Edmund Purdom, regia di Richard Thorpe
10,20 Première
10,25 Gente Comune, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi

12,35 Tris, condotto da [illegible] Bongiorno
12,55 Canale 5 news
13,20 OK il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Première
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 [illegible] [illegible] parliamone, conduce [illegible] Flavi
16 — Bim Bum Bam cartoni
18,15 I [illegible] [illegible] «Adamo contro Eva»

[illegible] Il gioco dei 9, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,30 Canale 5 news
19,35 [illegible] moglie e marito, quiz condotto [illegible] Marco Columbro. Regia [illegible] Roberto Meneghin
[illegible],15 Radio Londra, news conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attardo
20,40 Telemike, quiz conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario [illegible]
23 — Maurizio Costanzo Show, talk-show, condotto [illegible] Maurizio [illegible] con Franco [illegible]cardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale 5 news
1 — Première, attualità
1,05 Striscia [illegible] notizia, la [illegible] dell'incoscienza (R)
1,25 Marcus Welby, telefilm «Madre adottiva»
2,30 Première

ITALIA 1

[illegible] Studio aperto, news
7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
[illegible] Studio aperto, news
8,45 L'uomo da [illegible] milioni di dollari, telefilm
9,50 Première, news
10 — La donna bionica, telefilm
11 — [illegible] strade della [illegible]pia, telefilm

12 — T.J. Hooker, telefilm *«La morte corre sul filo»*
[illegible] Première, news
13 — Happy Days, telefilm *«Grandi attese»*
13,30 Ciao Ciao, cartoni
14,30 Urka, gioco-quiz conduce Paola Bonolis
15,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
16,10 Première, news
16,15 Simon and Simon, telefilm *«Violenza a un Procuratore di [illegible]»*
17,30 Mai dire sì, telefilm *«L'isola del tesoro»*

18,30 Studio aperto, news
19 — Mac Gyver, telefilm
20 — Papà Gambalunga, cartoni *«Come vi piace»*
[illegible] '90 un anno dopo... [illegible] **'90 - [illegible] magiche,** film tv-documentario. Al termine [illegible] [illegible] **dopo... in** [illegible] *il film ufficiale della 14ª edizione [illegible] Campionato del Mondo di calcio: dalla partita di apertura Argentina-Camerun, l'8 giugno a Milano, alla finale Germania-Argentina all'Olimpico. Dietro le quinte, prodezze, interviste ai campioni*
23 — Astronave Terra, news *«Foreste in pericolo»*
[illegible] Première, news
[illegible] Prix, settimanale motoristico condotto [illegible] A. [illegible] Adamich, a cura di O. Orefici
0,25 Studio Aperto, news
[illegible] Kung Fu, telefilm *«Il debito»*
1,50 Samurai, telefilm *«La [illegible] furiosa di Retsudo»*
2,50 P[illegible], news

RETE4

8,15 Una vita [illegible] vivere, teleromanzo
9,10 [illegible] gira il mondo, teleromanzo
[illegible] Première, news
[illegible] Señorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Señora, telenovela
11,45 Première, news
11,50 Topazio, telenovela

12,45 [illegible] pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti com[illegible]
12,50 Valeria, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
15,45 Stellina, telenovela
16,15 La Valle dei Pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore... Tre anni dopo, teleromanzo
18,20 Première, news

18,30 Cari genitori, gioco condotto [illegible] [illegible] Enrica Bonaccorti (quiz)
19,10 C'eravamo tanto [illegible], show conduce Luca Barbareschi
[illegible] Primavera, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,05 Marilena, telenovela
20,35 Ritratto in [illegible] [illegible] [illegible] La[illegible] Turner, Anthony Quinn. Regia di [illegible] [illegible] (USA 1960, drammatico). *L'affascinante Sheila uccide con l'aiuto dell'amante il ricco marito. Ma il segretario [illegible] quest'ultimo scopre il delitto e li ricatta*
22,50 Pronto intervento, news
[illegible] Fish eye - [illegible] [illegible] sport
0,50 Telequattro, [illegible]
1,05 Première, news
1,10 Lovi [illegible] [illegible]m *«Alaska terra promessa»* (1ª parte)
2,10 [illegible]cy, telefilm
3,10 Première, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Tribuna del Referendum; **9,43** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone, 74° Giro d'Italia; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; [illegible] Radioboy; **18,30** [illegible] [illegible] d'Europa; [illegible] I fatti della natura; [illegible] Note di piacere; [illegible] [illegible] '91; **23,09** [illegible] telefonata; [illegible] Notturno Itali[illegible]

RADIODUE

[illegible] radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30;** [illegible] **17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,20 Il buongiorno [illegible] [illegible] **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Il sangue e la luna; **9,13** Taglio di Ter[illegible] **9,33** F.O.F. plus; **10,14** Il video spento; **10,30** [illegible] 3131; **12,10** [illegible] regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Lettere di una novizia; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino discreto [illegible] melodia; **19,50** DSE- Radiocampus; **20,10** Le ore della sera; **21,30** Spettacolo. Premio regia televisiva 1991; **22,41** Poesia e musica; **23,01** Insieme musicale; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale [illegible] [illegible]; [illegible] **11,45; 13,45; 18,45;** [illegible]**; 23,15**
6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il [illegible] [illegible] Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** In viaggio verso Mozart; **14,05** Diapason; **15,45** GR 3 flash; **16** Orione; **17,30** DSE - Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola sonora (II); **21** Manon Lescaut. Opera; **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Blue note; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,15
13,15 Sport news
13,30 Tv Donna (1ª parte)
14 — Tennis. Open [illegible] Francia. Dal Roland Garros di Parigi
15,50 Tv Donna (2ª parte)
18,10 Autostop per il cielo, telefilm
19,15 Corto circuito, varietà
20,30 Una botta [illegible] vita, film
22,15 Festa di compleanno
23,35 Tmc sea - Il pianeta [illegible] [illegible] Sport. Con Paola Onofri
[illegible] Tennis. Open di Francia. Dal Roland Garros di Parigi

ODEON TV

13 — I cavalieri dello Z[illegible]co, cartoni animati
13,30 Ghostbusters, cartoni
14 — New Trasformers, cartoni animati
14,30 La tigre venuta dal fiume Kwai, film
16 — Per una [illegible] d'oro, film
17,30 Il pirata [illegible] diavolo, film
19,30 I cavalieri dello Zodiaco, cartoni animati
20 — Ghostbusters, cartoni
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] di ghiaccio, film
22 — Nautical Show
22,30 Colpo [illegible] [illegible] [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05
13,45 Gran Premio, film
15,40 Ciclismo: Giro d'Italia, [illegible] Baganza-Savona
17 — Winnetou, il [illegible]ro, telefilm
18 — Per i bambini, animazione
18,30 La Valle dell'Oro
19 — Il Quotidiano
20,25 Bersaglio [illegible] notte, film di Arthur Penn con Gene Hackman, Jennifer Warner
22,25 Viaggio infinito, documentario
[illegible] [illegible]
0,05 [illegible]

TELE + 1

15,30 Un marito per Cinzia
17,30 Cittadino dello spazio, film
[illegible] Anteprima
20,30 Il presi[illegible] - Scena di crimine, film
22,30 Jackals, film
0,30 Chinatown, film
2,40 Destinazione Terra
4,30 Alvarez Kelly, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **L'anatra all'arancia,** film con M. Vitti, U. Tognazzi, B. Bouchet. Regia di L. Salce

TELE + 2

13,30 Calcio. Europei '92: Galles-Germania (replica)
15,30 [illegible] Europei '92 gruppo 6: Finlandia-Olanda (replica)
17,15 [illegible] (replica)
17,30 Campo Base
18,30 Wrestling Spotlight
[illegible],30 Sportime
20 — Tennis - Campionati Internazionali [illegible] Fran[illegible]
22 — Ciclismo - Giro d'Italia: [illegible] Baganza-Savona (215 Km.)
22,45 [illegible] - Campionato NBA Play Off

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13.30; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle [illegible] regione, attualità
12 — Sta[illegible] [illegible] servizio, telefilm
12,30 [illegible] 33, attualità medico-scientifica, di Luciano Onder
14,30 Pomeriggio [illegible] - Ciao ragazzi
18,30 Stazio[illegible] di servizio, telefilm
20,30 Speciale Cinquestelle
[illegible] Italia Cinquestelle

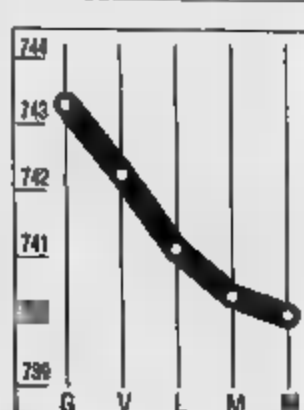
ITALIA 7

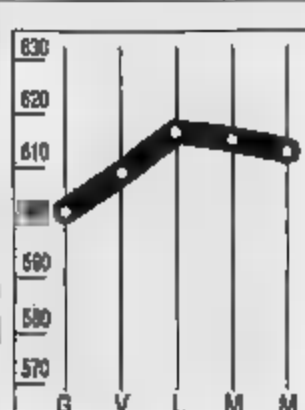
13,45 Usa Today, news
14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il [illegible]
15 — [illegible] [illegible]
17,15 Supersette, cartoni
[illegible] Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 La poliziotta a [illegible] York, film di M. M. Tarantini
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 [illegible] [illegible] cronaca [illegible] [illegible]
23,15 Catch, sport
23,45 I figli [illegible] spazio, film di Jack Arnold
1,10 Colpo [illegible] replica
2 — Buck Rogers, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — La mia vita [illegible] te, teleromanzo
16 — Il [illegible] segreto, teleromanzo
17,30 Gloria e inferno, teleromanzo
18 — I Gobots, [illegible] animati
20,25 La mia vita per te, teleromanzo
[illegible] Il [illegible] segreto, teleromanzo
22 — [illegible] e inferno, telero[illegible]

DOLLARO
1297,225

Dollaro stabile in [illegible] dei dati sulla disoccupazione negli Stati Uniti. La moneta americana è stata fissata ieri in Italia a 1297,225 lire, in lieve flessione rispetto alle 1299,300 lire della vigilia.

MARCO
740,155

Non si muove, [illegible] non di poco, il marco tedesco al fixing del mercato valutario italiano. La valuta valeva al termine della seduta [illegible] ieri 740,155 lire rispetto alle 740,485 lire segnate al fixing di martedì.

COMIT
-0,40%

Borsa ancora limata, l'indice è a 613,01 punti. Le buone chiusure di Fiat (+0,67%) e di Olivetti (+1,28%), propiziate [illegible] richieste dall'estero, non sono bastate a trainare un mercato prudente.

[illegible]
+0,37%

Ristretto sempre in rialzo, [illegible] l'indice Ibi a quota 448,93. La buona tenuta di Pop. Milano, il progresso della Novara (+0,74%) e di altri valori bancari, tra i quali Citibank (+10,42%), hanno spinto il listino.

A Osaka i sette Governatori centrali

I Grandi frenano la discesa dei tassi

Anche l'Ocse invita alla prudenza «Niente aiuti [illegible] l'Urss non cambia»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo i grandi banchieri privati, [illegible] il turno dei governatori delle banche centrali [illegible] esprimere cautela e prudenza negli aiuti all'Unione Sovietica: [illegible] tratta di puntarli [illegible] ricostruire l'economia, [illegible] a tappare buchi. Solo in questo [illegible] dovrebbero essere elargiti. Alla conferenza monetaria internazionale organizzata dall'Associazione bancaria americana a Osaka, ieri si [illegible] presentati alla stampa i cinque maggiori manovratori del denaro e dell'economia internazionale: Alan Greenspan, presidente Fed; Otto Poehl, della Bundesbank; Jacq[illegible] [illegible] Larosière, presidente della Banca di Francia; Leigh Pemberton, della Banca d'Inghilterra; Yasushi Mieno. Pur nel linguaggio cifrato, caratteristico per le cariche che occupano, essi hanno ammonito che si so[illegible] esauriti gli spazi per gli aiuti governativi all'Unione Sovietica; la [illegible] decisiva potrà avvenire soltanto dalle banche private con pure [illegible]erazioni di commercial banking, cioè operazioni di rischio. Ma per questo [illegible] necessari cambiamenti strutturali nel sistema sovietico: cioè un quadro giuridico che garantisca investimenti, esportazione degli utili e una serie di riforme infrastrutturali in primo luogo nelle telecomunicazioni.

E' [illegible] forse l'ultima apparizione pubblica [illegible] [illegible] quale governatore della Bundesbank, alla cui testa sarà sostituito nelle prossime settimane dopo le dimissioni presentate [illegible] [illegible] scorso. Un sorriso sardonico, gli occhi [illegible] ghiaccio, Poehl ha ribadito la validità della sua politica sulla quale si è scontrato nei mesi scorsi con gli americani: cioè l'alto tasso di interessi per [illegible] controllo dell'inflazione. Da ciò che ha detto, appoggiato dal g[illegible] vernatore giapponese, non dovrebbe esserci in vista alcun ribasso dei [illegible] [illegible] interessi nel mondo, contrariamente a ci[illegible] che chiedono gli americani. Una posizione sostanzialmente in linea [illegible] quella di Parigi, dove i 24 Paesi Ocse hanno previsto una riduzione [illegible] tassi reali, ma [illegible] «prudenza» e «vigilanza».

Il vertice di Osaka: ultimo impegno pubblico per il tedesco Poehl

Ad Osaka, il capo del Fed ha comunque espresso accenti ottimistici sulla ripresa dell'economia americana, soprattutto sulla base dei dati degli ultimi dieci giorni asserendo che si sta uscendo dalla recessione con [illegible] tasso di inflazione inferiore a quello [illegible] cui ci [illegible] era entrati.

Sul problema degli aiuti ai sovietici i governatori sono stati sostanzialmente concordi. La tesi è che [illegible] disponibilità di capitali manovrabili dai governi [illegible] sta assottigliando e si rende sempre più necessario l'intervento di capitali privati. Perché ciò possa [illegible]nire [illegible] rende sempre più urgente la riforma interna dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi dell'Europa orientale che non hanno ancora attuato le riforme interne sulle quali potrebbero essere possibili in un quadro giuridico diverso e rispondente alle esigenze occidentali l'intervento di capitali [illegible] Non è più il momento [illegible] denaro politico, ma di denaro allo [illegible] pu[illegible] per operazioni che siano economicamente valide.

[illegible] [illegible] governatore francese sia Greenspan, riferendosi ai progetti elaborati ad Harvard per le riforme interne sovietiche [illegible] che implicano astronomici interventi per [illegible] miliardi di dollari all'anno per almeno cinque anni, [illegible] stati molto cauti. De Larosière confermando l'opportunità [illegible] progetti infrastrutturali [illegible] finanziare [illegible] istituzioni internazionali ha ribadito che comunque altri tipi di operazioni vanno considerati caso per caso.

Fernando Mezzetti

Domani vertice Abi, per il salvataggio scende in campo la Confcooperative

Federconsorzi, corsa col tempo

Le banche estere rivogliono subito i soldi

ROMA. Altre nubi [illegible] Federconsorzi e questa volta arrivano dall'estero. Un gruppo di grandi banche internazionali ha inviato ai commissari, a Bankitalia, a Carli e a Goria una pressante richiesta per la restituzione di un prestito del valore di circa 304 miliardi concesso alla Federconsorzi nel 1990. Nella lettera, inviata dai responsabili della Mitsubishi (capofila di un pool a cui partecipano anche Industrial bank of Japan, Mitsui, Caja de Arrohos, Daichi Kangyo, Banque Internationale de Luxemburg, Daiwa e alcuni importanti istituti di credito italiani), si sottolinea la certezza che il rimborso avverrà senza problemi «considerata l'affidabilità dello Stato italiano». La richiesta [illegible] basa su [illegible] clausola dell'accordo che prevede la [illegible] del prestito (che ebbe un notevole successo, tanto da rendere necessario un riparto) in [illegible] come quello verificatosi alla Federconsorzi.

La [illegible] rende sempre più attuali le richieste che Goria rivolge alle banche perché diano, co[illegible] urgenza, una risposta al suo piano di salvataggio. E [illegible] prima risposta, seppur indiretta, c'è stata: Barucci ha anticipato a domani la riunione dell'Abi che doveva svolgersi il 13 giugno e durante la quale il presidente dell'Associazione bancaria italiana sottoporrà agli altri banchieri i termini dettagliati della proposta Goria. Indubbiamente un segnale di disponibilità da parte del sistema bancario italiano. Un passo ancor più concreto è stata l'intesa, raggiunta ieri [illegible] gli istituti [illegible] credito, in base alla quale sarà assicurata la gestione della campagna ammassi per quest'anno.

Intanto nella vicenda Federconsorzi entra in campo la Confcooperative. L'annuncio ufficiale è venuto durante l'assemblea di questo gigante della cooperazione (fattura 16.450 miliardi) svoltasi nella mattinata di ieri a Roma, alla presenza di ospiti di riguardo quali il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino, [illegible] Lavoro, Marini, e, naturalmente, dell'Agricoltura, Goria.

Il presidente della Confcooperative, Luigi Marino, ha comunicato di aver inviato ai tre commissari incaricati [illegible] ministro una lettera in cui è detto che la Confcoop vuole rilevare, appena possibile, la gestione prima e la proprietà poi di [illegible] delle più note aziende del patrimonio Federconsorzi: la Massalombarda-Colombani. Perché questa decisione? La scelta è decisamente strategica in quanto la Confcooperative, già forte nella trasformazione di prodotti ortofrutticoli, diventerebbe, con questa acquisizione, [illegible] vero e proprio polo [illegible] settore conserve. La Massalombarda-Colombani ha chiuso il '90 con un utile di [illegible] milioni e un fatturato di [illegible] miliardi; i suoi marchi [illegible] punta sono «Yoga», «Jolly» e «Fruit».

La Confcooperative sembra dunque decisa a percorrere la strada dell'intervento nella «nuova» Federconsorzi disegnata da Goria. Marino ha però espresso qualche riserva: la linea di capitalizzazione sembra eccessiva; essa prevede la costituzione di un capitale sociale di 250 miliardi (che, secondo Marino, non rientrerebbe nelle reali possibilità finanziarie delle organizzazioni agricole) e una linea di credito di 150. A parte ciò l'intervento della Confcooperative si articolerebbe con l'acquisto [illegible] alcune significative quote societarie di Fedital.

Ma la crisi Federconsorzi ri[illegible] di creare anche problemi occupazionali e non solo al suo interno e nella struttura dei consorzi agrari. A dirlo è il responsabile del settore auto della Fim-Cisl, Pasquale Inglisano, che teme per quella che definisce la «già critica situazione occupazionale della Fiat-Geotech [illegible]cchine agricole e trattori, [illegible] dovuta al calo [illegible] vendite sul mercato. Questo perché la Federconsorzi rappresenta sul territorio nazionale l'unica rete di vendita per le produzioni della Fiat-Geotech».

Naturalmente sono preoccupati anche i produttori di macchine agricole, nei confronti dei quali la Federconsorzi ha 300 miliardi [illegible] debiti, perché le condizioni poste dai commissari prevedono il congelamento dei crediti maturati fino ad oggi; [illegible] [illegible] riconoscimento degli ordini già regolarmente emessi e un ulteriore impegno dell'industria [illegible] dovrebbe partecipare [illegible] capitali freschi alla costituzione di una nuova società di trading che avrebbe una funzione di intermediazione [illegible] fra industria e consorzi agrari nel quadro di nuovi accordi da stipulare.

Vanni Cornero

DA FELICE RIVA [illegible]

[illegible]	SOCIETA' COINVOLTE	PROTAGONISTI	NATURA DEI CASI	[illegible] DELL'EPOCA	VALORE CORRENTE
1965	COTONIFICIO VALLESUSA (MILANO)	FELICE RIVA	FALLIMENTO	46	[illegible]
1977	GRUPPO SIR (MILANO)	NINO ROVELLI	SALVATAGGIO PUBBLICO	846	3.351
1978	BANCA PRIVATA ITALIANA (MILANO)	MICHELE SINDONA	FALLIMENTO	529	1.863
	[illegible] (MILANO)	RAFFAELE [illegible]	SALVATAGGIO PUBBLICO	[illegible]	1.057
1980	EGAM (ROMA)	MARIO EINAUDI	LIQUIDAZIONE	1.121	2.817
1984	[illegible] (LUGANO)	ORAZIO BAGNASCO	LIQUIDAZIONE VOLONTARIA	520	744
[illegible]	[illegible] (ROMA)	LUCIANO SGARLATA	LIQUIDAZIONE COATTA	[illegible]	395
1985	[illegible] (ROMA)	AMMINISTRATORI	SALVATAGGIO	375	468
	[illegible] AM[illegible] (MILANO)	ROBERTO CALVI	SALVATAGGIO	1.600	1.987
	IFI (MILANO)	VINCENZO CULTRERA	FALLIMENTO	200	248
1987	CARICAL (REGGIO CALABRIA)	AMMINISTRATORI	COMMISSARIAMENTO	623	739
	FIDELITAL-IFP (TORINO)	CESARE E MASSIMO CANAVESIO	LIQUIDAZIONE COATTA	60	71
1988	FUNDUS-EUROSEST-SCOTTI (MILANO)	PAOLO FEDERICI	LIQUIDAZIONE	895	1.012
	IFC-MERCURIO (TORINO)	ALDO BERSANO	LIQUIDAZIONE COATTA	150	169
1989	CASSA DI RISPARMIO DI PRATO	AMMINISTRATORI	SALVATAGGIO	1.100	1.167
	ITALTRADE (NAPOLI)	GAETANO LICCARDO	SALVATAGGIO	311	329
	[illegible] (MILANO)	MANCINI-SELVAGGI-DE GAETANO	LIQUIDAZIONE COATTA	200	212
1990	[illegible] (MILANO)	GIORGIO VENCATO	FALLIMENTO		170
	SUGENVEST (PALERMO)	GIOVANNI SUCATO	FALLIMENTO		120
	LABRADOR (L'AQUILA)	NICOLAS ESTEBAN LABRADOR	CESSAZIONE		165
1991	[illegible] (LUCCA)	[illegible] MENDELLA	—		400
	[illegible] (ROMA)	—	COMMISSARIAMENTO		8.500

FONTE: IL MONDO. BILANCIO [illegible] PRINCIPALI SCANDALI [illegible] IN VALORE DELL'EPOCA E [illegible] LIRE [illegible]

[illegible]

A metà giugno arrivano 11.500 miliardi

ROMA. Una [illegible] asta di Buoni ordinari del Tesoro (Bot) per complessivi 11.500 miliardi di lire, inferiore all'ammontare in scadenza di 12.555 miliardi (10.341 nelle mani degli operatori e 2.214 nel portafoglio della Banca d'Italia), è [illegible] disposta dal ministro del Tesoro Guido Carli per il 14 giugno prossimo. I titoli offerti [illegible] 4500 miliardi di buoni trimestrali [illegible] durata 94 giorni e scadenza 16/9/91, 4000 miliardi [illegible] Bot semestrali di durata 185 giorni e scadenza 16/12/91 e [illegible] miliardi [illegible] titoli annuali con durata 367 giorni e scadenza 15/6/92. Le richieste di sottoscrizione dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le 12 del 10 giugno. La circolazione [illegible] Bot a fine maggio aveva raggiunto i 333.746 miliardi di lire di cui [illegible] miliardi di titoli trimestrali, 112.363 miliardi di titoli semestrali e 173.133 miliardi di buoni annuali. Nella precedente asta il prezzo di aggiudicazione dei trimestrali (92 giorni) era stato di 97,19 lire con rendimenti lordi in calo di circa due decimi di punto. I semestrali (183 giorni) avevano registrato un prezzo di aggiudicazione di 94,61 lire (rendimenti [illegible] calo [illegible] quasi mezzo punto), mentre per gli annuali il prezzo era stato di 89,55 lire con un calo dei rendimenti, anche in questo caso, di circa mezzo punto.

Concluso il vertice che ha sostituito il «falco» Boussena con la «colomba» venezuelana Armas

L'Unione Sovietica bussa alla porta Opec

Contatti tra gli inviati di Gorbaciov e il cartello petrolifero

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«No, [illegible] [illegible] ci è arrivata alcuna domanda di ammissione dell'Unione Sovietica all'Opec». Subroto, l'indonesiano segretario generale dell'organizzazione che riunisce i 13 Paesi produttori di petrolio, glissa sull'argomento Urss. Si dice stupito. Ma a Vienna, nella due giorni del vertice Opec, c'è chi dà per sicuro un contatto tra il cartello petrolifero e alcuni rappresentanti sovietici.

Per il resto, la conclusione del vertice viennese dell'Opec ha rispettato le attese. La produzione, come previsto, non verrà aumentata e per i prossimi tre mesi resterà ferma a 22,3 milioni [illegible] barili al giorno. Mentre l'obiettivo dell'organizzazione resta sempre il medesimo: stabilizzare il mercato petrolifero per riportare il prezzo [illegible] riferimento ai 21 dollari decisi un anno fa. Una sola la novità: l'allarme lanciato contro l'inquinamento, frutto - [illegible] ovvio - della disastrosa situazione in Kuwait (per il quale l'Opec chiede un aiuto alla comunità internazionale), [illegible] anche di una nuova consapevolezza dei danni che [illegible] petrolio può causare all'ambiente. Infine, l'ufficializzazione di quello che era ormai noto da un giorno e cioè l'elezione alla presidenza del venezuelano Celestino Armas.

Archiviata la due giorni viennese, già si parla del prossimo incontro, [illegible] fine settembre, nel quale volente o nolente il comitato di sorveglianza dovrà fare quello che qualcuno (i sauditi) voleva fare oggi: aumentare di [illegible] mila, forse 700 mila barili [illegible] giorno, la produzione Opec. Perché non sia stato fatto adesso non è dato ufficialmente sapere ma la spiegazione c'è: non si è voluto creare una frattura nell'organizzazione [illegible] chi (l'Algeria, per esempio) sostiene la necessità di [illegible] rialzo netto dei prezzi raggiungibile solo con [illegible] taglio produttivo. Fra tre mesi, quando sarà facile di[illegible] che la domanda mondiale [illegible] petrolio è in aumento, [illegible] che «il comitato di [illegible]ghlanza - [illegible] ha insistito Subroto - determinerà l'adeguata produzione per il quarto trimestre del 1991».

Ma è sul fronte politico che a Vienna è successo qualcosa di importante per l'Opec. Non è passata la richiesta di solidarietà dell'Iraq che aveva esplicitamente chiesto all'organizzazione di dire qualcosa contro la permanenza dell'embargo Onu. Su questo il nuovo ministro Abdul Razzak Al-Hiti, un tecnocrate con studi in America, ha tentato di rompere l'isolamento con la politica dei sorrisi e dell'accomodamento. Ma [illegible] ha ottenuto nulla. Troppo rischioso, per l'Opec, [illegible] pronunciamento in tal senso. E troppo forte l'opposizione saudita. L'argomento [illegible] stato archiviato: «Non ne abbiamo discusso», conferma il segretario generale dell'Opec.

[illegible] è già installato, il moderato Celestino Armas, sulla poltrona dell'algerino Sadek Boussena, sicuramente più radicale. E già per l'Opec c'è chi intravede un futuro di collaborazione con i Paesi consumatori frutto anche dei nuovi scenari politici del dopo Golfo. [illegible] conferma? «L'Opec saluta l'iniziativa della Francia e del Venezuela per un convegno a Parigi tra produttori e consumatori», recita il comunicato del vertice lasciando capire che l'accenno non è solo un omaggio al Venezuela [illegible] Armas, l'uomo che ha voluto questo incontro e che a Parigi sarà presente proprio come numero uno Opec.

Armando Zeni

Nuove sottoscrizioni, ma deludono un po' «bilanciati» e «azionari»

E' tornata la voglia di Fondi

Da 4 mesi in attivo, a maggio + 35 miliardi

[illegible]. Ancora un risultato positivo (ed è il quarto consecutivo) per i Fondi [illegible] investimento italiani che stanno caratterizzando il 1991 con una raffica di ottime performances. Nel mese [illegible] maggio la raccolta è stata positiva per [illegible] miliardi (472 [illegible] aprile, meno 134 nel maggio '90) grazie a nuove sottoscrizioni per 2.049 miliardi (1667 in aprile) e riscatti che sono cresciuti però da 1.195 a 1.542 miliardi. Sul risultato ha sicuramente influito [illegible] modo positivo l'arrivo di tre nuovi Fondi collocati durante il mese. Il patrimonio complessivo è passato [illegible] 51.715 a 53.369 miliardi.

Passando all'analisi delle singole famiglie di Fondi c'è da registrare il risultato decisamente positivo [illegible] Fondi obbligazionari, l'ennesima performance negativa (addirittura il doppio di nero) dei Fondi bilanciati e il risultato sorprendentemente negativo dei Fondi azionari. Per quanto riguarda questi ultimi, [illegible] risultato è [illegible] rosso per 271 miliardi (meno 83 in aprile) in seguito a un calo delle nuove sottoscrizioni a 319 miliardi e a una forte impennata dei riscatti passati da 406 a [illegible] miliardi.

Questo, nonostante l'arrivo di [illegible] nuovi Fondi di investimento sul comparto azionario. Il patrimonio complessivo [illegible] passato da 15.834 miliardi 15.969 miliardi. Nel dettaglio, si registra la tenuta dei Fondi azionari esteri [illegible] una raccolta positi[illegible] per 102 miliardi (119 miliardi nel mese precedente), grazie soprattutto a [illegible] buon afflusso di sottoscrizioni, [illegible] un dato fortemente negativo dei Fondi azionari italiani. Questi hanno registrato [illegible] raccolta netta negativa per 373 miliardi contro il meno 202 di aprile, soprattutto a causa di una crescita sostenuta dei rimborsi pas[illegible] [illegible] [illegible] a 533 miliardi. Per quanto riguarda i fondi bilanciati [illegible] dato complessivo ha registrato addirittura una raccolta negativa doppia rispetto al mese di aprile.

Il dato negativo è stato, infatti, pari a [illegible] miliardi contro il meno 125 miliardi di aprile. Le nuove sottoscrizioni sono calate da 128 a 97 miliardi, mentre i riscatti sono passati da [illegible] [illegible] 343 miliardi. Invariato sostanzialmente il patrimonio netto dei [illegible] fondi di questa categoria.

Molto male sono andati i fon[illegible] bilanciati italiani (meno 242 miliardi il dato complessivo) e note non liete anche per i fondi bilanciati internazionali la cui raccolta è stata negativa per 4 miliardi.

A sostenere la raccolta dei Fondi di investimento nel mese di maggio è stato dunque il comparto obbligazionario nel suo complesso, che ha registrato un patrimonio netto [illegible] [illegible] miliardi contro i 22.238 del mese precedente.

A Milano si è dimesso il direttivo dell'ordine degli agenti di cambio

Per [illegible] Sim la Borsa in rivolta

A Roma nasce il Cobas del listino

MILANO. Quanto travaglio per far nascere le Sim! A trenta giorni dalla pubblicazione dei regolamenti di attuazione, che Consob e Bankitalia [illegible] definendo, gli agenti di cambio dissotterrano l'ascia [illegible] guerra: la battaglia è per la sopravvivenza. Ieri, il Consiglio dell'ordine degli agenti di cambio [illegible] Milano, presieduto da Carlo Pastorino, si [illegible] presentato dimissionario all'assemblea ed ha mantenuto le dimissioni nono[illegible] gli inviti dei colleghi a ritirarle. «Intendiamo mandare [illegible] segnale politico [illegible] quelle forze con cui [illegible] trattato la legge in base al concetto del regime transitorio», ha detto Pastorino, che aveva già anticipato le sue intenzioni al presidente [illegible] Consob, Bruno Pazzi.

Il segnale ha avuto [illegible] primo effetto: stamane i due presidenti delle Borse di Milano e di Roma, Attilio Ventura [illegible] Giuseppe Gaffino, verranno ricevuti [illegible] Pazzi. Intanto, [illegible] Roma, alcuni agenti di cambio (che forse non si fidano fino in fondo delle loro rappresentanze di categoria, giudicate anch'esse «élites» troppo potenti) hanno dato [illegible] ad una «Associazione per la difesa dei diritti e degli interessi degli agenti di cambio», che ha come finalità quella di «garantire l'accesso al mercato dei suoi associati», individuando «le iniziative che si renderanno necessarie anche di carattere giudiziario».

Primi soci, già ribattezzati «cobas della Borsa»: Alberto Lapis, Enzo Tana, Salvatore Rotella, Carlo Curatolo, Amodeo Giurazza, Manfredo Maria Manfredi, Corrado Cattaneo della Valle e Guido Colomba.

Alla assemblea [illegible] Milano, che egli stesso [illegible] convocato, Pastorino ha esordito spiegando così [illegible] motivo del gesto: «Ci eravamo impegnati a tutelare la categoria. Ed abbiamo sempre operato affinché la [illegible] di riforma della Borsa fossero realizzate nella [illegible] pe[illegible] penalizzante per gli agenti. In particolare avevamo chiesto che, con la concentrazione degli scambi e il regime transitorio, fosse salvaguardata la professionalità degli agenti di cambio. Vediamo oggi che tutto questo è disatteso». Con lui si sono dimessi Edgardo Crippa, Giorgio Combi, Alessandro Forti [illegible] Giuliano Legnani.

I messaggi tranquillizzanti che Vincenzo Desario per Bankitalia e Mario Bessone per la Consob [illegible] cercato di trasmettere [illegible] al convegno sulle Sim, che si è tenuto martedì a Milano, [illegible] sono bastati. [illegible] indi[illegible] uscite sui regolamenti in via di definizione (indiscrezioni che, come ha ricordato ieri anche Leonida Gaudenzi «non sono state smentite») hanno riproposto all'attenzione della categoria degli agenti i pericoli insiti nella riforma delle Sim, che si possono riassumere [illegible] concetto molto semplice: nella nuova [illegible] non ci sarà posto per gli agenti di cambio più deboli. Una conferma che, del resto, arriva puntuale anche [illegible] esperienze [illegible] altri mercati, come Londra [illegible] Parigi, [illegible] che [illegible] noi [illegible] se mai aggravata dalle dimensioni ridotte dei volumi di scambi in Piazza Affari.

Lo [illegible] Pastorino ha [illegible]nato [illegible] «campagna terroristica [illegible] proposito del destino delle Sim che non saranno legate alle grandi banche, o meglio ai grandi carrozzoni pubblici, alla resistenza passiva della corporazione bancaria, ai regolamenti che ingessano il mercato stravolgendo la stessa legge istitutiva delle Sim [illegible] aggravando gli impegni nel periodo transitorio». Il punto dolente [illegible] lo [illegible]so: il timore che il peso [illegible] banche [illegible] sulla tutela dell'anello più debole, l'agente di cambio. Anche [illegible] è vero il contrario: l'intervento [illegible] Gianni Zandano al convegno sulle Sim [illegible] martedì [illegible] parso altrettanto ispirato a preoccupazioni per un [illegible] di costi che rischia [illegible] schiacciare anche le potenti Sim bancarie.

Non è chiaro se il gesto dell'Ordine degli agenti di Milano sarà seguito dal Consiglio nazionale, convocato per domani pomeriggio, e nel quale, oltre [illegible] fare il punto sui risultati dei colloqui in Consob, [illegible] discuterà anche se usare o meno, come ulteriore «segnale» forte, [illegible] sciopero degli agenti di cambio. Una ipotesi che non sembra condivisa da molti, [illegible] al [illegible] vivaci discussioni.

Valeria Sacchi

GRUPPO IMI

Fideuram con Manusardi

ROMA. Grossa [illegible] di concentrazione all'interno del gruppo Imi: la Fideuram spa, posseduta dall'Istituto di via dell'Arte con una quota del 20 per cento, [illegible] fonderà per incorporazione con la Banca Manusardi, società quotata alla Borsa Valori del cui capitale l'Imi detiene il 65 per cento. L'ipotesi [illegible] fusione, informa lo stesso istituto, è «in fase avanzata di studio» ed è sta[illegible] comunicata ieri alla Consob. Per quanto riguarda, invece, [illegible] progetto di aggregazione fra Imi e Cariplo, il presidente di quest'ultima, Roberto Mazzotta, si è chiamato fuori da ogni decisione ed ha sostenuto che spetta alle autorità monetarie dare una risposta». «Il ministro - ha dichiarato ancora Mazzotta - [illegible] impegn[illegible] con i decreti. Noi non abbiamo più niente da dire o niente da fare».

Bruno Pazzi, presidente Consob

L'accordo comprende anche la Westinghouse

FiatAvio [illegible] Mitsubishi insieme nel turbogas

[illegible] La FiatAvio, società del gruppo Fiat leader nei settori della propulsione aeronautica, navale, elicotteristica e delle turbine [illegible] gas, ha raggiunto [illegible] accordo decennale [illegible] la Mitsubishi Heavy Industries e [illegible] la Westinghouse Electric Corporation nel campo dei prodotti turbogas. L'intesa, operativa dal 31 maggio scorso assicura una collaborazione strategica dei tre partner [illegible] livello mondiale nel campo della produzione di energia elettrica. Ulteriori aspetti significativi dell' accordo [illegible] la condivisione delle conoscenze tecnologiche, l'ottimizzazione delle fonti di approvigionamento e la flessibilità produttiva.

E' prevista anche [illegible] collaborazione per lo sviluppo di nuovi prodotti altamente competitivi e il miglioramento delle prestazioni di quelli già esistenti. I tre partner selezioneranno inoltre alcuni importanti progetti a livello mondiale.

La FiatAvio, di cui la Fiat detiene la totalità [illegible] pacchetto azionario, ha conseguito nel [illegible] ricavi per [illegible] miliardi (+7% sul 1989) e un risultato netto positivo di 24,7 miliardi (11,6 nel 1989).

La trattativa entrerà nel vivo dopo il 20

Sul costo [illegible] lavoro Marini fissa i tempi

Ma prima le parti vanno da Martelli I sindacati: [illegible] alla Confagricoltura

ROMA. Ieri sera, in [illegible] atmosfera europea, [illegible] negoziato sul costo del lavoro ha compiuto i primi passi. A chiusura del convegno per la presentazione - è la prima volta in Europa - dei «pareri comuni» scaturiti dal dialogo sociale a Bruxelles tra sindacati e imprenditori, [illegible] sono incontrati il ministro del Lavoro Marini, il presidente della Confindustria Pininfarina con il vice Patrucco, i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Trentin, D'Antoni e Benvenuto: hanno discusso tempi [illegible] metodo da seguire. Le parti sociali verrebbero convocate, fra il 10 e il 17, dal vicepresidente [illegible] Consiglio Martelli insieme con lo stesso ministro del Lavoro [illegible] i ministri [illegible]ici Carli, Cirino Pomicino e Formi[illegible]. Si definiranno modalità, procedure, temi, mentre il confronto sul merito delle questioni partirà dopo il [illegible] giugno.

Sia per l'incontro preliminare che per il successivo, è subito venuta fuori una secca pregiudiziale di Trentin, D'Antoni e Benvenuto sulla esclusione della Confagricoltura dal tavolo negoziale. «Non siederemo mai [illegible] tavolo - ha precisato Trentin - in cui ci sia la Confagricoltura che si ostina [illegible] non firmare il contratto. [illegible] necessario, chiameremo tutte [illegible] categorie ad uno sciopero generale a sostegno della vertenza dei braccianti».

Mentre nell'industria e nel settore dei servizi la conclusione dei principali contratti (ieri è caduto [illegible] altro ostacolo [illegible] l'accordo per i tessili Confapi), [illegible] annullato la condizione preclusiva, in campo agricolo le tre confederazioni non intendono mollare. «Non possiamo accetta[illegible] - ha detto D'Antoni - una controparte che continua a muoversi in una logica vecchia, tutta basata [illegible] un rapporto antagonista di marca stalinista». Anche Benvenuto ha calcato la mano: «La linea della Confagricoltura va respinta con forza perché sabota la politica economica del Paese e la trattativa di giugno».

Marini ha dato [illegible] segnale importante: «Il negoziato sul costo del lavoro è un punto fondamentale della manovra economica. Bisogna fare [illegible] sforzo per mettere [illegible] briglie all'inflazione, che in Italia [illegible] doppia rispetto alla media della Cee. Bisogna realizzare una politica dei redditi, che impegni tutte le parti in causa, compresa la pubblica amministrazione, la quale dovrà [illegible]mere comportamenti coerenti nei riguardi dei dipendenti, dei prezzi e delle tariffe».

I contenuti del confronto [illegible] stati appena sfiorati, ma si è visto subito che imprenditori [illegible] sindacati sono su posizioni molto distanti. Il dissenso riguarderà in particolare la scala mobile, i livelli [illegible] i modi della contrattazione, [illegible] politica dei redditi, il fisco, il mercato del lavoro.

La Confindustria e le altre organizzazioni imprenditoriali insistono per l'abolizione di tutti gli automatismi [illegible] il superamento dell'attuale meccanismo [illegible] indicizzazione dei salari. I sindacati perseguono [illegible] obiettivi: ridurre la divaricazione tra co[illegible] globale [illegible] lavoro, salario lordo e salario netto, usando la leva fiscale e contributiva; riformare la scala mobile per renderla coerente con la politica [illegible] redditi, [illegible] mantenendone i ca[illegible]eri di automaticità e di validità per tutti i lavoratori; armonizzare il trattamento di [illegible] rapporto tra l'area privata e quella pubblica.

Gian Carlo Fossi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un problema diffuso come quello della perdita dei capelli ha trovato nell'efficientissima organizzazione tricologica un avversario instancabile

LA CIMET CONTRO LE CALVIZIE

Affidare i propri capelli a trent'anni di esperienza

[illegible] trascurare il «look» personale

RICORDATE l'ispettore Rock? Quell'ineffabile poliziotto televisivo, sempre alle prese con omicidi intricati nei rimpianti Caroselli [illegible] tanti anni fa, interpretato dall'attore Cesare Polacco? Alla fine [illegible] ogni indagine, naturalmente risolta con acume, rifiutava gli elogi, assicurando che anche lui aveva [illegible] un errore; e togliendosi il cappello mostrava il capo ormai completamente spoglio dei capelli. In quello spot quasi dimenticato, l'intento era di dimostrare l'efficienza di una certa brillantina, anche sul rafforzamento del bulbo capillifero, oltre che per una certa eleganza d'altri tempi. Oggi senza dubbio si è capito che ci vuole ben altro che una semplice brillantina per risolvere un problema [illegible] diffuso, dovremmo dire anzi sempre più diffuso, come quello della calvizie; ma il messaggio [illegible] fondo di quella divertente pubblicità tv [illegible] invariato, perché non c'è dubbio che tra tutti quelli che subiscono o iniziano a subire [illegible] disagio estetico tanto evidente quale la perdita dei capelli, molti dovrebbero ammettere [illegible] scusanti di aver [illegible] che loro commesso un errore: [illegible] errore basato [illegible] sul mancato uso di lucidi o brillantine, quanto sul [illegible] aver cercato [illegible] combattere, affidandosi ad organizzazioni tricologiche [illegible] che da anni [illegible] di perfezionare le proprie ricerche sul problema calvizie, [illegible] handicap sgradevole, e [illegible] contrario averlo accettato con rassegnazione come se fosse lo scherzo [illegible] destino ineluttabile.

E' stata proprio questa mentalità a frenare per anni nell'opinione pubblica la crescita di una consapevolezza sui passi da gigante compiuti dalla tricologia negli ultimi anni, continuando a ritenere le calvizie l'unica bar[illegible] estetica che studi [illegible] cosmetologia non erano in grado [illegible] superare. Un problema di informazione, che sicuramente è stato accentuato dal proliferare di falsi imbonitori, simili, anche [illegible] con mezzi tecnici e a volte televisivi molto più all'avanguardia, [illegible] venditori di fumo e lozioni miracolose che [illegible] tempo girovagavano nomadi per i paesi coltivando ridicole illusioni.

In realtà, aldilà di questa schiera sempre più orga[illegible] [illegible] ciarlatani professionisti, esiste chi studia da anni, con passione e costanza, per risolvere un problema che ha molteplici cause e quindi assai difficile [illegible] eliminare: chi ha alle spalle una struttura efficiente e tecnologicamente preparata e [illegible] di vendere assurde speranze, ma di evidenziare le radici del fenomeno ed intervenire nella maniera più opportuna. E in questa ristretta schiera di organizzazioni realmente in grado di aiutare l'individuo preoccupato per il diradamento della propria capigliatura e per i disagi estetici che [illegible] conseguono, spicca sicuramente [illegible] CIMET, una realtà in continua espansione nel settore degli studi tricologici, presente in tutta I[illegible]a, e soprattutto [illegible] costante tentativo [illegible] perfezionare ulteriormente gli ottimi risultati già raggiunti per [illegible] a risolvere un così spiacevole handicap.

Proprio [illegible] questi giorni tra l'altro la CIMET [illegible] organizzato un'iniziativa particolare, offrendo a tutti coloro che sono interessati un esame accurato ma assolutamente gratui[illegible] dello stato della capigliatura, potendo individuare eventuali problemi o piccoli accenni di disturbo, cercando di risalire alle cause e tranquillizzando definitivamente il cliente sull'assoluta [illegible]malità del proprio cuoio capelluto.

Un fenomeno [illegible] costante aumento. Non [illegible] sono dubbi che negli ultimi anni sempre più persone si ritro[illegible] alle prese con l'ango[illegible] problema [illegible] veder ogni giorno diradarsi di più i propri capelli. E quel che è più grave, se [illegible] volta era[illegible] soprattutto [illegible] uomini [illegible] ad incorrere in questa lieve ma comunque assai sgradevole menomazione, [illegible] anche due categorie finora preservate, [illegible] i giovani e le donne, sono spesso vittime di problemi di caduta. Le cause possono sicuramente essere individuate [illegible] ritmi sbagliati di una società che lascia sempre meno spazio al relax per lasciarsi conquistare dal nemico stress: un vecchio detto recita che i dispiaceri fanno cadere i capelli, ma non c'è [illegible] dispiacere maggiore [illegible] caduta dei capelli. Quindi si entra facilmente [illegible] circolo vizioso, senza dubbio aggravato dalla preoccupazione, la diminuzione dell'autostima, [illegible] difficoltà di dover convivere con una diversa e non certo più favorevole immagine di se stessi. Abbassandosi sensibilmente la soglia d'età nella quale si entra a contatto con i veri problemi [illegible] una realtà quotidiana [illegible] sempre disagevole, non a caso si è anche abbassata l'età della calvizie: quanti giovani osserviamo, anche [illegible]mo a vent'anni, già segnati da innaturali stempiature, primi segni di chierica?

Ma è [illegible] stress l'unico motivo di recrudescenza di questo fenomeno? Gli ecologisti [illegible] massa insorgerebbero, perché è senz'altro vero che i gravi problemi che la nostra atmosfera sta [illegible]bendo non potrebbero [illegible] influenzare anche diversi aspetti [illegible] nostra salute: così in effetti [illegible] smog [illegible] dimostra un'altra delle deleterie concause che sono alla radice di tanti disturbi legati alla capigliatura.

Ancora vanno considerati gli effetti legati ad una cattiva alimentazione, ma il grande interesse sorto negli ultimi tempi intorno [illegible] dilemma nutrizionale fa ben sperare per il futuro; per ora, comunque, le sbagliate abitudini alimentari, dettate spesso da ritmi di vita troppo intensi, ma anche da vizi [illegible] forma dovuti a scarsa informazione [illegible] problema, contribuiscono ad accentuare i disagi in cui incorrono i nostri capelli, [illegible] in questo si dimostrano veri specchi della nostra situazione organica generale.

Per l'accentuarsi [illegible] aumento [illegible] femminile dell'insorgere della calvizie, [illegible] accusa possono chiaramente essere messe le tinture e gli eccessivi tratta[illegible] a cui [illegible] moda costringe i capelli: sfibrarli [illegible] continue manipolazioni alla [illegible] un ideale [illegible] bellezza effimero può davvero dimostrarsi controproducente.

[illegible] [illegible]ggio è dunque evidente: la calvizie [illegible] deve essere considerata più come [illegible] fatalistico guaio genetico, che ereditiamo dai [illegible] avi afflitti dallo stesso disturbo, ma può avere molto spesso cause [illegible] altra natura sulle quali è certamente più accessibile intervenire.

[illegible] come controbattere così tante insidie che minacciano la salute dei nostri capelli? Intanto imparando che appunto possono essere combattute e [illegible] lasciarsi sopraffare dai disagi psicologici che ne conseguono. In un mondo tanto legato all'immagine, come questo nostro Occidente avviato verso il duemila, diviene un dovere per ognuno di noi, visto che fortunatamente la tecnologia e le ricerche ce lo consentono, cercare di curare al massimo il proprio aspetto fisico: e non c'è dubbio che un elemento [illegible] importanza così evidente [illegible] la capigliatura vada preservata in tutti i modi. La tricologia in [illegible] [illegible] compiuto [illegible] da gigante, e un'organizzazione al vertice [illegible] la Cimet è davvero in grado di inter[illegible] per risolvere un problema non più secondario, ma che arriva ad incidere sul nostro equilibrio psicologico come la calvizie.

Trattamenti mirati ed esclusivi potranno, una volta individuato il problema specifico, intervenire ad hoc [illegible] prevenire successivi sviluppi negativi e in caso fermare l'inizio di caduta; mentre per chi ha già dovuto subire le intemperie [illegible] tempo e del destino, nulla è perduto, grazie agli straordinari [illegible] raggiunti dalle tecniche [illegible] impianto di capelli artificiali [illegible] [illegible] capelli propri che solo la Cimet è capace di assicurare. Vediamo come.

Sala trattamenti della Cimet dove le operatrici effettuano delle applicazioni

La ricerca è anche progresso

La Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) è [illegible] dimostrazione lampante, purtroppo assai rara di questi tempi, di come lavorando con pas[illegible] e sacrificio per raggiungere un risultato concreto nella eliminazione dei disagi estetici si possa realmente contribuire all'avanzamento delle ricerche, in questo caso nel settore tricologico. Abbiamo chiesto al presidente e fondatore della Cimet su quali basi si è costruito un successo che parla con i risultati e con l'aumento costante di clienti.

L'esperienza può dunque andare a braccetto con st[illegible] all'avanguardia e sofisticata tecnologia?

Direi che ne siamo l'esempio più concreto. Infatti non solo rappresentiamo l'esordio in Italia di un'organizzazione che si occupasse di problemi tricologici, [illegible] la [illegible] esperienza più che trentennale ci ha permesso di seguire e di contribuire al progresso degli studi in questo settore, [illegible] che possiamo tranquillamente dire che oggi siamo la punta avanzata nella lotta contro la caduta, ma anche contro tutti i disagi estetici e salutari dei capelli. E credo proprio che la fiducia che i nostri clienti ci concedono è dovuta anche a questo binomio ultimamente affollato di proposte e offerte poco credibili. è un nostro piccolo vanto poter dimostrare che lavorando [illegible] serietà e passione si raggiungono i risultati sperati.

Chi si occupa della ricerca nella vostra organizzazione?

Abbiamo [illegible] cospicuo staff di tricologi che dedicano al problema capelli, un problema avvolto fino a poco tempo fa in una fitta rete di mistero, tutti gli sforzi della propria attività professionale: non a caso dai [illegible] trattamenti che avevamo fino a qualche tempo fa, siamo [illegible] arrivati a quota 42. Questo perché siamo convinti che ogni problema specifico vada trattato nel modo più opportuno, e che nulla può essere generaliz[illegible]. Siamo poi collegati [illegible] una grossa azienda farmaceutica che mette in pratica le nostre intuizioni e i nostri studi. I problemi che assillano la salute dei capelli sono molteplici, e molteplici devono quindi essere le armi per combatterli; la forfora è un disagio profondo che può nascondere insidie peggiori, il diradamento è un fenomeno da affrontare in un certo modo, lo sfibramento oppure l'eccessivo grasso sui capelli meritano un trattamento diverso. Tutto perciò nasce e dipende dal primo check up del bulbo capillifero e del [illegible] capelluto che i nostri tecnici tricologi compiono al primo impatto con il cliente.

Vi è mai capitato di sconsigliare ad [illegible] [illegible] qualunque intervento, perché non ve n'era un effettivo bisogno?

Certamente e molte volte: [illegible] vogliamo davvero creare ed aggravare in qualcuno quelle che in realtà sono semplici fissazioni psicologiche: se [illegible] voluto trovare clienti senza nessun criterio morale [illegible] scelto un altro mestiere. Noi interveniamo, o meglio consigliamo [illegible] intervenire, solo quando la situazione è in effetti [illegible] livelli di guardia di un allarme e dove già [illegible] le avvisaglie di [illegible] possibile successivo peggioramento della situazione. Così come [illegible] abbiamo nessuna remora o interesse a prolungare un trattamento, quando ormai [illegible] situazione è ta[illegible] che solo un innesto o un impianto può essere proponibile: e la scelta, naturalmente, [illegible] sempre al cliente.

La gente spesso ha fretta: ma la fretta è un cattivo alleato in trattamenti come i vostri?

Tutto dipende naturalmente dell'intelligenza e dalla maturità delle [illegible]: è assurdo pensare che in [illegible]chissime sedute il problema sarà risolto. Occorre pazienza, igiene e costanza: e sono regole che cerchiamo di immettere subito nei nostri clienti, e che alla fine, come dimostrano i nostri risultati, pagano davvero. Non esistono purtroppo bacchette magiche in questo settore: ma esistono la fiducia in un'organizzazione seria come la nostra e l'effettiva bontà dei risultati.

Cosa succede [illegible] volta terminato, e con successo, un trattamento e [illegible] impianto?

Succede quello che non succede in altre aziende del nostro campo: mantenere cioè con il cliente un rapporto particolare, che vada aldilà del raggiungimento del risultato che ci [illegible] era prefissi, ma che prosegue e deve proseguire con la possibilità per lui di controlla[illegible] periodicamente lo stato della propria capigliatura e verificare così costantemente il frutto del lavoro compiuto insieme. Penso proprio che questo non sentirsi abbandonati, una volta risolto il problema momentaneo, sia per il cliente un'ulteriore sicurezza e che contribuisca a liberarlo psicologicamente da successive paure.

1) - Capello normale
2) - Capello morto che viene espulso
3) - Ghiandola sebacea ipertrofica
4) - Strozzamento del capello
a, b) - Epidermide (a = strato corneo di superficie che si disquama, b = strato mucoso)
c) - Derma o Corion
d) - Tessuto cellulo-grassoso sottocutaneo
e) - Stelo o fusto
f) - Follico pilifero
g) - Bulbo
h) - Papilla
i) - Muscolo erettore del pelo
k) - Ghiandola sudorifera
l) - Ghiandola sudorifera
m) - Canale della ghiandola sudorifera
n) - Aggiomerati adiposi
o) - Circolazione sanguigna

Arginare il danno con sollecitudine

Non bisogna perdere tempo; questa è la parola d'ordine nel settore tricologico, dove l'insorgere dei primi accenni del problema vanno individuati [illegible] prontezza, prima che troppi danni siano già compiuti.

Così diviene estremamente importante saper interpretare i sintomi più superficiali [illegible] situazione di disagio legata alla nostra capigliatura: uno stato generale anormale, [illegible] per eccessiva untuosità e presenza di sebo, vuoi per un tono troppo [illegible] e fragile dei capelli, il campanello d'allarme [illegible] forfora, piccolo disturbo estetico che può però nascondere l'inizio di una cattiva condizione, e addirittura naturalmente i segnali [illegible] allarmanti, [illegible] lo sfoltimento, la stempiatura, l'accenno di un'antiestetica «chierica», la scoperta comunque di perdere i capelli (che non sfugge davvero all'impietosa prova del pettine o del cuscino mattutino), tutte queste avvertenze abbastanza esplicite devono far scattare nell'individuo [illegible] e l'urgenza di verificare che cosa e perché sta succedendo. Niente [illegible] più indicato quindi di una visita ad una delle tante sedi Cimet, per affidare alle mani sicure e all'occhio esperto, [illegible] da apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, dei tricologi Cimet il responso sullo stato dei propri capelli, e il consiglio su quale strategia operare per controbattere le avvisaglie della caduta.

Recentemente la Cimet [illegible] tra l'altro elaborato due nuovi straordinari trat[illegible], che si sono dimostrati efficacissimi, come probabilmente [illegible] ritrovato fino ad oggi congegnato, per bloccare in tempo l'insorgere di problemi di sfoltimento e diradamento. Si tratta del Cimevit e del Biotin, due alleati indispensabili nella lotta dell'uomo contro il nemico calvizie, che dopo solo poche sedute di applicazione mostrano innegabili facoltà di miglioramento, e che pos[illegible] poi essere tranquillamente applicati a casa dal cliente stesso. Ma come abbiamo già avuto modo di sottolineare una delle caratteristiche di questa azienda pioniera nel settore tricologico è quella di verificare attentamente prima le possibili cause del problema, e cercare quindi dopo di intervenire ad hoc sullo specifico problema e con il trattamento idoneo. Un segno di serietà e professionalità che la dice lunga sulla qualità di un'organizzazione ineccepibile.

[illegible] ritrovare i capelli perduti

Ma a volte la situazione è [illegible] troppo avanzata al momento dell'intervento, e i segni del tempo e di [illegible] disagio generale hanno già colpito a fondo sulla densità dei nostri capelli. Si potrà certo tentare [illegible] ottime probabilità di successo di mantenere le posizioni presenti, bloccando [illegible] caduta che ha già compiuto i suoi danni. Ma [illegible] molte persone, soprattutto in una società come [illegible] nostra dove il «look», l'immagine, sono improvvisamente divenuti valori fondamentali, convivere con una piccola menomazione estetica come quella della calvizie può divenire un calvario estenuante. Non accettarsi, non piacersi, arrivare a rifiutarsi, sono pericolosi e silenziosi meccanismi psicologici, che nascendo allo specchio si ripercuotono poi su tutta la realtà quotidiana, arrivando ad incidere negativamente sulla vita professionale e privata di quella persona. Cosa fare? Di sicuro non rassegnarsi [illegible] una situazione poco favorevole, perché oggi gli orizzonti della tricologia [illegible] divenuti assai più ampi e luminosi [illegible] passato. Così [illegible] si [illegible] a bloccare la caduta dei capelli, la tecnologia Cimet è anche in grado di far ritrovare all'individuo che li ha perduti l'aspetto giovanile di una volta.

Le tecniche di implantologia Cimet sono ora così sofisticate, da impedire a chiunque di riconoscere davvero [illegible] persona che ha subito un semplice intervento di implantolo[illegible]. L'innesto [illegible] capelli naturali, appartenenti al cliente stesso e recuperati in una parte del cranio dove [illegible] sono folti, generalmente [illegible] zona occipitale, [illegible] risultati fenomenali, e basterà attendere solo un paio di mesi, il tempo per far ricrescere i capelli alla stregua degli altri, per ottenere un aspetto estetico dimenticato. E inoltre l'impianto di capelli artificiali, con un brevetto esclusivo firmato chiaramente Cimet, è così perfetto e sicuro, si scelgono capelli omologhi e assolutamente naturali, che regala altrettanto eccezionali risultati estetici, senza nessun rischio di rigetto (grazie anche all'[illegible] infallibile tecnica del nodo autoserrante, che ancora letteralmente il nuovo capello al [illegible] capelluto) e con un intervento semplice, senza bisogno di anestesie e assolutamente indolore. I risultati, previo com'è ovvio una normale e comunque salutare igiene quotidiana, [illegible] davvero definitivi, anche se la Cimet preferisce controllare annualmente i propri clienti per verificare lo [illegible] generale del cuoio capelluto.

Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo, e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine e, perché no?, l'entusiasmo della gioventù.

Particolare del nodo autoserrante

Una struttura all'avanguardia in continua espansione

Diciotto sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate: questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) nel nostro Paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità, nella ricerca, ma anche nella passione sul proprio lavoro, [illegible] i cardini di un'attività trentennale al servizio della tricologia, e che [illegible] è proposta come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. D'altronde l'esperienza paga, e la Cimet [illegible] il merito indiscusso [illegible] essere stata la vera pioniera in questo settore, iniziando ad occuparsi del modo di combattere la caduta dei capelli in tempi in cui questo argomento appariva del tutto insondabile e inaffrontabile.

Ma la Cimet ha anche saputo unire questa tradizione meritevole ad [illegible] spirito innovatore che le permette di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Il successo italiano della Cimet non poteva però essere [illegible] racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare [illegible] nella logica degli [illegible] raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore [illegible] Ramblas dell'emergente [illegible] catalana Barcellona, e la prossima inaugurazione di una sede tedesca, nell'operosa Francoforte, in [illegible] anno che in tutti i sensi rimarrà legato all'immagine della Germania. Ma siamo convinti che la «conquista europea» della Cimet non si fermerà qui: staremo a vedere.

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. 0321 450.816
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. [illegible]) - Tel. 02 760.02.110
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires 9 (M.M. [illegible]) Tel. 02 204.51.61
MONZA - Via Padre Giuliani, 10 - Tel. 039 230.0873
VARESE - Via Balestdi, 5 - Tel. 0332 232.863
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 258.156
ROMA - Via Bormida, 3 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. 06 845.04.74 [illegible]6.81
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. [illegible].60.62
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.226
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080 521.33.20
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. 081 552.45.18
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070 663.253
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 334.580
CATANIA - C.so Italia, 308 - Tel. 095 372.883
MESSINA - Via S. Pellegrino, 36 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Lab. di Tricologia Moderna Via Mazzini, 6 - Tel. 045 800.44.34

GAZZA [illegible] SCHIAVO LO [illegible] GHEDDAFI

TRIPOLI. «La vendita di Gascoigne (nella foto) alla Lazio è una forma di schiavitù». Lo afferma l'agenzia giornalistica libica Jana. Secondo il leader Gheddafi [illegible] sport dovrebbe essere solo un'attività a partecipazione di massa e in campo al posto delle «star» dovrebbe andare il pubblico.

[illegible]: ITALIA BATTE [illegible]

ATENE. Nel Torneo del Centenario l'Italia ha battuto la Spagna 102-85 (42-36). I marcatori azzurri: Pittis 8, Gentile 3, Magnifico 17, Dell'Agnello 10, Rossini, Brunamonti 11, Iacopini 5, Binelli 2, Riva 22 (nella foto), Premier 7, Costa 12, Rusconi 5. Grecia-Francia è finita [illegible].

[illegible] TV

12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,15	Sport news, tg sportivo	Tmc
13,30	**Calcio.** Galles-Germania, rep.	Tele+2
14,40	**Tennis.** Da Parigi, Internazionali di Francia, semifinali femminili; **Superbike**, GP del Canada	Raitre
15,20	**Calcio.** Finlandia-Olanda, rep.	Tele+2
15,30	**Ciclismo.** Giro d'Italia, 11ª tappa Sala Baganza-Savona	Raiuno
17,15	Eroi, profili campioni, rep.	Tele+2
17,30	Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar	[illegible]
18,05	**Ciclismo.** Giroscopio	Raiuno
18,20	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
18,30	**Wrestling.** Con Dan [illegible]	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	**Tennis.** Da Parigi, [illegible] Francia, semifinali femminili	Tele+2
20,[illegible]	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
20,30	**Calcio.** Il film uff[illegible] [illegible] Campionato Mondiale Italia '90	[illegible] 1
22,00	**Ciclismo.** Servizio speciale sul Giro d'Italia	Tele+2
22,45	[illegible]**ket.** Finali Nba, seconda partita Chicago Bulls-Los Angeles Lakers	Tele+2
23,35	**Auto.** Grand Prix	[illegible] 1
23,35	**Motonautica.** Planeta mare	Tmc

A Oslo gli azzurri franano in mezz'ora, inutile il risveglio di Schillaci, per Bergomi espulsione-lampo

L'Italia nella serie B d'Europa

L'uno-due norvegese ci allontana dalle finali

[illegible]LO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] chiude qui, anche se la matematica [illegible] ci condanna del tutto, l'avventura italiana agli Europei: in un [illegible] siamo passati dalle illusioni del Campionato del mondo al 2-1 di Oslo che chiude quasi sicuramente il ciclo di Vicini. A qu[illegible] punto, [illegible] la qualificazione compromessa, non si vede perché si dovrebbe perdere altro tempo. Se la scelta del futuro è quella di Sacchi tanto vale cominciare adesso il nuovo corso senza illuderci che [illegible] sconfitta dei sovietici contro la Norvegia, il [illegible] agosto, ci riapra [illegible] porta [illegible] mai chiusa. A [illegible]sere maligni si potrebbe dire che questa sera c'è comunque [illegible] italiano che ha vinto, Matarrese, ma neppure don Tonino [illegible] poteva augurarsi di gettar via a questo modo la patata bollente. E' stata [illegible] figuraccia, salvata parzialmente dal ritorno [illegible] gol [illegible] Schillaci nel finale. E l'espulsione di Bergomi, rimasto in campo trenta secondi per sostituire Ferri, è stata il sigillo di una serata disastrosa.

Ricorderemo [illegible] lungo questa giornata, ridicolizzati a Stavanger e sopraffatti a Oslo nel match che molti avevano snobbato. La Norvegia non è più una semplice espressione geografica per il calcio che conta: Egil Olsen nasconde dietro quell'aria da professorino di biologia alla Sorbona la malizia del tecnico che sa far bene [illegible] quello che ha, cioè gente abituata a correre su ritmi che p[illegible] noi sono da fantascienza. E ha [illegible] in [illegible] una squadra combattiva, quadrata, che ha letteralmente sbriciolato i bravi figlioli del nostro centrocampo, sempre [illegible] affanno. Eranio e Crippa [illegible] affondati subito, gli altri poco dopo, con pochissime eccezioni: Baresi, Vialli, [illegible] tratti Mancini più per le invenzioni estemporanee che per la continuità. Maldini, e soprattutto Ferrara sulla destra sono stati presi in velocità. Lombardo ha confuso [illegible] canizie [illegible] testa rapata di Vialli, senza imitarlo peraltro nel gioco.

Le [illegible] si [illegible] messe subito male. Dopo quattro minuti l'Italia era già in svantaggio, sul primo calcio d'angolo dei norvegesi, battuto sulla destra di Zenga: nel mucchio, a centro area, ci è parso che [illegible] stato [illegible]ialli a prol[illegible] la traiettoria fino sui piedi di Dahlum, liberissimo. L'intervento, [illegible] destro, è stato preciso. Bene, si è pensato, [illegible] solita fortuna dei principianti. [illegible] quale fortuna. Gli uomini [illegible] Olsen «il rosso» hanno persino accelerato il ritmo con un gioco basato [illegible] due componenti semplicissime: arrivare sempre per primi sulla palla e catapultarsi [illegible] attacco [illegible] una velocità da invitare i nostri alla contempla[illegible]. Tanto chi li pigliava quelli [illegible]. L'Italia, senza [illegible] uomo capace di farla ragionare, ha dovuto improvvisare e mettersi sul piano preferito dei norvegesi, [illegible] forza. Logico che [illegible] uscisse [illegible] le ossa rotte. Qualche palla gol [illegible] pure sbucata fuori dall'impotenza fisica e concettuale degli azzurri: all'8' De Napoli è arrivato [illegible] ritardo su un cross di Lombardo; al 15' Crippa non ha sfruttato un tocco di Mancini; [illegible] 32' Vialli non ha agganciato in area [illegible] assist [illegible]pre di Mancini [illegible] al 39' quest'ultimo ha spedito fuori di sinistro da pochi pas[illegible]. La Norvegia tuttavia è sempre apparsa più pericolosa. Al 24', anzi, è riuscita a raddoppiare sfruttando un appoggio maldestro di Crippa a Vialli: Bohinen, [illegible] giovane di talento che gioca con lo Young Boys nel campionato svizzero, si è involato lasciando di sale Baresi e [illegible] Zenga in controtempo sull'uscita. Proprio Bohinen, con Sorloth e Jakobsen, ha conti[illegible] ad allarmare la nostra difesa nel secondo tempo. Al 58', quando già [illegible] [illegible] negato [illegible] rig[illegible] per un a[illegible] di Maldini, Ingebritsen ha persino sprecato il 3-0, tutto solo, [illegible] dischetto. A quel punto l'Italia [illegible] scossa, almeno sul piano nervoso. Schillaci, subentrato a De Napoli, [illegible] trovato di testa sul cross di Lombardo, il gol della speranza [illegible] undici minuti dalla fine. Ma [illegible] sbagliato proprio la conclusione del pareggio su assist di Vialli.

Marco Ansaldo

NORVEGIA	2
THORSTVEDT	6,5
LYDERSEN	6,5
AHLSEN	6
BRATSETH	7
T. PEDERSEN	5,5
LOKEN	6,5
BOHINEN	7
INGEBRIGTSEN	6,5
DAHLUM	6,5
(46' E. Pe[illegible])	6
SORLOTH	[illegible]
JAKOBSEN	7
All.: OLSEN	8

ITALIA	1
ZENGA	6
FERRARA	[illegible]
MALDINI	5,5
ERANIO	5
[illegible]	6
([illegible] BERGOMI)	[illegible]
BARESI	6,5
LOMBARDO	5
DE NAPOLI	6
(52' SCHILLACI)	6
VIALLI	6,5
MANCINI	6
CRIPPA	5
All.: VICINI	5

Arbitro: VAN DER ENDE (Olanda) 5,5
Reti: 4' Dahlum, 24' [illegible]en, 79' Schillaci. **Ammoniti:** T. Pedersen, Ferrara, Bohinen, Sorloth per gioco scorretto, Mancini per condotta non regolamentare. **Espulsi:** Bergomi. **Spettatori:** 28.000 circa.

Schillaci (sopra) ha segnato il [illegible] gol della storia della Nazionale ma non è bastato agli azzurri. A lato Vialli in lotta [illegible] Dahlum

LA [illegible]

	P.ti	G	V	N	P	F	S
			PARTITE			GOL	
URSS	7	4	3	1	0	7	0
NORVEGIA	7	5	3	1	1	8	3
ITALIA	6	[illegible]	2	2	1	9	4
UNGHERIA	6	6	2	2	2	8	7
CIPRO	0	6	0	[illegible]	6	2	20

[illegible] DA [illegible]
28-8-91 Norvegia-Urss; 25-9-91 Urss-Ungheria; 12-10-91 Urss-Italia; 30-10-91 Ungheria-Norvegia; 13-11-91 Italia-Norvegia; 13-11-91 Cipro-Urss; 21-12-91 Italia-Cipro.

Centrocampo da rifare

Nel disastro si salva Baresi Vialli lotta ma senza fortuna

Le pagelle degli azzurri.

Zenga - Vede sbucare i [illegible] vegesi come lepri [illegible] una siepe e non ne ferma neppure uno. Non ha colpe in [illegible] dei gol, [illegible] chissà che rabbia. Voto 6.

Ferrara - Per fortuna Vicini si sentiva più garantito con lui al posto di Bergomi: il vero garantito [illegible] stato il piccolo Jakobsen, che ha una velocità doppia della sua. Voto 5.

Maldini - Lo abbiamo visto più brillante in altre occasioni. Il tim[illegible] di non recuperare lo ha frenato nelle incursioni e dalla sua parte Dahlum è arrivato al gol. Probabilmente [illegible] era procurato un rigore, negato da Van der Ende. Voto 5,5.

Eranio - Da genovese e [illegible] [illegible] mare avrebbe dovuto salvarsi dal naufragio. Invece ci capita nel [illegible] e [illegible] [illegible] ne tira fuori. Nel centrocampo del Genoa è un'altra cosa. Voto 5.

Ferri - Si frantuma una gamba per salvare la rete [illegible] 3-1 nell'ultimo minuto su tiro di Jakobsen. Fatica oltre ogni dire su Sorloth, che gli ricorda un altro norvegese, Fjortoft del Rapid Vienna. [illegible] lui questi sono attaccanti da dimenticare, sebbene [illegible] salvi l'esperienza. Voto 6 (dall'89 Bergomi, sv. Povero xio Beppe, prima l'esclusione poi l'espulsione dopo neppure 30 secondi. Siamo alla fine della [illegible] sua storia in Nazionale?)

Baresi - [illegible] primo tempo offre spunti di classe, nel secondo fatica [illegible] più. Ma [illegible] non [illegible] fos[illegible] i suoi recuperi si finirebbe come l'Under 21. Voto 6,5.

Lombardo - Un altro degli uomini attesi alla prova definitiva. L'ha fallita, a conferma che quando trova avversari capaci di contrastarlo sulla velocità le sue armi si riducono di molto. Offre a Schillaci la palla del 2-1, ma non basta. Voto 5.

De Napoli - Anche lui balla lì in mezzo, senza sapere mai su quale uomo deve intervenire. Dal campo avrà avuto la stessa nostra impressione: che i [illegible] vegesi fossero [illegible] [illegible] più. Voto 6. (dal 52' Schillaci, voto 6. Torna [illegible] gol nella [illegible] più triste ed [illegible] un altro segno della sua sfortuna. Perchè si parlerà più del [illegible] errore, sul mancato 2-2, che della sua prodezza).

Vialli - Lotta alla grande, anche perchè è l'unico che sappia contrastare fisicamente i norvegesi. Manca però in fase conclusiva. Voto 6,5.

Mancini - Una sufficienza risicata, risicata, per [illegible] solo fatto che [illegible] tra i pochi che cercano l'invenzione invece di gettare [illegible] [illegible] palloni inutili. Cala nella ripresa. Voto 6.

Crippa - Un altro puntello che [illegible] venuto a mancare. Oltre tutto è nervoso, [illegible] peggiora la prestazione. Voto 5. **(m. ans.)**

Matarrese provoca Vicini

Devo pensare al Mondiale '94 Ma il ct non intende dimettersi

OSLO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Un Matarrese scatenato ha in pratica congedato Vicini. Un lungo discorso quello del presidente federale, che ha avuto parole durissime anche per la Under 21 («meno male che [illegible] prendo l'aereo [illegible] loro altrimenti li prenderei a schiaffi»). In sostanza Matarrese, che parlerà nei prossimi giorni con il ct, spera che Vicini presenti le dimissioni, ma il tecnico ha già fatto sapere che non prenderà nessuna decisione di questo tipo. Insomma si prospetta un lungo braccio [illegible] ferro.

Matarrese ha esordito con parole accorate: «In tribuna mi veniva da piangere a vedere come siamo caduti in basso, a vedere in campo giocatori allo sbando. Ma l[illegible] in pace Vicini, cerchiamo di capire la [illegible] sofferenza. Andrà in Svezia, ma prima avremo un fran[illegible] colloquio. Oggi raccogliamo poco, rispetto a quanto abbia[illegible] investito. Ma abbiamo uomini e strutture adatti per una ripresa immediata e poi una piccola speranza [illegible] andare agli Europei c'è ancora».

Matarrese guarda avanti: all traguardo sono i mondiali Usa. Se ci qualificheremo. Per tenta[illegible] di farlo, la squadra sarà affidata [illegible] un tecnico di grande esperienza. Ma intanto ognuno dovrà prendersi le proprie responsabilità. Vicini ha un contratto che scade nel '92. La parte economica sarà rispettata, [illegible] dovrò rispondere del mio operato al governo federale e programmare il futuro. Parlerò sinceramente con Vicini, confermandogli che [illegible] possiamo perdere tempo. Potevo deciderе di allontanarlo dopo il mondiale, [illegible] mi sembrava corretto».

Poi, altre bordate [illegible] una bru[illegible] frenata: «Nella vita bisogna avere fortuna [illegible] quando ci [illegible] accorge che non ce n'è più [illegible] guarda [illegible] faccia [illegible] realtà e si volta pagina. [illegible] mi dà certezze per una ripresa può stare al suo posto fino al '92. Dopo toccherà ad un altro. I processi sommari non servono a [illegible]no. Gli dirò "chi cade, risorge". Per Maldini [illegible] discorso è diverso. Ma se sarà necessario, cambierò due ct».

Vicini, distrutto: «Una [illegible] fitta pesante. Abbiamo fatto il possibile, ma la partita si [illegible] messa subito male. Poi per ridurre il distacco non abbiamo più giocato [illegible] ordine, pur costruendo cinque palle gol clamorose. Temevo la Norvegia: [illegible] credo che riuscirà a ripetere la stessa partita [illegible] l'Urss; rimane una piccola speranza».

Da Mancini accuse all'arbitro: «Non è capace, c'era un rigore enorme su di noi».

Fabio Vergnano

GLI ALTRI INCONTRI

Mentre l'Olanda pareggia a fatica in Finlandia

Una prodezza di Rush mette ko la Germania

[illegible] sono disputati ieri altri incontri validi per le qualificazioni agli Europei di Svezia.

Nel gruppo 1, a Reykjavik, la Cecoslovacchia ha superato 1-0 l'Islanda, gol di Hasek al 15'. Classifica: Francia 10 (5 gare), Cecoslovacchia 8 (5), Spagna [illegible] (4), Islanda e Albania 2 (6).

Nel gruppo 2, a San Gallo, la Svizzera ha travolto 7-0 San Marino. Classifica: Svizzera 9 (6), Scozia [illegible] (6), Bulgaria 6 (6), Romania 5 (5), San Marino 0 (6).

Nel gruppo 4, [illegible] Odense, la Danimarca ha battuto l'Austria 2-1. I gol danesi [illegible] stati segnati da Bent Christensen, al 2' e al 77'. Oltre alle prodezze del bomber [illegible] Broendby che piace al Verona, il [illegible] danese Moeller Nielsen ha azzeccato la mossa vincente sostituendo C. Nielsen con Goldbaek. All'83 l'Austria accorciava le distanze [illegible] Ogris. Classifica: Jugoslavia 10 (6), Danimarca 7 (5), Austria, Irlanda del Nord e Far Oer 3 (5).

Nel gruppo 5, grossa sorpre[illegible] a Cardiff: il Galles ha battuto [illegible] Germania 1-0 [illegible] gol di Rush al 67'. Classifica: Galles 7 (4), Germania 4 (3), Belgio 3 (4) e Lus[illegible] 0 (3).

Nel gruppo 6, [illegible] Helsinki, Finlandia e Olanda hanno pareggiato 1-1. Privi di molti giocatori chiave, tenuti fuori da infortuni (tra gli altri Gullit), gli olandesi campioni d'Europa hanno dominato sul piano stilistico ma sono mancati [illegible] fase di realizzazione. Soltanto al 60' L'Olanda è riuscita ad andare in [illegible] con [illegible] Boer. I padroni di casa [illegible] 77' hanno agguantato il pareggio con Holmgren. Classifica: Olanda [illegible] punti (6), Portogallo 7 (5), Finlandia 6 (5), Grecia [illegible] (3), Malta 1 (7).

A l'Aja la Nazionale militare [illegible] ha pareggiato 0-0 con la Germania per il mondiale [illegible] categoria. A Stoccolma pari tra Svezia e Colombia (2-2) [illegible] amichevole, uno dei gol è di Brolin.

UNDER 21

La squadra di Maldini subisce lo strapotere fisico degli avversari e incassa un clamoroso 6-0

E gli azzurrini vanno in barca tra i fiordi

Tanta presunzione e troppi errori, compromessa Barcellona '92

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Che sberle ragazzi! Per fortuna si [illegible] giocato 90', altrimenti ci sarebbe voluto il pallottoliere! La under 21 [illegible] stata umiliata, [illegible] era avvenuto nella storia del cal[illegible] azzurro a questi livelli. [illegible] passato c'era stato un 5 a 0 con Vicini in panchina, 15 anni fa con la Jugoslavia. Stavolta i [illegible] gazzi di Maldini hanno fatto [illegible]o: non sono mai riusciti a tenere testa al vigore fisico dei norvegesi subendo una lezione che ha sorpreso gli stessi tifosi locali. «Ci dispiace, non lo meritavate». Troppo buoni...

L'Italia ha invece meritato la pesante sconfitta per errori commessi in campo e in panchi[illegible] D'accordo, mancavano diversi titolari, ma non basta per giustificare una batosta simile. Possibile che [illegible] calcio più ricco del mondo [illegible] sia in grado di presentare una Under 21 capace [illegible] opporsi alla rappresentativa [illegible] un Paese che conta 4 milioni di abitanti?

Qual è [illegible] la giustificazione di Maldini? «Troppi errori, troppa presunzione, [illegible] la situazione si [illegible] complicata, ma non compromessa, specie [illegible] dovessimo rifarci mercoledì prossimo con l'Urss. Quello che mi preoccupa [illegible] [illegible] calo fisico generale: norvegesi e russi sono [illegible] pieno campionato, noi alla fine. Siamo stati sovrastati sul piano fisico. Invece di reagire qualcuno ha voluto strafare, tenendo troppo la palla e le cose sono peggiorate».

I ragazzi, nello spogliatoio, sembravano cani bastonati. «C'era un rigore per noi sul 2 a [illegible] - spiegava Corini - poteva essere importante perché stavamo tentando di ribaltare la situazione. Ora dovremo riscattarci a Padova: non possiamo sbagliare».

Toccava a Maldini cercare di dare equilibrio [illegible] gioco, ben sapendo che i norvegesi sono forti soprattutto in attacco, come avevano dimostrato rifilando [illegible] gol [illegible] Ungheria e Russia. Che co[illegible] ha fatto il nostro mister? [illegible] schierato 7 difensori adottando [illegible] maldestro catenaccio. Si è vi[illegible] subito che non c'era partita [illegible] Maniero in balia dei difensori [illegible] con Corini [illegible] Orlando che cercavano invano di cucire il gioco. Non avevano compagni [illegible] appoggiare la palla visto che anche Verga faceva [illegible] marcatore. Baggio era in difficoltà contro il pachidermico Strandli, Negro non vedeva palla con Strand, Favalli non riusciva [illegible] aprirsi un varco [illegible] sinistra, Monza non trovava posizione. Un disastro generale.

Incassati due gol nel primo tempo, gli azzurrini [illegible] sono riusciti a reagire anche perché nel momento topico Maldini ha tolto l'unica punta, Maniero, avvicendandola [illegible] un altro centrocampista. Già liberi dalle marcature (hanno segnato inizialmente due difensori) i norvegesi hanno [illegible] la strada libera: così ancora il terzino Eftevaag ha potuto piazzare un altro micidiale colpo di testa dopo che Asse aveva colpito un palo. La girandola [illegible] [illegible] ha finito per ubriacare il fantasma dell'Italia. Fallita subito un'occasione con Favalli (6') arrivato in ritardo sul pallone messo [illegible] area da Orlando, la squadra di Maldini è scomparsa, andando incontro [illegible] un naufragio.

Giorgio [illegible]

Norvegia: Grønersen, Eftevaag, Nilsen, Mykland, Bjornebye, Larsen, [illegible] (81' Halend), Hasund (86' Pettersen), Buer, Strand, Strandli. *Italia:* Antonioli, D. Baggio, Favalli, Monza, Negro, Sottili, Verga, Corini, Maniero (56' Lantignotti), Albertini (80' Breda), Orlando. *Reti:* 24' Larsen, 26' [illegible] [illegible]' Eftevaag, 71' Strand, 78' Strandli, [illegible] Buer.

La Juve parte oggi per gli Usa, dove l'ungherese vuol mettersi in vetrina

Detari: mi scoprirete in America

E anche Mladenovic sogna il bianconero

L'ADDIO

Ma quanto è comodo dimenticare Maifredi

GIGI Maifredi [illegible] allenatore bianconero ha salutato ieri un pezzo di Juventus al campo di allenamento di Orbassano. E' arrivato in auto alle 17. Faceva freddo, sulla pelle [illegible] per qualcuno anche nel cuore. C'erano cinquanta tifosi, in maggioranza giovanissimi. [illegible] hanno salutato all'arrivo, semiaccerchiato alla partenza, per gli ultimi autografi.

Nell'ora passata lì Maifredi ha fatto la doccia, almeno secondo taluni che [illegible] la vista perforano i muri: era andato subito nello spogliatoio, mentre sul campo finiva la lunga seduta guidata da Cuccureddu, ed [illegible] venuto comodo pensarlo intento a lavarsi la commozione, doccia lustrale. Poi quel poco di Juve rimasta (Marocchi Galia Di Canio Luppi Bonetti Alessio De Marchi Napoli Bonaiuti) è andata nello spogliatoio e [illegible] il mister e i suoi ex giocatori si so[illegible] detti buona fortuna, grazie [illegible] tutto, a presto [illegible] qualche parte. Stamani partono, loro e altri, per gli Stati Uniti, a giocare tre par[illegible] magari me[illegible] finte di quelle che hanno giocato nell'ultima parte del campionato.

Maifredi dopo il saluto ai giocatori ha trovato i giornalisti, fuori dallo spogliatoio: una serie rapida di strette di mano, di auguri. Dall'auto lui ha parlato con qualche tifoso: a uno, amico [illegible] dai tempi del Bologna a cui Maifredi dovrebbe tornare, [illegible] promesso la tuta. «Vieni a prenderla domani al Combi, passo e te la lascio». Dal che si deduce che oggi Maifredi ha in program[illegible] altri addii, un altro pellegrinaggio. E uno lo aveva fatto al mattino, andando in sede: dove aveva trovato Tacconi, assente [illegible] Orbassano per impegni dentistici, il [illegible] nemico Tacconi, e anche con lui c'era stata stretta di mano e frase d'uso.

L'ex allenatore bianconero vive ancora con la famiglia a Torino, i figli finiscono la scuola, lui è andato ieri a Orbassano perché poi la squadra gli scappava via, verso gli Usa. Ieri c'è stata forse la puntata più intensa della telenovela tutta prevedibile, [illegible]munque tutta recitata bene e in ogni [illegible] [illegible] mandare avanti così, [illegible] calma e stile.

Attendendo Maifredi e poi attendendo la fine del suo incontro [illegible] i giocatori [illegible] fioccate [illegible] battute, e i calcoli sul [illegible] guadagno (un miliarduzzo, pare), e gli agganci del suo caso a quello di Sacchi, di Trapattoni, di Bigon, tutti celebri allenatori che hanno in qualche modo perso la squadra che avevano. Su [illegible] in queste faccende [illegible] è finti tutti, ma in buona fede, nel senso che si sa che si sta recitando.

Noi abbiamo pensato che adesso c'è in giro uno in più il quale dice, o al quale dicono fidando nel suo assenso, che Torino è difficile da vivere, [illegible] chiusa, rifiuta certe allegrie, impone una serietà che per qualcuno risulta paralizzante, appiattisce i personaggi, fa di uno squalo una sogliola. Ci è venuto in mente [illegible] Maifredi che prima dell'inizio del campionato ci disse che sarebbe riuscito a vi[illegible] a Torino senza rinunciare ad una risata, ad [illegible] barzelletta, ad una canzone in osteria. Parcela gli è forse costata la Juventus.

La sua esperienza non dovrebbe andare sciupata, una sperimentazion[illegible] la sua, con un simile esito vistosamente fallimentare, dovrebbe essere studiata. Invece la gente all'allenamento di Orbassano già chiedeva una Juve pratica, trapattoniana in difesa, [illegible] Detari a poetare davanti, Detari che vestirà il bianconero in America e che ieri ha provato [illegible] i futuri compagni. Maifredi insomma è [illegible] masticato, metabolizzato, espulso senza problemi e sen[illegible] riflessioni. Si fa in fretta, nello sport, a finire nella morchia scura del passato.

Per la parte costumistica della telenovela segnaliamo che Maifredi ieri vestiva giacca ampia, pantaloni larghi, e una maglietta a disegni stile arazzo di [illegible] strana, buffa addosso al personaggio: Johnny Lambs, che tradotto secco significa Gianni Agnelli.

Gian Paolo Ormezzano

TORINO. L'ultimo allenamento della Juventus ad Orbassano, prima [illegible] volare negli Usa è coinciso con l'addio di Gigi Maifredi che ha salutato i «resti» della squadra negli spogliatoi. A Lajos Detari, uno dei due stranieri in prestito per la tournée americana, Maifredi ha dato l'arrivederci a Bologna dove tornerà un an[illegible] dopo l'infelice esperienza torinese.

«Avevo già parlato un paio [illegible] volte con Maifredi, è un uomo simpatico ma, [illegible] tecnico, [illegible] lo conosco e non so perché qui [illegible] ha ottenuto i risultati sperati. Difesa a [illegible] o a uomo [illegible] relativamente: l'importante [illegible] la mentalità [illegible] e, comunque, per impostare una squadra a zona ci vuole almeno un anno, come per il Milan di Sacchi», taglia corto [illegible], juventino mancato tre stagioni fa. Non si fa illusioni di vestire la maglia bianconera oltre le tre partite che lo vedranno impegnato a New Haven, Los Ange[illegible] e Leon, in [illegible].

«Purtroppo, quando mi vide l'Avvocato Agnelli a Francoforte, giocavo centravanti, non nel mio vero ruolo che è quello [illegible] mezz'ala [illegible] regia che sa anche segnare: dopo venti minuti disse che [illegible] [illegible] Platini [illegible] io passai all'Olympiakos: non sogno più [illegible] [illegible] in futuro ci sarà [illegible] pos[illegible] [illegible] passare alla Juventus, sono pronto», puntualizza l'asso ungherese.

Era [illegible] voce che lo volessero [illegible] Napoli, per il «dopo Maradona», il Milan e la Sampdoria. Lui smentisce: «Nessun contatto. Piuttosto ho ricevuto offerte dalla Germania e dal Belgio ma sto bene a Bologna». Con il club rossoblù ha un contratto che scadrà nel '93. E intende rispettarlo a patto che il presidente Corioni mantenga la [illegible] di allestire una formazione in grado di puntare all'immediato ritorno in A. Dove [illegible] finiti i sei miliardi sborsati da Corioni all'Olympiakos? «Non lo so e non mi interessa», dribbla.

La sua prima stagione italiana si [illegible] iniziata brillantemente, poi ha avuto un brusco stop per l'infortunio [illegible] legamenti del ginocchio destro e per l'intervento chirurgico. «Il vero Detari lo scoprirete in America: fisicamente non ho problemi, ho 28 anni, l'età in cui un calciatore esprime il massimo», assicura. Gli sarebbe piaciuto fare coppia [illegible] Baggio: «Possiamo coesistere. Roberto è uno che segna tanti gol e anch'io non scherzo. E' un fuoriclasse, tra i migliori italiani insieme con Vialli, Mancini e Donadoni. Talenti che in Ungheria non abbiamo».

Detari era considerato l'erede [illegible] Ferenc Puskas. Ha classe ma, dicono, un carattere difficile. Nega: «L'hanno scritto quei giornalisti con cui non parlavo. Non è vero che ho [illegible] brutto ca[illegible]. Legherò con i bianconeri. Li conosco tutti e in particolare Tacconi che [illegible] parò un rigore a Bologna».

L'esperienza americana gli servirà anche in funzione del Mondiale '94 «anche se per l'Ungheria è importante trovare una squadra in grado di qualificarsi». [illegible] poi conclude: «Con la Juventus non andremo in va[illegible] negli Usa».

Ne è convinto anche Mladen Mladenovic, ventisettenne centrocampista offensivo, con mezza dozzina di presenze e un gol nella Jugoslavia [illegible] e due nella rappresentativa croata, prestato dalla Dinamo Zagabria alla Juventus. Vuole sistemarsi in Italia e ritiene che la tournée, trasmessa in tv, sarà [illegible] vetrina. Malgrado le assenze di Schillaci, De Agostini, Haessler, Casiraghi, Corini, Fortunato e Baggio che è infortunato ma che oggi s'imbarcherà alla Malpensa nel[illegible] vesti di «ambasciatore».

«Ero ragazzo quando allo stadio di Rijeka vidi la Juventus battere la mia squadra in Coppa. Da allora ho sognato di giocare in bianconero», confessa Mladenovic i cui lineamenti ricordano [illegible] [illegible] Schillaci con i capelli a spazzola del mondiale. Sa che l'avventura con la Juventus finirà il 17 giugno, al rientro dagli Usa.

Bruno [illegible]

PELLEGRINI

Oggi conferma il Trap?

MILANO. Dopo un estenuante silenzio, oggi pomeriggio alle ore 14,30 nella [illegible] dell'Inter, Ernesto Pellegrini annuncerà il nome dell'allenatore nerazzurro per la prossima stagione. Il presidente svelerà finalmente se si tratta di Orrico oppure dello svedese Eriksson. Ma non è escluso un colpo di scena, che potrebbe [illegible] suggerito dalle incertezze [illegible] cui è stato vittima Pellegrini in questi ultimi mesi di sofferta riflessione: «Trapattoni ha un contratto con l'Inter fino al 30 giugno del '92, che lo rispetti». Questo il senso di un ultimatum che avrebbe un sapore clamoroso. In tal [illegible] Trapattoni starà fermo un anno e Pellegrini dovrà scegliersi un uomo da panchina. Un dispetto che riteniamo possibile ma non probabile. Intanto l'Inter ha ceduto Brehme al Verona. Infine sembra che qualora il tecnico prescelto dal club nerazzurro fosse Orrico, si porterebbe dietro lo stopper Montanari, che piace anche alla Juventus.

SPORT [illegible]

Calcio, a [illegible] Mazzi presidente

[illegible] Stefano Mazzi, 33 anni, è stato eletto ieri presidente del Verona. E' figlio di Eros Mazzi, uno dei quattro imprenditori che hanno fondato la società che si è aggiudicata il vecchio Verona Hellas, dichiarato fallito il 23 febbraio.

Udinese, in alto mare [illegible]

UDINE. Per la vendita dell'Udi[illegible] è ancora tutto in alto mare. La conferma delle difficoltà del passaggio del pacchetto di maggioranza dalla famiglia Pozzo a una delle [illegible] «cordate» in lizza è venuta ieri dall'amministratore delegato Ferdinando Nordi e dal ds Mariottini.

Bologna, [illegible] assolto, non [illegible]

BOLOGNA. Il presidente del Bologna, Corioni, è stato prosciolto dal giudice istruttore, Sergio Castaldo, dalle accuse di contraffazione [illegible] sigillo Siae e frode fiscale che sarebbero state compiute durante la campagna abbonamenti 1986-87, sottraendo [illegible] fisco una quota del 10% dell'introito, inferiore a 100 milioni. Resta in piedi l'accusa, sulla quale deciderà il tribunale, di omessa annotazione sui registri contabili [illegible] una parte di quegli introiti.

Tennis: a [illegible] in [illegible]

MONCALIERI. Secondo turno del Challenger Pleiadi: Olovskiy-Roig 7-6 (7-2), 7-6 (7-4); Azar-Oncins 6-4, 6-7, 6-2; Lopez-Everden 6-0, 6-3; Arias-Luna 6-2, 6-1. oggi: Mattar-Cancellotti, Nargiso-Zoecke, Frlan-Altur e Canè-Wuyts. Nel doppio Salumaa/Svantesson c. Baguena/Cunha Silva, Fernoselle/Lobo c. Damm/Tomsson, Arias/Sobel c. Odizor/Perez. [illegible] qualificati Camporese-Furlan che hanno battuto Olovskiy-Vacek 6-4, 6-3.

La pioggia ferma Caratti-Stoltenberg

BECKENHAM. Il match degli ottavi tra Caratti e Stoltenberg è stato interrotto dalla pioggia sul punteggio di 5-[illegible] per l'australiano, [illegible] pari servizio Stoltenberg. Si riprende oggi.

Golf: Reale guida il Cerutti

FUBINE. Andrea Reale, 23 anni, giovane professionista del Circolo Le Betulle, è in testa all'Open Cerutti in corso al Golf Club Margara. Il biellese ha compiuto il primo giro (18 buche) in 68 colpi, a pari merito [illegible] l'argentino Cantero. Ha parzialmente deluso Calì (74 colpi), bene, invece, sono andati [illegible] sanremese Bianco e Guerisoli, pure del Golf Club Le Betulle, [illegible] 70 colpi, entrambi quarti.

[illegible] la McLaren prova Michael Andretti

Nelle prove a Magny Cours dalla McLaren, oggi e domani, a[illegible] Senna, in pista Berger e il collaudatore di lusso Michael Andretti, domenica trionfatore in Formula Indy. La Ferrari ieri [illegible] effettuato dei test a Fiorano [illegible] Montermini.

Le nostre società cercano all'estero campioni o presunti tali

Saunders verso Foggia

Blanc a Napoli, Papin bloccato dal Milan, Doll nel mirino della Lazio
Mikhailichenko richiesto dal Bayern mentre Aguilera finirà al Monaco

MILANO. Continua la caccia allo straniero. Il Foggia, perso il sovietico Mostovoj (ced[illegible] all'Auxerre dove sostituirà Scifo) insegue il gallese Saunders, 27 anni, del Derby County, una mezza punta che costa 4 miliar[illegible]. Ieri un dirigente pugliese si è recato a Cardiff per visionarlo in Galles-Germania e per prendere i decisivi contatti con la sua società, appena retrocessa in B. A Saunders si interessano anche Liverpool ed Everton, ma il Foggia pare favorito: il giocatore ha chiesto espressamente di giocare in Italia.

Da Marsiglia invece si apprende [illegible] Papin è del Milan. Il contratto è già stato sottoscritto dalle due parti, anche se la società rossonera lo lascerà ancora un [illegible] in Francia, a meno che Gullit non si riprenda dall'ultima operazione al menisco del ginocchio destro e che non venga «tagliato» a ottobre.

Il Napoli ha definito l'ingaggio del libero Blanc dal Montpellier. Il giocatore, che a 25 anni vanta già 16 presenze nella nazionale transalpina, è [illegible] stato [illegible] miliardi e 160 milioni più un'amichevole tra le due squadre: il Napoli ha già versato 130 milioni [illegible] garanzia. L'annuncio ufficiale è stato dato dal Montpellier, [illegible] il Napoli, prima di confermare, attende dalla Figc la deroga a tesserare un quarto straniero al posto di Maradona, squalificato per doping fino al giugno '93, ma ancora tesserato del Napoli.

La Lazio insiste per il tedesco Doll, mentre ieri Sosa è stato sottoposto [illegible] artoscopia a un ginocchio per [illegible] raschiamento di alcune placche rotulee.

Per Haessler continua il braccio di ferro tra Roma e Juve. Per cedere il tedesco la società bianconera, che ieri ha allungato fino al '94 il contratto di Alessio, pretende il portiere Peruzzi e il centrocampista Di Mauro: da Roma offrono solo Peruzzi e un conguaglio.

Continuano ad arrivare offerte alla Samp [illegible] Mikhailichenko: a Verona e Glasgow Rangers s'è aggiunto il Bayern.

Il Genoa invece, per far posto a Dobrowolski, sta trattando la cessione di Aguilera al Monaco, in cerca di una punta per sostituire Diaz, [illegible] in Argentina al Boca Junior. Spinelli ha deci[illegible] anche di restituire al Torino per fine prestito Pacione, che dovrebbe essere girato all'Ascoli, e ha prolungato di altri 4 anni il contratto di Torrente.

Sul mercato italiano, lite Fiorentina-Lucchese per il portie[illegible] Mareggini che la società viola considera suo dal 199[illegible] quando Previdi l'acquistò per 65 milioni, [illegible] la Lucchese sostiene che quello era solo [illegible] acconto e pretende altri due miliardi. La Fiorentina per chiudere la vertenza si è detta pronta a riconoscere un premio di valorizzazione di [illegible] milioni. Il mediano rossonero Gaudenzi intanto ha cambiato idea e al Cagliari ha preferito il Bari che l'ha prelevato dal Milan per [illegible] miliardi.

Graziani ha rifiutato le offerte svizzere di allenare il Servette e sembra orientato ad accet[illegible] la panchina del Perugia.

Nino Sormani

IL GIUDICE

I pugliesi in C

[illegible] 0-2 e squalifica del campo

MILANO. Squalifica [illegible] [illegible] per due turni e partita persa 0-2 col Cosenza: questa la sentenza del giudice contro il Barletta per i disordini scoppiati sugli spalti e sassaiola [illegible] terreno di gioco al 44' del primo tempo, che hanno costretto l'arbitro Beschin a sospendere la gara. Il Barletta resta ultimo in classifica ed è matematicamente retrocesso in C1.

Sospesi 16 giocatori in B, 4 dei quali della Cremonese: 3 turni Gualco, 2 Chiorri e 1 Verdelli e Maspero. Gli altri squalificati: 2 turni a Sabato (Ascoli), uno a Zanoncelli e Nunziata (Padova), Ceramicola e Ferrara (Salernitana), Corino e Picci (Triestina), Ermini (Ancona), Gelsi (Pescara), Marcato (Ascoli), Miggiano (Avellino) e Padalino (Foggia).

Arbitri di domenica: Ascoli-Taranto: Fabricatore; Avellino-Reggina: Dal Forno; Brescia-Lucchese: Cornieti; Cosenza-Ancona: Cesari; Foggia-Pescara: Guidi; Verona-Salernitana: Cardona; Messina-Udinese: Felicani; Modena-Cremonese: Nicchi; Padova-Barletta: Trentalange; Triestina-Reggiana: Cinciripini.

Sabato il Napoli forse decide di restituire il giocatore al club granata

Venturin, un probabile ritorno

Scambio Vazquez-Futre? Da Moggi un secco no

TORINO. Con una Mitropa in bacheca, il Torino chiude una stagione più che soddisfacente. Un ennesimo brindisi è stato fatto ieri, durante una cena sociale cui hanno partecipato dirigenti e giocatori. I tifosi [illegible] felici e si sentono rasserenati dopo le parole di Borsano, che smentisce quasi [illegible] rabbia [illegible] voci di imminente cessione della società.

Luciano Moggi, dopo [illegible] acquistato Scifo e Casagrande e [illegible] attesa [illegible] arricchire l'organico con un centrocampista di sostanza (non a De Agostini, un ventisettenne che [illegible] ha più molti margini di miglioramento), deve risolvere entro sabato la comproprietà di Venturin. Il Napoli ha il diritto di risolverla a suo favore. Sembra però che il giocatore non [illegible] gradito da Ranieri (oggi verrà presentato dal Napoli) e che pertanto farà ritorno alla casa madre, con soddisfazione [illegible] Luciano Moggi, che di Venturin è estimatore.

Al Torino giungono sempre più pressanti richieste dalla Roma per il difensore Benedetti, al quale Mondonico non intende però rinunciare. [illegible] [illegible] [illegible] corteggiamento del Verona a Skoro, anche se la richiesta appare perlomeno singolare visto che Fascetti [illegible] ha mai nutrito molto affetto per l'estruso slavo. Evidentemente le notizie sull'eccellente girone di ritorno di Skoro, frenato solo da un infortunio, hanno convinto il tecnico veronese a tentare l'aggancio.

Per quanto concerne il rincalzo di Marchegiani, i dirigenti granata sono indecisi se puntare su Di Fusco (brillante nelle partite di Mitropa) o se affidarsi a un giovane prelevato [illegible] vivaio.

Intanto una voce dalla Spagna: Gil, presidente dell'Atletico di Madrid, ha confidato al collega del Barcellona, Nuñez, di essere in contatto con il Torino per avere Martin Vazquez in cambio di Futre e un conguaglio in denaro. Secca la smentita del dg granata Moggi: «Ormai non si sa quasi neppure più chi sia Futre, e [illegible] lui in squadra servirebbero due palloni. Comunque ribadisco: Rafael Martin Vazquez [illegible] intoccabile. Se Gil ha tanta [illegible] glia di farsi pubblicità deve cer[illegible] altre strade».

Sulla attività granata, segnaliamo un allenamento oggi (ore 16,30) ed uno domani (l'ora è da stabilire) e un'amichevole da giocare sabato (ore 16) a Castellamonte. Gli stranieri (Skoro e Martin Vazquez) hanno avuto il permesso [illegible] anticipare la data d'inizio delle loro vacanze e sono tornati rispettivamente in Jugoslavia e in Spagna.

Il raduno dei granata è fissato per [illegible] 18 luglio. La squadra si trasferirà subito a Madonna di Campiglio, dove per [illegible] settimana svolgerà la prima fase operativa, prima di spostarsi a Pinzolo, dove resterà quindici giorni.

[a. car.]

TENNIS

Con Agassi e Becker in semifinale al Roland Garros due outsider: Stich e il giovane americano

Sorpresa a Parigi, Courier batte Edberg

Il numero 1 sconfitto in quattro set dal potente avversario

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Stefan Edberg ha piegato appena la testa, è buono, ha fatto capire, [illegible] buono purtroppo, e Jimmy Courier, che già stava frenando la gioia, incerto sull'esito del suo colpo, ha buttato all'aria la racchetta e anche il cappellino bianco che sembra essere il suo portafortuna. Jimmy il rosso ieri sera ha suonato la chitarra e cantato, per far festa, poi ha telefonato a casa, a Dade City, in Florida, e ha raccontato tutto, particolari e emozioni, ai genitori Jim e Linda e alle sorelle Kris e Audra, che gli hanno persino perdonato la decisione, presa qualche anno fa, di scegliere il tennis al posto del baseball, il grande amore della famiglia Courier.

Jimmy ha battuto Stefan, numero uno al mondo, e giocherà [illegible] semifinale al Roland Garros contro Michael Stich, che ha ribadito contro Franco Davin, un peso leggero, comunque, [illegible] essere in rapida e costante crescita. Gran servizio, rovescio lungo e preciso, buon gioco a rete. Ha [illegible] in tre set, e non c'è mai stata storia. «Ma io devo imporgli il mio tennis: la vittoria [illegible] Edberg non ha cambiato nulla», ha detto Jimmy il rosso dopo il trionfo, il fedele cappello calcato sulla nuca, l'espressione un po' stupita, il volto piatto e rude da agricoltore dell'Illinois. Courier ha [illegible] [illegible] ed è il numero 9 nel computer dell'Atp. Quest'anno ha già vinto due tornei, a Indian Wells e Key Biscayne, tanto per dire che non è un pivello. Ha un dritto che sembra un colpo di fucile, [illegible] lottare, correre, soffrire. Come ha confessato lui, prima giocava con poca intelligenza, [illegible] adesso grazie al [illegible] nuovo allenatore, Jose Higueras, [illegible] cominciando a capire un sacco di cose. Cose che evidentemente nessuno gli aveva insegnato nel laboratorio di Nick Bollettieri, dove quel che più conta, a quanto pare, [illegible] [illegible] picchiare la pallina il più forte possibile. Jimmy era molto amico di Agassi, allora, il [illegible] bello di Bollettieri, fino a quando [illegible] si è stancato di vivere nella sua ombra per cercare fortuna [illegible] altre bandiere.

Per una curiosa coincidenza, Jimmy Courier ha vinto il primo torneo da professionista, nell'ottobre del 1989 a Basilea, battendo proprio Stefan Edberg in cinque set. Ieri l'ha fatto in quattro, e in maniera abbastanza netta. Edberg soffre il tempo, giurano nel circo del tennis, [illegible] il sole e l'aria calda e secca. Invece sul Roland Garros c'era [illegible] una cappa umida e afosa. Sarà. In ogni caso lo svedese ha sbagliato molto, troppo, e a parte qualche scambio vincente al volo ha gio[illegible] in maniera decente solo nel secondo set. Poi ha ceduto sul piano fisico e nervoso lasciando l'iniziativa a Courier, il quale ha [illegible] la buona sorte di chiudere in pratica il match al settimo gioco del quarto set, quando ha ottenuto il break decisivo steccando una pallina che si è trasformata in diabolico e imprendibile pallonetto. «Ho giocato meno bene del solito e sono stato anche sfortunato», ha detto Edberg con una faccia che quasi gli toccava terra. E la [illegible] delusione potrebbe aumentare [illegible]mani: se Becker vincerà la semifinale con Agassi gli strapperà anche il primato [illegible] classifica. «Un sacco di palle [illegible] andate fuori per un soffio», ha detto. Una questione di centimetri, insomma: cose che abbiamo già sentito.

Carlo Coscia

Singolare (quarti): Courier-Edberg 6-4, 2-6, 6-3, 6-4; Stich-Davin 6-4, 6-4, 6-4. Oggi: semifinali femminili: Seles-Sabatini, Sanchez-Graf.

Giro: il veneto stravince la crono e si porta a un solo secondo dal leader Chioccioli

Bugno la sveglia a Chiappucci

Il lombardo e la maglia rosa staccati di 1 minuto

DAL NOSTRO INVIATO

Gianni Bugno pedalava come se stesse recitando finzione tappa a cronometro, uno spot pubblicitario sull'eleganza del corridore ciclista. Stampato in un disegno perfetto, sembrava che tra lui e la bicicletta si fosse cementata comunione perenne, definitiva. Si poteva immaginare che Bugno ne dovesse discendere, neppure per mettersi a letto, tanto l'uomo e la macchina erano squisitamente uniti. Non si alzava dalla sella per dare veemenza alla corsa, spostava d'un centimetro per scrollarsi di dosso la fatica. Non aveva sotto le ruote una strada: percorreva cavo reo di quarantatrè chilometri, tra Collecchio e Langhirano, si esibiva in un esercizio d'equilibrio che si sarebbe spezzato al minimo dondolamento.

Chiappucci era partito sfidante aggressivo, gli sottratto sub cinque secondi. La furia quell'avvio, gli aveva irrobustito il coraggio e allo stesso tempo limato i polpacci. Il vantaggio già sceso al decimo chilometro; al 18° Bugno si riportato parità. A metà per Chiappucci staccato di secondi. Cominciava sua scivolata all'indietro. Dall'auto ammiraglia, giungevano Bugno le notizie sui tempi della gara: trenta secondi, quaranta, cinquanta, un minuto. sfidante Chiappucci finiva a un minuto e un secondo, una sconfitta dura, ma non umiliante per chi gloria altri terreni.

Chioccioli aveva il compito di difendere onorevolmente il primato in classifica. E' stato ammirevole nella cronometro più bella e sofferta della sua carriera. Un finale allo o («Mi sentivo come in quei sogni in cui vuoi correre, fuggire e non ci riesci e patisci da piangere ma, accidenti, devi farcela per forza») gli ha consentito di maglia per secondo su Bugno. E' stato bravo, e glielo imponeva la qualità di egregio specialista della materia, il Bernard, primo dei battuti a otto secondi dal vincitore. Gelfi, gregario di Chioccioli che raramente compare alle feste del Giro, esalta se stesso appena sente scattare un cronometro, piazzato terzo. E al sesto posto, dietro all'australiano Hodge e al polacco Jaskula, ha messo le ruote il giovane Lelli, fisico ridotto, però già un posto fisso tra gli italiani migliori.

Il venezuelano Sierra, che ca sempre, ieri non è caduto, anzi ha risalito la classifica. Lo spagnolo Lajarreta e il sovietico Pulnikov hanno onorato il ruolo fieri antagonisti che vanno interpretando dall'inizio del Giro. Il taciturno Delgado ha preso in silenzio una scoppola di oltre tre minuti. Fignon ne ha presi più di quattro. L'osservatore-turista di alto rango LeMond, si è sorprendentemente assestato tredicesima fila perdendo da Bugno soltanto un minuto e trentasei secondi. Il campione non ciclisticamente defunto.

La tappa a cronometro ha dunque inaugurato la seconda e decisiva parte della . Una cronometro è bene rammentarlo, è un altro ciclismo, è un ciclismo che le arie, bottega dell'artigiano e si trasfe nel laboratorio delle meraviglie tecniche. Entrano in scena biciclette speciali sulle quali il corridore assume posizioni speciali, propone un nuovo aspetto sé, si rattrappisce, fa tutto il possibile per comprimere proprio volume, ridurlo, annullarlo, si adegua all'abito di gala che la cronometro gli assegna. Le glie sono veli di seta, il casco un guscio di plastica modellato per aprire porte dell'aria. Le ruote a «razze», soltanto tre o quattro bracci di carbonio perché vento trasversale non rallenti la corsa, si abbinano alle ruote lenticolari, quei grandi dischi colorati che sembrano i lecca-lecca dei bambini. Ma anche così riveduto e corretto, il ciclismo, l'andare in bicicletta, ci restituisce intatto il delle dimensioni degli spazi, come andare a cavallo, treno o in barca. Quel delle dimensioni terrestri che i mezzi «ad alta velocità» (un aereo volando, mentre la maglia rosa pedala) hanno abolito, togliendoci il piacere calmo di passare da un luogo all'altro guardando. Domani i corridori rientrano nel passato, scendono dalle biciclette milionarie, rimettono i panni feriali. Vanno a conquistare il Monviso.

11° TAPPA
km 223

Collecchio, Fornovo di Taro, Valmozzola, Borgo Val di Taro, Bedonia, Pso del Bocco m 956, Chiavari, Rapallo, La Ruta di Camogli m 259, Recco, Genova, Voltri, Arenzano, Varazze, Savona — Sala Baganza

ORARIO PASSAGGI ALLA MEDIA DI KM 39: 10,50 — 12,15 — 13,16 — 14,29 — 16,33

FIGNON HA GIA' 6' DI

Ordine d'arrivo: 1. Bugno, 43 km in 55'13" media kmh 46,723; 2. Bernard (Fra) a ", 3. Gelfi a 46"; Hodge (Aus) a 53"; . Jaskula (Pol) a 55"; 6. Lelli a ", 7. Chiappucci a 1'01"; . Chioccioli a 1'02"; 9. Sierra (Ven) a 1'13"; 10 Lejarreta (Spa) a 1'20".

Classifica generale: 1. Chioccioli 46h19'56"; 2. Bugno a 1"; 3. Lejarreta (Spa) a 26"; 4. Chiappucci a 56"; 5. Lelli a 1'18"; 6. Pulnikov (Urs) a 1'30"; 7. Sierra (Ven) a 1'56"; 8. Jaskula (Pol) a 2'11"; 9. Echave (Spa) a 2'28"; . Bortolami a 2'52"; 16. Delgado (Spa) a 4'04"; 23. Fignon a 6'03"; 44. LeMond a 16'54".

Oggi undicesima tappa, Sala Baganza-Savona, 223 km con traguardo ad abbuoni a Rapallo, 134° km. L'arrivo a Savona in . Tardy Benech. Terreno per i cacciatori di successo di giornata. Qualche difficoltà altimetrica all'inizio, ma c'è tutto il tempo per recuperare.

Claudio s'arrende

«Gianni stavolta era favorito ma io attaccherò in montagna»

DAL NOSTRO INVIATO

Gianni Bugno è elegante in bicicletta e gentile quando parla. Claudio Chiappucci dice che finge. Comunque finge signorilmente: «Prima di congratularmi con me stesso, devo fare i complimenti ai miei avversari. Sono stati tutti bravissimi, a cominciare da Chiappucci. La cronometro passata e direi che è passata bene. Non è una scoperta che fosse importante: l'ho sempre detto. E adesso vediamo le posizioni in montagna». Per che si esprime con il contagocce, .

Chiappucci racconta la sua crono: «Ho retto bene per gara. Poi mi sentito pesante, le gambe funzionavano, non ce la facevo a spingere. Purtroppo questo quello che riuscito a dare, di più non è stato possibile. Andrà meglio in montagna, mi dero battuto: c'è tempo di qui a Milano. Non sono sorpreso dal successo di Bugno. Ci mancherebbe altro: la crono era la fissazione, giusto che la presa».

Chioccioli è quietamente felice: «Ci tenevo tanto a conservare la maglia e ci s riuscito. Non sto a guardare il secondo che mi divide da Bugno. Penso piuttosto che devo tenere sul Monviso e al Sestriere. Ne ho da sgobbare. Per me il Giro ha già detto tanto, mi ha già dato tante soddisfazioni. Spero che la mia contentezza non finisca troppo presto».

Il francese Bernard, secondo classificato, traccia un quadro della situazione, azzarda il pronostico: «Io, se permettete, la vedo così. Bugno può tranquillamente permettersi il ruolo di difensore di in salita, dannarsi in attacchi. Gli bastano le cronometro. Con quella appena vinta si è messo in rampa di lancio. Con quella da Broni a Casteggio, che è una martellata, concluderà il suo lavoro. Gli altri si rassegnino, è lui il più forte». [g. ran.]

Un trionfo nel Rally dell'Acropoli

Kankkunen batte Sainz e la Lancia riapre la per il mondiale

LAGONISSI
DAL NOSTRO INVIATO

Il 38° rally dell'Acropoli, quinta prova mondiale marche e sesta del mondiale piloti, si è concluso con un trionfo per la Lancia e per il suo pilota più in forma del momento, Juha Kankkunen, detto KKK, che ha così bissato in questa stagione la vittoria di Pasqua nel Safari. La Delta integrale 16v guidata dal finlandese del team Martini ha preceduto, sfilando p prima sotto il Partenone, dopo 1776 km di gara con 48 massacranti prove speciali, Toyota Celica del campione del mondo Carlos Sainz di 1'01", distacco abbastanza pesante pure per una corsa di questo tipo dove i pericoli sono sempre agguato.

Ma il trionfo Lancia è stato anche completato dal terzo posto di Miki Biasion (a e dal quarto di Didier Auriol (a 4'42). Tre vetture italiane, dunque, ai primi quattro posti. Una piccola valanga azzurra dell'auto, come ai vecchi tempi.

Su questo risultato forse è Auriol il pilota che ha più da recriminare. Il francese infatti, sin dalle prove speciali della mattinata ha dato battaglia a Sainz, infliggendogli distacchi pesantissimi e portandosi in sta. Ma è destino che per l'alfiere del team Fina non ci fortune, nonostante sia sempre soprattutto quest'anno tra i protagonisti.

Anche questa volta è stato così: nella speciale più lunga (la Tarzan, di 30 km) Auriol ha perso una ruota accusando 5' distacco e scivolando al quarto posto. A quel punto è saltato fuori Kankkunen. Il finlandese volante, approfittando di una foratura di Sainz (30" ritardo), ha preso ad attaccare come solo lui fare quando si impegna massimo. E per Sainz non c'è stato più nulla da fare al punto che all'arrivo lo spagnolo, stravolto dalla stanchezza, si è detto sorpreso: «Io ero al massimo, non mi sono mai risparmiato ma questa volta tutte la Lancia le avevo alle calcagna. Impossibile fare di più».

Giorgio Pianta, fresco responsabile della gestione sportiva, era visibilmente emozionato. Subito un successo suo rientro nel mondo del rally, dopo quattro anni di assenza: «I ragazzi e quando dico accomuno piloti, tecnici e meccanici, sono stati fantastici, facendomi uno dei più bei regali della mia vita». Ed è ovvio che l'affermazione, piena e incontestata della Lancia in un rally dove la Toyota ha fatto di tutto con il suo SuperSainz per vincere e dove la Mitsubishi con la Galant «evoluzione» guidata da Eriksson ha fatto vedere velocistiche impressionanti (ma lo svedese per recuperare i ritardi accumulati per diversi guai ha forzato troppo e ha finito per finire lontano in classifica) ha soddisfatto pieno anche l'ing. Petronio appena nominato nuovo direttore generale squadra italiana.

Prossimi appuntamenti a fine giugno il rally di Nuova Zelanda, valido solamente per il mondiale piloti al quale è iscritto, per ora, solo Auriol (ma forse ci sarà anche Kankkunen) e a fine luglio l'Argentina, dove rivedremo in gara anche Carlos Menem jr, figlio Presidente del Paese sudamericano, qui brillante 14° assoluto con una Ford privata e terzo del gruppo N. Meglio del padre che con Ferrari ha fatte di tutti i colori... Per mondiale la lotta è apertissima: dopo questa gara solo più tre punti separano la Toyota, leader della classifica e la Lancia inseguitrice. Chi dava già per venduta la pelle dell'orso ora dovrà aspettare.

Enrico

Classifica finale: 1. Kankkunen-Piironen (Lancia Delta 16v) in 7h 20'06; 2. Sainz-Moya (Toyota Celica) a 1'01; 3. Biasion-Siviero (Delta 16v) a 3'30; 4. Auriol-Occelli (Delta 16v) a 4'42; 5. Schwarz-Hertz (Toyota Celica) a 5'36.

Mondiale piloti: 1 Sainz p. 76; 2 Kankkunen 58; Auriol 42; 4 Biasion 39; K. Eriksson 23. Marche: 1 Toyota p. 94; 2 Lancia 91; Ford 28; Subaru 20; 5 Nissan e Mazda 12.

Un settore con ampie possibilità di espansione: nessun timore per l'arrivo delle vetture monovolume

Familiari, il futuro colorato in [illegible]

Dalla Volvo l'ultima novità, è la 940 due litri station wagon
Pratica macchinona con motore catalizzato e condizionatore

«Le monovolume? No, [illegible] una tendenza che non ci preoccupa, né oggi né in futuro. La station wagon avrà sempre un suo pubblico, formato da consumatori con esigenze e gusti diversi». Così quelli della Volvo - che ha nelle familiari un cavallo di battaglia in tutto [illegible] mondo - [illegible] occasione del lancio di una nuova versione, la [illegible] SW [illegible] motore due litri a iniezione dotato di catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

Il mercato delle station wagon è vivace, con decine di modelli e versioni in quasi tutte le classi e cilindrate. In Europa un business di oltre [illegible] milione e 300 mila pezzi all'anno, in Italia, dove la quota di percentuale è inferiore (siamo sul 5% contro l'8-10% continentale), ne sono state vendute nel '90 circa 125 mila unità. Reginetta [illegible] stata la Opel Kadett, ma adesso VW Passat, Fiat Tempra [illegible] Ford Escort hanno gran successo.

Nel campo delle familiari di grandi dimensioni la Volvo si è conquistata una solida fama (la prima auto del genere risale al '53). Sempre nel '90 la Casa svedese ha venduto in Italia 23 mila auto: abbene, ben settemila [illegible] station wagon. «E quest'anno - giurano quelli della Volvo Italia - aumenteremo le nostre consegne del 15%».

Un'invasione [illegible] station wagon, insomma, tanto che la filiale italiana ha deciso [illegible] diversificare le strategie [illegible] marketing. D'ora innanzi, non più un modello Volvo proposto nelle versioni berlina [illegible] familiare, [illegible] contenuti tecnici [illegible] di allestimento analoghi, [illegible] due famiglie e due gamme differenti.

La prima tappa è rappresen[illegible] proprio dalla due litri. Essa completa [illegible] quadro delle station wagon Volvo, che [illegible] compone di ben 12 vetture, dalla economica Polar (25 milioni) alla lussuosa 960 tre litri (68 milioni). «La [illegible] due litri - spiegano [illegible] Volvo Italia - comincia [illegible] coprire il buco che c'era tra [illegible] Polar Super, che costa 30 milioni, e la 940 16V GLE, offerta a 40 milioni».

La 940 Duemila è venduta [illegible] [illegible] milioni [illegible] mila lire (chiavi in mano). Un buon prezzo per una imponente vettura che dispone di un motore «verde» di 1986 cc a iniezione elettronica [illegible] una potenza di 112 Cv, lo stesso montato sulle Polar, ma potenziato [illegible] ottimizzato per quanto riguarda il valore [illegible] coppia (158 Nm a 2800 giri). Velocità 175 km/h. Tra gli equipaggiamenti di serie, i vetri [illegible]zurrati, gli alzacristalli elettrici [illegible] la chiusura porte centralizzata, il pretenditore delle cinture, il servosterzo e, addirittura, [illegible] condizionatore. Peccato che fra gli optionals manchi un [illegible]sorio» di s[illegible] come l'impianto Abs. «Ma i nostri clienti - ribattono quelli della Volvo Italia - preferiscono un'auto che regali viaggi comodi e puliti. Quindi, aria condizionata [illegible] catalizzatore. L'Abs è considerato un dispositivo utile soprattutto per i modelli ad alte prestazioni».

A proposito di verde, secondo la Volvo anche l'Italia comincia a manifestare nei fatti un certo amore per l'ambiente. La metà degli automobilisti che potevano [illegible] scegliere tra [illegible] vettura tradizionale e [illegible] verde hanno optato per quest'ultima (1.326 su 2.746). Il dato riguarda i primi due mesi dell'anno.

In occasione del lancio della 940 Duemila la Volvo, che in Italia [illegible] marciando [illegible] gonfie vele, ha anche rinnovato la gamma della berlina 460 e della 480 coupé. Nel primo caso, ecco le [illegible] Iniezione (22 milioni 900.000 lire) e GLE (25 milioni 760.000 lire), dotata di condizionatore; nel secondo, arrivano la 480 Iniezione (25 milioni 900.000 lire) e la 480 ES (28 milioni 900.000 lire).

[illegible] Fenu

Ecco la Volvo Duemila Station Wagon: [illegible] in vendita a 32 milioni 900 mila [illegible] (chiavi in mano), un prezzo competitivo

QUI SUZUKI

Cinque posti, trazione integrale, cambio meccanico o automatico

E [illegible] Vitara diventa giardinetta

Ecco un fuoristrada con l'aspetto di un'auto

Nel panorama dei fuoristrada [illegible] [illegible] in questi giorni [illegible] nuovo modello. [illegible] tratta della Vitara Station Wagon, logica evoluzione della Vitara a passo [illegible] della quale da gennaio '90 a fine aprile '91 sono stati venduti in Italia 8.200 esemplari.

Il perché [illegible] questo ingresso nel mondo delle station wagon [illegible] trazione integrale lo spiegano i responsabili di Autexpò, la società altoatesina che importa nel [illegible] Paese le automobili Suzuki. «Indagini [illegible] mercato svolte dall'azienda [illegible] tutto [illegible] mondo - dicono - hanno evidenziato [illegible] crescente richiesta di mezzi polivalenti: [illegible] loro agio sia in città, sia in autostrada, [illegible] infine nel fuoristrada più impegnativo. Un'auto, per intenderci, da usare tutti i giorni e con la quale divertirsi durante il weekend».

Ecco, dunque, nel rispetto di questa esigenza, che la Vitara 5 porte perde quell'aria sbarazzina della versione a tre porte e assume le fattezze di una vera e propria automobile, [illegible] quale si avverte più la vocazione urbana che [illegible] quella off-road. Cinque posti, motore di 1,6 litri a sedici valvole, quasi 100 Cv per una velocità di 160 km/h, possibilità di scegliere tra [illegible]bio manuale a cinque rapporti e automatico a quattro.

[illegible] la Vitara Station Wagon si trasforma in fuoristrada, ecco l'inserimento delle quattro ruote motrici (che può [illegible] [illegible] effettuato anche in marcia), [illegible] differenziale autobloccante, le marce ridotte. E naturalmente tutto quanto rende più como[illegible] la vita [illegible] bordo: alzacristalli elettrici, servosterzo, specchi esterni regolabili elettricamente, chiusura centralizzata delle porte, sbrinatore e tergicristallo sul lunotto.

Tutto ciò viene offerto a un prezzo compreso [illegible] quelli di [illegible]na berlina tradizionale di pari cilindrata [illegible] di [illegible] fuoristrada tradizionale (al quale, sia chiaro, Vitara Station Wagon non ha nulla [illegible] invidiare): 29.800.000 per la versione con cambio manuale, un milione tondo in più con il cambio automatico. Una particolarità: tutti i modelli Vitara, questo a cinque porte ed il precedente a tre, sono dotati di marmitta catalitica [illegible] sonda lambda e iniezione elettronica comprese nel prezzo.

Eugenio Ferraris

La nuova Vitara Station Wagon ha un motore 1600 a 16 valvole con 100 Cv

QUI SUBARU

Con un [illegible] cilindri «verde» di 1200 cc [illegible] 75 Cv

Quella piccola Justy [illegible] [illegible] [illegible] all'ambiente

Si chiama Justy ed è probabil[illegible] [illegible] delle più piccole berline a più alto contenuto tecnologico: a cominciare dalle quattro ruote motrici per finire alla marmitta catalitica a tre vie con sonda lambda passando per un motore 3 cilindri di [illegible] cc e 75 Cv a [illegible] valvole e iniezione multi-point. Due versioni, [illegible] e cinque porte, la rendono appetibile ad un target di clientela molto vario: dal giovanotto appena patentato alla signora [illegible] bambini. E se per caso qualcuno cercasse il massimo del confort di guida, questa piccola Subaru (3,70 metri di lunghezza per 1,63 di larghezza) è disponibile anche con una [illegible]smissione a variazione continua (ECVT) invece che [illegible] il cambio a cinque rapporti. Velocità 155 km/h (150 nella versione con ECVT) e una accelerazione da 0 a 100 km/h [illegible] 13"2 (2" in più con l'automatica).

[illegible] novità '91 della Justy è appunto la marmitta catalitica alla quale si aggiunge il recupe[illegible] dei vapori d'olio e di benzi[illegible]. «E' una chiara risposta - spiegano alla Subaru Italia - all'emergenza antinquinamento delle grandi città. Il nostro catalizzatore a tre vie è composto da due elementi in ceramica rivestiti di platino e rodio e alloggiati in un contenitore d'acciaio [illegible] alle alte temperature». La Justy, inoltre, dispone di due ulteriori sistemi antinquinamento. Il primo recupera i vapori di benzina che [illegible] formano nel serbatoio [illegible] carburante e nell'impianto di alimentazione e li convoglia, [illegible] [illegible] apposito contenitore a carboni attivi, verso la camera di scoppio; il secondo ricicla i vapori d'olio, presenti nel basamento e nella [illegible] [illegible] propulsore, portandoli nella camera di scoppio grazie alla depressione del collettore di aspirazione».

Oltre alla Justy (il cui prezzo [illegible] compreso tra i 17.690.000 [illegible] [illegible] a tre porte [illegible] i 21.200.000 lire [illegible] quella a cinque porte con [illegible] automatica) la Subaru Italia commercializza attraverso i suoi 80 concessionari - destinati a diventare 120 entro fine '91 - un altro veicolo a quattro [illegible] motrici. Si tratta del Libero, una minimonovolume [illegible] grado di trasportare merci sino a [illegible] litri, quattro o sei passeggeri. Il Libero (motore di 1200 cc, 120 km/h) costa 18 milioni 990.000 lire.

[illegible]. f.]

FLASH MOTO[illegible]

Adesso nasce la Seat Italia

E' nata la Seat Italia: la Casa spagnola e la Bepi Koelliker Importazioni Spa hanno raggiunto un accordo in base al quale la Seat è [illegible] in possesso dell'intero pacchetto finanziario della società milanese. Presidente della Seat Italia [illegible] stato nominato Luigi Koelliker e Lu[illegible] Caniato amministratore delegato. «La nuova struttura - si legge in un comunicato della Seat [illegible] - potrà [illegible] meglio adeguare l'accresciuta penetrazione del marchio Se[illegible] nel mercato italiano e una più omogenea e incisiva politica commerciale europea della Seat, la marca latina del Gruppo VW».

Motore in [illegible] prodotto dall'Isuzu

Dopo 20 anni di ricerca il motore con componenti realizzate in ceramica (camera [illegible] combustione, condotti, turbine) è pronto per uscire dai laboratori di [illegible] od essere prodotto in serie. [illegible] ha [illegible]ciato la Isuzu: un propulsore di questo tipo sarà [illegible] nel '92 su un'auto della Casa giapponese per collaudi ed entrerà in produzione entro fine decennio.

Peugeot, la 405 SW diventa Trophy

Uno dei modelli di punta della Peugeot, la [illegible] Station Wagon, viene [illegible] offerto con un nuovo allestimento ispirato al mondo del golf. La versione si chiama Trophy ed è basata sul [illegible] 1580 cc, 92 Cv, 175 km/h. [illegible] prezzo è di [illegible] milioni [illegible] mila lire. Tra le dotazioni, la chiusura centralizzata [illegible] porte e portellone, i vetri azzurrati, il copribagaglio.

[illegible] verde quando si usa

Secondo una nota dell'Unione Petrolifera, le benzine [illegible] piombo utilizzate in Italia possono essere usate anche sulle vetture prive [illegible] marmitta catalitica. «L'allarme lanciato sulla loro particolare nocività - si afferma in un comunicato - appare del [illegible] infondato».

[illegible] di super [illegible]

La Range Rover presenta una nuova versione «Limited [illegible] [illegible] particolare lusso. La vettura conserva la stessa base della [illegible] [illegible] offre alcuni ritocchi specifici, fra cui le sospen[illegible] anti-rollio, un serbatoio maggiorato, le serrature e il parabrezza riscaldati per l'inverno, i rivestimenti in pelle.

Con la Selecta dotata di un moderno cambio automatico variazione continua del rapporto

La Panda va all'attacco del traffico

La berlina è leader nel campo delle piccole auto
Una evoluzione nel segno di comfort e praticità

Con Paolo Cantarella

E nel futuro della Fiat più fantasia

LARGO alla fantasia. La Fiat Auto, sotto guida di Paolo Cantarella, sembra poco a poco assumere un nuovo look. Da una parte continua l'affinamento della qualità (e, quanto si sa, viva partecipazione da parte di tutti i dipendenti: ne sono esempio i suggerimenti e i consigli che arrivano copiosi), indispensabile nella sfida produttiva mondiale, dall'altra idee piccole e grandi sono in cantiere, alcune già pronte, altre arrivo a breve medio termine. Per non parlare macroprogetti, l'intesa con l'Urss per la Vaz di Togliattigrad.

Fantasia, vivacità, amore per l'auto sono ingredienti più che mai importanti in questi anni. Si devono accompagnare a quelli tradizionali - modernità e ampiezza della gamma prodotti, tecnologia avanzate, affidabilità dei modelli, rete commerciale ricca di entusiasmo e così via - per creare interesse nel pubblico ed emergere in un internazionale che promuove sempre nuove iniziative e in cui la presenza giapponese si fa pressante.

Ecco allora le novità la Fiat Auto sta proponendo in questi mesi con i vari marchi, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Novità che possono talora apparire piccole, che sono il segno di una evoluzione. Parliamo delle serie speciali per la 75, della Uno Rap o della Tipo Moonlight (una bella idea per una berlina classica come questa), della nuova gamma della Lancia Delta e della Panda. qui la Fiat, con coraggio, scom insieme sul verde - una scelta che si conferma e rafforza nel tempo - e sul cambio automatico - un dispositivo che finora Italia è stato ingiustamente poco apprezzato -, lanciando la «Selecta».

Per non parlare di quanto compare all'orizzonte. In primo piano la Cinquecento, sulla base della grande esperienza della Fiat nel mondo delle piccole vetture, si propone fin d'ora come esemplare punto di riferimento tra i modelli di tipo urbano. Magari qualche sorpresa nel campo della trazione. E poi vedremo sollecitanti coupé e spider, capaci di stimolare l'immagine marca e, nello tempo, di un utile business (le nicchie di mercato diventate una realtà e certe politiche del passato non più attuali).

Insomma, una Fiat che in casa (e, ormai, per casa s'intende l'Europa) e all'Est va all'attacco. Con grande fiducia verso l'automobile. [m. fe.]

Più controvalore, più affidabilità, più confort, più contenuti: sono le linee guida della nuova Fiat Panda che sarà in vendita da domani in 13 versioni con 8 varianti di allestimento e sette motorizzazioni tutte a benzina (tre delle quali Fire catalizzate), con cilindrate da 770 a 1100 cc. Lanciata nel febbraio 1980, stata venduta in quasi 3.000.000 unità cui un ter all'estero, con punte del 43% per la versione «4×4» a trazione integrale inseribile ed è leader Europa del segmento, quello «A», con un indice di fedeltà fra i più elevati.

Ha fatto osservare Carlo Poggi, responsabile delle vendite delle vetture Fiat in Italia, che la percentuale dei clienti Panda che ricomprano una Panda del 50% in Olanda, del 38% in Germania, del 37% in Gran Bretagna, 36% in Italia, con una media europea intorno al 40%. In Olanda, nonostante l'agguerrita giapponese, è la più venduta in assoluto del suo segmento.

Partita con due versioni (la «30» motore bicilindrico da raffreddato ad aria e la «45», 4 cilindri, da 903 raffreddato ad acqua) oggi, nelle sue molteplici varianti, oltre alla «4×4», comprende anche una versione elettrica, l'«Elettra», prima auto al mondo prodotta in serie da un grande costruttore e regolarmente listino, e una automatica, la Selecta, anch'essa prima in Europa nel suo segm.

La Panda ha saputo esprimersi, via via, con personalità assai diverse loro ed ha raccolto il consenso di un'utenza sempre più raffinata. Interes notare che la metà dei clienti Panda donna. L'«Elettra» e il moltiplicarsi di versioni con motorizzazione ecologica l'ulteriore conferma - è detto - dell'impegno assunto in proposito Fiat Auto che investirà, entro la fine del '92, per il solo settore ambientale, miliardi di lire.

Anche la «Selecta» porta il suo contributo in questo senso, rappresentando una concreta risposta per le città di oggi, dove ambiente significa sol inquinamento dell'aria, ma anche di guida in un traffico sempre più congestionato. Una vettura cambio automatico diminuisce la tensione la sicurezza. I tecnici Fiat hanno fornito, a questo proposito, un dato significativo: in un percorso in città di 10 chilometri si usano leva del cambio e frizione almeno 200 volte. E' equipaggiata con due Fire, da 1000 e uno da 1100 cc catalizzato. Secondo le previsioni dovrebbe ottenere un buon : le consegnate nel primo anno di commercializzazione - anticipano in Fiat - dovrebbero essere 12.000 (di quasi la metà in Italia) grazie anche ad un prezzo estremamente interessante.

Dalle 145.000 unità del 1980, le vendite sono costantemente cresciute per raggiungere la punta massima 320.000 nel 1989. Nel 1990, la Panda ha avuto complessivamente 275.000 clienti e ha conservato, con una qu 61%, il primo posto nel suo segmento. Dopo quasi 12 anni di vita brillantemente al terzo posto assoluto tra i modelli più venduti in lia. Sostanzialmente invariati, rispetto allo stesso periodo 1990, i risultati del primo tri dell'anno, durante il quale sono state consegnate 74.000 unità.

Anche sui mercati esteri l'affermazione è stata crescente: da 15.000 unità nel 1980 si è saliti a 91.000 nel 1990. I maggiori volumi vendita sono stati ottenuti in Germania con 33.000 unità, in Francia (25.000) e nel Regno Unito (13.000). In Italia le Panda vendute nel 1990 sono state 184.500 (75% del suo segmento) mentre nel primo trimestre '91 le consegne sono state 51.000 la quota 72%. Nel 1990 le versioni più richieste risultate quelle cilindrata 769 cc, per un totale di 160.600 unità. Nel primo trimestre '91, le «750» sono state 45.400. Infine la Panda «4×4», nei suoi vari allestimenti, stata prodotta, a partire dal 1983, in oltre 141.400 esemplari, di cui il 43% all'estero.

Renzo Villare

I PREZZI CHIAVI IN MANO DELLA NUOVA PANDA	
750 YOUNG	8.938.305
750 FIRE	9.519.405
750 CLX	10.221.505
900 DANCE	9.898.305
1000 SHOPPING FIRE	10.471.405
1000 CLX CAT	11.131.855
1000 SELECTA	10.899.805
1100 SELECTA CAT	11.941.055
1000 S	12.298.055
1000 S CAT	13.160.805
4X4 TREKKING	14.344.855
4X4 TREKKING CAT	15.207.805

A fianco tutti i prezzi delle versioni Panda in da domani

Un gioiellino tecnologico

Come funziona la trasmissione
Un sistema che salva i consumi

Il pezzo forte della nuova gamma Panda è «Selecta». Tale adotta sistema trasmissione che riunisce uno più antichi principi per variazione del rapporto motore e ruote (la cinghia che collega due pulegge a diametro inversamente variabile) con la più moderna elettronica.

Il dispositivo a pulegge variabili si è evoluto nel tempo. Oggi dotato di una speciale cinghia di acciaio a tasselli lunghissima durata offre una variazione di rapporto all'incirca 4 a 1: entro questo campo il numero di rapporti è praticamente infinito, ossia la variazione avviene per gradi (e non a salti come in un normale cambio a ingranaggi) ed è comandata dalle condizioni in cui si muove la vettura: velocità, posizione dell'acceleratore, e così via.

C'è un elemento rende particolarmente raffinata la «Selecta»: le variazioni rapporto e il comando della frizione a vettura ferma, sono diretti da centralina elettronica. Qui la differenza il sistema idraulico di altre auto.

La frizione è di tipo elettromagnetico. Abbiamo due tamburi ferro, uno collegato al motore e l'altro alla trasmissione, con una quantità di polvere di ferro compressa nell'intercapedine. Una bobina contenuta nel tamburo esterno riceve corrente regolata dalla centralina elettronica e quindi magnetizza più meno la polvere ferro. risultato? Si può avere avviamento dolcissimo fino al collegamento solidale tra motore e cambio. A vettura ferma la frizione non lavora e non si ha quel leggero fastidioso trascinamento del veicolo tipico dei cambi automatici.

La stessa centralina, una volta azionata frizione, provvede a modificare il rapporto in base alle già citate esigenze. La Selecta parte con più alta riduzione possibile e via via accelerando si arriva a quella che nei normali la marcia più alta. Tale variazione non avviene sempre allo modo ma in accordo al comando del guidatore: questi accelera colpo, la trasmissione rimane più nei rapporti bassi allo scopo di offrire il massimo sprint. Viceversa, l'azione sull'acceleratore è dolce, il cambio di arrivare rapidamente al rapporto più lungo, che riduce anche i consumi.

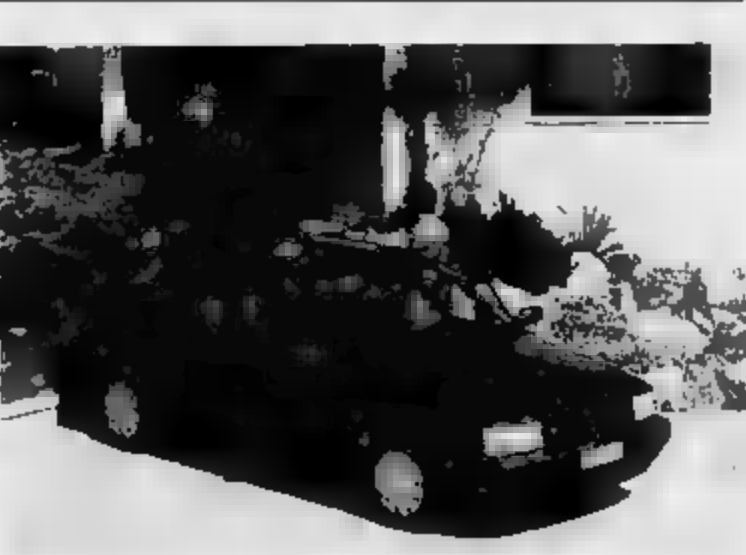
Una ulteriore possibilità intervento guidatore data dalla leva per la selezione del funzionamento (con le posizioni di «Parcheggio», «Retromarcia», «Folle» «Diretta»). Un'altra posizione contrassegnata dalla lettera «L» (low in inglese), cioè basso serve a mantene il rapporto costantemente più corto del normale. Così si ha più ripresa in salita oppure un maggiore effetto frenante in discesa.

Gianni Rogliatti

ECCO LA RAP

La Uno suon di musica

Ecco la Uno per i giovani, è la «Rap», in omaggio a un ritmo musicale di moda, appunto, fra i ragazzi. I suoi punti forti sono una estetica accattivante un allestimento assai ricco. Basata sulla Uno 45 con motore Fire 1000 (999 cc, 46 Cv, 145 km/h, 23,2 km con un litro di benzina a l'ora), la «Rap» è in carrozzeria 3 porte. Tre i colori: bianco, nero e blu mare metallizzato. Inoltre, paraurti e retrovisori della stessa tinta della scocca, le coppe ruote sono integrali, bianche sulla vettura bianca e grigie metallizzate sulle altre. Nella dotazione di serie troviamo tetto apribile; retrovisori esterni regolabili dall'abitacolo; vetri atermici; vetri laterali posteriori apribili a compasso; sedili anteriori regolabili, con poggiatesta e sistema ribaltamento spostamento avanti dell'intero sedile per facilitare l'accesso al divano posteriore; gomme maggiorate 155/70 R 13 S; cambio a 5 rapporti. La «Rap», che sarà prodotta in serie limitata (10 mila esemplari) per l'Italia, costa milioni 470.605 lire. In commercio nei prossimi giorni.

MOONLIGHT

La Tipo a cielo aperto

Alle 22 versioni della Tipo attualmente in produzione si aggiunge la «Moonlight» (in italiano Chiar di Luna). Un romantico che si riferisce alla principale caratteristica di questa nuova Tipo: un grande tetto apribile elettrico in tela che offre alle i vantaggi di un cabriolet. Costruito dalla tedesca Webasto, il tetto apre e chiude automaticamente tramite un pulsante posto sulla plafoniera, sopra retrovisore interno. Altri elementi specifici della «Moonlight», realizzata sulla base della versione 1.6 AGT (1581 cc, 88 Cv, 175 km/h), sono la colorazione metallizzata rosso Shiraz, le 14 pollici con gomme ribassate 165/65 e coppe ruote sportive, la strumentazione analogica, i rivestimenti interni di stile sportivo. Nell'equipaggiamento serie, il volante regolabile in altezza, chiusura centralizzata porte e portellone, gli alzacristalli elettrici anteriori, i vetri atermici, i retrovisori esterni regolabili dall'interno. Il prezzo (chiavi in mano) di 17 milioni 979.115 lire. La «Moonlight» è in commercio da domani.

La Delta, una ragazzina

Versioni più belle e arricchite
Sulla LX 1500 di 82 cavalli

La Lancia Delta è quasi dodici anni fa, nell'ottobre 1979. Ma non è affatto «invecchiata» nel che questo termine si dà all'automobile, e per molti buoni motivi.

Il modello medio della Lancia ha conosciuto un'evoluzione a dir poco straordinaria, e soprattutto è diventato, nelle versioni punta, una berlina sportiva che ha raccolto in questi serie incredibile successi nel campionato mondiale rally, tenendo alta l'immagine dell'industria europea nella sfida i costruttori giapponesi.

Un fenomeno che continua, e che adesso si consolida volta di più con la presentazione della gamma aggiornata arricchita nelle versioni LX, GT i.e. e HF turbo che vengono ad affiancarsi all'HF integrale valvole.

Ecco in breve che cosa cambia, versione per versione. Sulla LX il precedente propulsore 1300 cc sostituito da con potenza di Cv a 5600 giri/minuto (contro i 75 Cv a 5800 giri propulsore precedente) e coppia massima di 12,7 kgm a giri (prima, 10,4 kgm a 3400). Risultato: la velocità di 165 Km/h (contro 163), il tempo accelerazione da 0 a 100 km/h passa da 14"4 a 12" e per raggiungere chilometro da fermo è scesi da 35,2 a 33,5 secondi.

Sempre alla nuova Delta LX sono state apportate alcune modifiche estetiche: diverso disegno del cofano motore con grigliatura nella parte anteriore, fasce aerodinamiche sottoporta (minigonne), verniciate nel colore vettura, così i due specchi retrovisori; poi nuovi cerchi in lega leggera. All'interno, rivestimenti in tessuto Galles nei colori verde e grigio, strumentazione con nuova grafica e illuminata in tonalità azzurra.

A sua volta la Delta GT i.e. - modello baricentrico della gamma e fortemente caratterizzato per affinamento tecnologico e per brillantezza di prestazioni - ha ricevuto sostanziose migliorie estetiche che ne accentuano ulteriormente la personalità. Il propulsore rimane invariato (1585 cc, distribuzione bialbero in testa, sistema di gestione elettronica integrata Weber IAW per iniezione accensione, potenza 111 Cv a 5900 giri, coppia massima 13,7 kgm giri), così le prestazioni, quantificate in una velocità massima (raggiungibile in quinta) di 185 km/h, accelerazione da 0 a 100 orari in 10" e da 0 a 1000 m in 31"8. Anche su questa versione, cofano motore grigliato anteriormente, tergicristalli carenature, minigonne sotto le fiancate e altri dettagli, anche all'interno, come sulla LX.

Infine la Delta HF turbo. Anche in questo caso la motoriz rimane quella di 1585 cc, sovralimentato da turboco intercooler, overboost, gestione elettronica integrata, potenza 143 Cv a 5500 giri/minuto, coppia 19,9 kgm a 3500 giri. La velocità massima è di 203 km/h; i tempi accelerazione 8"7 0 a 100 orari, 29"6 da 0 a 1000 metri.

Su questa versione gli interventi stilistici più marcati, riguardano, oltre al cofano, la mascherina anteriore con doppi proiettori (come sulla Delta HF integrale 16v) e il paraurti anteriore incorporante gli indicatori di direzione. Poi, anche qui, le minigonne i retrovisori esterni verniciati, e la nuova strumentazione. Inoltre, sono montati pneumatici del tipo super ribassato 185/55 R 14 V.

Per tutte le nuove versioni Delta la gamma colori si è arricchita di nuove vernici metallescenti nei toni di verde e di blu. Questi colori metallescenti un'esclusiva assoluta di Lancia e hanno la caratteristica peculiare di mutare continua tonalità di colore quando si osservino le superfici sotto diverse angolazioni.

Tale effetto è ottenuto attraverso speciali pigmenti base di di ossidi metallici, detti perlescenti. Essi determinano inconsueti fenomeni ottici di riflessione e di rifrazione della luce incidente.

fenomeno Delta è dubbio anomalo nell'evolversi della produzione automobilisti. Nata come pacifica vettura di famiglia, la Delta progressivamente trasformata attraverso una continua evoluzione, ma senza toccare la validità intrinseca, concettuale stilistica, impostata a suo tempo da Giorgetto Giugiaro, che ha salvaguardato la vettura dalla più meno rapida obsolescenza che oggigiorno penalizza, quasi totalmente, il prodot automobile. Certo la Delta denuncia tempo cui è stata concepita, con le sue linee tese e gli spigoli netti, ma come tutti gli oggetti classe ha conservato fascino e personalità.

Ferruccio Bernabò

MOTO

Il collezionismo, fenomeno senza frontiere

Tante follie per avere quegli antichi modelli

Nel mondo del collezionismo una figura particolare è quella di Roberto Ollearo, che nella sua officina restaura le preziose realizzate dal padre negli Anni Venti e Trenta

Sabato si svolge, ad Imola, «Revival Ruggeri», delle più seguite manifestazioni dedicate alle moto d'epoca che, in occasioni come questa, cambiano proprietario a suon di milioni. Si parla spesso di follie nel collezionismo di auto ma anche quello due ruote non scherza: esempio, per comprare la famosa Guzzi «VC2», col motore bicilindrico a L il tedesco Ervin Bongard dovette vendere la sua villa.

Bongard venuto, poi, ad Imola per sfoggiarla ed aveva solleticato le brame di un grande appassionato, Piero Nerini, proprietario filatura Prato, e della più completa collezione di moto Mondial. Un lungo tira-e-molla, alla fine - racconta Nerini - sono andato Assen. La moto che mi interessava era in salotto, su un tappeto persiano che valeva un sacco di soldi. Per averla dovetti comprare un camion di roba, quasi tutta robaccia, tranne un 500 lunga, quello verde, che era stato di Mandolini. E' unico al mondo, non ce l'ha nemmeno la Guzzi».

Anche il VC2 è un pezzo unico. «Sì - ammette Nerini -. Il mio è del '36. In quell'anno ha vinto Tourist Trophy con Stanley Wood. Sia il motore che il telaio sono dello stesso anno. Il Guzzi ne ha uno col telaio del '47 (del Gambalunga) e il motore del '51. Un mezzo assemblato pezzi diversi».

Oggi il collezionismo della moto d'epoca, dice Piero Sarac - un impiegato delle ferrovie in pensione che, nel garage della villetta di La Loggia (Torino) ha restaurato più di cento moto Guzzi -, punta modelli da corsa. «Per questa ragione le moto normali sono quasi scomparse dai mercatini. Sono quasi tutte modificate per spacciarle come macchine da competizione, naturalmente del tipo riservato ai privati».

Un colpo nel campo delle moto da corsa «ufficiali» ha sferrato Paolo Elli, di Busto Arsizio, che si è accaparrato primo lotto del parco MV. Il collezionista lombardo è reduce da una gita all'isola Man dove ha portato uno dei gioielli che Giacomo Agostini ha guidato nel Tourist Trophy. «Mi hanno venduto delle cose - dice - cui non conoscevano il valore. L'intera storia delle esperienze di marca che ha collezionato tremila vittorie. Motori tre cilindri sei carburatori, accensioni elettroniche, trasmissioni cinghia, telai cantilever e monocross, pezzi realizzati in titanio di derivazione aeronautica. Non era tanto la gloria sportiva che affascinava, ma il lavoro degli uomini». L'unica che non dica è quanto ha speso. Ma aggiunge: «Gli americani, che hanno comprato il secondo lotto, hanno sborsato un miliardo e 200 milioni».

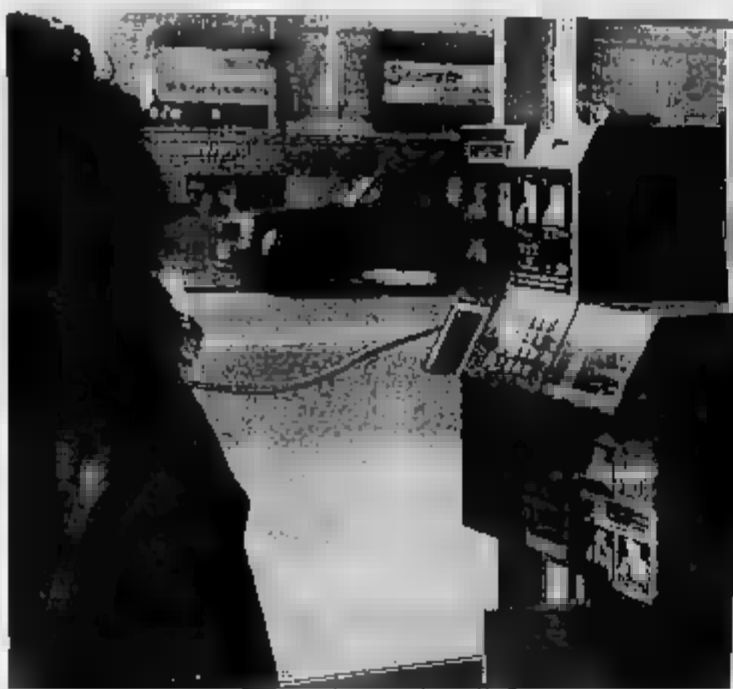
Chi vuole restaurare modello da corsa deve rintracciare gli eredi dei costruttori. Molti si occupano di tutt'altre cose, qualcuno vive ancora nel culto dell'epopea paterna, come il torinese Roberto Ollearo, che ha ereditato dal padre, Neftali, la passione per la tecnologia e per la velocità. Si è ritirato dalle corse nel 1974 mentre era cora campione italiano dei sidecar.

L'officina di via Mezzenile 13 in funzione per i collezionisti che vogliono riportare all'originario splendore le mitiche Ollearo trasmissione ad albero. «Qui, nel 1920 - dice l'ex corridore - mio padre ha cominciato a costruire moto e motocarri. Nel 1933 aveva trasformato motocarro in una vetturetta tre ruote che poteva guidata senza patente. Era molto in voga tra i sacerdoti torinesi ai quali la Curia aveva proibito di dare l'esame guida».

Torino, negli anni cavallo dell'ultima guerra, contava un gran numero di artigiani che avevano creato piccole fabbriche. Oggi questo patrimonio è custodito da pochi appassionati, in attesa che si possa realizzare un museo della moto.

Cosimo Mancini

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 6 Giugno 1991 n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Ora un impianto dà l'allarme alla polizia

Sono 1200 [illegible] cabine della Sip a Torino e nella prima cintura. La psicologa Tilde [illegible] Gallino sui vandalismi: «Così certe persone scaricano le frustrazioni»

Distrutte in 3 mesi 845 cabine in Piemonte e in Valle d'Aosta

I vandali abitano nelle cabine Sip

Ricevitori strappati, vetri rotti e imbrattati da scritte, lettori di carte magnetiche messi fuori uso, pulsantiere bruciate. Si scarica così, nelle [illegible]e telefoniche pubbliche, la violenza del vandalismo. Una piaga che negli ultimi due anni ha lasciato il segno su migliaia di punti Sip: [illegible] la progressiva sostituzione dei telefoni a gettone e delle vecchie cabine con i moderni apparecchi arancioni (i «Rotor») e [illegible] le eleganti casette abbellite dal logo rosso della Sip stilizzato sul vetro, il fenomeno, in[illegible] [illegible] regredire, è esploso.

Secondo la direzione regionale Piemonte e Valle d'Aosta della Sip, nelle due Regioni sono stati danneggiati, nei primi tre mesi dell'anno, 846 impianti, la maggior parte dei quali a Torino e nei centri della prima cintura. La spesa per le riparazioni è stata [illegible] [illegible] milioni. E, contrariamente a quello che si può immaginare, non tutti i danni sono stati provocati da gente decisa a rubare le monete da 100, 200 e 500 lire raccolte negli apparecchi. Anzi: «La perdita di contante è stata limitata: abbiamo [illegible] un ammanco di [illegible] un milione e mezzo di lire, in media poco più [illegible] 17 [illegible] lire [illegible] impianto», conferma un tecnico Sip.

I responsabili della manutenzione sostengono che il gesto vandalico «gratuito» è il più frequente: «L'accanimento inutile [illegible] immotivato [illegible] ormai quotidiano: sostituiamo sempre più spesso cornette e fili strappati nella notte. [illegible] [illegible] cassa con i soldi è quasi sempre intatta». [illegible] non mancano i danni provocati dal «cattivo uso» dell'apparecchio: «C'è gente che tratta il telefono pubblico come se fosse non un bene di tutti, ma [illegible] nessuno. E che, parlando al ricevitore, disegna graffiti con pennarelli indelebili, scrive messaggi e lascia insulti, inganna il tempo bruciacchiando con l'accendino il tasto di restituzione delle monete».

Gesti che la Sip non riesce proprio a comprendere. Ma che la professoressa Tilde Giani Gallino, docente di Psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino, interpreta come il segno di un crescente malessere collettivo. Dice: «[illegible] vandalismo interessa le cabine per la loro particolare posizione. Inoltre, le costruzioni [illegible] piccole e di forma gradevole, guardandole possiamo collegarle a un [illegible] di piacere estetico. Chi cerca di distruggerle, agisce proprio contro questa loro bellezza: danneggiandole, il vandalo esprime la sua incapacità a essere piacevole allo [illegible] mondo».

Spiega [illegible] psicologa che l'aggressività umana [illegible] manifesta troppe volte [illegible] tutti quegli oggetti - le cabine Sip [illegible] sono che un esempio - che colpiscono per la loro bellezza. E racconta delle tante statue antiche rovinate dai vandali, i quali si limitano in genere a rompere [illegible] parti che più richiamano a ideali di perfezione estetica, cioè la testa e le mani: «Il brutto è già di per sé brutto, non interessa i nostri sensi». Aggiunge: «Rovinare il bello è un modo per mettersi inconsciamente sullo [illegible] piano [illegible] chi [illegible] ha costruito».

Senza volere addentrarsi nel[illegible] complessa psicologia del profondo, Tilde Giani Gallino os[illegible] anche che alle cabine [illegible] associato il concetto di comunicazione: «E non è da escludere che gli atti vandalici siano ricollegabili a problemi di intera[illegible] sociale con gli altri». Significa che la persona che, a torto o ragione, si s[illegible] sottostimata e soffre più del necessario quando viene interrotta nelle [illegible] conversazioni, può esternare questi disturbi accanendosi contro le cabine telefoniche - vecchie e nuove, non importa - della Sip: «Non potendo [illegible] un buon rapporto comunicativo con gli altri, distrugge [illegible] mezzo che rappresenta [illegible] sua frustrazione. Agisce inconsapevolmente, non sapendo di farlo per quel motivo».

Sono comportamenti che, anni fa, hanno convinto i dirigenti della Sip a eliminare dalle cabi[illegible] le guide del telefono («Dopo una settimana erano tutte strappate o bruciate») e, oggi, a dotare un numero sempre maggiore di impianti di un allarme collegato con una centrale operativa della società: «Segnala tutte [illegible] anomalie [illegible] tempo reale; in questo modo, un nostro operatore può mettersi subito in contatto con polizia e carabinieri».

Gianni Armand-Pilon

Preoccupata denuncia, ieri alla Cernaia, alla festa dei carabinieri

«La mafia attacca Torino»

La 'ndrangheta ha ricostruito le cosche in provincia. «E noi le colpiremo»

La mafia avanza. E' il grido preoccupato che si è levato ieri dal cortile della caserma [illegible]ernaia dove si celebrava il 177° anniversario della fondazione dell'Arma [illegible] carabinieri. Il generale Mario Rocchietti March, un [illegible] che [illegible] parlare chiaro, lo ha ammesso senza tentennamenti: «La criminalità organizzata estende i suoi tentacoli violenti e prevaricatori ben oltre gli originali confini di endemica presenza, minacciando l'incancrenimento di [illegible] sempre più vaste». E la chiave [illegible] volta [illegible] questa scalata resta la droga [illegible] flagello di questi decenni che non fa [illegible] registrare quegli arretramenti ragionevolmente auspicati con [illegible] ultime [illegible] legislative». Parallelamente resta grave [illegible] problema della delinquenza minore che «diffusa e spavalda alimenta il giustificato allarme delle popolazioni, assediate dal piccolo crimine nella laboriosa routine [illegible] tutti i giorni».

I carabinieri stanno cercando [illegible] [illegible] questi fenomeni attraverso la riorganizzazione dei reparti che [illegible] allineati agli enti locali con l'istituzione dei comandi regionali, chiamati [illegible] [illegible] le attuali [illegible]gioni. Anche la struttura dei gruppi, cioè dei comandi provinciali, vedrà un radicale mutamento, fra l'altro con l'innalzamento [illegible] grado dei comandanti. E' previsto, dopo qualche provvedimento poco felice, anche il rilancio delle stazioni; cioè le entità più piccole: «L'Arma ha elaborato ed attuato l'adeguamento [illegible] proprio modulo organizzativo, confermando la potenziata centralità delle stazioni, insostituibili [illegible] della [illegible]altà sociale e punto di riferimento per la gente anche nei piccoli paesi». A questo proposito va rilevato che è stata disposta la soppressione [illegible] chiusura [illegible] in numerose stazioni della provincia di Torino. Un passo indietro, richiesto con fermezza dalla gente.

La festa dell'Arma ha vissuto ieri momenti particolarmente intensi [illegible] il giuramento degli allievi carabinieri del 161° corso e con la consegna dei riconoscimenti. Una medaglia d'argento al valor civile è toccata al brigadiere Paolo De Simone per [illegible] coraggio mostrato nei soccorsi alle vittime dello scoppio del [illegible] aprile '89 in [illegible] Francia. E' seguito un lungo elenco di altri nomi, con la folla che ha sottolineato con particolare slancio l'encomio concesso al maggiore Pasquale Lavacca ed ai marescialli Luigi Ria e Alberto De Battista per avere ideato e realizzato la brillante operazio[illegible] che portò alla liberazione di Patrizia Tacchella.

Alla sera l'appendice [illegible] Regio con il concerto in onore dell'Arma a cui ha presenziato, pur bloccato da [illegible] nevrite, il musicista Amoyal con il suo Stradivari, rubato quattro anni fa e recuperato ad aprile proprio dai carabinieri di Torino.

L'occasione della festa ha consentito anche la diffusione dei dati operativi 1990. In Piemonte sono stati consumati 34 omicidi, [illegible] 15 colpevoli identificati. Una percentuale discreta, in linea con le altre regioni del Nord. Non ci sono stati [illegible] sequestri di persona, mentre il numero delle rapine è [illegible]sto sostanzialmente stazionario. Il vero pericolo, comunque, [illegible] la mafia - soprattutto la 'ndrangheta calabrese - che [illegible] ricostruito in provincia di Torino potenti cosche. L'attività dei militari nel prossimo quinquennio dovrà colpire soprattutto lì, profittando di un tessuto sociale che resta sostanzialmente sano e che conosce ancora il coraggio della denuncia.

Angelo Conti

La cerimonia per il 177° anniversario della fondazione dell'Arma ieri alla Cernaia

Rosario Simonetta era stato arrestato nell'inchiesta del S. Luigi

E' innocente: cento milioni

La Corte d'appello gli ha riconosciuto il risarcimento per essere stato in [illegible] ingiustamente. Concessa per la prima volta una somma così alta

Rosario Simonetta, ex presidente del Coreco (atti delle Usl e Province piemontesi), preside della media Fontanesi, sindaco, fino al mese scorso, di Moncalieri, ha ottenuto 100 milioni di risarcimento dallo Stato come «riparazione per ingiusta detenzione». E' la prima volta che la Corte d'appello concede il massimo della somma prevista [illegible] nuovo codice a chi è stato detenuto per sbaglio.

Il professor Simonetta finì in [illegible] nella primavera '86, coinvolto nell'inchiesta sull'Usl 34 di Orbassano, condotta dal pm Caminiti: passò 50 giorni in cella e poco più di un [illegible] agli arresti domiciliari. Al termine dell'istruttoria, nell'autunno '89, fu prosciolto per «mancanza assoluta di indizi». Nel febbraio '90, [illegible] l'avvocato Albanese, chiese i danni allo Stato.

A metterlo nei guai era [illegible] Lucia Anselmi, ex moglie di un fornitore di gasolio dell'ospedale San Luigi di Orbassano. La donna aveva riferito ai giudici: «Mio marito mi ha raccontato che pagava le tangenti al presidente dell'Usl, Salvatore Gallo (anch'egli poi prosciolto, ndr) servendo[illegible] [illegible] del laboratorio di via Nizza, che questi aveva in società con Rosario Simonetta». [illegible] marito smentì, non bastò. Il 3 aprile [illegible] il preside finì in carcere per cor[illegible] aggravata e peculato.

Nel provvedimento della cor[illegible] è scritto: «Le dichiarazioni della donna contro Simonetta [illegible] avevano alcun riscontro. Tanto che né il giudice istruttore, né la sezione istruttoria le avevano considerate neppure come principi di prova. L'accusa di corruzione aggravata è infamante ed appare arbitrario avere ordinato la cattura di [illegible] cittadino incensurato in forza di notizie generiche acquisite "de relato". In simili ipotesi [illegible] era opportuno ricorrere alla custodia cautelare».

L'ordinanza prosegue: «La richiesta va accolta [illegible] soltanto per [illegible] grave danno economico subito [illegible] Simonetta, dimesso[illegible] dal Coreco, quanto per l'umiliazione sofferta dinanzi all'opinione pubblica ed ai 600 allievi della sua scuola».

[illegible] professore ha beneficiato del risarcimento, per un giorno: il suo proscioglimento porta [illegible] data del 25 ottobre [illegible] il giorno prima, il 24, era entrato in vigore il nuovo codice che prevede la «riparazione per l'ingiusta detenzione».

Oggi con «Va' pensiero» i soldati in tram: due linee speciali erano a disposizione delle Forze Armate

Torino 1917: per il pane 50 morti

Come la città ha vissuto la guerra del 1915

«Egregi colleghi, nella grande solennità del momento...». Così, il [illegible] novembre del 1918, il sinda[illegible] Secondo Frola inizia il [illegible] «discorso della vittoria» davanti al Consiglio comunale. La Grande Guerra è entrata nella storia, milioni [illegible] italiani festeggiano nelle piazze la fine dell'incubo. Piove a Torino, [illegible] la gioia spontanea è più forte dell'acquazzone che spazza vie e piazze.

Del conflitto la città non porta che segni interiori: i palazzi so[illegible] quelli di quattro anni prima, non [illegible] [illegible] [illegible] incursioni aeree (l'aviazione [illegible] alle prime armi), [illegible] si notano cumuli [illegible] macerie e fabbriche sventrate. Qualche strada ha cambiato nome (via delle Finanze è diventata via Cesare Battisti). Ma è poca cosa.

Eppure Torino ha visto morire oltre 4000 soldati nei suoi ospedali; e migliaia di giovani [illegible] [illegible] sono andati per sempre, al fron[illegible]. La foto di «Va' pensiero» ci mostra ragazzi sorridenti, ammassati sul tram della linea 7 messo a disposizione delle Forze armate. Un'altra linea speciale tocca a uno a uno gli ospedali.

Fino al 1915, interventisti e neutralisti si [illegible] accapigliati nei caffè, sui giornali, in piazza. A Torino come in tutta Italia. E il 17 maggio di quell'anno, i militari sono passati alle vie di fatto, arrestando i promotori di uno sciopero generale contro la guer[illegible]. Ma la nostra città ha ben presto rivestito un ruolo fondamentale nello sforzo bellico della nazione. Perché qui, più che altrove, si concentrano le industrie metalmeccaniche: 112 stabilimenti su 184 iscritti al registro delle «imprese [illegible]. Nel 1914, la Fiat dà lavoro a 40[illegible] operai: 40 mila a fine guerra.

Una massa di lavoratori che sente il vento della rivoluzione di Russia, patisce le [illegible]ure restrizioni economiche, i continui inasprimenti fiscali, le difficoltà nel procurarsi anche i generi di prima necessità. Otto agosto 1917: [illegible] numerose rivendite il pane viene a mancare, nascono disordini spontanei [illegible] soltanto il pronto rifornimento di farina [illegible] a placare. Ma la protesta cova, ed esplode il 22 agosto. Il pane è quasi introvabile, e, dopo l'intervallo di mezzogiorno, gli operai della Diatto e di altre fabbriche incrociano le braccia. Il giorno dopo lo sciopero diventa generale, l'autorità militare ordina [illegible] coprifuoco e istituisce [illegible] divieto [illegible] circolazione per ogni mezzo di trasporto. E' l'inizio del disastro: tra il 24 e il 25, militari e rivoltosi vengono a contatto, l'esercito spara e lascia sul selciato 50 morti. Una mattanza che suscita sdegno: il prefetto Verdinois è trasferito, il sindaco Usseglio si dimette. I capi della rivolta finiscono in [illegible]: nel 1918 saranno processati [illegible] [illegible] dannati a miti pene).

Ma Torino è anche città capa[illegible] di mobilitarsi. Su «La Stampa» che pure non lesina critiche al governo, alla conduzione della guerra, a speculazioni e profitti bellici, [illegible] succedono gli appelli alla popolazione. Specie d'inverno, quando servono «maglie, maglioni, calze, guanti, mutande, ventriere, passamontagna. Anche usati, purché puliti e in buon stato». [illegible] Dio [illegible] quanto ce n'è bisogno: il [illegible] gennaio del 1917, la temperatura è scesa a —15,6, minima del secolo.

Ma [illegible] 4 novembre, a Palazzo civico, è giorno di festa. «Egregi colleghi! Nella grande solennità del momento...» tripudia [illegible] sindaco Frola. Ma già si annuncia un'altra sventura: l'influenza «spagnola». Mieterà più vittime della guerra.

Giampiero Paviolo

Piazza Vittorio Veneto si chiama così dal 15 ottobre 1919

Nasce un centro ascolto per incontrare minorenni in difficoltà

Comune amico dei giovani

La sede presso l'assessorato in via Assarotti. Garantito l'anonimato
«La prima educazione è nella scuola». «Meno sociale, più penale»

Arriva ancora da Torino la più interessante novità per prevenire la delinquenza minorile: è stata annunciata al forum delle grandi città europee a confronto con esperienze statunitensi e canadesi. Non a caso è stata scelta la [illegible] città per ragionare su come si può operare mobilitando le forze sociali, politiche e culturali delle metropoli. L'esperienza vissuta nel capoluogo piemontese con il Progetto Ferrante Aporti, ha dato buoni risultati nel decennio appena trascorso e, proprio quando il disagio tra i ragazzi a rischio dà preoccupanti segnali di ripresa (sono aumentate le denunce, nel '90 [illegible] tremila), il Comune intende rilanciare la sua azione.

Il "come" lo ha spiegato stamane l'assessore alla gioventù, Antonello Angeleri: «Apriremo prossimamente [illegible] centro di ascolto per gli adolescenti. E' un punto di riferimento nuovo che vogliamo dare a chi sente il bisogno di avere un consiglio, a chi chiede [illegible] mano tesa. Il ministero ci ha già assicurato il finanziamento dell'intervento, circa 700 milioni. Contiamo di aprire il primo centro in via Assarotti, dove c'è la sede dell'assessorato».

Un "Telefono amico" dal vivo? «Un contatto diretto con chi è solo, [illegible] chi ha capito che sta imboccando una strada sbagliata e non [illegible] uscirne - ha detto Angeleri -. In questa sede troverà esperti, consulenti di settore a disposizione, sarà indirizzato presso le associazioni, gli istituti che potranno aiutarlo concretamente».

Un servizio centrale solo? «Se funzionerà contiamo di allargare l'esperienza a tutti i quartieri. Bisognerà infrangere il timore di aprirsi, la diffidenza verso le istituzioni, noi garantiremo l'anonimato. Saranno i fatti a dimostrare che vogliamo essere vicini ai nostri futuri cittadini».

Questa è [illegible] risposta anche ai solleciti che molti hanno espresso nel dibattito che si conclude oggi all'hotel Ligure.

Il presidente del Tribunale per i minori, Camillo Losana, ha detto che i giovani non vanno solo assistiti, hanno bisogno di riferimenti, e in particolare ha auspicato che i cittadini più adulti, i politici recuperino la funzione degli educatori, riprendano a trasmettere valori-cardine. Concetti ribaditi da Rosanna Balbo, consulente dell'assessorato.

Il consigliere comunale Franco Amato, membro della commissione Cultura, che la settimana scorsa sotto la presidenza di Gian Antonio Romanini aveva chiesto ai giudici dei minori consigli [illegible] operare, ha sostenuto che «purtroppo la mobilitazione più diffusa nella popolazione è quella "contro"».

Che significa? «Che quando c'è il problema delle siringhe sotto [illegible], oppure c'è da collocare una comunità di recupero in uno stabile - ha risposto Amato -, la gente si occupa del problema, per dire che bisogna provvedere. E' la mobilitazione che sollecita provvedimenti ma "non vicino a [illegible] mia". Bisogna operare per invertire questa tendenza. La [illegible] prevenzione dobbiamo avviarla a partire dalla scuola. Inseriamoci in questo ambiente che ha caratteristiche adatte per educare».

Pareri condivisi dagli operatori. Il preside dell'istituto Boselli, Giorgio Maccagno, ha augurato nuove iniziative accanto a quelle già esistenti, maggior collaborazione [illegible] l'assessorato ai giovani: «La migliore riforma è trovare motivazioni nuove per i nostri ragazzi».

Federico Palomba, del ministero Grazia e Giustizia, ha sintetizzato con uno slogan "[illegible] sociale vuol dire più penale" l'importanza dell'azione degli enti locali per favorire una crescita corretta dei nostri ragazzi. «Torino - ha affermato - è comunque un esempio positivo. Mentre nel resto d'Italia è raddoppiata la presenza di minorenni arrestati (da 200 a 400 al giorno), nella vostra città questo dato è in calo».

Luciano Borgheean

ALL'ESTERO

Londra sfratta chi sbaglia

I rappresentanti delle autorità locali inglesi a fianco delle iniziative di prevenzione collocano anche provvedimenti di repressione per i ragazzi che sbagliano. In una circoscrizione di Londra, a Hammersmith & Fulham, c'è un'intesa con le proprietà immobiliari per sfrattare coloro che compiono crimini. L'amministratore londinese ha poi elencato le iniziative in favore dei cittadini più deboli, come quella avviata [illegible] le donne vittime di violenze familiari che hanno dato vita a dibattiti pubblici per aiutare chi vive analoghe esperienze. Molte le comunità in Francia. Ne hanno parlato gli operatori di Parigi e di Wattrelos, soffermandosi sugli aiuti dati ai tossicodipendenti. Roberto Mion, docente all'Università salesiana di Roma, ha ricordato che oltre alle strutture e ai servizi bisogna lavorare sul terreno culturale: «La prima prevenzione è di tipo educativo, a partire dalla famiglia».

Caselle: una protesta contro il primo cittadino che usa espressioni colorite

«Sindaco, sei un maschilista»

Una donna consigliere si è sentita offesa dalla frase: «Va' a risolvere altrove le tue frustrazioni»

Signor sindaco, l'ha detto davvero? Davvero ha detto a Tina Di Gioia, consigliere verde, d'andare a risolvere altrove le sue frustrazioni? Federico Zavatteri, pds, primo cittadino di Caselle, nega e attacca: «Non è vero, ho parlato in termini generali. E' una strumentalizzazione».

Strumentale o no, il paese dell'aeroporto è in piena polemica. E il prossimo Consiglio comunale, il 13 giugno, non sarà tra i più pacifici. La [illegible] offesa, [illegible] anni e [illegible] bambina, insegnante di lettere, insieme [illegible] la collega Laura Goia della Lista Mappano ha presentato martedì mattina [illegible] ordine del giorno che «impegna la giunta a verificare la capacità dell'attuale Sindaco di rappresentare la volontà della popolazione». E Rifondazione comunista ha già dichiarato solidarietà alle due donne.

Tutto è successo in una riunione dell'altra sera. La commissione per lo statuto comunale (presidente Alfonso Reina, pds) presentava la bozza del suo lavoro ai capigruppo. Si sa che Caselle, 14 mila abitanti, ha una giunta anomala pds-dc col sindaco a rotazione, e che tra maggioranza (con Rifondazione e indipendenti) e alcuni consiglieri di minoranza le [illegible] sono mai andate troppo lisce. Giovedì sera c'erano quasi tutti. Rifondazione ha aperto il dibattito, proponendo un'assemblea pubblica prima dell'approvazione dello statuto, «perché la popolazione sia informata».

Federico Zavatteri, sindaco pds di Caselle, nega tutto: «Ho parlato in termini generali, è una strumentalizzazione».

Tina Di Gioia, consigliere comunale verde, accusa il sindaco

Racconta Tina Di Gioia: «Io ho appoggiato, ma Reina ha risposto che il [illegible] pieno di [illegible] manifesti, tanto bastava. Mancava la volontà, ovvio, e l'atmosfera era [illegible]. Quando ho chiesto che lo statuto prevedesse iniziative per le pari opportunità uomo donna sul territorio, Zavatteri ha risposto: "Le tue frustrazioni le risolvi da un'altra parte"».

Signora, lei e il sindaco avete per caso un rapporto teso? «Altre volte Zavatteri ha pubblicamente definito "orgasmi di idee" le mie proposte. Ma il livello dell'altra sera non era arrivato mai». E lei che cosa ha fatto? «Me ne sono andata. Sono donna e rappresento una minoranza. Se fossi un uomo nessuno si permetterebbe di trattarmi così».

Il sindaco Zavatteri adesso nega, dice di [illegible] parlato di «frustrazioni in termini generali», e di non [illegible] mai pronunciato la parola «orgasmo». Sostiene che «qualcuno usa certi mezzi per fare politica perché [illegible] ha più costruttivi». Si schiera col sindaco il segretario comunale, Vito Marrone: «La verde aveva fatto osservazione a tutti gli articoli, [illegible] se [illegible] poteva più, non stavamo concludendo niente. Ma Zavatteri [illegible] ha parlato di frustrazioni in modo personale».

Massimo Lizzi, consigliere di Rifondazione, ribatte: «Capisco che non abbia ragione di vantarsene, [illegible] il sindaco quella frase l'ha detta». Allora? Consiglio comunale il prossimo 13 giugno, la lite continua.

[e. fer.]

Sondaggio tra i torinesi sul voto di domenica

La maggior parte degli intervistati andrà alle urne. Chiede riforme

Umberto Agnelli: Io voto, chi non va si accontenta di come è governato

Alba Parietti: Non potrò [illegible] Sotto, Gian Paolo Zancan: Dico "Sì"

Suor Germana: Devo riflettere. A fianco, Renato Zaccarelli: Voterò

Questo referendum un segnale politico

Domenica e lunedì si vota per il referendum sulle preferenze nelle elezioni alla Camera dei deputati. Come si esprimeranno i torinesi? Continuiamo il nostro sondaggio tra i personaggi della città.

Umberto Agnelli, vicepresidente Fiat: «Vado a votare: chi non va si accontenta di [illegible] è governato. Non credo che una sostanziale vittoria del "sì" sarà la soluzione ai problemi istituzionali; sarebbe, invece, un forte segnale politico da parte dei cittadini per [illegible] radicale cambiamento nei metodi di gestione della [illegible] pubblica».

Luca Barbera, direttore compartimentale delle Ferrovie: «Andrò alle [illegible] preferisco non dire come voterò. Perché ci vado? Perché è un diritto, l'ho sempre esercitato fin da quando [illegible] 18 [illegible]».

Marina Bertiglia, primo dirigente provveditorato agli studi: «Vado a votare. E' un dovere civico. Come mi pronuncerò? [illegible] parte del segreto».

Mario De Giuli, vicepresidente del Collegio costruttori: «Il mio è un "sì" convinto. Il referendum è il punto di partenza di un rinnovamento indispensabile».

Suor Germana, animatrice del Punto Familia: «Non ho ancora riflettuto abbastanza, ma penso [illegible] andrò a votare. Che cosa voterò? Come detto, devo ancora pensarci bene, comunque propendo per il "sì"».

Tilde Giani Gallino, psicologo: «Eserciterò il mio diritto. Ma non so ancora in che modo: deciderò all'ultimo momento».

Santoro Maviglia, segretario regionale della Confederazione artigiani (Cna): «Non andrò alle urne, perché non voglio che questo referendum abbia successo. Secondo me quattro preferenze sono meglio di una».

Carlo Mayer, direttore artistico del Regio: «Sarò in Irlanda per lavoro. Peccato, avrei avuto una sola incertezza, dettata dalla mia professione: sarebbe [illegible] un "sì" o un "sibemolle"?».

Sabrina Noce, pubblico ministero: «Certo che vado a votare. Quanto a dire che cosa voto non mi sembra corretto. E' una libertà votare ciò che si ritiene, ed è un diritto il segreto».

Alba Parietti, presentatrice tv: «Purtroppo domenica sarò fuori Milano per ritirare un premio televisivo, un appuntamento cui non posso mancare. Mi dispiace moltissimo. L'unica [illegible] che posso fare è invitare la gente a farlo anche per me. Io voterei "sì", sono contro tutte quelle preferenze».

Giorgio Rivara, sovrintendente delle Molinette: «Preferisco non esprimermi. Il voto è segreto, no?».

Lia Varesio, responsabile Bartolomeo & C.: «Sono perplessa. Credo nelle riforme, ma non vedo buona volontà, le persone in difficoltà non vengono aiutate».

Renato Zaccarelli, ex calciatore nazionale: «Lavoro a Coverciano, domenica sono a Torino e vado a votare. Per cosa? Non è bene dirlo, anche se visto che ci vado si può immaginare...».

Gian Paolo Zancan, avvocato: «Certo che vado a votare, e voterò "sì" per abolire il gioco delle preferenze».

DA RITIRARE [illegible] CERTIFICATI

Sono 54 mila i certificati elettorali che giacciono negli uffici comunali di corso Valdocco, all'angolo con corso Regina Margherita. Una quantità nella norma, secondo gli esperti di Palazzo Civico. Anzi, l'assessore Beppe Lodi (pri) sostiene che «l'affluenza di cittadini è superiore alle attese, tenuto [illegible] della scarsa pubblicità del referendum».

L'ufficio è aperto da cinque giorni. Vi possono accedere tutti i torinesi che non hanno ricevuto a [illegible] il certificato: sono stati mille sabato scorso, poco più di 300 domenica, duemila lunedì, 1750 martedì. Il confronto con gli anni scorsi è ancora in perdita: per le amministrative del 1990, l'affluenza era stata di 5100 persone nei primi quattro giorni; ed oltre [illegible] erano presentati in occasione del referendum sulla [illegible] (a Torino votò più della metà del corpo elettorale).

Il voto di domenica ha messo in difficoltà i funzionari dell'assessorato al tempo libero. Per domenica avevano organizzato la partenza di 583 anziani verso Rivazzurra, sede del soggiorno estivo. L'appuntamento [illegible] per le 6, gli autobus si sarebbero mossi mezz'ora dopo. Il Comitato promotore del referendum ha protestato: «Così tutta quella gente non potrà fisicamente recarsi alle urne, i seggi aprono alle 7». Il capogruppo pds Carpanini ha segnalato il fatto al sindaco Zanone, che ha messo in allarme gli uffici. Alla fine, si è trovato un compromesso: il ritrovo è spostato a mezzogiorno di domenica. Gli anziani interessati appartengono a quattro circoscrizioni: [illegible] (Santa Rita-Mirafiori Nord), 7 (Vanchiglia-Madonna [illegible] Pilone-Aurora), [illegible] (San Salvario-Cavoretto-Borgo Po), 10 (Mirafiori Sud).

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 6 Giugno

PREVISIONI

cielo nuvoloso o irregolarmente nuvoloso [illegible] piogge sparse e [illegible] a carattere temporalesco. Temperatura stazionaria. [illegible] deboli da Nord-Est.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	20,4
MINIMA	14,7
MEDIA	15,8

[illegible]			
MASSIMA	17,8	MINIMA	13
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			92%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	34,8	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA			
MASSIMA	24,1	MINIMA	15,3

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	2
Normale in questo mese	79,2
Totale di questo anno	422,4

OGGI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA [illegible]: si leva alle ore 1 e 47 [illegible], cala alle [illegible] 14 e 18 minuti

Ultimo quarto 5 giugno, [illegible] 17
Luna nuova 12 giugno, ore 14
Primo quarto 19 giugno, ore 6
Luna piena 27 giugno, ore 5

MERCURIO: continua ad allontanarsi dalla Terra, dalla quale dista 184 milioni di km

VENERE: osservabile come una mezza [illegible] anche con un piccolo telescopio

MARTE: tramonta in direzione Nord-Ovest [illegible] quarto [illegible] dopo Venere

[illegible]: situato nella [illegible] orientale [illegible] costellazione del Cancro

[illegible] il 6 giugno del 1761 M.V. [illegible], in Russia, osservando [illegible] transito di Venere sul disco solare, scoprì che quel pianeta [illegible] un'atmosfera, che ora sappiamo [illegible] quasi totalmente di anidride carbonica

Specchio dei tempi

«Quando la spesa [illegible] l'occasione di un contatto umano» - Invalido costretto, [illegible] 4 anni, a lavarsi in carrozzella - Banche, tempi sempre più lunghi? - Coprifuoco a Porta Palazzo - «Così l'abbiamo salvata»

Una lettrice ci scrive:

«L'articolo "Un po' di storia che se ne va", ha sicuramente toccato l'animo di chi ha vissuto, in prima persona, l'epoca "d'oro" di via Lagrange e [illegible] altre zone rinomate per la notorietà dei loro negozi. Un'epoca in cui la spesa rappresentava l'occasione favorevole per lo scambio, magari banale, di opinioni; un'epoca in cui si dava importanza anche ai semplici rapporti personali, ricercando il contatto umano.

«Ora tutto ciò sembra essere diventato [illegible] privilegio di pochi, alla massa oggi conviene (o forse hanno fatto credere che convenga maggiormente) mettersi in coda alle casse.

«E' legge di natura, si dice, che il grosso prevalga sul piccolo. Mi riferisco, in particolare, a quelle ferme prese di posizione che si accaniscono contro il piccolo dettaglio screditandone l'immagine, riducendo la propensione dei consumatori a rivolgersi a questo canale distributivo e rendendo più difficile la lotta competitiva».

Elena Livaldi

Un lettore ci scrive da Rivalta:

«Sono un invalido da 4 anni al 100% non autosufficiente in tutto e per tutto in tetraparesi, bisognoso di fisioterapia continua, [illegible] me tanti altri.

«Da 14 mesi in attesa di iniziare la fisioterapia all'ospedale S. Luigi, la direzione sanitaria dell'Usl 34 di Orbassano si giustifica dicendo che [illegible] ha fondi per mettere a disposizione degli invalidi un mezzo di trasporto, che ci permetta di recarci all'ospedale.

«Dopo aver fatto richiesta di un servo bagno che mi permette di lavarmi dentro [illegible] vasca, la risposta è stata negativa sempre per lo [illegible] motivo. Posso continuare a lavarmi seduto in carrozzella?».

Michele Casella

Una lettrice ci scrive:

«Sono la vedova di [illegible] medico che lavorava alla Usl a suo tempo, la Usl stessa mi invia un bonifico per un conguaglio, appoggiandolo per errore alla Cassa di Risparmio Agenzia 7 di via Nizza, dove esisteva un c/c intestato solo a mio marito, perciò chiuso al momento del passaggio di proprietà. Telefono all'Agenzia 7 per far presente il disguido, questi mi rispondono che gli storni sono lunghi e quindi ci vogliono due mesi prima di restituirlo al mittente. Come è possibile che per ritornarlo indietro, visto che non esiste più [illegible] due [illegible] il c/c, ci voglia tanto tempo?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo inquilini degli stabili di piazza della Repubblica e intendiamo denunciare la situazione esplosiva e di degrado che si è determinata in questa parte della città. A causa di un numero crescente di tossicodipendenti e di conseguenza spacciatori, di ubriachi che si [illegible] dei muri come orinatoi e delinquenza varia, il rincasare dopo il tramonto è sempre a rischio.

«Chiediamo che, anche in questa zona, venga ripristinata una civile condizione di vita».

Seguono 46 [illegible]

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo alcuni componenti della squadra di Vigili del fuoco intervenuti la notte del 12 maggio in via Saorgio 25 a Torino dove si era sprigionato il fuoco in un'abitazione.

«Per accedere nei locali interessati dall'incendio abbiamo forzato con un "palanchino" la porta d'ingresso corazzata. La donna che si trovava all'interno è stata estratta in stato di incoscienza dall'ambiente saturo di fumo da due vigili che hanno potuto compier tale operazione in quanto muniti di autorespiratori. Trasportata all'esterno, l'infortunata è stata oggetto delle prime cure da parte degli stessi vigili che l'avevano soccorsa, e quindi trasportata all'ospedale [illegible] l'autolettiga del comando.

«Affrontare situazioni di rischio, a volte anche notevole, è per noi cosa normale. Normale è anche, purtroppo, il silenzio che segue molti nostri interventi portati a buon fine; gratificante è invece la soddisfazione di aver compiuto [illegible] piccolo atto ed aver contribuito a salvare una vita.

«Tutto ciò è normalmente vissuto in modo interiore con modestia e umiltà ed in parte è ciò che ci fa amare la [illegible] professione.

«Raramente la cronaca dedica qualche riga a ciò, al di là della semplice notizia. E questo può anche [illegible] comprensibile, ma ciò che ci ha molto contrariati è che sulla cronaca, a proposito di questo fatto, si [illegible] scritto che la donna è stata salvata da un vicino di [illegible].

«E' quindi [illegible] amarezza che chiediamo a un quotidiano da [illegible] tutti apprezzato di ritornare sull'argomento per una corretta ricostruzione di quanto è accaduto».

Seguono sette firme

Secondo l'ing. Solari della Fiat

Così l'auto del Duemila

Nel mondo circolano circa [illegible] milioni di auto e il tasso di crescita negli ultimi 20 anni è stato in media del 4,7%, con [illegible] produzione che si avvicina a [illegible] milioni di unità l'anno. Nei Paesi ad elevata motorizzazione, come l'Italia, la densità è di circa un veicolo ogni 2 abitanti. Questo dimostra che in tali [illegible] non [illegible] è lontani dalla saturazione e, pertanto, il mercato dell'auto diventa prevalentemente di sostituzione. Ai nuovi acquirenti sembra logico offrire veicoli migliori, quasi certamente più costosi perché più sofisticati.

E' quanto emerso al quarto incontro tenutosi al Museo dell'Auto sul tema «La vettura di domani». Paolo Scolari, responsabile della direzione tecnica [illegible] Fiat Auto, Alberto Morelli ordinario al Politecnico di Torino e Michele Fenu, giornalista de «La Stampa» e moderatore del dibattito, sono stati concordi nel sostenere che i progettisti dell'auto [illegible] domani dovranno affrontare [illegible] esigenze, sempre più complesse.

Dopo aver ricordato i passi da gigante compiuti dall'auto dal [illegible] primo apparire, Scolari ha indicato alcune fra le cose da fare perché la vettura [illegible] domani sia sempre più valida. Per [illegible] nere minori consumi è molto importante ridurre il coefficiente di penetrazione, il cosiddetto Cx, e il peso della vettura. Il primo, che è ora tra lo 0,28 e lo 0,30 (la Balilla aveva un Cx di 0,60), potrà arrivare [illegible] 0,24 [illegible] prossimi 5-6 anni. Il secondo è ancora più impegnativo. Per fare auto più leggere occorrono materiali più leggeri [illegible] alluminio o «compositi». Ma l'alluminio costa moltissimo, e i compositi presentano problemi ecologici, tanto che «la tendenza verso le auto in plastica [illegible] molto affievolita, proprio perché oggi si [illegible] estremamente attenti alle necessità ambientali». Nel 2000, quindi, acciai e ghise saranno [illegible] i materiali più usati, ma dovranno [illegible] meno pesanti.

Sicurezza, ambiente, veicoli elettrici, vetture «intelligenti» e le più avanzate tecnologie già [illegible] adottate [illegible] vetture del Gruppo Fiat, come il giunto viscoso della Dedra [illegible] turbo, [illegible] sistema 4WS (trazione integrale), le sospensioni attive già montate su alcune «ammiraglie» italiane, sono stati gli altri punti esaminati. E' stata ricordata, [illegible] esempio, la realizzazione della Panda Elettra, la prima vettura elettrica al mondo regolarmente in produzione, e per un f[illegible] anche vicino è stato accennato al radar a microonde antinebbia, alla cancellazione totale del rumore con un altro rumore in controfase (onde sonore contro onde sonore), [illegible] computer di domani, che gestirà la vettura e anche le informazioni esterne.

Renzo Villare

Il Comune si preoccupa degli extracomunitari

Sempre più spesso i vigili urbani [illegible] alle prese con i problemi degli extracomunitari: molti parlano francese, ma tanti soltanto l'arabo. [illegible] l'iniziativa del Comune: «Facciamo corsi di lingua araba per i vigili»

Il vigile torna a scuola per imparare l'arabo

«Mandiamo i vigili urbani a scuola di arabo» suggerisce in [illegible] interrogazione il consigliere [illegible] comunale missino Roberto Rigon. E in commissione aggiunge: «Così almeno potranno capire la lingua degli extracomunitari. Al momento di informare e al momento di reprimere eventuali reati». Una provocazione? L'assessore Giovanna Cattaneo ha d[illegible] di prenderla sul [illegible]. Ed ha chiesto al responsabile della Formazione professionale, Gianfranco Guazzone, se la cosa si poteva fare: «Non durante [illegible] corso per vigile, non ci sarebbe [illegible] tempo» è stata la risposta.

L'assessore ha proseguito l'indagine, bussando alla porta dell'Università: «Mi hanno risposto che, per raggiungere una conoscenza accettabile, sarebbero necessarie almeno 180 ore». Il problema [illegible] allo studio: «Con molte ris[illegible]. Anche perché [illegible] maggioranza degli extracomunitari di origine magrebina parla e capisce il francese».

Ma il problema [illegible] è solo questo: [illegible] vigili lavorano su tre turni. Avremmo bisogno di al[illegible] trenta volontari, senza considerare ferie, mutua e riposi» dice la Cattaneo. Guazzone avanza una proposta alternativa: «Stiamo istruendo personale dell'ufficio stranieri, potrebbero [illegible]ere loro ad affiancare i vigili in caso di necessità».

Fioccano le proposte al presidente della Commissione, Paolo Chiaverino. Mauro Battuello (dc) ne avanza una terza: «A Torino molti arabi parlano correntemente l'italiano. Perché [illegible] affidare [illegible] loro il ruolo di interpretariato?». Ma Rita Hassan (pds) le boccia tutte: «Sono assurdità. [illegible] extracomunitari torinesi appartengono [illegible] etnie diverse: se passasse la teoria [illegible] Rigon, chiederei corsi di polacco [illegible] di albanese. I vigili possono studiare inglese, francese e spagnolo; [illegible] farebbero capire da tutti gli immigrati di lingua araba».

Marvin ha assunto due «vigilantes»: altri negozi della zona seguiranno l'esempio

«Adesso ci difendiamo da soli»

Domani assemblea all'Ascom. L'on. Massano «spara» per protesta [illegible] solidarietà con i commercianti

Davanti all'ingresso del negozio Grande Marvin, in [illegible] Lagrange [illegible], stamane ci saranno due agenti di polizia privata. Li ha assunti Mario Martucci, titolare dell'azienda, dopo aver ricevuto [illegible] comunicazione di garanzia dal giudice Rinaudo, per aver sparato alcuni colpi di pistola in aria nell'intento di f[illegible] uno scippatore. «Tra posteggiatori abusivi, extracomunitari che vendono sigarette di contrabbando, drogati - commenta - qui intorno, fra via Rattazzi, [illegible] piazza Lagrange [illegible] Carlo Felice, non si può più vivere. Con i vigilantes cercheremo di proteggere i clienti».

«L'altro giorno - ricorda - un tossicodipendente ha aggredito mio padre Vincenzo. 5 dipendenti sono stati minacciati [illegible] siringhe. Rapinette, scippi? Pane quotidiano. Martedì sono intervenuto, per difendere una signora anziana che, appena uscita dal mio [illegible] scippata da due drogati. [illegible] ho bloccato uno, ha [illegible] coltello [illegible] io ho sparato un colpo di pistola in [illegible] Mi sono rivolto ad una Volante in transito. Gli agenti non potevano intervenire: erano di scorta ad un arbitro di [illegible] partita [illegible] calcio. Recuperata la borsa della signora scippata pensavo di aver fatto il mio dovere. Invece sono stato incriminato».

Il grido d'allarme e la protesta di Martucci, ieri, sono stati accolti dall'Ascom che domani riunirà in assemblea i commercianti della zona, dalla Lega Nord e dall'onorevole Massano (msi). «Il Comune chiude il centro alle auto e lo apre ai delinquenti», ha detto Carla Ellena, presidente del comitato degli esercenti di via Lagrange, offrendo la solidarietà della categoria a Martucci.

Quest'angolo centralissimo della città, è ormai considerato dall'amministrazione comunale, da polizia e carabinieri una sorta [illegible] marca di confine tra le luci di via Roma e la [illegible] cresciuta intorno a Porta Nuova, tra via Sacchi e [illegible] San Secondo, tra via Nizza e via Madama Cristina. «Piazza Carlo Felice [illegible] zona di transito - afferma il titolare di Grande Marvin - c'è di tutto, dallo spaccio [illegible] droga, al contrabbando, alle piccole estorsioni, al gioco d'azzardo. Per questo, da troppo tempo indifesi, adesso vogliamo organizzarci, difenderci». L'iniziativa dei «vigilantes» davanti alla porta del negozio, assicurano altri esercenti, si estenderà. «Sarà - ammettono - [illegible] nuova sconfitta per lo Stato. Ma dov'è lo Stato?».

[illegible]o Massano, deputato del msi, esplode un colpo in aria per protesta e per solidarietà con i commercianti della zona di piazza Carlo Felice «Siamo abbandonati da tutti»

Amarezza, sconforto subito cavalcati dalle Leghe e dal [illegible], il gruppo capeggiato da Farassino [illegible] Borghezio, ieri ha scritto [illegible] lettera al sindaco Zanone, chiedendogli di prendere posizione in difesa dell'ordine pubblico [illegible] centro e proponendo un Consiglio comunale aperto sui problemi della piccola e grande delinquenza. Massano (msi) si è recato in piazza Lagrange e, per solidarietà nei confronti del proprietario di Grande Marvin, ha sparato in aria [illegible] pistola giocattolo che gli è stata sequestrata dalla Digos.

Giuseppe Sangiorgio

Sorpreso da custode

Falsifica il registro immobiliare

Assillato da problemi finanziari un decoratore di 50 anni, Domenico Tuorto, ha falsificato un documento [illegible] conservatoria dei registri immobiliari per far risultare liberi da ipoteche due appartamenti di sua proprietà. La solerzia di un impiegato dell'ufficio di via Sansovino ha fatto fallire [illegible] piano e Domenico Tuorto [illegible] stato denunciato per il reato di falso.

Il decoratore aveva già venduto un alloggio gravato da ipoteca [illegible] ne aveva ricavato un prezzo sensibilmente inferiore al valore di mercato. Negli ultimi tempi gli affari non andavano molto bene. L'unico modo per procurarsi [illegible] denaro che gli serviva era vendere gli altri due appartamenti [illegible] sua proprietà. Ma anche questi erano gravati da ipoteca.

Quando è stato interrogato dal magistrato di turno, il sostituto procuratore Andrea Bescheri, Tuorto, che era assistito dall'avvocato Giacomo Gribaudi, [illegible] è così difeso: «L'idea mi è venuta mentre controllavo il registro all'ufficio della conservatoria. Ho pensato che non sarebbe stato difficile tagliare il foglio, prenderne un altro [illegible] bianco in fondo al volume e sostituirlo, riempiendolo con dati falsificati. Non ho pensato alla gravità del fatto, [illegible] troppo assillato dai miei problemi finanziari».

[illegible] decoratore si era presenta[illegible] negli uffici di via Sansovino [illegible] tutto l'occorrente: una taglierina affilata [illegible] uno stick di colla ma l'operazione si è rivelata meno semplice del previsto. L'impiegato si è ricordato di aver visto quell'uomo pochi giorni prima e si è insospettito quando ha notato il decoratore rimanere [illegible] decina di minuti davanti al registro. Ha atteso che [illegible] cliente lasciasse la sala, ha immediatamente controllato il registro e [illegible] ha faticato molto a scoprire la manomissione dello stesso.

Ha deciso quindi di avvisare subito i superiori, che hanno inviato un rapporto alla Procura della Repubblica. Il decoratore è stato prelevato nella [illegible] abitazione prima che [illegible] il tempo di firmare [illegible] compromesso di vendita con il cliente.

Denunciato a piede libero, Tuorto comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari il 4 luglio prossimo. Dal momento che ha confessato è probabile che chieda il patteggiamento per contenere al minimo la pena.

A To-Esposizioni

«Sfor-Com '91» un salone per le industrie

Si è aperto ieri a Torino Esposizioni «Sfor-Com '91», il 2° salone [illegible] dei fornitori e dei committenti, promosso dall'Associazione [illegible] degli industriali metalmeccanici di Torino e patrocinato dalla Cee. Hanno aderito 300 espositori di 16 Paesi. Il settore della subfornitura è costituito in Italia da oltre 20 mila aziende che occupano [illegible] mila dipendenti per un fatturato di 40 mila miliardi.

Durante il salone (chiuderà sabato [illegible] giugno) [illegible] aperta (dalle 9,30 alle 19) [illegible] mostra «Immagini del progresso - La tecnica attraverso le esposizioni: 1851-1991». [illegible] tratta di [illegible] iniziativa voluta dall'Amma che ha messo a disposizione il suo imponente archivio storico (comprende una raccolta di materiali sulla storia della tecnica) per documentare l'importanza che hanno avuto [illegible] esposizioni per il progresso tecnico e lo sviluppo industriale.

Gallerie d'arte contemporanea oggi rimarranno aperte fino alle 23

Dodici mostre insieme al via

L'itinerario tra Borgo Nuovo [illegible] Vanchiglia

S'inaugurano oggi, contemporaneamente, dodici mostre in altrettante gallerie d'arte, a cavallo di via Po, tra il Borgo Nuovo e Vanchiglia, riprendendo così, anche quest'anno, un'iniziativa che intende richiamare l'attenzione della città sui riflessi culturali del mercato artistico.

Non è una novità. A Roma la mostra delle gallerie del «Tridente» - così dette da [illegible] antico toponimo del centro urbano - [illegible] giunta ormai alla sesta edizione, ognuna caratterizzata da un proprio tema. A Parigi salgono addirittura a sessanta le gallerie che, una tantum, rispondono a questo rito inaugurale, per far sentire con una forte sottolineatura la portata del loro richiamo.

La manifestazione torinese si propone [illegible] un itinerario a tappe che gli abituali visitatori di mostre oggi potranno percor[illegible] fino alle 23. Negli altri giorni, orario normale e chiusura al[illegible] 19,30. Si parla, di «stimolo culturale» [illegible] non è detto che, per l'avvenire, anche a Torino possa vedersi qualcosa di più organico [illegible] impegnativo.

Agli [illegible] d'arte, che abbiano un certo allenamento podistico, si offre intanto l'occasione di prender contatto con alcune gal[illegible] giovani: come quella di Guido Carbone che, reduce da un recente trasloco (in via Vanchiglia 36), ospita [illegible] decina di giovani sperimentatori (tra i quali Aschieri, Carocci e De Paris, Levi e Zanichelli) [illegible] quella di Filippo Fossati (via Vanchiglia 24) convertitosi allo stimolante lessico dell'«Autoritratto tra 1960 e '90»: con un settore classico, museale, da Pinot Gallizio a Warhol; [illegible] anche l'attualità di chi ancor oggi lavora [illegible] commissione. Lo studio «Quantica» (via S. Francesco [illegible] Paola [illegible] bis), con le «ecologie» ritorna propriamente al caos: una dozzina gli autori e opere in cui la pittura si mescola ad altre tecniche visuali, tra fotografia e computer-graphics, accostando [illegible] ricerche formali di Franco Grignani e di Bruno Munari, alle diff[illegible] zioni cui Joël Stein è giunto [illegible] l'uso del laser.

Belle ricapitolazioni da «Martano» (via Principe Amedeo 29) e da Paola (via della Rocca 29): l'una, da Agnetti a Dadamaino [illegible] a Spagnulo [illegible] cui l'arte risponde alla più libera tradizione del nuovo; l'altro [illegible] più fini grafismi pittorici con Strazza, Raciti e Mantovani. Ricordiamo ancora Armando Pugliesi e Ahn Sung Keum da Weber; «Multipli» [illegible] Remolino; alla «Rocca 6» la presentazione [illegible] catalogo delle personali d'annata (Piacentino, Mochetti, Alviani); Sgambati alla «Nova», Asdrubali da Eva Menzio; «Tracce» da Noire. Paolo Tonin, nella nuova sede in via Ozanam 7 (ang. via Po) promette: «A sorpresa».

Angelo Dragone

Manca il personale e le Circoscrizioni 6 [illegible] 8 sospendono il servizio

Stop all'esenzione [illegible]

E' scaduto il contratto degli ausiliari appositamente assunti per accertare gli indigenti
Replica il Comune: «Chi doveva presentarsi l'ha già fatto e sono solo 900 in città»

Da giorni, le Circoscrizioni [illegible] 6, quelle che hanno giurisdizione rispettivamente su San Salvario, Cavoretto, Borgo Po [illegible] Regio Parco, Barriera Milano, Falchera, non accolgono le domande per l'esenzione dal ticket sanitario. Motivo: non c'è personale sufficiente. O meglio, criticano l'amministrazione [illegible]munale per il «pessimo» utilizzo [illegible] che è stato fatto degli impiegati assunti appositamente per fronteggiare il problema.

Marco Francone, presidente del Consiglio della Circoscrizione 8, retta da [illegible] giunte [illegible] verde, ha scritto al sindaco Zanone il 21 maggio scorso: «Da oggi sospendiamo la raccolta domande [illegible] e l'iter delle pratiche in corso, in attesa che venga reperito [illegible] qualificato personale». Analogo provvedimento ha [illegible] Marisa Suino, pds, presidente della [illegible] Circoscrizione.

Com'è noto, da quest'anno, con la nuova finanziaria, lo Stato continua ad accollarsi l'esenzione del ticket dei soli pensionati (circa 90 mila [illegible] Torino) escludendo gli indigenti (25 mila in città) ai quali debbono provvedere le amministrazioni comunali. Una misura necessa[illegible] per fronteggiare gli abusi in certe Usl d'Italia dove pensionati e indigenti ammontavano al 65% di tutta la popolazione. Non era il caso di Torino che ha, comunque, dovuto prendere delle misure per stabilire chi è indigente e chi no visto che, fino all'anno scorso, per ottene[illegible] l'esenzione bastava autocertificare il proprio stato di necessità e i controlli erano scarsi, per [illegible] dire nulli.

Detto [illegible] fatto, [illegible] è stabilito che è indigente chi ha un reddito annuale inferiore ai 6 milioni, più 600 mila lire per ogni famigliare a carico. Il cittadino che rientra in questi limiti deve presentare domanda alle Circoscrizioni, i vigili controlleranno e, [illegible] tutto corrisponde, otterrà l'esenzione dai ticket sanitari. L'amministrazione comunale aveva ipotizzato che tra quasi 25 mila, almeno [illegible] mila [illegible] sarebbero fatti [illegible]ti e per fronteggia[illegible] l'assalto, il 18 marzo, ha [illegible] [illegible] bimestrali inviandoli alle diverse Circoscrizioni.

«Ma la delibera è diventata esecutiva solo 20 giorni più tar[illegible] - spiega Francone - e per tutto quel tempo i bimestrali [illegible] stati con le mani in mano. Inoltre, l'iniziativa [illegible] stata pubblicizzata solo con una piccola inserzione [illegible] La Stampa e manifesti arrivati solo pochi giorni prima del 16 maggio, giorno in cui scadeva il [illegible] dei bimestrali».

«Quando si tratta di denaro, [illegible] gente si fa avanti subito - spiega Aldo Narducci, vicesegretario generale del Comune, d[illegible] quale dipendeva la decisione di prolungare, o meno, il contratto dei bimestrali - e, [illegible] ieri, sono stati solo [illegible] i cittadini che hanno presentato domanda di esenzione: [illegible] di un centinaio per Circoscrizione. [illegible] [illegible] pagare 25 stipendi per un lavoro così limitato? Solo un dirigente, quello della Circoscrizione Valdocco Vanchiglia, mi ha dimostrato le difficoltà a cui sarebbe andato incontro senza i bimestrali perché sul suo territorio ci [illegible] molti convalescenziari. Ebbene, a lui ho mantenuto per altri [illegible] mesi un impiegato». [b. min]

Negli uffici [illegible] due circoscrizioni [illegible] si accolgono le domande per l'esenzione dal ticket. I presidenti hanno scritto al sindaco chiedendo personale extra per affrontare il maggior carico di lavoro

Salta il pentapartito nella circoscrizione 1

Per una [illegible] d'appalto [illegible] spacca il quartiere

E' crisi al quartiere centro: i liberali, i verdi e il coordinatore della commissione bilancio Marcello Segre, repubblicano, sono usciti dalla maggioranza [illegible] cinque (dc, psi, verdi, pli e pri) togliendo il sostegno al presidente dc Gianfranco Dalla Gassa, «colpevole» di aver appoggiato una richiesta socialista ritenuta «improponibile» dal pli [illegible] dal repubblicano Segre.

Spiega Segre: «Avevamo indetto una gara d'appalto per affidare i centri d'incontro di via Garibaldi [illegible] via Dego a cooperative di animatori. In un primo tempo avevamo dimenticato [illegible] invitare l'Aics, gruppo vicino al psi. L'abbiamo fatto; quella cooperativa ha presentato regolare offerta, ma [illegible] stata scartata perché i suoi prezzi sono stati considerati eccessivi. Di qui la protesta dei socialisti e la richiesta, [illegible] il consenso democristiano, di non far passare la delibera e di rifare la gara. Io, i liberali ed i verdi non ci siamo stati».

Il verde Lovisolo, annunciando il proprio passaggio all'opposizione, accusa gli ex alleati di scarso [illegible] su [illegible] come il decentramento amministrativo ai quartieri previsto dalla legge 142. «Un fatto è cer[illegible] - ha detto dopo la rottura - [illegible] appoggeremo più un presidente democristiano». Cauti i liberali: «In questo quartiere - afferma il vicepresidente Alessandro Altamura - attualmente non esiste la coesione necessaria per proseguire nell'alleanza [illegible] governo». Primo risultato: in assenza di una maggioranza, [illegible] [illegible] non potrà definire quali cooperative gestiranno i due centri d'incontro, che, senza animatori, rischiano la chiusura.

Nei prossimi giorni s'incontreranno le segreterie dei partiti che sostengono [illegible] gi[illegible] Zanone nel tentativo di trovare soluzione a questa crisi e per impedire che la dissoluzione delle maggioranze a cinque si estenda ad altri quartieri.

Cauto Trentin: «Non ne abbiamo mai parlato»

Bertinotti [illegible] Fiat: [illegible] patto [illegible] gli [illegible]

I due intensi giorni [illegible] assemblee precongressuali [illegible] Fiom-Cgil alla Fiat Mirafiori (36 mila addetti) si sono conclusi ieri con gli interventi di Fausto Bertinotti, leader [illegible] documento d'opposizione, alla Meccanica, del segretario confederale Fausto Vigevani, di Angelo Airoldi, responsabile della Fiom nazionale [illegible] dell'aggiunto Walter Cerfeda. L'altro ieri avevano parlato il segretario generale Cgil Bruno Trentin e Giorgio Cremaschi, segretario Fiom. Per i metalmeccanici Fiat, dunque, si sono scomodati i grossi calibri delle due opposte sponde, una lotta serrata [illegible] [illegible] all'immagine, nel tentativo di strappare qualche preferenza in più per i congressi (i risultati delle votazioni si conosceranno in tarda mattinata).

Bertinotti ha esordito [illegible] un netto rifiuto all'ipotesi di un «patto [illegible] produttori», [illegible] lunedì nel corso del convegno al teatro Carignano, cui hanno preso parte l'amministratore delegato Fiat Cesare Romiti, il professor Luciano Gallino [illegible] Trentin (ma quest'ultimo ha preso le distanze dall'eventuale alleanza [illegible] imprenditori e sindacati per combattere le ineffi[illegible] del Paese). «Accettare il patto - ha spiegato Bertinotti - significherebbe imboccare una strada dalla quale sarebbe poi difficile tornare indietro. Si tratterebbe di un tipico patto leonino nel quale a f[illegible] la parte del leone sarebbe la Confindustria».

Ancora: «Il patto sarebbe inevitabilmente asimmetrico, perché la Confindustria è reduce dalla vittoria dell'80. Bisogna invece privilegiare [illegible] negoziato, che chiede la pari dignità dei contraenti». Ecco allora che il sindacato deve «ricostruire la rappresentanza [illegible] affermare il principio che nessun accordo può [illegible] fatto [illegible] il mandato dei lavoratori». Ha concluso Bertinotti: «Visti i buoni risultati della mozione 2, i voti non potranno essere interpretati facendo solo una media».

Prove d'appello anche per i «bocciati»

L'anno è finito male? Si può «recuperare»

Brr, brr: ultimi brividi dell'anno scolastico, i più preoccupanti. Stavolta [illegible] si gioca [illegible] voto, ma la promozione. Ancora qualche qualche giorno di studio affannoso per mettere una pezza sulle maggiori lacune di preparazione, le ultime interrogazioni allo spasimo: e poi? [illegible] tutti gli studenti, purtroppo, riusciranno ad evitare il peggio; l'incubo della bocciatura s'ingigantisce, rischia di trasformarsi in realtà. Allora tanto vale pensarci per tempo: [illegible] lasciar perdere nessun tentativo [illegible] salvare [illegible] salvabile [illegible] anche senza lasciarsi angosciare in [illegible] di sconfitta.

La paura è contagiosa, [illegible] ha diverse facce. I ragazzi pensano molto spesso alle conseguenze immediate dell'insuccesso. Al motorino promesso, che [illegible] arriva più. Alle vacanze «speciali», già programmate [illegible] gli amici, a cui si deve dire addio.

Le famiglie so[illegible] terrorizzate soprattutto dalle conseguenze che l'insuccesso potrà avere sulla vita del ragazzo: [illegible] interpretano [illegible] una sorta di condanna ad essere «lasciato indietro» dai coetanei, che può condizionare negativamente la successiva vita scolastica.

C'è un po' di ragione [illegible] tutti questi pensieri [e timori]. Ma perché rassegnarsi? Anche alla bocciatura - bisogna ricordarlo - c'è un rimedio: i «corsi di recupero anni». Una soluzione ormai collaudatissima, che richiede un normale impegno in classe e fuori classe, ma nessun miracolo.

Nel corso di un anno scolastico - lo sappiamo - i «tempi morti» sono moltissimi: divagazioni sul tema, annotazioni superflue, riempitivi dell'orario. Una gran massa di nozioni «accessorie» che non torneranno galla mai, né a un esame né in seguito, nella vita professionale.

Nei corsi [illegible] recupero si eliminano le chiacchiere, i paragrafi solo da leggere... E così, in pratica, senza grandi discorsi, si scopre che non [illegible] nulla difficile fare «due anni in uno».

Non bisogna [illegible] sottoporsi a uno stress esasperato. I ragazzi che sono passati attraverso questa esperienza, ne parlano in termini entusiastici. «E' [illegible] un anno molto positivo» dice Silvia B., alle soglie della Maturità in una scuola statale dopo essere [illegible] respinta [illegible] 1ª e aver f[illegible] 1ª e 2ª Classico [illegible] un istituto torinese per il recupero anni.

«Abbiamo imparato a studiare, a distinguere [illegible] cose importanti da quelle che si possono soltanto leggere», rincara la dose Alberto R., quarta Linguistico, che dopo aver fatto «due anni in uno» si è brillantemente reinserito in una scuola legalmente riconosciuta. «E come me, anche gli altri - aggiunge - Prova ne sia che all'esame d'idoneità chi aveva studiato normalmente è stato promosso [illegible] bei voti, chi aveva fatto poco ha "remato". Per [illegible] comunque ci sono state grosse difficoltà».

Gli esempio di Alberto e Silvia sono interessanti anche per quanto riguarda il temuto reinserimento in istituti statali o legalmente riconosciuti. Le difficoltà - sembra emergere dalle loro e da tante altre testimonianze - sono state enfatizzate.

Ma gli adulti [illegible] più diffidenti: temono che tutto si concluda in un pasticcio, in una preparazione affrettata e molto superficiale, [illegible] poi «si pagherà» negli anni successivi. Paure ingiustificate. Certo, chi non ha mai studiato niente ed è stato promosso [illegible] di calci nel sedere, ha poco da illudersi, l'anno successivo sarà [illegible]que un disastro: ma questo capita in tutte le scuole, nei [illegible] di recupero come in un istituto «normale».

Contro i pregiudizi, basta passare [illegible] rassegna gli istituti che svolgono «corsi di recupero anni». Scuole private, ovviamente, che - proprio perché [illegible] muovono al di fuori della *routine* burocratica della [illegible] scuola - devono offrire un buon servizio per trovarsi i clienti. Clienti-ragazzi che si passano la voce (e i giudizi) su di loro (qui la pubblicità conta poco). C'è ormai una solida tradizione e una grande esperienza: negli ultimi quarant'anni si è passati dai primi tentativi un po' «in famiglia» a perfezionati meccanismi didattici, che [illegible] dosare in modo ottimale le nozioni di ripasso [illegible] quelle del tutto nuove.

ELEMENTARI

Incominciare a cinque anni

Scuola a cinque anni: sogno di genitori ambiziosi o [illegible] esigenza del giorno d'oggi? Molti genitori sono diffidenti: temono che i loro bambini diventino «vecchi prima [illegible] tempo». Un concetto che poteva avere qualche giustificazione nella vecchia scuola, tradizionale e autoritaria, dove non faceva nulla per rendere poiù interessante l'apprendimento. Ma oggi alle Elementari s'impara con facilità, secondo le tecniche più moderne e «comprensive» nei confronti dei piccoli.

E d'altra parte per molti bambini la scuola materna, [illegible] cinque anni, non basta più. Lo hanno ben capito alcuni Paesi - Giappone [illegible] Gran Bretagna - che hanno già previsto l'anticipo dell'età scolare.

In Italia, però, si può avere questo vantaggio [illegible]lo iscrivendosi a una scuola privata. Dove i programmi [illegible] «rivisitati» [illegible] questa luce: adeguati alle possibilità intellettuali dei giovanissimi [illegible] non «riduttivi», stimolanti [illegible] [illegible] tali da causare frustrazioni e danni psicologici che potrebbero venire [illegible] galla più tardi.

Insegnanti ad alto livello, tradizione, ambiente favorevole allo studio

«Qualità totale» anche sui banchi

Scuola privata, perché piace sempre di più

Scuola privata, scuola beata? Beh, non proprio. Anche gli istituti non statali hanno i loro problemi, soprattutto sul piano gestionale; ma forse è proprio questa la loro forza: devono affrontare la concorrenza delle altre scuole, devono darsi [illegible] fare per offrire «qualcosa in più» ai loro studenti. E questo «qualcosa» non è - ormai più nessuno lo mette in dubbio - la «promozione facile». Un istituto legalmente riconosciuto che cercasse di accaparrarsi studenti usando la cosiddetta «manica larga», sarebbe destinato [illegible] fallimento in breve tempo. E' [illegible] esattamente il contrario. La scuola privata va per la maggiore proprio perché è una scuola seria. Ecco perché ragazzi e famiglie accettano [illegible] fare le preiscrizioni con anticipi pazzeschi, ricorrere alle raccomandazioni, agli amici degli amici... pur di [illegible] posto. Perché [illegible] di trovarci «qualcosa» che la scuola statale non [illegible].

E non è nemmeno la pura e semplice garanzia del normale svolgimento delle lezioni. Questa è una storia vecchia. Qualche anno fa - nell'ora della maggiore contestazione - si diceva che il successo della scuola privata [illegible] strettamente legato all'inaffidabilità della scuola statale. Era, almeno in parte, vero. Da un lato scioperi continui, aria [illegible] rivolta in classe [illegible] fuori classe; dall'altro, invece, uno svolgimento normale dell'anno scolastico, disciplina sotto controllo. Elementi che possono aver pesato sulle scelte [illegible] alcu[illegible] famiglie nel corso degli «anni di piombo» della scuola italiana; ma rimangono elementi molto marginali nella progressiva affermazione della scuola privata e legalmente riconosciuta. Un'affermazione che continua a ritmo crescente anche oggi, in tempi di ben maggiore stabilità.

Qual è, dunque, il segreto del successo?

Innanzi tutto, la «qualità». Nella scuola statale - dicono quasi tutti [illegible] e le loro famiglie - *è possibile* trovare ottimi insegnanti, nella scuola privata *si è sicuri* di trovarli. Il motivo [illegible] ovvio: qui non si ottiene il posto [illegible] base agli automatismi della graduatoria, [illegible] un punteggio che non [illegible] rispecchia l'effettiva qualità del docente; qui il maestro o il professore sono assunti da qualcuno che ne ha verificato la preparazione, la competenza, l'umanità.

Si sa quanto peso abbia sul rendimento scolastico il buon rapporto con il docente: molti hanno finito per «odiare» un materia solo perché [illegible] insegnata male. Nella scuola privata questa eventualità appare estremamente remota. Prima [illegible] tutto per il controllo a priori: la sopravvivenza di una scuola privata è legata al suo prestigio, all'autorevolezza del suo corpo docente.

La qualità di una scuola privata, comunque, non è fatta solo di questo: è la somma di tanti servizi [illegible] occasioni, [illegible] che [illegible] strettamente didattiche. Le possibilità offerte [illegible] ben al di là dei programmi ministeriali: sia per quanto riguarda l'integrazione didattica, quando non [illegible] è ben compreso qualche punto; sia per le «altre materie» che si possono apprendere fuori dell'orario. Così anche lo studio delle lingue straniere - con ripetizioni, lettorati, [illegible] conversazione anche nel pomeriggio - diventa più completo e più inte[illegible].

Altro elemento che pesa for[illegible] sulla bilancia a favore della privata è l'«ambiente». Qualità della scuola è qualità della vita. Gli istituti statali hanno fatto negli ultimi tempi giganteschi passi avanti. Prima erano spesso invivibili, non sol[illegible] per l'incalzante successione di scioperi: [illegible] respi[illegible] troppo spesso un'atmosfera di politicizzazione spinta fino all'[illegible]. Negli istituti non statali - oltre [illegible] questa abituale serenità che non s'è [illegible]ai perduta, nemmeno nei momenti più agitati della vita pubblica - si respira un clima diverso, all'insegna della solidarietà. Merito [illegible] struttura, delle occasioni d'incontro? Certo. «Ma [illegible] anche questione di rapporti tra noi ragazzi - dice Roberta, allieva di [illegible] liceo linguistico torinese -. C'è poco da fare: fra i nostri [illegible]tanei che frequentano scuole statali, domina l'individualismo. Fra noi c'è molto più cameratismo, [illegible] anche con i professori c'è sempre un attivo scambio d'idee. [illegible] siamo in difficoltà, possiamo contare sempre su un aiuto».

Terzo punto-chiave, la «tradizione». Un elemento da non sottovalutare, in [illegible] tempo come il nostro che [illegible] riscoprendo il fascino e il gusto del passato. E così piace anche l'idea [illegible] scuola tradizionale. Con la sua associazione ex-allievi, il suo «albo d'oro».

[illegible] la tradizione [illegible] anche una garanzia di serietà nella gestio[illegible] dell'attività didattica, [illegible] rapporti con le famiglie, nella disciplina. E' un «no» all'improvvisazione, alla superficialità: come dice il padre di un ragaz[illegible] che frequenta la [illegible] media [illegible] un istituto legalmente riconosciuto, [illegible] la certezza che mio figlio sarà trattato come in famiglia, senza inutili durezze, [illegible] eccessive indulgenze».

Un istituto secondario che accontenta sia gli studenti sia le famiglie

Il Linguistico, più che un liceo

Una base culturale e nozioni utili per il lavoro

Come un liceo, più che [illegible] liceo. Questa è la chiave per capire il [illegible] successo del Linguistico, nato da esperienze private nel [illegible] degli Anni Cinquanta, anticipando [illegible] qualche tempo le esigenze del mondo del lavoro e prevenendo di parecchi lustri quella riforma della scuola media superiore di cui si parla, si parla, si parla... [illegible] che [illegible] arriva mai. Q[illegible] è [illegible] motivo per cui molti lo considerano il più moderno ed efficiente tipo di scuola media superiore.

Un [illegible] testimoniato, appunto, dalla progressiva crescita d'iscritti. Mo[illegible] lo frequentano per «simpatia», perché soddisfa curiosità istintive del mon[illegible] giovanile. Ma hanno, in più, la consapevolezza che - fra tanti diplomi [illegible] «utilizzabili» - rappresenta [illegible] positiva [illegible] Certo il Linguistico - figlio del Classico e dello Scientifico - ha fatto un [illegible] più in là. Ha imparato la loro lezione, [illegible] ha preso l'impostazione umanistica, e ci ha messo in più una maggiore modernità [illegible] varietà nell'affrontare i temi culturali, un maggiore equilibrio fra [illegible] e letteratura. Il programma ministeriale d'italiano, ad esempio, [illegible] persino migliore del Classico. Più leggero, più agile, consente al professore di presentare ai suoi allievi solo «ciò che conta davvero».

Stesso discorso per le altre materie. Ci sono tutte - da Storia dell'arte [illegible] Fisica, da Chimica [illegible] Geografia -, e [illegible] affrontate, con tanto [illegible] laboratori, in modo da dare un quadro culturale [illegible] base estremamente ampio.

Ma la carta vincente del Linguistico, ovviamente, sono le lingue straniere: [illegible] si limita [illegible] nozionismo utilitaristico; ma apre spazi culturali affascinanti. La cultura di un popolo, la [illegible] «civiltà», le [illegible] radici umane, le sue esperienze politiche e sociali. Lo studente che [illegible] Linguistico sa piuttosto bene due lingue straniere: inglese e fran[illegible] per lo più. Inoltre ha iniziato e si è spinto abbastanza avanti nello studio di una terza lingua, spagnolo o tedesco. E per di più sa «che cosa dire» in queste lingue.

Prendiamo ad esempio l'inglese. Molti dicono qualche parola in questa lingua, cercano di cavarsela quand[illegible] in vacanza. Ma come la conoscono? Meglio [illegible] approfondire. E i pochi fortunati che possono dire [illegible] averlo appreso davvero, spesso lo hanno fatto per via empirica, in condizioni di preoccupante insufficienza culturale. Il Linguistico mette d'accordo le due esigenze: uno impara a cavarsela, [illegible] nello stesso tempo allarga i propri orizzonti. Già, perché Shakespeare dovrebbe [illegible] meno «culturale» di Euripide? Perché una poesia di Rimbaud dovrebbe essere meno «formati[illegible] [illegible] un carme di Tibullo?

I finanzieri con tre cani hanno controllato anche gli zainetti

Blitz antidroga al liceo Curie

In istituto circolavano voci. Al termine, un sospiro: nessuna traccia di stupefacenti
Dice il preside dello scientifico di Grugliasco: «Un'importante azione preventiva»

Blitz della Guardia di finanza al liceo scientifico Marie Curie di Grugliasco per controllare se la droga abbia o meno libero accesso nelle aule. Con tre unità cinofile i finanzieri hanno perquisito tutte le classi, soffermandosi in particolare sugli zainetti degli studenti e perlustrando i corridoi che portano alle palestre, dove sarebbe più facile nascondere qualche spinello o addirittura dosi di eroina.

La pattuglia, coordinata da un capitano, si è presentata l'altra mattina all'ingresso del liceo, in [illegible] Allamano, e ha chiesto al preside Franco Massaia di poter entrare nelle aule dove un migliaio di studenti stavano facendo lezione. Il responsabile dell'istituto ha accordato subito il permesso. «[illegible] vengano queste azioni, quando [illegible] finalizzate a prevenire», osserva.

I controlli sono stati eseguiti minuziosamente. Quelle stesse unità cinofile, infatti, operano all'aeroporto di Caselle, dove hanno già scoperto grandi quantità di stupefacenti. Un sospiro di sollievo corale al termine del blitz: addosso ai ragazzi e nei locali non è stata trovata droga. «Ma l'iniziativa è servita - dice Ruggero Lauria, presidente del Consiglio d'istituto -. Ed è positivo che in un'azione a sorpresa [illegible] sia [illegible] trovato nulla. Inoltre, contribuisce a stroncare le voci che da un po' di tempo giravano al liceo».

Si sussurrava in giro che qualcuno fumasse spinelli. Ma le voci, si sa, tendono a moltiplicarsi anche [illegible] prove e hanno creato, dicono molti docenti, inutili preoccupazioni. Più di un genitore, al momento di iscrivere il proprio figlio o figlia in prima, ha chiesto chiarimenti. «Circola droga nella scuola?», è la domanda preoccupata che il preside si è sentito rivolgere più volte. Un problema [illegible] coinvolge tanti giovani. «Ma noi abbiamo parlato con i ragazzi - dice il professor Massaia - spiegando i rischi. L'azione dell'altro giorno serve anche come deterrente».

E gli studenti? Alcuni hanno reagito con stupore, altri si sono divertiti a vedere all'opera finanzieri e cani addestrati. «Per chi ha la coscienza a posto non ci [illegible] problemi - dice il preside. Un simile controllo è talmente importante che non crea neppure disagio».

Anche se non è saltato fuori nulla, è probabile che in futuro vengano ripetuti i controlli. «Fatti a sorpresa - [illegible] Lauria - sono molto utili. Vedremo il prossimo anno».

Luca Ponzi

Alla Mandria

Scienziati di 14 anni nel parco

[illegible] trasformati in piccoli investigatori-scienziati i 400 ragazzi delle scuole elementari e medie che hanno aderito al «Progetto acque» lanciato lo [illegible] autunno dal parco La Mandria: armati di lente e retino, hanno catalogato centinaia di animaletti di dimensioni lillipuziane per scoprire quale sia il livello di inquinamento delle acque che scorrono all'interno del perimetro del parco. I risultati delle loro ricerche, che [illegible] presto comunicati all'Usl [illegible] stati esposti in una mostra nel castello.

Protagonisti gli allievi di Venaria, Pianezza, Alpignano, San Gillio, Druento e La Cassa: «Un progetto sperimentale, in linea con numerose iniziative per aprirci alle scuole - spiega Annibale Carli, presidente del consiglio d'amministrazione del parco -. Lo scopo è quello di far maturare una coscienza ambientale nei ragazzi, facendo toccar loro con mano i riflessi degli agenti inquinanti sull'ambiente naturale». Accompagnati dagli educatori del Cemea di Torino, i ragazzi hanno raccolto nell'acqua e sotto i [illegible] centinaia di piccoli organismi la [illegible] presenza rivela il grado di inquinamento delle acque: «Il [illegible] Ceronda e il rio Valsoglia - dice Liliana Carrillo, coordinatrice del progetto - sono risultati oscillanti [illegible] il grado due e tre, in [illegible] scala di valori [illegible] uno a cinque, dalle acque pure a quelle la cui qualità è fortemente compromessa. Certo, [illegible] acque da imbottigliare, ma abbastanza limpide da permettere la vita di uccelli come le pavoncelle o gli aironi cinerini che popolano i laghetti della Mandria».

I risultati delle ricerche delle classi sono riassunti in una cinquantina di cartelloni accompagnati [illegible] pannelli fotografici.

S. Raffaele Cimena

Saldatore cade dal ponteggio e muore

Salvatore Cavallo, 42 anni, via Pergolesi 91, padre di due figli, è morto ieri mattina all'interno di un capannone in ristrutturazione nel complesso industriale «Cimena 2000» a San Raffaele Cimena. Dipendente della ditta G.M.F., effettuava alcune saldature su un ponteggio mobile a quattro metri di altezza. Sembra che, nello spostare la piattaforma, abbia perso l'equilibrio cadendo sul pavimento in cemento.

Il Cavallo è stato subito soccorso dai compagni di lavoro Luigi Mauro e Salvatore Madau, un'ambulanza della Croce Rossa lo ha portato in ospedale, ma vi è giunto cadavere.

Scatta l'allarme, arriva la polizia e la banda finisce alle Vallette

In tabaccheria con le mazze

Fanno un buco nel muro, un inquilino li sente

Li hanno sorpresi mentre tentavano, [illegible] mazze e scalpelli, di sfondare un muro per arrivare alla rivendita di tabacchi di corso Filippo Turati 38. Un inquilino del palazzo aveva dato l'allarme in questura a mezzanotte: «In uno dei negozi del piano terra continuano a battere contro il muro. E' [illegible] dalo, non si può dormire. Fate qualcosa».

Dietro ai rumori, a quell'ora, [illegible] potevano [illegible] operai e gli agenti, circondato lo stabile, hanno [illegible] tre ladri: Gaspare Mangogna, 46 anni, via Del Ridotto 20, Fiorenzo Lamberti, 34 anni, via Foligno 51, e Antonio Minervini, 42 anni, [illegible] Balme [illegible].

Forzata la porta del retro di un autosalone (il «Calvo», di Marco Scamardella), i tre [illegible] vano attaccato una parete spessa una ventina di centimetri, muro divisorio con l'adiacente rivendita di tabacchi, già svaligiata anni fa, della quale è proprietario Luigi Varesio.

A colpi di mazze e martelli [illegible] già creato un piccolo foro che doveva essere allargato. All'arrivo della polizia, hanno tentato la fuga ma, non potendo uscire in strada (dove [illegible] lasciato l'auto di Minervini), si sono nascosti nel cortile del palazzo, dove sono stati catturati.

Gaspare Mangogna catturato

Manette anche per Antonio Minervini

BIANCA & [illegible]

Dibattito sul costo del lavoro

Cesare Annibaldi, direttore relazioni esterne Fiat, il segretario Cisl D'Antoni, il ministro dell'Industria Guido Bodrato, il vicesegretario dc Silvio Lega affrontano, domani alle 15,30 nella sala Seat, via Bertola 34, il tema: «Costo del lavoro e relazioni industriali in una dimensione europea».

Convegno sull'osteoporosi

Si parla di osteoporosi e di terapie per prevenirla stasera ore 20,30, all'Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, per iniziativa del Poliambulatorio Larc. Intervengono, tra gli altri, Adriano Bocci, direttore [illegible] clinica ostetrica ginecologica, Tiziano Poletti, primario emerito del Mauriziano, e Carlo Campagnoli.

Guidava in stato di ebbrezza

Per guida in stato di ubriachezza molesta è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri, in via Torino, Salvatore Caricati, 27 anni, Torino, via Galliari 10 bis. Il giovane, dopo [illegible] stato fermato, ha minacciato con un coltello i militari.

Rivalta, fogna a cielo aperto

Protestano gli abitanti di via Umberto per una fogna a cielo aperto [illegible] scarica a poca distanza dalle case. Dice Silvano Marzola: «Ho chiesto l'intervento del Comune e dell'Usl, ma [illegible] si è mosso, la situazione igienica si è fatta insostenibile».

Vinovo, nascondeva droga

Durante una perquisizione domiciliare i carabinieri hanno arrestato Domenico Diano, [illegible] anni, residente a Vinovo in via Carignano 63/7. Il giovane [illegible] nascosto in un armadio del bagno un sacchetto con 30 grammi di eroina.

Ritardi nelle adozioni

«Ci [illegible] bambini abbandonati che nessuno vuole perché sieropositivi o handicappati. Ma ci sono anche, a Torino, [illegible] famiglie disponibili all'affidamento e in [illegible] di [illegible] risposte». La denuncia è dell'Anfaa (associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) che ha inviato una lettera all'assessore all'Assistenza Bracco [illegible] però senza risposta.

Settimo, firme per le [illegible]

E' iniziata una raccolta di firme per impedire la chiusura dell'ufficio postale di via Mazzini (al centro della città) [illegible] appena verrà aperta, in autunno, la nuova sede realizzata in via Fantina a Borgonuovo, alla periferia di Settimo.

Per la ricerca sul cancro

«Villarbasse per la vita» raccoglie [illegible] contro il cancro (fino ad [illegible] 60 milioni). In piazza delle Chiese, è stato allestito un teatro tenda da 500 posti: domani, concerto del soprano Gabriella Morigi, con musiche di Bellini, Puccini, Rossini e Verdi, il 14 appuntamento con il Jazz Studio diretto da Gianni Grossi. Sabato, in Municipio, mostra di pittura di Wanda Bruno, Maria Rosa Blisa e Gian Albino Testa che, alle 21, presenta uno spettacolo di fiabe con Catharina Danix.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Ben Omar

La stagione organizzata dall'Associazione Musicale Rive-Gauche propone questa sera, alle 21,10 nell'atrio della Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25, un concerto del percussionista Maurizio Ben Omar. Si ascolteranno [illegible] prime esecuzione per Torino, brani [illegible] Paolo Arella, Sylvano Bussotti, Elliott Carter, Giorgio Magnanensi. Tel. 62.14.55.

Video in [illegible]

[illegible] apre q[illegible] sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour la mini-rassegna «Giugno il video in pugno», curata da Renato della Valle. Dedicata al filone fanta-horror la rassegna proporrà lavori di giovani videomakers non solo torinesi. L'appuntamento di stasera [illegible] anche un dibattito sul cinema indipendente Anni 80.

Frattali di sesso

Al circolo «Sono una donna, [illegible] sono una santa» approdano questa sera, alle 22,20, i due ballerini Cristina Bonnes e Davide Ascani con lo spettacolo «Frattali di sesso e celluloide». Per ulteriori informazioni, telefonare al 50.62.24.

Berlino '65

Sono due i film in [illegible] oggi nel cartellone della rassegna «Berlino Est 1965 - I film scongelati [illegible] Repubblica Democratica Tedesca». Alle 16,30 e alle 20,45 «Denk bloss nicht, ich heule» (Non credere che io pianga) di Frank Vogel. Alle 18,15 e alle 22,30 «Der Frühling braucht Zeit» (La primavera si fa desiderare) di Günther Stahnke. Tel. 871048.

La gabbia del merlo

Per la 3ª rassegna di teatro amatoriale al Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, questa [illegible] alle 21, la Compania Teatral Carta propone «La gabia dël merlo» di Garelli e «Ciò për bròca» di Rossini. Tel. 5765.5812.

Differenti sensazioni

Il festival «Differenti sensazioni» propone oggi, a partire dalle 21, alle Serre Comunali, [illegible] via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco, il gruppo Daimon Kybernetes di Palermo in «Puro spirito e sali[illegible]», il duo Burzio Cocco in «Epica», [illegible] compagnia torinese «Fuoriscena» in «Grigio respiro» e il teatro di Verona [illegible] «Il presidente Schreber».

Il concerto di De Gregori inaugura la «stagione»

In una sera d'estate

Alle 21 spettacolo gratuito del cantautore in piazza San Carlo
Mesi di rock, jazz [illegible] folk: da Vasco Rossi ai Manhattan Transfer

Stasera, con il [illegible] gratuito di Francesco De Gregori in piazza San Carlo (ore 21) si apre ufficialmente **Sere d'estate**. Lo spettacolo è un «omaggio» dell'assessorato [illegible] Cultura, l'organizzazione tecnica è di Metropo[illegible].

Poi, «Sere d'estate» affronterà tre mesi di spettacoli: dan[illegible] cabaret, cinema. [illegible] spicca l'alta concentrazione di rock, jazz, folk: tra giugno e lugli[illegible] [illegible] quarantina di appuntamenti [illegible] rilievo curati da Aics, Arci Nova, Metropolis, Good Music, Centro Cultura Popolare, più la Backstage che produce il festival «Pickin's e il Festival dell'Avanti! che ha pi[illegible] - godendo delle facilitazioni della rassegna - [illegible] Vanoni il 4 luglio al parco Rignon e Mia Martini il 6 luglio allo stadio comunale.

Eccezion fatta per Vasco Rossi, che andrà al «Delle Alpi» sabato prossimo, i concerti si terranno all'Arena Metropolis, al vecchio stadio Comunale, al[illegible] cascina Giaione, al Boschetto del Sang[illegible] di Nichelino. Due concerti di «Pickin's si faranno al Palasport.

Il cartellone è brillante per il jazz, [illegible] (grande la «serata sudamericana» il 4 luglio al comunale) e il nuovo rock, un po' di routine per quanto riguarda i nomi «eccellenti» del pop [illegible]zionale e straniero. Intanto, ec[illegible] un elenco completo delle manifestazioni musicali «maggiori» dell'estate torinese.

Ornella Vanoni un'attesa protagonista delle «Sere» il 4 luglio al Rignon

Giugno. Vasco Rossi (Stadio [illegible] Alpi, 8), Guy Clark (Palasport 11), Jerry Lee Lewis (Palasport, 12), Living Colour (Arena Metropolis, 12), Barry e Holly Tashian (cascina Giaione, 13), Chieftains (Arena Metropolis, 15), Limbomaniacs e Primus (Arena, 17), Tazenda (Arena, 18), Simon Thoumire [illegible] Rory Mc Leod (Giaione, 20), Ligabue (Arena, 24), Ranzie Mensah e Musiciens du Nil (Giaione, 26), Clara & Black Cars (Arena, 27), Statuto, Fratelli di Soledad, New Tecnici (Arena, 28). **Luglio.** Pierangelo Bertoli (stadio Comunale, 1), Pixies (Arena, [illegible]), Manonegra, [illegible]ang, Negazione, Reusch (Comunale, 3), Vanoni (Rignon, 4), Daniel Viglietti, Caetano Veloso, Dino Saluzzi, Margareth Menezes (Comunale, 4), Pogues (Comunale, 5), Mia Martini [illegible] il quintetto di Maurizio Giammarco (Comunale, 6), Downtown e Guido Toffoletti (Boschetto del Sangone, Nichelino, 6), Ramones (Comunale, 8), Mongo Santamaria (Arena, 8), Vinicio Capossela (Arena, 9), Marco Masini (Comunale, 10), B. B. King (Comunale, 11), Africa United e Strike (Nichelino, 13), Manhattan Transfer (Comunale, 15), Stefan Grosman [illegible] John Mc Laughlin (Comunale, 17), Umberto Tozzi (Comunale, 18), [illegible] Maal (Arena, 18), Elliott Murphy e Rockin Chairs (Nichelino, 20), Carmen Mc Rae (Arena, 22), Enzo Gragnaniello (Giaione, 23), Jazz Futures (Arena, 24), Vidia e Incontrollabili Serpenti (Nichelino, 27). **Agosto.** Slep [illegible] Redhouse (Arena, 5), Andy Fo[illegible] (Arena, 6). [g. fer.]

Tradizionale manifestazione

I giovani piemontesi (con Carmen e Mimì) su un palco a Beinasco

Fra i Comuni della prima cintu[illegible] torinese Beinasco si distingue per un'iniziativa culturale che conta già cinque anni di vita. Si tratta di Beinasco Musica, organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione [illegible] il Circolo Einaudi [illegible] il patrocinio di Regione e Istituto Bancario San Paolo di Tori[illegible]. «Gli altri anni - [illegible] l'assessore Salvatore Di Cesare e il direttore artistico [illegible] Cordiano - i concerti si tenevano prima. [illegible] volta, invece siamo in ritardo di qualche mese, perché le nuove [illegible] sull'utilizzo delle chiese ha rivoluzionato, in un certo senso, i nostri piani. Così, salvo la prima serata con la Corale Universitaria, che si è già svolta il [illegible] maggio nella chiesa di San Giacomo con [illegible] programma di pagine sacre, gli altri appuntamenti sono previsti all'aperto in piazza Alfieri. Ovviamente tutti noi confidiamo nella clemenza [illegible] tempo».

Il prossimo concerto è previ[illegible] per [illegible] alle 21,15 e vedrà schierata la Giovane Orchestra Piemontese - formata da giovani diplomati nei Con[illegible] [illegible] Torino, Alessandria e Genova - diretta da Giorgio Brazzone.

Il programma [illegible] di carattere lirico e partecipano il [illegible] Gloria Ratti e il tenore Silvano Santagata. Saranno eseguite arie famose [illegible] l'Improvviso da «Andrea Chénier» di Giordano, «Vesti la giubba» da «I pagliacci» [illegible] Leoncavallo, [illegible] chiamano Mimì» da «Bohème» [illegible] Puccini e «Il fior che m'avevi dato» da «Carmen» di Bizet. Da segnalare i duetti [illegible] «Elisir d'a[illegible]» [illegible] e da «Otello» di Verdi.

Il 14 giugno si esibiscono due gruppi. I Limine prendono le [illegible] dai modi e dai suoni del jazz, pur non essendo una formazione jazzistica.

L'Ensemble Mosaico diretto da Flavio Gatti propone invece Lieder trascritti da famosi autori. Infine il 18 giugno l'Orchestra Luigi Cherubini del Teatro Regio esegue brani di Mendel[illegible] Weber e Borodin («Nelle steppe dell'Asia Centrale» e Danze Polovesiane [illegible] «Il principe Igor»).

Leonardo Osella

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz: stompers [illegible] sax

Il gruppo Five Stompers, guida[illegible] dal veterano Beppi Zancan, è una delle novità [illegible] stagione nel panorama del jazz tradizionale, che a Torino sta vivendo un periodo di grande rilancio. Zan[illegible] [illegible] i suoi Stompers [illegible] suonano all'imbarco «Perosino» (viale Virgilio 57, al Valentino, ore [illegible] circa): presentano un repertorio New Orleans riproposto con [illegible] e freschezza.

E sempre in [illegible] di jazz tradizionale, domani [illegible] al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) ci sarà il debutto di un'inedita coppia «famigliare» di pianisti: Dick Mazzanti e il figlio Roberto in un travolgente duo boogie-woogie.

Il jazz moderno è invece rappresentato da un bopper come il sassofonista Diego Borotti, che stasera si esibisce con il suo quartetto al «David's Bar» di via Spalato 7/b (ore 22).

A proposito di jazz, al [illegible] tenda di Villarbasse il 14 giugno ci sarà la Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi: il concerto è abbinato (biglietto unico) al recital del soprano Gabriella Morigi in programma domani.

Il cartellone di stasera è completato dalla bossa nova degli Agita Brasil all'«Oxigen» (via Baretti); e dal cabaret del mila[illegible] Alberto Patrucco che presenta «Superfluomania» al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41, ore 22).

Hardcore Usa

Due band [illegible] Filadelfia, i [illegible] ni Flag of Democracy (dieci anni [illegible] rock [illegible] impegno, giunti [illegible] terzo ellepi), e gli esordienti The Big Thing (imminente [illegible] loro album per la Rave Records: ecco l'eccitante «act» [illegible] offre stasera (ore 22) «El Paso», l'asilo occupato [illegible] via Passo Buole 47.

Blues e rock

Stasera a Valdellatorre, la birreria «Happy Days» (via Alpignano 78, ore 22) presenta il gruppo heavy metal Lörien.

Per chi preferisce, anziché le furie del rock durissimo, il fascino del blues, raccomandiamo invece Slep, ormai leggendario chitarrista che stasera guida i suoi Redhouse al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadrone 4, ore 23). Slep domani sarà a «Hiroshima mon Amour», ospite con altri musicisti torinesi del gruppo rock Wells Fargo in concerto per presentare il dopp[illegible] ellepi «The Hard Way».

Buon rock blues stasera [illegible] l'House Band, che si esibisce al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22).

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

A Cambiano

Nella trattoria le atmosfere di una volta

La cuoca Ivana ha sostituito [illegible] fornelli i precedenti proprietari [illegible] questa piola, adagiata nella [illegible] tropp[illegible] [illegible] punto [illegible] vista panoramico) pianura [illegible] Cambiano. Loro erano di Bassano del Grappa e così, an[illegible] oggi, è possibile trovare in questo simpatico posticino piatti [illegible] influenza veneta. [illegible] non solo. Qui alla Trattoria [illegible] Scala si può pure mangiare alla pie[illegible] [illegible] con abbondanti portate di antipasti e i tradizionali dessert [illegible] l'ormai immancabile tiramisù. Cucina alla buona, [illegible] acuti ma anche senza [illegible]. Un luogo [illegible] raggiungere nella bella stagione durante una gita fuori porta; ma, d'inverno, se c'è fitta nebbia, non è proprio il caso di rischiare l'osso del collo. Il servizio ha cortesie genuine con il cameriere che sembra davvero essersi messo a vostra disposizione. Il vino [illegible] e il conto non [illegible] capogiro. Insomma, questa trattoria, nonostante le recenti ristrutturazioni e in barba alle frequentazioni di clienti a branco, mantiene [illegible] gustosa atmosfera della piola [illegible] un miscuglio di palati. Da quello che viene qui per pagare poco a quello che vuole [illegible] polenta e baccalà, al venerdì.

A Madonna della Scala
(frazione di Cambiano)
Cucina casalinga
[illegible] 20-25 con vini
Chiuso mercoledì
Tel. 011/947.14.69

Un festoso fine-settimana [illegible] Pinerolo

E nel programma c'è pure il musical

Nella Val Chisone, da domani a domenica, danza, spettacolo e ospiti di fama nazionale e internazionale sono gli ingredienti [illegible] un perfetto **Week-end in palcoscenico**. La manifestazione si apre domani, ore 21, nel Palazzetto dello Sport [illegible] Pinerolo, in via dei Rochis, [illegible] il «Saggio 1991» del Centro Polivalente Body System.

[illegible] scena [illegible] differenti discipline: ginnastica artistica, Body building e danza jazz. Ospiti della serata [illegible] atlete della società Akuadro di Moncalieri, Massimo Venturelli, finalista del campionato del mondo di Body Building, e il gruppo jazz United Rhithmy. Sabato due attesi appuntamenti: alle 14 stage di Steve La Chance, il ballerino [illegible] coreografo filippino protagonista delle trasmissioni televisive «Serata d'onore» e «Notte degli Oscar»; alle 21 la compagnia Tandem di Torino mette [illegible] scena il musical [illegible]na Fortuna», due ore [illegible] spettacolo con attori, ballerini, musicisti (il gruppo L'Erbavoglio) e cantanti. Tutti i partecipanti a questo fantasioso musical hanno un'età oscillante tra i 18 e i [illegible] anni.

Domenica, alle 15, il palcoscenico del Palazzetto ospiterà trenta scuole di danza, provenienti [illegible] tutta Italia, che do[illegible] superare la selezione per accedere, alle [illegible] 21, [illegible] «Primo Concorso Interregionale Coreografico di Danza Jazz».

«L'entusiasmo di quanti hanno aderito alla rassegna - sottolinea Enrico Bia, ideatore e organizzatore del "week-end" - dimostra che anche in [illegible] città di provincia possono nascere iniziative a carattere interregionale. [illegible] la partecipazione del pubblico a decretarne [illegible] [illegible] e a stimolare la realizzazione di manifestazioni analoghe». La rassegna è patrocinata dall'assessorato Turismo e Sport della Regione Piemonte, [illegible] Comune di Pinerolo, dall'Apt pinerolese e dall'Ente Turismo Sociale Italiano. Per informazioni e prevendite rivolgersi a: Body System, via Des Geneys, 29, Pinerolo (numero telefonico 0121/74.011). [e. fo.]

Cinema polacco

Ora in video il Decalogo di Krzysztof

La General Video completa in giugno l'emissione in videocas[illegible] de **Il Decalogo**, il capola[illegible] [illegible] polacco Krzysztof Kieslowski, definito dalla critica internazionale come [illegible] degli eventi cinematografici degli Anni Ottanta. Versione moderna [illegible] Dieci Comandamenti, realizzata in altrettanti episodi di circa un'ora dall'autore [illegible] «La doppia vita [illegible] Veronica», «Dekalog» viene distribuito in vendita [illegible] 29.900 lire. Attesi in questo mese, «Il Decalogo [illegible] - Non desiderare la donna d'altri» e «Il Decalogo X - Non desiderare la roba d'altri».

Il primo narra di una coppia di sposi, un medico e un'impiegata, in crisi, mentre l'altro descrive le vicissitudini di due fratelli che ereditano una collezione di francobolli talmente preziosa che, saputo il valore, non intendono più disfarsene. Gli episodi [illegible] ambientati nello stesso quartiere di Varsavia.

I dieci capitoli sono reperibili [illegible] Video In, via Mazzini 33/a, e a La Videoteca di corso Siracusa 111/b. [d. ca.]

GLI [illegible]

[illegible] e Stato

Alle 17 nella sala Viglione [illegible] Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, [illegible] tiene la tavola rotonda «La tragedia dei nuovi nazionali[illegible]: frontiere etniche e frontiere statali» organizzata dai Verdi, dal Movimento Federalista Europeo e dal Centro Europeo Studi e Informazioni. Intervengono Carla Spagnuolo, Alexander Langer, Tanja Petovar, Tarik Aziz-Khabat e Lucio Levi. Modera Vittorio Sabadin.

Un pittore

Alle 17,30, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione della monografia «Alberto Pasini, "Parisien de Parme" e torinese [illegible] elezione», pubblicata dalla Sagep Editrice di Genova. Con l'autrice, intervengono Roberto Antonetto, Rossana Bossaglia, Angelo Dragone e Paolo Levi.

Romanzo

Alle 11,30 a Palazzo Civico in via Palazzo [illegible] Città 1, incontro [illegible] lo scrittore Luca Damiani vincitore del premio Grinzane Cavour 1991. Stefano Jacomuzzi, Ettore Boffano e Giuliano Soria presentano il [illegible] [illegible]manzo «Guardati a vita» (Edi[illegible] Marsilio).

[illegible]

Alle 21, nella sala consiliare di Settimo Torinese, piazza della Libertà 4, ultima conferenza del ciclo «Uno sguardo sul mondo». Renuccio Boscolo parlerà sul tema «Nostradamus e i [illegible] paesaggi: 2001».

Due [illegible]

Alle 21 [illegible] Centro Pannunzio in via [illegible] Vittoria [illegible] H, Maria Grazia Imarisio presenta [illegible] opere degli artisti Mauro Chessa e Nino Aimone. Entrambi partecipano all'incontro.

[illegible] e [illegible]

[illegible] 21 all'Istituto Sociale in corso Siracusa 10, conferenza di monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, sul tema [illegible] cristiani ripensano la guerra nel Golfo». E' organizzata dai settori A-B-C dell'équipe Nôtre Dame.

Da Israele

Alle 21 al centro sociale della comunità ebraica in via San Pio V 12 incontro con Piero Fassino al rientro dal viaggio in Israele e in altri Paesi del Medio Oriente.

Verso il Duemila

Alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27 due conferenze sui temi «L'universo alle soglie del Duemila» e «La ricerca di civiltà extra terrestri». Relatori Mario De Martino e Walter Ferreri.

Intifada

Alle 21 nella libreria Agorà in via Duchessa Jolanda 13 A presentazione del libro «I bambini dell'Intifada» di Marisa Musu e Ennio Polito (Editori Riuniti). L'iniziativa è per il progetto «Salaam ragazzi dell'olivo» promosso da Arciragazzi-AgeSci.

In libreria

Questa sera, alle ore 21, nella libreria Luxemburg in [illegible] Cesare Battisti 7 presentazione del libro dal titolo «Misteri, Montecitorio, Malaffare» [illegible] Massimo Teodori (Edizioni [illegible] Fenicottero). A questo incontro partecipano, con l'autore, Carlo Rossella, direttore di «StampaSera» e il docente e scrittore Saverio Vertone.

[illegible]

Alle 18 nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza mensile dell'Associazione amici [illegible] museo di antichità sul tema «La strada delle Gallie in Valsusa». Relatrici Luisa Brecciaroli e Luisella Pejrani Baricco.

Costo del lavoro

Domani, ore 15,30, dibattito sul tema «Costo del lavoro. Nuove relazioni industriali [illegible] una dimensione europea». Partecipa[illegible] Gian Paolo Brizio, Gian Paolo Zanetta, Guido Bodrato, Cesare Annibaldi, Sergio D'Antoni.

Modera Ugo Bertone, conclude Silvio Lega. Alla Sala Emsa in via Bertola 34.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
C[illegible]	
Pronto intervento	112
[illegible]	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	61.31.51
Eliambulanza	
Piemonte Soccorso	118

Guardia [illegible] Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [illegible] ea; Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, [illegible]. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[illegible]
[illegible]	
Aaido	54.04.69
Aais	958.83.31
Ai	819.18.20
Aidasoro	63.01.56
[illegible]	33.13.01
[illegible]	839.75.25
Aidat	50.23.98 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione Infermieristica [illegible]	220.42.32
Spi	242.19.04
Casad, interm. 78.88.11	
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Bra	248.41.52
Piccola serva dei malati po[illegible]	[illegible]
Siodo, [illegible]	75.14.73
	749 24 34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538 271
p. Massaua 1, [illegible]
via Nizza [illegible] [illegible]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 39.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, [illegible].

Bartolomeo & C.	53.46.64
Sermig	521.37.70
Diritti anziani (19-20,30)	67.66.817
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia [illegible]	(011) 31.80 623
Anapaca (associazione [illegible] malati cancro)	438.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.665	

[illegible]

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.86	
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105

ANI[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11,	262.12.16
Protez. animali	34.71.32;
canile,	262.03.97
Lega [illegible] v. Germagnano 9,	262.09 02
Usl. serv. veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65.87.91;
v. S. Domenico 22	53.35 90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, [illegible] Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 58.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.56
	51.27.60
[illegible]	194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

TEATRO REGIO: vendita spettacolo [illegible] rete di Speranza [illegible] la Compagnia di [illegible] Teatro Regio di venerdì 7 giugno, ore 21 a favore della Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. Posto unico numerato [illegible] 50.000 Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

CENTRO D'ARTE VARIA MARIO GRAVELLI (via Preziosa 11, Moncalieri): sabato 8 e domenica 9 giugno alle ore 21,30 I Soggetti presentano I Gommaflex in Scusate, avete visto i Gommaflex? Per informazioni e prenotazioni telefonare al 606.1334 dalle [illegible] in poi.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, t. 447.71.71): ore 21,30 I ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze «A passo di danza».

CLUB 84: ore 15,30 Franco Orani ed i suoi solisti con danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 liscio D.o.c. con Silvio Sirlotto e la sua orchestra.

CHALET: ore 15,30 e 21 I Philadelphia.

DU PARC ESTIVO: ore 21 si balla sotto le stelle in compagnia [illegible] luna con Danilo. Tel. 521.5538-521.5275

K 11 (Valperga, To): ore 21 discoliscio e scuola di ballo M° Tocchio.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 21 grande spettacolo con Fel[illegible] Ga[illegible] Ingr. libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 880.3443): ore 15,30 discomusica liscio con trio danzante, pasticceria e [illegible].

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 659.62.67): [illegible] 15 [illegible] scoliscio. Ore 21 con orchestra. Ingresso libero.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro), piacevoli serate danzanti e cena con [illegible] Renzo Gallino. Giov., ven. e sab.

DISCOTECA - [illegible] (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.

[illegible] PINETA RISTORANTE (Brandizzo): [illegible] 8 giugno [illegible] Lady Primavera 1991. Prenot. [illegible]3.90.64.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sale [illegible] pranzi di nozze e [illegible] con orchestra. Tel. (0121) 74.116 [illegible].

IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: tel. 514.498 - 436.14[illegible].

GALLERIE E MUSEI

[illegible] CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Proposte per una collezione.

FREE ART (via Del Mille 42, tel. 839.8905): G. Asveri.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo [illegible] (17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Bolla.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Roccotelli.

BERMAN: Giovanni Leni e Gino Romiti.

LA BUSSOLA (via Po [illegible]): Daniele Fissore: opere recenti; G. Chessa: disegni per «Il Fischietto».

LE IMMAGINI: Piero Martina.

NARCISO: Wladimiro Tulli.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): [illegible] Cheppel (1854-1944).

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 44

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21 Or.: 16,50/17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la [illegible] vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000/rid. [illegible]
A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G.B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 19/22. Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gan[illegible], impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Conflitto di classe
[illegible] Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, [illegible] avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti [illegible] colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Young Guns II La leggenda di Billy the Kid
[illegible] Geff Murphy con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips. N. V. Colori

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/Aiace 6000
La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
La puttana [illegible] re
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramm.**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, t. 54.52.45 - Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Edward Mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100 Or.: 16,30/18,30/20,50/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Lost Angels
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' [illegible]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Cattive
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Eliseo Gra[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 14,50/18,10/21,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 Or.: 15,20/17,10/19/20,50/22,40. Ingr. 9000/rid. 6000
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco [illegible] per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 695.55.47, Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno [illegible] sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente la [illegible] infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 20,30, Film: 20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. [illegible] 1h 24' **Horror**

Gioiello — v. C. Colombo 31 [illegible], Tel. 500.760. Or.: 20,45/22,40
OGGI CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25/17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid.6000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 16,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible]an di Nazareth
di T. Jones, con i Monty Python (Usa '80) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. dem.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 - Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Calde emozioni
regia Luis Mandoki, con Susan Sarandon, James Spader. Col. Viet. min. 14

N[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 16/18,45/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di [illegible]
di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 16 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible]

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Fuga dal Paradiso
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 50' [illegible]

Nuovo Odeon — via Vanalzio 8, Tel. 749.23.82, Or.: 21. Ingr. 9000 rid. 6000
Revenge
[illegible] Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, [illegible] Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto [illegible] un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48 - Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti [illegible] jazz che non riuscì a [illegible] la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Dramm.**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Ap. 16, Or.: 16,10/18,20/20,30/22,40. Ingr. 9000 rid. [illegible]
Texasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pola (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' **Commedia drammatica**

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21 - Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 Aiace 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.69 - Or.: 15,30/17,15/19/20,45. Ingr. 9000 rid. 6000
La carne
di Marco Ferreri, con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale [illegible] a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Or.: 20,30/[illegible]. Ingr. 9000
Zia Angelina
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 45' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135)	Riposo
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)	**[illegible] Paperone alla ricerca della lampada perduta**. Cartoni animati di Walt Disney. Ore 19,45; 22,15
Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1818)	Prossima riapertura
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	Vedi teatri
Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	Sabato e domenica: **Robocop 2**. Fantastico, colori. Or.: 15; 17; 19,10; 21,30
[illegible]la Borghiere — v. C. Massaia 104	Riposo. Dal 7 giugno: **Indiana Jones e l'ultima crociata**
[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...** di Pedro Almodovar, con C. Maura, E. Siva. Or.: [illegible]
[illegible]docco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 12/15, Bus 61
Ore 20,30 turni familiare 1 e familiare 2 **La fanciulla del West** di Giacomo Puccini, direttore Vjekoslav Sutej. Mostra **L'arcano incanto**. Sino 29/9. Ore 10-20 giov. e sab. 10-23 [illegible] chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Inf. tel. 011/88.151.

Piccolo Regio — p. Castello [illegible], Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
I concerti al Piccolo Regio. Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30. Aldo Ciccolini pianoforte Claude Debussy: [illegible]. Biglietteria Teatro Regio tel. 6815.241/242.

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 267.871 - 249.2276, Tram 4, Bus 50/51

[illegible] Teatro — via Casalborgone 16/I, Tel. 812.51.14, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
A grande richiesta il 7/6 ore 21 Kaidara dance company in **Tamburi di Calandà** liberamente ispirato alle pagine di L. Buñuel, coreografie di Katina Genero, percussioni e creazioni musicali di Bruno Rose Genero.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus [illegible]
Compagnia Torino spettacoli Alfieri primavera spettacoli pomeridiani per la 3ª età oggi ore 15,30 **Dialoghi** da testi di Leopardi e [illegible]. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19.

Ambra — v. Ch. della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 - Bus 75/62
Venerdì 7 giugno ore 21. Il Centro educazione fisica Futura presenta il **saggio degli allievi**. Prevendita biglietti presso la palestra, v. Chiesa della Salute 158/a, tel. 220.2663.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
La compagnia GST Pallone e Muro presenta **La porta stretta** stasera ore 21 ingresso lire 5000. Domani replica ore 10 ingresso gratuito.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 15/16

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 - Bus [illegible] linea 9
Questa sera ore 21 ultima recita il meglio di Insolito Primavera '91. Assemblea teatro presenta **In fra li casi de la vita e le magie [illegible] cieli libertà va' cercando**. Per inf. tel. 669.80.34.

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. [illegible], Torino
Vedi cinema

Garybaldi [illegible] — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
OGGI RIPOSO

[illegible] — v. Juvarra 15, [illegible]. 513.705
Ore 21 Raffaella De Vita presenta **Una voce per Bertolt Brecht**. A cura di Raffaella De Vita. Pianoforte Aldo Rindone. Luci Mauro Fariaglia, musiche K. Weill, H. Eisler, P. Dessau, costumi Laura Zoccali. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 51.37.06.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
3ª Rassegna [illegible]ro amatoriale
Carla S.: ore 21 **La gabbia del merlo** di F. [illegible] e **Ciò per bro'ca** di A. Rossini, [illegible]. Tramagi. Ingr. [illegible].

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, tel. [illegible], bus 42/47/67

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Festival nazionale delle arti
(Differenti sensazioni 6) ore 21 Serre Comunali di Grugliasco Grigiorespiro comp. Fuoriscena (To); **Il presidente Schreber** teatro Scientifico (Vi); Epica Burzio Cocco (To); **Puro spirito e sativa** Daimon Kybernetes (Pe)

[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
OGGI RIPOSO

Teatro di Torino — [illegible] Massaua 9, tel. 795.603, Bus 35/38/62/62bis
Rassegna Saggi Scuole di Danza
Saggio scuola di danza Cristina Violi

Parco Lorenzoni — (Ex D.P.) Via Sabaudia 164, Grugliasco
8ª Rassegna. Estiva Spettac. nel Parco
Domani ore 21,30 **A.A.A. Abbronzatissima Cercasi.** Per il secondo anno favolosa festa d'inaugurazione con la favolosa musica anni 60 dei favolosi Spider Group Music Show

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — via Pomba 23, [illegible]
Ore 16,30. **Leçons de Théâtre d'Antoine Vitez Martine et le Cid**, 50 (video) ingr. riservato ai soci. Ore 18,30 **Leçons de Théâtre d'Antoine Vitez noces de sang ou la création de l'obstacle**, 52 video ingresso riservato ai soci.

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, ingresso lire 6000
Donne sull'orlo di una crisi di nervi
[illegible] Pedro Almodóvar con Carmen Maura, Juli[illegible] Serrano. Versione italiana. Ore: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, ingresso lire 6000
Berlino Est
I film scongelati della Repubblica Democratica Tedesca: ore 16,30 e 20,45 **Non credere che io pianga** di Frank Vogel; ore 18,15 e 22,30 **La primavera si fa desiderare** di G. Stahnken. Versione orig. trad. sim. italiana.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, ingresso lire 6000
Decalogo tre e quattro
di Krzysztof Kieslowsky, con Daniel Olbrychsky, Maria Pakulnis. Versione italiana. Ore: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Bacchi [illegible], t. 511.283. **Desideri inconfessabili**, con Baby Doe, Charlie La Tour. [illegible] Viet. 18. Ap. 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **[illegible] sposa ingorda**, con Marina Hedman, Marilyn Mac Call. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, telefono 521.2385. **Giostosa (Carezze d'una scopa).** Con G. Pontello, G. Gray. No stop dalle 10. Ult. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Missex in private love.** Con Beatrice Tucker, Barbara Summers. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 267.974. **Giochi erotici e disinibiti.** Con Kimberly Carson, Cristina Barrigton. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.54.70. **Provocazione carnale.** Con Hony Wilder, Joan Storm. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA c.so R. Margherita 123, telef. 436.20.92. **Missex in private love.** Con Beatrice Tucker, Barbara Summers. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **[illegible] bollenti di Martin.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Lunghi sospiri di Pamela.** Con K. Parker, S. Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, telef 530.053. **Chiamami Playbeat**, 1ª visione, con Baby Pozzi e Barbarella. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: La carne, viet. 14
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Nikita; SPLENDOR: riposo
CHIVASSO — CINECITTA': riposo; MODERNO: A letto con Madonna; POLITEAMA: Saggi di danza classica
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — [illegible]: Edward mani di forbice; REGINA: Il portaborse; STAZIONE: Yung Guns II la leggenda di Billy the Kid; STUDIO LUCE: Brian di Nazareth
[illegible] — MARGHERITA: Pazzi a Beverly Hills; PERONA: Ritorno al futuro parte III
GRUGLIA[SCO] — ROMA: Programmato per uccidere
IVREA — BOARO: riposo; POLITEAMA: Il silenzio degli innocenti
[illegible] — KING [illegible] CASTELLO: Cattive compagnie
[illegible] — VITTORIA: Mosna e Marina... [illegible] nate e insaziabili
NONE — EDEN: riposo
[illegible] — MODERNO: Il tè nel deserto
PIANEZZA — ORFEO: riposo
[illegible] — HOLLYWOOD: Le età di Lulù; ITALIA: Pazzi a Beverly Hills; [illegible]
RIVOLI — GIOIELLO: Le età di Lulù

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **[illegible] in pista**, rubrica sportiva
20 — **Laverne & Shirley**, [illegible]
20,30 **La vita allegra**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Il sosia**, tv movie
1 — **Piccole [illegible]**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg 4**, flash
[illegible] **Telenovela**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
1 — **Tg 4**

Videogruppo
17,55 [illegible]
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Cin Cin Là**, operetta
22,30 [illegible]
23,45 **Videonotizie**
[illegible] — **La legge [illegible] più furbo**, film

Telecity
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **La poliziotta a New York**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**
23,15 **Catch**, sport
23,45 **I figli dello spazio**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz
2 — **Buck Rogers**, telefilm

Primantenna
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,25 **Viaggio infinito**, documentario
23,25 **Teletext notte**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
[illegible] **[illegible] a morire**, film
[illegible] **Boomerang**, settimanale
24 — **S[illegible] nella Valle degli Avvoltoi**, film

G.R.P.
18,45 **Le più belle favole del mondo - [illegible] Hulk**, cartoni
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,38 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **Monty Nash**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario (r.)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **I Sandford**, telefilm

Rete Canavese Videobiella
18 — **Un ombrello pieno di soldi**, film
19 — **Il piccolo detective Baccari**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Viviana**
21 — **Attila**, film
22,45 **Cilicu**
23 — **Telegiornale**
0,15 **Notturno**

[illegible] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, [illegible]
22,05 **[illegible] 7**, notiziario
22,30 **Il caro [illegible]**, film

Telesubalpina
18,30 [illegible]
19 — **La Chiesa in cammino - Viaggi del Papa nel Mondo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
[illegible] **Naida**, telefilm
21,30 **Filodiretto: [illegible] alle urne per un voto consapevole**
23 — **Il regionale**, [illegible]
23,30 [illegible]

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Fiore all'occhiello**

Videouno
18 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Charleston**, telefilm
21 — **Follie di Offenbach**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
24 — **La vita comincia a 40 anni**

Tieffe 9
19,15 **TG 9**, notiziario
19,45 **È la stella [illegible] e g[illegible]**
20,35 [illegible]
22,15 **TG 9**, notiziario
22,30 **[illegible] all'ora**, sport e spettacolo
23,45 **TG 9**, notiziario
0,20 [illegible]
2 — **Risponde il TG 9**

Tele [illegible]
16,30 **Boys and girls**, telefilm
18 — **Pronto Matilde?**
19 — **Detective**, telefilm
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Nel meridionali**, musicale

[illegible] Rete
18 — **Angie Girl**, cartoni animati
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra [illegible] e il potere**, novela
[illegible] **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **7 dollari sul rosso**, film

Teletime
18 — **Time notizie città**
18,10 **Sport nel mondo**
19 — **Time notizie**
19,15 **Tg Valli**
21 — **8 nipoti e una nonna**, telefilm
23 — **Time speciale**

[illegible]
19,15 **Tg 4**
[illegible] **[illegible] uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
[illegible] **Calcio fans**
21,30 **Fifty fifty**
23,15 **Tg 4 sport flash**
23,25 **[illegible] notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**
0,30 **Andiamo [illegible] cinema**
0,45 **Dolce notte**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889); merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,00-17; [illegible] 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

[illegible]na (v. Montebello 20, tel. 011/889.26.45). Mostra **«The art of rock»** sino al 7 luglio. Or.: 9-19. lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. [illegible] / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-18; sabato e domenica 15-18. Ingresso Lire [illegible].

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Bibendum e la pubblicità» sino al 9 giugno. Ingresso Lire [illegible]. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.

Museo di [illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; [illegible] men. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557), Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: [illegible]-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Giulio Paolini anteprima»** sino al 20 giugno. [illegible]: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

[illegible] Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

[illegible] Naz. [illegible] Montagna [illegible] gli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini, [illegible] 688.737): [illegible]segna Videomontagna 5 «Diario dell'Alta Via 2», sino al [illegible] giugno. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine [illegible] montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. [illegible] martedì e venerdì 8,30-19,15.

[illegible] Naz. [illegible] Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 [illegible]. guidata gratuita.

[illegible] della [illegible]onetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo il [illegible] ore 15-18.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, [illegible]. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (15 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible] Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: [illegible] Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal [illegible] dell'Ermitage». Or.: feriali 10-18; [illegible] 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando [illegible] distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza [illegible] profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza max (norme DIN/CV)	[illegible]	122	130	200	110
Velocità max (km/h)	203	199	197	235	[illegible]

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Cagliari accetta ma chiede più fondi per il Sud. Si stringono i contatti con Union Carbide

Stop di Andreotti all'Enichem

Troppi 5000 tagli, va rivisto il piano chimico

ROMA. Si allunga l'attesa per [illegible] risanamento della chimica italiana. Tempo un mese (forse anche qualche giorno di meno), l'Eni, [illegible] concerto [illegible] il governo e i sindacati, rivedrà [illegible] suo business plan. Il documento corretto dovrà far p[illegible] [illegible] due punti: il riequilibrio della bilancia commerciale del settore e la salvaguardia dell'occupazione, [illegible] particolare riguardo al Mezzogiorno. Andreotti conta così [illegible] chiudere la rovente polemica sull'Enichem che [illegible]va innescando altre tensioni in una maggioranza già debole.

[illegible] le decisioni [illegible] governo ai vertici di Eni [illegible] Enichem [illegible] ai sindacati è stato il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, nel [illegible] di [illegible] vertice convocato d'urgenza ieri mattina a Palazzo Chigi. Il piano predisposto da Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, e da Giorgio Porta, presidente dell'Enichem, è stato giudicato troppo drastico, con [illegible] taglio di quasi 5 mila posti di lavoro. Di qui l'invito dell'autorità politica a rivedere l'operazione. Un invito che a quanto si dice non è stato accolto da Cagliari, preoccupato per le sorti della chimica, con il sorriso sulle labbra.

«Non possiamo dare soldi per far licenziare la gente», ha replicato Cristofori al termine del sofferto incontro. [illegible] sottosegretario ha poi ricordato che c'è la delibera 1990 del [illegible]pi da rispettare, con tutti i vincoli fissati all'epoca del divorzio tra Eni e Montedison. Ma, stando [illegible] giudizio [illegible] [illegible] degli osservatori, sulla scelta [illegible] [illegible] piano più «morbido» [illegible] può non aver pesato l'imminenza delle elezioni siciliane e le possibili conseguenze sulla conta dei voti che avrebbe comportato [illegible] un programma di drastici tagli occupazionali. E proprio in Sicilia l'Enichem vanta grossi insediamenti industriali.

Comunque il presidente dell'Eni Cagliari, sia pure perplesso, ha mostrato disponibilità per i problemi del Sud, chiedendo però al governo di [illegible] coerente [illegible] l'obiettivo di un sollecito rifinanziamento della legge 64, quella per il Mezzogiorno. [illegible] il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha assicurato che l'impegno sarà mantenuto.

[illegible] il toccasana ai guai della chimica nostrana potrebbe venire dalla joint venture tra Enichem e la statunitense Union Carbide. La conferma ufficiale della trattativa in [illegible] è stata [illegible] ieri dall'Eni qualche [illegible] dopo il vertice di Palazzo Chigi. «L'eventuale joint venture - si legge nella nota dell'ente - consentirebbe all'Enichem di partecip[illegible] alla più grande impre[illegible] globale nel polietilene, che può [illegible]are su una tecnologia flessibile e di massima efficienza». L'Union Carbide [illegible] uno dei leader mondiali del [illegible]. Nei prossimi giorni saranno intensificati i contatti tra [illegible] due società per discutere della possibile intesa.

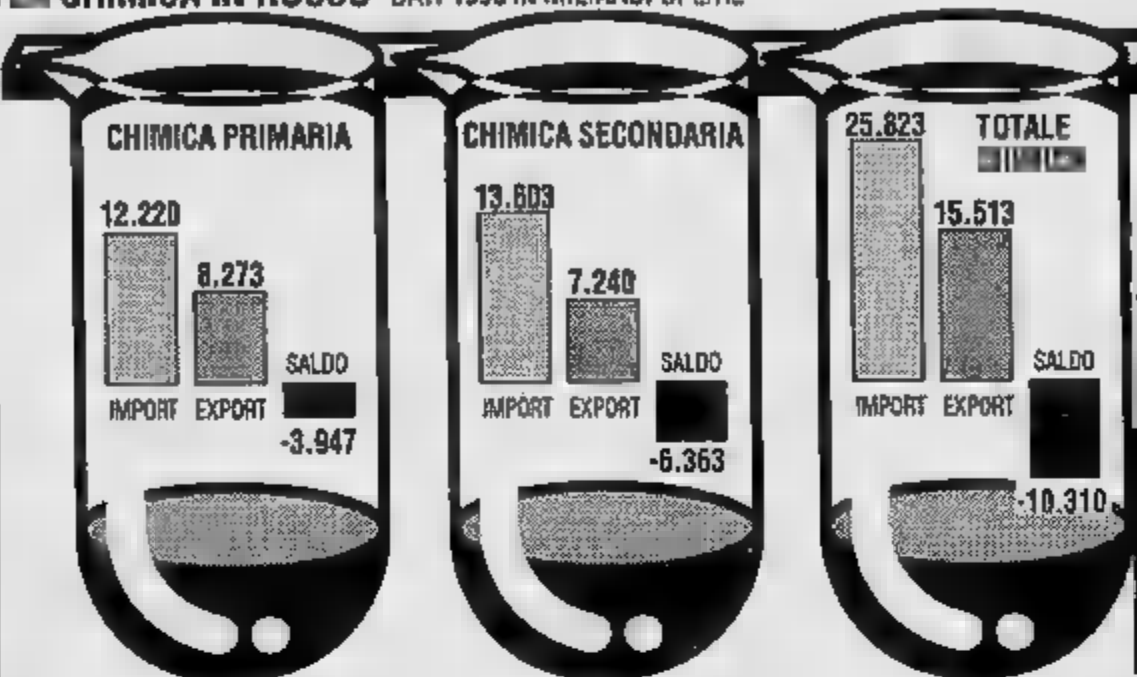
La stesura del [illegible] business plan dell'Enichem si farà invece tra due settimane, subito dopo le elezioni siciliane. Il punto di partenza della riscrittura a tre sarà in ogni [illegible]so [illegible] originaria proposta Eni. Il tavolo triangolare, ha precisato Cristofori, dovrà consentire la flessibilità del piano, con le modifiche in chiave sociale. Si conta di arrivare al progetto definitivo [illegible] [illegible] fine del mese o, al massimo, entro la prima decade [illegible] luglio. Ma non sarà un compito facile, dal momento che le modifiche richieste finiranno col pesare sui bilanci della società chimica. Nel primo progetto Enichem, infatti, la maggior parte delle riduzioni di personale riguardano produzioni in forte perdita, come i fertilizzanti. Nel conto è da [illegible] pure l'indebitamento Enichem che tocca ormai i [illegible] miliardi.

La decisione del piano bis è stata accolta con soddisfazione dai sindacati. «Il governo - ha rilevato Giorgio Benvenuto, segretario Uil - deve essere parte [illegible] causa attiva del confronto [illegible] si attiverà per consentire l'utilizzo degli [illegible] che gli competono. L'Eni ha confermato la disponibilità a sostenere Enichem anche con i necessari strumenti finanziari». Il segretario Cisl, Sergio D'Antoni, ha evidenziato la necessità di evitare che la chimica meridionale abbia saldi occupazionali negativi, mentre per il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco [illegible] positivo il fatto che si sia raggiunta un'in[illegible] di metodo sul confronto.

Emilio [illegible]

CHIMICA IN ROSSO DATI 1990 IN MILIARDI DI LIRE

	IMPORT	EXPORT	SALDO
CHIMICA PRIMARIA	12.220	8.273	-3.947
CHIMICA SECONDARIA	13.603	7.240	-6.363
TOTALE	25.823	15.513	-10.310

E' scontro tra Gabriele Cagliari (a sinistra), presidente dell'Eni, e Giulio Andreotti (sopra)

Tutte le cifre in ballo

Cosa prevedeva la ristrutturazione

ROMA. Uscita dalla lunga e travagliatissima convivenza tra pubblico [illegible] privato, la chimica italiana non riesce ancora a trovare pace. L'esasperata concorrenza tra i «big» mondiali del settore, ormai sono tutti convinti, richiede [illegible] immediato recupero di competitività [illegible] quindi di quote [illegible] mercato, [illegible] il polo chimico nazionale Enichem - che [illegible] appena annunciato un possibile «fidanzamento» nel polietilene con l'ameri[illegible] Union Carbide - deve prima rivedere la propria struttura produttiva e, per farlo, si scontra con problemi di non facile soluzione come la salvaguardia dei livelli occupazionali e la decisione sugli impianti obsoleti [illegible] più strategici.

La riscrittura del «business plan», richiesta ieri dal governo all'Enichem per difendere l'occupazione e [illegible] Mezzogiorno, [illegible] gravi problemi per i conti della società chimica. La maggior parte dei tagli occupazionali e dei ridimensionamenti industriali previsti dal progetto elaborato nei mesi scorsi da Porta e Parillo, infatti, fanno notare negli ambienti della società, riguardano produzioni in forte perdita.

I fertilizzanti, per esempio, penalizzati dagli eccessivi [illegible] delle materie prime che l'Italia deve importare, e le fibre, che trovano sempre minori spazi di mercato, hanno causato nel bilancio [illegible] della società perdite per 400 miliardi: qualcosa come un miliardo [illegible] giorno, 40 milioni per ciascun addetto.

In prospettiva, e se non sa[illegible] prese [illegible] [illegible] ridimensionamento di queste produzioni, all'Enichem si calcola che le perdite saliranno a 600 miliardi per ogni anno di gestione. I soli ritardi nell'attuazione del piano rischiano di aprire nel bilancio del 1991 un «buco» [illegible] [illegible] miliardi, a fronte del pareggio che si era ventilato nei mesi successivi all'acquisizione della quota Montedison. Secondo alcuni calcoli, la mancata espulsione [illegible] [illegible] esuberi previsti dal business plan fa perdere al [illegible] risorse pari al costo del lavoro per 8-10 mila occupati in attività a reddito.

A questa situazione si aggiunge il pericoloso indebitamento dell'Enichem, che ha ormai raggiunto i [illegible] miliardi: una lira e mezzo di debiti per ogni lira [illegible] capitale sociale. [illegible] rapporto che espone a forti rischi il gruppo e, come hanno più volte sottolineato i suoi amministratori, [illegible] [illegible] pericolo la realizzabilità del piano di investimenti.

Nel business-plan, [illegible] gruppo Eni insisteva sulla necessità di apportare «tagli» occupazionali, parlando di [illegible] saldo di 4800 esuberi entro il 1994, circa 5500 lavoratori già in [illegible] integrazione e un'altra riduzione di 4000 posti in seguito alle ces[illegible] programmate nel settore agricoltura. In cambio, secondo l'ultima versione presentata ai sindacati, [illegible] previsti 8490 miliardi di investimenti tra [illegible] '91 e il '94, di cui 6500 nel «core business», individuato nelle aree crackers e intermedi, materiali, elastomeri, raffinazione [illegible] aromatici. Tutto ciò, secondo Porta e Parrillo, avrebbe [illegible] portato: la riduzione dell'indebitamento da 9500 miliardi attuali [illegible] [illegible] miliardi nel '94 [illegible] la crescita del margine lordo operativo sul core business [illegible] 65 al 77 per cento. L'Eni avrebbe contribuito con 1000 miliardi all'aumento di capitale [illegible] poi l'Enichem sarebbe tornata in [illegible] dopo il ricorso alla privatizzazione di quei settori considerati non strategici.

Tutte questioni esaminate ieri, nell'incontro [illegible] tre a Palazzo Chigi, [illegible] che hanno trovato una forte opposizione dei sindacati. [illegible] [illegible] mancate neppure profonde divisioni politiche. Il governo, comunque, ha impress[illegible] una svolta [illegible] soluzione della controversia proponendo[illegible] nel ruolo non di semplice arbitro ma «attivo». E l'Enichem deve rivedere tutti i conti.

L'appuntamento, alla fine del mese, [illegible] sembra comunque lasciare molto spazio [illegible] manovra [illegible] manager che dovranno rivedere alcune delle linee guida del «business plan» che sono già [illegible] [illegible] centro di accese discussioni fin dalla sua stesura originaria.

[c. roc.]

[illegible] FLASH

Iri, prestito [illegible] [illegible] miliardi

L'Iri si riaffaccia sul mercato obbligazionario con un prestito decennale da mille miliardi di lire: i titoli [illegible] tasso variabile saranno [illegible] sul mercato a partire da lunedì 10 giugno ad [illegible] prezzo di 100,528 lire ogni cento lire [illegible] valore nominale. L'interesse semestrale sulle obbligazioni è agganciato ai rendimenti dei [illegible] annuali, con una maggiorazione [illegible] 0,70 punti.

[illegible] «dribbla» [illegible] crisi del Golfo

Il gruppo Samsonite chiude [illegible] bilancio '90 [illegible] 570 miliardi di fatturato registrando [illegible] incremento del 12% rispetto all'89. Samsonite Italia chiude con un incremento del [illegible]. Anche [illegible] la crisi del Golfo ha paralizzato nei primi mesi del '91 il mondo del viaggio, il gruppo [illegible] chiuso il primo trimestre con un incre[illegible] del 3% in pezzi.

[illegible] la Sopin [illegible] 52 miliardi

Sopin, la «fabbrica di software» romana presieduta da Carlo Patrucco [illegible] di cui [illegible] amministratore delegato Ettore Forieri, ha chiuso positivamente il bilancio [illegible] [illegible] fatturato 1990 ha raggiunto i 52,2 miliardi (1989, 51 miliardi), con [illegible] crescita del 3%. L'utile lordo [illegible] passato dai 3,7 miliardi del 1989 ai 4,6 miliardi del 1990.

[illegible] cresce Dividendo stabile

Si chiude con un utile [illegible] [illegible] 5,3 miliardi di lire l'esercizio [illegible] della società Gerolimich [illegible] Genova (+10,6%). All'assemblea dei soci di fine giugno verrà proposto un dividendo almeno pari [illegible] quello dello scorso anno: 3 lire per ogni azione ordinaria [illegible] 7 lire per ogni azione di risparmio.

Accordo tra la [illegible] [illegible] la Mitsubishi

La Sclavo (gruppo Marcucci) ha siglato un accordo con la Mitsubishi per la distribuzione sul [illegible] italiano [illegible] greco di un analizzatore per chimica clini[illegible] sierologica, immunologia, coagulazione, urina e droghe.

Goodyear, si [illegible] il presidente [illegible]

Il presidente ed amministrato[illegible] della Goodyear, Barrett si è dimesso. Al suo posto è [illegible] nominato Stanley Gault, ex amministratore della Rubbermaid e già membro del consiglio [illegible] amministrazione.

Continuano le manovre in casa dc, per Camusso il futuro è all'Usl

Pinerolo, Calleri ripensa

Se non sarà capolista, sindaco al psi?

Edoardo Calleri nicchia. Il ritorno all'attività amministrative, nei panni di sindaco di Pinerolo, non è più così . Il conte, inviato commissario dalla segreteria provinciale dc a metter ordine nella sezione più del Torinese, continua infatti a ripetere ai suoi amici che posto di capolista alle prossime amministrative d'autunno (probabilmente a novembre) intende lasciarlo qualcun altro. Per esempio all'ex sindaco Livio Trombotto, al giovane Giorgio Merlo, favorito dalla carica di vicesegretario di partito. «E' tutto da giocare, siamo alle congetture» spiega Franco Santiano, all'eurodeputato Mauro Chiabrando. E Claudio Bonansea, assessore provinciale e segretario del comitato istituzionale locale della dc: «Tutte le volte che è parlato della candidatura di Calleri come capolista, lo si è fatto sempre alla luce di informazioni non ufficiali; l'accettazione subordinata all'assenso componenti del partito, situazione che sinora non si è ancora verificata».

Discorso del capolista parte, resta per il momento l'incognita legata a Francesco Camusso. L'ex potente sindaco, forte un congruo di tessere, stato sospeso per un dai probiviri nazionali dc per la vicenda della seconda lista presentata alle elezioni del '90, poi annullate. Camusso è in corsa per diventare commissario-manager all'Usl: in questa ipotesi, la sua candidatura cadrebbe naturalmente per via dell'incompatibilità. In contrario Camusso, che ha pre ricorso secondo grado a Roma, chiederà di essere inserito nella lista. «La situazione è delicata - dice Giorgio Merlo - ma il partito non può perdere altro tempo in lotte intestine c hanno già lacerato la nostra immagine. Per chiarezza ho proposto dalla lista siano tutti i titolari di un incarico istituzionale». La Merlo, che taglierebbe così fuori Chiabrando, parlamentare europeo, Mercol e Manduca garanti Usl, ha messo sottosopra partito. solo. Fuori Calleri, il psi potrebbe proporsi per la guida della città: Pietro Rivò sarebbe candidato proposto dal garofa Indicazioni più chiare gli schieramenti sono attese, n prossimi giorni, dai gruppi della sinistra. Intanto la Lega Nord sta cercando personaggi di spicco per la sua lista: finora sono arrivati molti no.

Strambino

Commissario alla sezione dc

Un commissario per la sezione dc di Strambino. A chiederlo sono i sette consiglieri scudocrociati che un fa hanno dato vita nuova giunta, alleandosi con il pds. La dc, partito di maggioranza assoluta, era allora trovata spaccata il sindaco consiglieri in maggioranza, mentre l'ex sindaco Massoglia altri cinque colleghi passavano all'opposizione. Inevitabili i riflessi all'interno della sezione. Il gruppo finito in minoranza ha iniziato a disertare le riunioni a contrapporsi apertamente al primo cittadino Matteo Garetto. «Per ristabilire l'ordine occorre che la sezione venga commissariata e che si tenti una mediazione tra i due gruppi» di Giacomo Bottino, uno dei promotori dell'iniziativa. La decisione spetta adesso al gretario provinciale Zanetta, al quale si erano già rivolti gli esponenti del «gruppo Massoglia» per chiedere l'espulsione d partito dei sette rappresentanti dc alleatisi gli comunisti.

No alla sospensione

Borgone contro Sovrintendenza per il ponte

La Sovrintendenza chiede al Comune di bloccare i lavori sul ponte Borgone dopo che sono venuti alla luce i parapetti in pietra risalenti all'epoca napoleonica. Ma il sindaco Enrico Castagneri non firma l'ordinan richiesta funzionari Palazzo Chiablese. «Mi sono rifiutato di farlo - spiega il sindaco di Borgone -: da anni attendiamo soluzione ai problemi viari della nostra città. Certo il ponte delle Giaconera un'opera d'interesse artistico, ma per tutelarlo basterebbe che la demolizione venisse fatta una particolare attenzione».

S. Raffaele Cimena, vittima saldatore torinese

Precipita

La tragedia in capannone

Mortale infortunio sul lavoro, ieri poco prima delle 9, all'in un capannone in fase ristrutturazione nel complesso industriale «Cimena 2000» San Raffaele Cimena. Ha perso la vita operaio 42 anni, Salvatore Cavallo: tava in via Pergolesi 91 a Torino con la moglie due figli. L'operaio, dipendente della ditta G.M.F., stava effettuando alcune saldature un ponteggio mobile, circa quattro metri di altezza. Secondo prima ricostruzione, nello sp il ponteggio perso l'equilibrio ed è caduto sul pavimento in cemento battendo violentemente il capo.

Salvatore Cavallo è stato subito soccorso dai compagni di lavoro, Luigi Mauro e Salvatore Medau, entrambi Torino: le sue però apparse disperate. Con un'ambula della Croce Rossa, l'operaio è stato trasportato all'ospedale Chivasso dove è giunto cadavere. Il ponteggio utilizzato dalla vittima posto sotto sequestro dai funzionari dell'Ispettorato lavoro dell'Usl: i carabinieri di Gassino hanno già inviato un rapporto alla magistratura.

E Ivrea attende

Sui motori spenti è sc

Ancora rinvio per la delibera giunta di Ivrea che vieta agli automobilisti il motore durante le soste in città. Il Coreco di Ivrea ha infatti respinto delibera in cui si spiegava nei dettagli l'iniziativa: l'organismo controllo ha chiesto ulteriori chiarimenti sui metodi per effettuare i controlli da parte dei vigili sulle sanzioni applicare.

Un intoppo che causerà un ulteriore rinvio nell'applicazione del provvedimento. E' ormai passato oltre un anno presentazione dell'iniziativa ciata dal sindaco Roberto Fogu per limitare il d'inquinamento nel centro urbano causato gas di scarico: Ivrea, multe per motori accesi finora però non mai stato fatte. Inizialmente il provvedimento era bloccato per le perplessità sollevate sul di sanzione prevista: denuncia alla magistratura e una multa da circa mezzo milione. Applicarla avrebbe significato intasare, con decine di processi, gli uffici giudiziari. Allora giunta arrivata un'altra proposta: trasformare la sanzione penale in amministrativa limitarla ad una multa da 50 mila lire. Quando ormai sembrava che tutto fosse a posto, è arrivata la lettera del Coreco la richiesta di nuovi chiarimenti.

Sempre in materia viaria non è stato definito altro provvedimento voluto soprat verdi (un loro nente, Daniela Broglio, è asse alla viabilità) che hanno chiesto alla giunta vietare il transito dei Tir nel centro abitat lavorando per predisporre la delibera» dicono in Comune. Ma la che si ripete la vicenda motori accesi ha frenato l'iniziativa di Fogu e colleghi.

PROVINCIA

POIRINO
In Vespa tampona un'auto

Marco Frau, 20 anni, via Carmagnola 9, Poirino, sulla sua Vespa 125 l'altra ha tamponato la Delta di Fabrizio Sacco, 21 anni, di Canelli sulla strada collega Pessione Riva di Chieri. E' morto durante il trasporto all'ospedale.

Quattro in carcere per droga

Osvaldo Spinoni, 38 anni, via Parrocchia 21, Mappano; Giuseppe Messina, anni, via delle Pervinche 44, Torino; Mauro Picco, 2 anni, via Cavour 9, Caselle; Fabrizio Mattiazzo, anni, via Setti 9, Leinì, stati arrestati dai carabinieri Venaria per detenzione 63 grammi di stupefacenti.

VALPERGA
Rubò una bici, lire di multa

Bugni, 2 anni, via Massola 8, è stato condannato a mila lire di multa per furto bicicletta. Il suo difensore infatti chiesto sostituire la pena detentiva con quella pecuniaria.

PINEROLO
scippo,

I carabinieri hanno Agostino Sciuto, 20 anni, via Trento 22, che ieri mattina, davanti alla stazione, avrebbe tentato di impossessarsi del portafogli di Angelo Cadeddu, anni, via Assietta 20. Nel tentativo di opporsi alla rapina, Cadeddu ha riportato lesioni guaribili cinque giorni.

Niente premio

Niente premio competitività quest'anno Skf, che dovrà anche ricorrere alla cassa integrazione ordinaria. Cinque giorni al mese per 100 dipendenti a Pinerolo; a Villar Perosa potrebbero lire a 600 (oltre ai che nei due stabilimenti già zero).

Era fuggito da casa per un brutto voto

E' rintracciato Danilo Vesco, 13 anni, allontanatosi lunedì da casa a Strambino. Pe brutto a scuola, temendo superare l'esame di terza media, ha vagato nei boschi e si è sto in cascina a Sottovigna di Romano, dove è stato trovato addormentato dai carabinieri di Ivrea.

Raccolta fondi contro il

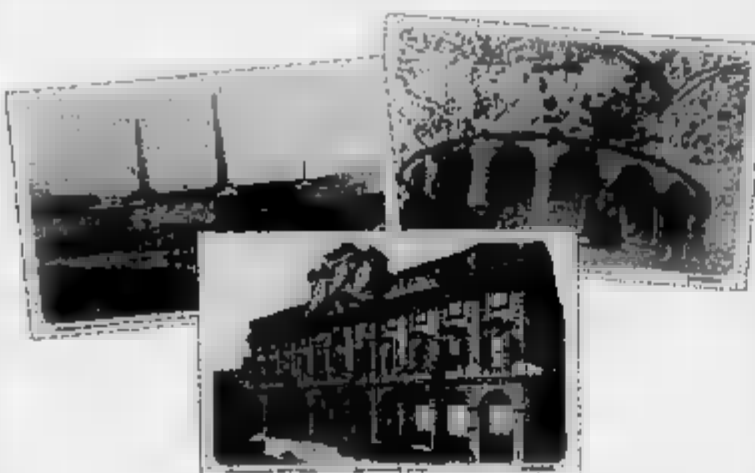
«Villarbasse per la vita» raccoglie fondi per la lotta contro can (fino ad 60 milioni). In piazza delle Chiese, Salotto», è stato allestito un teatro tenda da 500 posti: domani, concerto del Gabriella Morigi, musiche Bellini, Puccini, Rossini Verdi, il 14 appuntamento il Jazz Studio diretto da Gianni Grossi. Sabato, in Municipio, di pittura di Bruno, Maria Elisa, Gian Albino Testa che, 21, presenta uno spettacolo fiabe con Catharina Danix. Ci anche mostra fotografica dal titolo «Gente Torino».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 6 Giugno 1991 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CON «VA' PENSIERO» OGGI DUE FOTO DEI NONNI

Ancora un appuntamento con «Va' Pensiero», l'iniziativa editoriale de La Stampa che ogni giorno, dal martedì alla domenica, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano, commentata e riassunta da Luciano Curino, e due fotografie d'epoca di Alessandria e provincia appartenenti ad un lungo periodo storico compreso tra il 1867 (anno di fondazione de La Stampa) e il 1950.

Le foto possono essere quindi rilegate, ottenendo un interessante libro, grazie alla copertina che si può prenotare in ogni edicola.

Non ricevono ogni giorno «Va' Pensiero» gli abbonati e i lettori che usufruiscono di «Stampa In», il recapito in città a domicilio entro le 7 del mattino: a loro è già stato inviato primo blocco di foto, il secondo, conclusivo, lo riceveranno verso la metà del mese. In di disguidi è comunque opportuno rivolgersi all'edicola di fiducia o allo stesso servizio «Stampa In» che, ricordiamo, ha cambiato indirizzo e numero telefonico: il recapito è via Umberto Giordano 22, telefono 24.04.94.

A PAGINA 41

Volantini allarmistici

Dilaga la psicosi figurine alla droga

Nelle scuole, nei bar, nei negozi di Alessandria stati diffusi foglietti che mettono in guardia i bambini. Ma falsi.

A PAGINA 41

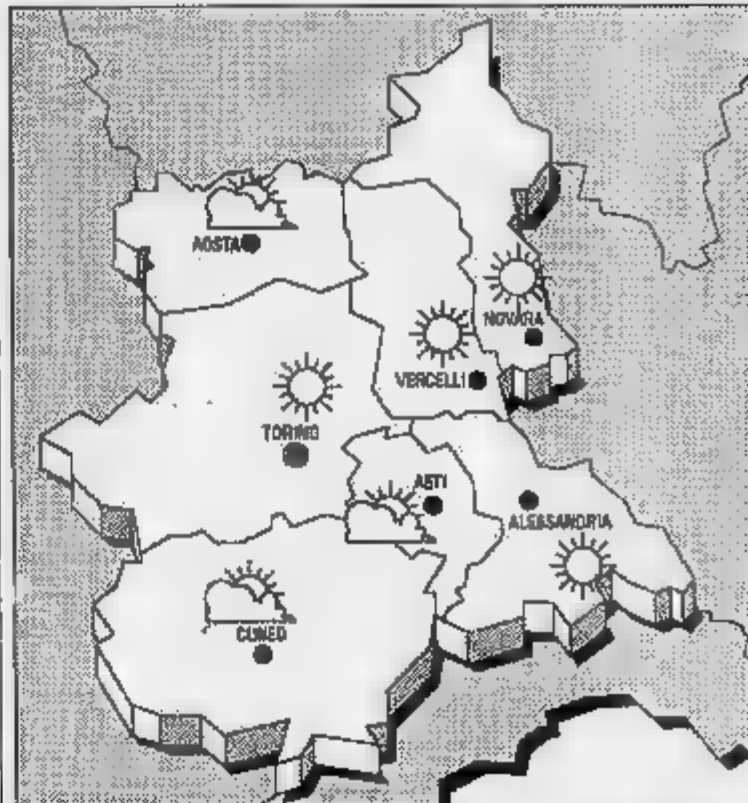
Ad Alice Bel Colle

morte di un giovane

E' Dario Castagneto, 25 anni. E' in letto. Indaga sul contenuto di una siringa. Ordinata l'autopsia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

Le regioni italiane continuano ad essere interessate impulsi aria moderatamente fredda proveniente dall'Europa continentale. Sull'intera Penisola cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dalla mattinata graduale aumento della nuvolosità al Nord e sulla Sardegna, precipitazioni anche temporalesche. La nuvolosità e i fenomeni andranno ad estendersi, nel pomeriggio, anche in direzione delle altre regioni.

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo o poco nuvoloso, con ed aumento della nuvolosità e precipitazioni anche tempora-.

TEMPERATURA. Senza variazioni apprezzabili.

DI IERI AD AL
: 21; min: 12; media:

ANNO FA
Max: ; min: 14; media: 17

IN PIEMONTE

Torino	Novara
Asti 22	Aosta 22
Cuneo 19,8	Vercelli 22

Il **Sole** ore 5 e 44 minuti e tramonta alle ore 21 e 12 minuti. La **Luna** si leva alle ore 1 e 47 minuti e cala alle ore 14 e 18 minuti.

Spaccatura in giunta, intanto arrivano altri provvedimenti

Un rebus sulla viabilità

Ieri riunione della commissione, dopo 6 mesi. L'assessore lasciato solo dai compagni di partito. Sempre più arduo capire i progetti del Comune

ALESSANDRIA. Spaccatura all'interno della rappresentanza socialista in giunta sui problemi della viabilità. Dopo l'attacco portato all'assessore socialista alla Viabilità Gian Piero Borsi dal compagno di partito Carlo Massobrio (Lavori pubblici) durante la seduta della commissione Viabilità del gen- scorso, alla riunione (convocata ieri, dopo mesi) i socialisti hanno lasciato solo Borsi. Erano rappresentati tutti i partiti - il pds e quelli di ranza, dalla dc alla Lega Nord, ai due gruppi verdi, al pli - meno il psi. Tanto che il vicesindaco Guerci, pds, ha ritenuto di partecipare per manifestare la solidarietà della giunta a Borsi.

L'assessore ha ribadito, contrario le minoranze, la chiusura di via Cavour ed ha annunciato provvedimenti per ridurre il traffico in IV Novembre. Inoltre è stata cambiata la sosta davanti alla stazione F.S. Ma a questo punto diventa difficile capire che sta accadendo nella viabilità cittadina.

Franco Marchiaro A PAGINA 40

CORRADINO '91

Il traffico affidato al dubbio

IN tutta la vicenda legata alla parziale chiusura di via Cavour spicca un particolare: ad affrontare la crescente ondata di proteste che si è levata in città è stato lasciato da solo l'assessore alla Viabilità, Borsi. Va bene che la decisione è sua e che, come ex presidente del Consorzio discarica, dovrebbe essere temprato alle contestazioni. Ma una dichiarazione a sostegno delle sue tesi, o almeno un vago accenno al fatto che sono condivise dall'intera amministrazione, poteva uscire da Palazzo Rosso. Invece niente.

Anche ieri ad «assistere» Borsi durante un'infuocata seduta della commissione viabilità è arrivato soltanto il vicesindaco Guerci, che non è neanche del partito dell'assessore (quest'ultimo è socialista, l'altro del pds).

A questo punto il cittadino comincia a chiedersi: ma il piano traffico è dell'assessore, della giunta o di chi altro? A che pro subire la parziale chiusura di via Cavour, la rivoluzione dei sensi unici, la futura «disincentivazione» di corso IV Novembre se neppure il Comune è sicuro di ciò che fa?

Qui non è in ballo la bontà o meno di certi provvedimenti, ma la coerenza del «Palazzo». La gente vorrebbe almeno poter dire: «Sì, ora soffriamo, ci arrabbiamo per i giri dell'oca che ci costringono a fare, ma presto avremo una città più vivibile». Invece gli alessandrini, già scarsamente consultati su problemi essenziali come la viabilità, si trovano di fronte il dubbio che tutto si riduca, al solito, dagli interessi generali a quelli di partito, o peggio soltanto personali. E che alla fine ogni sforzo sia vano.

Piero

Da oggi una guida per il fine settimana

Piemonte estate

Tre pagine dedicate allo spettacolo, al divertimento e al mangiar bene. Un panorama di tutta la regione

E' IN arrivo la bella stagione. Voglia di muoversi, divertirsi, mangiar bene. La gita di poche ore oppure il weekend. Andare per cascine a cercar vino, fare sport all'aperto. Tutto questo è possibile senza andare troppo lontano, ma restando anzi in questo bellissimo Piemonte, pieno, per chi sa cercarli, di angoli sconosciuti, di ricette antiche, di itinerari invitanti.

«La Stampa» dedicherà ogni fine settimana (giovedì, venerdì e sabato, cominciando da oggi), tre pagine al Piemonte con lo spettacolo, il divertimento, il folclore, la gastronomia nella regione e nella vicina Valle d'Aosta. E' prevista anche qualche puntata in Liguria per chi ama le gite al mare. Aspettiamo le segnalazioni dei lettori: buon divertimento.

ALLE PAGINE 45, 46, 47

Un camion in manovra ha scardinato la pesante lastra dell'ingresso

Travolto dal portone di ferro

E' grave un operaio della Cerutti di Casale

CASALE. Un operaio dello stabilimento elettronico della «Cerutti» è stato schiacciato da una porta di metallo del peso di alcuni quintali. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, in prognosi riservata. E' Carlo Sillano, anni, di Occimiano (abita in via Palestro).

L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri, nello stabilimento di zona industriale, in strada Valenza. Sillano lavora nella ditta da circa trent'anni ed prossimo alla pensione. Fino a qualche tempo fa era impegnato nel reparto dei trasformatori. Quando questo era chiuso, l'operaio stato trasferito nel magazzino.

Ieri mattina svolgeva mansioni cui era abituato da tempo. Infatti stava attendendo che il camion dotato di gru della ditta Santoro, che aveva appena compiuto uno scarico di nel magazzino, uscisse dal deposito. Lo Sillano aveva aperto la pesante porta di metallo, alta e larga oltre quattro metri. Aspettava che l'autocarro fosse uscito per richiudere l'anta scorrevole.

Improvvisamente il camion ha però agganciato la porta metallica e l'ha divelta. La pesante lastra di ferro si è ribaltata sul corpo dell'operaio. Sillano ha cercato di fuggire, ma è stato travolto. Probabilmente l'uomo è caduto su un fianco: la spalla ha in parte protetto la testa, che comunque ha riportato le ferite più gravi.

Il tonfo ha fatto accorrere altri operai e lo stesso autista della ditta Santoro. Quando, con non pochi sforzi, è stata sollevata la porta, Sillano appariva esanime. «Credevamo fosse morto», commenta un compagno di lavoro. Invece dopo qualche minuto ha emesso deboli lamenti. In ambulanza è stato trasferito all'ospedale Santo Spirito. Successivamente è stato accompagnato all'ospedale di Alessandria per sottoposto alla Tac.

Durante il tragitto l'operaio è colto da insufficienza respiratoria. Non appena giunto al pronto soccorso di Alessandria è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Dalla prima Tac pare non siano state evidenziate lesioni particolarmente gravi, ma il neurochirurgo che l'ha in cura ha preferito trattenerlo per sottoporlo altro al più presto. I medici hanno anche deciso di «intubare» il paziente per evitare un sovraffaticamento nell'atto respiratorio.

Le condizioni di salute dell'operaio, alcune ore dall'infortunio, appaiono stabili e questo costituirebbe un segnale positivo ai fini della ripresa. Oltre al trauma cranico, ha riportato fratture ad una spalla e a una gamba.

[s. m.]

Dopo la chiusura di via Cavour una nuova sorpresa per gli alessandrini

Meno auto in corso IV Novembre

Piano per incanalare il traffico su corso Romita. Stavolta saranno sentiti anche i Quartieri
Ferma l'ordinanza sulle modifiche alla circolazione tra via della Vittoria e via San Lorenzo

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La riunione di ieri della [illegible]sione consiliare Lavori pubblici e Viabilità ha confermato la spaccatura all'interno della giunta sul problema della viabilità. Erano presenti i componenti pidiessini, c'erano i consiglieri delle minoranze (dalla dc a lega Nord, ai due gruppi verdi, al pli), mancavano i socialisti, ad eccezione dell'assessore alla Viabilità, Gian Piero Borsi.

Borsi ha nell'occasione presentato un piano per la zona Pista: [illegible] intende disincentivare l'accesso a corso IV Novembre (oggi trasformato in pratica in pista d'autodromo) del traffico proveniente dal sottopasso, incanalandolo verso [illegible] Romita e riducendo da 8 a 4 le direttrici di marcia. Il piano nei prossimi giorni verrà discusso dalla commissione e dal Quartiere.

Alla seduta, ufficialmente per fare da «paciere» tra l'assessore Borsi ed i dc, [illegible] partecipato il vice sindaco Ezio Guerci, pds. Evidente il tentativo di «coprire le spalle» all'assessore Borsi, abbandonato dai suoi compagni di partito. Quando, [illegible] gennaio, [illegible] commissione si era riunita per l'esame di alcuni problemi [illegible] viabilità, l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio, psi, aveva duramente attaccato il collega Borsi e la sua équipe, sul piano parcheggi e anche sulla zona a traffico limitato tra [illegible] vie S. Lorenzo e S. Giacomo.

«Abbandoniamo la seduta - avevano detto i dc -: inutile ve[illegible] ad assistere alla lite tra [illegible]cialisti. Quando [illegible] d'accordo saremo disponibili a tornare a discutere in commissione». Da allora la commissione [illegible] [illegible] era più riunita e l'ordinanza Borsi per le vie S. Lorenzo e S. Giacomo, pronta [illegible] mesi, [illegible] ferma. «Unicamente per permettere [illegible] ridefinire la distribuzione dei permessi di [illegible] alla zona», vuole far credere l'assessore.

Decisa la chiusura di via Cavour, la dc aveva lamentato la mancata discussione in commissione del provvedimento e Borsi l'aveva accusata di essersi rifiutata di discuterne, innescando la polemica. Ieri l'intervento del vice sindaco Guerci ha portato all'approvazione di un documen[illegible]: si riconosce alla dc di non essersi mai astenuta dall' esa[illegible] dei provvedimenti e si dà atto «con soddisfazione della disponibilità dell'assessore alla Viabilità a esaminare in commissione tutti i provvedimenti prima di renderli operativi».

Si è poi discusso sulla chiusura di via Cavour che Borsi, appoggiato dai soli consiglieri del pds (contrari tutti quelli delle minoranze), ha confermato. Ma avrà l'appoggio di tutta la giunta di fronte alla protesta della gente?

Franco Marchiaro

COSI' CAMBIA LA SOSTA IN PIAZZA DELLA STAZIONE

BAR
FONTANA
CORSIA PREFERENZIALE BUS
SOSTA 15'
TAXI
ATRIO BIGLIETTERIA STAZIONE FS
BUS - BUS - BUS F.S.
DIVIETO DI SOSTA FUORI DAGLI SPAZI SEGNATI
SOSTA RISERVATA AMBULANZA
ZONA SOSTA 15'
ZONA SOSTA RISERVATA F.S. SERVIZIO PENDOLINO
DEPOSITO BAGAGLI
CARICO/SCARICO
SOSTA RISERVATA POLFER
DIVIETO DI SOSTA O FERMATA ESCLUSO BUS
PERCORSO HANDICAPPATI
SOSTA RISERVATA F.S.
DIVIETO DI ACCESSO ESCLUSI MEZZI P.T.

ALESSANDRIA. Grazie all'accordo tra Ente Ferrovie e Comune, sarà finalmente disciplinata la sosta [illegible] veicoli sul piazzale Curiel, antistante la stazione ferroviaria. L'assessore alla viabilità Gian Piero Bor[illegible] ha già predisposto l'ordinanza che entrerà in vigore non appena ultimata la segnaletica.

Sul lato del piazzale antistante la stazione sarà consentita [illegible] sosta ai bus sostitutivi dei treni, mentre le [illegible] potranno [illegible]stare, per soli 15 minuti, sul lato del piazzale prospiciente spalto Borgoglio. Altri spazi per auto, sempre [illegible] sosta di 15 minuti, alle due estremità del piazzale. Vi saranno posti per i taxi, per la Polfer, per il carico e scarico merci e per i viaggiatori del «Pendolino».

Sarà predisposto un percorso per handicappati. Nel resto del piazzale e sul l[illegible] dello spalto lungo il viale la sosta sarà vietata. Sullo stesso spalto verranno tracciate corsie preferenziali per i bus. **[f. m.]**

Si indaga nel mondo degli spacciatori vogheresi per la prostituta trovata morta [illegible] Pontecurone

Delitto Iarossi, nuova pista è la droga

Sembra che la donna fosse un «corriere». La svolta nelle indagini dopo il ferimento del suo convivente e l'arresto di un boss del mercato degli stupefacenti. Nell'ambiente della malavita pavese intanto è lotta aperta: freddato dai killer un muratore

TORTONA. Sembra sempre più legato al mondo della droga il delitto Laura Iarossi, la prostituta savonese soffocata e legata [illegible] ad [illegible] albero [illegible] un orto abbandonato di Pontecurone.

A rendere più credibile questa ipotesi [illegible] i fatti di crona[illegible] registrati dai carabinieri [illegible] Voghera in questi giorni. Primo tra tutti il tentato omicidio [illegible] stato ferito da colpi [illegible] pistola alla mandibola e [illegible] tempia) [illegible] Giovanni Campaillo, 33 anni, il convivente di Laura. E' l'uomo che aveva confidato agli inquirenti [illegible] essere il padre del bimbo di cui la donna era incinta da 5 mesi. Ventiquattro ore prima [illegible] ferimento, gli uomini del capitano Filippo Ulandi avevano arrestato Francesco Scorza, 31 anni, considerato il nuovo boss della droga di Voghera.

Nell'abitazione del fermato, in via Calatafimi 6, i militari hanno [illegible] 646 grammi di eroina, 11 di cocaina, 210 di lattosio e [illegible] bustine [illegible] cellophan. Gli stupefacenti erano nascosti in parte [illegible] vasi di fiori e in parte nelle prese elettriche dell'abitazione. In alcuni cassetti [illegible] stati trovati un bilancino, pinze e tutta l'attrezzatura necessaria per la confezione delle dosi, inoltre due milioni in contanti [illegible] mezzo chilogrammo d'oro. Secondo gli inquirenti il valore della droga sul mercato [illegible] [illegible] circa [illegible] milioni.

I militari non avevano subito annunciato l'arresto di Scorza, perché ritenevano che alla conclusione dell'operazione mancasse qualche elemento. Poi il tentato omicidio, nella notte tra domenica e lunedì, di Giovanni Campailla [illegible] parte del cognato Filippo Giannino (subito arrestato) ha fatto precipitare gli eventi. E si sono aperti nuovi spiragli nelle indagini sul delitto di Laura Iarossi.

Maggiore chiarezza sarà fatta quando si potrà interrogare Campailla. Il muratore, dopo un delicato intervento chirurgico per estrarre dalla mandibola il proiettile, è piantonato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Voghera. Non può ancora parlare. Il nome del [illegible] feritore lo [illegible] però scritto su [illegible] foglio di carta.

Francesco Scorza, Filippo Giannino, Giovanni Campailla e, [illegible] gennaio, Laura Iarossi erano legati da un unico interesse, quello della droga. Sembra che la giovane, e forse altre prostitute che frequentano [illegible] zona di Voghera, fungessero da corrieri della droga ogni sera da Genova. Forse ad un certo punto è sorto qualche problema e la donna potrebbe essere [illegible] la prima vittima di un regolamen[illegible] di conti, mentre Campailla avrebbe dovuto essere la secon[illegible]. Soprattutto dopo aver confidato ai carabinieri di essere [illegible] padre del bimbo che Laura Iarossi aspettava.

Intanto nell'ambiente della malavita [illegible] Voghera pare si sia scatenata [illegible] lotta tra «capi bastone». L'altra sera alla periferia di Sannazzaro De' Burgondi un muratore, Rosario Di Stefano, 42 anni, è stato [illegible] da due killer. I banditi lo hanno avvicinato ad uno stop, mentre l'uomo era sulla [illegible] 127. Lo hanno freddato con 5 colpi di pistola e si sono allontanati senza lasciare tracce.

Rosario Di Stefano, calabrese, con parecchi precedenti, pare non f[illegible] nel giro della droga [illegible] che [illegible] occupasse [illegible] armi. Qualche [illegible] fa nella sua abitazione venne trovato un arsenale; al processo venne condannato a 4 anni e 5 mesi di reclusione.

Enrico Regalzi

Nuove indagini. Laura Iarossi ed il convivente Giovanni Campailla, ferito

LETTERE AL GIORNALE

La scuola pubblica e il servizio mensa

Le strutture pubbliche sono spesso, a ragione o a torto, sotto accusa: la burocrazia causa intralci e ritardi, la disorganizzazione in alcuni casi regna sovrana, la mancanza [illegible] informazione completa il quadro. Prospera, in tutti i casi, l'alternativa privata, non di rado pubblicizzata dai mass-media.

Pare che anche la scuola, per lo meno ad Alessandria, debba seguire questa tendenza: le carenze e le pecche del settore pubblico, non solo favoriscono, ma quasi impongono il ricorso al privato, anche per chi, come la sottoscritta, non lo prenderebbe nemmeno in considerazione. Non mi riferisco alla didattica, ma al «servizio [illegible] offerto dalla scuola pubblica per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni.

Molto è già [illegible] detto e scritto: i genitori hanno protestato [illegible] esposti, manifestazioni, raccolte di firme, ottenendo [illegible] stesso risultato di chi, di fronte [illegible] un muro, gli chiede cortesemente di spostarsi.

Ai genitori non è consentita alcuna forma di controllo: una delibera del sindaco, a dir poco arrogante, vieta, infatti, l'ingresso ai locali mensa, mentre l'esito dei controlli, che il Comune [illegible] di operare quotidianamente, non [illegible] mai stato [illegible] pubblico. Le poche cose che possiamo vedere non tranquillizzano: ai nostri bambini vengono somministrati, a merenda, yogurt con i conservanti, succhi di frutta con i conservanti, marmellate ricche di additivi, crackers salati in superficie, tavolette di cioccolato [illegible] pezzatura eccessiva (soprattutto per i più piccoli).

Il risultato [illegible] sotto gli occhi di tutti: i bambini [illegible] male. I pediatri dicono che mai come quest'anno si sono [illegible]ti tanti casi di gastropatie, nausee, disturbi della digestione, disturbi intestinali, allergie alimentari [illegible] così via, eppure chi può non provvede.

Io sono atea, di origine ebraica: [illegible] ho [illegible] intenzione di mandare mia figlia in una materna gestita da suore, ma, se tutto [illegible] [illegible] ora, mi [illegible] porrà [illegible] difficile scelta tra indottrinamento precoce e salvaguardia della salute.

Stefania Limonta, Alessandria

[illegible] [illegible] scuola [illegible] c'è lo scivolo

In piazza Massimo d'Azeglio, ad Alessandria, c'è l'ingresso principale (ed anche l'unico) della scuola media «Andrea Vochieri».

Ho però notato che in corrispondenza del marciapiede non [illegible] alcuno scivolo per il passaggio [illegible] eventuali carrozzelle o per facilitare quelle persone che hanno difficoltà a superare i gradini.

Mi sembra una mancanza piuttosto grave cui si potrebbe ovviare senza una grande spesa e in breve tempo. E' sufficiente da parte di qualcuno (l'amministrazione comunale?) un po' di buona volontà.

C. Re, Alessandria

Perché quel [illegible] [illegible] treno locale?

Con il nuovo orario estivo delle ferrovie il treno diretto che arriva da Genova e prosegue per Torino, e che parte da Alessandria alle 16,35, diventa locale nel tratto tra Alessandria [illegible] Asti, per poi ritornare «diretto» da Asti a Torino. Compie in questo modo quattro fermate in più: Solero, Felizzano, Cerro Tanaro, Castel d'Annone.

Questo treno è utilizzato da tanti impiegati, operai e così via, e con queste fermate in più cresce il disagio per i pendolari, che perdono ulteriore tempo.

E la decisione di far fermare il treno in quelle stazioncine, a discapito dei pendolari, non sarà per [illegible] stata [illegible] solo per agevolare i diversi extracomunitari che scendono in quei paesi, dove è [illegible] più facile trovare casa?

Lettera firmata, Torino

Madre senza casa un altro appello

Sono la «madre disperata» che un paio di settimane fa [illegible] rivolse ai lettori de «La Stampa» per cercare un alloggio.

Abito infatti [illegible] una [illegible] [illegible] via Ghilini, ma ci piove dentro [illegible] sta cadendo il soffitto. Ho fatto domanda tre volte per le case popolari, ma mi dicono che non raggiungo il punteggio necessario all'assegnazione di un alloggio. Per ora ci ospita un'amica, ma potrà farlo solo per pochi giorni.

Ma l'appello che ho lanciato, almeno fino ad ora, non ha avuto risposta. Per questo lo rinnovo. Se qualcuno [illegible] interessato ad affittarmi [illegible] alloggio, nei dintorni di Valenza, [illegible] o senza riscaldamento, telefoni allo 0131/953.022 (nelle ore dei pasti) oppure al 941.242 (in orario di lavoro).

Lettera firmata, Alessandria

IN BREVE

[illegible]

A fine mese il Tac in funzione al S. Spirito

Entrerà in funzione a fine giugno all'ospedale S. Spirito di Casale il Tac, tomografo assiale computerizzato, sofisticata apparecchiatura radiologica. L'attrezzatura viene montata in questi giorni nei locali al piano [illegible] dell'ospedale, [illegible] alla chiesa e al centralino. E' costa[illegible] [illegible] miliardo e 200 milioni.

VALENZA

I biglietti vincenti [illegible] «Città dell'oro»

Questi i biglietti vincenti della lotteria abbinata alla «Camminata città dell'Oro» di Valenza: 2141, soggiorno di una settima[illegible] per 2 persone ad Hammamet, in Tunisia; 3009, collier in oro [illegible] carati; 4237, gioiello; 8571, casco moto; 3230, gioiello; 7728, oggetti di profumeria; 178, [illegible] caffè; 8063, gioiello; 4326, gioiello; 4456, buono acquisto; 9763, gita Gardaland; 3916, buono acquisto.

[illegible]

Chi lascia il motore [illegible] pagherà multe più [illegible]

Multe più salate per chi a Casale tiene [illegible] motore dell'auto in sosta acceso per più [illegible] [illegible] minuto in centro città. Lo ha deciso il Consiglio comunale. E' stato anche annunciato un [illegible]to dei controlli antinquinamen[illegible] da gas [illegible] scarico.

[illegible]

[illegible] alunni in visita alla scuola di polizia

Gli alunni della scuola «Caduti per la libertà» di Alessandria visiteranno oggi la scuola di polizia «Cardile». Sono stati invi[illegible] dal comandante, generale Di Piazza, che in questo modo ricambia l'invito ricevuto dai ragazzi in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali delle scuole elementare e [illegible] del rione Cristo.

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, la vaporiera arriva in stazione

L'immagine è dei primi del Novecento. Venne scattata da Francesco Negri nella vicinanze del ponte ferroviario sul Po, nel punto in cui la linea si biforca e piega per Mortara. La Mortara-Asti-Casale fu realizzata nella seconda metà dell'Ottocento ed è una delle linee che pochi mesi fa l'Ente Ferrovie ha chiuso per lavori di ammodernamento

[ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA CASALE]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 11[illegible]
Soccorso Aci: 116
Percorrenza [illegible]: (011) 57 11
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Or[illegible]: 9-12 [illegible] 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: [illegible] [illegible] 252.242; [illegible] Verde 252.255
Acqui Terme: [illegible] [illegible] 523.00; Croce [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: [illegible] Verde 99.292
Cassine: [illegible] [illegible] 714.433
Casale Mon[illegible] Croce Rossa 22 58
[illegible] [illegible] Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 874.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30 61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86,51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.[illegible]
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.128
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono [illegible] numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 882.798

ASSISTENZA [illegible] LA [illegible]

Alessandria: 222.671 42.480/249.614 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: [illegible] (Com. Tebor)

[illegible]

Alessandria: Vitosio, [illegible] Mazzini (diurna); Danovi, [illegible] Roma (notturna)
Acqui: Terme, piazza Italia
Casale: Fabris, via Sangiorgio
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO [illegible]

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 63.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 63.280
Tortona: stazione Fs, 881.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tasinato, 953.186

STATO CIVILE

ALESSAN[illegible]

NATI. Roberta Scarel.
MORTI. Rolando Nerozzi, 77 anni.

CASALE MONFERRATO

NATI. Alessia Morsa, Luca Pregnolato, Lorenzo Tricerri, [illegible] Porro, Daniel Schizzerotto.

ACQUI TERME

NATI. Giulio Turco.
MORTI. Luigi Serventi, 83 anni; Maria Teresa Viotti, di 83.

NOVI LIGURE

MORTI. Dante Vaccari, 83 anni; E[illegible]genio Balbi, di 76; Angela Rebuffo, di 32, [illegible]ta; Pasquale Ricci, di 87.

Droga: centinaia di falsi volantini diffusi in città, soprattutto nelle scuole

Psicosi [illegible] le figurine all'Lsd

Gli avvisi hanno creato allarme in molte famiglie. Risultano della polizia, ma non è vero Gigantesca «catena di Sant'Antonio» che si perde [illegible] Milano. Inchiesta della squadra mobile

ALESSANDRIA. Psicosi in città per la diffusione di un falso volantino antidroga. Ammonisce i bambini a [illegible] toccare francobolli, figurine dai colori molto brillanti, decalcomanie (piccoli fogli di carta bianca contenenti stelline) perché potrebbero [illegible] imbevuti di droga, [illegible] esempio Lsd, e, si legge nel foglio, «chi ne viene in possesso [illegible] di iniziare un viaggio che può essergli fatale. Le figu[illegible] sono pericolose, [illegible] trattate con stricnina, e il solo toccarle causa allucinazioni, conati di vomito, repentini cambi di umore, sbalzi di [illegible]peratura».

Il volantino, che risulta fatto circolare dalla polizia di Stato - il che è falso - mette in guardia genitori e figli contro queste «nuove droghe» e avverte che «in caso di bisogno occorre re[illegible] subito in ospedale [illegible] avvertire la polizia». Informa che ai bambini le decalcomanie vengono regalate da ragazzi più grandi «per divertimento» e [illegible] adulti per procacciarsi clienti.

Di questi fogli ciclostilati [illegible] città ne [illegible] stati distribuiti a centinaia, anche nei negozi e fra i ricoverati dell'ospedale al solo scopo, dicono in questura, di generare allarmismo.

Ma chi ha dato il via a questa gigantesca «catena [illegible] Sant'Antonio»? Impossibile dirlo: la squadra mobile, che [illegible] interes[illegible] della vicenda, è risalita a un milanese, il quale però ha detto di avere ricevuto il volantino [illegible] uno sconosciuto bresciano e di essersi limitato a fotocopiarlo [illegible] divulgarlo come gli è [illegible] indicato. E così hanno fatto via via [illegible] persone che ne sono entrate in possesso: da ultimo la madre di [illegible] scolaretto [illegible] prima elementare [illegible] quale proprio ieri, quando è stata informata che il ciclostilato è fasullo, stava per addossarsi il compito [illegible] l'onere finanziario di farne stampare un migliaio [illegible] per diffonderle [illegible] scuole prima della chiusura dell'anno.

«In fondo che male c'è? - ha detto la donna -. Il pericolo droga è sempre latente e mettere in guardia i nostri figli è comunque opportuno». Giusta osservazione, ma un conto è spiegare ai bambini che non bisogna accettare nulla da sconosciuti in sosta davanti ad una scuola - e [illegible] questo proposito la polizia fa [illegible] non [illegible] bloccato un solo spacciatore nelle adiacenze di un istituto - un altro è spaventarli (alcuni scolaretti hanno avuto incubi notturni) con la descrizione di ciò che capita toccando figurine e francobolli.

Chi dunque si trova fra le mani questo volantino divulgato da sconsiderati decisi a seminar panico o dai componenti di qualche setta fanatica deve gettarlo fra la carta straccia.

E altrettanto devono fare le persone, soprattutto gli abitanti del Villaggio Commercianti, che hanno ricevuto o riceveranno la fotocopia di un avviso con cui vengono invitati a conservare scontrini fiscali di qualsiasi negozio e importo. Saranno poi spediti a una ditta che regalerà una carrozzella ad un handicappato.

Lo studente che [illegible] è assunto il compito di ritirare gli scontrini afferma, in buona fede, che si tratta di «una cosa seria, a conoscenza [illegible] medici dell'ospedale e dell'Avis di Valmadon[illegible]». Ma sono bastate alcune telefonate per accertare l'infondatezza della circostanza.

Emma Camagna

[illegible] CHE [illegible] GLI [illegible] DELLA [illegible]

ALESSANDRIA. Gli studenti delle medie cittadine risultano abbastanza disinformati o almeno ingenui e approssimativi sul problema droga, almeno [illegible] giudicare dai risultati dell'indagine svolta nelle scuole superiori dal Comune in collaborazione con [illegible] Cmas, il Centro medico di assistenza sociale, [illegible] il Provveditorato agli Studi.

La «ricerca sull'immagine della tossicodipendenza tra gli studenti medi di Alessandria» è nata [illegible] osservatorio sul mondo della scuola, [illegible] l'intento di indagare, tramite un questionario di 25 domande posto a un campione di 518 intervistati, su come viene percepito dai ragazzi il fenomeno della dipendenza da droghe. Bene, intanto non c'è nemmeno totale accordo su cosa voglia dire «abusare» di [illegible] sostanza: sono in 395, il 76,2 per cento, a rispondere, correttamente, che significa usarne troppa. Il 20,7 per cento è convinto che sia sinonimo di cattivo uso, e si rimane ancora nell'ambito del vocabolario. Ma c'è una percentuale di studenti (lo 0,6 per cento) convinti che abusare significhi non utilizzare affatto una sostanza, mentre per lo 0,8 equivale a usarne troppo poca. Infine l'1,5 per cento confessa [illegible] ignorare il termine.

Ma anche il concetto di tossicodipendente è nebuloso: t[illegible] le sostanze che provocano il fenomeno, infatti, il 33,8 per cento degli intervistati annovera gli antibiotici, di cui il 29,7, precisa «solo se la quantità presa è superiore a quella prescritta dal medico» mentre il 3,9 risponde «in qualsiasi quantità».

Sulle presunte cause della tossicomania gli studenti non [illegible] immuni da contraddizioni: al 93,6 per cento ritengono dipende da caratteristiche individuali e in particolare [illegible] fragilità di carattere (77,6 per cento), ignorando del tutto, tra le voci proposte, la curiosità. Eppure, alla domanda specifica su come si cominci a fare uso di droga, il 71,1 per cento risponde «ricevendo le sostanze dagli amici per provare». E cioè per curiosità! L'eccessiva disponibilità [illegible] denaro e un'educazione permissiva [illegible] giudicati fattori predisponenti, mentre sono ignorati i problemi sociali classici, disoccupazione, dissidi familiari e disadattamento. Curiose sono le convinzioni [illegible] luoghi dove [illegible] più facile diven[illegible] vittime della droga, che rovesciano le convinzioni degli adulti: [illegible] servizio militare è menzionato dallo 0,2 per cento, [illegible] scuola dal 13,6, la discoteca dal 17,2. E infine l'Aids: solo [illegible] 2,5 degli intervistati è una delle possibili conseguenze dell'uso di droghe.

Carla Reschia

I PARERI DEGLI STUDENTI

E' tossicodipendente chi abusa di:

[illegible]	71,2% [illegible]	25,9% sì
[illegible]	75,9% [illegible]	20,1% sì
SUPERALCOLICI	51,2% no	42,9% sì
[illegible]	47,5% no	45,6% [illegible]
PSICOFARMACI	22,8% no	72,4% sì
ANTIBIOTICI	56,9% no	33,8% sì
HASHISH	4,2% no	92,3% sì
EROINA	1,4% no	96,7% sì
COCAINA	1,0% [illegible]	[illegible]

IN [illegible]

CASALE
La Regione ha deciso: il Coreco non sarà soppresso

Non sarà soppresso il Coreco [illegible] Casale. Lo ha deciso la Regione approvando la legge [illegible] riordina l'organizzazione piemontese dei Comitati di controllo. Spiega il consigliere Paolo Ferraris: «Al Coreco di Casale continueranno a fare capo i 45 Comuni attuali. Non è stata infatti approvata la proposta di allargare la competenza dell'ufficio casalese anche ai Comuni di Valenza, Cuccaro, Bassignana, Lu, Fubine, Pecetto e [illegible] Salvatore».

SERRAVALLE
Colto [illegible] malore, cade dalla bicicletta: è grave

Un ciclista, probabilmente per un malore, è caduto dalla bicicletta [illegible] ha battuto il capo a terra. E' [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. E' Giuliano Giorgetti, 48 anni, di Serravalle, via Puccini 15. L'incidente è avvenuto alla Barbellotta.

FRA[illegible]
Furto di tabacchi e profumi per un valore di [illegible] milioni

Furto a Frasco, nella tabaccheria-negozio di alimentari di Cristina Rasoira, 22 anni, via Provinciale 48. I ladri hanno sfondato la porta [illegible] rubato tabacchi e profumi per un valore di circa 4 milioni.

[illegible]
Condannato per l'incidente [illegible] cui morirono 3 donne

Undici mesi di reclusione coi benefici di legge: è [illegible] pena patteggiata ieri in tribunale ad Alessandria da Ciriaco Giusto, 41 anni, [illegible] Casale (via Marchino 121), accusato di triplice omicidio colposo. [illegible] luglio 1985, [illegible] sotto la fitta pioggia si dirigeva a Casale alla guida di un'«Alfetta» con a bordo la moglie Alessandra Ardito, 45 anni, e la figlia Debora, di 11, vicino a S. Salvatore si scontrò con la «Ritmo» di Santa Ciapellano, 32 anni, di Ozzano, che aveva a bordo Rita Vallecchia, 34 anni, di Spinetta. Morirono [illegible] tre donne.

[illegible]
Si aggrava l'operaio schiacciato dalla gru

Dopo un primo decorso post-operatorio abbastanza regolare, sono improvvisamente peggiorate nella tarda serata di ieri le condizioni di Domenico Pacnessa, 43 anni, di Predosa, l'operaio della «Vallemme prefabbricati» [illegible] Basaluzzo schiacciato l'altro giorno da una gru durante il carico di grossi manufatti in [illegible]

NOVI LIGURE
Sotto [illegible] per un hangar al «Mossi», tre assolti

Il tribunale di Alessandria ha assolto Cesare Simonassi, 54 anni e Andrea Bonelli di 53, di Novi (via Casteldragone 35 e strada Pasturana 16) e Raffaele Prandelli, 42 anni, di Pavia, coinvolti in una vicenda risalente al 1982 e riguardante la costruzione di un hangar all'aeroporto novese Mossi, cioè su terreno demaniale.

NOVI LIGURE
Oggi la Novese affronta in amichevole il Genoa

Amichevole di lusso, oggi (alle 16,30) allo stadio Comunale di Novi: la Novese ospita il Genoa. La squadra rossoblù sarà priva dei nazionali Ruotolo ed Eranio e del centravanti Skhuravy. I biglietti di tribuna centrale costano 30 mila lire. Popolari e distinti 15 mila.

Misteriosa fine di un giovane di 25 anni: vicino al cadavere [illegible] siringa che è stata sequestrata

Acqui, [illegible] letto dai genitori

L'episodio è avvenuto nella casa di campagna, tra Moirano e Alice. La famiglia vive in città, il padre è pensionato delle Ferrovie. Il ragazzo, che soffriva di diabete, [illegible] presenterebbe segni di punture. I parenti: «Non si drogava»

ACQUI. Morte misteriosa [illegible] un giovane. Lo hanno trovato senza vita i genitori nel pomeriggio di martedì. [illegible] corpo di Dario Castagneto, 25 anni, era nel letto nella [illegible] di campagna in regione Paierni, in Comune di Alice Bel Colle al confine di Moirano, frazione collinare [illegible] Acqui. Dario, figlio unico, abitava a Acqui in una villetta in via Pirandello 6 con il padre Piero, pensionato delle ferrovie, [illegible] la madre Maria Ada Gaglione. Terminato il servizio militare, era stato assunto come operaio da una impresa [illegible] pulizia delle carrozze ferroviarie.

[illegible] scoperta del cadavere è avvenuta [illegible] le 16. I carabinieri cercano di chiarire le cause della morte. Particolare attenzione viene riservata al liquido [illegible] in una siringa sequestrata nella cascina. Droga? L'overdose [illegible] una ipotesi non trascurata dai carabinieri, che nella cascina pare abbiano trovato alcune bustine che avrebbero contenuto sostanze stupefacenti.

I genitori avrebbero assicurato che il figlio non faceva [illegible] di droga. Sempre secondo gli inquirenti Dario Castagneto sarebbe stato anche sofferente di pressione arteriosa ed anche un poco di diabete. Inoltre, secondo una prima visita necroscopica, [illegible] si sarebbero segni di «buchi». Sarà dunque l'autopsia, che dovrebbe essere disposta dal magistrato, ad accertare la cause della morte.

Gli ultimi movimenti del giovane risalgono alle 17 di lunedì, quando sarebbe andato da un veterinario per far visitare un [illegible]. A [illegible] aveva lasciato un biglietto ai genitori in cui diceva che [illegible] sarebbe rientrato per la cena. Già era accaduto che fosse impegnato di notte nel suo lavoro. Ma il giovane [illegible] è rientrato [illegible] tedì a mezzogiorno per il pran[illegible] Maria e Piero Castagneto, v[illegible] le 15, prima di uscire dalla casa di via Pirandello per andare a lavorare nella cascina distante alcuni chilometri, sullo stesso foglio scritto la sera prima dal figlio hanno aggiunto un messaggio, con cui chiedevano [illegible] Dario di farsi vedere appena sarebbe arrivato.

Giunti sull'aia della casa in località Paierni, hanno visto l'auto del figlio. E' stato [illegible] sollievo, dopo le apprensioni vissute per non averlo visto nella notte e a mezzogiorno. Ma purtroppo li attend[illegible] la tragica sorpresa. Aperta la porta, hanno subito notato la luce accesa e, entrati in [illegible] letto, hanno trovato Dario sul letto, vestito e [illegible] posizione supina. Pensando che dormisse lo hanno chiamato ma poi, quando lo hanno toccato per svegliarlo, si [illegible] accorti con raccapriccio che era morto. [illegible] decesso, secondo prime informazioni, sarebbe avvenuto nelle prime ore del mattino. [illegible] caso [illegible] aperto.

Carlo Ricci

Dario Castagneto

INVESTITA [illegible] UN GIUDICE, E' [illegible]

ALESSANDRIA. - Un'anziana pensionata è ricoverata in gravissime condizioni al Centro rianimazione dell'ospedale «Santi Antonio [illegible] Biagio» per un trauma cranico, ferite, lesioni interne riportate in un incidente stradale avvenuto verso [illegible] di ieri sulla statale Alessandria-Tortona all'altezza del sobborgo Cascinagrossa. Le è stata anche amputata [illegible] gamba. Era in bicicletta, [illegible] ha rispettato uno «stop» ed è stata investita dall'auto guidata da un magistrato, il presidente del tribunale [illegible] Tortona.

La ferita è Erminia Ferretti vedova Bocchio, 80 anni, che fino [illegible] qualche mese fa abitava da sola (è vedova da vent'anni) nel sobborgo, in via Ventolina. Ora con lei vivono il nipote Giampiero Vanin (è il figlio dell'unica sua figlia, Maura Bocchio) e la moglie, che [illegible] sono sposati da pochi mesi.

Erminia Ferretti si è sempre occupata di una piccola proprietà terriera. Ieri mattina in bicicletta stava recandosi [illegible] acquistare il pane e all'ufficio postale per il disbrigo [illegible] alcune pratiche riguardanti la pensio[illegible]. L'anziana donna, come ha fatto moltissime altre volte, ha attraversato la statale senza però rispettare [illegible] segnale di «stop» ed [illegible] investita dalla Delta condotta dal dottor Luciano Canoria, 66 anni, di Alessandria, presidente del tribunale di Tortona, [illegible] quale si recava in ufficio.

Il magistrato, che per molti anni ha svolto la professione ad Alessandria (dove, con la moglie, [illegible] l'unica figlia, Roberta, avvocato e moglie dell'avvocato Giuseppe Lanzavecchia), si è trovato di fronte all'improvviso l'ostacolo. Ha cercato, sterzando, di evitare l'investimento, ma ha urtato con la parte anteriore dell'auto la bicicletta [illegible] cui procedeva la pensionata di Cascinagrossa.

Le conseguenze dello scontro sono state molto gravi per Erminia Ferretti, subito soccorsa dallo stesso magistrato che ha dato l'allarme.

Con un'ambulanza la donna è stata trasportata all'ospedale ed è stata ricoverata con prognosi riservata al Centro rianimazione. Un'inchiesta è [illegible] aperta dalla polizia stradale, p[illegible] intervenuta sul luogo dell'incidente.

«Lo scontro è avvenuto in un punto in cui molto spesso si registrano incidenti - commenta Giampiero Vanin -: forse la presenza di una casa ostacola la visibilità a chi percorre la statale provenendo da Alessandria [illegible] diretto a Tortona». **(e. c.)**

Ieri è [illegible] ricordato l'anniversario della fondazione dell'Arma

Gli encomi [illegible] 17 carabinieri

Doppio riconoscimento per un maresciallo

In festa. Il maresciallo Assenza premiato durante la cerimonia alla «Legione»

ALESSANDRIA. Il 177° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri è stato celebrato ieri mattina al comando Legione.

Passati in rassegna i reparti, il comandante colonnello Francesco Delfino ha consegnato la medaglia d'argento all'appuntato Cuono Tufano, ed elogi [illegible] carabinieri Franco Viacava, Antonio Tamburello, Giuseppe Burchiero [illegible] Sebastiano Pinna, ai brigadieri Carmelo Gualtieri e Alberto Tamma, ai marescialli Francesco Schintu, Walter Di Bernardo, Antonino Assenza (due riconoscimenti), Giovanni Martinelli e al maggiore Michele F[illegible].

Inoltre encomi sono stati consegnati [illegible] carabiniere Lorenzo Comodo, Andrea Lisco e Antonio Landolfo, agli appuntati Nicola Barbabella e Giuseppe Spina. **(f. m.)**

Un'iniziativa del comitato che si oppone all'insediamento di Casale

Petizione contro la discarica

Le firme saranno inviate al prefetto. L'impianto dovrebbe sorgere a San Germano in località Bazzani. Protestano anche gli abitanti della vicina frazione Roncaglia

CASALE. Una petizione popola[illegible] antidiscarica da inviare al prefetto di Alessandria è l'ultima iniziativa del «Comitato per la difesa della frazione Bazzani [illegible] paesi limitrofi» guidato da Pierangelo Daffara di Occimiano, che si oppone alla costruzione della [illegible] discarica cui dovranno fare capo Casale e gli altri 23 Comuni del Consorzio. L'impianto dovrebbe sorgere nella frazione San Germano, in zona Bazzani, a circa due chilometri [illegible] bivio per Vignale.

Spiega Daffara: «Inizieremo dei prossimi giorni la raccolta [illegible] firme. Chiederemo al prefetto di sospendere la procedura per la costruzione dell'impianto». Della [illegible] discarica si [illegible] discusso anche in un'assemblea che il Comitato [illegible] indetto a Roncaglia. Spiega Daffara: «Abbiamo esposto alla gente i risultati dei sondaggi piezoelettrici affidati al geologo Cavalli di Valenza. E' emerso che il terreno è coperto da argilla soltanto in superficie e che la falda acquifera [illegible] superficiale».

Polemiche anche le organizzazioni degli agricoltori. Ha osservato Eugenio Torchio della Coldiretti: «Nello studio per l'individuazione del luogo non si è tenuto conto dell'alta fertilità dei terreni». E' stata criticata anche l'eccessiva vicinanza [illegible] luogo alla strada per Vignale, importante per il turismo.

Ha detto Maurizio Gily, presidente dell'Apt di Casale: «La zona collinare è molto altre aree del Casalese: sarebbero [illegible]rò più [illegible] di San Germano dai flussi turistici».

Della [illegible] discarica si [illegible] discusso anche in Consiglio comunale. Il consigliere Sandro Guaschino ha criticato le modalità della scelta di San Germa[illegible]. Ha risposto l'assessore all'Ambiente Luisa Minazzi: «L'individuazione del luogo è il risultato di un supplemento [illegible] indagine. I tecnici hanno cercato il luogo più distante dal centro abitato ma con idonee garanzie geologiche. Ulteriori sondaggi e carotaggi dovranno nelle prossime settimane verificare l'effettiva presenza di un sufficiente strato di argilla». Il Consorzio rifiuti affiderà in questi giorni l'incarico per i carotaggi. Intanto si inizia a parlare anche della bonifica della vecchia discarica Baraccone, in frazione Santa Maria del Tempio. Dice l'assessore [illegible] Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «Il piano di bonifica prevede di ricoprire di [illegible] la vecchia discarica, alta circa 16 metri. Sopra [illegible] piantati alberi e prati. Tra le possibilità anche quella di abbassare l'altezza della discarica e di costruire due piccole colline. L'intervento costerà qualche centinaio di milioni e si farà dopo l'approva[illegible] dei piani [illegible] spesa per il nuovo impianto, alla chiusura delle piccole discariche provvisorie».

Tino Ferrarotti

«CACCIATE VIA LA PORCILAIA»

CASALE. Nella frazione Cerreto di Santa Maria [illegible] Tempio è guerra aperta contro la porcilaia. Si è costituito un comitato di abitanti decisi a far chiudere l'allevamento che ospita circa un migliaio di suini.

Ma la polemica [illegible] riguarda soltanto gli odori. La gente è convinta che «la porcilaia non avrebbe neppure dovuto sorgere in questa zona; c'è una precisa legge che lo vieta». Dice Sandro Scarrone, portavoce del comitato: «La porcilaia [illegible] troppo vicina all'abitato (ci sono case a una trentina di metri). Inoltre è [illegible] collocata in una zona già a rischio: abbiamo tenuto il Baraccone 20 anni, si sono aggiunte la discarica bis e ter, l'impianto di depurazione che [illegible] funziona, [illegible] discarica Denaldi tutt'ora non bonificata. Adesso la porcilaia. Se [illegible] è deciso che questa frazione è destinata ad es[illegible] la pattumiera della città, ci venga detto chiaro e tondo».

L'allevamento è stato aperto in autunno, dopo il rilascio di concessione ad una società [illegible] Cuneo, avvenuto in febbraio. Ha spiegato il sindaco: «La pratica [illegible] passata al vaglio della commissione edilizia [illegible] del [illegible] vizio di igiene dell'Usl che hanno espresso parere favorevole. Non si trattava dell'avvio [illegible] una nuova attività, [illegible] della ristrutturazione [illegible] una cascina già prima [illegible] a stalla. La concessione era stata data dall'ex sindaco Ettore Coppo. Ad agosto, poi, il sindaco Riccardo Coppo aveva concesso l'agibilità. «Si trattava di verificare se le opere erano state eseguite secondo l'autorizzazione. In questo senso è un atto dovuto». Ma le gravi perplessità della popolazione lo a[illegible] indotto a richiedere un supplemento di indagine all'Usl. Nella relazione i funzionari dell'igiene pubblica, nel richiamare la grave situazione [illegible] rischio, concludevano avvertendo che «l'amministrazione può non dare l'autorizzazione». Secondo il sindaco, però, l'Usl non aveva smentito il precedente parere favorevole. Scarrone, a sua volta, fa notare che già nel primo rapporto [illegible] [illegible] fatto [illegible] alla legge che qualifica la porcilaia come insediamento insalubre.

Coppo sostiene che [illegible] ci so[illegible] gli odori è un problema di cattiva gestione; [illegible] fare i controlli negli orari in cui si manifestano: soltanto a quel punto si può contestare il proseguimento dell'attività». Ma la gente non [illegible] disposta ad attendere e ha deciso di intentare un procedimento civile contro la società che gestisce la porcilaia.

[s. m.]

C'E' [illegible]

Fra i tesori degli archivi storici anche i menù dei pranzi «comunali»

AVVISO di convocazione. Visto il risultato dell'indetto referendum, [illegible] invitano a voler comparire [illegible] persona ed a pancia vuota, per le [illegible] 19 di sabato prossimo Due Febbraio, all'albergo d'Europa, i Signori... per liquidare le seguenti pietanze: Fritto misto, Zuppa Celestèn, Pesce [illegible] mare con due salse, Filetto di bue alla giardiniera, Dindo arrosto, Insalata di stagione, Stracchino gelato, Dessert, Caffè, liquori, 1 bottiglia a testa di vino da pasto. 1/2 di freisa 1/6 di Barolo. Dato in Alessandria il 29/1/1907».

Fra i tanti documenti che si possono trovare in [illegible] archivio storico vi sono anche questi, a [illegible] quasi privato, conservati da un impiegato del Comune di Alessandria a testimonianza di un fatto rituale che coinvolgeva lui [illegible] tutti i suoi colleghi: [illegible] pranzo annuale, tenuto normalmente fra gennaio e febbraio.

Testimonianza certamente minore di un'epoca, i documenti di questo tipo costituiscono comunque [illegible] spaccato del modo di concepire il lavoro ed i rapporti interpersonali fra i colleghi nella «Belle époque».

La progettazione dell'annuale appuntamento [illegible] laboriosissima e coinvolgeva tutti. Si cominciava [illegible] [illegible] di febbraio dell'anno precedente a pagare una quota mensile di pochi [illegible]tesimi, che veniva versata in una [illegible] [illegible]. Raggiunte le fatidiche sei lire [illegible] venticinque (più altri 25 centesimi per la mancia ai camerieri) necessarie [illegible] saldare il conto, veniva indetto un referendum sul menù e sul locale.

Data l'importanza dell'occasione, la tendenza era quella di optare per la cucina francese, [illegible] dimenticare i piatti locali più ricchi: consommè, salmone in salsa olandese, trota con maionese, patè [illegible] fois gras, faraona arrosto, filetto [illegible] bue alla flammende, «savarench con Zambaglione».

I ristoranti presentavano i loro preventivi scritti su deliziose carte intestate: l'Albergo Cametti, l'Albergo Europa di Luigi Cortona, in via Alessandro III angolo [illegible] Trotti, l'Albergo Italia e Universo, palazzo Pedemonte, via San Lorenzo.

Arrivava infine il giorno fatidico. Tutto era stato previsto; anche la disposizione e la forma dei tavoli [illegible] state sottoposte all'approvazione preventiva dei partecipanti.

In un'epoca in [illegible] i dipendenti comunali erano rigidamente divisi fra salariati ed impiegati, questi ultimi costitui[illegible] un'élite indiscussa. [illegible] [illegible] tale si comportavano. Ecco allora i menù in latino: caput [illegible] porco, boli iucundi vulgo agnolotti, vitulus [illegible] cum acetariis (vitello alla giardiniera), caseolus gelu [illegible]retus (cioè stracchino gelato, dolce tipico milanese).

E poi ancora le libagioni a base di barolo [illegible] champagne, [illegible] anche di vino da pasto per contenere la spesa, e, [illegible] fine, caffè e liquore.

Nell'allegria generale, qual[illegible] leggeva la poesia compo[illegible] per l'occasione (ce lo immaginiamo in piedi su [illegible] sedia): «Io vi saluto / e non si rida, / vado a dormire / in via Pontida. / Su tutti in marcia, / suonò l'orario, / cappelli in testa, / cali il sipario. / Pardon, Signori, / un [illegible]dicillo, / poiché nissuno / si tro[illegible] brillo, / amor di Bacco, / s'al[illegible] la schiuma, / bottiglie in alto / e noi beivoma».

Testimonianza. Il preventivo di [illegible] [illegible] sociale d'inizio [illegible]

Giglio Massobrio

Acqui, oggi un'ora di protesta tra i negozi di corso Bagni

Serrata per i posteggi

I contrari alla decisione che limita la sosta chiuderanno dalle 16 alle 17. Contemporaneamente è prevista una riunione Comune-commercianti

ACQUI. L'esclusione delle [illegible] dai marciapiedi dei controviali di corso Bagni ha diviso i [illegible]mercianti. In parte [illegible] contrari alla decisione del sindaco, altri [illegible] approvano. Il problema sarà discusso oggi alle 16 [illegible] Palazzo Levi. Di fronte agli amministratori ci saranno i sostenitori del «sì» [illegible] quelli del «no». Dalle 16 alle 17 i commercianti favorevoli al parcheggio chiuderanno i negozi per protesta.

Teresa Balossino, contitolare del negozio Foto Franco: «Il cliente che non può posteggiare [illegible] ferma a comprare [illegible] rullino e nemmeno al bar per un caffè». Tra chi è d'accordo nel togliere il parcheggio c'è Ginetta Ceaglio Foglino, dell'omonima boutique e pellicceria: «La passeggiata senza auto è l'idea[illegible] finalmente vediamo [illegible] nuovo le mamme con i passeggini e non assistiamo più alle gimcane delle auto sui marciapiedi».

A proposito delle firme richieste agli abitanti dei palazzi di corso Bagni, Ginetta Ceaglio Foglino dice: «Oltre ai condòmini che posteggiano l'auto [illegible] casa, bisognerebbe richiedere il parere dei turisti, che finalmente possono camminare».

Il provvedimento [illegible] scattato nella notte tra sabato [illegible] domeni[illegible]. L'amministrazione comunale, per liberare una delle più belle strade di Acqui, ha [illegible]tamente attrezzato a posteggio [illegible] grande area in via Malacarne. La passeggiata, secondo la giunta, dovrebb[illegible] completamente ristrutturata con il rifacimento del selciato. Se da una parte molti commercianti lamentano il rischio di perdere clienti, dall'altra [illegible] popolazione usufruisce del corso e ricorda che in certi momenti i due marciapiedi [illegible] completamente intasati dalle auto.

Durante la riunione di oggi si parlerà [illegible]che di pedonalizzare nelle [illegible] serali [illegible] Bagni dall'incrocio di via Alfieri [illegible] via Moriondo al ponte Carlo Alberto. La richiesta era già [illegible] formulata lo [illegible] anno dai commercianti del corso. [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] aveva preso in considerazione il problema.

[c. r.]

In provincia è tempo di saggi di fine [illegible] nelle scuole, di recitazione e [illegible]

Due giorni a teatro con «I Pochi»

Spettacoli anche a «La Casetta» e a Tortona

ALESSANDRIA. Tempo di saggi di fine anno in provincia, [illegible] solo alla scuola di recitazione dell'Azienda teatrale alessandrina, ma anche [illegible] quegli istituti dove l'espressione artistica, grazie agli insegnanti, è parte integrante del programma.

Il tradizionale sagg[illegible] [illegible] fine corso de «I Pochi», in program[illegible] [illegible] e domani al Teatro Comunale cambia quest'anno impostazione e stile, arricchendosi ulteriormente. Si comincia oggi, alle 21, con gli allievi del primo anno, presentati dall'insegnante Francesco Parise, che proporranno brani tratti da opere [illegible] Plauto, Jacopone da Todi, Esopo, Euripide, Tasso, Contessa de Dia, Anonimo, Lorenzo il [illegible]gnifico, Shakespeare, Ben Jonson, Molière alternati [illegible] interventi musicali. Seguirà «La calamita de'cuori» di Carlo Goldoni, nell'allestimento degli allievi della sezione A del secondo anno, preparati da Luigi Todarello. Gli allievi della sezione B, insegnante Roberto Pierallini, reciteranno invece «La bottega del pane» di Bertolt Brecht. Per il saggio di musica e movimento gli allievi del primo anno proporranno Appunti per il «Piccolo principe», da St.Exupery.

Domani, sempre con inizio alle 21, gli allievi del secondo [illegible] [illegible] sezione B, insegnante Luigi Todarello, porteranno in scena «La baracca dei saltimbanchi» di Aleksàndr Blok; quelli della sezione A, insegnante Roberto Pierallini, «Quanto costa il ferro?» di Bertolt Brecht. Tutti gli allievi del primo anno, guidati da Roberto Pierallini, eseguiranno «L'A B C della vita, P[illegible] à jouer» di Jean Tardieu. Il saggio [illegible] musica e movimento del primo anno domani propone «Da tera an pianta», canti e balli del folklore piemontese (insegnanti Luciano Ratti [illegible] Luisa Gay).

Al circolo «La Casetta» di via S.Giovanni Bosco, per le «Proposte Scuola» dell'assessorato alla Pubblica istruzione, oggi alle 10 e alle 16, [illegible] rappresentato «Passaggi», azione teatrale in [illegible] quadri frutto della sperimentazione compiuta nelle quinte dell'elementare «Villaggio Europa» in collaborazione con l'Ato. Sempre alla «Casetta», [illegible] alle 21, prenderà il via «Attraversando versi», rassegna delle realizzazioni didattiche [illegible] le poesia curate in collaborazione [illegible] il «Gruppo-vale».

A Tortona gli [illegible] del liceo scientifico «Peano» stasera e domani alle 21, al Teatro Civi[illegible] presentano la commedia musicale «I portici, passeggiando passeggiando», una gustosa satira sulla città e sulle abitudini [illegible] giovani. I biglietti costano 20 mila lire (platea), 15 mila (palchi laterali) e 10 mila (Barcaccie). Il ricavato [illegible] devoluto in beneficenza.

[c. re.]

I ragazzi si ribellano contro la chiusura delle discoteche alle due

«Andremo a ballare all'estero»

«Pagare il biglietto per due sole ore di divertimento non ha senso». Protestano anche molti gestori
«Si favoriscono le località turistiche dove si potrà danzare fino alle 4». Soddisfatte le «mamme antirock»

La vittoria delle mamme «antirock» che hanno ottenuto prima [illegible] Governo [illegible] ora dal Consiglio di Stato di far chiudere le discoteche alle due del mattino divide l'opinione pubblica del Piemonte. Protestano molti (non tutti) i gestori delle discoteche, protestano i giovani amanti delle sfrenate serate in discoteca che annunciano «andremo a ballare altrove, magari in Costa Azzurra dove nessuno ci impone a che [illegible] andare [illegible] dormire». Soddisfazione per la conferma del provvedimento [illegible] chiusura anticipata la esprimono i genitori che [illegible] sempre appoggiano le battaglie dei comitati «antirock» particolarmente attivi in Emilia Romagna. E pur trincerandosi dietro [illegible] «non sta [illegible] [illegible] commentare questi provvedimenti» si dicono contenti delle limitazione d'orario carabinieri e poliziotti che a Cuneo [illegible] [illegible] Vercelli, Novara ed Alessandria ogni settimana, tra il sabato [illegible] e l'alba della domenica [illegible] costretti [illegible] lunghi [illegible] stressanti controlli su tutte le strade per prevenire incidenti, invitare giovani [illegible] stanchi o in stato [illegible] ebrezza [illegible] guidare [illegible] prudenza. Sostengono: [illegible]curamente [illegible] basta chiudere le discoteche alle due [illegible] alle [illegible] del mattino per evitare incidenti. Ma altro si può fare come assumere precisi provvedimenti sulla distribuzione di alcolici, controlli più severi all'uscita dei locali e soprattutto chiedere maggiore buon senso ai giovani e alle loro famiglie».

Le proteste più vivaci arrivano dai gestori dei locali notturni. «E' assurdo - dice Rosalba Cillario della discoteca "La Lanterna" di Limone, nel Cuneese -. E' come tornare indietro di [illegible]anni, all'epoca del proibizionismo. Chiudere il locale alle due non [illegible] [illegible]: una volta usciti i ragazzi troveranno un altro modo per far tardi».

Uno studente, Gianluca Bandiera, 20 anni e Laura Conti, 23 anni di Cuneo: «In discoteca entriamo sempre dopo mezzanotte. Ora, se i locali chiuderanno alle 2, rinunceremo ad andarci. Pagare il biglietto per due ore di divertimento [illegible] ha senso. Andremo sulla Costa Azzurra, dove i locali [illegible] aperti fino al mattino».

«Cosa significa chiudere le discoteche alle 2, se le paninoteche e gli altri locali restano aperti? - si domanda Oreste Bailo, proprietario del "Crazy Boy" e del "Cubo" nel Cuneese -. Questo provvedimento non mi coinvolge perché chiudo alle [illegible] [illegible] [illegible] Ma ritengo inaccettabile sostenere che le discoteche fanno morire i giovani. Noi siamo i primi a non far entrare i drogati e quelli che si ubriacano non lo fanno certo qui, dove una birra costa due volte quello che costa fuori».

A non essere preoccupati del[illegible] disposizione di chiudere [illegible] discoteche alle due sono i gestori dei locali astigiani. «Noi chiudiamo già a quell'ora. - spiegano al "Symbol" di Vigliano -Certo, sarebbe [illegible] abituare i giovani ad arrivare prima in discoteca, mentre spesso l'ingresso avviene a mezzanotte».

Spiega Giuseppe Perrone, contitolare dell'«Invidia» di Isola d'Asti: «Per far rispettare un orario sarebbe necessario chiudere anche altri locali, come pub [illegible] birrerie, alla stessa ora. Il sabato sera i giovani sono in perenne movimento da un locale all'altro».

Tra i giovani si [illegible] formati due fronti, [illegible] favore e contro la chiusura delle [illegible] di notte. «Sono sempre tornata [illegible] [illegible] prima delle due. - afferma Cristina Gioia, 19 anni, studentes[illegible] astigiana - [illegible] orario [illegible] genere [illegible] sembra ragionevole». Ma c'è anche chi protesta: [illegible] gruppo [illegible] amici che anima le feste in alcuni locali astigiani, sostiene che il momento «caldo» del party arriva proprio dopo le due. «Dovremo trovare al[illegible] sistemazioni - commentano - [illegible] [illegible] potremo più andare [illegible] discoteca».

«E' un provvedimento paradossale»: è il commento più diffuso anche fra i proprietari delle discoteche di Vercelli e Biella che contestano al Governo una decisione destinata [illegible] lasciare immutata la situazione.

Spiega Andrea Usellini, titolare della discoteca «Le Cave» Serravalle Sesia, [illegible] punto [illegible] incontro affollatissimo verso il fine settimana e frequentato anche da giovani provenienti dal Novarese: «Noi chiudevamo i battenti alle quattro perché la maggior parte dei clienti entra nel locale a mezzanotte. Non credo che vi [illegible] dei mutamenti rilevanti: i [illegible]gazzi che sono abituati a rientrare a casa all'alba continueranno a farlo».

Il proprietario del centralissimo «Due archi club» a Vercelli, Roberto Garavaglia, dice: «Se questa normativa entrerà in vigore così [illegible] è stata annunciata si creeranno delle contraddizioni. I locali di zone turistiche come Arona, ad esempio, [illegible] aperti fino alle quattro e la gente si sposterà fin là».

Aggiunge Stefano Biasia, contitolare della «Cabala» di Biella: «La nuova legge sembra favorire proprio quelle [illegible] in cui si [illegible] registrato il maggior numero di incidenti come il litorale turistico dell'Emilia do[illegible] i locali continueranno a rimanere aperti fino alle 4».

Un coro unanime di proteste arriva anche dai gestori dei locali notturni del Novarese. Sconcerto nei loro commenti e la certezza che la chiusura anticipata non servirà: «Non penso che si risolvano i problemi chiudendo alle [illegible] le discoteche - dice Massimo Zandotti, gestore del "Maneggio" di Romagnano Sesia -, anzi, le cose peggioreranno».

Per il titolare del «Gattopardo» di Novara, Gianni Orsi, invece, il «coprifuoco» può andare bene «a patto che l'orario [illegible] chiusura sia uguale per tutti. Al sabato sera la chiusura potrebbe [illegible] prorogata almeno di un'ora». «Aspettiamo a fasciarci la testa: la legge deve ancora entrare in vigore e l'iter è assai lungo - commenta Giovanni Scivolo dell'Archeo' di [illegible] Maurizio d'Opaglio -. E' comunque [illegible] grosso paradosso chiudere alle 4 nelle località turistiche»

Attualmente le discoteche valdostane, seguendo le disposizioni dettate [illegible] presidente della giunta regionale, chiudo[illegible] alle 2,30. Eventuali cambiamenti di orario vengono concordato dai gestori con i vari Comuni della Valle. Il nuovo provvedimento legislativo non cambierebbe quindi di molto le abitudini del sabato sera [illegible] giovani valdostani così come ad Alessandria dove [illegible] primavera scorsa sono in vigore alcune ordinanze comunali che [illegible] Casale, Tortona [illegible] Acqui Ter[illegible] hanno cercato di anticipare e uniformare gli orari di chiusura [illegible] sale giochi e locali notturni.

Gianni Martini

I giovani protestano contro la chiusura alle due delle discoteche. La moda impone che si vada a ballare a mezzanotte

In un terreno di proprietà demaniale

Asti, rubato un bosco di acacie

ASTI. E' stato rubato un bosco di acacie. Il singolare furto è avvenuto [illegible] una collina tra le valli Andona [illegible] Botto, a poche decine di chilometri da Asti. La zona ospita la discussa discarica del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano e comprende la riserva naturale paleontologica regionale. I ladri hanno spogliato [illegible] appezzamento di bosco di 3500 metri quadrati, di proprietà demaniale.

La denuncia è stata presentata ai carabinieri [illegible] responsabile del servizio forestale del ministero dell'Agricoltura. Un reato punibile con l'arresto immediato se c'è la flagranza, dal momento che si tratta di furto aggravato ai danni dello Stato.

Ma le Guardie forestali e i carabinieri non hanno per ora trovato tracce degli autori del furto. I ladri si erano già dati alla fuga [illegible] il loro carico di tronchi di acacie. Si trattava per la maggior parte di piante adulte, che sono state segate alla base. Il valore del legno rubato [illegible] aggira sui dieci milioni.

Le guardie forestali [illegible] ora cercando di appurare se il furto sia avvenuto a più riprese o se le piante siano state tagliate e portate via in u[illegible] volta sola. Più probabile la prima ipotesi: in questo modo i ladri sono riusciti a non dare troppo nell'occhio e hanno potuto lavorare indisturbati.

«E' un episodio raro - puntualizza [illegible] responsabile del corpo di guardia forestale per Asti e Alessandria Silvano Deflorian - non è facile spogliare un pezzo di collina senza che nessuno [illegible] ne accorga e dia l'allarme».

Ma i furti di boschi [illegible] comunque [illegible] singoli alberi non sono episodi isolati. «Abbiamo alcune segnalazioni - dice Deflorian - che riguardano i terreni demaniali lungo i fiumi Po, Tanaro e Bormida. Talvolta capita che i contadini oltre a tagliare i loro pioppi, seghi[illegible] anche qualche salice che [illegible] di proprietà dello Stato. Non tanto per il legno, ma per poter estendere la coltivazione dei pioppi».

Il corpo forestale di Asti è composto di cinque guardie. Due vanno fuori di pattuglia, due rimangono in ufficio, un altro [illegible] turno è a riposo. «Con questo personale - spiega Deflorian - non è possibile garantire una sorveglianza continua. Capita che in una zona si passi ogni due o tre mesi».

Durante il servizio [illegible] pattuglia (che dura circa sei ore) le guardie dovrebbero tenere sotto controllo tutto il territorio provinciale.

Le mansioni delle guardie forestali sono molte. «Il servizio che ci tiene più occupati è quello antincendio - conclude Deflorian -. Ogni giorno dobbiamo determinare l'indice di pericolosità, in base alla [illegible]peratura, al vento, all'umidità e ai millimetri di pioggia».

Antonella Torre

BRANI D'ORGANO A STRESA

Si apre sabato sera nella chiesa parrocchiale [illegible] Festival organistico internazionale di Stresa. L'inaugurazione [illegible] affidata al giovane musicista polacco Zygmunt Strzep. Sono cinque i concerti in programma, dedicati ad altrettante nazioni europee.

BIELLA, DANZE SUDAMERICANE

Questa sera dalle [illegible] [illegible] teatro Odeon [illegible] Biella [illegible] esibiscono i ballerini [illegible] «Fantastico» Gabriele Pacella e Rachele Forlani, i campioni italiani [illegible] danze latino-americane Daria e Pie[illegible] Mingarelli e lo scenografo Dario Di Benedetto, che proporrà un allestimento di aerobic-dance.

STASERA AD ASTI CORI E MUSICA

Proseguono a palazzo Ottolenghi di Asti gli «Incontri musicali» organizzati dall'Istituto Verdi. Gli allievi dei corsi superiori della classe di canto si cimenteranno in brani di Pergolesi, Vivaldi, Caccini, Mozart e altri autori. L'appuntamento [illegible] per questa sera alle 20,30 con ingresso libero.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 6 Giugno 1991

Non solo rock

Comincia stasera ad Aosta «Sfaccettature», rassegna musicale in programma fino a domenica. Dieci i concerti: tra gli ospiti Dee Dee Bridgewater (nella foto) i Ladri [illegible] biciclette, Paco [illegible] Lucia

VARATA un po' in sordina [illegible] [illegible] fa, pensata [illegible] un entusiasmo a [illegible] [illegible] la voglia d'avventura giovanilistica [illegible] la congiura carbonara, «Sfaccettature», ad Aosta, [illegible] una rassegna che ha conquistato rapidamente un posto di primo piano fra le tante che nell'estate italiana offrono, propongono, [illegible] volte impongono, mode [illegible] modi musicali. Hanno saputo, gli ideatori di «Sfaccettature», superare la marginalità «geografica» di [illegible] manifestazione che si tiene ad Aosta, in una città [illegible] in [illegible] regione apparentemente lontane dalle rotte del grande rock e del grande jazz.

Diciamo «apparentemente» perché in Valle non sono mai mancati gli eventi musicali di rilievo, [illegible] «Disco per l'estate» al festival del jazz. Però «Sfaccettature», che s'inizia [illegible] sotto [illegible] tendone all'Arena Croix Noire, ha fin dall'inizio afferma[illegible] la propria differenza [illegible] indipendenza. Ecco, «indipendenza» era la parola d'ordine, [illegible] lo era per [illegible] piccole etichette discografiche che in quel periodo stavano facendo [illegible] mezza rivoluzione, creando una strada italiana verso un nuovo rock. I ragazzi della cooperativa Antica Zecca volevano offrire un palcoscenico a quel nuovo rock, italiano o straniero che fosse. E tre anni fa l'operazione [illegible] utile [illegible] coraggiosa.

[illegible] le condizioni sono cambiate. [illegible] nuovo rock in parte s'è affermato, in parte non ha mantenuto le promesse. Un adatta[illegible] s'imponeva, anche per la rassegna aostana. La quale, sia detto [illegible] [illegible] [illegible] vero, fin dagli esordi aveva messo in chiaro le proprie ambizioni «inter-musicali» presentandosi con lo slogan «Non è tutto rock quello che l[illegible]ica», e non trascurando incursioni in zone limitrofe al gran filone rockettaro, dallo ska al reggae. Ma rispetto alle prime [illegible] pionieristiche edizioni che si tennero alla discoteca «Divine», «Sfaccettature '91» appare profondamente diversa: più adulta e, in fondo, più stimolante. Più sfaccettata, se è consenti[illegible] il gioco [illegible] parole.

Non solo rock, certo: stavolta è di scena la musica, nell'accezione più vasta. Una scelta coerente non soltanto [illegible] [illegible] spirito della manifestazione, ma anche [illegible] l'evoluzione del gusto, [illegible] si riflette su quanto è accaduto in questi [illegible]. Cadute le barriere tra «generi», è sempre più difficile separare, etichettare: [illegible] pubblico del rock e quello del jazz, per esempio, si sono avvicinati, spesso [illegible] identificano. [illegible] [illegible] stupisce, oggi, ritrovare in [illegible] [illegible] rassegna un campione della chitarra flamenca quale Paco De Lucia, accanto a [illegible] star del canto jazz-pop com'è Dee Dee Bridgewater.

Le quattro notti di musica che [illegible] stasera a domenica vedranno in scena all'Arena Croix Noire personaggi celebri e gruppi emergenti diventano così un evento che si rivolge [illegible] soltanto ai giovani, ma [illegible] un pubblico vasto e differenziato. Oggi si partirà (ore 21,30) [illegible] un piani[illegible] d'estrazione classica, Marco Fumo, che ha bravamente spo[illegible] la causa del ragtime, facendosi profeta [illegible] Italia della [illegible]ca che fu di Scott Joplin; Fumo, oltre a esibirsi all'Arena Croix Noire, terrà due concerti-lezio[illegible] alle 18,30 di domani e di sabato al Caffè Nazionale di Aosta, in compagnia del musicologo Marcello Piras.

Ma torniamo alla rassegna: stasera, terminata la performance di Marco Fumo, salirà sul palco Paco De Lucia, ineguagliabile chitarrista flamenco, ancor più convincente oggi - nella sua rigorosa lettura delle tradizioni andaluse - di quanto non fosse negli Anni Settanta, coinvolto in ambigue operazioni fusion con John Mc Laughlin e Al Di Meola.

Domani il viaggio di «Sfaccettature» toccherà le radici della musica afroamericana: ci saranno i ragazzi della Rudy's Band, appassionati alfieri italiani del blues; e soprattutto [illegible] sarà Dee Dee Bridgewater, la straordinaria jazz-singer che è riuscita [illegible] mantenersi grande pur frequentando senza particolari ritegni manifestazioni sottoculturali quali il Festival di Sanremo.

Allo spirito originario di «Sfaccettature» [illegible] invece consacrati gli ultimi due show. Sabato ci [illegible] i rockettari aostani Atelier Nouveau [illegible] i Ladri di Biciclette, che continuano a piacere pur fra cadute di gusto [illegible] scelte talora più furbette che artistiche. Paolo Belli e i [illegible] complici [illegible] sinceramente il jazz [illegible] il rhythm'n'blues, e [illegible] [illegible] colpa loro se a Sanremo hanno fatto brutta figura, abbinati com'erano a sua maestà Jon Hendricks: vorremmo vedere quanti potrebbero [illegible] il confronto [illegible] [illegible] padre nobile del «vocalese».

Più composito il cast di domenica: la presenza [illegible] Vinicio Capossela, cantautore giovane e promettente, molto paolocontiano ma [illegible] spunti originali, e dei Pitura Freska, impagabili reggae-man veneziani che suonano la musica di Bob Marley cantando testi in dialetto veneto, ci indurrebbe a definire la se[illegible] «una chiusura alla grande». Ma non entusiasma la presenza di Clara [illegible] The Black Cars, un gruppo che si rifà senza partico[illegible] colpi d'ala [illegible] usurati modelli danzerecci angloamericani; per non dire di Anna e Le Sorelle, un gruppo che [illegible] abbiamo ancora capito che [illegible] davvero intenda fare, [illegible] [illegible] sfoggiare un indomito presenzialismo [illegible] manifestazioni musicali della Cigl.

Sono dettagli, tuttavia. [illegible] bilancio della «quattro giorni» di Aosta dovrebbe essere, [illegible] [illegible] volta, ottimo. E mentre l'estate musicale entra nel vivo - senza promettere straordinari eventi - [illegible] prendere l'occasione al volo.

Il biglietto d'ingresso per ogni serata costa 16 mila lire, ma si risparmia con l'abbonamento alle quattro serate (costa 50 mila lire). Le prevendite ad Aosta sono da [illegible] Record, Il Disco, Progetto Giovani; a Saint-Vincent all'azienda autonoma del turismo; a Pont St-Martin da Lo Spazio; a Torino da Rock & Folk e Backdoor; a Ivrea [illegible] [illegible] international.

Organizzata [illegible] Progetto Giovani-Cooperativa Antica Zecca [illegible] Aosta e degli assessorati alla Pubblica Istruzione e [illegible] Turismo, «Sfaccettature» è sponsorizzata da Raitre, 105 Network e discoteca Blue Max.

[illegible] Ferraris

FOSSANO, UMORISMO IN MOSTRA

IL computer reca sul video la scritta «Ho vinto», davanti c'è una scacchiera. Il suo compagno [illegible] gioco, l'umano, penzola sullo sfondo [illegible] ad una corda: s'è impiccato. Potrebbe [illegible] l'amaro simbolo della nost[illegible] società, vittima della tecnologia. E' invece una delle oltre [illegible] vignette che resteranno esposte, fino [illegible] 20 giugno, nella sala polivalente del Castel[illegible] degli Acaja di Fossano che accoglie, per il quarto a[illegible] la [illegible] segna «Umoristi doc».

Dieci penne della satira piemontese che il direttore dell'Unitrè, Beppe Maiolino, ha riuni[illegible] in questi anni nella sua città, fanno gli onori di casa ad altrettanti colleghi lombardi, secondo l'ormai affermata consuetudine [illegible] estendere il gusto del [illegible] oltre i confini regionali.

Blandino, Bruna, Cavallo, Guarone, Isca, Palma, Palombella, Paparelli, Riz [illegible] Superbi for[illegible] la compagine «locale». Athos, Bortolotti, Carnevali, Clericetti, Congiu, Morgione, Peroni, Sajini, Staraca [illegible] [illegible] [illegible] invece i rappresentanti della satira lombarda.

I maghi del settore sanno bene come cogliere nel segno: [illegible] loro sguardo acuto, al tratto nitido, alla frase pungente nulla sfugge. Non la guerra del Golfo, [illegible] le leghe, non l'inquinamen[illegible] i piccoli misfatti e le [illegible] prensibili assurdità diventano nelle vignette altrettante denunce ironiche, beffarde, taglienti come questa: un vigile multa un bambino che fa la pipì nel mare, dove galleggia un'enorme chiazza di petrolio uscita da una nave in fiamme. Il motivo? «Divieto di scarico» sta scritto a grandi lettere su un cartello.

«Per un sorriso pulito» è lo slogan della rassegna: un invito per una vetrina di filosofia quotidiana che provoca la risata, stimola la riflessione, [illegible] senza l'ombra di moralismo, senza il gusto per l'autocritica.

Battute grafiche: emblematici i trenta disegni che compongono la mini-personale, [illegible] mostra nella mostra, che quest'anno [illegible] dedicata a Ugo Marantonio. Le immagini parlano da sole: sono la presentazione dell'umorista urbinese, cl[illegible] 1915, che in oltre [illegible] secolo [illegible] attività, ha lanciato i suoi messaggi un po' dovunque: sulla carta stampata, nelle rassegne nazionali [illegible] internazionali che l'hanno riconosciuto un maestro della satira. Nelle tavole [illegible] in fondo al salone, schizzi e disegni curati nei minimi dettagli raccontano un erotismo elegante e interpretano sogni proibiti.

La rassegna [illegible] può visitare i giorni feriali dalle 15 alle 19, saba[illegible] 15 giugno, domenica 2, 9 e [illegible] giugno, con orario continuato, dalle 15 alle 22,30. Ingresso e catalogo sono gratuiti.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,50; 17,30; 19,[illegible]; [illegible],30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di** [illegible] Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young** [illegible] **II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible]
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible]	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu [illegible]	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso [illegible]	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Ap. 20,30. Film orario: 20,45; 22,30
Fiamma v. Trapani [illegible]	**La creatura del cimitero** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green Card** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Calde emozioni** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 8	**Revenge** Ingresso riservato
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible]egli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**La fanciulla del West** Ore 20,30. Turni familiare 1 e familiare 2.
Piccolo Regio p. Castello 215	**I concerti al Piccolo Regio** Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30.
Alfieri p. Solferino 4	**Dialoghi** Da testi di [illegible] a Pirandello. Oggi ore 15,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Colosseo v. M. Cristina 73	**Nei suoni e nei silenzi** Ultima recita ore 21
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. [illegible] 51.37.05.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terra[illegible]e**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **La vita allegra**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Il scala**, tv movie
1 — **Piccole diavolerie**

Telecupole Cinquestelle
18,05 **Telenovela**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria del** [illegible]
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**
24 — **[illegible]lla Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
18,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Cin Cin Là**, operetta
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **La legge del più furbo**, film

Telecity
19,15 [illegible] **Today**, news
[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **La poliziotta a New York**, film
22,15 **Colpo grosso**, [illegible]
23,05 **Fatti di cronaca vera**
23,15 **Catch**, sport
23,45 **I figli dello spazio**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg sera**
[illegible] **Viaggio infinito**, documentario
23,25 **Teletext notte**

Quinta Rete
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Duri a morire**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Sartana nella Valle degli Avvoltoi**, film

G.R.P.
[illegible] — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del** [illegible], cartoni [illegible]
20,15 [illegible]
20,45 **Film**
22,30 **Il perduto amore**, [illegible]
23 — **Monty Nash**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, [illegible] (r.)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
[illegible] **I Sandford**, telefilm

Rete Canavese Videobiella
[illegible] **Telegiornale**
20 — [illegible]
21 — **Attila**, film
22,45 **Cilmu**
23 — **Telegiornale**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18 — **La Chiesa in cammino - Viaggi del Papa nel Mondo**
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia**, telefilm
21,30 **Filodiretto: «Referendum: alle urne per un voto consapevole»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista
[illegible] **Informa 7**, notiziario
[illegible],30 **A caro prezzo**, film
1 — **Ruote in pista**, rubrica

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle [illegible]

LE PASSEGGIATE

NOVI LIGURE
SERRAVALLE SCRIVIA
S. CRISTOFORO
COSTA S. STEFANO
BOSIO
VOLTAGGIO
M. TOBBIO

VOLTAGGIO. E' senz'altro questa la stagione migliore per una **gita al Monte Tobbio**, nell'alta Val Lemme, in una delle zone più suggestive della provincia di Alessandria.

L'itinerario proposto parte da Voltaggio, centro di soggiorno ricco di pregevoli residenze signorili dell'epoca barocca. Si raggiunge, da Alessandria, percorrendo la statale 35 bis dei Giovi fino a Novi Ligure, deviando poi per Gavi sulla provinciale 158 e seguendo quindi le indicazioni per Carrosio. Il sentiero, che parte proprio dal centro del paese (le indicazioni per il Tobbio sono chiarissime) è ben battuto e contrassegnato dai caratteristici simboli della Fie, la Federazione italiana escursionismo (in questo caso, un triangolo giallo).

L'unica raccomandazione è quella di indossare scarponcini e mettere nello zaino maglione o k-way, perché la [illegible] è battuta spesso da un forte vento. Da Voltaggio si raggiunge il Passo [illegible] Dagliola (858 metri) dopo una salita lungo la costa di Cravara tra pascoli e boschi di roverelle. Non spaventi la mole del Tobbio, che spicca per la sua struttura piramidale in mezzo a rilievi dalle sommità più arrotondate: la salita si farà [illegible] via più aspra, ma varrà la pena non arrendersi perché dai 1092 metri della vetta si gode di uno splendido panorama sui laghi del Gorzente verso Sud, Sud-Est, dove sarà possibile individuare anche il Santuario della Madonna della Guardia e i forti di Genova.

A Est spicca invece il monte delle Figne, il più alto della zona con i suoi 1172 metri. Il piccolo rifugio - due stanzette riscaldate da una stufa a legna - potrà servire da temporaneo riparo in caso di maltempo. Volendo, si potrà [illegible] una tenda nei pressi della suggestiva cappelletta, dove una volta all'anno si celebra una Messa.

Il ritorno a Voltaggio potrà essere affrontato, raggiunto nuovamente il Passo della Dagliola, toccando Cascina Carrosina, il Bric della Croce e Cascina Lavagé, ma l'attraversamento di [illegible] e di mulattiera non perfettamente segnalata suggeriscono questa via solo a chi sia accompagnato da un co[illegible].

L'escursione, tutta all'interno del Parco delle Capanne di Marcarolo, può risultare di un certo interesse per gli appassionati di mineralogia, data la ricca presenza di varie qualità di pietre: c'è però il divieto assoluto di raccolta. Così pure per narcisi, orchidee e gigli: tutta la splendida flora spontanea della zona va rispettata.

Un'ultima [illegible]: il sapore «fantastico» di questa gita. Forse l'abbazia de «Il nome della rosa», a giudicare da alcuni dati che figurano nel prologo del best-seller di Umberto Eco, sorgeva proprio sulle pendici del Tobbio, che sarebbe appunto il misterioso monte descritto dall'autore.

Per altre informazioni sull'itinerario, è possibile rivolgersi al gruppo «Appennino trekking - Valli Curone Grue Ossona», contattando Massimo Casasco; Corso Don Orione 188, 15057 Tortona, telefono 0131/863761.

Brunello Vescovi

CUCINA E BUON VINO

Il moscato ha reso grandi i «Bonanza» delle Langhe

La grande cascina della Caudrina sorge a mezza costa, lungo la strada che da Castagnole Lanze porta a Castiglione Tinella. Siamo ai confini tra le province di Asti e Cuneo, dove le colline perdono la dolcezza del Monferrato e acquistano la magia degli [illegible]nari di Langa.

La vasta aia in [illegible] è delimitata da vasi di fiori, ma il vero giardino è tutt'attorno, tra i filari delle vigne. Qui vivono e lavorano da generazioni i Dogliotti. Una famiglia patriarcale contadina, li chiamano i «Bonanza», proprio come gli eroi del vecchio serial western televisivo. Il grande [illegible]chio Redendo ha 77 anni e quattro figli, tutti in azienda a produrre e vendere vino.

Romano di 44 anni si occupa dei clienti e della cantina, Pierfranco di 41 e Claudio di 38 lavorano nelle vigne. Li aiuta nel tempo libero anche la sorella Silvana, sposata con un industriale di macchine enologiche. Su tutti e sullo stuolo di nipoti vigila Teresina, la moglie di Redento.

[illegible] la Prima Comunione di Marco, detto «Tempesta», si [illegible] ritrovati in cinquanta. Questi sono i «Dogliotti del Redento» che da mezzo secolo vinifica il moscato. Ma fu una ventina di anni fa che iniziò ad imbottigliarlo in proprio.

«Un commerciante di macchine agricole - racconta Romano - ci propose di acquistare un trattore, ma noi non avevamo i soldi. Allora andai con lui da [illegible] amici a vendere il nostro vino in Liguria. Fu un successo e comprammo quel trattore...».

L'azienda oggi si stende su 25 ettari dei quali 15 a vigneto. La produzione è di 160 mila bottiglie l'anno, per oltre l'80 per cento moscato doc, il resto dolcetto, barbera, freisa e cortese. Ma è il moscato che ha reso grandi i Dogliotti, o [illegible] sono i Dogliotti, assieme alle altre aziende «mosche cocchiere» della zona, ad aver [illegible] grande il moscato d'Asti. E' il «tappo [illegible]» per distinguerlo da quello «a fungo» degli spumanti, che ha conquistato i palati più esigenti. L'aroma e la fragranza rendono questo vino ideale per i dolci. Bevuto molto fresco d'estate è anche un delicato dissetante dal bas[illegible] alcolico (5,5 gradi).

Oggi le etichette «Galeisa» e «Caudrina», dai nomi delle migliori vigne della tenuta, [illegible] nel gotha dell'enologia nazionale. Portate degli Azzurri alle Olimpiadi di [illegible], sono servite nei più famosi ristoranti italiani, da Paracucchi a Firenze al San Domenico di Imola. E naturalmente si tro[illegible] nei ristoranti della zona con le altre più affermate etichette del moscato d'Asti (Rivetti, Saracco, Vignaioli di Santo Stefano, Bera ecc.). Ma sono molti, soprattutto lombardi e svizzeri, che salgono alla Caudrina, per conoscere di persona Redento. Agli enoturisti consigliamo per completare il tour [illegible] sosta «Al Cluvin», agriturismo [illegible] ristorante e piscina che Donatella Straneo, appassionata di erboristeria, ha trasformato in un luogo di relax langarolo.

Sergio Miravalle

Comune di Castiglione Tinella,
21 km da Asti, 18 da Alba.
Azienda vitivinicola
Redento Dogliotti e figli
Strada Caudrina [illegible]
telefono 0141 855126
possibilità di visite
e acquisti in azienda
Agriturismo «Al Cluvin»
strada Manzotti 3
telefono 0141 855253

[illegible] AL MARE

MILLESIMO. Paesaggi caratteristici, antichi borghi, buona tavola, cultura e spettacoli. Cinque buoni motivi per trascorrere un **fine settimana in Val Bormida**, zona industrializzata ma anche «polmone verde» del Savonese, terra troppo spesso dimenticata che ha comunque notevoli potenzialità turistiche.

Raggiungibile attraverso l'autostrada Torino-Savona con l'uscita ai caselli di Altare, Millesimo e Ceva, da quella dei Fiori o attraverso le Statali del Colle di Cadibona, del Melogno e del Colle di Nava, e le Provinciali, la Val Bormida, offre itinerari suggestivi.

Piccoli paesi che si snodano [illegible] vasto territorio sino al confine con il Piemonte, dove viene custodito gelosamente [illegible] patrimonio storico-artistico. Il «Ponte Vecchio» di Millesimo [illegible] periodo tardo-romanico, la chiesa di [illegible] Maria extra muros, il monastero, il castello dei Del Carretto e il [illegible] napoleonico, ma anche attività culturali di grande interesse: domani sera nel cinema Lux serata di prosa [illegible] gruppo teatrale «La Torretta» di Savona.

Da Millesimo, proseguendo sulla Provinciale, si arriva al Santuario del Deserto, per poi raggiungere i centri dell'alta [illegible]: Murialdo dove, oltre a gustare piatti tipici della cucina locale al ristorante «Il ponte», sorge la chiesa di S.Lorenzo. A pochi chilometri, Calizzano e Bardineto, presenti numerosi e qualificati alberghi, Comuni che offrono escursioni nel verde, [illegible]tività sportive nei boschi, e dove è possibile [illegible] antiche vestigia come la Cappella e il Castrum di S.Nicolò. A tre chilometri da Millesimo, Cengio, con i festeggiamenti di giugno in cui rientra il concerto di questa sera dei Viennanice, e il motoraduno d'epoca in programma domenica. E [illegible] Cosseria [illegible] il castello di Quassolo e dove sabato si terrà la premiazione del concorso ispirato al centenario dell'ode «La Bicocca» di Carducci. E poi il borgo storico con il castello di Roccavignale.

Da Millesimo al caratteristico lago artificiale di Osiglia, meta degli appassionati di canoa e surf. Da Altare, centro del vetro e delle botteghe artigiane, si arriva, in pochi minuti, a Mallare per visitare il Santuario dell'Eremita e l'abbazia dei Fornelli e per assaporare, nei numerosi ristoranti, una gastronomia tipi[illegible] montana. Dal paese dei maestri vetrai, percorrendo la Statale, si [illegible] Carcare che può essere considerato il polo culturale della Val Bormida. Il «Giugno carcarese» prevede convegni, mostre dedicate al fumetto, una rassegna rock [illegible] corso di vetrine e manifestazioni sportive. Da Carcare a Plodio, Pallare e Bormida, tranquilli angoli immersi nel verde. E poi, attraverso Cairo e Rocchetta dei murales si giunge a Piana Crixia, al confine con la Provincia di Alessandria, [illegible] il caratteristico «fungo» in pietra e i calanchi dell'area protetta.

Dalla Val Bormida alla Riviera, attraverso l'autostarda To-Sv, il Colle di Cadibona e le Provinciali di Calizzano e Bardineto. Noli, antico e suggestivo borgo che fu Repubblica marinara; Albisole con le [illegible] ceramiche [illegible] ed arrivare a Celle, che ieri è [illegible] insignita della Bandiera [illegible] dalla Cee e Varazze.

Lucia Barlocco

Il cantautore romano in concerto domani sera al Palatenda di Cuneo

De Gregori, rabbia e poesia

Un'ora e mezzo di spettacolo in cui l'artista presenterà il meglio del suo repertorio. Dai brani impegnati e di denuncia sociale alle dolcissime canzoni d'amore. Sul palco anche 7 musicisti

MUSICA d'autore domani sera a Cuneo: al Palatenda [illegible] piazza d'Armi è in programma l'atteso concerto [illegible] Francesco De Gregori.

Organizzato dall'Agenzia Metropolis di Milano e dalla Zabum di Cuneo, [illegible] spettacolo s'inizierà alle 21,30 e durerà un'ora e [illegible] Un breve, ma intenso viaggio musicale, durante il quale l'artista ripercorrerà alcune fondamentali tappe della sua carriera racchiusa recentemente in un trittico che comprende «Niente da capire», «Musica leggera» e «Catcher in the Sky». Tre dischi che rappresentano il bilancio di circa vent'anni di attività: brani conosciutissimi come «Rimmel», «Buffalo Bill», «Generale», «L'abbigliamento del fuochista», «Titanic», «La donna cannone», «Scacchi e tarocchi» e «Mira mare». Trentadue canzoni registrate durante gli spettacoli che De Gregori ha tenuto in giro per l'Italia negli ultimi quattro anni.

Anche se schivo e riservato, il cantautore ama il contatto di[illegible] con il pubblico. Lo dimostra il grand[illegible] di esibizioni che De Gregori ha alle spalle. Meno frequenti le sue apparizioni in televisione, che in un'intervista ha definito «un mezzo che abolisce le sfumature o tende a smussarle il più possibile, per cui i cantautori e le soubrettes sono tutti uguali».

Un dialogo sempre aperto, dove le tematiche spaziano dall'amore alla guerra, dalla follia degli anni di piombo al romanticismo e alla poesia di brani dolci [illegible] «Buonanotte fiorellino» o l'indimenticabile «Donna [illegible] Ci sono poi canzoni più aggressive, in cui parla della mafia che conquista lo Stato. Un dialogo a senso unico, dal momento che l'artista non ama essere accompagnato durante l[illegible] esecuzioni dal pubblico che fischietta o canta i ritornelli: «Non percepisco il co[illegible] come atto di solidarietà verso la mia musica, [illegible] come partecipazione caotica basata su un malinteso senso di amicizia», ha spiegato [illegible] Gregori.

Dolce e [illegible] si alternano nei suoi brani, sottolineati da una voce ruvida, asciutta e dalle sonorità ricercate. Vent'anni di carriera, nei quali De Gregori si avventura fra i problemi più scottanti della società e la sua polemica [illegible] le istituzioni è a volte molto dura. Personalità complessa, De Gregori ha sempre saputo far discutere, attaccando con la sua arte la società.

L'artista sarà accompagnato al pianoforte da Gilberto Martellieri, tastiere Stefano Senesi, basso Guido Guglielminetti, chitarra Vincenzo Mancuso e Lucio Bardi, batteria Elio Rivagli [illegible] Orazio Maugeri e dal coro formato [illegible] Lalla Francia e Lola Feghaly.

Dopo Cuneo, (stasera è a Torino), la prossima tappa sarà Chianciano Terme. Il tour proseguirà poi nelle principali città del Nord Italia e si concluderà a settembre.

«Abbiamo iniziato questa lunga maratona musicale circa un mese fa - spiega Guido Guglielminetti, che abita a Cuneo e suona con De Gregori da cinque anni -. C'erano molte incertezze all'inizio, ma i risultati [illegible] stati subito soddisfacenti. A Roma abbiamo registrato il tutto esaurito. Anche il pubblico è cambiato, ai quarantenni si mescolano infatti moltissimi teenagers. Per loro è forse la prima occasione per scoprire e ascoltare i più bei brani di Francesco. Un De Gregori certamente rinnovato rispetto al passato, dalle sonorità nuove, più vicine al gusto della nuova generazione. [illegible] sarà comunque meno da cantautore e darà più spazio alla musica. Anche la troupe è molto affiatata e questo è estremamente importante visto che dobbiamo lavorare insieme per molti mesi, affrontando le fatiche e lo stress».

Il biglietto per il concerto costa 27 mila lire. E' in prevendita a 30 mila in questi negozi di dischi: a Cuneo da Muzak, Rossi, Balalaica, Doc; ad Alba da Discolandia; a Bra [illegible] Disco volante; a Saluzzo da Top sound's e a Mondovì da Music shop.

Il Palatenda di piazza d'Armi, capace di 2 mila posti a sedere, si trova alla periferia [illegible] Cuneo lungo la statale che porta al Colle di Tenda. La struttura è dotata tra l'altro [illegible] un sofisticato impianto di sonorizzazione che permetterà agli spettatori di seguire al meglio la performance del [illegible]

De Gregori visto da Bruno [illegible] concerto [illegible] molto atteso

Amedeo Franco

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Differenti sensazioni

Il festival «Differenti sensazioni» propone oggi alle Serre Comunali (via Tiziano Lanza 31) a Grugliasco, centro alle porte [illegible] Torino, cinque spettacoli. Il gruppo Daimon Kybernetes di Palermo rappresenta «Puro spirito e saliva», il duo Burzio Cocco «Epica», la compagnia torinese Fuoriscena la pièce «Grigio respiro» e il teatro scientifico di Verona «Il presidente Schreber». S'inizia alle 21.

ALESSANDRIA
Retrospettiva Renoir

S'inaugura stasera alla Sala Ferrero del Teatro Comunale la retrospettiva dedicata al regista francese Jean Renoir. «La chienne», un'opera del 1931, la pellicola in cartellone. E' per la rassegna «Grande Schermo».

CASALE
Sirene [illegible] cinema

Si conclude stasera al cine Poli la rassegna «Maggiocinema». In cartellone, la commedia «Sirene» di Richard Benjamin («Casa dolce [illegible]», «Ho sposato un'aliena»). Gli interpreti principali sono Cher, [illegible] Hoskins e l'emergente Winona Ryder. Spettacoli alle 20,10 e 22,20.

ASTI
Danza classica e barocca

Il Politeama ospita stasera alle 20,45 il saggio di fine anno della scuola di danza «Annie». In programma tre momenti dedicati alla danza barocca, classica e moderna. Ingressi: 15 mila lire per le poltrone e 11 mila per le gallerie.

CANELLI
Cineforum

Il drammatico «Ragazzi fuori» di Marco Risi è il film in cartellone al cinema Balbo questa sera per il Cineforum. La tessera per l'intera serie è in vendita a 20 mila lire.

GARESSIO
«Le quattro stagioni»

Stasera alle 21, nel bocciodromo comunale, saggio di fine anno delle allieve della scuola di danza diretta da Alessandra Giovana [illegible] Royal Academy of dancing di Londra. Le ballerine portano in [illegible] le «Quattro stagioni» di Vivaldi. Ingresso libero.

VALENZA
«Passi di danza»

«Passi di danza... e qualcosa di più» è il titolo dello spettacolo di danza moderna in programma stasera alle 21,30 al dancing Valentia. Lo propongono le allieve della maestra Simona Diotalevi della «British Arts» of London.

[illegible]
Teatro giovane

Questa [illegible] dalle 21 al teatro comunale i giovani attori [illegible] «La bottega dei ragazzi» portano in scena il loro nuovo spettacolo diviso in due parti: «Mamma mammazza» e «Dracula's mamma». L'appuntamento è inserito nella rassegna «La piccola stagione '91 - Amore per il teatro, teatro per amore». Ingresso libero.

ASIGLIANO
Rock in birreria

Questa [illegible] concerto rock nella videobirreria «Prisma» di Asigliano, paese dell'hinterland vercellese. Sale in pedana alle 21,30 la [illegible] «Folle Pretesto»: propone una parte del suo repertorio di rock melodico e brani portati al successo dai Police.

ALZATE DI MOMO
La «Blues Machine» dal vivo

Sarà la «Blues Machine» ad animare la serata di musica dal vivo al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1).

[illegible]
Si balla all'aperto

S'inaugura stasera la stagione estiva della discoteca «La Meridiana» (all'uscita del casello autostradale di Agognate). Appuntamento alle 22,30.

VERBANIA
Il trio «Blue moon»

Da stasera e per tutto giugno, al «Blue note», in via Scavini 5, si esibisce il trio «Blue moon». Originario di Viareggio, propone canzoni revival italiane.

[illegible]
Show in discoteca

L'agonismo e la competizione «entrano» in discoteca. E al «Blu Max» di Pollein [illegible]rizzano le serate del giovedì. Giochi musicali, gare di ballo, rebus, cacce al tesoro, piccole esibizioni richieste al pubblico sono le proposte per vincere ricchi premi. S'inizia alle 22.

COURMAYEUR
Ballo liscio

La discoteca «Abat-Jour» propone ogni giovedì serate all'insegna del ballo liscio. Appuntamento odierno [illegible] l'orchestra di Giampiero Faresi.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Uno stupefacente. 7. Recipienti di terracotta. 11. La seconda città portoghese. 12. Un albero da frutto. 13. Il lago di Como. 14. Fu scorticato [illegible] da Apollo. 15. La terra di Siena. 16. Putrefatto, avariato. 17. Pronome personale. 18. Uno sbarramento in ferro. 19. Finestrini... burocratici. 21. Preziosi oggetti di arredamento. 22. Equivale a mille chili. 23. Vi nacque Rodolfo Valentino. 25. Goccia di rugiada. 26. Udine sulle targhe. 27. Mandato al confino. 29. Numero perfetto. 30. [illegible] musicale. 31. Una... mezza idea. 32. Il capoluogo dell'Armenia.

VERTICALI. 1. Ex possedimenti territoriali. 2. Tutt'altro che lucido. 3. Lo sono gli amori felici. 4. E' indispensabile alla vita. 5. Andato, partito. 6. Una secca risposta. 7. Il casato della «Bela Rosin», la contessa di Mirafiori. 8. Tormentate da un dubbio. 9. Una delicata operazione prima di lanciarsi sugli sci. 10. Un'isola... senza pari. 12. L'onorario dell'avvocato. 14. Un carcere femminile di Roma. [illegible]. Nome di donna. 18. La madre dei Gracchi. 20. Attrezzatura d'imbarco. 22. Sommo poeta italiano. [illegible]4. Porto arabo sul Mar Rosso. 27. Congiunzione eufonica. 28. Provincia sarda (sigla). [illegible]. La sigla del piccolo schermo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

SE MISS PAL
L FAN CESARE
USA CRAVATTA
MINORITARI R
BARICENTRO
SALAMANDRE A
RITIRARE RM
SINONIMO SEN
TORACE VICE
LI IRAN AMOS
E SAETTA URI
ONU IOLANDA

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **[illegible] emozione**
Tel. 0131/42.644
Orario: [illegible]

Ambra — **Il falò delle vanità**
Tel. 42.079 · Orario: 20 · Lire 5000
[illegible] De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 08' **Drammatico**

Comunale
[illegible] 443.127 · Lire 4000
Sala Grande: ore 21,15 **Saggi di recitazione**
Sala Ferrero: ore 21,30 **La cagna**

Corso — **A letto con Madonna**
Tel. 56.060 · Orario: 20 · Lire 9000/7000
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Cristallo — **Film vietato ai minori di 18 [illegible]**
Tel. 341.272 · Orario: 16 · Lire 7000/6000

Galleria — **Filofax, un'agenda che vale un [illegible]**
Tel. 42.112 · Orario: 20 · Lire 9000/7000
di Arthur Hiller, con James Belushi, Charles Grodin (Usa '90) — Evaso per assistere a un incontro di basket, Jimmy trova un'agenda zeppa di soldi e carte di credito e decide di sostituirsi al vero proprietario. N.V. 1h 53' **Commedia**

Moderno — **Programmato per uccidere**
Orario: 20 · Tel. 42.707 · Lire 9000/7000
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [illegible]

[illegible] Ariston — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — **A letto con [illegible]**
Telefono 0144/52.400 · Posto unico lire [illegible]
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. [illegible]

[illegible] Cine [illegible] — **Sirene**
Tel. 0142/2061 · Orario: 20 · Posto unico lire 8000
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h48' **Commedia**

Moderno — **Cyrano de Bergerac**
Tel. 2616 · Orario: 15,30 · Lire 8000/6000
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il [illegible] Cirano, cavaliere del '6[illegible] e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — **[illegible] (Fantasma)**
Tel. 2291 · Orario: 15,30 · Lire 8000/6000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [illegible]sibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] Cristallo — **Film vietato ai minori di 18 [illegible]**
Tel. 0143/75.436 · Lire [illegible]

Iris — **Le comiche**
Tel. 2097 · Posto unico lire 7000 · Orario: 15
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [illegible]

Moderno — **Mr and Mrs Bridge**
Tel. 75.290 · Posto unico lire 7000
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**

[illegible] — **[illegible] al futuro 3**
Tel. 0143/81411 · Posto unico L. 8000 · Ore 20
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

[illegible] — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — **Suore in fuga**
Tel. 0131/861.427 · Posto unico lire 7000
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda [illegible] parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

Sociale — **Il portaborse**
[illegible]: 20 · Tel. 861.328 · Posto unico lire 7000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ar[illegible] — **Le comiche**
[illegible].124 · Lire 8000/7000
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano [illegible] come imbianchini maldestri, [illegible] di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h [illegible] **Comico**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 6 Giugno 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 40

Festa dei carabinieri

L'anniversario [illegible] dell'Arma

Si è svolta ieri la festa dei carabinieri. Un'occasione [illegible] tracciare il bilancio dell'attività durante l'anno.

A PAGINA 41

Al Traforo del Bianco

Due francesi [illegible] per droga

Gli uomini [illegible] dogana francese hanno arrestato due giovani che tentavano di esportare 300 grammi di eroina.

L'ULTIMO SALUTO

I funerali dei due ragazzi

[illegible] stati celebrati ieri i funerali di Fabrizio Romano (nella foto il corteo) e [illegible] Rudy Subet, i due giovani morti nell'incidente stradale avvenuto domenica tra Saint-Vincent ed Emarèse.

SERVIZIO A PAGINA 42

A PAGINA 40

Programma di Verrès

Un'estate [illegible] appuntamenti

Tutte le associazioni di Verrès si [illegible] riunite per organizzare i festeggiamenti per il sesto centenario del castello.

A PAGINA 44

Squadra promossa

[illegible] d'oro per il calcio valdostano

Dopo l'Aosta in C2, [illegible] altro salto di categoria in Valle: [illegible] Châtillon/Saint-Vincent accede in Eccellenza.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le regioni italiane continuano ad [illegible] interessate da impulsi di aria moderatamente [illegible]da proveniente dall'Europa continentale. Sull'intera Penisola [illegible] inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dalla mattinata graduale aumento della nuvolosità [illegible] Nord e sulla Sardegna, [illegible] precipitazioni anche temporalesche. La nuvolosità e i fenomeni andranno [illegible] estendersi, dal [illegible]eriggio, anche in direzione delle altre regioni.

TEMPO PREVISTO [illegible] o poco nuvoloso, [illegible] tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità e precipitazioni anche temporalesche.

TEMPERATURA. Senza variazioni apprezzabili.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
[illegible]: 22; min: 11; media: 17

[illegible] FA
[illegible]: 18; min: 14; media: 15

[illegible]
Torino 20 — Novara 16
Alessandria [illegible] — Asti [illegible]
Cuneo 19,6 — Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge [illegible] e 44 minuti e tramonta alle [illegible] e [illegible] minuti. La Luna si leva alle ore 1 e 47 minuti e cala alle ore 14 e 16 minuti.

Scavi sono aperti lungo le principali strade del capoluogo regionale

Aosta, slalom tra cantieri

Gli automobilisti sono spazientiti: «Mai visto [illegible] caos simile. Finiremo per non poter più circolare». L'assessore alla viabilità del Comune chiede comprensione

Alla ricerca dell'ordine perduto

«L'ASSEDIO delle auto» potrebbe essere il titolo della cronaca di quanto sta avvenendo in questi giorni nel capoluo[illegible] regionale. Tuttavia tradirebbe [illegible] senso della realtà: le auto, malgrado le apparenze, non hanno colpe.

Assediano il centro e bloccano le vie per cause di forza maggiore. Non possono, insomma, fare altro. Costrette a slalom fra cantieri, a divieti, a gincane imprevedibili. Facendo [illegible]fi[illegible] la [illegible] nella metafora quel titolo potrebbe essere adatto anche a un [illegible] fantasy, di quelli in cui la cerca rappresenta il sale del racconto.

In una città dai contorni quasi irreali esseri metallici sarebbero costretti a un inutile viaggio in cerchio nel [illegible] di ritrovare l'ordine perduto. Fuor di metafora, Aosta sembra abbandonata a se stessa, ingovernata, immobile nonostante il traffico impazzito.

Il Comune [illegible] piantato in mezzo a una città che mostra tutti i difetti di un paese nato per caso lungo strade trafficate. [illegible]' snaturalizzata la sua origine romana di [illegible] ordinato e anche l'ampliamento sempre logico del medioevo. In [illegible] del piano regolatore [illegible] esce dai cassetti neppure quello del traffico, annunciato da tempo.

Un Comune rimasto perfino senza vernice: le righe dei passaggi pedonali [illegible] pressoché invisibili, quelle di [illegible] ci sono da tempo. Sembra [illegible] esserci neanche più attesa da parte della gente, soltanto rabbia. Dove sono i parcheggi che dovrebbero consentire [illegible] maggiore razionalizzazione del traffico, dove le [illegible] per evitare i disagi dei cantieri? Nella fantasia.

[illegible]

AOSTA. Il traffico nel capoluogo è impazzito. Strade chiuse, strettoie, divieti di svolta. In via Festaz ieri nelle ore di punt, gli automobilisti hanno impiegato ore a immettersi in viale Garibaldi. Via Carrel bloccata in direzione est [illegible] lavori di asfaltatura. Da via Ginevra e via Chaligne non si può girare verso corso Saint-Martin. Nel crocevia tra via Chambery, via Festaz e viale Partigiani la careggiata è ridotta. Gli automobilisti sono stazientiti.

«E' inconcepibile - dice Giovenni Cuffari - in 16 anni di guida di autobus non ho mai visto un caos simile. La disorganizzazione è totale. Abbiamo saputo lunedì sera che dal giorno dopo sarebbe stata chiusa via Carrel. Finiremo per non poter più circolare».

L'assessore alla viabilità del Comune capoluogo, Silvestro Mancuso, chiede comprensione: «Purtroppo certi lavori [illegible] fatti. Molti sfuggono alla nostra programmazione perchè sono fatti o dalla Regione o da privati. Qualche volta [illegible] la Sovrintendenza ai beni culturali che rallenta [illegible] ritmo». SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Da oggi una guida preziosa per il fine settimana

Varietà estate

Tre pagine dedicate allo spettacolo, al divertimento e al mangiar bene. Un panorama di tutta la regione e delle zone vicine

E' IN arrivo la bella stagione. Voglia di muoversi, divertirsi, mangiar bene. La gita di poche [illegible] oppure il weekend. Andare per cascine a cercar vino, fare sport all'aperto.

Tutto questo è possibile [illegible] andare troppo lontano, ma restando anzi in questo bellissimo Piemonte, pieno, per chi sa cercarli, di angoli sconosciuti, di ricette antiche, di itinerari in montagna.

«La Stampa» dedicherà ogni fine settimana (giovedì, venerdì e sabato, cominciando da oggi), tre pagine all'estate con lo spettacolo, il divertimento, il folclore, la gastronomia in Valle d'Aosta e nel vicino Piemonte.

E' prevista anche qualche puntata in Liguria per chi ama le gite al mare. Aspettiamo le segnalazioni dei lettori: buon divertimento.

ALLE PAGINE 45, 46, 47

La polizia di frontiera sequestra due Mercedes [illegible] denuncia tre persone per ricettazione

Traffico d'auto rubate al Bianco

Contraffazioni quasi perfette: numeri di telaio e libretti

[illegible] Traffico d'auto rubate attraverso il Monte Bianco. La polizia di frontiera ha sequestrato due Mercedes rifatte [illegible] immatricolate come nuove, denunciato due persone per ricettazione e fermata una terza per furto.

Gli agenti hanno la certezza che le due Mercedes provenga[illegible] da un'organizzazione criminale specializzata nella «riconversione» di auto rubate. Le indagini ora proseguono per tentare di individuare la «fabbrica» dove le auto vengono riverniciate, dove sono cambiati numeri di telaio, dove addirittura vengono riprodotte [illegible]ratteristiche di vetture circolanti in Italia, targhe comprese.

Le due Mercedes hanno storie diverse, ma identica attenzione nella cura dei particolari. «Potevano sfuggire quasi a ogni controllo», precisa la polizia. Su una «250 D» viaggiavano Bortolo Almici, [illegible] anni, e Armando Muscaf, 50 anni, entrambi residenti a Brescia.

In frontiera i due bresciani presentano i loro documenti. Alla domanda di rito «Dove andate» rispondono: «Un viaggio all'estero». La polizia verifica anche i documenti della vettu[illegible] I controlli vengono intensificati. Tutto sembra regolare: il numero di telaio corrisponde [illegible] quello del libretto di circolazione.

Ma alcuni numeri che la Mercedes dissemina in altre parti [illegible] carrozzeria e che indicano [illegible] colore della vettura e altri particolari non corrispondono. Gli agenti scoprono così che il libretto di circolazione e [illegible] numero di telaio appartengo[illegible] a un'auto dello stesso tipo demolita in Germania.

Il numero di telaio era stato tagliato e saldato [illegible] quello della Mercedes rubata in Italia. I due bresciani hanno dichiarato di non sapere nulla della vicenda. L'auto era stata acquistata [illegible] fratello [illegible] loro. Adesso la polizia dovrà ricostruire la storia di questa vetture e scoprire dove è stata acquistata e [illegible] chi.

L'altra Mercedes sequestrata al Bianco è una «560 SEC» targata Milano, auto di lusso. Era destinata al mercato francese. La guidava Stefano Lori, 32 [illegible]ni, residente a Roma. Viaggiava da solo e non ha saputo spiegare la provenienza della Mercedes. Quindi [illegible] stato fermato per furto e ricettazione.

Anche in questo caso il sistema usato per evitare i controlli era ingegnoso. La «560 SEC» sequestrata [illegible] Bianco [illegible] una gemella a Milano. Identica [illegible] tutto: nella targa e anche nei colo[illegible] e negli optional.

Il libretto [illegible] circolazione è stato rubato in bianco a un ufficio della Motorizzazione. In Italia quindi fino a due giorni [illegible] circolavano due Mercedes identiche. Bastava passare il confine e nessuno sarebbe più [illegible] a ricostruire la storia della «560 SEC» perché una volta venduta il vecchio libretto di circolazione sarebbe stato distrutto.

Gli agenti [illegible] un controllo [illegible] riusciti a risalire al proprietario [illegible] gemella [illegible] Milano. E' bastata una telefo[illegible] per avere conferma di quanto oramai [illegible] risultato da una prima indagine.

«La mia Mercedes al Monte Bianco? No, vi sbagliate. E' posteggiata qui, sotto casa», ha risposto il professionista milane[illegible] Gli agenti hanno contestato la circostanza a Stefano Lori il quale non ha fornito spiegazioni plausibili. Ulteriori verifiche hanno fatto scoprire che [illegible] libretto faceva parte di alcuni documenti rubati da un ufficio della motorizzazione civile di Roma. Lori sarà [illegible] interrogato dal giudice. [e. mar.]

SUPERBOLLO CONTESTATO

AOSTA. Preoccupazione in Valle per l'intenzione del governo di istituire i superbolli per moto di grossa cilindrata e auto fuoristrada. Se il progetto dovesse es[illegible] approvato il bollo dei fuoristrada aumenterebbe considerevolmente, quello delle moto raddoppierebbe addirittura.

Proprio per le moto, infatti, sembra che [illegible] governo abbia intenzione di «penalizzare» le regioni a statuto speciale, [illegible] la motivazione sintetica che «sono troppo ricche», ovvero che avendo già altre agevolazioni fiscali devono in questo [illegible]so pagare di più, per l'esattezza in doppio rispetto alle regioni a statuto ordinario.

I concessionari valdostani delle ca[illegible] produttrici di auto e [illegible] nei giorni scorsi hanno inviato [illegible] lettere all'assessore regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Demetrio Mafrica. «Se [illegible] provvedimento proposto dal gover[illegible] verrà modificato - scrivono i [illegible] -, riteniamo che le nostre strutture societarie debbano [illegible] modifi[illegible] radicalmente [illegible] drastiche riduzioni [illegible] personale. Oltre ai nostri addetti bisogna calcolare anche l'indotto con gommisti, carrozzieri, elettrauti, meccanici. La tassa sui fuoristrada come mezzo di lus[illegible] per una regione come la Valle d'Aosta è inconcepibile dato che nel nostro caso è una neces[illegible] operativa di lavoro».

L'assessore Mafrica ha rispo[illegible] [illegible] aver interessato della questione l'onorevole Luciano Caveri. Il deputato si è impegnato a sollevare in Parlamento il problema dei riflessi dell'imposta sulla realtà valdostana.

Non vi [illegible] però an[illegible] certezze e quello che sia i venditori [illegible] gli utenti chiedono, intanto, è maggiore chiarezza. Per ora [illegible] non giungono [illegible] su decisioni definitive.

Lorenzo Montabone, titolare di un'azienda aostana dice: «Il discorso sui fuoristrada non [illegible] così semplice, per quanto riguarda la loro definizione: vi [illegible] norme Cee che stabiliscono le caratteristiche tecniche di un mezzo per strade non asfaltate, con riferimento per esempio al [illegible] di autobloccaggio, l'altezza da terra e così [illegible]. Saranno usate quelle regole? Non lo sa nessuno».

Bruno [illegible] A PAGINA 42

Cerimonia ieri ad Aosta per il 177° anniversario dell'Arma dei carabinieri

Sequestri per oltre 11 miliardi

Resi noti i dati dell'attività svolta in Valle dal giugno 1990 ad oggi. Aggiornamento continuo e collaborazione tra forze di polizia per contrastare la criminalità. Arrestate 74 persone

AOSTA. L'impegno [illegible] chi lavora per garantire l'ordine pubblico richiede [illegible] aggiornamento [illegible] tinuo, indispensabile per contrastare la «criminalità sempre più spregiudicata». Questo uno degli aspetti messi in evidenza ieri dal comandante dei carabinieri [illegible] Aosta, Maurizio Albieri, durante la cerimonia svoltasi nella caserma di piazza [illegible] per il 177° anniversario della fondazione dell'Arma. Aggiornamento continuo e coordinamento tra le forze di polizia hanno consentito [illegible] Valle il raggiungimento di buoni risultati nella lotta alla delinquenza. «Sono stati superati gli interessi corporativistici - ha spiegato il colonnello Albieri - [illegible] concentra[illegible] gli sforzi nella produzione di quella sicurezza che il cittadino ci chiede».

La cerimonia per l'anniversario dell'Arma, alla quale hanno preso parte autorità civili e militari, è stata, dopo la messa [illegible]lebrata dal cappellano della Scuola militare alpina, l'occasione per fare il bilancio dell'attività svolta dai carabinieri, dal giugno 1990 ad oggi.

Questi i dati. Delitti perseguiti 1380, con 600 persone denunciate di cui 74 arrestate. Accertati: 36 reati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (48 le persone segnalate per uso [illegible] terapeutico di droga); sequestrati 435 grammi, 45 dosi, 16 fiale di eroina e 37 piante di hashish.

Settantacinque le contrav[illegible] penali elevate [illegible] 8445 quelle al codice della strada, per le quali [illegible] stati riscossi oltre 265 milioni di lire. I carabinieri della Valle hanno inoltre eseguito 37 mandati e ordini di custodia cautelare o carcerazione; recuperata refurtiva per oltre un miliardo [illegible] lire; identificate 68 mila 740 persone; controllati 54 mila 328 mezzi; fornite 20 mila [illegible] informazioni ad organi od enti dello Stato; compiuti 3.362 atti per conto della magistratura; eseguiti 25 piantonamenti a detenuti; effettuati 673 trasferimenti con l'impiego [illegible] 1.840 [illegible]litari.

[illegible] Nucleo antisofisticazioni ha fatto 473 ispezioni, accertato 286 infrazioni, denunciato 146 persone e sequestrato [illegible] strutture, 27 quintali [illegible] generi alimentari, 86 bovini, 3.765 confezioni [illegible] merci, dai medicinali ai cosmetici, per [illegible] valore di 11 miliardi e 250 milioni.

Tra le operazioni più rilevanti compiute dall'Arma in quest'ultimo anno sono da ricordare [illegible] indagini sull'omicidio Mirabelli, avvenuto a Chamdepraz nel giugno 1990, che hanno portato all'identificazione e [illegible]nte denuncia [illegible] [illegible] pregiudicati, fortemente indiziati quali autori del [illegible]tto. Nel febbraio scorso, a seguito di una rapina ad [illegible] distributore di carburanti, i [illegible]binieri hanno sostenuto un conflitto a fuoco con due malviventi conclusosi con l'uccisione di un rapinatore e l'arresto [illegible] secondo. E ancora: l'individuazione al valico del Monte Bianco dell'autore di [illegible] omicidio avvenuto in Svizzera e il sequestro di 360 grammi di eroina seguito dall'arresto di due spacciatori, nel novembre 1990 a Chambave.

«L'Arma è e sarà sempre presente quando le situazioni e il cittadino lo richiederanno - ha detto il colonnello Albieri -. Vorrei tranquillizzare [illegible] è preoccupato per la chiusura, [illegible] determinate ore, di alcune nostre [illegible] serme. Questa chiusura [illegible] comporta l'assenza del carabiniere, ma una doverosa organizzazione [illegible] servizi che ci permetta una migliore vigilanza sul territorio». [b. m.]

Per la festa dell'Arma. Un momento della cerimonia di ieri mattina nella caserma di piazza Roncas [ARTEFOTO]

LETTERE AL GIORNALE

Ma [illegible] cosa sono i canti di ricerca?

Vorremmo porre [illegible] quesito [illegible] proposito dei canti di ricerca. Ogni anno i vari cori della Valle d'Aosta si presentano alla rassegna regionale [illegible] canto corale [illegible] salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Qui, vengono premiati, oltre ai cori che si sono particolarmente distinti i brani inediti e i canti di ricerca. Per i brani inediti [illegible] intendono naturalmente quelli [illegible] presentati in pubblico. E per i canti di ricerca, che cosa [illegible] intende?

Noi ci siamo recati [illegible] Brel (istituto regionale che si occupa della ricerca etnografica e linguistica nella nostra regione). [illegible] sono, fra le altre cose, raccolti vecchi canti valdostani che indicano chiaramente [illegible] luogo d'origine del testimone, il luogo dell'intervista, l'intervistatore, la data e su quale cassetta è possibile ascoltare dalla viva [illegible] [illegible] testimone il [illegible] in questione.

Quest'anno abbiamo presentato appunto un [illegible] di ricerca dal titolo «La laine des moutons» [illegible] le suddette documentazioni. Essendo il Brel, [illegible] precedentemente detto un istituto regionale preposto a questo servizio [illegible] [illegible] etnografica, ci pareva un riferimento autorevole in proposito. Il verdetto della giuria, al contrario, è stato: il canto non è sufficien[illegible] documentato.

A questo punto vorremmo sapere [illegible] si intende per canto di ricerca e in quale maniera deve [illegible] documentato. Inoltre non [illegible] capisce la logica della giuria, [illegible] intende incentivare la ricerca o non pensa piuttosto che, agendo in questo modo, [illegible] a mancare quella motivazione che spinge noi piccoli cori di montagna [illegible] professionisti [illegible] mantenere [illegible] ricercare un [illegible]pertorio tradizionale valdostano.

La corale Châtel Argent
Villeneuve

Un anno tribolato alle magistrali

Sono la madre di una ragazza che frequenta l'istituto magistrale [illegible] Aosta e vorrei sapere se l'assessore Rusci ha intenzione di intervenire per porre rimedio a una situazione di gra[illegible] contrasto tra l'attuale preside e il corpo insegnanti, che si ripercuote negativamente sul comportamento scolastico degli alunni. Quello che [illegible] per finire è stato un anno molto tribolato per i ragazzi che si [illegible] trovati in [illegible] a un contrasto tra la preside che [illegible] [illegible] miste[illegible] [illegible] voler costringere un certo numero di insegnanti [illegible] andare via e gli insegnanti che evidentemente adottano tutti gli strumenti consentiti per [illegible].

La [illegible] ragazza che assieme alla maggior parte delle compagne ha soltanto voglia di studiare [illegible] trova a disagio nel dover assistere a situazioni veramente paradossali con una mi[illegible] [illegible] alunni che si comportano in modo arrogante con gli insegnanti.

Chiedo all'assessore Rusci, che è ben [illegible] della situazione avendo avuto sull'argomento diversi incontri sia [illegible] i genitori che con gli insegnanti, se non ritiene di dover intervenire in qualche modo per evitare che anche il prossimo anno si vada avanti con contrasti che [illegible] fanno certo bene a chi ha voglia di studiare.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] Bassi ci [illegible]

Caro dottor Bassi, avevamo bisogno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ce l'hai portata. I tuoi insegnamenti, forti della tua pluridecennale esperienza nel soccor[illegible] esposti con semplice terminologia, [illegible] [illegible] profonda ricer[illegible] della conoscenza della meravigliosa composizione del corpo umano [illegible] hanno commossi.

Doveva essere un volontario a trasmettere ai volontari un chiaro [illegible] ad agire con professionalità [illegible] disgiunta da quell'amore verso il prossimo che sublima [illegible] soccorso e tu... ci sei riuscito.

Siamo commossi [illegible] lieti, grati di avere ricevuto una benefica trasfusione [illegible] insegnamenti e crediamo che anche tu abbia trovato conforto nella nostra affettuosa attenzione.

Sei alla vigilia [illegible] partire, ovviamente volontario, per una missione di soccorso all'infanzia [illegible] una povera regione del Brasile, [illegible] sappiamo bene i mezzi [illegible] avrai a disposizione, [illegible] sappiamo che disponi di un bagaglio inesauribile; [illegible] tuo cuore e la tua mente, che sapranno far sentire [illegible] quei bimbi che qualcuno, venuto da tanto lontano, li vuole aiutare.

In questa opulenta, stanca e pigra società veder partire un «vecchio» medico per un'avventura così umana potrà [illegible]re di conforto a molti che sperano ancora nella solidarietà tra le genti.

I volontari [illegible] soccorso [illegible] Châtillon

DALLA CITTA'

Concorso in Finanza per [illegible] sottotenenti

E' stato bandito un concorso per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento nella Guardia di Finanza. Il concorso è riservato ai laureati in discipline giuridico-economiche sotto i 26 anni. Le domande di ammissione vanno indirizzate al comando della Finanza, ufficio reclutamento e addestramento, entro il 20 giugno.

STUDIO [illegible]

Il Piano regionale lavori illustrato agli industriali

L'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin ha illustrato all'Associazione valdostana industriali il Piano lavori triennale approvato dal consiglio regionale. Martin ha riassunto gli aspetti tecnici-finanziari del documento e ha richiamato l'attenzione sulle nuove norme europee in previsione dell'apertura delle frontiere.

Oltre 160 milioni per impianti sportivi

La giunta regionale ha impegnato una spesa di 165 milioni a favore del Comune [illegible] Hône per la realizzazione di alcune infrastrutture ricreative e sportive.

Verrès prepara l'appuntamento con un ricco calendario di manifestazioni

Il castello festeggia 600 anni

Sabato saranno premiati gli studenti di scuole elementari, medie e superiori che hanno partecipato al concorso per l'anniversario dell'antica fortezza. In programma concerti, spettacoli e tornei

VERRES. Per i cittadini verrezziesi si preannuncia un estate che farà del paese un grande polo di attrazione turistico. Pro loco, Regione, Comune, in collaborazione [illegible] Tennis club, [illegible] sportiva e [illegible]mercianti [illegible] Verrès, compagnia arcieri «La grolla» [illegible] Challand-Saint-Anselme, filarmonica verrezziese, sezione locale [illegible] Cai, Uisp-regionale e comitati per i festeggiamenti di San Rocco e Sant'Agostino hanno varato il programma delle manifestazioni estive. Motivo conduttore: i festeggiamenti per il sesto centenario del castello.

Gli appuntamenti sono cominciati domenica con un concerto della filarmonica verrez[illegible]. Sabato al castello verranno premiati gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori che hanno partecipato al concorso «600 [illegible] del Castello di Verrès». Il 9 ritorna il mercatino verrezziese dell'occasione e dello scambio. Il 15 apertura ufficiale delle manifestazioni con una tavola rotonda sugli Challand, su Ibleto [illegible] sulla collegiata di Verrès. Alla sera [illegible] con [illegible] d'epoca e concerto di musiche medioevali.

Per il 16 è organizzata un'escursione al Colle della Cou; nel pomeriggio sfileranno il gruppo storico [illegible] altri personaggi [illegible] [illegible]stume del carnevale storico, i quali eseguiranno balli d'epoca nelle piazze del paese. Al castello verrà riproposta la commedia «Una partita [illegible] scacchi» del Giacosa. [illegible] 22 si inizierà il torneo di tennis «Coppa del seicentenario del Castello di Verrès». Il 23 gita al monte Zerbion. Il [illegible] al castello concerto di musica d'epoca e apertura delle mostre [illegible] Giovanni Thoux e Augusta Francisco Bovo.

Sabato 6 luglio gita al Pian di Verra. Il 7 mercatino dell'usato con serata di «Danza sull'aia» in piazza Fiorin. Sabato 13, alle 21, in piazza Chanoux, spettacolo comico-cabarettistico dei «Capra e Cavoli». Il 14, nel pomeriggio, sfileranno per le vie del paese gruppi in costume rappresentanti le [illegible] quattrocentesche invitate da Caterina [illegible] Challand per celebrare i 600 [illegible] del maniero. Sabato 20 «Serata colorata: giochi e premi [illegible] gruppi identificati per colore e musica nel centro storico». Il 23 rappresentazioni del «Teatro progetto» [illegible] Settimo Torinese. Per le vie del paese verranno improvvisate commedie, storie, teatro d'avanguardia. Il gruppo concluderà il [illegible] spettacolo il 28 al castello con «La notte dei ricordi».

Il 31 al campo sportivo gli arcieri della compagnia «La grolla» di Challand-St-Anselme [illegible] esibiranno in [illegible] torneo di tiro con l'arco. Il 1° agosto un trenino girerà per le vie del centro storico, dove alcune orchestrine locali si esibiranno nelle piazze principali. Il [illegible] «Prima biciclettata verrezziese» per gli appassionati di mountain bike. [illegible] [illegible] ancora il mercatino. In se[illegible] torneo [illegible] cavallo in costume medioevale. Il 10, in piazza Fiorin, spettacolo di balletti parodie tenuto dai «Dancers Shows». L'11 gara podistica a favore della ricerca contro il [illegible] [illegible] «Nel verde per la vita».

Il 14, in piazza Chanoux, ci sarà [illegible] torneo individuale con un toro [illegible]. Il 16 serata gastronomica del quartiere San Rocco e musiche per le vie del centro storico. Il 17 «Fiera delle meraviglie» con personaggi circensi e [illegible] enorme castello gonfiabile. [illegible] 18 «Grande caccia [illegible] tesoro [illegible] Verrès» a premi riservata [illegible] partecipanti non motorizzati. [illegible] 21 torneo di tennis «Coppa Comune [illegible] Verrès». Il 24, in piazza Fiorin, «Festival della magia». Domenica 25 gita escursionistica [illegible] Lago Miserin. Il 26 serata enogastronomica «Le cose buone» in onore [illegible] Sant'Agostino, patrono di Martorey. Domenica 1° settembre si conclude il mercatino e gita [illegible] Val Clavalité. In [illegible] per la [illegible] patronale di Sant'Egidio, [illegible] piazza René de Challand, si svolgeranno le gare de «La grande zucca» e «La zucca in tavola». Concluderà uno spettacolo di cabaret. L'8 gita al Mont Chetif. Sabato 14 [illegible] [illegible] chiusura con una festa danzante nelle sale [illegible] castello.

Fabrizio Favre

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Denise Gerbore; Jessica Clardo.

Morti. Silvestro Fumlani, 83 anni, pensionato, Bairo.

[illegible]

[illegible] Rudy Subet, [illegible] anni, Gignod

QUART

Morti. Giorgio Hérin, [illegible] anni, meccanico, Quart

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Roberto Casalone con Anna Brunella Viani.

Morti. Adriano Brunerol, 78 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

Allo studio [illegible] asilo e il centro per anziani

E' stato assegnato l'incarico per redarre gli studi di fattibilità per due importanti strutture sociali di Courmayeur. Verranno approfonditi gli interventi da fare per realizzare [illegible] centro per anziani (non soltanto diurno, [illegible] deciso in passato) [illegible] Larzey [illegible] [illegible] asilo nell'edificio delle vecchie scuole elementari del Villair.

Nuove tubature per la rete idrica

Per tentare [illegible] ovviare ai problemi di carenza idrica di [illegible] anche il territorio del Comune di Gignod soffre periodicamente, l'amministrazione regionale ha approvato un contributo di 603 milioni da utilizzarsi per la costruzione di un nuovo tratto di [illegible] addutrice [illegible] alcune frazioni del paese.

Il termine delle iscrizioni al corso di taglio [illegible] cucito

Per l'inverno 1991/1992 l'amministrazione comunale [illegible] Verrès organizza un corso gratuito di taglio [illegible] cucito. Le iscrizioni si ricevono presso la scuola materna entro e non oltre il 30 giugno.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
Pronto Soccorso: (0165) [illegible] / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 3[illegible]
[illegible]: (0165) 552610

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano [illegible] (0165) [illegible]
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari [illegible] soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 giugno

Aosta: Agip, via P. S. Bernar[illegible]; [illegible], corso Battaglione; [illegible] via Carrel; **Agip**, [illegible] Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, [illegible] Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moret[illegible])
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
[illegible]: E[illegible]
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / [illegible]
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] 15 [illegible] [illegible] chiamata.
[illegible] **2-3:** [illegible], Co[illegible] pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **5:** Charral in rue Croix [illegible] Ville. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti [illegible] chiamata.
[illegible]**to 7:** Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: [illegible], Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
[illegible]: Bard, [illegible]-St-Martin, La Thuile, Antey
[illegible] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 30012[illegible]
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran [illegible] [illegible] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
[illegible] Thuile: (0165) 8[illegible]
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible]

[illegible] famiglia Hérin commossa [illegible] ringrazia tutti coloro che hanno partecipato [illegible] dolore per la perdita del loro caro

Giorgio [illegible]

— Quart, 5 [illegible] 1991.

Elisabetta, [illegible] e [illegible] Romano nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato sia con scritti, fiori, parole al loro immenso dolore che li ha colpiti per l'improvvisa perdita del carissimo

Fabrizio Romano

Un abbraccio particolare alle famiglie Bau[illegible]din, Bubet, Hérin unite nello stesso dolore.

— Aosta, 6 giugno 1991.

I partigiani del Marmore [illegible] Saint-Vincent

E' il 25 aprile del 1945: i partigiani del gruppo Marmore comandati da «Tito» passano nella centralissima via Chanoux di Saint-Vincent. E' una splendida giornata di sole, la gente sui balconi sventola il tricolore e applaude. (COLLEZIONE [illegible])

Aosta, traffico paralizzato dai cantieri nelle ore di punta

STRADE COME TRINCEE

Improvvisi divieti in corso Battaglione e via Carrel Protestano gli automobilisti e gli autisti dei bus

AOSTA. Il traffico aostano è di nuovo impazzito. Ieri mattina sembrava [illegible] essere ritornati ai tempi della grande nevicata del dicembre '90, quando la città rimase paralizzata per ore. Nei momenti di punta, per fare i duecento metri di strada da [illegible] Festaz a viale Garibaldi, qualche sfortunato automobilista ha impiegato un paio d'ore. Causa di tutto i lavori stradali che ormai perseguitano chi deve circolare in auto nel capoluogo.

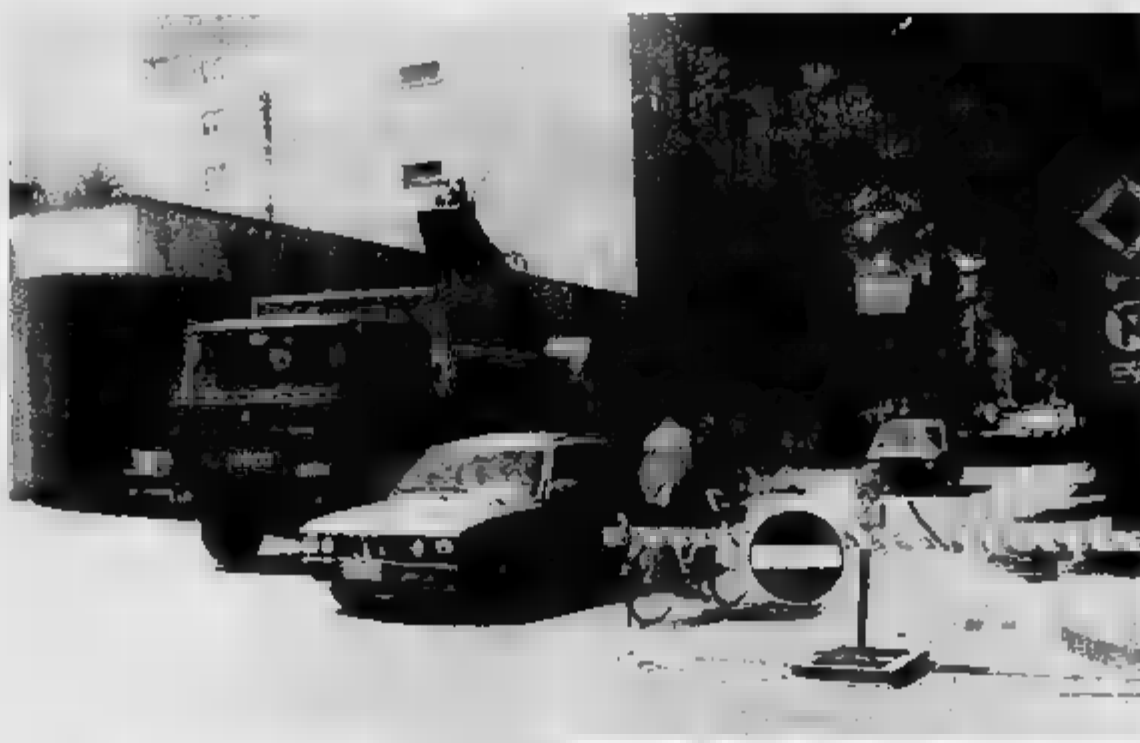
In via Carrel, nel tratto da piazza Stazione a via Vevey, non si circola per rifare l'asfalto. Per chi viene da Est è stato inventato un «by pass» che attraversa il piazzale del parcheggio sotterraneo. Il tranquillo quadrilatero di stradine intorno alla biblioteca regionale e al tribunale è diventato così zona di grande traffico, con via Ollietti e via Matteotti intasate di auto.

I vigili urbani fanno del loro meglio, ma talvolta sembrano tanti don Chichotte che combattono una battaglia impossibile. [illegible] viale Ginevra e da via Chaligne le auto non possono immettersi in corso Saint Martin de Corléans per andare verso [illegible] caserma Cesare Battisti. «Liberato» l'incrocio in piazza della Repubblica tra via Monte Vodice e corso battaglione Aosta, adesso l'intasamento si è trasferito cento metri più a Nord, al crocevia [illegible] via Festaz, via Chambéry e viale Partigiani.

La gente è esasperata. Qualcuno cerca rifugio nell'ironia, come il rappresentante di commercio Piero Telesforo che incolonnato [illegible] via Festaz, sbotta in un sorriso [illegible] denti stretti e esclama: «Fa proprio piacere circolare così». Chi invece non ha voglia né di ironizzare nè tanto meno di scherzare è Giovanni Cuffari, [illegible] in questo caos tocca guidare un autobus.

«E' incredibile e inconcepibile. Faccio l'autista [illegible] autobus da 16 anni e non ho mai visto una confusione simile. E la disorganizzazione poi raggiunge il colmo. [illegible] abbiamo saputo solo lunedì [illegible] che da martedì mattina ci sarebbe stato [illegible] blocco della circolazione in via Carrel. Tutto sembra programmato senza [illegible] senso logico. A sentire le precedenti dichiarazioni dei responsabili del traffico aostano nelle altre città si [illegible] peggio. Vorrà dire che mi consolerò pensando ai più sfortunati. Questo però non aiuta a circolare meglio».

Dal fondo dell'autobus la signora Liliana Radicchi aggiunge: «Ancora una volta arriverò in ritardo al lavoro. Prendo quattro volte al giorno [illegible] mezzo pubblico e se non organizzano meglio il traffico in orario non [illegible] arriverò mai». Il coro di critiche è unanime nei diversi «punti caldi» del traffico cittadino. Una giovane signora al volante [illegible] Fiat 127 gialla [illegible] abbastanza tranquilla, ma dice sconsolata: «Chissà perchè [illegible] utilizzano fasce orarie diverse da quelle di punta per fare i lavori stradali».

Questa anche la [illegible] di Umberto Girod, che gira quando può a piedi perchè «si fa prima» e dice: «Il Comune dovrebbe dare tempi stretti di [illegible] e orari particolari di lavoro alle ditte che fanno i lavori, altrimenti diventa veramente difficile circolare in macchina». Giovanna, una gio[illegible] automobilista annuisce: «Una situazione simile è incredibile. Neppure nei Paesi del Terzo mondo c'è una tale disorganizzazione. Lavori che cominciano contemporaneamente [illegible] punti diversi della città per generalizzare il [illegible] Pazzesco. Che il Comune obblighi le ditte a organizzare [illegible] lavoro in turni anche di sabato e domenica, magari di sera, altrimenti dureranno tutta l'estate e allora sì che ne vedremo delle belle».

Silvestro Mancuso, assessore alla viabilità di Aosta, risponde alle critiche: «Certi lavori vanno fatti. Purtroppo molti sfuggono [illegible] ogni programmazione perchè non sono gestiti da noi, ma dalle Regione o da altre aziende. Altre volte ci ci mette [illegible] mezzo la sovrintendenza ai [illegible] Culturali, che per fare qualche foto ai reperti archeologici impiega due, tre giorni e i nostri tempi saltano. Chiediamo solo un pò di pazienza e [illegible] minimo di comprensione».

Alessandro Camera

A destra il cartello [illegible] divieto in corso Battaglione che ha sorpreso cittadini e commercianti. Sopra [illegible] strada collinare ridotta a un cantiere da oltre un [illegible]

«TROPPI DISAGI IN COLLINA»

AOSTA. «Sono solidale con le rimostranze esternate dagli abitanti delle frazioni Bioula, Cossan e Pléoda. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Silvestro Mancuso, stigmatizza il problema di quel tratto di strada collinare, dissestato da oltre 25 giorni a causa della discontinuità dei lavori.

«La ditta procede con ritmi irregolari - protestano i residenti -. La strada è sterrata, co[illegible] [illegible] buche pericolose per gli automobilisti. Quanto tempo ancora dovremo rimanere [illegible] questa situazione?».

[illegible] riassetto [illegible] manto stradale che collega [illegible] delle Regioni con la collina compete all'assessorato comunale. «Non direttamente - precisa l'assessore Mancuso -. Abbiamo stipulato una convenzione [illegible] i responsabili dell'assessorato regionale non per esimerci dalle nostre responsabilità, [illegible] per il fatto che la loro struttura dispone, in questo ambito, di [illegible] apparato più conforme alle esigenze ed è in grado, inoltre, di accelerare l'iter burocratico indispensabile per contattare le ditte del settore».

Il dissesto stradale ha provocato la sospensione del servizio di pullman, penalizzando quel[illegible] categoria di cittadini privi di patente e gli studenti. Luigi Dayné, direttore della Svap, la società che gestisce il trasporto di mezzi pubblici, è categorico: «La strada è insicura e pericolo[illegible] Ho comunicato all'ufficio regionale dei trasporti la decisione di interrompere il servizio della lin[illegible] numero 10, dopo [illegible] sopralluogo [illegible] [illegible] tecnico del[illegible] stesso ufficio. Le [illegible] verranno ristabilite a lavori ultimati».

[illegible] è la prima volta che [illegible] questa zona, considerata residenziale, si verificano problemi di abitabilità. «Il disguido è notevole - ribadisce Angelo Berlini, regione Cossa -. Le promesse degli enti competenti di termi[illegible] [illegible] ripristino stradale [illegible] la fine [illegible] maggio [illegible] state di[illegible] L'assenza del servizio di autobus sacrifica gli studenti. Siamo [illegible]tti a usare l'auto, immeterci in una città intasata, impercorribile, per raggiungere i nostri figli a scuola».

Gli abitanti sollecitano un impianto di illuminazione adeguato. «Il buio - osservano - favorisce la [illegible]sta dei tossicodipendenti». I coniugi Franca [illegible] Mario Brédy, abitano in regione Pléod. Chiedono spiegazioni sui tempi [illegible] esecuzione dei lavori. «Avvertiamo - dicono - molto di più questo inconveniente perché [illegible] guidiamo [illegible] quindi dipendiamo dalla disponibilità altrui».

La natura [illegible] problema [illegible] da ricollegarsi alla scarsa affidabilità dimostrata dalla ditta appaltatrice. L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, tiene [illegible] sottolineare la [illegible] approvazione alle lamentele degli abitanti [illegible] quelle frazioni e spiega: «Vorrei innanzitutto preannunciare [illegible] [illegible] ditta Ettore Bionaz, incaricata [illegible] eseguire i lavori di asfaltature del tratto di strada collinare, verrà cancellata dall'albo professionale dall'assessorato. Alla fiducia accordata [illegible] [illegible] di appalto, la ditta ha risposto con inefficienza [illegible] incompetenza».

«Abbiamo nominato - continua l'assessore Martin - un collaudatore "in corso d'opera", per un esame minuzioso dei lavori e abbiamo anche predisposto la permanenza continua di [illegible] assistente. sono provvedimenti che adottiamo in queste situazioni incresciose, [illegible]al momento che non possiamo revocare l'appalto».

Sandra Lucchini

DALLA [illegible]

[illegible]

Dolchi [illegible] Rollandin cavalieri della Legion d'onore

[illegible] presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi e il consigliere regionale Augusto Rollandin sono stati nominati cavalieri dell'Ordine della Legion d'onore. Il massimo riconoscimento civile-militare della Repubblica francese è [illegible] attribuito [illegible] Dolchi per «l'attività svolta a favore [illegible] cooperazione fra i popoli e dello sviluppo della francofonia come presidente delegato della federazione delle Città unite e in qualità di [illegible] politico prima come sindaco di Aosta, poi [illegible] presidente del Consiglio regionale». A Rollandin per «l'attività svolta [illegible] presidente della giunta regionale per lo sviluppo della francofonia in campo internazionale e per il sostegno della specificità etnico-linguistica della Valle».

[illegible]

Riapre [illegible] Centro traumatologico

E' riaperto il Centro traumatologico di Courmayeur. Per l'estate sarà svolto il [illegible] di guardia ambulatoriale turistica; per le urg[illegible] servirà anche i residenti. Non saranno fatte visite a domicilio. Il Centro è aperto dalle [illegible] alle [illegible] dal lunedì al venerdì; sabato dalle 8 alle 14, fino all'entrata in servizio della guardia medica.

[illegible]

Conferenza sulla «procreazione responsabile»

Il gruppo giovani [illegible] Arnad organizza [illegible] oggi alle 20,30 nelle scuole elementari una conferenza sulla «Procreazione responsabile. Segni di fertilità e sterilità. Meccanismi della contraccezione». Relatori i coniugi Piera e Guido Curighetti del consultorio familiare.

Due francesi sono stati fermati al Traforo del Monte Bianco

Arrestati con 3 etti di eroina

La fuga bloccata con un colpo di pistola

COURMAYEUR. Due giovani francesi sono stati arrestati all'entrata italiana [illegible] Traforo del Monte Bianco per droga. I due tentavano [illegible] portare in Francia 300 grammi di [illegible]. Sono stati scoperti dagli [illegible]ini della Dogana francese durante un normale controllo alla frontiera.

Il fatto è dell'altro ieri. I due giovani sono arrivati sulla piattaforma di [illegible]cesso al tunnel in auto. Hanno fatto vedere i loro documenti d'identità [illegible] militari italiani e alla polizia francese. Arrivati davanti all'ufficio della dogana francese, l'ultimo posto di controllo prima della biglietteria e dell'entrata nella galleria, i due ragazzi hanno dato qualche segno di nervosismo. [illegible] uomini della dogana hanno notato lo strano comportamento e hanno fatto accostare l'auto per perquisire [illegible] persone [illegible] controllare l'inter[illegible] del veicolo.

Dopo un'accurata ricerca hanno trovato un contenitore con dentro la droga nascosto nell'abitacolo: «Trecento grammi [illegible] [illegible] molto pura», precisano al compartimento della dogana.

Uno dei due francesi, vistosi scoperto, ha tentato [illegible] disperata fuga [illegible] piedi verso Entrèves. E' riuscito [illegible] divincolarsi dai militari e ha cominciato a correre sulla strada. Ma ha percorso poche decine di metri. I doganieri gli hanno intimato l'alt e hanno liberato il cane antidroga; visto che il giovane continuava a scappare uno dei militari ha sparato un colpo di pistola in aria [illegible] scopo intimidatorio. [illegible] ragazzo, che intanto [illegible] stato raggiunto dal cane, si è fermato: i doganieri lo hanno arrestato.

Dopo un ulteriore controllo all'auto [illegible] alle loro identità, i due francesi sono stati portati nelle carceri [illegible] tribunale di Bonneville; [illegible] saranno processati [illegible] Italia perché [illegible] stati arrestati in zona di frontiera.

Prima [illegible] processo gli uomini della Dogana cercheranno [illegible] appurare [illegible] [illegible] tentativo [illegible] importazione [illegible] droga dall'Italia alla Francia era isolato oppure se faceva parte di [illegible] traffico organizzato con collegamenti internazionali.

I due giovani francesi rischiano comunque una [illegible]danna di almeno cinque anni di carcere.

[g. m.]

SCONTRO A CATENA

Distrutti tre furgoni

Mentre percorreva via delle Betulle ad Aosta, l'autista di [illegible] camioncino ha perso [illegible] controllo del mezzo [illegible] [illegible] finito nel piazzale di una casa, travolgendo altri due furgoni posteggiati. Il guidatore [illegible] rimasto ferito in modo non grave. I danni ai mezzi ammontano a varie decine di milioni.

FIAMME [illegible] ALL'EX [illegible]

AOSTA. I vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, per spegnere un incendio nell'edificio addossato al muro [illegible] cinta delle vecchie carceri di Aosta. A bruciare era soltanto un cumulo [illegible] spazzatura, cartoni e assi [illegible] legno accumulate in uno dei locali utilizzati come tranquillo rifugio da drogati e sbandati.

Le fiamme, forse appiccate volutamente da qualcuno che si sarebbe poi dato alla fuga, [illegible] sono sviluppate tra i detriti che ricoprono il pavimento senza però danneggiare la struttura dell'edificio da tempo abbandonato.

A chiamare i vigili del fuoco sono state [illegible] [illegible]suore del vicino convento [illegible] San Giuseppe allar[illegible] dal fumo che [illegible] dalla costruzione vicina al carcere. I pompieri sono intervenuti [illegible] un'autopompa per rientrare in caserma tre quarti d'ora dopo.

Nei locali dell'edificio abbandonato sono [illegible] evidenti i segni di un precedente incendio.

«E' una vergogna - dice un abitante della zona -. Quella costruzione è da anni rifugio di teppisti e drogati. Qualche tempo fa è stata in parte chiusa [illegible] delle [illegible] [illegible] legno che avrebbe[illegible] dovuto renderla inaccessibile. Invece tutto [illegible] rimasto come prima. Due "brecce" dove erano in origine delle porte consentono di raggiungere agevolmente l'interno dell'edificio dove il pavimento è ricoperto di siringhe e altra spazzatura».

In passato la costruzione addossata alle vecchie carceri di Aosta era stata oggetto di un progetto di recupero che non ha però avuto seguito.

Protestano i titolari delle concessionarie di fuoristrada [illegible] moto di grossa cilindrata

Bollo: «Il raddoppio penalizza la Valle»

Inviata una lettera all'assessorato all'Industria e Trasporti per sottolineare l'iniquità della possibile tassa
«Se il provvedimento proposto non verrà modificato, dovremo decidere drastiche riduzioni di personale»

AOSTA. «Siamo molto preoccupati per le possibili decisioni del governo sui superbolli per moto di grossa cilindrata e auto fuori-strada». Sono le parole [illegible] rivenditori valdostani (oltre venti) che temono un calo di vendite e una possibile conseguente riduzione del personale. Al momento gli addetti nelle varie concessionarie che vendono i mezzi che potrebbero es[illegible] tassati, contano su un giro [illegible] affari in Valle d'Aosta di più di [illegible] miliardi all'anno con [illegible] numero di adetti nelle varie qualifiche professionali che supera le duecento unità.

Se le indicazioni di massimo del governo dovessero essere rispettate, ecco due esempi [illegible] aumento: un fuoristrada «Toyota 2400 diesel» passerebbe [illegible] un bollo attuale di un milione e 300 lire annue a quasi due milioni; per una moto di più [illegible] 6 cavalli fiscali [illegible] passerebbe [illegible] Valle dalle attuali 40-50 mila lire a 340 mila lire. Proprio per le moto, infatti, sembra che il go[illegible] abbia intenzione di «penalizzare» le regioni a statuto speciale, [illegible] la motivazione sintetica che «sono troppo ricche», ovvero che avendo già altre agevolazioni fiscali devono in qu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più, per l'esattezza in doppio rispetto alle regioni a statuto ordinario.

Non vi [illegible] però ancora certezze e quello che sia i venditori [illegible] gli utenti chiedono, intanto, è maggiore chiarezza. Per ora da Roma [illegible] giungono notizie su decisioni definitive. Lorenzo Montabone, titolare [illegible] un'azienda aostana dice: «Il discorso sui fuoristrada [illegible] è così semplice, per quanto riguarda [illegible] loro definzione: vi sono [illegible]me Cee che stabiliscono le caratteristiche tecniche di [illegible] mezzo per strade non asfaltate, [illegible] riferimento per esempio al [illegible] di autobloccaggio, l'altezza da terra e [illegible] via. Saranno usate quelle regole? Non lo [illegible] nessuno».

Un gruppo di titolari di concessionarie della Valle d'Aosta di auto fuoristrada ha inviato una lettera all'assessore regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Demetrio Mafrica, scrivendo che «se [illegible] provvedimento proposto del governo [illegible] verrà modificato, riteniamo che le nostre strutture societarie debbano essere modificate radicalmente [illegible] delle drastiche riduzioni di personale. Oltre ai nostri adetti bisogna calcolare anche l'indotto con gommisti, carrozzieri, elettrauti, meccanici. La tassa [illegible] fuoristrada come mezzo di lusso per [illegible] regione come la Valle d'Aosta è inconcepibile dato che nel nostro caso è una [illegible]sità operativa di lavoro».

Mafrica ha risposto di aver interessato [illegible] questione l'onorevole Luciano Caveri, il quale si è impegnato a sollevare [illegible] Parlamento [illegible] problema dei riflessi dell'imposta sulla realtà valdostana.

Bruno Baschiera

Si sono svolti ieri ad Aosta e Gignod i funerali delle ultime vittime dell'incidente di domenica a Saint-Vincent

Auto coperte di fiori per l'addio ai due giovani

Una grande folla ha seguito le cerimonie. Il dolore di amici e parenti

I funerali di Rudy Subet. Tutta Variney all'ultimo saluto per il giovane morto a St-Vincent con 3 amici

AOSTA. Si sono svolti ieri mattina i funerali di Fabrizio Romano, 17 anni, e Rudy Subet, 19, due dei quattro ragazzi morti domenica pomeriggio tra Saint-Vincent e Emarèse in un incidente d'auto. [illegible] due cerimonie ha assistito una grande folla: amici, parenti, anche semplici conoscenti sconvolti dalla tragedia.

Fabrizio era figlio di Giantonio, giornalista, e di Laura, dipendente del tribunale. Aveva una sorella, Elisabetta. E' stato sepolto ad Aosta dopo [illegible] [illegible] nella chiesa di Santo Stefano. Era amico dei fidanzatini Giorgio Hérin e Paola Baudin, le altre due vittime i cui funerali si sono svolti martedì al Villair di Quart.

Rudy Subet è stato invece sepolto a Gignod. [illegible] ragazzo abitava a Variney assieme al padre Albino, camionista, alla madre Monica, casalinga, e alla sorella Manuela. Tutto [illegible] villaggio si è stretto intorno alla famiglia. Da lunedì pomeriggio, quando il feretro è stato trasportato nell'abitazione, c'è stato un [illegible]guirsi incessante di persone. Per trasportare tutti i fiori fino alla chiesa di Sant'Ilario e poi al cimitero comunale ieri mattina è stata necessaria un'auto apposita.

I quattro giovani morti do[illegible] erano andati a fare [illegible] gita sulla collina [illegible] Saint-Vin[illegible]. Alla guida era Gi[illegible] Hérin. Alla fine di un lungo rettilineo l'auto, una «Renault 11 turbo», era uscita di strada ed era precipitata [illegible] una scarpata [illegible] 150 metri. Sull'asfalto reso viscido dalla pioggia sono rimasti quasi [illegible] metri di frenate.

[illegible] dare l'allarme erano stati altri amici che seguivano [illegible] altre due auto. Inutile l'intervento dei mezzi di soccorso: Fabrizio, Rudy, Paola e Giorgio erano morti sul colpo. [s. m.]

GLI ITINERARI

In gita fino al valico di fronte al Monte Rosa

LA viabilità della valle di Champorcher ha fatto versare nel passato fiumi di parole [illegible] di inchiostro. E' noto che la strada carrozzabile ha raggiunto il capoluogo Château nel 1954, quando tutte le altre valli laterali valdostane erano già collegate con la valle centrale da moderne rotabili.

[illegible] ritardo ha origine nel secolo scorso, quando Vittorio Emanuele II volle regalare ai champorcheresi [illegible] strada in riconoscenza dei servigi resi nel corso delle battute di caccia nella conca di Dondena. Gli abitanti della valle preferirono la campana per la chiesa parrocchiale all'arteria stradale. La campana, la seconda per peso della Valle d'Aosta, venne fusa [illegible] l'effigie del re cacciatore.

Pare che la singolare preferenza [illegible] stata causata dal timore [illegible] restare senza lavoro dei montanari che si guadagnavano la vita trasportando per conto degli altri il burro e il formaggio in fondo valle.

Tuttavia il sovrano non trascurò del tutto la viabilità della valle nella quale avevano inizio [illegible] annuali battute [illegible] caccia che si concludevano nella vallata piemontese dell'Orco [illegible] Ceresole Reale. Nel 1862 fu costruito il «Chemin du Roi», la mulattiera che partiva da Hône e passando [illegible] Pont Bozet portava alle case di caccia di Dondena e alla Fenêtre de Champorcher.

La mulattiera restò il principale asse viario fino alla costruzione della carrozzabile. Non era però la sola via per collegarsi con [illegible] valle centrale. I montanari che [illegible] recavano verso Aosta avevano [illegible] disposizione anche [illegible] [illegible] Plan Fenêtre, il valico che [illegible] 1696 metri mette in relazione Champorcher con Issogne attraverso il vallone di Issogne.

Il passaggio si rivelò interessante dopo la costruzione della ferrovia per Aosta, in quanto Issogne era vicina alla stazione di Verrès. Lassù, a protezione dei viandanti, fu eretta in [illegible]ca remota una cappella dedicata a Sant'Anna. L'edificio attuale risale al 1879 e sorge sui resti della precedente costruzione.

L'importanza [illegible] valico determinò, [illegible] tempo della Rivoluzione francese, [illegible] costruzione di [illegible] massiccio trinceramento difensivo [illegible] pietra ancora visibile.

L'escursione al colle Plan Fenêtre è [illegible] tranquilla passeggiata dal villaggio [illegible] Grand Rosier e si svolge in un ambiente ricco di testimonianze del pas[illegible]. Nel villaggio, dove termina la strada carrozzabile, si può osservare l'armonioso edificio della vecchia scuola con architravi in pietra alle porte e alle finestre.

Per salire al colle Plan Fenêtre [illegible] attraversano le [illegible] di Grand Rosier e, sulla sinistra di un lavatoio, si imbocca il largo sentiero che [illegible] dirige [illegible] Nord. Dopo un breve tratto si incontra un bivio con la segnalazione per il valico.

Si prosegue quindi sul sentiero selciato che entra nel bosco e sale a tornanti. La vegetazione arborea comprende esemplari di abete bianco e rosso, di pino silvestre e di larice mentre nel sottobosco albergano [illegible] ginepro, il mirtillo, la genziana, l'orchidea e l'uva ursina.

Il sentiero continua poi sulla sinistra e si fa pianeggiante prima di raggiungere [illegible] colle [illegible] la cappella di Sant'Anna. Il tragitto è alla portata di tutti e richiede circa un'ora di [illegible]. Una volta raggiunto il valico volgendo a destra e affrontando [illegible] paio di tornanti si arriva su [illegible] un panoramico «balcone» sul Cervino e sul massiccio [illegible] Monte Rosa.

Pietro Giglio

I ragazzi si ribellano contro la chiusura delle discoteche alle due

«Andremo a ballare all'estero»

«Pagare il biglietto per due sole ore di divertimento non ha senso». Protestano anche molti gestori «Si favoriscono le località turistiche dove si potrà danzare fino alle 4». Soddisfatte le «mamme antirock»

La vittoria delle mamme «antirock» che hanno ottenuto prima dal Governo ed [illegible] dal Consiglio di Stato di far chiudere [illegible] discoteche [illegible] due del mattino divide l'opinione pubblica [illegible] Piemonte. Protestano molti (non tutti) i gestori delle discoteche, protestano i giovani amanti delle sfrenate serate in discoteca che annunciano «andremo a ballare altrove, magari in Costa Azzurra dove nessuno [illegible] impone a che ora andare a dormire». [illegible] per la conferma del provvedimento di chiusura anticipata i genitori che [illegible] sempre appoggiano i [illegible] mitati «antirock» attivi in Emilia Romagna.

E pur trincerandosi dietro [illegible] «non sta a [illegible] commentare questi provvedimenti» si dicono contenti [illegible] limitazione d'orario carabinieri e poliziotti che a Cuneo [illegible] Vercelli, Novara ed Alessandria, tra il sabato sera e l'alba della domenica sono costretti a lunghi e stressanti controlli su tutte le strade per prevenire incidenti, invitare giovani spesso stanchi e in stato di ebrezza a guidare con prudenza.

Sostengono: «Sicuramento non basta chiudere le discoteche alle due o alle [illegible] mattino per evitare incidenti. Ma altro si può fare: assumere precisi provvedimenti sulla distribuzione di alcolici, controlli più severi all'uscita di tutti i locali notturni e soprattutto chiedere maggiore buon senso da parte [illegible] giovani».

Le proteste più vivaci arrivano dai gestori [illegible] locali notturni. «E' assurdo - dice Rosalba Cillario della discoteca "La Lanterna" di Limone, nel Cuneese -. E' come tornare indietro di anni, all'epoca del proibizionismo. Chiudere [illegible] locale alle due [illegible] ha [illegible] una volta usciti i ragazzi troveranno un altro modo per far tardi».

Uno studente, Gianluca Bandiera, [illegible] anni e Laura Conti, [illegible] anni di Cuneo: «In discoteca entriamo [illegible] dopo mezzanotte. Ora, se i locali chiuderanno alle 2, rinunceremo. Andremo sulla Costa Azzurra, dove i locali [illegible] aperti fino [illegible] mattino».

A non [illegible] preoccupati delle disposizioni di chiudere le discoteche alle due sono i gestori dei locali astigiani. «Noi chiudiamo già a quell'ora. - spiegano al "Symbol" di Vigliano -. Sarebbe necessario abituare i giovani ad arrivare prima in discoteca, [illegible] spesso l'ingresso avviene a mezzanotte».

Spiega Giuseppe Perrone, contitolare dell'«Invidia» [illegible] Isola d'Asti: «Bisognerebbe chiudere anche altri locali, come pub e birrerie. Il sabato sera i giovani [illegible] in perenne movimento da uno all'altro».

Tra i giovani [illegible] formati due fronti, a favore e contro la chiusura. «Sono sempre tornata a casa prima delle due. - afferma Cristina Gioia, [illegible] anni, studentessa astigiana - un orario del genere mi sembra ragionevole». Ma c'è anche chi protesta: [illegible] gruppo di amici che anima le feste in alcuni locali astigiani, sostiene che il momento «caldo» dei party arriva proprio dopo le due.

«E' un provvedimento paradossale»: è il [illegible] più diffuso anche fra i proprietari delle discoteche di Vercelli e Biella che contestano il Governo una decisione destinata a lasciare immutata la situazione.

Spiega Andrea Usellini, titolare della discoteca «Le Cave» Serravalle Sesia: «Noi chiudevamo i battenti alle quattro perchè la maggior parte [illegible] clienti entra nel locale a [illegible]. Non credo che vi [illegible] dei mutamenti rilevanti: i ragazzi che [illegible] abituati a rientrare a [illegible] all'alba continueranno a farlo».

Il proprietario del centralissimo «Due archi club» a Vercelli, Roberto Garavaglia, dice: «Se questa normativa entrerà in vigore così come è stata annunciata si creeranno delle [illegible] traddizioni. I locali di zone turistiche come Arona, ad [illegible] pio, rimarranno aperti fino alle quattro e la gente si sposterà fin là».

Aggiunge Stefano Biasia, contitolare della «Cabala» di [illegible]: «La [illegible] legge sembra favorire proprio quelle zone in cui si era registrato il maggior numero di incidenti come il litorale turistico dell'Emilia dove i locali continueranno a ri[illegible] aperti fino alle quattro».

Un coro unanime di proteste arriva anche dai gestori dei locali notturni del Novarese. Sconcerto nei loro commenti e la certezza che la chiusura anticipata non servirà: «Non penso che si risolvano i problemi chiudendo alle [illegible] le discoteche - dice Massimo Zandotti, gestore del "Maneggio" di Romagnano Sesia -, anzi, le cose peggioreranno». «Aspettiamo a fasciarci la testa: [illegible] legge deve ancora [illegible] in vigore e l'iter è assai lungo - commenta Giovanni Scivolo dell'Archee' di San Maurizio d'Opaglio -. E' comunque un grosso paradosso chiudere alle 4 nelle località turistiche»

Il nuovo provvedimento legislativo non cambierebbe molto [illegible] abitudini del sabato [illegible] dei giovani di Alessandria dove dalla primavera scorsa [illegible] in vigore alcune ordinanze comunali che a Casale, Tortona ed Acqui Terme hanno cercato di anticipare e uniformare gli orari di chiusura [illegible] sale giochi e locali notturni.

Gianni Martini

I giovani protestano contro la chiusura alle due [illegible] discoteche. La moda impone che si vada a ballare a mezzanotte

Successo del concorso di Vercelli

20 mila scolari studiano il riso

VERCELLI. Ventimila bambini di sette regioni hanno partecipato quest'anno al [illegible] «Conosci il Riso», un'iniziativa che l'Ente Risi ha indetto per valorizzare in tutt'Italia questo alimento. Avviato nell'anno scolastico 1982, questo progetto di «educazione alimentare» ha già coinvolto due milioni di alunni di elementari.

In [illegible], ai bambini si chiede di svolgere temi e ricerche sul riso e, in cambio, si offrono gite oppure libri. Così, in questi giorni, il Vercellese è affollato di scolaresche liguri che, vinto il concorso, hanno appunto scelto il viaggio nella più importante zona risicola d'Europa: si tratta [illegible] quarte della scuola «Descalzi» di Genova-Brignole, della «San Secondo» di Ventimiglia, e della «Astengo» di Savona-Fornaci.

Se gli scolari liguri [illegible] sono riversati nel Vercellese, molte [illegible] piemontesi stanno compiendo proprio in questi giorni viaggi-premio nel resto d'Italia: Le quarte C e D delle «Dante Alighieri» [illegible] Voghera [illegible] Ferrara, mentre gli allievi della «De Amicis» [illegible] Alessandria fa[illegible] la gita in settembre; nei prossimi mesi andranno a Verona gli alunni della pluriclasse di Ghislarengo (Vercelli), [illegible] tre hanno optato per il premio alternativo (libri e materiale didattico) i bambini della «Bollini» di Novara e della scuola di Villanova d'Asti.

Commenta Leo Carrà, presidente dell'Ente Risi di Milano: «Il programma di educazione alimentare rientra nella tradizione del nostro ente, istituto nel 1931».

Il progetto di «Conosci il riso?» è stato affidato ad un giornalista vercellese, Enrico Villa, esperto di problemi legati all'agricoltura. Villa ha girato in lungo e in largo l'Italia ed è riuscito a coinvolgere, [illegible] abbiamo detto, due milioni di bambini e le loro famiglie.

Un [illegible] che, anche secondo i responsabili dell'Ente risi, è andato al di là [illegible] ogni previsione.

Villa non perde occasione per rilanciare l'immagine del riso. E' stato lui a suggerire l'idea di sfruttare anche la Biennale vercellese dell'umorismo per lanciare il premio «Riso e Sorriso», in cui i migliori caricaturisti italiani si cimentano appunto in vignette [illegible] dedicate [illegible] cereale che nasce dall'acqua.

Tornando a «Conosci [illegible] riso?», I responsabili dell'Ente sperano che la loro opera divulgativa dia presto i frutti sperati. [illegible] è [illegible] uno degli alimenti più richiesti, ma [illegible] sono [illegible] alcune regioni refrattarie ad [illegible] consumo in massa di questo cereale.

Con questo concorso, si dovrebbero finalmente raggiungere i risultati attesi ormai [illegible] anni. Il sogno segreto è di rilevare [illegible] spaghetti nella hit-parade. **[w. na.]**

Ma gli inquirenti seguono anche altre piste

Un folle distrugge le viti nel Novarese

BORGOMANERO. [illegible] «killer» minaccia le coltivazioni di «uva fragola» [illegible] Suno: la varietà novarese di uva americana da tavola che matura già nelle prime settimane di agosto, per cui viene esportata in Svizzera, Germania e in altri Paesi del Nord Europa.

Il [illegible] vigne sunesi è probabilmente un folle, un maniaco: [illegible] gli inquirenti, che [illegible] tempo sono sulle sue tracce. [illegible] escludono altre ipotesi.

Intanto, il misterioso individuo ha già distrutto circa cinquecento piante di vite, tagliandole alla base [illegible] grossa forbice da giardiniere.

Qualche notte fa, lo [illegible] sciuto (si pensa [illegible] tutto sia opera di una sola persona) ha preso [illegible] mira i vigneti delle famiglie Carlo Fallerini, Antonio Andorno e Giuseppe Ferrari, in regione Moia, sulla collina di Mottoscarone dove sorge un noto osservatorio astronomico. Lavorando evidentemente per molte ore, lo strano personaggio ha tagliato al piede alcune centinaia di ceppi.

Un danno notevole che va al di [illegible] del valore delle piante distrutte.

Spiegano [illegible] Fallerini, a Suno, dove tutti sono esperti nella coltivazione di questo vitigno introdotto molti anni fa dall'Argentina da un emigrante: «Per fare [illegible] pianta di uva fragola, [illegible] cinque [illegible] un lavoro continuo. Solo [illegible] quarto [illegible] pianta incomincia a dare buoni frutti, [illegible] al quinto fornisce un prodotto completo. Ora, [illegible] nostra vigna [illegible] proprio al completamento del ciclo, e tra pochi [illegible] avremmo avuto un buon raccolto. Il guaio è che già l'anno scorso abbiamo subito un danno del genere».

Chi è il distruttore delle vigne di Suno? In paese, si fanno illazioni diverse: «Potrebbe trattarsi di una sorta [illegible] antica vendetta di tipo tribale - dicono ancora i viticoltori -, ma è più probabile che ci si trovi in presenza di [illegible] pazzo, che agisce spinto da sentimenti di invidia, gelosia e per altri motivi irrazionali». **[f. a.]**

Singolare furto tra le Valli Andona e Botto nella riserva paleontologica regionale

Asti, rubato un bosco di acacie

I ladri hanno spogliato un appezzamento di terreno (3500 metri quadrati) di proprietà demaniale Le piante per la maggior parte adulte sono state segate alla base. Le indagini della Guardia forestale

ASTI. E' stato rubato un bosco di acacie. [illegible] singolare furto è avvenuto su una collina tra le valli Andona e Botto, a poche decine [illegible] chilometri [illegible] Asti, nella zona della discarica [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti che comprende la riserva paleontologica regionale. I ladri hanno spogliato un appezzamento di bosco di 3500 metri quadrati di proprietà demaniale.

La denuncia è stata presenta[illegible] ai carabinieri dal responsabile [illegible] servizio forestale del ministero dell'Agricoltura. Un reato punibile [illegible] l'arresto immediato se c'è la flagranza. Le Guardie forestali e i carabinieri non hanno per ora trovato trac[illegible] degli autori del furto. Erano piante per la maggior parte adulte, che sono state segate alla base. Il valore [illegible] legno rubato si aggira sui dieci milioni.

Le guardie forestali stanno cercando di appurare [illegible] il furto sia avvenuto a più riprese o [illegible] le piante siano state tagliate e portate via in una volta sola. Più probabile la prima ipotesi: in questo modo i ladri sono riusciti a non dare troppo nell'occhio e hanno potuto lavorare indisturbati.

«E' un episodio [illegible] - puntualizza il responsabile del corpo [illegible] guardia forestale per Asti e Alessandria Silvano Deflorian - non è facile spogliare un pezzo di collina senza che nessuno se ne accorga». Ma i furti di boschi o comunque di singoli alberi [illegible] sono episodi isolati. «Abbiamo segnalazioni - dice Deflorian - che riguardano i terreni demaniali lungo i fiumi Po, Tanaro e Bormida. Talvolta capita che i contadini oltre a tagliare i loro pioppi, seghino anche qualche salice [illegible] proprietà dello Stato, perestendere le proprie coltivazioni».

Il corpo forestale di Asti è composto di [illegible] guardie. Due vanno fuori di pattuglia, due rimangono in ufficio, [illegible] altro a turno è a riposo. «Con questo personale - spiega Deflorian - non è possibile garantire [illegible] sorveglianza continua. Capita che in una zona si passi ogni due o tre mesi». Le guardie dovrebbero tenere [illegible] controllo tutto il territorio provinciale. Le mansioni delle guardie forestali sono molte. «Il servizio che ci tiene più occupati è quello antincendio - conclude Deflorian -. Ogni giorno dobbiamo determinare l'indice di pericolosità, in base alla temperatura, al vento, all'umidità e ai millimetri di pioggia».

Antonella Torra

Dopo l'Aosta lo Châtillon-Saint-Vincent ottiene il salto di categoria

Nuova promozione

La prossima stagione la squadra di Ciri giocherà nel campionato di Eccellenza
Con la vittoria di domenica torna in corsa anche la formazione del Fénisnus

CHATILLON. Il calcio valdostano festeggia la seconda promozione consecutiva. Dopo il passaggio dell'Aosta in C2 anche lo Châtillon-St-Vincent farà il salto di categoria. Con il pareggio ottenuto sul campo della capolista Ivrea (1-1) i castiglionesi hanno raggiunto la certezza matematica di partecipare il prossimo anno al campionato di Eccellenza. E anche il Fénisnus torna [illegible] corsa.

«Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissi grazie alla continuità di rendimento - dice l'allenatore Piero Ciri -. Il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di credere nelle proprie forze. Nel momento di maggiore difficoltà (tre sconfitte consecutive [illegible] termine del girone [illegible] andata ndr) siamo riusciti a mantenere la dovuta serenità».

Per la squadra del presidente Stevanoni è [illegible] una stagione ricca di soddisfazioni. La fusione tra lo Châtillon e il Saint-Vincent ha dato i frutti sperati. L'armonia tra i dirigenti, la validità dell'organico e le capacità del tecnico Piero Ciri sono state alle base della promozione. La difesa ha subito 26 gol (soltanto l'Ivrea vanta una retroguardia migliore), mentre l'attacco è andato a segno 43 volte (in evidenza il centravanti Carmine Adamo acquistato dall'Aosta), [illegible] determinante è stato l'apporto dei centrocampisti con l'estro di Vincenzo Vasciminno e la sagacia tattica [illegible] Beppe Anile sovente decisivi.

Alle squadre valdostane potrebbe anche riuscire l'accoppiata del passaggio in Eccellenza. Il Fénisnus ha infatti superato domenica l'ostacolo Rivarolo (1-0, con gol di Salmin) e torna a sperare. Con il [illegible] conseguito [illegible] canavesani la squadra di Nando Statti ha agganciato al settimo posto della classifica il Mathi a quota 32, ma deve aspettare l'esito della partita tra i torinesi e il Gassino (30 punti) in programma oggi per conoscere le reali possibilità di poter raggiungere l'Eccellenza. La ristrutturazione dei campionati prevede infatti sette promozioni e il Fénisnus ha ancora la possibilità di conquistare l'ultimo posto a disposizione.

Il calendario sembra favorire il Fénisnus: nell'ultimo turno i castellani giocheranno a Torino contro il Pertusa ormai retrocesso, mentre il Mathi ospiterà la capolista Ivrea e il Gassino [illegible] impegnato sul campo della Rivarolese. In caso di arrivo in parità [illegible] necessario ricorrere allo spareggio.

«Il successo sul Rivarolo ci permette di sperare ancora - dice l'allenatore [illegible] Statti -. Siamo a fine campionato pertanto è difficile poter anc[illegible] giocare su livelli ottimali dal punto [illegible] vista tecnico. Per noi era comunque determinante conquistare il successo: i ragazzi hanno centrato l'obiettivo ragionando in ogni frangente dell'incontro. Avevamo di fronte un avversario di tutto rispetto che ci ha impegnato a fondo. L'inserimento di Salmin nella ripresa era previsto. Ben conoscendo le caratteristiche dei canavesani abbiamo impostato la prima frazione di gioco in modo prudente per poi rafforzare il potenziale d'attacco nella ripresa. La tattica [illegible] si è rivelata azzeccata. Adesso aspettiamo l'esito della partita tra Mathi e Gassino».

Sigfrido Beneyton

FENISNUS	1	RIVAROLO	0
BELLESSOLO	7	BARTORELLO	6
CHIONNE	6,5	ALOGNA	6
NOGARA	6	LEONE	[illegible]
(61' [illegible])	7	MONTANARO	6
[illegible]	7	VARONI	6,5
VALLET LUCA	6	(70' FANTON)	5
[illegible]	6	FALCIANI	6
GORRAZ	6	FANTINI	6
FRACHEY	6	BONA	7
[illegible]	[illegible]	CAGNASSO	7
VALLET VILMO	6	MANAVELLO	6
BETHAZ	6	ZUCCO	6
(88' BONINO)	sv		
All.: STATTI	6,5	All.: FERROGLIO	6

Arbitro: COIANIZ [illegible] Lecco 6

Reti: 56' Salmin
Ammoniti: Serravalle e Bartorello
Spettatori: paganti 160

CALCIO A 5, [illegible]

VERRES. Amaro ritorno ad Aosta per la squadra [illegible] calcio a cinque del presidente Simonetti sconfitta 5-1 a Roma dal forte Camel. Anche se il punteggio punisce pesantemente i valligiani, la gara soprattutto nei primi 25' aveva [illegible] netto predominio degli ospiti.

In parte per precipitazione, in parte per la bravura del portiere locale e in parte per sfortuna, [illegible] 4-5 palle gol confezionate dall'Aosta sono sfumate. Foa aveva subito proposto la formazione tipo (Policaro, Rossero, Pacchiodi, Cappellino e Sai) nella quale per tutto il primo tempo alternava il solo Adorni per dar fiato alla retroguardia. La mossa si [illegible] rivelata azzeccata perché il sestetto nominato si comportava [illegible] bene contro una squadra che si trova al 3° posto. Infatti i pur bravi romani non riuscivano a trovare la via del gol e subivano i pericolosi contropiedi di Sai, Rossero e Cappellino. Il Camel sbloccava il risultato al 15' [illegible] seguito a un tiro fortunoso propiziato da [illegible] calcio d'angolo. Dopo pochi minuti della ripresa il tecnico dava fiducia ad alcuni giovani che però propiziavano [illegible] banali errori le altre 4 segnature. La rete della bandiera è stata segnata da Cappellino.

In questa giornata tutte le società coinvolte nella lotta per la retrocessione hanno perso, compreso il Viterbo che rimane in terz'ultima posizione appaiato ai rossoneri. «Ora è sempre più dura - afferma Cappellino -. Ci rimane la speranza di superare [illegible] Viterbo e sperare nell'eventuale ripescaggio».

Maurizio Introna

Pallavolo, salto di categoria per la squadra di Moro

La Valcar in D

«Per la vittoria è stata fondamentale l'amicizia tra le atlete»
Il torneo di Seconda divisione è stato vinto dalla Vallelabor

AOSTA. Doppio successo [illegible] Cral Cogne nei campionati [illegible] [illegible] e [illegible] Seconda divisione di pallavolo femminile: il Valcar ha conquistato la promozione in serie D, il Vallelabor ha ottenuto il passaggio nella catego[illegible] superiore. Sono stati [illegible] incontri dell'ultimo turno a sancire la supremazia delle squadre allenate da Giorgio Moro [illegible] [illegible] Fiorella Magri.

La partita più attesa era quella [illegible] Valcar e Csi Châtillon in Prima divisione. Alle aostane [illegible] sufficiente conquistare un parziale per aggiudicarsi il titolo valdostano potendo contare su una differenza [illegible] nettamente migliore delle castiglionesi. La partita è stata equilibrata soltanto nel primo parziale (15-11) poi le biancoazzurre hanno dominato l'incontro (15-5 [illegible] 15-7) chiudendo imbattute il torneo.

«La squadra è andata oltre ogni più rosea previsione - dice l'allenatore Moro -. Non eravamo partiti con il ruolo di favoriti, ma le ragazze sono migliorate di partita [illegible] partita. Al di là delle qualità tecniche è stata fondamentale per la vittoria l'amicizia tra le atlete: un gruppo veramente affiatato dentro e fuori dal campo».

Anche in Seconda divisione la lotta per la conquista del titolo regionale ha riguardato il Vallelabor Cral Cogne e il Csi Châtillon. Supremazia delle aostane che nell'ultima sfida si sono trovate in svantaggio per 2-0 capovolgendo le sorti della partita grazie a una prestazione di carattere che ha consentito al sestetto [illegible] Fiorella Magri di aggiudicarsi l'incontro al tie-break. Il Vallelabor ha chiuso a quota 16, con alle spalle Châtillon (12), Vime Marmi (6), Aosta volley 4 ed Eterplast Montjovet (2).

(s. b.)

Il tecnico della Valcar Cral Cogne. Giorgio Moro visto da Ghiglione

PALLAMANO, [illegible] IL CAMPO

AOSTA. E' terminata [illegible] un successo l'avventura del Sant'Orso nella poule finale per [illegible] passaggio in serie A1 di palla[illegible] femminile. Le aostane hanno sconfitto alla palestra del quartiere Dora il Campoformido [illegible] il punteggio di 23-20. La promozione nella massima serie nazionale l'ha conquistata il Rubano, ma alle viola è rimasta la convinzione di essere state all'altezza della situazione anche negli spareggi conclusivi.

«Abbiamo già raggiunto un traguardo insperato con la promozione in A2 - dice l'allenato[illegible] Ennio [illegible] Canal -. L'obiettivo di inizio stagione era quello [illegible] disputare un buon campionato di serie B, [illegible] alcuna ambizione. Fin dall'avvio del torneo le ragazze hanno però dimostrato di non temere confronti pur trovandosi [illegible] fronte squadre più esperte. Il problema più serio per la prossima stagione è quello del campo. Ad Aosta non esiste una struttura regolamen[illegible] per la A2: saremo costretti a giocare a Verrès con le conseguenze facilmente immaginabili. Nel prossimo campionato l'intenzione è quella di puntare alla A1. [illegible] [illegible] società allestirà una compagine competitiva rimarrò volentieri alla guida tecnica della squadra. Per raggiungere la massima serie [illegible] indispensabile acquistare alcune giocatrici da fuori Valle: almeno [illegible] terzino [illegible] un'ala per completare un organico già molto valido, [illegible] [illegible] perfezionare».

(s. b.)

[illegible] D'ORGANO A [illegible]

Si apre sabato sera nella chiesa parrocchiale il Festival organistico internazionale [illegible] Stresa. L'inaugurazione è affidata al giovano [illegible] polacco Zygmunt Strzep. Sono cinque i concerti in programma, dedicati [illegible] altrettante nazioni europee.

BIELLA, [illegible]

Questa sera dalle 21 al [illegible] Odeon di Biella si esibiscono i ballerini di «Fantastico» Gabriela Pacella e Rachele Forlani, i campioni italiani di danze latino-americane Daria e Pie[illegible] Mingarelli [illegible] lo scenografo Dario Di Benedetto, che proporrà un allestimento di aerobic-dance.

[illegible] AD ASTI [illegible] E [illegible]

Proseguono a palazzo Ottolenghi [illegible] Asti gli «Incontri musicali» organizzati dall'istituto Verdi. Gli allievi dei [illegible] superiori della classe di canto si cimenteranno in brani di Pergolesi, Vivaldi, Caccini, Mozart e altri autori. L'appuntamento [illegible] per questa [illegible] alle 20,30 con ingresso libero.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Giovedì 6 Giugno [illegible] 45

Non solo rock

Comincia [illegible] ad Aosta «Sfaccettature», rassegna musicale in programma fino a domenica
Dieci i concerti: tra gli ospiti Dee Dee Bridgewater (nella foto) i Ladri [illegible] biciclette, Paco [illegible] Lucia

VARATA un po' in sordina tre anni fa, pensata [illegible] un entusiasmo a [illegible] voglia d'avventura giovanilistica [illegible] congiura carbonara, «Sfaccettature», [illegible] Aosta, [illegible] una rassegna che [illegible] conquistato rapidamente [illegible] posto [illegible] primo piano fra le [illegible] che nell'estate italiana offrono, propongono, [illegible] volte [illegible]o, mode [illegible] modi musicali. Hanno saputo, gli ideatori di «Sfaccettature», superare la marginalità «geografica» di una manifestazione che si tiene ad Aosta, in una città e in una regione apparentemente lontana dalle rotte del grande rock e del grande jazz.

Diciamo «apparentemente» perché in Valle non [illegible] mancati gli eventi musicali di rilievo, dal «Disco per l'estate» ai festival del jazz. [illegible] «Sfaccettature», che s'inizia stasera sotto il tendone all'Arena Croix Noire, ha fin dall'inizio affermato la propria differenza e indipendenza. Ecco, «indipendenza» era la parola d'ordine, come lo era per le piccole etichette discografiche che [illegible] quel periodo stavano facendo una mezza rivoluzione, creando una strada italiana verso un nuovo rock. I ragazzi della cooperativa Antica Zecca volevano offrire [illegible] palcoscenico a quel nuovo rock, italiano o straniero che fosse. E tre anni fa l'operazione era utile e coraggiosa.

Ma le condizioni sono [illegible]biate, il nuovo rock in parte s'è affermato, in parte [illegible] ha mantenuto le promesse. [illegible] adattamento s'imponeva, anche per la [illegible] aostana. La quale, sia detto a onor del vero, fin dagli esordi [illegible] in chiaro le [illegible] ambizioni «inter-musicali» presentandosi con lo slo[illegible] «Non è tutto rock quello che luccica», e non trascurando incursioni [illegible] zone limitrofe al gran filone rockettaro, dallo ska al reggae. Ma rispetto alle prime due pionieristiche edizioni [illegible] si tennero alla discoteca «Divina», «Sfaccettature '91» appare profondamente diversa: più adulta e, in fondo, più stimolante. Più sfaccettata, se è consentito il gioco di parole.

Non solo rock, certo: stavolta [illegible] la musica, nell'accezione più vasta. Una scelta coerente non soltanto [illegible] lo spirito della manifestazione, [illegible] anche con l'evoluzione del gusto, se si riflette su quanto [illegible] accaduto in questi anni. Cadute le barriere tra «generi», è sempre più [illegible]cile separare, etichettare: il pub[illegible] del rock e quello [illegible] jazz, per esempio, si [illegible] avvicinati, spesso si identificano. E [illegible] stupisce, oggi, ritrovare in [illegible] rassegna un campione della chitarra flamenca quale Paco De Lucia, accanto a una star del canto jazz-pop com'è Dee Dee Bridgewater.

Le quattro notti di musica che da stasera a domenica vedranno in scena all'Arena Croix Noire personaggi celebri e gruppi emergenti diventano così un evento che si rivolge non soltanto ai giovani, ma [illegible] pubblico vasto e differenziato. Oggi si partirà (ore 21,30) [illegible] un pianista d'estrazione classica, Marco Fumo, che [illegible] bravamente sposato la causa del ragtime, facendosi profeta in Italia della musica [illegible] di Scott Joplin; Fumo, oltre a esibirsi all'Arena Croix Noire, terrà [illegible] concerti-lezione alle 18,30 di domani e di sabato al Caffè Nazionale di Aosta, in compagnia [illegible] musicologo Marcello Piras.

Ma torniamo alla rassegna: stasera, terminata la performance di Marco Fumo, salirà [illegible] palco Paco De Lucia, ineguagliabile chitarrista flamenco, ancor più convincente oggi - nella sua rigorosa lettura delle tradizioni andaluse - di quanto non fosse negli Anni Settanta, coinvolto in ambigue operazioni fusion [illegible] John Mc Laughlin e Al Di Meola.

Domani [illegible] viaggio di «Sfaccettature» toccherà [illegible] radici [illegible] musica afroamericana: ci saranno i ragazzi [illegible] Rudy's Band, appassionati alfieri italiani del blues; e soprattutto ci sarà Dee Dee Bridgewater, la straordinaria jazz-singer che è riuscita a [illegible] grande pur frequentando senza particolari ritegni manifestazioni sottoculturali quali [illegible] Festival di Sanremo.

Allo spirito originario di «Sfaccettature» sono invece consacrati gli ultimi due show. Sabato ci saranno i rockettari aostani Atelier Nouveau e i Ladri di Biciclette, che continuano a piacere pur fra cadute di gusto e scelte talora più furbette che artistiche. Paolo [illegible] e i suoi complici amano [illegible] il jazz e il rhythm'n'blues, e [illegible] colpa loro [illegible] a Sanremo hanno fatto brutta figura, abbinati com'erano a [illegible] maestà Jon Hendricks: vorremmo vedere quanti potrebbero regg[illegible] il confronto con il padre nobile del «vocalese».

Più composito il cast di domenica: la presenza di Vinicio Capossela, cantautore giovane e promettente, molto paolocontiano ma con spunti originali, e dei Pitura Freska, impagabili reggae-man veneziani che suonano la musica di [illegible] Marley cantando testi in dialetto veneto, ci indurrebbe a definire la serata «una chiusura alla grande». Ma non entusiasma [illegible] presenza di Clara & The [illegible] Cars, un gruppo che si rifà senza particolari colpi d'ala a usurati modelli danzerecci angloamericani; per non dire di Anna e Le Sorelle, un gruppo che non abbiamo ancora capito che cosa davvero intenda fare, [illegible] sfoggiare [illegible] indo[illegible] presenzialismo [illegible] manifestazioni musicali della Cigl.

Sono dettagli, tuttavia. Il bilancio della «quattro giorni» di [illegible] dovrebbe essere, [illegible] una volta, ottimo. E [illegible] l'e[illegible] musicale entra nel vivo - senza promettere straordinari [illegible] - c[illegible] prendere l'occasione al volo.

Il biglietto d'ingresso per ogni serata costa [illegible] mila lire, ma si risparmia [illegible] l'abbonamento alle quattro [illegible] (costa 50 mila lire). Le prevendite ad Aosta sono da [illegible] Record, Il Disco, Progetto Giovani; a Saint-Vincent all'azienda [illegible] del turismo; a Pont St-Martin da Lo Spazio; a Torino da Rock & Folk e Backdoor; a Ivrea da Disco International.

Organizzata [illegible] Progetto Giovani-Cooperativa Antica Zecca di Aosta e dagli assessorati alla Pubblica Istruzione e al Turismo, «Sfaccettature» è sponsorizzata da Raitre, [illegible] Network e discoteca Blue Max.

[illegible] Ferraris

FOSSANO, [illegible] IN [illegible]

IL computer reca sul video la scritta «Ho vinto», davanti c'è [illegible] scacchiera. Il [illegible] compagno di gioco, l'umano, penzola sullo sfondo appeso [illegible] una corda: s'è impiccato. Potrebbe [illegible] l'amaro simbolo della nostra società, vittima della tecnologia. E' invece una delle oltre [illegible] vignette che resteranno esposte, fino al 20 giugno, nella sala polivalente [illegible] Castello degli Acaja di Fossano che accoglie, per il quarto anno, la rassegna «Umoristi doc».

Dieci penne della satira piemontese [illegible] il direttore dell'Unitré, Beppe Maiolino, ha riunito [illegible] questi anni nella [illegible] città, fanno gli onori di casa ad altrettanti colleghi lombardi, secondo l'ormai affermata consuetudine di estendere [illegible] gusto del sorriso oltre i confini regionali.

Blandino, Bruno, Cavallo, Guarene, Isca, Palma, Palombella, Paparelli, Riz e Superbi formano la compagine «locale». Athos, Bortolotti, Carnevali, Clericetti, Congiu, Morgione, Peroni, Sajini, Starace e Zatta [illegible] invece i rappresentanti della satira lombarda.

I maghi del settore sanno bene [illegible] cogliere nel [illegible] al loro sguardo acuto, al tratto nitido, alla frase pungente nulla sfugge. Non la guerra del Golfo, [illegible] leghe, non l'inquinamento. I piccoli misfatti e le incomprensibili assurdità diventano nelle vignette altrettante denunce ironiche, beffarde, taglienti come questa: un vigile multa [illegible] bambino che [illegible] la pipì nel mare, dove galleggia un'enorme chiazza di petrolio [illegible] da [illegible] nave in fiamme. Il motivo? «Divieto di scarico» [illegible] scritto a grandi lettere [illegible] un cartello.

«Per un sorriso pulito» [illegible] lo slogan della rassegna: un invito per una vetrina di filosofia quotidiana che provoca [illegible] risata, stimola [illegible] rifl[illegible] ma [illegible] l'ombra di moralismo, [illegible] il gusto per l'autocritica.

Battute grafiche: emblematici i [illegible] disegni che compongono la mini-personale, una [illegible] nella mostra, che quest'anno è dedicata a Ugo Marantonio. Le immagini parlano da sole[illegible] la presentazione dell'umorista urbinese, classe 1915, che in oltre mezzo secolo di attività, ha lanciato i suoi messaggi un po' dovunque: sulla carta stampata, nelle rassegne nazionali e internazionali che l'hanno riconosciuto un [illegible] della satira. Nelle tavole appese in fondo al salone, schizzi e disegni curati [illegible] minimi dettagli raccontano un [illegible] elegante e interpretano sogni proibiti.

La rassegna si può visitare i giorni feriali dalle 15 alle 19, sabato [illegible] giugno, domenica 2, [illegible] 16 giugno, [illegible] orario continuato, dalle 15 alle 22,30. Ingresso e catalogo sono gratuiti.

[illegible] Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] letto [illegible] M[illegible]** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 18; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale [illegible] Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible]	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gallo 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 8	**Le cattive** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso [illegible] Sabotino	**Le timide** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Ap. 20,30, [illegible] 20,45; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible]** Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal [illegible] Beccaria 4	**Pazzi a Beverly [illegible] (L. [illegible] Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green Card** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] emozioni** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15, 16,45; 18,30; [illegible],30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 5	**Revenge** Ingresso riservato
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**La fanciulla del West** Ore 20,30. Turni familiare 1 e familiare 2.
Piccolo Regio p. Castello 215	**I concerti al Piccolo Regio** Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30.
Alfieri p. Solferino 4	**Dialoghi** Da testi di Leopardi e Pirandello. Oggi [illegible] 15,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Colosseo v. M. Cristina 73	**Nei suoni e nei silenzi** Ultima recita ore 21.
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Il melograno

Radiodue
12,15; 17,00 La voiz de la V[illegible]
14,15 Pousse café di Katy Pallet

[illegible]
11,55 Les jours [illegible]
12,45 Tj-midi
13,15 Coeur de diamants
13,45 Dallas
14,35 La croisière s'amuse
15,20 Signes
17,15 Teddy Ruxpin
17,45 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Temps présent
21 — Twin Peaks
22,45 Interdit aux moins de 20 heures

Tele [illegible]
13 — Il mio bacio ti perderà, film
16,20 Lady Godiva, film
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 La mine raice, patois
22,45 Gabbiano di Jonathan, film

[illegible] Delta
11,30 Deltafolies
11,50 Delta News
14,30 Programma per bimbi
17 — Musica a richiesta
18 — Delta News (replica)
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio [illegible]

Radio Monte Rosa
[illegible] Mercatino delle occasioni
[illegible],50; 10; 12; 14; 16 Notizie flash
[illegible] — Liscio in allegria
20,30 [illegible] patoisen con Pierette

[illegible] Valle d'Aosta
13 — [illegible]
18 — Programma per ragazzi
19,10 Otzeuida, informazione
20 — Vivere al [illegible] per cento, [illegible] religiosa

Radio Valle d'Aosta 101
11,30 Anni 60
13,30 Al me piemonteis folk
14,30 Disco club
15,30 Tirami su, con Antonio Santini
18,15 Juke box, dischi a richiesta
20 — La tua serata cantautrice
23 — Notturno

Radio St-Vincent
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
[illegible] — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Radio [illegible]
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

[illegible]
10,45 [illegible] a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

[illegible] Dimensione Sound
10,00 Il taccuino di [illegible] Cor[illegible]
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
18,30 Luigi Ariemma

Radio Reporter
8,30 Buongiorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non s[illegible]

Top [illegible] Radio
14,30 Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio Tir
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di Lorenzo Piebé

LE PASSEGGIATE

VOLTAGGIO. E' senz'altro questa la stagione migliore per **gita al Monte Tobbio**, nell'alta Val Lemme, i delle zone più suggestive della provincia di Alessandria.

L'itinerario proposto parte da Voltaggio, centro soggiorno ricco di pregevoli residenze signorili dell'epoca barocca. raggiunge, da Alessandria, percorrendo statale bis dei Giovi fino a Novi Ligure, deviendo per Gavi sulla provinciale e seguendo quindi le indicazioni per Carrosio. Il sentiero, che parte proprio dal centro del (le indicazioni per il Tobbio sono chiarissime) è ben battuto contrassegnato dai caratteristici simboli della Fie, la Federazione italiana escursionismo (in questo caso, un triangolo giallo).

L'unica raccomandazione è quella indossare scarponcini e mettere nello zaino maglione e k-way, perché la è battuta spesso da un forte . Voltaggio si raggiunge il Passo della Dagliola metri) dopo salita lungo la costa Cravara tra pascoli e boschi di roverelle. Non spaventi la mole del Tobbio, che spicca per la sua struttura piramidale in mezzo a rilievi dalle sommità più arrotondate: la salita si farà via via più aspra, ma verrà la pena arrendersi perché dai 1092 metri della vetta si gode uno splendido panorama laghi del Gorzente Sud, Sud-Est, dove sarà possibile individuare anche Santuario della Madonna della Guardia e i forti di Genova.

A Est spicca invece il monte delle Figne, il più alto della zona con i suoi 1172 metri. Il piccolo rifugio - due stanzette riscaldate da una stufa a legna - potrà servire temporaneo riparo in caso di maltempo. Volendo, si potrà issare una tenda nei pressi della suggestiva cappelletta, dove una volta all'anno si celebra una Messa.

Il ritorno a Voltaggio potrà affrontato, raggiunto nuovamente il Passo della Dagliola, toccando Cascina Carrosina, il Bric della Croce e Cascina Lavagé, ma l'attraversamento una cava e la mulattiera non perfettamente segnalata suggeriscono questa via solo a chi sia accompagnato da un conoscitore della zona.

L'escursione, tutta all'interno Parco delle Capanne Marcarolo, può risultare un certo interesse per gli appassionati mineralogia, data la ricca presenza di varie qualità di pietre: c'è però il divieto luto di raccolta. Così pure per narcisi, orchidee e gigli: tutta la splendida flora spontanea della zona va rispettata.

Un'ultima nota: il sapore «fantastico» di questa gita. Forse l'abbazia de «Il nome della rosa», a giudicare da alcuni dati che figurano nel prologo del best-seller di Umberto Eco, sorgeva proprio sulle pendici Tobbio, che sarebbe appunto il misterioso monte descritto dall'autore.

Per altre informazioni sull'itinerario, possibile rivolgersi al gruppo «Appennino trekking - Valli Curone Grue Ossona», contattando Massimo Casasco, Corso Don Orione 188, 15057 Tortona, telefono 0131/863761.

Brunello Vescovi

CUCINA E BUON VINO

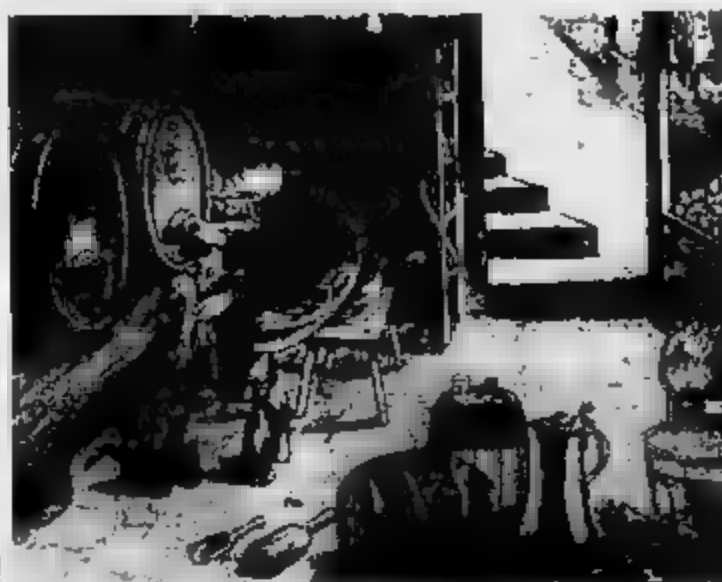
Il moscato ha reso grandi i «Bonanza» delle Langhe

LA grande cascina della Caudrina sorge a mezza costa, lungo la strada che da Castagnole Lanze porta a Castiglione Tinella. Siamo confini tra le province di Asti Cuneo, dove le colline perdono la dolcezza del Monferrato e acquistano magia degli scenari di Langa.

La vasta aia in cemento è delimitata da vasi di fiori, ma il vero giardino è tutt'attorno, tra i filari delle vigne. Qui vivono e lavorano da generazioni i Dogliotti. Una famiglia patriarcale contadina, li chiamano i «Bonanza», proprio come gli eroi del vecchio serial western televisivo. Il grande vecchio Redendo di 77 anni e quattro figli, tutti azienda a produrre e vendere vino.

Romano di 44 anni si occupa dei clienti e della cantina, Pierfranco di 41 e Claudio lavorano nelle vigne. Li aiuta nel tempo libero anche la sorella Silvana, sposata con un industriale di macchine enologiche. Su tutti e sullo stuolo di nipoti vigila Teresina, la moglie di Redento.

Per la Prima Comunione di Marco, detto «Tempesta», si ritrovati in cinquanta. Questi sono i «Dogliotti del Redento» che da mezzo secolo vinifica il . Ma fu ventina di anni fa che iniziò ad imbottigliarlo proprio.

«Un commerciante di macchine agricole - racconta Romano - ci propose di acquistare un trattore, non avevamo i soldi. Allora andai con lui amici a vendere il nostro vino Liguria. Fu un comprammo quel trattore...».

L'azienda oggi si stende 26 ettari dei quali 15 a vigneto. La produzione è di 150 mila bottiglie l'anno, per oltre l'80 per cento moscato doc, il resto dolcetto, barbera, freisa e cortese. è moscato che reso grandi i Dogliotti, forse sono i Dogliotti, assieme alle altre aziende «mosche cocchiere» della zona, ad reso grande il moscato d'Asti. E' «tappo raso», per distinguerlo da quello «a fungo» degli spumanti, che ha conquistato i palati più esigenti. L'aroma la fragranza rendono questo vino ideale per i dolci. Bevuto molto fresco d'estate anche un delicato dissetante dal basso tenore alcolico (5,5 gradi).

Oggi le etichette «Galeisa» «Caudrina», dai nomi delle migliori vigne della tenuta, nel gotha dell'enologia nazionale. Portate dagli Azzurri alle Olimpiadi di Seul, sono servite nei più famosi ristoranti italiani, da Paracucchi Firenze al Domenico Imola. E naturalmente trovano nei ristoranti della le altre più affermate etichette del d'Asti (Rivetti, Saracco, Vignaioli di Santo Stefano, Bera ecc.). Ma sono molti, soprattutto lombardi svizzeri, che salgono alla Caudrina, per conoscere di persona Redento. Agli enoturisti consigliamo per completare «Ai Ciuvin», agriturismo con ristorante e piscina che Donatella Stranso, appassionata di erboristeria, ha trasformato in un luogo di relax langarolo.

Sergio

Comune di Castiglione Tinella:
21 da Asti, da Alba.
Azienda vitivinicola
Redento Dogliotti e figli
strada Caudrina
telefono 0141
possibilità visite
e acquisti in azienda
Agriturismo «Ai Ciuvin»
strada Manzotti
telefono 0141

WEEKEND AL MARE

MILLESIMO. Paesaggi caratteristici, antichi borghi, buona tavola, cultura e spettacoli. Cinque buoni motivi per trascorrere un **fine settimana Val Bormida**, industrializzata ma anche «polmone verde» del Savonese, terra troppo dimenticata che comunque notevoli potenzialità turistiche.

Raggiungibile attraverso l'autostrada Torino-Savona con l'uscita ai caselli di Altare, Millesimo e Ceva, da quella dei Fiori o Statali del Colle Cadibona, del Melogno e del Colle Nava, le Provinciali, la Val Bormida, offre itinerari suggestivi.

Piccoli paesi che si snodano su vasto territorio confina con il Piemonte, dove viene custodito gelosamente un ricco patrimonio storico-artistico. Il «Ponte Vecchio» di Millesimo del periodo tardo-romanico, la chiesa Santa Maria extra muros, il monastero, castello dei Carretto il museo napoleonico, anche attività culturali di grande interesse: domani sera nel cinema Lux serata prosa dal gruppo teatrale Torretta» di Savona.

Da Millesimo, proseguendo sulla Provinciale, si arriva al Santuario del Deserto, per poi raggiungere i centri dell'alta valle: Murialdo dove, oltre gustare piatti tipici della cucina locale al ristorante «Il ponte», sorge la chiesa S.Lorenzo. A pochi chilometri, Calizzano Bardineto, presenti numerosi qualificati alberghi. Comuni offrono escursioni nel verde, attività sportive nei boschi, e dove è possibile visitare antiche vestigia come Cappella il Castrum di S.Nicolò. A tre chilometri da Millesimo, Cengio, i festeggiamenti di giugno in rientra il concerto di questa dei Viennanice, e il motoraduno d'epoca in programma domenica. E ancora, Cosseria con il castello di Quassolo e dove sabato la premiazione corso ispirato al centenario dell'ode «La Bicocca» di Carducci. E poi il borgo storico con il castello di Roccavignale.

Millesimo al caratteristico lago artificiale di Osiglia, meta degli appassionati canoa e surf. Da Altare, centro del delle botteghe artigiane, si arriva, in pochi minuti, a Mallare per visitare il Santuario dell'Eremita e l'abbazia dei Fornelli e per assaporare, nei ristoranti, una gastronomia tipicamente montana. Dal paese dei maestri vetrai, percorrendo la Statale, si Carcare che può considerato il polo culturale della Val Bormida. Il «Giugno carcarese» prevede convegni, mostre dedicate fumetto, una rassegna rock con vetrine e manifestazioni sportive. Da Carcare a Plodio, Pallare e Bormida, tranquilli borgoli immersi nel verde. E poi, attraverso Cairo Rocchetta dai murales si giunge a Piana Crixia, al confine con la Provincia a, il caratteristico «fungo» in pietra e i calanchi dell'area protetta.

Dalla Val Bormida alla Riviera, l'autostarda To-Sv, il Colle di Cadibona le Provinciali da Calizzano e Bardineto. Noli, antico suggestivo borgo che fu Repubblica marinara; Albisola con le sue ceramiche ad arrivare a Celle, che ieri è stata insignita Bandiera blu dalla Cee e Varazze.

Lucia Barlocco

Il cantautore romano in concerto domani sera al Palatenda di Cuneo

De Gregori, rabbia e poesia

Un'ora e mezzo di spettacolo in cui l'artista presenterà il meglio del [illegible] repertorio. Dai brani impegnati [illegible] di denuncia sociale alle dolcissime canzoni d'amore. Sul palco anche 7 musicisti

MUSICA d'autore domani sera a Cuneo: al Palatenda [illegible] piazza d'Armi [illegible] in programma l'atteso concerto di Francesco De Gregori.

Organizzato dall'Agenzia Metropolis di Milano [illegible] dalla Zabum [illegible] Cuneo, lo spettacolo s'inizierà alle 21,30 e durerà un'ora e mezzo. Un breve, ma intenso viaggio musicale, durante il quale l'artista ripercor[illegible] alcune fondamentali tappe della [illegible] carriera racchiusa recentemente in un trittico che comprende «Niente da capire», «Musica leggera» e «Catcher in the Sky». Tre dischi che rappre[illegible] il bilancio di circa vent'anni di attività: brani conosciutissimi come «Rimmel», «Buffalo Bill», «Generale», «L'abbigliamento del fuochista», «Titanic», «La donna [illegible] [illegible] «Scacchi e tarocchi» [illegible] «Mira mare». Trentadue [illegible]ni registrate durante gli spettacoli che De Gregori ha tenuto in giro per l'Italia negli ultimi quattro anni.

Anche [illegible] schivo [illegible] riservato, [illegible] cantautore ama il contatto diretto con [illegible] pubblico. Lo dimostra il grande numero [illegible] esibizioni [illegible] De Gregori ha alle spalle. Meno frequenti le [illegible] apparizioni in televisione, che in un'intervista ha definito «un mezzo che abolisce le sfumature [illegible] tende a smussarle il più possibile; per cui i cantautori o le soubrettes sono tutti uguali».

Un dialogo sempre aperto, dove le tematiche spaziano dall'amore alla guerra, dalla follia degli anni di piombo al romanticismo e alla poesia di brani dolci come «Buonanotte fiorellino» o l'indimenticabile «Donna cannone». Ci [illegible] poi canzoni più aggressive, in cui parla della mafia che conquista lo Stato. Un dialogo [illegible] senso unico, dal momento che l'artista [illegible] ama essere accompagnato durante le [illegible] esecuzioni dal pubblico che fischietta o canta i ritornelli: «Non percepisco il coro [illegible] atto di solidarietà ver[illegible] la mia musica, ma come partecipazione caotica basata su un malinteso senso [illegible] amicizia», ha spiegato De Gregori.

Dolce [illegible] amaro si alternano nei suoi brani, sottolineati da una [illegible] ruvida, asciutta [illegible] dalle sonorità ricercate. Vent'anni di carriera, nei quali De Gregori si avventura fra i problemi più scottanti della società e la [illegible] polemica con le istituzioni è a volte molto dura. Personalità complessa, De Gregori ha [illegible]pre saputo far discutere, attaccando con la sua arte la società.

L'artista sarà accompagnato al pianoforte [illegible] Gilberto Martellieri, tastiere Stefano Senesi, basso Guido Guglielminetti, chitarra Vincenzo Mancuso e Lucio Bardi, batteria Elio Rivagli, [illegible] Orazio Maugeri [illegible] dal coro formato da Lalla Francia e Lola Feghaly.

Dopo Cuneo, (stasera è a Torino), la prossima tappa sarà Chianciano Terme. Il tour proseguirà poi nelle principali città del Nord Italia e si concluderà a settembre.

«Abbiamo iniziato questa lunga maratona musicale circa un mese fa - spiega Guido Guglielminetti, che abita a Cuneo e suona con [illegible] Gregori [illegible] cinque anni -. C'erano molte incertezze all'inizio, ma i risultati [illegible] [illegible]ti subito soddisfacenti. A Roma abbiamo registrato il tutto esaurito. Anche il pubblico è cambiato, ai quarantenni si mescolano infatti moltissimi teenagers. Per loro è forse la prima occasione per scoprire e ascoltare i più bei brani di Francesco. Un De Gregori certamente rinnovato rispetto al passato, delle sonorità nuove, più vicine [illegible] gusto della [illegible] generazione. [illegible] concerto sarà comunque meno da cantautore e darà più spazio alla musica. Anche la troupe è molto affiatata e questo è estremamente importante visto che dobbiamo lavorare insieme per molti mesi, affrontando le fatiche e lo stress».

Il biglietto per il concerto costa 27 mila lire. E' in prevendita a 30 mila in questi negozi di dischi: a Cuneo da Muzak, Rossi, Balalaica, Doc; [illegible] Alba da Discolandia; a Bra da Disco volante; a Saluzzo da Top sound's e [illegible] Mondovì da Music shop.

Il Palatenda di piazza d'Armi, capace di 2 mila posti a sedere, si [illegible] alla periferia di Cuneo lungo la statale che porta [illegible] Colle [illegible] Tenda. La struttura [illegible] dotata tra l'altro [illegible] un sofisticato impianto di sonorizzazio[illegible] che permetterà agli spettatori di seguire al meglio [illegible] performance del cantautore.

[illegible] Franco

De Gregori visto da Bruna. Il suo concerto è molto atteso

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Differenti sensazioni

Il festival «Differenti sensazio[illegible]» propone oggi all[illegible] Serre Comunali (via Tiziano Lanza 31) a Grugliasco, [illegible] alle porte [illegible] Torino, cinque spettacoli. Il gruppo Daimon Kybernetes [illegible] Palermo rappresenta «Puro spi[illegible] e saliva», il duo Burzio Cocco «Epica», la compagnia tori[illegible] Fuoriscena la pièce «Grigio respiro» [illegible] il teatro scientifico [illegible] Verona «Il presidente Schreber». S'inizia alle 21.

[illegible]
Retrospettiva Renoir

S'inaugura stasera alla Sala Ferrero del Teatro Comunale [illegible] retrospettiva dedicata al regista francese Jean Renoir. «La chienne», un'opera del 1931, la pellicola in cartellone. E' per la rassegna «Grande Schermo».

[illegible]
[illegible] cinema

Si conclude stasera al cine Poli la rassegna «Maggiocinema». In cartellone, la commedia «Sirene» di Richard Benjamin («Casa dolce casa», «Ho sposato un'aliena»). Gli interpreti principali [illegible] Cher, Bob Hoskins e l'emergente Winona Ryder. Spettacoli alle 20,10 e 22,20.

ASTI
Danza classica e barocca

Il Politeama ospita stasera alle 20,45 il saggio di fine [illegible] della scuola di danza «Annie». In programma tre momenti dedicati alla danza barocca, classica e moderna. Ingressi: [illegible] mila lire per le poltrone e 11 mila per le gallerie.

CANELLI
Cineforum

Il drammatico «Ragazzi fuori» di Marco Risi è il film in cartellone al cinema Balbo questa [illegible]ca per il Cineforum. La tessera per l'intera [illegible] è in vendita a [illegible] mila lire.

[illegible]
«Le quattro stagioni»

Stasera alle 21, nel bocciodromo comunale, [illegible]ggio di fine anno delle allieve della scuola di danza diretta da Alessandra Giovana della [illegible]yal Academy of dancing di Londra. Le ballerine portano in [illegible] la «Quattro stagioni» di Vivaldi. Ingresso libero.

VALENZA
«Passi di danza»

[illegible]assi di danza... e qualcosa di più» è il titolo dello spettacolo di danza moderna in programma stasera alle 21,30 al dancing Valentia. Lo propongono le allieve della maestra Simona Diotalevi [illegible] «British Arts» of London.

OLEGGIO
Teatro giovane

Questa [illegible] dalle [illegible] al teatro comunale i giovani attori de «La bottega dei ragazzi» portano in scena il loro nuovo spettacolo diviso in due parti: «Mamma mammazza» e «Dracula's mamma». L'appuntamento è inserito nella rassegna «La piccola stagione '91 - Amore per il teatro, teatro per amore». Ingresso libero.

[illegible]
Rock [illegible] birreria

Questa [illegible] concerto rock nella videobirreria «Prisma» di Asigliano, paese dell'hinterland vercellese. Sale in pedana alle 21,30 la band «Folle Pretesto»: propone [illegible] parte [illegible] [illegible] repertorio di rock melodico e brani portati [illegible] [illegible] [illegible] Police.

[illegible] MONDO
La «Blues Machine» dal vivo

Sarà la «Blues Machine» ad animare la serata [illegible] musica [illegible] vivo al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1).

[illegible]
Si balla all'aperto

S'inaugura stasera la stagione estiva della discoteca «La Meridiana» (all'uscita [illegible] casello autostradale di Agognate). Appuntamento alle 22,30.

VERBANIA
Il trio «Blue moon»

Da stasera e per tutto giugno, al «Blue note», in [illegible] Scavini 5, [illegible] esibisce il trio «Blue moon». Originario di Viareggio, propone canzoni revival italiane.

[illegible]
Show in discoteca

L'agonismo e [illegible] competizione «entrano» in discoteca. E al «Blu Max» [illegible] Pollein caratterizzano le serate del giovedì. Giochi musicali, gare di ballo, rebus, cacce al tesoro, piccole esibizioni richieste al pubblico so[illegible] le proposte per vincere ricchi premi. S'inizia alle 22.

COURMAYEUR
Ballo liscio

La discoteca «Abat-Jour» propone ogni giovedì serate all'insegna del ballo liscio. Appuntamento odierno con l'orchestra [illegible] Giampiero Faresi.

PAROLE [illegible]

ORIZZONTALI. **1.** Uno stupefacente. **7.** Recipienti di terracotta. **11.** La seconda città portoghese. **12.** Un albero da frutto. **13.** Il lago di Como. **14.** Fu scorticato vivo [illegible] Apollo. **15.** La ter[illegible] di [illegible]. **16.** Putrefatto, [illegible]riato. **17.** Pronome personale. **18.** Uno sbarramento [illegible] ferro. **19.** Finestrini... burocratici. **21.** Preziosi oggetti di arredamento. **22.** Equivale a [illegible] [illegible]ili. **23.** Vi nacque Rodolfo Valentino. [illegible] Goccia [illegible] rugiada. **26.** Udine sulle targhe. **27.** Mandato [illegible] confino. **29.** Numero perfetto. **30.** Nota musicale. **31.** Una... [illegible] idea. **32.** Il capoluogo dell'Armenia.

VERTICALI. **1.** [illegible] possedimenti territoriali. **2.** Tutt'altro che lucido. **3.** Lo sono gli amori felici. **4.** E' indispensabile alla vita. [illegible] Andato, partito. **6.** Una secca risposta. **7.** Il casato [illegible] «Bela Rosin», [illegible] contessa di Mirafiori. [illegible] Tormentate [illegible] un dubbio. **9.** Una delicata operazione prima di lanciarsi sugli sci. **10.** Un'isola... senza pari. **12.** L'onorario dell'avvocato. **14.** Un carcere femminile di Roma. **16.** [illegible]me di donna. [illegible]. La madre [illegible] Gracchi. **20.** Attrezzatura d'imbarco. **22.** Sommo poeta [illegible]no. **24.** Porto arabo sul Mar Rosso. **27.** Congiunzione eufonica. **28.** Provincia sarda (sigla). **29.** La sigla del piccolo schermo.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	E		M	I	S	S			P	A	L
L		F	A	N		C	E	S	A	R	E
U	S	A		C	R	A	V	A	T	T	A
M	I	N	O	R	I	T	A	R	I		R
	B	A	R	I	C	E	N	T	R	O	
S	A	L	A	M	A	N	D	R	E		A
	R	I	T	I	R	A	R	E		A	M
S	I	N	O	N	I	M	O		S	E	N
	T	O	R	A	C	E		V	I	C	E
L	I		I	R	A	N		A	M	O	S
E		S	A	E	T	T	A		U	R	I
O	N	U			I	O	L	A	N	D	A

STASERA AL CINEMA

[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.656 Orario 20/22 Lire 9000	**Brian di Nazareth** di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a [illegible] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, vie[illegible] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Giacosa Tel. (0165) 362.220	CHIUSO PER FERIE
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte Bianco**	OGGI CHIUSO
[illegible]	OGGI [illegible]
[illegible]	OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. ■ piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni ■ una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando ■ distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi ■ otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza max (norme DIN/CV)	130	122	130	200	110
Velocità max (km/h)	205	■	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 6 Giugno 1991 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

GLI ANNI TRENTA RACCONTATI DA «VA' PENSIERO»

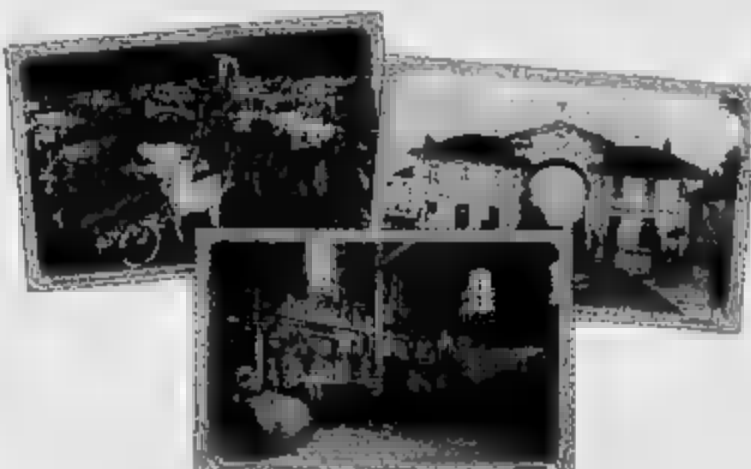
Le due foto storiche che i lettori astigiani de «La Stampa» troveranno oggi in edicola con [illegible] giornale ill[illegible] il decennio 1931-1940, il penultimo della raccolta di «Va' pensiero», divi[illegible] in 8 blocchi settimanali dal 1867 al 1950.

La prima raffigura la Centrale del latte [illegible] [illegible]; la seconda propone invece un'immagine della [illegible] chiesa dei battuti di Castagnole Lanze.

In aggiunta, come ogni giorno, un [illegible] [illegible] Luciano Curino contemporaneo alle immagini e una prima pagina sto[illegible] [illegible] [illegible] Stampa».

I «quartini» di «Va' pensiero» che non sono stati distribuiti a causa degli scioperi dei giornalisti e dei poligrafici [illegible] in edicola [illegible] il giornale a partire da domenica 23 giugno.

Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio [illegible] Stampa [illegible] [illegible] invece la seconda parte della collezione [illegible] ricordi di «Va' pensiero» tra qualche giorno.

Lo [illegible] [illegible] per raccogliere le 96 foto d'epoca e le [illegible] prime pagine del giornale costa 5 mila lire e deve essere richiesto all'edicolante di fiducia.

PAGINA 42

Si terrà il 16 giugno

A Nizza grandi [illegible] per la [illegible]

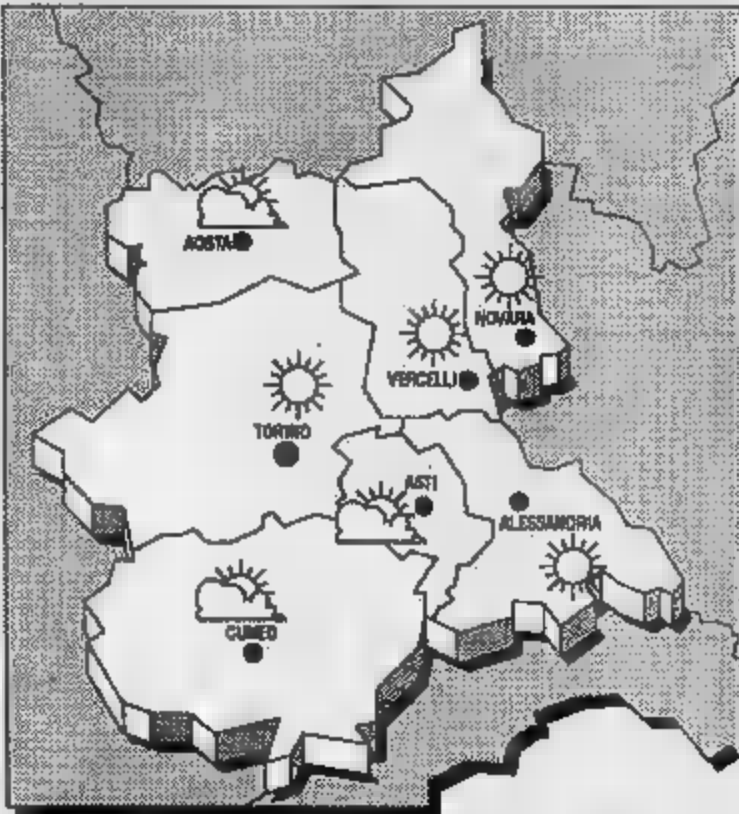
Sono dieci i concorrenti, 7 borghi e 3 Comuni, della Giostra. La gara equestre si correrà a Nizza il 16 giugno

PAGINA 44

Calcio giovanile

Parte stasera il [illegible] «Paolo [illegible]»

S'inizia stasera il «Memorial Paolo Ferraris» [illegible] Inter-Juventus [illegible] Genoa-Torino. Domenica 9 giugno le finali

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Le regioni italiane continuano [illegible] [illegible] interessate da impulsi [illegible] [illegible] moderatamente freddi [illegible] provenienti dall'Europa continentale. Sull'intera Penisola cielo inizialmente [illegible] o poco nuvoloso. Dalla mattinata graduale aumento della nuvolosità al Nord e [illegible] Sardegna, con precipitazioni [illegible] temporalesche. La nuvolosità e i fenomeni andranno ad estendersi, dal pomeriggio, anche in direzione delle altre regioni.

[illegible] [illegible] PER [illegible]
Cielo [illegible] o poco nuvoloso, con tendenza ad [illegible] della nuvolosità e precipitazioni anche temporalesche.

[illegible] Senza variazioni apprezzabili.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 22; min: 11; media: 15

UN ANNO FA
[illegible] [illegible] min: 12; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIE[illegible]

Torino 20	Novara [illegible]
Alessandria 21	Aosta 22
Cuneo 19,6	Vercelli 22

Il [illegible] [illegible] ore 5 e 44 minuti e tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti. La Luna [illegible] [illegible] alle [illegible] 1 e 47 minuti e cala alle ore 14 e 18 minuti.

Asti, si è svolta ieri l'assemblea dell'associazione degli imprenditori

Ombre sull'industria

Il settore manifesta preoccupanti segnali di crisi. Alberto Contratto eletto nuovo presidente dell'Unione. Il direttore Fabrizio Forti lascerà l'incarico

La strada si annuncia in salita

IL mondo imprenditoriale astigiano guarda all'elezione di Alberto Contratto alla presidenza dell'Unione Industriale. Il nuovo responsabile dell'associazione arriva da Canelli, zona che accoglie alcune tra le più famose aziende vitivinicole dell'Astigiano (Gancia, Riccadonna, Bosca, la stessa Contratto e altre), ma che negli ultimi tempi [illegible] ha potuto sottrarsi alla crisi che sta ormai investendo tutta la provincia.

Contratto si farà interprete, nella sede di piazza Medici, dell'incertezza che gli industriali vinicoli esprimono da tempo sul futuro; le stesse preoccupazioni che hanno anche molti imprenditori metalmeccanici, edili e di altri settori, e che ora il nuovo presiden[illegible] rappresenterà. Gestire [illegible] presente e preparare, per il futuro, [illegible] scenario più rassicurante [illegible] sarà [illegible] compito facile. Molte aziende, da tempo non riescono più ad [illegible] competitive, altre per esserlo si aprono a capitali stranieri; altre ancora per investire sulle nuove tecnologie «risparmiano» su altre importanti voci di bilancio.

Intanto fuori dalle fabbriche si ingrossano le fila di cassintegrati e disoccupati e, arginato per il [illegible] il problema degli extracomunitari, nuovi «poveri» chiedono un posto di lavoro: i profughi albanesi. Saprà l'industria astigiana, che in anni passati ha [illegible] competenza e fantasia per rafforzare le proprie posizioni di mercato, uscire dalla crisi? Molto, ovviamente dipenderà da come andrà l'intera economia piemontese e nazionale. Il neopresidente Contratto (il cui mandato durerà quattro anni) sa che la strada è tutta in salita.

ASTI. Alberto Contratto, titolare dell'omonima ditta canellese di vini e spumanti, è il nuovo presidente dell'Unione Industriale di Asti. Ex sindaco liberale di Canelli, succede a Pierluigi Visconti, ammini[illegible] delegato della Sisa [illegible] Asti, che ha guidato l'associazione degli imprenditori astigiani negli ultimi quattro anni.

Il passaggio delle consegne [illegible] avvenuto nella tarda serata [illegible] ieri, al termine [illegible] generale dell'Unione che si è tenuta all'Hasta Hotel. E' stata la «commissione dei saggi» (composta dall'ex presidente Giuseppe Cinanti, dall'attuale vice Renato Ruscalla e dal tesoriere Luigi Bossi), riunitasi [illegible] i capigruppo dei dieci settori produttivi rappresentati nell'associazione, a formalizz[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] presidente dell'Unione. Poi l'annuncio ufficiale, accolto [illegible] un applauso anche da chi avrebbe preferito a Contratto un altro imprenditore vinicolo canellese: Luigiterzo Bosca, amministratore delegato della Cora di Bogliotto di Costigliole ed [illegible] titolare della «Luigi Bosca» di Canelli.

«A chi mi succederà lascio una piccola Unione unita [illegible] efficiente - ha detto all'assemblea, [illegible] termine [illegible] relazione introduttiva, Pierluigi Visconti - al futuro presidente vada il mio augurio di buon la[illegible] e l'assicurazione di [illegible]re e completa disposizione in caso di necessità».

«Mi è stato chiesto di presiedere l'associazione, ho accettato [illegible] riserve an[illegible] se sarà [illegible] incarico impegnativo» ha commentato ieri sera Contratto.

Intanto l'Unione Industriale astigiana si prepara a cambiare anche il direttore: Fabrizio Forti, che ha diretto l'associazione per quattro anni e mez[illegible] [illegible] sposterà infatti a Torino per dirigere un'associazione legata alla Confindustria.

Il nuovo direttore, che [illegible] nominato a settembre, si troverà ad affrontare una diffici[illegible] situazione: l'industria astigiana registra infatti da tempo preoccupanti, gravi segnali di crisi.

Laura Nosenzo A PAGINA 41

Il neopresidente Alberto Contratto

Da oggi una guida preziosa per il fine settimana

Piemonte estate

Tre pagine dedicate allo spettacolo, al divertimento e al mangiar bene. Un panorama di tutta la regione e delle zone vicine

E' IN arrivo la bella stagione. Voglia di muo[illegible]i, divertirsi, mangiar bene. La gita di poche ore oppure il weekend. Andare per cascine a cercar vino, fare sport all'aperto.

Tutto questo è possibile senza andare troppo lontano, ma restando anzi in questo bellissi[illegible] Piemonte, pieno, per chi sa cercarli, [illegible] angoli sconosciuti, di ricette antiche, [illegible] itinerari i[illegible]

«La Stampa» dedicherà ogni fine settimana (giovedì, venerdì e sabato, cominciando da oggi), [illegible] pagine al Piemonte estate con lo spettacolo, il divertimento, il folclore, la gastronomia nella regione e nella vicina Valle d'Aosta.

E' prevista anche qualche puntata in Liguria per chi [illegible] le gite al [illegible]. Aspettiamo le segnalazioni dei lettori: buon divertimento.

ALLE PAGINE 45, 46, 47

TRE ALLA SBARRA

Delitto Sorba: fissato il processo

Si svolgerà il 2 luglio il processo in corte d'assise ai tre presunti autori del duplice omicidio dei coniugi Sorba. Nella foto l'ingresso della gioielleria [illegible] S. Damiano, dopo [illegible] tragico agguato di 7 anni fa.

Il parroco sfratta l'inquilino per dare spazio alle attività dell'oratorio: la causa il 13 giugno

A Ferrere c'è un alloggio della discordia

Il Comune lo aveva concesso alla Chiesa in «uso perpetuo»

FERRERE. I rapporti tra proprietari di casa e inquilini spesso s'incrinano a tal punto che le parti finiscono per comunicare solo attraverso atti giudiziari e [illegible] [illegible] bollo. Negli studi legali dell'Astigiano [illegible] [illegible] i fascicoli che raccontano [illegible] di questo tipo, quando buon [illegible] amicizia e persino vincoli di parentela sono dimenticati a [illegible] delle liti.

Succede anche a Ferrere, ma la curiosità questa volta consiste nel fatto che una delle parti è il parroco del paese, don Aldo Sigliano, notissimo anche ad Asti per aver gestito per anni in piazza [illegible] [illegible] un convitto con circolo del [illegible]. La controparte [illegible] un operaio delle fonderie Ocava, Savino Pagano. Oggetto della disputa un alloggio accanto alla chiesa, attualmente affittato all'operaio, ma che il parro[illegible] vorrebbe trasformare in circolo-oratorio.

I contendenti con i loro avvocati si ritroveranno giovedì 13 giugno [illegible] al pretore di Asti. Il magistrato dovrà convalidare o respingere l'intimazione di sfratto notificata dal legale del sacerdote all'operaio.

Di origine pugliese, [illegible] anni, [illegible] 17 dipendente della fonderia di ghisa, Savino Pagano abita [illegible] la moglie [illegible] e i figli Felice e Angela in [illegible] appartamento adiacente [illegible] chiesa parrocchiale di Ferrere, [illegible] numero 6 di piazza Roma. Cucina, cucinino, salone, due camere e servizio, concessigli [illegible] affitto [illegible] c[illegible] [illegible] 229 mila lire mensili) quattro anni fa da don Sigliano. Il [illegible]tratto è scaduto e il parroco rivuole i locali.

Precisa don Sigliano: «Allora il signor Pagano aveva bisogno di una casa e io [illegible] stato lieto di mettergli a disposizione l'ex alloggio del sacrestano e un piccolo [illegible]. Lo avevo però pregato [illegible] considerarla una sistemazione temporanea. Ora i locali servono alla parrocchia per ospitare le attività dei ragazzi dell'oratorio e del catechismo».

Per Savino Pagano questa non [illegible] una ragione sufficiente: [illegible] sempre pagato l'affitto. La Curia, [illegible] ha rimborsato parte dei [illegible] milioni spesi per i lavori [illegible] [illegible]strutturazione dell'alloggio. Secondo me ci sono [illegible] parrocchia altri [illegible] che andrebbero benissimo per ospitare giovani dell'oratorio»

Sulla questione [illegible] paese (1285 abitanti, sulle colline tra San Damiano e Villanova) discute. C'è chi si schiera con il parroco riconoscendogli lo scopo [illegible] della sua richiesta, ma anche chi [illegible] al sacerdote di darsi [illegible] fare [illegible] accogliere albanesi e extracomunitari (quattro i profughi e due i marocchini attualmente alloggiati nella Casa per anziani della parrocchia «Castelrosso») e [illegible] «trascurare» le anime locali.

E l'amministrazione comunale? Per adesso [illegible] a guardare, anche se al catasto l'appartamento di piazza Roma risulta essere di proprietà del Comune e non della parrocchia.

Spiega il sindaco di Ferrere, Giovanni Benotto: «Nel 1924 il Comune concesso i locali, che prima ospitavano [illegible] scuole, in uso perpetuo alla Chiesa per [illegible] istituzionali».

[illegible] in municipio ora [illegible] sta discutendo, codice civile alla [illegible]no, sul significato di [illegible] perpetuo. In pratica, la parrocchia può rivendicare diritti sull'appartamento per 99 anni o più [illegible] solo per [illegible] (in questo [illegible] la convenzione sarebbe già scaduta)? E ancora, rientra nei «fini istituzionali» della Chiesa affittare locali a terzi? Dopo la vertenza tra don Sigliano e l'inquilino, il [illegible] dell'appartamento di piazza Roma potrebbe avere un [illegible] strascico.

Marcella Sarpa

Fissata l'udienza: si svolgerà il 2 luglio in corte d'assise ad Asti

Uccisero 2 coniugi in una rapina

Antonio Schimenti, Vito Altieri e Francesco Eramo, sono accusati di avere assassinato sette anni fa Elio Sorba e Prospera Toso, gioiellieri di S. Damiano. Il ruolo dei pentiti

ASTI. E' stato fissato per il 2 luglio il processo, in corte d'assise, ai presunti autori del duplice omicidio dei coniugi Elio Sorba, [illegible] anni e Prospera Toso, 48 anni, titolari [illegible] una oreficeria nel centro di San Damiano, [illegible] durante [illegible] tentativo di rapina la sera del 13 febbraio 1984.

Tre gli indiziati del tragico fatto di sangue: Antonio Schimenti, 40 anni, Vito Altieri, [illegible] anni, (entrambi in carcere per un'altra rapina) e Francesco Eramo, 34 anni, (a piede libero). I tre, residenti a Torino, sono imputati di duplice omicidio volontario, [illegible] rapina e furto di due autovetture servite per la fuga.

Due settimane fa i tre [illegible] stati rinviati a giudizio dal giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, al termine dell'udienza, avvenuta in ca[illegible] di consiglio alla presenza degli imputati, dei difensori, [illegible] famigliari [illegible] due vittime che si sono costituiti parti civili.

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, secondo quanto previsto dal nuovo codice di procedura penale, ha presentato le prove [illegible] colpevolezza.

[illegible] tratta, in particolare, delle testimonianze [illegible] due pentiti, Vitale Amoroso e Bruno Derro (anche loro detenuti dovendo scontare [illegible] condanna per rapina) i quali hanno dichiarato che Antonio Schimenti ha preso parte all'assalto dell'oreficeria dei Sorba. Le indagini si [illegible] concluse con l'identificazione degli altri due probabili complici. Tutti e tre negano gli addebiti.

Ma c'è un particolare sconcertante. Durante la lettura da parte del gip delle motivazione del decreto che dispone il rinvio [illegible] giudizio nei confronti degli imputati, si è appreso che i due pentiti avrebbero rivelato fin dal 1984, durante un interrogatorio davanti ad un magistrato di Torino (si occupava delle [illegible]dagini riguardante un'altra rapina [illegible] un negozio [illegible] preziosi di Torino) che Scrimenti aveva preso parte all'assalto della oreficeria Sorba conclusosi con [illegible] duplice omicidio dei titolari.

Solo tre mesi fa il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, [illegible] venuto [illegible] [illegible] della testimonianza dei due pentiti e ha riaperto le indagini. Sono stati interrogati Amoroso e Derro i quali hanno ribadito le dichiarazioni rese sette anni fa.

C'è [illegible] chiedersi per quali [illegible]gioni le asserzioni dei due pentiti [illegible] siano state utilizzate nel 1984. Di questo se ne saprà di più in corte d'assise.

Schimenti [illegible] gli altri due imputati interrogati solo di recen[illegible] hanno negato ogni addebito sostenendo di non aver mai [illegible] piede a San Damiano. L'arma con la quale sono [illegible] sparati i colpi mortali non è stata trovata, ma altri pesanti in[illegible] a carico degli imputati sarebbero emersi di recente con l'interrogatorio di alcuni [illegible] damianesi che avevano assistito [illegible] tentativo di rapina e alla fuga dei banditi, che [illegible] [illegible] serviti, per la fuga, di una Fiat Ritmo Abart, rubata ad Aosta. All'auto [illegible] [illegible] applicate le targhe di una [illegible] Panda pure rubata. L'Aberth è stata poi incendiata dai fuggitivi. Il proprietario, Claudio Sarto, [illegible] anni di Aosta, si è costituito parte civile per la richiesta [illegible] danni. Anche i figli dei coniugi Sorba unitamente ai genitori [illegible] donna, Neta [illegible] Carelo Toso si sono costituiti parte civile.

[illegible] Marchisio

Sospettati di omicidio. [illegible] sinistra Antonio Schimenti e Vito Altieri: saranno giudicati il 2 luglio in corte d'assise

LETTERE AL GIORNALE

Indennità alla [illegible] [illegible] guardacaccia

In merito alle dichiarazioni rilasciate dall'avvocato Zancan e riportate nell'articolo pubblicato a pagina 41 de «La Stampa» di martedì 4 giugno sotto il titolo «Trinchero torna libero», si precisa quanto segue.

Alla signora Luigina Lanfranco, vedova Vigna, in seguito alla tragica scomparsa del marito Pietro, dipendente provinciale, sono state liquidate: 1) lire 50 milioni, assicurazione fatta dall'Amministrazione provinciale contro infortuni; 2) rendita Inail pari al 50% del salario lordo percepito da Vigna al [illegible] del decesso; 3) pensione di privilegio (liquidata dalla Cpdel-Mini[illegible] del Tesoro e già in pagamento); 4) indennità premio di servizio (liquidata dall'Inadel).

Questo quanto l'Amministrazione provinciale doveva [illegible] poteva fare, e ha fatto, nei confronti della famiglia [illegible] compianto Pietro Vigna.

Antonio Mastinu
segretario generale della Provincia

[illegible] in [illegible] Pastrone

Sono state ospitate su «La Stampa» due lettere di altrettanti lettori che facevano riferimento alle attività [illegible] mio assessorato; vorrei quindi rispondere, [illegible] [illegible] per le solite «spiegazioni» di rito.

La prima di queste lettere la[illegible] la scarsa programmazione di spettacoli e la mancanza di un cinema di qualità in città e soprattutto nella sala Pastrone, «istituzionalmente» preposta [illegible] tale tipo di attività. Per quanto concerne la scarsa programmazione di spettacoli devo ricordare che l'ormai decennale chiusura [illegible] [illegible] Alfieri ha portato [illegible] una riduzione dell'offerta (e [illegible] alcuni anni è saltata la stagione teatrale e quella lirica, che speriamo di ripristinare in autunno); si aggiunga la situazione congiunturale di quest'anno che ci ha costretto a una riduzione di tutte le manifestazioni promosse dal Comune, e si può così avere l'idea dello sforzo che abbiamo dovuto compiere per portare ad Asti alcuni fra i più significativi nomi del teatro di prosa (Ileana Ghione, Tedeschi) del teatro leggero (Zuzzurro [illegible] Gaspare), della musica (Ruggeri, Centazzo, gli ottoni della Rai); e senza l'intervento dell'assessorato [illegible] Cultura difficilmente si sarebbero potuti realizzare il [illegible] [illegible] Gianni Morandi o la rassegna di teatro dialettale «Sinq seire seriament» e manifestazioni di circoli [illegible] associazioni culturali.

Per quanto riguarda le attività della sala Pastrone, invece, posso assicurare ai lettori e agli appassionati di cinema che con la ripresa autunnale della stagione cinematografica incomincerà la programmazione continuativa, con particolare attenzione al ci[illegible] di qualità, ad anteprime presentate da autori e attori, a cicli tematici e programmazione per ragazzi.

La seconda lettera tocca il tema delicato dell'acustica di una sala come la «Pastrone». Devo ribadire che proprio l'acustica della sala è stata curata dai progettisti [illegible] da uno studio specializzato di Torino perché rispondesse pienamente [illegible] polifunzionalità della sala: musica in acustica [illegible] elettronica, ma anche cinema, dibattiti e traduzioni simultanee; [illegible] posso afferma[illegible] che i risultati sono sempre stati ottimi.

Il caso citato, e cioè la difficoltà incontrate da Andrea Centazzo nel suo concerto, non sono da imputare alla struttura o agli impianti del teatro: il tipo di illuminazione viene scelto dalle compagnie [illegible] dagli artisti, a seconda delle loro esigenze su un impianto base di dotazione del teatro; gli [illegible] del concerto di Centazzo dipendevano dal [illegible] impianto [illegible] dal suo [illegible] del suono, e non possono essere ascritti ai tecnici del teatro né tantomeno alla sala, [illegible] rimane una delle più [illegible] e funzionali della regione.

Giuseppe Barolo
assessore alla Cultura
[illegible] Comune di Asti

Le campane del vetro funzionano davvero?

Ho assistito [illegible] una scena che mi ha lasciato perplesso. Passando [illegible] mattino davanti al mercato ortofrutticolo [illegible] [illegible] Venezia ho notato che attorno ad una delle campane per la raccolta [illegible] vetro, [illegible] stracolma, c'erano alcuni scatoloni contenenti bottiglie, a stima al[illegible] un migliaio. La [illegible] è stata completata da un [illegible]tore ecologico» dell'Asp, [illegible] ha raccolto i vetri fuori della campana, trattandoli come normali rifiuti, destinati quindi alla discarica. Probabilmente [illegible] poteva fare altro e non lo critico, ma mi chiedo a che cosa [illegible] propagandare la raccolta differenziata quando poi tutto finisce alla discarica? Come può accadere [illegible] le campane non siano in grado di raccogliere tutte le bottiglie?

Piero Gamba

AGENDA ASTIGIANA

COMUNE DI ASTI

Consultazioni per la redazione dello statuto

L'amministrazione comunale di Asti ha indetto una serie di riunioni dei componenti della consulta cittadina per lo statuto e della commissione consiliare affari istituzionali. Questo il calendario degli incontri, che si terranno alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. Oggi alle 18 si riuniranno i rappresentanti di gruppi ambientalistici, culturali e sportivi; alle 21 quelli di volontariato e scuola. Le consultazioni proseguiranno domani alle 18 con gli esponenti delle organizzazioni professionali e del lavoro. Sempre in vista della redazione dello statuto, l'amministrazione comunale ha [illegible] per martedì 11 giugno alle 18, sempre alla sala Pastrone, [illegible] riunione di tutte le donne dipendenti del Comune di Asti sul tema «Orari di lavoro e pari opportunità». Intanto, dopo le consultazioni [illegible] le associazioni di categoria e l'esame degli articoli da parte dei consiglieri, è prevista per domani l'approvazione della carta [illegible]tuzionale della Provincia.

[illegible]

Domani al Wwf le iscrizioni al «Camminafiume»

Si ricevono nella sede del Wwf di Asti, [illegible] via D'Azeglio 42, le iscrizioni per partecipare al «Camminafiume», la manifestazione regionale organizzata a difesa del Tanaro. Quest'anno la passeggiata in [illegible] [illegible] verde si terrà a Ormea (Cuneo) il 30 giugno (l'anno [illegible] si svolse [illegible] successo nell'Astigiano, a Rocchetta). Il Wwf di Asti organizzerà [illegible] pullman di 50 persone; la quota sarà [illegible] 13 mila lire e comprenderà anche il pasto (polenta e grigliate miste). Le iscrizioni si chiuderanno lunedì 10 giugno; chi vuole prenotarsi dovrà telefonare, [illegible] passare nella sede dell'associazione, domani dalle 17 alle 19.

CONFERENZA

L'arte del Duomo all'Archivio di Stato

Questa sera alle 21 all'Archivio [illegible] Stato (in piazzetta dell'Archivio, via Morelli), si conclude [illegible] ciclo di incontri organizzato dal Gruppo ricerche astigiane. Diego Mondo interverrà sul tema «La cultura figurativa della cattedrale di Asti e la committenza del [illegible] Milliavacca». L'ingresso è libero.

Referendum, nell'Astigiano si stanno allestendo i seggi

Scuole chiuse per 5 giorni

Il provvedimento della prefettura riguarda gran parte di elementari e medie. Gli alunni torneranno in aula mercoledì. Le iniziative per la consultazione

ASTI. Da stamane numerose scuole elementari e medie cittadine sono chiuse per consentire l'allestimento dei seggi elettorali per il referendum di domenica e lunedì.

Il provvedimento, disposto dalla prefettura, riguarda anche il [illegible] [illegible] provincia. Il rientro in classe [illegible] bambini delle elementari è previsto per mercoledì 12, ultimo giorno [illegible] scuola; il 17 e 18 per gli scolari di quinta sarà tempo di esami. I risultati saranno resi noti il [illegible].

Nel capoluogo, secondo l'elenco fornito dalla prefettura, restano chiuse per [illegible] referendum le scuole elementari: Ferraris, Parini, Dante, Bausano, Cavour, Cagni, Pascoli, Rio Crosio, Domenico Savio, Veneto, Buonarroti. Ospiteranno i seggi elettorali anche gli edifici frazionali di San Carlo, Revignano, San Marzanotto, Serravalle, Viatosto, Valmanera, Portacomaro stazione, Castiglione, Quarto, Santo Spirito.

Tra le medie inferiori cittadine che faranno vacanza «forzata» ci sono la Jona, la Leonardo da Vinci [illegible] la Martiri della Libertà.

Intanto la campagna referendaria si avvia alla conclusione: [illegible] Comitato per il «sì» (dopo aver proposto lunedì e martedì l'onorevole dc Mario Segni, il liberale Valerio Zanone, il presidente nazionale delle Acli Giovanni Bianchi, l'esponente della direzione nazionale del p[illegible] Enrico Morando, [illegible] segretario provinciale del psdi Gian Piero Vigna) prosegue nella distribuzione della propaganda casa per casa. Il segretario provinciale del pli, Luigi Florio, ha segnalato in un comunicato [illegible] proprio appoggio [illegible] «sì» (anche il suo partito ha deciso di aderi[illegible] ufficialmente al Comitato che localmente si batte per ridurre da quattro a una le preferenze sulla scheda elettorale per la Camera).

Un'altra iniziativa a favore [illegible] «sì» è stata proposta da Annelisa Ubertone, consigliere provinciale del pds: la sua è la prima firma nella lettera ap[illegible] intitolata «Le donne per il sì al referendum». Il documento [illegible] [illegible] inviato anche a Luigina Ottaviano, ex consigliere regionale, ed esponente del movimento femminile [illegible]. «Aspetto una risposta entro stasera» ha detto ieri Annelisa Ubertone. La lettera, intanto, porta le firme di 15 donne (numerose delle quali vicine [illegible] iscritte al pds) tra [illegible]i: Anna Maria Galletto, sindaco [illegible] Cerro Tanaro, Marina Porta, assessore di Villafranca, Tecla Fornaca e Agnese Argenta, insegnanti, Marianna Comunale, dirigente Confcoltivatori, Maria Grazia Carretto, Vittorina Ardissone e Mirella Torta, consiglieri di circoscrizione ad Asti. Aderiscono inoltre i consiglieri comunali Valentina Vecchies (Villafranca), Lajla Binacchi (Scurzolengo), Bianca Santoni (Calliano).

Da parte del fronte del «no» non si annunciano iniziative pubbliche. Intanto la Lega Nord [illegible] Asti si [illegible] espressa a fa[illegible] dell'astensione al voto, precisando di aver lasciato «li[illegible] scelta a iscritti e simpatizzanti» sulla decisione di andare [illegible] meno alle [illegible]. [L. n.]

IN BREVE

[illegible] SOCIALI ASTI

[illegible] comunità alloggio per i minori «a rischio»

Aprirà tra breve, in via Berruti 6, la comunità alloggio per minori con particolari difficoltà familiari o sociali. La struttura, la cui istituzione è stata deliberata recentemente dall'amministrazione comunale, potrà ospitare sei minori (di cui uno handicappato) [illegible] sarà gestita da una cooperativa specializzata nel settore. L'iniziativa rientra [illegible] piano di intervento generale messo a punto dall'assessorato ai Servizi sociali nel settore giovanile.

CAMERA [illegible]

Allo sportello «Bic» più servizi per le [illegible]prese

Si è aperto alla Camera di commercio lo sportello «Bic» (Business innovation center). I servizi della società (composta da [illegible] soci, tra cui istituti di credito, Province [illegible] Asti, Vercelli, Novara, Unione regionale delle Camere di commercio) puntano [illegible] promuovere nuove iniziative imprenditoriali ed elaborare progetti di innovazione e diversificazione produttive per le piccole [illegible] medie imprese. Lo sportello «Bic» re[illegible] aperto tutti i giorni (dal lunedì al sabato) dalle 8,30 alle 12,30.

SCUOLA

Iscrizioni ai corsi delle «150 ore»

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi «150 [illegible]» per il conseguimento della licenza elementare e della licenza media per l'anno scolastico 1991-92. I corsi sono gratuiti. Le iscrizioni si ricevo[illegible] nelle segreterie [illegible] scuole elementari e medie statali o alle organizzazioni sindacali.

LA FOTO DEI RICORDI

Bellezze al bagno nel Tanaro di S. Martino Alfieri

Un gruppo di bagnanti sulle rive del Tanaro [illegible] pressi [illegible] San Martino Alfieri. La fotografia risale all'estate d[illegible] 1945

(ARCHIVIO BIBLIOTECA DI SAN MARTINO ALFIERI)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
[illegible]ntro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; piazza Alfieri 52.605. **Canelli:** 833.630. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 958.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.463
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 875.910
Villafranca: 933 777 - 933 081
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 875.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna: [illegible], via Cavour 90; notturna: *Beronciari*, p. S. Secondo 12
Canelli: *Fenocci*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1.
Nizza: *Marri*, via C. Alberto 44.

[illegible]

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.563
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 968.096
San Damiano: [illegible]
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.093

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 215.621 - 210.076
Polizia stradale: **[illegible]:** 212.358. **Nizza:** 721.[illegible]. **Autostrada A21** (distaccamento di [illegible] Michele): 0131 / 361.[illegible]

FER[illegible]

[illegible] centralino 50.311 [illegible] 53.761. **Nizza:** 721.448. [illegible] 833.571. **Costigliole:** 968.477. **San Damiano:** 200.184. **Castagnole Lanze:** 878.276. **Moncalvo:** 916.093. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino 475. **Ip:** p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fraz. Valterza 63. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 53.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centarese): 011 / 65.941
GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.460
ENEL
Asti: 54.165 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.866
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: [illegible] **Elenco abbonati:** 12; **Posto** [illegible] **pubblico** [illegible]: 530.11

LA STAMPA

Redazione di [illegible]: via [illegible] Gasperi 2, tel. 33.262; 322.68; fax 50.224
[illegible] di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE

MORTI: Olga Cerrato, 85 anni; Pasqualina Barbero, 87; Pietro Pampinella, 76.

SI SPOSERANNO: Alessio Frigoan, muratore [illegible] [illegible]ria Luisa Simonetta, operaia meccanica; Saverino Dalarra, operaio e Simonetta Rovetta, casalinga.

[illegible]: Ennio Filipetti, impiegato e Angela Gagliardi, impiegata; Roberto Piatto, gasista e Anna Mondino, impiegata.

MONCALVO

MORTI: Ada Rampini ved. Monzeglio, 79 anni.

SI SPOSERANNO: Marco De Luca, operaio e Patrizia Beltri, commerciante.

[illegible] Giorgio Piglia, operaio e Marina Montesel, impiegata.

L'economia astigiana presa ieri in esame all'Unione Industriale

«Cassa» per 400 mila ore

Il dato, riferito ai primi quattro mesi del '91, è quadruplicato rispetto al 1989. La crisi dei settori metalmeccanico [illegible] vinicolo. L'ex presidente Visconti: «Nel '90 solo segnali negativi»

ASTI. Tra le 250 aziende [illegible] all'Unione Industriale astigiana sono poche quelle che guardano al futuro [illegible] ottimismo: la crisi [illegible] nell'Astigiano ha colpito in particolare le imprese metalmeccaniche e vinicole, ha [illegible] incertezza anche in altri settori produttivi.

«Oggi soltanto le aziende della gomma e plastica, come la Rft di Villanova e la Alplast [illegible] Tigliole, [illegible] la vetraria Avir, possono dirsi al riparo dalla crisi» rileva Giuseppe Garrone, responsabile del servizio relazio[illegible] sindacali per l'Unione Industriale.

Ma, in generale, [illegible] quadro è nero. Le preoccupazioni degli imprenditori non hanno mancato di trovare un'eco nell'assemblea generale dell'Unione Industriale che si [illegible] tenuta ieri nel tardo pomeriggio all'Hasta Hotel. I dati indicano che nei primi quattro mesi del 1991 sono state 394 mila le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate [illegible] Cipi. La cifra, rispetto all'analogo periodo [illegible] 1990, è quadruplicata (da gennaio [illegible] aprile [illegible] le [illegible] [illegible] cassa integrazione ordinaria furono invece 145 mila).

Nel ripercorrere gli ultimi quattro anni, l'ex presidente Pier Luigi Visconti ha ricordato l'andamento in discesa [illegible] sistema industriale astigiano: «Nella prima assemblea generale dell'Unione sotto la mia presidenza - [illegible] segnalato il dirigente, amministratore delegato della Sisa di Asti - commentai i dati del 1987 sottolineando il soddisfacente andamento della produzione [illegible] quasi tutti i settori. Nel 1988 rilevai l'aumento del prodotto interno lordo con un tasso di crescita superiore [illegible] quello medio Cee. [illegible] rallentamento del[illegible] sviluppo - ha proseguito Visconti - parlai nel 1989, mentre nel 1990 tutte le variazioni rispetto [illegible] passato [illegible] state di segnale negativo».

Numerose le grandi aziende associate all'Unione Industriale che nell'ultimo anno hanno ridotto l'organico collocando parte del personale in cassa integrazione. gli ultimi casi riguardano la Way-Assauto di Asti e la Riccadonna [illegible] Canelli, mentre [illegible] ancora aperta la trattativa sulla riconversione produttiva della Weber.

Non manca infine, [illegible] parte degli industriali, la sollecitazio[illegible] alle amministrazioni locali, in particolare al Comune di Asti, affinché realizzino interventi capaci di favorire lo sviluppo economico.

Attualmente le aziende iscritte all'Unione sono [illegible] (l'85 per cento [illegible] delle imprese localizzate nell'Astigiano) per un totale di oltre 12 mila addetti, di cui [illegible] mila metal[illegible]ici. I settori più forti sono il metalmeccanico e l'edile [illegible] imprese ciascuno) [illegible] [illegible] vinicolo (52 ditte per 800 dipendenti).

Tra il pubblico, Alberto Contratto, eletto qualche ora più tardi nuovo presidente dell'Unione Industriale, ha applaudito la relazione dell'amico [illegible] collega Visconti.

Laura Nosenzo

LE AZIENDE DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI SUDDIVISE PER [illegible]

Settore	N.
METALMECCANICO	[illegible]5
EDILE	55
VINI [illegible] LIQUORI	[illegible]2
MATERIALI PER COSTRUZIONI	18
ALIMENTARI	15
GOMMA E PLASTICA	12
TESSILI E ABBIGLIAMENTO	10
TRASPORTI	9
LEGNO E SUGHERO	7
ALTRI SETTORI	17
TOTALE	250

Totale occupati: oltre 12 mila.

[illegible] SAF DI ROBELLA

ROBELLA. Stamane una delegazione delle maestranze Saf s'incontrerà, insieme ad alcuni sindacalisti, con l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio.

L'incontro, che si terrà a Torino, segue [illegible] altre iniziative promosse dal sindacato per cercare di trovare una soluzione [illegible] problemi dell'azienda di Robella che da marzo non retribuisce più i 110 addetti. Lo stabilimento, specializzato nella produzio[illegible] di sistemi [illegible] automazione, continua [illegible] essere presidiato dalle maestranze: la produzione è ferma. La mobilitazione dei lavoratori dura da oltre due settimane; c'è molta preoccupazione tra gli addetti sul futuro dell'azienda, che registrerebbe un deficit di poco inferiore ai dieci miliardi.

I risultati dell'incontro di oggi in Regione saranno discussi dalle maestranze, dinanzi ai [illegible]celli della fabbrica, domattina [illegible] 11. L'assemblea deciderà anche come continuare [illegible] mobilitazione; intanto non si è ancora avviata la trattativa con la direzione aziendale.

Il sindacato ha preannunciato che stamane approfondirà con Cerchio l'eventuale ipotesi della cessione dell'azienda. Sembra infatti, stando a quando dichiarato da Silvio Boffa, esponente della Fiom-Cgil di Asti, che una ditta del gruppo Piaggio [illegible] intenzionata [illegible] rilevare [illegible] stabili[illegible] di Robella. «Chiariremo pure che fine hanno fatto i cinque miliardi concessi alla Saf, a tassi agevolati, dallo Stato» hanno dichiarato ieri i sindacalisti.

Per tentare di sbloccare la situazione, [illegible] delegazione [illegible] lavoratori si [illegible] incontrata, [illegible] scorsa settimana, con [illegible] prefetto Alberto Sabatino. Le maestran[illegible] [illegible] ostacolerebbero un'eventuale dichiarazione di fallimento della ditta: «Sarebbe una soluzione che consentirebbe l'accesso alla [illegible] integrazione per il personale e il passaggio ad una più sicura gestione aziendale», [illegible] [illegible] parere espresso da alcuni addetti. Intanto le maestranze stanno valutando l'ipotesi di costituire un fondo di solidarietà per tentare [illegible] sopperire alla mancanza dello stipendio.

Nei giorni scorsi alcuni amministratori provinciali hanno dichiarato stupore nell'apprendere della grave crisi economica in cui versa la Saf, considerata uno stabilimento moderno con addetti professionalmente preparati. «Personalmente ho saputo la notizia dai giornali - ha commentato Pierlauro Cha, [illegible] al Lavoro della Provincia -: la questione va approfondita con [illegible] massima attenzione».

Anche [illegible] sindaco [illegible] Robella, Sergio Cornio, ha raccontato di essere venuto a conoscenza dei problemi della Saf, e della mobilitazione delle maestranze, leggendo i giornali. Cha ha assicu[illegible] alle maestranze che la vicenda Saf [illegible] discussa in una prossima seduta del Consiglio provinciale (probabilmente sarà approvato un ordine del giorno), mentre non si escludono contatti ufficiali [illegible] la direzione aziendale.

[m. g.]

ASTI BREVI

[illegible]

Falsa indagine telefonica sull'Aids

Persone non identificate contattano telefonicamente signore [illegible] signorine nell'ambito di [illegible] presunta indagine promossa dall'Usl 68 di Asti relativa all'Aids. Nelle telefonate, l'intervistatore (si tratta infatti di un [illegible] che [illegible] qualifica come «professor Ferrari» o «Ferraris») oltre [illegible] porre domande anche di [illegible] piuttosto delicata, invita le intervistate a fare riferimento al consultorio familiare promettendo un compenso per la collaborazione di [illegible] mila lire. I responsabili dell'Usl di Asti al proposito mettono in guardia i cittadini in quanto [illegible] si [illegible] svolgendo alcuna indagine di questo tipo.

[illegible]

Concluso esperimento nelle mense cittadine

[illegible] è concluso ieri l'esperimento sul piatto alternativo nelle [illegible] scolastiche cittadine. Nelle due settimane di prova, i 760 allievi delle elementari e delle medie inferiori hanno potuto scegliere tra il secondo piatto previsto nel menù e una porzione di prosciutto o formaggio. L'esperimento è stato valutato positivamente dai genitori.

PARTITI

[illegible] segretario amministrativo alla dc

Il Comitato provinciale della democrazia cristiana ha eletto segretario amministrativo del partito Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo. Spandonaro succede a Giuseppe Berzano, dimissionario in seguito all'elezione a presidente del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti.

[illegible]

Fallimenti per un'officina e una panetteria

Il Tribunale [illegible] [illegible] ha [illegible] due [illegible] di fallimento. La prima riguarda il titolare di un'officina [illegible], Secondino Mac[illegible] [illegible] [illegible]ni, residente a [illegible] Damiano in via Govone. Giudice delegato Paolo Rampini, curatore Monica Totolo. L'esame del passivo si svolgerà il 19 luglio.

La seconda sentenza è stata emessa [illegible] confronti di Giuseppina Somma, 30 anni, titolare di [illegible] panetteria in Portacomaro. Giudice delegato Renzo Massobrio, curatore Luciano Finello. L'esame dei crediti si terrà il 27 giugno.

[illegible]

Le quotazioni rimangono stabili

Quotazioni stabili al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi [illegible] quintale: Barbera d'Asti doc minimo 105.000 massimo 130.000; Barbera del Monferrato doc 100.000-110.000; Barbera Piemonte 90.000-100.000); Brachetto d'Acqui doc 320.000-350.000; Dolcetto d'Asti doc 140.000-150.000; Dolcetto Piemonte 110.000-125.000; Freisa d'Asti amabile doc 210.000-220.000; [illegible] d'Asti secca doc 200.000-220.000; Freisa Piemonte amabile 170.000-190.000; Freisa Piemonte secco 170.000-190.000; Grignolino d'Asti doc 190.000-225.000; Grignolino Piemonte 100.000-120.000; Malvasia di Casorzo doc 190.000-200.000; Malvasia di Castelnuovo Don [illegible] doc 230.000-250.000; Cortese dell'Alto Monferrato doc 105.000-115.000; Corte[illegible] Piemonte 100.000-110.000; Moscato d'Asti doc 175.300; Moscato Piemonte 80.000-85.000.

Asti, si è svolta ieri nella caserma di via Zangrandi la festa dei carabinieri

Oltre 100 arresti in un [illegible]

Positivo bilancio dell'attività anticrimine

Il [illegible] Leonardo Nucera. L'ufficiale ha comandato il picchetto di rappresentanza alla festa dell'Arma. Sopra lo schieramento [illegible] [illegible] gruppo di sottufficiali e graduati (FOTO [illegible])

ASTI. Oltre 2600 reati persegui[illegible], 591 persone denunciate all'autorità giudiziaria [illegible] 101 arre[illegible] un chilo di sostanze stupefacenti sequestrate: sono alcuni dei dati dell'attività operativa [illegible] carabinieri di Asti, nel periodo giugno 1990-maggio 1991, fornita ieri dal comandante del Gruppo, tenente colonnello Carlo Mori.

L'alto ufficiale ha illustrato anche altri aspetti degli interventi compiuti. Lo ha fatto durante la cerimonia per il centosettantasettesimo anniversario di fondazione dell'Arma, che si [illegible] è svolta nel cortile della caserma di via Zangrandi, dov'erano schierati alcuni reparti di rappresentanza. Ha spiegato Mori: «Abbiamo ottenuto risultati mol[illegible] soddisfacenti nella lotta alla criminalità, soprattutto per quanto riguarda [illegible] spaccio di droga, con 35 arresti e una ottantina [illegible] segnalazioni e denunce».

Ha aggiunto Mori: «Abbiamo svolto un'intensa attività preventiva, con oltre [illegible] mila pattugliamenti [illegible] 36 mila turni giornalieri), durante i quali sono stati compiuti [illegible] arresti e 112 denunce; 2100 inoltre i servizi di ordine pubblico e 56[illegible] i servizi di traduzione e scorta».

Il prefetto [illegible] Asti, Alberto Sabatino, ha passato in rassegna un picchetto al comando [illegible] te[illegible] Leonardo Nucera.

Attualmente il Gruppo di Asti ha giurisdizione [illegible] [illegible] Compagnie, [illegible] Stazioni, due centrali operative, [illegible] [illegible] di polizia giudiziaria, [illegible] nuclei operativi [illegible] radiomobili, per un totale di circa [illegible] uomini. Oltre a Mori e Nucera ne fanno parte altri tre ufficiali: i capitani Franco Blangiardo e Mariano Bardi [illegible] il tenente Luigi Tarantino. [illegible] ricordato [illegible] Mori: «L'Arma, [illegible] proprio in Piemonte (era stata costituita [illegible] Torino) nel 1814, si è confermata sempre più [illegible]lida [illegible] [illegible] trascorrere del tempo».

Per quanto riguarda la criminalità nell'Astigiano, Mori si è detto «moderatamente ottimista. Anche le indagini sui recenti delitti (Cortazzone [illegible] Castelnuovo Calcea), compiute anche con l'ausilio di sofisticate apparecchiature computerizzate, hanno dato risultati concreti». Alle varie operazioni hanno partecipato anche nuclei specializzati: cani poliziotto, elicotteri del centro di Volpiano, gli esperti del Nas (Nucleo antisofisticazioni). Da circa [illegible] mese, inoltre, l'attività di ordine pubblico nella caserma «Colli di Felizzano» (dove sono ospitati 580 profughi albanesi) [illegible] svolta da [illegible] contingente del battaglione mobile «Piemonte».

Franco [illegible]

Nizza, si sono già iniziati i preparativi in vista della sfida equestre

Le manovre per la Giostra

Dieci i concorrenti (sette borghi e 3 Comuni). «Canapino», «Truciolo», Giulio Franco, Luca Semenzato, Alex Pelissero sono tra i fantini più contesi. Dove acquistare i biglietti

NIZZA. I lavori per l'allestimento della Giostra [illegible] iniziati e piazza Garibaldi si sta trasformando [illegible] una pista. Inevitabile qualche problema di parcheggio, che per il momento si risolve utilizzando i bordi della piazza e le vie laterali.

Domenica 9, [illegible] piazza del Comune, sarà presentata ufficialmente la manifestazione. Alle 10,30, [illegible] corteo [illegible] figuranti [illegible] muoverà [illegible] la chiesa di San Giovanni per l'accensione [illegible] [illegible]ro votivo a San Carlo, patrono della città.

[illegible] 16 giugno sarà [illegible] la volta della sfida equestre che vedrà, alla partenza, dieci concorrenti: tra i Comuni ha «dato forfait» Agliano, che debuttò alla Giostra nell'89, [illegible] che quest'anno ha deciso di non partecipare. Presenti invece Canelli, San Marzano e Calamandrana. Tra i borghi cittadini, due grandi assenti: Barra [illegible] Ferro e San Sebastiano.

In città intanto si respira g[illegible] clima di Giostra: ai tavoli delle prime [illegible] propiziatorie si accendono le abituali polemiche e si mormorano elevate cifre per gli ingaggi dei fantini astigiani e senesi. Qualche nome: Canapino, [illegible] «affezionato» della gara nicese, dovrebbe scendere in campo per la Cima di Nizza, [illegible] un cavallo chiamato «Nordal System», in onore della ditta Dino, che sponsorizza [illegible] manifestazione per i biancorossi. Il nuovo capoborgata Luigi Perfumo parla però di contatti con Mario Cottone, vincitore della scorsa edizione.

Secondo altre voci invece, «Truciolo» correrà per San Michele, che quest'anno ha abbandonato l'amazzone Gay Preston, per un concorrente più «sicuro». Alex Pelissero, scuola astigiana, dovrebbe gareggiare per San Giovanni, mentre il Bricco Cremosina [illegible] affiderà alle abili redini di Giulio Franco.

Il Martinetto quasi certamente farà scendere in campo Luca Semenzato con la volontà di rinnovare le vittorie del '79, '80 e '88. Lo Stradino Bossola dovrebbe correre con [illegible] giovane senese Paolo Ragoni «Paolino», che sfiorò la vittoria al Palio [illegible] Asti nel settembre [illegible] mentre San Rocco parteciperà [illegible] [illegible] fantino appartenente al clan [illegible] Canapino.

I prossimi appuntamenti sono fissati per domani sera, alla [illegible] propiziatoria di Calaman[illegible] al ristorante del «Quartino» e per sabato 8 alle 21, nella [illegible] «Piana» per quella del borgo Stradino Bossola.

Per i [illegible] turisti che arriveranno a Nizza il momento «clou» sarà la sfilata: circa 300 figuranti, in sfarzosi costumi, percorreranno le vie domenica 16. L'epoca cui fa riferimento [illegible] rievocazione [illegible] alla fine del '500, inizio '600. Già pronti i temi da proporre nel [illegible]: si spazia da scene di matrimoni (Calamandrana), [illegible] visita pastorale del Vescovo di Acqui (Cima [illegible] Nizza). Non mancano rievocazioni di guerre (Canelli), e qualche cenno inevitabile ai prodotti della terra: un acquisto [illegible] vino datato 1609, per il Bricco Cremosina [illegible] i lavori di bonifica del territorio, per San Marzano. Mossiere è stato confermato il grossetano Carlo Palmieri. Il giorno precedente la gara, sabato 15 giugno, tradizionale appuntamento con la «Giostra degli assedianti», corsa dedicata ai giovani fantini che vogliono mettersi in luce per futuri ingaggi. Chi vincerà questa gara, sarà fantino [illegible] riserva per [illegible] manifestazione ufficiale. Sono già in vendita i biglietti per assistere alla manifestazione. I prezzi sono invariati rispetto all'anno [illegible] 50 [illegible] lire per le poltroncine, [illegible] mila per la tribuna davanti al ca[illegible] 20 mila per le altre tribune e 10 mila per [illegible] parterre. Al Ciabot della Pro loco in piazza Garibaldi, [illegible] possono acquistare i biglietti tutti i giorni dalle 17 [illegible] 19 e la domenica mattina, dalle 10 alle 12.

Enrica Cerrato

Mario «Truciolo» Cottone (al centro) vincitore [illegible] 1990, quest'anno è conteso dai borghi Cima e San [illegible]

[illegible] DI PALIO

Moncalvo rivive le sue vittorie e S. Maria Nuova sfila a Saluzzo

UNA serata spettacolo per festeggiare successi e piazzamenti di Moncalvo al Palio è [illegible] organizzata [illegible] comitato moncalvese; l'appunta[illegible] è per venerdì 7 giugno, [illegible] inizio alle 21, [illegible] teatro comunale [illegible] Moncalvo. Attraver[illegible] proiezioni di filmati, diapositive, musiche medioevali [illegible] poesie, [illegible] rievocati gli ultimi dieci anni di partecipazione di Moncalvo al Palio: [illegible] proprio questo il periodo più ricco di allori per il Comune aleramico che [illegible] aggiudicato due volte [illegible] drappo [illegible] 1989), cogliendo altri brillanti piazzamenti; [illegible] termine [illegible] serata ci sarà un rinfresco. L'ingresso [illegible] gratuito.

Santa [illegible] Nuova. La [illegible]gnora del Palio si prepara ad andare in trasferta con sbandieratori e figuranti in costume.

I [illegible] prenderanno parte, domenica 9 giugno, in qualità [illegible] ospiti alla fiera medioevale di Saluzzo; [illegible] rione [illegible] già intervenuto [illegible] scorso [illegible] nella cittadina [illegible] per rie[illegible] il matrimonio della nobile famiglia degli Alione: quest'anno sarà nuovamente presente per [illegible] quello che ormai è un gemellaggio storico a tutti gli effetti. Con Santa Maria Nuova interverranno altri gru[illegible]i folcloristici piemontesi; in programma «quadri» animati, momenti [illegible] spettacolo e giochi ambientati nello stupendo centro storico di Saluzzo. Santa Maria Nuova allestirà anche una bancarella con oggetti tipici del Palio di Asti.

Montechiaro. «Arte, antiquariato, fiori [illegible] musica» [illegible] il titolo della manifestazione che [illegible] svolgerà domenica [illegible] giugno [illegible] Montechiaro, organizzata [illegible] comitato Palio, biblioteca civica e Pro loco. Faranno da sfondo i voltoni di via Vittorio. L'appuntamento è per le 8: a partire da quest'ora sarà possibile iscriversi alla mostra d'arte e antiquariato (chiusura delle iscrizioni alle 10). Il Gruppo Fioristi Astigiani, a partire dalle 10, [illegible] via Piasenzana, presenterà la mostra dei fiori, quindi a mezzogiorno visita guidata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ranno esposti alcuni quadri [illegible] Settecento restaurati a cura della Soprintendenza [illegible] beni Culturali. Al pomeriggio concerto [illegible] bande musicali e, alle 18, premiazione dei partecipanti alla mostra.

Cattedrale. Successo del tradizionale «Mercà [illegible] busiard» organizzato [illegible] comitato Palio della Cattedrale; la manifestazione si [illegible] svolta nello splendido scenario di piazza Cattedrale dove si [illegible] ritrovati decine di ambulanti di antichità. Numerosi i premi. Questo l'elenco (tra parentesi i nomi dei vincitori): bancarella più artistica (Anticoteca di Torino); pubblicazioni sulla cultura astigiana (Terzuolo), testimonianze della tradizione vinaria (Rissone, Moraglio e Cardelli), tradizione ippica (Bonfante e Bego), omaggio alla donna (Bongiovanni), omaggio all'infanzia (Bego), curiosità (Cravanzola), genuinità (Bossola).

San Pietro. Una giornata a cavallo: è quanto propongono [illegible] comitato Palio di San Pietro e il comitato festeggiamenti di Isola per domenica 16 giugno. Il programma prevede: [illegible] 9,30 ritrovo al «campo Maseng» e mezz'ora dopo il via alla caccia al tesoro a cavallo. Dopo il pranzo all'aperto si svolgerà la mostra del cavallo e, dalle 15,30, gare western. Il ricavato della giornata andrà in beneficenza. Prenotazioni telefonando ai numeri 95.84.75 e al 53.064.

Franco Cavagnino

Il fantino «Bucefalo» e il rettore di Moncalvo, Zanello, dopo la vittoria del 1989

Dopo anni di «ruggine» ieri [illegible] incontro per una nuova collaborazione

Asti e Alba firmeranno la pace

Iniziative concordate in campo turistico

Da sin.: i segretari dei Comuni di Asti [illegible] Alba Degioanni e Vivaldi [illegible] gli assessori albesi Corrado, Cavallo, il sindaco De Maria [illegible] il collega astigiano Bertolino

ASTI. Incontro operativo, ieri pomeriggio, tra le rappresentanze delle giunte comunali di Alba e Asti, [illegible] palazzo civico, [illegible] fissare le basi [illegible] una [illegible] e proficua collaborazione tra i due enti locali. Sono stati così «sepolti» vecchi contrasti e rivalità tra astigiani e albesi soprattutto per quanto riguarda Palio e tartufi.

La delegazione albese era capeggiata dal sindaco Enzo De Mario, presenti gli assessori Pia Cavallo Bressano (Cultura), Massimo Corrado (Urbanistica), Giuseppe Rivetti (Agricoltura) con il segretario generale Giuseppe Vivaldi. Da parte astigia[illegible] l'assessore Gianni Bertolino, il segretario generale Andrea Degioanni e il capo ufficio stampa Paolo Marchisio.

Il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, (non era presente all'incontro in quanto si trova a Roma per incontri [illegible] livello ministeriale) nei giorni [illegible] a proposito della nuova «alleanza» ha ricordato che la zona Asti-Alba costituisce «la capitale del vino per eccellenza e che le due località vicine possiedono un patrimonio paesaggistico invidiabile, oltre ad [illegible]a ricca tradizione gastronomica e folcloristica».

Le due delegazioni hanno affrontato i temi per favorire un miglioramento delle comunicazioni [illegible] i due centri, coordinare preventivamente attraverso un «filo diretto» le rispettive [illegible]ifestazioni, la partecipazione unitaria a mostre e rassegne di carattere nazionale [illegible] internazionale. [illegible] è anche parlato di favorire [illegible] miglioramento della ricettività turistica e in particola[illegible] evitare la concomitanza di importanti manifestazioni pubbliche. Il sindaco [illegible] gli assessori albesi [illegible] [illegible] detti favorevoli [illegible] [illegible] incontro allargato tra le due giunte comunali da tenersi entro la fine di giugno [illegible] Alba. Sarà sottoscritto [illegible] protocollo d'intesa che dovrà sancire i rapporti tra le due città e [illegible] programma di iniziative atte a va[illegible] di [illegible] accordo le future manifestazioni e altre iniziative. [v. ma.]

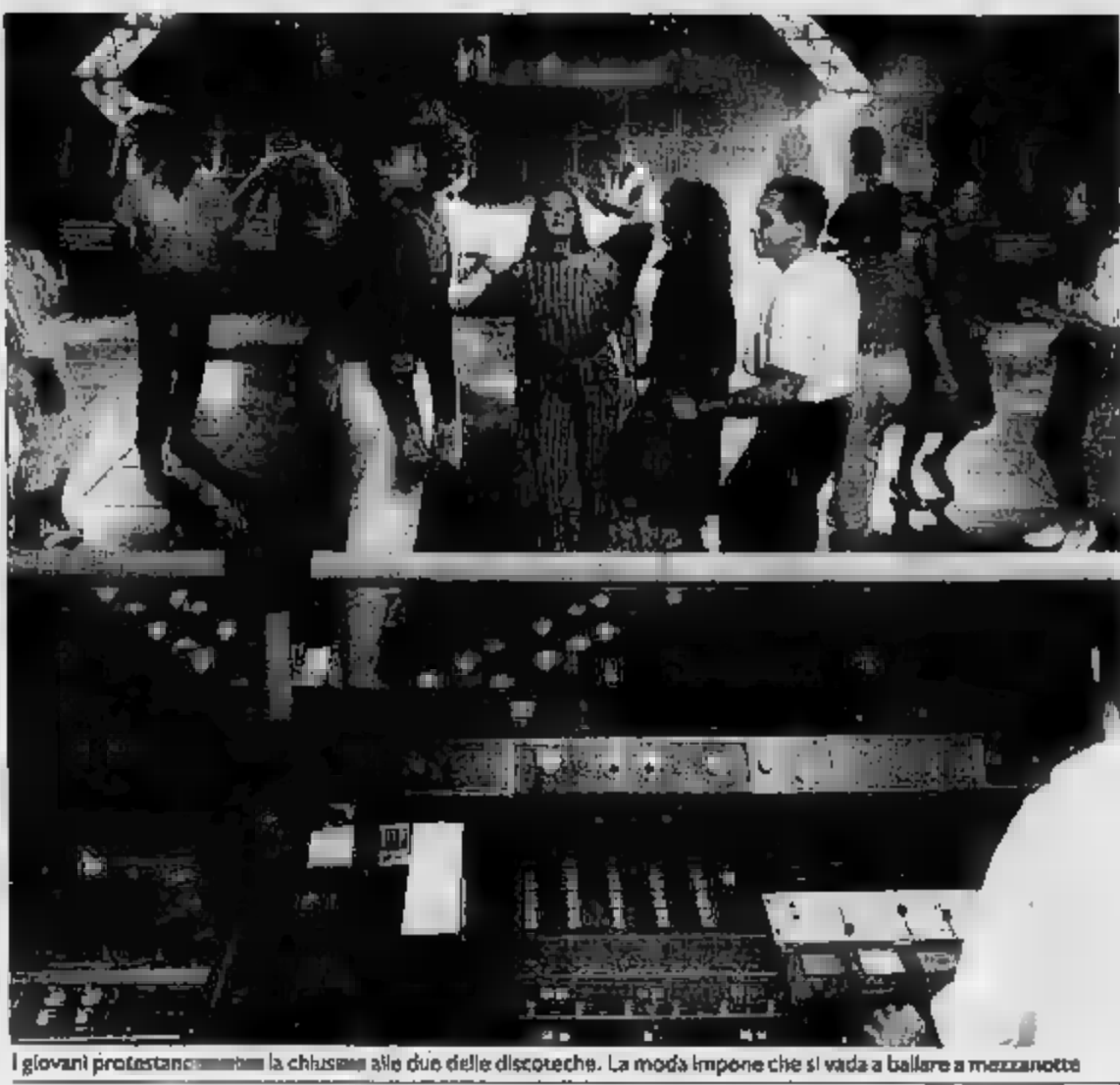
I ragazzi si ribellano contro la chiusura delle discoteche alle due

«Andremo a ballare all'estero»

«Pagare il biglietto per due sole ore di divertimento non ha senso». Protestano anche molti gestori
«Si favoriscono le località turistiche dove si potrà danzare fino alle 4». Soddisfatte le «mamme antirock»

La vittoria delle mamme «antirock» che hanno ottenuto prima dal Governo ■ ■ dal Consiglio di Stato ■ far chiudere le discoteche alle due del mattino divide l'opinione pubblica del Piemonte. Protestano molti (non tutti) i gestori delle discoteche, protestano i giovani amanti delle sfrenate serate in discoteca che annunciano «andremo a ballare altrove, magari in Costa Azzurra dove nessuno ci impone a che ora andare a dormire». Soddisfazione per la conferma del provvedimento di chiusura anticipata la esprimono i genitori che da sempre appoggiano le battaglie dei ■ ■ «antirock» particolarmente attivi ■ Emilia Romagna. E pur trincerandosi dietro il «non ■ a noi commentare questi provvedimenti» ■ dicono contenti della limitazione d'orario carabinieri ■ poliziotti che ■ Cuneo come a Vercelli, Novara ■ Alessandria ogni settimana, tra il sabato sera e l'alba della do■ sono costretti a lunghi e stressanti controlli ■ tutte le strade per prevenire incidenti, invitare giovani spesso stanchi o in ■ ■ ebrezza ■ guidare ■ prudenza. Sostengono: «Sicuramente non basta chiudere le discoteche alle due o alle 4 ■ mattino per evitare incidenti. Ma altro si può fare come assumere precisi provvedimenti sulla distribuzione di alcolici, controlli più severi all'uscita dei locali e soprattutto chiedere maggiore buon ■ ai giovani e alle loro famiglie».

Le proteste più vivaci arrivano dai gestori dei locali notturni. «E' assurdo - dice Rosalba Cillario della discoteca "La Lanterna" ■ Limone, nel Cuneese - . E' come tornare indietro di anni, all'epoca del proibizionismo. Chiudere il locale alle due non ha senso: una volta usciti i ragazzi troveranno un altro modo per far tardi».

Uno studente, Gianluca Bandiera, 20 anni e Laura Conti, 23 anni di Cuneo: «In discoteca an■ sempre dopo mezzanotte. Ora, se i locali chiuderanno alle 2, rinunceremo ad andarci. Pagare il biglietto per due ore di divertimento non ha senso. Andremo sulla Costa Azzurra, dove i locali sono aperti fino al mattino».

«Cosa significa chiudere le discoteche alle 2, se le paninoteche e gli altri locali restano aperti? - si domanda Oreste Bailo, proprietario del "Crazy Boy" ■ del "Cubo" nel Cuneese -. ■ provvedimento non mi coinvolge perché chiudo alle 2 e mezza. Ma ritengo inaccettabile sostenere che le discoteche fanno morire i giovani. Noi siamo i primi a non far entrare i drogati ■ quelli che si ubriacano non lo fanno certo qui, dove una birra costa due volte quello che costa fuori».

A non essere preoccupati della disposizione di chiudere le discoteche alle ■ sono i gestori dei locali astigiani. «Noi chiudiamo già ■ quell'ora. - spiegano al "Symbol" di Viglieno -Certo, sarebbe necessario abituare i giovani ad arrivere prima ■ discoteca, ■ spesso l'ingresso avviene ■ ■

Spiega Giuseppe Perrone, contitolare dell'«Invidia» di Isola d'Asti: «Per far rispettare ■ orario sarebbe necessario chiudere anche altri locali, ■me pub e birrerie, alla stessa ora. Il sabato sera i giovani so■ in perenne movimento da ■ locale all'altro».

Tra i giovani si sono formati due fronti, ■ favore ■ contro ■ chiusura delle due di notte. «Sono sempre tornata ■ ■sa prima delle due. - afferma Cristina Gioia, 19 anni, studentessa astigiana - un orario del ge■ mi sembra ragionevole». Ma c'è anche chi p■ un gruppo di amici che anima le feste in alcuni locali astigiani, sostiene che il momento «caldo» dei party ■ proprio dopo le due. «Dovremo trovare altre sistemazioni - commentano - se non potremo più andare in discoteca».

«E' un provvedimento paradossale»: è il commento più diffuso anche fra i proprietari del■ discoteche ■ Vercelli e Biella che contestano al Governo ■ decisione destinata a lasciare immutata la situazione.

Spiega Andrea Usellini, titolare della discoteca «Le Cave» Serravalle Sesia, un punto ■ incontro affollatissimo verso ■ fine settimana e frequentato anche da giovani provenienti dal Novarese: «Noi chiudevamo i battenti alle quattro perchè la maggior parte dei clienti entra nel locale a mezzanotte. Non credo che vi saranno dei mutamenti rilevanti: i ragazzi che sono abituati a rientrare a casa all'alba continueranno a farlo».

Il proprietario del centralissimo «Due archi club» ■ Vercelli, Roberto Garavaglia, dice: «Se queste normative entrerà in vigore così come ■ ■ annunciata si creeranno delle contraddizioni. I locali ■ ■ turistiche come Arona, ad esempio, rimarranno aperti fino alle quattro e la gente si sposterà fin là».

Aggiunge Stefano Biasia, contitolare della «Cabala» di Biella: «La nuova legge sembra favorire proprio quelle ■ in ■ si era registrato il maggior numero di incidenti come il litorale turistico dell'Emilia do■ i locali continueranno a rimanere aperti fino alle 4».

Un ■ unanime di proteste arriva anche dai gestori dei locali notturni del Novarese. Sconcerto ■ loro commenti e la ■ che ■ chiusura anticipata ■ servirà: «Non p■ che ■ risolvano i problemi chiudendo alle 2 le discoteche - dice Massimo Zandotti, gestore del "Maneggio" di Romagnano Sesia -, anzi, le cose peggioreranno».

Per il titolare del «Gattopardo» di Novara, Gianni Orsi, invece, il «coprifuoco» può andare bene «a patto che l'orario di chiusura sia uguale per tutti. Al sabato sera la chiusura potrebbe ■ prorogata almeno di un'ora». «Aspettiamo a fasciarci la testa: ■ legge deve ancora entrare in vigore e l'iter è assai lungo - commenta Giovanni Scivolo dell'Archeo' ■ San Maurizio d'Opaglio -. E' comunque un grosso paradosso chiudere alle ■ nelle località turistiche»

Attualmente le discoteche valdostane, seguendo le disposizioni dettate dal presidente della giunta regionale, chiudono alle 2,■. Eventuali cambiamenti di orario vengono concordate dai gestori ■ i vari Comuni ■ Valle. Il ■ provvedimento legislativo non cambierebbe quindi di molto le abitudini del sabato sera ■ giovani valdostani così come ad Alessandria dove dalla primavera scorsa ■ in vigore alcune ordinanze comunali che a Casale, Tortona ed Acqui Terme hanno cercato di anticipare e uniformare gli orari di chiusura di sale giochi e locali notturni.

Gianni Martini

I giovani protestano ■ la chiusura alle due delle discoteche. La moda impone che si vada a ballare a mezzanotte

In un terreno di proprietà demaniale

Asti, rubato un bosco di acacie

ASTI. E' ■ rubato ■ bosco di acacie. Il singolare furto ■ avvenuto su ■ colline tra le valli Andona ■ Botto, a poche decine di chilometri da Asti. ■ zona ospita la discussa discarica del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano e comprende ■ riserva naturale paleontologica regionale. I ladri hanno spogliato ■ appezzamento di bosco ■ 3600 metri quadrati, di proprietà demaniale.

La denuncia è ■ presen■ ■ carabinieri dal responsabile del servizio forestale del ministero dell'Agricoltura. Un reato punibile con l'arresto immediato ■ c'è la flagranza, dal momento che ■ tratta di furto aggravato ai danni dello Stato.

Ma le Guardie forestali ■ i carabinieri ■ hanno per ora trovato tracce degli autori del furto. I ladri si ■ già dati alla fuga con il loro carico ■ tronchi di acacie. Si trattava per la maggior parte di piante adulte, che sono state segate alla base. Il valore del legno rubato si aggira sui dieci milioni.

Le guardie forestali stanno ora cercando ■ appurare se il furto sia avvenuto a più riprese o se le piante siano state tagliate e portate via in ■ volta sola. Più probabile la prima ipotesi: in questo modo i ladri sono riusciti a non dare troppo nell'occhio e hanno potuto lavorare indisturbati.

«E' un episodio raro - puntualizza il responsabile del corpo di guardia forestale per Asti e Alessandria Silvano Deflorian - non è facile spogliare un pezzo di collina ■ che nessuno se ne accorga e dia l'allarme».

Ma i furti di boschi o comunque ■ singoli alberi ■ ■ episodi isolati. «Abbiamo alcune segnalazioni - dice Deflorian - che riguardano i terreni demaniali lungo i fiumi Po, Tanaro e Bormida. Talvol■ capita che i contadini oltre a tagliare i loro pioppi, seghino anche qualche salice che è di proprietà dello Stato. Non tanto per il legno, ma per poter estendere la coltivazione dei pioppi».

Il corpo forestale di Asti è composto di cinque guardie. Due ■ fuori di pattuglia, due rimangono in ufficio, un altro ■ turno è a riposo. «Con questo personale - spiega Deflorian - non è possibile garantire una sorveglianza continua. Capita che in una zona si passi ogni due o tre mesi».

Durante il servizio di pattuglia (che dura circa sei ore) le guardie dovrebbero tenere sotto controllo tutto il territorio provinciale.

Le mansioni delle guardie forestali ■ molte. ■ servizio che ci tiene più occupati ■ quello antincendio - conclude Deflorian -. Ogni giorno dobbiamo determinare l'indice ■ pericolosità, in base alla temperatura, al vento, all'umidità e ai millimetri di pioggia».

Antonella Torra

S'inizia stasera il «Memorial Paolo Ferraris» per squadre Primavera

Grande calcio ad Asti

In campo Inter-Juventus e Genoa-Torino. Domenica 9 giugno le finali. In tribuna il presidente dei neroazzurri Ernesto Pellegrini. L'incasso andrà in beneficenza

ASTI. Prende il via stasera alle 20,30, allo stadio Comunale di Asti, il 4° memorial Paolo Ferraris, quadrangolare nazionale di calcio Primavera, che quest'anno avrà come squadre partecipanti l'Inter, la Juventus, il Genoa e il Torino.

La manifestazione è organizzata dall'Astisport e da Gabriella Ferraris ed è intitolato a Paolo Ferraris, prematuramente scomparso alcuni anni fa.

Giunto alla sua quarta edizione il memorial è diventato un appuntamento fisso per ammirare le nuove leve del calcio italiano in una città come Asti, esclusa, con le sue squadre [illegible] club, dal grande giro.

L'albo d'oro conta nomi illustri ed ha portato molta fortuna alle squadre vincitrici: nel 1988 primeggiò l'Inter, sconfiggendo la Juventus e l'anno successivo i nerazzurri conquistarono lo scudetto con la prima squadra; nel 1989 toccò alla Juve e venne la coppa Uefa la stagione dopo; infine nel 1990 la vittoria è andata alla Sampdoria che ha dominato il campionato quest'anno, ottenendo il suo primo titolo tricolore. Il curriculum calcistico delle formazioni che [illegible] impegnate stasera dimostra come queste società rappresentino l'élite della Primavera: il Torino, la [illegible] regina, ha sei scudetti e sei coppe Italia; l'Inter quattro scudetti e quattro coppe; la Juventus due scudetti.

Si comincia alle 20,30 con il primo incontro di semifinale tra Juventus e Inter, [illegible] classicissima: i bianconeri [illegible] [illegible] in panchina il mister Antonello Cuccureddu, impegnato in una tournée negli Stati Uniti con la prima squadra. Lo sostituirà in panchina l'allenatore della «Berretti», Salvatore Jacolino. Tra i giocatori da tenere d'occhio il centrocampista Nicola Zanini, classe 1974, che quest'anno ha esordito in serie A.

Guida invece la squadra del biscione [illegible] campione del mondo, Gian Piero Marini, che è stato [illegible] [illegible] un grande centrocampista. Il giocatore più rappresentativo è il terzino Massimiliano Tacchinardi, [illegible] anni, due presenze in campionato. A seguire ci sarà l'in[illegible] tra il Torino e il Genoa. I granata di Rosario Rampanti non presenteranno l'undici titolare perché impegnati sabato [illegible] la finale del campionato Primavera, ma conoscendo la bontà del [illegible] tecnico la formazione torinese manderà in campo un complesso sicuramente competitivo. Il Genoa, dalle cui squadra giovanile è uscito Eranio, uno dei giocatori più richiesti [illegible] calciomercato, è stato finalista nelle ultime due edizioni del memorial.

Domenica 9 giugno, sempre alle 20,30, si disputeranno le finali: «Ci attendiamo che [illegible] buon pubblico venga allo stadio - dice Gabriella Ferraris -. Tra l'altro ritorna, dopo un anno di assenza, il Torino. E sono contenta che [illegible] [illegible] la Juventus perché mio fratello Paolo era juventino». E' attesa anche la presenza del presidente Ernesto Pellegrini: il numero uno nerazzurro non è mai mancato a questa manifestazione. Al termine verrà assegnato un trofeo al migliore giocatore e verrà data una coppa al migliore di ogni ruolo.

I prezzi dei biglietti, l'incasso [illegible] verrà devoluto alla Lega contro i tumori, sono: 10.000 lire per la tribuna (8000 lire i ridotti) e 7000 lire [illegible] gradinate (5000 i ridotti).

Enzo Armando

IL PROGRAMMA

SQUADRE PARTECIPANTI

[illegible] — JUVENTUS
[illegible] — TORINO

LE PARTITE

[illegible] (Ore 20,30): [illegible]
OGGI (Ore 22): **GENOA-TORINO**

DOMENICA [illegible] GIUGNO (Ore 20,30): **FINALE PER IL [illegible]**
DOMENICA [illegible] GIUGNO (Ore 22): **FINALISSIMA**

BIGLIETTI

10.000 tribuna (ridotti 8.000)
7.000 gradinate (ridotti 5.000)

Gli incontri si disputano allo stadio Comunale di via Foscolo.

SPORT FLASH

CALCIO [illegible]

La squadra del Torino vince il «Trotter»

E' andata al Torino la ventunesima edizione del «Trofeo Bruno Trotter», torneo di calcio organizzato dalla Virtus di Canelli e riservato alla categoria «Giovanissimi». I granata si sono imposti (5-0) sull'Albese.

ATLETICA

La Virtus brilla al meeting di Donnaz

A Donnaz, in favore di [illegible] [illegible] metri), grande performance della Virtus atletica. Mauro Graziano ha corso i 100 in 10"2 e i 200 in 21"3. Finardi nel triplo è atterrato a 16,19 (ventoso) e a 16,13 (omologato). Nel lungo Giovanni Grattapaglia ha fatto 7,30 (ventoso), Alessandra Pecchio 5,79 (omologato), Simona Secoli 5,85 (ventoso e 5,48 regolare).

GINNASTICA ARTISTICA

Valle e Tarasco andranno in nazionale

Successo dell'esibizione di ginnastica artistica delle atlete Libertas che partecipano ai corsi di Claudia Salvadore. Inoltre la squadra di Marina e Laura Ac[illegible] fornirà ai corsi estivi della nazionale italiana due atlete, Sally Valle e Guendalina Tarasco.

[illegible]

Grande spettacolo con la Libertas [illegible]

La Libertas Pattinaggio ha organizzato una manifestazione coreografica di pattinaggio a rotelle in cui sono stati proposti «quadri» di notevole effetto. Oltre alla Libertas hanno partecipato Nicese, Amatori Vercelli, Belveglio, Skating Casale, Skating Torino, Artistico Predosa.

[illegible]

Il Castellero è battuto a Monte

Il Castellero (serie A Figt) è stato sconfitto in trasferta (16-9) dal [illegible] Italcave. Classifica: Madone 21, Bonate Sotto e Bardolino 18, Legninpex 17, Fuma[illegible] 16, Castellero 13, Monteitalcave e Arcene 10, Sommacampagna 7, Caprianese 6, Cerro 4.

TAMBASS

Vignale «corsaro» vince a Portacomaro

Risultati del torneo a [illegible] Montechiaro-Calliano 19-15; Rocca d'Arazzo-Moncalvo 19-14; Faenza-Montemagno 8-19; Portacomaro-Vignale 11-19. Classifica: Montemagno 16 punti; Vignale 13; Montechiaro 11; Moncalvo 8; Portacomaro e Rocca 6; Calliano 4; F[illegible] 0.

CICLISMO

Ancora in evidenza gli atleti del gruppo astigiano

La Weber domina

I cicloturisti in maglia biancorossa hanno trionfato nella «Panoramica dei vigneti». Caruso vince la crono Asti-Costigliole. Le gare del week-end

ASTI. Salvatore Caruso [illegible] [illegible] Ferrati ha vinto con il tempo di 26'56" la [illegible] individuale da Asti a S. Margherita di Costigliole ed organizzata dal Gs Ristorante Salvina in collaborazione con l'Acsi. Nella prima fascia [illegible] Seconda categoria regionale terzo posto per Gabriele Ercole (Ana), quarto per Armando Milanese (Pedale Canellese), quinto per Piero [illegible] (Sca Mediolanum). Nella seconda fascia successo di Luigi Leva (Chivassese) sul compagno di squadra Luigi Varese. Quarto Renato Segnini (Ana), quinto Elio Dezani (De Nadai). Claudio Pavese [illegible] [illegible] [illegible] di Casorzo si è imposto [illegible] i giovani della Prima serie, mentre tra i veterani il successo è andato a Domenico Lotito. Nella Terza serie provinciale Roberto Cane (Ana) ha preceduto Renato Genta (Acsi) e il compagno di squadra Gian Carlo Manetta. [illegible] Morando (Mediolanum) ha vinto tra le donne. Successo astigiano nella gara di Seconda serie regionale, prima fascia, disputata sul circuito della Falchera a Torino. Si è imposto Walter Mottura del Pedale Canellese dopo [illegible] fuga solitaria durata ben quindici giri del percorso. Al nono posto Marco Strocco. Il gruppo ciclistico Weber continua a mietere successi in campo cicloturistico. Sabato si è imposto nella «Panoramica dei vigneti» organizzata dal Gs Malvasia di Casorzo precedendo la squadra organizzatrice, la Polisportiva Costanzana, il Gs Alpini, il Dlf e la Gate, mentre domenica si è aggiudicato il trofeo [illegible] in palio dal Gs Alfieri 90 davanti al Gs Alpini, la società organizzatrice, la Sca Mediolanum, l'Avis di Villanova e la Gate. La Cooperativa «La Valmanerese», in collaborazione con la Società sportiva Way Assauto Demartini Mobili Reale Mutua Assicurazioni, organizza per sabato a Valmanera d'Asti [illegible] corsa ciclistica amatoriale aperta a tutti gli Enti della Consulta e riservata alla 1ª categoria nazionale e alla 2ª regionale. Il ritrovo è fissato per le 13,30 a Valmanera: partenza [illegible] 15. Il percorso di 53 chilometri tocca le località di Valgera, Callianetto, Villa S. Secondo, Scandeluzza, Codana, Montiglio, Frinco, Callianetto, Valgera, per poi far ritorno a Valmanera. Si disputa domenica a S. Damiano il 1° tro[illegible] ristorante pizzeria Capri di cicloturismo. L'organizzazione è curata dal Gs Miranda calzature in collaborazione con l'Udace. Ritrovo alle 8 presso il Bar Demaria di piazza Camisola a S. Damiano. Partenza alle 9 da piazza 1275. Percorso: S. Damiano, Pianetti, Pratomorone, S. Giulio, S. Pietro, Cisterna, Valle S. Matteo, S. Damiano, S. Martino Alfieri, Celle Enomondo, S. Damiano. Un gruppo di ciclisti astigiani partecipa dall'8 al 15 giugno al 10° raduno cicloturistico «Free Beach club» Trofeo Marr che si disputa sulla co[illegible] [illegible] orientale [illegible] Sardegna. Tra i corridori astigiani [illegible] formazione della Sca Mediolanum e Claudio Pavese del Gs Malvasia di Casorzo in viaggio premio per le vittorie nel [illegible] pionato provinciale di ciclotraining.

Carlo Lisa

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gionuzzi

[illegible]

La Novelli pilota

Marisa Novelli, l'ex navigatrice di Piovà Massaia, ha deciso di compiere il grande balzo e di passare al ruolo di pilota. Con la sua Porsche 912 (anno di immatricolazione 1966) e con la navigatrice Grazia Santarelli di Moncalvo, ex copilota di Luciano Zuccarello e Roberto Bosca, la Novelli ha partecipato alla Coppa Val di Susa, valida per la Coppa Csai rally storici. Dopo le prime due prove l'equipaggio Novelli-Santarelli si trovava tra i top-ten, ma poi nella prova del Moncenisio [illegible] «panne» meccanica le ha retrocesse nelle [illegible]. Per loro la gioia del traguardo alla prima esperienza, [illegible] al secondo posto nella classifica femminile, [illegible] il 4° di classe, il 10° di gruppo e il 54° assoluto.

RALLY

Al via il Carmagnola

Il Rally di Carmagnola compie 10 anni. La gara di Coppa Italia Prima zona a coefficiente 5, valida anche per il 12° campionato Piemonte e Valle d'Aosta, si svolgerà l'8 e 9 giugno. Saranno 170 le vetture che prenderanno il via alle 21,30 di sabato da piazza Italia a Carmagnola per compiere i 393 km comprendenti le strade pinerolesi e della Val Sangone. L'arrivo è previ[illegible] per le 9 di domenica. In occasione del decennio si svolgeranno il secondo raduno di vancustom (mezzi superelaborati), [illegible] spettacolo musicale prima del via [illegible] un concerto country.

[illegible]

Si è corso a Brusson

Marcello Strata su Sierra 4x4 ha vinto la seconda edizione dello slalom automobilistico di Brusson (Aosta). Strata ha battuto De Micheli e Pasquale [illegible]tete. Tra le donne successo di Angela Andreoli davanti alla valdostana Lilli Armand. Prossima prova a Garessio il 16 giu[illegible].

[illegible] OPEL

Viotti è in testa

La stagione automobilistica sta entrando nel vivo e sia il Challenge che i Trofei Opel cominciano [illegible] avere una precisa fisionomia. Va ricordato che finora alle due iniziative promozionali si sono iscritti ben 516 piloti e che le iscrizioni si chiuderanno a fine giugno. In prima [illegible] due piloti astigiani si trovano nelle primissime posizioni. Infatti al primo posto del Trofeo riservato alla Prima zona c'è l'astigiano Zanchetta con la Opel Corsa Gsi mentre l'astigiano Mario Viotti è in prima posizione per la classifica riservata alle Opel Kadett Gsi 16V.

[illegible]

Le nuove classifiche

Oltre alle classifiche relative ai rallies internazionali, dove sono attualmente al comando il torinese Giuliato (Cri-Totip) con [illegible] macchina preparata dalla Vieffe di Baldichieri, e [illegible] [illegible] Andreucci (Cnr-Aperol), il Trofeo Peugeot [illegible] dando vita ad accesissime lotte anche nelle classifiche delle varie zone. Nella classe N4 in prima posizione c'è Russo seguito dall'astigiano Rosso. In gruppo A l'alessandrino Ferrara che corre in coppia [illegible] l'astigiano Mossino è il leader indiscusso della classifica.

A.P.I. ASTI

[illegible] A.P.I. Asti con rinnovo [illegible] elezione del presidente

Sabato 1° giugno presso la [illegible] dell'Associazione piccole e medie industrie della provincia di Asti, alla presenza di moltissimi imprenditori, è stato rieletto il rag. Lorenzo Giribone della ditta M.I.M.I. [illegible] di Canelli quale presidente in carica per altri tre anni.

Questa rielezione ha premiato innanzi [illegible] il lavoro svolto per l'A.P.I. di questi tre passati anni di gestione in associazione, riconfermandone la fiducia e la stima da parte degli [illegible]ciati.

E' stato rieletto **il Consiglio** [illegible] di cui fanno parte i sigg.: Carlo Campia, Oscar [illegible], [illegible] Aliberti, Pier Giorgio Robella, Enrico Pelizza, Stefania Mioli, Ercole Ferrante, Luigi Carosso, Dino Carlevero, Giorgio Giordano, Mario Scrimaglio, Guido Pavanetto, Amalia Torchio, Antonio Guglielmoni.

Eletti nel **Collegio [illegible]**: Paola Barbero, Vittorio Boldo, Laura Fossati. Collegio **[illegible] Probiviri**: Mansueto Guglielmoni, Franco Albesano, Franco Gay. Dopo le elezioni si è svolto il pranzo sociale presso l'hotel Salera.

A.P.I.

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI ASTI

[illegible] SOCI
[illegible] DEL PRESIDENTE, rag. LORENZO GIRIBONE

Asti, 1-6-1991

Cari Colleghi, Collaboratori, Consulenti esterni, con grande piacere vi porgo il mio più cordiale saluto in questa importante [illegible] che ci trova riuniti per assolvere a due compiti essenziali, previsti dallo Statuto di tutte le Associazioni API d'Italia, approvato dalla Confapi; e cioè l'illustrazione dell'attività svolta nell'anno precedente, con relativa approvazione del Bilancio consuntivo e, soprattutto, le votazioni per il rinnovo [illegible] delle cariche sociali.

Questo primo triennio che si è concluso, è [illegible] ibrido, in quanto, come sapete, per i primi [illegible] anni siamo stati affiancati e ... corretti dall'API-Alessandria, mentre dal 1° gennaio 1990 abbiamo proceduto con assoluta autonomia.

Non è mia intenzione tediarvi facendo una dettagliata cronistoria di quanto avvenuto, tuttavia, mi corre il dovere di darvi almeno i cenni più significativi, quanto meno dell'API-Asti autonoma e cioè di quanto avvenuto nel 1990 [illegible] anche [illegible] primi mesi del [illegible]

Anzitutto, nel corso del 1990, i nostri collaboratori diretti sono diventati 3 a tempo pieno + 1 part-time: ad essi va tutto il [illegible] ringraziamento per la grande abnegazione dimostrata. Dal 1° gennaio 1991 poi, sono diventati 4 in quanto anche il rag. Mariscotti è passato a tempo pieno a reggere il difficile settore delle relazioni industriali.

[illegible] alcune delle [illegible] che sono state fatte:

Abbiamo istituito il servizio paghe e contributi, curato in maniera molto competente dalla sig.ra Olimpia, con il ... viatico del ns. consulente esterno dr. Di Sabato, presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Asti.

— L'API servizi è ormai da tempo operante, ma dovrà [illegible] altro offrire sempre maggiori servizi, soprattutto nel campo finanziario.
— Altrettanto dicasi per il Consorzio API-Fidi, a proposito del quale è in [illegible] una ridiscussione dello Statuto per permettere importanti contatti anche al di fuori del mondo bancario.
— Nel campo sindacale, è stato siglato un importante accordo in materia di organizzazione del lavoro che tutti conoscete.
— Alcuni ns. Consiglieri, oltre a ns. Funzionari, [illegible] [illegible] presenti in tutte le circostanze in cui è stato richiesto il [illegible] intervento per dibattere sui temi più disparati, quali l'occupazione, la formazione professionale, la scuola, commissioni varie e, non ultima, la Consulta per i nuovi regolamenti nel [illegible] di Asti.
— Abbiamo ricevuto la visita di [illegible] importanti delegazioni straniere con le quali abbiamo allacciato interessanti rapporti che intendiamo approfondire, e precisamente: una delegazione russa, una brasiliana, [illegible] argentina ed inoltre abbiamo partecipato ad un incontro recentemente con una delegazione bulgara.
— Un ns. Funzionario, il rag. Messeri, ha partecipato a Bruxelles ad una missione volta ad approfondire [illegible] opportunità per le P.M.I. nell'ambito della comunità [illegible]
— Più volte siamo [illegible] presenti ad incontri tenuti nel Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi, legati ai problemi dell'Import-Export.
— Abbiamo altresì partecipato a Roma a seminari indetti dalla Confapi per le [illegible] iniziative [illegible] Confapi stessa e [illegible] prospettive in campo finanziario.
— Siamo [illegible] anche presenti in Regione e più volte in Federapi per incontri su temi che è inutile [illegible] in questa sede, ma [illegible] i quali ovviamente vi terremo informati man mano che avranno degli sviluppi.
— A proposito della Federapi, è stato ridiscusso più volte il nuovo Statuto che dovrà essere approvato entro il [illegible] di giugno.

Questo nuovo Statuto, dovrà stabilire i compiti e le finalità della Federapi [illegible] i rapporti con le API Provinciali: [illegible] abbiamo chiesto che la discussione finale avvenisse dopo le elezioni del nuovo Consiglio per una doverosa forma di riguardo nei confronti dei nuovi eletti.

— Nell'ambito sempre più importante della ns. provincia, debbo dire con grande soddisfa[illegible] [illegible] il 1990 ha segnato veramente l'ini[illegible] della presa di coscienza da parte di tutti gli Enti politici, economici e sociali della concreta esistenza della ns. Associazione: siamo stati infatti invitati [illegible] innumerevoli [illegible] importanti riunioni e dibattiti (quali per esempio l'ultimo importantissimo [illegible] gravi problemi occupazionali) ed abbiamo avuto modo di far sentire la ns. voce esprimendo le ns. opinioni su temi che ci riguardano in maniera molto diretta. [illegible] dirvi che le ns. opinioni [illegible] state ascoltate molto attentamente e posso assicurarvi che ormai godiamo della massima considerazione da parte degli Enti suddetti. E' ovvio che purtroppo, non possiamo [illegible] essere rappresentati presso tutti gli Enti e le varie Commissioni (vedi per esempio la Giunta [illegible] Camera di Commercio ed alcune circoscrizioni degli uffici del lavoro), ma [illegible] certo [illegible] con la ns. operosità, la ns. presenza e le proposte concrete che faremo di volta in volta a seconda delle circostanze, continueremo a conquistare le posizioni che giustamente ci competono.
— Un altro avvenimento di notevole importanza che abbiamo realizzato, è stato quello della nascita ufficiale degli Enti bilaterali, con la firma del relativo Statuto con atto notarile.

Come sapete, questo Ente bilaterale, composto [illegible] ns. associazione e [illegible] 3 Confederazioni sindacali, ci permetterà di gestire direttamente la formazione professionale, secondo le specifiche esigenze dei ns. Associati, seguendo le direttive e con i contributi Cee.

Dobbiamo [illegible] [illegible] i rappresentanti dell'API in tale organismo [illegible] anche qui abbiamo ritenuto [illegible] demandare la nomina al nuovo Consiglio.

— Abbiamo in cantiere molte iniziative, di cui vorrei solamente illustrarvi le due più importanti:

1) Potenziamento del Consorzio API-Fidi con la ricerca di [illegible] forme di finanziamenti più vantaggiose ed anche al di fuori dei vecchi canali tradizionali che si [illegible] dimostrati po[illegible] interessanti e che non hanno dato risultati eclatanti: su questo argomento, ovviamente, sarà compito dei responsabili del Consorzio [illegible] mantenervi informati.
2) Creazione di un Consorzio Import-Export per poter accedere a tutte le agevolazioni previ[illegible] per [illegible] Consorzi anche in sede CEE e po[illegible] quindi portare l'API-Asti fuori dei confini nazionali in maniera diretta ed autonoma. Questo, secondo [illegible] è il modo più concreto per ottenere dei risultati senza dover passare [illegible] tutte quelle organizzazioni e pseudo-tali che oggi proliferano, [illegible] [illegible] danno scarso esito ed il più delle volte sono solamente costose o fregature.

Infine, mi è particolarmente gradito presentarvi — sia pur non [illegible] [illegible] la veste ufficiale definitiva — quello che mi piace considerare il ns. fiore all'occhiello e cioè il «Repertorio di [illegible] le aziende Api della provincia di Asti».

Consentitemi di dire che questo è stato un mio pallino, per altro subito condiviso in pieno dal Consiglio, per poter presentare con un unico biglietto da visita tutti i ns. Associati, con l'indicazione [illegible] della loro attività, a tutte le Delega[illegible] straniere che ci visiteranno, e a quelle che noi stessi visiteremo, ai vari Enti, Camere di Commercio straniere, Ambasciate, Rappresentanze estere, Centri Italiani per Import-Export, ecc.

Vorrei toccare ancora due argomenti che riguardano le prospettive dell'immediato futuro e che sono troppo importanti per passare in silenzio.

Mi riferisco all'approvazione definitiva del D.D.L. Battaglia/ Righi che regolamenterà la P.M.I. E' ormai di assoluta, impellente, inderogabile necessità, che questo disegno diventi Legge operativa; la Confapi ha molto contribuito nello stilare le proposte in esso contenute. Quando entrerà in vigore questa tanto sospirata Legge, finalmente la P.M.I. potrà trovare forti stimoli ed incentivi per procedere su un cammino che i ben noti problemi politici, nazionali, la crisi economica nazionale, la situazione della finanza pubblica, uniti alla congiuntura mondiale sfavorevole, rendono ogni giorno più [illegible] per le ns. aziende.

L'altro problema, è la inderogabile discussione e soluzione del costo globale del lavoro, e non solo del salario: sappiamo tutti [illegible] è una questione spinosissima che richiederà grande coraggio da parte di tutti e ci auguriamo [illegible], almeno per una volta, i politici dimenticheranno i problemi elettorali e le associazioni di categoria rinunceranno almeno in parte agli interessi corporativi, per poter [illegible] una equa soluzione, evitando così di lasciarsi sfuggire l'ultima occasione per afferrare ancora il treno su cui viaggiano le più forti Nazioni europee. [illegible] così non sarà, a noi non resterà che viaggiare su un [illegible] merci.

Proprio ieri, il governatore della Banca d'Italia Ciampi, nella [illegible] relazione annuale ha confermato che 3 gravi [illegible] stanno spingendo l'Italia in una grave situazione di svantaggio rispetto ai ns. partners europei, e cioè: primo lo smisurato indebitamento pubblico, secondo il troppo elevato tasso di inflazione, terzo il troppo elevato costo del lavoro.

[illegible] è un fatto di poco conto che il [illegible] più autorevole del mondo finanziario pubblico, sottolinei con tono così drammatico questi 3 problemi su cui noi, modestamente, stiamo mettendo l'accento da [illegible] troppo tempo: ci auguriamo che questa [illegible] ben più autorevole della nostra possa trovare ascolto presso la classe politica e le organizzazioni sindacali.

Infine, e termino, rivolgo un [illegible] invito a tutti gli imprenditori astigiani a sentire sempre più la [illegible]cessità dell'associazione: sono finiti i tempi dell'isolazionismo e guai a chi pensa [illegible] di poter fare tutto da solo, poiché sarà immancabilmente tagliato fuori [illegible] [illegible] realtà.

A questo punto, mi scuso se mi sono dilungato troppo e passo la parola all'economo, dr. Peliz[illegible] il quale illustrerà il bilancio 1990, il bilancio preventivo 1991, e successivamente la parola andrà al presidente del Collegio sindacale che farà la sua relazione. Dopo di ciò, passerò la presidenza al [illegible] amico Bruno Massobrio, presi[illegible] dell'API-Alessandria (e chi meglio di lui?) il quale vorrà cortesemente presiedere a tutte le operazioni di voto. Grazie.

LE PASSEGGIATE

VOLTAGGIO. E' senz'altro questa la stagione migliore per una **gita al Monte Tobbio**, nell'alta Val Lemme, in una delle zone più suggestive della provincia di Alessandria.

L'itinerario proposto parte da Voltaggio, centro di soggiorno ricco di pregevoli residenze signorili dell'epoca barocca. Si raggiunge, da Alessandria, percorrendo la statale 35 bis i Giovi fino a Novi Ligure, deviando poi per Gavi sulla provinciale 158 seguendo quindi le indicazioni per Carrosio. sentiero, che parte proprio dal centro del paese (le indicazioni per il Tobbio sono chiarissime) ben battuto e contrassegnato dai caratteristici simboli della Fie, la Federazione italiana escursionismo (in questo caso, triangolo giallo).

L'unica raccomandazione quella di indossare scarponcini e mettere nello zaino maglione e k-way, perché la zona battuta spesso forte vento. Da Voltaggio si raggiunge Passo Dagliola (858 metri) dopo una salita lungo la Cravara tra pascoli boschi di roverelle. Non spaventi la mole del Tobbio, che spicca per sua struttura piramidale in a rilievi dalle sommità più arrotondate: la salita si farà via via più aspra, verrà la pena non arrendersi perché dai 1092 metri della vetta si gode di uno splendido panorama sui laghi del Gorzente verso Sud, Sud-Est, dove sarà possibile individuare anche il Santuario della Madonna della Guardia e i forti Genova.

A Est spicca invece il delle Figne, il più alto della zona con i suoi 1172 metri. Il piccolo rifugio - due stanzette scaldate una stufa a legna - potrà servire da temporaneo riparo in caso maltempo. Volendo, si potrà issare una tenda nei pressi della suggestiva cappelletta, dove una volta all'anno si celebra una Messa.

Il ritorno a Voltaggio potrà effrontato, raggiunto nuovamente il Passo della Dagliola, toccando Cascina Carrosina, il Bric della Croce e Cascina Levagé, l'attraversamento di una cava e la mulattiera non perfettamente segnalata suggeriscono questa via solo a chi sia accompagnato un conoscitore della zona.

L'escursione, tutta all'interno del Parco delle Capanne di Marcarolo, può risultare interesse per gli appassionati di mineralogia, data la ricca presenza di varie qualità di pietre: c'è però divieto assoluto di raccolta. Così pure per narcisi, orchidee e gigli: tutta la splendida flora spontanea della va rispettata.

Un'ultima nota: il sapore «fantastico» questa gita. Forse l'abbazia de «Il nome della rosa», a giudicare da alcuni dati che figurano nel prologo del best-seller di Umberto Eco, sorgeva proprio sulle pendici del Tobbio, che sarebbe appunto il misterioso monte descritto dall'autore.

Per altre informazioni sull'itinerario, possibile rivolgersi al gruppo «Appennino trekking - Valli Curone Grue Ossona», contattando Massimo Casasco, Corso Don Orione 188, 15057 Tortona, telefono 0131/863761.

Brunello Vescovi

CUCINA E BUON VINO

Il moscato ha reso grandi i «Bonanza» delle Langhe

LA grande cascina della Caudrina sorge a mezza costa, lungo la strada che Castagnole Lanze porta a Castiglione Tinella. Siamo ai confini tra le province di Asti e Cuneo, dove le colline perdono la dolcezza del Monferrato e acquistano la magia degli nari di Langa.

La sia in cemento è delimitata da vasi di fiori, ma il vero giardino è tutt'attorno, tra i filari vigne. e lavorano generazioni i Dogliotti. Una famiglia patriarcale contadina, li chiamano i «Bonanza», proprio come gli eroi del vecchio stern televisivo. Il grande vecchio Redendo 77 anni quattro figli; tutti in azienda a produrre e vendere vino.

Romano di 44 anni si occupa dei clienti e cantina, Pierfranco 41 e Claudio di 38 lavorano nelle vigne. Li aiuta nel tempo libero anche la sorella Silvana, sposata con un industriale di macchine enologiche. Su tutti e sullo stuolo nipoti vigila Teresina, la moglie di Redento.

Per la Prima Comunione di Marco, detto «Tempesta», si sono ritrovati cinquanta. Questi sono i «Dogliotti del Redento» che da mezzo secolo vinifica moscato. fu ventina anni fa che imbottigliarlo in proprio.

«Un commerciante di macchine agricole - Romano - ci propose acquistare un trattore, noi non avevamo i soldi. Allora andai con lui da suoi amici a vendere vino in Liguria. Fu un successo e comprammo quel trattore...».

L'azienda oggi si stende su 25 ettari dei quali 15 a vigneto. La produzione è 150 mila bottiglie l'anno, per oltre per cento moscato doc, il resto dolcetto, barbera, freisa e cortese. Ma è il moscato che ha reso grandi i Dogliotti, o forse i Dogliotti, assieme altre aziende «mosche cocchiere» della zona, ad aver reso grande il d'Asti. E' «tappo raso», per distinguerlo da quello «a fungo» degli spumanti, che ha conquistato i palati più esigenti. L'aroma e la fragran rendono questo vino ideale per i dolci. Bevuto molto fresco d'estate è anche un delicato dissetante dal basso tenore alcolico (5,5 gradi).

Oggi le etichette «Galeisa» e «Caudrina», nomi delle migliori vigne della tenuta, nel gotha dell'enologia nazionale. Portate dagli Azzurri alle Olimpiadi Seul, sono servite nei più famosi ristoranti italiani, da Paracucchi a Firenze al San Domenico di Imola. naturalmente trovano nei ristoranti della zona con altre più affermate etichette del d'Asti (Rivetti, Saracco, Vignaioli di Santo Stefano, Bera ecc.). Ma sono molti, soprattutto lombardi e svizzeri, che salgono alla Caudrina, per conoscere di persona Redento. Agli enoturisti consigliamo per completare il tour una sosta «Ai Ciuvin», agriturismo con ristorante e piscina che Donatella Straneo, appassionata di erboristeria, ha trasformato in un luogo di relax langarolo.

Sergio Miravalle

Comune di Castiglione Tinella, 21 km da Asti, 18 da Alba.
Azienda vitivinicola Redento Dogliotti e figli
Strada Caudrina 20
telefono 0141
possibilità di visite e acquisti in
Agriturismo «Ai Ciuvin»
strada Manzotti 3.
telefono 0141 855253

WEEKEND AL MARE

MILLESIMO. Passaggi caratteristici, antichi borghi, buona tavola, cultura e spettacoli. Cinque buoni motivi per trascorrere un **fine settimana in Val Bormida**, zona industrializzata ma anche «polmone verde» del Savonese, troppo spesso dimenticata che ha notevoli potenzialità turistiche.

Raggiungibile attraverso l'autostrada Torino-Savona l'uscita caselli di Altare, Millesimo e Ceva, quella dei Fiori o le Statali del Colle di Cadibona, del Melogno e del Colle Nava, e le Provinciali, la Val Bormida, offre itinerari suggestivi.

Piccoli paesi che si snodano su un territorio confi- il Piemonte, dove viene gelosamente ricco patrimonio storico-artistico. Il Vecchio» dal periodo tardo-romanico, la chiesa di Santa Maria extra muros, il monastero, il castello dei Del Carretto e museo napoleonico, ma anche attività culturali di grande interesse: domani sera nel cinema Lux serata di prosa gruppo trale «La Torretta» di Savona.

Da Millesimo, proseguendo sulla Provinciale, si arriva al Santuario Deserto, per poi raggiungere i centri dell'alta valle: Murialdo dove, oltre a gustare piatti tipici della cucina locale al «Il ponte», sorge la chiesa di S.Lorenzo. A pochi chilometri, Calizzano e dineto, presenti numerosi e qualificati alberghi, Comuni che offrono escursioni nel verde, attività sportive nei boschi, dove è possibile visitare antiche vestigia come la Cappella e il Castrum di S.Nicolò. A tre chilometri da Millesimo, Cengio, con i festeggiamenti di giugno in cui rientra il concerto di questa dei Viennanice, il motoraduno d'epoca in programma domenica. ancora, Cosseria il ca- di Quassolo e dove sabato si terrà la premiazione con- ispirato al centenario dell'ode «La Bicocca» di Carducci. poi il borgo storico il castello Roccavignale.

Da Millesimo caratteristico lago artificiale di Osiglia, meta degli appassionati di canoa e surf. Da Altare, centro e delle botteghe artigiane, si arriva, in pochi minuti, a Mallare per visitare il Santuario dell'Eremita e l'abbazia dei Fornelli e per assaporare, nei numerosi ristoranti, gastronomia tipicamente Dal paese dei maestri vetrai, percorrendo la Statale, si Carcare che può essere considerato il polo culturale della Val Bormida. Il «Giugno prevede convegni, mostre dedicate al fumetto, una rassegna rock concorso di vetrine e manifestazioni sportive. Da a Piodio, Pallare a Bormida, tranquilli angoli immersi nel verde. poi, attraverso Cairo e Rocchetta dai murales si giunge a Piana Crixia, al confine con la Provincia di Alessandria, con il caratteristico «fungo» in pietra e i calanchi dell'area pro

Dalla Val Bormida alla Riviera, l'autostrada To-Sv, il Colle di Cadibona e le Provinciali da Calizzano e Bardineto. Noli, antico e suggestivo borgo che fu Repubblica marinara; Albisola con le sue ceramiche no ed a Celle, ieri è insignita dalla Bandiera blu della Cee a Varazze.

Lucia Barlocco

Il cantautore romano in concerto domani sera al Palatenda di Cuneo

De Gregori, rabbia e poesia

Un'ora e mezzo di spettacolo in cui l'artista presenterà il meglio del suo repertorio. Dai brani impegnati [illegible] di denuncia sociale alle dolcissime canzoni d'amore. Sul palco anche 7 musicisti

MUSICA d'autore domani sera [illegible] Cuneo: al Palatenda [illegible] piazza d'Armi [illegible] in programma l'atteso concerto di Francesco De Gregori.

Organizzato dall'Agenzia Metropolis di Milano [illegible] dalla Zabum [illegible] Cuneo, lo spettacolo s'inizierà alle 21,30 [illegible] durerà un'ora [illegible] mezzo. Un breve, ma intenso viaggio musicale, [illegible]urante [illegible] quale l'artista ripercorrerà alcune fondamentali tappe della sua carriera racchiusa recentemente in un trittico che comprende «Nien[illegible] da capire», «Musica leggera» e «Catcher in the Sky». Tre dischi che rappresentano il bilancio di circa vent'anni di attività: brani [illegible] sciutissimi come «Rimmel», «Buffalo Bill», «Generale», «L'abbigliamento del fuochista», «Titanic», «La donna can[illegible]», «Scacchi [illegible] tarocchi» [illegible] «Mira mare». Trentadue canzoni regis[illegible] durante gli spettacoli che De Gregori ha tenuto in giro per l'Italia negli ultimi quattro anni.

Anche [illegible] schivo e riservato, [illegible] cantautore ama il contatto di[illegible] [illegible] il pubblico. Lo dimostra il grande numero di esibizioni che De Gregori ha alle spalle. Meno frequenti le sue apparizioni in televisione, che in un'intervista ha definito «un mezzo che abolisce le sfumature [illegible] tende a smussarle il più possibile, per cui i cantautori [illegible] le soubrettes sono tutti uguali».

Un dialogo sempre aperto, dove le tematiche spaziano dall'amore alla guerra, dalla follia degli anni [illegible] piombo [illegible] [illegible]ticismo e alla poesia di brani dolci [illegible] «Buonanotte fiorellino» o l'indimenticabile «Donna cannone». Ci sono poi canzoni più aggressive, in cui parla della mafia che conquista lo Stato. Un dialogo a senso unico, dal momento che l'artista non ama essere accompagnato durante le sue esecuzioni dal pubblico che fischietta [illegible] canta i ritornelli: «Non percepisco il coro come atto di solidarietà verso la mia musica, ma [illegible] partecipazione caotica basata su [illegible] [illegible] [illegible] di amicizia», ha spiegato De Gregori.

Dolce e amaro si alternano nei suoi brani, sottolineati [illegible] una voce ruvida, asciutta e dalle sonorità ricercate. Vent'anni di carriera, nei quali De Gregori si avventura fra i problemi più scottanti della società e la sua polemica [illegible] le istituzioni è a volte molto dura. Personalità complessa, [illegible] Gregori [illegible] sempre saputo far discutere, attac[illegible] [illegible] la [illegible] arte la società.

L'artista sarà accompagnato al pianoforte da Gilberto Martellieri, tastiere Stefano Senesi, basso Guido Guglielminetti, chitarra Vincenzo Mancuso e Lucio Bardi, batteria Elio Rivagli, sax Orazio Maugeri e dal coro formato da Lalla Francia e Lola Feghaly.

Dopo Cuneo, (stasera [illegible] a Torino), la prossima tappa sarà Chianciano Terme. Il tour proseguirà poi nelle principali città del Nord Italia [illegible] si concluderà [illegible] settembre.

«Abbiamo iniziato questa lunga maratona musicale circa un mese [illegible] - spiega Guido Guglielminetti, che abita a Cuneo [illegible] suona con De Gregori da cinque anni -. C'erano molte incertezze all'inizio, [illegible] i risultati sono stati subito soddisfacenti. A Roma abbiamo registrato il tutto esaurito. Anche il pubblico è cambiato, ai quarantenni si mescolano infatti moltissimi teenagers. Per loro è forse la prima occasione per scoprire e ascoltare i più bei brani di Francesco. Un De Gregori certamente rinnovato rispetto [illegible] passato, [illegible] sonorità nuove, più vicine [illegible] gusto [illegible] [illegible] generazione. Il [illegible] sarà comunque [illegible] da cantautore e darà più spazio alla musica. Anche la troupe è molto affiatata [illegible] questo è estremamente importante visto che dobbiamo lavorare insieme per molti mesi, affrontando le fatiche [illegible] lo stress».

Il biglietto per il concerto costa 27 mila lire. E' in prevendita a 30 mila in questi negozi di dischi: [illegible] Cuneo da [illegible]zak, Rossi, Balalaica, Doc; ad Alba da Discolandia; a Bra da Disco volante; a Saluzzo da Top sound's e a Mondovì da Music shop.

Il Palatenda di piazza d'Armi, capace di 2 mila posti a sedere, si [illegible] alla periferia di Cuneo lungo la statale [illegible] porta al Colle [illegible] Tenda. La struttura è dotata tra l'altro di un sofisti[illegible] impianto di sonorizzazio[illegible] che permetterà agli spettatori di seguire al meglio la performance del cantautore.

[illegible] Franco

De Gregori visto da Bruna. Il suo concerto è molto atteso

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Differenti sensazioni

Il festival «Differenti sensazioni» propone oggi [illegible] Serre Comunali (via Tiziano Lanza 31) a Grugliasco, [illegible] alle porte di Torino, cinque spettacoli. Il gruppo Daimon Kybernetes di Palermo rappresenta «Puro spirito e saliva», il duo Burzio Coc[illegible] «Epica», la compagnia torinese Fuoriscena la pièce «Grigio respiro» [illegible] il [illegible] scientifi[illegible] di Verona «Il presidente Schreber». S'inizia alle 21.

[illegible]
Retrospettiva Renoir

S'inaugura stasera alla Sala Ferrero del Teatro Comunale la retrospettiva dedicata al regi[illegible] francese Jean Renoir. «La chienne», un'opera del 1931, la pellicola in cartellone. E' per la rassegna «Grande Schermo».

CASALE
Sirene al cinema

[illegible] conclude stasera al cine Poli la rassegna «Maggiocinema». In cartellone, [illegible] commedia «Sirene» di Richard Benjamin [illegible] dolce [illegible]», «Ho sposato un'aliena»). Gli interpreti principali sono Cher, [illegible] Hoskins [illegible] l'emergente Winona Ryder. Spettacoli alle 20,10 e 22,20.

ASTI
Danza classica e barocca

Il Politeama ospita stasera alle 20,45 il saggio di fine anno della scuola di danza «Annie». In programma tre momenti dedicati alla danza barocca, classica e moderna. Ingressi: 15 mila lire per le poltrone e 11 mila per le gallerie.

[illegible]
Cineforum

Il drammatico «Ragazzi fuori» [illegible] [illegible] Risi è il film in cartellone al cinema Balbo questa sera per il Cineforum. La tessera per l'intera serie [illegible] in vendita [illegible] 20 mila lire.

GARESSIO
«Le quattro stagioni»

Stasera alle 21, nel bocciodromo comunale, saggio di fine anno delle allieve della scuola di danza [illegible] da Alessandra Giovana della Royal Academy of dancing di Londra. Le ballerine portano in scena le «Quattro stagioni» di Vivaldi. Ingresso libero.

[illegible]
«Passi di danza»

«Passi di danza... [illegible] qualcosa di più» è il titolo dello spettacolo di danza moderna in programma stasera alle 21,30 al dancing Valentia. Lo propongono le allieve della maestra Simona Diotalevi della «British Arts» of London.

OLEGGIO
Teatro giovane

Questa sera dalle 21 al teatro comunale i giovani [illegible]ri [illegible] «La bottega dei ragazzi» portano in scena il loro nuovo spettacolo diviso in due parti: «Mam[illegible] mammazza» e «Dracula's mamma». L'appuntamento [illegible] inserito nella rassegna «La piccola stagione '91 - Amore per il teatro, teatro per amore». Ingresso libero.

ASIGLIANO
Rock in birreria

Questa sera concerto rock nella videobirreria «Prisma» [illegible] Asigliano, paese dell'hinterland vercellese. Sale in pedana [illegible] 21,30 la band «Folle Pretesto»; propone una p[illegible] del [illegible] repertorio di rock melodico e brani portati al successo dai Police.

ALZATE [illegible] [illegible]
La «Blues Machine» [illegible] vivo

Sarà la «Blues Machine» ad animare [illegible] serata di [illegible] dal vi[illegible] al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1).

[illegible]
[illegible] all'aperto

S'inaugura stasera la stagione estiva della discoteca «La Meridiana» (all'uscita del casello autostradale di Agognate). Appuntamento alle 22,30.

VERBANIA
Il trio [illegible] moon»

[illegible] stasera [illegible] per [illegible] giugno, al «Blue note», [illegible] via Scavini 6, si esibisce il trio «Blue moon». Originario di Viareggio, propone canzoni revival italiane.

AOSTA
Show in discoteca

L'agonismo e la competizione «entrano» [illegible] discoteca. E al [illegible] [illegible] di Pollein caratterizzano le [illegible] del giovedì. Giochi musicali, gare [illegible] ballo, rebus, cacce al tesoro, piccole esibizioni richieste al pubblico sono le proposte per vincere ricchi premi. S'inizia alle 22.

COURMAYEUR
Ballo liscio

La discoteca «Abat-Jour» pro[illegible] ogni giovedì serate all'insegna del ballo liscio. Appuntamento odierno [illegible] l'orchestra [illegible] Giampiero Faresi.

PARLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Uno stupefacente. **7.** Recipienti di terracotta. **11.** La seconda città portoghese. **12.** Un albero da frutto. **13.** Il lago di Como. **14.** Fu scorticato [illegible] [illegible] Apollo. **15.** La ter[illegible] [illegible] Siena. **16.** Putrefatto, [illegible]riato. **17.** Pronome personale. **18.** Uno sbarramento in ferro. **19.** Finestrini... burocratici. **21.** Preziosi oggetti di arredamento. **22.** Equivale [illegible] [illegible]e chili. [illegible] Vi nacque Rodolfo Valentino. **25.** Goccia di rugiada. **26.** Udine sulle targhe. [illegible] Mandato al confino. [illegible] Numero perfetto. [illegible] Nota musicale. **31.** Una... mezza idea. **32.** Il capoluogo dell'Armenia.

[illegible]. 1. [illegible] possedimenti territoriali. **2.** Tutt'altro che lucido. **3.** Lo sono gli amori felici. **4.** E' indispensabile alla vita. **5.** Andato, partito. **6.** Una secca risposta. **7.** Il casato della «Bela Rosin», la contessa di Mirafiori. **8.** Tormentate [illegible] [illegible] dubbio. **9.** Una delicata operazione prima di lanciarsi sugli sci. [illegible] Un'isola... senza pari. **12.** L'onorario dell'avvocato. **14.** Un carcere femminile [illegible] Roma. **16.** No[illegible] di donna. **18.** La madre [illegible] Gracchi. **20.** Attrezzatura d'imbarco. **22.** Sommo poeta italiano. **24.** Porto [illegible] sul Mar Rosso. **27.** Congiunzione eufonica. **28.** Provincia sarda (sigla). **29.** La sigla del piccolo schermo.

La soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA [illegible] [illegible] IERI

SE MISS PAL
B FAN CESARE
USA CRAVATTA
MINORITARI R
BARICENTRO
SALAMANDRE
RITIRARE RM
SINONIMO SEN
TORACE VICE
LI IRAN AMOS
E SAETTA URI
ONU IOLANDA

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** Tel. 54.147 L. 6000 posto unico	**Calda emozione**
Politeama Tel. 50.086 L. 8.000 - 6.000	**Saggio di danza**
Ritz Tel. 50.086 L. 8000/6000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della pass[illegible]nale Lulù [illegible] primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
[illegible] **Splendor**	NON PERVENUTO
Don B[illegible]	[illegible] PERVENUTO
[illegible] **Balbo** Tel.: 824.889 - Or. fer. 21,30 pref. 19/22; fest. 16/19/22 L. 7000/6000	**Ragazzi fuori** di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' [illegible]
[illegible] **Aurora** Orario: fer.: 20,30/22,15 Fest. 15 (continuato) Ura 7000/6000	**Film a luci rosse**
Lux	CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h24' **Comm. dramm.**
Verdi	CHIUSO
[illegible] **Cristallo**	CHIUSO
Lux	NON PERVENUTO
Splendor	[illegible]

Cuneo, gli abitanti protestano per il traffico eccessivo e l'inquinamento

«Viale Angeli non è un'autostrada»

L'area residenziale più famosa della città assediata giorno e notte dalle auto [illegible] dalle moto
Ma anche l'isola pedonale (in funzione da domenica) fa discutere per i problemi di accesso

CUNEO. Domenica prossima viale Angeli [illegible] trasformerà in una splendida oasi [illegible] tranquillità [illegible] quiete. Si apre l'isola pedonale che si protrarrà per tutta l'estate, fino al 22 settembre. Per tre mesi il weekend degli abitanti del capoluogo della «Granda» sarà [illegible] inquinato [illegible] rumoroso.

La domenica (dalle 9 alle [illegible] le auto [illegible] le moto troveranno il percorso del viale sbarrato [illegible] dovranno cercare percorsi alternativi, innanzitutto il centrale corso Nizza, fino [illegible] Borgo San Dalmazzo, [illegible] anche [illegible] sempre più trafficato [illegible] IV Novembre.

Finalmente sarà possibile [illegible] lo splendore naturale del viale, respirando [illegible] pieni polmoni. Si dormiranno [illegible] tranquilli fino [illegible] tarda mattinata poi, nel pomeriggio, si potrà prendere la bici, magari per raggiungere il bar al santuario degli Angeli per un buon gelato [illegible] semplicemente per [illegible] pranzo domenicale.

L'isola pedonale in via Roma, intanto, continua [illegible] rimanere nel «libro dei sogni». All'inizio [illegible] proposta della Giunta [illegible] aveva ottenuto riscontri positivi. Poi non erano [illegible] le polemiche e le opposizioni (soprattutto dei commercianti e dei residenti) all'iniziativa sperimentale.

Il Comune, per mediare alle varie esigenze e sollecitazioni, prima ha proposto l'esperimento per alcuni mesi (dal 15 giugno al [illegible] settembre), poi tutto è stato rimandato a data da destinarsi.

Non [illegible] escluso, come precisano in Comune, che via Roma diventi vietata al traffico [illegible] qualche occasione, magari durante manifestazioni e mercati tipici [illegible] allestiti quest'estate nella zona (il primo è in programma [illegible] prossimo 8 giugno).

L'isola pedonale in Viale Angeli non trova tutti d'accordo. Protestano soprattutto gli abitanti di Cuneo 2 che [illegible] ritroveranno con l'accesso dal viale vietato; protestano anche alcuni esercizi pubblici che si affacciano sul [illegible] alberato.

Sono convinti che gli eventuali clienti, costretti a posteggiare [illegible] vetture in zone più lontane, scelgano itinerari diversi. Serate a tema musicale, sfilate di moda [illegible] animazione ed altre sorprese attendono, comunque, i cuneesi della domenica al tradizionale bar degli Angeli.

Un dato [illegible] però certo: la domenica i passanti non saranno più testimoni delle brusche frenate delle auto in prossimità del dosso artificiale all'altezza della bocciofila «La Novella», che hanno già causato tamponamenti.

E proprio il dosso e le otto bande [illegible] sono [illegible] delle polemiche degli automobilisti: c'è chi sostiene che non [illegible] questo [illegible] sistema ottimale per ridurre [illegible] velocità degli automezzi.

Rimane quindi il problema di fondo, quello del traffico caotico che ha trasformato [illegible] delle più belle aree del capoluogo della «Granda» in una sorta [illegible] autostrada. Ma cosa si deve fare per far [illegible] questa zona all'antico splendore, per liberarla dai rumori e dall'inquinamento?

La maggior parte degli abitanti le cui case (sono soprattutto splendide ville) si affacciano sul viale alberato non hanno dubbi: bisogna che il capoluogo della «Granda» dispenga finalmente di una circonvallazione adeguata.

Se dalle parole non si passerà in breve tempo ai fatti - sostengono - [illegible] quest'area, sia altre della città saranno «strozzate» dalla circolazione automobilistica.

[illegible]

Il Giro d'Italia dà appuntamento agli sportivi della provincia con il «tappone» Savona-Monviso

Domani a Cuneo torna la maglia rosa

Strade chiuse un'ora e mezzo prima del passaggio dei corridori. Al traguardo volante di Mondovì c'è in regalo un mobile
Il primo che transiterà [illegible] Busca riceverà un vitellino. Sabato la carovana ciclistica ripartirà da Savigliano per il Sestriere

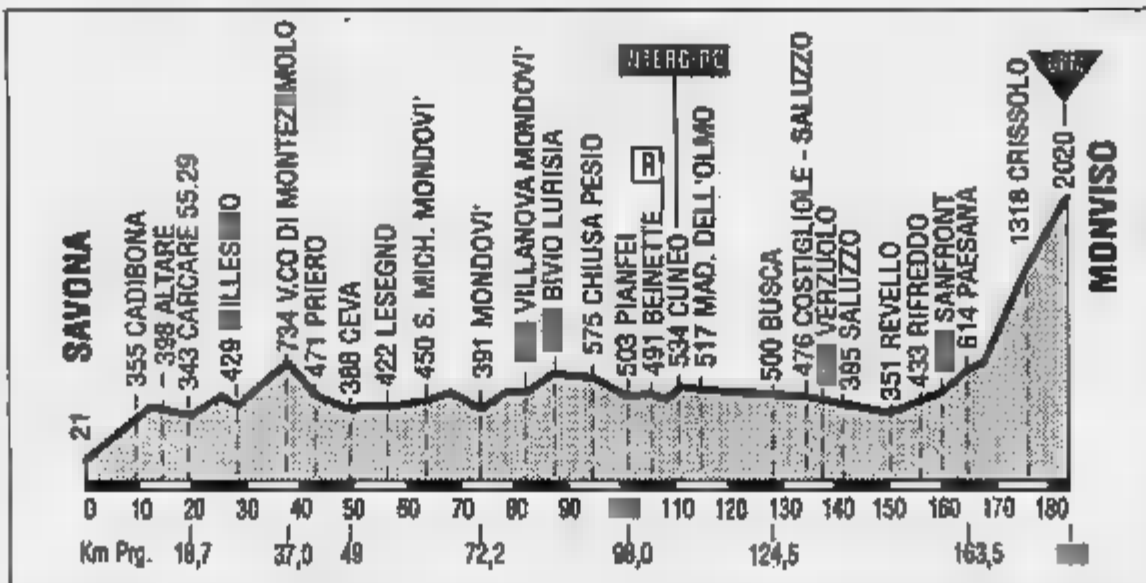
CUNEO. Nella «Granda» tutto è pronto per [illegible] bis. Ad appena un anno di distanza [illegible] era corsa la cronometro Grinzane-Cuneo), ritorna il Giro d'Italia. Le tappe in programma sono due: domani ci sarà la Savona-Monviso, con arrivo ai 2020 metri del Pian del Re; sabato i corridori ripartiranno da Savigliano diretti a Sestriere.

Il fascino della scalata alla Valle Po è grande. Lungo tutto [illegible] percorso, ma soprattutto negli ultimi chilometri, è attesa un'in[illegible] di sportivi. Per tutti la raccomandazione degli organizzatori [illegible] d'obbligo: «L'applauso alla maglia [illegible] e al resto della carovana dev'essere composto, senza eccessivi entusiasmi, pericolosi per l'incolumità dei protagonisti».

Le decisioni ufficiali sulle modifiche alla circolazione in occasione [illegible] passaggio del «Giro» saranno prese soltanto all'ultimo [illegible] dalla Prefettura sono già giunte indicazioni precise sul «tappone» di domani.

I corridori, provenienti da [illegible]vona, dovrebbero entrare [illegible] Cuneese (valico di Montezemolo) dalle 12 alle 12,15. I principa[illegible] toccati saranno Ceva (dalle 12,24 alle 12,35), Mondovì (dalle 13,04 alle 13,20), Cuneo (la carovana, intorno alle 14,15, percorrerà la circonvallazione Nord, piazza Torino, [illegible] Roma, piazza Galimberti, corso Soleri), [illegible] Saluzzo (dalle 15 alle 15,30). Poi s'inizierà la salita verso [illegible] Monviso. «E' comunque possibile - afferma Lorenzo Tealdi, [illegible] comitato di tappa cuneese - che il passaggio dei protagonisti sia anticipato anche di mezz'ora: tutto dipenderà dalla media oraria».

Su tutte le strade toccate dal percorso [illegible] traffico sarà chiuso un'ora prima del passaggio dei concorrenti per le auto che viaggiano nello [illegible] senso di marcia, [illegible] un'ora e mezzo di anticipo per chi è indirizzato nella direzione inversa.

In particolare sulla strada provinciale che porta dall'abita[illegible] Crissolo al Pian del Re, il [illegible] sarà vietato già da oggi pomeriggio, mentre da Paesana a Crissolo lo stop scatterà dalle 7 [illegible] domattina. In entrambi i casi, per garantire i collegamenti, funzioneranno servizi di pullman: ci saranno dieci corse da Paesana a Crissolo, nove da Crissolo a Pian della Regina.

Prima [illegible] raggiungere il Pian del Re (l'arrivo [illegible] previsto dalle 16,15 alle 16,45), i corridori si contenderanno i premi messi in palio [illegible] comitato tappa di Cu[illegible]. I traguardi volanti [illegible] sistemati a Mondovì (di fronte al Municipio), Villanova (all'ingresso del paese), Lurisia (in ci[illegible] alla «rampa» del Mortè), Busca, Saluzzo (corso Italia) e Cavallermaggiore. Il vincitore a Mondovì riceverà un mobile, mentre colui che passerà per primo a Busca avrà in regalo un vitellino offerto dal Coalvi.

Lorenzo Tanacelo

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] agrari aperti [illegible]

Si è dato in questi giorni ampio risalto alla questione Federconsorzi, alle ripercussioni sui Consorzi agrari provinciali ed ai proponimenti [illegible] Cap di Cuneo.

Prendiamo atto, [illegible] Confcoltivatori, del comunicato con cui il Consorzio agrario provinciale denuncia le diverse «anomalie» della struttura federconsortile che hanno aggravato la crisi, in [illegible] già da tempo, portando la Federconsorzi e le [illegible] territoriali ad una esposizione verso banche e fornitori [illegible] una cifra che oscilla (secondo i pareri) tra i [illegible] mila e gli 8 mila miliardi.

Con il conseguente commissariamento della Federconsorzi è giunta al capolinea una delle vicende più emblematiche della storia recente dell'agricoltura italiana.

Riteniamo che oggi sia importante - nell'interesse del mondo agricolo provinciale - operare non per distruggere la struttura, ma per democratizzarla, cioè per aprirla, proprio [illegible] è stato (ricordiamo per obiettività che si [illegible] una gestione Coldiretti-Confagricoltura) [illegible] tutti coloro che ne hanno diritto, perché possa veramente agire, [illegible] l'apporto di nuove energie e capacità, come essenziale forma di servizio per il progresso dell'agricoltura.

Questo non vuole dire, tuttavia, sottacere le nostre critiche a quanti fino ad oggi (anzi è meglio dire fino a ieri) non hanno mai agito in modo adeguato per garantire, [illegible] la legge, l'iscrizione [illegible] consorzi agrari di tutti coloro che ne av[illegible] diritto.

Ribadiamo, comunque, che ci preme soprattutto l'adozione di [illegible] che [illegible] conformi alle necessità dell'agricoltura, degli agricoltori e la Confcoltivatori intende agire affinché siano offerte garanzie reali [illegible] che nessun danno economico abbiano a subire i coltivatori [illegible] gli operatori delle numerose agenzie locali, che vengano fornite assicurazioni che nel Consorzio agrario [illegible] Cuneo ci s[illegible] subito posto per tutti i coltivatori che ne hanno diritto, togliendo il blocco delle iscrizioni in modo che si possa arrivare, in tempi brevi, ad elezioni democratiche, che [illegible] dia assicurazione, a livello ministeriale, che [illegible] sottratti fondi all'agricoltura per coprire i buchi della Federconsorzi.

Gianfranco Falco
Confcoltivatori, Cuneo

Pista ciclabile tra Cuneo e Borgo

Il signor Flavio Giordano sottolineava, molto opportunamente, in una [illegible] recente lettera, la carenza di piste ciclabili nel capoluogo.

Desidero fornire [illegible] buona notizia. Nel [illegible] di un recente incontro a Cuneo, tra l'assessore ai Lavori pubblici del Co[illegible] Giraudo e l'assessore regionale ai Trasporti Fanelle e dell'Ambiente Garino, sono state delineate le prime linee operative che dovrebbero consentire alle città di accedere ai finanziamenti regionali per la realizzazione [illegible] piste ciclabili.

Nella [illegible] giornata vi [illegible] stato un incontro con il sinda[illegible] Borgo San Dalmazzo per valutare la possibilità di un collegamento ciclabile tra i due centri.

Il progetto, in fase di elaborazione, consentirebbe la realizzazione di adeguati percorsi urbani, di collegamento tra le frazioni ed i centri e di percorsi di svago.

Vi sono, pertanto, buone probabilità che Cuneo venga individuata dalla Regione quale città pilota per [illegible] ciclabilità urbana ed extraurbana.

Pier Carlo Malvolti
consigliere comunale, Cuneo

[illegible] l'esperienza non [illegible]

Vorremmo esprimere il [illegible] ringraziamento alla commissione esaminatrice [illegible] per l'assegnazione delle cattedre di Educazione fisica. Grazie per avercelo fatto capi[illegible].

Non credevamo proprio di essere così ignoranti. Avevamo avuto sì qualche sospetto, dopo la prova scritta. Adesso, dopo l'orale ne sia[illegible] certi.

Da anni viviamo nella scuola e per la scuola ma, evidentemente, chi [illegible] appena uscito dall'Isef e non ha mai visto un registro o un alunno, [illegible] molto più di noi (niente [illegible] di loro, per carità, però 40/40...).

A questo punto [illegible] chiedia[illegible] colpa [illegible] tutta nostra [illegible] succede anche che i commissari [illegible] allungano e si allargano in base agli umori della giornata o alle facce dei candidati?

Il nostro curriculum [illegible] la no[illegible] esperienza di insegnanti, non conta proprio nulla?

Un gruppo di insegnanti cuneesi

STATO CIVILE

SAVIGLIANO
5 giugno 1991

SI SPOSERANNO: Dallorto Aurelio, [illegible] anni (Bra), elettromeccanico [illegible] Chiavassa Maria Luisa, 30 anni (Savigliano), baby sitter; Pizzo Lo[illegible] anni (Savigliano), impiegato [illegible] Marengo Carla, 27 anni (Savigliano), impiegata; Artaudo Pieraldo, 27 anni (Villafalletto), autista con [illegible] Maria Teresa, 26 anni (Savigliano), operatore tecnico; Allasia Ezio, 26 anni (Savigliano), impresario con Beretta Michela, 24 anni (Savigliano), studentessa [illegible] Garzino Giorgio, 31 anni (Savigliano), ingegnere [illegible] Giovando Cristina, 25 anni (Torino), praticante procuratore legale; Bravo Tommaso, [illegible] anni (Novara), agricoltore con Mellano [illegible] Maddalena, 26 anni (Savigliano), insegnante; Artaudo Gian Franco, [illegible] anni (Fossano), magazziniere con Cambiano [illegible]dia, 25 [illegible] (Savigliano), impiegata; Scarzello Sergio, 29 anni (Narzole), commerciante [illegible] Antonella, [illegible] anni (Savigliano), impiegata; Orsi Luciano, 36 anni (Montanera), artigiano [illegible] Seghesio Anna Maria, [illegible] anni (Savigliano), impiegata.

RACCONIGI
[illegible] giugno [illegible]

NATI. [illegible] Ellena (Racconigi), Gianluca Indino (Racconigi), Fabio Barra (Racconigi), Giovanni Varetto (Racconigi), Giuseppe Delnotio (Racconigi), Eleonora Ruggiero (Racconigi), Giulia Magri (Racconigi), Davide Fissore (Racconigi).

MORTI. Maria Tribaudino, 72 anni, (Racconigi), pensionata; Andrea Olivero, 77 anni, (Racconigi), pensionato; Giovanni [illegible] Tavella, 71 anni, (Racconigi), pensionato.

[illegible] Alessandro Rossetti, (Torino) pensionato [illegible] Lucia Gastaudo, (Racconigi), pensionata; Dario Margaria (Cervere), commerciante con Katy Longo, (Racconigi), impiegata; Ferdinando Dolce (residente a Racconigi), impiegato con [illegible] Assunta Marengo (residente a Racconigi), operaia; Mario Tesia, (Racconigi), commerciante con Cristiana [illegible] (Racconigi), insegnante; Adriano Bergia (residente a Racconigi), operaio [illegible] Maura Pesce (residente a Savigliano), operaia; Domenico Macchiorlatti-Vignat (residente a Racconigi), coltivatore diretto con Ines Ghigo (residente a Cherasco), casalinga.

[illegible]
[illegible] giugno 1991

[illegible] Cogno Jessica (Bene Vagienna); Cogno Luca (Bene Vagienna); Sotto Francesca (Mondovì).

MORTI. Canova Pietro, 93 anni (Ceva), pensionato; Corsini Maria Olimpia, 79 anni (Murazzano), pensionata; Emma Fazio in Basso, [illegible] anni (Ormea), pensionata.

[illegible]
3 giugno 1991

NATI. Bigliore Pierpaolo (Revello); Bigliore Stefano (Revello); Martino Marco (Paesana).

[illegible] Rosso Cesare (residente a Manta), libero professionista [illegible] Romanin Cinzia (residente a Saluzzo), impiegata.

LA FOTO DEI RICORDI

Mercato dei cappelli in via Maestra ad Alba

A fine Ottocento, via Maestra ad Alba ospitava periodicamente una serie di bancarelle sulle quali [illegible] esposti numerosi cappelli. Il mercato era visitato da un gran [illegible] di persone, soprattutto contadini e artigiani. Gli ambulanti arrivavano da vari centri (COLLEZIONE [illegible])

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Anti[illegible] boschivi (011) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 69.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.56
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva [illegible]
Savigl[illegible]
Vinadio [illegible]

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San [illegible] 26.96.32, 26.00.13
[illegible]
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible]

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici:
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.38.64
B. S. Dalmazzo: 2.61.61
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.61
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *Sasimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Fossano: *Ausgnina*, via C. Battisti 7
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

PER UN AIUTO

Telefono amico: t. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
[illegible] d'Argento: [illegible] 0171 697.587
Caritas: 0171 [illegible], v. Meucci 36, Cuneo
[illegible] pronta accoglienza [illegible]: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: tel. 0171 69.021, via Meucci 38, Cuneo
[illegible] giovane: [illegible] 0171 692.120, via [illegible] 27, Cuneo
Anlaea: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 65.714, via Sobrero 14
[illegible] 3: tel. 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulia: tel. 0171 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 113
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 326.356
V.D.S. Croce Rossa [illegible] Morozzo: 0171 772.555

Giovane di Castelletto Stura travolto mentre va al lavoro

16 anni, muore sul motorino

L'incidente ieri alle 7,30 di fronte alla chiesa della frazione Bombonina di Cuneo. Profonda commozione in paese dove abitava con i genitori e otto fratelli. Domani alle 15 i funerali

Due anni fa. Piergiorgio Giordano in una foto scattata al circo

CASTELLETTO STURA. Grande commozione [illegible] cordoglio ha suscitato in paese la tragica morte di Piergiorgio Giordano, 16 anni, apprendista imbianchino abitante a Castelletto Stura, in via Alteni [illegible], che [illegible] le 7 e 15 [illegible] ieri mattina, è stato investito, da una «Golf», mentre alla guida del suo motorino stava svoltando, in frazione Bombonina di Cuneo, in direzione della piazza della chiesa parrocchiale.

Il ragazzo, che dal primo gennaio di quest'anno [illegible] impiegato come imbianchino presso una ditta [illegible] Bombonina, [illegible] stava recando nella frazione [illegible] dove, parcheggiato [illegible] ciclomotore nella piazza della chiesa, a pochi metri dal luogo dell'incidente, sarebbe salito sul furgone del datore di lavoro per recarsi a Boves dove era impegnato [illegible] altri operai nel[illegible] tinteggiatura di un edificio.

Giunto in prossimità della piazza il gi[illegible] [illegible] rallentato, segnalando con il braccio l'intenzione di svoltare [illegible] sinistra. Una «Golf» anch'essa prove[illegible] da Castelletto Stura, [illegible] alla guida Dario Dalmasso, 27 anni, residente a Centallo, frazione San Biagio [illegible] [illegible] sbandata e ha travolto [illegible] giovane arrestandosi contro un [illegible] metallico [illegible] bordo strada. Il ragaz[illegible] ha sbattuto violentemente la testa contro il parabrezza e sull'asfalto.

Sono immediatamente intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile e un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato Piergiorgio Giordano all'ospedale Santa Croce di Cu[illegible]. Durante [illegible] tragitto i sanitari hanno [illegible] una disperata rianimazione facendo al [illegible]gazzo [illegible] massaggio cardiaco; ma Piergiorgio, giunto [illegible] in vita al pronto soccorso, [illegible] morto poco dopo.

Il giovane aveva otto fratelli e abitava [illegible] i genitori nel centro di Castelletto Stura, vicino [illegible] municipio. «Era partito da casa - racconta disperata la madre - qualche minuto dopo le sette, [illegible] il solito modo di allontanarsi, fischiettando felice, per la strada. Il lavoro da imbianchino gli piaceva molto».

[illegible] ragazzo era conosciuto e amato, soprattutto tra i coetanei [illegible] i quali aveva frequen[illegible] le elementari e le medie del paese. Con gli amici trascorreva il tempo libero e le [illegible]meniche pomeriggio, organizzando delle piccole gite in mo[illegible]. «Gli piacevano moltissimo gli animali, soprattutto i cani, - dice una sorella - e ultimamente ne aveva ammaestrati tre: alla sera non appena arrivava da Bombonina li faceva giocare per circa mezz'ora, nel cortile di casa. Amava poi vivere all'aperto a contatto [illegible] la natura».

I funerali di Piergiorgio Giordano si svolgeranno domani pomeriggio con inizio alle 15 nella chiesa parrocchiale [illegible] Castelletto Stura.

Gianpaolo Marro

Commozione nel paese della Valle Bormida per il dramma che ha colpito [illegible] famiglia in località Robertiero

Bimbo di quattro mesi è morto a Gorzegno

Il piccolo stroncato nell'abitazione da [illegible] improvviso attacco cardiaco

GORZEGNO. Grande commozione nel p[illegible] della valle Bormida per la [illegible] di [illegible] bimbo di quattro mesi, Luca Robaldo, che abitava [illegible] i genitori in località Robertiero. Il piccolo è stato stroncato da una disfunzione cardiaca. Luca [illegible] [illegible] l'11 febbraio scorso all'ospedale di Alba.

I medici gli avevano subito diagnosticato dei disturbi [illegible] [illegible] che con il passare del [illegible] [illegible] [illegible] si erano, però, più fatti sentire. L'altro ieri mattina [illegible] mamma Giuseppina Troja l'ha svegliato per dargli, come di consueto, [illegible] primo pasto [illegible] giornata e lo ha trovato agonizzante.

I tentativi di rianimazione [illegible] massaggi cardiaci [illegible] [illegible] respirazione bocca a bocca non [illegible] serviti a nulla, come purtroppo inutile si è rivelato l'immediato intervento dei sanitari. Il bimbo è morto quasi subito.

La scomparsa del piccolo Luca ha profondamente colpito l'intero paese di Gorzegno, dove i coniugi Robaldo sono molti conosciuti e stimati. Il padre [illegible] Luca, Giuliano, 35 anni, lavora in [illegible] fabbrica del paese; la mamma Giuseppina, 24 [illegible] è insegnante elementare. Hanno un altro figlio, Andrea, [illegible] un anno; abitano nella grossa frazione agricola che dista pochi chilometri dal concentrico di Gorzegno.

Gli abitanti del piccolo centro della valle Bormida hanno partecipato commossi [illegible] pomeriggio, alle 17, ai funerali del piccolo Luca Robaldo. La salma è poi stata tumulata nel cimitero del p[illegible]

Quello della famiglia Robaldo [illegible] il secondo grave lutto che negli ultimi venti giorni colpisce quest'area della provincia granda.

Martedì [illegible] maggio a Saliceto si [illegible] svolti i funerali [illegible] Ga[illegible] Delfino, di 30 giorni, morta a seguito di [illegible] intervento chirurgico [illegible] cuore effettuato dai sanitari dell'ospedale «Bambin Gesù» di Roma.

La neonata soffriva di [illegible] grave malformazione cardiaca congenita, la coartazione aortica, che nella maggior parte dei casi porta alla morte.

I genitori, originari dalla Valbormida ma residenti nella Repubblica Dominicana, l'avevano portata a Roma nell'estremo tentativo [illegible] salvarla. [illegible] piccola è morta il giorno dopo l'opera[illegible], avvenuta venerdì 17 maggio. Anche in questo caso non sono mancate le dimostrazioni di affatto dei salicetesi.

Ginetto Pellerino

MIGLIORA L'A[illegible] [illegible] [illegible]

VILLAR SAN COSTANZO. Sono [illegible] gravi di quanto si [illegible] temuto le condizioni della pensionata Margherita Menardi, 75 anni, abitante in borgata Ripe Macra, coinvolta martedì mattina in un incidente sulla provinciale Busca-Dronero. La donna, proveniente da una strada laterale, stava attraversando la provinciale con [illegible] [illegible] bicicletta, quando è [illegible] investita dalla «Polo» guidata da Alberto Pallavidino, 26 anni, rappresentante, abitante ad Alessandria, in via Pistoia 20, che viaggiava in direzione di Dronero.

Nell'urto la pensionata [illegible] caduta e ha battuto [illegible] capo sull'asfalto. La bicicletta si è spezzata ed è finita in un campo. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno nelle vicinanze dell'a[illegible] artigianale del Villar San Costanzo. In quel punto della strada ci sono alcune curve. Dopo lo scontro Margherita Menardi è stata soccorsa da automobilisti di passaggio [illegible] poi trasportata [illegible] l'ambulanza dei volontari della Croce Rossa di Dronero all'ospedale [illegible] Cuneo.

Sulle modalità dello scontro stanno indagando i carabinieri della stazione di Dronero. La donna tornava a casa da Villar, dove [illegible] fatto acquisti. L'anziana ha riportato ferite e fratture guaribili [illegible] quaranta giorni. [o. g.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Mostra-mercato di prodotti naturali [illegible] strade

Sabato si svolgerà nel [illegible] storico una mostra-mercato [illegible] prodotti naturali. L'iniziativa, organizzata da Arci nova, Lega ambiente, Movimento consumatori, Associazione produttori biologici, Agrisalus, con [illegible] patrocinio di Provincia, Comune di Cuneo e «La Stampa», s'inizierà alle [illegible] e terminerà alle 19. Verrà ripetuta il [illegible] ottobre.

[illegible]

Noleggia l'auto e paga con un assegno [illegible]

Bruno Calvani, 30 anni, abitante in via Melle, è stato condannato dal pretore di Fossano Paolo Perlo a 8 mesi per ricettazione. Il 22 luglio 1990 aveva consegnato, per l'affitto di una vettura, un assegno di 1 milione 200 mila, risultato rubato in Valle d'Aosta a Luigina Carosso, che a Fossano gestisce una agenzia di autonoleggio. Il pm Ferraro aveva proposto 8 mesi, mentre [illegible] difensore d'ufficio Giancarlo Oppio ha chiesto [illegible] minimo della pena.

ROCCABRUNA

Oggi pomeriggio i funerali del commerciante

Oggi alle 15,30 si svolgeranno nella chiesa della Sacra Famiglia i funerali del commerciante Alessandro Bernardi, 58 anni, abitante in borgata Casa Bianca, conosciuto [illegible] «Sandro della cooperativa». Il Bernardi, che soffriva di [illegible] male incurabile, lascia la moglie Maria e i due figli gemelli Alberto e Simona, di 28 anni.

[illegible]

Concorso per quattro posti di puericultrice al nido

Domani scade il termine per la presentazione delle domande al concorso pubblico indetto dal Comune per quattro posti [illegible] puericultrice all'asilo nido. I candidati dovranno essere in possesso di uno fra i seguenti titoli di studio: diploma magistrale; scuola magistrale; diploma di assistente comunità infantile; attestato di puericultrice [illegible] educatore prima infanzia.

LESE[illegible]

Paura per il crollo [illegible] [illegible] casolare

Ieri mattina, in frazione Preta, è crollata buona parte di un casolare disabitato, in via Nazionale 36. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuo[illegible] di Cuneo che hanno transennato la zona chiudendo al traffico via Delle Rocche. L'edificio crollato è [illegible] proprietà di Maria Raviolo, originaria di Lesegno, ma abitante a Torino.

[illegible]

Dibattito sul referendum in piazza Savona

Stasera alle 21, in piazza Savona, si terrà una manifestazione del Comitato promotore per il «sì» al referendum. Interverranno Libero Porcari; Beppe Andreis, [illegible] segreteria nazionale Acli; Angelo Coppa (pli); Mariano Rabino, movimento giovanile dc; Lorenzo Boretto (pli); Marilisa Riolfo, cooperativa La Torre; Gianfranco Maggi e il parlamentare Sergio Soave (pds).

SALUZZO

Rubato il quadro in una cappella gentilizia

Un quadro è stato rubato da una cappella gentilizia, alla perife[illegible] della città. E' accaduto la [illegible] notte, in [illegible] Torrazza; l'edificio è di proprietà dell'Opera Pia Barolo. Nella notte fra lunedì e martedì, i ladri [illegible] entrati nella cappella forzando la serratura; poi hanno trafugato l'opera, che rappresenta la «Sacra Famiglia».

[illegible]

Assolto a Torino [illegible] commerciante di vini

La Corte d'Appello di Torino ha assolto Enrico Giovannini, 50 anni, abitante [illegible] Treiso, in via Giacosa 27, già commerciante vinicolo, dall'accusa [illegible] aver emesso diciannove documenti falsi [illegible] accompagnamento [illegible] per 1.996 quintali [illegible] vino Barbaresco doc. Il Giovannini era stato condannato dal tribunale del capoluogo [illegible] Langhe a undici mesi di reclusione [illegible] la condizionale. L'assoluzione è [illegible] formulata perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato.

Cuneo, i dati sull'attività dei carabinieri in provincia

Duecento arresti nel '90

Il bilancio è stato illustrato ieri dal comandante del gruppo in occasione del 177° anniversario dell'Arma. Recuperata refurtiva per sei miliardi

[illegible] i carabinieri hanno celebrato ieri il 177° anniversario [illegible] fondazione dell'Arma. Nella caserma del capoluogo si [illegible] svolta la [illegible] ufficiale alla presenza del sottosegretario Ettore Paganelli, del prefetto Felice Sorgi, del questore Natale Molon, del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, dell'assessore comunale Sergio Giraudo che rappresentava il sindaco assente da Cuneo, del presidente [illegible] tribunale Carlo Maroglio, del procuratore della Repubblica Giovanni Bracco e del comandante del presidio militare, colonnello Luigi Chiavolini.

Gli ospiti, tra cui delegazioni della gendarmeria francese, delle associazioni d'arma, [illegible] stati ricevuti dal [illegible] colonnello Clemente Gasparri, comandante [illegible] Gruppo [illegible] gli ufficiali in grande uniforme. Alle 10, dopo l'alzabandiera [illegible] la deposizione di una corona d'alloro al cippo che ricorda i caduti, hanno fatto il loro ingresso nella caserma i gonfaloni decorati al Valor Militare [illegible] Cuneo, Mondovì [illegible] Alba. Il tenente colonnello Gasparri ha quindi letto i messaggi di saluto [illegible] del presidente della Repubblica Cossiga, [illegible] ministri della Difesa Rognoni e dell'Interno Scotti, del prefetto Felice Sorgi e del comandante generale dell'Arma.

Il comandante del Gruppo [illegible] poi riassunto l'imponente lavoro svolto l'anno [illegible] dai carabinieri nella provincia [illegible] Cuneo. Sono stati identificati gli autori di [illegible] reati con [illegible] persone arrestate e altre 2891 denunciate alla magistratura. Quarantaquattro sono state le persone arrestate [illegible] 127 i denunciati per reati [illegible] allo smercio della droga. Complessivamente sono stati sequestrati 203 grammi [illegible] droga pesante [illegible] 15 chili e mezzo di hashish. Fenomeno preoccupante: 120 nuovi tossicomani sono stati segnalati all'autorità giudiziaria.

Le perlustrazioni e i pattugliamenti [illegible] stati 63.115, 2239 i detenuti tradotti dalla «Grande» in tutta Italia [illegible] l'impiego di 6172 militari di scorta, quasi sei miliardi il valore della refurtiva recuperata.

Il tenente colonnello Clemente Gasparri [illegible] inoltre annunciato che dopo tre anni di ininterrotto servizio nel Cuneese lascerà il prossimo autunno il comando del Gruppo destinato ad altro alto incarico, ringraziando quindi i militari dell'Arma, le autorità e gli enti provinciali per la fattiva collaborazione ricevuta. [g. d. m.]

La parata. Nella caserma dei carabinieri [illegible] mattina a Cuneo (TELEFOTO)

L'invaso dovrebbe garantire l'irrigazione della pianura cuneese

Diga di Stroppo, un nuovo alt

L'assessorato regionale all'Ambiente chiede al ministero «ulteriori approfondimenti»
Ma la Provincia è ottimista: «Contiamo nell'approvazione dell'opera da 150 miliardi»

CUNEO. La Regione il 30 maggio ha espresso il parere, obbligatorio e autorevole ma [illegible] vincolante, al progetto per [illegible] diga di Stroppo subito trasmesso al ministero dell'Ambiente: vengono chiesti «ulteriori approfondimenti» che potrebbero rimandare a chissà quando la realizzazione della colossale, tormentata opera che dovrebbe alimentare le [illegible] gli acquedotti della pianura della «Granda».

Due i rilievi principali che muove [illegible] Regione: il primo riguarda l'uso delle acque che sa[illegible] contenute nell'invaso; il secondo richiede studi geognostici particolari sulla possibile «paleofrana» di Bassura di Stroppo. In Provincia il presidente Giovanni Quaglia e l'assessore Piergiorgio Pagano hanno accolto con soddisfazione il parere della Regione e per quanto riguarda [illegible] riesame del progetto si dichiarano ottimisti: «Entro il 18 giugno - spiega[illegible] - [illegible] ministero dell'Ambiente dovrà dare [illegible] giudizio definitivo che riteniamo sarà favorevole anche se vincolato ad alcune condizioni che noi fin da ora in spirito di collaborazione accettiamo».

Secondo gli amministratori provinciali l'esigenza riaffermata dalla Regione di meglio chiarire l'uso delle acque raccolte nell'invaso [illegible] Stroppo ha già ricevuto risposta dallo studio di valutazione ambientale che prevede l'utilizzo delle acque sia a scopo irriguo sia idropotabile. Aggiunge l'assessore Pagano: «Sarà compito della futura gestione decidere, secondo le indicazioni del piano. Il nostro progetto precisa già, [illegible] chiede la Regione, che anche [illegible] periodo estivo resteranno nel bacino almeno cinque milioni di metri cubi d'acqua. L'uso idropotabile sarà valido tutto l'anno con le opere di presa a monte di Dronero d[illegible] arriverà l'acqua canalizzata sia [illegible] Stroppo sia delle centrali Enel».

E' la risposta della Provincia alle obiezioni dell'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino secondo [illegible] quale «l'acqua dell'invaso dovrebbe e[illegible]re utilizzata tutto l'anno per fini idropotabili». Comunque la settimana prossima una commissione di esperti del ministero compirà un ulteriore sopralluogo in valle Maira, poi la decisione definitiva. Conclude il presidente Quaglia: «Aspettia[illegible] l'approvazione del progetto per iniziare le trattative con le società che si sono offerte di finanziare l'opera che dovrebbe costare 150 miliardi».

Gianni De Matteis

Protesta. Gli agricoltori sfilarono a Cuneo l'estate scorsa chiedendo dighe e nuovi canali per facilitare l'irrigazione nelle campagne (FOTO [illegible])

ACQUEDOTTO «PROVVISORIO»

BROSSASCO. L'annunciato finanziamento regionale [illegible] 10 miliardi all'acquedotto delle Langhe [illegible] delle Alpi cuneesi ha suscitato proteste nel Saluzzese. Il problema di cui è stato anche informato il prefetto di Cuneo, [illegible] stato sollevato dal sindaco di Brossasco Domenico Amorisco, che, per il suo Comune, si è visto negare un intervento di 1500 milioni, sebbene la richiesta fosse stata inclusa in un ordine di priorità, dal quale manca invece l'acquedotto delle Langhe. «La [illegible]la [illegible] priorità [illegible] prevista dalla legge 67 dell'88 - dice Amorisco -. Un finanziamento [illegible] di fuori di quest'ordine lascia quanto meno perplessi, specialmente quando si consideri l'entità della spesa». Che la situazione di Brossasco sia precaria i tecnici lo denunciano da tempo: l'acquedotto è rifornito da una tubazione volante di 7500 metri, posta in opera nel luglio scorso, e che quest'inverno è gelata per ben tre volte. Se insorgesse qualche inconveniente, 1200 residenti resterebbero senz'acqua e 55 ditte artigiane dovrebbero sospendere l'attività.

Aggiunge ancora Amorisco: «Dopo queste considerazioni c'è da chiedersi perché [illegible] si sono trovati 1600 milioni per Brossasco, reperendo però finanziamenti ben sette volte superiori per un'opera che, per ammissione [illegible] degli interessati, non risolve in modo definitivo alcun problema di approvvigionamento».

Ed è partita [illegible] protesta nei confronti [illegible] Regione, accusata di [illegible] tenere nel debito conto i gravi problemi della montagna. «Non si vuole con questo esposto - aggiunge il sindaco - aprire una guerra con i Comuni delle Langhe, perché sarebbe una guerra fra poveri. Si vuole unicamente censurare un modo [illegible] amministrare che penalizza la gente di montagna e le loro attività produttive indispensabili per la sopravvivenza. A questa gente - conclude Amorisco - che lo sc[illegible] in[illegible] con interventi di volontariato ha sgelato per tre volte la tubatura, si dovrà pur dare una risposta. Se gli ass[illegible] regionali non la daranno, [illegible] vedrà quali ulteriori azioni intraprendere». [p. l. r.]

GRANDA ECONOMIA

L'antiquariato fa affari miliardari con la rassegna nazionale a Saluzzo

«LA mostra ha avuto un buon riscontro. Contiamo di ritornare il prossimo anno». Le valutazioni di molti espositori, alla conclusione della XV rassegna nazionale dell'antiquariato a Saluzzo, sono state positive.

Era un appuntamento [illegible] dagli operatori del settore per ril[illegible]ciare il mercato antiquariale e, di riflesso, le attività artigianali collegate, [illegible] l'importante campo del restauro.

«A fine [illegible] abbiamo distribuito [illegible] questionari agli espositori - spiegano gli organizzatori - e un terzo è già stato riconsegnato, per cui è possibile fare un primo bilancio».

I giudizi generalmente positivi sul volume delle vendite sono, nel 90 per cento, abbinati alla richiesta di ridurre i tempi dell'esposizione: dieci giorni al massimo - suggeriscono gli antiquari - perché la maggiore affluenza di visitatori [illegible] trata nelle prime settimane di apertura, la più fruttuosa anche per le contrattazioni.

[illegible] non [illegible] possibile ottenere dati sicuri sull'ammontare degli affari, si può stimare approssimativamente in oltre tredici miliardi il valore complessivo dei pezzi esposti, con il 30-35 per cento di venduto.

«Nonostante il buon afflusso di visitatori, che si sono mantenuti sui livelli dello [illegible] anno, la mostra ha risentito del proliferare [illegible] antiquarie - concordano espositori ed organizzatori -. Si rende sempre più necessaria una pianificazione di queste manifestazioni a livello [illegible] solo regionale, ma nazionale».

Accanto alla invocata programmazione, la strategia per promuovere il successo della rassegna resta la riqualificazione, che ha bisogno [illegible] un forte impegno finanziario.

«Si deve intervenire meglio - spiega la presidente della Sala d'Arte, Elena Arrò Ceriani - su due versanti, nei quali ci stiamo già impegnando: la selezione degli espositori e una sempre maggiore attenzione alla comunicazione, attraverso l'acquisto [illegible] spazi pubblicitari, il miglioramento dell'immagine della rassegna e dei servizi collaterali».

Dall'88 la Cassa di Risparmio di Saluzzo ha progressivamente aumentato i contributi, che quest'anno hanno raggiunto i 27 milioni. «Ciò significa che l'ente più significativo in città ha ritenuto importante abbinare la propria immagine alla Mostra - aggiunge la presidente -. Anche l'interesse della Ca[illegible] di [illegible] ha incrementato proporzionalmente la sponsorizzazione, è un segnale positivo. Purtroppo le altre istituzioni [illegible] hanno fatto altrettanto».

«Sono convinto che rispetto ad alcuni anni fa la rassegna abbia acquistato prestigio - conferma Enzo Cavaglion, gallerista [illegible] ritornato dopo molto tempo a Saluzzo -, ma la selezione dei pezzi e degli espositori deve essere ancora più rigorosa. Per noi l'appuntamento è importante ed è nostra intenzione impegnarci per un suo miglioramento, dato che [illegible] ne sono i presupposti».

Intanto, [illegible] d'Arte, [illegible] guarda con preoccupazione alla struttura dell'edificio. Sono già stati spesi più di 70 milioni per ristrutturarlo, ma è sembrata una goccia nel mare. Conclude Elena Arrò: «Una cornice adatta e soprattutto funzionale per le future manifestazioni è fra le priorità, se si vuole puntare a inserire davvero Saluzzo nel novero delle città del grande antiquariato».

Giuseppe Grosso

I ragazzi si ribellano contro la chiusura delle discoteche alle due

«Andremo a ballare all'estero»

«Pagare il biglietto per due sole ore di divertimento [illegible] ha senso». Protestano anche molti gestori
«Si favoriscono le località turistiche dove si potrà danzare fino alle 4». Soddisfatte le «mamme antirock»

La vittoria delle [illegible] «antirock» che hanno ottenuto prima [illegible] Governo [illegible] [illegible] dal Consiglio [illegible] Stato di far chiudere le discoteche alle due del mattino divide l'opinione pubblica del Piemonte. Protestano molti (non tutti) i gestori delle discoteche, protestano i giovani amanti delle sfrenate [illegible] in discoteca che annunciano «andremo a ballare altrove, magari in Costa Azzurra dove nessuno [illegible] impone a che [illegible] andare [illegible] dormire». Soddisfatti per la conferma del provvedimento [illegible] chiusura anticipata i genitori che da sempre appoggiano i comitati «antirock» attivi in Emilia Romagna.

E pur trincerandosi dietro il «non sta a noi commentare questi provvedimenti» si dicono contenti della limitazione d'orario carabinieri e poliziotti che a Cuneo come [illegible] Vercelli, Novara ed Alessandria, tra [illegible] sabato sera e l'alba della domenica sono costretti [illegible] lunghi [illegible] stressanti controlli su tutte le strade per prevenire incidenti, invitare giovani spesso stanchi o in stato di ebrezza a guidare con prudenza.

Sostengono: «Sicuramente [illegible] basta chiudere le discoteche alle due o alle 4 del mattino per evitare incidenti. [illegible] altro si può fare: assumere precisi provvedimenti sulla distribuzione di alcolici, controlli più severi all'uscita di tutti i locali notturni e soprattutto chiedere maggiore buon [illegible] [illegible] parte dei giovani».

Le proteste più vivaci arrivano dai gestori dei locali notturni. «E' assurdo - dice Rosalba Cillario della discoteca "La Lanterna" di Limone, nel Cuneese - . E' [illegible] tornare indietro di anni, all'epoca [illegible] proibizionismo. Chiudere il locale alle due non ha senso: una volta usciti i ragazzi troveranno un altro modo per far tardi».

Uno studente, Gianluca Bandiera, 20 anni e Laura Conti, 23 anni di Cuneo: «In discoteca entriamo sempre dopo mezzanotte. Ora, se i locali chiuderanno alle 2, rinunceremo. Andremo sulla Costa Azzurra, dove i locali sono aperti fino al mattino».

A non essere preoccupati della disposizione di chiudere le discoteche alle due [illegible] i gestori dei locali astigiani. «Noi chiudiamo già a quell'ora. - spiegano al "Symbol" di Vigliano -. Sarebbe necessario abituare i giovani ad arrivare prima [illegible] discoteca, mentre spesso l'ingresso avviene a mezzanotte».

Spiega Giuseppe Perrone, [illegible] dell'«Invidia» di Isola d'Asti: «Bisognerebbe chiudere anche altri locali, come pub [illegible] birrerie. [illegible] sabato sera i giovani [illegible] in perenne movimento da uno all'altro».

Tra i giovani si sono formati due fronti, a favore a contro la chiusura. «Sono sempre tornata a casa prima delle due, - afferma Cristina Gioia, 19 anni, studentessa astigiana - un orario del genere [illegible] sembra ragionevole». [illegible] c'è anche chi protesta; un gruppo di amici che anima le feste in alcuni locali astigiani, sostiene che il momento «caldo» dei party arriva proprio dopo le due.

«E' un provvedimento paradossale»: è il [illegible] più diffuso anche fra i proprietari delle discoteche [illegible] Vercelli e Biella che contestano al Governo una decisione destinata a lasciare immutata la situazione.

Spiega Andrea Usellini, titolare della discoteca «La Cave» Serravalle Sesia: «Noi chiudevamo i battenti alle quattro perché la maggior parte dei clienti entra nel locale a mezzanotte. Non credo che vi saranno dei mutamenti rilevanti: i ragazzi che sono abituati a rientrare a casa all'alba continueranno a farlo».

Il proprietario del centralissimo «Due archi club» a Vercelli, Roberto Garavaglia, dice: «Se questa normativa entrerà in vigore così [illegible] è stata annunciata si creeranno delle contraddizioni. I locali [illegible] [illegible] turistiche come Arona, ad esempio, rimarranno aperti fino alle quattro e la gente si sposterà fin là».

Aggiunge Stefano Biasia, contitolare della «Cabala» [illegible] Biella: «La nuova legge sembra favorire proprio quelle [illegible] in cui si [illegible] registrato il maggior numero di incidenti [illegible] il litorale turistico dell'Emilia dove i locali continueranno a rimanere aperti fino alle quattro».

Un [illegible] unanime [illegible] proteste arriva anche dai gestori dei locali notturni del Novarese. Sconcerto nei loro commenti e la certezza che la chiusura anticipata non servirà: «Non pe[illegible] che si risolvano i problemi chiudendo alle [illegible] le discoteche - dice Massimo Zandotti, gestore del "Maneggio" [illegible] Romagnano Sesia -, anzi, le cose peggioreranno». «Aspettiamo a fasciarci la testa: la legge deve ancora entrare in vigore e l'iter è assai lungo - commenta Giovanni Scivolo dell'Arches' di San Maurizio d'Opaglio -. E' comunque un grosso paradosso chiudere alle 4 nelle località turistiche»

Il [illegible] provvedimento legislativo non cambierebbe molto le abitudini del sabato sera dei giovani di Alessandria dove dalla primavera [illegible] [illegible] in [illegible] alcune ordinanze comu[illegible]li che a Casale, Tortona ed Acqui Terme hanno [illegible] di anticipare e uniformare gli orari di chiusura di sale giochi e locali notturni.

Gianni [illegible]

I giovani protestano contro la chiusura alle due delle discoteche. La moda impone che si vada a ballare a [illegible]

Successo del concorso di Vercelli

20 mila scolari studiano il riso

VERCELLI. Ventimila bambini di sette regioni hanno partecipato quest'anno al concorso «Conosci [illegible] Riso», un'iniziativa che l'Ente Risi ha indetto per valorizzare in tutt'Italia questo alimento. Avviato nell'anno scolastico 1982, questo progetto di «educazione alimentare» ha già coinvolto due milioni di alunni di elementari.

[illegible] sostanza, ai bambini [illegible] chiede [illegible] svolgere temi [illegible] ricerche sul riso e, [illegible] cambio, si offrono gite oppure libri. Così, in questi giorni, il Vercellese è affollato di scolaresche liguri che, vinto il concorso, hanno appun[illegible] scelto il viaggio nella p[illegible] importante [illegible] risicola d'Europa: si tratta delle quarte della scuola «Descalzi» di Genova-Brignole, della «San Secondo» di Ventimiglia, e della «Astengo» di Savona-Fornaci.

Se gli scolari liguri si sono riversati nel Vercellese, molte classi piemontesi stanno compiendo proprio in questi giorni viaggi-premio nel resto d'Italia. Le quarte C [illegible] D della «Dante Alighieri» [illegible] Voghera sono a Ferrara, mentre gli allievi della «De Amicis» di Alessandria faranno la gita in settembre; nei prossimi mesi andranno a Verona gli alunni della pluriclasse [illegible] Ghislarengo (Vercelli), mentre hanno optato per [illegible] premio alternativo (libri [illegible] materiale didattico) i bambini della «Bollini» di Novara e della scuola di Villanova d'Asti.

Commenta Leo Carrà, presidente dell'Ente Risi di Milano: «Il programma di educazione alimentare rientra nella tradi[illegible] del nostro ente, istituto nel 1931».

Il progetto di «Conosci il riso?» è stato affidato ad un giornalista vercellese, Enrico Villa, esperto di problemi legati all'agricoltura. Villa ha girato in lungo [illegible] in largo l'Italia [illegible] [illegible] riuscito [illegible] coinvolgere, come abbiamo detto, due milioni di bambini e le loro famiglie.

Un successo che, anche [illegible] condo i responsabili dell'Ente risi, è andato al di là [illegible] ogni previsione.

Villa non perde occasione per rilanciare l'immagine del riso. E' stato lui a suggerire l'idea di sfruttare anche la Biennale vercellese dell'umorismo per lanciare il premio «Riso e Sorriso», in cui i migliori caricaturisti italiani si cimentano appunto in vignette e caricature dedicate al cereale che [illegible] dall'acqu[illegible]

Tornando a «Conosci il riso?», i responsabili dell'Ente sperano che la loro [illegible] divulgativa dia presto i frutti sperati. Il riso [illegible] ormai uno degli alimenti più richiesti, ma ci [illegible] ancora alcune regioni refrattarie ad un consumo in massa [illegible] questo cereale.

Con questo concorso, [illegible] dovrebbero finalmente raggiungere i risultati attesi ormai da anni. [illegible] sogno segreto [illegible] [illegible] rilevare gli spaghetti nella hit-parade. [w. na.]

Ma gli inquirenti seguono anche altre piste

Un folle distrugge le viti nel Novarese

BORGOMANERO. Un [illegible] minaccia le coltivazioni di «uva fragola» di Suno: la varietà [illegible] varese di uva americana da tavola che [illegible] già nelle prime settimane di agosto, per cui viene esportata in Svizzera, Germania e in altri Paesi del Nord Europa.

Il «nemico» delle vigne sunesi è probabilmente un folle, un maniaco: [illegible] gli inquirenti, che [illegible] tempo sono sulle sue tracce, non escludono altre ipotesi.

Intanto, [illegible] misterioso indivi[illegible] ha già distrutto circa cinquecento piante di vite, tagliandole alla base con una grossa forbice da giardiniere.

Qualche notte fa, lo sconosciuto (si pensa che tutto sia opera [illegible] [illegible] sola persona) ha preso di mira i vigneti delle famiglie Carlo Fallarini, Antonio Andorno e Giuseppe Ferrari, [illegible] regione Mola, sulla collina di Mottoscarone dove sorge un noto osservatorio astronomico. Lavorando evidentemente per molte ore, lo strano personaggio ha tagliato al piede alcune [illegible] [illegible] ceppi.

Un danno notevole che [illegible] al di là del valore delle piante distrutte.

Spiegano in [illegible] Fallarini, a Suno, dove tutti [illegible] esperti nella coltivazione [illegible] questo vitigno introdotto molti anni fa dall'Argentina da [illegible] emigrante: «Per fare una pianta di uva fragola, occorrono cinque anni [illegible] un lavoro continuo. Solo al quarto anno, [illegible] pianta incomincia a dare buoni frutti, mentre al quinto fornisce un prodotto completo. Ora, la nostra vigna era proprio al completamento del ciclo, [illegible] tra pochi mesi avremmo avuto un buon raccolto. Il guaio [illegible] che già l'anno scorso abbiamo subito un danno del genere».

Chi è il distruttore delle vigne di Suno? In paese, si fanno illazioni diverse: «Potrebbe trattarsi di una sorta di antica vendetta di tipo tribale - dicono ancora i viticoltori -, ma è più probabile che ci [illegible] trovi in presenza [illegible] un pazzo, che agisce spinto da sentimenti di invidia, gelosia [illegible] per altri motivi irrazionali». [f. a.]

Singolare furto tra le Valli Andona [illegible] Botto nella riserva paleontologica regionale

Asti, rubato un bosco di acacie

I ladri hanno spogliato un appezzamento di terreno (3500 metri quadrati) di proprietà demaniale
Le piante per la maggior parte adulte sono state segate alla base. Le indagini della Guardia forestale

ASTI. E' stato rubato un bosco di acacie. Il singolare furto è avvenuto su una collina tra le valli Andona [illegible] Botto, a poche decine di chilometri da Asti, nella [illegible] della discarica del Consorzio smaltimento rifiuti che comprende la riserva paleontologica regionale. I ladri hanno spogliato [illegible] appezzamento di bosco di 3500 metri quadrati di proprietà demaniale.

[illegible] denuncia è stata presentata ai carabinieri dal responsabile del servizio forestale del ministero dell'Agricoltura. Un reato punibile con l'arresto immediato [illegible] c'è la flagranza. Le Guardie forestali e i carabinieri [illegible] hanno [illegible] [illegible] [illegible] trac[illegible] degli autori del furto. Erano piante [illegible] la maggior parte adulte, che sono state segate alla base. Il valore del legno rubato si aggira sui dieci milioni.

Le guardie forestali [illegible] cercando di appurare se il furto sia avvenuto a più riprese o se le piante siano state tagliate e portate via in una volta sola. Più probabile la prima ipotesi: in questo modo i ladri [illegible] riusciti a non dare troppo nell'occhio e hanno potuto lavorare indisturbati.

«E' un episodio raro - puntualizza il responsabile del corpo di guardia forestale per Asti e Alessandria Silvano Deflorian - [illegible] è facile spogliare un pezzo di collina senza che [illegible] [illegible] [illegible] accorga». Ma i furti [illegible] boschi o comunque di singoli alberi non sono episodi isolati. «Abbiamo segnalazioni - dice Deflorian - che riguardano i terreni demaniali lungo i fiumi Po, Tanaro e Bormida. Talvolta capita che i contadini oltre a tagliare i l[illegible] pioppi, seghino anche qualche salice di proprietà dello Stato, perestendere [illegible] proprie coltivazioni».

Il corpo forestale di Asti è composto di 5 guardie. Due vanno fuori di pattuglia, due rimangono in ufficio, un altro a [illegible] [illegible] a riposo. «Con questo personale - spiega Deflorian - non è possibile garantire una sorveglianza continua. Capita che in una zona [illegible] passi ogni due o [illegible] mesi». Le guardie dovrebbero tenere sotto controllo tutto il territorio provinciale. Le mansioni delle guardie forestali [illegible] molte. «Il servizio che ci tiene più occupati è quello antincendio - conclude Deflorian -. Ogni giorno dobbiamo determinare l'indice di pericolosità, in base alla temperatura, al vento, all'umidità [illegible] ai millimetri [illegible] pioggia».

Antonella Torra

STOPPA

BRANI D'ORGANO A STRESA

Si sabato sera nella chiesa parrocchiale il Festival organistico internazionale di Stresa. L'inaugurazione è affidata al giovane musicista polacco Zygmunt Strzep. Sono cinque i concerti in programma, dedicati ad altrettante nazioni europee.

BIELLA, DANZE SUDAMERICANE

Questa dalle 21 al teatro Odeon di Biella si esibiscono i ballerini di «Fantastico» Gabriele Pacella e Rachele Foriani, i campioni italiani di danze latino-americane Daria e Pietro Mingarelli e lo scenografo Dario Di Benedetto, che proporrà un allestimento di aerobic-dance.

CON LA MUSICA

Proseguono a palazzo Ottolenghi di Asti gli «Incontri musicali» organizzati dall'istituto Verdi. Gli allievi dei corsi superiori della classe di canto si cimenteranno in brani di Pergolesi, Vivaldi, Caccini, Mozart e altri autori. L'appuntamento è questa sera alle 20,30 ingresso libero.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì Giugno 1991 45

VARATA un po' in sordina tre anni fa, pensata con un entusiasmo a mezzo fra la voglia d'avventura giovanilisti- congiura carbonara, «Sfaccettature», ad Aosta, è una rassegna ha conquistato rapidamente posto di primo piano che nell'estate italiana offrono, propongono, a volte mode e modi musicali. Hanno saputo, gli ideatori di «Sfaccettature», superare la marginalità «geografica» di manifestazione che si ad Aosta, in una città e in regione apparentemente lontane rotte del grande rock e del grande jazz.

Diciamo «apparentemente» perché in Valle non sono mai mancati gli eventi musicali di rilievo, dal «Disco per l'estate» ai festival del jazz. Però «Sfaccet-», che s'ini sotto il tendone all'Arena Croix Noire, ha fin dall'inizio affermato la propria differenza e indipendenza. Ecco, «indipendenza» la parola d'ordine, come lo era per le piccole etichette discografiche che in quel periodo stavano facendo mezza rivoluzione, creando strade italiane nuovo rock. I ragazzi della cooperativa Antica volevano offrire un palcoscenico a quel rock, italiano o che fosse. E tre anni fa l'operazione era utile e coraggiosa.

le condizioni sono cambiate, il nuovo rock in parte s'è affermato, in parte non ha tenuto le promesse. Un adatta- s'imponeva, anche per la rassegna aostana. La quale, sia detto a onor del vero, fin dagli esordi aveva messo in chiaro le proprie ambizioni «inter-musicali» presentandosi con lo slogan «Non è tutto rock quello che luccica», e trascurando incursioni in zone limitrofe al gran filone rockettaro, dallo ska al reggae. Ma rispetto alle prime due pionieristiche edizioni che si tennero discoteca «Divina», «Sfaccettature '91» appare profondamente diversa: più adulta e, in fondo, più stimolante. Più sfaccettata, se è consentito il gioco di parole.

Non solo rock, stavolta è di scena la musica, nell'accezione più vasta. Una scelta coerente non soltanto con lo spirito della manifestazione, ma anche l'evoluzione del gusto, se si riflette su quanto è accaduto in questi anni. Cadute le barriere tra «generi», è più difficile separare, etichettare: il pubblico del rock e quello del jazz, per esempio, si sono avvicinati, spesso si identificano. E non stupisce, oggi, ritrovare in una stessa rassegna un campione della chitarra flamenca quale Paco de Lucia, e una del canto jazz-pop com'è Dee Dee Bridgewater.

Le quattro notti di musica che da stasera a domenica vedranno in scena all'Arena Croix Noire personaggi celebri e gruppi emergenti diventano così evento che si rivolge non soltanto ai giovani, a pubblico e differenziato. Oggi si partirà (ore 21,30) con un pianista d'estrazione classica, Marco Fumo, che ha bravamente la del ragtime, facendosi profeta in Italia della musica che fu di Scott Joplin; Fumo, oltre a esibirsi all'Arena Croix Noire, terrà due concerti-lezione alle 18,30 di domani e di sabato al Caffè Nazionale di Aosta, in compagnia del musicologo Marcello Piras.

torniamo alla rassegna: stasera, terminata la performance di Marco Fumo, sul palco De Lucia, ineguagliabile chitarrista flamenco, ancor più - nella sua rigorosa lettura delle tradizioni andaluse - quanto non fosse negli Anni Settanta, coinvolto in ambigue operazioni fusion con John Laughlin e Al Di Meola.

Domani il viaggio di «Sfaccet- toccherà le radici della musica afroamericana: ci saranno i ragazzi della Rudy's Band, appassionati alfieri italiani del blues; e soprattutto ci sarà Dee Bridgewater, la straordinaria jazz-singer che è riuscita a mantenersi grande pur frequentando senza particolari ritegni manifestazioni sottoculturali quali il Festival di Sanremo.

Non solo rock

Comincia Aosta «Sfaccettature», rassegna musicale in programma fino a Dieci gli ospiti Dee Dee Bridgewater (nella foto) i Ladri di biciclette, Paco de Lucia

Allo spirito originario di «Sfaccettature» invece consacrati gli ultimi due show. Sabato ci saranno i rockettari aostani Atelier Nouveau e i Ladri di Biciclette, che continuano a piacere pur fra cadute di gusto e scelte talora più furbette che artistiche. Paolo e i suoi complici amano sinceramente il jazz e il rhythm'n'blues, e non è colpa loro se a Sanremo hanno fatto brutta figura, abbinati com'erano a sua maestà Jon Hendricks: vorremmo vedere quanti potrebbero reggere il confronto con il padre nobile del «vocalese».

Più composito il di domenica: la presenza di Vinicio Capossela, cantautore giovane e promettente, molto paolocontiano con spunti originali, e dei Pitura Freska, impagabili reggae veneziani che suonano la musica di Bob Marley cantando testi in dialetto veneto, ci indurrebbe a definire la rata chiusura alla grande». Ma non entusiasma la di Clara & The Cars, un gruppo che si rifà senza particolari colpi d'ala a usurati modelli danzereccì angloamericani; per non dire di Anna e Le Sorelle, un gruppo che non abbiamo ancora capito che cosa davvero intenda fare, sfoggiare un indo- presenzialismo alle manifestazioni musicali della Cigl.

dettagli, tuttavia. Il bilancio della «quattro giorni» di Aosta dovrebbe essere, ancora una volta, ottimo. E mentre l'estate musicale nel vivo - promettere straordinari eventi - prendere l'occasione al volo.

Il biglietto d'ingresso per ogni 16 mila lire, ma si risparmia con l'abbonamento alle quattro (costa mila lire). Le prevendite ad Aosta sono Record, Il Disco, Progetto Giovani; a Saint-Vincent all'azienda autonoma del turismo; a Pont St-Martin da Lo Spazio; a Torino da Rock & Folk e Backdoor; a Ivrea da Disco International.

Organizzata da Progetto Giovani-Cooperativa Antica Zecca di Aosta e dagli assessorati alla Pubblica Istruzione e al Turismo, «Sfaccettature» è sponsorizzata da Raitre, 105 Network e discoteca Blue Max.

FOSSANO,

IL computer reca sul video la scritta «Ho vinto», davanti c'è una scacchiera. Il suo compagno di gioco, l'umano, penzola sullo sfondo appeso ad una corda: impiccato. Potrebbe essere l'amaro simbolo della nostra società, vittima della tecnologia. E' invece una delle oltre cento vignette che resteranno esposte, fino al 20 nella sala polivalente del Castello degli Acaja di Fossano che accoglie, per il quarto anno, la rassegna «Umoristi doc».

Dieci penne della satira pie- che il direttore dell'Unitrè, Beppe Maiolino, ha riunito in questi anni nella città, fanno gli ad altrettanti colleghi lombardi, secondo l'ormai affermata consuetudine di estendere il gusto del sorriso oltre i confini regionali.

Blandino, Bruna, Cavallo, Guarene, Isca, Palma, Palombella, Paparelli, e Superbi formano la compagine «locale». Athos, Bortolotti, Carnevali, Clericetti, Congiu, Morgione, Peroni, Sajini, Starace e Zatta i rappresentanti della satira lombarda.

I maghi del settore bene come cogliere nel segno: al loro sguardo acuto, al tratto nitido, alla frase pungente nulla sfugge. Non la guerra del Golfo, le leghe, l'inquinamento. I piccoli misfatti e le incomprensibili assurdità diventano nelle vignette altrettante de- ironiche, beffarde, taglienti come questa: un vigile multa bambino che fa la pipì nel dove galleggia enorme chiazza di petrolio uscita da nave in fiamme. Il motivo? «Divieto di scarico» to a grandi lettere su un cartello.

«Per un sorriso pulito» è lo slogan della rassegna: un invito per vetrina di filosofie quotidiane che provoca la risata, stimola la riflessione, ma l'ombra di moralismo, senza il gusto per l'autocritica.

Battute grafiche: emblematici i trenta disegni che compongono la mini-personale, nella mostra, che quest'anno è dedicata a Ugo Marantonio. Le immagini parlano da sole: sono la presentazione dell'umorista urbinese, classe 1915, che in oltre mezzo secolo di attività, ha lanciato i suoi messaggi un po' dovunque: sulla carta stampata, nelle rassegne nazionali e internazionali l'hanno sciuto un maestro della satira. tavole in fondo al salone, schizzi e disegni curati nei minimi dettagli raccontano erotismo elegante e interpretano sogni proibiti.

La rassegna si può i giorni feriali dalle alle 19, sabato 15 giugno, domenica 2, 9 e 16 giugno, con orario continuato, dalle 15 alle 22,30. Ingresso e catalogo gratuiti.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orario
Adua 200 c. Giulio Cesare	**Il parrucchiera** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
c. Sommeiller 22	**di** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
via San Dalmazzo 24	**Young II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La del** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**di** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gobetti 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Ap. 20,30. Film orario: 20,45; 22,50
Fiamma c. Trapani 57	**La dei cimiteri** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** : 25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green Card** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Calde emozioni** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Vonalzio 8	**Revenge** Ingresso riservato
via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**La fanciulla del West** Ore 20,30. Turni famillare 1 e familiare 2.
p. Castello 215	**I concerti al Piccolo Regio** Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30.
Alfieri p. Solferino 4	**Dialoghi** Da testi di Leopardi e Pirandello. ore 15,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rossaro	
Colosseo v. M. Cristina 78	**Nei suoni e nei silenzi** Ultima recita ore 21.
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt** Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,00 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **e Shirley**,
20,30 **all**, film
22,30 **Tv**, quotidiano locale
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Il seele**, tv movie
1 — **Piccole diavolerie**

Telecupole Cinquestelle
18,05 **Telenovela**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo
19 —
19,30 **Viaggio attraverso il solare**, documentario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
Cin Cin LA, operetta
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **La legge del più furbo**, film

Telecity
19,15 **Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
La poliziotta a New York, film
Colpo grosso, quiz
23,05 **Fatti di cronaca**
23,15 **Catch**, sport
23,45 **I figli dello spazio**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna
18,30 cartoon
19 — **special**
20,30 **Capriccio e pa**
21,15 **and son**
21,45 **the catch**

Erreuno Tv
Tg flash
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25
22,05 **sera**
22,25 **Viaggio infinito**, documentario
23,25 **Teletext notte**

Quinta Rete
20 — , documentario
20,30 **Duri a morire**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Sartana nella Valle Avvoltoi**, film

19 — **monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
,30 Il perduto amore, telefilm
23 — **Monty Nash**, telefilm
G.R.P. monitor, notiziario (r.)
24 — **Piemonte**, rubrica
0,30 **I Sandford**, telefilm

Videobiella
18,30 **Telegiornale**
20 — **Viviana**
— **Attila**, film
22,45 **Cilimu**
23 — **Telegiornale**
0,15

Telesubalpina
18 — **La Chiesa in - del Papa nel Mondo**
Domani
19,00 **Il regionale**, notiziario
—
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia**, telefilm
21,30 **Filodiretto: « alle urne un voto consapevole»**
23 — **Il regionale**,
23,30 **Documentario**

Rete 7
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **A caro prezzo**, film
1 — **Ruote in pista**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Il cantautore romano in concerto domani [illegible] al Palatenda di Cuneo

De Gregori, rabbia e poesia

Un'ora e mezzo di spettacolo in cui l'artista presenterà il meglio del suo repertorio. Dai brani impegnati e di denuncia sociale alle dolcissime canzoni d'amore. Sul palco anche 7 musicisti

MUSICA d'autore domani [illegible] a Cuneo: al Palatenda di piazza d'Armi è in programma l'atteso concerto di Francesco De Gregori.

Organizzato dell'Agenzia Metropolis di Milano e dalla Zabum di Cuneo, lo spettacolo s'inizierà alle 21,30 e durerà un'ora e mezzo. Un breve, ma intenso viaggio musicale, durante il quale l'artista ripercorrerà alcune fondamentali tappe della sua carriera racchiuse re[illegible] in un trittico che comprende «Niente da capire», «Musica leggera» e «Catcher in the Sky». Tre dischi che rappresentano il bilancio di circa [illegible]t'anni [illegible] attività: brani conosciutissimi come «Rimmel», «Buffalo Bill», «Generale», «L'abbigliamento del fuochista», «Titanic», «La donna cannone», «Scacchi e tarocchi» e «Mira mare». Trentadue canzoni registrate durante gli spettacoli che De Gregori ha tenuto in giro per l'Italia negli ultimi quattro anni.

Anche se schivo [illegible] riservato, il cantautore ama [illegible] diretto con il pubblico. Lo dimostra il grande [illegible] [illegible]ibizioni che De Gregori ha alle spalle. Meno frequenti le sue apparizioni in televisione, che in un'intervista ha definito «un mezzo che abolisce le sfumature e tende a smussarle il più possibile, per cui i cantautori e le soubrettes [illegible] tutti uguali».

[illegible] dialogo sempre aperto, dove le tematiche spaziano dall'amore alla guerra, dalla follia degli anni di piombo [illegible] romanticismo e alla poesia di brani dolci come «Buonanotte fiorellino» e l'indimenticabile «Donna cannone». [illegible] sono poi canzoni più [illegible] in cui parla della mafia che conquista lo Stato. Un dialogo [illegible] unico, dal momento che l'artista non ama essere accompagnato durante le sue esecuzioni dal pubblico che fischietta e canta i ritornelli: «[illegible] percepisco il coro come atto di solidarietà verso [illegible] mia musica, ma come partecipazione caotica basata su [illegible] malinteso [illegible] [illegible] amicizia», ha spiegato De Gregori.

Dolce [illegible] [illegible] si alternano nei suoi brani, sottolineati da una voce ruvida, asciutta e dalle sonorità ricercate. Vent'anni di carriera, nei quali De Gregori si [illegible] fra i problemi più scottanti della società e la sua polemica [illegible] [illegible] istituzioni è a volte molto dura. Personalità complessa, [illegible] Gregori ha sempre saputo far discutere, attaccando con la sua [illegible] la società.

L'artista sarà accompagnato al pianoforte da Gilberto Martellieri, tastiere Stefano Senesi, basso Guido Guglielminetti, chitarra Vincenzo Mancuso e Lucio Bardi, batteria Elio Rivagli, sax Orazio Maugeri e dal coro formato da Lalla Francia e Lola Feghaly.

Dopo Cuneo, (stasera è a Torino), la prossima tappa sarà Chianciano Terme. Il tour proseguirà poi nelle principali città del Nord Italia e si concluderà a settembre.

«Abbiamo iniziato questa lunga maratona musicale circa un mese fa - spiega Guido Guglielminetti, che [illegible] a Cuneo e suona con De Gregori da cinque anni -. C'erano molte incer[illegible] all'inizio, [illegible] i risultati sono stati subito soddisfacenti. A Roma abbiamo registrato il tutto esaurito. Anche il pubblico è cambiato, ai quarantenni si mescolano infatti moltissimi teenagers. Per loro è forse la prima occasione per scoprire e ascoltare i più bei brani di Francesco. Un De Gregori certamente rinnovato rispetto al passato, dalle sonorità nuove, più vicine al gusto [illegible] nuova generazione. Il concerto sarà comunque meno da cantautore e darà più spazio [illegible] musica. Anche la troupe è molto affiatata e questo è estremamente importante visto che dobbiamo lavorare insieme per molti mesi, affrontando le fatiche e lo stress».

Il biglietto per il concerto costa 27 mila lire. E' in prevendita a [illegible] mila in questi negozi di dischi: a Cuneo da Muzak, Rossi, Balalaica, Doc; [illegible] Alba da Discolandia; a Bra da Disco volante; a Saluzzo da Top sound's e a Mondovì da Music shop.

Il Palatenda di piazza d'Armi, capace di 2 mila posti a sedere, si trova alla periferia di Cuneo lungo la statale che porta al Colle di Tenda. La struttura è dotata tra l'altro di un sofisticato impianto di sonorizzazione che permetterà agli spettatori di seguire al meglio la performance del [illegible]

De Gregori visto da Bruna: il suo concerto è molto atteso

Amedeo Franco

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]

Differenti sensazioni

Il festival «Differenti sensazioni» propone oggi alle Serre Comunali (via Tiziano Lanza 31) a Grugliasco, centro alle porte di Torino, cinque spettacoli. Il gruppo Daimon Kybernetes [illegible] Palermo rappresenta «Puro spirito e saliva», il duo Burzio Cocco [illegible] «Epica», la compagnia tori[illegible] Fuoriscena le pièce «Grigio respiro» e il teatro scientifico [illegible] Verona «Il presidente Schreber». S'inizia alle 21.

[illegible]

Retrospettiva Renoir

S'inaugura [illegible] alla Sala Ferrero del Teatro Comunale la retrospettiva dedicata al regista francese Jean Renoir. «La chienne», un'opera del 1931, [illegible] pellicola in cartellone. E' per la rassegna «Grande Schermo».

CASALE

Sirene [illegible] cinema

Si conclude stasera al cine Poli la rassegna «Maggiocinema». In cartellone, la commedia «Sirene» di Richard Benjamin («Casa dolce casa», «Ho sposato un'aliena»). Gli interpreti principali [illegible]o Cher, Bob Hoskins e l'emergente Winona Ryder. Spettacoli [illegible] 20,10 e 22,20.

[illegible]

Danza [illegible] e barocca

[illegible] Politeama ospita stasera alle 20,45 il saggio di fine anno della scuola di danza «Annie». In programma tre momenti dedi[illegible] alla danza barocca, classica e moderna. Ingressi: 15 mila lire per le poltrone e 11 mila per le gallerie.

CANELLI

Cineforum

Il drammatico «Ragazzi fuori» di Marco Risi è il film in cartellone al cinema Balbo questa [illegible]ra per il Cineforum. [illegible] [illegible] per l'intera serie è in vendita a [illegible] mila lire.

[illegible]

«Le quattro stagioni»

Stasera alle 21, nel bocciodro[illegible] comunale, [illegible]ggio di fine anno delle allieve della scuola di danza [illegible] [illegible] Alessandra Giovana della Royal Academy of dancing [illegible] Londra. Le ballerine portano in scena le «Quattro stagioni» di Vivaldi. Ingresso libero.

[illegible]

«Passi di danza»

«Passi di danza... e qualcosa di più» è il titolo dello spettacolo di danza moderna in programma stasera alle 21,30 al dancing Valentia. Lo propongono [illegible] allieve [illegible] maestra Simona Diotalevi della «British Arts» of London.

OLEGGIO

Teatro giovane

Questa sera dalle [illegible] al teatro comunale i giovani attori [illegible] «La bottega dei ragazzi» portano in scena il loro nuovo spettacolo diviso in due parti: «Mam[illegible] [illegible] e «Dracula's mamma». L'appuntamento è inserito nella rassegna «La pic[illegible] stagione '91 - Amore per il teatro, teatro per amore». Ingresso libero.

[illegible]

Rock in [illegible]

Questa [illegible] concerto rock nella videobirreria «Prisma» di Asigliano, [illegible] dell'hinterland vercellese. Sale in pedana alle 21,30 le [illegible] «Folle Pretesto»: propone una parte del suo repertorio di rock melodico e brani portati al [illegible] dai Police.

ALZATE DI MOMO

La [illegible] Machine» [illegible] vivo

Sarà la «Blues Machine» ad animare la serata di musica dal vivo al «Jazz [illegible] - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1).

[illegible]

Si balla all'aperto

S'inaugura [illegible] la stagione estiva della discoteca «La Meridiana» (all'uscita [illegible] casello autostradale [illegible] Agognate). Appuntamento alle 22,30.

[illegible]

Il trio «Blue moon»

Da stasera e per tutto giugno, al «Blue note», in via Scavini 5, si esibisce il trio «Blue [illegible] Originario di Viareggio, propone canzoni revival italiane.

AOSTA

Show in discoteca

L'agonismo e la competizione «entrano» in discoteca. E al «Blu Max» di Pollein caratterizzano le serate [illegible] giovedì. Giochi musicali, [illegible] di ballo, rebus, cacce al tesoro, piccole esibizioni richieste al pubblico sono [illegible] proposte per [illegible] ricchi premi. S'inizia alle 22.

[illegible]

[illegible] liscio

[illegible] discoteca «Abat-Jour» propone ogni giovedì serate all'insegna del ballo liscio. Appuntamento odierno con l'orchestra di Giampiero Faresi.

[illegible]

Cinema	Programma
Corso Tel. 892.806 Orario: 20/22 Lire 8000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 8000	**[illegible]**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,20/22 Lire 8000	**[illegible] rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 8000	**Young guns** di C. Cain con E. Estevez, K. Sutherland, C. Sheen (Usa) — Sei ragazzi terribili, capeggiati dal mitico Billy the Kid a inizio carriera, sono assunti come vigilantes da uno sceriffo. N. V. 1h 46' [illegible]
Monviso	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 363.021 Orario: 20/22 Lire 8000/6000	**[illegible] in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incallii malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Moretta	CHIUSO PER [illegible]
Comunale Tel. 346.901 Orario: 21,15	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Moderno	[illegible] RIPOSO
Don [illegible]	[illegible] RIPOSO
[illegible] Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Il [illegible]enzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che uccide le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/6000	**[illegible]lla, bionda... e dice sempre sì** di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Do[illegible] (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
Lux	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	[illegible] RIPOSO
Iris Tel. 916.093 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000	**Luce [illegible]**
[illegible]	NO[illegible]
Excelsior	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Bertola Tel. 47.898 Orario: 20/22 [illegible]	**Ore disperate** di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' [illegible]
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Fuoco, [illegible] e dinamite** di W. Bogner con [illegible]. Moore, S. Belaf[illegible] (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve [illegible] lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**
Italia	CHIUSO PER RESTAURI
Robi[illegible]	OGGI RIPOSO
Aurora Tel. 712.957 Orario: 20/22 [illegible]	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la cor[illegible]ne del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Ritz Tel. 712.477 Or.: [illegible] Li[illegible]	**Luce [illegible]**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Uno stupefacente. 7. Recipienti di terracotta. 11. La seconda città portoghese. 12. Un albero da frutto. 13. Il lago di Como. 14. Fu scorticato vivo [illegible] Apollo. 15. La terra di Siena. [illegible] Putrefatto, ava[illegible] 17. Pronome personale. 18. Uno sbarramento in ferro. 19. Finestrini... burocratici. [illegible] Preziosi oggetti di arredamento. 22. Equivale a [illegible] chili. [illegible] Vi nacque Rodolfo Valentino. 25. Goccia di rugiada. 26. Udine sulle targhe. [illegible]. Mandato [illegible] confino. [illegible]9. [illegible]mero perfetto. 30. Nota musicale. 31. Una... [illegible] idea. 32. Il capoluogo dell'Armenia.

VERTICALI. 1. Ex possedimenti territoriali. [illegible] Tutt'altro che lucido. 3. Lo sono gli amori felici. 4. E' indispensabile alla vita. 5. Andato, partito. [illegible] Una secca risposta. 7. Il casato [illegible] «Bela Rosin», la contessa di Mirafiori. [illegible] Tormentate [illegible] un dubbio. 9. Una [illegible] operazione prima di lanciarsi sugli sci. 10. Un'isola... [illegible] pari. 12. L'onorario dell'avvocato. 14. Un carcere femminile di Roma. 16. [illegible]me di donna. 18. [illegible] madre dei Gracchi. 20. Attrezzatura d'imbarco. 22. Sommo poeta italiano. [illegible]. Porto arabo [illegible] [illegible] Rosso. 27. Congiunzione eufonica. [illegible]8. Provincia sarda (sigla). 29. La sigla del piccolo schermo.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

SE MISS PAL
L FAH CESARE
USA CRAVATTA
MINORITARI R
BARICENTRO
SALAMANDRE A
RITIRARE RH
SINONIMO SEN
TORACE VICE
LI IRAN AMOS
E SAETTA URI
ONU IOLANDA

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda [illegible] Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V. 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno [illegible] geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione [illegible] completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere [illegible] guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante [illegible] regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili [illegible] regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus [illegible]	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza max [illegible] DIN(CV)	130	122	130	200	110
Velocità max (Km/h)	[illegible]	[illegible]	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 6 Giugno 1991 LV 39 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL GIRO D'ITALIA SULLE STRADE DELLA LIGURIA

Il Giro d'Italia approda in Liguria in occasione dell'11ª tappa. Da [illegible] Baganza in Emilia a Savona per un totale di 231 chilometri. Sarà anche la festa del Levante, che vivrà gli appassionanti momenti [illegible] doppio Gran premio della montagna al Passo del Bocco, nell'entroterra di Chiavari e sulla [illegible] di Camogli.

La «corsa [illegible] attraverserà Chiavari, Zoagli, Rapallo, San Lorenzo della Costa di Santa Margherita, Recco, Sori, Bogliasco e Nervi prima di entrare nel capoluogo e attraversarlo sulla sopraelevata.

L'arrivo dell'unica tappa ligure di quest'edizione del Giro è prevista per le 15,30 a Savona, dove il [illegible] approdata per l'ultima volta nel 1986. Sul traguardo di [illegible] Tardy e Benech (lo stesso di [illegible]) [illegible] passò per primo il tedesco Braun nell'edizione del Giro vinta da Saronni.

Ma sull'arrivo della tappa [illegible] grava la minaccia di un blocco, annunciato dai lavoratori dell'Agrimont di San Giuseppe di Cairo, in segno di protesta contro l'annunciata chiusura dello stabilimento chimico.

A PAGINA 41

Aumentano i furti

Criminalità [illegible] vertice a Rapallo

Amministratori comunali e forze dell'ordine hanno fatto il punto della situazione sull'escalation della malavita

A PAGINA 41

Processo a Chiavari

Mago di Lumarzo [illegible] ad accusato

I familiari del giovane che nell'agosto scorso aveva sparato a Raffaele Montebruno, hanno querelato l'uomo per truffa

DISCOTECHE CHIUSE ALLE 2

Preoccupazione tra i gestori

Anche nei locali di Genova e della Riviera la [illegible] del Consiglio di Stato ha suscitato malumori. Parlano titolari e clienti dell'industria del sabato sera.

SERVIZI A PAGINA 42

A PAGINA 43

Nei carrugi di Genova

Trattoria chiude contro [illegible] droga e violenza

Un antico locale dei vicoli [illegible] apre più alla sera perché la zona è divenuta invivibile. La protesta dei titolari.

A PAGINA 47

Si giocherà a Cairo

Squadra Ideale giovedì prossimo la grande [illegible]

I migliori giocatori di Promozione di fronte con le selezioni formate dopo i giudizi di tutta la stagione. Ecco i protagonisti.

Il presidente del Cap autorizza i privati a gestire il Terminal Frutta

In porto una decisione storica

Lo scalo è fermo da oltre un mese. Magnani ha firmato un decreto che permette alla «Merci Convenzionali S.p.A.» il ricorso a personale esterno alla Compagnia unica. Sale la tensione

GENOVA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

La Terminal Frutta Genova è stata autorizzata [illegible] attuare il programma di autorganizzazione presentato in seguito al comportamento della Culmv che ha portato al blocco [illegible] terminal, fermo da oltre un mese». Rinaldo Magnani, presidente del Con[illegible] autonomo del porto, è passato l'altra sera, dopo oltre [illegible] anno e [illegible] di gestione «morbida», all'insegna della trattativa e del compromesso, alla maniera forte.

Il porto di Genova è alla vigilia d'un nuovo, lacerante conflitto. La questione del Terminal della Frutta, che con le [illegible] mila tonnellate all'anno è il secondo scalo specializzato d'Italia dopo quello di Vado e che nel 1991 avrebbe toccato forse le 130 mila tonnellate, è il «pretesto», l'occasione per far esplodere l'antico e mai sopito scontro. Che è, [illegible] volta, all'insegna d'una riforma legislativa che go[illegible] a Parlamento, [illegible] ritardo colpevole, [illegible] hanno avuto il coraggio di attuare: l'abolizione dell'articolo 110 del Codice della navigazione che stabilisce la «riserva», ovvero il monopolio per le compagnie portuali, intorno alla movimentazione di molte categorie merceologiche.

L'articolo 110 è il vero «missile Scud» che difende la roccaforte di San Benigno, dove i 1200 camalli di Paride Batini hanno deciso di difendere, nel bene e nel male, la loro identità storica. Hanno contro di loro il Cap, molti partiti politici (psi, psdi, pri, pli, una parte della dc, quella più vicina a Grillo, Orsini e Faraguti), l'Assoindustria, le associazioni dei commercianti e degli artigiani, gli agenti marittimi e gli spedizionieri, oltre che le banche e le finanziarie.

Hanno dalla loro parte solo la Filt Cgil (Uil e Cisl sono con Magnani) e, strumentalmente, alcuni imprenditori contrari a ogni innovazione e una parte della dc che, per ordine [illegible] ministro Giovanni Prandini, tenta di mettere in difficoltà Rinaldo Magnani. Il pds, imbarazzato, tace e teme qualche presa di posizione di Rifondazione comunista che po[illegible] metterlo in difficoltà.

Magnani dunque ha fatto la prima mossa, firmando una autorizzazione per la Terminal Frutta a chiedere l'autonomia funzionale, cioè a caricare e scaricare in proprio. Il gesto, obiettivamente, non corrisponde a [illegible] effettivo della Culmv, perché la pratica deve passare per il ministero della Marina mercantile.

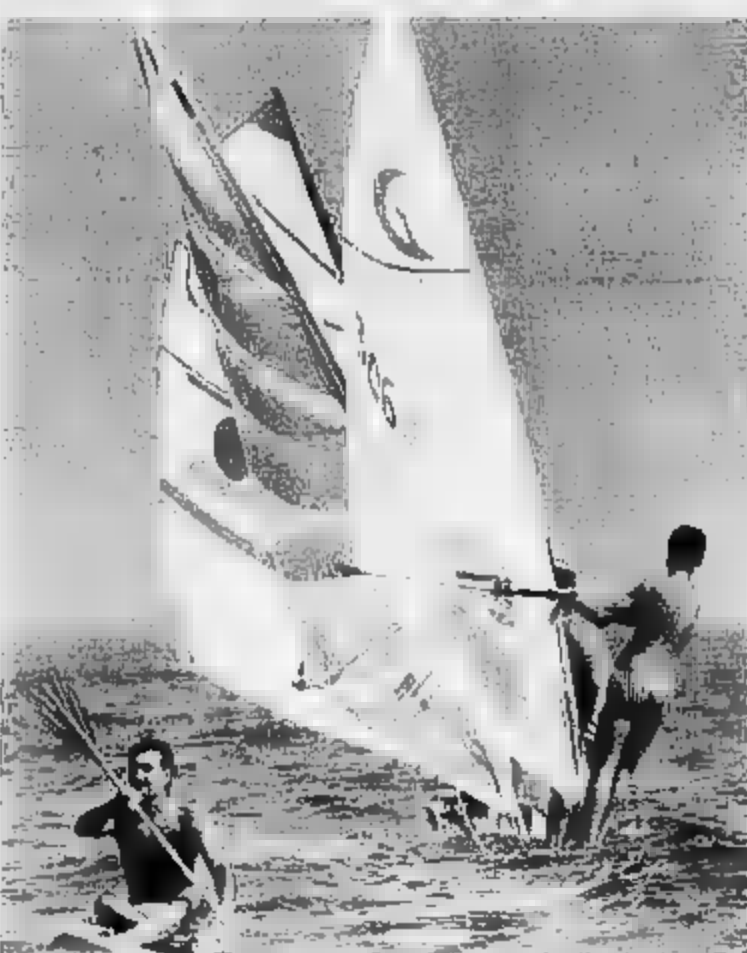
[illegible] basta: le operazioni al Terminal Frutta rientrano nella grande categoria delle merci convenzionali che sono coperte dalla «riserva». Quindi potrebbe verificarsi, nel rispetto della legge, una situazione di confusione, [illegible] gli uomini della Culmv a bordo delle navi e con i futuri addetti della società Terminal Frutta a terra. Una Babele. Magnani lo capisce benissimo e invoca le condizioni di forza maggiore, sciorinando i dati: in quaranta giorni di blocco [illegible] dirottate 70 mila tonnellate di merce, [illegible] perdute 10 mila giornate di lavoro e si sono perduti 8 miliardi di fatturato.

La società, spiega il suo direttore generale, Filippo Schiaffino, voleva investire 6 miliardi e potenziarsi, ma invece rischia la chiusura e un pesante passivo. L'anno [illegible] il costo del lavoro ha inciso sull'80% del bilancio.

Che faranno i portuali di Paride Batini? Ieri mattina hanno tenuto, in un clima di tensione, la loro assemblea, presenti i dirigenti della Cgil [illegible] trasporti. Dietro istanza del sindacato, che era stato informato dallo stesso Magnani ieri l'altro, si è aperta la strada d'una ulteriore trattativa. I portuali, ribadendo il concetto caro al console, secondo il quale «l'isolamento è forza», contano sulle divisioni, ancora sotterranee nel campo avverso, e sperano di inchiodare Cap e utenza al tavolo di Palazzo San Giorgio ancora a lungo, prima d'uno scontro frontale. Hanno ribadito le loro cifre e le loro valutazioni in margine al costo del lavoro e alle tariffe. Magnani ha insistito, di rimando: «Quando la Culmv ha voluto agire come impresa, [illegible] nel [illegible] dei traghetti della Tirrenia, ha vinto grazie ai competitivi. Io faccio lo [illegible] per la frutta. Il prezzo lo deve stabilire, in una sana economia, e l'azienda committente e il mercato. Non certo chi svolge i servizi. Non si può pensare di tenere le banchine e di dominare il porto».

Paolo Lingua

Di nuovo tensione in porto dopo l'autorizzazione concessa al Terminal frutta

DOMANI LIGURIA ESTATE

Una guida al divertimento

Ritorno su «La Stampa» [illegible] guida al divertimento, al tempo libero, alla gastronomia, particolarmente utile per i turisti: [illegible] pagine con il panorama di tutta la regione, pubblicato per il momento venerdì, sabato e domenica. Domani il primo appuntamento

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

In fiamme una giostra in piazzale Kennedy

Un incendio di probabile natura dolosa ha distrutto la giostra di Armando Pittaluga, di 42 anni, direttore del Luna Park [illegible] aprirà i battenti sabato prossimo in piazzale Kennedy. Il mezzo, che era parcheggiato nell'area delle riparazioni navale, è stato investito dalle fiamme all'alba di ieri.

RAPINA

Giovane con coltello minaccia un commerciante

Rapina in un negozio di alimentari in corso Sardegna, ieri pomeriggio intorno all'orario di chiusura. Un giovane [illegible] coltello è entrato nel negozio e ha minacciato il titolare, che stava facendo i conti [illegible]. Il malvivente si è fatto consegnare l'incasso, circa 300 mila lire, e si è allontanato a piedi.

[illegible]

Guaico: è possibile chiudere Cornigliano

Ieri è stato compiuto un [illegible] passo per eliminare definitivamente l'industria siderurgica dalla zona di Cornigliano e da Genova in generale. Il presidente della Regione, Giacomo Guaico, ha dichiarato che esistono le premesse concrete d'un accordo tra Governo, sindacati e imprese coinvolte oltre che con gli enti locali.

COMMERCIO ESTERO

Genova ha bisogno di un porto franco

S'è svolta ieri l'assemblea dell'Associazione Ligure del Commercio Estero. Sono stati espressi giudizi pesanti sull'attuale situazione portuale che danneggia invece il buon momento dei traffici. Nel corso della discussione, si è insistito a lungo sulla necessità di istituire un porto franco a Genova.

Folla di Vip all'inaugurazione della nuova sede del teatro Stabile genovese

E la città scopre la sua Corte

Sponsor, artisti e molti curiosi nella «bomboniera» dell'architetto Gambacciani

C'ERA [illegible] la città. Per una volta, l'espressione è veritiera e non è riferita ai soliti presenzialisti agli avvenimenti mondani genovesi. L'inaugurazione del [illegible] Teatro della Corte, l'altra sera, è stata una autentica sorpresa. Genova ritrova dunque soltanto adesso, alla vigilia del fatidico 1992, la voglia di celebrare e anche un po' di celebrarsi, dopo anni di fughe nel privato quasi a voler demistificare, svuotare ogni piccolo o grande «evento», salvo scoprirne, chiusa nei salotti buoni, i lati ridicoli.

Politici e brokers, imprenditori e sindacalisti, giornalisti, attori, docenti universitari e tutta la Genova dell'industria, delle arti e delle [illegible] per una [illegible] ha voluto stringere, e non solo idealmente, la mano al direttore dello Stabile Ivo Chiesa, artefice dell'appuntamento che ha regalato al capoluogo ligure un teatro-gioiello.

Un incredibile mix di abiti grigi, smoking (pochi, per la verità, su tutti quello di Mario Menini, ingegnere navale prestato al teatro, alla politica e presto, forse, anche al nuovo management delle Usl), tailleurs a fiori, a pois, di minigonne mozzafiato, persino di jeans che ha trasformato la serata in un inconsueto videoclip cultural-mondano.

Il gioco più in voga nel foyer del Teatro della Corte è stato la caccia all'ospite famoso, per la serie: c'era questo e c'era quello. L'elenco è lunghissimo, forse è più facile annotare chi non c'era e l'assenza di lusso più notata è stata quella dell'architetto Renzo Piano impegnato all'estero.

La pattuglia degli ospiti illustri più corteggiata è stata quella del mondo dello spettacolo che ha schierato una smagliante Rossella Falk, Luca Barbareschi, Renzo Montagnani, Giulio Bosetti, Luca Ronconi, Gabriele Lavia, Elisabetta Pozzi, Giorgio Gaber, Milla Sannoner, Sergio Fantoni e [illegible] gli attori dello Stabile di Genova.

Gente di spettacolo che ha intrecciato discorsi e percorsi nel foyer con i rappresentanti degli sponsor del nuovo teatro (Ferruzzi-Eridania, Lloyd Italico, Missoni e Cassa di Risparmio) e con un folto gruppo di imprenditori pubblici e privati. Un lunghissimo elenco che comprende, fra gli altri, Franco Bovio vicepresidente della Carige, Nicola Costa, Beppe Manzitti, Gianfranco Gadolla, Giobatta Clavarino, Victor Ukmar e poi, ancora, Albertelli, Rosina, Gambardella, Maggiolo, Carla Gardino, Titti Oliva, Gianvittorio Cauvin e moltissimi altri. Con tutto il rispetto per «Mille franchi di ricompensa» allestito dal regista Benno Besson, nella [illegible] della «prima», lo spettacolo vero lo hanno fatto gli invitati che hanno vissuto l'inaugurazione [illegible] snobismi. Ecco perché il nuovo Teatro della Corte ha avvicinato il grande pubblico non solo al mondo teatrale e alla «bomboniera» disegnata dall'architetto Gambacciani, ma anche a tutta la città.

[illegible] Boccaccio

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore californiano impersona John Dunbar nel pluripremiato western «Balla coi lupi», il film da lui anche diretto e prodotto. L'attuale campione d'incassi è in prima visione all'Odeon di Genova.

Bryant Weeks. Il giovane interprete statunitense è il mattatore del musicale «Bix», l'ultimo lavoro del regista Pupi Avati girato negli Stati Uniti. Altri interpreti: Barbara Wilder e Matthew Buzzell. Il film è in cartellone all'Universale di Genova

STASERA AL CINEMA

[illegible] M[illegible] — Orario: 20,30 — Lire 50.000/35.000/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Gen[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15 — Lire 32.000/22.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Mille franchi di ricompensa
Di Victor Hugo. Regia: Benno Besson. Interpreti: [illegible] Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi.

Sala-Carignano — Orario: 16 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino — Tel. 247.07/93 — Orario: 21 — Lire 15.000
[illegible]

Ariston 1 — Tel. [illegible] — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 - Lire 10.000
[illegible] mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con [illegible] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2 — Tel. 205.549 — Orario: 15,10/17,30 20,20/22,40 — Lire 10.000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe, N.V. 2h 05' [illegible]

Augustus — Tel. 586.810 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Corallo I — Tel. 585.419 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,40 — Lire 10.000
La doppia [illegible] di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

[illegible] II — Tel. 585.419 — Orario: 16/17,40 19,20/22,40 — Lire 10.000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17,10/19 20,55/22,40 — Lire [illegible]
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Instabile — Tel. [illegible] — Orario: 15/17,10/19 20,45/22,30 — Lire 9000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Lux — Tel. 561.691 — Orario: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. [illegible]

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15/17/18,45 20,45/22,40 — Lire 6000
Quei bravi ragazzi
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — [illegible] la vita del gangster Henry Hill tra i riti, le efferatezze e le amicizie della [illegible] americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**

Odeon — Tel. 369.298 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864 giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,40 — [illegible]
La puttana del re
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine [illegible] la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 18' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Fuga dal paradiso
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno [illegible] adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 30' **Fantastico**

P[illegible] — Tel. 565.512 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, [illegible] dato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,30 - L. 10.000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King, V. M. 14 1h 24' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582[illegible] — Orario: 16/18,10 20,20/22,30 - L. 10.000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica [illegible] del mitico [illegible] jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli [illegible]. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una [illegible] difensore affronta il padre, [illegible] di accusa in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scafisti di gangstere, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Alcione — Tel. 813.338
Babe bestia in calore

Centrale 1 — Tel. 580.380
[illegible] lo stalliere e la bestia

[illegible] II — Tel. 580.380
Transexual nido d'amore
Anal footing

Chiabrera — Tel. 281.559
Selvaggia bestiale
Provocazioni sensuali

Cristallo
Vogliosità bestiali [illegible] mia moglie

Dioniso — Tel. 588.516
Segretaria di giorno mondana [illegible] notte

Eldorado
Iniziazione [illegible] collegio femminile

[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

[illegible] Club — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 15,30/17,15 20,15/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Ambra — Or.: 15/16,45/18,30 20,15/22 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Eden — Orario: 15/16,30 18,15; 19,45 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Centrale — Orario: Inizio 16/ultima 22,20 — Lire 7000
CHIUSO PER RESTAURI

Augustus — Tel. 81 851 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [illegible]

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un [illegible]. Da Tom Wolfe. N.V. 2h [illegible] **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16 ult. 22,30 — Lire 7000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Nuovo — Orario: ini. 15,30 ult. 22,20 — Lire 7000
Mary e Shelley

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

[illegible]

ARENZANO: *Chiappano,* viale Sauli Pallavicino 54

SORI: *Sori,* via Caboli [illegible]

RECCO: *Savio,* piazza Nicoloso da Recco

CAMOGLI: *Machi,* via della Repubblica 4

SANTA MARGHERITA: *Brizzi Machi,* via Palestro 44

RAPALLO: *Tonolli,* via Mazzini 46

ZOAGLI: *Vallera,* via XXVII Dicembre 8

CHIAVARI: *Bellagamba,* via Martiri Liberazione 1

LAVAGNA: *Rossi,* via Cavour 31

SESTRI LEVANTE: *Ligure,* via Nazionale 131

MONEGLIA: *Marcone,* via Longhi [illegible]

OSPEDALI

[illegible]
S. Martino: 35.351
[illegible] 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
[illegible]: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.[illegible]
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86

Sori: 700.917

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.26.43
[illegible] Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 61.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/61.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.57.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
[illegible]

FERROVIE

Genova: 26.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.57
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

[illegible] Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

[illegible] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

[illegible] Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, [illegible], Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 26.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 56.85.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

[illegible] PER OGGI: previsioni da Imperia: annuvolamenti consistenti; temperatura stazionaria, vento moderato, mare [illegible]

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] mare 19° C., umidità relativa 80%, vento [illegible] Ovest 20-30 km/h (per tutta la giornata), mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione [illegible] 1010 mb.

TEMPERATURE [illegible]

	[illegible]	[illegible]
Genova	23	17
Savona	22	16
Imperia	21	17

[illegible] FA A [illegible]
Max 23; min. 16.

Il [illegible] sorge alle 5,46 e tramonta alle 21,05. La Luna sorge all'1,47 e tramonta alle 14,15 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Festa al centro Galliera

Prosegue la Festa della musica al centro culturale franco-italiano Galliera. Oggi si esibiscono al piano Silvia Neuhold, Alessandra Braccini, Valeria Braccini, Sarah Ferrando, [illegible] Guerci, e Roberto Chirici. I concerti iniziano alle 18 e alle 21.

GENOA CLUB

Appuntamento in Regione

Oggi alle 13 i soci del Genoa club dipendenti della Regione Liguria organizzano un incontro nel palazzo di via Fieschi ([illegible] G, piano S2) per festeggiare la loro squadra [illegible] calcio.

MARATONA

Da Genova a [illegible] York

Prosegue oggi alla Fiera Internazionale di Genova a piazzale Kennedy, la ventiduesima edizione di «Primavera», mostra della casa, della [illegible] e del tempo libero. Orario di visita: dalle [illegible] alle 24. Alle 17 presentazione di «Genova corre la maratona di New York» e alle 21 presentazione di modelli Vado Sport al padiglione S.

[illegible]

Serata afrodisiaca

La «serata afrodisiaca» conclude stasera a Sestri Levante la rassegna gastronomica primaverile del ristorante Polpo Mario. Il menu comprende astici e gamberi, risotto agli anemoni di mare, rotolo di branzino, stecchi di magro all'arziglio e salmone affumicato.

[illegible]

Studenti all'Ardiciocca

Domani alle 16,30 al ristorante Manuelina di Recco, verranno premiati dai soci dell'Ardiciocca alcuni studenti delle scuole cittadine che hanno raccontato la storia di Recco con temi, dipinti e fotografie.

STATO CIVILE

[illegible] 5 [illegible]

NATI. Almonte Perla, Bollorino Simona, Bonacorsi Luca, Colombo Ivan, Frisione Alessandra, Ghio Filippo, Lelo Jennifer, Maccario Lorenza, Manca Daniela, Mongini Alessandro, Ponta Luca, Raggino Maria, Sandrini Marco, Vetri Serena, Vigesi Andrea, Villa Veronica, Cresta Gabriele, Vertaldi Valerio, Dondi Sara, Sommariva Simone, Lombardo Luciana.

MORTI. Baggetta Francesco 79 anni, Bertelli Caterina Santina 82 anni, Brenta Emilio 76 anni, Carpi Giacomo Paolo [illegible] anni, Crapanzano Vincenzo 5 anni, Lanza Silvio 62 anni, Malena Giorgio 30, Mendola Maria 65, Montersino Renato 28, Moretti Silvio 40, [illegible] Maurizio 60, Paladina Antonio 70, Saghezza Luigia 84, Severino Giuseppe 69, Zuffi Alda 74, Merlo Giovanni 48, Giangaspero Maria 94, Murolo Angela 82, Repetti Angela 73, Casazza Luigi [illegible], Ticak Carolina 76, Colace Giuseppe 77, Guinasso Luigi 81, Villa Ambrogio 82, Sabattini Serafina 84, Bertuzzi Alfiero 85, Mordin Angelo 63, Straffa Giovanni 68.

GUIDA AL CINEMA

[illegible]

Linea mortale

La rassegna «Giovedì cinema» a [illegible] cineclub Tigullio, stasera prosegue al cinema Augustus di via Lamarmora a Rapallo perché il Centrale di Santa Margherita è chiuso fino al 15 giugno per restauri. Il film in programmazione è «Linea mortale» con Julia Roberts e Kieffer Sutherland. E' la storia di un gruppo di cinque giovani universitari alla facoltà di medicina, che si riuniscono e decidono di fare un particolare esperimento. Vogliono provare l'«ebbrezza» dell'aldilà. Il film sarà preceduto da una breve nota critico-informativa a cura di Luciano Rainusso, presidente del cineclub Tigullio.

PRIME [illegible]

Scandali in Savoia

Un notevole successo di pubblico stanno riscontrando a Genova due film di prima visione. Si tratta de «La puttana del re» in programmazione al cinema Olimpia di via Venti Settembre e di «Io e lo zio Buck» al Grattacielo di piazza Dante. La favorita del re, nel film di Axel Corti, è Valeria Golino. Gli altri interpreti del film [illegible] dal [illegible] «Jeanne De Luynes, contessa de Verue», sono Timothy Dalton, Stephane Freiss, Eleanor David, Leo Padovani, Anna Bonaiuto, Arnoldo Foà, Raul Crachet, Robin Renucci. La storia parla della corte di Vittorio Amedeo II di Savoia, re del Piemonte sullo sfondo del diciassettesimo secolo. Il re è sensibile al fascino della figlia del Duca di Luynes, Jeanne, che è moglie del ciambellano: il conte Verrua. Ma la donna rifiuta questo interesse, perché innamorata del marito, nonostante l'ambiente che la circonda, la incoraggi ad accettare le offerte del re. In «Io e lo zio Buck» c'è di nuovo protagonista il terribile bambino di «Mamma ho perso l'aereo». Il piccolo Macauly Culkin è ormai un divo del cinema americano e ha ottenuto con questo film il suo secondo successo. Il regista John Hughes questa volta lo ha affiancato a John Candy, Jean Kelly, e Gaby Hoffman.

CINECLUB

Allen e Coppola

Prosegue a Genova l'attività dei cineclub. Questa sera al Nickelodeon di via della Consolazione c'è «Alice» di Woody Allen. Il club Amici del cinema mette in scena «Shining» in versione originale, di Stanley Kubrick. Al Movie club di piazza Leopardi, in programmazione c'è «Il padrino parte [illegible]» di Francis Ford Coppola. Mentre al Lumière di via Vitale, il film di François Truffaut «Adele H.». Domani alla Sala Carignano prosegue la rassegna di film d'autore con «Storie di amori e infedeltà».

Vertice Comune-forze dell'ordine per fronteggiare l'escalation della malavita

[illegible] Rapallo furti in aumento

Scippi, borseggi [illegible] altri reati contro il patrimonio sono in crescita costante. Insufficiente la presenza di polizia [illegible] carabinieri, oggi costretti in locali angusti [illegible] con organici ridotti. Il problema-droga

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Il Tigullio e la criminalità. Il punto della situazione arriva da Rapallo, uno dei principali centri della Riviera di Levante, polo d'attrazione per i Comuni limitrofi e per quelli delle regioni più vicine, che ne fanno abituale luogo [illegible] villeggiatura e [illegible] «passaggio». E una località che negli ultimi tempi, forse proprio per queste ragioni, sta vivendo una rapida «escalation» del crimine. In particolare della microcriminalità, quella legata al triste sottobosco che vegeta ai margini del consumo della droga.

I dati confermano. Nell'ultimo anno a Rapallo [illegible] aumentati del 30% i reati contro il patrimonio: gli scippi, i borseggi. I furti ai danni di [illegible] e appartamenti sono passati da 130-140 a 170-180. [illegible] sono state inoltre rapine a mano armata: gesta che in passato, salvo un unico episodio isolato di alcuni anni fa (l'arma usata dal malvivente era [illegible] una valigetta), la città non dell'antico castello sul [illegible] non aveva conosciuto.

Per non dire della piaga della droga, che ha continuato ad allargarsi: fanno fede le morti per «overdose», il numero in [illegible] to dei giovani tossicodipendenti e degli spacciatori, quello degli arresti e delle condanne in sede giudiziaria.

Una realtà che non può essere ignorata. Tanto [illegible] giustificare il vertice che si è tenuto recentemente tra il sindaco Gian Nicola Amoretti, i capigruppo consiliari e i rappresentanti delle forze dell'ordine.

La riunione è servita a fare [illegible] punto sul problema dell'ordine pubblico. [illegible] è emerso? Si è già detto del sensibile incremento [illegible] reati [illegible] il patrimonio [illegible] della recrudescenza del problema droga.

E' migliorata invece, grazie alla [illegible] regolamentazione degli orari varata dal Comune, la situazione pubblici esercizi, spesso poli d'attrazione per malintenzionati: sono diminuite notevolmente le contravvenzioni e diffide ai danni di gestioni poco regolari. Un altro aspetto, quello dalla moralità pubblica e buon costume, rimane ancora ampiamente [illegible] di sotto del livello di guardia.

I problemi, però, rimangono. [illegible]cco il parere del consigliere del msi Vincenzo Gubitosi, che ha sollevato a più riprese con interpellanze ed interrogazioni, la discussione in sede comunale del problema ordine pubblico: «L'incremento dei reati contro il patrimonio [illegible] preoccupante. E desta ancor più timori il problema della droga. [illegible] si può ignorare che a Rapallo si spaccia alla luce del giorno in pieno centro, che aumenta il numero di tossicodipendenti locali e di quelli che vengono a [illegible] e acquistare droga da fuori. A noi sta bene che si tutelino i "malati di droga", ma riteniamo ancor più doveroso che siano salvaguardate quelle famiglie che [illegible] hanno figli dediti agli stupefacenti e che esigono più controlli davanti [illegible] portoni delle scuole o nel dedalo di vie del centro storico».

Un'esigenza spesso difficile da soddisfare da parte delle forze dell'ordine, le quali sono chia[illegible] a tutelare una popolazione di 30 mila abitanti che, durante l'estate, raggiunge e supera [illegible] centomila unità. Dice [illegible] Gubitosi: «Non [illegible] [illegible] le condizioni perché questa tutela venga garantita al meglio. E' insufficiente per esempio l'organico dei vigili urbani, i quali hanno già gravi problemi nell'assicurare una corretta regolamentazione [illegible] traffico. Né [illegible] soddisfacente [illegible] presenza dell'Arma dei carabinieri, con una stazione relegata in una [illegible] di pochi metri quadrati. E così quella della polizia, che abbisognerebbe di un potenziamento del personale, in particolare durante [illegible] stagione estiva, e di [illegible] nuovo commissariato».

Richieste che chiamano in causa direttamente anche l'amministrazione comunale. Secon[illegible] il sindaco Gian Nicola Amoretti ci [illegible] buone speranze. «Al più presto - dice - provvederemo al trasferimento degli uffici comunali dai locali di via Bolzano a quelli dell'ex cinema Grifone. Una volta liberi e ristrutturati, [illegible] messi a disposizione del commissariato di polizia [illegible] [illegible]pallo. Quanto alla [illegible] dei carabinieri, stiamo valutando l'ipotesi di realizzarne [illegible] nuova in pieno centro». E' facile comprendere, infatti, che senza strutture idonee non è possibile parlare di potenziamento degli organici.

Ma su questo punto e su quanto esposto al sindaco Amoretti [illegible] occasione del summit sull'ordine pubblico, nell'ambiente locale delle forze dell'ordine il riserbo è massimo. Una sola considerazione: «E' necessario che migliori e divenga sempre più stretto il rapporto di collaborazione [illegible] forze dell'ordine e cittadini».

[illegible]

Intensificati i controlli [illegible] fronteggiare l'escalation di episodi criminosi

DALLA [illegible]

CASARZA LIGURE

Recuperati accessori nautici rubati [illegible] anno fa

I carabinieri di Sestri Levante, in collaborazione con i colleghi di Genova, hanno recuperato una serie di accessori nautici per un valore commerciale di circa venti milioni, facenti parte di uno «stock» rubato [illegible] luglio scorso in una azienda di Casarza Ligure. La refurtiva [illegible] stata recuperata a Savignone e Casarza: i carabinieri [illegible] hanno specificato [illegible] luogo preciso. Nel corso dell'operazione [illegible] [illegible] denunciate due persone: si tratta di V.C., di Sestri Levante e [illegible] G.F., di Genova, entrambi già noti alle forze dell'ordine per reati specifici. Sempre i carabinieri di Sestri Levante hanno arrestato, l'altro ieri, Lauro Luciano di 42 anni, sorpreso mentre rubava un motorino.

RAPA[illegible]

Latte Tigullio, aumentano le vendite

In espansione il Centro Latte Rapallo, recentemente inglobato dal gruppo Alpi. [illegible] primo trimestre '91 ha fatto registrare [illegible] aumento d[illegible] volumi di vendita pari al 9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. [illegible] grande rilevanza, inoltre, l'ingresso dell'azienda di Rapallo nel settore [illegible] [illegible] del latte magro fresco, [illegible] [illegible] linea di prodotti sempre caratterizzati dal marchio «Latte Tigullio». Per la distribuzione [illegible] nuovo prodotto è stato installato un nuovo impianto automatico di confezionamento, che [illegible] a completare [illegible] piano di rinnovamento delle strutture del Centro Latte. [illegible] amministratori prevedono per il '91 [illegible] fatturato di oltre 13 miliardi.

[illegible]

Una cooperativa vince l'appalto dei parcheggi

La cooperativa Tassano [illegible] Sestri Levante [illegible] è aggiudicata la gara d'appalto indetta dal Comune per la gestione dei parcheggi a pagamento [illegible] lungomare e del centro. La coperativa verserà nelle casse del Comune, per gestire circa [illegible] posteggi, 30 milioni di lire. La Tassano si è anche aggiudicato l'appalto per la pulizia delle spiagge comunali e servizi igienici pubblici. In questo caso sarà la civica amministrazione [illegible] pagare 33 milioni. La cooperativa Tassano darà lavoro a circa 20 giovani disoccupati.

RECCO

Genovese condannato per omicidio colposo

Ha patteggiato otto mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. Enzo Cusato, 30 anni, residente in via Mendoza 11 a Genova, il 6 giugno dell'anno scorso aveva travolto con la [illegible] Golf un giovane di vent'anni, Riccardo Virgilio, mentre stava attraversando l'Aurelia in località Pontetto a Bogliasco, dopo che era [illegible] dall'autobus. L'episodio [illegible] stato rievocato ieri mattina in pretura a Recco. Virgilio [illegible] stato ricoverato per trentadue giorni al [illegible] Martino di Genova. [illegible] [illegible] in [illegible] e, nonostante i [illegible] interventi chirurgici, [illegible] morto l'otto luglio.

Il «mago» di Lumarzo comparirà oggi in tribunale a Chiavari

Processato per truffa

Nell'agosto scorso l'uomo fu ferito [illegible] colpi di pistola da un «cliente», [illegible] genovese di 19 anni. I genitori dello sparatore avevano accusato la vittima di estorsione

CHIAVARI. Da vittima ad ac[illegible]. E' quanto la sorte ha riservato a Raffaele Montebruno, più conosciuto negli ambienti dell'occulto come [illegible] «mago di Lumarzo», gravemente ferito a colpi di pistola [illegible] 31 agosto scorso da un suo presunto cliente e che questa [illegible] è chiamato a sedere sul banco degli imputati [illegible] tribunale [illegible] Chiavari per rispondere dell'ac[illegible] [illegible] truffa ed estorsione.

A p[illegible] querela, dichiarandosi vittime di una complicata vicenda [illegible] malocchio e controfatture, sono stati i genitori [illegible] giovane che ha sparato al «mago», Felice Gullaci, 19 anni, di Genova.

Raffaele Montebruno [illegible] stato ferito da Gullaci alle prime luci dell'alba [illegible] 31 agosto 1990. La sparatoria era avve[illegible] nella sua abitazione [illegible] Pannesi di Lumarzo, un piccolo Comune della Val Fontanabuona. I [illegible] si conoscevano [illegible] tempo e sembra che il giovane ricorresse abitualmente alle pratiche occulte del «mago». La notte di giovedì 30 agosto Gullaci aveva raggiunto [illegible] casa di Montebruno, [illegible] [illegible] aveva avuto un lungo colloquio. Qual[illegible] però non [illegible] andato per il meglio: attorno alle sei di venerdì mattina, tre spari rompevano il silenzio dell'alba.

La convivente del «mago», [illegible] nel salotto, aveva trovato Montebruno riverso a terra, con il viso e il corpo sporchi di sangue. Vicino a lui Gullaci, e posata sul pavimento una pistola automatica calibro 7,65.

L'«astrologo ed esperto in scienze occulte», come si poteva leggere sul suo biglietto da visita, [illegible] stato ricoverato al San Martino di Genova in prognosi riservata. Aveva due proiettili conficcati nella spalla: il terzo gli aveva fracassato la mandibola. Felice Gullaci, invece, aveva fatto perdere le tracce. Si costituì cinque giorni dopo la sparatoria davanti ai giudici della procura di Chiavari, accompagnato dall'avvocato difensore Giuseppe Maria Nadalini.

Nel febbraio [illegible] Gullaci fu processato con rito abbreviato dal giudice per le indagini preliminari David Peirano e condannato a [illegible] anni e [illegible] mesi di reclusione per [illegible] omicidio [illegible] pubblico ministero aveva chiesto 11 anni di carcere). Una pena che sta attualmente scontando nel carcere di Chiavari.

La vicenda giudiziaria Montebruno-Gullaci, però, non è [illegible] finita. Oggi in tribunale a Chiavari si apre un altro capitolo. Rosario e Rosa Gullaci, infatti, si sono costituiti parte civile dichiarandosi vittime delle pratiche occulte [illegible] «mago» di Lumarzo. Hanno accusato Montebruno di averli danneggiati e [illegible] aver loro estorto alcuni milioni in cambio delle [illegible] «cure» magiche.

Stando alle testimonianze della famiglia Gullaci, la madre [illegible] Felice si sarebbe ammalata gravemente a seguito di [illegible] «fattura» compiuta [illegible] suoi danni dal «mago», il quale avrebbe chiesto denaro in cambio della guarigione. Per interrompere questo ricatto Felice Gullaci avrebbe messo mano alla pistola. [f. p.]

Nelle acque di S. Margherita e Lavagna sono stati avvistati residui di petrolio

Tracce di catrame nel golfo

Gli uomini del Circomare hanno prelevato alcuni campioni da analizzare. La mareggiata ha portato molti detriti sulle spiagge, che sono state ripulite [illegible] tempo di record. Un intervento a Rapallo

SANTA MARGHERITA. Allarme inquinamento ieri nel Tigullio. Gli uomini del Circomare [illegible] Santa Margherita hanno rilevato tracce di prodotto solido [illegible] nei litorali di Santa Margherita, in particolare nella spiaggia [illegible] Ghiaia, e [illegible] Lavagna, dove sono state avvistate alcune chiazze, in parte di [illegible] e in parte di emulsione schiumosa di gasolio, poco al largo a levante del porticciolo.

E' stato probabilmente il vento proveniente [illegible] sud a pro[illegible] il fenomeno dello «spiaggiamento» delle sostanze oleose, insieme a detriti, rifiuti e legni che ieri mattina abbondavano un po' dappertutto sulle [illegible] [illegible] Tigullio.

L'allarme, scattato intorno alle prime [illegible] della mattina, a mezzogiorno [illegible] già rientrato. Tuttavia, il comandante [illegible] circomare, Giuseppe Tarzia, ha disposto la raccolta di campioni del prodotto catramoso, che sono stati inviati [illegible] Capitaneria [illegible] porto a Genova per le relative analisi.

Si [illegible] di [illegible] la provenienza di questa piccola quantità di materiale inquinante che è stato raccolto ieri sulla [illegible] [illegible] Santa Margherita. Qui, [illegible] stati avvertiti i gestori delle stazioni balneari e i responsabili del Comune, che nel giro di poche ore hanno ripulito le spiagge dai residui catramosi e dai rifiuti portati dal mare.

Anche a Lavagna, ieri mattina, l'allarme lanciato da alcuni residenti ha fatto scattare immediatamente [illegible] ricerche delle presunte chiazze di petrolio da parte degli uomini della Capitaneria e quelli del Comune. Sono state avvistate piccole chiazze a levante [illegible] porticciolo, ma nient'altro.

[illegible] i gestori degli stabilimenti balneari: «Abbiamo ripulito la spiaggia di detriti, rifiuti e legni, portati dal mare sulle nostre spiagge a causa del vento proveniente [illegible] sud. [illegible] episodio normale che accade anche in altri periodi dell'anno. Sono stati riempiti numerosi sacchi di materiale. Ma di petrolio [illegible] catrame nessuna traccia. Il mare antistante Lavagna oggi è pulito».

A Rapallo, sempre ieri mattina, [illegible] stata [illegible] vento ha spinto nella spiaggia antistante il Castello sul lungomare, [illegible] carogna di cane, probabilmente morto da alcuni settimane e che si trovava [illegible] largo. Sul po[illegible] sono intervenuti gli uomini del servizio Nettezza urbana del Comune. [f. gr.]

A LAVAGNA [illegible] DI [illegible]

LAVAGNA. Con lo slogan «no alla terra del fiume Entella sulla spiaggia di Lavagna» [illegible] gruppo di mamme e [illegible] assidue frequentatrici del litorale compreso tra lo Chez Vous e il camping «Ostigonia», hanno raccolto in meno di una settimana oltre duecentocinquanta firme tra gli utenti della zona.

In questo tratto di spiaggia vengono scaricati, dal 22 maggio [illegible] tonnellate di terra prelevate dalla foce del fiume che separa la città da Chiavari. Servono per i lavori [illegible] ripascimento del litorale. Tuttavia gli utenti parlano [illegible] «discarica», sono preoccupati per «il tipo di spiaggia che si verrà [illegible] creare» e chiedono la definitiva sospensione del provvedimento. Chiedono, inoltre, l'immediato rifacimento del pennello di roccia avanti al bar Marchetti

Il documento con le firme [illegible] stato indirizzato al sindaco Gabriella Mondello e alla stampa. Dicono le mamme: «Da quando i camion scaricano terra sul litorale, alla sabbia s'è sostituita la fanghiglia. Inoltre, la spiaggia è piena di detriti portati dai camion, come bottiglie, contenitori di plastica, pneumatici d'auto e talvolta anche siringhe usate. [f. gr.]

I militari hanno compiuto oltre 115 mila servizi sequestrando tre quintali [illegible] mezzo di droga

Carabinieri [illegible] Genova, bilancio di un [illegible]

La festa dell'Arma celebrata ieri nella caserma di Sturla

GENOVA. [illegible] è celebrata ieri anche [illegible] Genova la Festa dell'Arma [illegible] Carabinieri, che quest'anno ha coinciso con il 130° anniversario della fondazione della Legione. Sino al 1861 i militari dell'Arma presenti in Liguria dalla sua annessione al Regno di Sardegna (1814) erano inquadrati nella prima legione di Torino. La cerimonia [illegible] è svolta nel cortile della caserma «Vittorio Veneto», a Sturla. Il colonnello Aldo Carleschi ha passato in rassegna i reparti [illegible] conferito le onorificenze ai militari che si sono particolarmente distinti in operazioni effettuate nel [illegible] dell'anno.

Il bilancio di attività dell'Ar[illegible] nei dodici mesi si è chiuso con quasi tre quintali e [illegible] di droga sequestrata, 115 mila servizi svolti, [illegible] omicidi [illegible] cui [illegible] stati arrestati gli autori su 21 denunciati.

L'attività investigativa del nucleo anticrimine dei carabinieri in via Ippolito d'Aste ha tra l'altro consentito di scoprire [illegible] covo dei rapitori di Patrizia Tacchella a San Lorenzo della Costa, frazione di S. Margherita Ligure. Ieri mattina alcuni dei militari del nucleo [illegible] stati per questo insigniti di uno speciale riconoscimento.

La festa dell'Arma si è iniziata con la deposizione di una corona ai caduti nel cimitero [illegible] Staglieno. Hanno presenziato alla cerimonia [illegible] maggiori autorità civili e religiose. Per l'occasione sono stati inalberati i gonfaloni [illegible] città di Genova e della Regione.

Il protocollo ha previsto [illegible]bito dopo la rassegna ai reparti, la lettura dell'ordine del giorno, [illegible] la lettura [illegible] relazione sull'anno di servizio. Dal 1° giugno 1990 al [illegible] maggio [illegible] sono [illegible]te arrestate per reati collegati al traffico di droga [illegible] persone, 213 sono state denunciate a piede libero, altre 354 sono state segnalate alla Prefettura.

La sezione anticrimine del nucleo di [illegible] Ippolito d'Aste ha compiuto diverse operazioni per reprimere [illegible] traffico internazionale di stupefacenti. Sono state sgominate organizzazioni [illegible] sudamericani che tentavano di far entrare la cocaina in Italia attraverso il porto di Genova. L'ultima indagine ha portato all'arresto di una banda di colombiani che [illegible]a imbarcato pani [illegible] cocaina sulla nave da crociera Costa Riviera.

Il quantitativo [illegible] droga sequestrato, tra eroina e cocaina, è [illegible] [illegible] [illegible] chili. Sono stati inoltre sequestrati 27 chili di hashish. L'attività investigativa dell'Arma ha perseguito [illegible] mila 740 [illegible] comuni, di cui 6 mila scoperti, e portato all'arresto di 1637 persone. Sono state denunciate 5963 persone.

Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio e prevenzione anticrimine sono state elevate mille contravvenzioni al codice penale [illegible] oltre 78 mila al codice della strada. [illegible] stati effettuati complessivamente 115 mila 346 servizi di prevenzione, 8897 [illegible] ordine pubblico, che hanno comportato l'impegno di oltre 20 mila carabinieri.

Il colonnello Carleschi ha [illegible]segnato due borse di studio, ognuna [illegible] valore [illegible] [illegible] milione, destinate dalla Fondazione Filippo Guerrieri [illegible] due studenti meritevoli, figli di militari.

Per ricordare la storia della legione di Genova [illegible] stata allestita all'interno della caserma [illegible] mostra [illegible] cartoline, fotografie e altri cimeli. Si tratta di materiale in dotazione all'Arma in oltre [illegible] secolo di vita. La rassegna ripercorre attraverso immagini [illegible] divise i diversi momenti della storia dell'Italia [illegible] di Genova in particolare.

Paola Cavallero

LA FOTO DEI RICORDI

Quando in via Venti Settembre si andava in tram

Genova ai primi [illegible] Novecento in un'immagine, ripresa vicino al Ponte Monumentale, che [illegible] il primitivo acciottolato della via in lastre d'arenaria, oggi sostituito dall'asfalto, e i binari [illegible] tram che sono stati soppressi a metà degli Anni Sessanta.

(ARCHIVIO TECHNOFOTO-GENOVA)

Come è stata accolta in Liguria la decisione di chiudere le discoteche alle 2

«Notte lunga, ma senza alcol»

Sono tutti contrari: giovani, sindaci e gestori dei locali. Favorevoli invece all'introduzione dell'etilometro e di maggiori controlli. Ordinanze dei Comuni: si ballerà fino alle 4 di notte

ALASSIO. Discoteche chiuse alle [illegible] di notte? «No grazie», è la risposta di sindaci, gestori di locali notturni, giovani e meno giovani frequentatori della notte. La decisione [illegible] Consiglio di Stato di annullare la sentenza del Tar e, di conseguenza, chiudere i locali da ballo alle [illegible] di notte, non sembra preoccupare la Riviera. «Il Consiglio [illegible] Stato prevede che le zone turistiche possano chiudere le discoteche alle 4. [illegible] la provincia di Savona è una zona turistica. Per noi, insomma, [illegible] dovrebbe cambiare nulla», spiega Fabrizio Fasciolo, neopresidente del Silb, il sindacato dei gestori [illegible] locali da ballo. Con favore, invece, [illegible] stata appresa la notizia, data ieri mattina [illegible] sottosegretario di Stato, che nel giro di poche settimane entreranno in funzione le apparecchiature per misurare [illegible] tasso alcolico di chi guida.

«Sia il prefetto che i sindaci della Riviera avevano ormai concordato che, per l'estate 1991, la chiusura delle discoteche sarebbe stata fissata alle 4 [illegible] mattino. [illegible] decisione più che giusta considerando che [illegible] nostra provincia ha vocazione turistica e la gente chiede [illegible]prattutto divertimento», spiega Fabrizio Fasciolo. Da Andora a Noli tutti i Comuni sembrano aver scelto [illegible] chiusura alle [illegible]. Qualcuno, come Alassio, Albenga, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure e Noli hanno già ufficializzato la scelta, altri hanno preannunciato l'ordinanza che sarà emessa nei prossimi giorni. L'unico ancora in forse è Varazze ma, in una riunione avvenuta martedì sera, amministratori comunali e gestori di discoteche avrebbero trovato [illegible] accordo per adeguarsi agli orari delle restanti città della Riviera.

La decisione del Consiglio di Stato, insomma, non avrà ripercussioni per l'estate 1991. «Trovo giusto che [illegible] sia scelta la strada della chiusura alle 4 del mattino. L'unica cosa che mi preoccupa [illegible] [illegible] fatto che, se [illegible] basso Piemonte chiuderà le discoteche alle 2, ci sarà il fenomeno del pendolarismo [illegible] gli incidenti potrebbero aumentare anziché diminuire», afferma Andrea Basso, studente di Albenga e animatore in una discoteca.

Roberto Lapi, 24 anni, frequentatore di locali notturni al sabato sera e [illegible] estate, è piuttosto critico sulla decisione del Consiglio di Stato: «E' assurdo imporre di andare a dormire a [illegible] determinata ora. Gli incidenti avvengono anche di giorno, non solo [illegible] notte. I pazzi, [illegible] auto, ci sono [illegible] qualsiasi [illegible]

Positivi, invece, i commenti sulla decisione di dotare polizia e carabinieri di etilometri. «Che di notte si beva [illegible] [illegible] fatto assodato. La maggior parte dei giovani, poi, si mette al volante e, sotto l'ebbrezza dell'alcol, [illegible] si rende conto della velocità. Con controlli più severi gli incidenti sicuramente diminuirebbero», sostiene Marco Pellegrini, 26 anni, «astemio», come tiene a precisare, [illegible] Loano.

Stefano Pezzini

«CHIUSURA ANTICIP[illegible] UN GRAVE ERRORE»

GENOVA. Anche le discoteche di Genova [illegible] della Riviera dovranno chiudere alle due del mattino, [illegible] stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato, che [illegible] accolto [illegible] ricorso presentato dall'Avvocatura di Stato e dal Codacons (coordinamento dell'associazione utenti) contro [illegible] precedente decisione del Tar dell'Emilia Romagna, il quale aveva annullato la direttiva emessa un anno fa dalla Presidenza del Consiglio per cercare di limitare le «stragi del sabato sera». Una sentenza inappellabile, che ha creato malumore negli ambienti del mondo notturno. A nulla vale lo spiraglio lasciato aperto dalla presidenza del Consiglio per quelle discoteche che aprono i battenti [illegible] [illegible] ad alta concentrazione turistica: per i titolari e loro clienti chiudere «bottega» alle quattro [illegible] mattino (questa [illegible] proroga prevista dalla direttiva per le [illegible] notti estive), equivale a spegnere la musica alle [illegible] di un saba[illegible] [illegible] invernale.

Il parere è condiviso da Rudy Ciuffardi, patron della discoteca «Piscine dei Castelli» di Sestri Levante. «Imponendo la chiusura anticipata, [illegible] come se proibissero il ballo in discoteca. [illegible] per esempio lavoriamo con una clientela prettamente genovese. Ed è uso che questi giovani si diano appuntamento [illegible] [illegible] 23 [illegible] Genova, per poi decidere cosa fare. Arrivano [illegible] Sestri Levante dopo la mezzanotte ed [illegible] in discoteca poco prima dell'una. Sapendo che il locale chiude alle due, non saliranno nemmeno in macchina».

La «notte alla camomilla» voluta dalla presidenza del Consiglio ha stabilito che i locali devono aprire fra le 20 e le 22 e chiudere alle due del mattino. E' prevista [illegible] proroga sino alle quattro per quei locali di con[illegible] turistici [illegible] Sestri Levante o S. Margherita Ligure, ma solo tra giugno e la fine di settembre: devono stabilirlo le Regioni e i Comuni, varando una [illegible] regolamentazione degli orari [illegible] locali da ballo. «Chiudere alle quattro durante l'estate - dice ancora Rudy Ciuffardi - [illegible] comunque limitativo. Il clou della serata si ha [illegible] [illegible] tre, tre e mezzo. Il disk-jockey da inizio al suo programma verso l'una».

Tanti anche i dubbi sulla funzione deterrente che dovrebbe avere la chiusura anticipata riguardo gli incidenti stradali dovuti all'elevato tasso del conducente, appena uscito dalla discoteca. Dice Sandro Caponetto, gestore di un locale [illegible] musica dal vivo sul lungomare di Nervi: «La psicologia della trasgressione non è cambiata da cent'anni a questa parte. E' il singolo che deve gestirsi da solo e non serve a nulla farlo uscire prima dalla discoteca. Vent'anni fa, in Venezuela, era proibito bere nei locali durante i week-end: c'erano molti più ubriachi che negli altri giorni. Chi voleva bere [illegible] comprava la bottiglia nel negozio [illegible] casa, prima di [illegible] [illegible] a ballare».

Fabio Pozzo

[illegible] D'INVERNO

IMPERIA. Il Consiglio [illegible] Stato ha stabilito la chiusura delle discoteche alle 2: ed è subito polemica anche nella Riviera, già penalizzata dalla [illegible] con la [illegible] Francia. Fino al 14 ottobre, comunque, le Regioni potranno spostare il termine al[illegible] 4 per le «località ad alta densità turistica». Nel Dianese [illegible] a Sanremo (dove si parla di chiusura anticipata anche per il casinò), gli [illegible] tirano quindi un sospiro di sollievo e nello stesso tempo chiedono l'intensificazione della sorveglianza stradale.

Commenta Franco Poggio, titolare del «Kursaal» di Bordighera [illegible] presidente provinciale del Sindacato italiano locali da ballo: «E' [illegible] provvedimento assurdo, se si considera che dalle nostre parti il fenomeno delle "stragi del sabato sera" non esiste. Per ridurre i problemi legati alla viabilità, piuttosto, dovrebbero essere potenziati i controlli: una pattuglia della stradale per il tratto da Ventimiglia fino [illegible] Cervo non è sufficiente. Per quanto riguarda gli orari, finora le sale da ballo [illegible] Ventimiglia [illegible] Bordighera, vista la vicinanza [illegible] la Costa Azzurra, chiudeva[illegible] alle 5 anche d'inverno. Ora, invece, si parla di [illegible] anticipo [illegible] tre [illegible]

Bisogna infatti considerare che i locali notturni di Nizza, Monaco e Mentone restano aperti per tutta la notte senza limitazione e sono frequentati da [illegible] ragazzi provenienti dalla provincia d'Imperia (dicono le sorelle Brigitte e Grazia, [illegible] Arma: «Frequentiamo spesso discoteche come l'Offshore di Ni[illegible] [illegible] [illegible] Jimmy'z di Monaco: ci spostiamo spesso, alla ricerca del divertimento»). E' proprio il fenomeno del pendolarismo [illegible] favorire l'aumento degli [illegible]denti. Nonostante la mancanza di [illegible] limitazione, comunque, in Francia la situazione [illegible] de[illegible] particolare preoccupazione. Esistono però altri deterrenti, come la famosa «prova del palloncino» contro [illegible] guida in stato di ebbrezza.

Anche nel Dianese, dove le discoteche restano aperte fino alle 4 soltanto nella stagione estiva, il provvedimento fa discutere. Non del tutto contrari Pippo e Angelo Manduca, proprietari del «Chikito» [illegible] San Bartolomeo: «Fino [illegible] 15 giugno, apriremo alle 21,30, per permettere [illegible] clienti di lasciare la sala prima. [illegible] questo modo, [illegible] si favoriscono ingorghi sull'Aurelia e si abitua [illegible] gente [illegible] recarsi nelle sale da ballo prima di mezzanotte. La decisione di anticipare la chiusura potrebbe essere giusta, se tutti i locali osservassero lo stesso orario. Comunque, il termine delle 2 di [illegible] aumenterebbe i disagi per gli automobilisti, dal momento che tutte le auto si riverserebbero sulle strade contemporaneamente».

Le discoteche sono spesso messe sotto accusa per l'eccessivo [illegible] di alcol. Osserva Giuseppe Crisonà, [illegible] dei titolari del «Sortilegio disco club» di Diano [illegible]: «Nelle sale da ballo, il prezzo della seconda consumazione va dalle 7000 alle 10 mila lire: è molto più facile e [illegible] dispendioso bere in altri locali. Nel nostro club, inoltre, i clienti vengono controllati all'ingresso, proprio per evitare episodi spiacevoli».

Enrico Ferrari

E' sfumata la possibilità di non pagare i pedaggi sull'Autostrada dei fiori

Malpasso, lunedì riapre l'Aurelia

L'Anas conferma che il transito sarà ripristinato a senso unico alternato. Per il blocco ancora disagi e proteste: il gruppo Verde di Finale invita a conservare le ricevute per chiedere i rimborsi

Il danno presunto per l'Autofiori in due settimane di transiti gratuiti è stato stimato in 40-50 milioni

FINALE L. «La gente, danneggiata dal blocco dell'Aurelia al Malpasso, deve conservare le ricevute dell'autostrada e della ferrovia per poter chiedere il rimborso». La proposta [illegible] del gruppo verde di Finale Ligure «contro [illegible] monopolio dell'Autofiori che ha rifiutato [illegible] concedere il libero accesso nel tratto autostradale fra Finale e Spotorno». Dall'Anas di Genova arriva intanto la conferma che fra domenica [illegible] martedì, se non ci saranno intoppi, il transito sull'Aurelia sarà ripristinato a senso unico alternato.

La speranza legittima degli automobilisti di non pagare il pedaggio è definitivamente sfumata. Franco Ripamonti, del gruppo verde di Finale, ha attuato [illegible] protesta provocato[illegible]. L'altro [illegible] è transitato sull'autostrada, fra Finale e Savona, senza pagare il biglietto. Dice: «Il mio [illegible] vuol essere un invito alla disobbedienza. Ho deciso di non pagare, e resto in attesa di una multa, per rimarcare [illegible] sia ingiusta l'attuale situazione. La costituzione sancisce per tutti i cittadini la libera circolazione. Se c'è stata una frana al Malpasso non è certo colpa dei cittadini. Perché non si è riusciti, da subito, a eliminare [illegible] pedaggio riducendo i danni, già gravi in termini di tempo, per pendolari, attività commerciali [illegible] turisti?».

Prosegue: «L'invito, rivolto a tutti, è di conservare le ricevu[illegible] dell'Autofiori, ed eventualmente quello del treno, per poter chiedere [illegible] legittimo rimborso. Abbiamo [illegible] trovato dei legali disponibili a seguire questa pratica. Potrebbe [illegible] il Comune [illegible] Finale a farsi promotore dell'iniziativa».

All'ufficio stampa dell'Autostrada dei fiori si limitano a dire: «Da subito [illegible] consigliato agli utenti di farsi fare le ricevute ai caselli. A noi non è mai arrivata [illegible] disposizione ufficiale dall'Anas di Roma per sospendere il pagamento del pedaggio».

Per tentare di sbloccare la situazione era intervenuto [illegible] sottosegretario agli Interni Gian Carlo Ruffino. Commenta: «Nonostante la migliore disponibilità espressa dall'Anas, l'atteggiamento assunto dalla Società Autostrade non ha consentito l'unica possibile soluzione in grado di alleviare i disagi della popolazione. Confermo il [illegible]io severo giudizio nei confronti dei responsabili dell'Autofiori. Se [illegible] altro [illegible] sollecitazioni hanno avuto il risultato di accelerare l'iter dei lavori».

Commenta [illegible] sindaco di Finale, Piero Cassullo: «L'Autofiori ha avuto un netto incremento del fatturato, di [illegible] il 14 per cento, già nella prima [illegible] del blocco del Malpasso. Una dimostrazione [illegible] buona volontà non guastava. Abbiamo invece trovato un atteggiamento di totale chiusura».

Il danno presunto per l'Autofiori per due settimane di autostrada gratis sarebbe stato minimo: 40-50 milioni. L'Anas da Roma, dopo l'intervento di Ruffino, [illegible] [illegible] dichiarata disponibile a coprire il mancato incasso all'Autofiori. Poi però qualcosa nella trattativa si è interrotto. Le proteste sono [illegible] tante da parte di sindaci, commercianti, albergatori, pendolari e partiti politici.

Il tempo ha giocato a favore dell'Autofiori. Spiega l'ingegnere Ennio Paolucci dell'Anas di Genova: «Dopo l'ultimo sopralluogo di ieri posso confermare che all'inizio della prossima settimana il Malpasso sarà riaperto, anche se [illegible] [illegible] unico alternato. Il nostro obiettivo è quello di non chiudere più l'Aurelia per tutta l'estate, condizioni tecniche permettendo. Il traffico sarà deviato intorno al promontorio del Malpasso sul tracciato della vecchia Aurelia che da tempo abbiamo ripristinato». Al Malpasso il lavoro dei tecnici dell'impresa «Ghigliaz[illegible]» continua a ritmo frenetico. Sta per essere completato [illegible] la[illegible] [illegible] bonifica del promontorio franato il 16 maggio sull'imbocco della galleria. Tutta la parete è stata «imbrigliata» con reti metalliche.

Augusto Rembado

Genova, locale del centro rinuncia al servizio serale per colpa di degrado e violenza

Droga nei vicoli e la trattoria chiude

La titolare del vecchio esercizio di vico dietro al Coro di S. Cosimo ha affisso un cartello che spiega la decisione «Sono 2 anni che lotto: non ce la faccio più. Chi ha il coraggio di avventurarsi al buio da queste parti?»

GENOVA. Un altro pezzo della vecchia Genova sta per sparire con la chiusura di una trattoria tipica in vico dietro al Coro di San Cosimo, aperta nel 1958 da Yvonne Molinari, genovese da generazioni. Il degrado dei vicoli, spaccio di droga e violenza, hanno costretto la titolare della trattoria ad appendere un vistoso cartello sul muro accanto alla saracinesca. C'è scritto, [illegible] caratteri cubitali: «La trattoria rimane chiusa la sera [illegible] risse, spaccio».

Per Silvana Puddu, di 48 anni, figlia di Yvonne, è stata una decisione sofferta [illegible] inevitabile. Racconta: «Sono due anni che lotto contro delinquenti e spacciatori, ora non ce la faccio più [illegible] sopportare le spese di esercizio. Il mio è un locale tipico, dove si mangia [illegible] dodici mila lire a testa. E' [illegible] posto da fidanzatini. Il ragazzo porta fuori a cena la ragazzina e fa bella figura spendendo poco. [illegible] con l'aria che tira, chi è che si può avventurare da queste parti tra tossici e spacciatori?».

[illegible] del centro storico sta morendo. Lo gridano i comitati spontanei, [illegible] denuncia riceve attenzione il per lì, in occasione di manifestazioni di piazza o proteste clamorose. Nei vicoli viene intensificato il servizio d'ordine [illegible] gli spacciatori [illegible] costretti a spostarsi di qualche centinaio di metri. Qualche giorno dopo, le stesse persone che sono [illegible] in corteo [illegible] o hanno invaso la sala del Consiglio comunale si ritrovano, sfiduciate, a fare i conti con i problemi [illegible] sempre.

Prosegue Silvana Puddu: «Abito nel centro storico da 26 anni, so dunque che cosa vuol dire convivere [illegible] una realtà difficile. Alla fine degli Anni Settanta ho ceduto la trattoria in vico dietro al Coro di San Cosimo e ho aperto un altro locale in vico delle Camelie. Due anni fa sono uscite nuove disposizioni in materia di igiene e ho avuto problemi per le autorizzazioni tecniche. Ho rilevato la vecchia trattoria, che aveva chiuso, e per comprare i muri mi sono indebitata. I tempi però erano cambiati e me ne sono accorta nei mesi successivi. La vecchia clientela si era persa. Per tirare [illegible] costretta a chiudere la sera, almeno risparmio la luce. Se non avessi debiti, me ne andrei».

Vicolo dietro al [illegible] di San Cosimo non è tra i caruggi più degradati. C'è di peggio, nella zona di Pré e della Maddalena. Dopo le sei del pomeriggio si anima di gente che vive ai [illegible] gini della società, tra droga e violenza.

Gli spacciatori sono [illegible] prevalenza nordafricani, algerini e tunisini. Vendono droga a pochi metri uno dall'altro. Spesso litigano, ogni tanto arrivano alle coltellate: a [illegible] a vicenda [illegible] di vendere le dosi a prezzo ribassato e nel vicolo rimbombano urla in arabo. Per farli tacere gli abitanti dei palazzi lanciano in strada piatti e bottiglie.

«Ho cercato tante volte - dice la titolare della trattoria - di convincere la gente ad uscire di casa perché [illegible] siamo tutti uniti possiamo sconfiggere la delinquenza. Una volta, nelle sere d'estate, ci si ritrovava in piazzetta. Portavo la sedia da [illegible] Oggi tutti preferiscono vedere la tv e così i delinquenti hanno il sopravvento».

Il coraggio di Silvana Puddu [illegible] è stato premiato. [illegible] quando è comparso [illegible] cartello sono spariti anche i pochi clienti abituali. «Lavoro con i dipendenti delle ditte nella zona, che pagano alla fine del mese, e [illegible] qualche raro cliente che si avventura da queste parti. Dopo che ho messo il cartello, non si è più visto nessuno. Se potessi chiuderei subito. Mi chiedo però se sia giusto lasciare morire un quartiere che è il cuore della città. Oggi [illegible] a me, ma se nessuno interviene domani toccherà ad altri commercianti. Gli amministratori coltivano grandi sogni, parlano di migliaia di visitatori per le Colombiane. [illegible] hanno pensato a che cosa potranno offrirgli? Sporcizia e delinquenza».

[illegible]

L'ingresso del locale e nel riquadro il cartello che spiega la chiusura serale

[illegible] DI HASHISH

GENOVA. Avevano aperto [illegible] maneggio sulle alture [illegible] Pegli, quartiere residenziale del Ponente genovese, ma l'attività serviva soltanto come paravento per nascondere [illegible] traffico di hashish, [illegible] business della loro società. In un mese riuscivano a piazzare sul mercato oltre un chilo di stupefacente.

Il gruppo operativo antinarcotici di Genova della Guardia [illegible] finanza ha sgominato l'organizzazione dopo mesi di indagini.

In carcere [illegible] finiti quattro giovani insospettabili. Si tratta di Salvatore Rizzotto, di 22 anni, nativo [illegible] Termini Imerese, abitante in piazza Di Vittorio 13, Massimo Giampalmo, di 20 anni, abitante [illegible] via Chiaravagna 10, Giovan Battista Grillo, di 30 anni, originario di Trapani, che aveva la residenza in uno dei casolari in via Girbano, e Massimo Ravera, di 34 anni, originario [illegible] Morbello, in provincia di Alessandria, ma abitante in via Girbano 32. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati circa 6 chili di hashish.

La droga era nascosta in due vecchi casolari in via Girbano, che erano stati adattati a scuderia. I finanzieri hanno iniziato a seguire le mosse dei giovani a partire dal febbraio scorso. L'indagine ha preso avvio dall'arresto di Ivan Pagano, di 20 anni, residente in provincia di Alessandria. Il giovane venne trovato in possesso di settanta grammi di hashish, un quantitativo ingente trattandosi [illegible] questo particolare tipo di stupefacente, da cui, secondo gli esperti, si sarebbero potute ricavare molte dosi.

Agli investigatori era parso subito evidente che nella loro rete [illegible] finito il tassello [illegible] una grossa organizzazione. Vennero ricostruiti i suoi frequenti spostamenti e s'indagò sui giovani che frequentava. La pista aveva portato alla zona dei casolari, dove fu notato un viavai di ragazzi.

Per primo è finito in manette Salvatore Rizzotto, fermato con circa un etto di hashish. I finanzieri si sono appostati sul versante opposto della montagna, muniti di potentissimi binocoli e teleobiettivi e hanno visto Massimo Giampaolo che nascondeva nella campagna circostante [illegible] maneggio altro stupefacente, in tutto [illegible] chilogrammi. Nelle due [illegible] è stato sequestrato un chilo e sette etti di hashish. [p. c.]

Al voto l'85% della popolazione. Ci saranno più donne (132 mila) che uomini (117 mila 983)

Referendum, nel Savonese 250 mila votanti

Nel capoluogo sono 117 le urne dove è possibile dare la propria preferenza. Un seggio anche nel carcere di S. Agostino
Tredici sezioni sono state allestite appositamente per i disabili che dovranno presentare attestazione medica dell'Usl

SAVONA. Sono oltre 250 mila gli elettori savonesi chiamati alle urne per il referendum sulle preferenze di domenica [illegible] prossimi: rappresentano circa l'85 per cento della popolazione.

Solo nel capoluogo gli aventi diritto al voto sono oltre 60 mila: 28 mila settanta uomini e 32 mila 467 donne. Rispetto alla consultazione popolare dello scorso anno, a Savona andranno alle urne 334 elettori in meno. In provincia, invece, sono 800 in più. Su un totale di [illegible] mila 878 aventi diritto, gli uomini [illegible] 117 mila 983 [illegible] le donne 132 mila 895. Sono aumentati anche i seggi, passando dai 501 dello scorso anno a 504 [illegible] gli scrutatori che oggi sono 470 nel solo capoluogo distribuiti su 117 sezioni.

A Savona le sezioni dove sarà possibile votare [illegible] 117. Due sono state allestite nel presidio geriatrico dell'Usl [illegible] Santuario [illegible] nell'ospedale [illegible] Paolo. L'ultimo dei seggi [illegible] ordinari è nel carcere di Sant'Agostino. Tredici sezioni sono state invece attrezzate delle strutture necessarie per consentire l'accesso dei disabili. Una per ogni quartiere. Si tratta della [illegible] di Lavagnola, della 70 [illegible] Santuario, delle 33 e della 48 di Villapiana, della 61 dell'Oltreletimbro, della 91 e della 94 di piazzale Moroni. E ancora della 102 di Legino, la 77 di Fornaci, la 98 di Zinola, la 12 del [illegible] città, la [illegible] di Valloria e la 28 della Villetta. Spiegano in Comune: «In questo modo gli elettori portatori di handicap potranno recarsi a votare senza eccessivi problemi. Gli interessati devono esibire un'attestazione medica dell'Usl».

Gli altri centri con il maggior numero di elettori e di sezioni sono Albenga (18 mila 787 [illegible] 34 seggi); Varazze (12 mila 269 [illegible]2); Cairo Montenotte (11 mila [illegible] e 27); Alassio (10 mila 806 e 23); Finale Ligure (11 mila [illegible] e 20); Albisola Superiore (10 mila 475 [illegible] 19); Loano (10 mila 142 e 10). Il Comune con il minor numero di elettori è Massimino [illegible] 136, seguono Testico 173, Castelvecchio di Rocca Barbena 189, Onzo 207, Nasino 227, Erli 248, Zuccarello 264, Vendone 313. Molto vasto [illegible] bacino elettorale della Valbormida: i seggi sono 75 per un totale di oltre 33 mila elettori, oltre il 30 per cento dei quali appartie[illegible] al distretto di Cairo Montenotte. La sezione più popolosa è appunto Cairo con 11 mila 928. Il Comune più piccolo [illegible] invece Osiglia con 464. Prevalente ancora [illegible] volta l'elettorato femminile. Le elettrici prevalgono in [illegible] Comuni su 69. I dieci [illegible] tri in cui è predominante la componente maschile [illegible] Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cosseria, Garlenda, Magliolo, Mallare, Murialdo, Rialto, Stella e Testico. [illegible] Bormida invece i 442 elettori sono equamente divisi: 221 sono uomini e 221 donne. Lo scorso anno per i 3 referendum sulla caccia e i pesticidi, poco più di 100 mila si sono presentati ai seggi in tutta la provincia: complessivamente il 40% degli aventi diritto al voto. A Savona hanno votato più gli uomini (49,92%) delle d[illegible] (49,25%). Lo scrutinio [illegible] non ha riservato sorprese. [illegible] tutta [illegible] provincia, ad esempio, i voti favorevoli a una nuova legge sulla caccia [illegible] stati 88.119, pari al 92,2% quelli contrari 7437, cioè il 7,78%.

A Savona su 60 mila 871 elettori neppure la metà ha depo[illegible] la scheda nell'urna. [c. v.]

[illegible] PROVINCIA, [illegible] 845.012

GENOVA. Sono 395.107 gli elettori e [illegible] le elettrici nella provincia di Genova, che domenica prossima saranno chiamati a votare per il referendum sulla questione delle preferenze.

Gli 845.012 votanti, appartengono a sessantasette Comuni e sono stati divisi in 1501 sezioni elettorali, [illegible] le quali trentadue sono ospedaliere (vale a dire quelle che superano i cento posti letto).

I dati sono stati forniti ieri dall'ufficio elettorale provinciale della prefettura a Genova. Il tre giugno dell'anno scorso, per i tre referendum sulla disciplina della caccia, l'accesso ai fondi privati e l'uso dei pesticidi, erano stati chiamati a votare 846.468 residenti di Genova e provincia. Nel capoluogo ligure, su 608.251 votanti, i diciottenni che si [illegible] avvicinati per la prima volta alle urne erano 4554, mentre quest'anno risultano, su 605.920 (282.530 maschi e 323.390 femmine), un centinaio di meno.

Sono 2310 maschi e 2147 femmine, per un totale di 4457 neoelettori.

Sul territorio del Comune di Genova, [illegible] state predisposte 1052 sezioni, delle quali 27 ospedaliere.

Sui 239.092 elettori della Provincia di Genova, ecco alcuni dati relativi ai più grossi centri cittadini della Riviera di Levante.

A Chiavari, futuro capoluogo del Tigullio, sono chiamati a votare 11.476 elettori e 13.798 elettrici per un totale di 25.274. L'anno [illegible] 25.227.

I diciottenni sono [illegible] (75 maschi e 93 femmine), mentre l'anno [illegible] erano 157. A Chiavari funzioneranno quarantuno sezioni, più una ospedaliera. A Rapallo, i votanti so[illegible] aumentati rispetto all'anno scorso. Oggi sono 25.613 (11.544 maschi e 14.069 femmine) [illegible] i 25.442 [illegible] 1990. Anche i neoelettori sono aumentati da 161 a 192 (92 maschi e 100 femmine). Sono state allestite 44 sezioni, più [illegible] ospedaliera.

Le trentatré sezioni di Sestri Levante [illegible] pronte ad ospitare le urne per i 17.856 elettori della città [illegible] maschi e 9492 femmine). I diciottenni che andranno alle urne per la prima volta sono 160. A Lavagna, le sezioni [illegible] 17, più una ospedaliera, [illegible] votanti 11.847 (5444 maschi e 6403 femmine), 72 i neoelettori. A Santa Margherita funzioneranno sedici sezioni per 9847 elettori (4530 maschi e 5317 femmine), 50 i diciottenni. [illegible] Recco, le sezioni [illegible] quattordici, gli elettori 8864 (4096 maschi e 4768 femmine), 55 i diciottenni. [f. g.]

IMPERIESE, 190.000 ALLE [illegible]

IMPERIA. Sono 190 mila e 700 gli elettori della provincia di Imperia per il referendum di domenica. Le donne sono in maggioranza: 100.611 contro 90.089 maschi. Il Comune leader per numero di aventi diritto al voto è Sanremo, [illegible] 51.587 iscritti alle liste elettorali (27.829 sono rappresentanti del gentil sesso), seguito [illegible] Imperia (35.070), Ventimiglia (22.477), Taggia (12.117), Bordighera (10.019), Vallecrosia (5505), Diano Marina (5680), Camporosso (3883) e Ospedaletti (3225). Il fanalino di coda è Armo, piccolo [illegible] dell'alta Valle Arroscia, che conta solo 134 elettori, di cui 76 donne.

I certificati per il voto sono stati consegnati in larga parte (coloro che non li hanno ancora ricevuti devono rivolgersi agli uffici dei Comuni di residenza), ed è in corso l'operazione di allestimento dei seggi. Nella sola Sanremo [illegible] ben 92, mentre a Imperia ne sono previsti 65, con 3 speciali all'ospedale, alla casa di riposo «Giacomo Agnesi» e alle carceri. Attivati anche tutti gli impianti computerizzati, di cui [illegible] dotati almeno 40 dei 67 centri dell'Imperiese, oltre alla sede di coordinamento della prefettura.

Nel capoluogo, i neolettori [illegible] 131. Tra questi, c'è anche Laura Bimbi, nata nello stesso giorno del referendum, mentre, per una minima differenza di data, non votano per la prima volta Michele Correale e Monica Dulbecco, nati entrambi il 12 giugno del '73. L'elettore più anziano è una donna, Maria Roberi, 103 anni, seguita da Maria Lavagna, più giovane di due mesi. Tra gli uomini, il veterano è Giuseppe Glave, [illegible] anni.

Il coordinatore del Comitato provinciale per il sì [illegible] il prof. Luciano Brunengo (dc), sindaco di Pieve di Teco. [g. ml.]

E stasera sfilano i capi autunno-inverno realizzati dai maestri liguri della moda

Fiera Primavera riscopre il vestito su misura

Ma i vecchi maestri polemizzano: «Non abbiamo più ricambio»

GENOVA. La moda autunno-inverno, nell'interpretazione dei maestri sarti liguri, sfila questa [illegible] (ore 21) sulla passerella della Fiera Primavera. I colori predominanti saranno il verde e le tinte pastello per [illegible] donna, il verde sottobosco e il marrone per gli uomini.

Dietro le quinte ci saranno i maestri sarti dell'Associazione [illegible] sarti «Amas», del consorzio artigiani sarti liguri «Casl», e del consorzio pellicceria haute couture uomo e signora Consorzio Pellicceria. Per preparare la sfilata molti di loro hanno fatto le [illegible] piccole. Cucire un abito [illegible] uomo richiede 30-40 ore di lavoro, poco meno quello di una donna.

Negli ultimi anni c'è stato un ritorno alla confezione su misura, [illegible] i problemi della categoria [illegible] tanti. Il primo è il ricambio generazionale. Ci sono molti giovani che si affacciano al mondo della moda. Alcuni di loro vorrebbero diventare stilisti.

Le possibilità di imparare il mestiere sono pochissime. Spiega Antonio Signorini, presidente del Consorzio artigiani sarti liguri: [illegible] giovani [illegible] poco attratti dal nostro lavoro perché richiede molta dedizione ed [illegible] grande passione. Il sarto lavora proprio [illegible] ce lo immaginiamo: con l'ago ed il filo, gli occhialini, e la luce accesa sino a tarda sera. Noi abbiamo imparato ad infilare l'ago [illegible] un vecchio maestro sarto, che, a sua volta, aveva appreso il mestiere in una sartoria. Eravamo molto umili e ci accontentavamo [illegible] imparare un lavoro. Ognuno poi si è messo in proprio e ha guadagnato i primi soldi».

Il tempo per insegnare ai giovani non manca. Sono finiti gli anni bui, cioè il decennio [illegible]0-90, ma la mole di lavoro non è più quella di una volta, quando [illegible] confezionavano dodici capi all'anno per ogni cliente. «Però lo Stato non ci aiuta - continua Signorini - e prendere in bottega [illegible] giovane costa troppo. Ci [illegible] stati anche giovani albanesi che sono passati a chiedere lavoro, ma noi non abbiamo i mezzi per poterli assumere come apprendisti. Penso [illegible] que che il ricambio verrà proprio dagli immigrati, con opportuni contributi statali».

Il cliente-tipo è [illegible] professionista. Con il sarto [illegible] un rapporto confidenziale. Insieme [illegible] guardano i campionari, scelgono stoffa e foggia dell'abito. «In sartoria trovano tutto, dalla stoffa firmata ai bottoni. Bisogna sfatare il luogo comune che farsi un abito [illegible] misura [illegible]. Il costo è equivalente a quello di un buon abito da confezione», precisa Aldo Anfuso, maestro sarto.

Anche i giovani hanno in guardaroba capi di [illegible]. [illegible] prima volta vanno dal sarto dietro insistenza [illegible] genitori che, probabilmente, sono già clienti. Poi, ritornano in occasione di una festa importante o di una ricorrenza.

Raffaele Maddaloni, anch'egli maestro sarto di lunga esperienza: «La vita frenetica è [illegible] nostro peggiore nemico. Andare dal sarto era come andare da [illegible] psicologo. Il cliente si sedeva, guardava [illegible] calma le stoffe, chiedeva consiglio. In poche parole, si rilassava. Oggi, per mancanza di tempo compra gli abiti confezionati e viene da noi quando vuole essere impeccabile. Possiamo dire che il nostro cliente si riconosce [illegible] gusto per l'eleganza. L'abito su misura sta a pennello e viene eseguito [illegible] modo tale che sia sempre possibile eseguire piccole [illegible] difiche dopo qualche tempo, ad esempio se il cliente è [illegible] tato di peso. Con sole due prove l'abito è pronto». [p. c.]

L'arrivo della corsa a Savona è previsto alle 16,35 in corso Tardy e Benech

IL GIRO RISCHIA LO STOP

I lavoratori dell'Agrimont vogliono bloccare la tappa Potrebbe essere boicottata anche la partenza di venerdì

SAVONA. Cresce l'attesa per la [illegible] rosa». Savona torna ad [illegible] protagonista del Giro d'Italia cinque anni dopo l'arrivo vittorioso sul rettilineo di [illegible] Tardy e Benech del tedesco Braun nella [illegible] vinta da Saronni.

La scena si ripeterà [illegible] [illegible] 16,35 circa: stesso traguardo, all'incrocio tra [illegible] Tardy e Benech e via De Amicis, in mezzo a due ali [illegible] folla nel circuito cittadino che si inizierà da lungomare Matteotti. I corridori percorreranno l'Aurelia fino a piazzale Amburgo e risaliranno [illegible] [illegible] centro cittadino da via Stalingrado.

Un arrivo veloce, con un rettilineo asfaltato di trecentocinquanta [illegible] di lunghezza, otto di larghezza, interamente pianeggiante.

[illegible] Giro sarà per Savona una festa di sport ma non solo. Sull'entusiasmo dei tifosi e sul lavoro degli organizzatori grava la minaccia di un blocco della corsa.

Ieri mattina infatti il Consiglio di fabbrica dell'Agrimont di San Giuseppe di Cairo ha deciso in modo unitario di ribadire lo stato [illegible] agitazione per la salvaguardia dei posti di lavoro. I lavoratori hanno dichiarato che si presenteranno a Savona nell'imminenza dell'arrivo con striscioni e cartelli di protesta.

«Siamo intenzionati a bloccare l'arrivo della tappa», hanno reso noto ieri al Consiglio di fabbrica dell'Agrimont. Con ogni probabilità l'intenzione degli operai della fabbrica di San [illegible]iuseppe sarà quella di presentarsi [illegible] prefetto per chiedere agli organizzatori [illegible] Giro uno spazio televisivo, prima dell'arrivo [illegible] Savona dei corridori, per esporre i loro problemi e le loro rivendicazioni.

C'è anche il rischio, come annunciato nei giorni [illegible] dal sindacalista dei chimici della Uil, Pino Congiu, che [illegible] bloccata la partenza di venerdì [illegible] che i lavoratori manifestino anche a Cairo [illegible] Carcare nel corso della tappa [illegible]avona-Monviso.

Tornando alla corsa, [illegible] Savona l'attesa cresce di [illegible] in ora. Grande la mobilitazione di for[illegible] dell'ordine con i vigili urbani che sono stati impegnati già [illegible] stanotte [illegible] gestire l'emergenza traffico. Divieto di sosta, con rimozione forzata nel[illegible] vie adiacenti il rettilineo d'arrivo: via Giusti, via Collodi, via Trilussa, via Alfieri, via Tasso, [illegible] Calamaro, via Migliardi e Venè e in altre arterie interessate dalla gara, quali via Montenotte, corso [illegible]mbo, via Natarella e via Quiliano.

Dalle 15 di oggi scatteranno anche i provvedimenti di chiusura al traffico [illegible] alcune vie cittadine. La circolazione sarà sospesa dalle [illegible] alle 18 in corso Tardy e Benech e dalle 15 nelle vie in cui passeranno i corrido[illegible] che sono riportate nel disegno-piantina qui [illegible] fianco. I [illegible] dell'Acts resteranno fermi fino all'arrivo della tappa. Poi riprenderanno il servizio normalmente.

Ma il Giro sarà anche spettacolo. Alle 21 in piazza Sisto IV prenderà il via lo show dedicato alla «corsa rosa», patrocinato dalla Succursale Fiat «De Filippi-Reyneri» di Savona. Sarà allestito [illegible] palco di fronte al municipio.

Musica, comicità [illegible] intrattenimento saranno gli ingredienti della serata, animata da Susanna Messaggio, Gene Gnocchi, il balletto Vanity e il complesso dei «Novecento». E domani mattina sarà di nuovo gara.

In piazza Sisto IV è previsto il coloratissimo raduno di tutti i corridori. Dalle 10 verranno chiuse al traffico via Paleocapa, via Gramsci, corso Mazzini, via XX Settembre, piazza del Popolo, via IV Novembre, via Sormano e corso Ricci. Dietro le transenne di vi[illegible] Nazionale Piemonte, centinaia di tifosi daranno l'arrivederci al Giro.

Paride Pasquino

Il tracciato conclusivo della tappa che porterà, oggi pomeriggio, i concorrenti al traguardo di corso Tardy e Benech

Ecco la mappa di tutti gli alberghi del Ponente che ospitano i campioni del Giro

E scatta la caccia all'autografo

Bugno e Chiappucci, gli eterni duellanti, sono ospiti a Varazze nell'hotel El Chico e a Savona al Riviera Suisse. Fignon e LeMond sono al Riviera di Celle Ligure e al Méditerranée di Spotorno

Altim.	LOCALITA'	DISTANZE parziali	DISTANZE percorsi	DISTANZE da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km 37	ORA DI PASSAGGIO media km 39	ORA DI PASSAGGIO media km 41
	Provincia di GENOVA						
956	Passo del Bocco (G.P.M.)	8.3	96.1	127.9	13.24	13.18	13.08
607	Montemoggio di Borzonasca	5.0	101.1	121.9	13.34	13.26	13.16
490	S. Siro la Foce	2.3	103.4	119.6	13.38	13.29	13.21
192	Borgonovo Ligure di Mezzanego	7.0	110.4	112.6	13.49	13.40	13.32
75	Terrarossa	4.4	114.8	108.2	13.56	13.47	13.38
31	Carasco	2.0	116.8	106.2	13.59	13.50	13.41
3	Chiavari (gallerie)	6.0	122.8	100.2	14.09	13.59	13.50
17	Zoagli (gallerie)	7.0	129.8	93.2	14.20	14.10	13.59
9	Rapallo INTERGIRO	5.0	134.8	88.2	14.29	14.17	14.07
199	S. Lorenzo della Costa di S. Margherita Ligure	5.5	140.3	82.7	14.38	14.26	14.15
294	La Ruta di Camogli (G.P.M.) (galleria)	2.0	142.3	80.7	14.41	14.28	14.18
8	Recco (Rif.)	4.0	146.3	76.7	14.47	14.35	14.24
14	Sori - SS 1 «Aurelia»	4.0	150.3	72.7	14.54	14.41	14.30
18	Bogliasco (galleria)	3.5	153.8	69.2	14.59	14.47	14.35
27	Nervi - V. Somma Donato - V. [illegible] - V. V Maggio	3.0	156.8	66.2	[illegible]	14.51	[illegible]
7	V. dei Mille-Sturla-V. Caprera-V. F. Cavallotti-C. Italia-C. G. Marconi	5.0	161.8	61.2	15.12	14.58	14.47
16	Genova - Sopraelevata	7.0	168.8	54.2	15.24	15.10	14.57
12	Sampierdarena-Lungomare G. Canepa-V. Pacinotti-V. Pieragostini	5.0	173.8	49.2	15.32	15.17	15.04
10	Cornigliano - V. G. Ansaldo	3.0	176.8	46.2	15.37	15.22	15.09
4	Genova - Pegli	4.0	180.8	42.2	15.43	15.28	15.15
5	Voltri	6.2	187.0	36.0	15.53	15.38	15.24
5	Arenzano (gallerie)	6.5	193.5	29.5	16.04	15.46	15.33
75	La Colletta	2.0	195.5	27.5	16.07	15.51	15.36
6	Cogoleto	3.0	198.5	24.5	16.12	15.55	15.40
	Provincia di SAVONA						
71	Piani d'Invrea	4.0	202.5	20.5	16.18	16.02	15.46
6	Varazze	3.0	205.5	17.5	16.23	16.06	15.51
4	Celle Ligure (gallerie)	4.0	209.5	13.5	16.30	16.12	15.57
6	Albissola Marina (galleria)	3.3	212.8	10.2	16.35	16.17	16.01
7	Savona-P.za Pericoloso-Corso Cristoforo Colombo-V. Nizza	4.7	217.5	5.5	16.43	16.25	16.08
5	C.so Svizzera Sottopasso F.S. Via Stalingrado	3.3	220.8	2.2	16.48	16.30	16.13
19	SAVONA - C.so Tardy e Benech	2.2	223.0	0.0	16.52	16.33	16.16

SAVONA. Le ostilità riprenderanno domani, nella tappa che porterà i corridori ai piedi del Monviso, per cui è prevedibile che oggi pomeriggio in corso Tardy [illegible] Beneck abbiano via libera i velocisti (con Cipollini alla ricerca della terza vittoria), [illegible] [illegible] delle loro ultime [illegible]sioni. La maglia rosa che chiuderà [illegible] tappa che si conclude a Savona sarà Franco Chioccioli, leader per appena un secondo.

Per gli spettatori che assiste[illegible] alla conclusione della tappa c'è dunque il rischio di veder esaurite le emozioni nel volgere [illegible] pochi frenetici secondi. Ma un Giro non arriva tutti i giorni, per cui è presumibile che i veri appassionati, nell'attesa di veder riunita la carovana domani alle [illegible] davanti al Comune per il raduno [illegible] partenza, cerchino di strappare autografi e interviste ai loro beniamini.

Per cercare di agevolare [illegible] compito di tutti gli innamorati delle due ruote, [illegible] detto che i «duellanti» del Giro, Bugno e Chiappucci, sono ospiti con le rispettive squadre (Gatorade-Chateau d'Ax [illegible] Carrera) a Varazze nell'albergo El Chico, e [illegible] Savona [illegible] Riviera Suisse. La maglia rosa [illegible] Chioccioli farà mostra al Cristallo di Varazze. Fignon e LeMond, deludenti in questa prima parte, ma sempre grandi personaggi, sono al Riviera di Celle Ligure e al Méditerranée [illegible] Spotorno.

Questi in sintesi gli alberghi scelti dalle altre squadre: Amore e Vita Fanini: Park di Spotorno; Banesto: Esperia di Spotorno; Ceramiche Ariostea: Tirre[illegible] di Spotorno; Clas: Agip [illegible] Savona; Colnago-Lampre: Astoria di Albissola Marina; Gis-Ballan: Alla Torre di Spotorno; Italbonifica-Navigare: Riviera Suisse [illegible] Savona; Jolly Componibili Club [illegible]: Bel Sit di Albissola Capo; Festina: Villa Chiara di Albissola Marina; Once: Agip [illegible] Savona; Pony Malta Avianca: Villa Chiara [illegible] Albissola Marina; Selle Italia-Vetta: Corallo di Albissola Marina; Seur: Zunnino a Spotorno; ZG Mobili Bottecchia: Corallo di Albissola Marina. **[g. o.]**

Gian Paolo Ormezzano racconta il Giro del '69 e l'improvvisa e inaspettata popolarità di Savona

I misteri di Merckx, campione in lacrime

Il grande corridore venne squalificato per doping e Felice Gimondi rifiutò di indossare la maglia rosa da leader

IL 2 giugno 1969 il Giro d'Italia aveva in programma la tappa Savona-Pavia. In effetti la tappa fu disputata, [illegible] Ritter danese, ma nessuno parlò di ciclismo pedalato. In un albergo di Albisola era rimasto, in lacrime, Eddy Merckx, il più forte ciclista di ogni tempo, vincitore della corsa già l'anno precedente. Era [illegible] messo fuori gara per doping accertato dopo innumeri controanalisi. Guidava la classifica, aveva dovuto lasciare la maglia rosa a Felice Gimondi: [illegible] Gimondi [illegible] aveva voluto indossarla.

La notizia si era diffusa all'alba. Qualcuno sapeva già la sera prima (a Savona primo Ballini) [illegible] il segreto era stato conservato, magari sperando in un miracolo: perché [illegible] sapeva il male che lo scandalo avrebbe fatto al ciclismo. Chi del Giro stava negli alberghi di Albisola [illegible] recato al raduno di partenza a Savona, il tam-tam lo aveva spedito direttamente all'hotel di Merckx, che [illegible] alla fine di un vialetto in salita. Gimondi e altri corridori avevano fatto in tempo ad andare a salutare Eddy. Pochi credevano alla colpevolezza del fuoriclasse belga, così forte, così superiore a tutti [illegible] non avere bisogno di additivi. Eppure le analisi parlavano di «picchi» inconfondibili.

Savona, che il Giro tocca oggi, [illegible] stata la sede di uno dei massimi misteri del ciclismo. In quel Giro Merckx non aveva bisogno di [illegible] aiuto per vincere. Si parlò anche di sabotaggio, qualcuno credette di ricordare che qualche giorno prima, durante una messa appena prima del via, le borracce della squadra di Merckx, già riempi[illegible] per la corsa, [illegible] rimaste incustodite per lunghi minuti. La squadra del belga organizzò anche [illegible] controanalisi «privata», convocando alcuni giornalisti ad un prelievo straordinario di urine del campione e dei suoi gregari.

Per anni fu vietato far sentire a Merckx, che pure amava [illegible] Liguria e sceglieva Laigueglia per gli allenamenti invernali, il nome di Savona. Sul finire della carriera il belga venne sospettato di uso di cortisone, antidolorifico, e qualcuno collegò quelle voci al responso del 1969, unica macchia nella sua carriera. Ma a Savona si era parlato di anfetamine.

Erano tempi, quelli, di grande caccia alle streghe nel ciclismo, sport che aveva masochisticamente accettato di passare per il massimo ricettacolo di dopati, per un grande antro mobile di esperimenti cagliostreschi. Merckx fu la ciliegiona su una grande torta che sfamava il resto dello sport: nel senso che tutti si nutrivano di sospetti, quando non anche di disprezzo, verso il ciclismo, ed evitavano problemi di coscienza e di controllo al loro interno. Merckx risultò utilissimo ai nemici del ciclismo o comunque agli sfruttatori della situazione: naturalmente si parlò di fine dello sport della bicicletta. Naturalmente all'estero [illegible] disse che l'Italia era severa e impietosa soltanto con gli stranieri.

Gimondi vinse quel Giro facendo il massimo per convincere la gente, e se stesso, di avere il diritto al rosa. Fu molto nobile, Gimondi, nel ricordare sempre Merckx. Nacque a Savona, intorno al letto di Merckx in lacrime, [illegible]a forte definitiva amicizia fra i due. Merckx in quello stesso 1969 vinse il Tour, dominando. E lo avrebbe vinto altre quattro volte, così come il Giro.

Qualche anno dopo, quando stava finendo la lunga vicenda di Eddy Merckx, a casa [illegible] in Belgio gli chiedemmo [illegible] poteva finalmente dirci la verità, o la sua verità. Rispose: «Io so che cosa è accaduto, so chi mi ha inquinato la borraccia. E lui sa che io so. Quando ci incrociamo, lui abbassa la testa».

Gian Paolo Ormezzano

NUMERI E CAMPIONI IN GARA

SAVONA. Ecco la composizione delle squadre che partecipano a questa edizione del Giro d'Italia. Attraverso i numeri che pubblichiamo sarà possibile scoprire i campioni [illegible] i protagonisti della [illegible]. La tappa di oggi, che porterà la variopinta [illegible] nella capitale della Liguria di Ponente, non [illegible] molto impegnativa, ma rischia di essere invece abbastanza selettiva. La frazione più importante sarà quella di domani che porterà i «girini» da Savona ai piedi [illegible] Monviso, una tappa che farà rimpiangere le dolci colline della Toscana. Lo strappo più importante, dopo comunque il valico degli Appennini, sarà quello che da Paesana porta [illegible] Crissolo e poi al Pian della Regina e al Pian del Re, sede di chiusura della gara di domani.

Per facilitare i lettori abbiamo suddiviso i corridori secondo i colori delle proprie squadre, quindi sapremo che per la Gatorade-Chateau d'Ax troveremo Bugno, nella Banesto [illegible] sarà Delgado, nella Carrera Chiappucci, e così via.

Claudio Chiappucci

[illegible] d'AX: 1 Bugno; 2 Zenatta; [illegible] Kummer (Ger); 4 Gusmeroli; 5 Calcaterra; 6 Tebaldi; 7 Fidanza; 8 Sciree; 9 Giovannetti.

[illegible] & [illegible] [illegible] 11 Chiurato; 12 Castro (Arg); 13 Convalle; 14 Della Santa; 15 Barale; 16 Molinari; 17 Petersen [illegible]. (Dan); 18 Pelliconi; 19 Salas (Aus).

Pedro Delgado

[illegible] 21 Delgado (Spa); [illegible] Fuchs (Svi); 23 Arnaud (Fra); 24 [illegible] *Las Cuevas (Fra)*; [illegible] Gorospe J. (Spa); 26 Gorospe R. (Spa); 27 Garmendia (Spa); [illegible] Martinez J. (Spa); 29 Bernard (Fra).

[illegible] [illegible] 31 Chiappucci; [illegible] Giupponi; 33 Pulnikov (Urss); 34 Abdujaparov (Urss); 35 Sciandri; [illegible] Ghirotto; 37 Perini; 38 Giannelli; 39 Zaina.

[illegible] 41 Fignon (Fra); 42 Arnould (Fra); 43 Bagot (Fra); 44 Durand (Fra); [illegible] Garde (Fra); 46 Rijs (Dan); 47 Rouxel (Fra); 48 Thueux (Fra); [illegible] Vichot (Fra).

CERAMICHE [illegible] 51 *Baffi*; 52 Cassani; 53 Conti; 54 Furlan; 55 Ghiotto; [illegible] Cenghialta; 57 Lelli; [illegible] Lietti; 59 *Sorensen R. (Dan)*.

[illegible] 61 Echave (Spa); 62 Emonds (Bel); 63 Moreda (Spa); 64 Camarillo (Spa); 65 Gaston (Spa); 66 Escartin (Spa); 67 Espinosa (Spa); 68 Leanizbarrutia (Spa); 69 Duch (Spa).

[illegible] 71 Bolteon; 72 Bortolami; 73 Bramati; 74 Cortinovis; 75 Nicoletti; 76 Piovani; 77 Pellicicoli; 78 Svorada (Cec); 79 Szczraxynski (Pol).

[illegible] 81 Ballerini; [illegible] Baldato; [illegible] Cesarini; 84 Chioccioli; 85 Cipollini M.; 86 Gelfi; 87 Jaskula (Pol); 88 Poli; 89 Roscioli.

GIS-BALLAN: 91 Vandelli; 92 Petito; [illegible] Martinello; [illegible] Leali; [illegible] Galleschi; [illegible]6 Magnago; 97 Bordonali; [illegible] Bottaro; [illegible] Pierdomenico.

ITALBONIFICA - [illegible] 101 Allocchio; 102 Moro; 103 Poden[illegible]e; 104 Coppolillo; 105 Fontanelli; 106 Carcano; 107 Zanini; [illegible] Settembrini; 109 *Dazzani*.

[illegible] - [illegible] 111 Steiger (Svi); 112 Botarelli; 113 *Giuliani*; 114 Leoni; 115 Rocchi; 116 Brandini; 117 Strazzer; 118 Vitali; 119 Vona.

[illegible] 121 Pagnin; [illegible] Da Silva (Por); 123 Martinez J. T. (Spa); 124 *Hermans (Ola)*; [illegible] Suykerbuyk (Ola); 126 Valvuena (Spa); 127 Arrieta (Spa); 128 Chabalkin (Urss); 129 Zubov (Urss).

[illegible] 131 Hodge (Aus); 132 Martinez [illegible]. (Spa); 133 Lejarreta (Spa); 134 Chozas (Spa); 135 Weltz (Dan); 136 Diaz Zabala P. (Spa); 137 Aldamondo (Spa); 138 Diaz De Otazu (Spa); 139 Hernandez (Spa).

PONY [illegible] 141 Wilches (Col); 142 Ramirez (Col); 143 Sanabria (Col); 144 Cuspoca (Col); 145 Rodriguez (Col); 146 Lonzano (Col); 147 Marino (Col); 148 *Arias (Col)*; 149 Tolosa (Col).

[illegible] [illegible] 151 Sierra (Ven); 152 Tafi; 153 Vairetti; 154 Wyder (Svi); 155 *Wohlfahrter (Aut)*; 156 Caruso; 157 Parra R. (Ven); 158 *Michelucci*; 159 *De Mitri*.

Gianni Bugno

SEUR DEPORTES: 161 Pensec (Fra); 162 Klimov (Urss); 163 Recio (Spa); 164 Cano (Spa); 165 Anguita (Spa); 166 Garcia (Spa); 167 De [illegible] Cruz (Spa); 168 Sanchis (Spa); 169 Urea (Spa).

[illegible] 171 Van der Pas (Ola); 172 Capiot (Bel); 173 *Kuum (Nor)*; 174 Muller (Svi); 175 Siemo[illegible] M. (Ola); 176 Schalkers (Ola); 177 Mainert (Dan); 178 Harmeling (Ola); 179 Sunderland (Aus).

[illegible] [illegible] 181 Colagè; 182 *Citterio*; 183 Consonni; 184 Foresin; 185 Lorenzon; 186 Pierobon; 187 Perona; 188 Mantovan; 189 Vanzella.

«Z»-SANSON: 191 LeMond (Usa); 192 Boyer (Fra); 193 Capelle (Fra); 194 Casado (Fra); 195 Kvalsvoll (Nor); 196 Arroyo (Mes); 197 Duclos Lasalle (Fra); [illegible] Lemarchand (Fra); 199 Forest (Fra).

Laurent Fignon

I nomi in corsivo si riferiscono ai corridori [illegible] più in gara, che si [illegible] ritirati per cadute o per guai tecnici.

A Sanremo l'emergenza traffico in via Cavallotti e nelle zone limitrofe

Le auto padrone del centro

Carenza di parcheggi, viabilità caotica, vie buie. «Un quartiere che racchiude i nodi della città». E ora si aggiunge il problema della micro-criminalità legata allo spaccio di droga

[illegible]. Centro-levante, un quartiere dove si concentrano i maggiori problemi della città: traffico caotico, micro-criminalità, qualità della vita non esattamente alta. La circoscrizione è una delle più grandi di Sanremo ed è compresa tra [illegible] Duca degli Abruzzi, Borea, [illegible] Francesco, Asquasciati e il litorale tra i due porti.

«Difficile fare [illegible] esame della situazione - dice il presidente del Consiglio circoscrizionale, Renato Zanon -. Tutta la [illegible] vive costantemente "l'emergenza viabilità", impossibile trovare [illegible] parcheggio, [illegible] automobili invadono e devastano i marciapiedi, i pedoni [illegible] una categoria "a rischio"».

E' tutto vero. Corso Cavallotti all'ora di uscita dalle scuole diventa una pista per centinaia di scooter e motorini, gli incidenti sono purtroppo all'ordine del giorno. I vigili urbani sono costantemente mobilitati per [illegible] sveltire la circolazione delle automobili, ma i gangli vitali del traffico sono sempre costantemente intasati. Un elenco lungo quello dei punti critici: rondò Garibaldi, piazza Colombo, [illegible] e rondò Volta, via San Francesco, [illegible] Orazio Raimondo. Le soluzioni? Sono [illegible] gli occhi di tutti e in fase di realizzazione: lo spostamento a monte della ferrovia, l'Aurelia-Bis, parcheggi capienti e centrali. E' proprio sulla questione posti-auto che insiste il presidente Zanon: «Siamo a [illegible] svolta. E' quasi terminato il posteggio [illegible] piazza Colombo, [illegible]vanti alla stazione delle corriere sono partiti i lavori per quello di via Volta ed è già programmato l'utilizzo futuro dell'ex Mercato dei fiori. Quando tutto sarà ultimato, la circoscrizione potrà contare [illegible] un notevole numero di parcheggi ed è a quel punto che il Comune dovrà porre alcuni divieti e allontanare le automobili dai marciapiedi e dalle strade del centro».

I problemi non riguardano però soltanto [illegible] viabilità. Ci sono strade dove l'illuminazione è carente o dove, come sulla passeggiata Trento e Trieste, sarebb[illegible] opportuni interventi di arredo urbano in stile con l'immagine turistica della città.

Buio nelle strade. Nelle ore notturne si apre [illegible] nuova emergenza: quella della micro-criminalità. La denuncia arriva da commercianti e [illegible]tanti: «Scippi, droga, furti negli appartamenti. La gente ha paura. L'altro giorno un'anziana signora è stata spinta per terra da due scippatori, nella caduta si è rotta [illegible] spalla. Ci vogliono più controlli, soprattutto la notte».

Intanto, la zona verde del parco delle Carmelitane che [illegible] gli anni scorsi [illegible] diventata [illegible] punto di ritrovo per i giovani che frequentavano il campetto [illegible] calcio e il «pallone» della pallacanestro è in uno stato [illegible] completo abbandono. Arredi rovinati e distrutti dai vandali, erba alta, rifiuti in ogni angolo. La piccola chiesa del Carmelo, di cui [illegible] già [illegible] finanziato il restauro, [illegible] diventata [illegible] murales che ospita disegni e scritte oscene. Per l'immediato futuro c'è bisogno che vengano [illegible] delle strutture per i giovani, uffici per la circoscrizione. [illegible] ideali sarebbero l'ex «Officine del gas» di via Goethe e il «Vittoria Roma». Gli amministratori [illegible] quartiere ne parleranno in [illegible] prossimo incontro.

Una [illegible] [illegible] più belle e forse più rispettate [illegible] quella del lungomare [illegible] il Porto vecchio e Portosole. I proprietari degli stabilimenti balneari, affollati ogni anno da centinaia di turisti, aspettano da anni che si arrivi ad una fase di progettazione definitiva: «Non si sa ancora se il porto prenderà [illegible] indirizzo definitivamente turistico o commerciale, le opere a terra di Portosole sono un miraggio lontano. Si [illegible] parlato di piscine al posto delle spiagge, di un Palafestival [illegible] fino ad ora non si è arrivati a nulla di concreto».

Intanto, la gente continua a subire il traffico assordante, i disagi di una vita caotica e la carenza [illegible] infrastrutture valide. La [illegible] la Costa Azzurra si fa sentire sempre più. Ma alle porte del '93 la zona del c[illegible] vive le realtà e i disagi di una grande metropoli.

Giulio Gavino

Il traffico è ancora uno dei problemi più gravi del centro di Sanremo [TEL. GATTI]

IN [illegible] CON «STAMPA IN»

Continua [illegible] conto alla rovescia. Mancano meno di trentasei ore alla grande festa di «Stampa In». L'appuntamento è per domani sera all'«Odeon Music Hall» di corso Matteotti a Sanremo, una delle discoteche più amate dai giovani della Riviera per la sera[illegible] di gala «Stampa INsieme». «La Stampa» e gli addetti [illegible] servizio di distribuzione gratuita [illegible] giornale a domicilio incontrano i ragazzi della città. Una serata «tutta matta» all'insegna del ballo e del divertimento [illegible] la straordinaria partecipazione del mitico Dj «Tommy» che mixerà i brani più forti del momento. Attenzione, l'ingresso è gratuito e durante la [illegible] di [illegible] diversi giochi con premi per tutti i partecipanti. [illegible] i regali più belli saranno dati [illegible] vincitori del concorso: «Un bozzetto o una vignetta per "Stampa In"». Partecipare è facile: basta presentare agli addetti che vi aspettano all'ingresso il vostro lavoro con scritto il nome, [illegible] cognome e l'età. I più belli saranno premiati e pubblicati sulle pagine de «La Stampa» di Sanremo. Intanto comincia [illegible] distribuzione degli inviti alla festa di «Stampa In». Si p[illegible] richiedere nei negozi e [illegible] bar che espongo[illegible] [illegible] locandina, alla redazione di via Gioberti 47, all'ufficio di via Padre Semeria 95 e presso la sede dell'Anffas di piazza Colombo. Ma «Stampa In» continua [illegible] [illegible] lavoro di distribuzione gratuita a domi[illegible] del giornale. In questi giorni [illegible] vie interessate sono quelle del quartiere Centro-levante. C'è ancora bisogno di «In Boys», i ragazzi che distribuiscono il gi[illegible] la notte. Chi è interessato a questo lavoro part-time può rivolgersi all'ufficio [illegible] via Padre Semeria [illegible] e telefonare [illegible] [illegible] telefonico 61.333.

UN [illegible] DI [illegible] MILIONI

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 5-6-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Chamade	extra	10.000	500	400
Rosa	[illegible] Success	extra	10.000	600	400
Rosa	Dallas	extra	10.000	600	500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	20.000	[illegible]	400
Rosa	Baccarà	extra	10.000	500	400
Rosa	Koba	extra	20.000	600	500
Rosa	Susan	extra	10.000	700	500
Rosa	Vivaldi	extra	15.000	800	700
Rosa	Omega	extra	10.000	[illegible]	500
Rosa	Mafizia	prima	10.000	2.000	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	200	150
Garofani	Multiflor	prima	140.000	150	100
Bocca di leone	-	prima	90.000	700	400
Calendula	Officinalis	prima	30.000	150	100
Fresia	-	prima	30.000	400	200
Margherita	Bianca-Gialla	prima	15.000	100	80
Margherita	Bianca	[illegible]	15.000	60	50
Statice	Sinuata	extra	70.000	250	200
Ixia	-	prima	10.000	200	150
Ranuncolo	-	extra	60.000	300	200
Fiordaliso	-	prima	5.000	100	80
Crisantemi	Multicolori	prima	60.000	[illegible]	500
Lilium	Pregiati	extra	12.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.000
Peonia	-	extra	10.000	1.000	800
Strelitzia	Reginae	[illegible]	4.000	800	800
Cinesini	-	extra	20.000	120	100
[illegible]	-	extra	10.000	1.500	1.000
Calla	Aethipica	extra	20.000	600	500
Gypsofila	-	prima	kg. 1.500	12.000	[illegible] (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	[illegible] 450	8.000	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.365
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 782.100.000

Commento:
- Buone quantità affluite
- Vendita lenta
- Prezzi stazionari o su valori medio bassi
- Qualche [illegible]

[illegible] CITTA'

CONCORSO

Bocciati tutti i candidati per procuratore legale

Bocciati a sorpresa tutti gli iscritti della provincia d'Imperia che hanno preso parte all'ultimo esame da procuratore legale. Su oltre quindici candidati, per lo più provenienti da Sanremo, nessun praticante [illegible] riuscito a superare lo scoglio della commissione. E' la prima volta che [illegible] [illegible] fa registrare un esito così negativo.

PROCESSO

Davanti ai giudici per il fucile [illegible]

Si apre oggi [illegible] procedimento giudiziario nei confronti di Maurizio Romeo. Deve rispondere di detenzione e contraffazione di un'arma [illegible] sparo: [illegible] fucile a [illegible] mozze nascosto nel bagagliaio della sua auto. Sospettato, col fratello Pietro e [illegible] boss calabrese Gaetano Bellamace, [illegible] [illegible] coinvolto nella catena di attentati incendiari che [illegible] anni infiamma la Riviera, Romeo comparirà stamane davanti al giudice per le udienze preliminari. Bracco.

PROTESTE

Topi e scarafaggi nel quartiere di Borgo Tinasso

Protesta esasperata e distribuzione di volantini di denuncia da parte degli abitanti dei prefabbricati del Borgo Tinasso. I cittadini sottolineano la precaria situazione igenico-sanitaria della zona in cui, [illegible] alcune testimonianze, si sarebbe notata una preoccupante presenza di topi, zecche e scarafaggi. A scendere in campo [illegible] [illegible] 27 famiglie che [illegible] oltre 10 [illegible] vivono in baracche e [illegible] servizi, chiedendo invano una sistemazione dignitosa.

ECOLOGIA

Parte domani l'Operazione-cetacei

Parte domani, proprio dalla città dei fiori, l'«Operazione Cetacei» promossa dall'associazione ecologista «Europe Conservation». Una barca a vela, [illegible] «Best 51» partirà da un molo di Portosole per un viaggio che durerà quattro mesi c[illegible] lo scopo di r[illegible] le balene e i delfini che in questo periodo popolano il mar Ligure e l'alto Tirreno. L'imbarcazione è datata di moderni strumenti di ricerca che permettono la registrazione del linguaggio dei cetacei.

La Finanza ha sequestrato diversi fascicoli in un'abitazione privata

Festival, un nuovo dossier

Sull'identità del proprietario gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Controlli in città. Il legale di Prisco annuncia una querela contro l'ex sindaco Pippione. Attesa per la deposizione di Peri

[illegible] Altra perquisizioni. E ancora documenti scottanti, nel quadro dell'inchiesta sui Festival targati Aragozzini.

La Finanza avrebbe raccolto una nuova mole di dati. Fogli compromettenti, rinvenuti nell'ultima ondata di ricerche. [illegible] tratterebbe di fascicoli sequestrati in un'abitazione privata. Forse, quella di un personaggio politico. Sulla [illegible] identità, re[illegible] per ora [illegible] massimo riserbo.

Intanto, [illegible] fronte degli indagati si allarga. E Nicola Prisco, ristoratore lucano con velleità nel mondo dello spettacolo, inquisito per corruzione e tentata estorsione, non è più il solo [illegible] vaglio degli inquirenti.

Intanto Prisco, «Don Nicola» per gli amici, [illegible] titolare del ristorante «Piccola Puglia», ha annunciato una querela contro l'ex sindaco Pippione. L'ultimo colpo di scena, nella bufera che circonda i cinque mesi d'indagini intessute dalla Procura. La notizia arriva dall'avvocato Eugenio Donato, legale di Prisco: «Stiamo valutando la possibilità [illegible] una querela per le dichiarazioni [illegible] Pippione, rese in Consiglio comunale sul conto del mio cliente». Sembra infatti che, nel prendere le distanze da Prisco, il consigliere anziano Pippione abbia [illegible] espressioni in cui sono ravvisabili gli estremi per una querela.

Solo uno [illegible] molti scontri, a margine dell'inchiesta. Intanto, si avvicinano due nuove verifiche. L'interrogatorio di Guido Peri: manager toscano del complesso «I Santarosa», indicato [illegible] autore di una lunga serie di registrazioni telefoniche, di[illegible] di «mazzette» e canzoni in una cassetta-bomba passata a quanto pare di mano in [illegible] prima di approdare sul tavolo del magistrato. E ancora, la convocazione al palazzo di giustizia del «supertestimone»: un personaggio che esordisce solo ora affermando di aver visto una valigia piena di banconote, e [illegible] persona più che soddisfatta per «un grosso affare andato in porto dietro le quinte del Festival».

Verifiche attese. Ma di scar[illegible] peso. Tutto lascia trasparire che tanto la cassetta magnetica diffusa dal consiogliere del pds Carlo Barillà, quanto le ultime [illegible] trapelate dalla barriera del segreto istruttorio, siano solo il corollario di in teorema ben più complesso. Resta, alla base delle indagini, una se[illegible] di prove raccolte da mesi, ora nelle mani di finanzieri già scesi [illegible] campo per lo scandalo dell'83. Documenti importanti. Come gli ultimi, nel panorama [illegible] «mazzette» e [illegible]

L'inchiesta prosegue a ritmo serrato, alla ricerca di nuovi elementi che possano completare il mosaico tracciato dalle prime indagini.

[m. p.]

[illegible] SUL CONSIGLIO

Un errore materiale, forse solo una distrazione. Ma potrebbe anche bastare ad annullare le delibere degli ultimi giorni di Consiglio. E potrebbe invalidare [illegible] nomina ad assessore alla Cultura di Paolo Leuzzi. E' il capogruppo del pds Carlo Barillà a «pescare» lo sbaglio in un verbale: quello relativo alle dimissioni dell'assessore psi Alfredo Manelli, rimpiazzato da Leuzzi. In un esposto-denuncia indirizzato al prefetto, Barillà segnala una discordanza tra la delibera inviata al Coreco e quella affissa all'albo pretorio. In entrambe si riporta l'uscita dall'aula [illegible] due consiglieri. Ma i [illegible] [illegible] diversi: Carnevale e Pompei, secondo la [illegible]pia inviata al Coreco; Marra e Pompei, secondo quella destinata al pubblico. La versione giusta risulta essere la prima. L'errore si limiterebbe così a ingannare i lettori dell'albo. Ma le conclusioni di Barillà [illegible] drastiche: «Un verbale è stato corretto, contraffatto. [illegible] l'inconveniente risulta insabbiato, forse nella speranza che passasse in sordina». [illegible] attendono le decisioni del prefetto.

Tre consiglieri di Sanremo chiedono l'intervento [illegible] Coreco e Regione

Manager Usl, parte un esposto

Per tre posti in lizza soltanto tre candidati

SANREMO. Come assicurarsi [illegible] posto [illegible] «manager» alle Usl liquidando sorprese e concor[illegible]ti. E' una terna di consiglieri comunali d'opposizione ad aprire un nuovo caso nel settore della sanità pubblica. Accade quando mancano soltanto dieci giorni alla nomina degli amministratori straordinari: tre dirigenti, uno per ogni Usl della provincia, altresì come «liberatori» del pianeta sanità dalle catene politiche e burocratiche.

Invece, già [illegible] parla di strane coincidenze, [illegible] ombre sulle procedure e sulla delibera finale. Accuse sottoscritte in una segnalazione a Regione e Core[illegible] da due esponenti [illegible] Nuova Società, Luigi Ivaldi e Daniela Cassini, e dall'indipendente di area socialista Alessandro Grappiolo.

«Tutto nasce [illegible] u[illegible] constatazione. I tre nomi indicati dai Comitati dei garanti [illegible] Ventimiglia, Sanremo e Imperia sono gli stessi. Coincidono. Tanto l'Usl numero 1, quanto le Unità sanitarie 2 e 3, [illegible] hanno [illegible]gnalato altri candidati al ruolo di manager che la terna Ravani, Borsò, Armenise. La conseguenza matematica è che ad ognuno di [illegible] dovrà necessariamente spettare la nomina a massimo dirigente del nuovo sistema sanitario», hanno detto i firmatari dell'esposto.

«Una volta che il presidente della giunta regionale avrà nominato l'amministratore straordinario per l'Usl2, sarà obbligato a scegliere soltanto sui [illegible] due candidati per le altre Unità sanitarie», aggiungono Ivaldi, Grappiolo e Cassini. E concludono: «Siamo di fronte a una gravissima [illegible]tuazione di paralisi, un blocco illegale alla libera scelta della nuova amministrazione sanitaria».

Ma chi sono i tre dirigenti candidati ai vertici delle Usl provinciali? Adolfo Ravani, socialista, impiegato agli uffici dell'Istituto autonomo case popolari, è comparso di recente tra i favoriti nella lista [illegible] Ventimiglia. Mauro Borsò, dc, riveste già [illegible] incarico amministrativo all'interno del comitato di gestione dell'Usl2. Pasquale Armenise, dc, [illegible] vicesegretario della Provincia, ufficialmente in corsa per la guida dell'Usl3. Nomi che si ripetono, nelle stringate segnalazioni [illegible] neo-eletto Comitato dei garanti. E senza possibili concorrenti.

La segnalazione dei tre consiglieri è indirizzata anche al commissario di Governo per [illegible] controllo degli atti regionali. Una denuncia che parla di grave illegittimità: «Ci sembra un un pessimo inizio. [illegible] il sapore inconfondibile della spartizione». Un caso che sembra destinato [illegible] aprire nuove polemiche nel tormentato settore della sanità.

[m. p.]

In corso Inglesi

Auto sbanda quattro [illegible] a Sanremo

SANREMO. Incidente stradale ieri pomeriggio alle 17 in corso Inglesi. Inspiegabili le cause. Una Alfa Romeo 33 verde metallizzata [illegible] a bordo i coniugi Pace e le due figlie, tutti residenti in via Saccarello 7 a Sanremo, ha sbandato all'uscita della curva dopo il bivio [illegible] via Tasso andando a schiantarsi contro un palo della luce.

I quattro occupanti dell'automobile sono stati subito soccorsi da una ambulanza della Croce Rossa e trasportati all'ospedale.

I sanitari del pronto soccorso hanno riscontrato lesioni al capo per [illegible] signora Pace e una sospetta frattura a un polso per la figlia più grande. Sul posto è intervenuta un'autopattuglia della polizia stradale che ha provveduto ai rilevamenti e a verbalizzare l'accaduto.

[g.ga.]

L'inaugurazione della sala davanti al pubblico delle grandi occasioni

Il teatro di Corte scopre Hugo

Serata dedicata a un testo difficile, «Mille franchi di ricompensa» con la regia di Benno Besson La nuova sede dello Stabile genovese diretto da Ivo Chiesa è apparsa funzionale e di prestigio

GENOVA. La scommessa, nel [illegible] della cultura [illegible] del buon gusto (e, [illegible] da aggiungere subito, del [illegible] della misura) è stata vinta. Genova può annoverare nel suo patrimonio ideale [illegible] teatro nuovo, grande e bello, nel quale, se le promes[illegible] e le premesse saranno mantenute, si potrà cominciare a respirare [illegible] d'Europa e [illegible] «pensare» con mentalità europea. Ci [illegible] molti [illegible] per diffondere, indirettamente, stimolando persino i tasti delicati del subconscio, un minimo denominatore di mentalità, [illegible] gusto, di abitudini, di criteri di valutazione e [illegible] giudizio.

In primo luogo c'è la parola scritta, ma la [illegible] ricaduta, sia pure efficacissima, ha un procedere lento. Il teatro, con la possibilità di unire parole e gesti «dal vivo», e con l'autorevolezza del mezzo (lo stesso bla[illegible] del libro, ma con strumenti più agili), può compiere il miracolo.

A questo veniva voglia di pensare, ieri l'altro sera, ammirando la sapiente [illegible] «continentale» di Benno Bes[illegible] la raffinata classico-moderna scenografia di Jean Marc Stehlé.

Lo spettacolo con il quale, con un guizzo di originalità, nato dai precordi della formazione culturale, tutta francese di Ivo Chiesa, è stato inaugurato il «Teatro della Corte», sede del nostro Stabile, «Mille franchi di ricompensa», feuilleton-vaudeville quasi sconosciuto di Victor Hugo, è stato [illegible] clamorosa e piacevole sorpresa.

[illegible] testo, certamente datato e scritto dall'autore dei «Miserabili» con la [illegible] sinistra, non [illegible] sa per divertimento o per esperimento, [illegible] stato reso con grande intelligenza da Besson che, con [illegible] felice regia «straniata» [illegible] sempre percorsa da una divertita ironia, [illegible] riuscito nel difficile intento di valorizzare la recitazione degli attori, [illegible] restituito alla sua connaturata umanità, di divertire e appassionare il pubblico, senza peraltro «tagliare» le tirate politico-ideologiche, le «moralità» care a Hugo. Il pubblico lo ha ripagato e pur essendo composto esclusivamente da invitati «vip», da critici, da intellettuali e da addetti ai lavori, s'è lasciato intrigare nell'«illusione» e ha sottolineato, spontaneamente, i passaggi salienti e d'effetto, con scroscianti applausi. [illegible] [illegible] anche e soprattutto la festa degli attori: Ben[illegible] Besson li ha fatti lavorare, lo si capisce, con una singolare nonchalance, pur incanalati in un sentiero di ferro. Va però dato atto a Ivo Chiesa, vero artefice della «chiamata» e della distribuzione, della scelta felice.

Ferruccio De Ceresa, nella parte dell'anziano nonno, ex ufficiale napoleonico, ha un solo monologo, venti minuti, nel primo tempo. La sua non è stata una interpretazione, ma un saggio da antologia, degno [illegible] essere inserito nel libro d'oro dei «fool» del teatro di tutti i tempi. Eros Pagni, anch'egli obbligato alla caratterizzazione, è stato un banchiere-barone [illegible] lievissima ironia e, verrebbe da dire, [illegible] [illegible] autoironia. Ugo Maria Morosi è stato un «birichino», di irresistibile canaglie[illegible] simpatia, tratto dalle pagine dei «Miserabili», [illegible] Gavroche moderno, reso ancor più efficace dalla voce, che forse è una delle più ricche [illegible] tonalità di tutto il teatro italiano. Perfetto il «vilain» di Vittorio Franceschi. Impeccabili Benedetta Buccellato [illegible] Sandra Bertelà. Adesso si replicherà per qualche giorno, poi lo spettacolo andrà, com'è giusto, in tournée per tutta l'Italia e sarà ripreso a Genova ancora per due [illegible] tre settimane. Sarà, è facile prevederlo, un successo di pubblico e di critica al tempo [illegible] E adesso due parole sul teatro-macchina. Già [illegible] l'altro sera si [illegible] potuito capire, nei raffinati cambiamenti [illegible] scena, nella spettacolare «calata» della gigantesca statua della Giustizia (splendido lo stilema del tubo della stufa del cancelliere che si incastra [illegible] volo [illegible] traversa la scena quasi in sberleffo della retorica neoclassica del palazzo giudiziario), quanto possa la moderna tecnologia. L'interno del Teatro della Corte, foyer e sala, sia detto senza offesa a nessuno è improntato, architettonicamente parlando, a [illegible] neutra efficacia. Non spicca per originalità, né per un gusto particolare.

Però, la [illegible] è comodissima, come le poltrone, il palcoscenico è davvero in «cinemascope» [illegible] consente una visuale splendida anche dalle ultime file. L'acustica, sia ringraziato il cielo, è perfetta. [illegible] si può desiderare di più.

Paolo Lingua

Hugo di Levine. Copyright «N.Y.review of the books», per l'Italia «La Stampa»

DA SALISBURGO IN CONCERTO

PORTOFINO. Portofino si rifà il look, costruisce [illegible] silo per le auto e non dimentica la cultura. O meglio, la musica colta. Per il vernissage di inizio estate [illegible] celebre borgo marinaro [illegible] puntato [illegible] Mozart. E in grande stile, grazie all'associazione musicale «Il Delfino» che ha de[illegible] di inaugurare la stagione proprio sulla famosa piazzetta nel nome del grande Wolfgang Amadeus Mozart.

Il concerto è in programma venerdì 14 giugno, alle ore 21 e sarà eseguito dall'orchestra (54 elementi) Mozarteum Orchestra Salzburg, diretta dal mae[illegible] Hans Graf.

Ovviamente l'importante appuntamento musicale sarà anche una occasione di mondanità. Giugno per Portofino [illegible] un [illegible] particolarmente importante per via [illegible] fatto che i suoi ospiti non sono ancora partiti per [illegible] grandi crociere estive e affollano ancora il piccolo centro rivierasco.

L'idea del concerto in piazza con l'orchestra di Salisburgo è piaciuta molto ai portofinesi che hanno deciso di trasformare l'appuntamento in un grande festa popolare. Comune, Azienda di soggiorno e gli american bar più esclusivi [illegible] [illegible] messi a disposizione per offrire [illegible] tutti gli ospiti [illegible] serata un aperitivo in piazzetta. «Una festa che sicuramente si ripeterà per rimarcare la vocazione culturale del borgo che non è solo un luogo di mondanità», spiega Enzo Cioffi, consigliere delegato al turismo.

E a proposito di mondanità c'è da segnalare che quest'anno [illegible] avrà luogo la tradizionale festa delle «legere», culminante con il lancio di dollari rigorosamente falsi sulla piazzetta [illegible] Portofino. Sembra che gli organizzatori dell'originale appuntamento [illegible] siano convertiti anch'essi alla cultura, [illegible] è vero che lo stesso Sebastiano Cameli, [illegible] di spicco dell'imprenditoria genovese e promotore «occulto» della festa, è [illegible] dei fautori del concerto mozartiano in piazzetta.

Gli amici del disciolto club delle «legere» minimizzano l'episodio [illegible] sottolineano che l'aver abolito la festa non significa affatto un ritorno al grigiore. «Portofino ha bisogno di tutto, certamente anche di un pizzico di goliardia, [illegible] in questo momento occorre privilegiare le manifestazioni più serie, quelle che contribuiscono ad aumen[illegible] l'immagine [illegible] borgo», dicono allo «Scafandro».

Infine una raccomandazione: a causa dei lavori al parcheggio in piazza della Libertà i posti auto sono notevolmente ridotti [illegible] per raggiungere Portofino è consigliabile l'utilizzo dei bus o dei traghetti. **(m. b.)**

Su «Striscia la notizia» l'iniziativa promozionale per la Riviera

Liguria ok, dice il Gabibbo

Il popolare personaggio ideato da Antonio Ricci presenta [illegible] serie di spot filmati sulle spiagge del Savonese. Rilancio d'immagine dopo il caso Haven

ALASSIO. Alla simpatia che suscita nel pubblico televisivo italiano l'irascibile [illegible] paciocccone Gabibbo [illegible] «Striscia la notizia» è affidata una consistente parte dello sforzo promozionale che la provincia di Savona [illegible] facendo per «riparare» la propria immagine turistica così p[illegible] danneggiata dalla vicenda della petroliera Haven.

Con un accordo fra l'Ept (che ha gestito per conto della Regione parte dei fondi stornati dai bilanci delle singole Aziende di Soggiorno), la Camera di commercio e [illegible] Provincia è stato infatti sottoscritto un contratto pubblicitario con «Canale 5» affinché nella trasmissione di «Striscia la notizia» (ore 20,25) il buon Gabibbo dica la [illegible] sulla balneabilità [illegible] Mar Ligure [illegible] sulla validità dell'offerta turistica delle località costiere da Varazze ad Andora.

La «campagna» [illegible] [illegible] articolata in dodici puntate che sono già iniziate da lunedì scorso e che già hanno mostrato le attrattive e le condizioni [illegible] mare di Andora e Laigueglia (lunedì), di Spotorno, Noli [illegible] Bergeggi (martedì) e [illegible] Albisola (ieri sera). Ora i prossimi nove passaggi avverranno con questo calendario: stasera Celle, domani Savona, sabato Finale e Varigotti. La prossima settimana si aprirà con Alassio (lunedì), Albenga e Ceriale (martedì), Loano [illegible] Borghetto Santo Spirito (mercoledì), Verezzi, Pietra Ligure [illegible] Borgio Verezzi (giovedì), Varaz[illegible] (venerdì), per chiudere [illegible] una «panoramica complessiva» prevista per sabato [illegible]

Pare che gli enti pubblici (solo per la loro parte) abbiano stanziato 250 milioni di lire, riuscendo ad [illegible] un prez[illegible] scontato rispetto alle con[illegible] tariffe. Sembra che l'intesa sia stata raggiunta anche grazie ai buoni uffici dell'ideatore di «Striscia la notizia», Antonio Ricci, albenganese di nascita e alassino di adozione, che si è reso [illegible] di persona, vivendo nel fine settimana ad Alassio, di come le notizie abbiano distorto negativamente la realtà delle condizioni di balneabilità delle acque e della situazione delle spiaggie.

Gli spot pubblicitari, che vengono annunciati dallo stesso Gabibbo, si basano su riprese soprattutto [illegible] che illustrano, seppure in sintesi, le caratteristiche delle varie località e le condizioni del mare. L'intesa è stata anche raggiunta grazie alla disponibilità degli albergatori che tramite l'Unione provinciale hanno svolto una f[illegible]zione di supporto tecnico, ospitando e assistendo la troupe televisiva.

Un ruolo positivo è stato anche svolto dalla Eliliguria. Il comandante Mauro Zunino ha messo a completa disposizione gli elicotteri, consentendo delle riprese [illegible] che sono state sinora giudicate particolarmente suggestive.

Il Gabibbo, nei suoi brevi sketches, non perdendo mai il suo ruvido stile burbanzoso, invoglia i telespettatori a trascorrere una vacanza balneare sulla Riviera savonese.

Romano Strizioli

[illegible] IN [illegible]

GENOVA
Cabaret al teatro Campopisano

Ancora un appuntamento [illegible] rilievo a Genova per quanto riguarda il teatro. Va in scena questa sera, [illegible] ore 21, al Piccolo Teatro [illegible] Campopisano in vico Campopisano, lo spettacolo [illegible] cabaret «Carosello '60». Si tratta di [illegible] show brillante che ricalca [illegible] filone del varietà. Lo spettacolo è stato scritto da Castellani, Frittoli, Chianese. La regia è stata [illegible] da Mimmo Chianese. Ingresso lire 15 mila (ridotti 10 mila).

SAMPIERDARENA
«Voci nere» al Coccodrillo

Serata dedicata alla musica nera, alle ore 22, [illegible] «Coccodrillo» [illegible] Sampierdarena (via Carzino) nell'ambito dell'appuntamento «Black is back», musica senza confini. La serata sarà animata da [illegible] disk jockey il quale proporrà per l'ascolto, e in pista per ballare, le canzoni che h[illegible] [illegible] segnato il successo della musica nera, in particolare quella degli Anni Settanta. Il programma prevede Stevie Wonder, Smokey Robinson, Ray Charles, Aretha Franklin. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA
Voce di Arzano al Nessundorma

Va in scena questa sera, alle 22, al «Nessundorma Café» di via Porta D'Archi lo spettacolo di cabaret «Lo [illegible] di Arzano», ideato, diretto e interpretato da Stefano Gandolfo e liberamente ispirato al libro del maestro Marcello D'Orta, intitolato «Io speriamo che me la cavo». Lo spettacolo sarà accompagnato dal gruppo Contrarco con fiati, violoncello, pianoforte, basso e batteria, con la direzione musicale di Federico Odling. Un appuntamento [illegible] grande interesse per gli amanti del cabaret, in un locale che [illegible] sta imponendo all'attenzione dei giovani genovesi.

GENOVA
Musica nera al Lukrezia

Consueto appuntamento con la musica nera, questa [illegible], alle ore 22, al club Lukrezia di vico Capretari con il «Blackids Dj Team», un gruppo specializzato nelle nuove tendenze di rap [illegible] house music. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA
Prosegue [illegible] Festa della musica

Prosegue [illegible] [illegible] [illegible] musica al centro culturale franco-italiano Galliera. Oggi si esibiscono al piano Silvio Neubold, Alessandra Braccini, Valeria Braccini, Sarah Ferrando, Elsa Guerci, e Roberto Chirici. I concerti si iniziano alle ore 18 e alle 21. La manifestazione, che sta ottenendo un grande successo, si concluderà domani con altre esibizioni di musica classica.

RAPALLO
Max Carapellese e l[illegible] disco

Disco music, revival anni Sessanta, rap e funky, «mixati» [illegible] cabina dischi da Massimo Carappellese, leader dei dj liguri, [illegible] [illegible] discoteca Happening di [illegible]. Martino di Noceto [illegible] Rapallo. Il locale ha [illegible] inaugurato la stagione estiva. Giovedì prossimo prosegue la rassegna di musica dal vivo con le più note band genovesi [illegible] del Tigullio. Ambiente rustico ed elegante allo stesso tempo, con legno alle pareti, pista all'aperto e bar nel caratteristico gazebo.

GENOVA
«Soffitta», discoteca cabriolet

Stasera la discoteca «Soffitta» di via Cotella [illegible] Molassana, inaugura la stagione estiva con l'apertura del «Giardino d'estate». Il locale diventerà una discoteca all'aperto anche nella sala più grande, quella da ballo, grazie al particolare tendone che trasforma la Soffitta nell'unica discoteca-cabriolet di Genova. L'iniziativa, già collaudata negli anni scorsi, ha sempre [illegible] un grande successo. Si entra dalle 22,30 in poi. E' [illegible] [illegible] l'invito all'ingresso o la prenotazione al tavolo.

[illegible]
Suona l'orchestra sinfonica

Concerto dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo questa sera alle 17 al Teatro dell'Opera del casinò. In programma musiche di Luchino Belmonti, compositoire sanremese, [illegible] Antonin Dvorak. Dirige i maestri di musica il direttore Massimo Biscardi, solista [illegible] violoncello Alfredo Persichelli. I biglietti si possono prenotare al botteghino [illegible] teatro.

GENOVA
«Aminta» di Tasso al Brignole

L'associazione culturale lunaria rappresenta questa sera, ore 21,30, all'Istituto Brignole il dramma «Aminta» [illegible] Torquato Tasso, con la regia di Daniela Ardini [illegible] i costumi [illegible] Stefano Giambanco. L'opera fu scritta nella primavera [illegible] 1573 [illegible] portata in [illegible] per la prima volta alla corte degli Estensi. [illegible] rappresentazione di questa sera è un autentico avvenimento per Genova, un'occasione per [illegible] a un dramma poco rappresentato e curato da una delle più autorevoli associazioni storico-culturali della provincia.

STASERA ALLE T[illegible] LOCALI

Telestar
6,55 [illegible] avitati, [illegible]
7,15 Cartoni [illegible]
8 — Amandoti, [illegible]
8,45 Destini, telenovela
9,45 ...E [illegible] l'ora di [illegible] vendetta, film
11,30 Amichevolmente con noi
13,15 Tv flash
13,45 Terre sconfinate, novela
14,30 Riuscirà la nostra carovana?...
15,45 Laverne e Shirley
16,10 Cartoni animati
17,15 Amandoti, telenovela
19,40 Terre sconfinate, novela
20,30 La vita allegra, film
22,15 Tg sera
23,25 Così per sport
24 — Lo sceriffo del Sud
1 — Il segreto di Elena, film

Rete Azzurra
8,15 Tana [illegible] lupi, novela
10 — [illegible]
13 — Promozionale di preziosi
15 — Tana dei lupi, novela
19,30 Motori non stop
22,30 Pubbrosa

Telecupole
8,30 Marta, telenovela
9,30 Mattinata in allegria
11,30 E' proibito ballare
12,40 [illegible] notizie
13 — Medicina 33
13,30 Sfida degli oceani, documentario
14 — Tg4 flash
14,05 Pomeriggio insieme
17,30 Marta, novela
18 — Tg4 flash
18,30 Stazione di servizio
19,30 Tg4 notizie
20 — La trattoria dei ricordi, 1ª parte
22,30 Tg4 notizie
22,40 Spettacolo
24 — Italia Cinquestelle
1 — Tg4 notizie

Teleastar
11 — Tv shop
12,[illegible] Nozze d'odio, [illegible]
13 — Zoom, attualità
13,30 Lewis e Clark, telefilm
14 — Robuster, telefilm
15 — Cinemondo
18,30 Cinerama
19,30 Zoom, attualità
21 — Tv movie, telefilm
23 — Barney Miller, telefilm
[illegible],30 Zoom, attualità

Primantenna
8,30 Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
10,30 Luisiana mia, [illegible]
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,[illegible] Auto [illegible] settimana
14 — Supermusic
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
18,30 Ken il guerriero
19 — Tgg
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione, telenovela
21,30 Auto [illegible] settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
[illegible] — Catch the catch
[illegible] — Sanford and Son, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Videomusic
7 — On the air ma[illegible]
9 — Video mattina
Una lunga carrellata di successi con un'attenzione particolare verso uno dei più amati cantautori italiani: Claudio Baglioni.
13 — Superhit
14 — Hot line
[illegible] — On the air pomeriggio, [illegible]
20 — Superhit - Oldies
[illegible] — Blue night
22 — On the air notte
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

Sardegna [illegible]
8 — Linea casa
8,30 Marta, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, [illegible]
13,30 Il piccolo [illegible]ive
14 — Sardegna giornale
14,50 Marta, telenovela
16,30 Spazio commerciale
17,30 Il piccolo detective
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Millefeste, sagre
20,30 Sardegna giornale
21,20 Ursus gladiatore ribelle, film
23 — Sardegna giornale
23,10 Furia rivoluzionaria, film con P. Thompson
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Telesanremo
9 — Nozze d'oro, telenovela
10 — [illegible]
11 — Mar[illegible]
13 — Bugs Bunny & Daffy Duck
13,30 [illegible] Regione
13,45 Inviato Speciale
14 — Barney Miller, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Nozze d'oro
19 — Punto sera
19,30 Videopiatone, rotocalco
20 — Barney Miller, telefilm
20,30 [illegible] a Hollywood, film
22,30 Punto [illegible]
23 — Videopinione
24 — Controsalotto

Telearcobaleno
9 — Tele club
12 — Stazione di polizia, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario (1ª)
13,30 Il corsaro, film
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario (2ª)
19,35 Pagine sportive
19,40 Economia e finanza
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,15 Belle si diventa, rubrica
22,30 Programma di attualità in diretta
23,45 Zoom Tg Ponente, notiziario (3ª)
0,05 Catch, sport

Tcs
14 — Incatenati, novela
14,30 Aspettando il domani
16 — Andrea Celeste, telefilm
16,30 Programmazione locale
19,30 Cannon, telefilm
[illegible] La poliziotta a New York, film
22,15 Colpo grosso
23,45 I figli dello spazio, film
1,10 Colpo grosso (replica)

Telegenova
7 — Junior tv, cartoni: Danguard, I piccoli fortenti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Polimar
11 — Shopping center
16 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping center
18,30 Stazione di servizio, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash Regione, rubrica di attualità
20,30 Sportello pensione
21,15 La DC parla con voi
22 — Telefilm
22,30 L'opinione a cura di U. Bassi
22,40 Lo spiono, film

[illegible] IN [illegible]RTO

LAVAGNA. Gli allievi della scuola di musica dell'associazione «Franco Pucciarelli» si esibiranno stasera alla sala comunale Rocca di piazza Cordeviola a Lavagna. E' il saggio [illegible] fine anno dei ventidue giovani che hanno frequentato il centro [illegible] studio lavagnese, il secondo, dopo quello di Rapallo, fondato dalla prestigiosa associazione musicale [illegible] Levante ligure.

Le esibizioni si terranno in ogni materia [illegible] studio e cioè chitarra, pianoforte, flauto dolce, violino [illegible] musica d'insieme. Verranno eseguiti brani di Mendel, Rinaldi, Carulli, Kupfner, Hendel, Rinaldi, Curci, Schumann, Carcassi, Antaghi, Turini, Mancini, Villa Lobos, Sagreras, Albeniz e Chopin.

[illegible] nel 1960, l'associazione Pucciarelli di Rapallo, presieduta oggi dal maestro Aldo Faldi, ha lo scopo di divulgare l'apprendimento del linguaggio musicale nei suoi molteplici aspetti.

Al proposito sono nati, nel Tigullio, d[illegible] centri di studio, quello di palazzo Rocca a Lavagna e quello di Rapallo presso la scuola media statale «Camillo Sbarbaro». Entrambi sono aperti a tutti e ogni anno vengono organizzati corsi per giovani e adulti di tutti i livelli. L'attività didattica del Pucciarelli è molto vicina ai program[illegible] ministeriale che seguono i conservatori.

Ci sono cinque livelli di insegnamento divisi in corsi inferiori (corrispondenti ai primi tre anni) e quelli superiori (quarto e quinto anno). Molti i giovani dai sette ai diciotto anni, che frequentano le lezioni, ma ci sono anche maturi [illegible]ranti musicisti di oltre sessantanni.

Quest'anno i due centri del Tigullio hanno raccolto centoventi allievi. Sette di loro hanno ottenuto l'ammissione al conservatorio, mentre altri trenta si sono diplomati [illegible] solfeggio.

Dopo l'esibizione di stasera a Lavagna, sabato prossimo è in programma [illegible] altro saggio. Alle 21 si esibiranno i corsisti della scuola Pucciarelli [illegible] Rapallo. L'appuntamento è alla Casa della Gioventù di [illegible] Lamarmora. Anche qui sono in programma di vari autori classici, come Beethoven, Chopin e Villa Lobos. **(f. gr.)**

Squadra Ideale: giovedì prossimo alle 21 la sfida tra i due gironi

LA SERA DEI CAMPIONI

A Cairo la passerella dei migliori di Promozione Le selezioni sono affidate a Tonelli e a Baretto

SAVONA. Sarà il «Vesima», palcoscenico degli ultimi successi della Cairese, ad accogliere giovedì 13 giugno alle 21 il meglio del calcio di Promozione per l'atteso incontro tra le «Squadre Ideali» dei gironi A e B, dopo l'attenta valutazione ruolo per ruolo, durata tutta la stagione, da parte dei cronisti de La Stampa. Come consuetudine, anche quest'anno l'ingresso sarà gratuito, e ai cancelli vi sarà semplicemente una raccol[illegible] [illegible] fondi [illegible] scopo benefico: tutto quel che sarà incassato alla partita verrà devoluto a favo[illegible] del Comitato assistenza malati. Ma vediamo ora, dopo oltre otto mesi di segnalazioni e valutazioni, come sarà composta la Squadra Ideale del Girone A.

Partiamo subito dall'allenatore. A sedere sulla panchina della squadra ponentina non poteva che esserci Paolo Tonelli, grande conoscitore del campionato di Promozione, dove alla guida della Cairese ha ottenuto la [illegible] nel girone e poi battuto nello spareggio di Bogliasco il Lavagna. E c'è anche una curiosità. Tonelli sfiderà nuovamente Baretto, che si è affermat[illegible] [illegible]ondo raggruppamento. Tonelli avrà a dispo[illegible] una [illegible] di 18 giocatori. E in base alle segnalazioni, ecco gli undici [illegible] formeranno [illegible] squadra-base.

Tra i pali ci sarà il giovane portiere del Varazze, Federico Marini, classe 1969. Il numero uno nerazzurro, che è stato [illegible] l'altro «vice» di Salamini nella Carcarese in Interregionale, si è messo in evidenza in tutto l'arco del campionato ricevendo ben 7 preferenze. Marini ha vinto la concorrenza [illegible] diciannovenne Bergellini del Vado, che sarà il [illegible] secondo, e di Passera dell'Albenga.

Sulla fascia destra il «vecchio» Vincenzo Eretta, che nonostante i [illegible] anni [illegible] risultato sempre tra i migliori nel suo ruolo. Per il difensore rossoblù è [illegible] conferma della passata stagione. Infatti Eretta era stato selezionato anche l'anno scorso, nella Squadra Ideale dell'Interregionale. Sulla sini[illegible] troviamo Gajaudo della Sanremese 1904. Anche per lui la stagione appena conclusa è [illegible] considerarsi ottimale, [illegible] solo dal punto di vista dei risultati ottenuti [illegible] sua squadra che ha ottenuto il passaggio nel nuovo girone d'Eccellenza, ma anche per le capacità tecniche dimostrate nel corso dell'anno: 5 preferenze e altrettanti secondi posti ne sottolineano [illegible] [illegible]nte rendimento.

Nel ruolo centrale un giovane e promettente difensore della Cairese: Fabio Pacifico. Il gialloblù, che ha solo vent'anni, [illegible] considerato dagli addetti ai lavori un giocatore di sicuro avvenire. Ha il fiuto [illegible] gol: rimarrà impresso per molto tempo ai sostenitori della Cairese la realizzazione siglata nello spareggio con il Lavagna. Un altro «vecchietto», Guglielmo Fulcner, ha il compito di dirigere, nel ruolo di battitore libero, [illegible] difesa. Per [illegible] riconoscimento per la qualità e l'impegno espressi durante la stagione. L'ex della Carcarese ha battuto sul filo [illegible] lana un altro uomo esperto, Trimarchi della Dianese, che andrà in panchina e che sicuramente troverà posto nella ripresa.

A centrocampo, [illegible] cabina di regia [illegible] poteva che esserci Enrico Vella. L'ex di Atalanta, Samp e Lazio è stato l'artefice del grande successo della Cairese, non a [illegible] è [illegible] definito «il nuovo [illegible] di Cairo». Vella ha avuto il massimo delle preferenze nel corso della stagione: ben 10. Il fantasista gialloblù vorrà mettersi nuovamente in mostra da[illegible] al proprio pubblico. Lo fece comunque anche l'anno scorso nelle file della Sanremese, che sfidò il meglio dell'Interregionale ligure.

A fianco del capitano (sarà infatti assegnata a lui la fascia), il giovane e promettente Bertol[illegible] della Carcarese. Il jolly della squadra di Ferraro non ha problemi [illegible] nessun ruolo. Cresciuto nel Savona sotto l'esperta guida di Victor Panucci, [illegible] Carcare grazie al lavoro [illegible] Ferraro e del preparatore atletico Giorgio Caviglia, Bertolone è maturato tanto da esser [illegible] visionato da società di categoria superiore. Sulla fascia de[illegible] un altro cairese, il ventitreenne Guido Grimaudo, una vera spina nel fianco per gli avversari. Per l'ex Savona vale lo stesso discorso di Vella: ha [illegible] gran voglia [illegible] mettersi in evid[illegible] davanti ai propri tifosi.

In [illegible] ci sarà il capocannoniere del campionato, Luca Spatari. Il giovane attaccante della Cairese (è del '70) quest'anno a segno ben ventidue volte, potrà dar sfoggio a tutta la sua abilità [illegible] bomber. [illegible] [illegible] fianco giocherà il genovese Pileddu, in forza [illegible] Sestrese e grande amico di Spatari. Per i due sarà una bella occasione di divertimento, e [illegible] un'amichevole lotta per vedere chi è [illegible]ramente [illegible] più bravo. Tenterà [illegible] tenere a freno l'irruenza dei due ragazzi terribili Sabbatucci, quest'anno nelle file dell'Argentina Arma, centrocampista avanzato non più giovanissimo che fa dell'esperienza la sua arma migliore e che nell'occasione è felice di metterla a disposizione delle nuove leve.

Faranno parte [illegible] «panchina» [illegible] disposizione [illegible] Tonelli Bergellini e Garattini [illegible] Vado, Brunelli della Carcarese, De Luca del Sanremo 80, Vernice della Sanremese, Buttu dell'Albenga [illegible] Minici della Taggese.

Roberto Pizzorno

GIRONE "A" — ALLENATORE: TONELLI
MARINI (VARAZZE) — ERETTA (VADO) — FULCNER (VARAZZE) — GAJAUDO (SANREMESE) — PACIFICO (CAIRESE) — GRIMAUDO (CAIRESE) — SABBATUCCI (ARGENTINA) — BERTOLONE (CARCARESE) — VELLA (CAIRESE) — PILEDDU (SESTRESE) — SPATARI (CAIRESE)

GIRONE "B" — ALLENATORE: BARETTO
RAFFO (SESTRI LEV.) — BUZZURRO (ENTELLA) — BARBIERI (BAIARDO) — PINASCO (MONEGLIA) — SPADAVECCHIA (PONTEDECIMO) — GALANI (LAVAGNA) — RE (BAIARDO) — NIVIVAGGI (LAVAGNA) — LUNARDINI (SESTRI LEV.) — BERNARDI (PONTEDECIMO) — MASITO (ORTONOVO)

Uno dei gol della Cairese al Lavagna, nello spareggio conclusivo di Promozione

Sanremese 1904 e Sanremo 80 al bivio: accordo o addio ai contributi

Il Comune ordina: fusione

L'assessore Sindoni è il regista dell'operazione

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Sanremese 1904 [illegible] Sa[illegible] 80: l'operazione-fusione è cominciata ieri. Una piccola scintilla, improvvisa, ma finalmente [illegible] primo, significativo approccio ufficiale [illegible] i due club. E' avvenuto tutto a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo con un «padrino» imprevisto, l'assessore Antonio Sindoni.

Aveva convocato i due club e ai loro dirigenti - Gianni Borra, patron del Sanremo 80 e Silvano Griguolo che rappresentava [illegible] presidente della Sanremese 1904 Savio Corradini - ha fatto un discorso chiaro. In cruda sintesi, riassumibile così: «Cari signori, non siamo più intenzionati a dare contributi, grandi o piccoli, a tante società. Smettetela di litigare, [illegible] le forze e l'amministrazione comunale vi aiuterà in modo molto più sostanzioso del passato, magari coinvolgendo altri enti. Solo così si potrà puntare nuovamente in alto».

Sindoni ha usato, evidentemente, toni più diplomatici, ma il nocciolo della questione era questo. L'occasione gli è stata da[illegible] dalla richiesta, quasi contemporanea, [illegible] entrambe [illegible] società di [illegible] un contributo straordinario. Così, di fronte a una richiesta tanto perentoria, nessuno [illegible] due club si è tirato indietro. Si incontreranno la settimana prossima in modo da approfondire e studiare le possibilità. Chiaro, però, che con [illegible] indicazioni arrivate da Palazzo Bellevue sarà più difficile pretendere di andare avanti [illegible] soli.

Borra (Sanremo 80) visto da Ghiglione

Sulla fusione l'accordo, a parole, sembra unanime: «Sono 2 anni che [illegible] proponiamo. Siamo sempre d'accordo, a patto ci siano [illegible] condizioni per farla. Poi non bisognerà attendersi miracoli. Non è detto che la [illegible] squadra (nome quasi certo il vecchio Sanremese Calcio, n.d.r.) vinca l'Eccellenza e salga in Interregionale. Ma [illegible] si può [illegible] dire, la palla è rotonda», ha commentato Gianni Borra. «Abbiamo aderito volentieri alla richiesta dell'assessore. Col presidente Corradini [illegible] gli altri dirigenti ci muoveremo in questo senso», ha aggiunto Silvano Griguolo. Che da sempre, non [illegible] un mistero, è dirigente tra i meno «morbidi» verso la tesi-fusione.

La prossima settimana, non appena Borra tornerà da un breve soggiorno fuori Sanremo, le due parti si incontreranno. Non sarà [illegible] discussione facile. Soprattutto perché ci sono idee diverse sulla «filosofia» della fusione: Borra e il Sanremo 80 pretendono un pieno equilibrio, finanziario [illegible] tecnico, degli apporti delle due parti. Alla Sanremese 1904, che vanta una maggior organizzazione, un più ricco patrimonio-giocatori ma anche minor [illegible] finanziaria, si punterebbe più su una fusione che metta [illegible] risorse [illegible] energie [illegible] troppi distinguo, grosso modo quel che è accaduto a Taggia. [illegible]on sarà facile trovare un punto d'accordo anche se entrambi i club sanno che affrontare ancora divisi il prossimo campionato di Eccellenza sarà una [illegible] incognita per tutti.

A un esito positivo punta l'assessore Sindoni: «E' un'operazio[illegible] [illegible] grande valenza sportiva e turistica. Ricordo l'importanza, sotto questo profilo, dei campionati di C1. Da parte nostra c'è disponibilità totale a favorire l'operazione che va incontro agli interessi [illegible] tutta la città».

Bruno Monticone

[illegible] «BELLA» PONENTE-LEVANTE

GENOVA. Il match Levante-Ponente è per ora fermo sull'1-1. Spesso si discute sulla qualità del gioco e sul grado di impegno richiesti nei d[illegible] gironi di Promozione: c'è chi è pronto a giurare che il girone A è più difficile, chi pensa che nel [illegible] il livello medio sia inferiore ma che al vertice ci sia più selezione.

Quest'anno, grazie agli spareggi per l'Eccellenza, si sono avuti due test diretti. Il 3-0 della Cairese sul Lavagna pare dar ragione ai sostenitori della superiorità ponentina. Non mancano però le giustificazioni: [illegible] Lavagna del «Mugnaini» non era al massimo della condizione fisica e psichica. Poi è arrivato l'1-0 dell'Ortonovo sul Busalla, ancor più significativo perché ottenuto contro un'avversaria determinata sino all'eccesso.

Ci vuole insomma una «bella»: l'incontro organizzato da La Stampa giovedì prossimo al Vesima di Cairo Montenotte (ore 21) risponde a questa domanda. Con i 22 migliori giocatori della stagione in campo nelle Squadre Ideali, il test ha un'attendibilità anche superiore ai due spareggi, che conside[illegible] episodiche possono [illegible] influenzato.

La Squadra Ideale del Levan[illegible] sarà disposta [illegible] campo e guidata nei 90 minuti da Roberto Baretto, allenatore della formazione vincitrice del torneo. Una scelta ispirata dall'eccellente rimonta dei biancocelesti nel girone di ritorno, [illegible] dalla caparbietà che [illegible] tecnico genovese [illegible] mostrato nel resistere alle critiche esterne e nel sopravvivere [illegible] tanti processi interni.

Le convocazioni sono giunte tenendo [illegible] delle [illegible] settimanalmente pubblicate, ma anche della disponibilità dei giocatori. Qualcuno [illegible] gli eventi diri[illegible] è partito a fine torneo, altri [illegible] alle prese con impegni di lavoro e con infortuni più o meno gravi. Il che spie[illegible] [illegible] mancanze tra i magnifici undici di Dagnino e Mazzei, stelle di prima grandezza del Lavagna. Chi ci sarà comunque ha tutte le carte in regola per [illegible] far rimpiangere gli assenti.

In porta Raffo [illegible] Sestri Levante: «l'eterno Vittorio» ha doppiato la boa della trentina ma il colpo di reni e d'occhio rimane sicuro. All'insegna dell'esperienza anche la prima linea di difesa: Spadavecchia (Pontedecimo) [illegible] Pinasco (Monegli[illegible] sono due «over 30» che h[illegible] dato la paga a decine di attaccanti di belle speran[illegible]. Di fronte avranno Spatari e Pileddu, ne scaturiranno duelli già sufficienti [illegible] nobilitare la prova.

La seconda linea difensiva [illegible] formata invece da due giovani. Il regista difensivo è Buzzurro dell'Entella: capace di chiuder spietatamente come di rilanciare l'azione interpretando in maniera moderna il suo ruolo di libero; [illegible] terzino a tutta fascia non poteva che [illegible] Barbieri (Baiardo): con le sue sette designazioni di tappa è stato [illegible] giocatore più votato del girone B.

[illegible] centrocampo è munito, con parecchi faticatori che circondano un unico «cervello»: Re del Baiardo ha la funzione di alzare [illegible] tasso tecnico del reparto, Galani [illegible] Nivivaggi (Lavagna) presidiano la zona e Lunardini (Sestri Levante) assicura propulsione [illegible] potenza. [illegible] sarà tutta fatica sprecata se le due punte, i promettenti Bernardi (Pontedecimo) e Masito (Ortonovo), velo[illegible] [illegible] anche fantasiosi, non riusciranno a procurare dispiaceri al portiere avversario, il varazzino Marini.

Da non definire panchinari [illegible] quasi titolari Musante, Parra, Colombino del Fontanabuona; Galeano (Entella) e Rossi (Lavagna). Sono questi i [illegible]pioni [illegible] Levante: tra una settimana sapremo se l'«onore» del girone [illegible] [illegible] stato posto in buone mani.

(d. s.)

SPORTFLASH

BOCCETTE

Novità in vista per il Palio

GENOVA. Novità nel Palio dei Rioni che ha visto [illegible] Bar Sodi, nello spareggio per il primo posto, battere lo Junior 2-1. Il 22 giugno l'assemblea ratificherà il ritorno nell'organizzazione del presidente Nicosia. Tra le altre idee, quella di portare il Palio [illegible] due gironi (tutti gli incontri al venerdì sera), e disputare la Coppa del Presidente in sede unica. Se l'Ente Fiera lo concederà, finali al palasport.

PALLANUOTO

Scattano oggi a Nervi i «quarti» degli Allievi

Iniziano oggi a Nervi i quarti di finale girone Nord Allievi A, con Recco, Savona, Nervi [illegible] Bogliasco. I sorteggi per gli accoppiamenti si terranno alle 12 alla piscina di Nervi. Alle 16,45 prima gara, a seguire la seconda. Identico orario domani, sabato dalle 10 alle 11,45. Passeranno alle semifinali le prime due, che affronteranno le promosse dal girone Sud formato da Catania, Civitavecchia, Lazio e Ortigia.

Pallavolo: sono arrivate le ultime [illegible] dei campionati regionali

L'Italmec è [illegible]

Retrocedono in serie D le ragazze di Lavagna

GENOVA. Ultimi responsi «ufficiosi» nei campionati regionali: nel silenzio riprovevole della Fipav bisogna arrangiarsi [illegible] mezzi propri per conoscere cosa è successo in C2 femminile e nella D femminile.

Italmec Lavagna retrocessa. Sabato dovevano essere recuperati due incontri dell'ultima giornata, «saltati» per lo sciopero improvviso dei dipendenti comunali di Genova. Aveva un importanza soltanto statistica Navalcavi Rivarolo-Arcobaleno Arma [illegible] Taggia: le già promosse ragazze di Bisio e Mambelli hanno battuto per 3-1 le imperiesi e han chiuso il loro splendido torneo imbattute.

Gravido di conseguenze invece il 3-2 con cui il Cffs Sampierdarena ha avuto ragione del Mator Misericordiae Sanremo. Seppure sconfitte, le matuziane dovrebbero aver centrato [illegible] salvezza. L'Italmec Lavagna, sempre secondo i conti ufficio[illegible] [illegible] invece spacciata e cade in serie D. Infatti è sicuramente retrocesso il Quiliano a 8 punti, rimangono [illegible] squadre a quota 16: il quoziente set le [illegible] in fila. Salve Alta Val Bisagno (0,770) e Mater (0,764); punite Italmec (0,750) e Albisola (0,673).

L'Amatori Navalcavi intende festeggiare il proprio record: 44 punti conquistati [illegible] 44 disponibili, [illegible] società ligure dei campionati regionali e nazionali a riuscirci. Domenica 16 giugno al Palazzetto dello sport «Lago Figoi» di Borzoli organizzerà una serie di tornei. Il più importante vedrà impegnate Carrarese (B1), Gifra Vigevano (B2) e prima squadra della Navalcavi. Il secondo, alcune formazioni di D oltre alla seconda squadra del Navalcavi. Il terzo vedrà all'opera formazioni di minivolley e superminivolley.

La serie D. Lunedì e martedì si sono giocate alcune partite che hanno permesso di completare la classifica anche della serie D maschile. Fiamma Genova-Acli Lavagna si è chiusa sul[illegible] 0-3 per gli ospiti. Così i lavagnesi hanno «l'insoddisfazione» di vincere un campionato senza poter salire [illegible] categoria. Infatti [illegible] C2 c'è già l'Ideal Acli Lavagna e i più giovani debbono rinunciare alla promozione, e probabilmente sciogliere la squadra. Alcuni di essi passeranno nella formazione maggiore.

In D femminile fa compagnia a Tomahawks Imperia e Tre Stelle Moneglia il Piana Batolla. Tre società (Piana Batolla, Fabianese [illegible] 2A Sabazia Vado) sono al terz'ultimo posto con 16 punti, [illegible] il Piana Batolla retrocede in Prima divisione a causa del peggior quoziente set. Da notare che la Fabianese aveva, a due giornate dalla fine, 4 punti [illegible] distacco dalle altre due squadre...

(d. s.)

Azzurri ed «ex» di altri sport per la manifestazione a scopo benefico

Solidarietà [illegible] golf d'[illegible]

A Rapallo la sesta edizione di «Vinca la vita»

RAPALLO. Torna l'appunta[illegible] con il golf a scopo benefico, con la 6ª edizione del «Vinca la vita», la [illegible] organizzata dal Gc Rapallo. La manifestazione si disputerà da lunedì a mercoledì prossimi secondo questo programma: lunedì arrivo degli azzurri e dei professionisti, martedì la disputa della «Golf clinic» riservato agli azzurri, mercoledì la gara con formula classica, 18 buche medal.

«Vinca la vita ha il chiaro intendimento di raccoglier fondi per la Lega italiana tumori e per la Divisione cardiochirurgica del Gaslini. La speranza era di aver tanti azzurri, ma ora rischiamo di aver problemi di soprannumero. Facendo riferimento agli scorsi anni, una cifra [illegible] [illegible] 12 milioni dovrebbe andare [illegible] Lega, 3-4 milioni al Gaslini» dice il presidente del Comitato promotore, Maurizio Senzioni.

Ampia la scelta dei personaggi famosi fra i nomi che han già dato l'adesione: i calciatori Beppe Dossena, Marco Branca, Giuseppe Incocciati; gli [illegible] Carlo Volpi, Roberto Bettega, Beppe Furino, Tino Castano, Giancarlo De Sisti; gli sciatori Michail Mair, Piero Gros, Paolo De Chiesa, Kurt Ladstaetter; gli [illegible] pallanuotisti Giuliano Moriola e Ciccio Solimei; l'ex campione di nuoto Marcello Guarducci; i velisti Cavallo e Gerosa.

L'elenco è lunghissimo, altri sportivi «di razza» sono Giovanni Terruzzi (motonautica), Gior[illegible] Beikicher (bob), Emilio Poli (atletica), Emma Taragoni e Luciana Malfatti (pattinaggio), Massimo Dentice (baseball). Il meeting di Rapallo può contare sul supporto di Portofino Coast, il consorzio turistico fra i comuni e alcune aziende di Rapallo, S. Margherita [illegible] Portofino, [illegible] di Publitalia 80, concessionaria di pubblicità del gruppo Fininvest.

(g. s.)

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V. 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni [illegible] una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza [illegible] profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

[illegible]	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus [illegible]	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (Cm³)	[illegible]	1998	1998	2975 [illegible]	[illegible] 12 Valvole
Potenza max (norme DIN/CV)	130	122	130	200	110
Velocità max (Km/h)	[illegible]	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 6 Giugno 1991 [illegible]

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

NOTTI CORTE IN DISCOTECA, LA RIVIERA SI RIBELLA

Amara vigilia estiva per le discoteche della provincia, dove l'anticipo della [illegible] alle 2, decisa dal Consiglio di Stato, lascia perplessi titolari e frequentatori. In Riviera, infatti, il fenomeno delle «stragi [illegible] sabato sera», che ha spinto le associazioni dei genitori a richiedere il provvedimento, non [illegible]ste, e il consumo di alcolici [illegible] appare eccessivo. Fino [illegible] 14 ottobre, è comunque previsto uno slittamento del termine alle 4 per le località turistiche. Dice Franco Poggio, presidente provinciale del Sindacato italiano locali da ballo: «Finora, nel ventimigliese le sale restavano aperte fino alle 5 anche d'inverno. E' inutile anticipare la chiusura: bisognerebbe piuttosto [illegible] [illegible] sorveglianza stradale». I cambiamenti degli orari potrebbero favorire il fenomeno del pendolarismo e causare maggiori problemi agli automobilisti: già ora, molti giovani trascorrono la notte nelle discoteche della Costa Azzurra. Nel Dianese, il «Chikito» [illegible] [illegible] di invertire [illegible] tendenza, aprendo alle 21,30 (di solito, i primi clienti entrano tra le 22,30 e le 23).

SERVIZIO A PAGINA 44

A PAGINA 45

Verso il referendum

Sono 190 mila gli elettori imperiesi

Come sempre le donne [illegible] in maggioranza (100 mila contro 90 mila). Il Comune leader per aventi diritto è Sanremo.

A PAGINA 40

In provincia

Pochi uomini [illegible] alla [illegible] alla [illegible]

Oltre [illegible] mila reati l'anno nell'Imperiese. Preoccupazione degli esponenti di polizia, [illegible]bineri e Guardia di finanza.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Previsioni da Imperia: annuvolamenti consistenti con probabilità di precipitazioni locali e temporanee sui rilievi alternate a sporadiche schiarite. Temperatura: stazionaria. Vento: moderato. Mare: mosso. **Tendenza per domani:** senza importanti variazioni; tendenza ulteriore per sabato, domenica e lunedì: miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C; umidità relativa 80%; vento Sud Ovest 20-30 km/h per tutta la giornata; mare mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; pressione barometrica 1010 [illegible] (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	23	17
Savona	22	16
Imperia	21	17

[illegible] ANNO FA A I[illegible]
Max: 23; min: 19. Temperatura del mare 20.

Il **Sole** sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,06. La **Luna** sorge all'1,47 e tramonta alle 14,15 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ieri si è aperta la causa civile per i sei miliardi persi alla roulette

Nuova sfida Pilota-casinò

I responsabili della [illegible] da gioco chiedono la riscossione di due assegni e dei «pagherò»
L'imprenditore passa al contrattacco e pretende un risarcimento per il danno di immagine

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] casinò di Sanremo [illegible] Luigi Pilota, vulcanico imprenditore pescarese con [illegible] passione per l'azzardo, le roulettes in particolare. Al centro della contesa sei miliardi dilapidati, [illegible] una sera di febbraio, sul tappeto verde [illegible] una saletta «privatissima» dove il giocatore aveva sfidato la [illegible]. Sei miliardi in sospeso e una reciproca richiesta di risarcimento danni per miliardi.

Ieri mattina la vicenda che per mesi ha tenuto banco sui giornali e negli ambienti politici [illegible] cittadini (Consiglio [illegible]le, compreso) è approdata a palazzo di giustizia. Un'udienza di pochi minuti davanti al giudice del tribunale civile, Maurizio De Matteis: Pilota non c'era. Al telefono di Villa Pilota, sulla spiaggia di Franca Villa al Mare, rispondono «Il dottore è all'estero per lavoro». In aula c'erano soltanto gli avvocati delle parti, Roberto Moroni (per la Sgt) e Marco Andracco, rappresentante [illegible] dell'avvocato Coppi di Pescara (per Pilota). Breve schermaglia, poi il rinvio. [illegible] ne riparlerà il 27 novembre prossimo.

Pilota [illegible] tuttaltro che intenzionato a onorare il debito di gioco. Un mese [illegible] si [illegible] al decreto ingiuntivo della Sgt sostenendo di essere «stato "indotto" a contrarre obbligazioni con la Sgt per 6 miliardi». Ha definito il [illegible] fido «un inusitato affidamento concesso ad un giocatore» e ha contestato la legittimità della partita «viziata [illegible] una macroscopica irregolarità dell'attrezzatura di gio[illegible]. Pilota si [illegible] detto vittima di [illegible] truffa. Ha accusato il casinò, in un'intervista televisiva, di avere «truccato [illegible] partite» indicando la presenza di un ostacolo sul bordo del cilindro della roulette percepibile al tatto «apprezzata e riconosciuta dagli stessi funzionari e dipendenti del casinò» che impediva la caduta della pallina nella casella del 32, il «suo» numero.

Pilota si difende contrattaccando: non solo non paga il debito di sei miliardi, [illegible] pretende un cospicuo risarcimento per [illegible] danno di immagine causato dalla pubblicità fatta dalla Sgt prima alle sue vincite, poi alle rilevanti (e non onorate) perdite.

I dirigenti della casa da gioco, messi in gravissime difficoltà, nei mesi scorsi, dal caso-Pilota, sono andati giù pesantemente: prima gli hanno notificato un'ingiunzione di pagamento per il miliardo che risulta dai suoi assegni [illegible] conto corrente in [illegible] dell'azienda; po[illegible] (ieri mattina, in apertura dell'udienza civile) [illegible] la richiesta [illegible] versamento degli ulteriori [illegible] miliardi, perduti alla roulette [illegible] [illegible] sborsati, che risulterebbero da una serie di «pagherò» firmati durante l'incandescente partita [illegible] giocatore abruzzese. Naturalmente [illegible] l'aggiunta degli interessi legali del 10 per cento maturati dal giorno dell'insorgere delle obbligazioni [illegible] saldo del debito.

L'avvocato Moroni, nella memoria presentata ieri mattina al giudice De Matteis, chiede anche la condanna di Luigi Pilota «al risarcimento [illegible]i danni derivanti dalla pubblicizzazione da parte sua della vicenda in termini atti a screditare l'immagine dell'azienda». Nessuna quantificazione: verrà stabilita [illegible] [illegible] procedimento giudiziario parallelo.

La causa civile segue [illegible] pochi giorni altri due processi: quello penale, scaturito da una serie di esposti dei partiti di minoranza, che si è concluso con l'archiviazione del [illegible] in istruttoria da parte del procuratore Vincenzo Testa, «per mancanza di dolo»; e quello politico, celebrato per ben due volte in Consiglio comunale. Sia «primo grado» che «appello» hanno avuto lo stesso epilogo: assoluzione piena per tutti i responsabili di quella che negli ambienti del casinò, è stata definita [illegible] memorabile serata di follia». Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, [illegible] direttore generale, Piero Conca, altri dirigenti [illegible] pare anche esponenti politici, h[illegible] più che decuplicato il massimo del fido che di solito la casa da gioco concede ai clienti migliori, [illegible] [illegible] subire conseguenze. Tutto regolare, nell'interesse dell'azienda.

Il caso-Pilota annovera fra i suoi protagonisti un unico sconfitto: il bilancio del casinò. I sei miliardi, infatti, risultano nella voce «entrate» e, presto, una grossa fetta della somma, verrà inserita nella «uscite», con destinazione i vari Comuni e gli enti della provincia che beneficiano di parte degli utili dell'azienda. Con la differenza che uscirà parte di quel contante che al casinò, fin'ora non si è visto.

Gian Piero Moretti

Luigi Pilota visto da Ghiglione

IN TRIBUNALE [illegible] EX [illegible]

SANREMO. Il casinò ha chiesto i danni ai quattordici [illegible] croupier coinvolti nello scandalo delle vincite truccate del 1981 che non hanno ancora raggiun[illegible] un accordo con l'azienda dopo la sentenza della magistratura che ha dichiarato illegittimi i licenziamenti [illegible] dieci anni fa. Ieri, davanti [illegible] tribunale civile di Sanremo si sono aperte le prime quattro cause; nei prossimi giorni seguiranno le al[illegible].

I quattordici [illegible] croupier sono [illegible]li ultimi del pacchetto di trentanove che si erano rivolti alla magistratura per denunciare un vizio di forma nel licenziamento disposto dalla giunta con procedura d'urgenza nei giorni d[illegible] scandalo. Venticinque hanno vinto la causa di lavoro e hanno transato: quelli condannati [illegible] [illegible]ciazione a delinquere ma non punibili perchè il reato di furto era caduto in prescrizione, hanno ottenuto più di mezzo miliardo di risarcimento; i «prescritti» hanno [illegible] di [illegible]no (400 milioni e spiccioli) ma hanno potuto riottenere il posto di lavoro, con la ricostruzione [illegible] carriera. Quattordici sono rimasti fuori dall'accordo. Fra questi molti non punibili per la prescrizione ma [illegible] confessioni chiare che li inchiodavano alle proprie responsabilità.

Le trattative per loro sono in corso; mancherebbe soltanto il parere [illegible] Comitato dei garanti. [illegible] frattempo, però, [illegible] Sgt, per conto del Comune, ha chiesto i danni. Lo scandalo del 1981, la chiusura [illegible] casinò per alcuni giorni, la presenza della Guardia di Finanza fra i tavoli e negli uffici che contenevano le schede [illegible] giocatori, ma soprattutto la pubblicità negativa, [illegible] causato un danno d'immagine enorme. [g. [illegible] m.]

DOMANI LIGURIA ESTATE

Una guida al divertimento

Ritorna su «La Stampa» una guida [illegible] divertimento, al tempo [illegible]ro, alla gastronomia, particolarmente utile per i turisti: tre pagine [illegible] il panorama di tutta [illegible] regione, pubblicato per il momento venerdì, sabato e domenica. Domani il primo appuntamento.

L'incidente [illegible] sera allo svincolo Est dell'Autofiori: i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte

Autocisterna si ribalta, paura a Imperia

Migliaia di litri di liquido infiammabile sull'asfalto: bloccato il traffico

L'autobotte è precipitata per una decina di metri in prossimità del casello (L. LAURA)

IMPERIA. Un'autocisterna precipitata nella corsia sottostante da un'altezza [illegible] una decina di metri, in prossimità dello svincolo autostradale [illegible] Imperia Est, l'autista ricoverato all'ospedale e migliaia di litri di liquido infiammabile sparsi sull'asfalto. E' l'impressionan[illegible] bilancio di uno spettacolare incidente, avvenuto poco dopo le 18 di ieri sera, che avrebbe potuto avere conseguenze ben p[illegible] gravi.

Il traffico è rimasto bloccato per diverse ore: gli automezzi che dovevano entrare o uscire dall'autostrada sono stati dirottati ai vicini caselli di Imperia Ovest e [illegible] San Bartolomeo [illegible] [illegible]. Fortunatamente, non sono stati coinvolti altri veicoli. Le condizioni del guidatore, Gaetano Greco, 51 anni, di Crotone, che [illegible] stato sbalzato dall'abitacolo e ha compiuto un volo di diversi metri, sono stazionario, [illegible] non destano parti[illegible] preoccupazione. L'uomo, [illegible] da un'ambulanza della [illegible] Rossa, [illegible] riportato un trauma cranico ed è rima[illegible] ferito a una gamba. In serata, è stato operato per una frat[illegible] [illegible] femore dai chirurghi Prevosto e Pardini. Secondo i medici, si rimetterà in una trentina di giorni.

Nel frattempo, la Shell Italia di Milano si è occupata delle operazioni di travaso, inviando a Imperia un'apposita cisterna, che ha lavorato tutta la notte per raccogliere i 23 mila litri [illegible] metiletilchetone, un composto chimico utilizzato solitamente come solvente, simile all'acetone. Il liquido [illegible] stato caricato in una località della Costa Az[illegible] e avrebbe dovuto raggiungere la città di Catanzaro.

A dirigere le operazioni di recupero della sostanza molto pericolosa dal momento che può facilmente infiammarsi, il comandante dei vigili del fuoco, Natale Inzaghi. Sono subito intervenuti anche gli uomini della sezione di Imperia Ovest della polizia stradale, guidati [illegible] dirigente Michele La Fortezza, che hanno effettuato i rilevamenti.

Si ignorano le cause dell'incidente, anche se il tratto in questione è già stato interessato da numerosi incidenti analoghi. Quest'anno, [illegible] già la seconda volta che un Tir si rovescia nel medesimo punto. Finora, si contano complessivamente u[illegible] [illegible] dozzina di episodi simili.

L'incidente ha causato anche disagi al traffico urbano, contribuendo a formare lunghe code [illegible] veicoli in via Garessio e via 25 Aprile.

La circolazione è stata regolata dai vigili, che all'imboccatura del raccordo autostradale informavano i conducenti dell'inconveniente.

[m. v.]

Diecimila reati l'anno in provincia di Imperia: una sfida sempre più difficile

«In pochi contro la malavita»

La preoccupazione espressa dagli esponenti di polizia, carabinieri e Guardia di finanza che riguarda il 1990. Secondo i sindacati nei tre Corpi mancherebbero almeno 350 uomini. Droga e criminalità organizzata

IMPERIA. «Non esiste coordinamento tra le forze dell'ordine, che difettano di personale e mezzi». I sindacati della polizia, Cobar di carabinieri e Guardia di finanza denunciano, uscendo per la prima volta [illegible] allo scoperto, l'assenza di collegamenti e le gravi carenze strutturali. Un handicap notevole, che rischia di pregiudicare la lotta alla criminalità.

E in provincia, la malavita si è fatta più agguerrita: nel '90, i reati registrati dalla polizia sono stati quasi 5000 (un migliaio quelli scoperti); tra questi, 600 furti in appartamento, 180 scippi e [illegible] rapine. Se si considerano le violazioni [illegible] codice penale rilevate da carabinieri e finanzieri, il numero dei reati raddoppia.

Inoltre, contribuiscono ad ostacolare il lavoro degli inquirenti, vanificandone spesso gli sforzi (non vanno però dimenticati i recenti, apprezzabili risultati), una certa disorganizzazione, la concorrenza tra reparti, la difficoltà a reperire sedi adeguate e, in qualche caso, l'insoddisfazione dei tutori dell'ordine. Ma in quali condizioni si trovano ad operare i vari corpi di polizia? Da un'attenta analisi, emergono lacune dell'apparato investigativo provinciale. Pecche che comunque vengono minimizzate e addirittura smentite dai vertici.

Secondo sindacati e Cobar, l'organico delle tre forze [illegible] polizia manca di almeno 350 uomini. «Questo costringe a turni [illegible] lavoro molto duri, con gli straordinari che rischiano [illegible] non venire retribuiti, perchè in molti casi si supera il tetto fissato», affermano i rappresentanti sindacali di categoria.

Alla [illegible] di personale, si aggiunge la scarsità [illegible] automezzi: «Alcune vetture, inoltre, non dispongono di lampeggianti e sirene, mentre gli apparati radio risultano logori». In qualche occasione, gli operatori [illegible]rebbero stati costretti a servirsi di mezzi propri per raggiungere le zone da controllare.

Sottolineano alcuni esponenti del Cobar: «Diversi uomini andati in pensione non sono stati rimpiazzati». Si deve far fronte anche alla carenza di macchine da scrivere e fotocopiatrici: «Spesso, si va a fotocopiare i documenti in Comune».

In base a un calcolo effettuato da Siulp e Sap, in provincia, per contrastare efficacemente il crimine, ci vorrebbero almeno altri 200 poliziotti. C'è grande difficoltà a controllare il territorio. I problemi sono stati acuiti in questi giorni, a [illegible] di servizi di sorveglianza. In al[illegible] [illegible] della notte, i cittadini che si [illegible] rivolti per le emergenze al 113 [illegible] [illegible] sentiti rispondere che [illegible] pattuglia della volante era impegnata altrove.

A Sanremo i poliziotti [illegible] in cerca di [illegible] sede più adeguata. L'edificio che ospita il commissariato, in via [illegible] Castillo, è vecchio e malandato. Sempre a Sanremo, alla sezione di polizia giudiziaria del tribunale, gli agenti hanno dovuto pagare [illegible] tasca propria [illegible] computer e portarsi da [illegible] i mobili, come denunciato dal Siulp, al [illegible] congresso provinciale.

[illegible] coordinamento è per [illegible] solo un'utopia: «E' capitato a volte che una stessa inchiesta fosse condotta da uomini di reparti diversi, senza che [illegible] sapesse [illegible] sovrapporre le indagini», spiegano gli operatori di polizia. I rapporti tra organizzazioni sindacali e il questore, Santo D'Aquino, si vanno incrinando. «Ha promesso rinforzi, che però [illegible] [illegible] ancora arrivati», dicono Siulp e Sap.

Nei mesi scorsi, la gente aveva accolto con malumore la notizia che le stazioni periferiche dei carabinieri avrebbero chiu[illegible] i battenti alle 20. Il fatto che il servizio, nelle ore notturne, sia coperto solo da [illegible] pattuglia, rende problematico il controllo dell'entroterra. Anche nell'Arma, si fanno sentire i problemi di organico: secondo alcuni rappresentanti dei Cobar, mancherebbero all'appello un centinaio [illegible] militari.

Maurizio Vezzaro

S'intensifica la lotta alla droga da parte dei carabinieri: [illegible] 109 persone

A [illegible] LA FESTA DELL'ARMA

Centonove persone [illegible] per spaccio di droga, 1154 autori di reati identificati, quarantotto vite umane salvate: queste cifre testimoniano l'attività svolta dai carabinieri d'Imperia nel '90. I dati sono stati forniti ieri, in occasione della 177° anniversario [illegible] fondazione dell'Arma, che si è festeggiato alla caserma di viale Matteotti. Dopo una messa celebrata dal vescovo della diocesi [illegible] Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri, si è tenuta la cerimonia mili[illegible]. Erano presenti numerose autorità, [illegible] cui il prefetto Giuseppe Piccolo, che ha passato in rassegna i vari reparti.

La festa [illegible] stata un'occasione per [illegible] le operazioni dell'anno scorso. Ad illustrarle è stato il comandante del Gruppo di Imperia, il tenente colonnello Guido Mesturini, che si è soffermato sulle azioni per combattere lo spaccio di stupefacenti. La quantità di droga pesante sequestrata nell'arco dei 12 mesi raggiunge 1048 grammi, mentre quella leggera a ammonta a 824. Le persone denunciate a piede libero sono 138, [illegible] 278 nominativi sono stati segnalati alla Prefettura. Gli arrestati per contravvenzioni al codice penale [illegible] 195 (1126 i denunciati a piede libero), e i delitti presi in esame raggiungono quota 4841. I carabinieri si sono dimostrati particolarmente attivi nella vigilanza stradale: nel 1990, le somme riscosse dalle contravvenzioni ammontano a più [illegible] 320 milioni. Le auto recuperate sono [illegible] centinaio. Infine, sono stati compiuti 623 interventi in seguito a incidenti, e sono state effettuate [illegible] [illegible] in mare. In tutto, si [illegible] contati [illegible] interventi per salvaguardare l'ordine pubblico. (m. v.)

DALLA CITTA'

ECOLOGIA

[illegible]' satura [illegible] discarica di lungomare Vespucci

La discarica del lungomare Vespucci è satura. Oggi sarà chiu[illegible] e non potrà più ricevere i materiali [illegible] risulta [illegible] lavori pubblici e interventi edilizi in corso a Imperia. Il provvedimento [illegible] stato deciso al termine del sopralluogo compiuto ieri dal comandante della Capitaneria Giovanni Biso, dal sindaco Scajola e [illegible] comandante dei vigili urbani Di Meo. «E' stato raggiunto [illegible] livello di saturazione. La discarica potrà essere ampliata a levante solo quando decolleranno i lavori per la realizzazione del nuovo depuratore fognario», sottolinea Biso.

INCENDI

In fiamme una pineta a San Bartolomeo

Il primo incendio boschivo della stagione ha colpito [illegible]a pineta [illegible] alle spalle dell'abitato di San Bartolomeo, distruggendo di[illegible] decine di alberi. L'incendio, le cui cause restano ancora da accertare, [illegible] [illegible] circoscritto dai vigili [illegible] fuoco, che sono intervenuti con un'autopompa e cinque uomini. L'intervento, che ha scongiurato il propagarsi del rogo, ha richiesto tre [illegible] di lavoro. L'incendio arriva dopo [illegible] periodo di relativa calma, durante il quale le aree verdi dell'entroterra non sono state aggredite dalle fiamme.

SOCCORSI

Creato a Cervo la «Croce d'Oro»

E' stata costituita a Cervo la «Croce d'Oro», [illegible] a dotare il paese di uno strumento [illegible] pronto [illegible] in caso di emergenza. La nuova associazione avrà sede in un locale posto sulla via Aurelia e dispone già di un'ambulanza mentre i circa [illegible] volontari aderenti hanno frequentato un corso di addestramento teorico-pratico in ospedale a Imperia. L'inaugurazione ufficiale è prevista per il 23 giugno.

[illegible]

Scattata a San Lorenzo l'operazione spiagge pulite

E' scattata l'operazione di sistemazione delle spiagge di San Lorenzo, decisa dal Comune per l'imminente stagione balneare. Una ruspa sta spianando gli arenili, mentre alcuni operai provvedono alla loro pulizia. E' previsto un secondo intervento, a fine [illegible]

[illegible]A

E' cambiato l'orario alla civica [illegible] Imperia

Cambia l'orario di apertura della biblioteca civica di Imperia. Da lunedì, sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 8 alle 13,30. E ad agosto verrà chiusa come consuetudine [illegible] effettuare inventario.

TEPPISMO

Danneggiata a Diano l'auto di un vigile

E' stata [illegible] presa [illegible] mira l'auto del vigile urbano Franco Mistretta, che ha trovato buca[illegible] le ruote della sua Alfa 75, parcheggiata in via Capocaccia. E' [illegible] terza volta che i teppisti se la prendono con Mistretta.

Cantieri sotto accusa: mezz'ora per fare un chilometro

In coda a Porto Maurizio

I lavori per la posa dei tubi del gas ingolfano il traffico nel quartiere a Ponente della città. Molte proteste. Anche i mezzi di soccorso in difficoltà

IMPERIA. Venti minuti, a volte anche mezz'ora, per percorrere meno di un chilometro, lungo la direttrice [illegible] Garibaldi-via Nizza. Code, intasamenti, proteste, pure in via Nazionale, cuore del popoloso quartiere Castelvecchio, e in via Trento, ai piedi dell'ospedale, dove persino le ambulan[illegible] a sirene spiegate subiscono rallentamenti.

Alle porte dell'estate, a Imperia [illegible] fa sempre più acuta l'emergenza traffico, provocata dagli scavi lungo le vie principali, necessari all'espansione della rete del gas città e alla posa delle nuove condotte fognarie e dell'acquedotto. La situazione più caotica si registra all'ingresso di Porto Maurizio, dove, nelle ore di punta, la fila [illegible] veicoli diventa difficile [illegible] «governare»: la circolazione è regolata a senso unico alternato, mentre sulla corsia a monte lavorano per 12 ore al giorno gli operai della ditta che sta installando le nuove tubazioni del gas. I disagi si verificano soprattutto in uscita dalla città, per il «tappo» creato dall'incrocio tra via Nizza, corso Garibaldi e via Cascione.

Da oggi la situazione dovrebbe migliorare, almeno per gli automobilisti che si dirigono in centro, con l'apertura a [illegible] unico (in direzione Ponente-Levante) del lungomare Colombo, in modo da aggirare il cantiere, giunto all'altezza della doppia curva di via D'Annunzio. I vantaggi si esauriscono, però, quando si chiude [illegible] passaggio a livello del Prino.

Lo [illegible] deve raggiungere l'incrocio di via Littardi, all'imbocco del casello autostradale di Imperia Ovest. «L'impresa deve concludere l'intervento entro il 15 giugno. Non sono ammessi ritardi, considerata l'importanza dell'asse [illegible] Noi, comunque, stiamo facendo il possibile per limitare i disagi», afferma Piero Di Meo, comandante dei vigili urbani.

La gente si domanda perché, in simili casi, il cantiere non funzioni a ciclo continuo, per dimezzare i tempi d'intervento. «La ditta può impiegare solo [illegible]ue saldatori con turni giornalieri di sei ore ciascuno», replicano in Comune.

Intanto, a Castelvecchio continua la polemica sui nuovi [illegible] unici. L'altra sera, si è svolta un'assemblea pubblica organizzata dalla Circoscrizione, [illegible] ha partecipato pure il comandante Di Meo. E' emerso che per via Andreoli, gli abitanti s[illegible] quasi tutti favorevoli all'innovazione, anche perché presto il Comune provvederà a realizzare marciapiedi e protezioni. Forti, invece, i contrasti per il caso di via Battisti, dove gruppi di residenti hanno già raccolto più di 150 firme [illegible] la petizione contro [illegible] senso unico.

[illegible] Meo ha comunque assicurato che «si tratta di un esperimento, suscettibile di variazioni in presenza [illegible] tangibili disagi».

Sollevato, inoltre, il problema della pericolosità delle vie Dante e Vittorio Veneto, molto strette e spesso percorse dalle auto a velocità sostenuta. (g. ml.)

Conto alla rovescia per i festeggiamenti di San Giovanni

Fiera solo di sabato

Per la ricorrenza patronale negato ai commercianti il permesso di tenere aperti i negozi domenica 23 giugno. Una polemica con il Comune

IMPERIA. Domenica negozi chiusi e fiera limitata a sabato 22 giugno, per la festività patronale [illegible] San Giovanni ad Oneglia: i commercianti non sono riusciti [illegible] [illegible] dal Comune [illegible] deroga che avrebbe consentito l'apertura degli esercizi commerciali nel giorno festivo, nè lo spostamento della tradizionale fiera a domenica [illegible] giugno. Così è scoppiata la polemi[illegible]. Da una parte [illegible] Comitato per i festeggiamenti di San Giovanni e [illegible] Comitato cittadino della Confesercenti, dall'altra l'assessorato al Commercio del Comune [illegible] Imperia.

I primi sostengono che consentire l'apertura [illegible] tutti i negozi, specie nelle zone più direttamente coinvolte nei festeggiamenti, rappresenterebbe un elemento di vivacità per la città, sarebbe [illegible] contributo [illegible] richiamo che i festeggiamen[illegible] esercitano anche verso i cittadini delle località vicine.

Dicono alla Confesercenti e al Comitato di San Giovanni: «Un contributo notevole poteva es[illegible] dato dallo svolgimento della fiera degli ambulanti, in calendario per sabato 22 giugno, prolungandone la durata o spostandola addirittura la domenica. Ci sorprende che, in questa fase di difficoltà del settore, si voglia negare un[illegible] opportunità di apertura e di lavoro, anche in considerazione del fatto che sembra ormai prevalere fra [illegible]i operatori la parte più disponibile e sensibile all'ape[illegible] festiva. Invitiamo l'amministrazione comunale a riconsiderare la sua posizione. Chiediamo in modo ufficiale per domenica 23 giugno l'apertura facoltativa totale dei negozi dei settori A, B e C (alimentari, generi d'uso e beni strumentali) preferibilmente con svolgimento della fiera ambulante».

Risponde l'assessore [illegible] Commercio Benedetto Adolfo: «Non è stato possibile accogliere le richieste per questioni pratiche e giuridiche. Intanto bisogna ricordare che San Giovanni viene festegg[illegible] in Liguria in molte località e gli ambulanti sono tenuti a presentare domanda [illegible] partecipazione alle fiere almeno un [illegible] prima dell'avvenimento. Quindi poteva accadere che domenica l'appuntamento fosse disertato. Inoltre la data del [illegible] giugno è stata fissata dopo aver sentito a suo tempo tutte le categorie interessate. Circa la deroga [illegible] chiusura [illegible]rebbe stata possibile [illegible] il 24 fosse caduto in domenica, invece è di lunedì. Insomma ho le mani legate dalla legge».

Replica Domenico D'Agul della Confesercenti: «E' [illegible] che esiste una direttiva regionale che vieta per le città capoluogo l'apertura domenicale, ma è anche vero che spostando [illegible] fiera alla domenica si poteva dribblare l'intoppo. In passato questi escamotage sono sempre stati fatti. Se le richieste dei commercianti imperiesi [illegible] sono state accolte [illegible] Comune semplicemente perchè contrastavano con [illegible] direttive regionali, sosteniamo che le diretti[illegible] non sono [illegible] inderogabili ma criteri di massima che de[illegible] essere interpretati nel modo più intelligente e vantaggioso». (a. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercox*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42
Sanremo: *Govero*, [illegible] Garibaldi 65
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
[illegible] di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 26/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) [illegible]
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38580
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 485000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61095 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a [illegible] Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100, osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 358735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: 34902

[illegible]

Imperia: 22730, 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: [illegible]
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI [illegible]

Imperia: 24731
Bordighera: [illegible]
[illegible] 505151
Ventimiglia: [illegible]

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 686330
[illegible]: [illegible]

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: [illegible]
[illegible]: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cesana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: [illegible]
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: [illegible]
Pigna: 201019
Pornassio: [illegible]
S. Stefano: 48[illegible]
Taggia: 45102
Triora: 94039
[illegible] [illegible]
Ventimiglia: [illegible], 351234

[illegible] GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
[illegible]: 570303
[illegible]: 290372
Ventimiglia: [illegible]

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[illegible]

[illegible]'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
[illegible]
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[illegible]

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

NATI. A Imperia: Andrea Ansaldi; Laura Maggio

MORTI. A Imperia: Maria Pucci (77 anni); Alfonso Mariti (74); Erne[illegible] Mirto (70); Inea Rogi (83).

MATRIMONI. A Imperia: Massimo Dutto con Sandra Piccardo.

ATTIVITA' [illegible]

Il Comune di Sanremo promuove un concorso pubblico per l'assegna[illegible] di tre posti [illegible] capo ripartizione (prima qualifica dirigenziale). [illegible]no ammessi candidati in possesso [illegible] diploma di laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche e sociali, Scienze diplomatiche, Economia e Diritto, Economia e Commercio, oltre a un'esperienza di almeno [illegible]que anni nell'ambito della pubblica amministrazione, degli enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private.

Saranno accettati anche candidati che possano vantare almeno cinque anni di esercizio professionale [illegible] relativo al titolo di studio richiesto. Le domande vanno presentate entro le [illegible] 12 del 3 luglio.

Per ricevere maggiori informazioni e ritirare il bando di concorso ci si può rivolgere direttamente all'Ufficio Ripartizione Personale [illegible] Comune, in [illegible] Cavallotti (il numero telefonico è 0184-534.011).

GLI [illegible]

DIANO MARINA

Mostra di cartoline d'epoca

Alle 16 di mercoledì, all'Azienda di soggiorno [illegible] Diano Mari[illegible] s'inaugurerà la quarta [illegible]stra [illegible] cartoline d'epoca, organizzata dal Comitato presieduto [illegible] Eginio Pezzetta, con la collaborazione di Comune e Aast. Orario feriali: 16-22; festivi: 9-13; 16-22).

[illegible]

Al casinò la biennale [illegible] scultura

Opere di famosi artisti del ventesimo secolo [illegible] in mostra nell'atrio e nei giardini del casinò di Montecarlo, che ospitano la terza biennale di scultura. La manifestazione fa parte [illegible] calendario [illegible] iniziative della Primavera delle Arti, in collaborazione con la Société des Bains de Mer.

SANREMO

Milly Miola, artista solare

Una pittrice sanremese all'esposizione della hall di porta Teatro del casinò di Sanremo. Milly Miola [illegible] un'artista solare, dipinge a tinte forti e contrasti violenti la realtà del Ponente. La mostra è aperta ogni giono dalle [illegible] 14 alle 24.

SANREMO

Oli [illegible] [illegible] [illegible] Pulinetti

«Lettere per la sabbia», questo [illegible] titolo della mostra allestita dal pittore sanremese Alberto Pulinetti nella sale della biblio[illegible] civica «Corradi» di via Carli. Nei suoi dipinti, olio su tela, vive [illegible] rapporto con la sua terra. Orario 10-12,30 15,30-1[illegible]

[illegible]

Un viaggio tra sogno e realtà

[illegible] Tunnel dell'Arte [illegible] via Palazzo 9, a Sanremo, sono esposti i paesaggi e [illegible] nature morte del pittore Dino Doveri, discendente dei Conti di Livorno. Sarà un'occasione per compiere un viaggio tra sogno e realtà, attraverso una serie di opere che testimoniano l'amore per la na[illegible]. Orario 10-19.

IMPERIA

Ecco le signore su due ruote

Moto di altri tempi in passerella alla galleria Rondò di piazza Dante. Fino all'11 giugno, sa[illegible] esposte «signore [illegible] due ruote», costruite tra il 1946 e [illegible] '65, per iniziative del Club amatori veicoli d'epoca. Nei giorni feriali, la mostra [illegible] può visitare dalle 16 alle 20, mentre nei festivi resta aperta anche la mattina, dalle 10 alle 12,30.

SANREMO

Un ponte tra l'Italia e l'India

Continua, nelle sale della circoscrizione Borgo, la mostra [illegible] bambini della scuola materna del quarto circolo «Borgo Ti[illegible]» [illegible] titolo «Una scuola senza frontiere: un ponte tra noi e l'India». L'esposizione [illegible] aperta dalle ore 8,15 alle 13,20 e dalle 16 alle [illegible].

[illegible]

Libri preziosi e manoscritti

La «Pinacoteca Rambaldi», a Coldirodi, custodisce pregevoli dipinti di varie epoche, dal XV al XIX secolo, libri preziosi, incunaboli e manoscritti. Uno spaccato della cultura di Sanremo attraverso cinquecento anni di storia. Il museo è aperto dalle 15 alle 18.

A Sanremo l'emergenza traffico in via Cavallotti e nelle zone limitrofe

Le auto padrone del centro

Carenza di parcheggi, viabilità caotica, vie buie. «Un quartiere che racchiude i nodi della città». E ora si aggiunge il problema della micro-criminalità legata allo spaccio di droga

SANREMO. Centro-levante, [illegible] quartiere dove si concentrano i maggiori problemi della città: traffico caotico, micro-criminalità, qualità della vita non esattamente alta. La circoscrizione è una delle più grandi [illegible] Sanremo [illegible] è compresa tra le vie Duca degli Abruzzi, Borea, [illegible] Francesco, Asquasciati e il litorale tra i due porti.

«Difficile fare un esame della situazione - dice il presidente del Consiglio circoscrizionale, Renato Zanon -. Tutta la zona vive costantemente "l'emergenza viabilità", impossibile trovare un parcheggio, le automobili invadono [illegible] devastano i marciapiedi, i pedoni [illegible] [illegible] categoria "a rischio"».

E' tutto vero. Corso Cavallotti all'ora di uscita dalle scuole diventa una pista per centinaia di scooter e motorini, gli incidenti sono purtroppo all'ordine del giorno. I vigili urbani sono [illegible] mobilitati per [illegible] di sveltire la circolazione delle automobili, [illegible] i gangli vitali del traffico sono sempre costantemente intasati. Un elenco lungo quello dei punti critici: rondò Garibaldi, piazza Colombo, via [illegible] rondò Volta, via San Francesco, corso Orazio Raimondo. Le soluzioni? Sono sotto gli occhi di tutti e in fase di realizzazione: lo spostamento [illegible] a monte della ferrovia, l'Aurelia-Bis, parcheggi capienti e centrali. E' proprio sulla questione posti-auto che insiste il presidente Zanon: «Siamo a una svolta. E' quasi terminato [illegible] posteggio di piazza Colombo, davanti alla stazione delle corriere sono partiti i lavori per quello [illegible] via Volta ed è già programm[illegible] l'utilizzo futuro dell'ex Mercato dei fiori. Quando tutto sarà ultimato, la circoscrizione potrà contare [illegible] un notevole numero di parcheggi ed è [illegible] quel punto che il Comune dovrà porre alcuni divieti e allontanare le automobili dai marciapiedi e delle strade [illegible] centro».

I problemi non riguardano però soltanto la viabilità. Ci sono strade dove l'illuminazione è [illegible] o dove, come sulla passeggiata Trento e Trieste, sarebbero opportuni interventi [illegible] arredo urbano in stile con l'immagine turistica della città.

Buio nelle strade. Nelle ore notturne si apre una nuova emergenza: quella della micro-criminalità. La denuncia arriva da commercianti e abitanti: «Scippi, droga, furti negli appartamenti. La gente ha paura. L'altro giorno un'anziana signora è stata spinta per terra da d[illegible] scippatori; nella caduta si è rotta una spalla. Ci vogliono più controlli, soprattutto la notte».

Intanto, la zona verde del parco delle Carmelitane che negli anni scorsi era diventata un punto di ritrovo per i giovani che frequentavano il campetto di calcio e il «pallone» della pallacanestro è in uno stato di completo abbandono. Arredi rovinati [illegible] distrutti dai vandali, erba alta, rifiuti in ogni angolo. La piccola chiesa del Carmelo, [illegible] cui è già stato finanziato il restauro, è diventata un murales che ospita disegni e scritte oscene. Per l'immediato futuro c'è bisogno che vengano create delle strutture per i giovani, uffici per la circoscrizione. Sedi ideali sarebbero l'ex «Officine del gas» di via Goethe e il «Vittoria Roma». Gli amministratori del quartiere ne parleranno in un prossimo incontro.

Una delle zone più belle e forse più rispettate è quella del lungomare tra [illegible] Porto vecchio e Portosole. I proprietari degli stabilimenti balneari, affollati ogni anno da centinaia [illegible] turisti, aspettano da anni che si [illegible] rivi [illegible] una fase di progettazione definitiva: «Non si sa [illegible] se il porto prenderà [illegible] indirizzo definitivamente turistico o commerciale, le opere a terra di Portosole sono un miraggio lontano. Si è parlato di piscine [illegible] posto delle spiagge, di [illegible] Palafestival [illegible] fino ad ora non si è arrivati a nulla [illegible] concreto».

Intanto, la gente continua a subire il traffico assordante, i disagi di una vita [illegible] e la carenza di infrastrutture valide. La concorrenza con la Costa Azzurra si fa sentire sempre più. Ma alle porte del '93 la zona del [illegible] vive le realtà e i disagi [illegible] [illegible] grande metropoli.

Giulio Gavino

Il traffico è ancora uno dei problemi più gravi [illegible] centro di Sanremo [TEL. GATTI]

IN DISCOTECA CON «STAMPA IN»

Continua il conto alla rovescia. Mancano meno di trentasei ore alla grande festa di «Stampa In». L'appuntamento è per domani sera all'«Odeon Music Hall» [illegible] [illegible] Matteotti a Sanremo, una delle discoteche più [illegible] dai giovani della Riviera per la serata di gala «Stampa INsieme». «La Stampa» e gli addetti al servizio di distribuzione gratuita del giornale a domicilio incontrano i ragazzi della città. Una serata «tutta matta» all'insegna del ballo e del diverti[illegible] [illegible] la straordinaria partecipazione del mitico Dj «Tommy» che [illegible] i brani più forti del momento. Attenzione, l'ingresso è gratuito e durante la [illegible] ci [illegible] diversi giochi con premi per tutti i partecipanti. Ma i regali più belli saranno dati ai vincitori del co[illegible]: «Un bozzetto o una vignetta per "Stampa In"». Partecipare è facile: b[illegible] presentare agli addetti che vi aspettano all'ingresso il vostro lavoro con scritto il nome, il cognome e l'età. I più belli saranno premiati e pubblicati sulle pagine de «La Stampa» di Sanremo. Intanto comincia la distribuzione degli inviti alla festa di «Stampa In». Si possono richiedere [illegible] negozi e nei bar che espongono la locandina, alla redazione di via Gioberti 47, all'ufficio di via Padre Semeria [illegible] e presso la sede dell'Anffas di piazza Colombo. Ma «Stampa In» continua [illegible] [illegible] lavoro [illegible] distribuzione gratuita [illegible] domicilio del giornale. In questi giorni le vie interessate sono quelle [illegible] quartiere Centro-levante. [illegible] è ancora bisogno di «In Boys», i ragazzi [illegible] distribuiscono il giornale la notte. Chi è interessato a questo lavoro part-time può rivolgersi all'ufficio di via Padre Semeria 95 o telefonare al numero telefonico 61.333.

[illegible]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 5-6-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Chamade	extra	10.000	500	400
Rosa	Red Success	extra	10.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	10.000	600	500
Rosa	Cocktail	[illegible]	10.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	20.000	600	400
Rosa	Baccarà	extra	10.000	500	400
Rosa	Koba	extra	20.000	600	500
Rosa	Susan	extra	10.000	700	500
Rosa	Vivaldi	extra	15.000	800	700
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Malizia	prima	10.000	2.000	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	200	150
Garofani	Multiflor	prima	140.000	150	100
Bocca di leone	-	prima	90.000	700	400
Calendula	Officinalis	prima	30.000	150	100
Fresia	-	prima	30.000	400	200
Margherita	Bianca-Gialla	prima	16.000	100	80
Margherita	Bianca	prima	15.000	[illegible]	50
Statice	Sinuata	[illegible]	70.000	250	200
Iris	-	prima	10.000	200	150
Ranuncolo	-	extra	60.000	300	200
Fiordaliso	-	prima	5.000	100	80
[illegible]	Multicolori	prima	60.000	500	500
Lilium	Pregiati	extra	12.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.000
Pasqueta	-	extra	10.000	1.000	[illegible]
[illegible]	Reginae	extra	4.000	800	800
Cinesini	-	extra	20.[illegible]	[illegible]	100
Delphin[illegible]	-	extra	10.000	1.500	1.000
Calla	Aethipica	extra	20.000	600	500
Gypsofila	-	prima	kg. 1.500	12.000	10.000 (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	kg. 450	8.000	[illegible] ([illegible] kg.)
[illegible]	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.385
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 782.100.000

Commento:
- Buone quantità affluite
- Vendita lenta
- Prezzi stazionari o su valori medio bassi
- Qualche rimanenza

DALLA CITTA'

[illegible]

Bocciati [illegible] i candidati per procuratore legale

Bocciati a sorpresa tutti gli iscritti della provincia d'Imperia che hanno preso parte all'ultimo esame da procuratore legale. Su oltre quindici candidati, per [illegible] più provenienti da Sanremo, nessun praticante è riuscito a superare [illegible] scoglio della commissione. E' la prima volta che [illegible] concorso fa registrare un esito così negativo.

[illegible]

Davanti ai giudici per il fucile [illegible] [illegible] mozze

Si apre oggi il procedimento giudiziario nei confronti di Maurizio Romeo. Deve rispondere di detenzione e contraffazione di un'arma da sparo: un fucile a canne mozze nascosto nel bagagliaio della sua auto. Sospettato, col fratello Pietro e il boss calabrese Gaetano Bellamace, [illegible] [illegible] coinvolto nella catena [illegible] attentati incendiari che da anni infiamma la Riviera, Romeo comparirà stamane davanti al giudice per [illegible] udienze preliminari. Bracco.

PROTESTE

Topi [illegible] scarafaggi nel quartiere di Borgo Tinasso

Protesta esasperata e distribuzione di volantini di denuncia da parte degli abitanti dei prefabbricati del Borgo Tinasso. I cittadini sottolineano la precaria situazione igenico-sanitaria della [illegible] in cui, da alcune testimonianze, si sarebbe notata [illegible] preoccupante presenza di topi, zecche e scarafaggi. A scendere in campo [illegible] le 27 famiglie che da oltre 10 anni vivono in baracche e senza servizi, chiedendo invano una sistemazione dignitosa.

[illegible]

Parte domani l'Operazione-cetacei

Parte domani, proprio dalla città dei fiori, l'«Operazione Cetacei» promossa dall'associazione ecologista «Europe Conservation». Una barca a vela, la «Best 51» partirà da [illegible] molo [illegible] Portosole per [illegible] viaggio che durerà quattro mesi [illegible] lo scopo di ricercare le balene e i delfini che in questo periodo popolano il mar Ligure e l'alto Tirreno. L'imbarcazione è dotata di moderni strumenti di ricerca che permettono la registrazione del linguaggio dei cetacei.

La Finanza ha sequestrato diversi fascicoli in un'abitazione privata

Festival, un nuovo dossier

Sull'identità del proprietario gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Controlli in città. Il legale di Prisco annuncia una querela contro l'ex sindaco Pippione. Attesa per la deposizione di Feri

SANREMO. Altre perquisizioni. E ancora documenti scottanti, nel quadro dell'inchiesta sui Festival targati Aragozzini.

La Finanza avrebbe raccolto una nuova mole di dati. Fogli compromettenti, rinvenuti nell'ultima ondata di ricerche. [illegible] tratterebbe di fascicoli sequestrati in un'abitazione privata. Forse, quella di un personaggio politico. Sulla [illegible] identità, resta per ora il massimo riserbo.

Intanto, il fronte degli indagati si allarga. E Nicola Prisco, ristoratore lucano con velleità nel mondo dello spettacolo, inquisito per corruzione e tentata estorsione, non [illegible] più il solo al vaglio degli inquirenti.

Intanto Prisco, «Don Nicola» per gli amici, ex titolare del ristorante «Piccola Puglia», ha [illegible] una querela contro l'ex sindaco Pippione. L'ultimo colpo di s[illegible] nella bufera che circonda i cinque mesi d'indagini intessute dalla Procura. La notizia arriva dall'avvocato Eugenio Donato, legale di Pri[illegible]: «Stiamo valutando [illegible] possibilità di una querela per le dichiarazioni di Pippione, rese in Consiglio comunale sul conto del mio cliente». Sembra infatti che, nel prendere le distanze [illegible] Prisco, il consigliere anziano Pippione abbia usato espressioni in cui sono ravvisabili gli estremi per una querela.

Solo uno dei molti scontri, a margine dell'inchiesta. Intanto, [illegible] avvicinano due nuove verifiche. L'interrogatorio di Guido Feri: manager toscano del complesso «I Santarosa», indicato come autore di una lunga serie di registrazioni telefoniche, di[illegible] [illegible] «mazzette» e canzoni in [illegible] cassetta-bomba passata [illegible] quanto pare di mano in mano prima di approdare sul tavolo del magistrato. E ancora, la convocazione al palazzo di giustizia del «supertestimone»: un personaggio che esordisce solo [illegible] affermando di aver visto una valigia piena di banconote, [illegible] [illegible] persona più che soddisfatta per «un grosso affare andato in porto dietro le quinte del Festival».

Verifiche attese. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peso. Tutto lascia trasparire che tanto la cassetta magnetica diffusa dal consigliere [illegible] pds Carlo Barillà, quanto le ultime testimonianze trapelate dalla barriera del segreto istruttorio, siano solo il corollario di [illegible] teorema [illegible] più complesso. Resta, alla base delle indagini, [illegible] serie di prove raccolte da mesi, ora nelle mani di finanzieri già scesi in campo per lo scandalo dell'83. Documenti importanti. Come gli ultimi, nel panorama di «mazzette» e canzoni.

L'inchiesta prosegue a ritmo serrato, alla ricerca di nuovi elementi che possano completare [illegible] mosaico tracciato dalle prime indagini.

[m. p.]

UNA [illegible]

Un errore materiale, forse solo una distrazione. Ma potrebbe anche bastare [illegible] annullare le delibere degli ultimi giorni di Consiglio. E potrebbe invalidare [illegible] nomina ad assessore alla Cultura di Paolo Leuzzi. E' il capogruppo del pds Carlo Barillà a «pescare» lo sbaglio in un verbale: quello relativo alle dimissioni dell'assessore psi Alfredo Manelli, rimpiazzato da Leuzzi. In [illegible] esposto-denuncia indirizzato al prefetto, Barillà segnala una discordanza tra la delibera inviata al Coreco e quella affissa all'albo pretorio. In entrambe si riporta l'uscita dall'aula di due consiglieri. Ma i [illegible] sono diversi: Carnevale e Pompei, secondo la copia inviata al Coreco; Marra e Pompei, secondo quella destinata al pubblico. La versione giusta risulta essere la prima. L'errore si limiterebbe così a [illegible] i lettori dell'albo. [illegible] le conclusioni di Barillà restano drastiche: «Un verbale è stato corretto, contraffatto. E l'inconveniente risulta insabbiato, forse nella speranza che passasse in sordina». Si attendono le decisioni del prefetto.

Tre consiglieri di Sanremo chiedono l'intervento di Coreco e Regione

Manager Usl, parte un esposto

Per tre posti in lizza soltanto tre candidati

SANREMO. Come assicurarsi [illegible] posto di «manager» alle Usl liquidando sorprese e concorrenti. E' una terna di consiglieri comunali d'opposizione ad aprire un nuovo caso nel settore della sanità pubblica. Accade quando mancano soltanto dieci giorni alla nomina degli amministratori straordinari: tre dirigenti, uno per ogni Usl della provincia, attesi come «liberatori» [illegible] pianeta sanità dalle catene politiche e burocratiche.

Invece, già si parla di strane coincidenze, di ombre sulle procedure e sulla delibera finale. Accuse sottoscritte in [illegible] segnalazione a Regione e Coreco [illegible] da due esponenti [illegible] Nuova Società, Luigi Ivaldi [illegible] Daniela Cassini, [illegible] dall'indipendente [illegible] area socialista Alessandro Grappiolo.

«Tutto nasce da una constatazione. I tre nomi indicati dai Comitati dei garanti di Ventimiglia, Sanremo e Imperia sono gli stessi. Coincidono. Tanto l'Usl numero 1, quanto le Unità sanitarie 2 e 3, non hanno segnalato altri candidati al ruolo di manager che la terna Ravani, Borsò, Armenise. La conseguenza matematica è che [illegible] ognuno di essi dovrà necessariamente spettare la nomina a [illegible] dirigente del nuovo sistema sanitario», hanno detto i firmatari dell'esposto.

«Una volta che il presidente della giunta regionale avrà nominato l'amministratore straordinario per l'Usl2, sarà obbligato a scegliere soltanto sui rimanenti due candidati per le altre Unità sanitarie», aggiungono Ivaldi, Grappiolo e Cassini. E concludono: «Siamo [illegible] fronte a una gravissima situazione di paralisi, un blocco illegale alla libera scelta della nuova amministrazione sanitaria».

Ma chi sono i tre dirigenti candidati [illegible] vertici delle Usl provinciali? Adolfo Ravani, socialista, impiegato agli uffici dell'Istituto autonomo case popolari, è comparso di recente tra i favoriti nella lista di Ventimiglia. Mauro Borsò, dc, riveste già [illegible] incarico amministrativo all'interno del comitato di gestione dell'Usl2. Pasquale Armenise, dc, ex vicesegretario della Provincia, ufficialmente [illegible] corsa per la guida dell'Usl3. Nomi che si ripetono, nelle stringate segnalazioni del neoeletto Comitato dei garanti. E senza possibili concorrenti.

La segnalazione dei tre consiglieri è indirizzata anche al commissario di Governo per il controllo degli atti regionali. Una denuncia che parla di grave illegittimità: «Ci sembra [illegible] [illegible] pessimo inizio. Ha il sapore inconfondibile della spartizio[illegible]. Un caso che sembra destinato ad aprire nuove polemiche nel tormentato settore della sanità.

[m. p.]

In corso Inglesi

Auto sbanda quattro feriti a Sanremo

SANREMO. Incidente stradale ieri pomeriggio alle 17 in corso Inglesi. Inspiegabili le cause. Una Alfa Romeo 33 verde metallizzata con a bordo i coniugi Pace e le due figlie, tutti residenti in via Saccarello 7 a Sanremo, ha sbandato all'uscita della curva dopo il bivio con via Tasso andando a schiantarsi contro un palo della luce.

I quattro occupanti dell'automobile sono stati subito soccorsi da una ambulanza della Croce Rossa e trasportati all'ospedale.

I sanitari del pronto soccorso hanno riscontrato lesioni [illegible] capo per la signora Pace e una sospetta frattura a un polso per la figlia più grande. Sul posto è intervenuta un'autopattuglia della polizia stradale che ha provveduto ai rilevamenti e a verbalizzare l'accaduto.

[g.ga.]

La supertassa sugli alcolici ha provocato un forte calo nelle vendite

Ventimiglia, negozi in crisi

In città 110 licenze fra bottiglierie e supermarket. «Il margine di guadagno si è ridotto ma siamo ancora competitivi». Segnali negativi anche per il turismo. Cresce la disoccupazione

VENTIMIGLIA. La città ricca, opulenta, la Ventimiglia del boom degli Anni Sessanta, è [illegible] in crisi.

«Una crisi notevole - spiega Alfredo Ballestra, presidente dei commercianti - a causa anche della nuova sovratassa nazionale sugli alcolici». Infatti da lunedì è entrata in vigore la normativa che prevede un aumento di 1000 lire sulle bottiglie di whisky o liquori simili e 1700 sul pastis, classico aperitivo di cui soprattutto i francesi sono grandi consumatori.

Dice Silvio Coppo, titolare [illegible] un'azienda produttrice di alcolici e bibite: «Ora siamo meno competitivi anche se un margine di risparmio esiste ancora per gli acquirenti che giungono dalla Costa Azzurra. Si dovrà verificare in seguito se il calo paventato sarà così sensibile».

Intanto anche in altri settori trainanti si registrano perdite di rilievo. A Ventimiglia tra bottiglierie e supermercati, so[illegible] 110 le licenze per la vendita di alcolici. Un dato significativo, certamente non proporzionale agli abitanti. «Per ora - dicono all'ufficio licenze del Co[illegible] - non si accusano ripercussioni. Una riduzione di licenze c'è stata, ma per ora sembra imputabile [illegible] una serie di accorpamenti. Niente però che possa [illegible] allarmismo».

Altri fattori però concorrono a sollevare serie preoccupazioni per una città che per molti anni è vissuta sull'onda del commercio, trascurando ogni iniziativa che potesse qualificarla anche turisticamente. A questo proposito sottolinea il presidente dei commercianti Alfredo Ballestra: «Si deve dar vita a un'inversione di marcia. Il turismo medio o alto deve essere [illegible] motore trainante, l'attività commerciale, anche se molto importante, vi[illegible] [illegible] seguito dell'industria dell'ospitalità. La mancanza di attrezzature alberghiere e [illegible] strutture turistiche ci condiziona. La bocciatura dei progetti presentati alla Conferenze dei servizi ci preoccupa. Non è di nostra competenza entrare nel merito della questione, ma quel che conta è la realtà delle 13 "bocciature". Queste possibilità offertaci è mancata completamente. [illegible] [illegible] di questo passo diventeremo la brutta periferia di Mentone».

Continua Coppo, che [illegible] anche assessore al Bilancio, della lista civica Gens Nova: «Siamo noi amministratori che dobbiamo trovare i mezzi attraverso il nuovo piano regolatore che [illegible] in gestazione, il modo di dare spazio a realizzazioni alberghiere e turistiche. Difficile pronunciarsi su come la conferenza dei servizi ci ha castigato: è evidente che ai requisiti richiesti dalla Regione gli interessati [illegible] hanno risposto in modo esauriente».

Un altro segnale di crisi viene dal [illegible] del calzaturificio «Taverna»: i 34 lavoratori [illegible] ormai licenziati e senza prospettive. I 300 che operano all'autoporto Riviera dei fiori vedono prospettarsi tempi bui con l'avvicinarsi [illegible] '93.

La disoccupazione dilaga [illegible] prospettive future [illegible] non [illegible] metteranno a punto iniziative [illegible] mirate. Spiega un'operatrice commerciale della centrale [illegible] Martiri, che ha [illegible] pellicceria-boutique: «Si deve instaurare una politica nuova che salvi la città. Si devono bandire le piccole questioni e guardare il problema in un'ottica più ampia. Indirizzare tutti gli sforzi in un'ottica complessiva di rilancio di Ventimiglia che naturalmente passa soprattutto attraverso il turismo. Se non si provvede subito [illegible] troveremo tra non molto anche senza imprenditori». «Non basta più - secondo altri operatori commerciali - la politica [illegible] piccoli passi, è necessario prendere provvedimenti e iniziative concrete subito».

Le occasioni perdute per la città di confine sono innumerevoli. L'ultima in ordine [illegible] tempo, piccola [illegible] confronto ad altre ma certamente significativa, la ristrutturazione dei giardini pubblici. La concessione a una ditta di Nizza di costruire [illegible] minigolf, di risanare il verde, [illegible] andata perduta. Si sarebbe potuto [illegible] già per quest'estate una struttura valida che alle [illegible] comunali non solo non sarebbe pesata ma avrebbe migliorato l'immagine del [illegible] urbano oltre a rivalutare l'ampi[illegible] polmone verde.

La crisi, dunque, non [illegible] solo radici economiche.

[illegible]

Il rincaro degli alcolici ha provocato un calo della clientela francese. (M. GATTI)

[illegible]

LAVORI

Traffico più sicuro lungo la strada per Rocchetta

Sono [illegible] buon punto, [illegible] parte della Provincia, i lavori di miglioramento della strada per Rocchetta. Sono state corrette alcune curve e verranno sistemati altri tratti. «Si sta ampliando l'arteria senza che il traffico subisca rallentamenti. Un impegno che evidenzia la volontà di un rilancio dell'entroterra», spiegano in Provincia. La strada si snoda in [illegible] paesaggio ancora incontaminato.

[illegible]

Intervento dei pompieri a Ventimiglia Alta

Spavento ma danni limitati, circa tre milioni, a causa [illegible] [illegible] incendio nel [illegible] doccia della pizzeria «L'arco» di proprietà [illegible] Santo Confessore, in via Garibaldi, nella città alta. L'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato [illegible] disastro, visto che le case nel borgo [illegible] una attaccata all'altra. Il rogo non [illegible] di origine dolosa.

[illegible]

Un premio di bontà dello Zonta [illegible]

Lo Zonta Area Club di Ventimiglia-Bordighera [illegible] [illegible] [illegible] propria rappresentante nella Consulta provinciale: [illegible] Fiorella De Santis. Il Club dell'area intemelia è [illegible] un paio di anni fa. «Abbiamo [illegible]ganizzato [illegible] premio della bontà - ha detto Fiorella De Santis - che consegneremo a un giovane della zona».

[illegible]

A Mentone roulette in [illegible] dal primo luglio

La data precisa [illegible] [illegible] stata resa nota ma [illegible] certo che [illegible] casinò [illegible] Mentone aprirà al più tardi il primo luglio. Per il rinnovamento della sala da gioco e [illegible] opere di ristrutturazione del ristorante e della piscina si spenderanno 6 miliardi. Le autorità avevano disposto la chiusura [illegible] mancanza di trasparenza finanziaria.

[illegible]

Due nuovi parcheggi a Vallecrosia

Il Consiglio comunale di Vallecrosia è stato convocato per l'11 giugno. All'ordine del giorno l'assunzione [illegible] un mutui per i lavori di costruzione [illegible] nuovi parcheggi nella [illegible] del cimitero (221 milioni) [illegible] via S. Vincenzo (62 milioni).

SUICIDIO

Bordighera, pensionato si impicca in casa

Temendo di essere affetto da un male incurabile, [illegible] pensionato di 76 anni, Giuseppe Carubia, [illegible] è tolto la vita impiccandosi. L'uomo ha acquistato [illegible] corda ieri mattina [illegible] poco dopo ha messo in atto il suo gesto disperato nella propria abitazione di via Concordia [illegible] [illegible] Bordighera. La scoperta è stata fatta da [illegible] dei tre figli, Piero.

LETTERE AL [illegible]

La strada è brutta [illegible] il bus non arriva

Siamo un gruppo di abitanti di Deglio, una frazione di Villa Faraldi, esasperati per lo stato di abbandono in cui è lasciata [illegible] strada provinciale che collega la nostra frazione a Riva: lo scorso anno [illegible] era stato garantito che la strada sarebbe stata riparata in modo da permettere l'attuazione di [illegible] servizio di corriere pubblico che ci collegasse alla costa. Purtroppo dodici [illegible] [illegible] trascorsi senza che sia stato fatto nulla e anche per quest'anno la [illegible] borgata manca di un collegamento regolare che le permetterebbe un maggiore sviluppo.

Seguono cinque firme

I giardini [illegible] Imperia tesori in [illegible]

I giardini tra via Matteotti e la stazione ferroviaria di Porto Maurizio sono fra i più belli della zona per l'impostazione [illegible] le rarità delle piante che [illegible] popolano; una caratteristica che li collega a quelli del parco della prefettura e zone vicine di cor[illegible] Roosevelt. Tutti giardini che risalgono a un'epoca, quella antecedente la prima guerra mondiale, [illegible] [illegible] a quella che possiamo definire «architettura vegetale» della nostra zona si dedicava un'attenzione ben maggiore di adesso. Attualmente, ad esempio, la [illegible] [illegible] dimora di palme, araucarie, ficus e altre piante tropicali simili è quasi del tutto ignorata. [illegible] vorrebbe pertanto che la manutenzione di questi giardini, che danno un tono particolare alla zona, fosse meglio curata perché rappresentano un biglietto da visita per l'intera città. In questa stessa visuale vanno considerati i giardini della vicina stazione ferroviaria.

Massimo Barla, Imperia

Come [illegible] per l'acquisto di olio?

Imperia [illegible] la capitale dell'olio, [illegible] perché non [illegible] stata ancora istituita la doc? Vengo spesso [illegible] vacanza [illegible] Riviera [illegible] [illegible] mia famiglia e mi piacerebbe acquistare una certa quantità di olio, [illegible] è difficile orientarsi e soprattutto avere la garanzia che si tratti di prodotto imperiese.

Luca Cassani, Cuneo

Da Sanremo a Genova in [illegible] ore e mezzo

Abito [illegible] Sanremo [illegible] tanti [illegible] e non ho mai capito il motivo per cui il tempo di p[illegible] medio dei convogli per Genova si aggira sempre intorno alle due ore e mezzo. Sono poco più di 150 chilometri [illegible] [illegible] treno impiega lo stesso tempo che [illegible] vuole per collegare Roma a Milano. Una volta, anni fa, esisteva [illegible] «super rapido», il Tee, [illegible] le cose andavano meglio. Mi chiedo continuamente perché il Comune non chiede alle Ferrovie di istituire dei treni speciali che colleghino Sanremo [illegible] Genova.

I problemi esistono anche per i collegamenti con la Francia. Si sente la mancanza di un convoglio in grado di collegare Sanre[illegible] all'aeroporto internazionale [illegible] Nizza in meno [illegible] un'ora.

Lettera firmata, Sanremo

Lavori a [illegible] le ore ma quando [illegible] dorme?

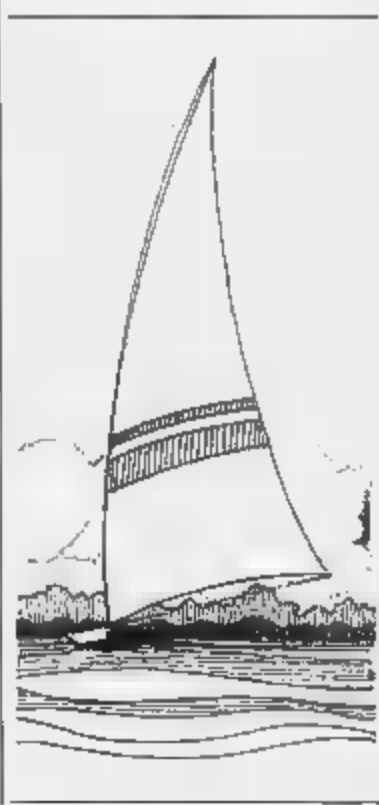
E' [illegible] che [illegible] pubbliche di importanza comune hanno una priorità, però è anche vero che da me[illegible] (da quando si [illegible] iniziati i lavori per [illegible] bretella di Bevera che collegherà la statale 20) in zona non si dorme più. Ventiquattr'ore su 24 fervono i lavori con un rumore assordante, amplificato dall'eco della vallata. Ormai siamo con i nervi [illegible] pezzi dovendo lavorare senza riposo notturno. Perché almeno dalle 22 alle 6 non si interrompe? E' forse chiedere troppo?

Un gruppo [illegible] abitanti di Bevera [illegible] Roverino Ventimiglia

Scrivere alle nostre redazio[illegible] [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

Si spendono 110 milioni per nuovi attracchi dotati di acqua ed elettricità

Bordighera sistema il [illegible]

Eliminati i vecchi pontili e le imbarcazioni abbandonate sulla banchina. Un contenitore per la raccolta e lo smaltimento degli olii esausti. I progetti per il nuovo scalo turistico

[illegible] Sostituzione dei pontili galleggianti fatiscenti, sistemazione [illegible] un contenitore per olii esausti, rimozione [illegible]lle vecchie imbarcazioni abbandonate sulle banchine. Sono alcune delle iniziative che il neo-consigliere delegato al Porto, Aldo Segati, ha messo a punto per riportare un po' di ordine, pulizia e funzionalità tra le banchine. Il progetto più rilevante [illegible] la sostituzione degli attuali pontili galleggianti.

Spiega il responsabile [illegible] porto, Gianmarco Brenna: «I quattro pontili galleggianti erano stati sistemati più di quindici anni fa, e ormai non sono più funzionali. Il progetto [illegible] prevede la sostituzione [illegible] tre». Il costo dell'operazione [illegible] di circa 110 milioni e Segati indica entro la fine della stagione estiva il termine per la sistemazione dei pontili, che rispetto agli [illegible]tuali saranno dotati [illegible] acqua corrente ed elettricità.

Assieme ai pontili arriverà anche un contenitore per olii esausti di 1000 litri. I tre attuali bidoni [illegible] 200 litri ciascuno si [illegible] rivelati insufficienti e poco funzionali. Per rendere l'aspetto [illegible] porto più gradevole e nello [illegible] tempo ricavare nuove aree per le manovre dei natanti, saranno rimosse le vecchie barche lasciate sulle banchine. «Sono veri [illegible] propri relitti, senza le condizioni per [illegible] navigabilità - dice Segati -. Inoltre, abbandonati sul bagnasciuga ci sono invasature e [illegible]trezzi vari, utilizzati per le imbarcazioni da diporto, che aumentano il degrado».

All'Ufficio del porto spiegano: «Già dieci [illegible] [illegible] si [illegible] provveduto a mettere ordine tra le banchine, ma si è ricreato lo stesso problema. Il disordine si concentra soprattutto nella zona [illegible] banchina di riva attaccata alla ferrovia». A mali estremi, estremi rimedi. Per liberare il porto dai relitti posteggiati, a quanto detto dal consigliere, abusivamente, perché senza l'autorizzazione della Capitaneria di porto, entrerà in campo anche l'Ispa. Una ventina di giorni fa, nel porto, erano già stati affissi gli avvisi indirizzati ai proprietari delle barche abbandonate, per metterli a conoscenza che [illegible] non le avessero rimosse entro breve, lo avrebbe fatto l'Ispa.

Si provvederà anche alla messa a dimora di nuove varietà nei giardini e alla pittura dei muri del porto [illegible] non è escluso che le facciate, ora di colore mattone chiaro, siano ricoperte [illegible] «murales» dai colori vivaci. «Appena verrà assegnata la presidenza del Porto, sarà convocata la Commissione per assegnare i posti barca disponibili», dice Segati. Le domande [illegible] già circa 150. La situazione cambierà quando sarà realizzato il [illegible]o approdo, per il quale stanno giungendo gli ultimi progetti in Comune. «A fine mese [illegible] costituirà una commissione per esaminare i progetti», spiega Segati. Rispetto agli attuali 220 posti, che ospitano però 300 imbarcazioni, il nuovo porto avrà la capacità [illegible] [illegible] posti, che aggiunti agli attuali, raggiungeranno quota 600.

Daniela [illegible]

Ogni istruttoria dura tre anni e mezzo, disagi al Santa Corona di Pietra

Invalidità, 1400 in attesa

Tra i candidati ai privilegi previsti dalla legge numerosi i giovani vittime di incidenti
I ritardi provocati da un lungo [illegible] tortuoso iter burocratico. L'Usl ha poco personale

[illegible] L. Sono qu[illegible] 1400 le domande d'invalidità arretrate all'esame della V Usl [illegible] Finalese. Le ultime pratiche esaminate dalle commissioni si riferiscono a istanze presentate alla fine dell'88. Il tempo medio per avere una risposta definitiva è, nelle migliori delle ipotesi, [illegible] anni e mezzo.

Lentezze burocratiche. Le proteste e le lamentele sono all'ordine del giorno. [illegible] richieste di invalidità non mirano solo ad ottenere il pagamento di una pensione. Ci sono decine di casi [illegible] giovani che possono ottenere, per legge, delle agevolazioni nelle assunzioni in enti pubblici o grandi aziende. Molti anziani fanno la richiesta anche con [illegible] solo scopo di av[illegible] l'esenzione dal ticket o il rimborso di protesi.

A incidere sulle lungaggini burocratiche ha contribuito la decisione dello Stato di accentrare a commissioni provinciali l'esame delle richieste. Spiega il presidente del Comitato dei garanti dell'Usl, Sandro Elena: «Per due [illegible]i si è fermato tutto e c'è [illegible] un cumulo di richieste. A fine [illegible] queste competenze [illegible] nuovamente tornate alle Usl. Al ritardo si può ovviare solo con l'assunzione [illegible] personale per aumentare il numero delle commissioni esaminatrici. La Regione ci deve mettere in condizione di assumere degli specialisti di medicina legale oppure darci la facoltà di fare convenzioni con esterni».

Le richieste. Il 21 novembre del '90 la Commissione medica provinciale ha trasferito in blocco [illegible] all'Usl del Finalese 1225 domande. Le richieste sono aumentate di 60 unità [illegible] fine [illegible] e di altre 345 dal 1° gennaio al 4 maggio scorso. N[illegible] frattempo [illegible] domande sono decadute per la morte o il trasferimento del richiedente. Le due commissioni della V Usl hanno ripreso a lavo[illegible] solo a marzo, anche [illegible] il passaggio di consegne era avvenuto 4 mesi prima. In quest'ultimo periodo sono state esaminate 110 pratiche. Solo 63 di queste sono state definite. Le domande giacenti restano dunque 1396, con [illegible] previsione di [illegible] nuove richieste all'anno. I ritardi per gli utenti sono dunque destinati a [illegible] se non saranno presi dei provvedimenti.

L'iter delle invalidità. Chi ritiene di aver diritto al riconoscimento dell'invalidità deve rivolgersi ad un medico [illegible] fiducia o ad uno specialista e, [illegible] di molta pazienza, presentare l'istanza all'Usl. I tempi attuali per essere «esaminati» sono [illegible] d[illegible] anni e mezzo. Dopo aver superato la prima fase del collegio [illegible] medici la domanda sarà inoltrata alla Commissione provinciale che ha [illegible] compito [illegible] controllo sulle procedure seguite. La risposta dovrebbe arrivare entro due mesi, ma i tempi sono sempre più lunghi perché questa commissione spesso richiede delle integrazione alle pratiche. Tutto il volume arriva poi al prefetto per [illegible] eventualmente, inoltrato all'Inps. Le previsioni più ottimistiche sono per [illegible] anni e mezzo d'attesa. [illegible] Finalese le due commissioni d'invalidità non arrivano ad esaminare mille [illegible] all'anno, meno delle richieste. Altre Usl liguri sono nelle condizioni della Quinta. In questo comprensorio il calo demografico e l'aumento della popolazione anziana fa prevedere tempi difficili per chi, con pieno diritto, aspi[illegible] al riconoscimento dell'invalidità.

Chi fa le domande. Le richieste [illegible] presentate soprattutto [illegible] anziani che chiedono il riconoscimento dell'invalidità del 100 per cento [illegible] l'accompagnamento. In molti [illegible] anche se [illegible] previste [illegible] deroghe, si verifica [illegible] decesso di chi fa la richiesta. La legge prevede la pensione anche per chi, non avendo altro reddito, ha un'invalidità del [illegible] per cento. Molti cittadini presentano la loro istanza solo [illegible] [illegible] l'esenzione [illegible] ticket. C'è infine [illegible] caso di molti giovani, soprattutto quelli vittime di incidenti stradali o infortuni, che vogliono il riconoscimento del [illegible] per cento dell'invalidità per partecipare a concorsi pubblici.

Augusto Rembado

V USL DEL FINALESE
SITUAZIONE [illegible] DOMANDE D'INVALIDITA'

PRATICHE GIACENTI PRESSO LE DUE COMMISSIONI	
Domande trasferite [illegible] Usl dalla Commissione medica provinciale di Savona il 21-11-90	1.225
Domande arrivate all'Usl direttamente dopo il 21 [illegible] '90	[illegible]
[illegible] [illegible] nel '91 (sino al 4 maggio)	345
	TOTALE 1.630
Domande stralciate per [illegible] o trasferimento del richiedente	182
Convocazioni effettuate dalle due commissioni della V Usl nel '91	110
Pratiche definite	[illegible]
Pratiche rinviate per accertamenti	29
TOTALE PRATICHE GIACENTI	1.3[illegible]

Il commerciante aveva gioielli per oltre 200 milioni

Fuga sull'Autofiori

Inseguimento della polizia a quattro banditi che a Ceriale [illegible] tentato di rapinare un portavalori. Le indagini

CERIALE. Tentata [illegible] nel tardo pomeriggio di ieri sull'Autostrada dei Fiori. Vittima designata, che solo grazie al [illegible] coraggio [illegible] al [illegible] sangue freddo è riuscito ad evitare il peggio, un rappresentante di preziosi [illegible] bordo di una Golf bianca. [illegible] prologo dell'episodio si [illegible] registrato ad Imperia ma la conclusione è avvenuta sulla piazzola di servizio di Ceriale sud, a poche decine di metri dal nuovo Ristoragip.

[illegible] commerciante di gioielli ([illegible] suo nome viene ancora mantenuto segreto sia per ragioni di sicurezza sia per non compromettere le indagini) ha imboccato, alle 19,10, l'Autostrada dei Fiori [illegible] casello di Imperia dopo aver passato il pomeriggio a visitare alcuni clienti nel capoluogo del Ponente. Sui sedili posteriori aveva sistemato le valige contenenti [illegible] campionario, circa duecento milio[illegible] di oggetti preziosi. «Sin da Imperia [illegible] avuto l'impressione di essere seguito. Una Lancia Prisma targata Venezia era dietro di me e rallentava quando rallentavo, accelerava quando acceleravo», ha raccontato l'uomo [illegible] Polizia e carabinieri.

In un primo momento il rappresentante non ha badato mol[illegible] alle manovre effettuate dalla Prisma. Dopo l'uscita di Albenga, però, i 4 uomini che occupavano la Prisma hanno mostrato le loro vere intenzioni. Armi in pugno hanno affiancato [illegible] Golf del commerciante cercando [illegible] farlo [illegible] [illegible] fermare. L'uomo ha accelerato [illegible] è riuscito a distanziare i malviventi che, da un finestrino, hanno sparato di[illegible] colpi di pistola centrando un pneumatico della Golf.

Nonostante [illegible] il commerciante non ha mai perso il [illegible]gue freddo [illegible] è riuscito a raggiungere la stazione di sevizio di Ceriale sud, sempre seguito dai [illegible] rapinatori. I quattro h[illegible] ancora tentato di bloccare la macchina spaccando [illegible] vetro. Il rappresentante, però, ancora una volta è riuscito [illegible] sfuggire ai malviventi che, a quel punto, hanno preferito darsi alla fuga.

L'allarme è scattato nel giro di pochi secondi. «E' entrato dentro un cliente dicendo [illegible] chiamare la Polizia perchè stavano rapinando un automobilista», rac[illegible] [illegible] [illegible] baristi in servizio al Ristoragip. E aggiunge: «Nel giro di pochi minuti [illegible] arrivata una macchina della stradale. L'allarme è stato dato anche ai carabinieri perchè vigilassero ai caselli [illegible] uscita».

Nonostante i posti di blocco all'uscita dei caselli, però, i quattro malviventi sono riusciti a fuggire. La Lancia Prisma è stata vista all'uscita di Finale Ligure dove i quattro, nascoste le armi, hanno regolarmente pagato il biglietto di uscita. Polizia stradale, carabinieri e gli uomini del [illegible]missariato di Alassio si sono messi alla ricerca della macchina [illegible] sino a tarda sera, i quattro malviventi non erano [illegible] [illegible] trovati.

Gli investigatori stanno ora cercando di capire se i quattro siano usciti a Finale appositamente o se, invece, si [illegible] trattato di un caso. Non è escluso che i quattro, sicuramente persone della malavita locale, abbiano abbandonato la macchina in qualche zona isolata ed abbiano poi cercato di raggiungere la loro zona di origine dividendosi. Polizia e carabinieri collaborano con i loro colleghi dell'imperiese. Non è infatti escluso che i 4 appartengono alla malavita dell'estremo Ponente ligure. Il rappresentante di preziosi, infatti, frequenta numerose oreficerie e, per la mala locale, non sarebbe stato difficile studiare i suoi itinerari e preparare il colpo. [s. p.]

[illegible]' TUNISINO, [illegible] SOTTO ACCUSA

ALBENGA. «Come cittadino chiedo che la procura della Repubblica venga informata della disorganizzazione che regna all'ospedale di Santa Corona. In 50 minuti, dalle 14 alle 14,50, [illegible] è stato in grado di somministrare a Guelmani Fhati [illegible] Brahim un farmaco prescritto dal medico rianimatore e che avrebbe potuto salvargli la vita».

Così Donato Cangiano, avvo[illegible] difensore dell'imprenditore albenganese Dante De Martini (accusato di omicidio colposo), [illegible] [illegible] per presentare un'istanza al pretore di Albenga che ieri mattina ha cominciato il processo per [illegible] morte del tunisino di 27 anni deceduto il [illegible] novembre del 1989 a due giorni da un incidente sul lavoro avvenuto nei capannoni della «Uniplastica» di Cisano sul Neva.

Il legale albenganese ha anche spiegato perché ha presentato l'istanza: «In sala operatoria, durante [illegible] banale intervento per ridurre una frattura al braccio, [illegible] povero tunisino ha avuto [illegible] complicazioni, una ipertermia maligna. C'è un farmaco, il Dantrium, che in questi casi riduce il rischio di [illegible]talità dall'80 per cento al 5 per cento. Il malore è stato accusato alle 14, il medico rianimatore ordinò le fiale del medicinale ma quelle fiale [illegible] erano [illegible]sponibili in sala operatoria. In 50 minuti, Guelmani Fhati Ben Brahim [illegible] morto alle 14,50, il farmaco non è arrivato».

Dopo l'istanza dell'avvocato Cangiano (De Martini [illegible] difeso anche [illegible] [illegible] Vazio) il processo si [illegible] iniziato con la sfilata [illegible] primi testimoni: Pi[illegible] Revetria, funzionario dell'ufficio di igiene pubblica della quarta Usl, Massimo Maietti [illegible] Tiziano Micheli, dipendenti dell'«Ecoplastica» (un altra società che lavora [illegible] capannoni dell'«Uniplastica»).

[illegible] giovane tunisino [illegible] [illegible]pannoni dell'«Uniplastica» lavora per l'impresa «Comin», [illegible] ditta incaricata della manutenzione degli impianti per la lavorazione della plastica. Guelmani Fhati Ben Brahim era rimesto ferito al braccio mentre stava lavorando ad un nastro trasportatore.

Gabriele Comin, titolare della ditta, aveva già patteggiato lo scorso 7 marzo l'accusa di omi[illegible] colposo.

Un sistema, quello del patteggiamento, [illegible] accettato da Dante De Martini che ritiene di non aver responsabilità per l'incidente.

Ieri mattina la prima udienza. Il pretore ha rinviato l'ascolto degli altri testimoni, tra cui i periti, al prossimo 2 ottobre. [s. p.]

[illegible] DA [illegible], [illegible] L'AUTOPSIA

Maddalena Mascolo, 17 anni

ALBENGA. Il sostituto procuratore della Repubblica Emilio Gatti ha ordinato l'autopsia sul corpo di Maddalena Mascolo, la diciassettenne studentessa di Agerola, in provincia di Napoli, morta lunedì nella clinica San Michele, dopo essere stata ope[illegible] di scoliosi dall'équipe [illegible] professor Alberto Ponte.

L'esame necroscopico, eseguito dal professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, è stato fatto nel primo pomeriggio di ieri. Il referto che ha certificato [illegible] decesso della giovane parla [illegible] embolia [illegible]brale. Solo i risultati dell'autopsia, che si conosceranno tra una sessantina [illegible] giorni, potranno però stabilire con esattezza le reali cause del decesso.

Secondo i primi rilevamenti l'ipotesi dell'embolia sarebbe confermata ma resta da scoprire [illegible] il corpo estraneo nelle ve[illegible] sia sangue [illegible] coagulato o un pezzetto di midollo spinale. Il magistrato ha ordinato anche il sequestro delle cartelle della ragazza che serviranno ai periti per valutare le sue condizioni prima dell'intervento. I parenti della ragazza avevano deciso di non fare effettuare l'autopsia ma il sostituto procuratore della Repubblica ha voluto approfondire la vicenda.

Anche perchè non è la prima volta che un'équipe guidata dal professor Ponte [illegible] trova [illegible] cen[illegible] di casi simili. Nel 1974, dopo un difficile intervento alla spina dorsale eseguito nella clinica Salus, sempre ad Albenga, era morto il greco Iannaki Adramis. Il [illegible] aveva avuto una risonanza a livello nazionale anche perchè per eseguire l'operazione era [illegible] [illegible]rio prelevare un pezzo [illegible] osso da un donatore, [illegible] sacerdote [illegible] Albenga. [s. p.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]IO
Lite fra extracomunitari, due arresti

Due giovani, di cui i carabinieri non hanno fornito l'identità, [illegible] stati ammanettati e portati in caserma. I due [illegible] venuti [illegible] diverbio, nella strada retrostante l'hotel Suisse, con un extracomunitario, probabilmente per motivi legati [illegible] un acquisto. L'arresto della coppia non è stato convalidato dal procura di Savona.

ALBENGA
Scoperti residuati bellici alla Gallinara

Una quindicina [illegible] bombe, residuati bellici inabissati al largo dell'isola Gallinara nella seconda guerra mondiale, sono [illegible] fatte brillare nei giorni scorsi dagli artificieri dello Sdai, il servizio della marina militare specializzato nella difesa antimezzi. Le bombe erano state individuate lo scorso marzo.

[illegible]
Ancora indagini sulla rapina alla Carige

Proseguono le indagini dei carabinieri di Alassio per c[illegible] di identificare i banditi che martedì [illegible] hanno rapinato lo sportello della Cassa di risparmio di Genova e Imperia di Villanova d'Albenga. I tre rapinatori, dopo il colpo, sarebbero fuggiti sull'autostrada dei Fiori. Le ricerche sono state allargate anche alla provincia di Imperia.

LOANO
Pilotina in avaria, carabiniere ferito

E' stato necessario l'intervento dei pompieri per portare a riva l'imbarcazione dei carabinieri di Loano che ieri stava controllando [illegible] mare del Ponente. La barca, per un'avaria, ha cominciato a imbarcare acqua al largo di Albenga. I carabinieri sono riusciti [illegible] portare l'imbarcazione a riva ma un militare, Costantino Contini, è rimasto ferito ad un piede nelle operazioni di recupero.

PI[illegible]RA LIGUR[illegible]
Corso d'acqua inquinato dai liquami

«Lo scarico a mare, nei pressi di [illegible] corso d'acqua al confine [illegible] Pietra, [illegible] stato ostruito con il conseguente inquinamento e trava[illegible] di liquami». Lo sostiene Giacomo Accame, consigliere comunale, che ha presentato ieri un'interpellanza, chiedendo «quali provvedimenti verranno presi oltre al solito divieto [illegible] balneazione».

[illegible]
Esposto della Lega Nord alla magistratura

Il consigliere della Lega Nord, Marco Federici, ha inviato [illegible] esposto al sindaco Gino Parodi, e alla procura della Repubblica. Federici denuncia che alcuni manifesti, con la scritta «La Lega [illegible] presente», affissi regolarmente, «sono stati censurati» dal Comune per la concomitanza con «l'alibi» della campagna referendaria.

Un esemplare di gallo forcello avvistato dagli operatori della Lipu

Il fagiano di monte abita sul Carmo

La zona è di eccezionale valore faunistico

LOANO. Nei boschi [illegible] Finalese, una delle ultime oasi [illegible]ralistiche della provincia, è riapparso il gallo forcello, una specie che da molti anni risultava scomparsa dalle [illegible]dici dei monti savonesi. Un esemplare adulto [illegible] stato avvistato nei giorni scorsi dagli operatori della Lipu, la lega per la protezione degli uccelli, che nel Finalese ha trovato ultimamente numerose conferme dell'eccezionale valore faunistico dell'area.

Il gallo forcello, detto anche fagiano di monte, è stato avvistato nei p[illegible] [illegible] Monte Carmo, nell'immediato entroterra di Loano. [illegible] tratta di una specie che, in Italia, è tipica delle Alpi e in Liguria [illegible] presente con una piccola popolazione [illegible] provincia di Imperia. Nel Savonese la sua presenza [illegible] considerata dagli esperti [illegible] avvenimento eccezionale, «perché i pochi esemplari presenti in passato, sempre nella [illegible] del Monte Carmo, furono uccisi dai cacciatori e da molti anni questa varietà [illegible] uccello risultava estinta».

Incontrare un gallo forcello nel [illegible] di un'escursione non [illegible] facile. Occorrono una buona dose di fortuna [illegible] la capacità di individuarne l'habitat. Ad ogni modo l'aspetto di quest'uccello [illegible] difficilmente confondibile con altre specie. Per gli esperti il fagiano di monte (Lyrurus tetrix) è un galliforme della famiglia dei Tetraonidi, delle dimensioni di un pollo (40-52 centimetri).

Dice Stefano Barlo della sezione [illegible] Savona della Lipu: «Questa specie è stazionaria [illegible] nidifica nell'arco alpino. Gli esemplari maschili hanno [illegible] piumaggio blu scuro, [illegible] riflessi neri, la coda a forma di lira e piume copritrici inferiori della coda bianche. La femmina, invece, è bruna e finemente barrata. La specie somiglia vagamente a quella del gallo cedrone, anche se questo è [illegible] maggiori dimensioni». E, in effetti, [illegible] i cedroni, in primavera anche i forcelli si esibiscono in spettacolari parate per convincere le femmine a sceglierli.

L'area compresa tra l'entroterra di Loano e quello di Finale si [illegible] confermata ancora una vol[illegible] di gran[illegible] importanza faunistica. Il territorio compreso tra [illegible] Monte Carmo, Toirano e [illegible] Colle del Melogno era già [illegible] individuato nel 1977 dalla legge regionale per l'istituzione dei parchi. Nelle faggete situate nel margine settentrionale dell'area [illegible] documentata la presen[illegible] del raro picchio nero, di cui un grosso esemplare abbattuto a colpi di fucile, è stato recuperato pochi mesi fa dagli operatori della Lipu.

Le pareti rocciose verso Toirano, invece, costituiscono l'habitat [illegible] rapaci ormai in gran parte estinti [illegible] territorio regionale. Continua Stefano Barlo: «Nonostante il suo valo[illegible] faunistico, questo territorio oggi [illegible] protetto solo [illegible] minima parte per l'esistenza [illegible] due [illegible]ne vietate alla caccia. In passato la Provincia aveva deliberato l'istituzione di [illegible] zona protet[illegible] di grande estensione, che però è [illegible] misteriosamente revocata». [p. p.]

Come è stata accolta in Liguria la decisione di chiudere le discoteche alle 2

«Notte lunga, ma senza alcol»

Sono tutti contrari: giovani, sindaci e gestori dei locali. Favorevoli invece all'introduzione dell'etilometro e di maggiori controlli. Ordinanze dei Comuni: si ballerà fino alle 4 di notte

ALASSIO. Discoteche chiuse alle 2 di notte? «No grazie», è la risposta di sindaci, gestori di locali notturni, giovani e [illegible] giovani frequentatori della notte. La decisione del Consiglio di Stato di annullare la sentenza del Tar e, di conseguenza, chiudere i locali da ballo alle [illegible] notte, non sembra preoccupare la Ri[illegible]. «Il Consiglio di Stato prevede che le [illegible] turistiche possano chiudere le discoteche alle 4. E la provincia di Savona è una zona turistica. Per noi, insomma, non dovrebbe cambiare nulla», spiega Fabrizio Fasciolo, neopresidente del Silb, [illegible] sindacato dei gestori [illegible] locali da ballo. Con favore, invece, è stata appresa la notizia, data ieri mattina dal sottosegretario di Stato, che nel giro di poche settimane entreranno in funzione le apparecchiature p[illegible] misurare il tasso alcolico di chi guida.

«Sia [illegible] prefetto che i sindaci della Riviera avevano ormai concordato che, per l'estate 1991, la chiusura delle discoteche sarebbe stata fissata alle 4 del mattino. Una decisione più che giusta considerando che la nostra provincia ha vocazione turistica [illegible] la gente chiede soprattutto divertimento», spiega Fabrizio Fasciolo. Da Andora a Noli tutti i Comuni sembrano aver scelto la chiusura alle 4. Qualcuno, come Alassio, Alben[illegible] Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure e Noli hanno già ufficializzato la scelta, altri hanno preannunciato l'ordinanza che sarà emessa [illegible] prossimi giorni. L'unico ancora in forse [illegible] Varazze ma, in [illegible] riunione avvenuta martedì sera, amministratori comunali e gestori di discoteche avrebbero trovato un accordo per adeguarsi agli orari delle restanti città della Riviera.

La decisione del Consiglio di Stato, insomma, non avrà ripercussioni per l'estate 1991. «Trovo giusto che [illegible] sia scelta la strada della chiusura alle 4 del mattino. L'unica cosa che mi preoccupa è il fatto che, se il basso Piemonte chiuderà le discoteche alle 2, ci [illegible] il fenomeno del pendolarismo e gli incidenti potrebbero aumentare anziché diminuire», afferma Andrea Basso, studente di Albenga e animatore in una discoteca.

Roberto Lapi, [illegible] anni, frequentatore di locali notturni al sabato sera e in estate, è piuttosto critico sulla decisione del Consiglio di Stato: «E' assurdo imporre [illegible] andare a dormire a una determinata [illegible]. Gli incidenti avvengono anche di giorno, non solo di notte. I pazzi, in auto, ci sono a qualsiasi ora».

Positivi, invece, i commenti sulla decisione di dotare polizia e carabinieri di etilometri. «Che [illegible] notte si beva [illegible] un fatto assodato. La maggior parte dei giovani, poi, si mette al volante e, sotto l'ebbrezza dell'alcol, [illegible] si rende conto della velocità. Con controlli più severi gli incidenti sicuramente diminuirebbero», sostiene Marco Pellegrini, [illegible] anni, «astemio», [illegible] tiene a precisare, di Loano.

[illegible]

[illegible] ANTICIPATA? UN [illegible]

GENOVA. Anche le discoteche di Genova e della Riviera dovranno chiudere alle due [illegible] mattino, come stabilito dalla sentenza del Consiglio [illegible] Stato, che ha accolto il [illegible] presentato dall'Avvocatura di Stato e dal Codacons (coordinamento dell'associazione utenti) contro [illegible] precedente decisione del Tar dell'Emilia Romagna, [illegible] quale aveva annullato la direttiva emessa [illegible] anno fa dalla Presidenza del Consiglio per cercare di limitare le «stragi del sabato sera». Una sentenza inappellabile, che ha creato malumore negli ambienti del mon[illegible] notturno. A nulla vale lo spiraglio lasciato aperto dalla presidenza del Consiglio per quelle discoteche che aprono i battenti in zone ad alta concentrazione turistica: per i titolari [illegible] loro clienti chiudere «bottega» alle quattro del mattino (questa la proroga prevista dalla direttiva per le sole notti estive), equivale a spegnere la musica alle 22 di [illegible] sabato [illegible] invernale.

Il parere è condiviso da Rudy Ciuffardi, patron della discoteca «Piscine dei Castelli» di Sestri Levante. «Imponendo la chiusura anticipata, è come se proibis[illegible] [illegible] ballo in discoteca. Noi per esempio lavoriamo con una clientela prettamente genovese. Ed è uso che questi giovani si diano appuntamento verso le 23 a Genova, per poi decidere cosa fare. Arrivano a Sestri Levante dopo la mezzanotte ed entrano in discoteca poco prima dell'una. Sapendo che il locale chiude alle due, non saliranno nemme[illegible] in macchina».

La «notte alla camomilla» voluta [illegible] presidenza del Consiglio ha stabilito che i locali devono aprire fra le 20 e le 22 e chiudere alle due [illegible] mattino. E' prevista una proroga sino alle quattro per quei locali di centri turistici come Sestri Levante [illegible] S. Margherita Ligure, ma solo tra giugno [illegible] la fine [illegible] settembre: devono stabilirlo le Regioni [illegible] i Comuni, varando una [illegible] regolamentazione degli orari [illegible] locali da ballo. «Chiudere alle quattro durante l'estate - dice ancora Rudy Ciuffardi - è comunque limitativo. Il clou della [illegible] si ha verso [illegible] tre, tre [illegible] mezzo. Il disk-jockey da inizio al [illegible] programma verso l'una».

Tanti anche i dubbi sulla funzione deterrente che dovrebbe avere la chiusura anticipata riguardo gli incidenti stradali dovuti all'elevato tasso del conducente, appena uscito dalla discoteca. Dice Sandro Caponetto, gestore di un locale [illegible] musica dal vivo sul lungomare di Nervi: «La psicologia della trasgressione non [illegible] cambiata da cent'anni a questa parte. E' il singolo che deve gestirsi da solo e non [illegible] a nulla farlo uscire prima dalla discoteca. Vent'anni fa, in Venezuela, era proibito bere nei locali durante i weekend: c'erano molti più ubriachi che negli altri giorni. Chi voleva bere si comprava la bottiglia nel negozio [illegible] casa, prima di andare a ballare».

[illegible] Pozzo

E IN COSTA AZZURRA [illegible]

[illegible] Consiglio di Stato ha stabilito la chiusura delle discoteche alle 2: ed è subito polemica anche nella Riviera, già penalizzata dalla concorrenza con la vicina Francia. Fino al 14 ottobre, comunque, le Regioni potranno spostare il termine alle 4 per le «località ad alta densità turistica». [illegible] Dianese [illegible] a Sanremo (dove [illegible] parla di chiu[illegible] anticipata anche per il casinò), gli esercenti tirano quindi [illegible] sospiro [illegible] sollievo e nello stesso tempo chiedono l'intensificazione della sorveglianza stradale.

Commenta Franco Poggio, titolare del «Kursaal» di Bordighera [illegible] presidente provinciale del Sindacato italiano locali [illegible] ballo: «E' un provvedimento assurdo, se si considera che dalle nostre parti il fenomeno delle "stragi del sabato sera" non esiste. Per ridurre i problemi legati alla viabilità, piuttosto, dovrebbero essere potenziati i controlli: una pattuglia della stradale per il tratto da Ventimiglia fino [illegible] Cervo [illegible] è sufficiente. Per quanto riguarda gli orari, finora le sale da ballo di Ventimiglia e Bordighera, vista [illegible] vicinanza con la Costa Azzurra, chiudevano alle [illegible] anche d'inverno. Ora, invece, si parla di un anticipo di tre ore».

Bisogna infatti considerare che i locali notturni di Nizza, Monaco e Mentone [illegible] aperti per tutta la notte senza limitazione e sono frequentati da numerosi ragazzi provenienti dalla provincia d'Imperia (dicono le sorelle Brigitte e Grazia, di Arma: «Frequentiamo spesso discoteche come l'Offshore di Nizza o il Jimmy'z di Monaco: ci spostiamo spesso, alla ricerca del divertimento»). E' proprio [illegible] fenomeno del pendolarismo [illegible] favorire l'aumento degli incidenti. Nonostante [illegible] mancanza di una limitazione, comunque, in Francia la situazione non desta particolare preoccupazione. Esistono però altri deterrenti, come la famosa «prova [illegible] palloncino» contro la guida in stato di ebbrezza.

Anche nel Dianese, dove le discoteche restano aperte fino alle 4 soltanto nella stagione estiva, [illegible] provvedimento fa discutere. [illegible] del tutto contrari Pippo e Angelo Manduca, proprietari del «Chikito» di San Bartolo[illegible]: «Fino al 15 giugno, apriremo alle 21,30, per permettere ai clienti di lasciare la sala p[illegible] In questo modo, non si favoriscono ingorghi sull'Aurelia e si abitua la ge[illegible] a recarsi nelle sale da ballo prima di [illegible] notte. La decisione di anticipare la chiusura potrebbe essere giusta, se tutti i locali [illegible] lo stesso orario. Comunque, il termine delle 2 di notte [illegible]terebbe i disagi per gli automobilisti, dal momento che tutte le auto [illegible] riverserebbero sulle strade contemporaneamente».

Le discoteche sono [illegible] sotto [illegible] per l'eccessivo consumo di alcol. Osserva Giuseppe Crisonà, uno dei titolari del «Sortilegio disco club» di Diano Marina: «Nelle sale da ballo, [illegible] prezzo della seconda consumazione va dalle 7000 alle 10 mila lire: [illegible] molto più facile e meno dispendioso bere in altri locali. Nel [illegible] club, inoltre, i clienti vengono controllati all'ingresso, proprio per evitare episodi spiacevoli».

Enrico Ferrari

E' sfumata la possibilità di non pagare i pedaggi sull'Autostrada dei fiori

Malpasso, lunedì riapre l'Aurelia

L'Anas conferma che il transito sarà ripristinato a senso unico alternato. Per il blocco ancora disagi e proteste: il gruppo Verde di Finale invita a conservare le ricevute per chiedere i rimborsi

Il danno presunto per l'Autofiori in due settimane di transiti gratuiti è stato stimato in 40-50 milioni

FINALE L. «La gente, danneggiata dal blocco dell'Aurelia al Malpasso, deve conservare le ricevute dell'autostrada e della ferrovia per poter chiedere [illegible] rimborso». La proposta [illegible] del gruppo verde di Finale Ligure «contro il monopolio dell'Autofiori che ha rifiutato di concedere il libero accesso nel tratto autostradale fra Finale [illegible] Spotorno». Dall'Anas di Genova arriva intanto la conferma che fra domenica e martedì, se non ci saranno intoppi, il transito sull'Aurelia sarà ripristinato a senso [illegible] alternato.

La speranza legittima degli automobilisti di non pagare il pedaggio è definitivamente sfumata. Franco Ripamonti, del gruppo verde di Finale, ha attuato [illegible] protesta provocatoria. L'altro ieri è transitato sull'autostrada, f[illegible] Finale [illegible] Savona, senza pagare il biglietto. Di[illegible]: «Il mio non vuol essere un invito alla disobbedienza. Ho deciso di non pagare, e resto in attesa [illegible] una multa, per [illegible]marcare come sia ingiusta l'attuale situazione. La costituzione sancisce per tutti i cittadini la libera circolazione. Se c'è stata una frana al Malpasso non è certo colpa [illegible] cittadini. Perché non si è riusciti, da subito, a eliminare il pedaggio riducendo i danni, già gravi in termini di tempo, per pendolari, attività commerciali e turisti?».

Prosegue: «L'invito, rivolto a tutti, è di conservare le ricevute dell'Autofiori, [illegible] eventualmente quelle [illegible] treno, per poter chiedere un legittimo rimborso. Abbiamo già trovato dei legali disponibili a seguire questa pratica. Potrebbe [illegible] il Comune di Finale a farsi promotore dell'iniziativa».

All'ufficio stampa dell'Autostrada dei fiori si limitano a dire: «Da subito avevamo consigliato agli utenti di farsi fare le ricevute al [illegible]. A noi non è mai arrivata [illegible] disposizione ufficiale dell'Anas di Roma per sospendere il pagamento del pedaggio».

Per tentare di sbloccare la situazione era intervenuto il sottosegretario agli Interni Gian Carlo Ruffino. Commenta: «Nonostante la migliore disponibilità espressa dall'Anas, l'atteggiamento assunto dalla Società Autostrade [illegible] ha consentito l'unica possibile soluzione in grado di alleviare i disagi della popolazione. Confermo il mio severo giudizio nei confronti dei responsabili dell'Autofiori. Se non altro le sollecitazioni hanno avuto il risultato di accelerare l'iter dei lavori».

Commenta il sindaco di Finale, Piero Cassullo: «L'Autofiori ha avuto [illegible] incremento del fatturato, di circa il 14 per cento, già nella prima fase del bl[illegible] del Malpasso. Una dimostrazione di buona volontà non guastava. Abbiamo invece trovato un atteggiamento di totale chiusura».

Il danno presunto per l'Autofiori per due settimane di autostrada gratis sarebbe stato minimo: 40-50 milioni. L'Anas da Roma, dopo l'intervento di Ruffino, si era dichiarata disponibile a coprire il mancato incasso all'Autofiori. Poi però qualcosa nella trattativa si è interrotto. Le proteste sono state tante da parte di sindaci, commercianti, albergatori, pendolari e partiti politici.

Il tempo ha giocato a favore dell'Autofiori. Spiega l'ingegnere Ennio Paolucci dell'Anas di Genova: «Dopo l'ultimo sopralluogo di ieri posso confermare che all'inizio della prossima settimana il Malpasso sarà riaperto, anche se a senso [illegible] alternato. Il nostro obiettivo è quello di non chiudere più l'Aurelia per tutta l'estate, condizioni tecniche permettendo. Il traffico sarà deviato intorno al promontorio del Malpasso sul tracciato della vecchia Aurelia che da tempo abbiamo ripristinato». Al Malpasso il lavoro dei tecnici dell'impresa «Ghigliaz[illegible] continua a ritmo frenetico. Sta per essere completato il lavoro di bonifica del promonto[illegible] franato il 16 maggio sull'imbocco della galleria. Tutta la parete è stata «imbrigliata» [illegible] reti metalliche.

Augusto Rembado

Genova, locale del centro rinuncia al servizio serale per colpa di degrado e violenza

[illegible] nei vicoli e la trattoria chiude

La titolare del vecchio esercizio di vico dietro al Coro di S. Cosimo ha affisso un cartello che spiega la decisione «Sono 2 anni che lotto: non ce la faccio più. Chi ha il coraggio di avventurarsi al buio da queste parti?»

GENOVA. Un altro pezzo della vecchia Genova [illegible] per sparire con la chiusura di una trattoria tipica [illegible] vico dietro al Coro [illegible] San Cosimo, aperta nel 1958 da Yvonne Molinari, genovese da generazioni. Il degrado dei vicoli, spaccio [illegible] droga [illegible] violenza, hanno costretto la titolare della trattoria ad appendere un vistoso cartello sul muro accanto alla [illegible] C'è scritto, a caratteri cubitali: «La trattoria rimane chiusa la sera causa risse, spaccio».

Per Silvana Puddu, di 48 anni, figlia di Yvonne, è stata una decisione sofferta [illegible] inevitabile. Racconta: «Sono due anni che lotto contro delinquenti e spacciatori, [illegible] non ce la faccio più a sopportare le spese [illegible] esercizio. Il mio è un locale tipico, dove si mangia [illegible] dodici mila lire a testa. E' un posto da fidanzatini. Il ragazzo porta fuori [illegible] cena la ragazzina e fa bella figura spendendo poco. [illegible] con l'aria che tira, chi è che si può avventurare da queste parti tra tossici e spacciatori?».

[illegible] tessuto sano del centro storico [illegible] morendo. Lo gridano i comitati spontanei, [illegible] la denuncia riceve attenzione lì per lì, in occasione di manifestazioni di piazza o proteste clamorose. Nei vicoli viene intensificato il servizio d'ordine e gli spacciatori sono costretti [illegible] spostarsi [illegible] qualche centinaio di metri. Qualche giorno dopo, le stesse persone che sono [illegible] in corteo o hanno invaso la sala del Consiglio comunale si ritrovano, sfiduciate, a fare i conti con i problemi [illegible] sempre.

Prosegue Silvana Puddu: «Abito nel [illegible] storico da [illegible] [illegible] dunque che [illegible] vuol dire convivere [illegible] [illegible] realtà difficile. Alla fine degli Anni Settanta ho ceduto la trattoria in vico dietro al Coro di San Cosimo e ho aperto [illegible] altro locale in [illegible] delle Camelie. [illegible] anni fa [illegible] uscita nuova disposizioni in materia di igiene e ho avuto problemi per le autorizzazioni tecniche. [illegible] rilevato [illegible] vecchia trattoria, che aveva chiuso, e per comprare i muri mi sono indebitata. I tempi però erano cambiati e me ne [illegible] accorta nei mesi successivi. La vecchia clientela si era persa. Per tirare avanti [illegible] [illegible] a chiudere la sera, almeno risparmio la luce. [illegible] non avessi debiti, me ne andrei».

Vicolo dietro al [illegible] di [illegible] Cosimo non [illegible] tra i caruggi più degradati. C'è di peggio, nella zona [illegible] Pré e [illegible] Maddalena. Dopo le sei del pomeriggio si [illegible] di gente che vive ai margini della società, tra droga e violenza.

Gli spacciatori sono in prevalenza nordafricani, algerini [illegible] tunisini. Vendono droga a pochi metri uno dall'altro. Spesso litigano, ogni tanto arrivano alle coltellate: si accusano a vicenda di vendere le dosi a prezzo ribassato e nel vicolo rimbombano urla in arabo. Per farli tacere gli abitanti [illegible] palazzi lanciano in strada piatti [illegible] e bottiglie.

«Ho [illegible] [illegible] volte - [illegible] la titolare della trattoria - di convincere la gente ad uscire di [illegible] perché se siamo tutti [illegible] possiamo [illegible] [illegible] delinquenza. Una volta, nelle sere d'estate, ci si ritrovava in piaz[illegible]. Portavo [illegible] sedia [illegible] [illegible] Oggi tutti preferiscono vedere [illegible] tv [illegible] così i delinquenti hanno il sopravvento».

Il coraggio di Silvana Puddu non è stato premiato. Da quando [illegible] comparso il cartello sono spariti anche i pochi clienti abituali. «Lavoro con i dipendenti delle ditte nella zona, che pagano alla fine [illegible] mese, [illegible] con qualche raro cliente che [illegible] avventura da queste parti. Dopo che ho messo il cartello, [illegible] si [illegible] più visto nessuno. Se potessi chiuderei subito. Mi chiedo però se sia giusto lasciare morire [illegible] quartiere che [illegible] il [illegible] della città. Oggi tocca a me, ma se [illegible] interviene domani toccherà ad altri commercianti. [illegible] amministratori coltivano grandi [illegible], parlano [illegible] migliaia di visitatori per le Colombiane, ma hanno pensato a che [illegible] potranno offrirgli? Sporcizia e delinquenza».

Paola Cavallero

[illegible] esterno del locale e nel riquadro il cartello che spiega la chiusura serale

[illegible] GIRO DI [illegible]

GENOVA. Avevano aperto un maneggio sulle alture [illegible] Pegli, quartiere residenziale del Ponente genovese, ma l'attività serviva soltanto come paravento per nascondere il traffico di hashish, il vero business della loro società. [illegible] un mese riuscivano [illegible] piazzare sul mercato oltre un chilo di stupefacente.

Il gruppo operativo antinarcotici [illegible] Genova della Guardia [illegible] finanza ha sgominato l'organizzazione dopo mesi di indagini.

In carcere sono finiti quattro giovani insospettabili. Si tratta [illegible] Salvatore Rizzotto, di [illegible] anni, nativo [illegible] Termini Imerese, abitante in piazza Di Vittorio 13, Massimo Giampalmo, di 20 anni, abitante in [illegible] Chiaravagna 10, Giovan Battista Grillo, di 30 anni, originario di Trapani, che [illegible] la residenza in uno dei casolari [illegible] via Girbano, [illegible] Massimo Ravera, di 34 anni, originario [illegible] Morbello, in provincia di Alessandria, ma abitante in via Girbano 32. Nel corso dell'operazione [illegible] stati sequestrati circa 6 chili di hashish.

La droga [illegible] nascosta in due vecchi casolari in via Girbano, che erano stati adattati a scuderia. I finanzieri hanno iniziato a seguire le [illegible] dei giovani e parti[illegible] dal febbraio [illegible] L'indagi[illegible] ha preso avvio dall'arresto di Ivan Pagano, di 20 anni, residente in provincia di Alessandria. Il giovane venne trovato in possesso [illegible] settanta grammi di hashish, un quantitativo ingente trattandosi [illegible] questo particolare tipo [illegible] stupefacente, da cui, secondo gli esperti, si sarebbero potute ricavare molte dosi.

Agli investigatori era parso subito evidente che nella loro rete era finito il tassello di una grossa organizzazione. Vennero ricostruiti i suoi frequenti spostamenti e s'indagò sui giovani che frequentava. La pista [illegible] portato alla [illegible] dei casolari, dove fu notato un viavai di ragazzi.

Per primo è finito in manette Salvatore Rizzotto, fermato con circa un etto di hashish. I finanzieri si [illegible] appostati sul versante opposto della montagna, muniti di potentissimi binocoli e teleobiettivi e hanno visto Massimo Giampaolo che nascondeva nella campagna circostante il maneggio altro stupefacente, in tutto 4 chilogrammi. Nelle due cascine è stato sequestrato un chilo e sette [illegible] [illegible] hashish. **[p. c.]**

Al voto l'85% della popolazione. Ci [illegible] più donne (132 mila) che uomini (117 mila 983)

Referendum, nel [illegible] mila votanti

Nel capoluogo sono 117 le urne dove è possibile dare la propria preferenza. Un seggio anche nel carcere di S. Agostino Tredici sezioni sono state allestite appositamente per i disabili che dovranno presentare attestazione medica dell'Usl

SAVONA. Sono oltre 250 mila gli elettori savonesi chiamati alle urne per il referendum sulle preferenze di domenica e lunedì prossimi; rappresentano circa l'85 per cento della popolazione.

Solo nel capoluogo gli aventi diritto [illegible] voto sono oltre [illegible] mila: 28 mila settanta uomini [illegible] 32 mila 467 donne. Rispetto alla consultazione popolare dello scorso anno, a Savona andran[illegible] alle urne 334 elettori [illegible] meno. In provincia, invece, [illegible] 800 in più. Su [illegible] totale di 250 mila 878 aventi diritto, gli uomini [illegible] 117 mila [illegible] e le donne 132 mila 895. [illegible] aumentati anche i seggi, passando dai [illegible] dello scorso anno a 504 e gli scrutatori che oggi sono 470 nel solo capoluogo distribuiti su 117 sezioni.

A Savona le sezioni dove sarà possibile [illegible] sono 117. Due sono state allestite nel presidio geriatrico dell'Usl a Santuario e nell'ospedale [illegible] Paolo. L'ultimo dei seggi non ordinari è nel carcere di Sant'Agostino. Tredici sezioni sono state invece attrezzate delle strutture necessarie per consentire l'accesso dei disabili. Una per ogni quartiere. Si tratta della 42 di Lavagnola, della 70 di Santuario, delle 33 e della 48 di Villapiana, della 61 dell'Oltreletimbro, [illegible] [illegible] [illegible] della 94 di piazzale Moroni. E ancora della [illegible] di Legino, la 77 di Fornaci, la 98 di Zinola, la 12 del centro città, [illegible] [illegible] [illegible] Valloria e la 28 della Villetta. Spiegano [illegible] Comune: «In que[illegible] modo gli elettori portatori di handicap potranno [illegible] [illegible] votare senza eccessivi problemi. Gli interessati devono esibire un'attestazione medica dell'Usl».

Gli altri centri con il maggior [illegible]ero di elettori e [illegible] sezioni sono Albenga (18 mila 787 e 34 seggi); Varazze (12 mila 269 e 22); Cairo Montenotte (11 mila 928 e 27); Alassio (10 mila 805 e 23); Finale Ligure (11 mila [illegible] e 20); Albisola Superiore (10 mila 475 e 19); Loano (10 mila 142 e 10). [illegible] Comune con il mi[illegible] [illegible] [illegible] elettori è Massimino con 136, seguono Testico 173, Castelvecchio di Rocca Barbena 189, Onzo 207, Nasino 227, Erli 248, Zuccarello 264, Vendone 313. Molto vasto il bacino elettorale della Valbormida: i seggi sono 75 per un totale di oltre 33 mila elettori, oltre il 30 per cento [illegible] quali appartiene al distretto di Cairo Montenotte. La sezione più popolosa [illegible] appunto Cairo [illegible] 11 mila 928.

Il Comune più piccolo è invece Osiglia con 464. Prevalente ancora [illegible] volta l'elettorato femminile. Le elettrici prevalgono in 59 Comuni [illegible] 69. I dieci centri in cui [illegible] predominante la componente maschile sono Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cosseria, Garlenda, Magliolo, Mallare, Murialdo, Rialto, Stella e Testico. A Bormida invece i 442 elettori [illegible] equamente divisi: 221 [illegible]no uomini e 221 donne. Lo scor[illegible] anno per i 3 referendum sulla caccia e i pesticidi, poco più di 100 mila si sono presentati ai seggi in tutta la provincia: complessivamente [illegible] 40% degli aventi diritto al voto. A Savona hanno votato più gli uomini (49,92%) delle do[illegible] (49,25%). Lo scrutinio dei «sì» e dei [illegible] non ha riservato sorprese. In tutta la provincia, ad esempio, i voti favorevoli a una nuova leg[illegible] sulla caccia [illegible] stati 88.119, pari al 92,2% quelli contrari 7437, cioè il 7,78%.

A Savona su 60 mila 871 elettori neppure la metà ha deposto la scheda nell'urna. **[c. v.]**

[illegible] E PROVINCIA, GLI [illegible] SONO 845.012

GENOVA. [illegible] 395.107 gli elettori e 449.905 le elettrici nella provincia di Genova, che domenica prossima [illegible] chiamati a votare per [illegible] referendum sulla questione delle preferenze.

Gli 845.012 [illegible], appartengono a sessantasette Comuni e sono stati divisi in 1501 [illegible]zioni elettorali, delle quali trentadue sono ospedaliere (vale [illegible] dire quelle che superano i cento posti letto).

I dati [illegible] [illegible] forniti ieri dall'ufficio elettorale provinciale [illegible] prefettura a G[illegible]. Il tre giugno dell'anno scorso, per i tre referendum sulla disciplina della caccia, l'accesso [illegible] fondi privati e l'uso dei pesticidi, erano stati chiamati a votare 846.468 residenti di Genova e provincia. Nel capoluogo ligure, su 608.251 votanti, i diciottenni che si erano avvicinati per la prima volta alle urne [illegible]no 4554, mentre quest'anno risultano, [illegible] 605.920 (282.530 maschi e 323.390 femmine), un centinaio di meno.

Sono 2310 maschi e 2147 femmine, per un totale [illegible] 4457 neoelettori.

Sul territorio del Comune di Genova, sono state predisposte 1052 sezioni, delle quali 27 ospedaliere.

Sui 239.092 elettori della Provincia [illegible] Genova, ecco alcuni dati relativi [illegible] più grossi centri cittadini della Riviera [illegible] Levante.

A Chiavari, futuro capoluogo del Tigullio, sono chiamati a votare 11.476 elettori e 13.798 elettrici per un totale di 25.274. L'anno scorso erano 25.227.

I diciottenni [illegible] 168 (75 maschi [illegible] 93 femmine), mentre l'anno [illegible] erano 157. A Chiavari funzioneranno quarantuno sezioni, più una ospedaliera. A Rapallo, i votanti so[illegible] aumentati rispetto all'anno [illegible]. Oggi sono 25.613 (11.544 maschi e 14.069 femmine) contro i 25.442 del 1990. Anche i neoelettori sono aumentati da 161 [illegible] 192 [illegible] [illegible]schi e 100 femmine). Sono state allestite 44 sezioni, più una ospedaliera.

Le trentatré sezioni di Sestri Levante sono pronte ad ospitare le urne per i 17.858 elettori della città (8366 maschi e 9492 femmine). I diciottenni che andranno alle urne per la prima volta sono 160. A Lavagna, le sezioni so[illegible] 17, più una ospedaliera, e i votanti 11.847 (5444 maschi e [illegible] femmine), 72 i neoelettori. A Santa Margherita funzioneranno sedici sezioni per [illegible] elettori [illegible] maschi e 5317 femmine). 50 i diciottenni. A Recco, le sezioni sono quattordici, gli elettori [illegible] (4096 maschi e 4768 femmine), 55 i diciottenni. **[f. g.]**

IMPERIESE, [illegible] ALLE [illegible]

IMPERIA. [illegible] 190 mila e 700 gli elettori della provincia [illegible] Imperia per il referendum di domenica. Le donne sono in maggioranza: 100.611 contro 90.089 maschi. Il Comune leader per numero di aventi diritto al voto è Sanremo, con 51.587 iscritti alle liste elettorali (27.829 sono rappresentanti del gentil sesso), seguito da Imperia (35.070), Ventimiglia (22.477), Taggia (12.117), Bordighera (10.019), Vallecrosia (6806), Diano Marina (5680), Camporos[illegible] (3883) e Ospedaletti (3225). [illegible] fanalino di coda è Armo, piccolo [illegible] dell'alta Valle Arroscia, che conta solo 134 elettori, di cui 76 donne.

I certificati per il voto sono stati consegnati in larga parte (coloro che non li hanno [illegible] ricevuti devono rivolgersi agli uffici dei Comuni di residenza), ed è in corso l'operazione di allestimento dei seggi. Nella sola Sanremo sono ben 92, mentre a Imperia ne sono previsti 65, con 3 speciali all'ospedale, alla casa di riposo «Giacomo Agnesi» [illegible] alle carceri. Attivati anche tutti gli impianti computerizzati, di cui [illegible] dotati almeno 40 dei 67 centri dell'Imperiese, oltre alla sede di coordinamento della prefettura.

Nel capoluogo, i neoelettori sono 131. Tra questi, c'è anche Laura Bimbi, [illegible] nello stesso giorno del referendum, mentre, per una minima differenza di date, non votano per la prima volta Michele Correale e Monica Dulbecco, nati entrambi il 12 giugno [illegible] '73. L'elettore più anziano è [illegible] donna, Maria Roberi, 103 anni, seguita da Maria Lavagna, più giovane [illegible] due [illegible]si. Tra gli uomini, il veterano è Giuseppe Giave, [illegible] anni.

Il coordinatore del Comitato provinciale per il sì è il prof. Luciano Brunengo (dc), sindaco di Pieve [illegible] Teco. **[g. mi.]**

E stasera sfilano i capi autunno-inverno realizzati dai maestri liguri della moda

Fiera Primavera riscopre il vestito su misura

Ma i vecchi maestri polemizzano: «Non abbiamo più ricambio»

GENOVA. La moda autunno-inverno, nell'interpretazione dei maestri sarti liguri, sfila questa sera (ore 21) sulla passerella della Fiera Primavera. I colori predominanti saranno il verde e le tinte pastello per la donna, il verde sottobosco e il marrone per gli uomini.

Dietro le quinte ci saranno i maestri sarti dell'Associazione maestri sarti «Amas», del consorzio artigiani sarti liguri «Casl», e del consorzio pellicceria haute couture uomo e signora Consorzio Pellicceria. Per preparare la sfilata molti di loro hanno fatto le ore piccole. Cucire un abito da uomo richiede 30-40 ore di lavoro, poco [illegible] quello [illegible] [illegible] donna.

Negli ultimi anni c'è stato un ritorno alla confezione su misura, ma i problemi della categoria sono tanti. Il primo è il ricambio generazionale. Ci [illegible] molti giovani che [illegible] affacciano al mondo della moda. Alcuni di loro vorrebbero diventare stilisti.

Le possibilità di imparare il mestiere sono pochissime. Spiega Antonio Signorini, presidente del Consorzio artigiani sarti liguri: «I giovani sono po[illegible] attratti dal nostro lavoro perché richiede molta dedizio[illegible] ed una grande passione. Il sarto lav[illegible] proprio come ce [illegible] immaginiamo: con l'ago ed il filo, gli occhialini, e la luce accesa sino a tarda sera. Noi abbia[illegible] imparato ad infilare l'ago da un vecchio maestro sarto, che, a sua volta, [illegible] appreso il mestiere in [illegible] sartoria. Era[illegible] molto umili [illegible] [illegible] accontentavamo di imparare un la[illegible] Ognuno poi si [illegible] messo in proprio e ha guadagnato i primi soldi».

Il tempo per insegnare ai gio[illegible] non manca. Sono finiti gli anni bui, cioè il decennio 1980-90, [illegible] la mole di lavoro non è più quella di [illegible] volta, quando si confezionevano dodici capi all'anno per ogni cliente. «Però lo Stato non ci aiuta - continua Signorini - e prendere in botte[illegible] un giovane costa troppo. Ci sono stati anche giovani albanesi che sono passati a chiedere lavoro, ma noi non abbiamo i mezzi per poterli [illegible] [illegible] apprendisti. Penso comunque che il ricambio verrà proprio dagli immigrati, con opportuni contributi statali».

Il cliente-tipo è il professionista. Con il sarto instaura un rapporto confidenziale. Insieme guardano i campionari, scelgono stoffa e foggia dell'abito. «In sartoria trovano tutto, dalla stoffa firmata ai bottoni. Bisogna sfatare il luogo comune che farsi una abito [illegible] misura costa [illegible]. Il costo è equivalente [illegible] quello di un buon abito da confezione», precisa Aldo Anfu[illegible] maestro [illegible].

Anche i giovani hanno [illegible] guardaroba capi di sartoria. La prima volta [illegible] dal sarto dietro insistenza dei genitori che, probabilmente, sono già clienti. Poi, ritornano in occa[illegible] [illegible] una festa importante o di una ricorrenza.

Raffaele Maddaloni, anch'egli maestro sarto di lunga esperienza: «La vita frenetica è [illegible] nostro peggiore nemico. Andare [illegible] sarto era [illegible] andare da uno psicologo. Il cliente si sedeva, guardava con calma le stoffe, chiedeva consiglio. In poche parole, si rilassava. Oggi, per mancanza di tempo compra gli abiti confezionati e viene da noi quando vuole essere impeccabile. Possiamo dire che il nostro cliente [illegible] riconosce dal gusto per l'eleganza. L'abito su misura sta a pennello e viene eseguito in modo tale che sia sempre possibile eseguire piccole modifiche dopo qualche tempo, ad esempio se il cliente è a[illegible]tato di peso. Con sole due prove l'abito è pronto». **[p. c.]**

L'inaugurazione della sala davanti al pubblico delle grandi occasioni

Il teatro di Corte scopre Hugo

Serata dedicata a un testo difficile, «Mille franchi di ricompensa» con la regia di Benno Besson
La nuova sede dello Stabile genovese diretto da Ivo Chiesa è apparsa funzionale e di prestigio

GENOVA. La scommessa, nel [illegible] della cultura e del buon gusto (e, viene da aggiungere subito, del senso della misura) [illegible] stata vinta. Genova può annoverare nel suo patrimonio ideale un teatro nuovo, grande e bello, nel quale, se le promesse o le premesse saranno mantenute, si potrà cominciare a respirare aria d'Europa [illegible] a «pensare» con mentalità europea. Ci [illegible] molti mezzi per diffondere, indirettamente, stimolando persino i tasti delicati del subconscio, un minimo denominatore [illegible] mentalità, di gusto, di abitudini, di criteri di valutazione e di giudizio.

In primo luogo c'è la parola scritta, ma la sua ricaduta, sia pure efficacissima, ha un procedere lento. [illegible] teatro, [illegible] le possibilità di unire parole e gesti «dal vivo», e con l'autorevolezza del mezzo (lo stesso blasone del libro, ma [illegible] strumenti più agili), può compiere il miracolo.

A questo veniva voglia di pensare, ieri l'altro sera, ammirando la sapiente regia «continentale» [illegible] Benno Besson e la raffinata classico-moderna scenografia di Jean Marc Stehlé.

Lo spettacolo [illegible] [illegible] quale, con un guizzo di originalità, nato dai precordi della formazione culturale, tutta francese [illegible] Ivo Chiesa, è stato inaugurato il «Teatro della Corte», sede del nostro Stabile, «Mille franchi di ricompensa», feuilleton-vaudeville quasi sconosciuto di Victor Hugo, è stato una clamorosa e piacevole sorpresa.

Il testo, certamente datato [illegible] scritto dall'autore dei «Miserabili» con la mano sinistra, non si sa per divertimento o per esperimento, [illegible] [illegible] [illegible] con grande intelligenza da Besson che, con una felice regia «straniata» ma sempre percorsa da una divertita ironia, è riuscito nel difficile intento di valorizzare la recitazione degli attori, ciascuno restituito alla sua connaturata umanità, di divertire e appassionare il pubblico, [illegible] peraltro «staffilare» le tirate politico-ideologiche, le «moralità» care [illegible] Hugo. Il pubblico lo ha ripagato e pur essendo composto esclusivamente da invitati «vip», [illegible] critici, da intellettuali e da addetti [illegible] lavori, s'è lasciato intrigare nell'«illusione» e ha sottolineato, spontaneamente, i passaggi salienti [illegible] d'effetto, con scroscianti applausi. E' [illegible] anche e soprattutto la festa degli attori: Benno Besson li ha fatti lavorare, lo si capisce, con [illegible] singolare nonchalance, pur incanalati in un sentiero di ferro. [illegible] però dato [illegible] [illegible] Ivo [illegible]sa, vero artefice della «chiamata» [illegible] della distribuzione, della scelta felice.

Ferruccio De Ceresa, nella parte dell'anziano [illegible] ex ufficiale napoleonico, ha un solo monologo, venti minuti, nel primo tempo. La sua [illegible] [illegible] sta [illegible] [illegible] interpretazione, ma un saggio da antologia, degno [illegible] [illegible] inserito [illegible] libro d'oro dei «fool» del teatro di tutti i tempi. Eros Pagni, anch'egli obbligato alla caratterizzazione, è stato un banchiere-barone [illegible] lievissima ironia e, verrebbe da dire, [illegible] gaia autoironia. Ugo Maria Morosi è stato un «birichino», [illegible] irresistibile canagliesca simpatia, tratto dalle pagine dei «Miserabili», un Gavroche moderno, reso ancor più efficace dalla voce, che [illegible] [illegible] una [illegible] più ricche di tonalità [illegible] tutto il teatro italiano. Perfetto il «vilain» di Vittorio Franceschi. Impeccabili Benedetta Buccellato e Sandra Bertelà. Adesso si replicherà per qualche giorno, poi lo spettacolo andrà, com'è giusto, in tournée per tutta l'Italia e sarà ripreso a Genova ancora per due [illegible] tre settimane. Sarà, è facile prevederlo, un successo di pubblico e [illegible] critica al tempo stesso. E adesso due parole sul teatro-macchina. Già ieri l'altro sera si [illegible] potuto capire, nei raffinati cambiamenti di scena, nella spettacolare «calata» della gigantesca statua della Giustizia (splendido lo stilema del tubo della stufa del cancelliere che si incastra al volo a traverso la scena quasi in sberleffo della retorica neoclassica del palazzo giudiziario), quanto [illegible] la moderna tecnologia. L'interno del Teatro della Corte, foyer e sala, [illegible] detto [illegible] offesa a nessuno è improntato, architettonicamente parlando, a una neutra efficacia. Non spicca per originalità, né per un gusto particolare.

Però, la [illegible] [illegible] comodissi[illegible] [illegible] le poltrone, il palcoscenico [illegible] davvero in «cinemascope» e consente una visuale splendida anche dalle ultime file. L'acustica, sia ringraziato il cielo, [illegible] perfetta. Non si può desiderare di più.

Paolo Lingua

Hugo di Levine. Copyright «N.Y. review of the books». [illegible] l'Italia «La Stampa»

STASERA IN [illegible]

SANREMO

Suona l'orchestra sinfonica

Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo questa sera alle 17 al Teatro dell'Opera del casinò. In programma musiche di Luchino Belmonti, composi[illegible] [illegible] [illegible] Antonin Dvorak. Dirige i maestri di musica il direttore Massimo Biscardi, solista al violoncello Alfredo Persichelli.

[illegible]

Tutti i successi con «Triangolo»

Al dancing Belle Epoque, in via Agnese 3, a Diano Marina, si balla in compagnia dell'orchestra «Triangolo», formata da tre abili strumentisti [illegible] Savona, specializzati nel presentare al pubblico tutti i successi del [illegible]mento. Il repertorio spazia anche dalla musica leggera agli sfrenati ritmi di [illegible]mba e lambade sudamericane.

SANREMO

«Simon [illegible] Daniel» al Pascià club

Belle voci e una simpatia tutta toscana. Queste le carte vincenti del duo di piano bar «Si[illegible] e Daniel» ancora questa [illegible] al «Pascià Club» di [illegible] Inglesi, davanti all'ingresso Teatro del casinò. Il loro repertorio spazia dai brani di successo dell'ultimo Festival di Sanremo [illegible] brani più amati degli Anni Sessanta e dei cantautori italiani. [illegible] comincia alle ore 22.

[illegible]

Grande pianobar al Quaver's

Piano bar [illegible] Quaver's pub (ex Mistral), in viale Kennedy, [illegible] Diano. Il pianista Marco Zoppo cede [illegible] posto a un altro «mago» della tastiera, il sa[illegible] Piercarlo Borgo, che si è già [illegible]bito [illegible] successo in numerosi locali della provincia. L'intrattenimento musicale ha inizio alle 22.

Su «Striscia la notizia» l'iniziativa promozionale per la Riviera

Liguria ok, dice il Gabibbo

Il popolare personaggio ideato da Antonio Ricci presenta una serie di spot filmati sulle spiagge del Savonese. Rilancio d'immagine dopo il caso Haven

ALASSIO. Alla simpatia che suscita nel pubblico televisivo italiano l'irascibile [illegible] paciocone Gabibbo di «Striscia la [illegible]tizia» è affidata una consistente parte dello sforzo promozionale che la provincia [illegible] Savona [illegible] facendo per «riparare» la propria immagine turistica così pesantemente danneggiata dalla vicenda della petroliera Ha[illegible].

Con un accordo fra l'Ept (che ha gestito per conto della Regione parte dei fondi stornati d[illegible] bilanci delle singole Aziende [illegible] Soggiorno), la Camera di commercio e la Provincia [illegible] stato infatti sottoscritto [illegible] contratto pubblicitario con «Canale 5» affinché nella trasmissione di «Striscia [illegible] notizia» (ore 20,25) il buon Gabibbo dica la sua sulla balneabilità del Mar Ligure e sulla validità dell'offerta turistica delle località costiere da Varazze [illegible] Andora.

La «campagna» è stata articolata in dodici puntate che sono già iniziate da lunedì scorso e che già hanno mostrato le attrattive e le condizioni del mare di Andora e Laigueglia (lunedì), di Spotorno, Noli e Bergeggi (martedì) e di Albisola (ieri [illegible]ra). Ora i prossimi nove passaggi avverranno con questo calendario: stasera Celle, domani Savona, sabato Finale e Varigotti. La prossima settimana si aprirà [illegible] Alassio (lunedì), Albenga e Ceriale (martedì), Loano [illegible] Borghetto Santo Spirito (mercoledì), Verezzi, Pietra Ligure e Borgio Verezzi (giovedì), Varazze (venerdì), per chiudere con una «panoramica complessiva» prevista per sabato sera.

Pare che gli enti pubblici (solo per la loro parte) [illegible] stanziato [illegible] milioni di lire, riuscendo ad ottenere un prez[illegible] scontato rispetto alle consuete tariffe. Sembra che l'intesa sia stata raggiunta anche grazie ai buoni uffici dell'ideatore di «Striscia la notizia», Antonio Ricci, albenganese di nascita e alassino di adozione, che [illegible] è reso conto di persona, vivendo nei fine settimana ad Alassio, di come le notizie abbiano distorto negativamente la realtà delle condizioni di balneabilità delle acque e della situazione delle spiagge.

Gli spot pubblicitari, che vengono annunciati dallo stes[illegible] Gabibbo, si basano su riprese soprattutto aeree che illustra[illegible], seppure in sintesi, le caratteristiche delle varie località e le condizioni [illegible] mare. L'intesa è stata anche raggiunta grazie [illegible] disponibilità degli albergatori che tramite l'Unione provinciale hanno svolto una funzione di supporto tecnico, ospitando [illegible] assistendo la troupe televisiva.

Un ruolo positivo è stato anche svolto dalla Eliliguria. Il comandante Mauro Zunino ha messo a completa disposizione gli elicotteri, consentendo delle riprese aeree che sono state sinora giudicate particolarmente suggestive.

[illegible] Gabibbo, nei suoi brevi sketches, non perdendo mai [illegible] suo ruvido stile burbanzoso, invoglia i telespettatori a trascorrere [illegible] [illegible] balneare sulla Riviera savonese.

Romano Strizioli

STASERA [illegible] LOCALI

Telestar

5,55 Gli svitati, ca[illegible]
7,15 Cartoni animati
8 — [illegible], [illegible]
8,45 [illegible], telenovela
9,45 ...E venne l'ora del[illegible] vendetta, film
11,30 Amichevolmente con noi
13,15 Tv flash
13,45 Terre sconfinate, novela
14,30 Riuscirà la nostra carovana?...
15,45 Laverne e Shirley
16,10 Cartoni animati
17,15 Amandoti, telenovela
19,40 Terre sconfinate, novela
[illegible] La vita allegra, film
22,15 Tg sera
22,25 Così per sport
24 — Lo sceriffo del [illegible]
1 — Il segreto di Elena, film

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
13 — Promozionale di preziosi
15 — [illegible] dei lupi, [illegible]
19,30 [illegible] non stop
22,30 Publirose

Telecupole

8,30 Marta, telenovela
9,30 Mattinata in allegria
11,30 E' proibito ballare
12,40 Tg4 notizie
[illegible] Medicina 33
13,30 Sfida degli oceani, documentario
14 — Tg4 flash
14,05 Pomeriggio insieme
17,30 Marta, novela
18 — Tg4 flash
18,30 Stazione di servizio
19,30 Tg4 notizie
20 — La trattoria dei ricordi, 1ª parte
22,30 Tg4 notizie
22,40 Spettacolo
24 — Italia Cinquestelle
1 — Tg4 notizie

Telesetar

11 — Tv shop
12,10 [illegible] d'odio, novela
[illegible] Zoom, attualità
13,30 Lewis e Clark, telefilm
14 — Robuster, telefilm
15 — Cinemondo
18,30 Cinerama
19,30 Zoom, attualità
21 — Tv movie, telefilm
23 — Barney Miller, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Primantenna

8,30 Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
10,30 Lula [illegible] mia, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della [illegible]
14 — Supermusic
15 — English at course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni [illegible]
[illegible] Ken il guerriero
19 — Tgg
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione, telenovela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Catch the catch
24 — Sanford and Son, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Videomusic

7 — On the air mattina
9 — Video [illegible]
Una lunga carrellata [illegible] [illegible] con un'attenzione particolare verso uno dei più amati cantautori italiani: Claudio Baglioni.
13 — Superhit
14 — Hot line
16 — On the air pomeriggio, rubriche
20 — Superhit - Oldies
21 — Blue night
22 — [illegible] air notte
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

Sardegna [illegible]

8 — Linea casa
8,30 Marta, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — [illegible]le, [illegible]
13,30 Il piccolo detective
14 — Sardegna giornale
14,50 Marta, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Il piccolo detective
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 [illegible], sagra
20,30 Sardegna giornale
21,20 Ursus gladiatore ribelle, film
23 — Sardegna giornale
23,10 Furia rivoluzionaria, film con P. Thompson
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Telesanremo

9 — Nozze d'oro, telenovela
10 — Market
11 — Market
13 — Bugs Bunny & Daffy Duck
13,30 Punto Regione
13,45 Inviato Speciale
14 — Barney Miller, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Nozze d'oro
19 — Punto sera
19,30 Videopinione, rotocalco
20 — Barney Miller, telefilm
20,30 Assassinio a Hollywood, film
22,30 Punto sera
23 — Videopinione
24 — Controsalotto

Telearcobaleno

9 — Tele club
12 — Stazione di polizia, telefilm
13,15 Zoom Tg Pon[illegible] notiziario (1ª)
13,30 Il corsaro, film
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario (2ª)
19,35 Pagine sportive
19,40 Economia e finanza
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,15 Salite al divento, rubrica
22,30 Programma di attualità in diretta
23,45 Zoom Tg Ponente, notiziario (3ª)
[illegible] Catch, sport

Tcs

14 — Incatenati, novela
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste, telefilm
15,30 Programmazione locale
19,30 Cannon, telefilm
20,30 La poliziotta a New York, film
22,15 Colpo grosso
23,45 I figli dello spazio, film
1,10 Colpo grosso (replica)

Telegenova

7 — Junior tv, cartoni: Danguard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pasticcione, Hurricane Polimar
11 — Shopping center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping center
18,[illegible] Stazione di servizio, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash Regione, rubrica di attualità
20,30 Sportello pensione
21,15 La DC parla con voi
22 — Te[illegible]
22,30 L'opinione a cura di U. [illegible]
22,40 La spiona, film

STASERA [illegible]

[illegible] — Tel. 0183/63.871 — Lire 8000/5000 — Orario: 20,15/22,30
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' — Drammatico

[illegible] — Tel. 23.620 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Imperia — [illegible] [illegible] 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Highlander 2: Il [illegible] — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' — Fantastico

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Impi[illegible] — Orario: 21 — Lire 5000/3500
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] Cristallo — Tel. 0184/206.049 — Or.: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
[illegible] — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaïchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo [illegible] un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' — Drammatico

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
OGGI [illegible]

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 — L. 9000/5000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' — Poliziesco

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 15,30 - Ult. 22,30 — L. 9000/5000
Edward mani di [illegible] — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea [illegible] androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: 15,30 - Ult. 22,30 — L. 9000/5000
[illegible] — di Barry Levinson con A. Quinn, E. Perkins, A. Mueller-Stahl (Usa '90) — Il sogno americano di una famiglia di emigrati che si concretizza grazie allo slancio innovativo dei membri più giovani. N.V. 2h 07' [illegible]

Orfeo — Tel. 62.233 — Or.: 18,30 - Ult. 22,30 — L. 9000/5000
Film viet. ai min. di anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 15,30 - Ult. 22,30 — L. 9000/5000
[illegible] in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: 15,30 - Ult. 22,30 — L. 9000/5000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h [illegible] [illegible]

SAVONA

[illegible] Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 21 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. [illegible] — Orario: [illegible] — [illegible] 18.30 - L. 8000
CHIUSO PER LAVORI

Ritz — Tel. 840.427 — Orario: 20/22,30 — fest. dalle 16 — Lire 8000/6000
La carne — di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in [illegible] casa [illegible] mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. — Orario: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' — Poliziesco

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 19,30/22,30 — Fest. 16,30 — Lire 7000/4000
Terzo grado — di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90) — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza di un giovane e inesperto avvocato. N. V. 2h [illegible]

Cristallo — Tel. 52.654 — Or.: 19,30/20,50 — 22,15 ult. spett. — Lire 7000/4000
Le ragazze della notte

[illegible] Ondina — Tel. 892.200 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire: 8000/5000
Pretty [illegible] — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] Loanese — Tel. 669.981. — Or. 21 — Lire 6000/3000.
Oliver & Company — Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' — Cartoni

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15 — 22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Zio Paperone [illegible] ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — L[illegible] avventura di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [illegible] prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — C[illegible]

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo; [illegible] [illegible] **Corte:** Mille franchi [illegible] ricompensa, regia Benno Besson, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.

CINEMA. Ariston 1: Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Il falò delle vanità; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** La doppia vita [illegible] Veronica; **Corallo 2:** Suore in fuga; **Grattacielo:** Io e zio Buck; **Instabile:** La carne; **Lux:** Programmato per uccidere; [illegible] Mamma ho perso l'aereo; [illegible] Balla coi lupi; **Olimpia:** La puttana del re; **D[illegible]:** Fuga dal Paradiso; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura del cimitero; [illegible] **2:** Blu; [illegible] [illegible] Conflitto [illegible] classe; **Verdi:** Le comiche; **Alcione:** Baba bestia in calore; **Centra[illegible] 1:** Marbel, lo stalliere e la bestia; **Centrale 2:** Transexual nido d'amore - Anal footing; **Chiabrera:** Selvaggia bestiale - Provocazioni sensuali.

PEGLI. Eden: Oggi riposo.

CAMPOMORONE: Ambra: Oggi riposo.

NERVI. San Siro: Oggi riposo.

CINECLUB: [illegible] [illegible] **cinema:** Oggi riposo; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** Green Card; **Movie** [illegible] Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

Squadra Ideale: giovedì prossimo alle 21 la sfida tra i due gironi

LA SERA DEI CAMPIONI

A Cairo la passerella dei migliori di Promozione
Le selezioni sono affidate a Tonelli e a Baretto

SAVONA. Sarà [illegible] «Vesima», palcoscenico degli ultimi successi della Cairese, [illegible] accogliere giovedì 13 giugno alle [illegible] il meglio [illegible] calcio di Promozione per l'atteso incontro tra le «Squadre Ideali» dei gironi A [illegible] [illegible] dopo l'attenta [illegible] ruolo per ruolo, durata tutta la stagione, da parte dei cronisti de La Stampa. Come consuetudine, anche quest'anno l'ingresso sarà gratuito, [illegible] ai cancelli vi sarà semplicemente [illegible] raccolta di fondi a scopo benefico: tutto quel che sarà incassato alla partita verrà devoluto a favore del Comitato assistenza [illegible]lati. Ma vediamo ora, dopo oltre otto mesi [illegible] segnalazioni e valutazioni, come sarà composta la Squadra Ideale del Girone A.

Partiamo subito dall'allenatore. A sedere sulla panchina della squadra ponentina [illegible] poteva che esserci Paolo Tonelli, grande conoscitore del campionato di Promozione, dove alla guida della Cairese ha ottenuto la vittoria nel girone e poi battuto nello spareggio [illegible] Bogliasco il Lavagna. [illegible] c'è anche una curiosità. Tonelli sfiderà nuovamente Baretto, che si è affermato nel secondo raggruppamento. Tonelli avrà a disposizione una [illegible] di [illegible] giocatori. E in base alle segnalazioni, ecco gli undici che f[illegible] la squadra-base.

Tra i pali ci sarà il giovane portiere del Varazze, Federico Marini, classe 1969. Il numero uno nerazzurro, che [illegible] tra l'altro «vice» [illegible] Salamini nella Carcarese in Interregionale, si è messo in evidenza in tutto l'arco del campionato ricevendo ben 7 preferenze. Marini ha vinto la concorrenza del diciannovenne Bargellini del Vado, che sarà il suo secondo, [illegible] di Passera dell'Albenga.

Sulla fascia destra il «vecchio» Vincenzo Eretta, che [illegible]nostante i [illegible] anni [illegible] risultato sempre tra i migliori nel suo ruolo. Per il difensore rossoblù è una conferma della passata stagione. Infatti Eretta era stato selezionato anche l'anno scorso, nella Squadra Ideale dell'Interregionale. Sulla sinistra troviamo Gajaudo della Sanremese 1904. Anche per lui la stagione appena conclusa è da considerarsi ottimale, [illegible] solo dal punto di vista dei risultati ottenuti dalla sua squadra che [illegible] ottenuto il passaggio nel nuovo girone d'Eccellenza, ma anche per le capacità tecniche dimostrate nel corso dell'anno: 8 preferenze e altrettanti secondi posti ne sottolineano il costante rendimento.

Nel ruolo centrale un giovane e promettente difensore della Cairese: Fabio Pacifico. [illegible] gialloblù, che ha solo vent'anni, è considerato dagli addetti ai lavori [illegible] giocatore di sicuro avvenire. Ha il fiuto del gol: rimarrà impresso per molto tempo ai sostenitori della Cairese la realizzazione siglata nello spareggio [illegible] il Lavagna. Un altro «vecchietto», Guglielmo Fulcner, ha il compito di dirigere, nel ruolo di battitore libero, la difesa. Per un riconoscimento per la qualità e l'impegno espressi durante [illegible] stagione. L'ex della Carcarese ha battuto sul filo di l[illegible] un altro [illegible] esperto, Trimarchi della Dianese, che andrà in panchina e che sicuramente troverà posto nella ripresa.

A centrocampo, in cabina di regia non poteva che [illegible] Enrico Vella. L'ex di Atalanta, Samp e Lazio [illegible] [illegible] l'artefice del grande successo della Cairese, [illegible] a caso è stato definito «il nuovo [illegible] di Cairo». Vella ha avuto il massimo delle preferenze nel corso della stagione: ben 10. Il fantasista gialloblù vorrà mettersi nuovamente [illegible] mostra davanti [illegible] proprio pubblico. Lo fece comunque anche l'anno [illegible] nelle file della Sanremese, che sfidò il meglio dell'Interregionale ligure.

A fianco del capitano (sarà infatti assegnata a lui la fascia), il giovane e promettente Bertolone della Carcarese. Il jolly della squadra di Ferraro non ha problemi [illegible] nessun ruolo. Cresciuto nel Savona sotto l'esperta guida [illegible] Victor Panucci, a Carcare grazie al lavoro di Ferraro e del prepar[illegible] atletico Giorgio Caviglia, Bertolone è maturato tanto da esser stato visionato da società di categoria superiore. Sulla fascia de[illegible] [illegible] altro [illegible] il ventitreenne Guido Grimaudo, una [illegible] spina nel fianco per gli avversari. Per l'ex Savona vale lo stesso discorso di Vella: ha [illegible] gran voglia [illegible] mettersi in evid[illegible] davanti ai propri tifosi.

In attacco ci [illegible] [illegible] capocannoniere del campionato, Luca Spatari. Il giovane [illegible] della Cairese [illegible] del '70) quest'anno a segno ben ventidue volte, potrà dar sfoggio a tutta la sua abilità di bomber. Al suo fianco giocherà [illegible] genovese Pileddu, [illegible] forza alla Sestrese e grande amico [illegible] Spatari. Per i due sarà una bella occasione [illegible] divertimento, e di un'amichevole lotta per vedere chi è veramente il più bravo. Tenterà di tenere [illegible] freno l'irruenza dei due ragazzi terribili Sabbatucci, quest'anno nelle file dell'Argentina Arma, centrocampista avanzato [illegible] più giovanissimo che fa dell'esperienza la sua ar[illegible] migliore e che nell'occasione è felice [illegible] metterla a disposizione delle nuove leve.

Faranno parte della «panchi[illegible]» a disposizione di Tonelli Bargellini [illegible] Garattini del Vado, Brunelli [illegible] Carcarese, De Luca del Sanremo 80, Vernice della Sanremese, Buttu dell'Albenga e Minici della Taggese.

[illegible] Pizzorno

GIRONE "A"
FULCNER (VARAZZE)
MARINI (VARAZZE)
GAJAUDO (SANREMESE)
SABBATUCCI (ARGENTINA)
PILEDDU (SESTRESE)
VELLA (CAIRESE)
BERTOLONE (CARCARESE)
PACIFICO (CAIRESE)
ERETTA (VADO)
GRIMAUDO (CAIRESE)
SPATARI (CAIRESE)
ALLENATORE: TONELLI

GIRONE "B"
NIMIVAGGI (LAVAGNA)
SPADAVECCHIA (PONTEDECIMO)
BERNARDI (PONTEDECIMO)
PINASCO (MONEGLIA)
CALANI (LAVAGNA)
RE (BAIARDO)
RAFFO (SESTRI LEV.)
BARBIERI (BAIARDO)
MASITO (ORTONOVO)
BUZZURRO (ENTELLA)
LUNARDINI (SESTRI LEV.)
ALLENATORE: BARETTO

Uno dei gol della Cairese al Lavagna, nello spareggio conclusivo di Promozione

Sanremese 1904 e Sanremo 80 al bivio: accordo o addio ai contributi

Il Comune ordina: fusione

L'assessore Sindoni è il regista dell'operazione

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Sanremese 1904 o Sanremo 80: l'operazione-fusione è cominciata ieri. Una piccola scintilla, [illegible]provvisa, ma finalmente il primo, significativo approccio ufficiale tra i due club. E' avvenuto tutto a Villa Zirio, [illegible] dell'assessorato al Turismo con un «padrino» imprevisto, l'assessore Antonio Sindoni.

Aveva convocato i due club e [illegible] loro dirigenti - [illegible] Borra, patron del Sanremo 80 e Silvano Griguolo che rappresentava il presidente della Sanremese 1904 Savio Corradini - ha fatto un discorso chiaro. In cruda sintesi, riassumibile così: «Cari signori, non [illegible] più intenzionati a da[illegible] contributi, grandi [illegible] piccoli, a tante società. Smettetela [illegible] litigare, unite le forze e l'am[illegible]inistrazione comunale [illegible] aiuterà in modo molto più sostanzioso del passato, magari coinvolgendo altri enti. Solo così si potrà puntare nuovamente in alto».

Sindoni ha usato, evidentemente, toni più diplomatici, ma il nocciolo della questione era questo. L'occasione gli [illegible] stata data dalla richiesta, quasi contemporanea, [illegible] entrambe le [illegible]cietà di avere un contributo straordinario. Così, di fronte a una richiesta tanto perentoria, [illegible] dei due club si è tirato indietro. Si incontreranno [illegible] settimana prossima in modo [illegible] approfondire e studiare le possibilità. Chiaro, però, che [illegible] le indicazioni arrivate da Palazzo Bellevue sarà più difficile pretendere di andare avanti da soli.

Sulla fusione l'accordo, a parole, sembra unanime: «Sono 2 anni che la proponiamo. Siamo [illegible] d'accordo, a patto ci siano le condizioni per farla. Poi non bisognerà attendersi miracoli. Non è detto che la nuova squadra (nome quasi certo il vecchio Sanremese Calcio, n.d.r.) vinca l'Eccellenza e salga in Interregionale. Ma non [illegible] può [illegible] dire, la palla è rotonda», [illegible] commentato Gianni Borra. «Abbiamo aderito volentieri alla richiesta dell'assessore. Col presidente Corradini e gli altri dirigenti [illegible] muoveremo in questo senso», ha aggiunto Silvano Griguolo. [illegible] sempre, non è un mistero, è dirigente tra i [illegible] «morbidi» [illegible] la tesi-fusione.

La prossima settimana, non appena Borra tornerà da un breve soggiorno fuori Sanremo, [illegible] due parti si incontreranno. Non sarà [illegible] discussione facile. Soprattutto perché ci sono [illegible] di[illegible] sulla «filosofia» della fusio[illegible]: Borra e il Sanremo 80 pretendono un piano equilibrio, finanziario [illegible] tecnico, degli apporti delle due parti. Alla Sanremese 1904, che [illegible] una maggior organizzazione, un più ricco patrimonio-giocatori ma anche minor solidità finanziaria, [illegible] punterebbe più su [illegible] fusione che metta insieme [illegible] [illegible] energie senza troppi distinguo, grosso modo quel che è accaduto [illegible] Taggia. Non sarà facile trovare [illegible] punto d'accordo anche se entrambi i club sanno che affrontare [illegible] divisi il prossimo campionato di Eccellenza sarà una grossa incognita per tutti.

[illegible] [illegible] esito positivo punta l'assessore Sindoni: «E' un'operazione di grande [illegible] sportiva e turistica. Ricordo l'importanza, sotto questo profilo, dei campionati di C1. Da parte nostra c'è disponibilità totale a favorire l'operazione che va incontro agli interessi [illegible] tutta [illegible] città».

[illegible] Monticone

Borra (Sanremo 80) visto da Ghiglione

UNA «BELLA» PONENTE-LEVANTE

GENOVA. Il match Levante-Ponente [illegible] per ora fermo sull'1-1. Spesso si discute sulla qualità [illegible] gioco e sul grado di impegno richiesti nei due gironi di Promozione: c'è chi è pronto a giurare che il girone A è più difficile, chi pensa che nel B il livello medio sia inferiore ma che al vertice ci [illegible] più selezione.

Quest'anno, grazie agli spareggi per l'Eccellenza, si sono avuti due test diretti. Il 3-0 della Cairese sul Lavagna pare dar ragione [illegible] sostenitori della superiorità ponentina. Non mancano però le giustificazioni: il Lavagna del «Mugnaini» non era al massimo della condizione fisica [illegible] psichica. Poi è arrivato l'1-0 dell'Ortonovo sul Busalla, ancor più significativo perché ottenuto contro un'avversaria determinata sino all'eccesso.

Ci vuole insomma [illegible] «bella»: l'incontro organizzato da La Stampa giovedì prossimo al Vesima di Cairo Montenotte (ore 21) risponde [illegible] questa domanda. Con i 22 migliori giocatori della stagione in campo nelle Squadre Ideali, il test ha un'attendibilità anche superiore ai due spareggi, che considerazioni episodiche possono aver influenzato.

La Squadra Ideale del Levante sarà disposta in campo e guidata nei 90 minuti da Roberto Baretto, allenatore della formazione vincitrice del torneo. Una scelta ispirata dall'eccellente ri[illegible] dei biancocelesti nel girone [illegible] ritorno, e dalla caparbietà che [illegible] tecnico genovese ha [illegible] nel resistere a[illegible] critiche esterne e nel sopravvivere [illegible] tanti processi interni.

Le convocazioni [illegible] giunte tenendo conto delle citazioni settimanalmente pubblicate, ma anche della disponibilità dei giocatori. Qualcuno [illegible] gli aventi diritto è partito a fine torneo, altri sono alle prese [illegible] impegni [illegible] lavoro e con infortu[illegible] più [illegible] meno gravi. Il che spiega la [illegible] tra i magnifici undici di Dagnino e Mazzei, stelle [illegible] prima grandezza del Lavagna. Chi ci sarà comunque ha tutte le carte in regola per non far rimpiangere gli assenti.

In porta Raffo del Sestri Levante: «l'eterno Vittorio» ha doppiato la boa della trentina ma il colpo di reni e d'occhio rimane sicuro. All'insegna dell'esperienza anche la prima linea [illegible] difesa: Spadavecchia (Pontedecimo) e Pinasco (Moneglia) sono due «over 30» che han dato la paga [illegible] decine [illegible] attaccanti di belle speranze. Di fronte avranno Spatari e Pileddu, ne scaturiranno duelli già sufficienti a nobilitare la prova.

La seconda linea difensiva [illegible] formata invece da due giovani: il regista difensivo è Buzzurro dell'Entella: capace di chiuder spietatamente come di rilanciare l'azione interpretando in maniera moderna il suo ruolo [illegible] libero; il terzino [illegible] tutta fascia [illegible] poteva che [illegible] Barbieri (Baiardo): con le sue sette designazioni [illegible] tappa è stato il giocatore più votato del girone B.

Il centrocampo è [illegible]nito, con parecchi faticatori [illegible]e circondano un unico «cervello»: Re del Baiardo ha la funzione [illegible] alzare [illegible] tasso tecnico del reparto, Calani [illegible] Nivivaggi (Lavagna) presid[illegible] la zona [illegible] Lunardini (Sestri Levante) [illegible] propulsione [illegible] potenza. [illegible] sarà tutta fatica sprecata se le due punte, i promettenti Bernardi (Pontedecimo) [illegible] Masito (Ortonovo), veloci ma anche fantasiosi, non riusciranno a procurare dispiaceri al portiere avversario, il varazzino Marini.

Da non definire panchinari ma quasi titolari Musante, Para, Colombino del Fontanabuona; Galeano (Entella) e Rossi (Lavagna). Sono questi i campioni del Levante: tra una setti[illegible] sapremo [illegible] l'«onore» [illegible] girone B è stato posto in buone mani. [d. s.]

[illegible]

SPORTFLASH

[illegible]

Nove giorni di gare
Rinnovato il direttivo

SANREMO. Il 3° Festival dello Sport, la miniolimpiade cittadina, si svolgerà dal 14 al [illegible] settembre. E' stato intanto rinnovato il direttivo: confermato presidente Paolo Alberti, ideatore della manifestazione. L'affiancheranno Ettore Fasola (vicepresidente vicario), Said Kadjar (vicepresidente), Carlo Ve[illegible] (tesoriere), Cesare Fagnani (segretario) [illegible] [illegible] incarichi vari Enrico Chiavari, Gabriele Lojacono, Alberto Ghigo, Davide Lavazza, Mario Policchi, Claudio Stella, Giovanni Canale.

[illegible]

Corsa in montagna
La Deiana [illegible] le big

IMPERIA. Pina Deiana, 20 anni, della Sai S. Camillo, a Domodossola al primo appuntamento dell'Italiano individuale e di società, ha ottenuto un inatteso [illegible] posto davanti ad atlete più blasonate come [illegible] Cucchietti, campionessa italiana di maratonina, [illegible]. Tra i club, [illegible] squadre imperiese si [illegible] piazzata 12°.

Robba e Cattunar contro il regolamento, ma non è tutta colpa loro

E l'arbitro abolì i rigori

Strani «casi» di due direttori di gara imperiesi

SANREMO. Agli arbitri imperiesi non piacciono i rigori? Si direbbe, [illegible] fronte a una lettura, magari frettolosa, di due «casi» che nell'ultimo week-end calcistico han coinvolto due giacchette nere di casa nostra.

Il primo è l'arbitro [illegible] di Imperia: chiamato ad arbitrare, sul campo di San Lorenzo, la semifinale miniesordienti della Coppa Martino tra Argentina Arma e San Bartolomeo, ha dichiarato chiusa la partita sull'1-1. Senza cioè la designazione, necessaria, della squadra finalista che sarebbe dovuta avvenire con i calci di rigore. [illegible] infatti nell'altra semifinale l'Ospedaletti ha prevalso per 6-5 sullo Sport club Sanremo proprio dopo la sfida [illegible] dischetto!

Ancor più clamorosa la vicenda che ha coinvolto Cattunar di Ventimiglia, uno degli arbitri più quotati della sezione imperiese. A Desio, in Lombardia, era stato chiamato a dirigere la partita tra la Saviglianese e il San Giovanni Trieste, valida per il concentramento finale del singolare e pubblicizzatissimo torneo «Acqua Vera», manifestazione patrocinata dalla Federcalcio che assegnerà alla squadra vincitrice addirittura uno stadio nuovo di zecca.

La partita [illegible] stata vinta dai triestini per 3-0, dopo i tempi supplementari. Una soluzione, però, che ha fatto inviperire i piemontesi che hanno minacciato ricorsi [illegible] controricorsi. Il regolamento del concorso, infatti, prevederebbe che [illegible] caso di parità dopo i tempi regolari, [illegible] passi subito ai calci di rigore e [illegible] alla disputa dei supplementari. Proprio il contrario di quello che ha fatto Cattunar che ha avuto, così, la sua buona dose di contestazioni.

Ma sembra però che l'arbitro ventimigliese abbia la coscien[illegible] più che a posto. A sbagliare non è stato lui, ma la Commissione arbitrale che, nel telegramma [illegible] assegnazione della partita parlava invece, in caso [illegible] parità al termine dei novanta minuti, di supplementari e poi eventualmente [illegible] rigori, senza tener conto del regolamento, a suo tempo approvato, [illegible] concorso che prevedeva solo i calci di rigore. Insomma Cattunar [illegible] assolto. Ha sbagliato, [illegible] ma soltanto perché [illegible] è fidato troppo dell'organismo [illegible] cui dipende.

Più complicato, invece, decifrare il caso della Coppa Martino. A chi accollare le responsabilità? L'arbitro, visto il dubbio regolamentare (supplementari o rigori?) ha mandato tutti [illegible] casa. [illegible] una semifinale deve designare ovviamente una finalista, ed ora il match dovrà [illegible] ripetuto. Con il risultato [illegible] allungare i tempi di conclusione del torneo, la cui finalissima era prevista per domenica scorsa. [b. m.]

Tra i cicloamatori dominano Sidis, Ventimigliese e Lanzo Bordighera

Aretuso esulta due volte

L'imperiese primo a Ospedaletti e [illegible] Morozzo

OSPEDALETTI. Sidis Imperia, Ventimigliese e Ford Lanzo Bordighera hanno dominato la pri[illegible] edizione del trofeo [illegible]. Era[illegible] di ciclismo amatoriale, che si è disputato [illegible] Ospedaletti, su un circuito cittadino di un chilome[illegible] ripetuto più volte.

La squadra imperiese ha stravinto nella prima fascia d'età (19-39 anni), piazzando al primo posto l'alfiere [illegible] Aretuso che [illegible] davanti al [illegible] pubblico (vive e lavora a Ospedaletti) e al secondo il «gemello» Flavio Ginestra. Terzo Bruno Citterio, della Sc Ospedaletti che organizzava [illegible] gara, patrocinata dal comitato provinciale dell'Udace.

Nella seconda fascia (40-66 anni), trionfo dei [illegible] della Ventimigliese, [illegible] Mauro Spezia sul gradino più alto del podio e Davide Punturiero al suo fianco. Poi, tre corridori del Conad Imperia: nell'ordine, Fiore [illegible] Guerrino Lanzo, Giuseppe Lombardi. La Ford Lanzo si [illegible] imposta invece nei Seconda serie (g[illegible] amatori [illegible] preparati), grazie allo spunto vincente di Vincenzo Lanzo che ha preceduto Giovanni Iride (Barale) e il compagno Luca Bisegna.

La Sidis si è messa in luce anche in una gara in linea disputata [illegible] Morozzo (Cuneo), sulla distanza di 90 km, con la partecipazione di quasi tutti i migliori piemontesi. Aretuso ha vinto in volata nella propria categoria, mentre il compagno Evaldo [illegible]digolo ha staccato tutti arrivando in perfetta solitudine.

La stagione cicloamatoriale non concede tregua: domenica l'esercito degli appassionati torna in sella per disputare la pro[illegible] unica del campionato provinciale Udace [illegible] programma sui tornanti della [illegible] Nervia. La corsa, sulla distanza [illegible] 70 km, è organizzata dal Gs Garattoni. Partenza e arrivo a Dolceacqua. [g. mi.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 6 Giugno 1991 SV [illegible]

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«[illegible]», IL PIACERE DEL GIORNALE A DOMICILIO

Ogni mattina la città si sveglia [illegible] «Stampa In», il primo servizio che ha portato a Savona il recapito gratuito del giornale a domicilio. Quasi 3 mila famiglie [illegible] Savona, Vado Ligure, Albisola Marina e Superiore hanno scelto di ricevere La Stampa comodamente a casa entro [illegible] 7,30.

Oltretutto, si tratta di un servizio assolutamente gratuito che consente [illegible] ricevere il giornale pagando soltanto il prezzo di copertina: 1200 lire, proprio come all'edicola.

In alcune vie [illegible] Albisola Superiore la campagna promozionale portata avanti dalle «bo[illegible] dell'informazione» anche [illegible] Savona, si è svolta pochi giorni fa. Per tre giorni consecutivi è stata regalata una copia del giornale; la [illegible] della terza consegna si è presentata una delle hostess per illustrare nei dettagli l'iniziativa [illegible] raccogliere le adesioni. Non ci sono contratti da firmare [illegible] abbonamenti da sottoscrivere: basta un «sì». [illegible] conto lo si salda [illegible]modamente 15 giorni dopo la prima consegna e, successivamente, sempre a cadenza quindicinale in [illegible] edicola a scelta del cliente.

A PAGINA 44

Deroga per l'estate

Aperte fino alle 4 [illegible] discoteche in Riviera

I titolari dei più noti locali della regione commentano la sentenza [illegible] Consiglio di Stato. [illegible] previsioni per la stagione.

A PAGINA 42

Ieri [illegible] Ceriale

[illegible]iti in auto tentano rapina a portavalori

Furgone blindato assaltato sull'Autofiori [illegible] malviventi a bordo di una Lancia. La caccia ai banditi è ancora in [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: annuvolamenti consistenti con probabilità [illegible] precipitazioni locali e temporanee sui rilievi alternate a sporadiche schiarite. Temperatura: stazionaria. Vento: moderato. [illegible]are: [illegible]. **Tendenza** [illegible] [illegible] senza importanti variazioni; tendenza ulteriore per sabato, domenica [illegible] lunedì: miglioramento.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura [illegible] mare 19° C; umidità relativa 80%; vento Sud [illegible] 20-30 km/h [illegible] [illegible] la giornata; mare mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; pressione barometrica 1010 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] IERI	max	min
Genova	[illegible]	17
Savona	22	16
Imperia	21	17

UN ANNO [illegible] A IMPERIA
[illegible]: 23; min: 18. Temperatura del mare 20.

Il **Sole** sorge [illegible] 5,46 e tramonta alle 21,08. [illegible] **Luna** sorge all'1,47 e [illegible] alle 14,15 (fase calante).

I d[illegible] [illegible] [illegible] gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal [illegible] Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Per il terzo anno consecutivo non si è risolto il problema dei miasmi

Depuratore: estate a rischio

In alto mare l'impianto di deodorizzazione voluto dai residenti nella periferia di Savona
La città risente [illegible] dei tre giorni di agitazione dell'Amnu. Martedì [illegible] altro sciopero

Non è troppo parlare di scandalo

IL mare, Haven permettendo, anche quest'estate sarà più pulito, grazie al mega-depuratore di Savona, ma per gli abitanti della periferia cittadina dove sorge l'impianto saranno di nuovo dolori.

Si annuncia un'altra stagione all'insegna dei miasmi. L'anno scorso, di questi tempi, di fronte alle proteste della gente per i cattivi odori e una [illegible] di guasti, qualche amministratore comunale aveva minacciato, ma a mezza voce: «Non si può andare avanti così, faremo chiudere il depuratore».

Sbollita l'ira del momento, nessuno ha più mosso un dito. E oggi, [illegible] distanza di un altro anno, si apprende che il promesso «deodorizzatore» esiste solo sulla carta e che nessuno è in grado di prevedere il giorno in cui l'impianto potrà essere realizzato.

Quello che doveva essere [illegible] polo ecologico di Savona si sta trasformando [illegible] uno scandalo di notevoli proporzioni. Giudizi troppo severi? Neppure per idea.

[illegible] progetto ha ingurgitato decine e decine di miliardi ma il decollo continua a essere infeli[illegible] [illegible] in qualche [illegible] non [illegible] neppure avvenuto.

L'attrezzatura per [illegible] cosiddetto «composcaggio» dei rifiuti solidi urbani, destinati a trasformarsi in concime per l'agricoltura, [illegible] [illegible] arrugginendo [illegible] non è [illegible] alla collettività una bazzeccola, visto che la cifra investita si aggira sui [illegible] miliardi.

Alla base [illegible] tutti [illegible]esti errori vogliamo sperare ci sia soltanto una colpevole improvvisazione.

Ivo Pastorino

SAVONA. [illegible] depuratore affoga nella burocrazia. L'impianto di deodorizzazione, promesso due anni fa per placare le proteste degli abitanti [illegible] Legino [illegible] Zinola sommersi dai miasmi, è ancora in fase di progettazione. [illegible] ottobre, inoltre, scadrà il mandato dell'«Impresit», la società che ha costruito e gestito sinora il depuratore, [illegible] che [illegible] Consorzio abbia deciso a chi affida[illegible] la conduzione degli impianti.

Sono queste le credenziali con cui [illegible] [illegible] presidente, Adelio Gasco (pds) dovrà gestire [illegible] depuratore, al quale [illegible] legato, in una certa parte, anche le fortune dell'imminente stagione turistica.

«Purtroppo sono trascorsi quasi cinque mesi prima che potessi ottenere i pieni poteri — afferma Gasco —. Un ritardo che peserà [illegible] programmi, rallentando la realizzazione dell'impianto che dovrebbe con[illegible] di eliminare una volta per tutte le esalazioni».

Solo in questi giorni si è riunita la commissione che dovrà scegliere [illegible] sistema più conveniente di abbattimento dei miasmi. Quattro le ditte che partecipano alla gara d'appalto e tre i progetti in esame. I primi due prevedono l'ossidazione delle particelle di biogas usando sostanze chimiche (ozono o cloro) mentre [illegible] terzo prevede la combustione del biogas con una miscela di metano.

Incertezza assoluta sui tempi. «Per ora non sono in grado di azzardare previsioni — sostiene G[illegible] —. Restano numerosi ostacoli [illegible] [illegible] [illegible] siamo ancora troppo lontani dalla fa[illegible] operativa per ipotizzare una data di entrata in funzione dell'impianto».

Quella del 1991, quindi, potrebbe non essere l'ultima estate «a rischio» per i savonesi della periferia.

[illegible] ottobre scadrà il mandato dell'«Impresit» [illegible] il Consorzio dovrà stabilire se riaffidare la gestione alla società torinese o intraprendere una conduzione in proprio. «Sono queste le alternative — spiega Gasco — i[illegible] [illegible] che venga attivato il "polo ecologico" di cui si parla ormai da anni».

Gestione diretta? Il Consorzio dispone di appena 12 persone, fra funzionari e tecnici e sarebbe comunque necessario [illegible]bappaltare [illegible] gestione operati[illegible] del depuratore ad altri.

Sembra risolto, invece, [illegible] problema delle fughe di liquami [illegible] da guasti alle stazioni di pompaggio, che aveva caratterizzato l'ultima stagione bal[illegible]. Un inconveniente grave per un impianto che [illegible] costato circa 70 miliardi e che comporta [illegible] [illegible] annuale di oltre 6 miliardi [illegible] mezzo.

L'istituzione di un «polo ecologico» diventa essenziale anche alla luce delle recenti disfunzioni dell'Amnu. Al di là dello sciopero dei giorni sc[illegible] (ma ne [illegible] già annunciato un altro per martedì mattina) che ha sommerso la città sotto 300 tonnellate di rifiuti, la nettezza urbana non riesce [illegible] garantire un servizio efficace.

Con [illegible] dipendenti [illegible] una sessantina di mezzi l'Amnu [illegible] ce la fa a soddisfare [illegible] esigenze di [illegible] città di quasi 70 mila abitanti e che produce circa 75 tonnellate di spazzatura al giorno.

Tra l'altro l'azienda ha fatto sapere che non sarà più in grado di effettuare la raccolta dei rifiuti nei giorni festivi [illegible] in passato.

[illegible]

E' sempre al centro di polemiche il depuratore costruito tra Legino e Zinola

DOMANI LIGURIA ESTATE

Una guida al divertimento

Ritorna [illegible] «La Stampa» una guida [illegible] divertimento, al tempo libero, alla gastronomia, particolarmente utile per i turisti: tre pagine con il [illegible] di [illegible] la regione, pubblicato per il momento venerdì, sabato e domenica. Domani [illegible] primo appuntamento

La Camera di commercio festeggia i benemeriti di industria e scienza

Savona dice tre volte grazie

Un premio speciale agli imprenditori Orsero [illegible] Lombardini e al professor Mantero

Renzo Mantero

TRE savonesi saranno premiati venerdì 14, nel salone di palazzo Lamba Doria, dalla Camera di commercio quali benemeriti dell'imprenditoria e dell'attività scientifica [illegible] sociale. Si tratta degli imprenditori Li[illegible] Claudio Lombardini [illegible] Raffaello Or[illegible] [illegible] del professor Renzo Mantero.

Per Orsero [illegible] Lombardini il riconoscimento della Camera di [illegible] premia una vita dedicata allo sviluppo delle loro imprese e, di riflesso, alla crescita d'immagine dell'[illegible] provincia. Il professor Mantero, dal canto suo, aggiunge un ulteriore titolo al suo già notevole «palmarès» di accertati per la lunga attività nel settore della chirurgia.

Raffaello Orsero, 54 anni, originario di Pietra Ligure, è fra i maggiori importatori di frutta esotica di [illegible] [illegible] bacino del Mediterraneo. Il titolare della «Frutital» ha contribuito in larga misura alla rinascita dello scalo portuale di Savona-Vado, stringendo rapporti commerciali con la Del Monte e «inventando» il modernissimo Refeer-Terminal di Portovado.

Altrettanto conosciuto, non solo in Liguria, Licio Claudio Lombardini. L'imprenditore edile, che ha residenza ad Albisola Superiore e che ogni anno si riconferma come il maggior contribuente della provincia di Savona, ha partecipato alla realizzazione delle più importanti strade e autostrade italiane, impiantando cantieri quasi in [illegible] regione. La sua attività si sviluppa anche all'estero.

Fondamentale il contributo della «Lombardini spa» anche nella costruzione del raddoppio della Torino-Savona. Da qualche tempo si dedica al restauro del centro storico di Savona.

Renzo Mantero è addirittura un personaggio internazionale. Il primario della prima divisione di Chirugia del San Paolo [illegible] cresciuto professionalmente nell'ospedale savonese dove ha fondato anche la scuola di chirurgia della mano.

Ogni anno a Savona [illegible] tengono stages internazionali di chirurgia cui prendono parte medici provenienti da ogni parte d'Europa. Ma a Savona arrivano anche migliaia di pazienti «speciali» come la fiorettista [illegible] Dorina Vaccaroni o il centroboa della nazionale di pallanuoto, Paolo Caldarella. [r. b.]

Lombardini (in alto) [illegible] Orsero

Fallito assalto ieri mattina alla Carisa, i banditi bloccati nell'ingresso

Rapinatori in banca [illegible] Celle

Due, vestiti in modo elegante, hanno cercato di confondersi fra i clienti [illegible] quell'ora numerosi
Dopo pochi minuti hanno fatto irruzione altri due giovani, armati di pistola. Sono stranieri?

CELLE L. Tentano una rapina, [illegible] si danno alla fuga abbandonando in [illegible] vicolo alcune pistole giocattolo.
Quattro giovani, [illegible] il viso olivastro e i tratti somatici orientali, sono entrati nella filiale della Cassa di Risparmio di Sa[illegible], in [illegible] Fratelli Figuccio, e in pieno giorno, con una dinamica piuttosto articolata, hanno tentato di rapinare la banca senza però mettere a segno l'obiettivo.

Sin dalle prime ore del mattino, a turno, si erano presentati agli sportelli [illegible] il pretesto di cambiare alcune banconote da centomila lire o [illegible] chiedere informazioni su operazioni di banca. Un via vai che ha insospettito il personale in servizio, subito rassicurato dal fatto che alle 12, due dei quattro, che apparentemente non avevano tra di loro alcun legame, erano riusciti [illegible] ottenere un appuntamento con Sergio Santinelli, vice titolare della banca, [illegible] quale si erano rivolti con il pretesto [illegible] chiedere consiglio per operazioni di borsa [illegible] nuovi investimenti. [illegible] alle 12,30, quando i due da fuori hanno tentato il vero e proprio assalto alla banca, evidentemente per dare luogo ad un'azione coordinata con agli altri complici che già si trovavano all'interno dell'edificio, i sospetti dei dipendenti si [illegible] trasformati in certezza. Fortunatamente, però, il percorso dei due assaltatori si è concluso nel bussolotto di sicurezza che introduce alla filiale grazie al fatto che il sistema «metaldetector» ha funzionato. Sentendo suonare l'allarme, i funzionari hanno invitato i rapinatori rinchiusi nel bussolotto a depositare a terra oggetti in metallo [illegible] armi. Dopo una decina di minuti di botta e risposta tra le parti e di panico tra i clienti rinchiusi nello stabile, i rapinatori si so[illegible] dati alla fuga infrangendo i vetri della cabina. Non appena i primi due giovani [illegible] scappati, anche gli altri che erano all'interno della banca [illegible] riusciti [illegible] fuggire. Tutti [illegible] quattro hanno abbandonato nel vicolo vicino alla Carisa, [illegible] strada che conduce nel centro storico di Celle, le loro pistole.

I titolari dei negozi della zona, richiamati dalle grida degli impiegati [illegible] dei clienti, vedendo i quattro fuggire e depositare a terra [illegible] armi hanno avvertito i carabinieri che, arrivati sul posto, hanno accertato che si trattava [illegible] armi giocattolo perfettamente imitate. Gli inquirenti non scartano l'ipotesi che il «metal detector» abbia suonato perchè, comunque, i due che avevano tentato di assaltare la banca possedevano in tasca armi vere.

«Dopo essere rimasti bloccati nel bussolotto di vetro - racconta Umberto Calcagno, direttore della Carisa di Celle - i due rapinatori, anziché tirare fuori le armi dalle tasche così come era stato intimato loro , [illegible] scappati sfondando il vetro. All'interno, intanto, la gente era presa dal panico perché dopo il tentativo di irruzione tutti ave[illegible] capito che i rapinatori esterni erano in relazione con gli altri che intrattenevano il vice direttore. A quel punto [illegible] è temuto che i complici, vedendo gli altri due intrappolati nel gabbiotto, tirassero fuori le armi facendo degenerare la situazione. Per fortuna sono scappati anche loro». Una volta fuori, si sono dileguati tra i vicoli della città vecchia.

Dalla descrizione dell'aspetto fisico dei quattro giovani, sembra si possano cogliere possibili legami tra la rapina [illegible]lla settimana scorsa a Bardineto [illegible] quella [illegible] martedì a Villanova d'Albenga. Colpi riconducibili [illegible] una recrudescenza in Liguria della malavita organizzata.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

E' nato «Cercafamiglia», giornale per tutti i randagi

E' uscito [illegible] primo [illegible] [illegible] «Cercafamiglia», l'opuscolo realizzato dalla Protezione animali di Savona per trovare sistemazione ai [illegible]ni randagi ospitati nel rifugio di Cadibona. [illegible] bollettino informativo ogni settimana vengono descritte le caratteristiche [illegible] cuccioli [illegible] attesa [illegible] adozione. Per informazioni occorre rivolgersi al [illegible] 824735 dell'Enpa, fra le [illegible] [illegible] le 12 e dalle 16 alle 19 oppure al numero 861065 del Canile della VII Usl.

VIABILITA'

Sull'Aurelia corsia preferenziale per le ambulanze

Sull'Aurelia è stata finalmente tracciata la corsia preferenziale per [illegible] ambulanze. Una striscia zebrata al centro strada che va dalla Torretta alla zona di Rio Termine e consentirà alle ambulanze di raggiungere con maggior facilità lo svincolo per l'ospedale Valloria. [illegible] prossimi giorni l'Anas esaminerà anche la richiesta [illegible] installare un semaforo intelligente.

[illegible]

Ottocento milioni per cambiare i segnali [illegible]

Si rinnova [illegible] segnaletica stradale di Savona. Lo ha deciso [illegible] Comune per uniformarsi alla normativa europea che prevede l'impiego di nuovi materiali ad alta capacità riflettente [illegible] anche nuovi disegni. L'amministrazione di [illegible] ha previsto una spesa di circa 800 milioni, suddivisa in due anni.

[illegible]

I profughi non partono, tensione in caserma

Ancora tensione alla [illegible] Bligny. Un gruppo di profughi che ieri avrebbe dovuto lasciare la caserma di Legino diretto verso Rovigo ha dovuto rinviare la partenza per un disguido [illegible] carattere burocratico. [illegible] Regione Veneto, infatti, nell'ambito della lista compilata dalla prefettura di Savona, [illegible] prescelto un gruppo diverso di albanesi. I profughi, che erano già pronti a lasciare la caserma, hanno protestato vivacemente.

[illegible]

[illegible] Cimarosa, in fiamme i cassonetti dei rifiuti

Vandali in [illegible] ieri sera in via Cimarosa. I teppisti hanno appiccato [illegible] fuoco a due cassonetti dell'immondizia. Sono intervenuti i pompieri della centrale di via Nizza che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme. Sull'episodio sono in [illegible] indagini dei carabinieri. Altri episodi di vandalismo sono avvenuti nei giorni scorsi a Quiliano. I teppisti hanno preso di mira l'unica cabina della Sip, molto spesso [illegible] inservibile. Danni analoghi sono stati portati a termine a Lavagnola e in altri quartieri della città, soprattutto nell'Oltreletimbro.

[illegible]

Ma chi paga i danni [illegible] dai piccioni?

Ho letto su La Stampa che in questi giorni c'è qualcuno che ha avvelenato decine di colombi in centro a Pietra Ligure.

Non sono d'accordo [illegible] chi si comporta in questo modo ma credo che [illegible] debba fare qualcosa. I piccioni, [illegible] stato dimostrato, [illegible] portatori [illegible] malattie e arrecano gravi danni, con i loro escrementi, a case, edifici storici, autovetture e altro.

E' possibile che si debba continuare a difenderli senza avviare una campagna di sterilizzazione? Non chiedo di amazzarli, [illegible] non ha più senso, alle soglie del Duemila, [illegible] con gli escrementi dei piccioni. A chi dobbiamo chiedere i danni?

Lettera firmata, P. Ligure

Alassio è [illegible] da [illegible] [illegible]

Mi risulta che quest'anno non sia stata fatta la disinfestazione [illegible] parte dei tecnici incaricati dall'Usl contro mosche e zanzare.

Il risultato è ben visibile qui ad Alassio. Posso dire che nella [illegible] abitazione, che si affaccia [illegible] corso Europa, non [illegible] [illegible] state tante mosche e zanzare [illegible] queste dimensioni. Addirittura in queste prime giornate di caldo non riesco ad aprire le finestre per non farmi invadere dai fastidiosi insetti.

Possibile che invece [illegible] migliorare i servizi si facciano passi indietro? Mi ricordo [illegible] cora di quando gli interventi di disinfestazione spettavano all'Azienda [illegible] soggiorno. Ora che [illegible] sono giustamente razionalizzate le competenze, il servizio non funziona.

Angela Buzzi, Alassio

Savona, l'ex dazio trasformato in [illegible]

In piazza del Popolo il Comune sta facendo rimettere a nuovo il piccolo edificio, stile liberty, occupato un tempo dal dazio [illegible] che ricorda i tempi della vecchia stazione ferroviaria Letimbro, ormai demolita.

E' un'iniziativa che ritengo lodevole. Mi chiedo, però, quale sarà la [illegible] prossima destinazione. Perché [illegible] trasformarlo, ad esempio, in un locale pubblico, magari [illegible] bar, capace di fornire adeguati servizi ai molti cittadini e turisti che frequentano i nuovi giardini della zona? Si potrebbe risolvere, così, il problema dei vecchi e cadenti chioschi.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

Ieri è stata celebrata anche a Savona la festa dell'Arma dei carabinieri

«Droga, pericolo numero [illegible]»

Lo afferma il comandante del gruppo provinciale. In un anno 89 arresti per traffico di stupefacenti
Per altri reati sono finite in carcere 231 persone e 1700 sono state denunciate a piede libero

SAVONA. Ottantanove persone arrestate e quasi [illegible] chili di sostanze stupefacenti sequestrate. E' questo il bilancio dell'attività anti-droga svolta nel corso di un anno dai carabinieri in provincia di Savona.

I dati sono stati resi noti ieri pomeriggio dal comandante del gruppo, il tenente colonnello Nicolino D'Angelo, nel corso della tradizionale festa dell'Arma, svoltasi nella caserma «Crespi», sede del distretto militare.

Per quanto riguarda l'attività complessiva, tra [illegible] 1° giugno '90 e [illegible] 31 maggio '91 i carabinieri delle Compagnie di Savona, Cairo Montenotte, Alassio [illegible] Albenga hanno arrestato 231 persone, mentre sono state 1700 quelle denunciate [illegible] piede libero. I militari hanno poi scoperto gli autori di [illegible] delle [illegible] rapine accadute in provincia.

[illegible] corso dell'anno — ha sottolineato il comandante del gruppo — la nostra attività si è indirizzata su due direzioni. Durante la guerra nel Golfo siamo stati impegnati nell'opera di vigilanza degli obiettivi civili e militari a fianco dell'Esercito e delle altre forze dell'ordine». «Poi — [illegible] aggiunto il colonnello D'Angelo — abbiamo svolto una continua attività di controllo del territorio: [illegible] state potenziate le pattuglie sulla strada nell'ambito del piano di coordinamento scattato in via sperimentale, su disposizione del ministero. I risultati sono senza dubbio positivi tanto che, [illegible] notizia di questi giorni, il piano dovrebbe [illegible] esteso in tutto il Paese».

Il colonnello D'Angelo si è anche soffermato sul problema della microcriminalità. Lo scorso anno in tutta la provincia si [illegible] registrato un aumento di furti, scippi, borseggi, mini-rapine, compiuti, nella [illegible] parte dei casi, da tossicodipendenti in cerca dei soldi necessari per l'acquisto dell'eroina.

«La microcriminalità — ha concluso il comandante del gruppo carabinieri — è senza dubbio collegata [illegible] il fenome[illegible] della droga. La provincia [illegible] Savona anche lo [illegible] [illegible] si [illegible] segnalata [illegible] area [illegible] consumo e di traffico delle sostanze stupefacenti, favorita anche dalla sua collocazione geografica».

La festa si [illegible] conclusa con la consegna di ricompense e riconoscimenti ai militari che si sono particolarmente distinti durante l'anno. Tra i premiati il maresciallo Angelo Sutera [illegible] i brigadieri Agostino Careddu e Marco Lamperi del nucleo operativo di Savona, autori delle indagini che nel marzo [illegible] hanno portato all'arresto, a Millesimo, di tre persone e al sequestro [illegible] un chilo [illegible] [illegible] destinato [illegible] mercato savonese della droga. [c. v.]

[illegible] SUI [illegible]

SAVONA. Negli ultimi giorni si è registrata [illegible] Savona un'ondata di furti [illegible] opera di zingari. Soprattutto da parte di minorenni che, muniti di cacciavite, scardinano le porte degli [illegible]partamenti e poi fanno razzia di soldi e preziosi. A Varazze i carabinieri hanno arrestato tre nomadi che in un paio di [illegible] erano riuscite a svaligiare una decina di alloggi. A Savona, invece, due zingarelli sono stati sorpresi a rubare in un appartamento [illegible] centro e [illegible] stati arrestati da una pattuglia del reparto radiomobile dopo un breve inseguimento. Per arg[illegible] l'ondata di furti, il nuovo dirigente della squadra mobile, Valerio Saitta, ha disposto un piano di intervento che prevede [illegible] controllo delle decine di nomadi che ogni giorno arrivano in città. La vigilanza s'inizierà nella stazione ferroviaria: molti zingari sono infatti dei pendolari che raggiungono Savona di mattina e [illegible] [illegible] fanno ritorno ai campi [illegible] appartenenza. I nomadi saranno controllati appena scesi dai treni. [c. v.]

Ieri in via Crispi

E' [illegible] il ladro acrobata

SAVONA. Il ladro acrobata ha colpito ancora. E' successo ieri pomeriggio in un appartamen[illegible] di via Crispi, situato al terzo piano. Arrampicandosi attraverso la grondaia, il malvivente ha raggiunto il balcone. Poi [illegible] entrato nell'alloggio passando dalla porta finestra che i proprietari avevano lasciata aperta.

Indisturbato il ladro ha mes[illegible] [illegible] soqquadro i cassetti [illegible] gli armadi della camera da letto, impadronendosi di soldi e preziosi per un valore di alcuni milioni. Il furto è stato scoperto soltanto nella serata di ieri, quando i proprietari hanno fatto ritorno a casa. Si sono trovati l'appartamento completamente rivoltato.

Dopo un paio di giorni di tregua i ladri hanno ripreso a colpire.

Sempre ieri pomeriggio i malviventi hanno cercato di entrare in un appartamento nel quartiere della Villetta. Sono stati però costretti a fuggire disturbati per l'arrivo di [illegible] passante. [c.v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

A[illegible]

[illegible]ohe: centralino unico 822.822 (anche da Varazze [illegible] a Spotorno)
[illegible] centralino unico 50.091 (tutta [illegible] Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino uni[illegible] 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.088/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
[illegible] *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. [illegible]. *Nuova*, [illegible] Corsi [illegible], [illegible] 821955 *Scotti*, via Crispi 81, tel. 812.491
Alassio: *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel. 40.128
Albenga: *Comunale*, viale Martin, tel 51.701
[illegible] [illegible]: *Fontana*, via Biglati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, [illegible] [illegible]vesana 51, tel 85 040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Porbol 31, tel. [illegible]
Cengio: *Longo*, padre Garello 56, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692 670
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.938
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cimotti*, piazza Colombo 1, tel 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel 880.184
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.013.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79898/79897
Distretto di Millesimo 564027
D[illegible] [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

GUASTI

[illegible]
Savona: [illegible]
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51255
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgo e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]O
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 627413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[illegible]

Servizio continuato nelle 24 ore. **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible]

SAVONA 6 GIUGNO

NATI. Morris Lucarelli, Giulia Carlsola, Fabio Calcagno.

MORTI. Angela Bruzzone, di 96 anni, residente [illegible] Savona in via Rusca. I funerali sono stati fissati per questa [illegible] alle [illegible] nella chiesa di San Lorenzo in [illegible] Mignone. Giovanni Bonni di 65 anni, residente a Quiliano in via Verdi; i funerali si svolgeranno questa mattina con rito diretto alle 9,30. Maria Vittoria Gifuni ved. Paglieri di 65 anni, residente a Savona in via Scotto. I funerali sono [illegible] fissati per questa mattina alle [illegible] con rito diretto a Imperia. Italo Pelazza di 59 anni, r[illegible]dente a Urbe [illegible] [illegible] Vara Superiore; i funerali si svolgeranno oggi con rito diretto alle 10 a Urbe.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Spotorno. Nicolino Ferrando, Attilio Siccardi ed Edgardo Boschi, consiglieri di minoranza del Comune [illegible] Spotorno, hanno formulato un'interpellanza al sindaco per conoscere l'entità dei danni dovuti [illegible] crollo [illegible] la Sala Alga blu, avvenuto domenica [illegible] I consiglieri ricordano anche che [illegible] precedente amministrazione aveva approvato un progetto [illegible] ristrutturazione [illegible] locali [illegible] chiedono a che punto si sia fermato l'iter burocratico della pratica. La Sala Alga blu è il principale ambiente ricreativo di Spotorno.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Remo Brindisi

Continua la mostra personale di Remo Brindisi p[illegible] la galleria d'Arte Morighi sul lungomare Colombo di Varazze. Brindisi è uno degli artisti più noti a livello nazionale. La mostra è aperta tutti i giorni, festivi compresi dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 15 alle 20.

FINALE [illegible]

La personale [illegible] Bruno Cassaglia

Sarà inaugurata sabato alle 17 la mostra personale [illegible] Bruno Cassaglia presso la galleria d'arte Ghiglieri [illegible] Finale Ligure. La rassegna è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CARCARE

Pittura [illegible] [illegible] in stile Raku

Ultimo giorno per il pittore cairese Gianni Pascoli che espone nella biblioteca Barrili di Carcare. Si tratta di [illegible] [illegible] personale di questo giovane pittore cairese, già noto per es[illegible] uno dei migliori restauratori [illegible] dipinti [illegible] affreschi antichi. Le opere di Pascoli sono esposte con quelle di un ceramista, Guido Garbarino, specializzato nella tecnica indonesiana Raku. E' la prima volta in Val Bormida che [illegible] possibile ammirare ceramiche eseguite con questo particolare tipo di tecnica.

[illegible]

Opere di Catherine [illegible] Martens

Prosegue sino al 16 giugno la mostra retrospettive delle opere di Catherine de Martens in [illegible] in piazza [illegible] Agostino a Verezzi. L'artista era nata in Estonia ma ha vissuto anche in provincia di Savona, a Verezzi, paese nel quale è morta nel giugno del '72. La mostra (ore 17-22) è organizzata dall'Associazione «Vivere Verezzi».

MILLESIMO

Le formelle degli studenti

Sono in mostra sino [illegible] sabato (ore 16-20), nei locali della civica biblioteca di Millesimo, numerose formelle e ceramiche realizzate dagli alunni delle scuole medie. L'iniziativa è promossa dal Centro culturale Polivalente.

ALASSIO

Una «Bagarre» di artisti

E' visitabile sino al 16 giugno la collettiva «Bagarre» alla galleria «Galliata» in piazza Partigiani. [illegible] mostra [illegible] da Ernesto Piccinini, è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19.

FINALE

I Sassi, mostra d'arte postale

Ultimo giorno d'apertura per la mostra di arte postale «I Sassi [illegible] Finale» presso [illegible] salone dell'Avis in via Pertica 24 a Finale Ligure (ore 16-19). La rassegna, promossa dall'assessorato alla Cultura, sarà ripetuta dal 15 [illegible] 20 giugno presso le scuole elementari di Varigotti.

[illegible]

Espone Rita Spirito

Si apre domani alle ore 16 nell'atrio del Comune [illegible] S[illegible] la personale [illegible] Rita Spirito. Sono esposti paesaggi [illegible] nature [illegible]te, soggetti cari alla tradizione ligure. La rassegna [illegible] aperta ogni giorno dalle ore 16 alle ore 19 e, nei festivi, dalle ore 10 alle [illegible] 12.

L'arrivo della corsa a Savona è previsto alle 16,35 in corso Tardy e Benech

IL GIRO RISCHIA LO STOP

I lavoratori dell'Agrimont vogliono bloccare la tappa Potrebbe essere boicottata anche la partenza di venerdì

SAVONA. Cresce l'attesa per la «corsa rosa». Savona torna ad essere protagonista [illegible] Giro d'Italia cinque anni dopo l'arrivo vittorioso sul rettilineo di [illegible] Tardy e Benech del tedesco Braun nella corsa vinta da Saronni.

La [illegible] si ripeterà oggi alle 16,35 circa: stesso traguardo, all'incrocio [illegible] corso Tardy e Benech [illegible] via De Amicis, in mezzo a due ali di folla nel circuito cittadino che si inizierà da lungomare Matteotti. I corridori percorreranno l'Aurelia fino a piazzale Amburgo e risaliranno verso il centro cittadino da via Stalingrado.

Un arrivo veloce, con un rettilineo asfaltato di trecentocinquanta metri di lunghezza, otto di larghezza, interamente pianeggiante.

Il Giro sarà per Savona una festa di sport ma [illegible] solo. Sull'entusiasmo dei tifosi e sul lavoro degli organizzatori grava la minaccia di un blocco della corsa.

Ieri mattina infatti il Consiglio di fabbrica dell'Agrimont di San Giuseppe di Cairo ha deciso in modo unitario di ribadire lo stato [illegible] agitazione per la salvaguardia dei posti di lavoro. I lavoratori hanno dichiarato che si presenteranno a Savona nell'imminenza dell'arrivo con striscioni e cartelli di protesta.

«Siamo intenzionati a bloccare l'arrivo della tappa», hanno reso noto ieri al Consiglio di fabbrica dell'Agrimont. Con ogni probabilità l'intenzione degli operai della fabbrica di San Giuseppe sarà quella [illegible] presentarsi al prefetto per chiedere agli organizzatori del Giro uno spazio televisivo, pri[illegible] dell'arrivo a Savona dei corridori, per esporre i loro problemi e le loro rivendicazioni.

C'è anche il rischio, [illegible] annunciato nei giorni scorsi dal sindacalista dei chimici della Uil, Pino Congiu, che venga bloccata la partenza di venerdì e che i lavoratori manifestino anche a Cairo e Carcare nel corso della tappa Savona-Monviso.

Tornando alla corsa, a Savona l'attesa [illegible] di ora in [illegible]. Grande la mobilitazione [illegible] forze dell'ordine con i vigili urbani che sono stati impegnati già da stanotte a gestire l'emergenza traffico. Divieto di [illegible]sta, con rimozione forzata nelle vie adiacenti [illegible] rettilineo d'arrivo: via Giusti, via Collodi, via Trilussa, via Alfieri, via Tasso, [illegible] Calamaro, via Migliardi e Venè e in altre arterie interessate dalla gara, quali via Montenotte, corso Colombo, via Natarella e via Guiliano.

Dalle 15 di oggi scatteranno anche i provvedimenti di chiusura al traffico di alcune vie cittadine. La circolazione sarà sospesa dalle [illegible] alle 18 in corso Tardy e Benech e dalla 15 nelle vie in cui passeranno i corridori e che [illegible] riportate nel disegno-plantina qui a fianco. I b[illegible] dell'Acts resteranno fermi fi[illegible] all'arrivo della tappa. Poi riprenderanno il servizio normalmente.

Ma il Giro sarà anche spettacolo. Alle 21 in piazza Sisto IV prenderà il via lo show dedicato alla «corsa rosa», patrocinato dalla Succursale Fiat «De Filippi-Reyneri» di Savona. Sarà allestito un palco di fronte al municipio.

Musica, comicità e intrattenimento saranno gli ingredienti della serata, animata da Susanna Messeggio, Gene Gnocchi, il balletto Vanity e il complesso dei «Novecento». E domani mattina sarà di [illegible] gara.

[illegible] piazza Sisto IV è previsto il coloratissimo raduno di tutti i corridori. Dalle 10 verranno chiuse al traffico via Paleocapa, via Gramsci, corso Mazzini, via XX Settembre, piazza del Popolo, via IV Novembre, via Sormano e corso Ricci. Die[illegible] le transenne [illegible] via Nazionale Piemonte, centinaia di tifosi daranno l'arrivederci al Giro.

Paride Pasquino

Il tracciato conclusivo della tappa che porterà, oggi pomeriggio, i concorrenti al traguardo di corso Tardy e Benech

---

Ecco la mappa di tutti gli alberghi del Ponente che ospitano i campioni del Giro

E scatta la caccia all'autografo

Bugno e Chiappucci, gli eterni duellanti, sono ospiti a Varazze nell'hotel El Chico e a Savona al Riviera Suisse. Fignon e LeMond sono al Riviera di Celle Ligure e al Méditerranée di Spotorno

Altim.	LOCALITA'	DISTANZE parziali	DISTANZE percorse	DISTANZE da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km 37	ORA DI PASSAGGIO media km 39	ORA DI PASSAGGIO [illegible]
	Provincia di GENOVA						
956	Passo del Bocco (G.P.M.)	4.3	96.1	127.8	13.24	13.15	13.06
607	Montemoggio di Borzonasca	6.0	101.1	121.5	13.34	13.26	13.18
490	S. Siro la Foce	2.3	103.4	119.6	13.36	13.28	13.21
102	Borgonovo Ligure di Mezzanego	7.0	110.4	112.6	13.49	13.40	13.32
75	Terrarossa	4.4	114.8	109.2	13.56	13.47	13.38
31	Carasco	2.0	116.8	106.2	13.59	13.50	13.41
3	Chiavari (galleria)	6.0	122.8	100.2	14.09	13.59	13.50
17	Zoagli (galleria)	7.0	129.8	93.2	14.20	14.10	13.59
8	Rapallo (INTERM.)	5.9	134.8	88.2	14.28	14.17	14.07
186	S. Lorenzo della Costa di S. Margherita Ligure	5.6	[illegible]	82.7	14.38	[illegible].26	14.15
254	La Ruta di Camogli (G.P.M.) (galleria)	2.8	142.3	80.7	14.41	14.29	14.18
8	Recco (RO.)	4.0	146.3	76.7	14.47	14.35	14.24
14	Sori - SS. 1 «Aurelia»	4.0	150.3	72.7	14.54	14.41	14.30
15	Bogliasco (galleria)	3.5	153.8	69.2	14.59	14.47	14.35
27	Nervi - V. Somma Donato - V. Quinto - V. V Maggio	3.0	[illegible]	[illegible]	15.04	14.51	14.39
7	V. del Mille-Sturla-V. Caprera-V. F. Cavallotti-C. Italia-C. G. Marconi	5.0	161.8	61.2	15.12	14.59	14.47
16	G[illegible] - Sopraelevata	7.0	168.8	54.2	15.24	15.10	14.57
12	Sampierdarena-Lungomare G. Canepa-V. Pacinotti-V. Pieragostini	5.0	173.8	49.2	15.32	15.17	15.04
10	Cornigliano - V. G. Ansaldo	3.0	176.8	46.2	15.37	15.22	15.09
4	Genova - Pegli	4.0	180.8	42.2	15.43	15.28	15.15
3	Voltri	6.2	187.0	36.0	15.53	15.38	15.24
5	Arenzano (galleria)	6.5	193.5	29.5	16.04	15.48	15.33
75	La Colletta	2.0	195.5	27.5	16.07	15.51	15.36
6	Cogoleto	3.0	198.5	24.5	16.12	15.55	15.40
	Provincia di SAVONA						
71	Piani d'Invrea	4.0	202.5	20.5	16.18	16.02	15.46
5	Varazze	3.0	205.5	17.5	16.23	16.06	15.51
4	Celle Ligure (galleria)	4.0	209.5	13.5	16.30	16.12	15.57
8	Albisola Marina (galleria)	3.3	212.8	10.2	16.35	16.17	16.01
7	Savona-P.za Pancaldo-Corso Cristoforo Colombo-V. Nizza	4.7	217.5	5.5	16.43	16.25	16.08
5	C.so Svizzera Sottopasso F.S. Via Stalingrado	3.3	220.8	2.2	16.48	16.30	16.13
15	SAVONA - C.so Tardy e Benech	2.2	223.0	0.0	16.52	16.33	16.16

SAVONA. Le ostilità riprenderanno domani, nella tappa che porterà i corridori ai piedi del Monviso, per cui è prevedibile che oggi pomeriggio in corso Tardy e Beneck abbiano via libera i velocisti (con Cipollini alla ricerca della terza vittoria), in una delle loro ultime occasioni. La maglia rosa che chiuderà la tappa che [illegible] conclude a Savona sarà Franco Chioccioli, leader per appena un secondo.

Per gli spettatori che assisteranno alla conclusione della tappa c'è dunque il rischio di [illegible] esaurite le emozioni nel volgere di pochi frenetici secondi. Ma un Giro [illegible] arriva tutti i giorni, per cui è presumibile che i veri appassionati, nell'attesa di veder riunita la carovana domani alle 9 davanti al Comune per il raduno di partenza, cerchino di strappare autografi e interviste ai loro beniamini.

Per [illegible] di agevolare il compito di tutti gli innamorati delle due ruote, va detto [illegible] i «duellanti» del Giro, Bugno e Chiappucci, sono ospiti [illegible] le rispettive squadre (Gatorade-Chateau d'Ax e Carrera) a Varazze nell'albergo El Chico, e a Savona al Riviera Suisse. La maglia rosa di Chioccioli farà mostra [illegible] Cristallo [illegible] Varazze. Fignon e LeMond, deludenti in questa prima parte, ma sempre grandi personaggi, sono al Riviera di Celle Ligure e al Méditerranée di Spotorno.

Questi in sintesi gli alberghi scelti dalle altre squadre: Amore e Vita Fanini: Park di Spotorno; Banesto: Esperia [illegible] Spotorno; Ceramiche Ariostea: Tirreno [illegible] Spotorno; Clas: Agip di Savona; Colnago-Lampre: Astoria [illegible] Albissola Marina; Gis-Ballan: Alla Torre di Spotorno; Italbonifica-Navigare: Riviera Suisse [illegible] Savona; Jolly Componibili Club 88: Bel Sit di Albissola Capo; Festina: Villa Chiara di Albissola Marina; Once: Agip [illegible] Savona; Pony Malta Avianca: Villa Chiara di Albissola Marina; Selle Italia-Vetta: Corallo di Albissola Marina; Seur: Zunnino a Spotorno; ZG Mobili Bottecchia: Corallo di Albissola Marina. **[g. o.]**

Gian Paolo Ormezzano racconta il Giro del '69 [illegible] l'improvvisa e inaspettata popolarità di Savona

I misteri di Merckx, campione in lacrime

Il grande corridore venne squalificato per doping e Felice Gimondi rifiutò di indossare la maglia rosa da leader

IL [illegible] giugno 1969 il Giro d'Italia aveva in program[illegible] la tappa Savona-Pavia. In effetti la tappa fu disputata, vinse Ritter danese, ma nessuno parlò di ciclismo pedalato. In un albergo di Albisola era rimasto, in lacrime, Eddy Merckx, il più forte ciclista di ogni tempo, vincitore della corsa già l'anno precedente. Era stato messo fuori gara per doping accertato dopo innumeri controanalisi. Guidava la classifica, aveva dovuto lasciare la maglia rosa a Felice Gimondi: [illegible] Gimondi non aveva voluto indossarla.

La notizia si era diffusa all'alba. Qualcuno sapeva già la sera prima (a Savona primo Ballini) ma il segreto [illegible] stato conservato, magari sperando in un miracolo: perché [illegible] sapeva [illegible] male che lo scandalo avrebbe fatto al ciclismo. Chi del Giro stava negli alberghi di Albisola manco si era recato al raduno di partenza a Savona, il tam-tam la [illegible] spedito direttamente all'hotel di Merckx, che stava alla fine di un vialetto in salita. Gimondi e altri corridori avevano fatto in tempo ad andare a salutare Eddy. Pochi credevano alla colpevolezza del fuoriclasse belga, così forte, così superiore a tutti da non avere bisogno di additivi. Eppure le analisi parlavano di «picchi» inconfondibili.

Savona, che il Giro tocca oggi, è stata la sede di uno dei massimi misteri del ciclismo. In quel Giro Merckx non aveva bisogno di nessun aiuto per vincere. Si parlò anche di sabotaggio, qualcuno credette di ricordare che qualche giorno prima, durante una messa appena prima del via, le borracce della squadra di Merckx, già riempite per la corsa, erano rimaste incustodite per lunghi minuti. La squadra del belga organizzò anche una controanalisi «privata», convocando alcuni giornalisti ad [illegible] prelievo straordinario di urine del campione e dei suoi gregari.

Per anni fu vietato far sentire [illegible] Merckx, che pure amava la Liguria e sceglieva Laigueglia per gli allenamenti invernali, il nome di Savona. Sul finire della carriera il belga [illegible] sospettato di uso di cortisone, antidolorifico, [illegible] qualcuno collegò quelle voci al responso del 1969, unica macchia nella sua carriera. Ma a Savona [illegible] era parlato di anfetamine.

Erano tempi, quelli, di grande caccia alle streghe nel ciclismo, sport che aveva masochisticamente accettato di passare per il [illegible] ricettacolo di dopati, per un grande antro mobile di esperimenti cagliostreschi. Merckx fu la ciliegiona su una grande torta che sfa[illegible] il [illegible] dello sport: nel senso che tutti [illegible] nutrivano di sospetti, quando [illegible] anche di disprezzo, verso il ciclismo, ed evitavano problemi di coscienza e di controllo al loro interno. Merckx risultò utilissimo ai nemici del ciclismo o comunque agli sfruttatori della situazione: naturalmente si parlò di fine dello sport della bicicletta. Naturalmente all'estero si disse che l'Italia era severa e impietosa soltanto con gli stranieri.

Gimondi vinse quel Giro facendo il massimo per convincere la gente, e se stesso, di avere il diritto al rosa. Fu molto nobile, Gimondi, nel ricordare sempre Merckx. Nacque a Savona, intorno al letto di Merckx in lacrime, una forte definitiva amicizia fra i due. Merckx in quello [illegible] 1969 vinse il Tour, dominando. E lo avrebbe vi[illegible] altre quattro volte, così [illegible] il Giro.

Qualche anno dopo, quando stava finendo la lunga vicenda di Eddy Merckx, a casa sua in Belgio gli chiedemmo [illegible] poteva finalmente dirci la verità, o la sua verità. Rispose: «Io [illegible] che [illegible] è accaduto, so chi mi ha inquinato la borraccia. E lui sa che io so. Quando ci incrociamo, lui abbassa la testa».

Gian Paolo Ormezzano

NUMERI E CAMPIONI IN GARA

SAVONA. Ecco la composizione delle squadre che partecipano a questa edizione del Giro d'Italia. Attraverso i numeri che pubblichiamo sarà possibile scoprire i campioni e i protagonisti della corsa. La tappa di oggi, che porterà la variopinta carovana nella capitale della Liguria di Ponente, non è molto impegnativa, ma rischia di essere invece abbastanza seletti[illegible]. La frazione più importante sarà quella di domani che porterà i «girini» da Savona ai piedi del Monviso, una tappa che farà rimpiangere le dolci colline della Toscana. Lo strappo più importante, dopo comunque [illegible] valico degli Appennini, sarà quello che da Paesana porta a Crissolo e poi al Pian della Regina e al Pian del Re, sede di chiusura della gara di domani.

Per facilitare i lettori abbiamo suddiviso i corridori secondo i colori delle proprie squadre, quindi sapremo che per la Gatorade-Chateau d'Ax trove[illegible] Bugno, nella Banesto [illegible] sarà Delgado, nella Carrera Chiappucci, e così via.

Claudio Chiappucci

GATORADE-CHATEAU [illegible] 1 Bugno; 2 Zanatta; 3 Kummer (Ger); 4 Gusmeroli; 5 Calcaterra; 6 Tobaldi; 7 Fidanza; 8 Sciréa; [illegible] Giovannetti.

AMORE & VITA FANINI: 11 Chiurato; 12 Castro (Arg); 1[illegible] Convalle; 14 Della Santa; 15 Barale; 16 Molinari; 17 Petersen B. (Dan); 18 Pelliconi; 19 Sales (Aus).

Pedro Delgado

BANESTO: 21 Delgado (Spa); 22 Fuchs (Svi); 23 Arnaud (Fra); 24 *De Las Cuevas (Fra)*; 25 Gorospe J. (Spa); 26 Gorospe R. (Spa); 27 Garmendia (Spa); 28 Martinez J. (Spa); 29 Bernard (Fra).

[illegible] 31 Chiappucci; 32 Giupponi; [illegible] Pulnikov (Urss); 34 Abdujaparov (Urss); 35 Sciandri; [illegible] Ghirotto; 37 Perini; 38 Giannelli; [illegible] Zaina.

CASTORAMA: 41 Fignon (Fra); 42 Arnould (Fra); 43 Bagot (Fra); 44 Durand (Fra); 45 Garde (Fra); [illegible] Rijs (Dan); 47 Rouxel (Fra); 48 Thucux (Fra); 49 Vichot (Fra).

CERAMICHE ARIOSTEA: 51 *Baffi*; 52 Cassani; [illegible] Conti; 54 Furlan; 55 Ghiotto; 56 Cenghialta; 57 Lelli; [illegible] Lietti; 59 *Sorensen R. (Dan)*.

CLAS-CAJASTUR: [illegible] Echave (Spa); 62 Emonds (Bel); 63 Moreda (Spa); 64 Camarillo (Spa); 65 Gaston (Spa); 66 Escartin (Spa); 67 Espinosa (Spa); [illegible] Leanizbarrutia (Spa); 69 Duch (Spa).

[illegible] 71 Botteon; 72 Bortolami; 73 Bramati; 74 Cortinovis; 75 Nicoletti; 76 Piovani; 77 Pellicciol; 78 Svorada (Cec); 79 Szerszynski (Pol).

DEL[illegible] 81 Ballerini; 82 Baldato; [illegible] Cesarini; 84 Chioccioli; 85 Cipollini M.; [illegible] Gelfi; 87 Jaskula (Pol); 88 Poli; [illegible] Roscioli.

Laurent Fignon

[illegible] 91 Vandelli; 92 Petito; [illegible] Martinello; [illegible] Leali; [illegible] Galleschi; 96 Magnago; 97 Bordonali; [illegible] Bottaro; 99 Pierdomenico.

[illegible] - [illegible] 101 Allocchio; 102 Moro; 103 Podenzana; 104 Coppolillo; [illegible] Fontanelli; 106 Carcano; 107 Zanini; 108 Settembrini; 109 *Dazzani*.

[illegible] - [illegible] 111 Steiger (Svi); 112 Botarelli; 113 *Giuliani*; 114 Leoni; 115 Rocchi; 116 Brandini; 117 [illegible]zer; 118 Vitali; 119 Vona.

[illegible] 121 Pagnin; 122 Da Silva (Por); 123 Martinez J. T. (Spa); 124 *Hermans (Ola)*; 125 Suykerbuyk (Ola); 126 Valvuena (Spa); 127 Arrieta (Spa); 128 Chabalkin (Urss); [illegible] Zubov (Urss).

O.N.C.E.: 131 [illegible] (Aus); 132 Martinez M. (Spa); 133 Lejarreta (Spa); 134 Chozas (Spa); 135 Weltz (Dan); 136 Diaz Zabala P. (Spa); 137 Aldamondo (Spa); 138 Diaz De Otazu (Spa); 139 Hernandez (Spa).

[illegible] MALTA-AVIANCA: 141 Wilches (Col); 142 Ramirez (Col); 143 Sanabria (Col); 144 Cuspoca (Col); 145 Rodriguez (Col); 146 Lonzano (Col); 147 Marino (Col); 148 *Arias (Col)*; [illegible] Toloza (Col).

[illegible] ITALIA-VETTA: 151 Sierra (Ven); 152 Tafi; [illegible] Vairetti; 154 Wyder (Svi); 155 *Wohlfahrter (Aut)*; 156 Caruso; 157 Parra R. (Ven); 158 *Michelucci*; 159 *De Mitri*.

Gianni Bugno

[illegible] 161 Pensec (Fra); [illegible] Klimov (Urss); 163 Recio (Spa); 164 Cano (Spa); 165 Anguita (Spa); 166 Garcia (Spa); 167 De La Cruz (Spa); 168 Sanchis (Spa); 169 Ureo (Spa).

TVM-SANYO: 171 Van der Pas (Ola); 172 Capiot (Bel); 173 *Kuum (Nor)*; 174 Muller (Svi); 175 Siemons M. (Ola); 176 Schalkers (Ola); 177 Mainert (Dan); 178 Harmeling (Ola); 179 Sunderland (Aus).

[illegible] 181 Colagè; 182 *Citterio*; 183 Consonni; 184 Faresin; 185 Lorenzon; 186 Pierobon; 187 Perona; 188 Mantovan; 189 Vanzella.

«Z»-SAMSON: 191 LeMond (Usa); 192 Boyer (Fra); 193 Capelle (Fra); 194 Casado (Fra); 195 Kvalsvoll (Nor); 196 Arroyo (Mes); 197 Duclos Lasalle (Fra); [illegible] Lemarchand (Fra); 199 Forest (Fra).

I nomi in corsivo si riferiscono ai corridori [illegible] più in gara, che si sono ritirati per cadute o per guai tecnici.

Ogni istruttoria dura tre anni e mezzo, disagi al Santa Corona di Pietra

Invalidità, 1400 in attesa

Tra i candidati ai privilegi previsti dalla legge numerosi i giovani vittime di incidenti I ritardi provocati da un lungo [illegible] tortuoso iter burocratico. L'Usl ha poco personale

PIETRA L. [illegible] quasi 1400 le domande d'invalidità arretrate all'esame della V Usl [illegible] Finalese. Le ultime pratiche esaminate dalle commissioni si riferiscono a istanze presentate alla fine dell'88. Il tempo medio per avere una risposta definitiva è, nelle migliori delle ipotesi, 3 anni [illegible] mezzo.

Lentezze burocratiche. Le proteste e le lamentele [illegible] all'ordine del giorno. Le richieste di invalidità non [illegible] solo ad ottenere il pagamento di una pensione. [illegible] [illegible] decine [illegible] casi di giovani che possono ottenere, per legge, delle agevolazioni nelle assunzioni in enti pubblici o grandi aziende. Molti anziani fanno la richiesta anche con il solo scopo di avere l'esenzione dal ticket o il rimborso di protesi.

A incidere sulle lungaggini burocratiche ha contribuito la decisione dello Stato di accentrare a commissioni provinciali l'esame delle richieste. Spiega il presidente del Comitato dei garanti dell'Usl, Sandro Elena: «Per due anni si è formato tutto e c'è stato un cumulo di richieste. A fine '90 queste competenze sono nuovamente [illegible] alle Usl. Al ritardo si può ovviare solo con l'assunzione di personale per aumentare il numero delle commissioni esaminatrici. La Regione [illegible] ci deve mettere in condizione di assumere degli specialisti [illegible] medicina legale oppure darci la facoltà di fare convenzioni con esterni».

Le richieste. Il 21 novembre del '90 la Commissione medica provinciale ha trasferito in blocco [illegible] all'Usl del Finalese 1225 domande. Le richieste sono aumentate di 60 unità a fine anno, e di altre 345 [illegible] 1° gennaio al 4 maggio scorso. Nel frattempo 182 domande sono decadute per la morte o il trasferimento del richiedente. Le due commissioni della V Usl hanno ripreso [illegible] lavorare solo a marzo, anche se il passaggio di consegne [illegible] avvenuto 4 mesi prima. In quest'ultimo periodo sono state esaminate 110 pratiche. Solo 63 di queste sono state definite. Le domande giacenti [illegible] dunque 1396, con una previsione di [illegible] nuove richieste all'anno. I ritardi per gli utenti sono dunque destinati a [illegible] se [illegible] saranno presi dei provvedimenti.

L'iter delle invalidità. Chi ritiene [illegible] aver diritto al riconoscimento dell'invalidità deve rivolgersi ad un medico di fiducia o ad uno specialista e, munito di molta pazienza, presentare l'istanza all'Usl. I tempi attuali per essere «esaminati» sono di due anni e mezzo. Dopo aver superato la prima fase del collegio dei medici [illegible] domanda sarà inoltrata alla Commissione provinciale che ha un compito di controllo sulle procedure seguite. La risposta dovebbe arrivare entro d[illegible] mesi, [illegible] i tempi sono [illegible] pre più lunghi perché questa commissione spesso richiede delle integrazione alle pratiche. Tutto il volume arriva poi al prefetto per essere, eventualmente, inoltrato all'Inps. Le previsioni più ottimistiche sono per 3 anni [illegible] mezzo d'attesa. [illegible] Finalese le due commissioni d'invalidità non arrivano ad esaminare mille istanze all'anno, meno delle richieste. Altre Usl liguri sono nel[illegible] condizioni della Quinta. In questo comprensorio il calo demografico [illegible] l'aumento della popolazione anziana fa prevedere tempi difficili per chi, con pieno diritto, aspira al riconoscimento dell'invalidità.

Chi fa le domande. Le richieste sono presentate soprattutto da anziani che chiedono il riconoscimento dell'invalidità del 100 per cento [illegible] l'accompagna[illegible]. In molti casi, anche [illegible] [illegible] previste delle deroghe, si verifica [illegible] decesso di chi fa la richiesta. La legge prevede la pensione anche per chi, non avendo altro reddito, ha un'invalidità del 67 per cento. Molti cittadini presentano la loro istanza solo per avere l'esenzione dai ticket. C'è infine il [illegible] [illegible] molti giovani, soprattutto quelli vittime di incidenti stradali o infortuni, che vogliono [illegible] riconoscimento del 46 per cento dell'invalidità per partecipare a concorsi pubblici.

Augusto Rembado

V USL DEL FINALESE
SITUAZIONE DELLE [illegible] D'INVALIDITA'

PRATICHE GIACENTI PRESSO LE DUE COMMISSIONI	
Domande trasferite alla V [illegible] [illegible] Commissione medica provinciale [illegible] Savona il 21-11-90	1.225
Domande arrivate all'[illegible] direttamente dopo il 21 novembre '90	60
Domande presentate [illegible] '91 (sino al 4 maggio)	345
TOTALE	1.630
Domande stralciate [illegible] decesso [illegible] trasferimento [illegible] richiedente	182
Convocazioni effettuate d[illegible] [illegible] commissioni della V Usl nel '91	110
Pratiche definite	63
Pratiche rinviate per accertamenti	29
TOTALE PRATICHE GIACENTI	1.396

Il commerciante aveva gioielli per oltre 200 milioni

Fuga sull'Autofiori

Inseguimento della polizia a quattro banditi che a Ceriale avevano tentato di rapinare un portavalori. Le indagini

CERIALE. Tentata rapina nel tardo pomeriggio di ieri sull'Autostrada dei Fiori. Vittima designata, che solo grazie [illegible] suo coraggio e al suo sangue freddo è riu[illegible]ito ad evitare il peggio, un rappresentante di preziosi a bordo di una Golf bianca. Il prologo dell'episodio si è registrato ad Imperia ma la conclusione [illegible] avvenuta sulla piazzola di servizio di Ceriale sud, a poche decine di metri dal nuovo Ristoragip.

Il commerciante di gioielli (il suo nome viene ancora mantenuto segreto sia per ragioni di sicurezza sia per non compromettere le indagini) ha imboccato, alle 19,10, l'Autostrada dei Fiori al casello di Imperia dopo [illegible] passato [illegible] pomeriggio a visitare alcuni clienti nel capoluogo del Ponente. Sui se[illegible] posteriori aveva sistemato le valige contenenti il campionario, circa due[illegible] milioni di oggetti preziosi. «Sin da Imperia ho avuto l'impressione di essere seguito. Una Lancia Prisma targata Venezia era dietro di me e rallentava quando rallentavo, accelerava quando acceleravo», ha raccontato l'uomo a Polizia e carabinieri.

In un primo momento il rappresentante non ha badato molto alle manovre effettuate dalla Prisma. Dopo l'uscita di Albenga, però, i [illegible] uomini [illegible] occupavano la Prisma hanno mostrato le loro vere intenzioni. Armi [illegible] pugno hanno affiancato la Golf del commerciante cercando di farlo [illegible] e fermare. L'uomo ha accelerato ed [illegible] riuscito a distanziare i malviventi che, da un finestrino, hanno sparato diversi colpi di pistola centrando un pneumatico della Golf.

Nonostante tutto il commerciante non ha mai perso il [illegible] gue freddo ed è riuscito a raggiungere la stazione di sevizio di Ceriale sud, sempre seguito dai 4 rapinatori. I quattro [illegible] ancora tentato di bloccare la macchina spaccando [illegible] vetro. Il rappresentante, però, ancora [illegible] volta è riuscito a sfuggire ai malviventi che, a quel punto, hanno preferito darsi alla fuga.

L'allarme è scattato nel giro di pochi secondi. «E' entrato dentro [illegible] cliente dicendo di chiamare la Polizia perchè stavano rapinando un automobilista», racconta uno dei baristi in servizio al Ristoragip. E aggiunge: «Nel giro di pochi minuti [illegible] arrivata una macchina della stradale. L'allarme è stato dato anche ai carabinieri perchè vigilassero ai caselli di uscita».

Nonostante i posti di blocco all'uscita dei caselli, però, i quattro malviventi sono riusciti [illegible] fuggire. La Lancia Prisma è stata vista all'uscita di Finale Ligure dove i quattro, [illegible] le armi, hanno regolarmente pagato il biglietto di uscita. Polizia stradale, carabinieri e gli uomini del commissariato di Alassio [illegible] sono messi alla ricerca della macchina ma, sino a tarda sera, i quattro malviventi [illegible] erano stati ancora trovati.

Gli investigatori stanno [illegible] cercando [illegible] capire [illegible] i quattro siano usciti a Finale appositamente o se, invece, si sia trattato di un caso. Non è escluso che i quattro, sicuramente persone della malavita locale, abbiano abbandonato [illegible] macchina in qualche zona isolata ed abbiano poi cercato di raggiungere la loro [illegible] di origine dividendosi. Polizia e carabinieri collaborano con i loro colleghi dell'imperiese. Non è infatti escluso che i 4 appartengono alla malavita dell'estremo Ponente ligure. Il rappresentante di preziosi, infatti, frequenta [illegible] oreficerie e, per la mala locale, non sarebbe stato difficile studiare i suoi itinerari [illegible] preparare il colpo. [s. p.]

MORI' TUNISINO, [illegible] SOTTO [illegible]

ALBENGA. «Come cittadino chiedo che la procura [illegible] Repubblica venga informata della disorganizzazione che regna all'ospedale di Santa Corona. In 50 minuti, dalle 14 alle 14,50, nessuno è stato in grado di somministrare [illegible] Guelmani Fhati Ben Brahim un farmaco prescritto dal medico rianimatore [illegible] che avrebbe potuto salvargli la vita».

Così Donato Cangiano, avvocato difensore dell'imprenditore albenganese Dante De Martini (accusato di omicidio colposo), [illegible] intervenuto per presentare un'istanza al pretore di Albenga che ieri mattina ha cominiciato [illegible] processo per la morte del tunisino di 27 anni deceduto il 29 novembre [illegible] 1989 a due giorni da un incidente [illegible] lavoro avvenuto nei capannoni della «Uniplastica» di Cisano sul Neva.

Il legale albenganese ha anche spiegato perché ha presentato l'istanza: «In sala operatoria, durante un banale intervento per ridurre [illegible] frattura al braccio, il povero tunisino ha avuto [illegible] complicazioni, una ipertermia maligna. C'[illegible] [illegible] farmaco, il Dantrium, che in questi casi riduce il rischio di mortalità dall'80 per cento al 5 [illegible] cento. Il malore [illegible] stato accusato alle 14, il medico rianimatore [illegible] ordinò le fiale del medicinale [illegible] quelle fiale non erano disponibili in sala operatoria. In 50 minuti, Guelmani Fhati Ben Brahim è morto alle 14,50, il farmaco non [illegible] arrivato».

Dopo l'istanza dell'avvocato Cangiano (De Martini è difeso anche da Franco Vazio) [illegible] pro[illegible] [illegible] è iniziato [illegible] la sfilata dei primi testimoni: Piero Ravetria, funzionario dell'ufficio di igiene pubblica della quarta Usl, Massimo Maietti e Tiziano Micheli, dipendenti dell'«Ecoplastica» (un altra società che lavora [illegible] capannoni dell'«Uniplastica»).

Il giovane tunisino [illegible] capannoni dell'«Uniplastica» lavora per l'impresa «Comin», una ditta incaricata della manutenzione degli impianti per la lavorazione della plastica. Guelmani Fhati Ben Brahim era rimasto ferito al braccio mentre stava lavorando ad un na[illegible] trasportatore.

Gabriele Comin, titolare della ditta, aveva già patteggiato lo scorso 7 marzo l'accusa di omicidio colposo.

[illegible] sistema, quello [illegible] patteggiamento, non accettato da Dante De Martini che ritiene [illegible] non aver responsabilità per l'incidente.

Ieri mattina la prima udienza. Il pretore ha rinviato l'ascolto degli altri testimoni, tra cui i periti, al prossimo 2 ottobre. [s. p.]

RAGAZZA [illegible] DA [illegible], IERI L'AUTOPSIA

Maddalena Mascolo, 17 anni

ALBENGA. Il sostituto procuratore della Repubblica Emilio Gatti ha ordinato l'autopsia sul corpo di Maddalena Mascolo, [illegible] diciassettenne studentessa di Agerola, in provincia di Napoli, morta lunedì nella clinica San Michele, [illegible]po [illegible] stata operata di scoliosi dall'équipe del professor Alberto Ponte.

L'esame necroscopico, eseguito dal professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, è stato fatto nel primo pomeriggio di ieri. Il referto che ha certificato il decesso della giovane parla di embolia [illegible] brale. [illegible]lo i risultati dell'autopsia, che [illegible] [illegible] tra una sessantina di giorni, po[illegible] però stabilire con esattezza le reali cause del decesso.

Secondo i primi rilevamenti l'ipotesi dell'embolia sarebbe confermata [illegible] resta da scoprire se il corpo estraneo nelle vene sia sangue [illegible] coagulato [illegible] un pezzetto [illegible] midollo spinale. Il magistrato ha ordinato anche il sequestro delle cartelle della ragazza che serviranno ai periti per valutare le sue condizioni prima dell'intervento. I parenti della ragazza avevano deciso di non fare effettuare l'autopsia ma il sostituto procuratore della Repubblica ha voluto approfondire la vicenda.

Anche perchè non [illegible] la prima volta che un'équipe guidata dal professor Ponte si trova al centro di casi simili. Nel 1974, dopo un difficile intervento alla spina dorsale eseguito nella clinica Salus, sempre ad Albenga, era morto il greco Iannaki Adramis. Il caso aveva avuto una risonanza a livello nazionale anche perchè per eseguire l'operazione era stato necessario prelevare un pezzo di osso da un donatore, un sacerdote di Albenga. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Lite fra extracomunitari, due arresti

Due giovani, di [illegible] i carabinieri [illegible] hanno fornito l'identità, [illegible] stati ammanettati e portati in caserma. I due [illegible] venuti [illegible] diverbio, nella strada retrostante l'hotel Suisse, con un extracomunitario, probabilmente per motivi legati ad un acquisto. L'arresto della coppia [illegible] stato convalidato dal procura di Savona.

[illegible]

Scoperti residuati bellici alla Gallinara

Una quindicina di bombe, residuati bellici inabissati al largo dell'isola Gallinara nella seconda guerra mondiale, sono [illegible] fatte brillare nei giorni scorsi dagli artificieri dello Sdai, il servizio della marina militare specializzato nella difesa antimezzi. Le bombe erano state individuate lo scorso marzo.

[illegible]

Ancora indagini sulla rapina alla Carige

Proseguono le indagini dei carabinieri di Alassio per [illegible] [illegible] identificare i banditi che martedì mattina hanno rapinato lo sportello della Cassa di risparmio di Genova [illegible] Imperia di Villanova d'Albenga. I tre rapinatori, dopo il colpo, sarebbero fuggiti sull'autostrada dei Fiori. Le ricerche sono state allargate anche alla provincia di Imperia.

LOANO

Pilotina in avaria, carabiniere ferito

E' stato necessario l'intervento dei pompieri per portare a riva l'imbarcazione dei carabinieri [illegible] Loano che ieri stava controllando il [illegible] [illegible] Ponente. La barca, per un'avaria, ha cominciato [illegible] imbarcare acqua [illegible] largo di Albenga. I carabinieri [illegible] riusciti a portare l'imbarcazione a riva ma [illegible] militare, Costantino Contini, è rimasto ferito ad un piede nelle operazioni [illegible] recupero.

PIETRA [illegible]

Corso d'acqua inquinato dai liquami

«Lo scarico a mare, nei pressi di un corso d'acqua al confine [illegible] Pietra, è stato ostruito con il conseguente inquinamento e travaso di liquami». Lo sostiene Giacomo Accame, consigliere comunale, che ha presentato ieri un'interpellanza, chiedendo «quali provvedimenti verranno presi oltre al solito divieto [illegible] balneazione».

TOIRANO

Esposto della Lega Nord alla magistratura

Il consigliere della Lega Nord, Marco Federici, ha inviato [illegible] esposto al sindaco Gino Parodi, [illegible] alla procura della Repubblica. Federici denuncia che alcuni manifesti, con la scritta «La Lega è presente», affissi regolarmente, [illegible] stati censurati» dal Comune per la concomitanza con «l'alibi» della campagna referendaria.

Un esemplare di gallo forcello avvistato dagli operatori della Lipu

Il fagiano di monte abita sul Carmo

La zona è di eccezionale valore faunistico

LOANO. Nei boschi del Finalese, una delle ultime oasi naturalistiche della provincia, è riapparso il gallo forcello, una specie che da molti anni risul[illegible] scomparso dalle pendici dei monti savonesi. Un esemplare adulto è stato avvistato nei giorni scorsi dagli operatori della Lipu, la lega per la protezione degli uccelli, che nel Finalese ha trovato ultimamente [illegible] conferme dell'eccezionale valore faunistico dell'area.

Il gallo forcello, detto anche fagiano di monte, [illegible] stato avvistato nei pressi del Monte Carmo, nell'immediato entroterra di Loano. Si tratta di una specie che, in Italia, [illegible] tipica delle Alpi [illegible] in Liguria è presente [illegible] una piccola popolazione nella provincia di Imperia. [illegible] Savonese [illegible] sua presenza [illegible] considerata dagli esperti un avvenimento eccezionale, «perché i pochi esemplari presenti in passato, sempre nella zona del Monte Carmo, furono uccisi [illegible] [illegible]ciatori e da molti anni questa varietà di uccello risultava estinta».

Incontrare [illegible] gallo forcello nel corso di un'escursione non è facile. Occorrono una buona dose di fortuna e la capacità di individuarne l'habitat. Ad ogni modo l'aspetto di quest'uccello è difficilmente confondibile con altre specie. Per gli esperti il fagiano di [illegible] (Lyrurus tetrix) è un galliforme della famiglia dei Tetraonidi, delle dimensioni di un pollo (40-52 centimetri).

Dice Stefano Barlo della sezione di Savona della Lipu: «Questa specie è stazionaria e nidifica nell'arco alpino. Gli esemplari maschili hanno un piumaggio blu scuro, con riflessi neri, la coda a forma di lira e piume copritrici inferiori della coda bianche. La femmina, invece, è bruna e finemente barrata. La specie somiglia vagamente a quella del gallo cedrone, anche [illegible] questo è di maggiori dimensioni». E, in effetti, come i cedroni, in primavera anche i forcelli si esibiscono in spettacolari parate per convincere le femmine a sceglierli.

L'area compresa tra l'entroterra di Loano e quello di Finale si è confermata ancora una volta di grande importanza faunistica. Il territorio compreso tra il Monte Carmo, Toirano e il Colle del Melogno era già stato individuato [illegible]l 1977 dalla legge regionale per l'istituzione dei parchi. Nelle faggete situate nel margine settentrionale dell'area è documentata la presenza del raro picchio nero, di cui un grosso esemplare abbattuto a colpi di fucile, è stato recuperato pochi mesi fa dagli operatori della Lipu.

Le pareti rocciose verso Toirano, invece, costituiscono l'habitat di rapaci ormai in gran parte estinti dal territorio regionale. Continua Stefano Barlo: «Nonostante [illegible] [illegible] valo[illegible] faunistico, questo territorio oggi [illegible] protetto solo [illegible] minima parte per l'esistenza di due zone vietate alla caccia. [illegible] passato la Provincia aveva deliberato l'istituzione di una zona protetta di grande estensione, che però [illegible] stata misteriosamente revocata». [p. p.]

Troppe autorizzazioni dell'Anas per lavori di scavo lungo la Statale 29

Strade bloccate dai cantieri

Ogni giorno lunghe colonne tra Cairo e Carcare. Numerosi anche i tamponamenti
Controlli dei vigili sull'osservanza degli orari. Le proteste dei pendolari

CAIRO M. Da oltre una settimana la viabilità sulla Statale 29 tra Cairo e Carcare risulta difficile per [illegible] di numerosi cantieri aperti da imprese che stanno procedendo alla posa di tubazioni e cavi a lato della carreggiata. [illegible] particolare, nella zona del sottopas[illegible] ferroviario di S. Giuseppe, dove si formano solitamente file di auto, le colonne [illegible] automezzi sono ora continue.

Un disagio che ha suscitato le proteste [illegible] molti automobilisti. Alcuni si sono rivolti al Comando dei vigili urbani di Cairo. Sembra strano che l'Anas abbia concesso contemporaneamente [illegible] permesso a più imprese per compiere lavori negli stessi [illegible]. E' più probabile che le eventuali limitazioni siano state ignorate dai responsabili delle imprese.

La scorsa settimana, in meno di cinque chilometri, c'erano quattro cantieri aperti, di cui due regolati a senso unico alternato [illegible] un semaforo. Gli accertamenti in corso dovranno chiarire la questione.

Resta il fatto che nelle ore di uscita dalle fabbriche e dagli uffici si formano colonne di auto che a passo d'uomo cercano di coprire [illegible] tra Cairo e Carcare. La situazione di caos è aumentata dal fatto che per uscire da Cairo verso la tangenziale è in funzione [illegible] altro semaforo che regola il traffico a senso unico. Un vero e proprio sbarramento che comporta il formarsi di file [illegible] auto che poi incappano negli ostacoli successivi.

Decine i tamponamenti causati spesso dal nervosismo degli automobilisti. Una situazione che si spera po[illegible] mutare già da oggi, con la diversificazione degli orari di lavoro [illegible] per quanto possibile, l'obbligo di tenere aperti i cantieri nelle ore serali o notturne. [e. m.]

STOPPA

LA [illegible]

CARCARE. Ore 18,10 di ieri, [illegible] Statale 28 bis, in prossimità del bivio con la Statale 29, a Carcare, c'è una fila di auto di oltre un chilometro. Una situazione che [illegible] ripete più volte al giorno a dura per ore. Da anni [illegible] chiede che vengano presi provvedimenti, finora le soluzioni studiate e attuate hanno risolto in minima parte i disagi che gli automobilisti della Val Bormida debbono sopportare in prossimità [illegible] questo bivio.

Da pochi giorni l'Anas ha provveduto all'allargamento della sede stradale [illegible] prossimità del bivio. Un modo per eliminare [illegible] fila di auto [illegible] attesa, creando lo spazio per il passaggio affiancato sul bivio sia delle auto dirette verso Cairo, sia di quelle che intendono svoltare [illegible] Savona.

Un provvedimento che sembrava se non risolutivo, almeno in grado di eliminare parte dei disagi e che già sta mostrando, invece, i suoi limiti. Le colonne di auto e di mezzi pesanti [illegible] a formarsi, i tempi [illegible] transito in qualche momento della giornata, specie per le au[illegible] dirette da Millesimo verso Cairo, superano i 10-15 minuti.

L'ingorgo ha dirette conseguenze anche sulla viabilità interna di Carcare. Molte auto, nel tentativo [illegible] evitare l'attesa in colonna, cercano [illegible] immettersi sulla Statale [illegible] raggiungendo via Garibaldi, all'interno dell'abitato di Carcare. Il risultato è [illegible] ingorgo [illegible] più grande e un aumento dei tempi di attesa per tutti gli automobilisti.

I lavori per la costruzione di uno svincolo più grande da via Garibaldi verso la Statale 29, approvati da anni, non sono mai iniziati. E' tempo che si attui il progetto della tangenziale di Carcare, che collegherà direttamente la Statale 29 con la Provinciale per Pallare.

Promessa da 20 anni, non è mai entrata nella fase esecutiva. Nel frattempo il volume [illegible] traffico è cresciuto e la situazione viabile si è fatta insopportabile. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

MURIALDO
Commozione per la morte del giovane veronese

Si sono svolti ieri a Murialdo i funerali di Mauro Perlini, 29 anni, originario di Verona, stroncato lunedì da [illegible] overdose di eroina. Il piccolo centro dell'Alta Val Bormida è ancora sconvolto dalla tragedia che ha colpito la famiglia di Perlini, il quale da due anni sembrava aver chiuso definitivamente con l'uso di stupefacenti. Le indagini in corso da parte dei carabinieri sono coperte da riserbo assoluto. Si sta cercando chi abbia fornito le dosi mortali.

CENGIO
Incursione dei ladri nella palestra comunale

Furto nella palestra comunale. Nella notte tra martedì e mercoledì alcuni sconosciuti [illegible] sono introdotti nell'edificio usando un palanchino di ferro per sfondare [illegible] porta d'ingresso e hanno rubato vari attrezzi ginnici. L'allarme [illegible] stato dato ieri mattina da un insegnante. Non è la prima volta che la palestra viene presa di mira da ladri vandali: già in passato si [illegible] verificati episodi analoghi.

CAIRO MONTENOTTE
Spagnoletti della Cgil lascia i chimici per i trasporti

Bruno Spagnoletti è il nuovo segretario regionale aggiunto della Filt-Cgil. Dopo 13 anni al vertice dei chimici, Spagnoletti si dedicherà ora ai [illegible] trasporti. Spiega: «Una decisione che rientra nell'ambito dei processi di mobilità previsti [illegible] recente congres[illegible]. Personaggio di spicco nella vicenda Acna, Spagnoletti per 21 anni è stato iscritto al pci, da cui è uscito nell'ottobre scorso.

[illegible]
Un [illegible] per apprezzare le qualità del [illegible]

S'inizierà lunedì, al ristorante Quintilio di Altare, un corso di degustazione del vino, organizzato da «Il Gusto» di Cairo. L'iniziativa [illegible] una novità per l'entroterra. In pochi giorni le adesioni sono già [illegible] trentina, anche di appassionati di Savona e della Riviera.

DEGO
I volontari rimettono a nuovo la sede [illegible] Pro loco

Si sono iniziati i lavori di ristrutturazione della sede della Pro loco. La facciata dell'edificio, costruito una trentina d'anni fa nella zona dell'ex campo sportivo, verrà completamente ridipinta. I lavori sono effettuati da un gruppo di volontari. Il materiale è stato forni[illegible] dal Comune e da alcuni commercianti e artigiani di Dego.

PER LA [illegible] BARDINETO RISCHIA L'[illegible]

BARDINETO. «A [illegible] mesi di distanza la situazione non è mutata». Sono le parole di Enrico Mozzoni, sindaco [illegible] Bardineto in merito alla frana verificatasi lungo la strada Provinciale che collega il centro dell'Alta Val Bormida a Borghetto S. Spirito.

Una parte del tracciato, circa 15 metri, era franata a marzo all'altezza del chilometro 17, in prossimità della [illegible] cantonie[illegible]. Da allora, oltre alla delimitazione con steccati, non vi sono stati altri interventi. I disagi per gli automobilisti a[illegible] del restringimento della carreggiata sono notevoli.

La [illegible] ha sollevato le proteste degli utenti e, in particolare, dei numerosi pendolari che utilizzano il percorso per recarsi [illegible] lavoro in Riviera.

Dice il sindaco di Bardineto: «Ne abbiamo discusso nel corso dell'ultimo Consiglio comunale e abbiamo deciso di inviare [illegible] lettera alla Provincia per sollecitare il suo intervento». E aggiunge: «Pur conoscendo le difficoltà economiche degli enti locali, riteniamo necessario il ripristino [illegible] collegamento il più presto possibile. Oltretutto si tratterebbe di una spesa [illegible] molto rilevante».

La strada provinciale rappresenta [illegible] fra i più importanti collegamenti tra i Comuni dell'Alta Val Bormida e i centri della Riviera e viene utilizzato [illegible] solo dai pendolari ma anche da turisti. E da parte di questi ultimi [illegible] arrivate in Comune, a Bardineto, numerose sollecitazioni affinché il problema venga risolto.

«Oltre alla questione della fra[illegible] — aggiunge Enrico Mozzoni — c'è poi quella inerente la sicurezza». Spiega: «In molti tratti mancano le barriere di protezione. Per questo intervento e per lavori di allargamento della carreggiata, che più volte abbiamo richiesto, sarà necessario [illegible] sforzo finanziario molto più rilevante ma pensiamo si debbano comunque attuare, per garantire agli utenti un servizio migliore».

L'ipotesi [illegible] interventi per allargare [illegible] Provinciale, [illegible] modo da creare un'arteria di collegamento tra la Val Bormida e la Riviera, che richiederebbe, secondo una stima degli amministratori di Bardineto, [illegible] spesa di circa 20 miliardi, [illegible] già [illegible] avanzata da tempo senza che, sinora, si siano [illegible] risposte. «Una proposta — precisa [illegible] sindaco — che, se attuata, potrebbe rivelarsi una soluzione in grado di permettere un alleggerimento del traffico autostradale: gli utenti potrebbero servirsi della Provinciale». «Per un [illegible] di questo genere — conclude Mozzoni — sarebbe opportuno l'interessamento della Regione». [l. b.]

[illegible] AL COLLO DA [illegible] E' SALVATO DALLA STRADALE

CARCARE. [illegible] rischiato di morire per il morso di una vipera. E' stato salvato da una pattuglia del distaccamento della polizia stradale di Carcare, che lo ha trasportato al Pronto soccorso di Cairo. Si tratta di Nicolò Bellotto, 30 anni, residente in provincia [illegible] Pordenone, dipendente della ditta Edilter, che sta lavorando al raddoppio dell'autostrada Savona-Torino in un cantiere vicino a Carcare.

Ieri [illegible] verso le 8,30 il Bellotto era intento a rimuovere alcuni tondini [illegible] ferro da [illegible] catasta all'interno del cantiere quando la vipera, che si trovava annidata tra il ferro, è apparsa all'improvviso e ha morsicato l'uomo all'altezza [illegible] collo.

[illegible] Bellotto non si [illegible] perso d'animo, malgrado la paura e la gravità della ferita, in quanto sul collo risulta molto arduo bloccare la circolazione del sangue ed evitare la diffusione in circolo del veleno, che paralizza i centri nervosi. Si è fatto accompagnare all'Usl di Carcare, dove è stato consigliato l'immediato ricovero in ospedale. L'Usl si trova a poche decine di metri dalla caserma della polizia stradale di Carcare. Il ferito ha chiesto, considerata la gravità delle [illegible] condizioni, [illegible] essere accompagnato a Cairo.

Senza esitazione un'auto della polizia stradale, a sirene spiegate, ha trasportato in pochi minuti Nicolò Bellotto al Pronto soccorso di Cairo. Un lasso di tempo prezioso per salvargli la vita.

Immediate le cure del medico [illegible] turno, che ha constatato [illegible]me, fortunatamente, la ferita fosse superficiale e l'effetto del veleno ridotto. L'operaio, comunque, è stato trattenuto [illegible] osservazione a scopo prudenziale, anche perché dopo la reazione iniziale appariva molto [illegible]so dalla brutta esperienza che aveva appena vissuto.

Con quello di ieri mattina sono già tre i casi di persone morsicate da vipere [illegible] Val Bormida in meno di [illegible] mese. Prima un'anziana contadina di Dego e poi [illegible] uomo a Millesimo avevano già dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale di Cairo dopo [illegible] in[illegible] nella stessa disavventura.

La stagione fredda e pio[illegible] ha relativamente limitato il numero dei casi di morsicature da vipere, poiché sono [illegible] pochi i cercatori di funghi che si [illegible] nei boschi. I rettili, comunque, [illegible] segnalati con sempre maggiore frequenza in diverse località e appaiono particolarmente aggressivi. Lo [illegible] anno erano stati al[illegible] 10 i [illegible] morsicatura da vipera nell'entroterra di Savona. [e. m.]

Come è stata accolta in Liguria la decisione di chiudere le discoteche alle 2

«Notte lunga, ma senza alcol»

Sono tutti contrari: giovani, sindaci e gestori dei locali. Favorevoli invece all'introduzione dell'etilometro e di maggiori controlli. Ordinanze dei Comuni: si ballerà fino alle 4 di notte

ALASSIO. Discoteche chiuse alle 2 di notte? «No grazie», [illegible] la risposta [illegible] sindaci, gestori di locali notturni, giovani [illegible] meno giovani frequentatori della notte. La decisione del Consiglio di Stato di annullare la sentenza del Tar e, di conseguenza, chiudere i locali da ballo alle [illegible] di notte, non sembra preoccupare la Riviera, «Il Consiglio di Stato prevede che le [illegible] turistiche possano chiudere le discoteche alle 4. E la provincia di Savona è [illegible] zona turistica. Per noi, insomma, [illegible] dovrebbe cambiare nulla», spiega Fabrizio Fasciolo, neopresidente del Silb, il sinda[illegible] [illegible] gestori dei locali da ballo. Con favore, invece, è stata appresa la notizia, data ieri mattina dal sottosegretario di Stato, che nel giro di poche settimane entreranno in funzione le apparecchiature per misurare [illegible] tasso alcolico di chi guida.

«Sia il prefetto che i sindaci della Riviera avevano ormai concordato che, per l'estate 1991, la chiusura delle discoteche sarebbe stata fissata alle [illegible] del mattino. Una decisione più che giusta considerando che la nostra provincia ha vocazione turistica [illegible] [illegible] gente chiede soprattutto divertimento», spiega Fabrizio Fasciolo. Da Andora a Noli tutti i Comuni sembrano aver scelto la chiusura alle 4. Qualcuno, come Alassio, Albenga, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure e Noli hanno già ufficializzato [illegible] scelta, altri hanno preannunciato l'ordinanza che sarà emessa nei prossimi giorni. L'unico ancora in forse è Varazze ma, in una [illegible] avvenuta martedì sera, amministratori comunali [illegible] gestori di discoteche avrebbero trovato un accordo per adeguarsi agli orari delle restanti città della Riviera.

La decisione del Consiglio [illegible] Stato, insomma, non avrà ripercussioni per l'estate 1991. «Trovo gi[illegible] che [illegible] sia scelta la strada della chiusura alle 4 del mattino. L'unica [illegible] che mi preoccupa [illegible] il fatto che, [illegible] il b[illegible] Piemonte chiuderà [illegible] discoteche alle 2, ci sarà il fenomeno del pendolarismo e gli incidenti potrebbero aumentare anziché diminuire», afferma Andrea Basso, studente [illegible] Albenga e animatore [illegible] una discoteca.

Roberto Lapi, 24 anni, frequentatore di locali notturni al sabato sera e in estate, è piuttosto critico sulla decisione del Consiglio di Stato: «E' assurdo imporre di andare [illegible] dormire [illegible] una determinata ora. Gli incidenti avvengono anche di giorno, non solo di notte. I pazzi, in auto, ci sono a qualsiasi [illegible]».

Positivi, invece, i commenti sulla decisione di dotare polizia e carabinieri di etilometri. «Che di notte si beva è un fatto assodato. La [illegible] parte [illegible] giovani, poi, si mette al volante e, sotto l'ebbrezza dell'alcol, non si rende conto della velocità. Con controlli più severi gli incidenti sicuramente diminuirebbero», sostiene Marco Pellegrini, 26 anni, «astemio», come tie[illegible] a precisare, di Loano.

Stefano Pezzini

«CHIUSURA [illegible] UN [illegible]»

GENOVA. Anche le discoteche [illegible] Genova e della Riviera do[illegible] chiudere alle due del mattino, come stabilito dalla sentenza del Consiglio [illegible] Stato, che ha accolto il ricorso presentato dall'Avvocatura di Stato e dal Codacons (coordinamento dell'associazione utenti) contro una precedente decisione [illegible] Tar dell'Emilia Romagna, il quale aveva annullato [illegible] direttiva emessa un anno fa dalla Presidenza del Consiglio per cercare di limitare le «stragi del sabato [illegible]». Una sentenza inappellabile, che ha creato malumore negli ambienti del mondo notturno. A nulla vale lo spiraglio lasciato aperto dalla presidenza del Consiglio per quelle discoteche che aprono i battenti in zone ad alta concentrazione turistica: per i titolari e loro clienti chiudere «bottega» alle quattro del mattino (questa la proroga prevista dalla direttiva per le sole notti estive), equivale a spegnere la musica alle 22 di un saba[illegible] sera invernale.

Il parere è condiviso da Rudy Ciuffardi, patron della discote[illegible] «Piscine dei Castelli» [illegible] Sestri Levante. «Imponendo la chiusura anticipata, è come se proibis[illegible] [illegible] ballo in discoteca. [illegible] per esempio lavoriamo [illegible] una clientela prettamente genovese. Ed è uso che questi giovani [illegible] diano appuntamento verso le 23 a Genova, per poi decidere [illegible] fare. Arrivano [illegible] Sestri Levante dopo la mezzanotte ed entrano in discoteca poco prima dell'una. Sapendo che il locale chiude alle due, [illegible] saliranno nemmeno in macchina».

La «notte alla camomilla» voluta dalla presidenza del Consiglio ha stabilito che i locali devono aprire fra le 20 e le 22 [illegible] chiudere alle due del mattino. E' prevista u[illegible] proroga sin[illegible] alle quattro per quei locali di centri turistici come Sestri Levante o S. Margherita Ligure, [illegible] solo tra giugno e la fine [illegible] settembre; devono stabilirlo le Regioni [illegible] i Comuni, varando [illegible] nuove regolamentazione degli orari dei locali da ballo. «Chiudere alle quattro durante l'estate - dice ancora Rudy Ciuffardi - è comunque limitativo. Il clou [illegible] serata si ha verso le tre, tre [illegible] [illegible]. Il disk-jockey da inizio al suo programma [illegible] l'una».

Tanti anche i dubbi sulla funzione deterrente che dovrebbe avere la chiusura anticipata riguardo gli incidenti stradali dovuti all'elevato tasso del conducente, appena uscito dalla discoteca. Dice Sandro Caponetto, gestore di un locale con musica dal vivo sul lungomare di Nervi: «La psicologia della trasgressione non è cambiata [illegible] cent'anni [illegible] ques[illegible] parte. E' il singolo che d[illegible] gestirsi da solo e non serve a nulla farlo uscire prima dalla discoteca. Vent'anni fa, in Venezuela, era proibito bere nei locali durante i weekend: c'erano molti più ubriachi che negli altri giorni. Chi voleva bere si comprava [illegible] bottiglia nel negozio sotto casa, prima di andare [illegible] ballare».

Fabio Pozzo

E IN [illegible] AZZURRA SI [illegible] 5 [illegible]

IMPERIA. [illegible] Consiglio di Stato ha stabilito la chiusura delle discoteche alle 2: ed è subito polemica anche nella Riviera, già penalizzata dalla concorrenza con la vicina Francia. Fino al 14 ottobre, comunque, le Regioni potranno spostare il termine alle 4 per le «località ad alta densità turistica». Nel Dianese e [illegible] Sanremo (dove si parla di chiusura anticipata anche per il casinò), gli esercenti tirano quindi un sospiro [illegible] sollievo e nello stesso tempo chiedono l'intensificazione della sorveglianza stradale.

Commenta Franco Poggio, titolare del «Kursaal» di Bordighera e presidente provinciale del Sindacato italiano locali da ballo: «E' un provvedimento assurdo, se si considera che dalle nostre parti il fenomeno delle "stragi del sabato sera" non esi[illegible]. Per ridurre i problemi legati alla viabilità, piuttosto, dovreb[illegible] essere potenziati i controlli: [illegible] pattuglia della stradale per il [illegible] da Ventimiglia fino a Cervo non è sufficiente. Per quanto riguarda gli orari, finora le sale [illegible] ballo di Ventimiglia e Bordighera, vista la vicinanza con la Costa Azzurra, chiudevano alle 5 anche d'inverno. Ora, invece, si parla di un anticipo di [illegible] [illegible].

Bisogna infatti considerare che i locali notturni di Nizza, Monaco e Mentone restano aperti per tutta la [illegible] senza limitazione e [illegible] frequentati da numerosi ragazzi provenienti dalla provincia d'Imperia (dicono le sorelle Brigitte e Grazia, di Arma: «Frequentiamo spesso discoteche come l'Offshore [illegible] Nizza o il Jimmy'z [illegible] Monaco: [illegible] spostiamo spesso, alla ricerca [illegible] divertimento»). E' proprio il fenomeno del pendolarismo [illegible] favorire l'aumento degli incidenti. Nonostante la mancanza di [illegible] limitazione, comunque, in Francia la situazione non desta particolare preoccupazione. Esistono però altri deterrenti, come la famosa «prova del palloncino» co[illegible] la guida in [illegible] di ebbrezza.

Anche nel Dianese, dove le discoteche restano aperte fino alle 4 soltanto nella stagione estiva, il provvedimento fa discutere. Non del tutto contrari Pippo [illegible] Angelo Manduca, proprietari del «Chikito» di San Bartolomeo: «Fino al 15 giugno, apriremo alle 21,30, [illegible]r permettere ai clienti di lasciare la sala prima. In questo modo, non [illegible] favoriscono ingorghi sull'Aurelia e si abitua la gente [illegible] recarsi nelle sale da ballo prima [illegible] mezzanotte. La decisione di anticipare la chiusura potrebbe [illegible] giusta, se tutti i locali osservassero lo stesso orario. Comunque, il termine delle 2 [illegible] notte aumenterebbe i disagi per gli automobilisti, dal momento che tutte le auto si riverserebbero sulle strade contemporaneamente».

Le discoteche [illegible] spesso messe sotto accusa per l'eccessivo consumo di alcol. Osserva Giuseppe Crisonà, uno dei titolari del «Sortilegio disco club» [illegible] Diano Marina: «Nelle sale da ballo, [illegible] prezzo della seconda consumazione va dalle 7000 alle 10 mila lire: è molto più facile e meno dispendioso [illegible] in altri locali. Nel nostro club, inoltre, i clienti vengono controllati all'ingresso, proprio per evitare episodi spiacevoli».

Enrico Ferrari

E' sfumata la possibilità di non pagare i pedaggi sull'Autostrada dei fiori

Malpasso, lunedì riapre l'Aurelia

L'Anas conferma che il transito sarà ripristinato a senso unico alternato. Per il blocco ancora disagi e proteste: il gruppo Verde di Finale invita [illegible] conservare le ricevute per chiedere i rimborsi

Il danno presunto per l'Autofiori in due settimane di transiti gratuiti è stato stimato in 40-50 milioni

FINALE L. «La gente, danneggiata dal blocco dell'Aurelia al Malpasso, deve conservare le ricevute dell'autostrada e della ferrovia per poter chiedere il rimborso». La proposta è del gruppo verde di Finale Ligure «contro il monopolio dell'Autofiori che [illegible] rifiutato di concedere [illegible] libero accesso nel tratto autostradale fra Finale e Spotorno». Dall'Anas di Genova arriva intanto la conferma che fra domenica e martedì, [illegible] non [illegible] saranno intoppi, il transito sull'Aurelia sarà ripristinato a senso unico alternato.

La speranza legittima degli automobilisti di non pagare [illegible] pedaggio [illegible] definitivamente sfumata. Franco Ripamonti, del gruppo verde di Finale, ha attuato [illegible] protesta provocatoria. L'altro ieri è transitato sull'autostrada, fra Finale e Savona, senza pagare il biglietto. Di[illegible]: «Il mio [illegible] vuol essere un invito alla disobbedienza. Ho deciso di [illegible] pagare, [illegible] resto in attesa di una multa, per rimar[illegible] [illegible] sia ingiusta l'attuale situazione. La costituzione sancisce per tutti i cittadini la libera circolazione. Se c'è stata [illegible] frana al Malpasso non è certo colpa dei cittadini. Perché non si è riusciti, da subito, [illegible] eliminare il pedaggio riducendo i danni, già gravi in termini di tempo, per pendolari, attività commerciali e turisti?».

Prosegue: «L'invito, rivolto a tutti, è di conservare le ricevu[illegible] dell'Autofiori, ed eventualmente quelle del treno, per poter chidere un legittimo rimborso. Abbiamo già trovato dei legali disponibili a seguire questa pratica. Potrebbe [illegible] [illegible] Comune di Finale [illegible] farsi pro[illegible] dell'iniziativa».

All'ufficio stampa dell'Autostrada dei fiori si limitano a dire: «Da subito avevamo consigliato agli utenti di farsi fare le ricevute [illegible] caselli. A noi non è [illegible] arrivata una disposizione ufficiale dall'Anas di Roma per sospendere il pagamento del pedaggio».

Per tentare di sbloccare la situazione era intervenuto il sottosegretario agli Interni Gian Carlo Ruffino. Commenta: «Nonostante la migliore disponibilità espressa dall'Anas, l'atteggiamento assunto dalla Società Autostrade [illegible] ha consentito l'unica possibile soluzione in grado di alleviare i disagi della popolazione. Confermo il mio severo giudizio [illegible] confronti dei responsabili dell'Autofiori. Se non altro le sollecitazioni hanno avuto il risultato di accelerare l'iter dei lavori».

Commenta il sindaco di Finale, Piero Cassullo: «L'Autofiori ha avuto un netto incremento del fatturato, di circa [illegible] 14 [illegible] cento, già nella prima fase del blocco del Malpasso. Una dimostrazione di buona volontà [illegible] guastava. Abbiamo invece trovato un atteggiamento [illegible] totale chiusura».

Il danno presunto per l'Autofiori per due settimane di auto[illegible]da gratis sarebbe stato [illegible]nimo: 40-50 milioni. L'Anas da Roma, dopo l'intervento di Ruffino, si [illegible] dichiarata disponibile a coprire il mancato incas[illegible] all'Autofiori. Poi però qualcosa nella trattativa si è interrotto. [illegible] proteste sono state tante da parte di sindaci, commercianti, albergatori, pendolari e partiti politici.

Il tempo ha giocato a favore dell'Autofiori. Spiega l'ingegne[illegible] Ennio Paolucci dell'Anas di Genova: «Dopo l'ultimo sopralluogo di ieri posso confermare che all'inizio [illegible] prossima settimana il Malpasso sarà riaperto, anche [illegible] a senso unico alternato. Il nostro obiettivo [illegible] quello di non chiudere più l'Aurelia per [illegible] l'estate, condizioni tecniche permettendo. [illegible] traffico [illegible] deviato intorno [illegible] promontorio [illegible] Malpasso sul tracciato della vecchia Aurelia che da tempo abbiamo ripristinato». Al Malpasso il lavoro dei tecnici dell'impresa «Ghigliazza» continua a ritmo frenetico. Sta per essere completato il lavoro di bonifica del promontorio franato il 16 maggio sull'imbocco della galleria. Tutta la parete è stata «imbrigliata» con reti metalliche.

Augusto Rembado

Genova, locale del centro rinuncia al servizio serale per colpa di degrado e violenza

Droga nei vicoli e la trattoria chiude

La titolare del vecchio esercizio di vico dietro al Coro di S. Cosimo ha affisso un cartello che spiega la decisione «Sono 2 anni che lotto: non ce la faccio più. Chi ha il coraggio di avventurarsi al buio da queste parti?»

GENOVA. Un altro pezzo della vecchia Genova sta per sparire con la chiusura di una trattoria tipica in vico dietro al Coro di San Cosimo, aperta nel 1958 da Yvonne Molinari, genovese da generazioni. Il degrado [illegible] vicoli, spaccio di droga e violen[illegible] hanno costretto la titolare della trattoria ad appendere un vistoso cartello sul [illegible] accanto alla saracinesca. C'è scritto, a caratteri cubitali: «La trattoria rimane chiusa la sera causa risse, spaccio».

Per Silvana Puddu, di 48 anni, figlia [illegible] Yvonne, è stata una decisione sofferta ma inevitabile. Racconta: «Sono due anni che lotto contro delinquenti e spacciatori, ora non [illegible] la faccio più [illegible] sopportare le spese di esercizio. Il mio [illegible] un locale tipi[illegible], dove si mangia con dodici [illegible] lire a testa. E' un posto da fidanzatini. Il ragazzo porta fuori a cena la ragazzina e fa bella figura spendendo poco. Ma con l'aria che tira, chi è che si può avventurare da queste parti tra tossici e spacciatori?».

Il [illegible] del centro storico sta morendo. [illegible] gridano i comitati spontanei, ma la denuncia riceve attenzione lì per lì, in occasione di manifestazioni di piazza o proteste clamorose. Nei vicoli viene intensificato il servizio d'ordine e gli spacciatori [illegible] costretti a spostarsi di qualche centinaio di metri. Qualche giorno dopo, le stesse persone che sono scese in corteo o hanno invaso la sala del Consiglio comunale si ritrovano, sfiduciate, a fare i conti con i problemi [illegible] sempre.

Prosegue Silvana Puddu: «Abito nel centro storico [illegible] 25 anni, [illegible] dunque che cosa vuol dire convivere [illegible] una realtà difficile. Alla fine degli Anni Settanta mi è ceduto la trattoria in vico dietro al Coro di San Cosimo [illegible] ho aperto [illegible] altro locale in vico delle Camelie. Due anni fa sono uscite nuove disposizioni in materia di igiene [illegible] ho avuto problemi per le autorizzazioni tecniche. Ho rilevato la vecchia trattoria, che aveva chiuso, e per comprare i muri mi sono indebitata. I tempi però erano cambiati [illegible] me ne [illegible] accorta [illegible] i mesi successivi. La vecchia clientela [illegible] era persa. Per tirare avanti sono costretta [illegible] chiudere la sera, almeno risparmio la luce. Se non avessi debiti, [illegible] ne andrei».

Vicolo dietro al coro di San Cosimo non è tra i caruggi più degradati. C'è [illegible] peggio, nella zona di Prè e della Maddalena. Dopo le sei del pomeriggio [illegible] anima di gente che vive ai margini della società, tra droga e violenza.

Gli spacciatori [illegible] in prevalenza nordafricani, algerini e tunisini. Vendono droga a pochi metri uno dall'altro. Spesso litigano, ogni tanto arrivano alle coltellate: si accusano a vicenda di vendere le dosi a prezzo ribassato e nel vicolo rimbombano urla in arabo. Per farli ta[illegible] gli abitanti dei palazzi lanciano in strada piatti e [illegible] bottiglie.

«[illegible] cercato tante volte - dice la titolare della trattoria - [illegible] convincere la gente ad uscire di casa perché se siamo tutti uniti possiamo sconfiggere la delin[illegible]. Una volta, nelle sere d'estate, ci si ritrovava in piazzetta. Portavo [illegible] sedie da casa. Oggi tutti preferiscono vedere [illegible] tv [illegible] così i delinquenti hanno il sopravvento».

[illegible] coraggio [illegible] Silvana Puddu non è stato premiato. Da quando è comparso il cartello [illegible] spariti anche i pochi clienti abituali. «Lavoro con i dipendenti delle ditte nella zona, che pagano alla fine del [illegible] [illegible] qualche [illegible] cliente che si avventura da queste parti. Dopo che ho messo il cartello, non si è più visto [illegible] potessi chiuderei subito. Mi chiedo però se sia giusto lasciare morire un quartiere che è il cuore della città. Oggi tocca [illegible], [illegible] se [illegible] interviene domani toccherà ad altri commercianti. Gli amministratori coltivano grandi sogni, parlano di migliaia di visitatori per le Colombiane, [illegible] hanno pensato a che cosa potranno offrirgli? Sporcizia [illegible] delinquenza».

[illegible]

CUCINA GENOVESE

LA TRATTORIA RIMANE CHIUSA LA SERA CAUSA [illegible] - SPACCIO ECC.ECC.

[illegible]resso del locale e nel riquadro il cartello che spiega la chiusura serale

[illegible] MANEGGIO [illegible] DI [illegible]

GENOVA. Avevano aperto un maneggio sulle alture [illegible] Pegli, quartiere residenziale del Ponente genovese, ma l'attività serviva soltanto come paravento per nascondere [illegible] traffico di hashish, [illegible] vero business della loro società. In un mese riuscivano a piaz[illegible] sul mercato oltre un chilo di stupefacente.

Il gruppo operativo antinarcotici di Genova della Guardia di finanza ha sgominato l'organizzazione dopo mesi di indagini.

In carcere sono finiti quattro giovani insospettabili. Si [illegible] di Salvatore Rizzotto, di 22 anni, nativo di Termini Imerese, abitante in piazza Di Vittorio 13, Massimo Giampalmo, di [illegible] anni, abitante in via Chiaravagna 10, Giovan Battista Grillo, di [illegible] anni, originario [illegible] Trapani, che aveva la residenza in uno dei casolari in via Girbano, e Massimo Ravera, di 34 anni, originario di Morbello, in provincia di Alessandria, ma abitante in via Girbano 32. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati circa 6 chili di hashish.

La droga [illegible] nascosta in due vecchi casolari in via Girbano, che erano stati adattati a scuderia. I finanzieri hanno iniziato a seguire le mosse [illegible] giovani a partire dal febbraio scorso. L'indagine ha preso avvio dall'arresto [illegible] Ivan Pagano, di [illegible] anni, residente in provincia di Alessandria. [illegible] giovane [illegible] trovato in pos[illegible] [illegible] settanta grammi [illegible] hashish, [illegible] quantitativo ingente trattandosi di questo particolare tipo di stupefacente, [illegible] cui, secondo gli esperti, si sarebbero potute ri[illegible] molte dosi.

Agli investigatori era parso subito evidente che nella loro rete era finito il tassello di una grossa organizzazione. Vennero ricostruiti i suoi frequenti spostamenti e s'indagò sui giovani che frequentava. La pista aveva portato alla zona dei casolari, dove fu notato un viavai di ragazzi.

Per primo è finito in manette Salvatore Rizzotto, fermato con circa un etto di hashish. I finanzieri si sono appostati sul versante opposto della montagna, muniti di potentissimi binocoli [illegible] teleobiettivi [illegible] hanno visto Massimo Giampaolo che [illegible] scondeva nella campagna circostante [illegible] maneggio altro stupefacente, in tutto 4 chilogrammi. Nelle due cascine è stato sequestrato un chilo e sette etti di hashish. [p. c.]

Al voto l'85% della popolazione. Ci saranno più donne (132 mila) che uomini (117 mila 983)

Referendum, nel Savonese 250 mila votanti

Nel capoluogo sono 117 le urne dove è possibile dare la propria preferenza. Un seggio anche nel carcere di S. Agostino Tredici sezioni sono state allestite appositamente per i disabili che dovranno presentare attestazione medica dell'Usl

SAVONA. Sono oltre 250 mila gli elettori savonesi chiamati alle urne per il referendum sulle preferenze di domenica [illegible] lunedì prossimi: rappresentano circa l'85 per cento della popolazione.

Solo nel capoluogo gli aventi diritto al voto sono oltre 60 mila: [illegible] mila settanta uomini e 32 mila 467 donne. Rispetto alla consultazione popolare dello scorso anno, a Savona andranno alle urne 334 elettori in meno. In provincia, invece, sono 800 in più. Su un totale di 250 mila 878 aventi diritto, gli uomini sono 117 mila 983 e le donne 132 mila [illegible] Sono aumentati anche i seggi, passando dai 501 dello scorso anno a 504 e gli scrutatori che oggi sono 470 nel solo capoluogo distribuiti su 117 sezioni.

A Savona le sezioni dove sarà possibile votare sono 117. Due sono state allestite nel presidio geriatrico dell'Usl a Santuario e nell'ospedale San Paolo. L'ultimo dei seggi non ordinari è nel carcere di Sant'Agostino. Tredici sezioni sono state invece attrezzate [illegible] strutture necessarie per consentire l'accesso [illegible] disabili. Una per ogni quartiere. Si tratta della 42 di Lavagnola, della 70 di Santuario, delle 33 e della 48 di Villapiana, della 61 dell'Oltreletimbro, della 91 e della [illegible] di piazzale Moroni. E [illegible] della 102 di Legino, la 77 di Fornaci, la [illegible] di Zinola, le 12 [illegible] [illegible]ro città, la [illegible] di Valloria e la 28 della Villetta. Spiegano in Comune: «In questo modo gli elettori portatori di handicap potranno recarsi a votare senza eccessivi problemi. [illegible] interessati devono esibire [illegible] un'attestazione medica dell'Usl».

Gli altri centri [illegible] [illegible] maggior [illegible] di elettori [illegible] [illegible] sezioni sono Albenga (16 mila [illegible] e 34 seggi); Varazze (12 mila [illegible] e 22); Cairo Montenotte (11 mila [illegible] e 27); Alassio (10 mila 806 e 23); Finale Ligure (11 mila [illegible] e 20); Albisola Superiore (10 mila 475 e 19); Loano (10 mila 142 e 10). Il Comune con il minor numero di elettori è Massimino [illegible] 136, seguono Testico 173, Castelvecchio [illegible] Rocca Barbena 189, Onzo 207, Nasino 227, Erli 248, Zuccarello 264, Vendone 313. Molto vasto il [illegible]cino elettorale della Valbormida: i seggi sono 75 per un totale di oltre 33 mila elettori, oltre [illegible] 30 per cento dei quali appartiene al distretto [illegible] Cairo Montenotte. La sezione più popolosa è appunto Cairo con 11 mila [illegible].

Il Comune più piccolo è invece Osiglia con 464. Prevalente ancora [illegible] volta l'elettorato femminile. Le elettrici prevalgono in 59 Comuni [illegible] 69. I dieci centri in cui [illegible] predominante la componente maschile sono Castelbianco, Castelvecchio [illegible] Rocca Barbena, Cosseria, Garlenda, Magliolo, Mallare, Murialdo, Rialto, Stella e Testico. A Bormida invece i [illegible] elettori sono equamente divisi: 221 sono uomini e 221 donne. Lo scorso anno per i 3 referendum sulla caccia e i pesticidi, poco più [illegible] [illegible] mila si sono presentati ai seggi in tutta la provincia: complessivamente il [illegible] degli aventi diritto al voto. [illegible] Savona hanno votato più gli uomini (49,92%) delle donne (49,25%). Lo scrutinio dei «sì» e dei [illegible] non ha riservato sorprese. In tutta la provincia, ad esempio, i voti favorevoli a una nuova legge sulla caccia [illegible] stati 88.119, pari al 92,2% quelli contrari 7437, cioè il 7,78%.

A Savona su 60 mila 871 elettori neppure la metà ha deposto la scheda nell'urna. [c. v.]

GENOVA E PROVINCIA, [illegible] DIRITTO SONO 845.012

GENOVA. Sono 395.107 gli elettori e 449.905 le elettrici nella provincia di Genova, che domenica prossima saranno chiamati [illegible] votare per [illegible] referendum sulla questione delle preferenze.

Gli 845.012 votanti, appartengono a [illegible] Comuni e sono stati divisi in 1501 sezioni elettorali, delle quali trentadue sono ospedaliere (vale a dire quelle che superano i cento posti letto).

I dati sono stati forniti ieri dall'ufficio elettorale provinciale della prefettura a Genova. Il tre giugno dell'anno scorso, per i tre referendum sulla disciplina della caccia, l'accesso ai fondi privati e l'uso dei pesticidi, erano stati chiamati a votare 846.468 residenti di Genova e provincia. Nel capoluogo ligure, su 608.251 votanti, i diciottenni che si erano avvicinati per la prima volta alle urne erano 4584, mentre quest'anno risultano, [illegible] 605.920 (282.530 maschi e 323.390 femmine), un centinaio di meno.

Sono 2310 maschi [illegible] 2147 femmine, per un totale di 4457 neoelettori.

Sul territorio del Comune di Genova, sono state predisposte 1052 sezioni, delle quali 27 ospedaliere.

Sui [illegible] elettori della Provincia di Genova, ecco alcuni dati relativi ai più grossi centri cittadini della Riviera di Levante.

A Chiavari, futuro capoluogo [illegible] Tigullio, [illegible] chiamati [illegible] votare 11.476 elettori e 13.798 elettrici per un totale di 25.274. L'anno scorso erano 25.227.

I diciottenni sono 168 (75 maschi e 93 femmine), mentre l'anno scorso erano 157. A Chiavari funzioneranno quarantuno sezioni, più una ospedaliera. A Rapallo, i votanti sono [illegible] rispetto all'anno scorso. Oggi [illegible] 25.613 (11.544 maschi e 14.069 femmine) contro i 25.442 del 1990. Anche i neoelettori [illegible] aumentati da 181 [illegible] 192 (92 maschi e 100 femmine). Sono state allestite 44 sezioni, più una ospedaliera.

Le trentatré sezioni di Sestri Levante sono pronte ad ospitare [illegible] urne per i 17.858 elettori della città (8366 maschi e 9492 femmine). I diciottenni che andranno alle urne per la prima volta sono 160. A Lavagna, le sezioni sono 17, più una ospedaliera, e i votanti 11.847 (5444 maschi [illegible] [illegible] femmine), 72 i neoelettori. A Santa Margherita funzioneranno sedici sezioni per 9847 elettori (4530 maschi e 5317 femmine), 50 i diciottenni. A Recco, le sezioni sono quattordici, gli elettori 8864 (4096 maschi e 4768 femmine), 55 i diciottenni. [f. g.]

IVAN STEIGER

IMPERIESE, 190.000 [illegible]

IMPERIA. Sono 190 mila e 700 gli elettori [illegible] provincia [illegible] Imperia per [illegible] referendum [illegible] domenica. Le donne sono [illegible] maggioranza: 100.611 contro 90.089 maschi. Il Comune leader per numero di aventi diritto al voto è Sanremo, con 51.587 iscritti alle liste elettorali (27.829 sono rappresentanti del gentil sesso), seguito [illegible] Imperia (35.070), Ventimiglia (22.477), Taggia (12.117), Bordighera (10.019), Vallecrosia (6606), Diano Marina (5660), Camporosso (3883) [illegible] Ospedaletti (3225). Il fanalino di coda è Armo, piccolo centro dell'alta Valle Arroscia, che conta solo 134 elettori, di cui 76 donne.

I certificati per il voto sono stati consegnati in larga parte (coloro che non li hanno ancora ricevuti devono rivolgersi agli uffici dei Comuni di residenza), ed è in corso l'operazione di allestimento dei seggi. Nella sola Sanremo sono ben 92, mentre a Imperia ne sono previsti 65, con 3 speciali all'ospedale, alla casa di riposo «Giacomo Agne[illegible]» e alle carceri. Attivati anche tutti gli impianti computerizzati, di [illegible] [illegible] dotati almeno 40 dei 67 centri dell'Imperiese, oltre alla sede di coordinamento della prefettura.

Nel capoluogo, i neolettori sono 131. Tra questi, c'è anche Laura Bimbi, nata nello stesso giorno del referendum, mentre, per una minima differenza di date, non votano per la prima volta Michele Correale e Monica Dulbecco, nati entrambi il 12 giugno del '73. L'elettore più [illegible] è una donna, Maria Roberi, 103 anni, seguita da Maria Lavagna, più giovane di due mesi. Tra gli uomini, il veterano [illegible] Giuseppe Glave, 96 anni.

Il coordinatore [illegible] Comitato provinciale per [illegible] sì è [illegible] prof. Luciano Brunengo (dc), sindaco [illegible] Pieve di Teco. [g. mi.]

E stasera sfilano i capi autunno-inverno realizzati dai maestri liguri della moda

Fiera Primavera riscopre il vestito su misura

Ma i vecchi maestri polemizzano: «Non abbiamo più ricambio»

GENOVA. La moda autunno-inverno, nell'interpretazione dei maestri [illegible] liguri, sfila questa sera (ore 21) sulla passerella della Fiera Primavera. I colori predominanti saranno il verde e le tinte pastello per [illegible] donna, il verde sottobosco e il marrone per gli uomini.

Dietro le quinte ci saranno i maestri sarti dell'Associazione maestri sarti «Amas», del consorzio artigiani sarti liguri «Casl», e del consorzio pellicceria haute couture uomo e signora Consorzio Pellicceria. Per preparare la sfilata molti [illegible] loro h[illegible] fatto le ore piccole. Cucire un abito da [illegible] richiede 30-40 ore di lavoro, poco meno quello di una donna.

Negli ultimi anni c'è stato un ritorno alla confezione su misura, ma i problemi della categoria [illegible] tanti. Il primo è [illegible] ricambio generazionale. Ci sono molti giovani che si affacciano al mondo della moda. Alcuni di loro vorrebbero diventare stilisti.

Le possibilità di imparare [illegible] mestiere sono pochissime. Spiega Antonio Signorini, presidente del Consorzio artigiani sarti liguri: «I giovani sono poco attratti dal nostro lavoro perché richiede molta dedizione ed [illegible] grande passione. Il sarto lavora proprio come ce lo immaginiamo: [illegible] l'ago ed il filo, gli occhialini, e la luce acce[illegible] sino a tarda sera. Noi abbiamo imparato ad infilare l'ago da [illegible] vecchio [illegible] sarto, che, a sua volta, aveva appreso il mestiere in una sartoria. Eravamo molto umili [illegible] ci accontentavamo [illegible]i imparare un la[illegible]. Ognuno poi [illegible] è messo in proprio e ha guadagnato i primi soldi».

Il tempo per insegnare ai giovani non manca. Sono finiti gli anni bui, cioè il decennio 1980-90, [illegible] la mole di lavoro [illegible] è più quella [illegible] una volta, quando si confezionavano dodici capi all'anno per ogni cliente. «Però lo Stato non [illegible] aiuta - continua Signorini - e prendere in bottega un giovane costa troppo. Ci sono stati anche giovani albanesi che sono passati [illegible] chiedere lavoro, ma noi non abbiamo i mezzi per poterli assumere come apprendisti. Penso [illegible]que che il ricambio verrà proprio dagli immigrati, con opportuni contributi statali».

Il cliente-tipo è il professionista. Con il sarto instaura un rapporto confidenziale. Insieme guardano i campionari, scelgono stoffa e foggia dell'abito. «In sartoria trovano tutto, dalla stoffa firmata ai bottoni. Bisogna sfatare il luogo [illegible]ne che farsi una abito su misura costa caro. Il costo è equivalente a quello di un buon abito da confezione», precisa Aldo Anfuso, maestro sarto.

Anche i giovani hanno in guardaroba capi di sartoria. La prima volta vanno dal sarto dietro insistenza dei genitori che, probabilmente, sono già clienti. Poi, ritornano in occasione di una festa importante o [illegible] [illegible] ricorrenza.

Raffaele Maddaloni, anch'egli maestro sarto di lunga esperienza: «La vita frenetica è il nostro peggiore nemico. Andare dal sarto era come andare da uno psicologo. Il cliente si sedeva, guardava [illegible] calma le stoffe, chiedeva consiglio. In poche parole, si rilassava. Oggi, [illegible] mancanza di tempo compra gli abiti confezionati [illegible] viene [illegible] noi quando vuole essere impeccabile. Possiamo dire che il nostro cliente si riconosce dal gusto per l'eleganza. L'abito [illegible] misura sta [illegible] pennello e viene eseguito in modo tale che sia sempre possibile eseguire piccole modifiche dopo qualche tempo, ad esempio se il cliente è aumen[illegible] di p[illegible] Con sole due prove l'abito è pronto». [p. c.]

L'inaugurazione della sala davanti al pubblico delle grandi occasioni

Il teatro di Corte scopre Hugo

Serata dedicata a un testo difficile, «Mille franchi di ricompensa» con la regia di Benno Besson
La nuova sede dello Stabile genovese diretto da Ivo Chiesa è apparsa funzionale e di prestigio

GENOVA. La scommessa, nel nome della cultura e del buon gusto (e, viene da aggiungere subito, del senso della misura) [illegible] stata vinta. Genova può annoverare nel suo patrimonio ideale un teatro nuovo, grande e bello, nel quale, se le promesse e le premesse saranno mantenute, si potrà cominciare [illegible] respirare aria d'Europa [illegible] «pensare» con mentalità europea. Ci sono molti mezzi per diffondere, indirettamente, stimolando persino i tasti delicati del subconscio, un minimo denominatore di mentalità, di gusto, [illegible] abitudini, di criteri di valutazione e di giudizio.

In primo luogo c'è la parola scritta, ma la sua ricaduta, sia pure efficacissima, ha un procedere lento. Il teatro, con la possibilità di unire parole e ge[illegible] «dal vivo», [illegible] con l'autorevolezza del mezzo (lo stesso blasone del libro, [illegible] con strumenti più agili), può compiere [illegible] miracolo.

A questo veniva voglia di pensare, ieri l'altro sera, ammirando la sapiente regia «continentale» di Benno Besson e la raffinata classico-moderna scenografia [illegible] Jean Marc Stehlé.

Lo spettacolo con il quale, con un guizzo di originalità, nato dai precordi della formazione culturale, tutta francese di Ivo Chiesa, è stato inaugurato il «Teatro della Corte», sede del nostro Stabile, «Mille franchi di ricompensa», feuilleton-vaudeville quasi sconosciuto di Victor Hugo, è stato una clamorosa e piacevole sorpresa.

Il testo, certamente datato e scritto dall'autore dei «Miserabili» con la mano sinistra, non si [illegible] per divertimento [illegible] per esperimento, [illegible] stato reso con grande intelligenza da Besson che, con una felice regia «straniata» ma sempre percorsa da una divertita ironia, è riuscito nel difficile intento di valorizzare la recitazione degli attori, ciascuno restituito alla sua connaturata umanità, di divertire e appassionare il pubblico, senza peraltro «tagliare» le tirate politico-ideologiche, le «moralità» care [illegible] Hugo. Il pubblico lo ha ripagato e pur essendo composto esclusivamente da invitati «vip», da critici, [illegible] intellettuali e da addetti ai lavori, s'è lasciato intrigare nell'«illusione» e ha sottolineato, spontaneamente, i passaggi salienti e d'effetto, con scroscianti applausi. E' stata anche e soprattutto la festa degli attori: Benno Besson li ha fatti lavorare, lo si capisce, con una singolare nonchalance, pur incanalati in un sentiero di ferro. Va però dato atto a Ivo Chiesa, vero artefice della «chiamata» e della distribuzione, della scelta felice.

Ferruccio [illegible] Ceresa, nella parte dell'anziano nonno, ex ufficiale napoleonico, ha un solo monologo, venti minuti, nel primo tempo. La sua non è sta[illegible] una interpretazione, ma un saggio da antologia, degno [illegible] essere inserito nel libro d'oro dei «fool» del teatro [illegible] tutti i tempi. Eros Pagni, anch'egli obbligato alla caratterizzazione, è stato un banchiere-barone [illegible] lievissima ironia e, verrebbe da dire, di gaia autoironia. Ugo Maria Morosi è stato un «birichino», di irresistibile canagliesca simpatia, tratto dalle pagine dei «Miserabili», un Gavroche moderno, reso ancor più efficace dalla voce, che forse [illegible] una delle più ricche [illegible] tonalità di tutto il teatro italiano. Perfetto il «vilain» [illegible] Vittorio Franceschi. Impeccabili Benedetta Buccellato e Sandra Bortelà. Adesso si replicherà per qualche giorno, poi lo spettacolo andrà, com'è giusto, in tournée per tutta l'Italia e sarà ripreso a Genova [illegible] per due o tre settimane. Sarà, è facile prevederlo, un successo di pubblico e [illegible] critica al tempo [illegible] E adesso due parole sul teatro-macchina. Già ieri l'altro sera si [illegible] potuto capire, nei raffinati cambiamenti di scena, nella spettacolare «calata» [illegible]a gigantesca statua della Giustizia (splendido lo stilema del tubo della stufa del cancelliere che si incastra al volo [illegible] traversa la scena quasi in sberleffo dalla retorica neoclassica del palazzo giudiziario), quanto possa [illegible] moderna tecnologia. L'interno del Teatro della Corte, foyer [illegible] sala, sia detto senza offesa [illegible] nessuno è improntato, architettonicamente parlando, a [illegible] neutra efficacia. Non spicca per originalità, né per un gusto particolare.

Però, la [illegible] [illegible] comodissima, come le poltrone, il palcoscenico è davvero in «cinemascope» e consente [illegible] visuale splendida anche dalle ultime file. L'acustica, [illegible] ringraziato il cielo, è perfetta. Non si può desiderare [illegible] più.

Paolo Lingua

Hugo di Levine. Copyright «N.Y.review of the books», per l'Italia «La Stampa»

STASERA IN PROVINCIA

FINALE LIGURE

Concerto del Trio Clasen

Importante concerto jazz in piazza questa sera a Finalmarina per iniziativa dell'Associazione «Amici del [illegible] Sivori». In concerto ci sarà il trio Thomas Clasen (chitarra), Sandro Dandria (basso) e Stefano Pellegatta (batteria). L'appuntamento [illegible] alle 21 in piazza di Spagna.

PIETRA [illegible]

Una serata con Dante Averame

Musica dal vivo, [illegible] ballare, al dancing «Malibù» in piazzale De Gaspari [illegible] Pietra Ligure. Il pianista è Dante Averame. Piano bar, [illegible] musica dal vivo anche al ristorante-taverna «Casa del Priore».

LOANO

Le migliori orchestre di liscio

Tra i locali che propongono ballo liscio con orchestra [illegible] Loano. Sono i dancing «Sirena» in corso Roma, «Saitta» in piazzale Marconi [illegible] il «Manhattan Inn». Appuntamento alle [illegible] con le migliori orchestre.

DIANO MARINA

Riapre la discoteca «Futura»

Sarà inaugura questa sera (ore 22) la stagione alla disco-estate «Futura» di Diano Marina. Le inaugurazioni dei locali si susseguono di giorno in giorno. Domani apertura della maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. [illegible]bato sera tocca allo «Sporting club» di Finale Ligure.

[illegible] MARINA

Dal vivo i «Caravan Petrò»

Musica dal vivo allo «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Domani sera concerto rock dei «Caravan Petrò». Venerdì sera «Simon Dietasche» [illegible] concerto. Sabato serata dedicata al blues, al funcky e al soul.

Su «Striscia la notizia» l'iniziativa promozionale per la Riviera

Liguria ok, dice il Gabibbo

Il popolare personaggio ideato da Antonio Ricci presenta una serie di spot filmati sulle spiagge del Savonese. Rilancio d'immagine dopo il caso Haven

ALASSIO. Alla simpatia che suscita nel pubblico televisivo italiano l'irascibile ma pacioccone Gabibbo di «Striscia la notizia» [illegible] affidata una consistente parte dello sforzo promozionale che la Provincia [illegible] Savona [illegible] facendo per «riparare» la propria immagine turistica così pesantemente danneggiata dalla vicenda della petroliera Haven.

Con un accordo fra l'Ept (che ha gestito per conto della Regione parte [illegible] fondi stornati dai bilanci delle singole Aziende di Soggiorno), [illegible] Camera di Commercio e la Provincia è stato infatti sottoscritto un accordo pubblicitario con «Canale 5» affinché nella trasmissione di «Striscia la notizia» (ore 20,25) il buon Gabibbo dica la sua sulla balneabilità del Mar Ligure e sulla validità dell'offerta turistica delle località [illegible] da Varazze ad Andora.

La «campagna» è stata articolata in dodici puntate che sono già iniziate da lunedì scorso e che già hanno mostrato le attrattive e le condizioni del mare di Andora e Laigueglia (lunedì), di Spotorno, Noli [illegible] Bergeggi (martedì) e di Albisola (ieri sera). Ora i prossimi nove passaggi avverranno [illegible] questo calendario: stasera Celle, domani Savona, sabato Finale e Varigotti. La prossima settimana si aprirà con Alassio (lunedì), Albenga [illegible] Ceriale (martedì), Loano [illegible] Borghetto Santo Spirito (mercoledì), Verezzi, Pietra Ligure e Borgio Verezzi (giovedì), Varazze (venerdì), per chiudere con una «panoramica complessiva» prevista per sabato sera.

Pare [illegible]he gli enti pubblici (solo per la loro parte) abbiano stanziato 250 milioni di lire, riuscendo ad ottenere [illegible] prezzo scontato rispetto alle consuete tariffe. Sembra che l'inte[illegible] sia stata raggiunta anche grazie [illegible] buoni uffici dell'ideatore di «Striscia la notizia», Antonio Ricci, albenganese di nascita [illegible] alassino di adozione, che [illegible] [illegible] reso conto [illegible] persona, vivendo nei fine settimana ad Alassio, di [illegible] le notizie abbiano distorto negativamente la realtà delle condizioni di balneabilità delle acque e della situazione delle spiagge.

Gli spot pubblicitari, che vengono annunciati dallo stes[illegible] Gabibbo, si basano su riprese soprattutto aeree che illustrano, seppure in sintesi, le caratteristiche delle varie località [illegible] le condizioni del mare. L'intesa è stata anche raggiunta grazie alla disponibilità degli albergatori che tramite l'Unione p[illegible]vinciale hanno svolto una funzione di supporto tecnico, ospitando e assistendo la troupe televisiva.

Un ruolo positivo è [illegible] anche svolto dalla Eliliguria. Il comandante Mauro Zunino ha messo a completa disposizione gli elicotteri, consentendo delle riprese aree che sono state si[illegible] giudicate particolamente suggestive.

Il Gabibbo, nei suoi brevi sketches, non perdendo [illegible] il suo ruvido stile burbanzoso, invoglia gli ascoltatori a trascorrere una vacanza balneare sulla Riviera savonese.

Romano Strizioli

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Chiabrera** Tel. 820.409 Ore 21 Ingresso libero	OGGI RIPOSO
Aud. Monturb. Tel. 850.523	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 8000/6000	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, [illegible] Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
D[illegible] 1 Tel. 825.714 Orario: 16,40/19,15/22 Lire 8000/6000	**Cyrano de Bergerac** di J. P. Rappeneau con [illegible] Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
[illegible] 2 Tel. 825.714 Orario: 16,25/18,25/20,25 22,30 ult. spett. Lire 8000/6000	**A letto con [illegible]** di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora [illegible], ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si [illegible] con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' [illegible]
Eldorado Tel. 820.583 [illegible] 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. Lire 8000/6000	**Cabal**
Filmstudio Tel. 388.322 Or.: 20,30 22,30 ult. spett. Lire 5000	**Ay, Carmela!** di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rezza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si t[illegible]no a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**
Jolly Tel. 850.570 Orario: 15/16,30/18 19,30/21 22,30 ult. spett.	**[illegible] libidini**
[illegible] Tel. 850.542 Orario: 20,30 Ingresso libero	OGGI RIPOSO
[illegible] **Colombo** Tel. 540.283 Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000	CHIUSO PER LAVORI
Ritz Tel. 640.427 Orario: 20/22,30 fest. dalle 16 Lire 8000/6000	**La carne** di Marco Ferreri con F. Dellera, [illegible] Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un [illegible]mo soggiogato [illegible] una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
[illegible] **Ambra** Tel. 51.419, Orario: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Programmato per [illegible]** di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa [illegible]) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 25' [illegible]
Astor Tel. 50.997 Orario: 19,30/22,30 Fest. 18,30 Lire 7000/4000	**Terzo grado** di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90) — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza di un giovane e inesperto avvocato. [illegible] V. 2h [illegible]
Cristallo Tel. 62.854 Or.: 18,30/20,50 22,15 ult. spett. Lire 7000/4000	**Le ragazze della notte**
[illegible] **T[illegible] Le[illegible]** Orario: 21 Lire 8000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Ab[illegible]** Tel. 804.234 Orario. 20/22 ult. spett. Lire 7000/55[illegible]	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia [illegible] donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
[illegible] [illegible]. 682.200 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire: 8000/5000	**Pretty Woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] **Loanese** Tel. 669.861. Or. 21 Lire 6000/3000	**Oliver & Company** Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**
Perla Tel. 688.941 Orario: 20,15 22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	**Zio Paperone [illegible] ricerca...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
[illegible] **Lux** Tel. 564.505 Orario: 21 spett. unico Lire 4500/3000	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] **Comunale** Tel. 847.023	[illegible]
[illegible] **Ve[illegible] I** Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,40 22,30 ult. spet. L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire: [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Valleggia** Tel. 881.492 Or.: 21 fest. 15/17 pom. Lire 3300/3000	CHIUSO PER FERIE

GENOVA

TEATRI. **Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo; [illegible] **Corte:** Mille franchi di ricompensa, regia Benno [illegible], [illegible] 20.30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.

CINEMA. **Ariston 1:** Edw[illegible] mani di forbice; **Ariston 2:** Il falò delle vanità; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **[illegible]rallo 1:** La doppia vita [illegible] Veronica; **Corallo 2:** Suore in fuga; **Grattacielo:** Io e zio Buck; **Instabile:** La carne; **Lux:** Programmato per uccidere; **Manin:** Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** La puttana del re; **Orfeo:** Fuga [illegible] Paradiso; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura [illegible] cimitero; **[illegible] 2:** Bix; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Le comiche; **Alcione:** Bebe bestia in calore; **Centrale 1:** Marbel, lo stallone e la bestia; **Centrale 2:** Transexual nido d'amore - Anal fooling; **Chiabrera:** Selvaggia bestiale - Provocazioni sensuali.

PEGLI. **Eden:** Oggi riposo. [illegible] **Ambra:** Oggi riposo.

NERVI. **San Siro:** Oggi riposo.

CINECLUB: **Amici del cinema:** Oggi riposo; **Fritz Lang:** Oggi ripo[illegible] **Lumière:** Green [illegible]; **Movie club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 6,55 **Gli svitati**, [illegible]
- 7,15 **Cartoni animati**
- 8 — **Amandoti**, telenovela
- 8,45 **Destini**, telenovela
- 9,45 **...E [illegible] l'ora [illegible] vendetta**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Terre sconfinate**, novela
- 14,30 **Riuscirà la nostra carovana?...**
- 15,45 **Laverne e Shirley**
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 19,40 **Terre sconfinate**, novela
- 20,30 **La vita allegra**, film
- 22,15 **Tg sera**
- 23,25 **Così per sport**
- 24 — **Lo sceriffo del Sud**
- 1 **Il segreto di Elena**, film

Rete Azzurra

- 8.15 **Tana dei lupi**, [illegible]
- 10 — **Mobilificio**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 16 — **Tana dei [illegible]pi**, novela
- 19,30 **Motori non stop**
- 22.30 **Pubblirose**

Telecupole

- 8,30 **[illegible]**, telenovela
- [illegible] **Mattinata in allegria**
- 11,30 **E' proibito ballare**
- 12,40 **Tg4 notizie**
- 13 **Medicina 33**
- 13,30 **Sfida degli oceani**, documentario
- 14 — **Tg4 flash**
- 14,05 **Pomeriggio insieme**
- 17.30 **[illegible]ria**, novela
- [illegible] **Tg4 flash**
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 19.30 **Tg4 notizie**
- 20 — **La trattoria dei ricordi**, 1ª parte
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22.40 **Spettacolo**
- 24 **Italia Cinquestelle**
- 1 — **Tg4 notizie**

Telesetar

- 11 **Tv shop**
- 12.10 **Nozze d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
- 14 — **Robuster**, telefilm
- 15 — [illegible]
- [illegible] **Cinerama**
- 19.30 **Zoom**, attualità
- 21 **Tv movie**, telefilm
- 23 **Barney Miller**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

- 8.30 **Prima mattina**
- 10 — **Sanford and son**, telefilm
- 10.30 **Luisiana mia**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic**
- 15 — **English of course**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Momento magico**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Ken il guerriero**
- [illegible] **Tgp**
- 19,30 **Cartoni animali**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- [illegible] **Catch the catch**
- 24 **Sanford and Son**, telefilm
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Videomusic

- 7 — **On the air mattina**
- 9 — **Video mattina**
  Una lunga carrellata [illegible] successi con un'attenzione particolare verso uno dei più amati cantautori italiani; Claudio Baglioni.
- 13 **Superhit**
- 14 — **Hot line**
- 16 — **On the air pomeriggio**, rubriche
- 20 — **Superhit - Oldies**
- 21 **Blue night**
- 22 — **On the air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Sardegna uno

- 8 **Linea casa**
- 8,30 **Marta**, telenovela
- 9,00 **Spazio commerciale**
- 12.30 **Viviana**, telenovela
- 13 **Millefeste**, sagre
- 13.30 **Il piccolo detective**
- 14 **Sardegna giornale**
- 14,50 **Marta**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Il piccolo detective**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,00 **Millefeste**, sagre
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Ursus gladiatore ribelle**, film
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23.10 **Furia rivoluzionaria**, film con P. Thompson
- 0.30 **Sardegna giornale**
- 1,20 **Speciali**

Telesanremo

- 9 — **Nozze d'oro**, telenovela
- 10 — **Market**
- 11 — **Market**
- 13 — **Bugs Bunny & Daffy Duck**
- 13,30 **Punto Regione**
- 13,45 **Inviato Speciale**
- 14 — **Barney Miller**, telefilm
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Nozze d'oro**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Videopinione**, rotocalco
- 20 — **Barney Miller**, telefilm
- 20,30 **Assassinio a Hollywood**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Videopinione**
- 24 — [illegible]

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**
- 12 — **Stazione di polizia**, telefilm
- 13.15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (1ª)
- 13.30 **Il corsaro**, film
- 14,15 **G. S. Bonsai**, rubrica
- 16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Gloria e inferno**, [illegible]
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (2ª)
- 19,35 **Pagina sportiva**
- 19,40 **Economia e finanza**
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 22,15 **Belle si diventa**, rubrica
- 22,30 **Programma di attualità in diretta**
- 23,45 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (3ª)
- 0,05 **Catch**, sport

Tcs

- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, telefilm
- 15,30 **Programmazione locale**
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **La poliziotta a New York**, film
- 22,15 **Colpo grosso**
- 23,45 **I figli dello spazio**, film
- 1,10 **Colpo grosso** (replica)

Telegenova

- 7 — **Junior tv**, cartoni: **Danguard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane** [illegible]
- 11 — **Shopping center**
- 16 — **La vetrina del gioiello**
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 **Stazione di servizio**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**, rubrica di attualità
- 20,30 **Sportello pensione**
- 21.15 **La DC parla con voi**
- 22 — **Telefilm**
- [illegible] **L'opinione** a cura di U. [illegible]
- 22,40 **Lo spione**, film

Squadra Ideale: giovedì prossimo alle 21 la sfida tra i due gironi

LA SERA DEI CAMPIONI

A Cairo la passerella dei migliori di Promozione Le selezioni sono affidate a Tonelli e a Baretto

GIRONE "A" — FULCNER (VARAZZE), MARINI (VARAZZE), GAJAUDO (SANREMESE), PACIFICO (CAIRESE), ERETTA (VADO), SABBATUCCI (ARGENTINA), BERTOLONE (CARCARESE), GRIMAUDO (CAIRESE), PILEDDU (SESTRESE), VELLA (CAIRESE), SPATARI (CAIRESE) — ALLENATORE: TONELLI

GIRONE "B" — NIVIVAGGI (LAVAGNA), SPADAVECCHIA (PONTEDECIMO), BERNARDI (PONTEDECIMO), PINASCO (MONEGLIA), CALANI (LAVAGNA), RE (BAIARDO), RAFFO (SESTRI LEV.), MASITO (ORTONOVO), BARBIERI (BAIARDO), BUZZURRO (ENTELLA), LUNARDINI (SESTRI LEV.) — ALLENATORE: BARETTO

SAVONA. Sarà il «Vesima», pal[illegible] degli ultimi successi della Cairese, ad accogliere giovedì 13 giugno alle [illegible] il meglio del calcio di Promozione per l'atteso incontro tra le «Squadre Ideali» dei gironi A e B, dopo l'attenta valutazione ruolo per ruolo, durata tutta la stagione, da parte dei cronisti di La Stampa. Come consuetudine, anche quest'anno l'ingresso sarà gratuito, e ai cancelli vi sarà semplicemente [illegible] raccolta di fondi a scopo benefico: [illegible] quel che sarà incassato alla partita verrà devoluto a favore del Comitato assistenza malati. Ma vediamo ora, dopo oltre [illegible] [illegible] [illegible] segnalazioni e valutazioni, come sarà composta [illegible] Squadra Ideale [illegible] Girone A.

Partiamo subito dall'allenatore. [illegible] sedere sulla panchina [illegible] squadra ponentina non poteva che esserci Paolo Tonelli, grande conoscitore del campionato di Promozione, dove alla guida della Cairese ha ottenuto [illegible] vittoria nel girone e poi battuto nello spareggio di Bogliasco il Lavagna. E c'è anche [illegible] curiosità. Tonelli sfiderà nuovamente Baretto, che si è affermato nel [illegible]do raggruppamento. Tonelli avrà [illegible] disposizione [illegible] «rosa» [illegible] 18 giocatori. E in base alle segnalazioni, ecco gli undici che formeranno la squadra-base.

Tra i pali ci [illegible] il giovane portiere del Varazze, Federico Marini, classe 1969. Il numero uno nerazzurro, che è stato tra l'altro «vice» di Salamini nella Carcarese in Interregionale, si è messo in evidenza in tutto l'arco del campionato ricevendo ben 7 preferenze. Marini ha vinto la concorrenza del diciannovenne Bargellini del Vado, che sarà il suo secondo, e di Passera dell'Albenga.

Sulla fascia destra il «vecchio» Vincenzo Eretta, che nonostante i 32 [illegible] è risultato sempre tra i migliori nel [illegible] ruolo. Per il difensore rossoblù è una conferma della passata stagione. Infatti Eretta [illegible] stato selezionato anche l'anno scorso, nella Squadra Ideale dell'Interregionale. Sulla sinistra troviamo Gajaudo della Sanremese 1904. Anche per lui la stagione appena conclusa [illegible] [illegible] considerarsi ottimale, non solo dal punto di vista dei risultati ottenuti dalla sua squadra che ha ottenuto il passaggio nel nuovo girone d'Eccellenza, ma anche per [illegible] capacità tecniche dimostrate nel corso dell'anno: 5 preferenze [illegible] altrettanti secondi posti ne sottolineano il costante rendimento.

Nel ruolo centrale un giovane e promettente difensore della Cairese: Fabio Pacifico. [illegible] gialloblù, che ha solo vent'anni, è considerato dagli addetti ai lavori un giocatore di sicuro avvenire. Ha [illegible] fiuto del gol: rimarrà impresso per molto tempo ai sostenitori della Cairese la realizzazione siglata nello spareggio con il Lavagna. Un altro «vecchietto», Guglielmo Fulcner, ha il compito di dirigere, nel ruolo di battitore libero, la difesa. Per un riconoscimento per la qualità e l'impegno espressi durante la stagione. L'ex della Carcarese ha battuto sul filo di lana un altro [illegible] esperto, Trimarchi della Dianese, che andrà in panchina e che sicuramente troverà posto nel[illegible] ripresa.

A centrocampo, [illegible] cabina di regia non poteva che esserci Enrico Vella. L'ex [illegible] Atalanta, Samp e Lazio è stato l'artefice del grande successo della Cairese, [illegible] a caso è stato definito «il nuovo re di Cairo». Vella ha avuto [illegible] [illegible] delle preferenze nel [illegible] della stagione: ben 10. Il fantasista gialloblù vorrà mettersi nuovamente in mostra davanti [illegible] proprio pubblico. Lo f[illegible] comunque anche l'anno scorso nelle file della Sanremese, che sfidò il meglio dell'Interregionale ligure.

A fianco [illegible] capitano (sarà infatti assegnata a lui la fascia), il giovane [illegible] promettente Bertolone della Carcarese. Il jolly della squadra di Ferraro non ha problemi in nessun ruolo. Cresciuto nel Savona sotto l'esperta guida di Victor Panucci, a Carcare grazie al lavoro di Ferraro e del preparatore atletico Giorgio Caviglia, Bertolone è maturato tanto da esser stato visionato da società di categoria superiore. Sulla fascia de[illegible] un altro cairese, il ventitreenne Guido Grimaudo, una vera spina nel fianco per gli avversari. Per l'ex Savona vale lo stes[illegible] discorso di Vella: ha una gran voglia di mettersi in evidenza davanti ai propri tifosi.

In [illegible] ci sarà il capocannoniere del campionato, Luca Spatari. Il giovane attaccante della Cairese (è del '70), quest'anno a segno ben ventidue volte, potrà dar sfoggio a tutta la [illegible] abilità di bomber. Al suo fianco giocherà il genovese Pileddu, in forza alla Sestrese e grande amico di Spatari. Per i due sarà una bella occasione di divertimento, e di un'amichevole lotta per vedere chi è veramente il più bravo. Tenterà [illegible] tenere a freno l'irruenza dei due ragazzi terribili Sabbatucci, quest'anno nelle file dell'Argentina Arma, centrocampista avanzato non più giovanissimo che fa dell'esperienza la sua arma migliore [illegible] che nell'occasione è felice di metterla a disposizione delle nuove leve.

Faranno parte della «panchina» a disposizione di Tonelli Bargellini e Garattini del Vado, Brunelli della Carcarese, De Luca del Sanremo 80, Vernice della Sanremese, Buttu dell'Albenga e Minici della Taggese.

Roberto Pizzorno

Uno dei gol della Cairese al Lavagna, nello spareggio conclusivo di Promozione

[illegible] PONENTE-LEVANTE

GENOVA. Il match Levante-Ponente è per ora fermo sull'1-1. Spesso [illegible] discute sulla qualità del gioco e sul grado di impegno richiesti [illegible] due gironi di Promozione: c'è chi è pronto a giurare che il girone A è più difficile, chi pensa che nel B il livello medio sia inferiore ma che al vertice ci sia più selezione.

Quest'anno, grazie agli spareggi per l'Eccellenza, si sono avuti due test diretti. Il 3-0 del[illegible] Cairese sul Lavagna pare dar ragione ai sostenitori della superiorità ponentina. Non man[illegible] però le giustificazioni: il Lavagna del «Mugnaini» non era al massimo della condizione fisica [illegible] psichica. Poi [illegible] arrivato l'1-0 dell'Ortonovo sul Busalla, [illegible] più significativo perché ottenuto contro un'avversaria determinata sino all'eccesso.

Ci vuole insomma una «bella»: l'incontro organizzato da [illegible] Stampa giovedì prossimo al Vesima di Cairo Montenotte (ore 21) risponde a questa domanda. Con i 22 migliori giocatori della stagione in campo nelle Squadre Ideali, il test ha un'attendibilità anche superiore ai due spareggi, che considerazioni episodiche possono aver influenzato.

La Squadra Ideale del Levante sarà disposta in campo e guidata nei 90 minuti da Roberto Baretto, allenatore della formazione vincitrice del torneo. Una scelta ispirata dall'eccellente rimonta dei biancocelesti nel girone di ritorno, e dalla caparbietà che il tecnico genovese ha mostrato nel resistere alle critiche esterne e nel sopravvivere ai tanti processi interni.

Le convocazioni sono giunte tenendo conto delle citazioni settimanalmente pubblicate, ma anche della disponibilità dei giocatori. Qualcuno tra gli aventi diritto [illegible] partito [illegible] fine torneo, altri sono alle prese con impegni di lavoro e con infortuni più o meno gravi. Il che spie[illegible] la mancanza tra i magnifici undici di Dagnino [illegible] Mazzei, stelle di prima grandezza [illegible] Lavagna. Chi ci sarà comunque ha tutte le carte in regola per non far rimpiangere gli assenti.

In porta Raffo del Sestri Levante: «l'eterno Vittorio» ha doppiato la boa della trentina ma il colpo [illegible] reni e d'occhio rimane sicuro. All'insegna dell'esperienza anche la prima linea di difesa: Spadavecchia (Pontedecimo) e Pinasco (Moneglia) [illegible] due «over 30» che han dato la paga a decine di attaccanti di belle speranze. Di fronte avranno Spatari e Pileddu, ne scaturiranno duelli già sufficienti a nobilitare [illegible] prova.

La seconda linea difensiva è formata invece da due giovani: Il regista difensivo [illegible] Buzzurro dell'Entella: capace di chiuder spietatamente come di rilanciare l'azione interpretando in maniera moderna il [illegible] ruolo [illegible] libero; [illegible] terzino [illegible] tutta fascia [illegible] poteva che esser Barbieri (Baiardo): con le sue sette designazioni di tappa è stato il giocatore più votato del girone B.

Il centrocampo è munito, con parecchi faticatori che circondano [illegible] unico «cervello»: Re del Baiardo ha la funzione di alzare il tasso tecnico del reparto, Calani e Nivivaggi (Lavagna) presidiano la [illegible] e Lunardini (Sestri Levante) assicura propulsione e potenza. Ma sarà tutta fatica sprecata se le due punte, i promettenti Bernardi (Pontedecimo) [illegible] Masito (Ortonovo), veloci ma anche fantasiosi, [illegible] riusciranno a procu[illegible] dispiaceri [illegible] portiere avversario, [illegible] varazzino Marini.

[illegible] non definire panchinari ma quasi titolari Musante, Para, Colombino [illegible] Fontanabuona; Galeano (Entella) [illegible] Rossi (Lavagna). Sono questi i [illegible]pioni del Levante: tra una setti[illegible] sapremo [illegible] l'«onore» del girone B [illegible] stato posto [illegible] buone mani. [d. s.]

Sanremese 1904 [illegible] Sanremo 80 al bivio: accordo o addio ai contributi

Il Comune ordina: fusione

L'assessore Sindoni è il regista dell'operazione

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Sanremese 1904 e Sanremo [illegible] l'operazione-fusione è cominciata [illegible] ieri. Una piccola scintilla, improvvisa, ma finalmente il primo, significativo approccio ufficiale [illegible] i due club. E' [illegible] tutto a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo con un «padrino» imprevisto, l'assessore Antonio Sindoni.

Aveva convocato i due club e [illegible] loro dirigenti - Gianni Borra, patron del Sanremo 80 e Silvano Griguolo che rappresentava il presidente della Sanremese 1904 Savio Corradini - ha fatto [illegible] discorso chiaro. In cruda sintesi, riassumibile così: «Cari signori, non siamo più intenzionati a dare contributi, grandi o piccoli, a tante società. Smettetela di litigare, unite le forze e l'amministrazione comunale vi aiuterà in modo molto più sostanzioso del passato, magari coinvolgendo altri enti. Solo così si potrà puntare nuovamente in alto».

Sindoni ha usato, evidentemente, toni più diplomatici, [illegible] il nocciolo della questione era questo. L'occasione gli [illegible] stata data dalla richiesta, quasi contemporanea, [illegible] entrambe le [illegible]cietà di avere un contributo straordinario. Così, di fronte a [illegible] richiesta tanto perentoria, nessuno dei due club si è tirato indietro. Si incontreranno la settimana prossima in modo da approfondire e studiare [illegible] possibilità. Chiaro, però, che con le indicazioni arrivate da Palazzo Bellevue sarà più difficile pretendere di andare [illegible] [illegible] soli.

Borra (Sanremo 80) visto da Ghiglione

Sulla fusione l'accordo, [illegible] parole, sembra unanime: «Sono 2 anni che la proponiamo. Siamo sempre d'accordo, a patto ci siano le condizioni per farla. Poi non bisognerà attendersi miracoli. Non è detto che la nuova squadra (nome quasi certo il vecchio Sanremese Calcio, n.d.r.) vinca l'Eccellenza e salga in Interregionale. Ma non si può mai dire, la palla è rotonda», ha com[illegible] Gianni Borra. «Abbiamo aderito volentieri alla richiesta dell'assessore. Col presidente Corradini e gli altri dirigenti ci muoveremo in questo senso», ha aggiunto Silvano Griguolo. Che da sempre, [illegible] è [illegible] mistero, è dirigente [illegible] i meno «morbidi» verso la tesi-fusione.

La prossima settimana, non appena Borra tornerà da un breve soggiorno fuori Sanremo, le due parti [illegible] incontreranno. Non sarà una discussione facile. Soprattutto perché [illegible] [illegible] idee di[illegible] sulla «filosofia» della fusione: Borra e il Sanremo 80 pretendono un pieno equilibrio, finanziario e tecnico, degli apporti delle due parti. Alla Sanremese 1904, che vanta una maggior organizzazione, un più ricco patrimonio-giocatori [illegible] anche minor solidità finanziaria, si punterebbe più su una fusione che metta insieme risorse ed energie senza troppi distinguo, grosso modo quel che [illegible] accaduto a Taggia. Non sarà facile trovare un punto d'accordo anche se entrambi i club sanno che affrontare ancora divisi [illegible] prossimo campionato di Eccellenza sarà [illegible] grossa incognita per tutti.

A un esito positivo punta l'assessore Sindoni: «E' un'operazione di grande valenza sportiva e turistica. Ricordo l'importanza, sotto questo profilo, del campionati di C1. Da parte nostra c'è disponibilità totale [illegible] favorire l'operazione che va incontro agli interessi [illegible] tutta [illegible] città».

Bruno Monticone

SPORTFLASH

CALCIO

Stasera a Vesima Cairese-Savona

CAIRO. E' in programma stasera alle 20,30 a Vesima l'amichevole Cairese-Savona. La partita, che vedrà al completo le due squadre, è importante soprattutto per i biancoblù in vista della finale di ritorno di Coppa Italia, mercoledì [illegible] Avezzano.

BALON

La «Guidobono» terza alle finali dei Giochi

SAVONA. Ottimo terzo posto per la «Guidobono» alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù, a Cuneo. Era la prima volta che l'istituto partecipava al [illegible] in questa specialità.

VELA

Domenica a Finale il Trofeo Dis [illegible]

FINALE. Organizzato dal Circolo nautico, domenica è in programma il Trofeo Dis Gros, riservato a imbarcazioni dai 7 ai 20 metri di lunghezza e con equipaggio da 5 a 15 persone. La partenza è prevista per le 9.

Atletica leggera: domani manifestazione podistica «Varazze [illegible] sera»

L'Alba Docilia parte bene

Secondo posto Allieve [illegible] regionali per società

SAVONA. La stagione dell'atletica leggera entra nel vivo. A Genova, nell'impianto di Villa Gentile, [illegible] sono svolti nello scorso fine settimana i campionati regionali di società riservati al settore giovanile.

Buono il comportamento dei sodalizi savonesi, che hanno ottenuto piazzamenti di valore in diverse categorie. Nelle Allieve l'Alba Docilia si è classificata al secondo posto (punti 9998) alle spalle del Don Bosco Genova (10.884). Nei Cadetti, che hanno registrato l'affermazione del Don Bosco, sesto posto per l'Atletica Cairo (p. 171) e settimo per l'Atletica Varazze (148).

Numerose le prestazioni individuali da segnalare: nel triplo Francesca Muriuldo (Alba Docilia) ha realizzato la ragguardevole mi[illegible]ra di 13,44, mentre nel peso Fabrizio Cavalleri (Atletica Varazze) ha scagliato l'attrezzo a 15,55, staccando nettamente tutti gli avversari.

Nei 600 Cadette, buon terzo posto per Elisa Colombo (Alba Docilia) in 1'45"8. Nei 1500 affermazione di Federica Poggiani (Alba Docilia) in 4'57"2. Nei 110 ostacoli Flavio Asteslano (Alba Docilia) si [illegible] classificato al terzo posto con 17"1.

Sempre sugli ostacoli, ma negli 80 Cadette, affermazione di Gloria Sirombra (Celle Ligure) [illegible] 16"3. Sergio Gracchi ed Emiliano Ferro, entrambi dell'Alba Docilia, si sono imposti rispettivamente nei 100 e 400 Allievi; Simone Canepa (Atletica Cairo) ha realizzato la [illegible] da misura nel giavellotto Cadetti. Ancora per i concorsi, da segnalare nell'alto Allieve [illegible] terzo posto [illegible] Gaia Canepa (Alba Docilia) con 1,57 e le vittorie di Simona Chiarlone e Marta Berta rispettivamente nel disco [illegible] nel giavellotto.

Nel complesso la manifestazione ha evidenziato i progressi dell'atletica savonese, in una stagione in cui i suoi migliori rappresentanti sono chiamati almeno a confermare i risultati della stagione precedente, che sembrava aver segnato un momento di ripresa dopo alcune annate piuttosto grigie.

Marcia di Varazze. L'Atletica Varazze in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune, organizza per domani sera (inizio ore 20,30) la corsa podistica «Varazze di [illegible]». La manifestazione, il cui raduno [illegible] fissato alle [illegible] allo Stadio Pino Ferro (in prossimità della stazione ferroviaria) è aperta [illegible] tutti e si snoderà nelle principali vie del centro cittadino.

Per tutti i partecipanti (le iscrizioni sono aperte fino a domani alle 20) numerosi premi tra i quali un'artistica medaglia ricordo. Il Trofeo Atletica Varazze sarà consegnato alla società con il maggior numero di partecipanti. [g. o.]

Gli organizzatori hanno superato anche il problema degli impianti

Albisola, hockey padrone

Tre tornei [illegible] otto giorni sul campo di Luceto

ALBISSOLA MARINA. Scatta sabato pomeriggio al campo comunale di Luceto la 4ª edizione del torneo «Ceramiche Albissolesi», manifestazione organizzata dall'Hc Albisola. La passerella si articola in 3 giornate dedicate a categorie diverse.

Sabato il torneo è riservato agli Allievi. Alla manifestazione parteciperanno Hc Albisola, Hc Savona, Mobilcasa Liguria, Real Genova, Hc Sestri, Bra e Pistoia. Sabato prossimo la manifestazione invece sarà riservata alla categoria Ragazzi [illegible] la partecipazione di Albissola, Savona, Mobilcasa Liguria, Sestri, Bra, Pagine Gialle Torino. Domenica infine [illegible] luogo il torneo riservato ai Senior cui han dato la loro adesione Cus Genova, Pistoia, Fontanesi, Hc Genova, Mobilcasa e Albisola.

Commenta l'allenatore dell'Albisola, Giuseppe Bruzzone, che assieme ai dirigenti ha [illegible]ganizzato la manifestazione: «Abbiamo voluto continuare questa manifestazione a carattere interregionale, nonostante le difficoltà trovate nel corso dell'anno. In primis, il campo. Nonostante nei due comuni di Albisola [illegible] [illegible] un alto numero di atleti praticanti questa disciplina, non siamo riusciti ad avere [illegible] posto tutto [illegible] per svolgere al meglio l'attività. Comunque [illegible] continuiamo per [illegible] nostra strada, cercando di sensibilizzare tutti».

Conclude Bruzzone: «Non vogliamo che la nostra società debba chiudere i battenti a causa dell'indisponibilità degli impianti. Il campo su [illegible] vengono organizzati i tornei era nato per l'hockey su prato. Poi, [illegible] volta costruito, l'hanno adattato a campo [illegible] calcio, creando non pochi problemi alla nostra società che è costretta ad adattarsi a effettuare partite e allenamenti in orari quasi impossibili». [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 6 Giugno 1991 N. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 40

Cassolnovo proibita

[illegible] vietato l'ingresso al circolo

Nonostante le polemiche di questi giorni, il cartello di «[illegible] d'ingresso agli extracomunitari» [illegible] stato rimosso.

A PAGINA 41

Un corteo a Novara

In [illegible] sfilano per [illegible] palestra

Prevista per questa mattina la manifestazione degli alunni della scuola elementare «Fratelli di Dio», senza palestra.

I RAGAZZI SI RIBELLANO

«Andremo [illegible] ballare all'estero»

Dure reazioni alla [illegible] che conferma la chiusura delle discoteche alle 2. Protestano anche i gestori: «Siamo al proibizionismo». Soddisfatte, invece, le «mamme antirock». Gianni Martini A PAGINA 43

A PAGINA 41

Festa dei carabinieri

Positivo il bilancio di un anno

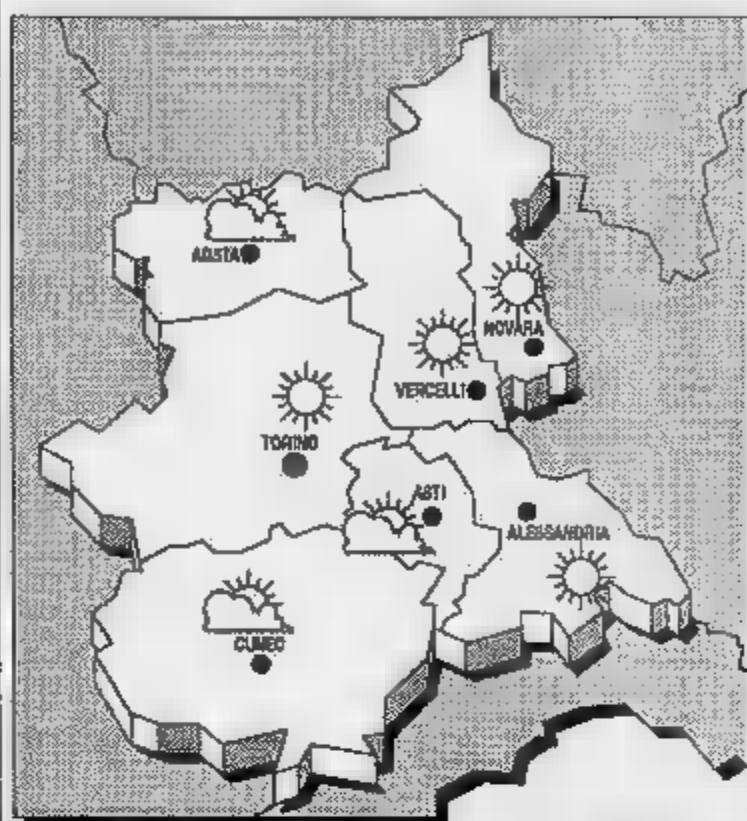
Aumentano di un dieci per cento i reati ma cresce anche l'attività investigativa [illegible] carabinieri in tutta la provincia.

A PAGINA 42

Attentato in Ossola

[illegible] lungo la statale [illegible] Vigezzo

Il mezzo, di un'impresa locale, è andato distrutto. Dopo aver cosparso di benzina la cabina hanno appiccato [illegible] fuoco.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aosta
Novara
Vercelli
Torino
Asti
Alessandria
Cuneo

Sereno Variabile Nuvoloso Pioggia Temporale Nebbia Neve Ghiaccio Venti

SITUAZIONE. Le regioni italiane continuano [illegible] essere interessate da impulsi di aria moderatamente fredda [illegible] proveniente dall'Europa continentale. Sull'intera Penisola cielo inizialmente [illegible] a poco nuvoloso. Dalla mattinata graduale aumento della nuvolosità al Nord e sulla Sardegna, con precipitazioni anche temporalesche. La nuvolosità e i fenomeni andranno ad estendersi, dal pomeriggio, anche in direzione [illegible] altre regioni.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità e precipitazioni anche temporalesche.

TEMPERATURA. [illegible] variazioni apprezzabili.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A NOVARA
Max: 16; min: 13; media: 14

[illegible] FA
Max: 20; min: 11; media: 17

[illegible] IN [illegible]

Torino 20	Asti [illegible]
Alessandria 21	Aosta 22
Cuneo 19,8	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle [illegible] 5 e 44 minuti e [illegible] alle ore 21 e 12 minuti. La [illegible] si leva alle [illegible] 1 e 47 minuti e [illegible] alle [illegible] 14 e 18 minuti.

Dopo dieci anni, cambio al vertice dell'esecutivo nel capoluogo

Il sindaco si dimette

Sarà presto nominato nel consiglio della Cariplo [illegible] vuol candidarsi al Senato
Per la [illegible] successione si fa già il nome di un altro socialista, Antonio Malerba

NOVARA. «Sì, è vero, dopo dieci [illegible] mi appresto a lasciare. Quando? Non l'ho ancora deciso. Non dipende solo da me. Sono in [illegible] della nomina al consiglio della Cariplo dopo la designazione della Provincia. Potrebbe essere imminente».

Armando Riviera, [illegible] da dieci anni di una fra le amministrazioni più stabili, non ha solamente l'obiettivo della banca. Vuol candidarsi al Senato, non [illegible] un mistero per nessuno. Vuole soprattutto misurarsi sul ter[illegible] dove i suoi predecessori Ezio Leonardi e Maurizio Pagani sono già riusciti. Sarà un bel[illegible] scontro. In autunno o la prossima primavera. Le dimissioni [illegible] da mettere in relazione anche a questa scadenza che deve ancora essere fissata.

A Novara intanto [illegible] parla già del dopo Riviera. Candidato alla sucessione è il compagno [illegible] partito Antonio Malerba, gio[illegible] ma affermato [illegible] alla cultura ed all'urbanistica: incarichi «pesanti». Sarebbe la soluzione più logica sempre che la dc [illegible] intenda rimettere in discussione l'intero quadro politico provinciale. Riviera intanto si appresta [illegible] lasciare accompagnato dalle pesanti critiche rivolte alla sua amministrazione dal presidente degli industriali Alberto Macchi.

Armando Riviera

Renato Ambiel A PAGINA 41

«I [illegible] SI REALIZZANO»

NOVARA. Rivolgendosi agli amministratori locali, nel [illegible] dell'assemblea annuale, il presidente degli industriali Alber[illegible] Macchi è stato molto duro. «Da anni elaboriamo progetti per dotare Novara delle infrastrutture neces[illegible], con grande rammarico constatiamo [illegible] quando dalla progettualità si deve scendere alla realizzazione concreta molti progetti sono rimasti sulla carta».

Macchi ha fatto riferimento alla vicenda emblematica del collegamento Novara-Malpensa «Ma potremmo citarne altri come la realizzazione dei parcheggi e una coerente pianificazione del traffico nel capoluogo, l'area attrezzata di Borgomanero, il Cim, la rete di infra[illegible] nella [illegible] Valsesia [illegible]».

Analoghe difficoltà Macchi denuncia nel settore dell'ambiente «La costituzione di una società mista per lo smaltimen[illegible] dei rifiuti industriali o la riqualificazione a verde del quartiere di Sant'Agabio dimostrano come sia difficile, a Novara, passare dalla fase propositiva, di studio e progettazione [illegible] quella realizzativa».

Novara è ormai pronta ad ospitare un'università autonoma «Ma perchè ciò si possa concretizzare, tanto per cambiare, necessitano strutture adeguate in termini [illegible] sedi idonee ad accogliere un [illegible] nuovo». L'Associazione [illegible] ancora disponibile ad [illegible] un punto di riferimento per gli amministratori locali [illegible] ad [illegible] condizione non più procrastinabile: che in sede [illegible] amministrazione locale si condivida in termini reali le necessità [illegible] un progetto forte per il Novarese e, di conseguenza, al di là delle logiche di partito ci si voglia veramente rimboccare le maniche facendo un vero e proprio salto culturale nella capacità di programmazione e gestione pubblica».

[r. a.]

Da oggi una guida preziosa per il fine settimana

Piemonte estate

Tre pagine dedicate allo spettacolo, al divertimento [illegible] al mangiar bene. Un panorama di tutta la regione e delle zone vicine

E' [illegible] IN [illegible] la bella stagione. Voglia di muoversi, divertirsi, mangiar bene. La gita di poche ore oppure il weekend. Andare per cascine a cercar vino, fare sport all'aperto.

Tutto questo è possibile senza andare troppo lontano, ma restando [illegible] in questo bellissimo Piemonte, pieno, per chi [illegible] cercarli, di angoli sconosciuti, di ricette antiche, di itinerari invitanti.

«La Stampa» dedicherà ogni fine [illegible] (giovedì, venerdì e sabato, cominciando da oggi), [illegible] pagine al Piemonte estate [illegible] lo spettacolo, il divertimento, il folclore, la gastronomia nella regione e nella vicina Valle d'Aosta.

E' prevista anche qualche puntata in Liguria per chi ama le gite al [illegible]. Aspettiamo le segnalazioni dei lettori: buon divertimento.

[illegible] 45, 46, 47

Una sola iniezione sarà sufficiente per i bambini fra i 13 e i 24 mesi e i dodicenni

Triplice vaccino, Novara prima in Italia

Esperimento pilota per debellare morbillo, parotite e rosolia

NOVARA. Esperimento pilota nel capoluogo [illegible]se: la città [illegible] la prima in Italia ad applicare la vaccinazione trivalente [illegible] bambini [illegible] due fasce d'età. I piccoli fra i 13 e i 24 mesi e i ragazzi di 12 anni (per rinforzare l'immunità, [illegible] anche per recuperare il soggetto che è sfuggito alle precedenti vaccinazioni) verranno completamente immunizzati [illegible] morbillo, rosolia e parotite, le tre malattie infantili più temute.

L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato regionale alla sanità della Regione Piemonte, in collaborazione con l'istituto d'igiene dell'università di Torino, [illegible] concerto con il comitato medici per [illegible] sviluppo.

Novara sarà la città campione, poi si procederà per gradi a livello piemontese ed italiano. L'obiettivo delle Usl [illegible] di raggiungere [illegible] copertura totale dell'80 per cento dei bambini, la soglia minima per considerare debellate queste malattie.

[illegible] capoluogo è [illegible] ritardo sull'attuazione della terapia antimorbillo (si doveva partire nell'autunno dell'anno scorso) e dunque [illegible] scelto per la possibilità di iniziare immedia[illegible] la campagna promozionale di vaccinazione di massa con questo vaccino triplo.

Saranno 1654 i piccoli nova[illegible] immunizzati da morbillo, rosolia e parotite; [illegible] i dodicenni, per un totale di quasi [illegible] mila e [illegible] unità.

Le tre malattie hanno agenti patogeni molto simili e per questo possono [illegible]e combattute allo stesso tempo. Parotite e rosolia sono virus molto diffusi in gioventù e possono [illegible]e gravi conseguenze [illegible] soggetto in età matura. Il discorso non è dissimile per il morbillo, un virus la cui incidenza di mortalità raggiunge il [illegible] per cento in molti paesi. Ha sorgente [illegible] è stabile, [illegible] se aggredito, può addirittura [illegible] eliminato.

L'obiettivo dell'annientamento può essere raggiunto solo col tempo, immunizzando il maggior numero di soggetti [illegible] soprattutto vaccinando [illegible] più rapidamente possibile, come hanno sottolineato i rappresentanti [illegible] questa operazione.

Qualche obiettivo è già stato raggiunto: dal 1988 in Piemonte non si sono più registrate epidemie di morbillo.

I soggetti che rientrano nella fascia d'età intermedia saranno vaccinati, come il resto del Piemonte, [illegible] singolo antimorbillo.

Quest'ultima si tratta [illegible] una campagna [illegible] nel 1989 e che toccherà [illegible] Usl che rappresentano la sanità locale pie[illegible]. Quarantotto hanno praticamente completato la loro opera, raggiungendo il [illegible] per cento di immunità infantile.

Tornando al vaccino trivalente, a Novara l'iniziativa è subito scattata ed i primi soggetti [illegible] già stati vaccinati. Con [illegible] lettera di convocazio[illegible] le famiglie dei nuovi nati sono state invitate a presentarsi coi loro piccoli alla sezione neonatale della clinica pediatrica del padiglione ospedaliero San Giuliano.

Per i dodicenni, invece, il vaccino verrà somministrato al servizio d'igiene e sanità pubblica e, a partire dal mese di ottobre, anche nelle scuole. La vaccinazione sarà a titolo completamente gratuito.

Le aspettative dei sanitari so[illegible] tante, in questa che si può definire crociata contro tre delle malattie infettive più temute dell'infanzia.

L'importante sarà agire a tappeto, anche se le difficoltà [illegible] sono poche: i mezzi sono limitati e [illegible] zone da raggiungere sono molte.

Marco Piatti

E' partita da Novara la campagna contro morbillo, parotite e rosolia

Immunizzati con una iniezione

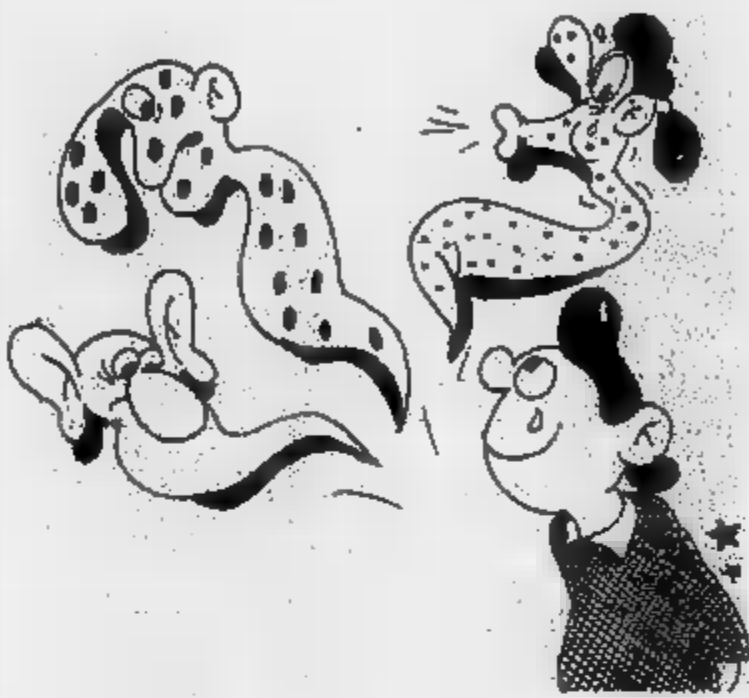
L'operazione, completamente gratuita, sarà estesa a tutte le Usl del Piemonte e d'Italia. Il progetto colloca la città novarese all'avanguardia nella medicina preventiva

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Arriva anche in città la vaccina [illegible] trivalente: morbillo, parotite e rosolia, le malattie infettive più comuni tra i bambini, saranno combattute grazie alla campagna lanciata dall'assessorato regionale alla sanità. In Piemonte, Novara sarà la prima a tentare l'esperimento di una nuova vaccinazione, che, successivamente [illegible] estesa a tutte le Usl regionali e a quelli italiane.

Due le fasce di età prescelte per il vaccino: i piccoli nati dai 13 ai 24 mesi (stimati in 1654) ed i dodicenni (893).

L'iniziativa è stata presentata durante una conferenza stampa, tenuta dalla professoressa Angela Moiraghi, titolare di cattedra di medicina preventiva di Torino, dal professor Gianni Bona, primario di pediatria medica dell'Ospedale Maggiore di Novara e dalla dottoressa torinese Carla Zotti.

«E' un progetto unico in Italia - commenta il professor Bona - che pone Novara all'avanguardia nel settore della medicina preventiva. Le nostre scelte [illegible] ricadute sui bambini da 13 a 24 mesi allo scopo di immunizzarli alle tre malattie, mentre per i dodicenni il [illegible] ha una doppia funzione, non solo per rinforzare l'immunità, ma anche per recuperare il soggetto che è sfuggito alle precedenti vaccinazioni».

Vaccino obbligatorio? No, risponde Gianni Bona: «Preferirei chiamarla offerta attiva nel quadro di una campagna vaccinatoria di massa contro il morbillo, lanciata dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte in collaborazione con l'istituto d'igiene dell'università di Torino, di concerto con il comitato medici per lo sviluppo».

La professoressa Angela Moiraghi sottolinea l'importanza e l'utilità di questo vaccino: «Morbillo, parotite e rosolia sono tre malattie che hanno agenti patogeni [illegible] caratteristiche analoghe. E' proprio per questo motivo che possono essere combattute con una sola vaccinazione. La parotite è una malattia molto diffusa sul nostro territorio e che può portare gravi complicanze al soggetto in età matura, lo stesso discorso vale per la rosolia».

La professoressa Moiraghi vuol rilevare anche la pericolosità del morbillo, «un virus la cui incidenza di mortalità raggiunge il 35 per cento in molti paesi. Ha sorgente umana, è stabile, ma può essere aggredito fino ad ottenere il risultato della completa eliminazione».

L'obiettivo dell'annientamento può essere raggiunto con il tempo, ma solo a due condizioni: «Immunizzare il maggior numero di soggetti ma soprattutto vaccinare il più rapidamente possibile - dice la professoressa torinese -. Ecco perchè bisogna agire a tappeto, nonostante le forze siano limitate e le zone da raggiungere [illegible] molte. Partiremo con Novara, per poi spostarci sulle città del lago Maggiore».

La battaglia contro il morbillo ha già fatto riscontrare discreti successi: dal [illegible] non si sono più segnalate epidemie. «I risultati [illegible] concreti - interviene Gianni Bona - anche se non si è potuta coprire l'intera popolazione. Si deve perciò agire in maniera intensiva pensando al futuro, seguendo strategie vaccinali differenti. Non nascondo che Novara è in ritardo: si doveva partire nell'autunno '90 ma sono subentrate delle difficoltà a livello operativo. Abbiamo calcolato che fra dodici anni [illegible] tutti vaccinati».

La dottoressa Carla Zotti ha rivelato alcuni dati: «Questo intervento toccherà 63 Usl che rappresentano la sanità locale piemontese. Quarantotto hanno praticamente ultimato la loro opera, raggiungendo l'85 per cento di immunità infantile, il limite minimo per considerare debellata la malattia».

La campagna immunitaria del vaccino trivalente è partita e i primi soggetti sono già stati vaccinati. Con lettera di convocazione, le famiglie dei nuovi nati vengono invitati dall'Usl a presentarsi con i loro bambini alla sezione neonatale della clinica pediatrica del padiglione ospedaliero San Giuliano. Per i dodicenni, invece, il vaccino verrà somministrato al servizio d'igiene e sanità pubblica e, in ottobre, anche nelle scuole. La triplice vaccinazione è completamente gratuita, a totale carico dell'Usl. I bambini fra i 24 mesi e i 12 anni [illegible] immunizzati con il singolo vaccino per il morbillo.

[m. p.]

Cassolnovo, il divieto d'ingresso al circolo dopolavoristico per un centinaio di extracomunitari

«Alt ai neri», la scritta non sarà tolta

I soci del ritrovo: «Non siamo razzisti, la situazione era diventata insostenibile. Il paese non può reggere tutti questi immigrati». Un pensionato: «Il locale era diventato il loro punto di riferimento, ad essere discriminati eravamo noi»

CASSOLNOVO. Nel piccolo atrio il cartello di «Divieto di ingresso agli extracomunitari», dopo le polemiche di questi giorni, non è stato tolto. Ma i frequentatori del circolo Enars di Cassolnovo non vogliono sentir parlare di razzismo: «Non li facciamo entrare perché [illegible] neri? Neanche per sogno - dice uno degli avventori - se in paese fossero [illegible] cento svedesi, anziché cento tunisini, sarebbe la stessa cosa. Il problema è il numero. Cassolnovo non può reggere tutti questi immigrati».

«Venivano qua perché siamo un circolo dopolavoristico e le consumazioni costano un po' meno - prosegue il pensionato - ma la situazione era diventata insostenibile. Gli extracomunitari arrivavano in gruppi molto numerosi, specie d'inverno trascorrevano qui tutto il pomeriggio e la sera, per scaldarsi. Occupavano tutto il bar e finiva che restavamo fuori noi soci. Stava diventando una forma di razzismo al contrario, dove i [illegible] discriminati eravamo noi pensionati».

All'interno del circolo di via San Giorgio 34 si sono una decina di soci, altri prendono il fresco fuori, seduto lungo il marciapiede.

Enars vuol dire Ente nazionale assistenza ricreativa e sociale, è un cosiddetto circolo «bianco», affiliato alle Acli. Tra i frequentatori c'è molta voglia di discutere, di chiarire la propria posizione.

Ed anche parecchia rabbia per come [illegible] stati trattati da certi giornali, per le parole travisato, per le accuse di razzismo che bruciano.

Qualcuno ricorda i problemi creati dalla massiccia presenza di immigrati nel bar: «Presi da soli [illegible] persone bravissime, ma in compagnia bevono e finiscono sempre che si ubriacavano. Lasciavano cenere e cartacce ovunque, una volta hanno anche rotto il televisore. E ogni tanto scoppiava qualche rissa tra di loro, in un'occasione io ho visto girare anche una lama».

«Questo non è un paese razzista, anzi - continua un altro frequentatore del circolo - il fatto che in pochi anni si siano stabiliti a Cassolnovo cento tunisini vuol dire che qui il "pascolo" è buono, che si trovano bene. Un numero sensato può starci, ma il troppo è troppo. Il paese si regge su piccole imprese artigiane, che non sono certo in grado di assorbire tanti immigrati. Neppure in agricoltura c'è spazio: si coltiva solo riso e mais, tutto è meccanizzato. Noi siamo ben lieti di accogliere chi lavora, ma gli altri devono andarsene via».

Quello che i pensionati temono è il degrado sociale del loro paese, hanno paura che la presenza degli immigrati faccia fare a tutti un salto all'indietro: «Quelli che lavorano, sono tutti in nero. Venga alle sei [illegible] tino a vedere, davanti al bar Bellaria. I tunisini si radunano a decine in attesa che passi il "caporale" con il camion, a contrattare il lavoro a giornata. Tornare a questi livelli di sfruttamento è preoccupante».

[c. br.]

La scritta apparsa da alcuni giorni sulla porta d'ingresso del circolo Enars

LETTERE AL GIORNALE

Piazza papa Giovanni [illegible]

Noi abitanti di piazza Giovanni XXIII ci sentiamo presi in giro. Non molti mesi fa, nel corso di un incontro con gli assessori Bardaglio, Ferrara e Sada, avevamo fatto alcune richieste. Scivoli per l'accesso degli handicappati, spostamento sul lato posteriore dei contenitori per la raccolta differenziata di vetro e carta, installazione di una fontanella, miglioramento dell'illuminazione pubblica, una maggiore sorveglianza da parte della polizia municipale, cura della vegetazione.

Qualche promessa ce l'hanno fatta, qualcun'altra l'hanno [illegible] dopo ripetute insistenze da parte [illegible]. Sono stati, ad esempio, realizzati gli scivoli, in entrata e in uscita. E' stato sostituito, sia pure in modo non ottimale, il verde dell'aiuola sul lato in direzione di via Marconi. Sono stati collocati nuovi cestini porta rifiuti, però all'ingresso della piazza. Davvero un bel biglietto da visita. La fontana è da mesi ferma all'Ufficio Tecnico, in [illegible] che gli operai trovino il tempo di installarla. All'acquedotto non aspettano altro! Infine, qui la beffa, avevano anche spostato nel [illegible] desiderato i contenitori per la raccolta differenziata. Dopo qualche settimana [illegible] tornati al posto di prima! E il bello, anzi il brutto, è che l'Amministrazione comunale non c'entra, sarebbe una iniziativa personale dell'azienda incaricata del servizio. O almeno così debbo presumere, visto che sarebbe assai singolare dipendesse dal solo addetto. E' mai possibile, mi domando, che una decisione tanto a lungo richiesta venga presa, a quanto sembra, all'insaputa degli stessi amministratori che finiscono con l'apparire ai cittadini persone di poca fede?

Lettera firmata, Verbania

[illegible] lenta [illegible] il [illegible]

A molti frontalieri cominciano ad arrivare notifiche di multe per violazione dei limiti di velocità. Sono, siamo, [illegible] vittime dell'autovelox occultato con [illegible] lungo il percorso. Non siamo pazzi spericolati. Superiamo di poco l'assurdo limite dei 60 kmh che l'Anas, per trarsi d'impaccio, ha sistemato da circa un mese sulla strada statale da Ghiffa a Cannobio. Trarsi d'impaccio, suppongo, dopo l'invio di avvisi di garanzia ad alcuni funzionari, dopo la morte di Silvano Del Piccolo, la notte tra il 1° e il 2 novembre dello scorso anno. Come hanno scritto anche i giornali, Del Piccolo morì per annegamento dopo essere finito fuori strada in un punto dove il muretto di contenimento era abbattuto. E che dire dell'esposto del sindaco di Cannero sui massi pericolanti che, solo per un fortuito caso, non hanno schiacciato auto in transito, finendo poi in un giardino sottostante?

Credo siano in molti d'accordo [illegible] se dico che non è giusto penalizzare i frontalieri, costringendoli a velocità forzatamente lente, con esborsi finanziari che, a fine mese, rischiano di incidere notevolmente sulle nostre buste paga! Perché dobbiamo patire noi le incurie sulla SS34? Personalmente deploro che qualcuno, subito dopo l'installazione, abbia [illegible] con lo spray i cartelli indicanti il divieto di superare il limite dei 60. Ma temo di essere in ben scarsa compagnia.

Lettera firmata, Ghiffa

Grande opportunità per il nostro basket

Siamo un gruppo di tifosi della Brix, la squadra di pallacanestro novarese che quest'anno ha conquistato la promozione alla serie B2. E' la prima volta nella [illegible] del nostro basket che viene raggiunto un simile risultato e di questo naturalmente noi «aficionados» siamo molto fieri. Vorremmo però invitare l'amministrazione pubblica ad una piccola riflessione. Ora infatti iniziano i problemi per gestire questa vittoria. Innanzitutto lo sponsor: non conoscendo la disponibilità della Tosi, ci limitiamo a rilevare che comunque per partecipare e per creare una formazione in grado di affrontare validamente un campionato di serie B2 sarà necessario un impegno finanziario molto ingente. Inutile nasconderci poi che la dirigenza della società si trova per la prima volta ad affrontare nuovi e rilevanti problemi organizzativi, imposti dalla federazione a questo livello. La conclusione quindi appare in sostanza scontata: la società non deve essere lasciata da sola. Per la città e la sua immagine e soprattutto per noi tifosi, presenti in modo sempre più massiccio negli ultimi incontri, la Brix deve essere aiutata e sostenuta nel suo decollo verso il grande basket. E' un'occasione che non può essere sprecata.

Seguono 9 firme, Novara

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Patrick Vittoria.
MORTI. Lucia Ferrari (1905); Clara Alcidi (1897).
MATRIMONI. Giorgio Italo Zennaro e Loredana [illegible]; Claudio Testa e Antonella Bogon; Filippo Barletta e Carmela [illegible].
[illegible] Tiziano Visconti e Angela Di Blasi; Giorgio Meloni e Cristina De Maria; Alessandro Cesare Beardo e [illegible] Carossia; Flavio Mario Giuseppe Gallini e Tiziana Remus; Carlo Leo e Silvia Maria Rognoni.

[illegible]

[illegible] Kaotar El Baoui; Arianna Da[illegible]; Gianluca Masiero; Denise Martorana; Luca Togno; Elisa Perna; Andrea Dresti; Simone Cristina; Giulia Delena; Andrea Lattanzi; Lorenzo Muscatello; Giulia Piava; Martina Dalconte; Roberto Napoli; Alexandra Prino.
MORTI. Aurelio [illegible] (1916); Mario Ferraris (1933); [illegible] Floriani (1905); Mariangela Barbaglia (1933); Edoardo Prelli (1911); Giuseppina Diverio (1911); Francesco Mangione (1915); Vincenzo Vallati (1934); [illegible] Piana (1933); Marina Rossi (1922); Gino Braga (1913).
MATRIMONI. Vittorino Bonzani e [illegible] Potleri; Giorgio Cavicchioli e Malte Tasca; Antonio La Ragione e Alessandra Bottacchi; Davide [illegible] e Cl[illegible] Mazzolini.

LA FOTO DEI RICORDI

Quando l'Hockey Novara vinceva scudetti in serie

E' il 1969, con l'olandese volante, Robert Olthoff, l'Hockey di Tarantola e Panagini festeggia il primo di una serie di sette scudetti consecutivi. Si riconoscono Zaffinetti (padre e figlio), Marconi, Mora, Tarantola e i dirigenti Borsotti, Nobili, Nuvolone e Negri. (DALL'ARCHIVIO STORICO GIOVETTI)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittoria [illegible] ang. p.za Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, [illegible] 43 435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.708

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgoman.: 0322/843.083
Domodossola: 0324/48.600
Galliate: 882.222
Oleggio: [illegible]
Omegna: (0323) 61.900 / 63.680
Stresa: 0323/33.360
Verbania: [illegible] 51.000
Baveno: 0323/92.42.22

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domod.: (0324) 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): [illegible] 541.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
[illegible]: 112
[illegible]: [illegible]
Borgomanero: 0322/81.410
[illegible]: 0324/42.[illegible]
[illegible]: 91.237
Omegna: 0323/61.288
[illegible]: 0323/50 42.50

[illegible] LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero: 844.882

VIGILI URBANI
Novara: 465.722
Arona: 0322/242 267
Borgomanero: 0322/81.475
Domod.: 0324/ 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.858
Stresa: 30 161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Bibl. Com. Negroni). Or.: lun., mar. e ven. 14-20,30, mer. e giov. dalle 8-14; sabato dalle 8-12.30.

[illegible]
Novara: 58.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81 880
[illegible]: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41 208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.565
Arona: 32.22 (poi 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 26.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.[illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91 [illegible]
Omegna: 61.559
Stresa: 30.47[illegible]
Verbania: 498.037

[illegible]
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Bicocca*, via Sforzesca. Dalle 8.45 alle 20.15: *Cerrago*, corso Italia.
PROVINCIA
Arona: Manzoni
Cast. Ticino: Comunale
Oleggio: Celesia
Bogogno: Bertini Carpiocei
Maggiora: Sartore
Gozzano: Mazzotti
Verbania (Trobaso): Stroni
Cannobio: Catalucci
Baveno: Emer
M. Visconti: Vicari
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Fr[illegible] [illegible] Ro[illegible]
Macugnaga: Grandi
Omegna: Mantegazza
Prato Sesia: Graziano
Sizzano: Quarna

IN BREVE

NOVARA

Concorso per ufficiali della Guardia di Finanza

Scadrà il 20 giugno il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al [illegible] per ufficiali di complemento della Guardia di Finanza. Il concorso, utile al reclutamento di 105 sottotenenti, è ri[illegible] a giovani laureati in discipline giuridiche ed economiche, che non abbiano adempiuti agli obblighi di leva e di età non superiore ai 26 anni. Le domande di ammissione devono essere trasmesse all'ufficio reclutamento [illegible] comando generale della Guardia di Finanza.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i dipendenti tutti della SARPOM e l'Associazione dei Lavoratori Anziani, pur consapevoli che nessuna parola potrà mai lenire il grande dolore che ognuno sente nel cuore, con profondo cordoglio partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa di

Gilberto Bacchetta

— Trecate, 5 giugno 1991.

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa di

[illegible] Poletti

la famiglia tutta lo ricorda con rimpianto ed affetto.
— Vignone-Baraggia, 29 maggio [illegible].

Il sindaco risponde agli attacchi del presidente degli industriali

«SONO SBALORDITO»

«Disinformati, o parlano per interessi diversi» Arriva a Novara la laurea corta di ingegneria?

NOVARA. Attaccato a fondo dal presidente degli industriali, insieme agli altri amministratori, accusati di non saper realizzare i progetti che restano sulla carta, Armando Riviera passa al contrattacco. Replica punto su punto al presidente Macchi. Parte da una considerazione generale «C'è da [illegible] nere sbalorditi di fronte al comportamento indecifrabile dell'Ain. O non [illegible] sufficentemente informati oppure su queste problematiche si scontrano interessi diversi all'interno dell'associazione. Non vorrei che l'attacco nascondesse la delusione per la mancata designazione di un imprenditore alla presidenza della Camera di Commercio. Macchi ha fatto riferimento alla questione nel suo intervento».

Non si può negare però che la città rischia di perdere grandi occasioni per le lungaggini burocratiche e le incertezze nelle decisioni di natura politico amministrativa. Partiamo dal Cento intermodale Merci «L'amministrazione ha esaurito il suo ruolo che era di programmazione e progettazione. I lavori sono partiti. Abbiamo ottenuto la qualificata adesione delle Ferrovie dello Stato». Del collegamento con Malpensa si parla da anni «Ci sentiamo completamente a posto. Il progetto della grande viabilità di Novara è stato approvato. I parlamentari si stanno adoperando per il relativo finanziamento. Siamo in attesa che l'Anas presenti il progetto esecutivo anche del collegamento [illegible] e proprio con Malpensa». Un altro problema di Novara è quello dei parcheggi. Lo si vuol risolvere [illegible] l'intervento dei privati. «Il piano relativo è stato approvato dal consiglio comunale. Adesso siamo in attesa che la Novara Parcheggi, società che fa capo all'Ain, ci trasmetta i piani finanziario e delle priorità. In questo caso sono gli imprenditori ad [illegible] carentie. Per l'università autonoma, si chiedono sedi adeguate... «E stiamo lavorando in questa direzione: Sistemata Medicina all'ospedale, stiamo valutando le soluzioni per Chimica farmaceutica ed Economia e commercio. Potrebbero trovare posto all'ex Istituto Dominioni, al Centro Sociale di viale Giulio Cesare e al Convitto Carlo Alberto. La novità è rappresentata dalla disponibilità del Politecnico di Torino ad assegnare a Novara il triennio per la cosidetta laurea breve in ingegneria».

Gli imprenditori sono ancora disponibili a collaborare [illegible] le amministrazioni a patto che si realizzi un «progetto» forte per il Novarese. «E' un tema di [illegible] da e ricorrente. Se gli imprenditori hanno idee nuove e diverse le propongano. Non mi pare si dimostrino invece molto attenti allo sviluppo della città, se non quando sono in arrivo dei finanziamenti».

Renato Ambiel

Il sindaco Armando Riviera e il presidente dell'Ain Alberto Macchi visti da Ghiglione

L'EMERGENZA TRAFFICO

[illegible] Artigiani e commercianti scendono in campo per far sentire la loro voce su quattro temi di scottante attualità per il capoluogo: piano del traffico, Iciap, [illegible] discarica e tasse comunali. Lo fanno con un convegno-dibattito organizzato per questa sera alle 21 al salone Borsa di via Ravizza. Interverranno in qualità di relatori i presidenti dell'Unione artigiani Mario Galli e dell'Associazione commercianti [illegible] Bordoni. Hanno garantito la loro presenza gli amministratori pubblici ai quali sono indirizzate esplicitamente richieste e proposte.

E' la prima occasione per un confronto pubblico su problemi molto sentiti dai novaresi. Potrebbero emergere anche vivaci polemiche e contestazioni.

I temi dell'Iciap e delle tasse comunali saranno affrontati da Mario Galli. Artigiani e commercianti lamentano da tempo che il Comune di Novara, a differenza di quanto hanno fatto altre amministrazioni in provincia, «ha applicato le aliquote massime finendo per gravare in misura soffocante su alcune categorie - dice Galli -. Ciò avviene [illegible] garantire un maggior numero di servizi, mentre constatiamo che la qualità sta peggiorando».

Renzo Bordoni si occuperà invece di traffico e viabilità e dell'emergenza discarica. Quando sono passati ormai tre mesi dall'entrata in vigore della rivoluzione viaria, le proteste non si contano più. [illegible] a dispetto dei tecnici e degli amministratori che difendono le loro scelte. «Prima di pronunciarci su un tema delicato [illegible] quello del traffico - ammette Bordoni - abbiamo voluto aspettare qualche tempo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Il problema della discarica alla B[illegible] si sta trasformando in una vera e propria emergenza al punto da far intervenire anche la magistratura. E' la dimostrazione di quanto siano avvertite in città le tematiche sulle quali cercheremo di riflettere tutti assieme». [illegible] quella di artigiani e commercianti sarà una protesta fine a se [illegible] oppure emergeranno delle prop[illegible] concrete? «Dopo aver analizzato le situazioni esplosive - rispondono Galli e Bordoni - formuleremo una serie di proposte concrete sui quattro temi che ci auguriamo vengano recepite dagli amministratori». [r. a.]

Celebrato a Novara l'anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri

E' aumentato il numero dei reati

Ma c'è un nuovo impulso dell'attività investigativa

NOVARA. Aumentano i reati ma si registra anche un nuovo impulso dell'attività investigativa dell'Arma. Potrebbe essere sintetizzato così il consuntivo dell'ultimo [illegible] del gruppo carabinieri presentato ieri in occasione del 177° [illegible] di fondazione.

Una cerimonia sobria, con l'intervento delle massime autorità civili e militari, [illegible] don Germano Zacchero, il vicario generale, e rappresentare il Ve[illegible] ed una larga rappresentanza di associazioni combattentistiche e d'arma.

E' stata l'occasione, per il comandante del gruppo, il colonnello Domenico Pomi, di fare alcune puntualizzazioni; sullo «status» dei carabinieri, per esempio, «Soldati siamo nati e tali vogliamo rimanere», ha detto; sulle difficoltà reali a rispondere alle aumentate esigenze dei cittadini «per l'insufficienza del personale, le conseguenze prodotte da leggi [illegible]ventate e le richieste di sostituirci in mansioni che non ci competono». Da queste difficoltà, obiettive, non scaturisce certo un disimpegno, anzi «anche se, in alcuni casi, siamo [illegible] stretti a rinunciare alla nostra presenza». Il riferimento agli orari nelle stazioni minori è parso evidente. «Oggi [illegible] consegneremo medaglie ed attestati - ha concluso Pomi - ci bastano la [illegible] e la gratitudine vostra e della gente».

Ma vediamoli, in una rapida carrellata i dati salienti dell'attività di quest'ultimo anno.

I delitti accertati [illegible] passati da 8149 a 10.284, un incremento fisiologico. Ma c'è stata una diminuzione delle persone [illegible] (da 352 a 336) per effetto del nuovo codice. Sono aumentate però le denunce a piede libero: da [illegible] a 3511. Veniamo ai reati più gravi. Gli omicidi sono scesi da [illegible] a 4 per tre dei quali sono stati scoperti i responsabili. Dimezzate le estrosioni: da 8 a quattro. Invariato il [illegible] delle rapine: 56, per 21 di queste, gli autori sono stati identificati. In diminuzione anche le truffe denunciate: erano 332 contro le 148 di quest'anno. Per 134 si conoscono i responsabili. Sono in diminuzione anche i furti denunciati: da 4747 a 4575 ed è aumentata l'identificazione degli autori: 2133. Raddoppiato il numero di [illegible] sequestrate (109) e triplicato quello delle munizioni e dell'esplosivo. L'attività antidroga ha po[illegible] all'arresto di 111 persone ed alla denuncia di altre [illegible] il sequestro di otto chili e mezzo di sostanze stupefacenti. Le chiamate al «112» sono passate da [illegible] a 36 mila. [r. a.]

IN CORTEO PER LA PALESTRA

NOVARA. Partirà stamane alle 8,30 da via Fratelli di Dio, la manifestazione organizzata dai genitori degli alunni della [illegible] elementare. Trecento ragazzi, accompagnati dai loro genitori, si recheranno davanti al municipio. Con il raduno, il quartiere Ovest e i ragazzi vogliono rendere pubblica la loro esasperazione per il mancato termine dei lavori di costruzione della palestra.

Tutti ormai la chiamano la palestra «lumaca»: il complesso di via Fratelli di Dio, che dovrebbe ospitare anche la sede del quartiere, sta battendo tutti i primati di lentezza burocratica. «L'esigenza della costruzione di un centro sportivo - prosegue Rizzi - risale a [illegible] anni fa, ma la sistemazione definitiva affonda nelle pastoie burocratiche. Per i trecento alunni della scuola, fare ginnastica in [illegible] di maltempo [illegible] significa navigare in mezzo metro d'acqua che allaga lo scantinato in cui [illegible] confinati da anni, proprio perchè [illegible] è pronta la nuova struttura». Nei piani dell'amministrazione era infatti prevista la costruzione di un edificio che ospitasse la palestra, affiancato da una sala conferenze per il comitato di quartiere. L'approvazione del progetto ha però dovuto attendere [illegible] 15 anni. La fine della costruzione, iniziata nel febbraio [illegible], era prevista per il 15 febbraio scorso. [illegible] la storia della palestra-lumaca co[illegible] molti inghippi. «Il cantiere era stato aperto nell'estate 86 - dicono al comitato di quartiere - ma i lavori sono iniziati solo il febbraio successivo. Per tutto il [illegible] poi erano rimasti fermi».

«Questa situazione è insostenibile - dice Paolo Ballarè, del comitato genitori -. La gente del quartiere sta perdendo la fiducia nelle istituzioni».

Per ora, in via fratelli di Dio c'è amarezza per il mancato completamento della palestra, una struttura architettonica concepita molto modernamente (con pannelli solari per fornire acqua calda), e su cui riversano le loro attese tutte le società sportive che gravitano nell'orbita del quartiere. «A più riprese - dicono - ci è stato assicurato che i lavori sarebbero stati ultimati entro breve termine, ma le promesse si sono sempre rivelate fasulle. La data stabilita dall'Assessorato competente, il 15 febbraio di quest'anno, è stata ampiamente superata. Anzi, la struttura è stata seriamente minacciata dalla nevicata di dicembre, quando si [illegible] verificate grosse infiltrazioni dal tetto».

Alle 9 i ragazzi e i loro genitori arriveranno in piazza Martiri, e poi si recheranno a piedi fino al municipio. Intanto la costosa struttura [illegible] inutilizzata, circondata da erbacce degne di un rudere. [c. m.]

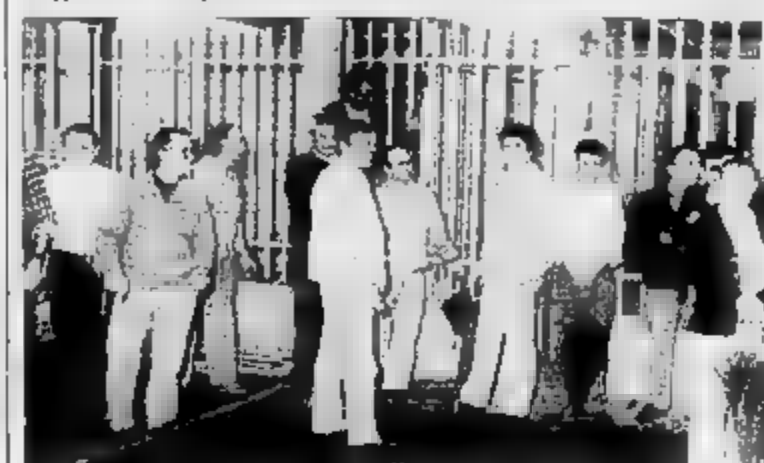
NOTIZIE FLASH

[illegible]

Trovato morto un autotrasportatore

Non si avevano notizie da lunedì e ieri è stato trovato morto nelle sua auto. Ernesto Sanga, un autotrasportatore di 57 anni, residente a Gravellona Toce, era andato nella località isolata dell'Alpe Ompio con la Golf di sua proprietà. L'autopsia eseguita a Verbania ha attribuito il decesso ad un infarto.

VILLADOSSOLA

Diffida a cinque lavoratori [illegible] Enichem

Cinque lettere di diffida ad altrettanti lavoratori sono state spedite dalla direzione Enichem, per contestare il rifiuto di caricare le autobotti in uscita dallo stabilimento. Si è mobilitato il sindacato, che aveva già proclamato lo stato di agitazione e ieri davanti ai cancelli della fabbrica si sono radunati sindacalisti, amministratori di Villadossola e di Domodossola, il presidente della comunità [illegible] «Valle Ossola», il parlamentare on. Motetta. «E' un'azione illegale» sostengono gli interessati, che hanno inviato telegrammi al prefetto della provincia.

NOVARA

Sedicenti vigili offrono abbonamenti

Il comando dei Vigili Urbani ha reso noto di essere estraneo alla pubblicazione di riviste e alla raccolta di sottoscrizioni e abbonamenti. Risulta infatti che nei giorni [illegible] numerosi commercianti ed artigiani novaresi siano stati invitati, anche telefonicamente, a concludere abbonamenti a riviste edite da «Vigili Urbani».

AR[illegible]

[illegible] per un'ora la statale del Sempione

La statale del Sempione è rimasta bloccata per un'ora nel pomeriggio di ieri per un incidente. Nell'affrontare una [illegible] in località Tre Ponti, un autocarro ha perso grosse lamine di acciaio. L'autocarro, della ditta Tesetti di Casale Corte Cerro, era condotto da Mauro Passarella, [illegible] anni. In quel momento la strada era libera e l'incidente non ha avuto gravi conseguenze. Sembra che le lamine non fossero saldamente bloccate e che quindi siano «volate» verso l'esterno quando il [illegible] ha affrontato la curva.

[illegible]

Quattro arresti per possesso di droga

Arrestati dai carabinieri quattro giovani ossolani. Durante normali controlli delle forze dell'ordine sono stati trovati in possesso di 20 grammi di hashish Dario Caldera, 18 anni, via Carale di Masera, Francesco Iaria, 21 anni, via Binda, Roberto Antonioletti, [illegible] anni, via Galletti e un minorenne di 17 anni. Dopo la convalida dell'arresto i giovani sono stati rimessi in libertà.

[illegible]

Brucia l'appartamento di una pensionata

Completamente distrutto dalle fiamme l'appartamento di una pensionata di 75 anni, Giuseppina Castano. La donna, che viveva sola in una vecchia [illegible] di via Umberto I, è stata salvata dall'intervento dei vigili del fuoco. L'incendio, che si è sviluppato per [illegible] ancora da accertare ieri mattina alle cinque e mezza, è stato alimentato dal materiale infiammabile, carta e suppellettili, che si trovava nell'abitazione. La donna è ricoverato in [illegible] choc.

CRODO

Autotreno perde il carico di bottigliette [illegible]

Spettacolare incidente ieri mattina sulla statale della valle Formazza. Un autotreno che trasportava alla fabbrica della Crodo le bottiglie vuote del «Crodino» nell'abbordare [illegible] ha perso tutto il carico. Circa [illegible] bottigliette sono cadute sull'asfalto intasando la strada che è rimasta chiusa per un'ora.

Masera, in fiamme di notte una motopala parcheggiata nel cantiere

Ossola, ancora un attentato

Trovata accanto all'automezzo una tanica di benzina usata per appiccare il fuoco
Il camion appartiene a una ditta di Crevoladossola che esegue scavi e demolizioni

DOMODOSSOLA. Ennesimo attentato in Ossola. Un grosso automezzo usato per il trasporto di inerti [illegible] stato incendiato verso le 22,30 [illegible] martedì [illegible]. E' successo lungo la strada statale 337 della valle Vigezzo.

Il Fiat 697, che ha subito danni alla cabina di guida e al motore, è praticamente inutilizzabile.

Le fiamme sono state notate da alcuni automobilisti [illegible] passaggio che stavano percorrendo l'arteria che collega la valle Vigezzo con l'Ossola.

[illegible] camion è [illegible] proprietà di [illegible] ditta di scavi e demolizioni della quale [illegible] titolari Domenico Rodà e di [illegible] moglie Ornella Tanghetti, [illegible]ti a Crevoladossola. Ai carabinieri, i proprietari hanno sostenuto di non aver mai ricevuto minacce o avvertimenti.

L'automezzo si trovava sul ciglio della strada, in una piazzola ricavata poco prima del cantiere che sorge all'uscita [illegible] Masera.

Qui, da mesi, si lavora per rimettere a posto la statale. I lavori [illegible] sistemazione della strada statale [illegible] stati affidati dall'Anas alla ditta De.Ma. di Roma. [illegible] tratta [illegible] un intervento di sbancamento sulle rive del torrente Melezzo, dell'allargamento [illegible] sede stradale e dalla realizzazione di una galleria paramassi: tutto per evitare il pericolo continuo delle frane.

La motopala bruciata in un cantiere di Masera. Si tratta dell'ennesimo attentato di questi ultimi tempi in Ossola

Un lavoro per il quale è prevista una spesa [illegible] circa 5 miliardi di lire.

L'incendiario che l'altra sera ha cosparso il mezzo di benzina e poi appiccato il fuoco, lo ha fatto rischiando di essere visto da qualche automobilista: sulla statale vigezzina è abbastanza traffico e [illegible] quel punto è stato anche sistemato [illegible] semaforo che regolarizza il transito.

Scattato l'allarme, sono giunti immediatamente sul posto i vigili del fuoco di Domodossola che in poco tempo hanno spento le fiamme.

Vicino al camion è stata trovata una tanica contenente ancora un po' di benzina.

L'indagine sull'accaduto è condotta dai carabinieri di Domodossola. Altri rilievi sono anche stati effettuati dagli uomini della Criminalpol [illegible] Torino, che da mesi ha in Ossola una squadra che sta indagando sui misteriosi attentati che turbano le notti ossolane.

Quest'ennesimo episodio ri[illegible] la necessità di maggiori controlli notturni da tempo richiesti dagli ossolani sempre più preoccupati per quest'escalation della criminalità. E' di pochi giorni fa il vertice tenuto[illegible] proprio a Domodossola, con l'intervento del prefetto Vittorio Jannelli, del procuratore della Repubblic di Verbania, Antonio Simone [illegible] [illegible] sindaco Pasquale Vicinotti e la giunta comunale al completo, per valutare la situazione della sicurezza e dell'ordine pubblico [illegible] Ossola.

Va ricordato, inoltre, l'appello lanciato [illegible] procuratore [illegible] Verbania che ha invitato la popolazione a collaborare con le forze dell'ordine per arrivare a individuare i responsabili degli attentati.

Il magistrato verbanese aveva inviato una lettera personale al sindaco di Domodossola, Vicinotti, il quale ne aveva riferito in Consiglio comunale.

Nella stessa notte, inoltre, un negozio di via Mizzocola [illegible] stato svuotato dai ladri: sono stati rubati pacchetti di sigarette, accendini e valori bollati per circa 9-10 milioni [illegible] lire.

[illegible] Balducci

STORIE E TRADIZIONI LOCALI

Nel bosco dei vescovi si torna al Medioevo

LUNGO le rive del Toce esi[illegible] ancora [illegible] tratti relativamente incontaminati, dove la vita degli alberi e degli animali si [illegible] conservata quasi come nel passato.

Uno dei più suggestivi è il Bosco Tenso di Premosello-Chiovenda, dove la piana si stringe tra il monte Massone e la Col[illegible] della Val Grande. Qui sorgerà la prima «oasi protetta» del Piemonte, una delle [illegible] create in Italia dal Wwf, il Fondo mondiale per la natura. Il segreto del Bosco Tenso e della [illegible] conservazione è nel nome e nella storia.

«Tenso» infatti nel latino medioevale indicava una riserva, in cui erano proibiti il taglio della legna e dell'erba, il pascolo e la caccia: negli antichi statuti si parla [illegible] luoghi «tensati», cioè protetti dalle norme di polizia comunale, spiega lo studioso locale Silvano Ragozza.

Già dal Mille questo tratto di fiume [illegible] noto per la ricchezza della pescagione, tanto che il vescovo di Novara, informato della cosa, nell'anno 1016 acquistò tre «peschiere», [illegible]sia [illegible] tratti di fiume con diritto di pesca, ad Anzola, a Cuzzago e a Premosello per donarle ai canonici della cattedrale «volendo provveder meglio al loro sostentamento».

«L'oasi protetta - dice Angela Mazzucchetti, responsabile del Wwf per il Verbano Cusio Ossola - comprenderà un'area di 22 ettari [illegible] un fronte di un paio [illegible] chilometri sul fiume. Sarà delimitata e potrà [illegible] utilizzata anche a fini didattici dalle scuole.

Ma anche gitanti e pescatori potranno accedervi, a piedi o in bicicletta. Il piano paesaggistico è degli architetti Alfredo e Raffaello Visentini. «All'ingresso dell'oasi vicino al campo sportivo - precisano Floria Prefumo e Luigi Bionda, [illegible] WfF - sarà allestita un'area attrezza[illegible] [illegible] tavoli, acqua potabile e servizi per chi vorrà fare il picnic. E l'amministrazione comunale con [illegible] sindaco Aldo Panighetti collabora all'iniziativa», sottolineano soddisfatti i [illegible] del Wwf.

Il bosco è fitto di alberi che ombreggiano i sentieri. L'esperto di botanica Giuseppe Ceffa ne addita alcuni: «Ci [illegible] la quercia rossa o americana e la quercia comune o rovere, il pioppo tremulo che dà la carta, quello canadese da legname e il [illegible] pioppo bianco, e poi l'acero, l'ontano, il frassino, [illegible] tiglio. Il sottobosco invece è piuttosto spoglio: qua e là qualche gruppetto [illegible] sambuco e [illegible] biancospino. Dovranno essere infoltiti - spiega Ceffa - perché [illegible] adatti per la nidificazione degli uccelli piccoli».

Nel prato spuntano la fragola matta, la «saponaria» [illegible] [illegible] tempo [illegible] posto [illegible] sapone, il «galium» utilizzato per cagliare il latte.

Raffaele Fattalini

I ragazzi si ribellano contro la chiusura delle discoteche alle due

«Andremo a ballare all'estero»

«Pagare il biglietto per due sole ore di divertimento non ha senso». Protestano anche molti gestori «Si favoriscono le località turistiche dove si potrà danzare fino alle 4». Soddisfatte le «mamme antirock»

La vittoria delle [illegible] «antirock» che hanno ottenuto pri[illegible] dal Governo ed ora [illegible] Consiglio di Stato di far chiudere le discoteche alle due del mattino divide l'opinione pubblica del Piemonte. Protestano molti (non tutti) i gestori delle discoteche, protestano i giovani amanti delle sfrenate serate in discoteca che annunciano [illegible]dremo a ballare altrove, magari in Costa Azzurra dove nessuno ci impone [illegible] che ora andare a dormire». Soddisfatti per la conferma del provvedimento di chiusura anticipata i genitori che [illegible] sempre appoggiano i [illegible]mitati «antirock» attivi in Emilia Romagna.

E pur trincerandosi dietro il «non sta [illegible] noi commentare questi provvedimenti» si dicono contenti della limitazione d'orario carabinieri [illegible] poliziotti che a Cuneo come a Vercelli, Novara [illegible] Alessandria, tra il sabato sera [illegible] l'alba della domenica [illegible] costretti [illegible] lunghi [illegible] stressanti controlli [illegible] tutte [illegible] strade per prevenire incidenti, invitare giovani [illegible] stanchi [illegible] in stato di ebrezza [illegible] guidare con prudenza.

Sostengono: «Sicuramente non basta chiudere le discoteche alle due o alle 4 del mattino per evitare incidenti. Ma altro si può fare: assumere precisi provvedimenti sulla distribuzione [illegible] alcolici, controlli più severi all'uscita di tutti i locali notturni e soprattutto chiedere maggiore buon senso da parte dei giovani».

Le proteste più vivaci arrivano dai gestori dei locali notturni. «E' assurdo - dice Rosalba Cillario della discoteca "La Lanterna" di Limone, nel Cuneese -. E' come tornare indietro di anni, all'epoca del proibizionismo. Chiudere il locale alle due non ha senso: [illegible] volta usciti i ragazzi troveranno un altro modo per far tardi».

Uno studente, Gianluca Bandiera, [illegible] anni e Laura Conti, [illegible] anni di Cuneo: «In discoteca [illegible]triamo sempre dopo mezzanotte. Ora, se i locali chiuderanno alle 2, rinunceremo. Andremo sulla Costa Azzurra, dove i locali sono aperti fino al mattino».

A non essere preoccupati della disposizione di chiudere le discoteche alle due [illegible] i gestori dei locali astigiani. «Noi chiudiamo già a quell'ora. - spiegano [illegible] "Symbol" di Viglia[illegible] -. Sarebbe necessario abi[illegible] i giovani ad arrivare prima in discoteca, mentre spesso l'ingresso avviene a mezzanotte».

Spiega Giuseppe Perrone, contitolare dell'«Invidia» [illegible] Isola d'Asti: «Bisognerebbe chiudere anche altri locali, come pub o birrerie. Il sabato sera i giovani sono in perenne movimento da uno all'altro».

Tra i giovani [illegible] sono formati due fronti, a favore e contro la chiusura. «Sono sempre tornata [illegible] prima delle due. - afferma Cristina Gioia, 19 anni, studentessa astigiana - un orario del genere mi sembra ragionevole». Ma c'è anche chi protesta: un gruppo di amici che ani[illegible] le feste in alcuni locali astigiani, sostiene che il momento «caldo» [illegible] party arriva proprio dopo le due.

«E' un provvedimento paradossale»: è il commento più diffuso anche fra i proprietari delle discoteche [illegible] Vercelli e Biella che contestano al Governo una decisione destinata a lasciare immutata [illegible] situazione.

Spiega Andrea Usellini, titolare della discoteca «Le Cave» Serravalle [illegible] «Noi chiudevamo i battenti alle quattro perchè la maggior parte dei clienti [illegible] [illegible] locale a mezzanotte. Non credo che vi saranno dei mutamenti rilevanti: i ragazzi che sono abituati a rientrare a casa all'alba continueranno a farlo».

[illegible] proprietario del centralissi[illegible] «Due archi club» a Vercelli, Roberto Garavaglia, dice: «Se questa normativa entrerà in vigore così come [illegible] [illegible] annunciata si creeranno delle contraddizioni. I locali [illegible] zone turistiche come Arona, ad esempio, rimarranno aperti fino alle quattro [illegible] la gente si sposterà fin là».

Aggiunge Stefano Biasia, contitolare della «Cabala» [illegible] Biella: «La nuova legge sembra favorire proprio quelle zone in cui si era registrato il maggi[illegible] [illegible] di incidenti come il litorale turistico dell'Emilia do[illegible] i locali continueranno a ri[illegible] aperti fino alle quattro».

Un coro unanime di proteste arriva anche dai gestori dei locali notturni del Novarese. Sconcerto nei loro commenti e la certezza che la chiusura anticipata non servirà: «Non pen[illegible] che [illegible] risolvano i problemi chiudendo alle 2 le discoteche - dice Massimo Zandotti, gestore del "Maneggio" [illegible] Romagnano Sesia -, anzi, le cose peggioreranno». «Aspettiamo [illegible] fasciarci la testa: la legge deve ancora [illegible] [illegible] vigore e l'iter [illegible] assai lungo - commenta Giovanni Scivolo dell'Archeo' di San Maurizio d'Opaglio -. E' [illegible]munque un grosso paradosso chiudere alle 4 nelle località turistiche»

Il nuovo provvedimento legislativo [illegible] cambierebbe molto le abitudini del sabato sera dei giovani di Alessandria dove dalla primavera scorsa [illegible] in [illegible] alcune ordinanze comunali che a Casale, Tortona ed Acqui Terme hanno cercato [illegible] anticipare e uniformare gli orari [illegible] [illegible] [illegible] sale giochi e locali notturni.

[illegible]

I giovani protestano contro la chiusura alle due delle discoteche. La moda impone che si vada a ballare a [illegible]

Successo del concorso di Vercelli

20 mila scolari studiano il riso

VERCELLI. Ventimila bambini di sette regioni hanno partecipato quest'anno al concorso «Conosci il Riso», un'iniziativa che l'Ente Risi ha indetto per valorizzare in tutt'Italia questo alimento. Avviato nell'anno scolastico 1982, questo progetto di «educazione alimentare» ha già coinvolto due milioni di alunni di elementari.

In sostanza, ai bambini si chiede di svolgere temi e ricerche sul riso [illegible] in cambio, si offrono gite oppure libri. Così, in questi giorni, il Vercellese è affollato di scolaresche liguri che, vinto il concorso, hanno appunto scelto il viaggio nella più importante zona risicola d'Europa: [illegible] tratta delle quarte della scuola «Descalzi» [illegible] Genova-Brignole, della «San Secondo» [illegible] Ventimiglia, o della «Astengo» di Savona-Fornaci.

Se gli scolari liguri si sono riversati nel Vercellese, molte classi piemontesi stanno compiendo proprio in questi giorni viaggi-premio nel resto d'Italia. Le quarte C e D della «Dante Alighieri» di Voghera [illegible] a Ferrara, mentre gli allievi della «De Amicis» di Alessandria faranno [illegible] gita [illegible] settembre; nei prossimi mesi andranno a Verona gli alunni della pluriclasse di Ghislarengo (Vercelli), men[illegible] hanno optato per il premio alternativo (libri e materiale didattico) i bambini [illegible] «Bollini» di Novara e della scuola [illegible] Villanova d'Asti.

Commenta Leo Carrà, presidente dell'Ente Risi di Milano: «Il programma di educazione alimentare rientra nella tradizione del nostro ente, istituto nel 1931».

Il progetto di «Conosci il riso?» è stato affidato ad [illegible] giornalista vercellese, Enrico Villa, esperto di problemi legati all'agricoltura. Villa ha girato in lungo e in largo l'Italia ed [illegible] riuscito a coinvolgere, come abbiamo detto, d[illegible] milioni di bambini e le loro famiglie.

Un successo che, anche [illegible]condo i responsabili dell'Ente risi, [illegible] andato al di là [illegible] ogni previsione.

Villa non perde occasione per rilanciare l'immagine del riso. E' stato lui a suggerire l'idea di sfruttare anche la Biennale vercellese dell'umorismo per lanciare il premio «Riso e Sorriso», in cui i migliori caricaturisti italiani [illegible] cimentano appunto in vignette e caricature dedicate [illegible] cereale che [illegible] dall'acqua.

Tornando [illegible] «Conosci il riso?», i responsabili dell'Ente sperano che la loro opera divulgativa dia presto i frutti sperati. Il riso è ormai uno degli alimenti più richiesti, ma ci [illegible] [illegible] alcune regioni refrattarie ad [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] questo cereale.

Con questo concorso, si dovrebbero finalmente raggiungere i risultati attesi ormai [illegible] anni. Il sogno segreto è di rilevare gli spaghetti nella hit-parade. [w. na.]

Ma gli inquirenti seguono anche altre piste

Un folle distrugge le viti nel Novarese

[illegible] Un «killer» minaccia le coltivazioni di «uva fragola» [illegible] Suno: la varietà novarese di uva americana da tavola che matura già nelle prime settimane di agosto, per [illegible] viene esportata in Svizzera, Germania e in altri Paesi del Nord Europa.

Il «nemico» delle vigne sunesi è probabilmente un folle, un maniaco: ma gli inquirenti, che da tempo sono sulle sue tracce, non escludono altre ipotesi.

Intanto, il misterioso individuo ha già distrutto circa cinquecento piante di vite, tagliandole alla base con una grossa forbice da giardiniere.

Qualche notte fa, lo sconosciuto (si pensa che tutto sia opera di una sola persona) ha preso di mira i vigneti delle famiglie Carlo Fallarini, Antonio Andorno e Giuseppe Ferrari, in regione Moia, sulla collina di Mottoscarone dove sorge [illegible] noto osservatorio astronomico. Lavorando evidentemente per molte ore, lo strano personaggio ha tagliato al piede alcune centinaia [illegible] ceppi. [illegible] danno notevole che va al di là del valore delle piante di[illegible].

Spiegano in [illegible] Fallarini, [illegible] Suno, dove tutti sono esperti nella coltivazione di questo vitigno introdotto [illegible]lti anni fa dall'Argentina [illegible] un emigrante: «Per fare una pianta di uva fragola, occorrono cinque anni e un lavoro continuo. Solo al quarto anno, la pianta incomincia a [illegible] buoni frutti, mentre [illegible] quinto fornisce [illegible] prodotto completo. Ora, la nostra vigna [illegible] proprio al completamento del ciclo, [illegible] tra pochi mesi avremmo avuto un buon raccolto. [illegible] guaio è che già l'anno scorso abbiamo subito un dan[illegible] [illegible] genere».

Chi è il distruttore delle vigne di Suno? In paese, [illegible] fanno illazioni diverse: «Potrebbe trat[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] antica vendetta di tipo tribale - dicono ancora i viticoltori -, ma è più probabile che ci si trovi in presenza di un pazzo, che agisce spinto da sentimenti di invidia, gelosia [illegible] per altri motivi irrazionali». [f. a.]

Singolare furto tra le Valli Andona e Botto nella riserva paleontologica regionale

Asti, rubato un bosco di acacie

I ladri hanno spogliato un appezzamento di terreno (3500 metri quadrati) di proprietà demaniale Le piante per la maggior parte adulte [illegible] state segate alla base. Le indagini della Guardia forestale

ASTI. E' stato rubato un bosco di acacie. Il singolare furto è avvenuto su una collina tra le valli Andona e Botto, a poche decine [illegible] chilometri da Asti, nella zona della discarica del Consorzio smaltimento rifiuti che comprende la riserva paleontologi[illegible] regionale. I ladri hanno spogliato un appezzamento [illegible] bo[illegible] di 3500 metri quadrati di proprietà demaniale.

La denuncia è stata presentata ai carabinieri dal responsabile del servizio forestale del ministero dell'Agricoltura. Un reato punibile [illegible] l'arresto immediato se c'è la flagranza. Le Guardie forestali e i carabinieri non hanno per ora trovato tracce degli autori del furto. Erano piante per la maggior parte adulte, che sono [illegible] segate alla base. Il valore del legno rubato [illegible] aggira sui dieci milioni.

Le guardie forestali stanno cercando di appurare [illegible] il furto sia avvenuto a più riprese o [illegible] [illegible] piante siano state tagliate [illegible] portate via in una volta sola. Più probabile la prima ipotesi: in questo modo i ladri [illegible] riusciti [illegible] [illegible] dare troppo nell'occhio e hanno potuto lavorare indisturbati.

«E' un episodio raro - puntualizza il responsabile del corpo [illegible] guardia forestale per Asti e Alessandria Silvano Deflorian - non è facile spogliare [illegible] pezzo di collina senza che nessuno [illegible] [illegible] accorga». Ma i furti di boschi o comunque di singoli alberi non sono episodi isolati. «Abbiamo segnalazioni - dice Deflorian - che riguardano i terreni demaniali lungo i fiumi Po, Tanaro [illegible] Bormida. Talvolta [illegible]pita che i contadini oltre a tagliare i loro pioppi, seghino anche qualche salice di proprietà dello Stato, perestendere le proprie coltivazioni».

[illegible] corpo forestale di Asti [illegible] composto di 5 guardie. Due vanno fuori di pattuglia, due rimangono in ufficio, un altro a turno è a riposo. «Con questo personale - spiega Deflorian - non è possibile garantire [illegible] sorveglianza continua. Capita che [illegible] una zona si passi ogni due o tre mesi». Le guardie dovrebbero tenere sotto controllo tutto il territorio provinciale. Le mansioni delle guardie forestali sono molte. «Il servizio che ci tiene più occupati è quello antincendio - conclude Deflorian -. Ogni giorno dobbiamo determinare l'indice di pericolosità, in base alla temperatura, al vento, all'umidità [illegible] ai millimetri [illegible] pioggia».

Antonella Torra

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MA CHE STRANO

Ero tranquillamente seduta al tavolino del bar gustando un buon aperitivo, l'ideale in quella bella giornata di maggio. Gli occhi rivolti alla strada, o meglio, fissi per caso alla casa di fronte, un antico palazzo restaurato, che maestoso, si disponeva ad angolo in quella via centrale della città. La mia attenzione è stata colpita dal numero considerevole di persone che entravano in quel portone. Sono rimasta per più di due ore in quel bar, conseguenza di un appuntamento mancato, ed ho notato, con interesse, molti giovani [illegible] mi sono chiesta dove potessero essere dirette quelle persone. A quel punto ero veramente incuriosita e chiesi informazioni in merito al cameriere "vanno all'ITEF, l'Istituto di Tricologia ed Estetica Fisica" fu la risposta; quindi un istituto per capelli, o meglio, per chi ha problemi [illegible] capelli. Eppure ricordavo che [illegible] maggior parte delle persone notate avevano ognuno i propri capelli in testa. "Ma che strano....".

Simpatica questa testimonianza, vero?

Noi dell'ITEF siamo in viale A. Doria 7 angolo Mauro Macchi e ci occupiamo proprio di capelli, non possiamo certo smentire ciò che la signora ha notato, infatti siamo all'avanguardia per tutto quello che concerne la prevenzione, la cura, ed il mantenimento dei capelli e soprattutto per il [illegible] di essi. Siamo [illegible] grado di offrire [illegible] vasta gamma di soluzioni di ogni genere chirurgiche, implantologiche, protesiche, tradizionali ed innovative; al vertice di esse si pone tra tutti il New Hair il contatto naturale, *la nuova, funzionale, insospettabile soluzione per chi i capelli, purtroppo non [illegible] ha quasi più. Inoltre con Keranature, linea esclusiva di tricocosmesi, l'ITEF è in grado di dare a tutti la possibilità di mantenere in modo naturale i propri capelli nel tempo.*

Se hai problemi, o se vuoi evitare di averne, o se sei semplicemente curioso ti aspettiamo per soddisfare la tua curiosità, [illegible] soprattutto la tua «voglia di capelli».

Il mineralogramma [illegible] risposta in più ai problemi tricologici

DAI MINERALI UNA RISPOSTA A TANTI PERCHÈ

Da oggi un servizio in più per chi ha problemi di capelli, per meglio conoscere ed individuare [illegible] motivazioni e le cause che sono alla base di un problema tricologico.

La continua ricerca ci ha condotto all'utilizzo di altre tecniche che, partendo dal capello, ci consentono di valutare le carenze e gli eccessi di elementi organici, alcuni dei quali hanno effetti negativi sui capelli, stiamo parlando del *Mineralogramma*, una delle indagini più attuali che permette la valutazione del corredo minerale personale evidenziando devianze o carenze dei singoli elementi, [illegible] fra le cause maggiormente responsabili dello sfasamento dei sistemi di regolazione metabolica.

Attraverso ricerche scientifiche, si conosce che determinati minerali sono indispensabili per mantenere l'organismo sano e per questo motivo sono definiti essenziali. Alcuni di essi [illegible] richiesti in grande quantità; in entrambi i casi è comunque necessario ottenerli attraverso la dieta quotidiana: infine, ci sono qu[illegible] tossici che quando eccedono sono la causa di vari disturbi fisici.

Ogni minerale dovrebbe avere un giusto [illegible] equilibrato rapporto [illegible] gli altri; a questo punto è facile comprendere l'importanza di un "esame mineralogico" quale il *Mineralogramma* che riesce tramite un campione di circa 1 grammo [illegible] capelli a determinare singolarmente per ciascun minerale lo stato di stabilità, carenza o eccedenza.

È scientificamente dimostrato e accettato il fatto che i valori mineralogici contenuti nei capelli corrispondono esattamente a quelli presenti nei tessuti, e ciò è possibile perché i minerali presenti nell'organismo vengono incorporati dai capelli al momento della loro crescita. È quindi importante valutare il rapporto tra i minerali e poter quantificare l'accumulo dei metalli tossici in maniera specifica e precisa, così da poter determinare la necessità o meno di porre dei rimedi. Il *Mineralogramma* si rivela dunque come uno strumento scientifi[illegible] ideale non solo per la medicina nutrizionale, perché consente di [illegible]noscere le esatte necessità individuali vitaminico-minerali, ma anche per la medicina preventiva [illegible] quanto è in grado di mettere in luce le disfunzioni metaboliche ancora prima che si manifestino i sintomi.

Completano l'esame il Test Nutrizionale e la Dieta Personalizzata, il primo è una indagine conoscitiva quali-quantitativa dei consumi alimentari soggettivi al fine di tracciare un profilo nutrizionale sufficientemente attendibile e poter quindi, attuare eventuali interventi di tipo correttivo sia dal punto di vista dietetico che di supplementazione. Infine [illegible] Dieta Personalizzata tiene conto degli elementi emersi nel corso delle precedenti indagini [illegible] l'elaborazione di un calendario dettagliato [illegible] 20/50 giorni che rappresenta il modello di gestione alimentare corretta e personalizzata. La conclusione viene spontanea [illegible] consideriamo che i capelli, oltre ad essere un elemento estetico [illegible] nostro viso, sono senz'altro il risultato di squilibri minerali e la risposta a [illegible] corrette abitudini che il nostro fisico quotidianamente è [illegible]getto a subire, tutto questo con spiegazioni più dettagliate ve lo offre l'ITEF, Istituto [illegible] Tricologia ed Este[illegible] Fisica, dove ritroverete la vostra «voglia di capelli».

LE PASSEGGIATE

NOVI LIGURE
SERRAVALLE SCRIVIA
S. CRISTOFORO
COSTA S. STEFANO
BOSIO
VOLTAGGIO
M. TOBBIO

VOLTAGGIO. E' senz'altro questa stagione migliore per una **gita al Monte Tobbio**, nell'alta Val Lemme, in una delle zone più suggestive della provincia di Alessandria.

L'itinerario proposto parte da Voltaggio, centro di soggiorno ricco di pregevoli residenze signorili dell'epoca barocca. Si raggiunge, da Alessandria, percorrendo la statale bis dei Giovi fino a Novi Ligure, deviando poi per Gavi sulla provinciale 158 e seguendo quindi indicazioni per Carrosio. Il sentiero, che parte proprio dal centro del paese (le indicazioni per il Tobbio sono chiarissime) è ben battuto e contrassegnato dai caratteristici simboli della Fie, Federazione italiana escursionismo (in questo caso, un triangolo giallo).

L'unica raccomandazione è quella di indossare scarponcini e mettere nello zaino maglione e k-way, perché la è battuta spesso da un forte vento. Da Voltaggio si raggiunge il Passo della Dagliola (858 metri) dopo una salita lungo la di Cravara tra pascoli e boschi di roverelle. Non spaventi la mole del Tobbio, che spicca per la sua struttura piramidale in e rilievi dalle sommità più arrotondate: la salita si farà via via più aspra, ma varrà la pena non arrendersi perché dai 1092 metri della vetta si gode di uno splendido panorama sui laghi del Gorzente Sud, Sud-Est, dove sarà possibile individuare anche il Santuario della Madonna della Guardia e i forti di Genova.

A Est spicca invece il monte delle Figne, il più alto della zona con i suoi 1172 metri. Il piccolo rifugio - due stanzette riscaldate da stufa a legna - potrà servire da temporaneo riparo in di maltempo. Volendo, si potrà issare una tenda pressi della suggestiva cappelletta, dove una volta all'anno si celebra Messa.

Il ritorno a Voltaggio potrà affrontato, raggiunto nuovamente il Passo della Dagliola, toccando Cascina Carrosina, il Bric della Croce e Cascina Lavagé, ma l'attraversamento di una cava e la mulattiera non perfettamente segnalata suggeriscono questa via solo a chi sia accompagnato da un conoscitore della zona.

L'escursione, tutta all'interno del Parco delle Capanne di Marcarolo, può risultare di un certo interesse per gli appassionati di mineralogia, data la ricca presenza di varie qualità di pietre: c'è però il divieto assoluto di raccolta. Così pure per narcisi, orchidee e gigli: tutta la splendida flora spontanea della zona va rispettata.

Un'ultima nota: il sapore «fantastico» di questa gita. Forse l'abbazia de «Il nome della rosa», a giudicare da alcuni dati che figurano nel prologo del best-seller di Umberto Eco, geva proprio sulle pendici del Tobbio, che sarebbe appunto il misterioso monte descritto dall'autore.

Per altre informazioni sull'itinerario, è possibile rivolgersi al gruppo «Appennino trekking - Valli Curone Grue Ossona», contattando Massimo Casasco, Corso Don Orione 188, 15057 Tortona, telefono 0131/863761.

Brunello Vescovi

CUCINA E BUON VINO

Il moscato ha reso grandi i «Bonanza» delle Langhe

La grande cascina della Caudrina sorge costa, lungo la strada che da Castagnole Lanze porta a Castiglione Tinella. Siamo ai confini tra le province di Asti e Cuneo, dove le colline perdono la dolcezza del Monferrato e acquistano la magia degli di Langa.

La vasta aia in cemento è delimitata da vasi di fiori, il giardino è tutt'attorno, tra i filari delle vigne. Qui vivono e lavorano da generazioni i Dogliotti. Una famiglia patriarcale contadina. Li chi no i «Bonanza», proprio come gli eroi del vecchio serial western televisivo. Il grande vecchio Redento 77 anni e quattro figli, tutti in azienda a produrre e vendere vino.

Romano di 44 anni si occupa dei clienti e della cantina; Pierfranco 41 e Claudio di 38 lavorano nelle vigne. Li aiuta nel tempo libero anche la sorella Silvana, sposata con un industriale di macchine enologiche. Su tutti e sullo stuolo di nipoti vigila Teresina, la moglie di Redento.

Per la Prima Comunione di Marco, detto «Tempesta», si sono ritrovati in cinquanta. Questi sono i «Dogliotti del Redento» che mezzo secolo vinifica il moscato. Ma fu una ventina di anni fa che iniziò ad imbottigliarlo in proprio.

«Un commerciante di chine agricole - Romano - ci propose di acquistare un trattore, ma noi non avevamo i soldi. Allora andai con lui da suoi amici a vendere il nostro vino in Liguria. Fu un e comprammo quel trattore...».

L'azienda oggi si stende su 25 ettari dei quali 15 a vigneto. La produzione è di 150 mila bottiglie l'anno, per oltre l'80 per cento moscato doc, il resto dolcetto, barbera, freisa e cortese. Ma è il moscato che ha grandi i Dogliotti, o forse sono i Dogliotti, assieme alle altre aziende «mosche cocchiere» della zona, aver grande il moscato d'Asti. E' il «tappo raso», per distinguerlo da quello fungo» degli spumanti, che ha conquistato i palati più esigenti. L'aroma e la fragranza rendono questo vino ideale per i dolci. Bevuto molto fresco d'estate è anche un delicato dissetante basso alcolico (5,5 gradi).

Oggi le etichette «Galeisa» e «Caudrina», dai delle migliori vigne della tenuta, sono nel gotha dell'enologia nazionale. Portate dagli Azzurri alle Olimpiadi di Seul, sono servite nei più famosi ristoranti italiani, da Parecucchi a Firenze al San Domenico di Imola. E naturalmente si trovano nei ristoranti della zona con le altre più affermate etichette del moscato d'Asti (Rivetti, Saracco, Vignaioli Santo Stefano, ecc.). Ma molti, soprattutto lombardi e svizzeri, che salgono alla Caudrina, per conoscere di persona Redento. Agli enoturisti consigliamo per completare il tour una sosta «Ai Ciuvin», agriturismo ristorante e piscina che Donatella Straneo, appassionata di erboristeria, ha trasformato in un luogo di relax langarolo.

Sergio

Comune di Castiglione Tinella,
21 km da Asti, 18 da Alba.
Azienda vitivinicola
Redento Dogliotti e figli
Strada Caudrina 20
telefono 0141
possibilità di visita
e acquisti in azienda
Agriturismo «Ai Ciuvin»
strada Manzotti 3
telefono 0141 855253

MILLESIMO. Paesaggi caratteristici, antichi borghi, buona tavola, culture e spettacoli. Cinque buoni motivi per trascorrere un **fine settimana in Val Bormida**, industrializzata anche «polmone verde» del Savonese, terra troppo dimenticata che ha comunque notevoli potenzialità turistiche.

Raggiungibile attraverso l'autostrada Torino-Savona con l'uscita ai caselli di Altare, Millesimo e Ceva, da quella dei Fiori e attraverso le Statali del Colle di Cadibona, del Melogno e del Colle di Nava, e le Provinciali, la Val Bormida, offre itinerari suggestivi.

Piccoli paesi che si snodano vasto territorio sino al confine il Piemonte, dove viene custodito gelosamente un ricco patrimonio storico-artistico. Il «Ponte Vecchio» di Millesimo del periodo tardo-romanico, la chiesa di Santa Maria muros, il monastero, il castello dei Del Carretto e il museo napoleonico, anche attività culturali di grande interesse: domani sera nel cinema Lux serata di prosa a gruppo teatrale «La Torretta» di Savona.

Da Millesimo, proseguendo sulla Provinciale, si arriva al Santuario del Deserto, per poi raggiungere i centri dell'alta valle: Murialdo dove, oltre a gustare piatti tipici della cucina locale al ristorante «Il ponte», sorge la chiesa di S.Lorenzo. A pochi chilometri, Calizzano e Bardineto, presenti numerosi e qualificati alberghi. Comuni che offrono escursioni nel verde, attività sportive nei boschi, e dove è possibile visitare antiche vestigia la Cappella e il Castrum di S.Nicolò. A tre chilometri da Millesimo, Cengio, con i festeggiamenti di giugno in cui rientra il concerto di questa sera dei Vicanarice, e il motoraduno d'epoca in programma domenica. E ancora, Cosseria e ca di Quassolo e dove sabato si terrà la premiazione concorso ispirato al centenario dell'ode «La Bicocca» di Carducci. E poi il borgo storico con il castello di Roccavignale.

Millesimo al caratteristico lago artificiale di Osiglia, meta degli appassionati di canoa e surf. Da Altare, centro del vetro e delle botteghe artigiane, si arriva, in pochi minuti, a Mallare per visitare il Santuario dell'Eremita e l'abbazia dei Fornelli e per assaporare, nei numerosi ristoranti, una gastronomia tipicamente montana. Dal paese di vetrai, percorrendo la Statale, si attraversa Carcare che può essere considerato il polo culturale della Val Bormida. Il «Giugno prevede convegni, mostre dedicate al fumetto, rock concorso di vetrine e manifestazioni sportive. Da Carcare a Plodio, Pallare e Bormida, tranquilli goli immersi nel verde. E poi, attraverso Cairo e Rocchetta dei murales si giunge a Piana Crixia, confine la Provincia di Alessandria, con il caratteristico «fungo» in pietra e i calanchi dell'area protetta.

Dalla Val Bormida alla Riviera, attraverso l'autostarda To-Sv, il Colle di e le Provinciali da Calizzano e Bardineto. Noli, antico e suggestivo borgo che fu Repubblica marinara; Albisola le sue ceramiche sino ad arrivare e Celle, che ieri è stata insignita blu dalla Cee e Varazze.

Lucia Barlocco

Il cantautore romano in concerto domani [illegible] al Palatenda di Cuneo

De Gregori, rabbia e poesia

Un'ora [illegible] mezzo di spettacolo in cui l'artista presenterà il meglio del suo repertorio. Dai brani impegnati e di denuncia sociale alle dolcissime canzoni d'amore. Sul palco anche 7 musicisti

MUSICA d'autore domani sera a Cuneo: al Palatenda di piazza d'Armi è in programma l'atteso concerto di Francesco De Gregori.

Organizzato dall'Agenzia Metropolis di Milano e dalla Zabum di Cuneo, lo spettacolo s'inizierà alle 21,30 e durerà un'ora e [illegible] Un breve, ma intenso viaggio musicale, durante il quale l'artista ripercorrerà alcune fondamentali tappe della [illegible] carriera racchiusa [illegible] in un trittico che comprende «Niente da capire», «Musica leggera» e «Catcher in the Sky». Tre dischi che rappresentano il bilancio di circa vent'anni di attività: brani conosciutissimi come «Rimmel», «Buffalo Bill», «Generale», «L'abbigliamento [illegible] fuochista», «Titanic», «La donna cannone», «Scacchi e tarocchi» e «Mira mare». Trentadue canzoni registrate durante gli spettacoli che De Gregori ha tenuto in giro per l'Italia negli ultimi quattro anni.

Anche se schivo e riservato, il cantautore ama il contatto diretto con il pubblico. Lo dimostra il grande numero di esibizioni che De Gregori [illegible] alle spalle. Meno frequenti [illegible] sue apparizioni in televisione, che in un'intervista ha definito «un mezzo che abolisce le sfumature o tende a smussarle il più possibile, per cui i cantautori o [illegible] soubrettes sono tutti uguali».

Un dialogo sempre aperto, [illegible] le tematiche spaziano dall'amore alla guerra, dalla follia degli anni [illegible] piombo al romanticismo e alla poesia [illegible] brani dolci [illegible] «Buonanotte fiorellino» o l'indimenticabile «Donna cannone». Ci sono poi [illegible] ni più aggressive, in cui parla della mafia che conquista lo [illegible] Un dialogo a senso unico, dal momento che l'artista non ama essere accompagnato durante le sue esecuzioni dal pubblico che fischietta o canta i ritornelli: «Non percepisco il coro [illegible] atto di solidarietà ver[illegible] musica, ma come partecipazione caotica basata su [illegible] malinteso senso [illegible] amicizia», ha spiegato De Gregori.

Dolce e amaro si alternano nei suoi brani, sottolineati [illegible] una voce ruvida, asciutta e dalle sonorità ricercate. Vent'anni di carriera, nei quali De Gregori [illegible] fra i problemi più scottanti della società e la sua polemica con le istituzioni è a volte molto dura. Personalità complessa, De Gregori ha sempre saputo far discutere, attaccando [illegible] sua arte [illegible] società.

L'artista [illegible] accompagnato al pianoforte da Gilberto Martellieri, tastiere Stefano [illegible], basso Guido Guglielminetti, chitarra Vincenzo Mancuso e Lucio Bardi, batteria Elio Rivagli, sax Orazio Maugeri e dal [illegible] formato da Lalla Francia e Lola Feghaly.

Dopo Cuneo, (stasera è a Torino), la prossima tappa sarà Chianciano Terme. Il tour proseguirà poi nelle principali città del Nord Italia e si concluderà a settembre.

«Abbiamo iniziato questa lunga [illegible] musicale circa un [illegible] fa - spiega Guido Guglielminetti, che abita a Cuneo e suona con De Gregori da cinque anni -. C'erano molte incertezze all'inizio, ma i risultati sono stati [illegible] soddisfacenti. A Roma abbiamo registrato il tutto esaurito. Anche il pubblico è cambiato, ai quarantenni si mescolano infatti moltissimi teenagers. [illegible] loro è forse la prima occasione per scoprire e ascoltare i più [illegible] brani di Francesco. Un De Gregori certamente rinnovato rispetto al passato, dalle sonorità nuove, più vicine al gusto della [illegible] generazione. Il [illegible] sarà comunque meno da cantautore e darà più spazio alla musica. Anche la troupe è molto affiatata e questo è estremamente importante visto che dobbiamo lavorare insieme per molti mesi, affrontando le fatiche e lo stress».

Il biglietto per il concerto costa 27 mila lire. E' in prevendita a 30 mila in questi negozi di dischi: a Cuneo da Muzak, Rossi, Balalaica, Doc; ad Alba da Discolandia; a Bra da Disco volante; a Saluzzo [illegible] Top sound's e a Mondovì da Music shop.

Il Palatenda di piazza d'Armi, capace di 2 mila posti a sedere, si trova alla periferia di Cuneo lungo la statale che porta al [illegible] di Tenda. La struttura è dotata [illegible] l'altro [illegible] un sofisticato impianto [illegible] sonorizzazione che permetterà agli spettatori di seguire [illegible] meglio la performance del cantautore.

[illegible] Franco

[illegible] Gregori visto da Bruna [illegible] è molto atteso

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Differenti sensazioni

Il festival «Differenti sensazioni» propone oggi alle Serre Comunali (via Tiziano Lanza 31) a Grugliasco, centro alle porte di Torino, cinque spettacoli. Il gruppo Daimon Kybernetes di Palermo rappresenta «Puro spirito e saliva», il duo Burzio Cocco «Epica», la compagnia torinese Fuoriscena la pièce «Grigio respiro» e il [illegible] scientifico di Verona «Il presidente Schreber». S'inizia alle 21.

ASIGLIANO
Rock in birreria

Questa sera [illegible] rock nella videobirreria «Prisma» di Asigliano, paese dell'hinterland vercellese. Sale in pedana alle 21,30 la Band «Folle Pretesto»: propone una parte del suo repertorio di rock melodico e b[illegible]ni portati al successo dai Police.

BROSMENGO
Tanghi e valzer al dancing

L'orchestra di Loris Egeste caratterizza la serata del dancing «Il Faro». In programma, musica italiana con polke, tanghi, valzer e altri melodici brani. Apertura dalle 21,30.

[illegible]
Teatro gi[illegible]

Questa sera dalle 21 al teatro comunale i giovani attori de «La bottega dei ragazzi» portano in scena il loro nuovo spettacolo diviso in due parti: «Mamma mammazza» e «Dracula's [illegible]». La regia è di Aquilino Salvadore. L'appuntamento è inserito nella rassegna dall'eloquente titolo «La piccola stagione '91 - Amore per il teatro, teatro per amore», manifestazione organizzata con successo dall'Assessorato alla Cultura del Comune. L'ingre[illegible] alla rappresentazione è libero.

ALZATE DI MOMO
La «Blues Machine» dal vivo

Sarà la «Blues Machine» ad animare la serata di musica dal vivo al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1).

NOVARA
Si balla all'aperto

S'inaugura stasera la stagione estiva della disc[illegible] «La Meridiana» (all'uscita [illegible] casello autostradale di Agognate). Appuntamento alle 22,30.

VERBANIA
Il trio «B[illegible] moon»

Da stasera e per tutto giugno, al «Blue note», in via Scavini 5, si esibisce il trio «Blue moon». Originario di Viareggio, propone canzoni revival italiane.

MILANO
Jazz con Franco D'Andrea

Il jazzista Franco D'Andrea festeggerà stasera allo «Scimmie» (via Ascanio Sforza 49) il suo cinquantesimo compleanno. Suonerà con Attilio Zanchi, al contrabbasso, e Gianni Cazzola, alla batteria. La loro performance comincia alle 21,30.

MILANO
Rock demenziale al «Magia»

Saranno i «Gente [illegible] spiaggia and the holidays» a salire sul palco del «Magia [illegible] Meeting» (via Salutati 2). Il gruppo propone rock demenziale ed è stata la formazione supporter del torinese Marco Carena nel suo ultimo concerto.

SESTO CALENDE
Chitarre made in Usa a La Vela

Questa [illegible] al bistrot «La Vela» di piazza Colombo si esibisce [illegible] chitarrista statunitense, Richard Dodson. In repertorio brani di country folk. La performance s'inizia alle 21,30.

[illegible]
Musica italiana

E' la musica italiana protagonista della serata al «Boschetto Più». Di scena un cantante-chitarrista, Carlo [illegible] Rapallo. Pro[illegible] il suo vasto repertorio.

VEDANO OLONA
Imitazioni e caba[illegible]

Serata all'insegna del cabaret all'«Arlecchino» di via Roma. Si esibisce Valentino, un imitatore milanese. L'appuntamento è fissato per [illegible] 22,30.

GARLASCO
I deejay [illegible] «105» alle Rotonde

«105 Revival» è il tema conduttore dell'ormai tradizionale serata alla di[illegible] «Le Rotonde». Con alcuni deejay del network radiofonico milanese (Federico l'olandese volante, Alex Peroni e Gianni Manuel Tovo) si balleranno i brani «dance» portati [illegible] successo negli Anni Ottanta: non mancheranno i successi di Stevie Wonder, Donna Summer, Diana Ross.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via C[illegible] Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. Riposo.

[illegible] Sangallo 33. Rassegna di film di fantascienza: «Brivido d'estate»: [illegible] runner, di R. Scott. Ore 20,30 e 22,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO [illegible] P. Lombardo [illegible]. Quintetto blu. Coreografie di Enzo Cosimi. Ore 21.

GRECO piazza Greco 2. Riposo.

LITTA corso Magenta 24. Riposo.

OUT OFF via Duprè 4. Qual dolor... Qual? Coreografie di Giuditta Cambieri. Ore 21,30.

[illegible] via Manzoni 40. Lulù di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Gelli. Regia di M. Missiroli. Ore 21.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo.

[illegible] p. S. Babila 37. Riposo.

[illegible]DA via P. Reggio 6. Noemi di e con J. C. Malpeli. Regia di M. Rusca. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. Homeless con la Filarmonica Clown. Ore 21.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Indovina chi viene a cena? di W. Rose. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO via Rivoli 6. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. [illegible] Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] gall. De Cristoforis. Calde emozioni. Drammatico. V.M. 14 Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. [illegible]zio degli innocenti. N.V. Or.: 19,30; 22,30.

[illegible] [illegible]. del Corso. [illegible] Card - Matrimonio di convenienza. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. [illegible]. Musicale. [illegible]. Or.: 15,30; 17,40; [illegible] 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. Pazzi a Beverly Hills. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. Cattiva. Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible]edia. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. La timida. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. Edward mani di forbice. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Servi. Il portaborse. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR [illegible]. del [illegible]. Balla coi lupi. Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. Storie di amori e infedeltà. Commedia. N.V. [illegible]: 20,15; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. Programmato per uccidere. Poliziesco. V.M. [illegible] Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele [illegible] e zio Buck. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave [illegible]. A letto con Madonna. Musicale. N.V. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. Attenti al ladro. Commedia. N.V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Il libro della giungla. Car. animati. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,[illegible]

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. Lost Angels. Drammatico. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. La comicha. Comico. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40. N.V.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. A letto con Madonna. Musicale. N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. Family Express. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [illegible] svegli. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; [illegible].

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. Rosencrantz e Guildenstern. Dramm. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. Le età di Lulù. Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Suore in fuga. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. Il lato della va[illegible]. Drammatico. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 28. La [illegible]. Grottesco. V. M. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS [illegible] Abruzzi 28. Il portaborse. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. La doppia vita di Veronica. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires [illegible]. Conflitto [illegible] Drammatico. N. V. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. Misery non deve morire. Thriller. V.M. 14. Or.: 17,50; 20,15; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. Cyrano de Bergerac. [illegible]. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] 1 v. Torino 30. [illegible] Rossa. Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] 2 v. Torino 30. The [illegible] Spot. Il posto caldo. Thriller. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 24.158 Or.: 20/22 Lire [illegible]	**Edward Mani di forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 20,30; 22,15 Lire 8000/6000 Mer. fer. lire 7000/5000	**Aquila nera** di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' [illegible]
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 22 Lire 9000/6000	**La recluta** di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2[illegible]
Vip Tel. 25.588. Or.: 20,15/22,15 Lire 9000/6000 mer. fer. lire 7000/5000	**Young [illegible]** di C. Cain con E. Estevez, K. Sutherland, C. Sheen (Usa) — Sei ragazzi terribili, capeggiati dal mitico Billy the Kid e inizio carriera, [illegible] assunti come vigilantes [illegible] uno sceriffo. N. V. 1h 46' [illegible]
Araldo Tel. 474.625 Or.: 20/22,15 Lire 8000/5000 lun. fer. lire 6000/4000	**Il campo**
S. Cuore Tel. 465.464 Orario: iniz. 21 Lire [illegible]	**Mr and mrs Bridge** di James Ivory con Paul Newman, Joanna Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' [illegible]
[illegible] **Moderno** Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 8000/6000	**[illegible] - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un [illegible]nato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
[illegible] Tel. 81.741 [illegible]: 21 [illegible]	**Saggio [illegible]**
[illegible] Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,[illegible] [illegible]	**[illegible]** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]
[illegible] **Bal[illegible]** Lire 4000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico
[illegible] **Cine Teatro** Tel. 81.183 Or.: 21 L. 8000 - 5000 Lun. fer. Lire 6000/4000	**[illegible] piccola bottega [illegible]** Teatro
[illegible] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Lire 5000/3500 Inizio ore 21	**L'aria [illegible]** di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. [illegible] (Italia-Svizzera '90) — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. [illegible]. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Apollo**	CHIUSO PER FERIE
[illegible]	CHIUSO PER [illegible]
Vip Tel. 41.152 Or.: 20,15; 22,30 Lire 8000/5000 Mar. [illegible]. lire 5000	**Lost [illegible]** di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h [illegible]' Drammatico
[illegible] **(Intra)** Tel. 44.225 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Io e zio Buck** di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' Commedia
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 Lire 8000-7000 Lire 5000-4000	**La carne** di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto [illegible] '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 6 Giugno 1991 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 40

Domani il primo
I [illegible] per il [illegible] Borgogna

La pianista Paola Motta suonerà [illegible] Salone Dugentesco. Fra due settimane, [illegible] scena il chitarrista Biscaldi.

A PAGINA 41

Vercelli e Varallo
Due infortuni sul lavoro in poche [illegible]

Nel capoluogo un getto [illegible] bitume bollente ha ustionato un operaio di 17 anni. In Valsesia, è grave [illegible] camionista.

I RAGAZZI SI RIBELLANO

«Andremo a ballare all'estero»

Dure reazioni alla sentenza che conferma la chiusura delle discoteche alle 2. Protestano anche i gestori: «Siamo al proibizionismo». Soddisfatte, invece, le «mamme antirock». Gianni Martini A PAGINA [illegible]

A [illegible] 42

Nell'ex Bertrand
Nuovi alberghi al [illegible] di Biella

Un progetto [illegible] la trasformazione dell'area industriale [illegible] facendo discutere tutta la città. Ed è già polemica.

A PAGINA 42

A Borgosesia
[illegible] per [illegible] un [illegible] di elisoccorso

Il Comune ha acquistato un terreno a fianco dell'ospedale che diventerà [illegible] della base di atterraggio [illegible] velivoli.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Le regioni italiane continuano ad essere interessate [illegible] impulsi [illegible] aria moderatamente fredda proveniente dall'Europa continentale. Sull'intera Penisola cielo inizialmente [illegible] o poco nuvoloso. Dalla mattinata graduale aumen[illegible] [illegible] nuvolosità al Nord e sulla Sardegna, con precipitazioni anche temporalesche. La nuvolosità e i [illegible]nomeni andranno ad estendersi, [illegible] pomeriggio, anche [illegible] direzione delle [illegible] regioni.

TEMPO PREVISTO [illegible] [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] tendenza ad aumento della nuvolosità e precipitazioni anche temporalesche.
[illegible] [illegible] variazioni apprezzabili.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] [illegible]
Max: 22; min: [illegible] media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Max: 26; min: 19; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 16
Alessandria 21	Aosta [illegible]
Cuneo 19,8	Asti 22

Il [illegible] sorge alle [illegible] [illegible] e 44 minuti e tramonta alle ore [illegible] e 12 minuti. La [illegible] si leva alle ore 1 e 47 minuti e cala alle [illegible] 14 e [illegible] minuti.

A San Germano: chiederemo notizie sulle ricerche di Francesco
Tutto il paese dal prefetto

La delegazione sarà ricevuta domani alle 12. Dopo l'inutile tentativo dei sub del ministro Capria i vigili del fuoco rimuoveranno i rifiuti dalle chiuse di Vettignè

[illegible] GERMANO. Saranno solo in sei e sette, ma è [illegible] se ci fosse tutto [illegible] paese. Domani, a Vercelli, [illegible] viceprefetto Renato Pisani riceverà una delegazione di abitanti di [illegible] Germano, guidata da Giuseppe Antuofermo, il padre del bimbo annegato. Missione, chiedere notizie sullo stato delle ricerche: se si va avanti ad oltranza, cosa si intende fare, [illegible] ci [illegible] delle soluzioni nuove.

«In questi giorni siamo stati quasi ignorati», dice il papà [illegible] Francesco. «Nessuno ci ha infor[illegible] di cosa si faceva, non [illegible] è mai stato detto niente. Allora abbiamo deciso [illegible] andare dal prefetto per avere un aggiornamento sulla situazione». In paese si è già costituito [illegible] comitato pro-Francesco, nato per appoggiare la famiglia Antuofermo.

Domani a mezzogiorno, dal viceprefetto di Vercelli, ci [illegible]ranno anche alcuni membri dell'associazione. Insieme a loro il sindaco di San Germano: «Andiamo in prefettura più che altro per avere delle risposte - dice Stefano Bellone -: finora si [illegible] fatti molti tentativi, [illegible] senza successo. Secondo [illegible] le ricerche devono proseguire, anche se è vero che adesso solo la fortuna ci può aiutare».

Un altro tentativo, intanto, [illegible] [illegible] fatto ieri mattina, alle «tombe» di Vettignè: uno dei punti più difficili [illegible] ispezionare. I sommozzatori hanno scandagliato tra i rifiuti, [illegible] senza trovare nulla. Nemmeno i sommozzatori della squadra speciale [illegible] Pisogne, mandati dal ministro della Protezione civile Capria, erano riusciti nell'in[illegible]. Adesso, però, sembra che i vigili [illegible] fuoco abbiano intenzione di rimuovere la montagna di detriti ammassata contro le chiuse del Cavour. Il padre [illegible] Francesco lo [illegible] già chiesto molte volte. «Se [illegible] vero mi [illegible] piacere», dice adesso.

L'annuncio ufficiale non c'è ancora, ma [illegible] [illegible] già pensando a come agire. Il problema [illegible] quasi soltanto tecnico: «Il luogo è poco accessibile - dice il [illegible]mandante dei vigili del fuoco Michele Ferraro -. Con i [illegible] tradizionali, come le ruspe o le draghe, non si riesce a raggiungere la coltre di rifiuti, perché [illegible] troppo lontana dal terreno». La soluzione del rebus [illegible] nel trovare i mezzi adatti.

Il padre [illegible] Francesco ha già qualche idea, che domani proporrà anche al prefetto [illegible] Vercelli: «Lì con le scavatrici normali [illegible] si farà [illegible] niente. Secondo [illegible] ci vorrebbe [illegible] chiatta munita di un forcone, per poter svolgere le operazioni dall'acqua invece che da terra. A Milano c'è il naviglio, a Tori[illegible] c'è il Po: di [illegible] di questo tipo ce ne [illegible] sicuramente. Possiamo chiederli in presti[illegible]».

Francesco Antuofermo

Le «tombe» del Cavour di Vettignè sono nel territorio del Comune di Santhià. Il compito di fare pulizia, a quanto pare, spetta al sindaco e ai responsabili dell'Ovest Sesia, l'ente che gestisce l'irrigazione nel Vercellese. La cortina di rifiuti, sterpaglie e barattoli cresciute contro le chiuse [illegible] Cavour è un'autentica discarica a cielo aperto, come l'isolotto di detriti che s'era creato accanto al pon[illegible] della ferrovia [illegible] San Germano, dove il bambino è caduto in acqua.

«Per portare via tutta quell'immondizia ci sono voluti di[illegible] camion», dice Giuseppe Antuofermo. E la gente del paese [illegible] la dose: «Erano vent'anni che non si faceva più pulizia in quel punto». L'operazione sotto il ponte ferroviario [illegible] stata tutto sommato agevole, perché quel luogo [illegible] facilmente accessibile dalle ruspe e dalle gru. Diverso il discorso per le tombe del canale Cavour. Anche la «discarica» [illegible] Vettignè, comunque, in passato è stata al centro di proteste, interrogazioni [illegible] esposti da parte di alcuni cittadini e consiglieri [illegible]munali [illegible] Santhià.

Adesso la famiglia Antuofermo, che [illegible] ventisei giorni sta aspettando di riabbracciare [illegible] suo bambino, è rimasta sola nella sua casa [illegible] San Germano. Ma [illegible] parenti, che dopo alcune settimane di angoscia hanno dovuto tornare in Puglia, si [illegible] sostituita la gente [illegible] paese, che è sempre stata molto vicina alla famiglia. [illegible] [illegible] pensiero fisso che mio figlio [illegible] ancora [illegible] [illegible] ponte - dice la mamma di Francesco, Antonia Bulzis -. Da quando ho sentito dire che i giochi della corrente sono imprevedibili mi [illegible] venuto un sospetto: è stata ispezionata una sola arcata. [illegible] se il bambino fos[illegible] impigliato [illegible] una delle al[illegible] due?».

La madre di Francesco è quasi sempre rimasta [illegible] disparte, chiusa nel [illegible] dolore: «Non so [illegible] chiederò al prefetto. Forse soltanto di fare [illegible] possibile per [illegible] Francesco. E di ispezionare in quei due punti maledetti: [illegible] il ponte e alle chiuse di Vettignè».

Giuseppe Buffa

Da oggi una guida preziosa per il fine settimana
Piemonte estate

Tre pagine dedicate allo spettacolo, al divertimento e al mangiar bene. Un panorama di tutta la regione e delle zone vicine

E' [illegible] arrivo la bella [illegible]gione. Voglia di muoversi, divertirsi, mangiar bene. La gita di poche [illegible] oppure il weekend. Andare per cascine a cercar vino, fare sport all'aperto.

Tutto questo [illegible] possibile senza andare troppo lontano, [illegible] restando [illegible] in questo bellissimo Piemonte, pieno, per chi sa cercarli, di angoli sconosciuti, di ricette antiche, di itinerari invitanti.

«La Stampa» dedicherà ogni fine settimana (giovedì, venerdì e sabato, cominciando da oggi), tre pagine al Piemonte estate con lo spettacolo, il divertimento, il folclore, la gastronomia nella regione e nella vicina Valle d'Aosta.

E' prevista anche qualche puntata in Liguria per chi ama le gite al mare. Aspettiamo le segnalazioni dei lettori: buon divertimento.

ALLE PAGINE 45, 46, 47

L'amichevole di oggi con il Milan è il primo passo verso la rinascita
La Pro ricomincia da Sacchi

Calcio d'inizio alle 17,30, con l'incasso devoluto in beneficenza. Il commiato di Sollier

MEDIOLANUM

Mauro Tassoni, capitano del Milan oggi al Robbiano al posto di Franco Baresi

VERCELLI. L'«inferno» della Promozione, per i bianchi è stato, se possibile, più drammatico di quel che ci si potava aspettare. Sei [illegible]esi d'illusione, il testa-testa con l'Oleggio che, squadra scaltra e maggiormente attrezzata al clima «caliente» di queste categorie [illegible] salutato caramente i compagni di viaggio «doppiando», si direbbe in gergo ciclistico, gli avversari.

Alla dirigenza della Pro non [illegible] restato altro che raccogliere i cocci di un'annata sfortunata e rituffarsi con rinnovato vigore verso la ricostruzione. La pros[illegible] stagione, promettono il presidente Rossi e il vice, Proli, sarà l'anno del riscatto.

La Pro Vercelli «new look» potrebbe nascere proprio oggi contro il Milan, nell'amichevole di lusso che, nelle intenzioni [illegible] sodalizio bianco avrebbe dovuto iniziare i festeggiamenti per [illegible] centenario e, forse, la tanto sospirata promozione in Interregionale.

L'Oleggio ci ha messo lo zam[illegible] ma il match con i rossoneri rappresenta ugualmente un appuntamento [illegible] spicco per i calciofili dal palato fino. Dopo decenni d'assenza, alle 17,30 di oggi, la prima squadra del Milan tornerà a calcare le zolle del glorioso stadio bicciolano.

Mancheranno gli «azzurri» e Van Basten, impegnati con le rispettive nazionali ma, in compenso ci saranno tutti i «big» della formazione rossonera a iniziare da Tassotti, per proseguire con il «tulipano» Rijkaard, Simone e «Billy» Costacurta e Sebastiano Rossi, l'estremo difensore più alto della serie A. In panchina Arrigo Sacchi, ancora per pochi giorni al timone dell'undici berlusconiano.

Per venire incontro alla tifoseria la società bianca ha stabilito prezzi popolari: 10 mila lire per gradinate e curve, [illegible] mila per le tribune; [illegible] di [illegible] [illegible]male incontro di campionato.

«Finora le prevendite stanno andando bene, tenuto conto che siamo a fine stagione e i tifosi sono quasi "s[illegible]ri" di calcio - [illegible] il segretario Bruno Braghin -. Oltre ad ammirare una grande squadra come il Milan c'è la possibilità di aiutare concretamente chi soffre, visto che l'intero incasso delle [illegible] [illegible] devoluto in beneficenza». Le prevendite per l'incontro con i rossoneri proseguiranno sino alle 12 di questa mattina.

L'amichevole con il Milan oggi, il match di commiato con il Villadossola domenica e per Sollier l'avventura sulla panchina della Pro potrà ritenersi conclusa. La marcia imperiosa dell'Iris è risultata fatale al tecnico dei bianchi: [illegible] [illegible] [illegible]olta la «spietata» legge del calcio ha prevalso sui sentimenti.

E' stato lo stesso Sollier, con stile e signorilità a ufficializzare la sua dipartita dal sodalizio bianco: «L'anno prossimo non sarò più alla guida tecnica della squadra. In settimana ho parlato con la dirigenza in merito a una mia riconferma e mi è stato detto che non rientravo più nei piani societari. Nonostante tutte le difficoltà incontrate, giudico positivamente questa mia stagione alla Pro, un'esperienza che, a posteriori mi sentirei di ripetere. In estate ho accettato [illegible] entusiasmo di allenare i bianchi; impegno che intendo onorare sino all'ultimo».

«Non siamo riusciti a regalare ai nostri tifosi la promozione perché l'Oleggio ci è stato superiore, meritando [illegible] vittoria finale - prosegue il tecnico -. Al momento [illegible] so [illegible] quale sarà il mio futuro, ma auguro di cuore alla Pro di raggiungere quei traguardi che quest'anno abbiamo solo sfiorato».

Piermario Ferraro

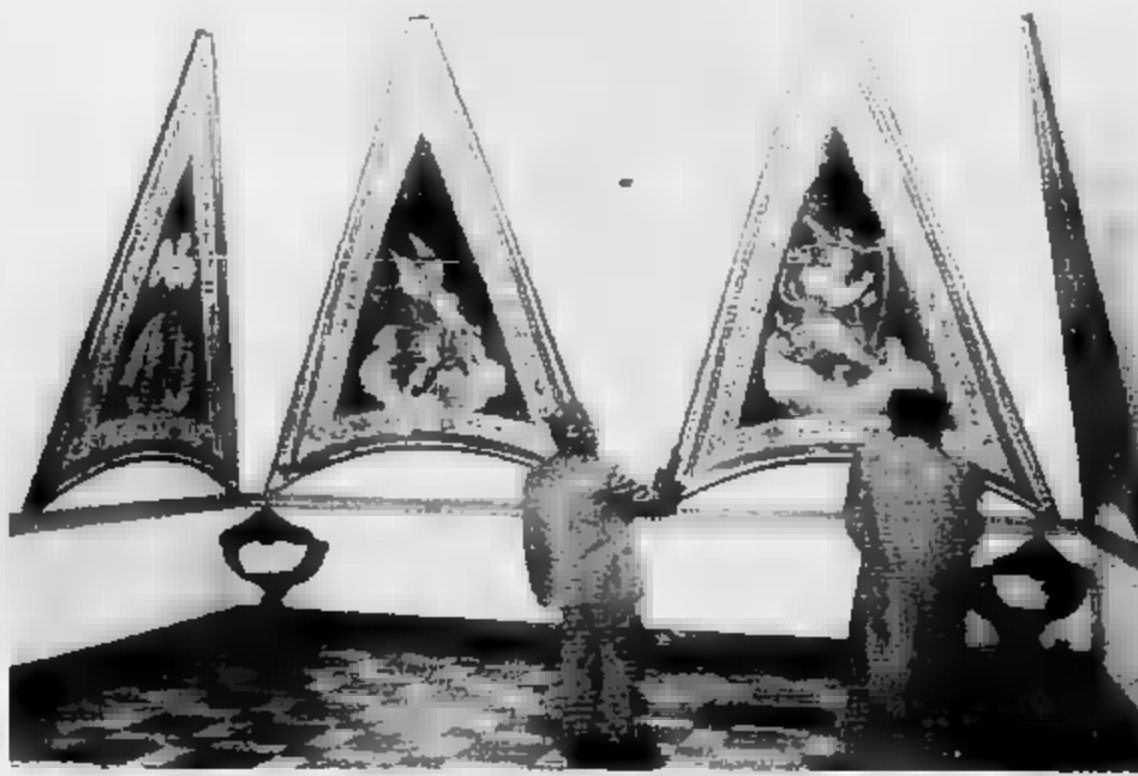
Vercelli, due concerti e una serata in discoteca dedicati al museo

Grande musica per il Borgogna

Primo appuntamento domani, al Dugentesco, con la pianista Paola Motta. La sottoscrizione per aiutare la pinacoteca in crisi approda tra i giovani il 14. Chiude la chitarra di Biscaldi

VERCELLI. Le note di Mozart [illegible] Chopin [illegible] il pianoforte di Paola Motta. [illegible] nome della pinacoteca Borgogna torna [illegible] unirsi alla musica e alla Società del Quartetto per un concerto benefico, in cartellone domani sera alle 21,15, al Salone Dugentesco. L'appuntamento musicale è un nuovo anello della catena di solidarietà nata pochi mesi fa per aiutare [illegible] in difficoltà economiche.

Il ricavato della serata andrà infatti ad integrare la somma già raccolta [illegible] vercellesi dopo l'appello lanciato da una cordata di commercianti-mecenati. Siamo a quota 43 milioni, molto vicini ai 50 del contributo comunale «tagliato» all'improvvi[illegible] nel tentativo di far quadrare i conti di Palazzo di città. Per il concerto di domani [illegible] il biglietto d'ingresso è stato fissato [illegible] 20 mila [illegible] lo sponsor della manifestazione, la pavese «Riso Gallo», ha deciso [illegible] regal[illegible] un omaggio insolito al pubblico di appassionati d'arte [illegible] di note che affollerà il Dugentesco. Con il programma [illegible] sala verrà infatti distribuita una piccola confezione del prodotto delle risaie: un simbolo della Vercelli economica, così [illegible] il Borgogna è uno dei simboli della Vercelli culturale.

Il programma della serata [illegible] già stato annunciato: Paola Motta, ex allieva [illegible] un artista diventato vercellese onorario, Jean Micault, suonerà brani [illegible] Mozart, Chopin, Busoni e Liszt. Del maestro di Salisburgo, la pianista proporrà la Sonata in Re maggiore KV 311; di Chopin verrà eseguita la Fantasia in fa minore opera 49; di Busoni la Fantasia da camera sulla «Car[illegible] di Bizet. Infine, di Liszt, sono [illegible] scelte [illegible] celebri «Leggende»: «La predica agli uccelli» dal «San Francesco d'Assisi» e «San Francesco da Paola che cammina sulle acque». Introdurrà la serata un rappresentante della Società del Quartetto, rinsaldando così il legame nato [illegible] Anni '50 tra la pinacoteca e gli organizzatori delle manifestazioni viottiane. Joseph Robbone, per lanciare i concerti dedicati a Giovan Battista Viotti, volle infatti [illegible] cornice le splendide sale [illegible] museo.

Il «gemellaggio» tra la [illegible]ca, classica e non, e la collezione d'arte dell'avvocato Borgogna proseguirà anche per i due venerdì successivi. La sottoscrizione approderà in discoteca, la [illegible] del 14, e la richiesta di aiuto finanziario arriverà sulle note [illegible] rap. I [illegible] club «Estasy» leggeranno ai giovani in pista una sorta di favola moderna che racconta la storia di una piccola città con un grande [illegible] La fiaba [illegible] a lieto fine, grazie alla collaborazione [illegible] scolari, pensionati, banche, aziende, associazioni. [illegible] museo, che le guide segnalano come seconda pinacoteca del Piemonte, si salva dalla chiusura.

Alle pareti della discoteca sa[illegible] appesi murales, dipinti con scritte all'insegna di «salviamo il Borgogna», e [illegible] cornici. Senza tele ovviamente: l'invito implicito rivolto ai giovani è visitare direttamente [illegible]

Ultimo appuntamento venerdì 21. Si torna al Dugentesco, per un concerto organizzato dall'Uisco-Ancol e [illegible] «La Stampa» (che ha appoggiato l'intera campagna per la sottoscrizione). In cartellone, eseguite dalla prestigiosa chitarra di Luigi Biscaldi, musiche di Gilardino, Castelnuovo-Tedesco, Tarrega, Brouwer e Legnani.

Roberta [illegible]

Le preziose sale della pinacoteca Borgogna: il museo è stato salvato dalla chiusura grazie alla sottoscrizione tra i vercellesi

LETTERE AL [illegible]

Troppa erbaccia ai lati delle strade

I problemi sulle strade sono innumerevoli, ma con l'arrivo dell'estate altri inconvenienti rendono ancora più difficile la circolazione. In moltissime zo[illegible] del Biellese l'erba e le sterpaglie ai lati delle strade statali e provinciali non vengono tagliate, [illegible] la visibilità degli automobilisti [illegible] ostacolata da una cortina [illegible] erbacce.

Per chi si immette, per esempio, sulla superstrada Biella-Laghi, la [illegible] è veramente rischiosa. Le sterpaglie si estendono fino ai [illegible]rdi della carreggiata, oscurando la visuale sul [illegible] che precede l'imbocco e occultando i segnali stradali.

La manovra dell'automobilista, così, diventa molto rischiosa. Tanti gravi incidenti non sono causati dall'imprudenza [illegible] chi guida, quanto dalle pessime condizioni in cui sono [illegible] le strade. Mi chiedo perché i responsabili della manutenzione non provvedano in fretta a tagliare l'erba e le sterpaglie, soprattutto nei punti più rischiosi, dove di frequente accadono incidenti.

Francesco Togna, Gattinara

[illegible] nessuno [illegible] parla

Ho sentito parlare, in modo ufficioso, di un'iniziativa nata da poche settimane in città e legata al problema dell'Aids. [illegible] tratta, da quanto ho capito, [illegible] un gruppo di «auto-aiuto» costituito da sieropositivi, da volontari e [illegible] medici specializzati che si impegnano per aiutare queste persone.

Nonostante l'argomento sia delicato, devo dire che c'è stata molta disinformazione, addirittura un tentativo [illegible] occultare la notizia da parte degli organi di informazione locali. Vorrei, personalmente, raccogliere maggiori informazioni su que[illegible] argomento, ma [illegible] so [illegible] chi rivolgermi. Del [illegible] penso di essere l'unica persona [illegible] Biella interessata al problema.

Con questa lettera vorrei dunque chiedervi di dare [illegible]gior risalto ad iniziative come questa, che riflettono la volontà di un gruppo [illegible] minoranza [illegible] far conoscere le proprie esigenze all'interno della realtà cittadina.

Lettera firmata, Biella

I partiti e [illegible] sanità

Il vostro giornale, nel dare notizia dell'elezione [illegible] sorpresa del comitato dei garanti della Usl [illegible] per la scelta del nuovo amministratore straordinario, conclude con il [illegible]: «Sarà ora la Regione a decidere, con evidente imbarazzo».

Ritengo che la Regione non debba avere alcun imbarazzo, visto che dopo la votazione sono andati 6 suffragi su 7 al dottor Gaetano De Biasio, [illegible] tecnico che non appartiene ad alcun partito, ed [illegible] possesso dei requisiti necessari. L'indicazione maggioritaria del comitato dei garanti è quindi chiara, inequivocabile.

La Regione si troverebbe in imbarazzo solo nel caso in [illegible] volesse discostarsi dalla indicazione del comitato dei garanti, magari per rispettare accordi già sottoscritti tra alcune forze politiche per [illegible] a Vercelli il segretario politico della dc cittadina, con buona pace delle intenzioni normalizzatrici [illegible] ministro De Lorenzo e di chi vuole, solo a parole però, tenere fuori i partiti dalla gestione della sanità.

[illegible] Baltaro,
membro del Comitato dei garanti dell'Usl 45

Ingorgo in via Dante Dov'erano i vigili?

Sono uno degli automobilisti - uno dei tantissimi - che ieri mattina si so[illegible] trovati imprigionati in via Dante, [illegible] Vercelli, a causa della [illegible]nica carenza di vigili che puntualmente provo[illegible] problemi, soprattutto quando ci sono lavori sulle strade del centro.

[illegible] così è avvenuto ieri mattina. Un gruppo di operai stava lavorando con il martello pneumatico all'incrocio fra via Dante e via Viotti: [illegible] punto nevralgico della circolazione, sia ver[illegible] il [illegible] verso il parcheggione nell'area dell'ex Ospedale. Gli operai hanno sistemato la segnaletica per indicare le strettoie [illegible] il [illegible] unico alternato, ma, non essendoci alcun vigile in zona, la circolazione è andata subito in tilt, ed un camionista ha dovuto scendere dalla cabina per dare le indicazioni alle [illegible].

Non è la prima volta che ciò accade, e vorrei ricordare l'episodio di d[illegible] mesi fa, quando un Tir, arrivato chissà come proprio in quel punto, fu «disincastrato» dal traffico grazie all'intervento di alcuni commercian[illegible]. Mi chiedo perché Vercelli non sia in grado di avere dei vigili veri e propri.

Giovanni Sarasso, Vercelli

NOTIZIE FLASH

MOTTALCIATA

Giornali [illegible] libertà di stampa Conferenza di Ezio Mauro

Ezio Mauro, il condirettore de «La Stampa», sarà ospite questa [illegible] del Rotaract di Santhià-Crescentino, ad una riunione conviviale in [illegible] ristorante di Mottalciata. Durante la serata Ezio Mauro parlerà di giornalismo e di libertà [illegible] stampa, facendo riferimento alla sua esperienza di ex corrispondente dall'estero ed [illegible] condirettore di [illegible] quotidiano. Dopo la breve relazione dell'ospite comincerà il dibattito che si preannuncia particolarmente interessante. L'appuntamento è per le 20,30, al ristorante Mompolino.

TRINO

Incontro in Comune con Marco Casavecchia

L'amministrazione comunale ha organizzato per domani pomeriggio [illegible] incontro con Marco Casavecchia, esperto di diritto amministrativo per discutere sul tema: «Approfondimenti sulle tematiche e problematiche interpretative venutesi [illegible] creare dopo l'entrata in vigore della legge antimafia». Il dibattito che avrà inizio alle 18, è atteso da esponenti politici ed amministrativi della cittadina vercellese.

La Lega ambiente ha proposto al Comune la realizzazione di un orto botanico

Trino, a lezione di alberi e fiori

Un terreno di diecimila metri quadrati [illegible] regione San Michele sarà trasformato in un'isola verde. Gli alunni delle scuole elementari potranno studiare anche esemplari rari di piante ed arbusti

TRINO. Esiste un progetto per un'isola di verde dove gli alunni delle scuole elementari «Edmondo De Amicis» potranno studiare la flora locale e persino occuparsi di piante che stanno diventando sempre più rare o che addirittura sono scomparse da tempo dalle campagne che circonda Trino.

La giunta municipale ha discusso l'iniziativa in via preliminare per la [illegible] di un vero laboratorio botanico su uno spazio richiesto in affidamento al Comune dal gruppo trinese della Lega ambiente, che si impegna [illegible] fornire personale esperto sia per la realizzazione del parco sia per tenere dettagliate lezioni sulla flora.

Così una relazione è stata indirizzata al Comune di Trino. [illegible] parla l'ambientalista Fausto Cognasso, uno dei promotori del progetto: «C'è un [illegible]reno del Comune esteso su quasi diecimila metri quadrati, attualmente adibito a prato. E' in regione San Michele, nelle vicinanze della antica pieve e nel momento [illegible] cui la [illegible] domanda dovesse [illegible] accolta chiediamo solo di delimitare l'area con cartelli indicatori e di vietare qualunque tipo di attività venatoria».

La Lega ambiente ha indiriz[illegible] il documento per [illegible]scenza anche al direttore didat[illegible] delle elementari «Edmondo De Amicis», Gianfranco Coletto, che pur restando in attesa di sviluppi pratici, sottolinea l'importanza della proposta. Spiega Coletto: «Credo che questa iniziativa possa [illegible] accettata, ma non solo dalle elementari. Perché non trasformare il nuovo bosco in una "palestra" scientifica anche per gli allievi della scuola media? Mi riservo di valutare il progetto direttamente [illegible] i responsabili della Lega ambiente, proprio perché il "rapporto" che mi hanno trasmesso ha bisogno di una valutazione attenta. Appena finiti esami e scrutini me ne occuperò direttamente [illegible] i responsabili della sezione. Comunque, dovesse andare in porto la realizzazione del "laboratorio botanico", credo che se ne possa parlare solo all'inizio del nuovo anno scolastico».

Il parco sarebbe utile [illegible] materia di studio per le ultime classi delle elementari (quarte e quinte), mentre per i più piccoli l'iniziativa finirebbe con l'essere interessante quale autentica prima «scoperta» del mondo delle piante.

Lo studio presentato al Comune trinese suggerisce, grazie alla consulenza dell'esperto Adriano Soldano, botanico di Pro natura, un'infinità di [illegible]ecie di alberi ed arbusti con i quali dotare il parco.

L'area [illegible] idonea per piantare ontani neri, salici alba e triandra, e farnie (quercus robur), mentre nella parte più interna potrebbero crescere tra tigli e noccioli cespugli di biancospino, di ligustro e di esotica «amorpha fructicosa». Per il reperimento delle piante si conta sui vivai forestali o su quelli di altre associazioni ambientaliste che già dispongono di servizi di rimboschimenti.

[illegible]

STATO CIVILE

SANTHIA'

[illegible] Pietro Pezzin, 70 anni, pensionato; Vincenzo Lo Conte, 69 anni, pensionato; Bartolomeo Dulla, 80 anni, pensionato.

MATRIMONI. Sergio Boschetti, [illegible] anni, operaio, con Ornella Bragatto, 26 anni, impiegata; Alberto Boggio, [illegible] anni, commerciante, con Marina Corissone, 27 anni, impiegata.

[illegible]

[illegible] Alfredo Braghin, [illegible] anni, pensionato; Daniele Antoniotti, 29 anni, impiegato.

[illegible] SPOSERANNO. Gianni Teisna, [illegible] anni, autista, con Gisela Klara Diehl, 52 anni, impiegata; Marco Di Casiri, [illegible] anni, regista, con Alessandra Strona, 32 anni, direttrice di asilo.

[illegible]

GUARDABOSONE

La pittura [illegible] Cinque lezioni serali

Comincia martedì prossimo, alle centro sociale «Sant'Agata», il corso serale di pittura su [illegible] tenuto da Alfonso Pisciotta. So[illegible] previste cinque lezioni settimanali. Le iscrizioni si raccolgono [illegible] parrocchia, da don Giacomo Rigazio (telefono 015/761102), oppure rivolgendosi all'ideatore del corso (0163/430971).

VA' PENSIERO

Vercelli, l'antico ingresso di San Francesco

La chiesa gotica [illegible] San Francesco e Sant'Agnese appariva così nell'ultimo [illegible] del secolo scorso: nella fotografia è ancora visibile l'ingresso laterale sulla via Borgogna, chiuso nel 1903 [illegible] parroco dell'epoca, monsignor Carlo Salamano, al termine [illegible] una laboriosa serie di restauri che riportarono il pavimento della chiesa al livel[illegible] primitivo, circa un paio di metri sotto il livello stradale.

Costruita dai francescani tra la fine del XIII e gli inizi del XV secolo, la chiesa di San Francesco venne requisita dal governo francese e adibita a magazzino e ricovero per i prigionieri di guerra. Riaperta al culto dopo la restaurazione, nel [illegible] vi si trasferì dall'angolo [illegible] corso Libertà con via Felice Monaco la parrocchia di Sant'Agnese.

In questo stesso periodo venne costruita la monumentale facciata su piazza San Francesco. Durante la seconda guerra d'indipendenza la chiesa tornò ad essere usata a scopi militari [illegible] deposito [illegible] polveri.

La vecchia chiesa [illegible] San Francesco a Vercelli in un'immagine di fine Ottocento (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Soccorso stradale: 116
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.486; **Alagna:** 112; **Andorno [illegible]ca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgover[illegible]** (0161) 32.137; **Can[illegible]** (015) [illegible]; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; [illegible] **Fara[illegible]:** (0161) 47.144; **Salus[illegible]:** (0161) 99.118; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.356; [illegible] **Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; [illegible]: (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3593.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 [illegible] prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible]: (015) 20.100 - 20.101; **Borgose[illegible]** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 62.050; **Arborio:** (0161) 86.384; [illegible]le: (015) 20.848/9; **Borgo[illegible]** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible] (0161) 929.200; [illegible] (0161) [illegible]

[illegible]

[illegible]: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Carlo Giachino*, [illegible] Cavour [illegible] tel. (0161) 69.765
Prato Sesia (No) *Dr. Graziano Natale*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.205 e **Sizzano (No)** *Dott.ssa Daniela Quama*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera [illegible]: *Dott.ssa Graziella Trabaldo*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.661 e *Dr. Agostino Marinone*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 26.177.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.
[illegible] **(Cerialla San Grato)** *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Biella (Pavignano)** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Oglaro 16, tel. (015) 561.340.
Graglia: Dott.ssa [illegible] *Capellaro Zanotti*, via Provin[illegible] 14, tel. (015) 63.188
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, v. V[illegible] 16, t. (0161) 96.040
[illegible] *Cosma e Damiano*, via Martiri [illegible] 29, tel. (015) 641.846 e **Benna** [illegible] *Erminio Zamboni*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 9 giugno dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 68/4, tel. (015) 94.158.
Ponzone *dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.
Scopello: *Dr. R. Barbiero*, v. [illegible] 14, t. (0163) 71.195
[illegible] *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, [illegible] (0163) 51 193.

Vercelli, un operaio di 27 anni è in gravi condizioni al Cto

USTIONATO DAL BITUME

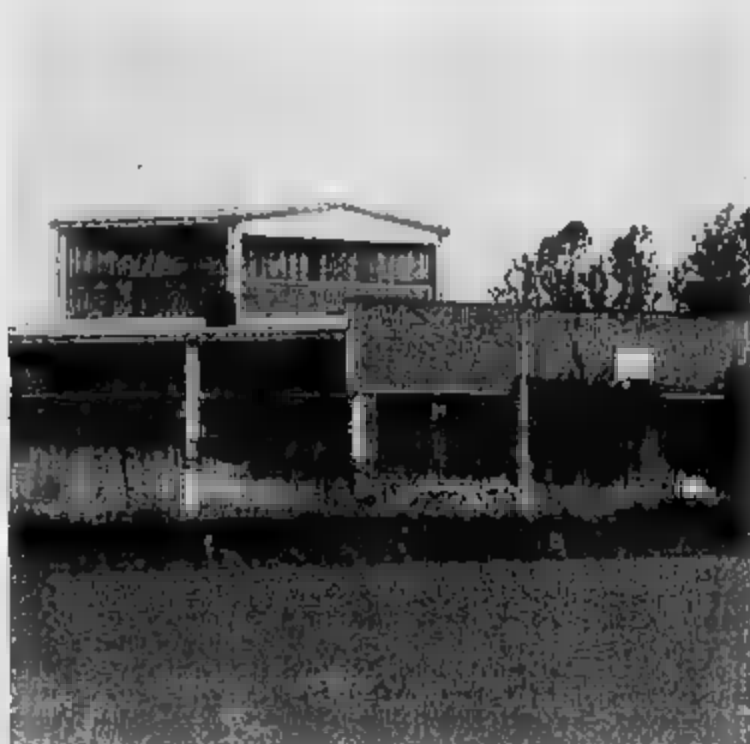
Investito dal getto a 140 gradi di temperatura
A Varallo artigiano schiacciato dal muletto

VERCELLI. Investito da un getto di bitume bollente, un operaio vercellese [illegible] 27 anni, Mario Rubino, residente in via Udine [illegible] dopo essere stato ricoverato al Sant'Andrea dove i medici che gli hanno prestato i primi soccorsi [illegible] stato trasferito al reparto grandi ustionati del Cto. La prognosi è riservata.

Lo spruzzo nero di emulsione oleosa ha investito Mario Rubino provocandogli ustioni di pri[illegible] e secondo grado [illegible] volto, [illegible] torace, al braccio, alla mano, alla gamba e a parte della schie[illegible]. Da un esame sommario [illegible] rebbe rimasto ustionato circa il quaranta per [illegible] del corpo. I medici in un primo tempo hanno temuto che l'operaio avesse riportato una gravissima lesione all'occhio destro ma nelle ultime ore sembra che questo pericolo [illegible] stato scongiurato.

L'incidente è accaduto nella piccola azienda chimica cittadina dove [illegible] Rubino lavora come operaio. Lo stabilimento sorge in territorio del Comune [illegible] Prarolo, poco distante dal rione Cappuccini: è il «Derbit - Cibe», della «Compagnia italia[illegible] bitumi ed emulsioni Srl», [illegible] cui si lavorano gli oli bituminosi usati per asfaltare [illegible] strade.

Della vicenda esistono [illegible] versioni contrastanti: la prima, dei familiari del ferito, sottolinea [illegible] gravità dell'incidente accaduto congiunto; la seconda, dei responsabili dell'azienda, al contrario tende a minimizzare.

«Mio figlio stava lavorando attorno alla caldaia [illegible] emulsioni a 140 gradi di temperatura - dice la madre Rosa Rubino Balocco - quando un tubo è scoppiato e lo ha investito in pieno. Adesso mio marito ed io ci diamo il cambio per assisterlo: i medici mi hanno dato qualche speranza, [illegible] le condizioni di Mario rimangono gravi».

«Non ci [illegible] stati scoppi di caldaie né nulla [illegible] simile - sostiene al telefono il geometra Giuseppe Magagna, di Sandigliano, direttore dello stabilimento - ma semplicemente un g[illegible] uscito da una tubazione dell'acqua calda. Sono andato a Torino a visitare l'operaio: [illegible] corre assolutamente pericoli, tanto è vero che tra poche [illegible] verrà trasferito dal reparto ustionati. Sono stati i medici di Vercelli a parlare a sproposito [illegible] ustioni gravissime, ma non è proprio vero. Si poteva anche evitare di far intervenire l'eli[illegible]».

Il direttore Magagna ha respinto la proposta [illegible] [illegible] colloquio. «Ho tre camion in cortile - aggiunge - e [illegible] posso riservare neppure [illegible] minuto a un incontro. Magari domani mattina possiamo vederci».

Un altro grave incidente sul lavoro è avvenuto in Valsesia [illegible] un artigiano di Varallo [illegible] ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara.

L'uomo aveva appena finito di caricare il furgone con un muletto, quando il [illegible] all'improvviso si [illegible] rovesciato [illegible] [illegible] [illegible] una ruota terminata in [illegible] fossetto. Così Roberto Cometti, 43 anni, residente nella cittadina valligiana con la moglie Adriana e i due figli in via Principale ha riportato lo schiacciamento dell'addome, del torace, diverse fratture alle costole e l'incrinatura di alcune vertebre.

L'artigiano, pur lavorando in proprio come autotrasportatore, da alcuni anni è impiegato alla sfilacciatura [illegible] via Cilimo in frazione Roccapietra, di proprietà di Franco Re, 45 anni.

Spiega il titolare: «In pratica è un "padroncino". L'altro pomeriggio doveva fare una consegna e, poco dopo le 16, ha cominciato a caricare il camion con il muletto. Lo conosco bene, oltre a lavorare per me è un [illegible]io caro amico e so che pone [illegible] la massima attenzione in quello che fa. Così è salito sull'elevatore e ha iniziato a fare [illegible] spola tra il furgone e il capannone dove è stipato [illegible] filato».

Aggiunge Franco Re: «In meno di un'ora il cassone è stato riempito. Mi trovavo a 10 metri da lui [illegible] ha urlato: "Franco, guarda che ho finito di caricare. Metto via il muletto [illegible] poi [illegible] ne vado". Non ho nemmeno risposto e mi sono voltato. E' stato un attimo: ho sentito un gran botto [illegible] quando ho girato la testa ho visto [illegible] mezzo utilizzato per sollevare le balle di materiale che era già riverso [illegible] di un fianco. Roberto stava trascinandosi fuori dalla "gabbia" di tubi che costituiscono la prote[illegible] della cabina».

Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, pare che l'autotrasportare abbia inserito la retromarcia per [illegible]giungere il garage [illegible] magazzino, ma [illegible] ruota è terminata nel fossetto che circonda [illegible] spiazzo antistante la fabbrica.

«Roberto [illegible] è accorto che il muletto stava rovesciandosi è ha cercato di buttarsi dalla cabina ma evidentemente il tentativo è riuscito a metà - aggiunge Mario Re -. Infatti non è stato schiacciato [illegible] deve essere rimasto colpito dai tubi che costituiscono [illegible] parte alta della carrozzeria».

(r. s.)

La fabbrica per la lavorazione di oli bituminosi dove si è verificato l'incidente [illegible]

[illegible]

BIELLA
Amministrazione controllata [illegible] Italiana

Il tribunale ha concesso l'amministrazione controllata alla Italiana Lini [illegible] Enrico Ramella Zampa, 38 anni. L'assemblea dei creditori è convocata per il [illegible] ottobre sotto la presidenza [illegible] giudice delegato Carlo Gabbi [illegible] del commissario giudiziale Secondo Sidro.

VERCELLI
Va' Pensiero è diventato una piccola [illegible]

Un gelataio del centro di Vercelli ha deciso di mettere in mostra le foto di Va' Pensiero. Le ha incorniciate e le ha [illegible] alla parete del suo negozio di via Balbo. Sono molti i clienti che ogni gi[illegible] si fermano ad ammirare la piccola esposizione delle foto storiche offerte [illegible] «La Stampa».

[illegible]
Spareggio per il primato di Terza categoria

Questa sera alle 21, a Trino, si disputerà [illegible] spareggio fra [illegible] Sant'Antonino di Saluggia e l'Ozzano per l'assegnazione del primo posto [illegible] girone vercellese [illegible] Terza categoria. Le due squadre, entrambe promosse, hanno chiuso la stagione [illegible] pari punti [illegible] [illegible] lunghezze [illegible] vantaggio sulle terze. [illegible] società vercellese [illegible] presidente Ponsetto si presenterà con questo schieramento: Perinetti; Scalfi, Gasparini; Schiella, Introna, Santhià; Calzavara, Pissinis, Apiletti, Savio, Badiale. Allenatore: Mascari.

[illegible]
Ridotta la pena per Benito Cellio

La Corte d'Appello [illegible] Torino ha ridotto a 2 anni di reclusione, interamente condonati la pena a Benito Cellio, [illegible] [illegible] di Ponderano, tecnico Sip, che nel marzo dell'89 aveva gravemente ferito, durante [illegible] una lite Giorgio Ramella Pezza di [illegible] [illegible]. In prima [illegible] a Novara, il Cellio difeso dall'avvocato Boraine [illegible] stato condannato a [illegible] anni [illegible] sei mesi, nonostante la richiesta [illegible] 6 anni e [illegible] mesi fatta dal pubblico ministero.

IL P[illegible] REGALA A [illegible] UNA NUOVA [illegible] MATERNA

COSSATO. Una nuova scuola materna in frazione Spolina e 100 milioni per la ristrutturazione dell'asilo della Masseria. Con questi interventi della Provincia è tornato il sorriso alla direzione didattica di Cossato: in un momento in cui nel settore tengono banco accorpamenti e chiusure, la comunicazione del provveditore Emanuele Niccolini ha lasciato piacevolmente sorpresi i responsabili del Distretto.

Tra pochi giorni, dunque, cominceranno i lavori di risistemazione dell'edificio di frazione Spolina e contemporaneamente gli operai saranno impegnati a ristrutturare l'asilo della Masseria: [illegible] settembre [illegible] l'apertura dell'anno scolastico le due scuole saranno agibili.

«Ormai da tempo cercavamo una soluzione [illegible] problema - spiega Ermes Preto direttore didattico di Cossato -. I posti nell'unica materna della Masseria erano limitati e [illegible] coprivano [illegible] esigenze della popolazione. Succedeva che molti bambini venivano iscritti a Lessona e Quaregna».

La struttura delle ex-scuole elementari [illegible] ospiterà le classi [illegible] materna per un totale [illegible] 25 bambini: il nuovo asilo sarà costituito da tre stanze al piano terreno e da due a quello superiore. Inoltre una delle aule sarà adibita a mensa. Nel frattempo, alla sede [illegible] distretto in piazza del Municipio, sono già state aperte le iscrizioni.

Con i cento milioni stanziati dalla Provincia verrà anche ospitato l'asilo della Masseria. Spiega [illegible] direttore didattico: «Sono necessari i lavori [illegible] [illegible]solidamento del soffitto per frenare le infiltrazioni di acqua e altre sistemazioni nei locali dei servizi igienici e nelle aule. Ora, la realtà delle materne a Cossato assumerà [illegible] aspetto finalmente soddisfacente».

Da Cossato a Borgosesia è sempre il settore scolastico a tenere banco. Nel centro valsesiano infatti è scoppiata la polemica a [illegible] dell'introduzione dei «moduli» didattici: le nuove formule di insegnamento non piacciono ai genitori degli studenti del tempo determinato che si sono schierati contro la direttrice delle elementari [illegible] centro.

Con una raccolta di oltre 100 firme [illegible] una lettera di protesta inviata al provveditore papà e [illegible] hanno «deliberato» di non far frequentare le lezioni pomeridiane ai figli se non si troverà un accordo sugli orari.

«Due pomeriggi alla settimana [illegible] troppi - dice Filippo di Benedetto -. Sappiamo che i moduli costituiscono una regola che va rispettata, però avevamo scelto proprio la scuola a tempo determinato per esigen[illegible] [illegible] orario. Vorremmo almeno che la direzione didattica ci venisse incontro».

Ribatte la direttrice Patrizia Rizzola: «La decisione spetta al consiglio [illegible] circolo. Ma le nuove normative [illegible] appli[illegible] comunque, con o senza [illegible] consenso dei genitori».

[illegible] Uglienga

C'è curiosità dopo l'annuncio dato al clero e ai fedeli: l'investitura potrebbe avvenire il 1° agosto

E ora Vercelli aspetta l'arcivescovo-teologo

Don Tarcisio Bertone è stato rettore dell'Università salesiana

Don Tarcisio Bertone

[illegible] Notevole interesse in città per la notizia della nomina ad [illegible] [illegible] don Tarcisio Bertone in sostituzione di Albino [illegible]. Circolata, quasi clandestinamente, martedì mattina, la novità [illegible] stata comunicata dall'arcivescovo uscente monsignor Albino Mensa al clero vercellese; quindi, sempre martedì, c'è stato l'annuncio ufficiale in Duomo.

L'investitura di don Bertone, decisa personalmente dal Papa, ha colto tutti di sorpresa. Nei mesi precedenti erano circolate molte [illegible] [illegible] possibili successori di Mensa e s'era persino parlato di monsignor Bettazzi, [illegible] presule di Ivrea: il nuovo arcivescovo arriva proprio dall'Eporediese, tuttavia non [illegible] Bettazzi.

Di Tarcisio Bertone [illegible] [illegible] comunque quanto basta per tracciarne un profilo. E' [illegible] a Romano Canavese, in provincia [illegible] Torino, [illegible] anni fa, da una famiglia patriarcale: [illegible] infatti il quinto di [illegible] figli. Sacerdote dal 1960, si trasferì a [illegible] nel 1967 [illegible] divenne titolare della cattedra [illegible] teologia morale all'Università pontificia salesiana. Negli Anni Ottanta diventò consultore della Curia romana e, dal 1987, vicedirettore dell'Università salesiana, diventandone poi rettore.

[illegible] [illegible] nuovo arcivescovo non si è limitato al proprio ruolo [illegible] dirigente ecclesiastico e di docente universitario. [illegible]' infatti molto conosciuto in Italia [illegible] all'estero per [illegible] collaborato all'ultima fase della revisione del codice [illegible]i diritto canonico. E' giornalista-pubblicista ed ha una grande passione, ereditata dal padre Pietro, per la musica.

La riservatezza che circonda [illegible] questi giorni la notizia del [illegible] prossimo arrivo non ha permesso di sapere con certezza quando il [illegible] arcivescovo farà [illegible] suo ingresso ufficiale nella diocesi di Sant'Eusebio. Sembra però probabile che la data fissata sia il 1° agosto, festa del santo protettore di Vercelli e [illegible] Piemonte.

Quel giorno Tarcisio Bertone riceverà le chiavi della diocesi [illegible] Albino Mensa, [illegible] [illegible] vescovo, allora ad Ivrea, che lo ordinò sacerdote 31 anni fa.

Ed è questa un'altra delle singolari analogie che legano in modo sempre più stretto la diocesi di Vercelli a quella di Ivrea. Il 1° luglio 1960, il diacono Tarcisio Bertone ricevette l'ordinazione presbiterale dalle [illegible] di monsignor Mensa.

Ci si può quindi immaginare la commozione che prenderà i due amici quando, il 1° agosto (se non ci saranno [illegible]mbi di data), si svolgerà questo passaggio di consegne nell'archidiocesi più vecchia [illegible] importante del Piemonte.

Filippo Campisi

Biella, al posto dell'ex stabilimento sorgerà un centro commerciale

Nasce la cittadella Bertrand

Al Bottalino una società edile del gruppo finanziario costruirà alberghi, negozi [illegible] uffici e parcheggi. Lunedì il Consiglio comunale voterà la convenzione, [illegible] già scoppiano le proteste

BIELLA. Alberghi, negozi, uffici e parcheggi. [illegible] moderno [illegible] direzionale sta per sorgere al Bottalino, sul [illegible] di proprietà della Edil 2000, società del [illegible]ppo Bertrand. Lunedì il consiglio comunale approverà [illegible] schema [illegible] [illegible] con la holding biellese che consentirà ai privati di realizzare la nuova struttura [illegible] all'amministrazione civica di acquisire le [illegible] necessarie per la costruzione [illegible] tangenziale del Piazzo.

[illegible] progetto di un [illegible] insediamento di attività nella zona tra la collina [illegible] borgo antico e la frazione di Cossila San Grato do[illegible] alcuni anni fa vi era lo stabilimento tessile della Bertrand, si parla ormai da parecchio tempo. Ma ancora non [illegible] stato defini[illegible] nulla di preciso. Ora, invece, il gruppo di architetti progettisti incaricati dalla Edil 2000, composto dai professionisti Enzo Zacchiroli, Pier Carlo Astrua, Mario Porta e Pier Gianni Tonetti, ha definito il piano di [illegible]ma e lo ha consegnato in municipio per l'elaborazione della convenzione.

Nel documento [illegible] previsto un edificio a 6 piani, di cui 2 interrati. Nel settore più basso verranno ricavati dei parcheggi privati [illegible] alcuni negozi. [illegible] qui, risalendo, si avrà accesso a un supermercato, con relativo deposito e ad altri punti vendita. Al pianterreno, invece, vi sarà la hall di un albergo, ancora [illegible] [illegible] serie di esercizi commerciali.

Ai tre piani rialzati troveranno posto alcuni uffici, le stanze dell'hotel e numerosi appartamenti che [illegible] venduti ai privati. Complessivamente nella nuova struttura alle attività del terziario verranno destinati circa 10 mila metri quadrati, mentre all'edilizia residenziale (compreso l'albergo) [illegible] andranno tre mila.

«Ogni livello sarà collegato agli altri [illegible] una serie [illegible] percorsi perimetrali che terranno lontane le auto [illegible] daranno [illegible] ampio respiro a tutta la struttura - spiega [illegible] Porta -. Questo accorgimento unitamente alle aree verdi e a una serie di cortili interni consentirà ai visitatori di seguire itinerari prestabiliti e di utilizzare il complesso come un punto di ritrovo».

Il piano esecutivo convenzionato, di cui si occuperà lunedì l'assemblea cittadina, prevede, contemporaneamente all'autorizzazione alla Edil 2000 (che dovrà deposi[illegible] una [illegible] per oneri di urbanizzazione di 690 milioni), la cessione [illegible] Comune [illegible] 12.700 metri quadrati di terreno. Su questa superficie l'amministrazione dovrà ricavare un giardino, alcuni parcheggi, e il primo lotto della tangenziale del Piazzo.

Anche dell'arteria che dovrebbe consentire alle auto di aggirare il borgo storico [illegible] parla ormai da anni. Inizialmente era stato affidato l'incarico [illegible] stilare [illegible] progetto di massima all'architetto Alberto Treves. Il documento era stato regolarmente consegnato, ma i rilevamenti idrogeologici successivi sul terreno interessato alla costruzione della strada, eseguiti sotto la direzione di Orazio Scanzio, avevano fornito dati scoraggianti. Nella zona esiste uno spesso strato argilloso e quindi poco stabile.

L'idea della circonvallazione era stata quindi accantonata. Ma di recente, grazie anche alla possibilità di stipulare la convenzione, la giunta l'ha rispolverata. L'amministrazione ha affidato a Pietro Delsignore il compito di redigere [illegible] [illegible] progetto, tenendo conto della possibilità di costruire dei viadotti, in modo da ovviare all'inconveniente del fondo franoso. [illegible] questa decisione ha sollevato numerose perplessità, soprattutto per quanto riguarda i costi. La tangenziale realizzata con [illegible] serie di ponti comporta una spesa non inferiore ai 5 miliardi, una cifra lontana dalle possibilità delle anemiche casse comunali.

«Tuttavia si tratta di un'opera fondamentale e irrinunciabile per la nostra viabilità - spiega il vice sindaco Gilberto Pichetto -. Ci consentirà di deviare buona parte [illegible] traffico che gravita sugli incroci [illegible] Riva, [illegible] una zona meno intasata. L'importante è che si riesca a collegarla con la Biella-Mongrandò».

L'opposizione, però, ha già [illegible] critiche e dubbi sia sulla nuova arteria, sia sulla convenzione con [illegible] Edil 2000: «Il progetto non è stato ancora presentato nell'apposita commissione consigliare - spiega il capogruppo del pds, Giancarlo Ogliaro -. Il fatto è molto grave perchè non ci [illegible] [illegible] esaminare il piano prima della riunione di lunedì. Comunque per quanto ci riguarda la perplessità maggiore riguarda proprio la società del gruppo Bertrand che dovrà eseguire i lavori. Come può un'impresa in amministrazione [illegible]trollata realizzare [illegible] simile struttura?».

Cesare Maia

LA BUONA TAVOLA

Erbe, funghi e polenta per il cinghiale al vino

PER chi passa da Borgo d'Ale, il paese delle pesche, è consigliabile una puntata al ristorante «Tre Re», dove si possono gustare [illegible] piatti genuini e saporiti. Il locale ha una tradizione antica: la famiglia, spiega il proprietario Stefano Marchetti, è giunta ormai [illegible] quarta generazione di ristoratori. Il «Tre Re» è stato aperto nel 1912.

Il locale comprende due ampi saloni, arredati [illegible] sobrietà, e può ospitare [illegible] persone. Tra i clienti anche molte persone di passaggio, che si fermano qui per il servizio preciso e cordiale [illegible] [illegible] offerto.

E veniamo al menù. Tra gli antipasti ci sono molti piatti tradizionali; si va dal tagliere di salumi [illegible] un'ottima insalata di funghi misti, ricca di porcini; squisiti peperoni [illegible]tì [illegible] pomodoro e acciuga, insalata [illegible] nervetti morbidi, insalata [illegible] carne cruda con olio, limone e aglio. Buone anche le [illegible] ripiene in salsa tartara, le insalate di mare ed il salmone affumicato.

Tra i primi, oltre alla classica panissa, si possono scegliere i risotti, gli agnolotti della casa alla piemontese, le crespelle ai formaggi e ai funghi, e gli ottimi panzerotti al ragù di cinghiale.

Ma il fiore all'occhiello del ristorante, per i secondi, è il brasato di cinghiale. Ecco [illegible] ricetta: si prende un bel pezzo di cinghiale e lo si mette a bagno per tre giorni nel vino rosso, con erbe, verdure aromatiche, garofano e cannella. Poi lo si toglie e lo si cuoce irrorandolo continuamente con il vino [illegible] [illegible] verdure della marinata. Una volta cotta, la carne risulterà morbida [illegible] soffice, e la salsa vellutata e densa. Si serve in tavola [illegible] funghi in umido e polenta.

Altri ottimi secondi sono il fritto misto [illegible] il bollito [illegible] piemontese, con la testina, la lingua, il cotechino e la gallina di cortile. Buono anche il coregone [illegible] mugnaia, rosolato in burro e salvia, ed il roast-beef al san[illegible]. Quando è stagione, naturalmente, non [illegible] gli asparagi: alla Bismark, alla panna, alla fonduta o semplicemente al burro e parmigiano.

Tra i dessert troviamo le pesche «Melba» al gelato [illegible] cioccolato caldo, e le pesche ripiene, piatto tipico della zona. La farcitura è un impasto di mandorle, amaretto, [illegible] uova e zucchero. Le pesche devono poi [illegible] cosparse di [illegible] ed infornate per 40 minuti.

I vini [illegible] tutti piemontesi: Dolcetto, Grignolino, Barbera, Bonarda rosa e Olmetto [illegible]. Tra i bianchi il Gavi, il Pinot Grigio e l'Oltrepò pavese.

Il ristorante «Tre Re» è a Borgo d'Ale, [illegible] via Matteotti 40. Telefono: 0161/46110 e 46117. Chiuso il lunedì. Pranzo completo, esclusi i vini, dalle 40 alle 50 mila lire. Proprietari: i fratelli Luigi e Stefano Marchetti.

Dody Bodo

RIVOLUZIONE DEI SENSI UNICI NEL CENTRO STORICO

BIELLA. Nuovi sensi unici, divieti d'accesso, corsie preferenziali per i bus e parchimetri. E' quanto prevede la delibera di giunta che, entrando in vigore nei prossimi giorni, [illegible] un'ulteriore spinta nell'attuazione del piano del traffico cittadino.

Nella riunione dell'esecutivo che si è svolta martedì sera [illegible] stata infatti definita l'ultima serie di interventi promossi da Franco Bielli. L'assessore alla viabilità, che per quattro anni si [illegible] occupato prima della stesura del progetto in collaborazione con la Tekne e poi della sua applicazione, sta infatti aspettando il decreto di [illegible] a presidente delle Case popolari, un incarico che lo obbligherà a uscire dalla giunta.

Ma vediamo da vicino questa «tranche» di posa dei cartelli indicatori. [illegible] primo punto riguarderà l'[illegible] della Fons Vitae. Diventerà così definitiva la chiusura al [illegible] di viale Matteotti; un lato della strada sarà ri[illegible] [illegible] bus, l'altro [illegible]à trasformato in [illegible] parcheggio a pagamento con ingresso da via Volpi e uscita da via Repubblica. Un piccolo colpo di scena si è verificato per piazza Vittorio Veneto. Era dato per scontato infatti che, con l'allontanamento [illegible] distributore dell'Agip, la [illegible] sarebbe diventata [illegible] pedonale. Invece rimarrà percorribile alle auto, anche se nell'unica direzione [illegible] via Torino, per consentire il deflusso delle vetture provenienti dal lato Nord, quello che ospita gli uffici dell'Ascom.

A Biella il traffico è sempre caotico

Ulteriori interventi che non mancheranno di provocare discussioni [illegible] previsti nella zona che circonda l'ospedale. In viale Carducci verrà istituito [illegible] «pesan[illegible] senso unico verso [illegible] e tutto il traffico sarà convogliato lungo discesa [illegible] porta al ponte di Chiavazza. Altra direzione obbligatoria in via Caraccio: già esiste, ma a partire dai prossimi giorni non sarà più in vigore da Ovest verso Est ma da Est [illegible] Ovest. Transitando [illegible] fronte all'ospedale si uscirà su via Repubblica.

«Capisco che si tratta di provvedimenti destinati [illegible] lasciare il segno - dice l'assessore Franco Bielli -. Ma sono indispensabili per migliorare [illegible] situazione [illegible] [illegible] convinto che, dopo [illegible] primo comprensibile attimo di smarrimento, gli automobilisti si renderanno conto della loro efficacia. Come del resto è avvenuto per il bus urbano».

Oltre che ad interessare il piano [illegible] traffico, la delibera in questione infatti darà un nuovo input anche al moderno servizio di trasporto pubblico con l'estensi[illegible] dell'anell[illegible] alla zona Sud del quartiere Villaggio Lamarmora.

Conclude Bielli: «Porteremo i mini-bus anche in via Donato e saranno anticipate le corse del mattino, con partenze dalle 5,30 per consentire ai pendolari di raggiungere [illegible] stazione. Con questa manovra, dal costo di 40 milioni, soddisferemo le richieste dei cittadini che avevano [illegible]to il [illegible] alla raccolta [illegible] firme».

[d. p.]

Il Comune ha acquistato un vasto terreno di fianco all'ospedale

Borgo, arriva il nuovo eliporto

Saranno possibili anche i voli notturni

BORGOSESIA. Un'area di [illegible] mila metri quadrati a disposizione dell'elisoccorso. L'Usl sta per risolvere, con una nuova piazzola [illegible] [illegible] serie di strutture destinate ai velivoli ed al personale del «116», i problemi di spazio che duravano ormai da tre anni e [illegible].

Il terreno, [illegible] proprietà di Brunello Negri, è stato acquisito in questi giorni dal Comune con un accordo preliminare e subito messo [illegible] disposizione dell'ospedale.

Spiega Laura Corra, sindaco [illegible] Borgosesia: «Con le nuove normative il vecchio eliporto non aveva [illegible] caratteristiche richieste [illegible] rischiava [illegible] essere trasferito in un altro comprensorio. L'acquisizione del terre[illegible] sarà perfezionata nei prossimi giorni, ma la concessione immediata dell'area si è rivelata [illegible] fatto positivo in quanto [illegible] ha assicurato la possibilità di continuare il servizio [illegible] pronto intervento».

«Finalmente - aggiunge il presidente della Usl 49, Francesco Sanna - potremo organizzare un servizio di soccorso attivo 24 ore [illegible] [illegible]. La vecchia base per il momento è sfruttata solo per le emergenze che si verifi[illegible] durante il giorno. La nuova sede verrà dotata, oltre che di un velivolo attrezzato per [illegible] volo notturno, anche di una struttura di 120 metri quadrati che ospiterà un'équipe sempre disponibile ad ogni genere [illegible] chiamata [illegible] pronto intervento».

Nel prefabbricato della nuova area saranno infatti alloggiati i piloti, il personale medico, un volontario del soccorso alpino [illegible] [illegible] cani da valanga sistemati in un apposito recinto. Il progetto di ampliamento prevede inoltre una ristrutturazione dei locali dell'ospedale che e[illegible] occupati dalla vecchia sede dell'elisoccorso.

«Ogni [illegible] la nostra sede riceve oltre 300 telefonate anche da località situate [illegible] Novarese, Vercellese e Alessandrino. Inoltre [illegible] numerosi gli interventi in montagna - aggiunge Francesco Sanna -. Nel '90 la Regione ci ha assegnato uno stanziamento per potenziare il dipartimento di emergenza ed accettazione: nel giro di due [illegible] tre anni intendiamo organizzarci [illegible] modo che il personale medico-specialistico dei principali reparti di cardiologia, traumatologia, neurologia e ginecologia sia sempre disponibile nei casi di urgenza. L'organico del pronto soccorso, che attualmente può contare sulla disponibilità di [illegible] medici della rianimazione, vedrà salire il suo organico a oltre una quindicina [illegible] sanitari. Insomma nascerà un centro in grado di soddisfare ogni richiesta d'aiuto».

Paola Guabello

I ragazzi si ribellano contro la chiusura delle discoteche alle due

«Andremo a ballare all'estero»

«Pagare il biglietto per due sole ore di divertimento non ha senso». Protestano anche molti gestori «Si favoriscono le località turistiche dove si potrà danzare fino alle 4». Soddisfatte le «mamme antirock»

La vittoria delle [illegible] «antirock» che hanno ottenuto prima [illegible] dal Governo ed ora dal Consiglio di Stato di far chiudere le discoteche a[illegible] due del mattino divide l'opinione pubblica del Piemonte. Protestano molti (non tutti) i gestori delle discoteche, protestano i giovani amanti delle sfrenate [illegible] in discoteca che annunciano «andremo a ballare altrove, magari [illegible] Costa Azzurra dove nessuno ci impone [illegible] che ora andare [illegible] dormire». Soddisfatti per la conferma del provvedimento [illegible] chiusura anticipata i genitori che [illegible] [illegible] appoggiano i comitati «antirock» attivi in Emilia Romagna.

E pur trincerandosi dietro il [illegible] sta [illegible] nel commentare questi provvedimenti» si dicono contenti della limitazione d'orario carabinieri [illegible] poliziotti che a Cuneo come a Vercelli, Novara ed Alessandria, tra il sabato sera e l'alba della domenica sono costretti a lunghi [illegible] stressanti controlli su tutte le strade per prevenire incidenti, invitare giovani spesso stanchi o in [illegible] [illegible] ebrezza a guidare con prudenza.

Sostengono: «Sicuramente [illegible] basta chiudere [illegible] discoteche alle due o alle [illegible] del mattino per evitare incidenti. Ma altro [illegible] può fare: assumere precisi provvedimenti sulla distribuzione di alcolici, controlli più severi all'uscita di tutti i [illegible] notturni e soprattutto chiedere maggiore buon senso da parte dei giovani».

Le proteste più vivaci arrivano dai gestori dei locali notturni. «E' assurdo - dice Rosalba Cillario della discoteca "La Lanterna" di Limone, nel Cuneese -. E' come tornare indietro di anni, all'epoca del proibizionismo. Chiudere il locale alle due non ha senso: una volta usciti i ragazzi troveranno [illegible] altro modo per far tardi».

Uno studente, Gianluca Bandiera, [illegible] [illegible] e Laura Conti, 23 anni di Cuneo: «In discoteca entriamo [illegible] [illegible] po mezzanotte. Ora, se i locali chiuderanno alle 2, rinunceremo. Andremo sulla Costa Azzurra, dove i locali sono aperti fino al mattino».

A non [illegible] preoccupati della disposizione di chiudere le discoteche alle due sono i gestori dei locali astigiani. «Noi chiudiamo già a quell'ora. - spiegano al "Symbol" di Vigliano [illegible] -. Sarebbe necessario abituare i giovani ad arrivare prima in discoteca, [illegible] spesso l'ingresso avviene a mezzanotte».

Spiega Giuseppe Perrone, contitolare dell'«Invidia» [illegible] Isola d'Asti: «Bisognerebbe chiudere anche altri locali, come pub e birrerie. Il sabato sera i giovani [illegible] in perenne movimento da uno all'altro».

Tra i giovani si sono formati due fronti, [illegible] favore e contro la chiusura. «Sono sempre tornata a [illegible] prima delle due. - afferma [illegible] Cristina Gioia, 19 anni, studentessa astigiana - un orario del genere mi sembra ragionevole». Ma c'è anche chi protesta: un gruppo di amici che anima [illegible] le feste in alcuni locali astigiani, sostiene che il momento «caldo» dei party arriva proprio dopo le due.

«E' un provvedimento paradossale»: [illegible] il commento più diffuso anche fra i proprietari delle discoteche di Vercelli e Biella che contestano [illegible] Governo una decisione destinata a lasciare immutata la situazione.

Spiega Andrea Usellini, titolare della discoteca «Le Cave» Serravalle Sesia: «Noi chiudevamo i battenti [illegible] quattro perchè la maggior parte dei clienti entra nel locale a mezzanotte. Non credo che vi saranno dei mutamenti rilevanti: i ragazzi che sono abituati a rientrare a [illegible] all'alba continueranno a farlo».

Il proprietario del centralissimo «Due archi club» a Vercelli, Roberto Garavaglia, dice: «Se questa normativa entrerà in vigore così come è stata annunciata si [illegible] delle contraddizioni. I locali di zone turistiche come Arona, ad esempio, rimarranno aperti fino alle quattro e la gente si sposterà fin là».

Aggiunge Stefano Biasia, contitolare della «Cabala» di Biella: «La [illegible] legge sembra favorire proprio quelle zone in [illegible] si era registrato il maggior numero di incidenti come il litorale turistico dell'Emilia [illegible]ove i locali continueranno a rimanere aperti fino alle quattro».

Un [illegible] unanime di proteste arriva anche dai gestori dei locali notturni del Novarese. Sconcerto nei loro commenti e la certezza che la chiusura anticipata [illegible] servirà: «Non penso che si risolvano i problemi chiudendo alle 2 le discoteche - dice Massimo Zendotti, gestore del "Maneggio" di Romagnano Sesia -, anzi, le cose peggioreranno». «Aspettiamo a fasciarci la testa: la legge deve [illegible] [illegible] in vigore e l'iter [illegible] assai lungo - commenta Giovanni Scivolo dell'Archeè [illegible] [illegible] Maurizio d'Opaglio -. E' comunque un grosso paradosso chiudere alle 4 nelle località turistiche»

Il [illegible] provvedimento legislativo non cambierebbe [illegible] le abitudini [illegible] sabato [illegible] dei giovani di Alessandria dove da[illegible] primavera scorsa sono in vigore alcune ordinanze comunali che a Casale, Tortona ed Acqui Terme hanno cercato di anticipare e uniformare gli orari di chiusura di sale giochi e locali notturni.

Gianni Martini

I giovani protestano contro la chiusura alle due delle discoteche. La moda impone che si vada a ballare a mezzanotte

Successo del concorso di Vercelli

20 mila scolari studiano il riso

VERCELLI. Ventimila bambini di sette regioni hanno partecipato quest'anno al concorso «Conosci il Riso», un'iniziativa che l'Ente Risi ha indetto per valorizzare in tutt'Italia questo alimento. Avviato nell'anno scolastico 1982, questo progetto di «educazione alimentare» ha già coinvolto due milioni [illegible] alunni [illegible] elementari.

In sostanza, ai bambini si chiede [illegible] svolgere temi e ricerche sul riso [illegible] in cambio, [illegible] offrono gite oppure libri. Così, in questi giorni, il Vercellese [illegible] affollato [illegible] scolaresche liguri che, vinto il concorso, hanno appunto scelto il viaggio nella più importante zona risicola d'Europa: [illegible] tratta delle quarte della scuola «Descalzi» di Genova-Brignole, della «San Secondo» di Ventimiglia, e della «Astengo» di Savona-Fornaci.

Se gli scolari liguri [illegible] [illegible] riversati nel Vercellese, molte classi piemontesi stanno compiendo proprio in questi giorni viaggi-premio nel resto d'Italia. Le quarte C e D della «Dante Alighieri» di Voghera sono a Ferrara, mentre gli allievi della «De Amicis» di [illegible] faranno la gita in settembre; nei prossimi mesi andranno [illegible] Verona gli alunni della pluriclasse [illegible] Ghislarengo (Vercelli), mentre hanno optato per il premio alternativo (libri e materiale didattico) i bambini della «Bollini» [illegible] Novara e della scuola di Villanova d'Asti.

Commenta Leo Carrà, presidente dell'Ente Risi di Milano: «Il programma di educazione alimentare rientra nella tradizione del nostro ente, istituto [illegible] 1931».

Il progetto di «Conosci il riso?» è stato affidato ad un giornalista vercellese, Enrico Villa, esperto di problemi legati all'agricoltura. Villa ha girato in lungo e in largo l'Italia ed è riuscito [illegible] coinvolgere, [illegible] abbiamo detto, due milioni di bambini e le loro famiglie.

Un [illegible] che, anche [illegible]condo i responsabili dell'Ente risi, [illegible] andato al di là di ogni previsione.

Villa non perde [illegible] per rilanciare l'immagine del riso. E' stato lui a suggerire l'idea di sfruttare anche la Biennale vercellese dell'umorismo per lanciare il premio «Riso [illegible] Sorriso», in cui i migliori caricaturisti italiani si cimentano appunto in vignette e caricature dedicate al cereale che nasce dall'acqua.

Tornando a «Conosci il riso?», i responsabili dell'Ente sperano che la loro opera divulgativa dia presto i frutti sperati. Il riso è [illegible] [illegible] degli alimenti più richiesti, ma ci sono ancora alcune regioni refrattarie ad un consumo in massa di questo cereale.

Con questo concorso, [illegible] dovrebbero finalmente raggiungere i risultati attesi ormai da anni. Il sogno segreto è [illegible] rilevare [illegible] gli spaghetti nella hit-parade. [w. na.]

Ma gli inquirenti seguono anche altre piste

Un folle distrugge le viti nel Novarese

BORGOMANERO. Un «killer» minaccia le coltivazioni di «uva fragola» di Suno: la varietà nostrana [illegible] di uva americana [illegible] tavola che matura già nelle prime settimane di agosto, [illegible] cui viene esportata in Svizzera, Germania e in altri Paesi del Nord Europa.

Il «nemico» delle vigne suneresi [illegible] è probabilmente un folle, un [illegible]: ma gli inquirenti, che da tempo sono sulle sue tracce, [illegible] escludono altre ipotesi.

Intanto, il misterioso individuo ha già distrutto circa cinquecento piante [illegible] vite, tagliandole alla base con [illegible] grossa forbice da giardiniere.

Qualche [illegible] fa, lo sconosciuto (si pensa che tutto sia opera [illegible] una sola persona) ha preso di mira i vigneti delle famiglie Carlo Fallarini, Antonio Andorno e Giuseppe Ferrari, [illegible] regione Moia, sulla collina di Mottoscarone dove sorge un noto osservatorio astronomico. Lavorando evidentemente per molte ore, lo strano personaggio ha tagliato al piede alcune centinaia di ceppi.

Un danno notevole che [illegible] al di là del valore delle piante [illegible]strutte.

Spiegano [illegible] [illegible] Fallarini, [illegible] Suno, dove tutti sono esperti nella coltivazione di questo vitigno introdotto molti anni fa dall'Argentina [illegible] un emigrante: «Per fare una pianta [illegible] uva fragola, occorrono cinque anni e un lavoro continuo. Solo al quarto anno, la pianta incomincia a dare buoni frutti, mentre al quinto fornisce un prodotto completo. Ora, la [illegible] vigna era proprio al completamento del ciclo, e tra pochi mesi [illegible] avuto un buon raccolto. Il guaio [illegible] che già l'anno [illegible] abbiamo subito un danno del genere».

Chi è il distruttore delle [illegible] di Suno? In paese, si fanno illazioni diverse: «Potrebbe trattarsi di [illegible] sorta di antica [illegible] detta di tipo tribale - dicono ancora i viticoltori -, ma è più probabile che [illegible] [illegible] trovi in presenza di un pazzo, che agisce spinto da sentimenti di invidia, gelosia [illegible] per altri motivi irrazionali». (f. a.)

Singolare furto tra le Valli Andona e Botto nella riserva paleontologica regionale

Asti, rubato un bosco di acacie

I ladri hanno spogliato un appezzamento di terreno (3500 metri quadrati) di proprietà demaniale
Le piante per la maggior parte adulte sono state segate alla base. Le indagini della Guardia forestale

ASTI. E' stato rubato [illegible] bosco di acacie. Il singolare furto è avvenuto su una collina tra le valli Andona [illegible] Botto, a poche decine di chilometri da Asti, nella zona della discarica del Consorzio smaltimento rifiuti che comprende la riserva paleontologica regionale. I ladri hanno spogliato un appezzamento [illegible] bosco [illegible] [illegible] metri quadrati di proprietà demaniale.

La denuncia è stata presentata [illegible] ai carabinieri dal responsabile del servizio forestale del ministero dell'Agricoltura. Un reato punibile con l'arresto immediato [illegible] c'è la flagranza. Le Guardie forestali e i carabinieri [illegible] hanno per ora trovato tracce degli autori del furto. Erano piante per la maggior parte adulte, che sono state segate alla base. Il valore del legno rubato si aggira sui dieci milioni.

Le guardie forestali stanno cercando di appurare [illegible] il furto sia avvenuto a più riprese o se [illegible] piante siano state tagliate e portate via in [illegible] volta sola. Più probabile la prima ipotesi: in questo modo i ladri sono riusciti a non dare troppo nell'occhio e hanno potuto lavorare indisturbati.

«E' un episodio raro - puntualizza il responsabile [illegible] corpo di guardia forestale per Asti e Alessandria Silvano Deflorian - non è facile spogliare un pezzo [illegible] collina [illegible] che nessuno [illegible] ne accorga». Ma i furti di boschi [illegible] comunque di singoli alberi non sono episodi isolati. «Abbiamo segnalazioni - dice Deflorian - che riguardano i terreni demaniali lungo i fiumi Po, Tanaro e Bormida. Talvolta capita che i contadini oltre [illegible] tagliare i loro pioppi, seghino [illegible] che qualche salice di proprietà dello Stato, per estendere le proprie coltivazioni».

Il corpo forestale di Asti [illegible] composto [illegible] 5 guardie. Due vanno fuori di pattuglia, due rimangono in ufficio, [illegible] altro a turno è a riposo. «Con questo personale - spiega Deflorian - non [illegible] possibile garantire [illegible] sorveglianza continua. Capita che in una [illegible] si passi ogni due o tre mesi». Le guardie dovrebbero tenere sotto controllo tutto il territorio provinciale. Le mansioni delle guardie forestali [illegible] molte. «Il servizio che ci tiene più occupati è quello antincendio - conclude Deflorian -. Ogni giorno dobbiamo determinare l'indice [illegible] pericolosità, in base alla temperatura, al vento, all'umidità e ai millimetri di pioggia».

Antonella Torra

STOPPA

BRANI D'ORGANO A STRESA

Si apre sabato sera nella chiesa parrocchiale il Festival organistico internazionale di Stresa. L'inaugurazione è affidata al giovane musicista polacco Zygmunt Strzep. Sono cinque i concerti in programma, dedicati ad altrettante nazioni europee.

BIELLA, DANZE SUDAMERICANE

Questa sera dalle 21 al teatro Odeon di Biella si esibiscono i ballerini di «Fantastico» Gabriele Pacella e Rachele Forlani, i campioni italiani di danze latino-americane Daria e Pietro Mingarelli e lo scenografo Dario Di Benedetto, che proporrà un allestimento di aerobic-dance.

STASERA AD ASTI CORI E MUSICA

Proseguono a palazzo Ottolenghi di Asti gli «Incontri musicali» organizzati dall'istituto Verdi. Gli allievi dei corsi superiori della classe di canto si cimenteranno in brani di Pergolesi, Vivaldi, Caccini, Mozart e altri autori. L'appuntamento è per questa sera alle 20,30 con ingresso libero.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 6 Giugno 1991 45

Non solo rock

Comincia stasera ad Aosta «Sfaccettature», rassegna musicale in programma fino a domenica. Dieci i concerti: tra gli ospiti Dee Dee Bridgewater (nella foto) i Ladri di biciclette, Paco de Lucia

VARATA un po' in sordina tre anni fa, pensata con un entusiasmo a mezzo fra la voglia d'avventura giovanilistica e la congiura carbonara, «Sfaccettature», ad Aosta, è una rassegna che ha conquistato rapidamente un posto di primo piano fra le tante che nell'estate italiana offrono, propongono, a volte impongono, mode e modi musicali. Hanno saputo, gli ideatori di «Sfaccettature», superare la marginalità «geografica» di una manifestazione che si tiene ad Aosta, in una città e in una regione apparentemente lontane dalle rotte del grande rock e del grande jazz.

Diciamo «apparentemente» perché in Valle non sono mai mancati gli eventi musicali di rilievo, dal «Disco per l'estate» ai festival del jazz. Però «Sfaccettature», che s'inizia stasera sotto il tendone all'Arena Croix Noire, ha fin dall'inizio affermato la propria differenza e indipendenza. Ecco, «indipendenza» era la parola d'ordine, come lo era per le piccole etichette discografiche che in quel periodo stavano facendo una mezza rivoluzione, creando una strada italiana verso un nuovo rock. I ragazzi della cooperativa Antica Zecca volevano offrire un palcoscenico a quel nuovo rock, italiano o straniero che fosse. E tre anni fa l'operazione era utile e coraggiosa.

Ma le condizioni sono cambiate, il nuovo rock in parte s'è affermato, in parte non ha mantenuto le promesse. Un adattamento s'imponeva, anche per la rassegna aostana. La quale, sia detto a onor del vero, fin dagli esordi aveva messo in chiaro le proprie ambizioni «inter-musicali» presentandosi con lo slogan «Non è tutto rock quello che luccica», e non trascurando incursioni in zone limitrofe al gran filone rockettaro, dallo ska al reggae. Ma rispetto alle prime due pionieristiche edizioni che si tennero alla discoteca «Divina», «Sfaccettature '91» appare profondamente diversa: più adulta e, in fondo, più stimolante. Più sfaccettata, se è consentito il gioco di parole.

Non solo rock, certo: stavolta è di scena la musica, nell'accezione più vasta. Una scelta coerente non soltanto con lo spirito della manifestazione, ma anche con l'evoluzione del gusto, e si riflette su quanto è accaduto in questi anni. Cadute le barriere tra «generi», è sempre più difficile separare, etichettare: il pubblico del rock e quello del jazz, per esempio, si sono avvicinati, spesso si identificano. E non stupisce, oggi, ritrovare in una stessa rassegna un campione della chitarra flamenca quale Paco De Lucia, accanto a una star del canto jazz-pop com'è Dee Dee Bridgewater.

Le quattro notti di musica che da stasera a domenica vedranno in scena all'Arena Croix Noire personaggi celebri e gruppi emergenti diventano così un evento che si rivolge non soltanto ai giovani, ma a un pubblico vasto e differenziato. Oggi si partirà (ore 21,30) con un pianista d'estrazione classica, Marco Fumo, che ha bravamente sposato la causa del ragtime, facendosi profeta in Italia della musica che fu di Scott Joplin; Fumo, oltre a esibirsi all'Arena Croix Noire, terrà due concerti-lezione alle 18,30 di domani e di sabato al Caffè Nazionale di Aosta, in compagnia del musicologo Marcello Piras.

Ma torniamo alla rassegna: stasera, terminata la performance di Marco Fumo, salirà sul palco Paco De Lucia, ineguagliabile chitarrista flamenco, ancor più convincente oggi - nella sua rigorosa lettura delle tradizioni andaluse - di quanto non fosse negli Anni Settanta, coinvolto in ambigue operazioni fusion con John Mc Laughlin e Al Di Meola.

Domani il viaggio di «Sfaccettature» toccherà le radici della musica afroamericana: ci saranno i ragazzi della Rudy's Band, appassionati alfieri italiani del blues; e soprattutto ci sarà Dee Dee Bridgewater, la straordinaria jazz-singer che è riuscita a mantenersi grande pur frequentando senza particolari ritegni manifestazioni sottoculturali quali il Festival di Sanremo.

Allo spirito originario di «Sfaccettature» sono invece consacrati gli ultimi due show. Sabato ci saranno i rockettari aostani Atelier Nouveau e i Ladri di Biciclette, che continuano a piacere pur fra cadute di gusto e scelte talora più furbette che artistiche. Paolo Belli e i suoi complici amano sinceramente il jazz e il rhythm'n'blues, e non è colpa loro se a Sanremo hanno fatto brutta figura, abbinati com'erano a sua maestà Jon Hendricks: vorremmo vedere quanti potrebbero reggere il confronto con il padre nobile del «vocalese».

Più composito il cast di domenica: la presenza di Vinicio Capossela, cantautore giovane e promettente, molto paolocontiano ma con spunti originali, e dei Pitura Freska, impagabili reggae-man veneziani che suonano la musica di Bob Marley cantando testi in dialetto veneto, ci indurrebbe a definire la serata «una chiusura alla grande». Ma non entusiasma la presenza di Clara & The Black Cars, un gruppo che si rifà senza particolari colpi d'ala a usurati modelli danzerecci angloamericani; per non dire di Anna e Le Sorelle, un gruppo che non abbiamo ancora capito che cosa davvero intenda fare, se non sfoggiare un indomito presenzialismo alle manifestazioni musicali della Cigl.

Sono dettagli, tuttavia. Il bilancio della «quattro giorni» di Aosta dovrebbe essere, ancora una volta, ottimo. E mentre l'estate musicale entra nel vivo - senza promettere straordinari eventi - conviene prendere l'occasione al volo.

Il biglietto d'ingresso per ogni serata costa 16 mila lire, ma si risparmia con l'abbonamento alle quattro serate (costa 50 mila lire). Le prevendite ad Aosta sono da Best Record, Il Disco, Progetto Giovani; a Saint-Vincent all'azienda autonoma del turismo; a Pont St-Martin da Lo Spazio; a Torino da Rock & Folk e Backdoor; a Ivrea da Disco International.

Organizzata da Progetto Giovani-Cooperativa Antica Zecca di Aosta e dagli assessorati alla Pubblica Istruzione e al Turismo, «Sfaccettature» è sponsorizzata da Raitre, 105 Network e discoteca Blue Max.

Gabriele Ferraris

FOSSANO, UMORISMO IN MOSTRA

IL computer reca sul video la scritta «Ho vinto», davanti c'è una scacchiera. Il suo compagno di gioco, l'umano, penzola sullo sfondo appeso ad una corda: s'è impiccato. Potrebbe essere l'amaro simbolo della nostra società, vittima della tecnologia. E' invece una delle oltre cento vignette che resteranno esposte, fino al 20 giugno, nella sala polivalente del Castello degli Acaja di Fossano che accoglie, per il quarto anno, la rassegna «Umoristi doc».

Dieci penne della satira piemontese che il direttore dell'Unitrè, Beppe Maiolino, ha riunito in questi anni nella sua città, fanno gli onori di casa ad altrettanti colleghi lombardi, secondo l'ormai affermata consuetudine di estendere il gusto del sorriso oltre i confini regionali.

Biandino, Bruna, Cavallo, Guarene, Isca, Palma, Palombella, Paparelli, Riz e Superbi formano la compagine «locale». Athos, Bortolotti, Carnevali, Clericetti, Congiu, Morgione, Peroni, Sajini, Starace e Zatta sono invece i rappresentanti della satira lombarda.

I maghi del settore sanno bene come cogliere nel segno: al loro sguardo acuto, al tratto nitido, alla frase pungente nulla sfugge. Non la guerra del Golfo, non le leghe, non l'inquinamento. I piccoli misfatti e le incomprensibili assurdità diventano nelle vignette altrettante denunce ironiche, beffarde, taglienti come questa: un vigile multa un bambino che fa la pipì nel mare, dove galleggia un'enorme chiazza di petrolio uscita da una nave in fiamme. Il motivo? «Divieto di scarico» sta scritto a grandi lettere su un cartello.

«Per un sorriso pulito» è lo slogan della rassegna: un invito per una vetrina di filosofia quotidiana che provoca la risata, stimola la riflessione, ma senza l'ombra di moralismo, senza il gusto per l'autocritica.

Battute grafiche: emblematici i trenta disegni che compongono la mini-personale, una mostra nella mostra, che quest'anno è dedicata a Ugo Marantonio. Le immagini parlano da sole: sono la presentazione dell'umorista urbinese, classe 1915, che in oltre mezzo secolo di attività, ha lanciato i suoi messaggi un po' dovunque: sulla carta stampata, nelle rassegne nazionali e internazionali che l'hanno riconosciuto un maestro della satira. Nelle tavole appese in fondo al salone, schizzi e disegni curati nei minimi dettagli raccontano un erotismo elegante e interpretano sogni proibiti.

La rassegna si può visitare i giorni feriali dalle 15 alle 19, sabato 15 giugno, domenica 2, 9 e 16 giugno, con orario continuato, dalle 15 alle 22,30. Ingresso e catalogo sono gratuiti.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 18; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Ap. 20,30, Film orario: 20,45; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**La creatura del cimitero** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green Card** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Calde emozioni** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**La età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	**Revenge** Ingresso riservato
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**La fanciulla del West** Ore 20,30. Turni familiare 1 e familiare 2.
Piccolo Regio p. Castello 215	**I concerti al Piccolo Regio** Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30.
Alfieri p. Solferino 4	**Dialoghi** Da testi di Leopardi a Pirandello. Oggi ore 15,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Colosseo v. M. Cristina 73	**Nei suoni e nei silenzi** Ultima recita ore 21.
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **La vita allegra**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Il sosia**, tv movie
1 — **Piccolo diavoletto**

Telecupole Cinquestelle

18,05 **Telenovela**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Cin Cin Là**, operetta
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **La legge del più furbo**, film

Telecity

19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **La poliziotta a New York**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**
23,15 **Catch**, sport
23,45 **I figli dello spazio**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna

18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,25 **Viaggio infinito**, documentario
23,25 **Teletext notte**

Quinta Rete

20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Darsi a morire**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Sorcona nella Valle degli Anselotti**, film

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **Monty Nash**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario (r.)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **I Sandford**, telefilm

Rete Canavese Videobiella

19,30 **Telegiornale**
20 — **Viviana**
21 — **Attila**, film
22,45 **Cilimu**
23 — **Telegiornale**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19 — **La Chiesa in cammino - Viaggi del Papa nel Mondo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia**, telefilm
21,30 **Filodiretto: «Referendum: alle urne per un voto consapevole»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **A caro prezzo**, film
1 — **Ruote in pista**, rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE PASSEGGIATE

VOLTAGGIO. E' senz'altro questa la stagione migliore per una **gita al Monte Tobbio**, nell'alta Val Lemme, in una delle zone più suggestive della provincia di Alessandria.

L'itinerario proposto parte da Voltaggio, centro di soggiorno ricco di pregevoli residenze signorili dell'epoca barocca. Si raggiunge, da Alessandria, percorrendo la statale 35 bis dei Giovi fino a Novi Ligure, deviando poi per Gavi sulla provinciale 158 e seguendo quindi le indicazioni per Carrosio. Il sentiero, che parte proprio dal centro del paese (le indicazioni per il Tobbio sono chiarissime) è ben battuto e contrassegnato dai caratteristici simboli della Fie, la Federazione italiana escursionismo (in questo caso, un triangolo giallo).

L'unica raccomandazione è quella di indossare scarponcini e mettere nello zaino maglione e k-way, perché la zona è battuta spesso da un forte vento. Da Voltaggio si raggiunge il Passo della Dagliola (858 metri) dopo una salita lungo la costa di Cravara tra pascoli e boschi di roverelle. Non spaventi la mole del Tobbio, che spicca per la sua struttura piramidale in mezzo a rilievi dalle sommità più arrotondate: la salita si farà via via più aspra, ma varrà la pena non arrendersi perché dai 1092 metri della vetta si gode di uno splendido panorama sui laghi del Gorzente verso Sud, Sud-Est, dove sarà possibile individuare anche il Santuario della Madonna della Guardia e i forti di Genova.

A Est spicca invece il monte delle Figne, il più alto della zona con i suoi 1172 metri. Il piccolo rifugio - due stanzette riscaldate da una stufa a legna - potrà servire da temporaneo riparo in caso di maltempo. Volendo, si potrà issare una tenda nei pressi della suggestiva cappelletta, dove una volta all'anno si celebra una Messa.

Il ritorno a Voltaggio potrà essere affrontato, raggiunto nuovamente il Passo della Dagliola, toccando Cascina Carrosina, il Bric della Croce e Cascina Lavagé, ma l'attraversamento di una cava e la mulattiera non perfettamente segnalata suggeriscono questa via solo a chi sia accompagnato da un conoscitore della zona.

L'escursione, tutta all'interno del Parco delle Capanne di Marcarolo, può risultare di un certo interesse per gli appassionati di mineralogia, data la ricca presenza di varie qualità di pietre: c'è però il divieto assoluto di raccolta. Così pure per narcisi, orchidee e gigli: tutta la splendida flora spontanea della zona va rispettata.

Un'ultima nota: il sapore «fantastico» di questa gita. Forse l'abbazia de «Il nome della rosa», a giudicare da alcuni dati che figurano nel prologo del best-seller di Umberto Eco, sorgeva proprio sulle pendici del Tobbio, che sarebbe appunto il misterioso monte descritto dall'autore.

Per altre informazioni sull'itinerario, è possibile rivolgersi al gruppo «Appennino trekking - Valli Curone Grue Ossona», contattando Massimo Casasco, Corso Don Orione 166, 15057 Tortona, telefono 0131/863761.

Brunello Vescovi

CUCINA E BUON VINO

Il moscato ha reso grandi i «Bonanza» delle Langhe

LA grande cascina della Caudrina sorge a mezza costa, lungo la strada che da Castagnole Lanze porta a Castiglione Tinella. Siamo ai confini tra le province di Asti e Cuneo, dove le colline perdono la dolcezza del Monferrato e acquistano la magia degli scenari di Langa.

La vasta aia in cemento è delimitata da vasi di fiori, ma il vero giardino è tutt'attorno, tra i filari delle vigne. Qui vivono e lavorano da generazioni i Dogliotti. Una famiglia patriarcale contadina, li chiamano i «Bonanza», proprio come gli eroi del vecchio serial western televisivo. Il grande vecchio Redendo di 77 anni e quattro figli, tutti in azienda a produrre e vendere vino.

Romano di 44 anni si occupa dei clienti e della cantina, Pierfranco di 41 e Claudio di 38 lavorano nelle vigne. Li aiuta nel tempo libero anche la sorella Silvana, sposata con un industriale di macchine enologiche. Su tutti e sullo stuolo di nipoti vigila Teresina, la moglie di Redento.

Per la Prima Comunione di Marco, detto «Tempesta», si sono ritrovati in cinquanta. Questi sono i «Dogliotti del Redento» che da mezzo secolo vinifica il moscato. Ma fu una ventina di anni fa che iniziò ad imbottigliarlo in proprio.

«Un commerciante di macchine agricole - racconta Romano - ci propose di acquistare un trattore, ma noi non avevamo i soldi. Allora andai con lui da suoi amici a vendere il nostro vino in Liguria. Fu un successo e comprammo quel trattore...».

L'azienda oggi si stende su 25 ettari dei quali 15 a vigneto. La produzione è di 150 mila bottiglie l'anno, per oltre l'80 per cento moscato doc, il resto dolcetto, barbera, freisa e cortese. Ma è il moscato che ha reso grandi i Dogliotti, o forse sono i Dogliotti, assieme alle altre aziende «mosche cocchiere» della zona, ad aver reso grande il moscato d'Asti. E' il «tappo raso», per distinguerlo da quello «a fungo» degli spumanti, che ha conquistato i palati più esigenti. L'aroma e la fragranza rendono questo vino ideale per i dolci. Bevuto molto fresco d'estate è anche un delicato dissetante dal basso tenore alcolico (5,5 gradi).

Oggi le etichette «Galeisa» e «Caudrina», dai nomi delle migliori vigne della tenuta, sono nel gotha dell'enologia nazionale. Portate dagli Azzurri alle Olimpiadi di Seul, sono servite nei più famosi ristoranti italiani, da Paracucchi a Firenze al San Domenico di Imola. E naturalmente si trovano nei ristoranti della zona con le altre più affermate etichette del moscato d'Asti (Rivetti, Saracco, Vignaioli di Santo Stefano, Bera ecc.). Ma sono molti, soprattutto lombardi e svizzeri, che salgono alla Caudrina, per conoscere di persona Redento. Agli enoturisti consigliamo per completare il tour una sosta «Ai Ciuvin», agriturismo con ristorante e piscina che Donatella Straneo, appassionata di erboristeria, ha trasformato in un luogo di relax langarolo.

Sergio Miravalle

Comune di Castiglione Tinella,
21 km da Asti, 18 da Alba.
Azienda vitivinicola
Redento Dogliotti e figli
Strada Caudrina 20
telefono 0141 855128
possibilità di visita
e acquisti in azienda
Agriturismo «Ai Ciuvin»
strada Manzotti 3
telefono 0141 855283

WEEKEND AL MARE

MILLESIMO. Paesaggi caratteristici, antichi borghi, buona tavola, cultura e spettacoli. Cinque buoni motivi per trascorrere un **fine settimana in Val Bormida**, zona industrializzata ma anche «polmone verde» del Savonese, terra troppo spesso dimenticata che ha comunque notevoli potenzialità turistiche.

Raggiungibile attraverso l'autostrada Torino-Savona con l'uscita ai caselli di Altare, Millesimo e Ceva, da quella dei Fiori o attraverso le Statali del Colle di Cadibona, del Melogno e del Colle di Nava, e le Provinciali, la Val Bormida, offre itinerari suggestivi.

Piccoli paesi che si snodano su un vasto territorio sino al confine con il Piemonte, dove viene custodito gelosamente un ricco patrimonio storico-artistico. Il «Ponte Vecchio» di Millesimo del periodo tardo-romanico, la chiesa di Santa Maria extra muros, il monastero, il castello dei Del Carretto e il museo napoleonico, ma anche attività culturali di grande interesse: domani sera nel cinema Lux serata di prosa a cura del gruppo teatrale «La Torretta» di Savona.

Da Millesimo, proseguendo sulla Provinciale, si arriva al Santuario del Deserto, per poi raggiungere i centri dell'alta valle: Murialdo dove, oltre a gustare piatti tipici della cucina locale al ristorante «Il ponte», sorge la chiesa di S.Lorenzo. A pochi chilometri, Calizzano e Bardineto, presenti numerosi e qualificati alberghi, Comuni che offrono escursioni nel verde, attività sportive nei boschi, e dove è possibile visitare antiche vestigia come la Cappella e il Castrum di S.Nicolò. A tre chilometri da Millesimo, Cengio, con i festeggiamenti di giugno in cui rientra il concerto di questa sera dei Viennanice, e il motoraduno d'epoca in programma domenica. E ancora, Cosseria con il castello di Quassolo e dove sabato si terrà la premiazione del concorso ispirato al centenario dell'ode «La Bicocca» di Carducci. E poi il borgo storico con il castello di Roccavignale.

Da Millesimo al caratteristico lago artificiale di Osiglia, meta degli appassionati di canoa e surf. Da Altare, centro del vetro e delle botteghe artigiane, si arriva, in pochi minuti, a Mallare per visitare il Santuario dell'Eremita e l'abbazia dei Fornelli e per assaporare, nei numerosi ristoranti, una gastronomia tipicamente montana. Dal paese dei maestri vetrai, percorrendo la Statale, si attraversa Carcare che può essere considerato il polo culturale della Val Bormida. Il «Giugno carcarese» prevede convegni, mostre dedicate al fumetto, una rassegna rock concorso di vetrine e manifestazioni sportive. Da Carcare a Plodio, Pallare e Bormida, tranquilli angoli immersi nel verde. E poi, attraverso Cairo e Rocchetta dei murales si giunge a Piana Crixia, al confine con la Provincia di Alessandria, con il caratteristico «fungo» in pietra e i calanchi dell'area protetta.

Dalla Val Bormida alla Riviera, attraverso l'autostarda To-Sv, il Colle di Cadibona e le Provinciali da Calizzano e Bardineto. Noli, antico e suggestivo borgo che fu Repubblica marinara; Albisola con le sue ceramiche sino ad arrivare a Celle, che ieri è stata insignita della Bandiera blu della Cee e Varazze.

Lucia Barlocco

Il cantautore romano in concerto domani sera al Palatenda di Cuneo

De Gregori, rabbia e poesia

Un'ora e mezzo di spettacolo in cui l'artista presenterà il meglio del suo repertorio. Dai brani impegnati e di denuncia sociale alle dolcissime canzoni d'amore. Sul palco anche 7 musicisti

MUSICA d'autore domani sera a Cuneo: al Palatenda di piazza d'Armi è in programma l'atteso concerto di Francesco De Gregori.

Organizzato dall'Agenzia Metropolis di Milano e dalla Zabum di Cuneo, lo spettacolo s'inizierà alle 21,30 e durerà un'ora e mezzo. Un breve, ma intenso viaggio musicale, durante il quale l'artista ripercorrerà alcune fondamentali tappe della sua carriera racchiusa recentemente in un trittico che comprende «Niente da capire», «Musica leggera» e «Catcher in the Sky». Tre dischi che rappresentano il bilancio di circa vent'anni di attività: brani conosciutissimi come «Rimmel», «Buffalo Bill», «Generale», «L'abbigliamento del fuochista», «Titanic», «La donna cannone», «Scacchi e tarocchi» e «Mira mare». Trentadue canzoni registrate durante gli spettacoli che De Gregori ha tenuto in giro per l'Italia negli ultimi quattro anni.

Anche se schivo e riservato, il cantautore ama il contatto diretto con il pubblico. Lo dimostra il grande numero di esibizioni che De Gregori ha alle spalle. Meno frequenti le sue apparizioni in televisione, che in un'intervista ha definito «un mezzo che abolisce le sfumature o tende a smussarle il più possibile, per cui i cantautori o le soubrettes sono tutti uguali».

Un dialogo sempre aperto, dove le tematiche spaziano dall'amore alla guerra, dalla follia degli anni di piombo al romanticismo e alla poesia di brani dolci come «Buonanotte fiorellino» o l'indimenticabile «Donna cannone». Ci sono poi canzoni più aggressive, in cui parla della mafia che conquista lo Stato. Un dialogo a senso unico, dal momento che l'artista non ama essere accompagnato durante le sue esecuzioni dal pubblico che fischietta o canta i ritornelli: «Non percepisco il coro come atto di solidarietà verso la mia musica, ma come partecipazione caotica basata su un malinteso senso di amicizia», ha spiegato De Gregori.

Dolce e amaro si alternano nei suoi brani, sottolineati da una voce ruvida, asciutta e dalle sonorità ricercate. Vent'anni di carriera, nei quali De Gregori si avventura fra i problemi più scottanti della società e la sua polemica con le istituzioni è a volte molto dura. Personalità complessa, De Gregori ha sempre saputo far discutere, attaccando con la sua arte la società.

L'artista sarà accompagnato al pianoforte da Gilberto Martellieri, testiere Stefano Senesi, basso Guido Guglielminetti, chitarra Vincenzo Mancuso e Lucio Bardi, batteria Elio Rivagli, sax Orazio Maugeri e dal coro formato da Lalla Francia e Lola Feghaly.

Dopo Cuneo, (stasera è a Torino), la prossima tappa sarà Chianciano Terme. Il tour proseguirà poi nelle principali città del Nord Italia e si concluderà a settembre.

«Abbiamo iniziato questa lunga maratona musicale circa un mese fa - spiega Guido Guglielminetti, che abita a Cuneo e suona con De Gregori da cinque anni -. C'erano molte incertezze all'inizio, ma i risultati sono stati subito soddisfacenti. A Roma abbiamo registrato il tutto esaurito. Anche il pubblico è cambiato, ai quarantenni si mescolano infatti moltissimi teenagers. Per loro è forse la prima occasione per scoprire e ascoltare i più bei brani di Francesco. Un De Gregori certamente rinnovato rispetto al passato, dalle sonorità nuove, più vicino al gusto della nuova generazione. Il concerto sarà comunque meno da cantautore e darà più spazio alla musica. Anche la troupe è molto affiatata e questo è estremamente importante visto che dobbiamo lavorare insieme per molti mesi, affrontando le fatiche e lo stress».

Il biglietto per il concerto costa 27 mila lire. E' in prevendita a 30 mila in questi negozi di dischi: a Cuneo da Muzak, Rossi, Balalaica, Doc; ad Alba da Discolandia; a Bra da Disco volante; a Saluzzo da Top sound's e a Mondovì da Music shop.

Il Palatenda di piazza d'Armi, capace di 2 mila posti a sedere, si trova alla periferia di Cuneo lungo la statale che porta al Colle di Tenda. La struttura è dotata tra l'altro di un sofisticato impianto di sonorizzazione che permetterà agli spettatori di seguire al meglio la performance del cantautore.

Amedea Franco

De Gregori visto da Bruno: il suo concerto è molto atteso

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Differenti sensazioni

Il festival «Differenti sensazioni» propone oggi alle Serre Comunali (via Tiziano Lanza 31) a Grugliasco, centro alle porte di Torino, cinque spettacoli. Il gruppo Daimon Kybernetes di Palermo rappresenta «Puro spirito e saliva», il duo Burzio Cocco «Epica», la compagnia torinese Fuoriscena la pièce «Grigio respiro» e il teatro scientifico di Verona «Il presidente Schreber». S'inizia alle 21.

ALESSANDRIA
Retrospettiva Renoir

S'inaugura stasera alla Sala Ferrero del Teatro Comunale la retrospettiva dedicata al regista francese Jean Renoir. «La chienne», un'opera del 1931, la pellicola in cartellone. E' per la rassegna «Grande Schermo».

CASALE
Sirene al cinema

Si conclude stasera al cine Poli la rassegna «Maggiocinema». In cartellone, la commedia «Sirene» di Richard Benjamin («Casa dolce casa», «Ho sposato un'aliena»). Gli interpreti principali sono Cher, Bob Hoskins e l'emergente Winona Ryder. Spettacoli alle 20,10 e 22,20.

ASTI
Danza classica e barocca

Il Politeama ospita stasera alle 20,45 il saggio di fine anno della scuola di danza «Annie». In programma tre momenti dedicati alla danza barocca, classica e moderna. Ingressi: 15 mila lire per le poltrone e 11 mila per le gallerie.

CANELLI
Cineforum

Il drammatico «Ragazzi fuori» di Marco Risi è il film in cartellone al cinema Balbo questa sera per il Cineforum. La tessera per l'intera serie è in vendita a 20 mila lire.

GARESSIO
«Le quattro stagioni»

Stasera alle 21, nel bocciodromo comunale, saggio di fine anno delle allieve della scuola di danza diretta da Alessandra Giovana della Royal Academy of dancing di Londra. Le ballerine portano in scena le «Quattro stagioni» di Vivaldi. Ingresso libero.

VALENZA
«Passi di danza»

«Passi di danza... e qualcosa di più» è il titolo dello spettacolo di danza moderna in programma stasera alle 21,30 al dancing Valentia. Lo propongono le allieve della maestra Simona Diotalevi della «British Arts» of London.

OLEGGIO
Teatro giovane

Questa sera dalle 21 al teatro comunale i giovani attori de «La bottega dei ragazzi» portano in scena il loro nuovo spettacolo diviso in due parti: «Mamma mammazza» e «Dracula's mamma». L'appuntamento è inserito nella rassegna «La piccola stagione '91 - Amore per il teatro, teatro per amore». Ingresso libero.

ASIGLIANO
Rock in birreria

Questa sera concerto rock nella videobirreria «Prisma» di Asigliano, paese dell'hinterland vercellese. Sale in pedana alle 21,30 la band «Folle Pretesto»: propone una parte del suo repertorio di rock melodico e brani portati al successo dai Police.

ALZATE DI MOMO
La «Blues Machine» dal vivo

Sarà la «Blues Machine» ad animare la serata di musica dal vivo al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1).

NOVARA
Si balla all'aperto

S'inaugura stasera la stagione estiva della discoteca «La Meridiana» (all'uscita del casello autostradale di Agognate). Appuntamento alle 22,30.

VERBANIA
Il trio «Blue moon»

Da stasera e per tutto giugno, al «Blue note», in via Scavini 5, si esibisce il trio «Blue moon». Originario di Viareggio, propone canzoni revival italiane.

AOSTA
Show in discoteca

L'agonismo e la competizione «entrano» in discoteca. E al «Blu Max» di Pollein caratterizzano le serate del giovedì. Giochi musicali, gare di ballo, rebus, cacce al tesoro, piccole esibizioni richieste al pubblico sono le proposte per vincere ricchi premi. S'inizia alle 22.

COURMAYEUR
Ballo liscio

La discoteca «Abat-Jour» propone ogni giovedì serate all'insegna del ballo liscio. Appuntamento odierno con l'orchestra di Giampiero Faresi.

STASERA AL CINEMA

Astra — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 216.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 22,10
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Principe — Inf. orari tel. 216.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 22,10
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 22,10
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Belvedere — RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Orario: 21,30
Koyaanisqatsi

Splendor — RIPOSO

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — RIPOSO

Italia — RIPOSO

Ideal — RIPOSO

Orsa — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Apollo — RIPOSO

Impero — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/8000
La puttana del re
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramm.**

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/8000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.736 — Ore 21
Saggio di jazz dance
Saggio presentato dall' «Happy Club» di Biella

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.736 — Ore 21 — Lire 9000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Lux — Inf. t. (0163) 22.598 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Verdi — Inf. t. (015) 25.38.927 — Lire 8000/6000 — Spettacolo unico ore 22
Allucinazione perversa
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 48' **Horror**

Radar — Inf. tel. 015/76.320 — Lire 7000/5000 — Ore 21
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

N. Primavera — RIPOSO

Excelsior — Inf. tel. 767.323 — Lire 8000/7000 — Ore 21/23
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesco Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Corso — RIPOSO

Sottoriva — Inf. t. (0163) 52.269 — Lire 7000/5000 — Ore 22,30
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

CHE CINEMA, AL CINEMA!

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Uno stupefacente. 7. Recipienti di terracotta. 11. La seconda città portoghese. 12. Un albero da frutto. 13. Il lago di Como. 14. Fu scorticato vivo da Apollo. 15. La terra di Siena. 16. Putrefatto, avariato. 17. Pronome personale. 18. Uno sbarramento in ferro. 19. Finestrini... burocratici. 21. Preziosi oggetti di arredamento. 22. Equivale a mille chili. 23. Vi nacque Rodolfo Valentino. 25. Goccia di rugiada. 26. Udine sulle targhe. 27. Mandato al confino. 29. Numero perfetto. 30. Nota musicale. 31. Una... mezza idea. 32. Il capoluogo dell'Armenia.

VERTICALI. 1. Ex possedimenti territoriali. 2. Tutt'altro che lucido. 3. Lo sono gli amori felici. 4. E' indispensabile alla vita. 5. Andato, partito. 6. Una secca risposta. 7. Il casato della «Bela Rosin», la contessa di Mirafiori. 8. Tormentate da un dubbio. 9. Una delicata operazione prima di lanciarsi sugli sci. 10. Un'isola... senza pari. 12. L'onorario dell'avvocato. 14. Un carcere femminile di Roma. 16. Nome di donna. 18. La madre dei Gracchi. 20. Attrezzatura d'imbarco. 22. Sommo poeta italiano. 24. Porto arabo sul Mar Rosso. 27. Congiunzione eufonica. 28. Provincia sarda (sigla). 29. La sigla del piccolo schermo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	E		M	I	S	S			P	A	L
L		F	A	N		C	E	S	A	R	E
U	S	A		C	R	A	V	A	T	T	A
N	I	N	O	R	I	T	A	R	I		R
	B	A	R	I	C	E	N	T	R	O	
S	A	L	A	M	A	N	D	R	E		A
	R	I	T	I	R	A	R	E		R	M
S	I	N	O	N	I	M	O		S	E	N
	T	O	R	A	C	E		V	I	C	E
L	I		I	R	A	N		A	M	O	S
E		S	A	E	T	T	A		U	R	I
O	N	U			I	O	L	A	N	D	A